

**DELIBERAZIONI REGIONALI****ATTO DI INDIRIZZO REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- 17 RISOLUZIONE - Oggetto n. 8352 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad affrontare le diverse dimensioni della sfida demografica. A firma dei Consiglieri: Pillati, Costi, Zappaterra, Rossi, Dalfiume, Mumolo, Rontini, Soncini, Caliendo, Sabattini, Mori, Marchetti Francesca, Bulbi, Daffadà, Fabbri

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

- 19 N.1074/2024 - Requisiti, standard e procedure regionali per l'accreditamento delle Fondazioni ITS Academy - Legge n. 99/2022 e L.R. n. 12/2003
- 43 N.1221/2024 - Approvazione di "Criteri e modalità per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini del Circuito regionale dei cammini e vie di pellegrinaggio (art. 15-bis LR 16/2004 e ss.mm.ii)"
- 55 N.1277/2024 - Nomina di un componente del Collegio dei Revisori della Fondazione Cineteca di Bologna
- 55 N.1342/2024 - Bando per il finanziamento e il sostegno di progetti per l'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva in attuazione della L.R. n. 9/2019
- 70 N.1368/2024 - Approvazione dei criteri e modalità per la selezione degli interventi da candidare al finanziamento del programma FUNT capitale 2024 (Atto di programmazione 2024 - Decreto Ministero Turismo Prot. 11278/24) e dello Schema di convezione con i soggetti attuatori
- 94 N.1369/2024 - Modifica ed integrazione al paragrafo 9.1 dell'Allegato A) "L.R. 01.08.2002, n. 17 - Criteri e modalità per l'attuazione dei programmi regionali" alla D.G.R. n. 1468/2022
- 121 N.1379/2024 - Approvazione dello schema di convenzione triennale che disciplina i rapporti tra la Regione e l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po ai sensi dell'articolo 13, comma 1 bis, della LR 27/1988 in merito all'attuazione del Programma Operativo 2024-2026 per la salvaguardia ambientale e naturalistica del complesso vallivo di Comacchio
- 141 N.1380/2024 - Programma Investimenti Aree Protette 2021-2023 approvato con la propria deliberazione 465/2021. Modifica del termine previsto per la conclusione degli interventi ammessi a finanziamento
- 142 N.1406/2024 - Approvazione del Protocollo d'intesa sulla formazione specialistica dei laureati in medicina e chirurgia
- 159 N.1431/2024 - Rafforzamento della capacità istituzionale e sviluppo delle competenze strategiche. Proseguimento del progetto di Academy regionale della dirigenza pubblica dell'Emilia-Romagna. Approvazione dell'Invito a presentare proposte e dello schema di Convenzione
- 182 N.1480/2024 - L.R. n. 24 del 8/8/2001 e ss.mm.ii. Approvazione Bando Casa "Area Interna - Comuni Basso Ferrarese"
- 201 N.1498/2024 - Modifica Disciplinare per l'accreditamento delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna. Aggiornamento delibera di Giunta regionale n. 1467/2018

- 224 N.1503/2024 - Art. 20, LR 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo "Progetto industriale nuova sede produttiva della società Mister Pet S.p.A." localizzato in comune di Traversetolo (PR) presentato da Mister Pet S.p.A. e Racof S.r.l.
- 225 N.1506/2024 - Applicazione nel territorio regionale degli ILG MISE 2014
- 228 N.1509/2024 - Approvazione schema di Convenzione tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per collaudo dei lavori inerenti la "Cassa d'espansione di Bagnetto 2° stralcio esecutivo in Località Bagnetto - Comuni di Sala Bolognese e Castello d'Argile"
- 238 N.1512/2024 - Art. 16, L.R. n. 14/99 e ss.mm.ii. - Individuazione del Comune di Castello d'Argile (BO) quale comune ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte
- 249 N.1518/2024 - Ulteriore attribuzione risorse finanziarie a favore delle Province/Città Metropolitana, per interventi di manutenzione straordinaria dell'annualità 2024 ai sensi del comma 2 lett. B) e comma 3 dell'art. 167 della L.R. n. 3/1999 e s.m.i..
- 252 N.1519/2024 - Fondo regionale per l'emergenza abitativa di cui alla Legge regionale n. 21/2011 - Utilizzo delle economie maturate dalla Città Metropolitana di Bologna
- 254 N.1521/2024 - Programma Investimenti 2024. Ripartizione delle relative somme e contestuale approvazione delle Linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi
- 276 N.1522/2024 - Ripartizione del contributo regionale a favore di iniziative congiunte inerenti sia il sito seriale UNESCO che le tre Riserve della biosfera. Annualità 2024
- 281 N.1523/2024 - Servizio volontario di vigilanza ecologica svolto dalle Guardie Ecologiche Volontarie (L.R. 3 luglio 1989, n. 23) - Assegnazione e concessione finanziamento ad ARPAE per spese in conto capitale annualità 2024, 2025, 2026 - CUP J39I24000460002
- 282 N.1530/2024 - Intervento a sostegno della promozione della pera dell'Emilia-Romagna IGP. Approvazione avviso pubblico per la concessione di contributi previsti dall'art. 4 della L.R. n. 16/1995 -anno 2024
- 293 N.1531/2024 - Criteri e modalità per la concessione di benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2024/2025 (L.R. n. 26/2001, D.Lgs. n. 63/2017, Legge n. 448/1998)
- 307 N.1532/2024 - Approvazione riparto e assegnazione risorse alle Province/Città Metropolitana di Bologna per il trasporto scolastico - a.s. 2024/2025. (L.R. n. 26/2001, art. 3 e art. 7 e D.A.L. n. 80/2022)
- 311 N.1534/2024 - L.R. 21/2023 -Approvazione graduatoria e assegnazione di contributi per progetti di promozione culturale realizzati da fondazioni e soggetti costituiti, partecipati o controllati da comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti
- 316 N.1536/2024 - L.R. n. 2/2018 - art. 5 approvazione dei progetti 2024-2026 per la qualificazione dell'alfabetizzazione musicale e delle relative graduatorie. Quantificazione dei contributi per il triennio 2024-2026
- 325 N.1553/2024 - Approvazione di uno specifico avviso pubblico di manifestazione di interesse finalizzato alla cessione a titolo oneroso di 20 azioni di Lepida S.c.p.a. possedute dalla Regione Emilia-Romagna
- 339 N.1554/2024 - Bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2023. Aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Emilia-Romagna e individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento
- 363 N.1559/2024 - L.R. n. 18/2016 - Assegnazione contributi agli enti pubblici ed enti locali ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016, in attuazione della deliberazione n. 877/2024
- 378 N.1560/2024 - LR 3/1999 e s.m.i art.167 comma 2 lettera b ter) e comma 3 bis. Attribuzione risorse finanziarie alla Provincia di Ravenna per la realizzazione dell'interconnessione della A14 dir con la SP 253R San Vitale nel comune di Bagnacavallo in località Borgo Stecchi a seguito di adeguamento progettuale. CUP J31B16000320009
- 381 N.1562/2024 - Ampliamento della Rete dei siti Natura 2000

- 395 N.1564/2024 - L.R. 21/2023 - Approvazione delle graduatorie e quantificazione dei contributi per progetti di promozione culturale di rilevanza regionale o sovralocale
- 418 N.1569/2024 - L.R. 40/2002 art. 11 comma 3 bis - Bando per la concessione di contributi a ristoro per imprese di noleggio sci dei comprensori sciistici della regione per le perdite di fatturato nel periodo 1.11.2022 al 15.1.2023 a causa di assenza di precipitazioni nevose. Approvazione
- 437 N.1576/2024 - Assegnazione contributi ad enti locali ai sensi degli artt. 4 e 6 della L.R. n. 24/2003
- 448 N.1582/2024 - PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.6 Bando per lo sviluppo di incubatori e acceleratori di cui alla DGR 484/2024 - Stanziamento ulteriori risorse e individuazione dei progetti da finanziare
- 450 N.1593/2024 - Accordo per lo sviluppo e la coesione FSC 2021-2027. Bando rigenerazione urbana 2024 per il finanziamento di misure a sostegno di strategie di rigenerazione urbana e territoriale
- 485 N.1596/2024 - Designazione di un componente della Regione Emilia-Romagna all'interno del Consiglio di amministrazione della Fondazione Emilia-Romagna Teatro Fondazione
- 485 N.1600/2024 - Art. 7, comma 2, L.R. n. 3/2023. Riconoscimento degli organismi unitari di rilevanza provinciale e contestuale approvazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi di cui all'art. 24 della L.R. n. 3/2023
- 492 N.1606/2024 - Modifica alla disciplina di cui alla DGR n. 1109/2016 "Istituzione dell'Elenco dei revisori dei conti per le nomine della Giunta e del Presidente della Regione Emilia-Romagna disciplinate dalle Leggi Regionali n. 24/94 e 6/04"
- 500 N.1608/2024 - Approvazione Schema di Accordo ai sensi dell'art.15 della L. 241/1990 tra Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile ed Enti territoriali per lo sviluppo di attività connesse al risanamento ambientale, strutturale e idraulico del Torrente Cogorno
- 513 N.1611/2024 - L.R. 16/2017, art. 35 -Contributi agli enti locali per l'attuazione dei contratti di fiume nel territorio regionale. Approvazione dell'avviso di manifestazione di interesse, delle modalità e dei criteri per la presentazione delle domande e per la concessione dei contributi. Annualità 2024 e 2025
- 552 N.1614/2024 - Schema di accordo di programma per l'individuazione delle misure di compensazione e riequilibrio ambientale conseguenti alla dismissione dell'impianto nucleare sito in Caorso e finalizzate all'attuazione del contratto di fiume Media Valle Po
- 552 N.1628/2024 - Trasferimento ad ATERSIR quale contributo per l'anno 2024 derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all'art. 11 della L.R. 19 agosto 1996, n. 31

## **DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI**

### **ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO 11 LUGLIO 2024, N.16**

- 555 Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012: Applicazione della deroga all'applicazione al processo di ricostruzione sisma 2012 della Legge regionale 30 ottobre 2008, n. 19, recante "Norme per la riduzione del rischio sismico" Art. 11, recante "Autorizzazione sismica" e art. 13, recante "Deposito dei progetti nelle zone a bassa sismicità"

### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**

- 560 N.6542/2024 - Struttura sanitaria privata Laboratorio di analisi La Fontana di Piacenza - conferma in accreditamento istituzionale dell'accREDITAMENTO già concesso in via provvisoria con la propria determinazione n. 23575 del 20/12/2019
- 561 N.6752/2024 - Struttura sanitaria privata Poliambulatorio Cavour di Sasso Marconi (BO) - accREDITAMENTO di ulteriori attività ad ampliamento dell'accREDITAMENTO già concesso con la propria determinazione n. 10263 del 24/07/2014
- 564 N.6753/2024 - Centro Dentistico Romagnolo, sedi di Forlì (FC), Santa Sofia (FC), Cervia (RA) - conferma con prescrizioni dell'accREDITAMENTO già concesso con le proprie determinazioni n. 19984 del 27/10/2021 e n. 22683 del 17/11/2022
- 566 N.7067/2024 - Poliambulatorio privato Centro Iperbarico di Ravenna e Poliambulatorio Centro Iperbarico di Granarolo dell'Emilia (BO) - rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale

- 569 N.8351/2024 - Poliambulatorio privato Modena Medica di Modena - rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con variazioni
- 571 N.8749/2024 - Struttura sanitaria privata Alliance Medical Diagnostic s.r.l. - Centro Alfa di Modena - rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con variazione di denominazione e di titolarità
- 573 N.8750/2024 - Struttura sanitaria privata C.F.R. Centro Fisioterapico Riabilitativo di Castelfranco Emilia (MO) - accREDITAMENTO di ulteriori attività ad ampliamento dell'accREDITAMENTO già concesso con la propria determinazione n. 5918 del 26/06/2009
- 575 N.8751/2024 - Poliambulatorio privato Medico Chirurgico Columbus di Cesena (FC) - rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con variazioni
- 577 N.9266/2024 - Poliambulatorio privato Centro Medico Sanatrix - Faenza (RA) e Poliambulatorio privato Centro Medico Sanatrix - Castel Bolognese (RA) - rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con variazioni
- 580 N.9267/2024 - Struttura sanitaria privata Poliambulatorio Riminiterme di Rimini - rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale
- 582 N.12426/2024 - Rinnovo con variazioni dell'accREDITAMENTO istituzionale del Poliambulatorio privato Centro di Riabilitazione Axia di Bologna e del Presidio Ambulatoriale di Recupero e Rieducazione funzionale Axia - Sezione Ponticella - di San Lazzaro di Savena (BO)
- 584 N.12427/2024 - Strutture sanitarie private Cerba Healthcare Emilia-Romagna Srl Presidio operativo Laboratorio Analisi Sistema 2000 di Rimini, Medical Center Misano World Circuit e Città di Misano di Misano Adriatico (RN), Cerba Healthcare Emilia Romagna Presidio operativo poliambulatorio-punto prelievo Gamma di Carpi (MO) - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con variazioni
- 591 N.12428/2024 - Strutture sanitarie private Laboratorio - Poliambulatorio Test di Modena, Test Centro Diagnostico di Modena, Laboratorio - Poliambulatorio Test di Formigine (MO) - rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con variazioni
- 593 N.12429/2024 - Struttura sanitaria privata Medical Center MCP di Imola (BO) - variazione per ampliamento attività dell'accREDITAMENTO già concesso con la propria determinazione n. 1758 del 30/01/2023

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE**

- 595 N.14227/2024 - Concessione del contributo regionale all'Unione Romagna Faentina per la realizzazione di interventi urgenti su esemplari arborei tutelati ai sensi della legge regionale n. 20/2023
- 600 N.14279/2024 - Concessione di contributi all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po per spese di investimento annualità 2024 di cui alla DGR n. 1885/2023 per interventi di gestione della specie esotica invasiva *Ailanthus altissima* - CUP H61G24000020002
- 600 N.14280/2024 - Concessione di contributi all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale per spese di investimento annualità 2024 di cui alla DGR n. 1885/2023 per interventi di gestione delle specie esotiche invasive *Ailanthus altissima* - CUP E52H23004220002, *Ludwigia peploides* - CUP E92H23004570002, *Myriophyllum aquaticum* - CUP E91G23000220002

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA**

- 602 N.14004/2024 - Autorizzazione demaniale marittima n. 439 del R.R.A.D.M.P.A. E-R: proroga al 31/07/2025 della scadenza dell'autorizzazione demaniale marittima n.425/2023.
- 608 N.14250/2024 - FEAMPA 2021-2027 Individuazione dei referenti e dei responsabili di azione, dei collaboratori per il controllo di 1° livello e del gruppo di lavoro adibito ai controlli ex-post

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE**

- 615 N.14405/2024 - Regolamento (UE) n. 1308/2013 e 2021/2117 - Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo - Programma Operativo annualità 2023/2024 con valenza di Avviso pubblico - Misura "Investimenti" - delibera di Giunta regionale n. 720/2023 e determinazione dirigenziale n. 1722/2024 - ulteriore proroga termine presentazione domande saldo per progetti annuali

- 617 N.14811/2024 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei macchinari agricoli per introdurre tecniche di agricoltura di precisione nell'ambito del PNRR - Missione 2 Componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) 2021/241 e Decreto MASAF n. 413219/2023 e DGR 2245/2023 e 197/2024. Ulteriore differimento di alcuni termini procedurali

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO**

- 620 N.14327/2024 - Approvazione operazioni pervenute a valere sull'Avviso Allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 627/2024. Attività di sostegno nei percorsi di seconda annualità IEFP a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992. A.S. 2024/2025. Fondo regionale disabili
- 634 N.14328/2024 - Approvazione operazioni pervenute a valere sull'Avviso Allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 628/2024. Attività di sostegno nei percorsi di terza annualità IeFP a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992. A.S. 2024/2025. Fondo regionale disabili
- 647 N.14329/2024 - Approvazione operazione pervenuta a valere sull'Invito Allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale n. 803/2024. Attività di sostegno nei percorsi propedeutici di prima annualità IeFP a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992. A.S. 2024/2025. Fondo regionale disabili
- 654 N.14331/2024 - Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC. Quinto provvedimento 2024
- 667 N.14645/2024 - Approvazione operazioni pervenute a valere sull'avviso allegato n. 3 della deliberazione di Giunta regionale n. 628/2024. Attività convittuali nei percorsi di terza annualità IEFP a.s. 2024/2025 per il conseguimento della qualifica di Operatore della ristorazione
- 673 N.14646/2024 - Approvazione operazioni pervenute a valere sull'avviso allegato n. 3 della deliberazione di Giunta regionale n. 627/2024. Attività convittuali nei percorsi di seconda annualità IEFP a.s. 2024/2025 per il conseguimento della qualifica di Operatore della ristorazione

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE**

- 679 N.14022/2024 - L.R. 16/95. Intervento contributivo per attività di promozione della pera dell'Emilia-Romagna IGP per l'anno 2024. Approvazione modulistica

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA**

- 687 N.14230/2024 - Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da canidi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE**

- 692 N.13718/2024 - Aggiornamento degli Elenchi regionali dei centri del riuso comunali e non comunali ai sensi della L.R. 16/2015
- 697 N.14201/2024 - Bando amianto 2023 di cui alla D.G.R. 1841 del 30/10/2023. Fase 2 del bando. Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a contributo e dell'elenco delle domande non ammesse. Aggiornamento dell'elenco delle prenotazioni on-line di cui alla D.D. 27018/2023 e scorrimento elenco delle prenotazioni on-line in posizione utile per fase 2
- 711 N.14867/2024 - Pubblicazione dell'Elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'Anagrafe dei siti inquinati della Regione Emilia-Romagna

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA**

- 716 N.14963/2024 - O.C.D.P.C. n.978/2023 -Interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici. Proroga dei termini per l'intervento del Comune di Casalgrande

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE**

- 717 N.14035/2024 - Nuove competenze per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile del Sistema Moda - finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) operazione presentata a valere sull'Avviso pubblico di cui all'Allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 410/2024 e approvata con DGR 907/2024
- 720 N.14739/2024 - Finanziamento percorsi di laurea magistrale in coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente - L.R. n. 2/2023 - in attuazione dell'invito di cui all'allegato 1) della DGR n. 332/2024 e approvati con DGR 866/2024
- 722 N.14742/2024 - Concessione agli enti capofila di distretto del finanziamento per la realizzazione del progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi - anno 2024 - di cui alla DGR n. 365/2024. PR FSE+ 2021/2027. Terzo provvedimento
- 725 N.14868/2024 - Concessione agli enti capofila di distretto del finanziamento per la realizzazione del progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi - anno 2024 - di cui alla DGR n. 365/2024. PR FSE+ 2021/2027. Quarto e ultimo provvedimento

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA**

- 728 N.14376/2024 - Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Associazione Sportiva "Italy Health Qigong Association" di Carpi (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016
- 729 N.14975/2024 - Revoca del riconoscimento di "Palestra e associazione sportiva che promuove salute" e cancellazione dall'Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute della palestra "Smartfitness" di Parma (PR), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016
- 730 N.14976/2024 - Revoca del riconoscimento di "Palestra e associazione sportiva che promuove salute" e cancellazione dall'Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute della palestra "AF BIOMED" di Parma (PR), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA PROGRAMMAZIONE SOCIALE, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE, CONTRASTO ALLE POVERTÀ**

- 732 N.13996/2024 - Approvazione della graduatoria finale dei progetti presentati a valere sul bando approvato con DGR n. 362/2024 e dei progetti ammessi al finanziamento. Assegnazione e concessione del finanziamento regionale

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA RICERCA, INNOVAZIONE, RETI EUROPEE**

- 748 N.13950/2024 - DGR 848/2024 "PR FESR 2021-2027 - Azione 1.1.6 Bando per lo sviluppo di incubatori e acceleratori": approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili e non ammissibili e della graduatoria dei progetti ammessi

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE**

- 753 N.14271/2024 - Avviso pubblico per aiuti de minimis per superfici coltivate a barbabietola da zucchero nell'annualità 2024. Aggiornamento dell'elenco delle varietà di cui all'Allegato B della D.G.R. n. 1386/2024
- 758 N.14536/2024 - Delibera di Giunta regionale n. 1340 del 24 agosto 2021 e Decreto n. 6899 del 30 giugno 2020. Secondo aggiornamento dell'Elenco dei vigneti eroici o storici della Regione Emilia-Romagna

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO SPORT, DESTINAZIONI TURISTICHE, PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE**

- 762 N.14358/2024 - L.R. n. 5/2016, art. 7 comma 2 - D.G.R. 1078/2024 - Proroga del termine per la presentazione delle domande di contributo a valere sul bando per la realizzazione dei progetti presentati dalle Pro Loco per l'anno 2024
- 763 N.14634/2024 - L.R. n. 3/2017 art. 4 comma 1 - Integrazione del calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2024 approvato con deliberazione D.G.R. 817/2024 e rettificato con D.G.R. 1079/2024

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI**

- 768 N.14043/2024 - Modifica della condizione ambientale n. 1 della determina n. 21141/2022 riguardante il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifica degli impianti di produzione 'Dynamon'", localizzato nel comune di Ravenna (RA), proposto da Vinavil S.p.a.
- 768 N.14044/2024 - Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Incremento della produttività dell'allevamento avicolo "Podere il Lago 1" senza ampliamenti strutturali", localizzato nel comune di Predappio (FC), proposto da Società Agricola M.G.M. Srl

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO DI ARPAE 18/07/2024, N. 565**

- 769 Direzione Tecnica. Attivazione del portale di regolazione dei prelievi per l'anno 2024

### **COMUNICATI REGIONALI**

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO**

- 773 Comune di Montechiarugolo (PR). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16, L.R. 24/2017.
- 773 Comune di Comacchio (FE). Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art.53 della L.R. 24/2017
- 773 Comune di Pavullo nel Frignano (MO). Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, c. 1 lett. B) della Legge regionale n. 24 del 21/12/2017 per ampliamento dello stabilimento della ditta Mirage Granito Ceramico SpS in variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali: PSC, RUE, PUC 1 Mirage, PUC comparto a l1.b del Polo sovracomunale Madonna Baldaccini Ambiti ASP 2.9 - ASP 2.10– ditta Mirage Granito Ceramico S.p.A.
- 774 Comune di Quattro Castella (RE) – Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei servizi del procedimento unico ai sensi art. 53, comma 1, lettera b della L.R. 24/2017 per l'ampliamento dello stabilimento della ditta "Magazzini Generali delle Tagliate S.p.A." in frazione Montecavolo, via P. Togliatti, in variante alla pianificazione urbanistica vigente

### **ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE**

#### **ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

- 774 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione impianti sportivi nel comune di Cervia, località Montaletto, via del Lavoro n. 39 (RA) – Codice Pratica RA05A0043 (L.R. 7/2004 art. 50)
- 775 Avviso dell'avvenuto rilascio di variante in sanatoria con unificazione della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico in riferimento agli impianti "Rigoso", "Rimagna", "Isola di Palanzano" e "Selvanizza" nei comuni di Monchio delle Corti (PR), Ventasso (RE) e Comano (MS). Prat. N. PRPPA2332
- 775 Avviso relativo alla presentazione delle domande di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Gualtieri (RE) – Codice Pratica RE08A0017 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)
- 776 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) località Ca' Motta, Fraz. Soarza – Codice Pratica PCPPA0660 (L.R. 7/2004 art. 50)

#### **ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA**

- 777 Pubblicazione domanda di variante di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Minerbio (BO) - Procedimento BO04A0070/24VR
- 777 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - Procedimento MO06A0005/06RN01
- 778 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1898/06RN

- 778 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1755/05RN01
- 778 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1745/05RN01
- 779 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO24A0005
- 779 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO24A0036
- 780 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) - Procedimento BO24A0038

**ARPAE-SAC FERRARA**

- 781 Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee in località Francolino nel Comune di Ferrara (FE) – pratica n. FE22A0001
- 781 Avviso relativo alla domanda di concessione per utilizzo di acque della falda freatica ad uso pesca sportiva in località Traghetto nel comune di Argenta (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE24A0006

**ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA**

- 782 Domanda di variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di Cesena (FC) - Pratica n. FC23A0013
- 782 Avviso relativo alla presentazione della domanda di subentro per rilascio concessione ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo, con prelievo ubicato in sponda destra del Fiume Montone in Località Pieve Salutare in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) – Codice Pratica FCPPA3670 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 783 Domanda di variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzi già perforati in comune di Cesena (FC) - Pratica n. FCPPA0471
- 784 Domanda di variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzi già perforati in comune di Cesena (FC) - Pratica n. FCPPA0461
- 784 Domanda di variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di Cesena (FC) - pratica n. FCPPA0473

**ARPAE-SAC MODENA**

- 785 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: FE24A0008
- 786 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA4611
- 786 Domanda di variante in concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO14A0061

**ARPAE-SAC PARMA**

- 787 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale, igienico assimilati e antincendio, mediante 2 pozzi in Loc. Fontanelle nel comune di Roccabianca (PR). Pratica PR15A0040

**ARPAE-SAC PIACENZA**

- 787 Reg. Reg. n. 41/2001. FIORANI GIOVANNI. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata e del volume prelevabile) della concessione rilasciata con Det. n. 15408 del 03/12/2012 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Podenzano (PC), Giaronino. Codice procedimento PCPPA0621. Sinadoc. n. 20727/2024



- 788 Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, rilasciata da opera esistente, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) nel Comune di Gossolengo (PC) - Codice Pratica PC24A0055
- 788 Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, rilasciata da opera esistente, ad uso industriale (confezionamento calcestruzzo) nel Comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PC06A0051
- 789 Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, rilasciata da opera esistente, ad uso igienico ed assimilati (antincendio ed igienico-sanitario) nel Comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PC06A0049
- 789 Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, rilasciata da opera esistente, ad uso industriale (lavaggio inerti) nel comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PC06A0050
- 790 Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, rilasciata da opera esistente, ad uso igienico ed assimilati (bagnamento strade ed inerti) nel comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PC06A0053
- 791 Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, rilasciata da opera esistente, ad uso igienico ed assimilati (bagnamento strade ed inerti) nel comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PC06A0054
- 791 Reg. Reg. n. 41/2001. VERANI GIOVANNI IMPRESA INDIVIDUALE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo da pozzo ubicato in Comune di Pontenure (PC), Podere San Savino. Codice procedimento PC01A0771. Sinadoc. n. 22010/2024

#### **ARPAE-SAC RAVENNA**

- 792 Domanda di variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di Ravenna (RA) - Pratica n. RA23A0013
- 792 Istanza di rinnovo alla concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da Fiume Lamone in comune di Bagnacavallo (RA) - RAPP0991

#### **ARPAE-SAC REGGIO EMILIA**

- 793 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 25007/2024 - RE24A0022

### **ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI**

#### **ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

- 793 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Marchetti, Rio Bargoni, Rio Sabattini, Rio Olgnago, Rio Trepoggio, Rio Costa, Rio Tamburo, Rio Dei Buchi, Rio Ca Cereto, Rio Mulinello, Rio di Costa Piccinella, Torrente Idice, Rio Pallotta, Rio Calvane, Rio Sarsa, Rio S. Leo, Rio Coltermine, Rio Viaratta, Rio Nachino, Rio Cella, Rio Cà dei Tattini, Rio Grande, Rio Mariotti, Fosso del Macchione, Fosso Tagliata, Rio Cà di Nova, Rio dei Tre Rii, Fosso Grotta del Lupo, Fosso Aia di Melallo, Fosso del Querceto, Fosso di Malalbergo, Fosso dei Ronchi, Rio di Casone, Rio del Casone, Torrente Savena, Fosso Mozzacollo, Fosso di Sandretti, Fosso San Giacomo, Fosso della Capannaccia in Comune di Monterezenzo, Monghidoro, Castiglione dei Pepoli, Pianoro, San Lazzaro di Savena, S.Benedetto Val di Sambro, Ozzano nell'Emilia (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 794 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali tramite occupazione per stazione radio base per rete radiomobile R3 450Mhz in comune di Monte San Pietro (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 795 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno nei comuni di Alto Reno Terme (BO) e Castel di Casio (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

- 795 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Torrente Ghironda al confine dei comuni di Anzola Emilia e Zola Predosa (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale
- 796 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Scolo Muzza Vecchia in comune di Castelfranco Emilia (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 796 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Savena, in comune di Bologna (BO) loc. Rastignano per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 797 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua nei comuni di Alto Reno Terme (BO) e Castel di Casio (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 798 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in Comune di Ravenna, Località S. Marco, per cui è stata presentata istanza di rinnovo con variante di concessione ad uso strumentale/prioritario
- 798 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Guzzo in Comune di Lugagnano Val d'Arda (PC) Località Cereto per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

#### **ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA**

- 799 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Ravone in Comune di Bologna (BO) - Procedimento BO24T0056
- 799 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Savena in comune di San Lazzaro di Savena (Bo) – Loc. Borgatella. Procedimento BO24T0091
- 800 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Idice, in comune di Medicina (BO). Procedimento BO24T0097
- 800 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio dell'Isola in comune di Monte San Pietro (Bo) – Loc. Mongiorgio. Procedimento BO07T0246/24RN
- 801 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fiume Reno in comune di Bologna (BO) - Procedimento BO04T0060/24RN
- 801 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Ghironda in comune di Monte San Pietro (Bo). Procedimento BO08T0263/24RN
- 802 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Idice in comune di Budrio (Bo) – Fraz. Mezzolara – Loc. Ercolana. Procedimento BO24T0099
- 802 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Canale Navile, in comune di Malalbergo (BO). Procedimento BO24T0093
- 803 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Setta nel Comune di Sasso Marconi - Procedimento n. BO11T0045/24RN
- 803 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Venola in comune di Marzabotto – Procedimento: BO24T0089
- 804 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Cavanella (tombato) in comune di Zola Predosa – Procedimento: BO24T0092
- 804 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio dell'Asino tra il comune di Casalecchio di Reno (Bo) ed il comune di Sasso Marconi (Bo). Procedimento BO24T0101
- 805 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nei Comuni di Sala Bolognese e Castello d'Argile - Procedimento n. BO12T0047/24VR

**ARPAE-SAC FERRARA**

- 805 FE24T0006 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Po di Volano nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione
- 806 FE23T0044 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po Morto Primario nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione

**ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA**

- 806 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ansa in comune di Roncofreddo (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario - Codice Pratica FC24T0032

**ARPAE-SAC MODENA**

- 807 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0050

**ARPAE-SAC PARMA**

- 807 Pubblicazione ai sensi della L.R. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Termina in Comune di Neviano degli Arduini (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso occupazione con parte di fabbricato e cortile
- 808 Pubblicazione ai sensi della L.R. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma in comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso cortilivo
- 808 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali di pertinenza del Torrente termina nel comune di Lesignano de' Bagni, chieste in concessione ad uso rifacimento condotta idrica. Procedimento n. PR24T0042

**ARPAE-SAC RAVENNA**

- 809 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Santerno nel comune di Lugo (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. n. 7/2004) da parte della società HERA spa P.IVA 0381931208 – Pratica BO05T0134
- 809 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Cestina nel comune di Casola Valsenio (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte della società HERA spa P.IVA 0381931208 – Pratica BO04T0100
- 809 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nel comune di Casola Valsenio (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. n. 7/2004) da parte della società HERA spa P.IVA 0381931208 – Pratica BO08T0097
- 810 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Santerno nel comune di Lugo (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. n. 7/2004) da parte della società HERA spa P.IVA 0381931208 – Pratica BO05T0110
- 810 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione – PRATICA RA13T0015
- 811 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiumi Uniti nel comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. n. 7/2004) da parte della società HERA spa P.IVA 0381931208 – Pratica RAPPT0311
- 811 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Santerno nel comune di Lugo (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. N. 7/2004) da parte della società HERA spa P.IVA 0381931208 – Pratica BO05T0146

**ARPAE-SAC REGGIO EMILIA**

- 811 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Fornaci chieste in concessione ad uso sedime fabbricato ed area cortiliva. Procedimento n. RE24T0008

- 812 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Riazzone chieste in concessione ad uso scarico di acque reflue in acque superficiali. Procedimento RE24T0014
- 813 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Corghi chieste in concessione ad uso scarico in acque di superficie con due tubazioni. Procedimento n. RE24T0020

## **PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20/4/2018, N. 4**

### **REGIONE EMILIA-ROMAGNA - AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI**

- 813 Procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 - Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 4/2018 relativo al progetto denominato: "2020MOAG0023 - realizzazione di tre coppie di pozzi nell'ambito della riorganizzazione del campo acquifero di Bosco Fontana" nel Comune di Rubiera (RE) con contestuale variante sostanziale all'istanza di concessione di derivazione, che comprende anche la variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera e la procedura espropriativa, presentato da ATERSIR e Aimag S.p.A

### **UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)**

- 814 Comune di Conselice - Avviso di avvio procedimento per modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs 152/06 smi e L.R. 21/04 smi per attività IPPC esistente di recupero di rifiuti speciali anche pericolosi a matrice inerte, costituiti da scorie di combustione, svolta in Conselice, Via Selice 301/E, dalla ditta OFFICINA DELL'AMBIENTE S.P.A.

### **UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)**

- 815 Avviso dell'avvenuto rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Ditta POLIFILM ITALIA S.R.L., ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004, relativa all'impianto sito in Brunelleschi Filippo n. 7, San Giovanni di Ostellato (FE), per l'attività di produzione di film in polietilene trattati superficialmente con solventi.

### **COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)**

- 815 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo e riesame a seguito di pubblicazione delle BATC di settore dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ditta INALCA SOCIETA' PER AZIONI. Avviso di deposito

### **COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PIACENZA)**

- 815 Avviso di rilascio di A.I.A. a seguito di riesame in Frazione Casaliggio, Via Provinciale n. 90 - Ditta: STERILTOM Srl (D. Lgs 152/2006 e s.m.i.)

### **COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)**

- 816 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art. 29-ter e L.R. n. 21/04 - Avviso di modifica non sostanziale dell'AIA rilasciata a SAICA FLEX ITALIA S.p.a., con sede legale ed impianto in Via G. Marconi n. 4/6 in Comune di Meldola, con aggiornamento dell'Allegato A "Le Condizioni dell'AIA" (REV.1)

### **COMUNE DI PARMA**

- 816 Autorizzazione Integrata Ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. – Avviso di deposito domanda di Riesame dell'A.I.A. della SOCIETÀ CROWN PACKAGING MANUFACTURING ITALY SRL - Strada Ugozzolo 100/A – Comune di Parma
- 817 Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Parte Seconda titolo III – bis , art. 29 nonies comma 4 - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. - Avviso di deposito domanda di Riesame dell'A.I.A. della Ditta ZINCOMET s.n.C di Guazzi Giuliano e C. - Via Naviglio Alto, 83 - Comune di Parma

## **ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

### **AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA**

- 818 Presa d'atto del Decreto della Regione Piemonte e conseguente conferma della composizione del Comitato di Indirizzo - Nomina del Presidente del Comitato

- 818 Composizione del Comitato Tecnico dell’Agenzia ex art. 8 dell’Accordo Costitutivo e modalità di partecipazione alle sedute
- 819 Ratifica quarta variazione al Bilancio di previsione 2024-2026 con applicazione avanzo vincolato
- 819 Assestamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e salvaguardia degli equilibri
- 819 Approvazione della Terza Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2024-2026
- 820 Approvazione della Quarta Variazione del Programma Triennale degli Acquisti 2024-2026
- 820 Art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011 - Riconoscimento debito fuori bilancio a favore dell’Impresa CABECO S.R.L. di Parma

#### **PROVINCIA DI MODENA**

- 821 S.P. 324 "Del Passo Delle Radici" - Permuta terreni situati in comune di Riolunato (MO) autorizzazione alla stipula

#### **UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA**

- 821 Deposito di strumento urbanistico digitale - Comune di Faenza (RA) - Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1 lettera b) LR 24/2017 per ampliamento del supermercato denominato “La Filanda” a Faenza in via della Costituzione n. 28-23, in variante alla pianificazione

#### **UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**

- 822 Decreto del Presidente dell’Unione montana dell'appennino Reggiano n. 12 in data 4 luglio 2024 “Nuova nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Ligonchio, in comune di Ventasso a seguito di dimissione componente”

#### **UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)**

- 822 Avviso di deposito dell’istanza di Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 per l’approvazione del progetto di ampliamento di fabbricato esistente in variante al piano urbanistico vigente

#### **COMUNE DI CAVRIAGO (REGGIO EMILIA)**

- 822 Procedimento unico ai sensi art. 53, comma 1 lettera b, della L.R. 24/2017 progetto di ampliamento insediamento produttivo esistente dell’azienda M.G.T. sas in variante alla pianificazione urbanistica vigente

#### **COMUNE DI RIMINI**

- 823 Avvio Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53 L.R. 24/2017, per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica in variante urbanistica denominato “Realizzazione Scuola Primaria "FAI BENE" – CUP E95E24000150005, e del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica in variante urbanistica denominato “Realizzazione dell'area di accesso alla Scuola Primaria "FAI BENE" - Via Verenin Grazia Rimini Nord” - CUP C91B24000200004. Avviso di deposito.

#### **COMUNE DI TERRE DEL RENO**

- 825 Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente in variante al Piano (OPV) Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017 - Ditta Tekno Tubi s.r.l.

### **STATUTO/MODIFICA STATUTO**

#### **COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)**

- 825 Statuto comunale: integrazione e modifica

### **PIANTA ORGANICA FARMACIE**

#### **COMUNE DI DOVADOLA (FORLÌ-CESENA)**

- 826 Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Dovadola per l'anno 2024

#### **COMUNE DI MONTECOPIOLO**

829 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Montecopiolo (RN) per gli anni 2024-2025

**COMUNE DI MONTEFIORE CONCA (RIMINI)**

832 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Montefiore Conca per l'anno 2024

**COMUNE DI PONTENURE (PIACENZA)**

834 Revisione biennale pianta organica delle farmacie del Comune di Pontenure per l'anno 2024

**COMUNE DI SAN CLEMENTE (RIMINI)**

837 Revisione della pianta organica delle farmacie del Comune di San Clemente ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 2/2016 – Biennio 2024/2025

**COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)**

840 Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di San Pietro in Casale - Anno 2024 (L.R. n. 2 del 03.03.2016) - Conferma della Pianta Organica

**COMUNE DI SARMATO (PIACENZA)**

845 Revisione biennale 2024/2025 della pianta organica delle farmacie del Comune di Sarmato

**COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)**

847 Approvazione della conferma della pianta organica farmacie, biennio 2024 - 2026

**OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI,  
PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE O DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONE  
DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLA OSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI  
ESPROPRIO**

**AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA**

852 "PC-E-810 - Lavori di adeguamento piano Simpo della sagoma argine maestro f. Po nel tratto compreso tra il torrente Arda e la zona di rigurgito del torrente Ongina" pagamento diretto a saldo delle indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 08/06/2001 n.327 ss.mm.ii.

**COMUNE DI BOLOGNA**

854 Realizzazione dell'opera "Prima Linea Tranviaria di Bologna - Linea Rossa" in comune di Bologna - estratto dell'ordine di pagamento e di deposito al MEF - DD/PRO/2024/11357 del 18/07/2024

**COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)**

859 Avvio del procedimento per la dichiarazione della pubblica utilità in riferimento al "PERCORSO CICLO-PEDONALE DI VIA GROTTA TRATTO VIA 1°MAGGIO-SS.16) Cod. CUP: C91B23000320006

**COMUNE DI PARMA**

859 Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 della LR 37/2002 per la dichiarazione di pubblica utilità concernente i lavori di "Sub-Ambito produttivo 27S2A – realizzazione di barriere acustiche" da realizzarsi nel tratto terminale ovest di via Versailles a Parma

**COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)**

859 Estratto del decreto di espropriazione definitiva dei terreni interessati dai lavori di "Realizzazione di pista ciclabile di collegamento tra la loc. Roncolo Centro e la rotonda sulla S.P. 23" - Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R.24/17P

**CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA - BOLOGNA**

- 860 Decreto di esproprio a seguito di condivisione e corresponsione della indennità, ai sensi dell'art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23 del DPR 8/6/2001 n. 327 e ss.mm.ii., dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della separazione della rete fognaria e della vasca di laminazione all'origine dello scolo Canocchia Superiore in comune di Bologna – P.0877-02/P. (Consorzio della Bonifica Renana - Via S. Stefano 56 - 40125 Bologna)

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI – CONCESSIONARIO AUTOSTRADALE SALT P.A. TRATTA A15 PARMA - LA SPEZIA**

- 861 Tratta A15 Parma - La Spezia. CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO-BRENNERO. RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA – FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO – NOGAROLE ROCCA (VR). I LOTTO. CUP G61B04000060008 CIG 307068161E. PROVVEDIMENTO DI SVINCOLO PARZIALE di somme depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna - Ferrara a favore di Penelope Spv s.r.l. per la quota parte di 1/3 originariamente destinata al Sig. Spotti Giorgio. Deposito definitivo n. 1304080 del 07/07/2017 (acconto 80% indennità di esproprio e asservimento di €. 241.767,40); Deposito definitivo n. 1309639 del 30/11/2017 (saldo indennità di esproprio e asservimento di €. 89.191,53) – Atto prot. RAAA/U/136/24 del 09/07/2024

**AUTORIZZAZIONI INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE**

**ARPAE-SAC FERRARA**

- 862 METANODOTTO ALL. BIOMETANO AGRIMETANO DI RIVA DEL PO DN 100 (4") DP 75 BAR Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del DPR 08/06/2001, n. 327 e successive modificazioni

**ARPAE-SAC MODENA**

- 863 SNAM SPA - Autorizzazione all'installazione ed esercizio del Metanodotto "Allacciamento Kuwait Petroleum Italia di Modena A1 Ads Secchia Est Dn 100" Pressione 12 Bar, Lunghezza M 705 in comune di Modena (Mo)

**ARPAE-SAC PIACENZA**

- 863 Avviso di rilascio alla Società SNAM Rete Gas dell'autorizzazione ex art. 52 quater e sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato "Allacciamento Emiliana Agroenergia Soc. Agricola Biometano DN 100 (4") - 75 bar" in comune di Besenzone (PC)

**PROVINCIA DI RAVENNA**

- 864 Avviso di deposito dell'istanza di "Snam Rete Gas S.p.A." per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "Metanodotto Cotignola-Fusignano dn 200 (8") – Rifacimento attr.ti FFS 60363/fr5.1 Castelbolognese-Ravenna e 60363/FR3.1 Lugo-Granarolo, MOP e DP 64 bar e relative dismissioni nei comuni di lugo e Bagnacavallo (RA), lungh. 1.430 m"

**COMUNICATI IMPIANTI FONTI RINNOVABILI**

**ARPAE-SAC BOLOGNA**

- 865 Avviso di deposito dell'istanza di JUWI ENERGIE RINNOVABILI S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione energia elettrica avente potenza nominale pari a 5,5 MWp, da realizzarsi in Comune di Molinella (BO), via Romagne SP29 snc, ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione che interessa i comuni di Molinella (BO) e Medicina (BO).

**ARPAE-SAC FERRARA**

- 866 Richiesta di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – a terra e delle opere connesse - di potenza elettrica nominale pari a 5,5 MWp collegato alla RTN, denominato "Pola", in comune di Terre del Reno (FE) – via Delle Donnesnc – NCT F. 46B – P. 302-304-342-344-360-177-39-180 e F. 33b – P. 486-533. Società WILLIAM WEST 3 Srl – Sede legale in Comune di Milano - CAP 20122 – Via Galleria San Babila, 4b – C.F. e P.IVA 12042770961

**ARPAE-SAC PIACENZA**

- 867 Avviso di deposito dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D. Lgs. 387/2003 – per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 5,00 mwp denominato "Lampugnana 1" localizzato nel comune di Rottofreno (PC) – società JUWI Energie Rinnovabili S.r.l.
- 870 Avviso di deposito dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D. Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 7,4 MWp denominato "Lampugnana 2" in comune di Rottofreno (PC) - società JUWI Energie Rinnovabili S.r.l.

## **COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI**

### **ARPAE-SAC FERRARA**

- 873 Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 8/2023 e s.m.i., del Decreto 20/10/2022 e del D.P.R. 327/2001 alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato: "Linea elettrica a 15 kv in cavo sotterraneo per il raccordo di rete tra le cabine esistenti denominate "AMBA ARADAM-299482" e "ANITA-617567", lungo Via Pagana, località Anita nel comune di Argenta (FE). AUT\_ 58672788 3573/24-2788 Società E-Distribuzione SpA



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 8352 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad affrontare le diverse dimensioni della sfida demografica. A firma dei Consiglieri: Pillati, Costi, Zappaterra, Rossi, Dalfiume, Mumolo, Rontini, Soncini, Caliandro, Sabattini, Mori, Marchetti Francesca, Bulbi, Daffadà, Fabbri**

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

#### **Premesso che**

la crisi demografica rappresenta una delle sfide più urgenti e complesse del nostro tempo, riflettendo una tendenza alla denatalità e all'invecchiamento della popolazione che coinvolge l'Italia e i paesi con elevato livello di benessere, ma anche di paesi in via di sviluppo, un fenomeno, percepito con crescente preoccupazione, che richiede una comprensione approfondita e azioni mirate;

in Italia, il numero di nascite è sceso sotto la soglia delle 400.000 unità nel 2022 e nel 2023, con una diminuzione del 60% rispetto agli anni Sessanta; per quanto riguarda l'invecchiamento della popolazione quasi una persona su quattro in Italia ha più di 64 anni, con previsioni che indicano che, entro vent'anni, un italiano su tre sarà anziano;

il fenomeno della denatalità associato alla longevità della popolazione ha creato uno squilibrio tra le diverse classi di età che già oggi pone sfide legate ai nuovi bisogni sanitari e sociali e a una crescente difficoltà nel reperimento di lavoratori e lavoratrici nei settori privati e pubblici, ma pone anche questioni di tenuta dei conti pubblici per il peso sempre maggiore delle pensioni, oltre che ripensare ciò che riguarda la vita quotidiana delle nostre società, dall'abitare, ai trasporti, alla scuola;

se 500 mila nuovi nati entro il 2033 è l'obiettivo tracciato dall'Istat, ribadito dalla Fondazione per la Natalità in occasione dell'avvio degli Stati Generali della Natalità, tenutisi a Bologna il 20 febbraio 2024, l'Emilia-Romagna dovrebbe puntare ad avere circa 38.000 nati annui, oltre 8.000 in più rispetto a quelli attuali;

esperti di demografia hanno sottolineato che il fenomeno della denatalità non è recente e che avere mantenuto nel tempo un tasso di fecondità al di sotto dei livelli necessari per garantire il rinnovo generazionale ha avuto conseguenze profonde sulla struttura per età della popolazione italiana, accentuando gli squilibri tra giovani e anziani e minando la sostenibilità dei sistemi socioeconomici;

i dati evidenziano la necessità di affrontare con determinazione il problema della denatalità e degli squilibri tra classi di età, attraverso un approccio multidisciplinare, che tenga conto delle cause sottostanti e proponga soluzioni concrete per invertire la tendenza attuale;

la scarsità di politiche efficaci in materia di sostegno alla natalità, di conciliazione tra vita lavorativa e familiare e di inclusione delle donne nel mercato del lavoro ha contribuito a rendere ancora più critica la situazione demografica, limitando la capacità delle coppie e delle famiglie di realizzare i propri desideri di genitorialità;

l'incapacità di attrarre e integrare adeguatamente flussi migratori qualificati e la mancanza di servizi di supporto alle famiglie, come asili nido e servizi per l'infanzia, rappresentano ulteriori fattori che aggravano la crisi demografica, riducendo il potenziale di crescita e di sviluppo del nostro Paese.

#### **Rilevato che**

all'interno del dibattito sulla natalità, il finanziamento e l'organizzazione dei servizi di welfare territoriale sono stati identificati come elementi chiave per contrastare efficacemente la crisi demografica, necessitando di un approccio innovativo e sostenibile che vada oltre le tradizionali forme di assistenza;

altro elemento critico nell'ambito della natalità è dato dai tagli significativi effettuati negli ultimi anni alle politiche sociali e al sistema sanitario, compromettendo la capacità di rispondere alle esigenze di una popolazione in rapido invecchiamento e a rischio di non autosufficienza;

inoltre, nell'ambito del suddetto dibattito sono state evidenziate come strategie cruciali:

- l'attrattività territoriale e una nuova progettazione delle politiche migratorie per bilanciare il saldo demografico, promuovendo un ambiente più accogliente per i giovani e i migranti, essenziali per la crescita economica e sociale;

- la formazione e l'accesso all'istruzione, soprattutto nei campi STEM e nelle professioni sociali, giocano un ruolo determinante nell'innalzare i livelli di produttività e competitività del territorio, sostenendo così indirettamente la demografia attraverso la creazione di opportunità qualificate per i giovani;

- la necessità di un'azione integrata e coordinata a livello regionale e nazionale, che includa il coinvolgimento attivo delle istituzioni, del mondo dell'impresa e del terzo settore, per affrontare in maniera comprensiva e strutturata la sfida demografica, offrendo soluzioni innovative e sostenibili.

#### **Rilevato inoltre che**

le politiche per la natalità e l'istruzione sono strettamente interconnesse. La diminuzione del numero di studenti, in particolare nelle scuole primarie, e la conseguente chiusura di istituti scolastici nelle aree montane e interne, creano un forte disincentivo alla natalità;

la scuola primaria in Emilia-Romagna ha visto una riduzione di 26.000 studenti in 5 anni, con specifici impatti negativi sulle aree montane e interne;

in questo contesto, è importante promuovere strategie innovative che abbiano un impatto diretto e positivo sulla natalità, poiché un sistema educativo forte e accessibile può incentivare le famiglie ad avere più figli;

in tali contesti, l'istituzione di classi multilivello (nell'anno scolastico 2023/2024, l'Emilia-Romagna ha registrato 161 pluriclassi nelle scuole primarie) e l'implementazione di tecnologie digitali per l'apprendimento, accompagnate da investimenti specifici nella formazione degli insegnanti per gestire queste nuove dinamiche educative, potrebbero contribuire a creare un ambiente di apprendimento più inclusivo e flessibile. Questo può essere particolarmente vantaggioso per le famiglie, creando un ambiente favorevole per la natalità.

sostenere le piccole scuole di montagna per contrastare la desertificazione scolastica e sociale può contribuire a mantenere vivaci le comunità locali. Al contempo, può incoraggiare le famiglie a rimanere o trasferirsi in queste aree, contribuendo così a stimolarne la natalità.

### **Considerato che**

l'implementazione del Family Act e altre iniziative legislative rappresentano passi importanti verso la creazione di un quadro normativo integrato e stabile per affrontare la crisi demografica, promuovendo la natalità, il sostegno alle famiglie e all'autonomia dei giovani e l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro;

la creazione di un contesto favorevole alla natalità e alla crescita familiare richiede una strategia che integri misure di sostegno economico con l'espansione e il miglioramento dei servizi territoriali, inclusi l'educazione e la formazione professionale, essenziali per garantire un futuro sostenibile e inclusivo;

è necessario in tale contesto:

rivedere e innovare l'approccio alle politiche giovanili, al fine di accelerare

- l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e nella vita adulta, consentendo loro di realizzare pienamente i propri progetti di vita, inclusi quelli relativi alla genitorialità;

- una maggiore partecipazione femminile nel mercato del lavoro e nei ruoli di leadership, accompagnata da misure concrete per garantire la parità di genere, rappresenta una leva fondamentale per rafforzare il tessuto economico e sociale della regione, favorendo al contempo un aumento del tasso di natalità;

- un impegno congiunto tra istituzioni, imprese, organizzazioni del terzo settore e cittadinanza, per sviluppare e implementare politiche efficaci in risposta alla sfida demografica, richiedendo un approccio collaborativo e trasversale che miri al benessere collettivo e al progresso sostenibile della nostra regione.

### **Preso atto che**

nell'ambito della sfida demografica e delle politiche di sostegno alla natalità e alla famiglia, un'attenzione particolare merita la situazione dei minori stranieri non accompagnati, una categoria particolarmente vulnerabile che richiede interventi mirati e sensibili; in tale ambito la promozione di politiche di integrazione efficaci e umane è fondamentale, non solo per garantire loro sicurezza e benessere nel breve termine, ma anche per favorire la loro crescita e partecipazione attiva nella società a lungo termine;

le misure di integrazione per i minori stranieri non accompagnati dovrebbero includere accesso all'istruzione di qualità, opportunità di formazione professionale, supporto psicologico e l'inclusione in programmi di tutoraggio che li aiutino ad acquisire competenze e fiducia in sé stessi;

non di secondaria importanza ove possibile, è il ricongiungimento familiare, non solo per rispondere a un diritto fondamentale del minore, ma anche per promuovere quella stabilità emotiva e sociale che è preconditione per un'integrazione di successo.

### **Valutato che**

l'Italia è il Paese con le madri più vecchie d'Europa: in media il primo figlio arriva a 31anni e mezzo e ormai più di otto neonati su cento hanno mamme ultraquarantenni. In tutta Europa le ultraquarantenni che fanno figli sono più che raddoppiate negli ultimi vent'anni: i nuovi nati con mamme "senior" erano il 2,4% del totale nel 2001, nel 2019 erano saliti al 5,4%. In Italia la quota è addirittura l'8,4%;

le ragioni che portano a posticipare i figli possono essere professionali o economiche, ma c'è anche l'infertilità che, secondo gli ultimi dati dell'OMS, colpisce una coppia su sei; il tema dell'infertilità viene talvolta affrontato con molta superficialità, dando per scontato che l'aver o non avere figli sia solo una questione di volontà e di pianificazione, sottovalutando le crescenti difficoltà che molte coppie e individui incontrano nel percorso verso la genitorialità, che può trovare risposta in servizi dedicati alla salute riproduttiva, sia di prevenzione che di cura quale la procreazione medicalmente assistita (PMA);

in Italia il ricorso alla PMA è quasi triplicato in vent'anni, con un'accelerazione negli ultimi dieci. In questo campo, operano in Italia oltre 300 centri pubblici e privati, con decine di migliaia di pazienti, e più di 11mila bambini sono nati nel 2020 grazie a queste tecniche;

le tecniche di PMA rappresentano una risposta ai problemi di infertilità, e devono sostenere tutti coloro che desiderano avere figli, in questo ambito è fondamentale garantire che le coppie e gli individui siano informati sui trattamenti disponibili e che ricevano il supporto necessario, sia a livello medico sia psicologico, durante il loro percorso;

all'interno di un quadro di azioni volte a rispondere alla sfida demografica e a sostenere la crescita della natalità, se da un lato è importante fare informazione sul tema della salute riproduttiva, dall'altro è necessario un accesso equo e supportato ai trattamenti di PMA e superare ogni tipo di discriminazione.

#### **Evidenziato che**

l'intervento nazionale è fondamentale per affrontare la sfida demografica e stimolare la natalità, sebbene le regioni possano giocare un ruolo importante nel fornire supporti specifici e nel promuovere iniziative locali, le politiche di maggior impatto sono quelle che richiedono una visione e un'azione coordinata a livello nazionale, specialmente quelle fiscali e legate al lavoro;

la collaborazione tra diversi livelli di governo, insieme a un impegno condiviso per l'implementazione di politiche inclusive ed efficaci, è essenziale per iniziare un percorso di inversione delle tendenze demografiche negative, ma che avranno risultati sul medio lungo periodo, e costruire una società più equa e sostenibile per le future generazioni.

Tutto ciò premesso e considerato,

#### **Impegna la Giunta regionale**

a collaborare nelle sedi dedicate con il governo nazionale per sviluppare e implementare politiche efficaci e strutturate, durature nel tempo, per affrontare la crisi demografica agendo su tutte le politiche indispensabili al fine di sostenere la ripresa della natalità e un'immigrazione strutturata e inclusiva;

a continuare le politiche volte a rafforzare il sostegno finanziario e organizzativo ai servizi di welfare territoriale, con particolare attenzione ai servizi per l'infanzia e agli strumenti di conciliazione al fine di creare un ambiente favorevole alla genitorialità e al benessere delle famiglie;

a potenziare le politiche attive per il lavoro e l'inclusione sociale, con l'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato del lavoro per giovani e donne, anche attraverso incentivi per le imprese che investono in parità di genere e inclusione lavorativa;

a valutare con le associazioni di categoria la costituzione di un fondo regionale per sostenere le piccole e micro imprese nelle sostituzioni delle maternità ed evitare episodi penalizzanti per le giovani donne che decidono di avere figli;

a innovare le politiche migratorie e l'attrattività territoriale, incoraggiando l'insediamento di giovani e famiglie attraverso politiche di accoglienza integrata e sostegno all'abitazione, nonché attraverso la valorizzazione delle competenze e talenti dei migranti;

a riconoscere la salute riproduttiva come un elemento fondamentale del servizio sanitario regionale a sostegno delle politiche per la natalità, promuovendone l'accessibilità e l'equità dei servizi deputati;

ad impostare con l'Ufficio scolastico regionale, le autonomie scolastiche e le amministrazioni comunali un percorso volto a definire modalità educative e pedagogiche innovative per mantenere e consolidare servizi scolastici nelle aree più disagiate e rarefatte, che ormai riguardano tutte le aree periferiche, sulla base delle sperimentazioni già attuate in alcune scuole di montagna della nostra regione, basate su pluriclassi e tecnologie digitali e delle esperienze consolidate in altri paesi europei;

ad avviare uno studio approfondito sulla dimensione locale della dispersione scolastica al fine di valutare elementi di forza e debolezza del sistema scolastico e formativo per intervenire precocemente sui giovani, non solo per il loro inserimento lavorativo, ma per dare le opportunità di essere cittadini/e della nostra regione e contribuire appieno alla vita sociale e civile;

a continuare a potenziare l'offerta formativa e l'accesso all'istruzione di qualità, con un focus particolare sulle discipline STEM e sulle professioni sociali e sanitarie, per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e sostenere l'innovazione e la competitività regionale;

ad inserire tra gli obiettivi del DEFR l'obiettivo intersettoriale della sfida demografica al fine di monitorare l'andamento demografico regionale, valutare l'efficacia delle politiche attuate e proporre nuove iniziative legislative e programmatiche per affrontare in modo integrato e proattivo le problematiche che derivano dallo squilibrio tra le classi di età della popolazione, con particolare attenzione alle politiche di sostegno alla natalità e alla genitorialità, alle politiche di attrazione di nuovi cittadini, alle politiche strutturali ed inclusive sull'immigrazione.

*Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 4 luglio 2024.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 GIUGNO 2024, N. 1074

**Requisiti, standard e procedure regionali per l'accreditamento delle Fondazioni ITS Academy - Legge n. 99/2022 e L.R. n. 12/2003**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 15 luglio 2022, n. 99 “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore”;

Richiamati i decreti attuativi della sopracitata Legge n.99/2022 ed in particolare:

- il Decreto Ministeriale n. 89 del 17 maggio 2023, recante la definizione dello schema di statuto delle Fondazioni ITS Academy;

- il Decreto Ministeriale n. 191 del 4 ottobre 2023 “Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), nonché dei presupposti e delle modalità di revoca accreditamento”;

- il Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023 “Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali”;

- il Decreto Ministeriale n. 217 del 15 novembre 2023 “Definizione dei criteri per autorizzare un ITS Academy ad operare in una o più aree tecnologiche in deroga alle condizioni di cui all’articolo 3, commi 1 e 5, della legge n. 99/2022”;

- il Decreto Ministeriale n. 259 del 30 dicembre 2023 “Disposizioni in merito alla fase transitoria della durata di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge 15 luglio 2022 n. 99”;

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 12/2003”;

Considerato che la sopra richiamata Legge n. 99/2022, che ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori “ITS Academy”, dispone, all’art.7 “Standard minimi per l’accreditamento degli ITS Academy”, che i requisiti e gli standard minimi per il riconoscimento e l’accreditamento degli ITS Academy, nonché i presupposti e le modalità per la revoca dell’accreditamento, siano stabiliti con Decreto, e che le Regioni, nell’ambito dei rispettivi sistemi di accreditamento e programmazione, recepiscano i requisiti e gli standard minimi, stabilendo eventuali criteri aggiuntivi, e definiscano le procedure per il riconoscimento e l’accreditamento;

Preso atto che il Decreto Ministeriale n. 191/2023, in attuazione del sopracitato art.7 della Legge n.99/2022, ha definito i requisiti e gli standard minimi per il riconoscimento e l’accreditamento degli ITS Academy nonché i presupposti e le modalità per la sospensione e la revoca dell’accreditamento;

Dato atto in particolare che il sopra citato Decreto Ministeriale n. 191/2023:

- all’art. 1 ha disposto che le Regioni, nell’ambito dei rispettivi sistemi di accreditamento e programmazione, recepiscano i requisiti e standard minimi di accreditamento, stabilendo altresì eventuali criteri aggiuntivi e definiscano le procedure per il riconoscimento e l’accreditamento degli ITS Academy nonché le procedure per la eventuale sospensione e/o revoca;

- all’art. 4 ha definito gli standard minimi generali per l’accreditamento delle Fondazioni ITS Academy così come declinati all’allegato A parte integrante dello stesso Decreto;

- all’art. 16, con riferimento alla fase transitoria, ha disposto che per un periodo pari a tre anni dall’entrata in vigore dello stesso Decreto, ovvero fino al 19 ottobre 2026, si intendono temporaneamente accreditate le Fondazioni ITS iscritte in data antecedente al 1° gennaio 2020 nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura della provincia nella quale hanno sede e che realizzano percorsi ITS in attuazione di quanto disposto dalla normativa previgente in materia;

Dato atto che, ai sensi di quanto disposto dall’art. 16 del sopracitato Decreto Ministeriale n. 191/2023, le 7 Fondazioni ITS Academy aventi sede legale in Emilia-Romagna per un periodo pari a tre anni dall’entrata in vigore del medesimo decreto n. 191/2023, ovvero a far data dal 19 ottobre 2023, si intendono temporaneamente accreditate;

Dato atto che con la sopracitata propria deliberazione n. 201/2022 si è provveduto a disciplinare il nuovo sistema regionale di accreditamento degli enti che svolgono attività formative in attuazione di quanto disposto dall’art. 33 dalla Legge regionale n. 12/2003 e ss.mm.ii., sulla base di standard di idoneità, efficacia e di efficienza;

Considerato che i requisiti e gli standard minimi generali, definiti dal sopra richiamato Decreto Ministeriale n.191/2023, come declinati ed articolati nella tabella di cui all'allegato A), parte integrante dello stesso Decreto, sono tali da:

- garantire gli obiettivi sottesi dalla definizione del nuovo sistema regionale di accreditamento ed in particolare rafforzare l'istruzione terziaria professionalizzante, valorizzando pienamente la formazione e la cultura tecnica e professionale, garantire le competenze necessarie ad un'economia più verde, inclusiva e digitale oltre a contribuire a rafforzare la collaborazione tra istruzione secondaria di secondo grado, l'infrastruttura produttiva del territorio e l'ecosistema regionale dell'innovazione e produzione;

- permettere, in attuazione delle disposizioni normative di cui alla legge n. 99/2022, di garantire un sistema nazionale di formazione terziaria professionalizzante;

- permettere, nell'esercizio delle competenze esclusive regionali in materia di programmazione, di dare continuità e qualificare ulteriormente l'offerta regionale di percorsi formativi sempre più finalizzati a garantire una corrispondenza tra le competenze e professionalità richieste dai sistemi e dalle filiere regionali e le competenze e professionalità attese in esito ai percorsi, in un disegno organico che punta ad incrementare un'offerta di qualità rafforzando la capacità delle 7 Fondazioni ITS Academy di ampliare i percorsi attivati corrispondendo a diverse specializzazioni e ai diversi territori;

Ritenuto, per quanto esposto, di recepire, nel sistema regionale di accreditamento e programmazione, i requisiti e gli standard minimi di accreditamento di cui al Decreto Ministeriale n. 191/2023 come articolati nell'allegato A parte integrante dello stesso, disponendo pertanto che i suddetti requisiti e standard minimi costituiscono i requisiti e gli standard regionali per l'accredimento delle Fondazioni ITS Academy aventi sede legale nel territorio regionale;

Ritenuto necessario, con il presente atto, in attuazione di quanto disposto dal citato Decreto Ministeriale n. 191/2023, approvare, quale allegato 1), parte integrante e sostanziale, il documento "Requisiti, standard e procedure regionali per l'accredimento delle fondazioni Its Academy – Legge n.99/2022 e Legge regionale n. 12/2003" che, a partire dal quadro normativo nazionale e regionale nonché dall'attuale Sistema regionale ITS contiene:

- i requisiti e standard regionali per l'accredimento delle Fondazioni ITS Academy;

- le procedure per l'accredimento, dando atto che le 7 fondazioni ITS già costituite sono già accreditate come ITS Academy fino al 19/10/2026, nonché le condizioni e procedure per l'eventuale costituzione di nuove Fondazioni ITS Academy;

- le procedure per il mantenimento, sospensione e revoca dell'accredimento;

Ritenuto di prevedere che all'attuazione delle procedure di cui all'allegato 1) alla presente deliberazione, provvederanno i responsabili dei Settori competenti con propri successivi atti;

Dato atto che in data 10 maggio 2024 è stato acquisito il parere, con procedura scritta, della Commissione Regionale Tripartita di cui alla Legge regionale n. 12/2003 e ss.mm.ii., la cui documentazione è conservata agli atti della Segreteria dell'Assessorato allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali;

Sentita, altresì, la Commissione Assembleare competente, come previsto all'art. 33, comma 3, della L.R. n. 12/2003 e s.m.i., che ha espresso parere favorevole agli atti con Prot.14505 del 30/05/2024;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamata inoltre la Legge regionale n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia- Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 2317/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n. 157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di recepire, nel sistema regionale di accreditamento e programmazione, i requisiti e gli standard minimi di accreditamento di cui al Decreto Ministeriale n. 191/2023 come articolati nell’allegato A parte integrante dello stesso, disponendo pertanto che i suddetti requisiti e standard minimi costituiscono i requisiti e gli standard regionali per l’accreditamento delle Fondazioni ITS Academy aventi sede legale nel territorio regionale;

2. di approvare, in attuazione di quanto disposto dal citato Decreto Ministeriale n. 191/2023, quale allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, il documento “Requisiti, standard e procedure regionali per l’accreditamento delle fondazioni Its Academy – Legge n.99/2022 e Legge regionale n. 12/2003” che, a partire dal quadro normativo nazionale e regionale nonché dall’attuale Sistema regionale ITS contiene:

- i requisiti e standard regionali per l’accreditamento delle Fondazioni ITS Academy;

- le procedure per l’accreditamento, dando atto che le 7 fondazioni ITS già costituite sono già accreditate come ITS Academy fino al 19/10/2026, nonché le condizioni e procedure per l’eventuale costituzione di nuove Fondazioni ITS Academy;

- le procedure per il mantenimento, sospensione e revoca dell’accreditamento;

3. di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dall’art. 16 del sopracitato Decreto Ministeriale n. 191/2023 le 7 Fondazioni ITS Academy aventi sede legale in Emilia-Romagna per un periodo pari a tre anni dall’entrata in vigore del medesimo decreto, ovvero a far data dal 19 ottobre 2023, si intendono temporaneamente accreditate;

4. di prevedere che all’attuazione delle procedure di cui all’allegato 1) alla presente deliberazione provvederanno i responsabili dei Settori competenti con propri successivi atti;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, tenuto conto di quanto previsto dal PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>



**REQUISITI, STANDARD E PROCEDURE REGIONALI PER  
L'ACCREDITAMENTO DELLE FONDAZIONI ITS ACADEMY**

**Legge n. 99/2022 e Legge regionale n. 12/2003**

**1. IL QUADRO NORMATIVO E DI PROGRAMMAZIONE**

**1.1 Il quadro normativo nazionale**

La Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", nel rispetto delle competenze regionali e degli enti locali nonché dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione, ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori "ITS Academy", al fine di promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei.

La Legge dispone che, salvo quanto diversamente disposto nella stessa, all'attuazione della stessa si provvede con successivi decreti, aventi natura non regolamentare, del Ministero dell'istruzione e del merito, sentiti il Ministro dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro delle imprese e del made in Italy, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

In particolare all'art. 7 "Standard minimi per l'accREDITAMENTO degli ITS Academy" dispone che i requisiti e gli standard minimi per il riconoscimento e l'accREDITAMENTO degli ITS Academy, nonché i presupposti e le modalità per la revoca dell'accREDITAMENTO, siano stabiliti con Decreto, e che le Regioni, nell'ambito dei rispettivi sistemi di accREDITAMENTO e programmazione, recepiscano i requisiti e gli standard minimi, stabilendo eventuali criteri aggiuntivi e definiscano le procedure per il riconoscimento e l'accREDITAMENTO.

Il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n.191/2023, in attuazione del sopra citato art. 7 della Legge n. 99/2022:

- individua i requisiti e gli standard minimi per il riconoscimento e l'accREDITAMENTO degli ITS Academy;
- individua i presupposti e le modalità per la sospensione e la revoca dell'accREDITAMENTO;



- dispone, con riferimento alla fase transitoria, che per un periodo pari a tre anni dall'entrata in vigore del Decreto, ovvero il 19 Ottobre 2026, si intendono temporaneamente accreditate le Fondazioni ITS Academy già accreditate entro il 31 dicembre 2019.

In particolare, il sopra citato Decreto Ministeriale n. 191/2023 dispone, all'Art. 1 "Oggetto e finalità", che le Regioni, nell'ambito dei rispettivi sistemi di accreditamento e programmazione, recepiscono i requisiti e gli standard minimi di accreditamento, stabilendo eventuali criteri aggiuntivi e definiscono le procedure per il riconoscimento, l'accREDITamento e per la sua eventuale sospensione e/o revoca.

In applicazione del Decreto si rende pertanto necessario:

- approvare i requisiti e gli standard di accreditamento delle Fondazioni ITS Academy;
- definire le procedure per il riconoscimento e l'accREDITamento a fronte della necessità di prevedere la costituzione di nuove Fondazioni ITS Academy, aventi i requisiti per l'accREDITamento di cui sopra, per rendere disponibile una diversa e aggiuntiva offerta formativa rispondente alla domanda di competenze e professionalità espressa da filiere/sistemi di impresa, nel rispetto del quadro normativo nazionale definito dai decreti ministeriali attuativi della Legge n.99/2022, che le Fondazioni ITS Academy già costituite con sede in regione non siano nella condizione di rendere disponibile anche se autorizzate ad operare su nuova area tecnologica;
- approvare le procedure per la sospensione e/o revoca dell'accREDITamento.

## **1.2 Il Sistema ITS Academy regionale e l'applicazione delle nuove disposizioni normative nazionali**

La programmazione regionale del sistema di formazione terziaria professionalizzante, avviata in applicazione delle disposizioni nazionali ed in particolare del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/01/2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", è stata improntata a definire, nel quadro dell'infrastruttura formativa regionale, un ruolo centrale delle Fondazioni ITS per lo sviluppo di un'offerta di formazione terziaria professionalizzante, capace di corrispondere alla domanda di competenze e professionalità dei





sistemi e delle filiere regionali di produzione di beni e servizi.

In particolare le Fondazioni ITS, quali Fondazioni di partecipazione, dotate di autonomia statutaria, didattica, di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria, sono state chiamate ad attivare, mantenere e qualificare un dialogo costruttivo di livello regionale con le imprese, le autonomie scolastiche e formative, gli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione della ricerca e con gli enti locali, funzionale alla progettazione, realizzazione e qualificazione di una offerta specialistica di filiera di livello regionale capace di intercettare specificità e opportunità su base territoriale.

Un disegno finalizzato a garantire un sistema stabile e un'offerta formativa dinamica, capace di anticipare, intercettare e corrispondere alla domanda di competenze tecniche e professionali espressa dalle filiere e dai sistemi regionali di produzione di beni e servizi e dalla pubblica amministrazione, funzionali allo sviluppo sostenibile e ad accompagnare la transizione ecologica e digitale.

Il processo di programmazione dell'offerta formativa dei percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS è stato finalizzato a sostenere una crescita qualitativa e quantitativa dell'offerta, in quanto dai 9 percorsi avviati nell'a.f. 2011/2012, nell'a.f. in corso 2023/2024 vede già avviati 47 percorsi, basandosi sul rafforzamento delle singole Fondazioni e sulla capacità delle stesse di caratterizzarsi e qualificarsi con riferimento a specifiche aree di specializzazione sapendo garantire un'offerta di dimensione regionale, realizzata in sedi differenti, per valorizzare i partenariati territoriali, coinvolgere maggiormente le imprese e garantire l'accessibilità da parte dei potenziali destinatari.

Il sistema ITS regionale è pertanto costituito da 7 Fondazioni ITS, aventi sede legale in regione e riconosciute dalle prefetture di riferimento.

Ai sensi della Legge n.99/2022 e del Decreto n.191/2023, le 7 Fondazioni sono ITS Academy che realizzano un'offerta riferita, anche nell'a.f. 2023/2024 in corso, ad un'unica area tecnologica di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 7/09/2011 e s.m.i., o nel rispetto delle misure di semplificazione di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca del 7/02/2013, con riferimento ad un'area tecnologica prevalente e, al fine di rispondere ad un sistema/filiera



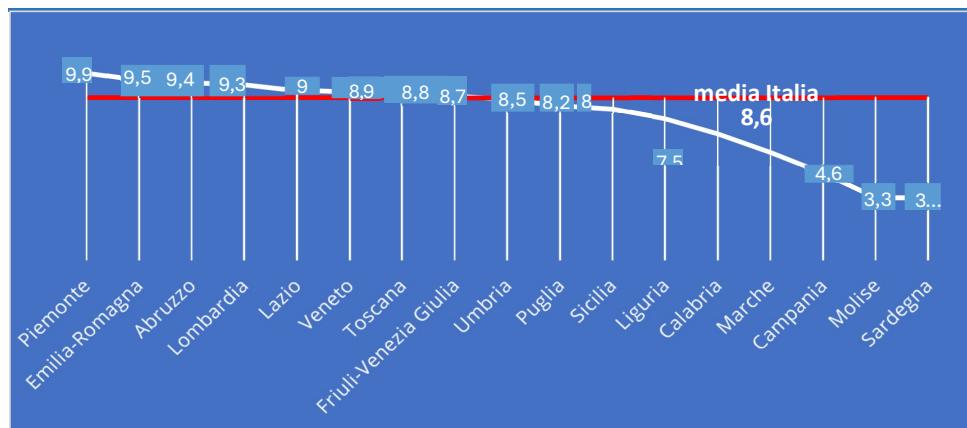
produttiva, programmano percorsi per profili anche riferiti a più aree tecnologiche:

- Fondazione Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare
- Fondazione Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Industrie Creative;
- Fondazione Istituto Tecnico Superiore, Territorio, Energia Costruire;
- Fondazione Its per la Mobilità Sostenibile - Logistica e Mobilità delle Persone e delle Merci;
- Fondazione Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali - Turismo - Turismo e Benessere;
- Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging;
- Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie della Vita.

Un disegno che ad oggi ha garantito, nella specializzazione di ciascuna Fondazione, nella complementarità dell'offerta e nella capacità di collaborazione tra le stesse, di corrispondere in modo efficace ed efficiente alla domanda di competenze e di professionalità del mercato del lavoro e alle aspettative e domanda formativa dei giovani.

Preme evidenziare quanto emerge dal Rapporto di monitoraggio pubblicato da INDIRE e riferito ai percorsi terminati nell'anno 2022. Il primo dato è l'indice di posizionamento dell'Emilia-Romagna ottenuto come media dei punteggi attribuiti ai percorsi delle 7 Fondazioni in base alla valutazione ottenuta dai percorsi: rispetto alla media complessiva dell'Italia (8,6) l'Emilia-Romagna ha conseguito un punteggio pari a 9,4. Dallo stesso rapporto emerge la composizione delle Fondazioni: complessivamente i soci sono 338, dei quali 185 sono imprese.

Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy





Ulteriore elemento qualificante è la partecipazione del sistema regionale ITS all'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca: tutte e 7 le Fondazioni sono socie di uno o più Clust-er regionali. I Clust-er, associazioni con complessivamente 784 Soci (di cui 432 imprese), costituiscono luoghi di incontro e confronto dove centri di ricerca, imprese, Fondazioni ITS ed enti di formazione lavorano in squadra, secondo il modello dell'open innovation, condividendo idee, competenze, risultati e moltiplicando le proprie opportunità di crescita.

Le disposizioni nazionali, ed in particolare la Legge n.99/2022, i singoli decreti attuativi ed in particolare, da ultimo il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 259/2023 "Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS): disposizioni sulla fase transitoria" definiscono un quadro transitorio per la completa attuazione del disegno di riforma ed in particolare dispongono la proroga con riferimento alle Fondazioni ITS Academy già costituite e operanti sul territorio nazionale, per garantire la continuità dell'offerta.

Il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 259/2023 effettua una ricognizione delle disposizioni transitorie già presenti nei singoli decreti attuativi della Legge n.99/2022 e dispone ulteriori indicazioni in merito alla fase transitoria della durata di tre anni dalla data di entrata in vigore della medesima Legge.

Tenuto conto di quanto disposto in merito alla fase transitoria dai singoli decreti e, da ultimo, dal sopra citato Decreto n. 259/2023, dato atto che le 7 Fondazioni ITS Academy aventi sede legale in Emilia-Romagna, sono tutte costituite in data antecedente al 31 dicembre 2019 si evidenzia che le stesse:

- devono adeguare, entro il 10 luglio 2024, il proprio statuto allo schema approvato con Decreto Ministeriale n. 89/2023, che costituisce standard minimo di organizzazione;
- per un periodo pari a tre anni dall'entrata in vigore del Decreto n. 191/2023, ovvero a far data dal 19 ottobre 2023, si intendono temporaneamente accreditate;
- sono inoltre temporaneamente accreditate a continuare ad operare sulla propria area o sulle aree tecnologiche di riferimento, e pertanto anche su più aree tecnologiche, per un periodo pari a tre anni dalla data di entrata in vigore del Decreto Ministeriale n. 191/2023 e che decorso tale termine, a decorrere dall'anno formativo 2026/2027, possono essere autorizzate ad operare sulla propria area o su più aree tecnologiche previo raggiungimento dell'intesa, secondo



i criteri, le modalità e le procedure disciplinate dal Decreto Ministeriale n. 217/2023.

## **2. REQUISITI E STANDARD PER L'ACCREDITAMENTO DELLE FONDAZIONI ITS ACADEMY**

Le disposizioni nazionali prevedono, nel rispetto delle competenze proprie delle Regioni, che le stesse definiscano, nell'ambito dei rispettivi sistemi di accreditamento e programmazione, le procedure per il riconoscimento e l'accREDITAMENTO, recependo i requisiti e gli standard minimi di accREDITAMENTO e stabilendo eventuali criteri aggiuntivi e pertanto si riportano:

- al punto 2.1 le finalità, i principi e gli elementi fondanti il vigente sistema regionale di accREDITAMENTO alla formazione regionale;
- al punto 2.2 i requisiti e gli standard minimi di accREDITAMENTO definiti dalle disposizioni nazionali;
- al punto 2.3 i requisiti e gli standard di accREDITAMENTO delle Fondazioni in partecipazione che possono concorrere alla programmazione regionale dell'offerta formativa già costituite - e che già hanno assunto la denominazione di ITS Academy e che sono accREDITATE fino al 19 ottobre 2026 - o che saranno eventualmente costituite in esito alle procedure di cui al punto 3.

### **2.1 Il sistema regionale di accREDITAMENTO degli enti di formazione**

Stante la competenza regionale in materia di accREDITAMENTO, la Regione ha approvato con delibera di Giunta regionale n. 201/2022 il proprio nuovo sistema di accREDITAMENTO che qualifica e innova il sistema introdotto con delibera di Giunta regionale n. 177/2003.

La Regione ha pertanto disciplinato con la citata deliberazione n. 201/2022 il sistema regionale di accREDITAMENTO degli enti che svolgono attività formative in osservanza alla legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 (art. 33) e ss.mm.ii. e sulla base di standard di idoneità, efficacia e di efficienza, come indicato dall'"Intesa tra il Ministero del Lavoro, e previdenza Sociale, il Ministero della Pubblica istruzione, il Ministero dell'Università e Ricerca, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accREDITAMENTO delle strutture formative per la qualità dei servizi" del 20 marzo 2008.



In particolare, il sistema di accreditamento degli Enti del territorio che realizzano attività formative definito con la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022, a partire dalle disposizioni in materia di cui alla delibera di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii., ha inteso corrispondere alla necessità di promuovere una maggiore solidità degli enti stessi, sia dal punto di vista strutturale e patrimoniale che dal punto di vista di processi e competenze, per una maggiore stabilità, qualità ed attualità dell'offerta formativa proposta.

Il sistema di accreditamento regionale prevede macro-requisiti in relazione a diverse dimensioni:

- requisiti soggettivi degli Enti;
- requisiti generali (risorse infrastrutturali e logistiche e requisiti giuridici, economici e finanziari);
- capacità gestionali e dei processi;
- requisiti di efficacia ed efficienza;
- sistema di relazioni con il territorio.

Oltre ai requisiti generali, che tutti gli Enti devono garantire, definisce tre ambiti di intervento e declina, per ciascun ambito, requisiti specifici.

## **2.2 Requisiti e standard minimi di accreditamento di cui alle disposizioni nazionali Legge n. 99/2022 e DM n. 191/2023**

Il Decreto Ministeriale n. 191/2023, all'Art. 4 "Accreditamento degli ITS Academy", definisce gli standard minimi generali per l'accREDITamento delle Fondazioni quali ITS Academy riconducendoli a 4 macro ambiti:

- a) requisiti di solidità finanziaria ed organizzativa;
- b) requisiti di onorabilità e affidabilità del soggetto giuridico;
- c) requisiti relativi alle risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali;
- d) requisiti relativi alle risorse umane e professionali.

Il Decreto, agli artt. nn. 6, 7, 8, 9, specifica, per ciascuno dei macro requisiti, i principi generali e all'allegato A declina ciascun macro ambito in criteri definendo le tipologie di evidenza e di verifica.

I requisiti, come specificati e declinati nel Decreto, costituiscono gli standard minimi nazionali per



l'accreditamento, stante la facoltà delle Regioni di stabilire eventuali criteri aggiuntivi.

Si evidenzia, con riferimento al regime giuridico, che ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 della Legge n. 99/2022, e in continuità con le disposizioni previgenti attuative del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/01/2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", le Fondazioni ITS Academy:

- devono essere costituite come fondazioni di partecipazione (art. 14 e seguenti del codice civile), che acquistano la personalità, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura-ufficio territoriale della provincia nella quale hanno sede;
- devono prevedere quali soci fondatori almeno un istituto di scuola secondaria di secondo grado statale o paritaria, la cui offerta formativa sia coerente con l'area tecnologica di riferimento dell'ITS Academy, un ente di formazione accreditato dalla Regione, una o più imprese, gruppi, consorzi e reti di imprese, un'università o un'istituzione AFAM, o un altro organismo appartenente al sistema universitario della ricerca scientifica e tecnologica, coerenti rispetto all'area tecnologica di riferimento.

Stante il regime giuridico di fondazione in partecipazione, le disposizioni nazionali specificano che, ai fini del possesso dei requisiti per l'accreditamento, le Fondazioni possono avvalersi degli apporti e dei contributi dei propri soci, secondo le diverse forme previste dall'ordinamento giuridico.

Di seguito si riportano gli elementi essenziali disposti dal Decreto con riferimento a ciascun macro requisito.

*a) Requisiti di solidità finanziaria ed organizzativa*

I requisiti, in termini di Solidità finanziaria e Solidità organizzativa, sono definiti a garanzia della concreta ed efficace operatività delle Fondazioni ITS Academy, nonché per la qualità dell'offerta formativa proposta.

Con riferimento alla Solidità finanziaria, le Fondazioni ITS Academy devono dimostrare di avere un patrimonio non inferiore ad euro 100.000,00. Il patrimonio è elevato ad euro 150.000,00 nel caso in cui la Fondazione ITS Academy attivi nel territorio di riferimento altri percorsi di formazione, nell'ambito delle attività strumentali e accessorie. Nell'ipotesi in cui la Fondazione ITS Academy faccia riferimento a più di un'area tecnologica il patrimonio è elevato di euro 50.000,00 per ciascuna ulteriore area tecnologica di riferimento sino ad un



valore minimo congruo di almeno euro 250.000,00 a prescindere dal numero di aree tecnologiche in cui opera.

Inoltre, con riferimento alla solidità organizzativa, le Fondazioni ITS Academy devono dimostrare una documentata esperienza nel campo dell'innovazione, acquisita attraverso la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e sviluppo o a progetti di elevata qualità nell'area tecnologica di riferimento della Fondazione ITS Academy e una rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito regionale/interregionale, funzionali a garantire una ricaduta in termini di occupabilità dei giovani e risposta ai fabbisogni delle imprese.

*b) requisiti di onorabilità e affidabilità del soggetto giuridico*

I requisiti hanno lo scopo di garantire la qualità e l'integrità della Fondazione e dei suoi rappresentanti, e di accertare la solidità e la corretta gestione economica della Fondazione, l'adempimento degli obblighi previdenziali e fiscali e il rispetto della normativa vigente in materia di rapporti di lavoro.

*c) requisiti relativi alle risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali*

I requisiti sono funzionali a garantire le condizioni strutturali e logistiche nei confronti sia degli utenti che usufruiscono dei servizi di formazione, sia di coloro che operano nell'ambito della struttura formativa.

In particolare, costituisce requisito per l'accreditamento la presenza di una sede nel territorio regionale - autonoma, riconoscibile e a proprio uso esclusivo - dotata di adeguati spazi, dotazioni e attrezzature tecnologiche nella quale operano stabilmente risorse professionali.

Tali requisiti potranno essere declinati nello specifico avendo a riferimento quanto previsto per l'accreditamento degli enti della formazione professionale dalla delibera di Giunta regionale n. 201/2022.

*d) requisiti relativi alle risorse umane e professionali*

I requisiti sono definiti per garantire la capacità complessiva degli ITS Academy di governare i diversi processi di lavoro necessari alla progettazione, erogazione e valutazione del servizio formativo, in termini di risorse gestionali e professionali. In particolare, le Fondazioni devono garantire il presidio formale dei processi di: direzione, economico-amministrativo, analisi dei fabbisogni, progettazione,



erogazione, valutazione e monitoraggio, in termini di organigramma e professionalità. I responsabili del presidio di ciascun processo devono avere competenze ed esperienze adeguate e garantire un impiego minimo di 80 giornate lavorative l'anno.

### **2.3 Requisiti regionali di accreditamento degli ITS Academy**

I requisiti delle Fondazioni di partecipazione aventi personalità giuridica con sede in Emilia-Romagna necessari per acquisire la denominazione "ITS Academy" e pertanto per concorrere a dare attuazione alla programmazione dell'offerta formativa regionale nell'ambito di piani territoriali triennali di intervento, sono i requisiti e gli standard di cui al Decreto Ministeriale n. 191/2023 come declinati nella tabella A, allegato e parte integrante dello stesso Decreto.

Con il presente atto, per quanto sopra, si recepiscono integralmente nel sistema di accreditamento e programmazione regionale i sopra citati requisiti che si approvano quale allegato 1) parte integrante e sostanziale delle presenti disposizioni.

Quanto sopra, e pertanto la scelta di non avvalersi della possibilità, prevista dalle disposizioni nazionali, di stabilire eventuali criteri aggiuntivi, ma di recepire i requisiti e standard nazionali, è sostanziata dalle considerazioni di seguito riportate ed in particolare dalla valutazione che gli stessi sono tali da:

- garantire gli obiettivi sottesi dalla definizione del nuovo sistema regionale di accreditamento ed in particolare di rafforzare l'istruzione terziaria professionalizzante, valorizzando pienamente la formazione e la cultura tecnica e professionale, garantire le competenze necessarie ad un'economia più verde, inclusiva e digitale oltre a contribuire a rafforzare la collaborazione tra istruzione secondaria di secondo grado, l'infrastruttura produttiva del territorio e l'ecosistema regionale dell'innovazione e produzione;
- permettere, in attuazione delle disposizioni normative di cui alla legge n. 99/2022, di garantire un sistema nazionale di formazione terziaria professionalizzante;
- permettere, nell'esercizio delle competenze esclusive regionali in materia di programmazione, di dare continuità e qualificare ulteriormente l'offerta regionale di percorsi formativi sempre più finalizzati a garantire una corrispondenza tra le competenze e professionalità richieste dai sistemi e dalle filiere regionali e le competenze e





professionalità attese in esito ai percorsi, in un disegno organico che punta ad incrementare un'offerta di qualità rafforzando la capacità delle 7 Fondazioni ITS Academy di ampliare i percorsi attivati corrispondendo diverse specializzazioni e ai diversi territori.

Inoltre, si evidenzia che, stante la natura degli ITS Academy quali Fondazioni in partecipazione, il sistema regionale di accreditamento degli Enti di formazione, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022, garantisce la qualità dell'apporto che gli stessi Enti rendono disponibile, unitamente alle Istituzioni scolastiche e alle Università del sistema nazionale di istruzione e alta formazione, alle Fondazioni.

### **3. PROCEDURE PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE FONDAZIONI ITS ACADEMY**

La Regione, con proprio atto e nel rispetto delle disposizioni in materia di coordinamento interistituzionale e di confronto con il partenariato socioeconomico di cui alla Legge regionale n. 12/2003, potrà attivare le procedure finalizzate alla costituzione di nuove Fondazioni ITS Academy che, unitamente alle 7 Fondazioni ITS Academy già costituite e accreditate, possano concorrere a dare attuazione alla programmazione dell'offerta formativa regionale nell'ambito di piani territoriali triennali di intervento.

Le procedure saranno attivate qualora si rilevasse un fabbisogno formativo e professionale, espresso da specifici sistemi/filiere produttive e determinate imprese, che non possa essere efficacemente soddisfatto attraverso l'offerta formativa realizzata da una delle 7 Fondazioni ITS Academy sia nell'ambito delle proprie aree tecnologiche di riferimento, sia a fronte dell'eventuale autorizzazione, nel rispetto delle disposizioni nazionali di alla Legge n. 99/2022 e al Decreto Ministeriale n. 203/2023, ad operare su ulteriori aree tecnologiche.

In tali casi la Giunta regionale, con proprio atto e nell'esercizio della propria competenza esclusiva in materia di programmazione dell'offerta formativa e pertanto nell'ambito del piano territoriale triennale di intervento, potrà attivare le procedure per la costituzione di nuovi ITS Academy nel rispetto delle disposizioni e nel quadro di riferimento di cui Decreto Ministeriale n. 203/2023.

In particolare, in coerenza con la programmazione, in tali casi sarà approvata una manifestazione di interesse per la



presentazione di candidature per la costituzione di nuove Fondazioni ITS Academy.

La manifestazione di interesse conterrà le specifiche in termini di:

- Requisiti dei soggetti, ruoli e apporti previsti;
- Caratteristiche e specifiche di un Piano di fattibilità;
- Procedure e criteri di ammissibilità e valutazione.

La presentazione della candidatura per la costituzione dell'ITS Academy presuppone l'impegno sottoscritto da parte dei proponenti a costituire formalmente, se selezionati, la Fondazione di partecipazione entro il termine che sarà individuato nella stessa manifestazione di interesse.

Potrà presentare la candidatura in risposta alla manifestazione di interesse un soggetto capofila di una compagine che rispetti lo standard organizzativo minimo di cui all'art. 4, comma 2, della Legge n. 99/2022. Tutti i soggetti proponenti dovranno garantire la propria partecipazione attiva al funzionamento dell'ITS Academy e pertanto ciascun soggetto dovrà sottoscrivere l'apporto specifico di cui è portatore al fine di garantire il rispetto dei requisiti minimi per l'accREDITAMENTO regionale.

Il piano di fattibilità, sottoscritto da tutti i proponenti, dovrà inoltre dettagliare come si intende concorrere agli obiettivi definiti dal piano triennale regionale di intervento e pertanto corrispondere al fabbisogno formativo e di professionalità espresso dal sistema/filiera e perseguire i risultati e gli impatti occupazionali attesi al termine.

Il piano di fattibilità dovrà specificare area tecnologica, ambiti di articolazione e figure professionali nazionali di riferimento dell'offerta formativa che la compagine si impegna a rendere disponibile e contenere i seguenti elementi minimi:

- caratteristiche delle filiere e i sistemi di riferimento, prospettive e correlazione dell'offerta rispetto ai fabbisogni di competenze e professionalità;
- modalità e strumenti di ricognizione dei fabbisogni formativi, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa delle istituzioni e delle imprese realmente attive sul territorio, che possono formare competenze a sostegno della transizione sostenibile e digitale;
- modalità di collaborazione con diversi attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione, ed in particolare le Associazioni Clust-ER, che supportano la declinazione e l'arricchimento degli standard formativi



nazionali per sostenere processi formativi maggiormente rispondenti alle traiettorie della strategia regionale di specializzazione intelligente di filiera e cross settoriali;

- risorse umane e strutturali coinvolte nella realizzazione del programma.

Le candidature che perverranno in esito alla "Manifestazione di interesse" saranno ammissibili se rispondenti ai requisiti minimi previsti dalle disposizioni nazionali e dal sistema di accreditamento regionale (coerenza della compagine rispetto agli standard minimi di composizione e di apporto, congruenza del patrimonio, caratteristiche della sede).

Le candidature saranno oggetto di valutazione in funzione di criteri e indicatori definiti dalla manifestazione di interesse, volti a valutare:

- la capacità di corrispondere, in modo stabile e con un'offerta dinamica, alla domanda di competenze e professionalità del sistema produttivo territoriale di riferimento in coerenza alle strategie regionali di sviluppo economico e territoriale ed in particolare alla strategia di specializzazione intelligente;
- la rispondenza, qualità e completezza della compagine e le potenzialità della Fondazione che si intende costituire, di sviluppare ulteriormente una rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito interregionale e internazionale, funzionali a garantire una ricaduta dell'attività formativa ulteriore rispetto al territorio di riferimento, almeno in termini di occupabilità/mobilità dei giovani e risposta ai fabbisogni delle imprese;
- qualità delle risorse dedicate (strutturali, professionali, strumentali, logistiche) che la compagine si impegna a rendere disponibili a garanzia della qualità dell'offerta formativa.

A seguito dell'approvazione da parte della Regione della candidatura, i soggetti partner individuati dovranno avviare l'iter per la costituzione della Fondazione di partecipazione mediante atto pubblico notarile il cui Statuto dovrà essere redatto sulla base dello schema definito con Decreto Ministeriale n. 89/2023.

Il riconoscimento delle Fondazioni avverrà, a conclusione dell'iter costitutivo, con l'acquisizione della personalità giuridica, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia nella quale ha sede. Ai sensi delle



disposizioni nazionali le Fondazioni, concluso l'iter di cui sopra potranno utilizzare la denominazione "ITS Academy" e pertanto accedere al Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore e realizzare percorsi di istruzione in risposta alla programmazione regionale in esito ai quali rilasciare i diplomi, solo a seguito dell'acquisizione dell'accREDITAMENTO regionale.

#### **4. PROCEDURE DI ACCREDITAMENTO**

Il procedimento di primo rilascio dell'accREDITAMENTO in applicazione dei criteri e dei requisiti di cui al punto 2.2 sarà approvato con atto del Responsabile del Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accREDITAMENTI.

Con tale atto si definiranno:

- i termini e le modalità di presentazione delle domande di accREDITAMENTO e delle evidenze documentali da produrre;
- le modalità di verifica documentale e di verifica diretta dei requisiti, compresa l'individuazione delle risorse umane per lo svolgimento delle verifiche;
- i termini per la conclusione del procedimento mediante determinazione dirigenziale.

Il procedimento sarà articolato nelle seguenti fasi:

- Controllo di ammissibilità formale della domanda;
- Valutazione della documentazione attestante i requisiti richiesti dal sistema;
- Visita audit in loco, ai fini della verifica sia delle capacità logistiche della sede da accREDITARE, sia della conformità della documentazione ai requisiti sostanziali richiesti;

Ai fini dell'accREDITAMENTO, la Fondazione deve assumere gli impegni di seguito elencati:

- accettare in ogni momento il controllo dall'Amministrazione Regionale, anche sotto forma di verifica ispettiva, in ordine alla sussistenza dei requisiti di accREDITAMENTO;
- provvedere ad una adeguata copertura assicurativa dei rischi di infortunio e di responsabilità civile connessi all'esercizio degli interventi formativi affidati in gestione.

L'Amministrazione regionale provvede, preliminarmente, al controllo di ammissibilità formale della domanda.



Qualora l'Amministrazione rilevi la mancanza o l'incompletezza della documentazione necessaria alla valutazione dei requisiti, trasmette richiesta alla Fondazione, che è tenuta a produrre la documentazione mancante o inesatta nel termine di 15 (quindici) giorni dalla richiesta. Nel suddetto periodo il procedimento è sospeso. Se, entro il termine, la Fondazione non provvede a produrre la documentazione richiesta, la domanda si intende decaduta, non precludendo tuttavia, la presentazione di un'ulteriore domanda.

Successivamente alla verifica formale, l'Amministrazione regionale procede alla valutazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti necessari al fine dell'ottenimento dell'accreditamento.

Qualora la domanda sia considerata ammissibile, in seguito all'istruttoria documentale, la Fondazione deve consentire all'Amministrazione regionale, pena la decadenza del procedimento di accreditamento, la visita audit in loco per verificare sia le capacità logistiche della sede in cui si svolgono le attività formative, sia la conformità in originale della documentazione presentata rispetto ai requisiti sostanziali previsti per l'accreditamento.

Le istruttorie, che hanno esito positivo per quanto riguarda la fase documentale e l'audit in loco, vengono sottoposte all'esame del Nucleo di valutazione, composto da funzionari dell'Amministrazione Regionale, che si riunisce con cadenza periodica e formula il parere definitivo circa l'accreditamento delle Fondazioni che hanno presentato domanda.

L'elenco delle domande, sulle quali è stato espresso parere positivo, viene approvato con una determinazione del Dirigente competente per materia.

Qualora le istruttorie abbiano esito negativo, alla Fondazione verranno comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 ss.mm.ii.. Entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni decorrenti dalla comunicazione, la Fondazione ha facoltà di presentare all'Amministrazione regionale competente memorie e/o opposizioni scritte, adeguatamente motivate e argomentate ed eventualmente corredate da documenti, che saranno valutate ai fini della decisione finale. Trascorsi 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione dei motivi ostativi, in assenza di motivate osservazioni e/o controdeduzioni scritte o nel caso in cui le osservazioni e/o controdeduzioni prodotte non siano idonee a riformulare la decisione, si procederà all'adozione del provvedimento di diniego.



L'elenco delle Fondazioni non ammesse viene approvato con determinazione del Dirigente competente per materia.

La Fondazione ha la possibilità di presentare domanda di accreditamento, anche in caso di precedente diniego, in ogni momento.

##### **5. PROCEDURE PER IL MANTENIMENTO DELL'ACCREDITAMENTO**

Il mantenimento dei requisiti per l'accREDITAMENTO degli ITS Academy viene verificato con cadenza triennale dalla data del provvedimento che ha sancito l'esito.

Le procedure sono finalizzate alla verifica:

- del mantenimento dei requisiti per l'accREDITAMENTO degli ITS Academy ad operare sulle aree tecnologiche di riferimento in conformità a quanto previsto all'allegato 1);
- il rispetto degli standard minimi dei percorsi formativi di cui all'articolo 5 della legge n. 99/2022.

Gli ITS Academy accREDITATI dovranno comunicare all'Amministrazione regionale e al Ministero dell'istruzione e del merito le eventuali modifiche rispetto ai requisiti che ne hanno consentito l'accREDITAMENTO.

Il procedimento per il mantenimento dell'accREDITAMENTO sarà approvato con atto del Responsabile del Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accREDITAMENTI e prevederà l'invio da parte della Regione di una richiesta avente ad oggetto le autodichiarazioni e le evidenze documentali attestanti il possesso dei requisiti.

Il termine di conclusione del procedimento di mantenimento dell'accREDITAMENTO è fissato in 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di trasmissione dei documenti e delle autodichiarazioni da parte dell'ITS Academy.

In caso di mancata trasmissione della documentazione entro 60 gg dalla data della richiesta, l'Amministrazione regionale provvede ad inoltrare una comunicazione, contenente il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla stessa, per adempiere alla suddetta trasmissione, pena la revoca dell'accREDITAMENTO.

L'Amministrazione Regionale provvede al controllo delle dichiarazioni pervenute, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., anche attraverso controlli amministrativi e fisici in loco.



L'accreditamento è revocato qualora la Fondazione non permetta ai rilevatori l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche.

Nel corso delle attività di controllo, qualora l'Amministrazione rilevi insufficienza o contraddittorietà della documentazione ed emerga la necessità di ottenere chiarimenti, informazioni o documenti integrativi, trasmette richiesta di integrazioni alla Fondazione, che è tenuta a rispondere nel termine di 30 (trenta) giorni dalla richiesta. Dalla data di richiesta di integrazioni e fino alla data di ricevimento di quanto richiesto o alla scadenza del termine previsto per l'integrazione, il procedimento si intende sospeso.

Qualora le istruttorie abbiano esito negativo, alla Fondazione verranno comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 s.m.i. Entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni decorrenti dalla comunicazione, la Fondazione ha facoltà di presentare all'Amministrazione regionale competente memorie e/o opposizioni scritte, adeguatamente motivate e argomentate ed eventualmente corredate da documenti, che saranno valutate ai fini della decisione finale. Trascorsi 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione dei motivi ostativi, in assenza di motivate osservazioni e/o controdeduzioni scritte o nel caso in cui le osservazioni e/o controdeduzioni prodotte non siano idonee a riformulare la decisione, si procederà all'adozione del provvedimento di revoca dell'accreditamento.

Negli altri casi, ad esito dei controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà, tenuto conto dell'eventuale sospensione del termine del procedimento per richieste di integrazioni, alla scadenza del termine di conclusione del procedimento, l'Amministrazione Regionale conferma l'accreditamento della Fondazione attraverso il silenzio assenso.

La documentazione concernente le attività erogate deve essere tenuta nella disponibilità delle Fondazioni ai fini dei controlli nelle sedi accreditate.

In caso di scioglimento della Fondazione accreditata, il legale rappresentante dovrà comunicare all'Amministrazione regionale e al Ministero dell'istruzione e del merito il luogo di conservazione della documentazione probatoria concernente i servizi erogati e i servizi finanziati con risorse pubbliche, documentazione che dovrà essere conservata per almeno dieci anni.



Il Ministero dell'istruzione e del merito può segnalare eventuali anomalie e/o irregolarità nel funzionamento di un ITS Academy alla Regione, richiedendo l'attivazione di procedimenti amministrativi finalizzati ad accertare la sussistenza dei requisiti di accreditamento e a verificare l'assenza dei casi di sospensione e di revoca.

## **6. PROCEDURE DI SOSPENSIONE DELL'ACCREDITAMENTO**

Le Fondazioni ITS Academy accreditate saranno sottoposte a sospensione dell'accREDITAMENTO qualora si ritrovino in una delle situazioni disposte all'art.11 del Decreto Ministeriale n.191/2023 e pertanto in caso di:

- a) mancata comunicazione di variazioni intervenute su proprie caratteristiche aventi effetto sui requisiti dell'accREDITAMENTO;
- b) irregolarità e/o non piena conformità rispetto ai requisiti minimi previsti per l'accREDITAMENTO;
- c) coinvolgimento in fatti che possono arrecare pregiudizio nei confronti dell'utenza e/o accertamento di inadempienze inerenti alla corretta informazione degli utenti;
- d) rischio fondato di un utilizzo non corretto delle risorse pubbliche ricevute.

L'Amministrazione regionale comunicherà alla Fondazione ITS Academy, e contestualmente al Ministero dell'istruzione e del merito l'irregolarità riscontrata.

In caso di sospensione le Fondazioni non potranno candidarsi ad avviare nuovi percorsi formativi.

La Fondazione entro 90 giorni dalla ricezione della comunicazione da parte dell'Amministrazione regionale deve presentare osservazioni e sanare, ove possibile, la situazione di irregolarità.

In caso di sospensione dell'accREDITAMENTO, la Fondazione ITS Academy è tenuta, comunque, alla prosecuzione delle attività formative in corso di svolgimento fino alla loro conclusione, a garanzia del completamento dei percorsi formativi già intrapresi.

Qualora entro il termine indicato la Fondazione ITS Academy non risolva le non conformità, le irregolarità e/o le inadempienze che hanno causato la sospensione, l'accREDITAMENTO viene revocato.





L'Amministrazione regionale comunicherà alla Fondazione ITS Academy e al Ministero dell'istruzione e del merito l'esito della procedura.

## **7. PROCEDURE DI REVOCA DELL'ACCREDITAMENTO**

La revoca dell'accREDITamento è disposta nel rispetto di quanto disposto all'art. 13 del Decreto del Ministero dell'istruzione e del merito Ministeriale n.191/2023 nei seguenti casi:

- a) rinuncia volontaria da parte di un ITS Academy;
- b) perdita di uno o più requisiti di accREDITamento;
- c) qualora, per tre anni consecutivi, un ITS Academy riceva un giudizio negativo riferito almeno al 50 per cento dei corsi valutati nelle rispettive annualità del triennio precedente, all'esito del monitoraggio e della valutazione dei percorsi formativi degli ITS Academy di all'articolo 13, comma 1, della legge n. 99/2022;
- d) mancato rispetto degli standard minimi dei percorsi formativi di cui all'articolo 5 della legge n. 99/2022;
- e) perdurante situazione di irregolarità, inadempienza e/o non conformità rispetto al possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'accREDITamento, a seguito di procedura di sospensione;
- f) dichiarazioni false o mendaci rese al soggetto pubblico responsabile;
- g) a decorrere dall'anno formativo 2023-2024, per le Fondazioni ITS Academy che operano da più di tre anni, mancata conclusione in assenza di giustificati motivi oggettivi, nei termini ordinari di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a) e b), della legge n. 99 del 2022, del 50 per cento dei percorsi formativi precedentemente avviati;
- h) a decorrere dall'anno formativo 2023-2024, per le Fondazioni ITS Academy che operano da più di tre anni, per mancato avvio di almeno un percorso formativo in assenza di giustificati motivi oggettivi;
- i) mancata sanatoria delle irregolarità o presentazione di osservazioni a seguito di segnalazione e comunicazione da parte della Regione, nei termini prestabiliti.

Qualora si rilevino le condizioni indicate l'Amministrazione regionale provvederà all'adozione del provvedimento di revoca che sarà trasmesso contestualmente alla Fondazione ITS Academy e al Ministero dell'Istruzione e del Merito.



Alla revoca effettiva consegue la perdita dell'abilitazione al rilascio dei diplomi e della possibilità di accedere al sistema di finanziamento di cui al capo III della legge n. 99/2022, nonché la possibilità di utilizzare la denominazione "ITS Academy" e di attivare percorsi formativi rientranti nell'ambito del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore.

Nel caso di revoca dell'accreditamento, a garanzia del completamento dei percorsi formativi da parte delle allieve e degli allievi cui manchino non più di due semestri alla conclusione del percorso, le attività formative proseguono sino alla loro conclusione, purché le difformità riscontrate e legittimanti il provvedimento di revoca non siano tali da compromettere il corretto svolgimento dell'attività formativa.

La Fondazione non potrà presentare una nuova domanda di accreditamento nei dodici mesi successivi al provvedimento di revoca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GIUGNO 2024, N. 1221

**Approvazione di "Criteri e modalità per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini del Circuito regionale dei cammini e vie di pellegrinaggio (art. 15-bis LR 16/2004 e ss.mm.ii)"**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- Il "Circuito regionale dei cammini e delle vie di pellegrinaggio" è stato introdotto nell'ambito del progetto dedicato alla promozione del segmento "Turismo Esperienziale dei Cammini e delle Vie di Pellegrinaggio", avviato e coordinato nel 2015 dall'Azienda di Promozione Turistica regionale in accordo con l'Assessorato al Commercio e Turismo regionale;

- Il progetto ha preso l'avvio nell'ambito del quadro strategico delle politiche di valorizzazione e posizionamento sul mercato del turismo lento ed esperienziale, in linea con la direttiva del MIBACT del 12 gennaio 2016, che ha individuato nel 2016 l'anno dei "Cammini d'Italia", con attenzione alla promozione di iniziative di sviluppo del settore e la fruizione di tali percorsi;

- Con tale iniziativa il Ministero, in coordinamento con le Regione e le Province autonome, si è posto l'obiettivo di creare una rete di mobilità slow che doti il sistema Paese di una vera e propria infrastruttura intermodale di vie verdi: una possibilità di muoversi lungo l'Italia a piedi promuovendo una nuova dimensione turistica, attenta alla personalizzazione del viaggio che, i Cammini o i luoghi attraversati, possono offrire.

- A tal fine il MIBACT si è fatto promotore dell'*Atlante digitale dei Cammini d'Italia*: un contenitore di percorsi e vie pensato e realizzato sulle linee guida indicate dalla direttiva ministeriale – con la messa a punto degli opportuni criteri – nell'ambito del *Comitato Cammini*, coordinamento inter-istituzionale formato da MiBACT, Regioni e Province autonome, Coordinamento tuttora delegato a vagliare nuove, ulteriori segnalazioni avanzate da Regioni e Province autonome, unici enti preposti a notificare l'inserimento di nuovi *Cammini* nell'*Atlante*;

- la direttiva del MIBACT del 12 gennaio 2016 definisce i Cammini come "itinerari culturali di particolare rilievo europeo e/o nazionale, percorribili a piedi o con altre forme di mobilità dolce sostenibile, e che rappresentano una modalità di fruizione del patrimonio naturale e culturale diffuso, nonché una occasione di valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e dei territori interessati."

Dato atto che in tale ambito la Regione Emilia-Romagna con il progetto del "Circuito regionale dei cammini e delle vie di pellegrinaggio", coordinato da APT Servizi, ha inteso perseguire una duplice finalità, ovvero di individuare i cammini da candidare all'*Atlante nazionale*, ma soprattutto di creare un circuito regionale per valorizzare e promuovere:

- l'Emilia-Romagna come terra ricca di testimonianze di fede e di passaggio strategico di antiche vie di pellegrinaggio e di commercio;

- le valenze turistiche dei territori, innescando economie locali, differenziando, qualificando e/o riqualificando l'offerta turistica regionale con la configurazione di una specifica offerta di turismo slow ed esperienziale appetibile per il mercato domestico, europeo ed extraeuropeo;

- la cultura, spiritualità, storia, natura, enogastronomia e tradizione in un'ottica di turismo slow e sostenibile per la valorizzazione dei territori e delle comunità ospitanti.

Dato altresì atto che nell'ambito del progetto APT Servizi ha individuato a suo tempo i requisiti tecnici che i cammini devono possedere per l'inserimento nel circuito regionale dei cammini, recependo gli indirizzi del progetto ministeriale ed implementando i criteri con alcuni elementi legati alle caratteristiche territoriali regionali ed ha altresì definito un *Disciplinare del turismo esperienziale*, che delinea delinea il progetto turistico trasversale, le azioni e gli strumenti tecnici operativi individuando il ruolo del cammino, dell'organizzatore dei servizi e delle strutture, creando una sinergia di intenti e azioni che gli permette di inserirsi nella programmazione turistica regionale;

Ravvisato che la rispondenza ai requisiti progettuali e l'adesione al *Disciplinare del turismo Esperienziale* ha permesso ai vari proponenti l'inserimento nel Circuito e la conseguente adesione al tavolo di lavoro regionale, la partecipazione alle azioni di promozione e comunicazione regionale per i mercati domestici e internazionali, e l'inserimento nella più ampia programmazione turistica regionale;

Dato atto che si è ravvisata l'opportunità di passare dalla fase progettuale sopra illustrata ad una modalità di riconoscimento e formalizzazione regionale del Circuito regionale dei Cammini e delle Vie di pellegrinaggio, anche al fine di perseguire possibili ulteriori opportunità di valorizzazione dei cammini regionali messe in campo dai Ministeri competenti;

Richiamato l'art. 12 L.R. 27 dicembre 2022, n. 23, con il quale si è introdotto nell'ambito della LR 16/2004 se ss.mm.ii l'art. 15-bis che, nel disciplinare le aree di sosta temporanea per tende a servizio di percorsi escursionistici o cicloturistici, consentite nei comuni attraversati dai Cammini iscritti nell'*Atlante dei Cammini* o inseriti nel Circuito regionale dei Cammini e delle Vie di pellegrinaggio, nonché attraversati dai percorsi inseriti nella mappa della Rete escursionistica regionale o dalle Ciclovie regionali, ha demandato al comma 3 alla Giunta regionale la definizione dei

criteri e delle modalità per l'inserimento dei percorsi (Cammini) nel Circuito regionale dei Cammini e delle Vie di pellegrinaggio;

Visti i "CRITERI E MODALITA' PER IL RICONOSCIMENTO, LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEI CAMMINI DEL CIRCUITO REGIONALE DEI CAMMINI E VIE DI PELLEGRINAGGIO (ART. 15-BIS LR 16/2004 E SS.MM.II)", come da Allegato 1) alla presente, quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che con l'Allegato 1) si definiscono i requisiti dei cammini per essere riconosciuti ed inseriti nel Circuito regionale dei Cammini e delle Vie di pellegrinaggio, le caratteristiche ed impegni del soggetto gestore, le modalità di presentazione delle richieste e di istruttoria, gli obblighi connessi all'inserimento nel Circuito in esame, le cause di decadenza del riconoscimento e di esclusione dal Circuito, nonché il regime transitorio per i Cammini già inseriti nell'elenco regionale;

Ritenuto di procedere ad approvare i "CRITERI E MODALITA' PER IL RICONOSCIMENTO, LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEI CAMMINI DEL CIRCUITO REGIONALE DEI CAMMINI E VIE DI PELLEGRINAGGIO (ART. 15-BIS LR 16/2004 E SS.MM.II)", come da Allegato 1) alla presente, quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì di confermare i Cammini già inseriti nell'elenco regionale del Circuito regionale dei Cammini e delle Vie di pellegrinaggi, precedentemente tenuto a cura di APT Servizi e pubblicato sul sito <https://camminiemiliaromagna.it>, come riportati nella Tabella A c dei Criteri di cui all'ALLEGATO 1), fatto salvo quanto disposto all' Art. 11 "Regime transitorio per i Cammini già inseriti nell'elenco regionale" dei Criteri;

Dato atto che si demanda del Dirigente regionale competente, l'aggiornamento dell'elenco dei cammini riconosciuti inseriti nel Circuito regionale dei Cammini e delle Vie di pellegrinaggio, in caso di nuovi inserimenti o cancellazioni;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022, concernente "Microorganizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 3697 del 23/02/2023 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali"

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo, Commercio;

a voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare i "CRITERI E MODALITA' PER IL RICONOSCIMENTO, LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEI CAMMINI DEL CIRCUITO REGIONALE DEI CAMMINI E VIE DI PELLEGRINAGGIO (ART. 15-BIS LR 16/2004 E SS.MM.II)", come da Allegato 1) alla presente, quale parte integrante e sostanziale;

2. di confermare i Cammini già inseriti nell'elenco regionale del Circuito regionale dei Cammini e delle Vie di pellegrinaggi, come riportati nella Tabella A che segue all' Allegato 1), fatto salvo quanto disposto all' Art. 11 "Regime transitorio per i Cammini già inseriti nell'elenco regionale" dei Criteri;
3. di demandare al Dirigente regionale competente, l'aggiornamento dell'elenco dei cammini riconosciuti inseriti nel Circuito regionale dei Cammini e delle Vie di pellegrinaggio, in caso di nuovi inserimenti o cancellazioni;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

## Allegato 1)

### **CRITERI E MODALITÀ PER IL RICONOSCIMENTO, LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEI CAMMINI DEL CIRCUITO REGIONALE DEI CAMMINI E VIE DI PELLEGRINAGGIO (ART. 15-BIS LR 16/2004 E SS.MM.II.)**

#### **Premessa**

Il Circuito regionale dei cammini e delle vie di pellegrinaggio è stato introdotto nell'ambito del progetto dedicato alla promozione del segmento "Turismo Esperienziale dei Cammini e delle Vie di Pellegrinaggio", avviato e coordinato nel 2015 dall' Azienda di Promozione Turistica regionale in accordo con l'Assessorato al Commercio e Turismo regionale. Si inseriva nel quadro strategico delle politiche di valorizzazione e posizionamento sul mercato del turismo lento ed esperienziale, in linea con la direttiva del MIBACT che ha individuato nel 2016 l'anno dei "Cammini d'Italia", con attenzione alla promozione di iniziative di sviluppo del settore, la fruizione di tali percorsi e la realizzazione dell'Atlante Digitale dei Cammini d'Italia. La direttiva del Ministro definisce i *Cammini* come "itinerari culturali di particolare rilievo europeo e/o nazionale, percorribili a piedi o con altre forme di mobilità dolce sostenibile, e che rappresentano una modalità di fruizione del patrimonio naturale e culturale diffuso, nonché una occasione di valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e dei territori interessati."

Attraverso il circuito regionale dei cammini si intende valorizzare e promuovere:

- l'Emilia-Romagna come terra ricca di testimonianze di fede e di passaggio strategico di antiche vie di pellegrinaggio e di commercio;
- le valenze turistiche dei territori, innescando economie locali, differenziando, qualificando e/o riqualificando l'offerta turistica regionale con la configurazione di una specifica offerta di turismo slow ed esperienziale appetibile per il mercato domestico, europeo ed extraeuropeo;
- la cultura, spiritualità, storia, natura, enogastronomia e tradizione in un'ottica di turismo slow e sostenibile per la valorizzazione dei territori e delle comunità ospitanti.

Con l'art. 12 L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 si è introdotto nell'ambito della L.R. 16/2004 se ss.mm.ii. l'art. 15-bis che nel disciplinare le aree di sosta temporanea per tende a servizio di percorsi escursionistici o cicloturistici, consentite nei comuni attraversati dai Cammini iscritti nell'Atlante dei Cammini e inseriti nel Circuito regionale dei Cammini e delle Vie di pellegrinaggio, nonché attraversati dai percorsi inseriti nella mappa della Rete escursionistica regionale o dalle Ciclovie regionali, si è demandato al comma 3 alla Giunta regionale la definizione dei criteri e delle modalità per l'inserimento dei percorsi (Cammini) nel Circuito regionale dei Cammini e delle Vie di pellegrinaggio.

#### **Art. 1 Finalità ed oggetto**

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle azioni di promozione e comunicazione del territorio regionale, opera per la diversificazione e per l'organizzazione dell'offerta turistica, anche mediante lo sviluppo di nuove forme di offerta di turismo sostenibile, culturale, spirituale e naturalistico.

Per il conseguimento delle finalità di cui alla presente legge, la Regione Emilia-Romagna definisce ed individua il Circuito dei Cammini e delle Vie di Pellegrinaggio, di seguito denominato CCVP, così concorrendo ad implementare l'offerta culturale e turistica regionale.

In attuazione del comma 3 dell'art. 15-bis della LR 16/2004 e ss.mm.ii si definiscono altresì i criteri e le modalità per l'inserimento dei cammini nel CCVP e gli obblighi in capo ai Soggetti Gestori in materia di promozione.

## **Art. 2 Rete del Circuito dei Cammini e delle Vie di Pellegrinaggio**

Il Circuito dei Cammini e Vie di Pellegrinaggio (CCPV) dell'Emilia-Romagna è costituito da itinerari a valenza turistica, da percorrere a piedi, che collegando fra loro luoghi, borghi, città della Regione accomunati da significativi e/o documentati fatti storici e/o da tradizioni storicamente consolidate, rivestono un interesse storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale, paesaggistico, enogastronomico e possono fungere da volano per lo sviluppo dei territori.

## **Art. 3 Soggetto Gestore del Cammino**

L'itinerario a valenza turistica costituito in Cammino deve prevedere un Soggetto Gestore che segue le attività di:

- gestione;
- fruibilità;
- controllo del percorso e sicurezza;
- promozione, comunicazione, informazione turistica partecipando alle attività promosse da APT Servizi.

Sono ammissibili come Soggetto Gestore:

- a) Enti locali (Province, Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane);
- b) Enti Parco, nazionali ed interregionali, ed Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità regionali;
- c) Sezioni locali del Club Alpino Italiano (CAI);
- d) Fondazioni ed Associazioni riconosciute, incluse le Associazioni di Promozione Sociale iscritte al RUNTS, con finalità turistiche e culturali;
- e) Enti ecclesiastici ed Enti religiosi civilmente riconosciuti;
- f) Società, anche cooperative, attive nel settore turistico e culturale;
- g) Associazioni e consorzi di gestione, costituiti su base volontaria, fra i soggetti di cui alle precedenti lettere.

Il Soggetto Gestore è anche il soggetto che presenta la richiesta di riconoscimento del Cammino.

Qualora il promotore del Cammino sia un Ente locale, questo può avvalersi, dal punto di vista operativo, di un soggetto terzo, quale una propria società in house o un altro soggetto individuato nel rispetto delle previsioni del Codice dei Contratti Pubblici, al quale affidare, in tutto o in parte, i compiti operativi propri del Soggetto Gestore come di seguito descritti, dandone opportuna informazione alla Regione e ad APT Servizi.

In tal caso, l'Ente locale resta comunque, quale promotore del Cammino, responsabile verso la Regione del corretto adempimento di tutti gli impegni sotto riportati.

Il Soggetto Gestore assume i seguenti impegni:

- a) assumere il ruolo di unico soggetto coordinatore e/o gestore che monitora e organizza il/i percorso/i, assicura, direttamente o per il tramite dei soggetti titolati, una adeguata segnaletica e la percorribilità in sicurezza, coordinandosi anche con il CAI, i Comuni o altri soggetti locali e nazionali in materia di sicurezza, fruizione e percorribilità delle tappe;
- b) assicurare la percorribilità del percorso secondo una articolazione per tappe, individuate e tracciate in gps/gpx, rese pubbliche e in formato open aperto, in regola con la normativa vigente per quanto riguarda la loro percorribilità, con segnaletica presente in loco e definite tenendo conto della presenza di luoghi di accoglienza, in un'ottica di sostenibilità ambientale;

- c) attivarsi per quanto di propria competenza per garantire la sicurezza dei percorsi, direttamente o segnalando agli Enti competenti situazioni di pericolo anche derivante da un uso promiscuo dei percorsi con utenza motorizzata;
- d) sviluppare strumenti di promozione e comunicazione ad hoc in almeno due lingue, costantemente aggiornati ed accessibili;
- e) partecipare al Tavolo tecnico di lavoro istituzionale coordinato da APT Servizi;
- f) partecipare agli incontri formativi/informativi e/o di confronto convocati da APT Servizi;
- g) valorizzare, in collaborazione con i soggetti preposti (es: GAL, Strade dei Vini e dei Sapori ecc.), le produzioni tipiche a qualità regolamentata e della tradizione, in linea con le produzioni individuate dall'Assessorato regionale dell'Agricoltura;
- h) presentare regolarmente entro il 31 gennaio di ogni anno ad APT Servizi una relazione sulle attività svolte nell'anno precedente, corredata da dati e statistiche relative al Cammino e alle presenze annuali lungo lo stesso.

#### **Art. 4 Gestione del CCVP**

Gli interventi di ricognizione ed individuazione, di segnalazione e manutenzione, ivi compresi quelli di ripristino, e la realizzazione dei tracciati di collegamento fra cammini, sono realizzati nei terreni di cui si dispone di titolo e salvi i diritti di terzi.

I Soggetti Gestori dei cammini garantiscono l'accessibilità agli utenti in regime di sicurezza e si fanno promotori, laddove non abbiano titolo ad intervenire direttamente, presso i titolari dei terreni per la realizzazione dei suddetti interventi.

Ai Soggetti Gestori dei cammini competono altresì la realizzazione di attività di promozione, informazione, comunicazione e animazione turistica dei cammini, finalizzate ad incentivarne la fruizione, anche con il supporto degli operatori turistici regionali attivi nella commercializzazione del prodotto turistico "Cammini".

#### **Art. 5 - Riconoscimento dei cammini per l'inserimento nel CCVP**

I Cammini possono essere riconosciuti di livello interregionale, laddove il loro percorso interessi il territorio di almeno un'altra regione italiana oltre all'Emilia-Romagna, oppure di livello regionale, laddove il loro percorso si esaurisca all'interno del territorio dell'Emilia-Romagna.

Ai fini del riconoscimento e dell'inserimento nel circuito regionale dei cammini e delle vie di pellegrinaggio, i Cammini devono possedere i seguenti requisiti tecnici minimi, che devono essere presenti nel momento di presentazione della domanda di riconoscimento:

1. **Denominazione:** al Cammino deve essere assegnata una denominazione consona, che richiami il territorio di riferimento o il tema di interesse che lo caratterizza;
2. **Logo:** il Cammino deve essere accompagnato da un logo distintivo e riconoscibile;
3. **Tema di interesse:** il Cammino deve collegare luoghi che siano accomunati da significativi e documentati fatti di interesse storico, artistico, culturale, religioso o sociale. Qualora sia rilevante per più temi, deve esserne individuato uno prevalente;
4. **Percorso:** il Cammino deve prevedere un percorso fisico, lineare o ad anello, secondo un tracciato il più possibile diretto tra i punti di partenza e di arrivo, che prediliga strade secondarie e a bassa percorrenza, minimizzando i tratti su strade asfaltate, che comunque **non devono superare il 40% del percorso** fruibile a piedi. In particolare:
  - a. Per i Cammini di livello interregionale: il percorso deve interessare il territorio di almeno un'altra regione italiana, oltre all'Emilia-Romagna, ed essere articolato in



almeno **tre** tappe. Dovranno essere indicati eventuali accordi con le altre regioni e/o riconoscimenti da queste ottenuti;

- b. Per i Cammini di livello regionale: il percorso deve esaurirsi all'interno del territorio dell'Emilia-Romagna ed essere articolato in almeno **due** tappe;

Dovranno anche essere indicati l'attuale fruibilità, eventuali tratti in zone protette (aree sotto la tutela di Enti parco) e/o aree private (per il cui attraversamento deve essere concessa l'autorizzazione) e se il tragitto è percorribile in senso monodirezionale o bidirezionale;

5. **Forme di percorribilità:** il Cammino deve poter essere percorso interamente a piedi. Può anche prevedere tracciati alternativi per diverse categorie di utenza (es: utenti in bicicletta, portatori di disabilità etc.);
6. **Rappresentatività del territorio:** il Soggetto Gestore dovrà corredare la domanda di riconoscimento del Cammino con un certo numero di lettere di *endorsement*, che ne sostengano la candidatura quale unico soggetto gestore rappresentativo del Cammino. Tali lettere di *endorsement* devono essere rese dagli Enti pubblici emiliano-romagnoli titolari delle strade e dei terreni sui cui insiste il percorso del Cammini (Comuni, Unioni di Comuni, Enti parco ecc.) e devono soddisfare le seguenti condizioni:
  - a. gli Enti che hanno presentato la lettera di *endorsement* devono rappresentare complessivamente **almeno i due terzi del percorso** emiliano-romagnolo;
  - b. laddove il percorso attraversi aree tutelate da **Enti Parco**, nazionali ed interregionali, ed **Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità regionali**, devono essere **obbligatoriamente** presentate lettere di *endorsement* da parte di tutti questi Enti;Dovranno anche essere indicati eventuali accordi o convenzioni già conclusi con gli Enti locali presenti lungo il percorso.
7. **Segnaletica:** il Cammino deve prevedere la presenza di segnaletica orizzontale e/o verticale in linea con il piano regionale (tabellazione, pannelli informativi, ecc.) e, laddove necessario, rispettosa del Codice della Strada;
8. **Manutenzione e sicurezza:** il Soggetto Gestore dovrà documentare le modalità e la pianificazione previste per la verifica della percorribilità, la manutenzione e la messa in sicurezza del percorso, nonché la periodicità dei controlli, specificando eventuali convenzioni in merito con soggetti privati (es: sezione locale del CAI) o pubblici;
9. **Georeferenziazione:** il percorso del Cammino dovrà essere disponibile agli utenti tramite tracce gps/gpx e dovrà essere previsto un piano di aggiornamento periodico di tali tracce;
10. **Consenso al trasferimento dei contenuti:** il Soggetto Gestore dovrà sottoscrivere il consenso al trasferimento dei contenuti prodotti (tracce, foto, contenuti media, etc.) ad APT Servizi per la diffusione ai fini di comunicazione e promozione, in formato aperto;
11. **Sito web:** il Cammino dovrà essere dotato di un sito web, in lingua italiana e tradotto almeno in lingua inglese, aggiornato con contenuti ed informazioni tra cui: informazioni di contatto del Soggetto Gestore, numero di tappe, lunghezza delle tappe, descrizione didascalica di ogni singola tappa, servizi lungo il cammino (entro i 5 km dalla traccia), segnalazione di eventuali problematiche o limitazioni di percorribilità lungo il cammino, specifiche di eventuali tappe soggette a stagionalità, appartenenza a circuiti internazionali/europei;
12. **Piano di programmazione delle attività:** il Soggetto Gestore dovrà presentare, insieme alla domanda di riconoscimento un piano, di portata almeno annuale, di iniziative ed attività che intende realizzare per la promozione, la comunicazione e la valorizzazione del Cammino. Tale piano dovrà essere predisposto in coerenza con la programmazione in materia di promocommercializzazione turistica del territorio predisposta dalla Regione Emilia-Romagna, da

APT Servizi e dalle Destinazioni Turistiche di riferimento, evidenziando eventuali accordi e collaborazione con istituzioni ed operatori turistici regionali.

#### **Art. 6 Modalità di presentazione della domanda ed istruttoria della stessa**

Il Soggetto Gestore presenta la richiesta di riconoscimento del Cammino e di inserimento nel Circuito dei Cammini e delle Vie di Pellegrinaggio al competente Settore della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, secondo le modalità e tramite l'apposita modulistica che saranno definiti con atto del competente dirigente.

La valutazione delle richieste si articola nelle seguenti fasi:

- una istruttoria di ammissibilità formale;
- una istruttoria di merito della proposta.

L'istruttoria di ammissibilità formale è finalizzata alla verifica della corretta compilazione e completezza della documentazione presentata e dell'effettivo possesso dei requisiti previsti da parte del Soggetto Gestore proponente di cui al precedente punto 3. L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata dal competente Settore regionale, che potrà avvalersi per questa attività di APT Servizi.

L'istruttoria di merito è finalizzata alla verifica del possesso, da parte del Cammino proposto, dei requisiti di cui al precedente punto 5. L'istruttoria di merito è effettuata da un apposito Nucleo di Valutazione, da costituire con apposito atto, con la partecipazione, almeno, di uno o più rappresentanti di APT Servizi e di uno o più rappresentanti dei Settori della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna competenti in materia di turismo e di patrimonio culturale. Il Nucleo potrà essere integrato anche da esperti esterni. Delle sedute del Comitato viene redatto specifico verbale.

Gli esiti dell'istruttoria saranno approvati con apposito provvedimento del Dirigente regionale competente e trasmessi tramite Posta Elettronica Certificata al richiedente.

In caso di valutazione positiva della richiesta di riconoscimento del Cammino, APT Servizi trasmetterà al Soggetto Gestore richiedente le proprie Linee Guida del Turismo Esperienziale<sup>1</sup>, da sottoscrivere per accettazione.

L'interessato provvederà a sottoscrivere le Linee Guida e a ritrasmetterle ad APT Servizi e per conoscenza alla Regione, impegnandosi a trasmettere ad APT Servizi entro i successivi 30 giorni le tracce ed i materiali utili al suo inserimento anche negli strumenti di promozione.

Con la ricezione delle Linee Guida sottoscritte si perfeziona l'inserimento del Cammino nel Circuito dei Cammini e delle Vie di Pellegrinaggio regionale, nonché l'inserimento del Cammino nel piano di attività di promozione e comunicazione regionale promosso da APT Servizi, a cui il Soggetto Gestore si impegna a partecipare attivamente.

#### **Art. 7 Obblighi connessi all'inserimento nel CCVP**

##### **1. Relazione sull'attività svolta**

Il Soggetto Gestore dovrà inviare ad APT Servizi, annualmente entro il mese di gennaio, una relazione sull'attività di promozione e gestione del Cammino svolta nell'anno appena conclusosi, secondo il facsimile che sarà definito con atto del competente dirigente.

---

<sup>1</sup> Il Vademecum del Turismo Esperienziale è uno strumento di APT Servizi dedicato alle attività di promozione e comunicazione turistica del prodotto Cammini, soggetto a periodico aggiornamento.

## 2. Partecipazione al Tavolo tecnico istituzionale regionale del Turismo Esperienziale dei Cammini

L'inserimento predetto comporta contestualmente l'ingresso del Soggetto Gestore del Cammino ai lavori di sviluppo progettuale del "Tavolo tecnico istituzionale regionale del Turismo Esperienziale dei Cammini", coordinato da APT Servizi.

Il Tavolo è lo strumento di governance e di lavoro della dinamica rete dei Cammini e dei diversi portatori di interesse a cui il Soggetto Gestore, accettando l'inserimento nel CCVP, ha l'obbligo di partecipare attivamente.

Il Tavolo si rivolge principalmente:

- ai Soggetti Gestori dei Cammini;
- agli operatori del comparto turistico regionale;
- alle Diocesi regionali ed alla Pastorale del turismo, sport e tempo libero della CEER;
- alle Destinazioni Turistiche.

Il Tavolo si riunisce su convocazione di APT Servizi, anche a fronte di richiesta di uno dei componenti, su argomenti e azioni specifiche. Partecipano ai lavori del Tavolo anche i Settori regionali competenti in materia di turismo e di patrimonio culturale. Al Tavolo possono essere invitati a partecipare anche altri soggetti che possono portare contributi al progetto, quali gli Enti locali, i GAL ed altre Associazioni riconosciute (ad es. il CAI).

## 3. Comunicazione di eventuali aggiornamenti delle tracce

I Soggetti Gestori hanno l'obbligo di aggiornare tempestivamente le tracce e le eventuali varianti, in caso di cambiamenti e problematiche, sul sito istituzionale del Cammino e sui relativi strumenti di promozione, dandone ampio rilievo e comunicazione agli utenti. Le variazioni debbono essere comunicate tempestivamente ad APT Servizi.

## 4. Partecipazione alle attività di promozione e comunicazione

I Soggetti Gestori si impegnano a partecipare attivamente alle campagne di comunicazione e alle attività di promozione coordinate da APT Servizi. Nello specifico è richiesta l'attiva presenza con esperienze e attività all'interno delle Campagne promozionali e la partecipazione ad almeno una azione di promozione BB o B2C.

## **Art. 8 Elenco dei cammini inseriti nel CCVP**

L'elenco dei Cammini inseriti nel CCPV regionale è approvato con atto del Dirigente regionale competente, che provvede altresì all'aggiornamento dell'elenco in caso di nuovi inserimenti o cancellazioni.

L'elenco è pubblicato sul sito turistico istituzionale regionale e sul sito turistico istituzionale tematico dedicato ai Cammini di APT Servizi.

## **Art. 9 Modifiche al tracciato dei Cammini**

Modifiche temporanee al tracciato dei Cammini riconosciuti, dovute ad eventi atmosferici o comunque a circostanze transitorie, dovranno essere tempestivamente comunicate dal Soggetto Gestore ad APT Servizi e comunicate agli utenti sul sito istituzionale del Cammino e sui relativi strumenti di promozione, provvedendo anche ad aggiornare le tracce gps/gpx.

Modifiche permanenti del tracciato dei Cammini, o l'introduzione di eventuali percorsi alternativi per diverse categorie di utenza (es: utenti in bicicletta, portatori di disabilità), dovranno essere

**comunicare preventivamente** al competente Settore della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, secondo le modalità che saranno definiti con atto del competente dirigente, e saranno oggetto di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione di cui all'art. 6, al fine della verifica del permanere dei requisiti di ammissibilità.

#### **Art. 10 Cause di decadenza del riconoscimento e di esclusione dal CCVP**

Il Soggetto Gestore è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi prescritti dal presente provvedimento. Il ripetuto mancato rispetto di tali obblighi può comportare la decadenza del riconoscimento concesso al Cammino e la sua esclusione dal CCPV.

In particolare, possono essere cause di decadenza le seguenti circostanze:

- non aver provveduto, direttamente o facendosi promotore presso i soggetti titolari dei terreni, alla manutenzione del percorso e alla sua percorribilità in sicurezza, tenuto anche conto di casi eccezionali e/o di forza maggiore legati a eventi climatici non prevedibili;
- non aver provveduto all'aggiornamento delle tracce gps/gpx e alla loro tempestiva comunicazione agli utenti;
- non aver provveduto alla presentazione della relazione annuale sull'attività svolta;
- non aver partecipato al Tavolo tecnico istituzionale regionale del Turismo Esperienziale dei Cammini;
- non aver partecipato attivamente alle attività di promozione e comunicazione del CCVP realizzate da APT Servizi;
- la perdita, da parte del Soggetto Gestore, dei requisiti soggettivi di ammissibilità di cui all'art. 3.

In caso di protratta o grave inadempienza, APT Servizi procederà a sollecitare la regolarizzazione al Soggetto Gestore. Laddove questo non provveda, o non motivi la propria inadempienza con documentate ragioni di forza maggiore, la Regione provvederà a porre un termine ultimo per la regolarizzazione, decorso il quale procederà, con atto del Dirigente competente, a dichiarare la decadenza del riconoscimento del Cammino e alla sua esclusione dal CCVP regionale.

#### **Art. 11 Regime transitorio per i Cammini già inseriti nell'elenco regionale**

I Cammini già inseriti nell'elenco regionale dei CCVP, precedentemente tenuto a cura di APT Servizi e pubblicato sul sito <https://camminiemiliaromagna.it>, come riportati nella Tabella A che segue, sono confermati d'ufficio, fatta salva la verifica dei requisiti prescritti dal presente provvedimento, come successivamente specificato.

La Regione, per il tramite di APT Servizi, provvede alla verifica del possesso, da parte di questi, dei suddetti requisiti, richiedendo le eventuali informazioni ed integrazioni necessarie all'istruttoria.

Nel caso di requisiti non soddisfatti, i Soggetti Gestori di tali Cammini hanno l'onere di provvedere all'adeguamento entro 1 anno dalla comunicazione dei requisiti mancanti. In caso di mancata regolarizzazione, senza aver addotto motivazioni oggettive di forza maggiore per la propria inadempienza, la Regione procede, con atto del Dirigente competente, alla dichiarazione di decadenza del riconoscimento del Cammini e alla sua esclusione dal CCVP.

Sono in ogni caso fatti salvi i tracciati dei Cammini già inseriti nell'elenco regionale, qualora non soddisfino interamente i requisiti di cui al punto 4 dell'art. 5 e non sia oggettivamente praticabile il loro adeguamento.

**Tabella A – Elenco dei cammini già inseriti nell’elenco regionale riconosciuti d’ufficio**

<b>Denominazione Cammini</b>	<b>Categoria</b>	<b>Soggetto Gestore</b>
1. Via degli Abati	interregionale	Via degli Abati APS
2. Cammino di San Colombano	interregionale	Comune di Bobbio vicepresidente della Associazione Europea Cammino di San Colombano
3. Via Francigena	interregionale	ASSOCIAZIONE EUROPEA DELLE VIE FRANCIGENE
4. Via di Linari		ASSAPORAPPENNINO
5. Via Matildica del Volto Santo	interregionale	Associazione Via Matildica del Volto Santo
6. Sentiero dei Ducati	interregionale	CAI SEZIONE DI REGGIO EMILIA
7. Via Romea germanica Imperiale	interregionale	Via Romea Imperiale a. p. s. iscritta al RUNTS.
8. Via Romea Strata	interregionale	Associazione Europea Romea Strata E.T.S.
9. Alta Via dei Parchi	interregionale	Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane Regione Emilia-Romagna
10. Via della Lana e della Seta	interregionale	Comune di Castiglion de Pepoli, capofila. Soggetto gestore Appennino Slow
11. Piccola Cassia	interregionale	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
12. Via degli Dei	interregionale	COMUNE DI SASSO MARCONI Capofila dei comuni, soggetto gestore Appennino Slow
13. Via Mater Dei	interregionale	Foiatonda Società cooperativa di comunità di Madonna dei Fornelli
14. Via Romea Germanica	interregionale	Associazione italiana Via Romea Germanica
15. Cammino di Dante	interregionale	ASSOCIAZIONE CAMMINO DI DANTE
16. Cammino di San Vicinio	Interregionale	Associazione “Il cammino di San Vicinio”
17. Cammino di Sant’Antonio	interregionale	Curia Provinciale PISAP ofm
18. Viae Misericordiae	interregionale	APS “Compagnia Beato Nevolone”
19. Cammino di Assisi	interregionale	Fondazione/Associazione Collegium Subsidio Peregrino

20. Cammino di San Francesco da Rimini a La Verna	interregionale	Associazione "I cammini di Francesco in Emilia Romagna Aps"
21. Via Romea Nonantolana	interregionale	COMUNE DI NONATOLA Capofila dei comuni.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GIUGNO 2024, N. 1277

**Nomina di un componente del Collegio dei Revisori della Fondazione Cineteca di Bologna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di nominare, ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 4, dello Statuto della Fondazione Cineteca di Bologna, quale componente del Collegio dei Revisori della Fondazione medesima per la durata di tre anni, in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore, la dott.ssa Anna Maria Bortolotti, nata a Bologna il 02.10.1958;

2) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2024, N. 1342

**Bando per il finanziamento e il sostegno di progetti per l'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva in attuazione della L.R. n. 9/2019**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge Regionale 2 luglio 2019 n. 9 recante "Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva" ed in particolare:

- l'articolo 11 comma 1 in base al quale "la Giunta regionale, sentita la commissione assembleare competente, adotta uno o più atti per l'attuazione della presente legge. In particolare, per sostenere le azioni di cui agli articoli 7 comma 1, 8 comma 2, 9 comma 2 e 10 comma 2, individua la tipologia delle attività e degli interventi da realizzare, nonché le tipologie di soggetti, pubblici e privati, che possono candidarsi alla loro realizzazione. Sono privilegiate le iniziative promosse o realizzate anche in collaborazione con le organizzazioni e le associazioni delle persone di cui all'articolo 1, comma 1, che siano articolate in progetti ed interventi misurabili ed efficaci per l'utenza e che ne soddisfino le esigenze di autonomia";

- il comma 2 del medesimo articolo 11 prevede che "ove sia prevista la concessione di vantaggi economici, la Giunta individua altresì, preventivamente, i criteri, le modalità e le procedure da osservare, le condizioni, gli impegni e gli obblighi discendenti dal rapporto di concessione, nonché le verifiche sul loro adempimento";

- ed infine il comma 4 che prevede che le procedure di selezione dei soggetti di cui ai commi 1, 2 e 3 assicurano il rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione, proporzionalità ed economicità;

Dato atto che con la Deliberazione della Giunta regionale n.2330/2019 si è provveduto ad approvare il "Bando per il finanziamento e il sostegno di progetti per l'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva in attuazione della L.R. n. 9/2019" e con la successiva Determinazione dirigenziale n. 21906 "Finanziamento progetti a favore delle persone sorde di cui alla D.G.R. 2330/2019 e L.R. n. 9/19" e Deliberazione di Giunta regionale n.1742/2022 "FINANZIAMENTO PROGETTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' UDITIVE L.R. n. 9/2019 BIENNIO 2022-2024" sono già stati approvati e prorogati fino al secondo semestre 2024 progetti di rilievo regionale realizzati nelle modalità sopra descritte in attuazione della LR.9/2019;

Dato atto che in data 6 maggio si è tenuta un'audizione presso la Commissione assembleare Sanità e Politiche Sociali in occasione della quale è stata presentata dalla Giunta una relazione sullo stato di attuazione della L.R. 9/2019 e sulle azioni in programma dal 2024;

Ritenuto pertanto necessario con il presente atto, in attuazione della normativa sopra richiamata ed in particolare dell'articolo 11 della L.R. 9/2019, nonché dei risultati fino ad oggi conseguiti, prevedere anche per gli anni 2024, 2025 e 2026 la promozione di progetti realizzati da Associazioni di promozione sociale ed Organizzazioni di volontariato che associano o rappresentano le istanze delle persone di cui all'articolo 1, comma 1 o le loro famiglie se minori, al fine di promuovere l'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditive, nonché al fine di sostenere la partecipazione attiva delle persone con disabilità agli interventi a loro stesse rivolti, così come previsto anche dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ratificata con la Legge 3 marzo 2009, n.18;

Ritenuto pertanto di dover approvare:

- il bando di cui all'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, nel quale, tenendo conto di quanto previsto dalla L.R. n. 9/19, sono stati definiti obiettivi, beneficiari finali, soggetti proponenti, modalità di finanziamento e di presentazione delle domande per progetti di rilievo regionale a favore delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva;

- l'Allegato B, parte integrante della presente deliberazione, concernente lo schema di domanda;

- l'Allegato C, parte integrante della presente deliberazione, concernente i criteri di valutazione dei progetti;

Dato atto che nell'allegato A sono state previste modalità di finanziamento e di liquidazione che tengono conto della necessità di dare continuità alle attività finanziate con la presente deliberazione nel corso delle annualità 2024, 2025 e 2026 nonché di sostenere adeguatamente dal punto di vista economico finanziario le Associazioni di promozione sociale e le Organizzazioni di volontariato che operano a favore delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n.40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle leggi regionali 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la legge regionale 26 novembre 2011, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2024";

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2291 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la deliberazione di Giunta regionale 25 marzo 2024, n.533 "Variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 e adempimenti conseguenti";

Visti, altresì:

- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di Agenzia";

- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2317 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- la deliberazione di Giunta regionale 29 gennaio 2024, n.157 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Viste, infine:

- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione dirigenziale 31 marzo 2022, n. 6229 "Riorganizzazione della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali" con cui si è provveduto, tra l'altro, all'istituzione dell'area "Integrazione sociosanitaria dell'area della non autosufficienza";

- la determinazione dirigenziale 7 novembre 2022, n.21457 "Conferimento di incarico dirigenziale presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Igor Taruffi, Assessore al "Welfare, Politiche giovanili, Montagna e Aree interne";

A voti unanimi e palesi  
delibera



1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, il Bando di cui all'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per il finanziamento nel 2024, 2025 e 2026 di progetti di rilievo regionale realizzati da Associazioni di promozione sociale ed Organizzazioni di volontariato delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva in attuazione della L.R. 2 luglio 2019, n.9;
2. di approvare altresì come parte integrante lo schema di domanda di cui all'Allegato "B" ed i criteri per la valutazione dei progetti candidati ai finanziamenti, di cui all'Allegato "C", anch'essi parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
3. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento sono disponibili sul **capitolo 57264** "TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE ED ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI A FAVORE DELLE PERSONE SORDE, SORDOCIECHE O CON DISABILITA' Uditiva (ARTT.1 COMMA 3, 7 COMMA 1, 8 COMMA 2, 9 COMMA 2 E 10 COMMA 2, L.R. 2 LUGLIO 2019, N.9)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;
4. di dare atto che con successivi provvedimenti del Dirigente regionale competente e con le modalità meglio indicate nel sopraccitato Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., ad assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore Soggetti beneficiari, secondo quanto previsto dalla presente deliberazione, sulla base delle modalità indicate nell'Allegato sopra citato;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Allegato A****BANDO PER IL FINANZIAMENTO E IL SOSTEGNO DI PROGETTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE SORDE, SORDOCIECHE E CON DISABILITÀ UDITIVA IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N.9/19****1. Finalità e obiettivi dei progetti finanziati**

In attuazione della L.R. n.9/19, la Giunta Regionale intende promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva alla vita sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva, sostenendo con il presente atto progetti realizzati da Organizzazioni di Volontariato (ODV) e Associazioni di Promozione Sociale (APS) iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) ed operanti in Emilia-Romagna che associano o rappresentano le istanze delle persone di cui all'articolo 1, comma 1 della medesima L.R. n.9/19 o le loro famiglie se minori.

In particolare, possono essere oggetto di finanziamento le seguenti azioni positive previste dalla L. R. n.9/19:

- A. la sensibilizzazione diffusa degli operatori pubblici e privati dell'informazione, della comunicazione e della cultura, finalizzata all'adozione delle tecnologie per la sottotitolazione dei programmi televisivi e cinematografici, degli spettacoli pubblici e degli eventi sociali e culturali basati sulla comunicazione verbale, nonché all'adozione della traduzione simultanea in LIS e, ove possibile e appropriato, in LIST (L.R. n.9/19 ART.7 comma 1 lett. a);
- B. l'adozione delle tecnologie e degli strumenti di cui al punto precedente per favorire l'accesso e la partecipazione alla vita sociale e politica e ai relativi eventi pubblici delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva (L.R. n.9/19 ART.7 comma 1 lett. b);
- C. il pieno accesso ai programmi regionali e locali di informazione quotidiana ed attualità, ai messaggi e alle campagne di informazione e promozione a fini sociali (L.R. n. 9/19 ART.7 comma 1 lett. c);
- D. lo sviluppo sul territorio regionale di servizi di interpretariato e segretariato sociale rivolti alle persone con sordità e sordocecità, finalizzati a facilitare l'accesso e la comunicazione verso i servizi pubblici o di pubblica utilità (L.R. n.9/19 ART.7 comma 1 lett. d);
- E. facilitazione della partecipazione delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva ad attività culturali, ludiche, sportive, di sviluppo della persona e di auto mutuo aiuto, in particolare attraverso l'interpretariato in LIS e LIST, la realizzazione di sotto titolature, video-guide sottotitolate e in LIS, pannelli esplicativi accessibili, applicazioni tecnologiche ed ogni altra modalità idonea (L.R. n.9/19 ART.9 comma 1 e 2);
- F. informazione, sensibilizzazione e formazione degli operatori del sistema culturale, turistico, sportivo e ricreativo, finalizzati alla conoscenza e alla risoluzione delle problematiche

specifiche di accesso, comunicazione e partecipazione attiva delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva (L.R. n.9/19 ART.9 comma 2);

- G. adeguamento di sale e spazi pubblici per l'accoglienza dell'interpretariato, all'installazione negli stessi di impianti di amplificazione ad induzione magnetica, infrarossi od onde radio per impianti acustici o cocleari (L.R. n.9/19 ART.10 comma 2);
- H. diffusione dei servizi di sottotitolazione, riconoscimento vocale e scrittura veloce o all'impiego di ogni altro mezzo tecnico o misura organizzativa idonea a favorire la partecipazione ad eventi pubblici delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva (L.R. n.9/19 ART.10 comma 2).

## **2. Beneficiari finali dei progetti finanziati**

Le azioni finanziate con il presente atto sono rivolte alle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva, così come rispettivamente individuate all'articolo 1, comma 2, della L. R. n. 9/19 e precisamente:

- le persone definite dall'articolo 1, comma 2, della legge 26 maggio 1970, n. 381 (Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti e delle misure dell'assegno di assistenza ai sordomuti);
- le persone definite dall'articolo 2, comma 1, della legge 24 giugno 2010, n. 107 (Misure per il riconoscimento dei diritti delle persone sordocieche);
- le persone affette da ipoacusia che, non rientrando nelle definizioni precedenti, siano comunque riconosciute invalide, ai sensi dell'articolo 2 della legge 30 marzo 1971, n. 118 (Conversione in legge del decreto-legge 30 gennaio 1971, n. 5, e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili).

## **3. Soggetti che possono presentare domanda**

Possono presentare domanda per i finanziamenti di cui al presente atto le Organizzazioni di Volontariato (ODV) iscritte nella Sezione A e le Associazioni di Promozione Sociale (APS) iscritte nella Sezione B del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) alla data di approvazione del presente bando, aventi sede legale o almeno 3 sedi operative nel territorio della Regione Emilia-Romagna e come emerge dallo Statuto o atto costitutivo, associno o rappresentino le istanze delle persone di cui all'articolo 1, comma 1 della medesima L.R. 9/2019 o le loro famiglie se minori.

## **4. Risorse disponibili**

I Soggetti proponenti dovranno tener conto che:

- i progetti dovranno avere una valenza regionale ed il costo complessivo di ciascun progetto non potrà essere inferiore a euro 20.000,00 per 12 mesi di attività;
- l'ammontare del finanziamento assegnato per ciascuno progetto non potrà essere in ogni caso superiore al 90% della spesa ritenuta ammissibile sulla base di quanto previsto nella presente deliberazione;
- l'ammontare del finanziamento assegnato per ciascuno progetto non potrà essere in ogni caso superiore a euro 400.000,00 per 12 mesi di attività per progetti riferiti a 9 ambiti provinciali;
- le spese sono ammissibili al contributo se sostenute a partire dal 1 settembre 2024;
- il numero massimo di progetti finanziabili per il medesimo Soggetto proponente o altro Soggetto comunque coinvolto nella realizzazione delle attività è pari a 2.

I progetti dovranno insistere su almeno tre ambiti provinciali ed avere una durata minima di 12 mesi.

I progetti presentati dovranno essere corredati da specifico piano economico da cui risultino in modo dettagliato e analitico le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione dei progetti e le modalità con cui si prevede la copertura di dette spese.

La realizzazione delle attività previste andrà descritta in un cronoprogramma con l'elencazione delle azioni e dei relativi costi riferiti alle azioni progettuali che si intendono realizzare nel 2024, 2025 e 2026.

Al fine di consentire di individuare con esattezza le spese ammissibili a finanziamento, si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel piano economico dettagliatamente per ogni voce di spesa l'importo e la relativa descrizione. Le spese non dettagliatamente descritte potrebbero essere comunque imputate tra quelle non ammissibili.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto e che non siano coerenti con le finalità del presente bando e della LR 9/19;
- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività;
- imposte di bollo;
- interessi passivi su conti correnti (interessi dovuti nel caso di prestiti, mutui e finanziamenti).

I contributi previsti nel presente bando non sono cumulabili con altri contributi ed agevolazioni pubblici concessi sulle medesime spese sostenute per la realizzazione dei progetti.

I rimborsi spese per il personale volontario dovranno rispettare quanto previsto in materia dalla normativa regionale e nazionale.

#### **4. Modalità di presentazione delle domande**

Le domande relative ai progetti, sottoscritte dai legali rappresentanti delle associazioni/organizzazioni richiedenti o da altro soggetto al quale è conferito dal legale rappresentante dell'associazione/organizzazione, un mandato con rappresentanza per la compilazione, dovranno essere redatte utilizzando il modello di cui all'Allegato "B" che forma parte integrante della presente deliberazione.

Le domande presentate sotto forma di "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii." e la relativa documentazione dovranno essere trasmesse alla Regione Emilia-Romagna, Area Sociosanitaria - Anziani e Persone con disabilità Settore Politiche sociali, di Inclusione e Pari Opportunità, solo via posta PEC all'indirizzo [Politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro e non oltre le ore 14 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR della deliberazione della Giunta regionale relativa all'adozione del presente bando. Non sono ammesse altre modalità di presentazione delle domande.

La domanda e tutti gli allegati richiesti dovranno essere sottoscritti dal rappresentante legale del soggetto richiedente o da soggetto dotato di apposita procura speciale.

#### **5. PROCEDURE DI VALUTAZIONE E MODALITA' DI FINANZIAMENTO**

Con determinazione del Direttore generale cura della persona, salute e welfare sarà costituito un Gruppo di Lavoro Regionale incaricato della valutazione di ammissibilità dei progetti, della formulazione della graduatoria sulla base dei criteri di cui all'Allegato "C" parte integrante della presente deliberazione e della esatta quantificazione dei finanziamenti sulla base di quanto previsto dalla presente deliberazione.

Il Gruppo di Lavoro Regionale, in sede di valutazione, potrà richiedere l'invio di documentazione tecnico-amministrativa integrativa o dare prescrizioni a cui gli Enti dovranno attenersi nelle successive fasi di realizzazione dell'intervento.

Il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e sulla base di quanto previsto dalla presente deliberazione all'individuazione delle iniziative ammesse a finanziamento, alla assegnazione e concessione dei finanziamenti ed alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa sugli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026 con riferimento ai cronoprogrammi di spesa dei progetti ammessi e nei limiti delle disponibilità finanziarie.

La graduatoria approvata sarà pubblicata sul BURERT e sul sito internet della Regione nella sezione dedicata alle politiche sociali e sarà comunicata per iscritto alle associazioni ed organizzazioni che hanno presentato istanza.

La liquidazione dei finanziamenti avverrà secondo le seguenti modalità per ogni anno di finanziamento del progetto:

- per l'annualità 2024
  - acconto pari al 50% del finanziamento concesso per un anno di attività che sarà liquidato a seguito di comunicazione avvio attività;
  - saldo pari al 50% del finanziamento concesso per un anno di attività a presentazione entro il 31 gennaio 2025 della rendicontazione delle attività realizzate e della spesa sostenuta;
- per le annualità 2025 - 2026
  - acconto: pari al 50% del finanziamento concesso per un anno di attività che sarà liquidato a seguito di formale richiesta da parte del soggetto assegnatario;
  - quota intermedia: pari al 30% del finanziamento concesso per un anno di attività decorsi almeno 6 mesi dall'avvio delle attività e a seguito di rendicontazione di almeno il 50% delle spese relative ad un anno di attività ammesse a finanziamento, su presentazione di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. Del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'associazione, recante l'elencazione analitica delle spese sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi fino a quel momento raggiunti;
  - saldo: pari al 20% del finanziamento concesso per un anno di attività, decorsi almeno 12 mesi dall'avvio delle attività, a seguito di rendicontazione delle spese sostenute, che deve essere trasmessa entro 90 giorni dalla conclusione delle attività, su presentazione di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'associazione, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo e di attuare i controlli previsti dalla normativa vigente.

**Allegato B****DOMANDA DI FINANZIAMENTO****NB. Compilare 1 domanda per ogni progetto presentato.**

Alla Regione Emilia-Romagna  
 Area Sociosanitaria - Anziani e Persone con disabilità Settore Politiche  
 sociali, di Inclusione e Pari Opportunità Via Aldo Moro, 21 40127 Bologna

PEC:

[Politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it)**Oggetto: Domanda di finanziamento L.R. n. 9/2019**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a  
 \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di rappresentante  
 legale della Associazione di Promozione Sociale (APS) o Organizzazione di  
 Volontariato (ODV):

\_\_\_\_\_

sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Codice fiscale/Partita  
 Iva \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_  
 e-mail \_\_\_\_\_

CHIEDE

la concessione del finanziamento di € \_\_\_\_\_ per il sostegno del  
 progetto denominato

\_\_\_\_\_

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che  
 chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito  
 ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la  
 propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale  
 dell'Ente richiedente il finanziamento

DICHIARA

- che il responsabile referente del progetto per cui si chiede il finanziamento  
 è \_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_, Mail  
 \_\_\_\_\_;
- che l'ambito operativo del progetto è il seguente

- che il progetto persegue le seguenti finalità (possibile anche più di una indicazione):
  - A. la sensibilizzazione diffusa degli operatori pubblici e privati dell'informazione, della comunicazione e della cultura, finalizzata all'adozione delle tecnologie per la sottotitolazione dei programmi televisivi e cinematografici, degli spettacoli pubblici e degli eventi sociali e culturali basati sulla comunicazione verbale, nonché all'adozione della traduzione simultanea in LIS e, ove possibile e appropriato, in LIST (LR 9/19 ART.7 comma 1 lett. a);
  - B. l'adozione delle tecnologie e degli strumenti di cui al punto precedente per favorire l'accesso e la partecipazione alla vita sociale e politica e ai relativi eventi pubblici delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva (LR 9/19 ART.7 comma 1 lett. b);
  - C. il pieno accesso ai programmi regionali e locali di informazione quotidiana ed attualità, ai messaggi e alle campagne di informazione e promozione a fini sociali (LR 9/19 ART.7 comma 1 lett. c);
  - D. lo sviluppo sul territorio regionale di servizi di interpretariato e segretariato sociale rivolti alle persone con sordità e sordocecità, finalizzati a facilitare l'accesso e la comunicazione verso i servizi pubblici o di pubblica utilità (LR 9/19 ART.7 comma 1 lett. d);
  - E. facilitazione della partecipazione delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva ad attività culturali, ludiche, sportive, di sviluppo della persona e di auto mutuo aiuto, in particolare attraverso l'interpretariato in LIS e LIST, la realizzazione di sotto titolature, video-guide sottotitolate e in LIS, pannelli esplicativi accessibili, applicazioni tecnologiche ed ogni altra modalità idonea (LR 9/19 ART.9 comma 1 e 2);
  - F. informazione, sensibilizzazione e formazione degli operatori del sistema culturale, turistico, sportivo e ricreativo, finalizzati alla conoscenza e alla risoluzione delle problematiche specifiche di accesso, comunicazione e partecipazione attiva delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva (LR 9/19 ART.9 comma 2);
  - G. adeguamento di sale e spazi pubblici per l'accoglienza dell'interpretariato, all'installazione negli stessi di impianti di amplificazione ad induzione magnetica, infrarossi od onde radio per impianti acustici o cocleari (LR 9/19 ART.10 comma 2);
  - H. diffusione dei servizi di sottotitolazione, riconoscimento vocale e scrittura veloce o all'impiego di ogni altro mezzo tecnico o misura organizzativa idonea a favorire la partecipazione ad eventi pubblici delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva (LR 9/19 ART.10 comma 2).

- o che il progetto prevede le seguenti modalità di attuazione (descrizione analitica)

- che i destinatari del progetto sono (numero e tipologia di cui all'articolo 1 della LR 9/2019)



- o le persone definite dall'articolo 1, comma 2, della legge 26 maggio 1970, n. 381 (Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti e delle misure dell'assegno di assistenza ai sordomuti);

Numero beneficiari attesi in un anno di attività

\_\_\_\_\_

*Specificare i criteri che stanno alla base della individuazione del numero di beneficiari attesi (ad es. dati di prevalenza rispetto al territorio di riferimento, numero utenti già serviti o già coinvolti in altre attività...):*

- o le persone definite dall'articolo 2, comma 1, della legge 24 giugno 2010, n. 107 (Misure per il riconoscimento dei diritti delle persone sordocieche);

Numero beneficiari attesi in un anno di attività

\_\_\_\_\_

*Specificare i criteri che stanno alla base della individuazione del numero di beneficiari attesi (ad es. dati di prevalenza rispetto al territorio di riferimento, numero utenti già serviti o già coinvolti in altre attività...):*

- o le persone affette da ipoacusia che, non rientrando nelle definizioni precedenti, siano comunque riconosciute invalide, ai sensi dell'articolo 2 della legge 30 marzo 1971, n. 118 (Conversione in legge del decreto-legge 30 gennaio 1971, n. 5, e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili).

Numero beneficiari attesi in un anno di attività

\_\_\_\_\_

*Specificare i criteri che stanno alla base della individuazione del numero di beneficiari attesi (ad es. dati di prevalenza rispetto al territorio di riferimento, numero utenti già serviti o già coinvolti in altre attività...):*

- o Indicare eventuali ulteriori beneficiari attesi:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- che il progetto prevede i seguenti risultati attesi e benefici rispetto ai destinatari finali

- che i tempi di realizzazione del progetto sono descritti nel seguente cronoprogramma con indicazione precisa delle date di inizio e fine attività

- che le risorse umane impiegate nel progetto sono le seguenti (numero e tipologia)

- che le risorse strumentali impiegate nel progetto sono le seguenti (numero e tipologia)

- che sono coinvolti in modo diretto e non formale nella realizzazione del progetto le seguenti associazioni ed organizzazioni partner e/o i seguenti altri soggetti pubblici o privati (indicare per ognuno la denominazione, sede e codice fiscale allegando di ognuno una lettera di adesione formale al progetto nella quale sono indicati gli impegni che saranno garantiti) (REQUISITO NON OBBLIGATORIO DA SPECIFICARE SOLO SE REALMENTE PRESENTI PARTNER)

- che il piano economico è così come di seguito descritto

N.	COSTI PREVISTI	2024	2025	2026
1	Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) <i>Max 10% del costo totale.</i> <i>Voci di dettaglio:</i>			
2	Spese di personale. <i>Voci di dettaglio:</i>			
3	Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. <i>Voci di dettaglio:</i>			
4	Spese per acquisto servizi. <i>Voci di dettaglio:</i>			
5	Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative. <i>Voci di dettaglio:</i>			
6	Rimborsi spese volontari. <i>Voci di dettaglio:</i>			
7	Spese per prodotti assicurativi. <i>Voci di dettaglio:</i>			
8	Spese per l'acquisto di tecnologie e strumenti e adattamenti ambientali per la comunicazione delle persone di cui all'articolo 1 della LR 9/19. <i>Voci di dettaglio:</i>			
9	Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.). <i>Voci di dettaglio max 10% del costo totale:</i>			
10	Altre voci di costo. <i>Voci di dettaglio:</i>			

FINANZIAMENTI PREVISTI	euro
Finanziamento regionale richiesto (fino ad un massimo del 90% del costo previsto del progetto)	
Quota a carico Enti proponenti	
Eventuale quota a carico di altri Enti (specificare):	

Altro (specificare):	
<b>TOTALE</b>	

**Data**

**Firma**

**Allegato C**

**Criteri per la valutazione dei progetti a favore delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva di cui alla L.R. n.9/2019**

<b>Criterio</b>	<b>Punti</b>
▪ Qualità tecnica e coerenza del progetto con le finalità del bando ed i bisogni degli utenti	da 0 a 30
▪ Continuità con progetti già realizzati nell'ambito della LR 9/2019	da 0 a 20
▪ Congruità dei costi complessivi alle azioni progettuali	da 0 a 20
▪ Ampiezza bacino territoriale di riferimento	da 0 a 20
▪ Ampiezza del bacino di utenza rispetto al numero e tipologia beneficiari previsti	da 0 a 10

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2024, N. 1368

**Approvazione dei criteri e modalità per la selezione degli interventi da candidare al finanziamento del programma FUNT capitale 2024 (Atto di programmazione 2024 - Decreto Ministero Turismo Prot. 11278/24) e dello Schema di convezione con i soggetti attuatori**

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- con legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, e, in particolare, all’articolo 1, commi 366 e 368, si è istituito, nello stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo, rispettivamente, il Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale;
- con l’articolo 36, comma 1, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, si è incrementato il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale di cui all’articolo 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023, al fine di finanziare gli investimenti di cui all’articolo 5, comma 1, ultimo periodo, del decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 9 marzo 2022, prot. n. 3462;
- con legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” si è rifinanziato il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, con una dotazione pari a 90.000.000 per l'anno 2024, 95.000.000 euro per l’anno 2025 e 50.000.000 euro per l’anno 2026.

Visto l’Atto di programmazione per il triennio 2023-2025 relativo al Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale prot. n. 8912/23 del 5 maggio 2023 e considerato che tale atto, in base ad esigenze sopravvenute o alla adeguata rivalutazione del contesto di riferimento, nonché tenendo conto di eventuali ulteriori disponibilità finanziarie, può essere aggiornato annualmente e che la parte residua delle risorse può essere riutilizzata per il perseguimento delle medesime finalità da parte del Ministero;

Visto il Decreto del Ministro del Turismo del 17/04/2024 Prot. n. 11278/24 recante ” FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI CONTO CAPITALE ATTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNIO 2023 – 2025 AGGIORNAMENTO anno 2024 che meglio individua finalità ed obiettivi, tipologia di interventi ammissibili e beneficiari, procedure di riparto monitoraggio e rendicontazione del Fondo in esame;

Richiamato in particolare l’art. 4 del decreto del Ministro del 17/04/2024 N 11278/24 che individua gli interventi ammissibili, stabilendo altresì che:

- costituisce elemento essenziale, per l'accesso al finanziamento, l'utilizzo del logo del Ministero del turismo nelle iniziative finanziate, nonché un adeguato livello di pubblicità e di visibilità del contributo del medesimo Ministero del turismo, anche sui social, nei giorni precedenti e successivi all’iniziativa, con l’indicazione delle risorse a ciò destinate, nell’ambito del finanziamento.

- le proposte presentate dai soggetti beneficiari devono essere strutturate, in termini progettuali, almeno a livello di studio di fattibilità e devono prevedere il cofinanziamento, pari ad almeno il 50% dell’importo complessivo occorrente per la realizzazione dell’investimento, a carico di risorse pubbliche o private rese disponibili dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, anche mediante l’intervento di finanziarie regionali o mediante l’impiego di fondi europei a ciò destinati, ovvero di risorse finanziarie provenienti da operatori economici privati nel caso in cui si intenda realizzare l’intervento attraverso operazioni di partenariato pubblico-privato;

- gli interventi a valere sulle risorse di conto capitale devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di concessione del beneficio ai soggetti beneficiari (Regioni o Province autonome) con lo specifico decreto di assegnazione delle risorse, salvo proroghe ai sensi dell’articolo 6, comma 6 del decreto.

- Per gli interventi strutturali a realizzazione pluriennale i contributi possono essere concessi per singoli lotti funzionali.

Richiamato in particolare anche l’art. 5 (Riparto risorse) del decreto del Ministro del 17/04/2024 N 11278/24 che stabilisce quanto segue:

- entro 60 giorni dall’adozione dell’Atto di programmazione, con Accordo sottoscritto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, tenuto conto delle risorse disponibili e degli obiettivi da perseguire, si provvede alla ripartizione delle risorse da assegnare a ciascuna Regione e Provincia autonoma anche sulla base di una proposta in auto-coordinamento;

- con il medesimo Accordo si approva il programma annuale degli interventi da finanziare previa acquisizione, per ogni intervento proposto, di una “scheda intervento” riportante i seguenti dati: denominazione dell’intervento; soggetto attuatore; CUP assegnato; costo, copertura finanziaria e cofinanziamento; descrizione dell’intervento e modalità previste per la sua attuazione; localizzazione dell’intervento; risultati attesi; modalità di monitoraggio; target; cronoprogramma; atti giuridicamente vincolanti e conti di tesoreria/conti correnti a cui trasferire le risorse;

- il Ministero del turismo, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione del programma annuale degli interventi, definisce, con decreto del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze il Piano degli investimenti di ciascuna Regione e provincia autonoma e procede alla assegnazione delle risorse;

- nell'ipotesi di mancato rispetto da parte delle Regioni e Province autonome del termine previsto per la formale approvazione del programma annuale degli interventi nei termini previsti, di cui al comma 3, le somme assegnate saranno ri-contabilizzate per l'eventuale riassegnazione al Ministero, previa proroga di 30 giorni per l'adozione del programma di investimenti;

- gli interventi a valere sulle risorse di conto capitale devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di concessione del beneficio con lo specifico decreto di assegnazione delle risorse, salvo proroghe ai sensi dell'articolo 6, comma 6.

Richiamato, infine, l'art. 6) del decreto del Ministro del 17/04/2024 N 11278/24 che stabilisce le modalità di Monitoraggio e rendicontazione, prevedendo quanto segue:

- le risorse sono trasferite dalla Regione e dalla Provincia autonoma ai soggetti attuatori degli interventi, nella misura ammessa dal Ministero nel programma annuale di interventi approvato, previa acquisizione di progettazione definitiva relativa all'intervento ammesso a finanziamento;

- le Regione e la Provincia autonoma, a conclusione dell'intervento, dovranno rendicontare in base alle "Linee Guida per la rendicontazione delle spese" elaborate dal Ministero;

- la Regione e la Provincia autonoma entro il 31 ottobre relazionano al Ministero del turismo sull'andamento del programma annuale di interventi realizzati nell'ambito delle risorse assegnate, trasmettendo una Relazione dettagliata recante il riepilogo di tutti gli interventi ammessi e finanziati e un Piano finanziario degli interventi realizzati, dando evidenza, in particolare, di eventuali economie di spesa.

- le somme derivanti da eventuali economie di spesa relative a interventi rendicontati e certificati dalla Regione e dalla Provincia autonoma per i quali è stata attestata dalla stessa la regolare esecuzione, ovvero relative a interventi approvati, ma non eseguiti, possono essere destinate, nel rispetto delle procedure contabili di spesa e qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti, al finanziamento di interventi finalizzati ad incrementare l'attrattività turistica dell'Italia, ai sensi dell'articolo 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, previa approvazione del Ministero del turismo.

- il soggetto attuatore (beneficiario di secondo livello) può presentare alla Regione e alla Provincia autonoma, anteriormente alla scadenza del termine per la conclusione dell'intervento, motivata istanza di proroga dei termini del cronoprogramma procedurale dell'intervento ammesso a finanziamento, sino al termine di validità e/o efficacia dei titoli ottenuti per la loro realizzazione. Alla istanza deve essere allegato il cronoprogramma procedurale aggiornato con evidenza della percentuale di realizzazione delle attività previste nel progetto iniziale. La Regione, la Provincia autonoma provvedono nel termine di 15 giorni dal ricevimento della relativa istanza.

- ai fini del monitoraggio degli interventi si applica il sistema di monitoraggio della "banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP" previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e, con particolare riguardo alle modalità attuative di comunicazione e detenzione dei dati, di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 26 febbraio 2013. Il monitoraggio degli interventi finanziati è effettuato dal soggetto attuatore, tenuto a rispettare il cronoprogramma procedurale.

Preso atto che in base al criterio di riparto concordato e proposto dalla Commissione Turismo delle Regioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha approvato la proposta di riparto tra le regioni delle risorse disponibili (comunicazione della Conferenza delle Regioni prot. N. 2542/C16TUR) ed in base a detta proposta il plafond attribuito sul Fondo FUNT conto capitale anno 2024 alla Regione Emilia-Romagna è pari complessivamente ad **€ 2.139.000,00**;

Ravvisato che, in coerenza con gli obiettivi del FUNT conto capitale, si ritiene di individuare, quali progetti da candidare sul Fondo FUNT capitale anno 2024, progetti infrastrutturali pubblici di cui sono soggetti attuatori Enti locali, volti a:

a) potenziare e qualificare le stazioni sciistiche dell'Appennino regionale al fine di rafforzare l'attrattività turistica dell'Appennino sia in ottica di sviluppo del cd. turismo bianco (della neve), sia del cd. e turismo verde, promuovendo la destagionalizzazione di queste zone montane anche mediante interventi di smart tourism come specificati nel citato DM del 17/04/2024 N 11278/24;

b) potenziare e qualificare la rete dei Cammini, delle Ciclovie e dei percorsi naturalistici della regione, in termini di miglioramento della fruibilità, sicurezza, accessibilità, orientamento, informazione e digitalizzazione dei percorsi e degli accessi, anche mediante il ricorso a tecnologie innovative e smart tourism;

Precisato che il programma di finanziamento FUNT prevede un cofinanziamento al 50% da parte della Regione e/o da parte dei soggetti attuatori pubblici e che tali quote, per gli interventi di riqualificazione delle stazioni sciistiche, saranno in tutto o in parte coperte dai fondi della l.r. 17/02 e/o da cofinanziamento da parte dei soggetti attuatori, mentre per gli interventi riguardanti la rete dei Cammini, delle Ciclovie e dei percorsi naturalistici della regione saranno i soggetti attuatori pubblici a cofinanziare i progetti, almeno per la quota del 50% delle spese del progetto;

Richiamata la normativa regionale di settore L.R. 01 agosto 2002, n. 17 "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia Romagna" e successive modificazioni ed in particolare:

- il comma 1, dell'art. 1, che finalizza gli interventi di incentivazione al miglioramento delle stazioni invernali esistenti, del sistema sciistico e degli impianti a fune, a fini di sostegno all'occupazione ed allo sviluppo economico e sociale della montagna;

- l'art. 6, comma 4, così come modificato dall'art. 36, della L.R. 6 marzo 2007, n. 4, che prevede la possibilità, da parte della Giunta regionale, di attivare Piani stralcio, d'intesa con le Province interessate, per assicurare gli investimenti necessari ed urgenti, al fine di garantire il corretto funzionamento delle stazioni sciistiche;

Valutato, per omogeneità procedurale, di procedere alla selezione dei progetti in argomento mediante procedura a concertazione territoriale, già prevista dalla l.r. 17/02, come da **Allegato 1)**: "CRITERI E MODALITA' PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI DA CANDIDARE AL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA FUNT CAPITALE 2024.", parte integrante E della presente deliberazione;

Precisato che dovranno essere selezionati i progetti pienamente coerenti con quanto previsto dal Decreto del Ministro del Turismo del 17/04/2024" FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI CONTO CAPITALE ATTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNIO 2023 – 2025 AGGIORNAMENTO anno 2024 riguardo agli obiettivi art. 1), alle finalità art. 2) e alle tipologie di interventi ammissibili;

Ritenuto altresì di approvare lo SCHEMA della convenzione da stipulare, fra la Regione Emilia-Romagna e i soggetti attuatori degli interventi selezionati per il finanziamento, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di assicurare l'attuazione degli interventi selezionati ed il cofinanziamento degli stessi, nel rispetto delle condizioni previste dai decreti e dall'Accordo sopra citati;

Ritenuto infine di demandare al Dirigente regionale competente, con proprio atto, l'approvazione dell'elenco degli interventi selezionati secondo i criteri e modalità di cui all'Allegato 1), la sottoscrizione con i soggetti attuatori delle convenzioni secondo lo schema di cui all'Allegato 2), nonché le eventuali modifiche richieste dal Ministero e gli atti conseguenti all'ammissione a finanziamento FUNT, ivi compresi gli atti di impegno di spesa ed accertamento di entrata.

Tutto ciò premesso,

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 avente ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022, ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale";

- n. 157 del 29 gennaio 2024 ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa;

- n. 3697 del 23 febbraio 2023 ad oggetto "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali";

- n.14040 del 26 giugno 2023; "Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell'ambito della direzione Generale Politiche finanziarie"

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera



per le motivazioni meglio illustrate in premessa,

1) di approvare “CRITERI E MODALITA’ PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI DA CANDIDARE AL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA FUNT CAPITALE 2024”, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che il cofinanziamento degli interventi riguardanti al potenziamento delle stazioni invernali sarà assicurato con contributi regionali a valere sulla LR 17/2022 capitolo 25780, sul triennio 2024-2026 e/o dal cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori ed il cofinanziamento degli interventi potenziare e qualificare la rete dei Cammini, delle Ciclovie e dei percorsi naturalistici della regione il cofinanziamento minimo del 50% sarà garantito dai soggetti attuatori;

3) di approvare lo SCHEMA della convenzione da stipulare fra la Regione Emilia- Romagna ed i soggetti attuatori degli interventi selezionati per il finanziamento FUNT capitale 2024, come da ALLEGATO 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di demandare al Dirigente regionale competente, con proprio atto, l’approvazione dell’elenco degli interventi selezionati in base ai criteri e modalità di cui all’Allegato 1), la sottoscrizione con i soggetti attuatori delle convenzioni secondo lo schema di cui all’Allegato 2), nonché le eventuali modifiche richieste dal Ministero e gli atti conseguenti all’ammissione a finanziamento FUNT, ivi compresi gli atti di impegno di spesa ed accertamento di entrata;

5) di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

**ALLEGATO 1)****CRITERI E MODALITA' PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI DA CANDIDARE AL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA FUNT CAPITALE 2024****1. Premessa e finalità**

Il presente atto indica i criteri e le modalità per la selezione dei progetti da candidare a finanziamento FUNT capitale 2024. Gli interventi che saranno selezionati per la proposta di candidatura al Ministero del Turismo, in conformità all'art 2 del Decreto del Ministro del Turismo del 17/04/2024 Prot. n. 11278/24 recante " FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI CONTO CAPITALE ATTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNIO 2023 – 2025 AGGIORNAMENTO ANNO 2024", saranno finalizzati a investire nel turismo sostenibile, montano, naturalistico e culturale mediante il miglioramento dell'attrattività, la sicurezza e la tutela ambientale delle località turistiche la capacità di concorrere alla diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica, nonché di generare ricadute economiche positive a beneficio del tessuto economico e sociale, sul territorio e sui territori limitrofi.

**2. Tipologie, ambiti e durata degli interventi**

In coerenza con gli obiettivi del FUNT conto capitale anno 2024, gli interventi da candidare sul Fondo FUNT capitale anno 2024, dovranno consistere in progetti infrastrutturali pubblici rientranti in uno dei seguenti ambiti:

- A. Interventi diretti a potenziare e qualificare le stazioni sciistiche dell'Appennino regionale al fine di rafforzare l'attrattività turistica dell'Appennino sia in ottica di sviluppo del cd. turismo bianco (della neve), sia del cd. e turismo verde, promuovendo la destagionalizzazione di queste zone montane anche mediante interventi di smart tourism come specificati nel citato DM del 17/04/2024 N 11278/24;
- B. Interventi volti a potenziare e qualificare la rete dei Cammini, delle Ciclovie e dei percorsi naturalistici della regione, in termini di miglioramento della fruibilità, sicurezza, accessibilità, orientamento, informazione e digitalizzazione dei percorsi e degli accessi, anche mediante il ricorso a tecnologie innovative e smart tourism come specificati nel citato DM del 17/04/2024 N 11278/24.

Saranno considerati per la candidatura interventi con un importo minimo di spesa pari a € 80.000,00, salvo esigenze di individuare anche interventi di minore importo per un utilizzo integrale delle risorse statali.

Gli interventi dovranno essere realizzati entro 24 mesi dalla data di assegnazione da parte del Ministero e delle risorse FUNT alla Regione Emilia-Romagna.

**3. Soggetto beneficiario e soggetti attuatori sono ammissibili**

La Regione risulterà beneficiaria delle risorse statali Funt capitale 2024 complessive concesse dal Ministero, mentre saranno soggetti attuatori le amministrazioni territoriali e loro enti strumentali proponenti i singoli interventi afferenti i rispettivi territori.

I soggetti attuatori dovranno rispettare tutte le condizioni previste dai Decreti ministeriali afferenti il FUNT capitale 2024, con particolare riferimento al Decreto del Ministro del Turismo del 17/04/2024

Prot. n. 11278/24, citato in premessa, nonché le condizioni e gli impegni previsti dallo schema di convenzione che dovrà essere sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna.

La predetta convenzione costituisce altresì obbligazione giuridicamente vincolante a garantire le quote di cofinanziamento che i soggetti attuatori dovranno garantire, ove previsto, tenendo conto che il programma di finanziamento FUNT prevede un cofinanziamento al 50% da parte della Regione e/o da parte dei soggetti attuatori pubblici e che tali quote, per gli interventi di riqualificazione delle stazioni sciistiche, saranno in tutto o in parte coperte dai fondi della l.r. 17/02 e/o da cofinanziamento da parte dei soggetti attuatori, mentre per gli interventi riguardanti la rete dei cammini, ciclovie e percorsi naturalistici, saranno i soggetti attuatori pubblici a cofinanziare i progetti, almeno per la quota del 50% delle spese del progetto.

#### 4. Spese ammissibili

Sono ammissibili, le spese direttamente imputabili all'intervento finanziato, riportanti, pena la loro inammissibilità, il **Codice Unico di Progetto – CUP** acquisito, sostenute e pagate dal **beneficiario a decorrere dalla adozione della convenzione** afferente il finanziamento e **fino al termine previsto dal cronoprogramma di spesa approvato**, con la scheda intervento (comunque non superiore a 24 mesi dalla data del decreto ministeriale di assegnazione delle risorse salvo proroghe approvate ai sensi dell'art 6 c. 6 del DM del 17/04/2024 Prot. n. 11278/24), come di seguito elencate per linee di intervento:

A) spese ammissibili per interventi sulle stazioni invernali

a) spese per la costruzione, sostituzione e ammodernamento degli impianti a fune ed altri impianti di risalita e per il potenziamento di impianti per la produzione programmata della neve;

b) spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, perizie e consulenze professionali) fino ad un massimo 15% dell'importo dei lavori di cui alla lettera a), e purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione:

c) oneri per la sicurezza;

d) ulteriori spese necessarie per la realizzazione dell'intervento indicate per gli interventi riguardanti le stazioni invernali dalla DGR 1468/2022 contenente le direttive applicative per il finanziamento della l.r. 17/02.

B) Spese ammissibili per interventi su cammini, ciclovie e percorsi naturalistici.

a) spese per la riqualificazione e manutenzione dei cammini, ciclovie e percorsi naturalistici.

b) spese per la realizzazione di centri sosta e visita a supporto dei cammini, ciclovie e percorsi naturalistici.

c) spese per la dotazione di arredi e altre attrezzature quali colonnine di ricarica finalizzate alla fruizione dei cammini, ciclovie e percorsi naturalistici.

d) spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, perizie e consulenze professionali, incentivi ) fino ad un massimo 15% dell'importo dei lavori di cui alla lettera a) e b).

e) oneri per la sicurezza .

Per entrambe le linee di finanziamento non sono ammesse le seguenti spese:

- interessi passivi,
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile in tale ipotesi deve essere prodotta dichiarazione di indeducibilità dell'IVA sottoscritta dal responsabile finanziario del Comune o dal revisore dei conti;
- acquisto di terreni e fabbricati
- acquisto di beni usati fatte salve le specifiche previste per gli interventi riguardanti le stazioni invernali dalla citata DGR 1468/2022.

#### **5. Criteri e modalità di selezione degli interventi**

La selezione dei progetti da candidare al FUNT capitale 2024 è effettuata secondo modalità concertative già in uso per il finanziamento della l.r. 17/02, mediante tavoli fra Regione e le Province e Città Metropolitana di Bologna. Qualora si individuino progetti di interesse sulla Linea B al Tavolo di concertazione parteciperanno anche le Destinazioni turistiche e territorio turistico Bologna Modena.

I tavoli sono coordinati dall'Assessore regionale ai trasporti turismo commercio o da suo delegato, e congiuntamente individueranno sulla base delle risorse statali, regionali e dei cofinanziamenti dei soggetti attuatori il quadro degli interventi da candidare a finanziamento, in base al seguente ordine di priorità:

##### **A) STAZIONI INVERNALI**

- Interventi di potenziamento e riqualificazione degli impianti a fune esistenti o realizzazione di impianti in sostituzione di quelli esistenti;
- Realizzazione di nuovi impianti a fune o altri impianti di risalita, ivi compresi tappeti;
- Realizzazione o potenziamento di impianti per la produzione programmata della neve;

##### **B) PISTE CICLABILI E PERCORSI**

- Interventi rivolti al miglioramento della fruibilità delle piste ciclabili e dei percorsi, in termini di sicurezza e primo soccorso, accessibilità, orientamento, informazione e digitalizzazione dei percorsi e degli accessi, anche mediante il ricorso a tecnologie innovative;
- Interventi volti alla riqualificazione e valorizzazione degli immobili pubblici presenti sulle piste ciclabili e sui percorsi, finalizzata all'attivazione, all'interno degli immobili stessi, di servizi per la sosta, la permanenza e lo svago dei visitatori

In caso di progetti di uguale priorità è preferito il progetto che prevede un maggiore cofinanziamento del soggetto attuatore e/o avente il più avanzato livello di progettazione.

Per l'individuazione delle proposte afferenti rispettivamente la linea A e la linea B da portare a concertazione il Settore regionale competente potrà avvalersi delle Province e della città Metropolitana e delle Destinazioni turistiche e del Territorio Turistico Bologna Modena.

## **6. Definizione e trasmissione della proposta di candidatura**

In esito alla selezione degli interventi secondo le modalità indicate al paragrafo 5, i soggetti attuatori degli interventi selezionati dovranno presentare a richiesta del Dirigente del settore competente la scheda intervento secondo il fac-simile concordato con il Ministero e precedere a sottoscrivere la convenzione secondo lo schema approvato con delibera regionale nei tempi indicati.

La proposta di candidatura, composta da prospetto riepilogativo degli interventi e dalle schede-intervento saranno approvate con atto del Dirigente e trasmesse al Ministero del Turismo.

Allegato 2)

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO (FUNT) PARTE CAPITALE, ISTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 368, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234. PROGRAMMAZIONE 2024 - ATTI DI PROGRAMMAZIONE (D.M. N. 8912 DEL 05/05/2023) E DISPOSIZIONI APPLICATIVE (D.M. 3462 DEL 09/03/2022 - D.M. 8426 DEL 01/07/2022 - DM N. 8019 DEL 19/04/2023; D.M N.11278 DEL 17/04/2024).**

TRA

la Regione Emilia-Romagna, in seguito per brevità indicata come "Regione", per la quale interviene nel presente Atto -----, nella sua qualità di Responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport;

E

il -----, in seguito per brevità indicato come "soggetto attuatore", per il quale interviene nella stipulazione della presente convenzione, -----, nella sua qualità di Legale Rappresentante dell'Ente;

Di seguito denominate congiuntamente le Parti

Premesso che:

- con legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", e, in particolare, all'articolo 1, commi 366 e 368, si è istituito, nello stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo, rispettivamente, il Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale;
- con l'articolo 36, comma 1, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, si è incrementato il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale di cui all'articolo 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, al fine di finanziare gli investimenti di cui all'articolo 5, comma 1, ultimo

periodo, del decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 9 marzo 2022, prot. n. 3462;

Visti:

- il Decreto del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, di cui all'articolo 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234" del 09 marzo 2022 (prot. 3462);
- il Decreto del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Modifiche al Decreto Interministeriale 3462/22 del 9 marzo 2022 del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante Disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, di cui all'articolo 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234" (prot 8426 del 1.7.2022);
- il Decreto del Ministro del turismo con Ministro dell'economia e delle finanze recante "Modifiche al decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 3462 del 9 marzo 2022, recante "Disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, di cui all'articolo 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234", come modificato dal decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° luglio 2022, n. 8462" (prot. n. 8019/23 del 19/04/2023)

Visto il Decreto del Ministro del Turismo del 17/04/2024 Prot. n. 11278/24 recante "FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI CONTO CAPITALE ATTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNIO 2023 - 2025 AGGIORNAMENTO anno 2024 che meglio

individua finalità ed obiettivi, tipologia di interventi ammissibili e beneficiari, procedure di riparto monitoraggio e rendicontazione del Fondo in esame;

Richiamati in particolare gli articoli 4, 5, 6 del citato decreto ministeriale Decreto del Ministro del Turismo del 17/04/2024 Prot. n. 11278/24 che disciplinano rispettivamente: Interventi e spese ammissibili; riparto risorse (e modalità di approvazione proposte; Monitoraggio e rendicontazione;

Richiamato l'atto \_\_\_\_\_ di Candidatura dei progetti infrastrutturali pubblici al finanziamento del fondo unico nazionale per il turismo (FUNT) parte capitale - anno 2024 (art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n.234, comprensivo delle schede intervento previste dal comma 4 dell'art 5 del DECRETO MINISTERIALE del 17/04/2024 prot. n. 11278/24;

Atteso che la Regione provvederà a trasmettere al Ministero del Turismo ed al coordinamento delle Regioni l'elenco degli interventi candidati e le relative schede intervento;

Dato atto che nell'elenco degli interventi da candidare al FUNT conto capitale anno di programmazione 2024 è presente l'intervento denominato "-- ---" identificato con CUP -----di cui risulta soggetto attuatore -----, come da scheda progetto allegato 1) alla presente, quale parte integrante e sostanziale;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. ----con la quale è stato approvato fra l'altro lo schema di convenzione da stipulare con i singoli soggetti attuatori, al fine di assicurare l'attuazione degli interventi ed il cofinanziamento degli stessi con risorse proprie, ove e come previsto nell'ambito delle specifiche schede intervento, nel rispetto delle condizioni previste dai decreti ministeriali;

Dato atto che la sottoscrizione della presente convenzione costituisce atto giuridicamente vincolante all'attuazione dei predetti interventi;



Dato infine atto che la validità della presente convezione, rimane condizionata all'ammissione a finanziamento dell'intervento in esame da parte del Ministero, nell'ambito delle sedi deputate.

**TUTTO CIÒ PREMESSO,**

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**ART. 1 - CONFERMA PREMESSE**

Le su esposte premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

**ART. 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

La presente Convenzione ha per oggetto la realizzazione dell'intervento denominato "" identificato con CUP ----- di cui risulta soggetto attuatore il -----, per l'importo di spesa di € ----- come da scheda-intervento inserita nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente atto;

Con la presente convenzione si disciplinano i ruoli, compiti e gli impegni delle Parti al fine del buon esito della realizzazione e rendicontazione dell'intervento in esame, cofinanziato nell'ambito del FUNT conto capitale nel rispetto dei tempi, delle modalità e delle condizioni previste dal decreto del Ministro del Turismo del 17/04/2024 n. 11278/24 citato in premessa.

La realizzazione dell'intervento è finanziata in parte da risorse statali per € ----- nell'ambito del FUNT conto capitale, dal contributo regionale (ove previsto) per € ----- e cofinanziata con risorse proprie del soggetto attuatore per € -----, come da importi previsti nell'ambito della scheda allegata al sub.1.

**ART. 3 - SOGGETTO ATTUATORE E DESTINATARIO DEI CONTRIBUTI**

Il soggetto attuatore (stazione appaltante) dell'intervento oggetto della presente convenzione è -----, che assicura, il cofinanziamento previsto pari ad € -----, nonché la progettazione e la realizzazione delle opere.

Il soggetto beneficiario del finanziamento statale è la Regione. In esito assegnazione del finanziamento statale con decreto del Ministero del Turismo la Regione provvederà a concedere i finanziamenti assegnati al soggetto attuatore e ad adottare gli atti di liquidazione delle risorse statali e regionali (ove previsto) in base a quanto previsto dalla presente convenzione.

#### **ART.4 - ONERI ED ATTIVITÀ A CARICO DEL SOGGETTO ATTUATORE**

Il soggetto attuatore (stazione appaltante) si impegna:

- a) a cofinanziare, ove previsto, con risorse proprie, la realizzazione dell'intervento secondo gli importi previsti nell'ambito della scheda allegata al sub.1
- b) all'espletamento di tutte le procedure previste dalle vigenti leggi inerenti all'approvazione dei diversi livelli di progettazione, con particolare riferimento alle disposizioni in merito alle procedure per il recepimento di tutte le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento e non ancora espletato;
- c) alla realizzazione delle opere, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di appalti pubblici, nonché della L. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e repressione della illegalità nella pubblica amministrazione", nonché alle incombenze relative alla Direzione lavori e collaudo, osservando tutte le prescrizioni degli Enti competenti in dipendenza dei lavori interferenti ed acquisendo tutti i nulla osta, pareri e autorizzazioni occorrenti da parte degli Organi od Enti preposti alla tutela dei vincoli territoriali ed urbanistici, nonché alla salvaguardia della sicurezza pubblica;
- d) all'implementazione e all'aggiornamento tempestivo, ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento dell'intervento nella "banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP" previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e, con particolare riguardo alle modalità attuative di comunicazione e detenzione dei dati, di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 26 febbraio 2013, nel rispetto del cronoprogramma procedurale;

- e) a produrre tempestivamente alla Regione, su richiesta, tutta la documentazione, le informazioni ed i chiarimenti utili, anche su richiesta del Ministero ed in particolare la documentazione necessaria per il rispetto delle linee guida per la rendicontazione delle spese prevista dal comma 3 dell'art 6 del D.M del 17/04/2024 n. 11278/24;
- f) a garantire che per almeno cinque anni successivi al pagamento del saldo finale l'area e/o i beni riqualificati non dovranno subire alcuna modifica sostanziale che riguardi la destinazione pubblica prevista dall'intervento e da cui derivi un vantaggio indebito, o una modifica che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

La progettazione e realizzazione dell'intervento deve essere svolta nel rispetto di quanto previsto ai Decreti Ministeriali e nell'Accordo Stato Regioni, citati in premessa. Per quanto non previsto o non diversamente disposto dalle disposizioni statali, relativamente agli interventi riguardanti le stazioni invernali trovano altresì i criteri di attuazione dei contributi di cui alla LR 17/2022, approvati con DGR 1468/2022 e ss.mm.ii.

#### **ART. 5- ATTIVITÀ A CARICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

La Regione in qualità di beneficiario dei contributi provvederà a

- A trasmettere entro il 31 ottobre al Ministero del turismo una relazione dettagliata sull'andamento del programma annuale degli interventi recante il riepilogo di tutti gli interventi ammessi e finanziati e un Piano finanziario degli interventi realizzati, dando evidenza, in particolare, di eventuali economie di spesa.

a comunicare al soggetto attuatore:

- l'approvazione dell'Accordo previsto all'art. 5 (Riparto risorse) del decreto del Ministro del Turismo del 17/04/2024 n. 11278/24 in sede di Conferenza Stato-Regioni;
- l'adozione dell'atto di concessione al soggetto attuatore da parte della Regione delle risorse statali in argomento;

- eventuali ulteriori successive indicazioni ministeriali e quant'altro ritenuto necessario al fine del corretto adempimento da parte del soggetto attuatore degli obblighi derivanti dalla presente convenzione.
- a liquidare i contributi al soggetto attuatore con le modalità previste dagli articoli 4,5,6,7 della presente convenzione;

La Regione declina ogni responsabilità in caso revoca del finanziamento da parte del Ministero per mancato rispetto da parte del soggetto attuatore delle condizioni stabilite nell'Accordo previsto all'art. 5 (Riparto risorse) del decreto del Ministro del Turismo del 17/04/2024 n. 11278/24 e nei Decreti ministeriali citati in premessa o da disposizioni di legge.

#### **ART. 6 SPESE AMMISSIBILI**

1. Sono ammissibili, purché comprovate da fatture o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e fiscalmente validi, riportanti il CUP dell'intervento a pena di inammissibilità, le spese direttamente imputabili all'intervento finanziato, sostenute e pagate dal beneficiario (ivi comprese le somme pagate a titoli di anticipazione del 20% o 30% nel caso nei documenti di gara sia previsto un incremento dell'anticipazione) a titolo di anticipazione per far fronte all'anticipazione erogata dal soggetto attuatore-stazione appaltante all'impresa aggiudicataria ai sensi del comma 1 dell'art 125 del decreto lgs 36/2023 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12) a decorrere dalla adozione della presente convenzione e fino al termine previsto dal cronoprogramma di spesa approvato, con la scheda intervento non superiore a 24 mesi dalla data del decreto ministeriale di assegnazione delle risorse salvo proroghe approvate ai sensi dell'art 6 c. 6 del citato DM del 17/04/2024 n. 11278/24;

#### **A) spese riguardanti interventi sulle stazioni invernali**

- spese per la costruzione, sostituzione e ammodernamento degli impianti a fune ed altri impianti di risalita e per il potenziamento di impianti per la produzione programmata della neve;
- spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, perizie e consulenze professionali) fino ad un massimo 15% dell'importo dei

lavori di cui alla lettera a), e purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione

- oneri per la sicurezza;

- ulteriori spese necessarie per la realizzazione dell'intervento indicate per gli interventi riguardanti le stazioni invernali dalla DGR n. 1468/2022 contenente le direttive applicative per il finanziamento della l.r. 17/02 di cui alla DGR 1468/2022;

**B) Spese ammissibili per interventi su cammini, ciclovie e percorsi naturalistici.**

a) spese per la riqualificazione e manutenzione dei cammini, ciclovie e percorsi naturalistici;

b) spese per la realizzazione di centri sosta e visita a supporto dei cammini, ciclovie e percorsi naturalistici;

c) spese per la dotazione di arredi e altre attrezzature quali colonnine di ricarica finalizzate alla fruizione dei cammini, ciclovie e percorsi naturalistici;

d) spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, perizie e consulenze professionali, incentivi) fino ad un massimo 15% dell'importo dei lavori di cui alla lettera a) e b).

e) oneri per la sicurezza.

**Per entrambe le linee di finanziamento non sono ammesse le seguenti spese:**

- interessi passivi;

- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile in tale ipotesi deve essere prodotta dichiarazione di indeducibilità dell'IVA sottoscritta dal responsabile finanziario del Comune o dal revisore dei conti;

- acquisto di terreni e fabbricati;

- acquisto di beni usati fatte salve le specifiche previste per gli interventi riguardanti le stazioni invernali dalla citata dgr 1468/2022.

Non è inoltre consentito l'utilizzo di ribassi d'asta, il cui importo deve essere comunicato tempestivamente alla Regione.

**ART. 7 TEMPISTICHE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIATO E CRONOPROGRAMMA.**

1. Le attività e gli interventi progettuali dovranno essere completati e seguire il cronoprogramma indicato nella scheda intervento e nell'atto di concessione, non superiore a 24 mesi dalla data del decreto ministeriale di assegnazione delle risorse salvo proroghe approvate ai sensi dell'art 6 c. 6 del DM del 17/04/2024 n. 11278/2. Le spese non potranno essere antecedenti il primo gennaio dell'anno di **concessione del contributo**;
2. L'intervento si intende concluso quando l'intervento è materialmente completato e realizzato.

**ART. 8 PAGAMENTI E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

**ART. 9 MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma indicato nella scheda intervento e nell'atto di concessione dei contributi, non superiore a 24 mesi dalla data del decreto ministeriale di assegnazione delle risorse salvo proroghe approvate ai sensi dell'art 6 c. 6 del DM del 17/04/2024 n. 11278/24, per stati di avanzamento annuali e saldo finale, da trasmettersi, da parte del beneficiario, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it)
2. La rendicontazione delle spese relative agli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui gli interventi e le attività realizzate e le relative spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da:

- relazione tecnica con riferimento agli interventi e attività realizzate;
- progetto esecutivo se il SAL non corrisponde a sole spese di progettazione e direzione lavori (vedere art 6 c.1 DM del 17/04/2024 n. 11278/24);
- rendicontazione finanziaria con riferimento a spese sostenute e pagate e a suo tempo previste, comprensiva di elenco in excel della documentazione di spesa (con indicazione del numero del numero della data di emissione, della denominazione del fornitore degli importi - imponibile iva e totale) e copia di cortesia delle fatture copia dei documenti contabili di valore probatorio equivalente e fiscalmente validi, atti di liquidazione e relativi mandati di pagamento quietanzati. La documentazione di spesa dovrà fare riferimento all'intervento ammesso a contributo e al relativo CUP. Ove la documentazione di quietanza relativa ad una o più spese non sia disponibile al momento dell'invio della rendicontazione la stessa potrà essere prodotta entro 45 giorni da tale data, fatta salva la possibilità di chiedere proroga motivata; In caso di indeducibilità dell'Iva dichiarazione del responsabile finanziario del Comune o del revisore dei conti.
- dichiarazione del RUP in cui si attesti che non sono stati ottenuti altri contributi previsti da norme statali, regionali o dell'unione europea o comunque concessi da enti e istituzioni pubbliche per il medesimo intervento.

E' facoltà dei soggetti attuatori chiedere un'anticipazione ai fini del comma 1 dell'art. 125 del D. Lgs. 36/2023 del contributo nei limiti dell'impegno di spesa assunto dalla Regione nella prima annualità, ovvero sulla base delle risorse disponibili a bilancio, mediante presentazione di formale istanza di pagamento corredata dalla documentazione da cui si evince l'assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante pari almeno all'importo richiesto, ovvero dalla determina di aggiudicazione dei lavori all'operatore economico individuato mediante le rispettive procedure di gara, ai sensi del Codice dei contratti pubblici vigente.

3. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare, entro 90 giorni dalla scadenza prevista dal cronoprogramma, salvo proroghe approvate ai sensi dell'art 6 c. 6 del DM del 17/04/2024 n. 11278/24, la seguente documentazione:

- a) dettagliata relazione finale sull'intervento concluso;
- b) rendicontazione finanziaria (elenco in excel delle fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente fiscalmente, copia di cortesia delle fatture e copia dell'altra documentazione di spesa, gli atti di liquidazione e relativi mandati di pagamento quietanzati. non devono essere ripresentati i documenti già trasmessi in sede di stati di avanzamento annuali di cui al precedente comma 2). La documentazione di spesa dovrà fare riferimento all'intervento ammesso a contributo e al relativo CUP. Ove la documentazione di quietanza relativa ad una o più spese non sia disponibile al momento dell'invio della rendicontazione la stessa potrà essere prodotta entro 45 giorni da tale data, fatta salva la possibilità di chiedere proroga motivata per la presentazione della rendicontazione;
- c) documentazione attinente all'intervento esecutivo e relativo atto di approvazione, se non precedentemente trasmesso;
- d) conto finale dei lavori e il certificato di collaudo dei lavori o certificato di verifica della conformità o certificato di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente;
- e) dichiarazione del RUP, se non precedentemente già inviata, in cui si attesti che non sono stati ottenuti altri contributi previsti da norme statali, regionali o dell'unione europea o comunque concessi da enti e istituzioni pubbliche per il medesimo intervento.

4. L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene, con riferimento al cronoprogramma approvato ed eventuali successivi adeguamenti, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese relative ad attività e interventi realizzati nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma, con lo slittamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

5. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al comma 3 e della conformità dell'intervento realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto;

6. Alla liquidazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste,



anche tramite posta elettronica ordinaria, di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate, di norma, entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

#### **ART. 10 MODIFICHE ALL'INTERVENTO**

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali all'intervento ammesso a contributo; pertanto, nella realizzazione delle opere deve essere garantito il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto e deve altresì essere mantenuto l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento;

#### **ART 11 VERIFICHE E CONTROLLI**

1. La Regione effettua verifiche a campione degli interventi finanziati, tramite sopralluoghi effettuati, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi, la conformità degli interventi realizzati rispetto all'intervento approvato e che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti amministrativi-contabili in possesso del soggetto attuatore.

2. Nello svolgimento di tali controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione del progetto ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, il beneficiario deve rendere accessibile alla Regione ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

3. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

4. Tutta la documentazione relativa all'intervento deve in ogni caso essere conservata per almeno 10 anni dalla data di liquidazione dei contributi.

#### **ART. 12 REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO SOMME**

1. Il contributo è revocato nella sua interezza nelle ipotesi di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale approvato in sede di valutazione delle proposte di intervento, o successiva proroga,

mancato avvio o non corretta realizzazione dell'intervento rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma, omessa alimentazione del sistema di monitoraggio, banca dati BDAP, mancato rispetto del limite minimo di spesa;

2. Il contributo concesso è altresì revocato, in tutto in parte, secondo quanto previsto nella determinazione di concessione delle agevolazioni, qualora il soggetto beneficiario:

a. abbia chiesto e ottenuto contributi per il medesimo progetto, previste da altre norme statali, regionali o dell'Unione europea o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

b. violi specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento dell'Unione europea;

c. in qualunque fase del procedimento abbia reso dichiarazioni mendaci o esibisca atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;

d. non consenta il monitoraggio e i controlli previsti sulla realizzazione del progetto e sul rispetto degli obblighi previsti dalla presente convenzione e nella disciplina di settore applicabile;

e. non rispetti, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati per la realizzazione del progetto, i contratti collettivi di lavoro, le norme sul lavoro e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;

f. ometta di rispettare ogni altra condizione prevista dalla presente convenzione;

3. In caso di revoca totale o parziale del contributo del contributo, il soggetto attuatore deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro i termini stabiliti nella notifica del provvedimento da parte della Regione.

#### **ART. 13 DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente e per gli interventi relativi a stazioni invernali quanto previsto dalla dgr 1468/2022;

#### **ART. 14 DECORRENZA E DURATA**

La presente convenzione, sottoscritta con modalità elettronica mediante apposizione di firme digitali, non è soggetta a registrazione obbligatoria ai sensi dell'art. 1 della Tabella allegata al D.P.R. 26/04/1986, n.131 ed

è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella allegato B) al D.P.R. 26/10/1972, n. 642.

**ART. 15 CONTROVERSIE E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Eventuali controversie che dovessero sorgere per l'interpretazione, esecuzione e risoluzione di tale convenzione saranno devoluti alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Ai fini della presente convenzione, la Regione e il soggetto attuatore dichiarano il proprio domicilio presso le loro sedi.

Le Parti si impegnano reciprocamente ad osservare tutti gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di Protezione dei Dati Personali, in particolare il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), la normativa di attuazione e di adeguamento al Regolamento, nonché di ogni ulteriore norma vigente a livello nazionale o sovranazionale in materia di protezione dei dati, anche con riferimento ai provvedimenti emanati dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali Italiana trattando i dati personali, esclusivamente per l'esecuzione delle attività, delle prestazioni e dei servizi previsti nella presente convenzione.

Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dal citato Regolamento UE 679/2016 (GDPR), con particolare attenzione a quanto prescritto con riguardo alle misure tecniche e organizzative da adottare.

Letto e digitalmente sottoscritto da:

per il

per la REGIONE EMILIA-ROMAGNA

---

Allegato 1)

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO  
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

***Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, programmazione 2024 Atti di programmazione (D.M. n. 8912 del 05/05/2023) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022 – DM n. 8019 del 19/04/2023; D.M n. 11278/24 del 17/04/2024)***

**SCHEDA INTERVENTO N.**

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO:

<b>1</b>	<b>Denominazione Intervento</b>	
<b>2</b>	<b>Soggetto beneficiario</b>	Regione Emilia-Romagna
<b>3</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	
<b>4</b>	<b>CUP assegnato</b>	
<b>5</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo complessivo € Copertura: € ----- finanziamento statale (FUNT) € ----- finanziamento regionale ove previsto € ----- cofinanziamento del soggetto attuatore ove previsto
<b>6</b>	<b>Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento</b>	
<b>7</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	
<b>9</b>	<b>Responsabile del procedimento</b>	



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2024, N. 1369

**Modifica ed integrazione al paragrafo 9.1 dell'Allegato A) "L.R. 01.08.2002, n. 17 - Criteri e modalità per l'attuazione dei programmi regionali" alla D.G.R. n. 1468/2022**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 1° agosto 2002, n. 17 "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia Romagna" e successive modificazioni;

Richiamata la propria deliberazione 1468 in data 05/09/2022 con la quale sono state approvate nuove direttive afferenti l'attuazione della sopra citata LR 17/2002, come da allegato, parte integrante e sostanziale, avente titolo: "**L.R. 01.08.2002, n. 17 - CRITERI E MODALITA' PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI REGIONALI**";

Richiamato in particolare il paragrafo 9 "Modalità e termini di rendicontazione e liquidazione delle spese" dei predetti Criteri, che prevede la liquidazione dei progetti strutturali in base a stato di avanzamento (SAL) e saldo finale, sulla base di fatture quietanzate;

Visto l'art. 135 "Anticipazione, modalità e termini di pagamento del corrispettivo", comma 1, del DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" che prevede quanto segue:

*<1. Sul valore del contratto di appalto è calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione anche nel caso di consegna dei lavori o di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 17, commi 8 e 9. Con i documenti di gara può essere previsto un incremento dell'anticipazione del prezzo fino al 30 per cento. Tali disposizioni non si applicano ai contratti di forniture e servizi indicati nell'allegato II.14. Per i contratti pluriennali l'importo dell'anticipazione deve essere calcolato sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile, stabilita nel cronoprogramma dei pagamenti, ed è corrisposto entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile relativa a ciascuna annualità, secondo il cronoprogramma delle prestazioni. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La garanzia è rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106, comma 3, con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma. L'importo della garanzia è gradualmente e automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali.>*

Considerato che alcuni Comuni dei comprensori sciistici della Regione, di piccola dimensione, beneficiari di contributi regionali e/o statali soggetti alle disposizioni di cui alla DGR 1468 in data 05/09/2022 sopra citata, hanno ravvisato la difficoltà a far fronte al pagamento anticipato ai fornitori aggiudicatari delle gare d'appalto, con particolare riferimento ad interventi strutturali di importo di spesa significativi;

Ravvisata l'opportunità di consentire ai soggetti pubblici beneficiari di contributi regionali o statali per interventi strutturali riguardanti le stazioni invernali e il sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna in cui trovino applicazione i criteri della LR 17/2002, ovvero contributi concessi con altre linee di finanziamento finanziate o cofinanziate con contributi statali, compatibilmente con le disposizioni che regolano tali finanziamenti, di chiedere un'anticipazione del 30% del contributo. L'erogazione dell'anticipazione è consentita nei limiti dell'impegno di spesa assunto dalla Regione nella prima annualità, ovvero sulla base delle risorse effettivamente disponibili a bilancio, ed a presentazione di formale istanza di pagamento corredata dalla documentazione da cui si evince l'assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante pari almeno all'importo richiesto, ovvero dalla determina di aggiudicazione dei lavori all'operatore economico individuato mediante le rispettive procedure di gara, ai sensi del Codice dei contratti pubblici vigente;

Ravvisata inoltre l'opportunità di consentire altresì ai soggetti di cui sopra la presentazione di ulteriori rendicontazioni di SAL in corso di annualità, nel caso di interventi strutturali di importo di spesa rilevante (superiore al milione di euro);

Ritenuto pertanto di modificare l'allegato "**L.R. 01.08.2002, n. 17 - CRITERI E MODALITA' PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI REGIONALI**" alla DGR n. 1468/2022 integrando e sostituendo il paragrafo 9.1 come segue:

**<9.1 TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE E LA LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI DI INVESTIMENTO STRUTTURALI E NON STRUTTURALI**

La rendicontazione e liquidazione degli interventi può avvenire **in un'unica soluzione o per stati di avanzamento lavori e saldo finale** sulla base del cronoprogramma di spesa con le seguenti modalità e scadenze:

a) **In caso di impegno delle risorse tutto sull'annualità** in cui si è perfezionata la concessione del contributo, l'intervento deve essere **rendicontato entro il 28 febbraio dell'anno successivo**, ovvero entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'intervento ove prorogato, fatta salva la concessione di proroga motivata dei termini di rendicontazione. La liquidazione viene disposta **in una unica soluzione** in seguito a ricevimento ed istruttoria della rendicontazione.

b) **in caso di intervento le cui risorse siano impegnate su più annualità**, la rendicontazione della spesa avviene **per stati di avanzamento lavori annuali più saldo finale** sulla base del cronoprogramma di spesa. La liquidazione viene disposta in seguito a ricevimento ed istruttoria della rendicontazione dei SAL e del saldo.

La rendicontazione delle spese relative allo **stato di avanzamento annuale** deve essere trasmessa mediante posta elettronica certificata entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui le attività e gli interventi realizzati e le relative spese sostenute si riferiscono, anche al fine di adeguare il cronoprogramma delle spese e dovrà consistere nella documentazione di cui alle successive lettere a), b), c) e d), del paragrafo 9.1.1. con riferimento agli interventi di investimento strutturale e del paragrafo 9.1.2. con riferimento agli interventi di investimento non strutturale.

Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare, entro **60 giorni** dal termine di conclusione del progetto **specificato al paragrafo 8.1** o al diverso termine previsto a seguito di concessione di proroga motivata allegando la documentazione di cui ai successivi paragrafi 9.1.1. e 9.1.2.

Qualora entro i termini di rendicontazione delle spese di cui ai paragrafi precedenti non sia disponibile la documentazione di alcune spese in quanto non ancora trasmessa dal fornitore, o di quietanza di una o più spese tale documentazione potrà essere prodotta entro i successivi 45 giorni.

*In caso di **interventi strutturali aventi come beneficiari soggetti pubblici, è facoltà dei predetti beneficiari chiedere un'anticipazione del 30% del contributo nei limiti dell'impegno di spesa assunto dalla Regione nella prima annualità**, ovvero sulla base delle risorse effettivamente disponibili a bilancio, ed a presentazione di formale istanza di pagamento corredata dalla documentazione da cui si evince l'assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante pari almeno all'importo richiesto, ovvero dalla determina di aggiudicazione dei lavori all'operatore economico individuato mediante le rispettive procedure di gara, ai sensi del Codice dei contratti pubblici vigente.*

*Per **interventi strutturali aventi come beneficiari soggetti pubblici** di importo di spesa superiore al milione di euro è altresì consentito la **presentazione di ulteriori rendicontazioni di SAL in corso di annualità**.*>

Dato atto che il testo coordinato dei criteri "**L.R. 01.08.2002, n. 17 - CRITERI E MODALITA' PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI REGIONALI**" risulta come da Allegato A) alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Precisato che le modifiche ai criteri, di cui al presente atto, trovano applicazione anche in caso di contributi già concessi a beneficiari pubblici, per interventi strutturali riguardanti le stazioni invernali e il sistema sciistico dell'Emilia-Romagna con altre linee di finanziamento, per i quali non siano già stati rendicontati SAL relativi ad avanzamento lavori e costituisce modifica-integrazione automatica delle convenzioni in essere con i medesimi beneficiari;

Precisato altresì che le disposizioni di cui al paragrafo precedente si applicano anche in caso di interventi strutturali di soggetti pubblici finanziati o cofinanziati con risorse statali compatibilmente con gli eventuali vincoli delle specifiche linee di finanziamento;

tutto ciò premesso,

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022, concernente “Microorganizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 3697 del 23/02/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali”

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale a Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo, Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni meglio esplicitate in premessa:

1) di modificare l'allegato “**L.R. 01.08.2002, n. 17 - CRITERI E MODALITA' PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI REGIONALI**” alla DGR n. 1468/2022 integrando e sostituendo il paragrafo 9.1 come segue:

<9.1 TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE E LA LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI DI INVESTIMENTO STRUTTURALI E NON STRUTTURALI

La rendicontazione e liquidazione degli interventi può avvenire **in un'unica soluzione o per stati di avanzamento lavori e saldo finale** sulla base del cronoprogramma di spesa con le seguenti modalità e scadenze:

a) **In caso di impegno delle risorse tutto sull'annualità** in cui si è perfezionata la concessione del contributo, l'intervento deve essere **rendicontato entro il 28 febbraio dell'anno successivo**, ovvero entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'intervento ove prorogato, fatta salva la concessione di proroga motivata dei termini di rendicontazione. La liquidazione viene disposta **in una unica soluzione** in seguito a ricevimento ed istruttoria della rendicontazione.

b) **in caso di intervento le cui risorse siano impegnate su più annualità**, la rendicontazione della spesa avviene **per stati di avanzamento lavori annuali più saldo finale** sulla base del cronoprogramma di spesa. La liquidazione viene disposta in seguito a ricevimento ed istruttoria della rendicontazione dei SAL e del saldo.

La rendicontazione delle spese relative allo **stato di avanzamento annuale** deve essere trasmessa mediante posta elettronica certificata entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui le attività e gli interventi realizzati e le relative spese sostenute si riferiscono, anche al fine di adeguare il cronoprogramma delle spese e dovrà consistere nella documentazione di cui alle successive lettere a), b), c) e d), del paragrafo 9.1.1. con riferimento agli interventi di investimento strutturale e del paragrafo 9.1.2. con riferimento agli interventi di investimento non strutturale.

Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare, entro **60 giorni** dal termine di conclusione del progetto **specificato al paragrafo 8.1** o al diverso termine previsto a seguito di concessione di proroga motivata allegando la documentazione di cui ai successivi paragrafi 9.1.1. e 9.1.2.

Qualora entro i termini di rendicontazione delle spese di cui ai paragrafi precedenti non sia disponibile la documentazione di alcune spese in quanto non ancora trasmessa dal fornitore, o di quietanza di una o più spese tale documentazione potrà essere prodotta entro i successivi 45 giorni.

*In caso di interventi strutturali aventi come beneficiari soggetti pubblici, è facoltà dei predetti beneficiari chiedere un'anticipazione del 30% del contributo nei limiti dell'impegno di spesa assunto dalla Regione nella prima annualità, ovvero sulla base delle risorse effettivamente disponibili a bilancio, ed a presentazione di formale istanza di pagamento corredata dalla documentazione da cui si evince l'assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante pari almeno all'importo richiesto, ovvero dalla determina di aggiudicazione dei lavori all'operatore economico individuato mediante le rispettive procedure di gara, ai sensi del Codice dei contratti pubblici vigente.*

*Per interventi strutturali aventi come beneficiari soggetti pubblici di importo di spesa superiore al milione di euro è altresì consentito la presentazione di ulteriori rendicontazioni di SAL in corso di annualità>*

2) di dare atto che il testo coordinato dei criteri “**L.R. 01.08.2002, n. 17 - CRITERI E MODALITA' PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI REGIONALI**” risulta come da Allegato A) alla presente quale parte integrante e sostanziale;

3) di precisare che le modifiche ai criteri di cui al presente atto trovano applicazione anche ai contributi già concessi a beneficiari pubblici, per interventi strutturali riguardanti le stazioni invernali e il sistema sciistico dell'Emilia-Romagna con altre linee di finanziamento, per i quali non si siano presentate rendicontazioni afferenti a SAL relativi ai lavori in esito all'aggiudicazione degli stessi, costituendo modifica-integrazione automatica delle convezioni in essere con i soggetti beneficiari;



4) di precisare infine che le medesime disposizioni trovano attuazione anche nel caso di interventi strutturali di beneficiari pubblici ammessi a contributo con risorse statali, compatibilmente con le norme statali afferenti la specifica linea di finanziamento;

5) di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii;

6) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO A)****“L.R. 01.08.2002, n. 17 – Criteri e modalità per l’attuazione dei programmi regionali”****1. FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE**

In applicazione dell’art. 6 comma 4 della L.R. 17/02 la Giunta della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantire il corretto funzionamento delle stazioni sciistiche, può realizzare d’intesa con le Province interessate e con la Città Metropolitana di Bologna Piani stralcio rivolti a specifiche categorie di interventi finalizzati, in particolare, a migliorare la sicurezza.

La Giunta regionale, a tal fine, prevede l’adozione di programmi di finanziamento rivolti alle seguenti linee di finanziamento:

- interventi in investimento di cui all’art. 8 c.1 lettere da a) ad i) riguardanti sia soggetti pubblici che soggetti privati e distinti in interventi di investimento strutturale e interventi di investimento non strutturale.
- Interventi per l’agevolazione sulle spese di gestione connesse alla sicurezza di impianti e piste di cui all’art 8 c. 1 lettera i bis).

L’intesa con le Province e la Città metropolitana di Bologna, è garantita attraverso la realizzazione di tavoli di concertazione , in cui gli stessi soggetti sono invitati a svolgere un ruolo di supporto, facendo pervenire alla Regione, l’elenco delle proposte di intervento selezionate in base alle priorità individuate a seguito di concertazione a livello di territori provinciali, in base alle quote di riparto delle risorse disponibili a livello provinciale, **ove e come** concordate sempre in sede di concertazione.

Per quanto riguarda il finanziamento della linea di intervento riguardante le spese di gestione: art. 8 c. 1 lettera i bis) le proposte provinciali dovranno fare riferimento ai plafond di finanziamento calcolati su base provinciale, in base dei parametri della caratura degli impianti così come elaborati dalla Federfuni della Regione Emilia – Romagna. La Regione, ove non pervenissero nei tempi previsti in sede di concertazione proposte provinciali, si riserva la facoltà di ripartire le risorse relative alle spese di gestione in base alle carature relative alle singole stazioni invernali.

**2. ADOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE**

Ai fini dell’adozione dei programmi di finanziamento l’Assessorato competente riepiloga e trasmette alle Province e alla Città metropolitana di Bologna il quadro degli interventi selezionati per ogni linea di finanziamento, in base alle proposte pervenute e alle priorità individuate in sede di concertazione in base ai fondi disponibili con indicazione delle motivazioni. La Giunta regionale in seguito agli esiti della concertazione recepisce e approva, per ogni linea di finanziamento, i programmi di finanziamento con programmazione annuale o pluriennale.

Con comunicato del dirigente regionale competente, trasmesso per posta elettronica certificata, e pubblicizzato sulle pagine internet del Settore Turismo Commercio Economia Urbana e Sport, saranno rese pubbliche e trasmesse ai beneficiari selezionati le Delibere regionali di programmazione. Con il medesimo comunicato si indicheranno i **termini inderogabili** per la trasmissione, al Settore Turismo Commercio, Economia Urbana e sport, delle domande di contributo, secondo le modalità di cui al paragrafo paragrafo 4.

L’adozione degli atti di concessione e impegno dei contributi dei progetti selezionati, nonché l’adozione di atti di approvazione varianti, di proroga e revoca, sono demandati al Dirigente del settore.

**3. SOGGETTI BENEFICIARI**

Sono soggetti beneficiari:

- a) i soggetti pubblici e privati che siano proprietari degli impianti o delle relative aree, ovvero gestori degli stessi o degli impianti e attrezzature di servizio;

b) le società sportive purché iscritte al Registro della attività economiche (REA) dell'Ufficio del registro imprese o in caso sia necessario al Registro Imprese;

I soggetti beneficiari sono tenuti ad indicare un indirizzo di posta elettronica certificata in cui trasmettere le comunicazioni.

I Soggetti beneficiari, per garantire la finalità dell'utilizzo dei fondi a favore delle stazioni invernali, in sede di concessione del contributo devono dimostrare l'esistenza o il mantenimento dei suddetti requisiti soggettivi in particolare per i contributi di cui all'art. 8 comma 1, lettera i bis) della L.R. 17/02.

#### **4. DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Le domande di contributo devono essere presentate, a pena di inammissibilità, sulla modulistica regionale prevista per la specifica linea di finanziamento, come da allegati al presente atto, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente, responsabile della realizzazione del progetto:

- **Modello 1:** L.R. 17/02 -DOMANDA RELATIVA AGLI INTERVENTI DI INVESTIMENTO STRUTTURALE [Art. 8, comma 1 - Lettere a) - b) - c) - d) - e) - f) - i)]
- **Modello 2:** L.R. 17/02 DOMANDA PER INTERVENTI DI INVESTIMENTO NON STRUTTURALE [art. 8, comma 2 – Lettere g) - h)
- **Modello 3:** L.R. 17/02 DOMANDA PER CONTRIBUTI SULLE SPESE DI GESTIONE DELLE STAZIONI INVERNALI [Art. 8, comma 1 – Lettera i bis)

Comprensiva della dichiarazione di cui al **Modello 4** - L.R. 17/02 DOCUMENTO DI SINTESI DEL PROGETTO soggetto alla pubblicazione trasparenza prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii

La predetta modulistica, scaricabile al sito <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/turismo/temi/impianti-sciistici>, può essere aggiornata con atto del Dirigente competente.

Le domande devono essere trasmesse al Settore Turismo Commercio, Economia Urbana e sport, **esclusivamente tramite PEC** all'indirizzo del Settore : [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it).

##### **4.1. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

**4.1.1. DOMANDA RELATIVA AGLI INTERVENTI DI INVESTIMENTO STRUTTURALE** [Art. 8, comma 1 - Lettere a) - b) - c) - d) - e) - f) - i)] -.

- 1) relazione tecnico-descrittiva dell'intervento (precisando in dettaglio il cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa di ciascuna attività di progetto, qualora l'intervento realizzato su più annualità). In caso di interventi di revisione periodica deve essere indicata la data di scadenza del Nulla-Osta valido alla data della domanda, rilasciato dal competente ufficio dell'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA) ex USTIF;
- 2) planimetria generale, elaborati grafici di progetto dell'intervento da realizzare e planimetria di localizzazione dell'intervento su tavola C.T.R. di idonea scala;
- 3) computo metrico estimativo oppure elenco dettagliato delle spese da sostenere;
- 4) per gli Enti pubblici, delibera di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ovvero progetto definitivo o esecutivo, se già disponibile;
- 5) permesso di costruire rilasciato dal Comune di competenza se già disponibile, ovvero dichiarazione del Direttore dei Lavori che per le opere ammesse a contributo non occorre permesso di costruire, o presentazione di S.C.I.A. o altre autorizzazioni. Nella dichiarazione, da rilasciare anche in caso di mancata trasmissione del permesso di costruire perché non ancora disponibile, il tecnico incaricato dovrà comunque attestare la conformità dell'intervento alle singole prescrizioni previste dalle norme vigenti in materia di urbanistica ed edilizia, della sicurezza degli impianti, della tutela sanitaria nonché della tutela del paesaggio e dell'ambiente;
- 6) **dichiarazione** del gestore della stazione invernale (ad esclusione degli impianti di sci da fondo, e altri impianti invernali, di cui all'art. 3 l.r. 17/02 che non sono serviti da impianti a fune), ai fini della individuazione della caratteristica di stazione locale, che il numero di ski pass settimanali è stato inferiore al 15% degli ski pass emessi

nel corso delle due stagioni precedente ove la dichiarazione fosse già agli atti della Regione nell'ambito di altra procedura non è necessario allegare il documento;

- 7) documento di sintesi del progetto soggetto alla pubblicazione trasparenza prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. **(modello 4)**.

#### 4.1.2. DOMANDA PER INTERVENTI DI INVESTIMENTO NON STRUTTURALE [art. 8, comma 2 - Lettere g) - h)]

- 1) relazione tecnica descrittiva dell'intervento e degli obiettivi da raggiungere specificando in dettaglio il cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa di ciascuna attività progettuale qualora l'intervento sia realizzato in più annualità;
- 2) **dichiarazione da parte dei gestori della stazione invernale** (ad esclusione degli impianti di sci da fondo e altri impianti invernali), ai fini della individuazione della caratteristica di stazione locale, che il numero di ski pass settimanali è stato inferiore al 15% degli ski pass emessi nel corso delle due stagioni precedenti;
- 3) documento di sintesi del progetto soggetto alla pubblicazione trasparenza prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. **(modello 4)**

#### 4.1.3 DOMANDA PER CONTRIBUTI SULLE SPESE DI GESTIONE DELLE STAZIONI INVERNALI [Art. 8, comma 1 – Lettera i bis)]

- 1) relazione descrittiva dettagliata dei costi previsti e delle voci di spesa relative alla sicurezza impianti e piste di cui si chiede l'ammissione a contributo;
- 2) copia dell'ultimo bilancio approvato **nel caso di imprese non in contabilità semplificata o dichiarazione di essere in contabilità semplificata**;
- 3) dichiarazione del titolare o del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, di rispettare le condizioni normative e salariali stabilite dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, comparativamente più rappresentative nella categoria.

## 5. SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

### DISPOSIZIONI GENERALI

Le spese ammissibili a contributo sono unicamente quelle finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla LR 17/2022 e ss.mm.ii, dovranno riguardare gli interventi finanziabili previsti dall'art. 8 della legge ed essere afferenti agli interventi previsti dallo specifico programma.

Le spese per la realizzazione degli interventi per lavori, servizi e forniture sono ammissibili a decorrere dal 1° gennaio dell'anno di concessione del contributo e fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento, come stabilito al paragrafo 8.1..

I beni acquisiti con i contributi regionali sono destinati all'utilizzo negli impianti sportivi invernali (art 3 L.R. 17/02) a favore dei quali i contributi sono stati concessi, e devono permanere nella stazione per almeno 5 anni dal momento dell'acquisizione, fatto salvo il loro perimento per cause non imputabili al beneficiario.

### 5.1 INTERVENTI DI INVESTIMENTO STRUTTURALE

Sono ammissibili le spese connesse agli interventi previsti dall'art 8 c. 1 lettere a) b) c) d) e) f) i) con le specifiche di seguito elencate:

- a) per gli interventi di investimento strutturali, le spese di progettazione e direzione lavori compresi i contributi alle Casse Previdenziali dei Progettisti, studio di fattibilità, per un massimo del 10% calcolato sul totale della spesa ammessa per le opere ed impianti. Le spese di collaudo non rientrano nel tetto del 10% e sono ammissibili al 100%;
- b) è ammissibile l'acquisto ex novo e l'installazione di impianti di risalita utilizzati e riposizionabili, secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 352 del 31 marzo 1994; il cui valore sia individuato con perizia di stima rilasciata da professionista indipendente;

c) le spese per l'acquisizione di impianti esistenti di cui all'art 8 c. 1 lettera e) sono ammissibili esclusivamente per l'acquisizione di impianti da parte di soggetti pubblici, il cui valore sia individuato con perizia di stima rilasciata da professionista indipendente. Detti impianti devono essere acquisiti e mantenuti stabilmente nel patrimonio pubblico.

### **5.2 INTERVENTI DI INVESTIMENTO NON STRUTTURALE**

Sono ammissibili le spese per gli interventi indicati alle lettere g) ed h) della L.R. 17/02;

Sono altresì ammissibili le spese sostenute per la rigenerazione di mezzi per la manutenzione delle piste, corredati da garanzia di mesi 12 rilasciata dal fornitore. E' inoltre consentito l'acquisto di mezzi usati, ma rigenerati, per la manutenzione delle piste. Per rigenerazione si intende il ripristino totale del mezzo effettuato dal costruttore del mezzo che lo riporti alle caratteristiche e prestazioni paragonabili al mezzo nuovo di fabbrica;

### **5.3 SPESE PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE STAZIONI INVERNALI**

Sono ammissibili le spese sostenute nell'anno solare di riferimento, per:

- a) il personale addetto alla sicurezza, (retribuzione diretta, differita, oneri previdenziali e assistenziali, ulteriori costi previsti dal contratto)
- b) il personale in convenzione addetto al pronto soccorso;
- c) il consumo di energia elettrica, nel limite del 50% dell'ammontare complessivo dell'intervento ammesso;
- d) il consumo di carburante, , nel limite del 50% dell'ammontare complessivo dell'intervento ammesso;
- e) la manutenzione ordinaria di impianti e piste, inclusi materiali elettrici e meccanici;
- f) l'acquisto di materiale di consumo e attrezzature necessarie alla gestione in sicurezza della stazione invernale;
- g) la manutenzione ordinaria mezzi battipista, gatti delle nevi, motoslitte con indicazione nella documentazione di spesa dei riferimenti univoci dei mezzi numero di telaio o targa ove eventualmente prevista.

## **6. SPESE NON AMMESSE A CONTRIBUTO**

Non sono ammesse a contributo:

- a) imposte, spese notarili, interessi passivi ed oneri accessori;
- b) IVA, quando non rappresenta un costo, in quanto detraibile;
- c) spese per l'acquisto di aree ed immobili;
- d) spese di lavori eseguiti in economia
- e) spese amministrative e per il personale, fatte salve-le spese di personale connesse alla sicurezza di cui all'art. 8, comma 1, lettera i)bis della stessa legge 17/02;
- f) spese sostenute per l'acquisto di beni e mezzi usati, ad eccezione di battipista rigenerati di cui al precedente paragrafo 5.2 lettera b), le spese per l'acquisto di impianti riposizionabili di cui al paragrafo 5.1 lettera c) o di impianti esistenti di cui al paragrafo 5.1. lettera d);
- g) spese documentate da fatture o altri titoli di spesa emessi da soggetti collegati al soggetto beneficiario, intendendosi per tali: il legale rappresentante, amministratori e qualunque altro soggetto facente parte di organi societari del soggetto beneficiario, le imprese ad esso collegate, nonché i soci o associati a qualsiasi titolo al soggetto beneficiario.
- h) spese derivanti da qualsiasi forma di autofatturazione;

## **7. VARIANTI E MODIFICHE DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO**

Non sono ammesse modifiche sostanziali al progetto, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione.

Non sono considerate sostanziali, le modifiche che non determinino variazioni agli obiettivi originari e alle finalità dell'intervento ammesso a finanziamento.

Sono considerate variazioni ordinarie e non necessitano di specifica autorizzazione le modifiche per lavori di dettaglio a discrezionalità del Direttore dei Lavori, purché le variazioni tra le varie voci di spesa, non superino la percentuale di scostamento del 20%.

E' consentito per i beneficiari pubblici il riutilizzo di eventuali ribassi d'Asta all'interno del quadro economico di progetto.

In caso di modifiche sostanziali le richieste potranno essere inoltrate, mediante posta elettronica certificata, alla Regione Emilia-Romagna, Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport.

La richiesta, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà essere corredata da una relazione tecnica, sottoscritta dal legale rappresentante e dal tecnico incaricato, in cui saranno evidenziate e motivate le differenze rispetto al progetto originario. Nello specifico potranno essere approvate varianti e modifiche del progetto qualora restino inalterati gli obiettivi originari e le finalità del progetto ammesso a finanziamento.

Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

Ai fini del saldo del contributo, le spese per i lavori realizzati in difformità al progetto approvato e non autorizzate, saranno considerate spese non ammissibili.

## **8. DECORRENZA DEGLI INTERVENTI, TEMPI DI ATTUAZIONE**

### **8.1 INTERVENTI DI INVESTIMENTO STRUTTURALI E NON STRUTTURALI**

Gli interventi ammessi a finanziamento devono essere ultimati **entro il 31/12 dell'anno di concessione del contributo, in caso di cronoprogramma di spesa annuale, ovvero entro il 31/12 dell'anno dell'ultimo impegno in caso di cronoprogramma pluriennale**. Le spese per la realizzazione degli interventi sono ammissibili a decorrere dal 1° gennaio dell'anno di concessione del contributo e fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento.

Il termine di conclusione del progetto, indicato al punto precedente, può essere **prorogato**, a seguito di richiesta motivata da presentarsi prima della scadenza prevista, salvo procedere, con riferimento alle attività e interventi realizzati nell'anno, alla rendicontazione del relativo **stato di avanzamento annuale**, entro il termine del **31 gennaio dell'anno successivo** alla scadenza, anche al fine dell'aggiornamento del relativo cronoprogramma.

### **8.2 INTERVENTI PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI**

Sono ammissibili le spese per la gestione e manutenzione connesse alla sicurezza degli impianti sostenute a decorrere dal 1° gennaio dell'anno di concessione del contributo e fino al 31 dicembre del medesimo anno.

## **9. MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DELLE SPESE**

### **9.1 TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE E LA LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI DI INVESTIMENTO STRUTTURALI E NON STRUTTURALI**

La rendicontazione e liquidazione degli interventi può avvenire **in un'unica soluzione** o **per stati di avanzamento lavori e saldo finale** sulla base del cronoprogramma di spesa con le seguenti modalità e scadenze:

a) **In caso di impegno delle risorse tutto sull'annualità** in cui si è perfezionata la concessione del contributo, l'intervento deve essere **rendicontato entro il 28 febbraio dell'anno successivo**, ovvero entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'intervento ove prorogato, fatta salva la concessione di proroga motivata dei termini di rendicontazione. La liquidazione viene disposta **in una unica soluzione** in seguito a ricevimento ed istruttoria della rendicontazione.

b) **in caso di intervento le cui risorse siano impegnate su più annualità**, la rendicontazione della spesa avviene **per stati di avanzamento lavori annuali più saldo finale** sulla base del cronoprogramma di spesa. La liquidazione viene disposta in seguito a ricevimento ed istruttoria della rendicontazione dei SAL e del saldo.

La rendicontazione delle spese relative allo **stato di avanzamento annuale** deve essere trasmessa mediante posta elettronica certificata entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui le attività e gli interventi realizzati e le relative spese sostenute si riferiscono, anche al fine di adeguare il cronoprogramma delle spese e dovrà consistere nella documentazione di cui alle successive lettere a), b), c) e d), del paragrafo 9.1.1. con riferimento agli interventi di investimento strutturale e del paragrafo 9.1.2. con riferimento agli interventi di investimento non strutturale.

Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare, entro **60 giorni** dal termine di conclusione del progetto **specificato al paragrafo 8.1** o al diverso termine previsto a seguito di concessione di proroga motivata allegando la documentazione di cui ai successivi paragrafi 9.1.1. e 9.1.2.

Qualora entro i termini di rendicontazione delle spese di cui ai paragrafi precedenti non sia disponibile la documentazione di alcune spese in quanto non ancora trasmessa dal fornitore, o di quietanza di una o più spese tale documentazione potrà essere prodotta entro i successivi 45 giorni.

*In caso di **interventi strutturali aventi come beneficiari soggetti pubblici**, è **facoltà dei predetti beneficiari chiedere un'anticipazione del 30% del contributo nei limiti dell'impegno di spesa assunto dalla Regione nella prima annualità**, ovvero sulla base delle risorse effettivamente disponibili a bilancio, ed a presentazione di formale istanza di pagamento corredata dalla documentazione da cui si evince **l'assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante pari almeno all'importo richiesto**, ovvero dalla determina di aggiudicazione dei lavori all'operatore economico individuato mediante le rispettive procedure di gara, ai sensi del Codice dei contratti pubblici vigente.*

*Per **interventi strutturali aventi come beneficiari soggetti pubblici di importo di spesa superiore al milione di euro** è altresì consentito **la presentazione di ulteriori rendicontazioni di SAL in corso di annualità**.*

#### **9.1.1 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER GLI INTERVENTI DI INVESTIMENTO STRUTTURALE**

- a) relazione tecnico-descrittiva, documentazione fotografica dell'intervento realizzato con allegata planimetria di localizzazione dello stesso. Nel caso di opere non ispezionabili (es. scavi per interrimento, sistemazioni ambientali, movimenti terra ecc.) dovrà essere prodotta adeguata documentazione fotografica dell'avanzamento dei lavori, in assenza della quale non risulteranno ammissibili;
- b) dichiarazione, delle spese sostenute sottoforma di atto sostitutivo di notorietà (D.P.R. 445/2000), su modulistica approvata con atto del dirigente competente per materia, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- c) copie della documentazione di spesa o documenti contabili di valore probatorio equivalente intestate al soggetto beneficiario, riportanti una chiara e specifica descrizione dei beni e servizi acquisiti o dei lavori realizzati, precisando che non è ammessa alcuna forma di auto fatturazione;
- d) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati: in caso di beneficiario pubblico (mandati di pagamento e relative quietanze) e in caso di beneficiario privato (ricevute bancarie riportante gli estremi della fattura – contabile bancaria dei bonifici, riportanti gli estremi della fattura accompagnati dalla copia dell'estratto conto bancario – copia degli assegni bancari o circolari non trasferibili intestati ai fornitori o professionisti, accompagnati dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evince l'addebito dell'assegno stesso), precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore o tramite paypal e altre forme di pagamento dalle quali non si evince l'addebito diretto al beneficiario;
- e) in caso di acquisizione di impianti riposizionabili e di impianti esistenti da parte di enti pubblici, perizia di stima di perito indipendente che ne attesti il valore;
- f) in caso di beneficiario pubblico: progetto esecutivo completo degli elaborati redatti, qualora non precedentemente trasmesso e relativo atto di approvazione;
- g) in caso di beneficiario privato: elaborati grafici del progetto realizzato;
- h) in caso di beneficiario privato: dichiarazione del Direttore dei Lavori con le date di inizio e fine dei lavori. In caso di beneficiario pubblico: verbale di consegna dei lavori e Certificato di ultimazione dei lavori;
- i) computo metrico estimativo e quadro economico comparativo tra il progetto ammesso a contributo e il progetto realizzato. In caso beneficiario pubblico: Stato Finale dei Lavori e relativa determina di approvazione;
- j) in caso di beneficiario pubblico: certificati di pagamento sottoscritti dal RUP della stazione appaltante, S.A.L. e relativi atti di approvazione, se non già precedentemente trasmessi;

- k) in caso di beneficiario pubblico: certificato di collaudo dei lavori o di regolare esecuzione o di verifica della conformità, nei casi previsti dalla normativa vigente;
- l) per interventi di revisione periodica e riposizionamento degli impianti, realizzazione di nuovi impianti: copia del nulla-osta e del relativo verbale di sopralluogo rilasciato dell'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA) ex USTIF.
- m) per interventi di manutenzione straordinaria agli impianti non soggetti a collaudo: copia del verbale di apertura al pubblico sottoscritto dal Direttore di Esercizio di stazione;
- n) per interventi sugli impianti di risalita: copia dell'autorizzazione amministrativa all'apertura al pubblico esercizio dell'impianto rilasciata dal Comune o dalla Provincia competente.

#### 9.1.2 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER GLI INTERVENTI DI INVESTIMENTO NON STRUTTURALE

- a) relazione descrittiva dell'intervento realizzato;
- b) dichiarazione, delle spese sostenute sottoforma di atto sostitutivo di notorietà (D.P.R. 445/2000), su modulistica approvata con atto del dirigente competente per materia, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- c) copie della documentazione di spesa o documenti contabili di valore probatorio equivalente intestate al soggetto beneficiario, riportanti una chiara e specifica descrizione dei beni e servizi acquisiti o dei lavori realizzati, precisando che non è ammessa alcuna forma di autofatturazione;
- d) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati: in caso di beneficiario pubblico (mandati di pagamento e relative quietanze) e in caso di beneficiario privato (ricevute bancarie riportante gli estremi della fattura – contabile bancaria dei bonifici, riportanti gli estremi della fattura accompagnati dalla copia dell'estratto conto bancario – copia degli assegni bancari o circolari non trasferibili intestati ai fornitori o professionisti, accompagnati dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evince l'addebito dell'assegno stesso), precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore o tramite paypal e altre forme di pagamento dalle quali non si evince l'addebito diretto al beneficiario

#### 9.1.3 ISTRUTTORIA E PAGAMENTI INTERVENTI STRUTTURALI E NON STRUTTURALI

L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione presentata e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore alla spesa ammessa prevista.

### 9.2 RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE SPESE DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE STAZIONI INVERNALI

#### 9.2.1 MODALITA' E TEMPISTICA DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione finale delle spese, deve essere trasmessa per posta elettronica certificata **entro 60 giorni dal termine di ammissibilità delle spese di cui al paragrafo 8**, salvo la concessione di proroga e dovrà consistere nella documentazione di cui al successivo paragrafo 9.2.2:

Qualora entro i termini di rendicontazione indicati al paragrafo precedente non fosse disponibile la documentazione di spesa in quanto non ancora trasmessa dal fornitore o di quietanza per una o più spese è possibile far pervenire tale documentazione entro 45 giorni dal termine di rendicontazione delle spese.

#### 9.2.2. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE A CONSUNTIVO PER LE SPESE DI GESTIONE

- a) relazione descrittiva delle tipologie di spese sostenute a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- b) dichiarazione, delle spese sostenute sottoforma di atto sostitutivo di notorietà (D.P.R. 445/2000), su modulistica approvata con atto del dirigente competente per materia, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario
- c) copie della documentazione di spesa o documenti contabili di valore probatorio equivalente intestate al soggetto beneficiario, riportanti una chiara e specifica descrizione dei beni e servizi acquisiti o dei lavori realizzati, precisando che non è ammessa alcuna forma di autofatturazione;



- d) con riferimento al personale dipendente addetto alla sicurezza, per ciascun nominativo impiegato, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 per i versamenti previdenziali e fiscali, riferiti al periodo di attività svolta, dichiarazione sul TFR accantonato, corredati da nota esplicativa in caso di pagamenti cumulativi;
- e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura – contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della fattura – copia degli assegni bancari o circolari non trasferibili intestati ai fornitori o professionisti, accompagnati dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evince l'addebito dell'assegno stesso), precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore o tramite paypal e altre forme di pagamento dalle quali non si evince l'addebito diretto al beneficiario.

### 9.2.3 ISTRUTTORIA E PAGAMENTI SPESE DI GESTIONE

Per la liquidazione dei contributi sulle spese di gestione può essere richiesta dal beneficiario l'erogazione di una prima tranche fino al massimo del 50% del contributo concesso, a dimostrazione di aver sostenuto e pagato un importo superiore al 50% della spesa ammessa a contributo, mediante la trasmissione per posta elettronica certificata della documentazione di cui alla lettera b), del paragrafo 9.2.1.

L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione presentata e delle spese sostenute e ritenute ammissibili. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore alla spesa ammessa in sede di concessione.

## **10. VERIFICHE E CONTROLLI**

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, in qualsiasi momento anche tramite incaricati esterni, ed entro i tre anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, tecnici e finanziari anche a campione, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi, la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributi e che le spese dichiarate siano effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti amministrativi-contabili in possesso del beneficiario.

Di norma non si procede a sopralluogo nel caso di interventi soggetti a rilascio di nulla osta del competente ufficio dell'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA) ex USTIF.

Nello svolgimento di tali controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione del progetto ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dai presenti criteri. A tal fine, il beneficiario deve rendere accessibile alla Regione ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

## **11. REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO**

Il contributo concesso è revocato, tranne casi di forza maggiore o casi non dipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario, in caso di:

- a) mancata realizzazione degli interventi nei termini previsti al paragrafo 8, mancato rispetto dei termini per la trasmissione della rendicontazione finale di spesa di cui al paragrafo 9, salvo concessione di proroga motivata. Nel caso in cui si dimostri la completa realizzazione del progetto nei termini previsti al paragrafo 8, è possibile concedere una proroga motivata anche a sanatoria;
- b) mancata realizzazione dell'intervento finanziato o realizzazione sostanzialmente difforme rispetto a quello presentato e approvato;
- c) progetto rendicontato in misura inferiore al 70% della spesa ammessa a contributo, fatti salvi i casi in cui, nei progetti dei beneficiari pubblici, l'eventuale riduzione al di sotto del suddetto limite, sia dovuta esclusivamente a ribassi d'asta realizzati e non riutilizzati, e comunque fatti salvi i casi di completa e totale realizzazione del progetto

ammesso a contributo, ovvero qualora la parte realizzata non risulti collaudabile e fruibile dall'utenza finale. Tale percentuale non si applica alle spese di gestione e manutenzione degli impianti di cui all'art. 8, comma 1, punto i bis);

- d) controlli e/o sopralluoghi da cui emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente atto quali dichiarazioni e documentazione irregolari o irregolarità dell'intervento realizzato in particolare il mancato rispetto delle vigenti norme urbanistiche, edilizie e in materia di sicurezza;
- e) in caso di beni mobili, il mancato mantenimento dei beni nella stazione per il periodo minimo di 5 anni fatti salvo il perimento del bene non imputabile al soggetto beneficiario o la sostituzione del bene con bene analogo;
- f) mancato mantenimento nella proprietà pubblica degli impianti già esistenti acquisiti da soggetti pubblici in difformità da quanto stabilito al precedente paragrafo 5.1 lettera c).

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire entro il termine indicato nella notifica del provvedimento da parte della Regione, le somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data del provvedimento di revoca.

**MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

- **Modello 1:** L.R. 17/02- DOMANDA RELATIVA AGLI INTERVENTI DI INVESTIMENTO STRUTTURALE [Art. 8, comma 1 - Lettere a) - b) - c) - d) - e) - f) - i)]
- **Modello 2:** L.R. 17/02 -DOMANDA PER INTERVENTI DI INVESTIMENTO NON STRUTTURALE [art. 8, comma 2 - Lettere g) ed h)
- **Modello 3:** L.R. 17/02- DOMANDA PER CONTRIBUTI SULLE SPESE DI GESTIONE DELLE STAZIONI INVERNALI [Art. 8, comma 1 – Lettera i bis)
- **Modello 4:** L.R. 17/02 DOCUMENTO DI SINTESI DEL PROGETTO soggetto alla pubblicazione trasparenza prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii

Modello 1 – L.R 17/ DOMANDA RELATIVA AGLI INTERVENTI DI INVESTIMENTO STRUTTURLE [Art 8 c.1. lettere a),b),c), d) e) f) i)]



## RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

MARCA  
DA BOLLO  
(euro 16)  
da applicare  
sull'originale che deve  
essere conservato dal  
richiedente

Codice Marca da Bollo	
Data emissione Marca da Bollo	

Dichiaro di essere esente perché soggetto di diritto pubblico

**Alla Regione Emilia Romagna**

**Settore Turismo Commercio Economia Urbana e Sport**

**PEC:** [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it)

### 1. SOGGETTO RICHIEDENTE

Denominazione				
Codice fiscale				
Sede legale	Via	n.	Comune	CAP
Legale rappresentante	Nome		Cognome	
Luogo e data di nascita	Comune		data	
Codice fiscale				
Indirizzo e - mail				

### CHIEDE

l'ammissione a finanziamento a valere sulla linea di finanziamento di cui all'art 8 comma 1 lettere da a) b) c) d) e) f) e i) per la realizzazione dell'intervento riguardante impianti, piste, aree o infrastrutture a sostegno della stazione invernale di \_\_\_\_\_ dal titolo: \_\_\_\_\_ riguardante la tipologica di intervento prevista all'art 8 comma 1 lettera \_\_\_\_ per l'importo complessivo di spesa \_\_\_\_\_ (comprensivo di IVA, quando indeducibile) oppure \_\_\_\_\_ (al netto di IVA, quando deducibile) secondo le specifiche e le descrizioni indicate nelle sezioni successive;

### DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

- di essere proprietario di aree , strutture , infrastrutture , degli impianti  delle piste  ( art 3 l.r. 17/2002) della stazione sciistica di \_\_\_\_\_ provincia di \_\_\_\_\_ dei beni elencati nella sezione 3;

ovvero

- di essere gestore di impianti  o delle piste  a della stazione sciistica di \_\_\_\_\_ provincia di \_\_\_\_\_ a partire dal \_\_\_\_\_ con contratto \_\_\_\_\_ avente validità fino al \_\_\_\_\_; indicati nella sezione 3 con le specifiche di cui all' 4
- di essere in possesso della autorizzazione amministrativa alla apertura e alla gestione degli impianti n. del \_\_\_\_\_ all'esercizio degli impianti a fune o delle piste della località sciistica di \_\_\_\_\_ rilasciata dal Comune o dalla Provincia (nel caso di impianti/ piste che ricadono su diversi comuni)
- di essere consapevole che i beni e le attrezzature acquisiti con i contributi regionali sono destinati all'utilizzo negli impianti sportivi invernali (art 3 l.r. 17/02) a favore dei quali i contributi sono stati concessi, e devono permanere nella stazione per almeno 5 anni dal momento dell'acquisizione, fatto salvo il loro perimento per cause non imputabili al beneficiario
- che il responsabile di esercizio degli impianti è \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_;
- (solo per gli Enti pubblici ) che all'intervento è stato assegnato il CUP \_\_\_\_\_

solo per i soggetti privati:

- di essere iscritto all'ufficio del Registro Imprese della CCIAA di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ ovvero al REA n. \_\_\_\_\_;
- che le spese che saranno presentate a rendicontazione non potranno risultare emesse da soggetti collegati al soggetto beneficiario, intendendosi per tali: il legale rappresentante, amministratori e qualunque altro soggetto facente parte di organi societari del soggetto beneficiario, le imprese ad esso collegate, nonché i soci o associati a qualsiasi titolo al soggetto beneficiario.
- che sono rispettate le condizioni normative e salariali stabilite dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, comparativamente più rappresentative nella categoria;
- di aver preso visione dell'informativa sulla tutela della Privacy inserita in calce.

**DICHIARA ALTRESI' I SEGUENTI DATI RELATIVI ALL'INTERVENTO****2. TIPOLOGIA E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

VOCE ART 8 C. 1 LETTERA	Descrizione
a) <input type="checkbox"/>	
b) <input type="checkbox"/>	
c) <input type="checkbox"/>	
d) <input type="checkbox"/>	
e) <input type="checkbox"/>	
f) <input type="checkbox"/>	
i) <input type="checkbox"/>	

**3. BENI OGGETTO DELL'INTERVENTO E LOCALIZZAZIONE**

Impianti/piste/aree/strutture/infrastrutture	Comune	Indirizzo	Località

**4. SOGGETTO PROPRIETARIO – degli impianti, delle relative aree o delle piste**

COMPILARE SOLO SE DIVERSO DAL RICHIEDENTE:

Denominazione			
Codice fiscale			
Sede legale	Via	n.	Comune CAP
Legale rappresentante	Nome	Cognome	
Luogo e data di nascita	Comune	data	
Codice fiscale			

**5. PIANO FINANZIARIO**

Risorse	Importo	%
Fondi propri – fonte di finanziamento _____		
Contributo richiesto		
Totale		

Nota: in caso di Enti pubblici si allega se disponibile delibera di approvazione del progettazione di fattibilità economica o esecutivo.



“\* IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA ALLEGARE COPIA FOTOSTATICA DI DOCUMENTO VALIDO DI IDENTITA' in caso di enti pubblici è richiesta firma digitale del legale rappresentante o suo delegato.

**TUTELA DELLA PRIVACY:** Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

#### ALLEGA

- 1) relazione tecnico-descrittiva dell'intervento.   
In caso di interventi di revisione degli impianti, deve essere indicata, nella relazione tecnica, la data di scadenza del Nulla-Osta valido alla data della domanda, rilasciato dal competente ufficio dell'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA) ex USTIF.
- 2) in caso di interventi strutturali, planimetria generale, elaborati grafici di progetto dell'intervento da realizzare e planimetria di localizzazione dell'intervento su tavola C.T.R. di idonea scala
- 3) computo metrico estimativo oppure elenco dettagliato delle spese da sostenere
- 4) per gli enti pubblici: CUP del progetto
- 5) per gli Enti pubblici: delibera di approvazione del progetto di fattibilità economica e finanziaria ovvero progetto definitivo o esecutivo, se già disponibile
- 6) permesso di costruire rilasciato dal Comune di competenza se già disponibile ovvero dichiarazione del Direttore dei Lavori che per le opere ammesse a contributo non occorre permesso di costruire, o presentazione di S.C.I.A. o altre autorizzazioni. Nella dichiarazione, da rilasciare anche in caso di mancata trasmissione del permesso di costruire perché non ancora disponibile, il tecnico incaricato, dovrà comunque attestare la conformità dell'intervento alle singole prescrizioni previste dalle norme vigenti in materia di urbanistica e edilizia, della sicurezza degli impianti, della tutela sanitaria nonché della tutela del paesaggio e dell'ambiente
- 7) in caso di intervento su beni non di proprietà assenso del proprietario o affidatario nella persona del legale rappresentante pro-tempore.
- 8) **dichiarazione** del gestore della stazione invernale (ad esclusione degli impianti di sci da fondo, e altri impianti invernali, di cui all'art. 3 l.r. 17/02 che non sono serviti da impianti a fune), ai fini della individuazione della caratteristica di stazione locale che il numero di ski pass settimanali è stato inferiore al 15% degli ski pass emessi nel corso delle due stagioni precedenti (ove la dichiarazione fosse reperibile tramite altra procedura non è necessario allegare il documento)
- 9) Modello 4 - documento di sintesi del progetto soggetto alla pubblicazione trasparenza prevista dagli artt. 25 e 27 del D. lgs 33/2013 e ss.mm.ii.



Modello 2: L.R. 17/02 - DOMANDA PER INTERVENTI DI INVESTIMENTO NON STRUTTURALE [art. 8, comma 2 - Lettere g) ed h)



## RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

MARCA  
DA BOLLO  
(euro 16)  
da applicare  
sull'originale che deve  
essere conservato dal  
richiedente

Codice Marca da Bollo	
Data emissione Marca da Bollo	

Dichiaro di essere esente perché soggetto di diritto pubblico

**Alla Regione Emilia Romagna**

**Settore Turismo Commercio Economia Urbana e Sport**

**PEC:** [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it)

### 1. SOGGETTO RICHIEDENTE

Denominazione			
Codice fiscale			
Sede legale	Via	n.	Comune CAP
Legale rappresentante	Nome	Cognome	
Luogo e data di nascita	Comune	data	
Codice fiscale			
Indirizzo e - mail			

### CHIEDE

l'ammissione a finanziamento a valere sulla linea di finanziamento di cui all'art 8 comma 1 lettere g) ed h) per la realizzazione dell'intervento riguardante la stazione invernale di \_\_\_\_\_ dal titolo: \_\_\_\_\_ riguardante le tipologie di intervento previste all'art 8 comma 1 lettera \_\_\_\_ per l'importo complessivo di spesa \_\_\_\_\_ secondo le specifiche e le descrizioni indicate nelle sezioni successive;

**DICHIARA**

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

- di essere proprietario di aree , strutture , infrastrutture , degli impianti  delle piste  ( art 3 l.r. 17/2002) della stazione sciistica di \_\_\_\_\_ provincia di \_\_\_\_\_;   
ovvero
- di essere gestore di impianti  o delle piste  a della stazione sciistica di \_\_\_\_\_  
provincia di \_\_\_\_\_ a partire dal \_\_\_\_\_ con contratto \_\_\_\_\_avente  
validità fino al \_\_\_\_\_;
- di essere consapevole che I beni e le attrezzature acquisiti con i contributi regionali sono destinati all'utilizzo negli impianti sportivi invernali (art 3 l.r. 17/02) a favore dei quali i contributi sono stati concessi, e devono permanere nella stazione per almeno 5 anni dal momento dell'acquisizione, si fa salvo perimento per cause non imputabili al beneficiario o sostituzione con beni analoghi

*solo per i soggetti privati:*

- |   |
|---|
| ➤ di essere iscritto all'ufficio del Registro Imprese della CCAA di _____<br>al n. _____ ovvero al REA n. _____; <input type="checkbox"/>   |
| ➤ che le spese che saranno presentate a rendicontazione non potranno risultare emesse da soggetti collegati al soggetto beneficiario, intendendosi per tali: il legale rappresentante, amministratori e qualunque altro soggetto facente parte di organi societari del soggetto beneficiario, le imprese ad esso collegate, nonché i soci o associati a qualsiasi titolo al soggetto beneficiario. <input type="checkbox"/> |
| ➤ che sono rispettate le condizioni normative e salariali stabilite dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, comparativamente più rappresentative nella categoria; <input type="checkbox"/>   |
| ➤ di aver preso visione dell'informativa sulla tutela della Privacy inserita in calce. <input type="checkbox"/>   |

**DICHIARA ALTRESI' I SEGUENTI DATI RELATIVI ALL'INTERVENTO****2. TIPOLOGIA E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

VOCE ART 8 C. 1 LETTERA	Descrizione
h) <input type="checkbox"/>	
g) <input type="checkbox"/>	



**5/\_\_. PIANO DEI COSTI – da compilare per ogni voce di spesa art 8 c. 1 lettera \_\_ e comunque per ogni impianto/struttura e relativo CRONOPROGRAMMA duplicando se necessario il riquadro**

Piano dei costi						Cronoprogramma di spesa – inserire solo importi al netto di iva se deducibile		
Col 1 VOCI DI SPESA	Col 2 IMPORTO DI SPESA AL NETTO DELL'IVA	Col 3 IVA	Col 4 TOTALE comprensivo di iva	Col 5 % contrib uto	Col 6 CONTRIBUTO RICHESTO Compilare solo il totale	Colonna 7 In caso di realizzazione e disponibilità delle risorse su unica annualità compilare solo la prima colonna indicando l'anno di riferimento		
						Anno di riferimento spesa -----	Anno di riferimento spesa -----	Anno di riferimento spesa -----
<b>TOTALE</b>								

Data \_\_\_\_\_

firma\* \_\_\_\_\_

“\* IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA ALLEGARE COPIA FOTOSTATICA DI DOCUMENTO VALIDO DI IDENTITA' in caso di enti pubblici è richiesta firma digitale del legale rappresentante o suo delegato.

**TUTELA DELLA PRIVACY:** Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

### ALLEGA

1) relazione tecnica descrittiva dell'intervento e degli obiettivi da raggiungere specificando in dettaglio il cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa di ciascuna attività progettuale qualora l'intervento sia realizzato in più annualità;

2) per gli enti pubblici: estratto del CUP del progetto

3) **dichiarazione** del gestore della stazione invernale (ad esclusione degli impianti di sci da fondo, e altri impianti invernali, di cui all'art. 3 l.r. 17/02 che non sono serviti da impianti a fune), ai fini della individuazione della caratteristica di stazione locale che il numero di ski pass settimanali è stato inferiore al 15% degli ski pass emessi nel corso delle due stagioni precedenti ( ove la dichiarazione fosse reperibile tramite altra procedura non è necessario allegare il documento)

4) documento di sintesi del progetto soggetto alla pubblicazione trasparenza prevista dagli artt. 25 e 27 del D. lgs 33/2013 e ss.mm.ii. MODELLO 1.

**Modello 3:** l.r. 17/- DOMANDA PER CONTRIBUTI SULLE SPESE DI GESTIONE DELLE STAZIONI INVERNALI [Art. 8, comma 1 – Lettera i bis];



## RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

MARCA  
DA BOLLO  
(euro 16)  
da applicare  
sull'originale che deve  
essere conservato dal  
richiedente

Codice Marca da Bollo	
Data emissione Marca da Bollo	

**Alla Regione Emilia Romagna**

**Settore Turismo Commercio Economia Urbana e Sport**

PEC: [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it)

### 1. SOGGETTO RICHIEDENTE

Denominazione			
Codice fiscale			
Sede legale	Via	n.	Comune CAP
Legale rappresentante	Nome	Cognome	
Luogo e data di nascita	Comune	data	
Codice fiscale			
Indirizzo e-mail			

#### CHIEDE

l'ammissione a finanziamento a valere sulla linea di finanziamento di cui all'art 8 comma 1 lettera 1 bis) per l'annualità \_\_\_\_\_ relativa a spese riguardanti il periodo 1/1 – 31/12 dello stesso anno per l'importo complessivo di spesa \_\_\_\_\_;

#### DICHIARA

- di essere proprietario e gestore dei impianti  o delle piste  della stazione sciistica di \_\_\_\_\_ provincia di \_\_\_\_\_;
- ovvero di essere gestore di impianti  o delle piste  a stazione sciistica di \_\_\_\_\_ provincia di \_\_\_\_\_ a partire dal \_\_\_\_\_ con contratto \_\_\_\_\_ avente validità fino al \_\_\_\_\_;

- di essere in possesso della autorizzazione comunale (o provinciale nel caso di impianti/ piste che ricadono su diversi comuni) n. del \_\_\_\_\_, all'esercizio degli impianti a fune e delle piste della località di \_\_\_\_\_;
- che il responsabile di esercizio degli impianti è \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_;
- di essere iscritto all'ufficio del registro imprese di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ ovvero al Rea n. \_\_\_\_\_;
- che le spese per il personale sono connesse alla sicurezza impianti;
- che le spese che saranno presentate a rendicontazione non potranno risultare emesse da soggetti collegati al soggetto beneficiario. Quali il legale rappresentante, dagli amministratori e da qualunque altro soggetto facente parte di organi societari del soggetto beneficiario o da imprese ad esso collegate, nonché da soci o associati a qualsiasi titolo al soggetto beneficiario
- ai fini della individuazione della caratteristica di stazione locale, che il numero di ski pass settimanali è stato inferiore al 15% degli ski pass emessi nel corso delle due stagioni precedenti ( la dichiarazione non deve essere effettuata e quindi non va barrato il quadrettino in caso di gestori di impianti di sci da fondo, e altri impianti invernali, di cui all'art. 3 l.r. 17/02 che non sono serviti da impianti a fune
- che sono rispettate le condizioni normative e salariali stabilite dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, comparativamente più rappresentative della categoria;
- di aver preso visione dell'informativa sulla tutela della Privacy inserita in calce.
- di essere in contabilità semplificata

**DICHIARA ALTRESI' I SEGUENTI DATI RELATIVI ALL'INTERVENTO**

**2. PIANO DEI COSTI**

VOCI DI SPESA	IMPORTO DI SPESA AL NETTO DELL'IVA	% contributo	CONTRIBUTO RICHiesto
Spese per il personale addetto alla sicurezza			
Spese per il personale addetto al pronto soccorso			
Spese per materiale di consumo e attrezzature necessarie alla gestione in sicurezza della stazione invernale			
Manutenzione ordinaria impianti e piste inclusi materiali elettrici e meccanici			
Spese per elettricità (max il 50% dell'ammontare complessivo della spesa)			
Spese per carburante (max il 50% dell'ammontare complessivo della spesa)			
Manutenzione ordinaria mezzi battipista, gatti delle nevi, motoslitte con indicazione nella documentazione di spesa dei riferimenti univoci dei mezzi numero di telaio o targa ove eventualmente prevista			
<b>Totali</b>			

Data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_ \*

**“\* IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA ALLEGARE COPIA FOTOSTATICA DI DOCUMENTO VALIDO DI IDENTITA’ in caso di enti pubblici è richiesta firma digitale del legale rappresentante o suo delegato.**

**TUTELA DELLA PRIVACY:**Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

**ALLEGA**

- 1. RELAZIONE DESCRITTIVA COMPRENSIVA DEL PIANO DEI COSTI PREVISTO E DELLE VOCI DI SPESA RELATIVA ALLA SICUREZZA IMPIANTI E PISTE DI CUI SI CHIEDE L'AMMISSIONE.**
- 2. COPIA DELL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO ( da allegare solo se non si è dichiarato di essere in contabilità semplificata).**

**Modello 4 - L.R. 17/02 -Documento di sintesi del progetto soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013**

**(Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).**

**Bando L.R. 01 AGOSTO 2002, N. 17 – PROGRAMMA \_\_\_\_\_**

**Soggetto proponente:**

**Titolo del progetto:**

**Costo totale previsto:**

Il legale rappresentante

---



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2024, N. 1379

**Approvazione dello schema di convenzione triennale che disciplina i rapporti tra la Regione e l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po ai sensi dell'articolo 13, comma 1 bis, della LR 27/1988 in merito all'attuazione del Programma Operativo 2024-2026 per la salvaguardia ambientale e naturalistica del complesso vallivo di Comacchio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- 2 luglio 1988, n. 27 "Istituzione del Parco regionale del Delta del Po", come modificata dall'art. 36 della legge regionale 27 dicembre 2017, n. 25;

- 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del Sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

- 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del Sistema regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";

Premesso che:

- con l'istituzione del Parco Regionale del Delta del Po, la Regione e gli Enti locali interessati hanno inteso promuovere politiche coordinate per la conservazione, la riqualificazione e la valorizzazione degli ambienti naturali e storici del territorio e del paesaggio del Delta del Po. Tra questi, il complesso vallivo di Comacchio riveste un ruolo primario, essendo costituito da un sistema di habitat e di specie rare, riconosciuti dalle Direttive comunitarie Habitat e Uccelli come di eccezionale importanza e classificato tra le aree della Convenzione di Ramsar.

- la sopracitata legge n. 24/2011 prevede la suddivisione del territorio regionale in macroaree con caratteristiche geografiche e naturalistiche e conseguenti esigenze conservazionistiche omogenee, definite "Macroaree per i Parchi e la Biodiversità" e per ogni Macroarea dispone l'istituzione di un ente pubblico denominato Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità, tra i quali figura anche quello del Delta del Po;

- la stessa legge regionale n. 24/2011 dispone, a decorrere dal 1° gennaio 2012, il subentro degli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità nei rapporti giuridici attivi e passivi dei Consorzi di gestione dei Parchi regionali;

- ai sensi dell'articolo 13, comma 1 bis, della legge regionale 2 luglio 1988, n. 27, come modificato dall'art. 36 della legge regionale 27 dicembre 2017, n. 25, "la Regione può concedere all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, sulla base di apposita convenzione, finanziamenti volti alla salvaguardia ambientale e naturalistica nel complesso vallivo di Comacchio, finalizzati alla manutenzione delle arginature, delle difese di sponda, alla gestione idraulica e alla vigilanza generale per l'equilibrio idrobiologico e ambientale delle valli e per il mantenimento delle specie di flora e di avifauna protette. La concessione dei finanziamenti è subordinata all'approvazione, da parte dell'Ente, di un Programma triennale operativo, che elenca le opere e gli interventi a cui si intende dare attuazione nell'anno di riferimento. La Giunta Regionale con proprio atto definisce le modalità di controllo tecnico, di erogazione, di rendicontazione e di revoca dei finanziamenti.";

Considerato che:

- in data 9/06/2021 è stata sottoscritta dai rispettivi Direttori la convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, per disciplinare la concessione dei finanziamenti regionali volti alla salvaguardia ambientale e naturalistica del complesso vallivo di Comacchio, con scadenza al 31/12/2023;

- l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, con nota conservata e registrata al prot. 07.06.2024.0605528.E ha trasmesso la deliberazione di Comitato Esecutivo n. 58 del 3/06/2024 che approva lo schema di convenzione per il triennio 2024-2026;

Preso atto che lo schema di convenzione sopracitato, allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, è volto a disciplinare i rapporti in ordine agli aspetti di carattere tecnico-amministrativo ed economico-finanziario tra la Regione e l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po sino al 31 dicembre 2026

Considerato che:

- la copertura finanziaria per gli adempimenti connessi all'attuazione della presente convenzione citata è prevista nell'articolazione delle risorse allocate ai pertinenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione 2024-2026;

- le modalità e le tempistiche di assegnazione ed erogazione delle risorse regionali all'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Delta del Po sono disciplinate nello schema di convenzione citato che prevede, tra l'altro, la compilazione e la trasmissione delle schede descrittive degli interventi, così come previsto al comma 3) dell'art. 4, secondo lo schema allegato 2) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Visti:

- la LR 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della LR 6 luglio 1977, n. 31 e della LR 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2017, n. 468 del 10/04/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale del 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- legge regionale 28 dicembre 2023, n.18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n.19 “Bilancio di previsione della la regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

- la Deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2291 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 29 gennaio 2024, recante “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022", per quanto applicabile;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale del 25 marzo 2022, n. 5615 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”, con la quale, tra l’altro, è stato conferito l’incarico di Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane al Dr. Gianni Gregorio;

- la deliberazione del 22 dicembre 2023, n.2317 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- la deliberazione del 22 dicembre 2023, n. 2319 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta Regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Emilia–Romagna e l’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, nella formulazione di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di disciplinare la concessione dei finanziamenti regionali volti alla salvaguardia ambientale e naturalistica del complesso vallivo di Comacchio, sottoposto alla gestione diretta dell’Ente, finalizzati alla manutenzione delle arginature, delle difese di sponda, alla gestione idraulica e alla vigilanza generale per l’equilibrio idrobiologico e ambientale delle valli e per il mantenimento delle specie di flora e di avifauna protette;

2) di approvare lo schema delle schede descrittive degli interventi ammissibili a finanziamento da compilare e trasmettere, da parte dell’Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Delta del Po, così come definito al comma 3) dell’art. 4 della convenzione, nella formulazione di cui all’Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per dare attuazione alla convenzione sono previste nell’articolazione delle risorse allocate ai pertinenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale di previsione 2024-2026, approvato con propria deliberazione n.2291/2023;

4) di demandare al Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane l'assegnazione e la concessione a favore dell'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Delta del Po delle risorse regionali necessarie per dare attuazione alla convenzione, secondo le modalità disciplinate nell'allegato schema di convenzione;

5) di stabilire quale scadenza della convenzione la data del 31 dicembre 2026 e che alla sua sottoscrizione provvederà il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di funzioni dirigenziali;

6) di provvedere agli obblighi di pubblicazione di cui alla lettera d) dell'art. 23, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;

7) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo degli allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Allegato 1****SCHEMA DI CONVENZIONE**

L'anno 2024 il giorno ..... in Bologna, tra gli Enti sottoindicati:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (di seguito denominata Regione), con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52, C.F. 80062590379, rappresentata dal Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente

e

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' DELTA DEL PO (di seguito denominato Ente), rappresentato dal Direttore

Premesso

- che ai sensi dell'articolo 13, comma 1 bis, della LR 2 luglio 1988, n. 27 "Istituzione del Parco regionale del Delta del Po", come modificato dall'art. 36 della LR 27 dicembre 2017, n. 25, la Regione concede all'Ente, sulla base di apposita convenzione, finanziamenti volti alla salvaguardia ambientale e naturalistica del complesso vallivo di Comacchio;
- che con deliberazione del Comitato esecutivo dell'Ente n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato lo schema della nuova convenzione pluriennale con la Regione che disciplina la concessione dei finanziamenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 1 bis, della LR 27/1988 c.m. dalla LR 25/2017
- che con deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato lo schema della nuova convenzione pluriennale con l'Ente per disciplinare la concessione dei finanziamenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 1 bis, della LR 27/1988 c.m. dalla L.R 25/2017;

si conviene e si stipula quanto segue:

**Art. 1****Finalità**

La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione e l'Ente ai sensi dell'articolo 13, comma 1 bis, della LR 27/1988 in merito all'attuazione di Programma per la salvaguardia ambientale e naturalistica del Complesso vallivo di Comacchio (di seguito complesso vallivo), finalizzato alla manutenzione delle arginature, delle difese di sponda, alla gestione idraulica e alla vigilanza generale per l'equilibrio idrobiologico e ambientale delle valli di Comacchio e per il mantenimento in buono stato di conservazione delle specie animali e vegetali e degli habitat presenti.

**Art. 2****Interventi di salvaguardia ambientale e naturalistica ammissibili**

1. Gli interventi di salvaguardia ambientale e naturalistica del complesso vallivo, oggetto del Programma sono articolati secondo le seguenti tipologie:

- a) gestione del sistema di regolazione idraulica per l'adduzione e il deflusso delle acque sia marine che fluviali, mediante la regolazione dell'intero sistema di chiaviche interne alle valli e di quelle ubicate nei punti di collegamento delle valli stesse con il mare, con il Reno e con i canali circondariali, nonché gestione della vigilanza generale per l'equilibrio idrobiologico e ambientale delle valli, e per il mantenimento delle specie di avifauna

presenti nel comprensorio delle Valli di Comacchio. Le attività di cui sopra potranno essere svolte anche per conto degli altri Enti Locali proprietari o possessori di aree tutelate all'interno del perimetro delle Valli di Comacchio, previa intesa tra i soggetti interessati contenente, tra le altre, la regolazione dei relativi rapporti economici;

- b) gestione della manutenzione ordinaria relativa a manufatti, pertinenze, impianti idraulici e attrezzature;
- c) ripristino e valorizzazione ecologica del complesso vallivo, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti pertinenziali al complesso vallivo stesso, ripristino delle arginature, risezionamento dei canali, nonché ogni tipo di intervento diretto al miglioramento del sistema di circolazione delle acque;
- d) monitoraggio e mantenimento degli habitat e delle specie protette;
- e) realizzazione degli interventi per mantenere efficiente la foce del Canale Gobbino;
- f) intervento di automazione delle chiaviche principali nelle Valli di Comacchio;
- g) ripristino di arginature molto degradate nelle Valli di Comacchio.

2. Le prestazioni relative alla progettazione e realizzazione degli interventi connessi alle attività di cui sopra, nonché alla direzione dei lavori, potranno essere affidate dall'Ente al Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile di Ferrara o a Comuni che partecipano all'Ente, previa apposita intesa, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali in materia.

3. L'attività di monitoraggio della qualità delle acque sarà garantita dall'Ente tramite programmi concordati con ARPAE Emilia-Romagna e qualora emerga l'esigenza anche in collaborazione con Università e/o Istituti di ricerca.

### **Art. 3**

#### **Impegni e obblighi**

1. L'Ente e la Regione si impegnano ad attivare tutti i possibili canali di finanziamento al fine di realizzare gli interventi oggetto della presente convenzione, in particolare mediante il ricorso a contributi comunitari e statali nel pieno rispetto delle procedure previste dalle rispettive normative vigenti e nella piena accettazione dei tempi e delle modalità di erogazione connesse.

2. Qualora la realizzazione di alcuni degli interventi oggetto della presente convenzione sia finanziata mediante ricorso a mezzi diversi da quelli di cui alla presente convenzione, l'Ente è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla competente struttura della Regione, individuata nel Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente al fine di approvare la rimodulazione del quadro economico e della conseguente copertura finanziaria degli interventi predisposti dall'Ente; nello specifico, le spese oggetto della presente convenzione non potranno essere coperte dal contributo alle spese generali di gestione che la Regione eroga annualmente all'Ente per la propria attività attraverso il pertinente capitolo di Bilancio.

3. L'Ente dovrà garantire che la realizzazione degli interventi finanziati avvenga in osservanza delle prescrizioni di cui alla presente convenzione e nel rispetto del cronoprogramma del programma operativo presentato il mancato rispetto delle prescrizioni di cui alla presente convenzione può comportare la revoca dei contributi regionali di cui alla presente convenzione e la conseguente restituzione degli stessi, qualora già erogati.

4. L'Ente, infine, si impegna a non attuare azioni incompatibili con le finalità di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale delle Valli di Comacchio, pena la revoca dei contributi regionali di cui alla presente convenzione e la conseguente restituzione degli stessi, qualora già

erogati.

#### **Art. 4**

##### **Contenuti e modalità di presentazione del Programma triennale operativo**

1. Il Programma elenca le opere e gli interventi per la salvaguardia ambientale e naturalistica del complesso vallivo di Comacchio, da attuare nel triennio di riferimento secondo le finalità di cui al precedente art. 1.

2. La candidatura a finanziamento avviene mediante la presentazione del Programma al Settore Aree Protette, Foreste, Sviluppo Zone Montane ai fini della sua approvazione.

3. Ai fini dell'ammissione a finanziamento, l'Ente dovrà trasmettere per via telematica, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it) il Programma approvato contenente la documentazione di seguito indicata, firmata digitalmente:

- la relazione dettagliata illustrante gli obiettivi del Programma, l'elenco e la localizzazione su idonea base cartografica degli interventi previsti, il quadro economico e il cronoprogramma complessivo;
- le schede descrittive degli interventi da realizzare, compilate secondo lo schema di cui all'Allegato 2 alla deliberazione della Giunta regionale che approva la presente convenzione, articolate in base alle tipologie di cui al comma 1 dell'art. 2 della presente convenzione e contenenti: il quadro economico finanziario, il cronoprogramma di attuazione e quello economico finanziario;
- l'atto di approvazione del Programma da parte dell'Ente.

#### **Art. 5**

##### **Concessione del finanziamento**

1. La Regione provvede al finanziamento del Programma di cui alla presente convenzione, nei limiti degli stanziamenti disponibili o che eventualmente si renderanno ulteriormente disponibili, nel corso di attuazione dello stesso, sui pertinenti capitoli di bilancio.

2. La Regione, al termine dell'iter istruttorio della documentazione di cui al precedente art. 4 ammette a finanziamento, con determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste, Sviluppo Zone Montane, il Programma Operativo e contestualmente concede il contributo con l'assunzione dei relativi impegni di spesa, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. 118/2011, tenuto conto dei cronoprogrammi di attuazione, definiti dal soggetto beneficiario nelle schede descrittive di cui al precedente art. 4.

#### **Art. 6**

##### **Liquidazione del finanziamento regionale**

1. L'Ente, al fine di ottenere la liquidazione del finanziamento regionale deve presentarne specifica richiesta di pagamento dello stesso o di quota di esso, al Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste, Sviluppo Zone Montane, inviando la documentazione contabile e amministrativa comprovante l'effettuazione della spesa, come di seguito meglio specificato:

a) Spesa corrente:

- relazioni dettagliate delle attività realizzate, delle spese sostenute e dei risultati conseguiti articolate sulla base delle schede descrittive degli interventi di cui al comma 3 del precedente art. 4;
- rendicontazione delle spese sostenute predisposta con il dettaglio relativo agli impor-

ti/documentazione probatoria di riferimento/quietanze delle voci di spesa; la documentazione giustificativa (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) e delle relative quietanze di pagamento (atti di liquidazione e mandati di pagamento) saranno conservate in atti presso l'Ente per gli eventuali controlli ispettivi;

b) Investimenti in conto capitale:

- relazioni dettagliate delle attività realizzate, delle spese sostenute e dei risultati conseguiti articolate sulla base delle schede descrittive degli interventi di cui al comma 3 del precedente art. 4;
- rendicontazione delle spese sostenute mediante la trasmissione di copia dei titoli giustificativi (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) e delle relative quietanze di pagamento (mandati di pagamento);

2. Sono considerate ammissibili e quindi liquidabili le spese che rispettino le seguenti condizioni:

- rientrino nelle tipologie degli interventi ammesse a finanziamento, come specificate all'art. 2, e siano riferite al Programma;
- siano rendicontate nel rispetto delle regole contabili vigenti (principi e postulati del D.lgs. 118/2011) e secondo le modalità sopra indicate.

3. Gli atti di liquidazione sono assunti dal Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste, Sviluppo Zone Montane, sulla base dell'esito dei controlli della documentazione ricevuta a rendicontazione dell'attività effettivamente svolta.

#### **Art. 7**

##### **Eligibilità della spesa**

1. Considerata la peculiarità degli interventi di salvaguardia ambientale e naturalistica di cui alla presente convenzione, la Regione riconosce ammissibili, ai fini della rendicontazione economico-finanziaria, le spese sostenute dall'Ente per dare attuazione al programma a decorrere dal 1/01/2024, in ragione della necessità di garantire la continuità delle azioni di salvaguardia ambientale e naturalistica del complesso vallivo, in quanto la loro mancata realizzazione provocherebbe pregiudizio al mantenimento degli ecosistemi naturali oggetto di tutela e ricompresi all'interno del complesso vallivo stesso.

2. Per il rispetto delle tempistiche attuative del programma specifico, elemento fondamentale è il cronoprogramma, i cui eventuali scostamenti temporali dovranno essere comunicati tempestivamente al Settore Aree Protette, Foreste, Sviluppo Zone Montane ai fini dell'aggiornamento, dal punto di vista tecnico, amministrativo e contabile, della tempistica di attuazione delle diverse fasi di realizzazione dello stesso.

3. È di fondamentale importanza un costante monitoraggio, da parte dell'Ente, del rispetto dei tempi per valutare la necessità di aggiornamenti del cronoprogramma di attuazione economico-finanziaria.

#### **Art. 8**

##### **Spese generali e di progettazione**

1. La Regione, relativamente agli interventi di cui alla presente convenzione, riconosce all'Ente, quali spese ammissibili al contributo regionale oggetto della convenzione medesima, le spese generali amministrative nel limite del 4%.

2. La Regione riconosce, altresì, all'Ente gli oneri per progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudo come segue:

- a) se effettuate da personale interno alla struttura organizzativa dell'Ente, o affidate secondo quanto indicato al precedente art.2, comma 2, nel limite massimo del 2% dell'importo dei lavori a base di gara e con le modalità previste dalla normativa vigente;
- b) se effettuate mediante affidamento di incarichi a professionisti esterni alla struttura organizzativa dell'Ente, nel limite del 20% dell'importo dei lavori a base di gara, in ragione delle tariffe professionali vigenti, e del relativo ribasso applicato.

### **Art. 9**

#### **Variazioni e proroghe**

1. Gli interventi di cui alla presente convenzione devono essere realizzati conformemente a quanto previsto dal Programma e descritto nelle schede, di cui all'art.4.
2. Possono essere autorizzate modifiche agli interventi solo nel caso in cui rispettino gli obiettivi generali definiti nei precedenti artt. 1 e 2.
3. I ribassi d'asta eventualmente disponibili nella fase di aggiudicazione dei lavori rimangono nelle disponibilità dell'Ente beneficiario, dietro presentazione e successiva approvazione da parte della Regione di una perizia di variante che attesti la coerenza con gli obiettivi perseguiti dal bando e non alteri la natura dell'intervento ammesso a finanziamento; in caso contrario saranno considerate economie di spesa e rese indisponibili, provvedendo alla loro quantificazione e stralcio in sede di presa d'atto della conclusione dell'intervento e di liquidazione del saldo del contributo regionale.
4. Al verificarsi di condizioni imprevedibili e adeguatamente motivate, trattandosi di programmazione previsionale, sono autorizzate, con atto del Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste, Sviluppo Zone Montane, variazioni degli importi delle tipologie descritte nelle schede di cui al comma 3 del precedente art. 4, relative agli investimenti in conto capitale, nella misura massima del 20% (venti per cento), fermo restando l'importo finanziario complessivo previsto, nell'ambito del Programma, su base annua.
5. Nel caso quindi si presentassero esigenze di modifiche, limitatamente a necessità di natura tecnica e/o economica, l'Ente invia preventivamente al Settore Aree Protette, Foreste, Sviluppo Zone Montane la proposta di variante unitamente alle schede descrittive dell'intervento di cui all'art. 4, evidenziando e motivando le modifiche degli aspetti tecnico-progettuali ed economico-finanziari, nonché dei cronoprogrammi di attuazione ed economico finanziario, rispetto a quanto ammesso a finanziamento.
6. Le proposte di modifica devono essere vagliate dalla Regione al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Programma e di verificarne la congruità tecnica ed economica.
7. Al termine di tale verifica, la Regione, con atto motivato del Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste, Sviluppo Zone Montane competente, provvede all'approvazione della nuova configurazione dell'intervento.
8. Eventuali proroghe possono essere concesse dalla Regione, con atto del Dirigente competente, in seguito al ricevimento di idonea richiesta scritta, a fronte di esigenze debitamente motivate, derivanti da cause non imputabili all'Ente.

### **Art. 10**



### **Durata**

1. La scadenza della presente convenzione è fissata al 31 dicembre 2026.
2. La convenzione stessa potrà essere oggetto di modifica a seguito dell'entrata in vigore di provvedimenti legislativi che disciplinino in modo diverso i rapporti tra le parti, quali risultano, allo stato, dal disposto di cui all'art. 13, comma 1 bis, della LR 27/1988 c.m. dalla LR 25/2017.

### **ART. 11**

#### **Sicurezza e riservatezza**

1. Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengano in possesso e comunque a conoscenza e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione della controparte.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione dell'accordo.
3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Le parti sono responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3.
5. Le parti rinviando all'eventuale sottoscrizione di accordi integrativi la disciplina del trattamento dei dati personali che potranno sorgere durante l'esecuzione dell'accordo.

### **Art. 12**

#### **Spese e registrazione**

1. Tutte le spese, inerenti e conseguenti al presente atto, ivi compresa la registrazione, sono a totale carico del dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po.
2. Il presente atto è soggetto ad imposta di bollo, sin dall'origine, ai sensi del D.P.R. 642/1972, a carico dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po. Sarà registrato solo in caso di uso ai sensi dell'articolo 1, lettera b), della Tariffa, Parte II, annessa al D.P.R. 26.04.1986, n. 131 e successive modificazioni e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

### **Art. 13**

#### **Controversie**

1. Le parti eleggono a tutti gli effetti il proprio domicilio presso la propria sede legale. 2. Per qualsiasi controversia che insorga nell'applicazione della presente convenzione si conviene essere esclusivamente competente il Foro di Bologna. La presente convenzione sarà firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii
2. Ogni eventuale controversia dipendente dall'interpretazione o esecuzione della presente convenzione, che non si sia potuta definire in sede amministrativa, sarà deferita alla cognizione del Tribunale di Bologna.

Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Cura del Territorio e  
dell'Ambiente

Il Direttore (\*)

---

Ente di gestione per i  
Parchi e la biodiversità Delta del Po

Il Direttore (\*)

---

(\*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Allegato 2



**PROGRAMMA TRIENNALE OPERATIVO  
PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE E  
NATURALISTICA  
DEL COMPLESSO VALLIVO DI COMACCHIO**

**ANNUALITÀ 2024-2026**

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

---

(indicare una delle tipologie di cui all'art. 2 della convenzione)

**Codice intervento.....**

**TITOLO**  
.....  
.....

**COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO**

(comprensivo di I.V.A.)

euro \_\_\_\_\_

**FINALITÀ GENERALI DELL'INTERVENTO**

---

---

---

---

---

---

---

**CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO****Descrizione dell'intervento** (dimensioni dei lavori/quantità, localizzazione, modalità operative)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Obiettivi da conseguire** (obiettivi specifici dell'intervento proposto, eventuali criticità che intende rimuovere)

---

---

---

---

---

---

---

---

**Risultati attesi** (risultati attesi in coerenza con le finalità di cui alla Convenzione, art. 1)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**DESCRIZIONE DELLE AZIONI PREVISTE E IMPORTO RELATIVO** (compilare anche nel caso di azione unica)

---

---

---

---

---

**Azione 1**  
**Importo (euro)** \_\_\_\_\_  
**Titolo**

**Descrizione**

---

---

---

---

---

**Azione 2**  
**Importo (euro)** \_\_\_\_\_  
**Titolo**

**Descrizione**

---

---

---

---

---

**Azione 3**  
**Importo (euro)** \_\_\_\_\_  
**Titolo**

**Descrizione**

---

---

---

---

---

**Azione n**  
**Importo (euro)** \_\_\_\_\_  
**Titolo**

**Descrizione**

---

---

---

---

---

**QUADRO TECNICO ECONOMICO**

<b>Codice voci</b>	<b>Voci di costo</b>	<b>Valori in euro</b>
<b>A</b>	<b>Lavori</b>	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	...	
	di cui:	
	Costo personale assunto a tempo indeterminato	
	Acquisizione di beni e servizi <sup>(1)</sup>	
	Tasse, assicurazioni	
	Altro (utenze, carburante, ...) specificare	
	IVA (...%)	
	<b>Totale A</b>	
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione di cui:</b>	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui:	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. 50/2016)	
B.2.3	IVA su spese tecniche	
B.3	.....	
B....	.....	
	<b>Totale B</b>	
	<b>TOTALE COSTO (A+B)</b>	

(1) sono ammesse solo voci di spesa corrente

**QUADRI TECNICI ECONOMICI INTERVENTI****Intervento 1**

<b>Codice voci</b>	<b>Voci di costo</b>	<b>Valori in euro</b>
<b>A</b>	<b>Lavori</b>	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	...	
	di cui:	
	Costo personale assunto a tempo indeterminato	
	Acquisizione di beni e servizi <sup>(1)</sup>	
	Tasse, assicurazioni	
	Altro (utenze, carburante, ...) specificare	
	IVA (...%)	
	<b>Totale A</b>	
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione di cui:</b>	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. 50/2016)	
B.2.3	IVA su spese tecniche	
B.3	.....	
B....	.....	
	<b>Totale B</b>	
	<b>TOTALE COSTO (A+B)</b>	

(1) sono ammesse solo voci di spesa corrente

**Intervento 2**

<b>Codice voci</b>	<b>Voci di costo</b>	<b>Valori in euro</b>
<b>A</b>	<b>Lavori</b>	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	...	
	di cui:	
	Costo personale assunto a tempo indeterminato	
	Acquisizione di beni e servizi <sup>(1)</sup>	
	Tasse, assicurazioni	
	Altro (utenze, carburante, ...) specificare	
	IVA (...%)	
	<b>Totale A</b>	
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione</b> di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. 50/2016)	
B.2.3	IVA su spese tecniche	
B.3	.....	
B....	.....	
	<b>Totale B</b>	
	<b>TOTALE COSTO (A+B)</b>	

(1) sono ammesse solo voci di spesa corrente



**Intervento 3**

<b>Codice voci</b>	<b>Voci di costo</b>	<b>Valori in euro</b>
<b>A</b>	<b>Lavori</b>	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	...	
	di cui:	
	Costo personale assunto a tempo indeterminato	
	Acquisizione di beni e servizi <sup>(1)</sup>	
	Tasse, assicurazioni	
	Altro (utenze, carburante, ...) specificare	
	IVA (...%)	
	<b>Totale A</b>	
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione di cui:</b>	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui:	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. 50/2016)	
B.2.3	IVA su spese tecniche	
B.3	.....	
B....	.....	
	<b>Totale B</b>	
	<b>TOTALE COSTO (A+B)</b>	

(1) sono ammesse solo voci di spesa corrente

**Intervento n**

<b>Codice voci</b>	<b>Voci di costo</b>	<b>Valori in euro</b>
<b>A</b>	<b>Lavori</b>	
A1	Manutenzione ordinaria	
A2	Ricerca	
A3	Monitoraggio	
A...	...	
	di cui:	
	Costo personale assunto a tempo indeterminato	
	Acquisizione di beni e servizi <sup>(1)</sup>	
	Tasse, assicurazioni	
	Altro (utenze, carburante, ...) specificare	
	IVA (...%)	
<b>Totale A</b>		
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione di cui:</b>	
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	
B.2	Progettazione	
	di cui:	
B.2.1	Compenso per incarico esterno	
B.2.2	Compenso incentivante (D.lgs. 50/2016)	
B.2.3	IVA su spese tecniche	
B.3	.....	
B....	.....	
<b>Totale B</b>		
<b>TOTALE COSTO (A+B)</b>		

(1) sono ammesse solo voci di spesa corrente

**CRONOPROGRAMMA****Cronoprogramma di attuazione dell'intervento** (proiezione su scala trimestrale)

<b>Fasi</b>	<b>2024</b>				<b>2025</b>				<b>2026</b>			
Progettazione preliminare												
Progettazione definitiva												
Esecuzione												
Regolare esecuzione												

**Cronoprogramma di attuazione delle azioni** (proiezione su scala trimestrale)**Azione 1**

<b>Fasi</b>	<b>2024</b>				<b>2025</b>				<b>2026</b>			
Progettazione preliminare												
Progettazione definitiva												
Esecuzione												
Collaudo / certificato di regolare esecuzione /conformità												

**Azione 2**

<b>Fasi</b>	<b>2024</b>				<b>2025</b>				<b>2026</b>			
Progettazione preliminare												
Progettazione definitiva												
Esecuzione												
Collaudo / certificato di regolare esecuzione /conformità												

**Azione 3**

<b>Fasi</b>	<b>2024</b>				<b>2025</b>				<b>2026</b>			
Progettazione preliminare												
Progettazione definitiva												
Esecuzione												
Collaudo / certificato di regolare esecuzione /conformità												

**Azione n**

<b>Fasi</b>	<b>2024</b>				<b>2025</b>				<b>2026</b>			
Progettazione preliminare												
Progettazione definitiva												
Esecuzione												
Collaudo / certificato di regolare esecuzione /conformità												

**Cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento** (ai sensi dell'allegato 4.2 D.lgs.118/2011)

<b>Costo dell'intervento (euro)</b>	<b>Cronoprogramma previsionale di attuazione economico-finanziaria (euro/anno)</b>		
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Azione 1			
Azione 2			
Azione 3			
Azione n			

Il cronoprogramma dell'attuazione economico-finanziaria dell'intervento è elemento fondamentale al fine di definire puntualmente la corretta programmazione finanziaria necessaria per gli adempimenti derivanti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici.

Trattandosi di interventi finanziati con contributo regionale, dovrà essere indicato dall'Ente il cronoprogramma della previsione di spesa collegato alle fasi attuative di realizzazione del progetto.

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Recapiti

Via/Piazza \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

posta certificata \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

**INDICARE IL REFERENTE DELL'ENTE QUALORA NON SVOLGA LA FUNZIONE DI RUP**

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Recapiti

Via/Piazza \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

posta certificata \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2024, N. 1380

**Programma Investimenti Aree Protette 2021-2023 approvato con la propria deliberazione 465/2021. Modifica del termine previsto per la conclusione degli interventi ammessi a finanziamento**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le leggi regionali:

- 17 febbraio 2005, n. 6 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema Regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000” e ss.mm.ii.;
- 23 dicembre 2011, n. 24 “Riorganizzazione del sistema Regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano” e ss.mm.ii.;
- 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione 6 aprile 2021, n. 465 avente ad oggetto “Programma Investimenti Aree Protette 2021-2023. Approvazione linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi.”;

Premesso che con propria deliberazione 16 ottobre 2023, n. 1733, è stato modificato il termine di conclusione degli interventi ammessi a finanziamento nell’ambito del Programma investimenti approvato con la citata deliberazione n. 465/2021, fissando la nuova scadenza alla data del 31/12/2024;

Considerato che la pregressa situazione emergenziale da COVID-19, l’aumento generalizzato dei prezzi e le politiche sociali ed energetiche nazionali hanno determinato numerosi rallentamenti nella realizzazione delle opere ammesse a finanziamento, determinando una conseguente difficoltà della conclusione degli interventi entro i termini fissati;

Ritenuto opportuno, al fine di garantire la piena attuazione del Programma Investimenti 2021-2023, modificare il termine fissato al 31/12/2024 dalla propria deliberazione n.1733/2023 per la conclusione degli interventi ammessi a finanziamento stabilendo, quale nuova scadenza, la data del 31/12/2025;

Visti:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione dirigenziale 25 marzo 2022, n. 5615 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”, con la quale, tra l’altro, è stato conferito l’incarico di Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane al Dr. Gianni Gregorio;

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- del 10 aprile 2017, n. 468 “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- del 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- del 27 novembre 2023 n. 2077, “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- del 29 gennaio 2024, n. 157 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026”;
- del 22 dicembre 2023, n. 2317 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024.”;
- del 22 dicembre 2023, n. 2319 “Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamata inoltre la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.”

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di fissare al 31/12/2025 il termine entro il quale dovranno concludersi gli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito del Programma Investimenti approvato con la propria deliberazione n.465/2021;

2) di fissare altresì al 31/12/2025 il termine massimo di conclusione degli interventi per i quali, a seguito di richiesta dell'Ente beneficiario, sarà possibile procedere a concedere proroghe di ultimazione degli stessi, secondo le modalità disciplinate dall'allegato A alla propria deliberazione n. 465/2021;

3) di notificare il presente atto agli Enti beneficiari dei contributi concessi conclusione per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito del Programma investimenti approvato con la citata deliberazione n. 465/2021;

4) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;

5) di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2024, N. 1406

**Approvazione del Protocollo d'intesa sulla formazione specialistica dei laureati in medicina e chirurgia**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera

1. di approvare lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università degli studi di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma sulla formazione specialistica dei laureati in Medicina e Chirurgia, di cui al testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che il Presidente della Regione Emilia-Romagna sottoscriverà il Protocollo, anche apportandovi le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al fine della sua sottoscrizione definitiva;

3. di definire che il Comitato regionale di indirizzo verificherà lo stato di attuazione del Protocollo di intesa entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso;

4. di trasmettere la presente deliberazione agli Atenei della regione Emilia-Romagna;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi degli artt. 7 bis, comma 3, e 23, comma 1, lett. d), del D.lgs. n. 33/2013, così come riportato dalla normativa di riferimento, richiamata in premessa.

2024

**PROTOCOLLO D'INTESA SULLA FORMAZIONE SPECIALISTICA DEI LAUREATI IN MEDICINA E  
CHIRURGIA**

tra

La Regione Emilia-Romagna, in persona del Presidente della Giunta Regionale in carica \_\_\_\_\_

e

L'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, in persona del Magnifico Rettore in carica Prof.  
\_\_\_\_\_;

e

L'Università degli Studi di Ferrara, in persona della Magnifica Rettrice in carica Prof.ssa \_\_\_\_\_;

e

L'Università degli Studi Modena e Reggio Emilia, in persona del Magnifico Rettore in carica Prof.  
\_\_\_\_\_;

e

L'Università degli Studi di Parma, in persona del Magnifico Rettore in carica Prof. \_\_\_\_\_.

**Premesse generali**

Si richiamano in premessa il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 e ss.mm.ii. (Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE), ed in particolare il Titolo VI ("Formazione dei medici specialisti") e successive modifiche ed integrazioni ed il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 (Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419).

In adempimento del Decreto Legislativo n. 368 del 17 agosto 1999, la Giunta regionale con DGR n. 340/2004 ha istituito l'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica (di seguito: Osservatorio regionale), successivamente ricostituito con DGR n. 1175/2018.

La Legge finanziaria 2006 (L. n. 266 del 23 dicembre 2005) all'art. 1, comma 300, lettera e) ha previsto che a decorrere dall'anno accademico 2006–2007 venga introdotto il Contratto di formazione specialistica per il medico in formazione, in applicazione delle disposizioni di cui agli articoli da 37 a 42 del D. Lgs. n. 368/1999. Regione e Università ritengono che questa innovazione sia significativa per il passaggio del medico in formazione specialistica dalla condizione di mero "studente" a quella, appunto, di "medico in formazione specialistica".

Con la legge 30/12/2010, n. 240 sono state emanate "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".

Con decreto MIUR – Salute del 4 febbraio 2015, n. 68, modificato con Decreto Interministeriale n. 138 del 10 marzo 2023, è stato approvato il "Riordino delle Scuole di specializzazione di area sanitaria", con il quale:

- si individuano le Scuole di specializzazione afferenti all'area medica, all'area chirurgica e all'area dei servizi clinici; il profilo specialistico; gli obiettivi formativi; i percorsi didattici;
- si dispone che gli ordinamenti didattici delle Scuole attivate presso le Università siano adeguati alle disposizioni del D.M. medesimo;
- si prevede che almeno il 70% dell'attività formativa del medico in formazione specialistica sia riservato allo svolgimento di attività professionalizzanti (pratiche e di tirocinio);
- si prevede, a garanzia del percorso formativo, che ciascuna Scuola assicuri la frequenza con opportuna rotazione all'interno della rete formativa in proporzione ai volumi di attività della singola struttura in riferimento all'attività complessiva della rete formativa.

Con i successivi decreti interministeriali:

- n. 1109 del 28/09/2021 è stata istituita la Scuola di specializzazione in Medicina e Cure Palliative integrando il D.I. 68/2015;
- n. 138 del 10/03/2023 sono state introdotte alcune modifiche di immediata operatività al decreto MIUR – Salute del 4 febbraio 2015, n. 68.



Con i Decreti Interministeriali n. 402 del 13 giugno 2017 e n. 546 del 31 maggio 2022 sono stati, inoltre, definiti sulla base delle indicazioni dell'Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica, i presupposti e le condizioni per l'istituzione delle Scuole di specializzazione, gli standard generali e specifici che devono essere posseduti dalle strutture ed i requisiti generali e specifici di idoneità della rete formativa.

Con la Legge regionale n. 29 del 23 dicembre 2004, sono state dettate norme sull'assetto del Servizio sanitario regionale, in base alle quali la promozione e lo sviluppo delle attività di formazione e di ricerca costituiscono principi fondamentali di organizzazione e funzionamento del SSR. Per tutte le Aziende della regione, diventa cioè dovere istituzionale, come sottolineato anche dalla stessa direttiva regionale per l'adozione degli Atti aziendali, integrare la primaria funzione di assistenza con le funzioni di formazione e di ricerca, il cui sviluppo è indispensabile per garantire un flusso costante di innovazione del sistema. Nello specifico, in attuazione dell'art. 9 della presente Legge regionale, Regione e Università hanno individuato nell'integrazione lo strumento idoneo per realizzare il concorso delle rispettive autonomie, per rispondere ai cambiamenti intervenuti sul piano normativo-istituzionale ed organizzativo sia nel sistema universitario sia nel sistema sanitario; detto strumento viene declinato nel Protocollo di intesa per la collaborazione in ambito sanitario vigente tra Regione e Atenei regionali.

Tale Protocollo d'intesa istituisce il Comitato Regionale di indirizzo quale organismo che assicura l'esercizio delle funzioni di programmazione congiunta, per garantire l'integrazione tra la programmazione sanitaria regionale e le attività assistenziali essenziali alle attività didattico-formative e di ricerca delle Università.

Nell'ambito della collaborazione tra sistema sanitario e sistema universitario, la Regione e le Università dell'Emilia-Romagna avevano sottoscritto il 16 febbraio 2000 un primo Protocollo d'intesa in materia di formazione specialistica dei laureati in Medicina e Chirurgia. A seguito di interventi rilevanti provvedimenti, anche in attuazione di direttive comunitarie, le parti hanno stipulato, il 26 ottobre 2006, un nuovo "Protocollo regionale sulla formazione specialistica".

Regione e Università collaborano altresì nella corretta applicazione delle modalità di svolgimento della formazione nel caso di assunzione a tempo determinato dei medici in formazione specialistica secondo le disposizioni vigenti.

Regione e Università si impegnano, anche con il contributo degli Enti locali, a individuare strumenti idonei a facilitare la realizzazione dei piani di rotazione all'interno delle reti formative per la corretta realizzazione dei percorsi formativi.

#### **Finalità del Protocollo regionale sulla formazione specialistica**

Le parti concordano sulla necessità di aggiornare il Protocollo regionale sulla formazione specialistica del 2006, considerato l'assetto normativo intervenuto successivamente alla sua stipula.

In tale contesto, Regione e Università confermano l'esigenza che la regolamentazione dell'impegno assistenziale dei medici in formazione specialistica, adottata da ciascuna Scuola di specializzazione, si uniformi ad alcuni criteri comuni volti a garantire:

- la piena corrispondenza tra ordinamento didattico della Scuola e formazione professionale;
- la graduale assunzione di compiti assistenziali da parte dei medici in formazione specialistica, sulla base delle competenze acquisite - che dovranno essere valutate anche

con il contributo dei tutor individuali e dei tutor impiegati per l'affiancamento delle attività professionalizzanti pratiche e di tirocinio (di seguito: tutor di struttura) di cui al successivo art. 5 - fermo restando che, in ogni caso, il medico in formazione specialistica non può essere impiegato in totale autonomia, nella graduale assunzione di competenze di natura specialistica, nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 368/1999;

- la possibilità, da parte dei medici in formazione specialistica, di conseguire una formazione quanto più ampia possibile nelle diverse strutture a disposizione delle Scuole di specializzazione in base al proprio percorso formativo, consentendo la piena effettività all'obbligo di rotazione dei medici, anche in un'ottica di programmazione congiunta tra Università e Aziende interessate, nel rispetto delle competenze progressivamente acquisite;
- l'introduzione di adeguati strumenti per la verifica degli standard formativi e per la gestione in qualità del percorso formativo che si svolge nelle Scuole di specializzazione mediche.

Le parti riconoscono in tali criteri lo strumento per perseguire la qualità del percorso formativo specialistico erogato, e il suo miglioramento continuo, in coerenza e nel rispetto degli obiettivi formativi declinati negli ordinamenti e regolamenti didattici, in conformità alle indicazioni dell'Unione europea, degli standard, requisiti ed indicatori normativamente fissati per le Scuole di specializzazione mediche.

Le parti prendono atto che la qualità della formazione specialistica costituisce un processo continuo, che coinvolge i Ministeri competenti e che, partendo dalle fasi dell'istituzione e dell'attivazione delle Scuole di specializzazione mediche, culmina nell'emanazione periodica del decreto interministeriale di accreditamento delle strutture inserite nella rete formativa delle Scuole medesime.

In tale contesto:

- la Regione intende porsi come elemento di agevolazione del percorso di programmazione congiunta e dei rapporti delle Università con le Aziende, nonché di coordinamento all'interno delle Aziende, garantendo il rispetto di eventuali Linee guida nel contesto della collaborazione in ambito sanitario con le Università o in seno all'Osservatorio regionale;
- le Università intendono valorizzare il ruolo delle Aziende e il loro contributo nel conseguimento degli obiettivi formativi, anche attraverso il miglioramento della programmazione congiunta per la definizione delle reti formative e l'applicazione dei criteri di rotazione dei medici in formazione specialistica in proporzione ai volumi di attività della singola struttura in riferimento all'attività complessiva della rete formativa, per assicurare una formazione quanto più ampia possibile nelle diverse strutture a disposizione delle Scuole in base al proprio percorso formativo.

**In particolare, Regione e Università convergono sui punti che seguono:**

#### **1. Programmazione congiunta**

Le parti riconoscono nella programmazione congiunta - attuata a tutti i livelli - lo strumento attraverso il quale perseguire l'obiettivo della qualità della formazione specialistica, mirata ad un efficace utilizzo delle reti formative, anche rispetto ai futuri assetti del Servizio sanitario regionale.

In coerenza con questo principio, le parti collaborano, nel rispetto delle reciproche competenze e degli accordi assunti, per la definizione delle reti formative che, anche in considerazione dei cambiamenti organizzativi e normativi intervenuti nel Sistema sanitario regionale, assicurino ai medici in formazione specialistica l'acquisizione di una formazione quanto più ampia e completa possibile, ponendo particolare attenzione alle modalità, ai tempi ed agli obiettivi della formazione stessa.

Concorrono all'attuazione della programmazione congiunta:

- 1) il "Comitato di coordinamento e verifica per le Scuole di specializzazione", istituito presso ogni Università, a composizione paritetica tra l'Università e le Aziende del Servizio Sanitario Regionale maggiormente coinvolte nelle reti formative delle Scuole, con i compiti di cui all'art. 2.2 ed all'art. 3.2. La composizione del Comitato di coordinamento e verifica è definita dal Rettore, sentito il Comitato regionale di indirizzo. Il Comitato di coordinamento e verifica è presieduto dal Rettore o da un suo delegato;
- 2) Il "Comitato regionale di Indirizzo", quale organismo che assicura l'esercizio delle funzioni della programmazione congiunta, in particolare:
  - concorre alla definizione delle politiche di finanziamento dei contratti di formazione specialistica da parte della Regione;
  - formula indirizzi generali alle Università in tema di progettazione delle reti formative delle Scuole di specializzazione da sottoporre alle procedure di accreditamento;
  - fornisce indicazioni all'Osservatorio regionale per la definizione dei criteri generali di rotazione dei medici in formazione specialistica all'interno delle reti formative, anche con riferimento a modalità tempi e obiettivi di tale rotazione;
  - definisce modelli informativi e misure tecniche per la raccolta dei dati sulla composizione delle reti formative delle Scuole e sulle presenze rilevate dei medici in formazione specialistica presso le strutture facenti parte di tali reti;
  - definisce criteri generali di valutazione dell'efficienza della rete formativa;
  - concorre alla definizione di criteri per le modalità di svolgimento delle attività formative nel caso di assunzione a tempo determinato dei medici in formazione specialistica secondo le disposizioni vigenti;
  - contribuisce alla definizione delle modalità di attuazione di norme nazionali rilevanti per lo svolgimento delle attività delle Scuole di specializzazione nelle strutture del Servizio sanitario regionale, con particolare riferimento a quelle relative all'esercizio della libera professione;
  - verifica lo stato di attuazione del presente protocollo con particolare riferimento al rispetto degli indirizzi da parte dei Comitati di coordinamento e verifica istituiti presso le Università.

In virtù di questo assetto di programmazione congiunta, la Regione, con propria delibera, definisce i rapporti fra Comitato regionale di Indirizzo e Osservatorio regionale, sentite le Università.

## **2. Reti formative**

2.1 Le Scuole di specializzazione hanno sede presso le Università ed operano nell'ambito di una rete formativa, strutturata in modo che sia garantita la completezza del percorso formativo e composta

da strutture di sede universitarie, strutture collegate - le cui caratteristiche sono definite dal Decreto interministeriale n. 402/2017 - ed eventuali strutture complementari, sia pubbliche che private accreditate, ai sensi del D.lgs. n. 502/1992.

Per strutture della formazione specialistica si intendono le strutture fisiche ove si effettuano le attività e le prestazioni necessarie per la formazione specialistica.

L'insieme delle suddette strutture costituisce la rete formativa delle Scuole di specializzazione.

Le strutture di sede e le strutture collegate, devono possedere gli standard e i requisiti di cui al Decreto interministeriale n. 402/2017, hanno l'obbligo di riservare alle attività specificatamente svolte dai medici in formazione specialistica il 100% dell'attività annualmente svolta, secondo le disposizioni vigenti e devono essere accreditate dai Ministeri competenti.

Le strutture complementari, di specialità diversa da quella della struttura di sede o comunque ritenute necessarie per completare la formazione, devono essere convenzionate con l'Università.

L'accREDITAMENTO delle strutture della rete formativa è proposto dagli Atenei ed avviene nei tempi e nei modi stabiliti dai Ministeri competenti.

2.2 La progettazione della rete formativa delle Scuole di specializzazione di ogni Università - proposta dagli Atenei nell'ambito del processo di accreditamento -, è sottoposta al Comitato di coordinamento e verifica per le Scuole di specializzazione, che ne verifica la coerenza con gli indirizzi generali definiti dal Comitato regionale di indirizzo.

I Comitati di coordinamento e verifica per le Scuole di specializzazione presso le Università inviano annualmente al Comitato regionale di indirizzo le informazioni relative alla composizione delle reti formative delle Scuole di specializzazione specificando le caratteristiche rilevanti di tutte le strutture facenti parte di tali reti.

Tenuto conto che, per ciascuna Scuola di Specializzazione, possono esserci più strutture accreditate come strutture di sede, di cui una sola diventerà struttura di sede effettiva, le Università individuano formalmente la struttura di sede effettiva per ciascuna Scuola di specializzazione.

La formazione dei medici in formazione specialistica avviene nell'ambito della rete formativa con prevalenza nelle strutture di sede e collegate. La formazione specialistica può anche svolgersi in strutture extra-rete formativa, italiane o estere, per perfezionare la formazione e per un periodo di frequenza complessivo non superiore a 18 mesi per ciascun medico in formazione specialistica.

2.3 La Regione collabora alle attività di formazione medico - specialistica sia attraverso le Aziende Ospedaliero - Universitarie, che sono le sedi di riferimento per le attività istituzionali delle Scuole/Facoltà/Dipartimenti di area medica, sia attraverso le strutture che possiedano gli standard e requisiti richiesti delle Aziende Unità sanitarie locali e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico operanti in settori coerenti con quelli propri delle singole Scuole di specializzazione.

La Regione, con specifico e successivo atto alla sottoscrizione del presente Protocollo, delega all'Azienda identificata da ciascuna Università quale Azienda di riferimento di ciascuna Scuola di specializzazione la sottoscrizione dei contratti di formazione specialistica dei medici in formazione specialistica iscritti a quella Scuola di Specializzazione.

In considerazione dell'interesse regionale e nazionale in direzione di una maggiore disponibilità dell'offerta assistenziale su ambiti legati alle cure primarie e al territorio, le parti si impegnano a garantire, compatibilmente con i piani didattici delle Scuole di Specializzazione e salvo motivate eccezioni, che una parte del percorso formativo dei medici in formazione specialistica si svolga in ambiti extra-ospedalieri, quali ad esempio ambiti assistenziali di specialistica ambulatoriale o di diagnosi e trattamento delle urgenze affidati ai Dipartimenti di Cure primarie delle Aziende Unità sanitarie locali.

2.4 Le parti prendono atto delle Scuole di specializzazione istituite ed attivate da ciascuna Università e delle relative reti formative accreditate, come da decreto ministeriale vigente al momento della sottoscrizione del presente protocollo.

I rapporti per l'utilizzo delle strutture del Servizio sanitario regionale che entrano a fare parte della rete formativa di ciascuna Scuola sono definiti attraverso convenzioni tra l'Università e le singole Aziende, conformi a uno schema quadro approvato dal Comitato regionale di indirizzo.

In ogni struttura della rete formativa presso la quale il medico in formazione specialistica deve svolgere la propria attività il Direttore o un suo delegato ha la responsabilità dell'organizzazione e del controllo del corretto svolgimento dell'attività formativa prevista e l'onere di coordinamento con il Direttore della Scuola di specializzazione.

2.5 Le parti si impegnano, altresì, per quanto di rispettiva competenza, a collaborare con l'Osservatorio regionale nell'ambito dei suoi compiti istituzionali. Le Aziende si impegnano a comunicare alle Università le variazioni organizzative aziendali che impattano sulle reti formative.

### 3. Organizzazione dell'attività formativa

3.1 Per garantire la qualità dell'offerta formativa professionalizzante in tutte le strutture sede di tirocinio, le parti convengono sulla necessità che l'assegnazione dei medici in formazione specialistica all'interno della rete formativa sia coerente e proporzionale al contributo offerto dalle strutture della rete stessa in sede di accreditamento ministeriale (strutture di sede e collegate). L'assegnazione deve tenere conto di elementi quali il numero dei medici in formazione assegnati, il rapporto fra anno di corso frequentato dal medico in formazione specialistica e struttura presso cui effettuare il percorso formativo, e la durata della frequenza del medico in formazione rispetto al progetto formativo assegnato. Per assicurare ai medici in formazione specialistica la possibilità di conseguire una formazione quanto più ampia possibile nelle diverse strutture della rete formativa, ogni Scuola di specializzazione definisce un Piano generale delle rotazioni approvato dal Consiglio della Scuola alla luce del Decreto ministeriale di accreditamento, articolato per anno di corso, redatto tenendo conto delle strutture che compongono la rete formativa e delle loro specificità rispetto alle attività professionalizzanti obbligatorie.

3.2 La coerenza del Piano generale delle rotazioni ai criteri generali **di cui all'art. 1** è valutata dal Comitato di coordinamento e verifica per le Scuole di specializzazione che, in particolare, dovrà verificare se il Piano:

- assicura il coinvolgimento, nella fase di progettazione, dei Direttori delle strutture di sede e collegate inserite nella rete formativa della Scuola anche mediante la loro partecipazione in qualità di invitati, senza diritto di voto, agli specifici incontri del Consiglio della Scuola;
- assicura la trasparenza del percorso formativo progettato dalla Scuola di specializzazione, sia rispetto ai medici in formazione che rispetto alle strutture inserite nella rete formativa della Scuola;
- garantisce la medesima qualità formativa a ciascun medico in formazione;
- rispetta il regolamento didattico della Scuola di specializzazione;
- rispetta la capacità ricettiva di ogni struttura della rete formativa;

- assicura la frequenza, a garanzia del percorso formativo, con opportuna rotazione all'interno della rete formativa in proporzione ai volumi di attività delle singole strutture in riferimento all'attività complessiva della rete formativa con una durata minima del periodo di permanenza nelle strutture di sede e collegate di norma non inferiore a 6 mesi tenendo conto delle eventuali diverse indicazioni delle Scuole di specializzazione in relazione alle specifiche caratteristiche delle singole Scuole e delle diverse strutture facenti parte della rete formativa.

I Comitati di coordinamento e verifica per le Scuole di specializzazione presso le Università predispongono opportune modalità di verifica della coerenza tra le presenze dei medici in formazione specialistica presso le strutture della rete formativa e i Piani generali di rotazione presentati dalle Scuole alle Aziende.

Nella formulazione del Piano generale delle rotazioni, la Scuola di specializzazione valuta l'eventuale necessità di concentrare i mesi di frequenza nelle singole strutture, per favorire il più possibile l'organizzazione logistica dei medici in formazione specialistica.

Il Piano generale delle rotazioni deve tassativamente coinvolgere tutte le strutture della rete formativa delle singole Scuole di specializzazione e costituisce, insieme al "Regolamento didattico della Scuola di specializzazione" ed al "Piano delle attività professionalizzanti obbligatorie e relative autonomie" (di cui all'art. 6.3), il "Programma generale della formazione" di cui all'art. 38 comma 2 del Dlgs. N. 368/99.

Definito il Piano Generale delle rotazioni, i Consigli delle Scuole di specializzazione definiscono altresì annualmente, per ogni medico in formazione, i tempi e le modalità della frequenza nelle diverse strutture della rete formativa.

Il Consiglio della Scuola, all'inizio delle attività annuali e in coerenza con il Piano generale delle rotazioni, comunica alle Aziende le cui strutture fanno parte della rete formativa, i nominativi dei medici in formazione, indicando per ciascuno le strutture che verranno frequentate, la durata del periodo di frequenza, i tipi di attività professionali in cui dovranno essere impegnati ed il loro livello di autonomia nella esecuzione di tali attività.

3.3 Il Direttore generale dell'Azienda, su proposta del Collegio di direzione cui competono funzioni di elaborazione e di proposta per le attività di formazione permanente, di ricerca e di innovazione, garantisce, nell'ambito della programmazione pluriennale e della valutazione delle attività formative aziendali, nonché della programmazione congiunta di cui all'art. 1 del presente protocollo, le sinergie con la programmazione didattica delle Scuole di specializzazione.

3.4 I competenti organi delle Scuole di specializzazione e i Collegi di direzione delle Aziende che fanno parte delle reti formative operano, per quanto di rispettiva competenza, anche su indirizzo dell'Osservatorio regionale, per sviluppare processi di verifica dell'applicazione e dell'attualità delle convenzioni, dell'effettiva realizzazione dell'attività formativa programmata e dell'attività di tutorato coinvolgendo direttamente anche i medici in formazione specialistica.

L'Azienda redige con la collaborazione dell'Università un "Rapporto annuale sull'attività formativa medico – specialistica" svolta nell'Azienda. Una sintesi delle informazioni viene riportata ogni anno nella relazione sulla gestione curata dal Direttore generale (art. 6 della L. R. n. 29/2004) che, in particolare, deve contenere:

- il numero dei dirigenti a cui è stato affidato un incarico didattico dall'Università, le strutture coinvolte e la tipologia degli incarichi affidati e preliminarmente comunicati all'Azienda interessata;
- il numero dei medici in formazione accolti;
- le iniziative realizzate per migliorare le competenze didattiche e la partecipazione ai controlli di qualità disposti dall'Osservatorio regionale.

Le parti, anche sulla base del Decreto interministeriale n. 402/2017, si impegnano ad attivare opportune e omogenee modalità di valutazione dei percorsi formativi, della qualità didattica ed organizzativa e dell'accesso alla documentazione scientifica, con il supporto metodologico dell'Osservatorio regionale e in collaborazione con la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare e con i medici in formazione specialistica. La valutazione viene di norma effettuata attraverso soggetti terzi con ampia e comprovata esperienza nel settore. Per realizzare tale obiettivo, le parti utilizzano anche i risultati della valutazione messa a disposizione dal Ministero.

#### **4. Flussi informativi**

Il Comitato regionale di indirizzo definisce modelli uniformi e idonee misure tecniche per acquisire in modo omogeneo – tramite i Comitati di coordinamento e verifica presso le Università - le informazioni sulle caratteristiche delle reti formative e sulla coerenza con gli indirizzi generali da esso formulati per la loro progettazione.

Il Comitato regionale d'indirizzo definisce linee guida e modelli uniformi per rendere omogenei e semplificare i flussi informativi, nonché idonee misure tecniche per garantire la raccolta dei dati relativi alla effettiva presenza dei medici in formazione specialistica in tutte le strutture delle reti formative anche avvalendosi degli applicativi e delle banche dati impiegati per verificare la presenza in servizio del personale del Servizio sanitario regionale. I dati relativi alle presenze rilevate dai medici in formazione specialistica sono resi disponibili - in forma aggregata e anonimizzata - ai Consigli delle Scuole, alle Direzioni sanitarie delle Aziende, ai Comitati di coordinamento e verifica per le Scuole di specializzazione, al Comitato regionale di indirizzo, e all'Osservatorio regionale.

#### **5. Partecipazione del personale del Servizio sanitario regionale alla formazione specialistica**

5.1 Gli enti e le Aziende del Servizio sanitario regionale assicurano a proprio carico la docenza affidata a dipendenti del Servizio Sanitario.

Le Aziende si impegnano a riconoscere l'attività di docenza assolta dai dipendenti del Servizio sanitario regionale, valorizzando altresì tale impegno mediante incarichi di posizione e/o e forme di retribuzione di risultato.

Il personale del Servizio sanitario regionale può partecipare all'attività didattica, esercitando docenza, tutorato e altre attività formative, nel rispetto dell'ordinamento didattico e dell'organizzazione delle strutture didattiche dell'Università, previa verifica dei requisiti d'idoneità previsti dall'ordinamento vigente e previa comunicazione all'Azienda, da parte degli interessati.

Le modalità e i termini per la partecipazione del personale del Servizio sanitario regionale all'attività didattica sono definiti dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva e decentrata.

L'attività didattica del personale del Servizio Sanitario regionale viene svolta salvaguardando le esigenze relative all'esercizio delle attività assistenziali, nel rispetto della programmazione formativa della Scuola di specializzazione.

L'attività didattica è contemplata nella programmazione delle strutture coinvolte, anche ai fini della definizione dei carichi di lavoro, con la valorizzazione attraverso gli strumenti previsti dalla

contrattazione collettiva e decentrata e del curriculum professionale dei dirigenti medici impegnati, anche ai sensi dell'art. 38, comma 5, del D. Lgs. n. 368/1999. L'attività didattica svolta è altresì considerata ai fini del riconoscimento di crediti per i programmi di Educazione continua in medicina.

5.2 All'attività didattica prevista dall'ordinamento e dai piani formativi delle Scuole di specializzazione partecipano gli operatori del Servizio sanitario regionale operanti nelle Aziende della rete formativa delle Scuole di specializzazione, ai quali possono essere affidati:

- Incarichi didattici di titolare di insegnamento ai sensi della normativa vigente;
- Incarichi di tutor individuale, per guidare il percorso di singoli medici in formazione, ai sensi della normativa vigente;
- Incarichi di tutor di struttura, di norma individuato nel responsabile di struttura o suo delegato, quale figura di riferimento del medico in formazione specialistica presso la struttura in cui si effettua la formazione, anche per la progressiva assunzione dei compiti assistenziali, a supporto del tutor individuale.

5.3 Gli affidamenti degli incarichi didattici sono effettuati dalle Università ai sensi del Decreto interministeriale n. 68/2015, art. 3 comma 4, nel rispetto dei Regolamenti di Ateneo. I Dirigenti medici cui sono conferiti detti incarichi assumono il titolo di "Professore a contratto" ai sensi della normativa vigente e, in quanto tali, possono partecipare ai Consigli delle Scuole di specializzazione nel rispetto dell'ordinamento didattico e dei regolamenti dell'Università.

5.4 Per programmare le attività, individuare e condividere tematiche di comune interesse, aumentare le sinergie ed individuare nuove strategie, di norma con frequenza almeno semestrale sono convocati i Consigli delle Scuole di specializzazione invitando tutti i Direttori delle strutture afferenti alla rete formativa.

5.5 Le Università, attraverso i Consigli delle Scuole di Specializzazione e il Consiglio di Scuola/Facoltà/Dipartimento, e le Aziende, con la collaborazione della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare, si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, a promuovere le conoscenze metodologiche e le capacità didattiche dei docenti coinvolti nella formazione specialistica e a sviluppare modalità di collaborazione con i programmi di formazione continua degli operatori sanitari.

## **6. Partecipazione dei medici in formazione specialistica alle attività assistenziali e graduazione delle responsabilità assistenziali**

La formazione specialistica implica la partecipazione guidata del medico in formazione specialistica alle attività mediche delle strutture sanitarie alle quali è stato assegnato dagli organi competenti della Scuola di Specializzazione, comprese le attività di reparto, day hospital ed ambulatoriali, le guardie, il pronto soccorso, l'esecuzione delle manovre strumentali specifiche della figura professionale corrispondente, la frequentazione dei laboratori diagnostici e, per le discipline chirurgiche, l'attività operatoria, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, dagli ordinamenti didattici e sulla base dello specifico progetto formativo elaborato dal Consiglio della Scuola.



Il D.I. n. 68/2015 prevede che almeno il 70% dell'attività formativa del medico in formazione specialistica vada riservato ad attività professionalizzanti (pratiche e di tirocinio).

6.1 Le attività assistenziali svolte dal medico in formazione specialistica sono qualificate dal Consiglio della Scuola, avvalendosi del tutor individuale che a sua volta si relaziona con i tutor di struttura, in relazione al progressivo grado di autonomia operativa e decisionale nei seguenti gradi:

A.1. Attività di appoggio (Autonomia 1) – quando il medico in formazione assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle sue attività;

A.2. Attività di collaborazione (Autonomia 2) - quando il medico in formazione svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche, sotto il diretto controllo di personale medico strutturato. Lo svolgimento di attività ambulatoriali semplici, di diagnostica strumentale e di laboratorio, svolte dal medico in formazione specialistica nell'ambito della propria attività di collaborazione, avviene sotto il controllo di un medico strutturato. In funzione dell'organizzazione delle attività, il medico strutturato può controllare l'operato di più medici in formazione specialistica. Il medico strutturato controfirma il referto di visita/prestazione strumentale specialistica sottoscritto dal medico in formazione specialistica che ha eseguito la prestazione.

A.3. Attività autonoma (Autonomia 3) – quando il medico in formazione svolge autonomamente compiti che gli sono stati affidati in modo specifico e puntuale; il personale medico strutturato deve sempre essere prontamente disponibile per la consultazione e per l'eventuale tempestivo intervento a giudizio del medico in formazione specialistica, a integrazione dell'assetto organizzativo che garantisce la continuità assistenziale nell'area funzionale omogenea.

Il Direttore della Scuola o un suo delegato individuano e formalizzano le modalità di ricorso al medico strutturato, d'intesa con i tutor ed i Direttori delle Strutture coinvolte, per gli aspetti clinico – assistenziali, e con la Direzione medica ospedaliera, per gli aspetti organizzativi e per la verifica di congruità con il sistema delle urgenze – emergenze aziendali.

Più specificamente:

i) Il medico in formazione specialistica assolve autonomamente la funzione di guardia medica nelle Strutture cui è assegnato. Deve sempre essere tempestivamente disponibile all'interno della struttura ospedaliera un medico referente, universitario o ospedaliero, appartenente ad area funzionale omogenea, cui il medico in formazione specialistica possa ricorrere, in ogni circostanza questo debba, a suo giudizio ed in relazione alle condizioni del paziente, ritenersi necessario.

ii) Le attività ambulatoriali, di diagnostica strumentale e di laboratorio che il medico in formazione specialistica può compiere in autonomia sono definite di concerto tra il Direttore della struttura in cui si effettuano le prestazioni, il tutor di struttura e il medico in formazione specialistica, tenuto conto del piano di formazione individuale. Le Aziende informano i pazienti che le suddette attività possono essere effettuate da medici in formazione specialistica ritenuti in grado di svolgere le stesse in autonomia da parte del Consiglio della Scuola. Il referto, firmato dal medico in formazione specialistica, deve riportare anche il nominativo del medico strutturato di riferimento.

6.2 La graduale assunzione di compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità secondo quanto definito al punto 6.1 sono oggetto di indirizzo e valutazione da parte del Consiglio della Scuola, tenuto conto delle valutazioni dei tutor individuali – che si relazionano anche con i tutor di struttura, dello sviluppo della formazione e considerate le

proposte definite d'intesa tra i medici in formazione specialistica, i tutor individuali e i responsabili delle Unità operative nelle quali si svolge la formazione.

6.3 I Consigli delle Scuole di specializzazione, coordinandosi tra le diverse Università della Regione Emilia Romagna – anche attraverso il Direttore della Scuola o un suo delegato - entro dodici mesi dalla firma del presente protocollo predispongono uno schema generale, secondo il modello di riferimento riportato sotto (“Piano delle attività professionalizzanti obbligatorie e relative autonomie”), per la definizione dei livelli minimi di autonomia che devono essere conseguiti di norma dai medici in formazione specialistica per anno di corso frequentato e per tipologia di attività assegnate nel progetto formativo individuale, e ne danno comunicazione al Comitato di coordinamento e verifica per le Scuole di specializzazione e all’Osservatorio regionale.

Disciplina \_\_\_\_\_

Attività	I° anno	II° anno	III° anno	IV° anno	V° anno
Assistenza pz ricoverato					
Attività ambulatoriale					
Attività di guardia					
Attività chirurgica					
.....					
.....					

Livello di autonomia: 1= Autonomia 1; 2= Autonomia 2; 3= Autonomia 3

6.4 I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali, ai sensi del D. Lgs. n. 368/1999, sono concordati dai Consigli della Scuola con i Responsabili delle strutture e la Direzione sanitaria delle Aziende presso le quali il medico in formazione specialistica svolge la formazione sulla base del proprio programma formativo in coerenza con lo schema generale approvato dal Consiglio della Scuola di specializzazione. Il medico in formazione specialistica riporta le attività e gli interventi svolti su un “Libretto personale di formazione” appositamente predisposto. Questo viene vistato e/o firmato anche dal tutore individuale che ne è responsabile nei confronti della Direzione sanitaria anche ai fini della valutazione del grado di autonomia. I responsabili delle strutture nelle quali si svolge la formazione comunicano alla Direzione aziendale le attività e gli interventi svolti dai medici in formazione specialistica.

6.5 Fermo restando quanto previsto per gli altri obiettivi formativi, il medico in formazione specialistica partecipa ad attività di ricerca - svolgendo attività specifiche in modo autonomo, sotto la guida del responsabile della ricerca - sia per le attività finalizzate alla preparazione della tesi per il conseguimento del diploma di specializzazione, sia per seguire direttamente la conduzione di studi epidemiologici e di sperimentazioni cliniche controllate, secondo le modalità previste nelle articolazioni dei percorsi didattici di cui al Decreto Interministeriale n. 68/2015.

6.6 La partecipazione alle attività assistenziali e il grado di autonomia dei medici in formazione deve risultare dalla documentazione ufficiale, con la qualifica di "medico in formazione

specialistica" chiaramente espressa. Il medico in formazione specialistica deve essere riconoscibile come tale dalle persone presenti nelle strutture sanitarie e, in particolare, dai pazienti che ricevono prestazioni diagnostiche o terapeutiche. A tal fine le Aziende competenti devono provvedere a dotare i medici in formazione specialistica dei necessari strumenti di identificazione ed a fornire adeguate informazioni sui compiti assistenziali loro affidati. La formazione specialistica del medico implica la partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche dell'U.O. alla quale è assegnato dai competenti organi della Scuola, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi con autonomia vincolate alle direttive ricevute dal tutore, d'intesa con i dirigenti responsabili delle strutture delle Aziende presso cui si svolge la formazione. Le attività in autonomia svolte dal medico in formazione specialistica ai sensi dell'art. 5.1 punto A3 del presente Protocollo e previste nel suo piano formativo sono contemplate nei piani di attività della struttura nella quale si svolge la formazione.

6.7 L'impegno orario richiesto per la formazione specialistica (comprensivo delle attività assistenziali, di didattica formale, di studio guidati e di ricerca), è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno, ossia 38 ore settimanali, compatibilmente con le esigenze del piano didattico. Per consentire tale equiparazione, i CFU professionalizzanti hanno un peso in ore lavoro del medico in formazione specialistica pari ad almeno 30 ore per CFU.

6.8 In nessun caso l'attività del medico in formazione specialistica è sostitutiva del personale di ruolo. Pertanto, deve sempre essere presente o disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento, un medico universitario o ospedaliero, a cui il medico in formazione specialistica può rivolgersi quando lo ritiene necessario, in relazione alle condizioni del paziente.

6.9 Per la durata della formazione a tempo pieno al medico è inibito l'esercizio di attività libero professionale all'esterno delle strutture assistenziali in cui si effettua la formazione ed ogni rapporto convenzionale o precario con il servizio sanitario nazionale o enti e istituzioni pubbliche e private, salvo disposizioni di natura speciale. È assicurata, in ogni caso, la facoltà dell'esercizio della libera professione intramuraria in coerenza con i titoli posseduti.

Nel caso di attività di lavoro autonomo svolte da medici in formazione specialistica al di fuori della formazione specialistica, nei limiti della normativa vigente, le Aziende conferenti tali incarichi tengono conto della necessità di rispettare la normativa in materia di orario di lavoro, con particolare riferimento all'orario massimo di lavoro ed ai prescritti riposi. Ciò tenuto conto che l'accettazione di tali incarichi da parte dei medici in formazione non comporta, salvo diversa e specifica previsione legislativa riduzioni o rimodulazioni dei programmi di formazione individuale, rimanendo fermi gli obblighi della formazione specialistica (38 ore settimanali come declinate nel programma di formazione individuale).

I medici in formazione specialistica si impegnano a garantire l'attività assistenziale a favore delle Aziende secondo le disposizioni normative vigenti.

## **7. Condizioni per la frequenza nelle strutture del Servizio sanitario regionale**

7.1 Le Università e la Regione, attraverso le Aziende, si impegnano a garantire ai medici in formazione specialistica le misure di tutela e gli obblighi previsti per i dipendenti di ruolo delle strutture sanitarie interessate, stabilite dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul

lavoro. I medici in formazione specialistica presso le Aziende, pertanto, ai sensi del D.lgs. 81/2008, sono equiparati a “lavoratori” e le Aziende ai loro “datori di lavoro”.

Il medico in formazione specialistica, entro un mese dall’assegnazione della sede formativa, deve fornire all’Azienda a cui è destinato, la necessaria documentazione atta a dimostrare l’idoneità fisica a svolgere l’attività assistenziale, rilasciata dal Medico competente nell’ambito della sorveglianza sanitaria effettuata ai sensi dell’articolo 41 della normativa in parola, se prevista. L’onere di tali accertamenti è a carico della struttura di prima destinazione dell’Azienda presente nella rete formativa della Scuola di Specializzazione, fatti salvi eventuali rimborsi da parte di ulteriori Aziende coinvolte nella formazione specialistica. Tale Azienda segnala immediatamente all’Università, per i provvedimenti di competenza, i casi di inidoneità totale o parziale. L’Azienda di riferimento, inoltre, è competente per gli accertamenti sanitari periodici e per le altre tipologie di accertamento previste al comma 2 del già citato articolo 41 del D.lgs. 81/2008 e per l’organizzazione ed espletamento dei corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (formazione generale e formazione specifica). L’onere organizzativo è dei competenti servizi aziendali; l’onere economico delle prestazioni erogate dai diversi servizi aziendali di cui al presente comma è a carico dell’Azienda.

I Medici Competenti delle Aziende, sulla base di specifici accordi, agevolano l’inserimento dei medici in formazione che hanno ricevuto nei mesi precedenti una valutazione di idoneità da parte di un collega di un’altra Azienda della Regione.

In materia di radioprotezione, ai sensi del D.lgs. n. 101/2020 e succ. mod. si individua come datore di lavoro del Medico in formazione specialistica l’Università di iscrizione, l’Azienda ospitante è “l’esercente” ai sensi dell’articolo 7, comma 1, n. 38) della norma sopra indicata.

7.2 Ai medici in formazione specialistica si estendono tutte le misure di protezione e controllo nei confronti dei rischi occupazionali previste per i dipendenti di ruolo, a carico della struttura sanitaria che gestisce l’Unità operativa interessata.

In particolare, ciascuna Azienda assicura la sorveglianza sanitaria ai medici in formazione specialistica durante l’attività presso le proprie strutture, garantendo lo stesso livello di tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti, e si impegna affinché venga fornita loro apposita formazione ai sensi dell’art. 37 del D.lgs. 81/08 “Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti”, così come definita dall’Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21/12/2011. La formazione specifica riguarderà i rischi esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, anche sulla base del documento di valutazione dei rischi elaborato dal datore di lavoro dell’Azienda e custodito presso quest’ultima, la quale potrà tenere conto della formazione specifica eventualmente già effettuata, salvo gli aggiornamenti obbligatori.

Per le attività svolte presso ciascuna Azienda, il preposto, il dirigente e il datore di lavoro, nonché le altre figure previste espressamente dall’art. 2 del D.lgs. n. 81/2008, sono quelle dell’Azienda e vanno comunicate al medico in formazione specialistica prima dell’inizio delle attività stesse.

7.3 Le Aziende presso le quali i medici in formazione specialistica stanno svolgendo le attività professionalizzanti (strutture della rete formativa e frequenze fuori rete formativa) rispondono per la Responsabilità Civile Terzi, per i rischi professionali e per gli infortuni connessi all’attività assistenziale svolta dai medici in formazione specialistica presso le proprie strutture, alle stesse condizioni previste per i propri dipendenti, mediante il Programma regionale di gestione diretta

dei sinistri. Quanto sopra in ottemperanza al disposto dell'Art.41, comma 3, del D.lgs. n. 368/1999 ed ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 07/11/2012 n.13 e s.m.i.– Artt.li 2 e 6, comma 4.

Per garantire la continuità delle tutele previste per l'intero periodo di formazione, per quanto concerne l'Assicurazione INAIL, alla stessa provvede l'Azienda di riferimento di ciascuna Scuola di Specializzazione su cui, pertanto, ricade sempre l'obbligo di sostenere il pagamento del premio e di assolvere alle denunce in materia. Le Aziende si rendono disponibili a rimborsare all'Azienda di riferimento gli oneri riferiti alla copertura INAIL per i giorni di effettiva presenza dei medici in formazione specialistica all'interno delle proprie strutture aziendali. Tale copertura assicurativa rimane ferma anche nel caso in cui il medico in formazione specialistica svolga periodi di attività in sedi formative diverse ed ulteriori, ed anche fuori rete formativa, in Italia o all'estero.

In analogia con quanto previsto per il personale dipendente, la polizza assicurativa per colpa grave sarà stipulata dal singolo con oneri a proprio carico, ai sensi della L. 24/2017, art. 10 comma 3.

Per responsabilità civile verso terzi generale – e non professionale – derivante dall'attività didattica svolta presso le strutture universitarie (anche all'estero) il medico in formazione specialistica è assicurato dall'Università tramite polizza assicurativa RCT/RCO. Tale copertura si estende anche ai casi in cui il medico in formazione specialistica sia autorizzato dal Direttore della Scuola a partecipare a congressi e convegni, secondo le procedure autorizzatorie universitarie (cd. Missione/Trasferta). Durante la missione/trasferta - comunque denominata - non possono essere svolte attività assistenziali.

7.4 In tutte le Aziende, ai medici in formazione specialistica è consentito l'accesso alla mensa e alle altre strutture logistiche di supporto della struttura sanitaria dove svolgono la propria attività formativa secondo le modalità e alle condizioni stabilite per il personale dipendente, senza distinzione fra strutture di sede, collegate, complementari ed extra rete formativa.

Ai medici in formazione specialistica è fornito in dotazione un numero di camici e divise pari a quello spettante al personale strutturato, a cura e spese (compreso il lavaggio e la gestione) delle Aziende in cui il medico in formazione opera. Le Aziende della rete formativa riconoscono agli medici in formazione specialistica spazi adeguati, specie nei casi di riassetto delle strutture.

## **8 Norma finale**

Il presente Protocollo, decorrente dalla data di ultima sottoscrizione, ha validità di anni 5 e, alla scadenza, può essere prorogato o rinnovato previo accordo fra le parti.

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione in caso d'uso, con oneri a carico della parte richiedente. È firmato digitalmente ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, in unico originale, e secondo le modalità previste dall'art. 24, commi 1 e 2 del Codice dell'Amministrazione digitale – Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82. L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dalla Regione Emilia-Romagna, che provvederà a versare all'erario l'intero importo dell'imposta di bollo.

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere dall'esecuzione del presente Protocollo è competente il Foro di Bologna.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna

\_\_\_\_\_ (Firmato digitalmente)

Il Magnifico Rettore dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Prof. \_\_\_\_\_ (*Firmato digitalmente*)

La Magnifica Rettrice dell'Università degli Studi di Ferrara

Prof.ssa \_\_\_\_\_

(*Firmato digitalmente*)

Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Prof. \_\_\_\_\_

(*Firmato digitalmente*)

Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma

Prof. \_\_\_\_\_

(*Firmato digitalmente*)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2024, N. 1431

**Rafforzamento della capacità istituzionale e sviluppo delle competenze strategiche. Proseguimento del progetto di Academy regionale della dirigenza pubblica dell'Emilia-Romagna. Approvazione dell'Invito a presentare proposte e dello schema di Convenzione**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii., in particolare l’art. 15, che disciplina le convenzioni tra enti pubblici per attività di interesse comune;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, che all’art. 6 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono dotarsi di un Piano integrato delle attività e dell’organizzazione (PIAO), al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso;
- il Decreto del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica dell’ 8 agosto 2023, nel quale si prevede la possibilità da parte della Pubblica Amministrazione di stipulare protocolli d’intesa con gli Atenei per favorire la partecipazione dei dipendenti pubblici ai Master di I e II livello universitari, rispondenti, in termini di contenuti e finalità, agli accordi stipulati, nella prospettiva di far acquisire al proprio personale competenze funzionali e strategiche per lo sviluppo e l’innovazione degli enti pubblici;

Richiamato in particolare il Piano integrato delle attività e dell’organizzazione (PIAO) 2024-2026 approvato con Deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 e, in particolare il Piano della Formazione, che conferma l’investimento in Alte competenze e nella Academy regionale;

Vista la legge regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;

Viste:

- la L.R. n. 40/2001, “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4;
- la L.R. 28 dicembre 2023 n. 18 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di Stabilità regionale 2024)”;
- la L.R. 28 dicembre 2023 n. 19 avente ad oggetto “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 recante “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;
- n. 2360/2022 recante “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2291/2023 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- n. 2317/2023 recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/ 2023 recante “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Viste altresì le determinazioni:

- n. 6089/2022, avente ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Istituzione aree di lavoro. conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- n.20521/2022,avente ad oggetto: “Conferimento incarichi di posizione organizzativa nell’ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;
- n. 23560/2022 avente ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali presso la direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni”;
- n.25318/2022 recante “Modifica micro-assetti organizzativi nell'ambito della direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Conferimento e proroga incarichi dirigenziali”;
- n. 2077/2023 recante “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”, che conferisce l’incarico di “Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)” e “Gestore delle comunicazioni alla UIF” per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie regionali, di cui all’art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001, a decorrere dal 1° dicembre 2023 e per la durata di anni tre;

Vista La legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Rilevato in particolare che, con riferimento ai contenuti della propria sopra citata deliberazione n. 157/2024, si è espressa la necessità:

- di investire sul capitale umano del comparto pubblico nel territorio regionale, in particolar modo della Regione e degli enti locali;
- di sviluppare percorsi di formazione Academy, finalizzati all’acquisizione di alte competenze orientate al perfezionamento e al miglioramento dell’efficacia dei servizi erogati, alla gestione del cambiamento, alla visione integrata e dinamica dei processi e dei relativi strumenti, attraverso un approccio strategico e versatile e il sostegno allo sviluppo di comportamenti relazionali e organizzativi orientati alla crescita e alla valorizzazione delle risorse umane;

Considerato che:

- la formazione delle figure apicali nelle pubbliche amministrazioni costituisce una leva strategica per rendere maggiormente attrattiva l’attività pubblica e per agevolare la modernizzazione dell’azione amministrativa, nonché per favorire la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, come esplicitato all’art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., citato in premessa;

Ritenuto pertanto di procedere alla definizione del programma Academy di cui all’Allegato A) parte integrante del presente atto, nel quale si delineano obiettivi, ambiti chiave e aree di apprendimento per una offerta formativa di alta gamma rivolta alle figure apicali presenti e future della Regione e degli Enti Locali con cui la Regione intreccia relazioni e processi finalizzati alla produzione di servizi;

Ritenuto altresì di predisporre l’invito, di cui all’Allegato B), parte integrante al presente atto, rivolto Università ed Atenei statali, a rendere disponibile un master universitario di II livello (60 CFU) per lo sviluppo di alte competenze per l’innovazione della Pubblica Amministrazione, in coerenza con gli obiettivi, gli ambiti chiave e le aree di apprendimento previsti dal sopra enunciato programma triennale Academy;

Ritenuto altresì, per le motivazioni espresse in premessa, di allegare lo schema di Convenzione, di cui all’ Allegato C), parte integrante del presente atto, tra Regione Emilia-Romagna e il Soggetto proponente il Master di II livello coerente con il disegno istituzionale e organizzativo della pubblica amministrazione e con le priorità di valorizzazione dell’offerta formativa della Academy regionale;

Ritenuto necessario infine demandare, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, al Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni la sottoscrizione della Convenzione, prevedendo contestualmente che il Direttore generale possa apportare modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;



Dato atto che il Direttore della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni potrà con proprio atto nominare il Nucleo di validazione del Master di II livello (60 CFU).

Dato atto altresì che con propri successivi atti il Direttore della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni provvederà alla approvazione dei criteri e delle modalità di accesso dei dipendenti regionali al Master di II livello individuato nell'offerta formativa della Academy regionale;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino Istituzionale, Rapporti con l'Unione Europea, Paolo Calvano:

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare il programma triennale di Academy 2024-2027 di cui all'Allegato A) parte integrante del presente atto, nel quale si delineano obiettivi, ambiti chiave e aree di apprendimento per una offerta formativa di alta gamma rivolta alle figure apicali presenti e future della Regione e degli Enti Locali con cui la Regione intreccia relazioni e processi finalizzati alla produzione di servizi;
2. di approvare l'invito di cui all'Allegato B), parte integrante al presente atto, rivolto ad Università ed Atenei statali, a rendere disponibile un master universitario di II livello (60 CFU) per lo sviluppo di alte competenze per l'innovazione della Pubblica Amministrazione, in coerenza con gli obiettivi, gli ambiti chiave e le aree di apprendimento previsti dal sopra enunciato programma triennale Academy;
3. di approvare, altresì, lo schema di Convenzione, di cui all'Allegato C), parte integrante del presente atto, tra Regione Emilia-Romagna e il Soggetto proponente il Master di II livello (60 CFU) coerente con il disegno istituzionale e organizzativo della pubblica amministrazione e con le priorità di valorizzazione dell'offerta formativa della Academy regionale;
4. di dare atto che il Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni provveda con proprio provvedimento alla nomina del Nucleo di Valutazione del Master universitario di II livello;
5. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni la sottoscrizione della Convenzione di cui all'Allegato C), prevedendo contestualmente che il Direttore generale possa apportare modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.
6. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

***scadenza per la presentazione delle proposte: 10 settembre 2024 ore 13:00***

**ALLEGATO A)****Programma Triennale per gli A.A. 2024/2027 per il rafforzamento della capacità istituzionale e per lo sviluppo delle competenze strategiche****Academy Regionale****1. Premessa e quadro di riferimento**

Visti:

- Il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, che all'art. 6 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono dotarsi di un Piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO), al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso;
- il Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026 (DGR 157/2024) e, in particolare il Piano della Formazione, che conferma l'investimento in Alte competenze e nella Academy regionale.

**2. Academy Regionale**

Nel PIAO, la Regione Emilia-Romagna ha confermato l'investimento in Alte competenze e nella Academy regionali per lo sviluppo del capitale umano e per migliorare la capacità istituzionale ed amministrativa dell'ente.

La qualità delle risorse umane è fattore strategico per definire e attuare politiche efficaci e, pertanto, conseguire i risultati delle politiche. L'istituzione della Academy regionale si ispira al modello delle Corporate Academy inteso come "organismo educativo concepito come strumento strategicamente utile a far sì che un'organizzazione raggiunga la propria missione conducendo attività che coltivino l'apprendimento, la conoscenza e la comunicazione di tutti coloro che - interni o meno all'impresa - contribuiscono direttamente al successo aziendale", ne riprende le logiche, ne rafforza le logiche di servizio interno ed esterno e riporta in capo all'ente Regione il ruolo di supporto e accompagnamento del sistema territoriale.

Lo sviluppo del progetto Academy regionale mira a fornire programmi di formazione di alta qualità per i profili di livello medio-alto dell'Amministrazione. Questo favorisce un dialogo costruttivo e rappresenta un investimento significativo sulla leadership degli Enti Locali. Questi enti sono i principali partner con cui la Regione

collabora per realizzare la maggior parte dei processi che portano alla produzione di servizi e politiche rivolte alle imprese e alle famiglie del territorio regionale. In questo modo, il progetto Academy contribuisce a potenziare l'efficacia e l'efficienza dell'amministrazione pubblica locale.

Le attività formative progettate, erogate e valutate all'interno dell'Academy dovranno essere di natura fortemente strategica, concentrarsi su ambiti chiave e sullo sviluppo di competenze per profili medio-alti.

## 2.1 Obiettivi

Gli obiettivi generali che sottendono alla programmazione degli interventi formativi previsti nell'ambito dell'Academy sono riconducibili a:

- socializzare e diffondere i valori dell'organizzazione;
- promuovere, rafforzare e consolidare un network aperto di relazioni, interne ed esterne all'Ente;
- generare una cultura di apprendimento continuo e permanente;
- sviluppare alte competenze manageriali orientate all'efficacia dei servizi erogati;
- assicurare le competenze necessarie per la gestione del cambiamento, per la transizione ecologica e digitale;
- assicurare una visione integrata e dinamica di tutti gli strumenti (dalla programmazione, alla valutazione dei risultati passando per il controllo di gestione) con approccio strategico e di adattabilità ai continui mutamenti esterni;

## 2.2 Il sistema di valori

Il sistema di valori si sintetizza in queste parole chiave:

- **Fiducia e Partecipazione:** ricostruire il senso della Pubblica Amministrazione, coinvolgendo attivamente le persone che ci lavorano, i cittadini, le imprese e gli altri portatori di interesse
- **Semplificazione e ottimizzazione delle risorse:** costruire una Pubblica Amministrazione efficace, orientata alla creazione di valore, più chiara e comprensibile, accessibile e fruibile con maggiore facilità da tutti
- **Controllo e rendicontazione:** puntare sulla trasparenza, sulla rendicontazione ed *accountability*;
- **Velocità e agilità:** costruire una Pubblica Amministrazione che garantisca servizi efficienti ed adeguati, nei tempi e nei risultati, alle esigenze dei cittadini e delle imprese;
- **Sostenibilità ambientale, economica, sociale e di genere:** ispirare le politiche regionali al principio ampio di sostenibilità nelle sfide di cambiamento, favorendo nuovi modelli di sviluppo;
- **Attrattività dei territori:** sostenere i processi di trasformazione urbana per rendere le città più verdi e digitali, lo sviluppo di

aree montane e interne, l'erogazione di servizi pubblici efficienti e adeguati alle sfide del contesto socio-economico;

### **2.3 Gli ambiti chiave**

Nel contesto degli obiettivi previsti dal PIAO e nel contesto valoriale di sviluppo organizzativo sopra descritti, risulta fondamentale disporre di un percorso formativo di Public Management finalizzato alla gestione e l'innovazione dei servizi pubblici.

Tale percorso dovrà sviluppare tre ambiti chiave:

#### **1) sviluppo territoriale attraverso servizi centrati sulle esigenze degli utenti**

Investire sulle competenze strategiche e distintive presenti in Regione e nella rete territoriale dei soggetti pubblici, diventa fattore di competitività urbana e territoriale, perché ormai è opinione condivisa che le prestazioni delle amministrazioni pubbliche si "giocheranno" su capacità di fare innovazione e sistema, sulla conoscenza e sulla valorizzazione dei saperi e delle capabilities.

Per una burocrazia migliore, più efficiente, meno costosa e "difensiva", oltre alla strada legislativa, occorre investire sul ripensamento dei servizi e dei processi. Per conseguire obiettivi di efficacia dell'azione pubblica, e non solo di efficienza occorre che tutte le amministrazioni siano accompagnate nel passaggio da una cultura di pianificazione a una cultura adattiva e inclusiva, capace di fare configurazione dei servizi e delle funzioni e in grado di garantire piena accessibilità ai servizi, piuttosto che mera esecuzione, privilegiando un approccio di user centered design.

Compito del management, a qualunque livello, è da un lato capire se quell'organizzazione e quella procedura siano le più adatte alla situazione, dall'altro pensare a variazioni funzionali e processi di innovazione che facciano aderire al massimo la macchina burocratica ai risultati attesi e alle esigenze dell'utenza. Il manager pubblico, dunque, non è il garante dello "status quo", ma dell'adeguatezza della funzione pubblica rispetto alla realtà in cui è inserita: pianificazione e organizzazione da un piano statico a un piano strategico. In questo contesto il manager è chiamato a sviluppare e consolidare le competenze trasversali, comprendenti:

- competenze di natura strategica, e pianificatoria, quali visione del futuro, pensiero critico, programmazione e progettazione;

- competenze di natura organizzativa e cognitiva, quali il public speaking, la capacità di leadership, la risoluzione dei problemi, la pianificazione e controllo, la responsabilità decisionale e

organizzativa anche in contesti di crisi e mutamento sociali, economici e sanitari repentini e soggetti a shock continui.

- competenze relazionali, quali lo sviluppo professionale dei collaboratori, l'ascolto empatico e la comunicazione efficace, nonché le competenze personali come la flessibilità e la capacità di adattamento al cambiamento.

## **2) individuazione, sviluppo e rafforzamento delle competenze strategiche delle alte professionalità**

Nei contesti della pubblica amministrazione, nei quali vi sono regolamenti, normative e adempimenti da rispettare, l'attenzione alla conformità, se da un lato limita il rischio di sanzioni, dall'altra può rallentare, se non frenare, l'azione verso il raggiungimento di obiettivi e l'innovazione (cosiddetta "burocrazia difensiva"). La complessità che le amministrazioni pubbliche richiede la figura di un manager, che, pur nel rispetto degli adempimenti previsti, acquisisce competenze gestionali per definire obiettivi chiari e misurabili, l'analisi dei risultati, e l'adattamento delle strategie in base al feedback e alle performance per guidare i propri team di lavoro a sperimentare nuove soluzioni, premiando le iniziative che portano a miglioramenti tangibili.

Accessibilità, trasparenza, inclusività, semplificazione e trasformazione digitale: questi i criteri perché l'Amministrazione possa considerarsi aperta, moderna e pronta a garantire i diritti di cittadinanza digitale.

In particolare, il manager è tenuto a promuovere la Dual Transformation, attraverso l'acquisizione delle competenze necessarie per sfruttare la Tecnologia e la Trasformazione Digitale al fine di collaborare alla co-innovazione di strategie, soluzioni, prodotti e servizi volti a favorire il benessere economico, ambientale e sociale. Serve creare reti di collaborazione tra istituzioni pubbliche e private, investitori, ricercatori, esperti e imprenditori, finalizzate alla promozione di modelli di business innovativi e alla creazione di ecosistemi multidisciplinari incentrati sull'intersezione tra tecnologia e innovazione responsabile.

## **3) cultura organizzativa e organizzazioni motivanti**

Un'organizzazione motivante si caratterizza per l'adozione di pratiche e politiche volte a favorire la valorizzazione di talenti e capacità, l'engagement, la soddisfazione e il benessere dei dipendenti, al fine di stimolare il loro contributo attivo e il conseguimento degli obiettivi organizzativi. Tale cultura si manifesta attraverso un clima lavorativo positivo, l'offerta di opportunità di sviluppo professionale, la trasparenza nelle comunicazioni, la promozione del riconoscimento e del merito. Le organizzazioni motivanti promuovono la partecipazione dei collaboratori alle decisioni, incoraggiano l'autonomia e la

responsabilità individuale e collettiva, e favoriscono un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso della diversità. La promozione di una cultura organizzativa motivante si configura pertanto come un imperativo strategico per i manager che mirano a massimizzare il contributo e il coinvolgimento dei propri collaboratori verso il raggiungimento degli obiettivi.

### **3. Aree di apprendimento**

Gli interventi formativi dovranno sviluppare e rafforzare competenze nelle seguenti aree di apprendimento:

- Finanza e contabilità nella pubblica amministrazione italiana;
- Business Model: innovazione dei modelli di business;
- eProcurement, Approvigionamenti, Codice degli appalti, Partenariato pubblico/privato, analisi "make or buy" e sostenibilità dei progetti/contratti;
- Trasformazione digitale: Business Process Management, digitalizzazione dei processi e conseguente cambiamento e impatto organizzativo, data driven decision making,
- Area Tech - competenze tecnologiche, big data e organizzazione e tecnologie disruptive basate su AI, IOT, blockchain.
- Diritto amministrativo (evoluzione dei principali istituti, anticorruzione e trasparenza nella PA, privacy, GDPR e loro interazioni)
- Performance Management: il sistema di programmazione regionale e territoriale, il controllo di gestione, il ciclo della performance, la valutazione dell'impatto di policy, definizione degli obiettivi chiave e risultati chiave, il lavoro dei team nell'era del lavoro ibrido
- People management e leadership
- General management: modelli organizzativi, leadership, lean organization, agile organization, design thinking;
- Costruzione e valutazione degli impatti delle politiche pubbliche: la Dual transformation: Tecnologia e Trasformazione Digitale per co-innovare strategie, soluzioni, prodotti e servizi per promuovere il benessere economico, ambientale e sociale sostenibile;
- Sviluppo di soft skill/capabilities individuali: public speaking, problem solving, gestione delle relazioni organizzative, gestione e sviluppo professionale dei collaboratori (conoscere, motivare e valutare le persone), flessibilità e proattività al cambiamento.

L'articolazione didattica di ciascun intervento formativo proposto dovrà garantire una progettazione integrata di due o più aree e si porrà come obiettivo finale quello dell'acquisizione di un quadro

complessivo di competenze che faccia emergere le sinergie e le interconnessioni tra loro.

Si dovrà prevedere una verifica finale dell'apprendimento con prove di simulazione e/o risoluzione di casi e/o project work che attestino l'acquisizione di tutte le competenze oggetto del percorso e una diretta applicabilità nell'ambito organizzativo di appartenenza dei partecipanti.

#### **4. Gli interventi**

L'attività dell'Academy di cui al presente avviso è riconducibile a Master per la formazione di alte competenze aperti alla partecipazione di dipendenti regionali di livello manageriale (prioritariamente funzionari di Elevata Qualificazione e Dirigenti), personale delle amministrazioni pubbliche del territorio regionale e persone che intendano acquisire competenze e capacità di interagire all'interno o all'esterno della Pubblica amministrazione.

#### **5. I soggetti**

Possono presentare la propria candidatura Università e Atenei statali, ai fini della stipula della Convenzione di cui al successivo punto 6.

#### **6. Procedure di attuazione**

Le procedure per l'individuazione del master universitario di II livello (60 CFU) saranno attivate nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti;

In particolare, si prevede il ricorso a:

- a) Procedure per l'individuazione del Master di II livello (60 CFU) coerente con gli obiettivi generali e specifici individuati ai paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3.;
- b) Convenzione di attuazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990.

#### **7. Risorse**

Le risorse a copertura del contributo di iscrizione al Master di II livello (60 CFU) sono:

- risorse regionali;
- eventuali ulteriori risorse pubbliche e private che si rendessero disponibili.

**ALLEGATO B)****INVITO A RENDERE DISPONIBILE UN MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO  
(60 CFU) PER LO SVILUPPO DI ALTE COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE  
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE****A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Il presente invito fonda i propri presupposti ne "Il Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026 (DGR 157/2024) e, in particolare, nel PIANO DELLA FORMAZIONE, che, tra le altre cose, prevede, per la formazione manageriale, percorsi di formazione Academy, finalizzati all'acquisizione di alte competenze orientate al perfezionamento e al miglioramento dell'efficacia dei servizi erogati, alla gestione del cambiamento, alla visione integrata e dinamica dei processi e dei relativi strumenti, attraverso un approccio strategico e versatile e il sostegno allo sviluppo di comportamenti relazionali e organizzativi orientati alla crescita e alla valorizzazione delle risorse umane;

**B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PRESENTE INVITO**

Con il presente Invito si intende individuare un Master Universitario di II livello (60 CFU) per la formazione di alte competenze volte a promuovere e sostenere i processi di innovazione nella Pubblica Amministrazione, per mantenere, promuovere e innovare il patrimonio di conoscenze e competenze presenti oggi nell'ambito dell'Amministrazione Regionale e delle altre pubbliche amministrazioni aventi sede in Emilia-Romagna.

Tale obiettivo può essere perseguito mediante processi innovativi di apprendimento, che consentano lo sviluppo di una cultura professionale e organizzativa, unitaria e condivisa, sia nell'ambito dell'Ente Regione che in altre istituzioni del territorio. L'offerta di alta formazione che si intende individuare in esito al presente Invito deve, in particolare, consolidare il percorso di valorizzazione e di sviluppo professionale delle diverse professionalità ad alto potenziale di crescita che operano nelle Pubbliche Amministrazioni regionali.

Obiettivo atteso è altresì quello di potenziare un laboratorio aperto di innovazione capace di proporre e sviluppare progetti, azioni e servizi, aperto al confronto e al dialogo con il territorio, per individuare nuovi bisogni dei cittadini e delle imprese e costruire proposte e risposte efficaci e sostenibili.

Coerentemente con gli obiettivi appena descritti, la proposta formativa oggetto del presente Invito dovrà contribuire allo sviluppo di conoscenze e competenze nelle seguenti aree di apprendimento:

**Aree di apprendimento**



- Gli interventi formativi (Master e masterclass percorsi specialistici) dovranno sviluppare e rafforzare competenze nelle seguenti aree di apprendimento:
- Finanza e contabilità nella pubblica amministrazione italiana;
- Business Model: innovazione dei modelli di business;
- eProcurement, Approvvigionamenti, Codice degli appalti, Partenariato pubblico/privato, analisi "make or buy" e sostenibilità dei progetti/contratti;
- Trasformazione digitale: Business Process Management, digitalizzazione dei processi e conseguente cambiamento e impatto organizzativo, data driven decision making,
- Area Tech - competenze tecnologiche, big data e organizzazione e tecnologie disruptive basate su AI, IOT, blockchain.
- Diritto amministrativo (evoluzione dei principali istituti, anticorruzione e trasparenza nella PA, privacy, GDPR e loro interazioni)
- Performance Management: il sistema di programmazione regionale e territoriale, il controllo di gestione, il ciclo della performance, la valutazione dell'impatto di policy, definizione degli obiettivi chiave e risultati chiave, il lavoro dei team nell'era del lavoro ibrido
- People management e leadership
- General management: modelli organizzativi, leadership, lean organization, agile organization, design thinking;
- Costruzione e valutazione degli impatti delle politiche pubbliche: la Dual transformation: Tecnologia e Trasformazione Digitale per co-innovare strategie, soluzioni, prodotti e servizi per promuovere il benessere economico, ambientale e sociale sostenibile;
- Sviluppo di soft skill/capabilities individuali: public speaking, problem solving, gestione delle relazioni organizzative, gestione e sviluppo professionale dei collaboratori (conoscere, motivare e valutare le persone), flessibilità e proattività al cambiamento.

Gli obiettivi formativi attesi dovranno garantire ai partecipanti l'acquisizione di capacità e conoscenze volte a favorire:

- la promozione dello sviluppo territoriale attraverso la valorizzazione di politiche e servizi attenti ai nuovi bisogni della società regionale, fondati sul passaggio ad una cultura organizzativa adattiva, che sappia dare valore a risultati e impatti ottenuti dalle esperienze innovando la programmazione delle politiche pubbliche in generale e favorire processi di integrazione, innovazione e sostenibilità della programmazione delle politiche pubbliche;
- lo sviluppo e il rafforzamento di competenze strategiche per promuovere innovazione interna ed esterna, favorendo

- l'accessibilità, l'inclusione, la semplificazione, la trasparenza e la crescita digitale nell'azione amministrativa.
- lo Sviluppo di modelli business basati sul digitale, per favorire la crescita di ecosistemi multidisciplinari per l'innovazione responsabile e la transizione digitale sostenibile.

In esito al presente Invito sarà individuato un Master di II livello da attivare per tre edizioni con avvio nell'A.A. 2024/25.

Al termine delle tre edizioni a valere sugli A.A. 2024-2025, 205-2026 e 206-2027, la Regione Emilia-Romagna si riserva di valutare l'opportunità di rinnovare la fruizione del servizio formativo (leggasi Master di II livello - 60 CFU) di eventuali ulteriori edizioni compatibilmente alle disponibilità di risorse nel bilancio regionale.

Con propri successivi atti il Direttore della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni provvederà alla approvazione dei criteri e delle modalità di accesso dei dipendenti regionali al Master di II livello individuato nell'offerta formativa della Academy regionale.

#### **C. SOGGETTI AMMESSI A CANDIDARE PROPOSTE**

Possono presentare una proposta di Master Universitario di II livello (60 CFU), Università e Atenei statali.

I soggetti che si candidano dovranno garantire l'erogazione di tutte le attività didattiche in presenza nella città di Bologna.

I Soggetti potranno candidarsi prevedendo una collaborazione con altri Atenei e/o istituzioni di alta formazione e di ricerca italiani e/o stranieri con particolare riguardo alla proiezione internazionale dell'attività didattica. In tal caso dovranno essere specificate le modalità di collaborazione e il valore aggiunto/contributo specifico che ciascun soggetto si impegna ad apportare per la progettazione, erogazione e valutazione del percorso formativo candidato.

I candidati devono garantire che il consiglio direttivo del Master rispetti l'equità di genere, anche nella distribuzione delle docenze.

#### **D. DESTINATARI**

I Master candidati a valere sul presente Invito dovranno prevedere, quali destinatari, profili di dipendenti indicativamente di livello medio alto (prioritariamente EQ e Dirigenti) in possesso di un diploma accademico di Secondo Livello, una Laurea Magistrale o specialistica, o un altro titolo rilasciato all'estero, riconosciuto

idoneo in base alla normativa vigente che, rispetto alla condizione occupazionale, siano:

1. dipendenti dell'Amministrazione Regionale dell'Emilia-Romagna, prioritariamente Funzionari di Elevata Qualificazione e Dirigenti;
2. dipendenti di altre Amministrazioni Pubbliche appartenenti al Comparto Regioni-Autonomie Locali, aventi sede nel territorio dell'Emilia-Romagna;
3. dipendenti di altre amministrazioni, istituti, agenzie pubbliche aventi o non aventi sede nel territorio regionale;

Limitatamente ai destinatari di cui ai precedenti punti 1 e 2, la Regione potrà sostenerne la partecipazione a copertura parziale o totale dei costi di iscrizione al Master individuato in esito al presente Invito per un massimo di 26 partecipanti ad edizione di cui 16 dell'amministrazione regionale e 10 di altre amministrazioni pubbliche del comparto Regioni-autonomie locali con sede nel territorio dell'E-R.

#### **E. CARATTERISTICHE DEL MASTER DI II LIVELLO**

Potranno essere candidati Master Universitari di II livello con rilascio di 60 crediti formativi universitari, approvati o in corso di approvazione dagli Organi competenti, da svolgersi in sedi didattiche previste nella città di Bologna e aventi le seguenti caratteristiche generali:

- realizzati con modalità e metodologie didattiche che consentano la frequenza anche in orari extra-lavorativi;
- strutturati per prevedere attività, workshop, outdoor training ed eventi funzionali alla creazione di community di apprendimento;
- interdisciplinari e pertanto fondati su una articolazione didattica integrata fra più aree tematiche, per le quali far emergere sinergie ed interconnessioni operative nella logica della multidisciplinarietà;
- progettati per valorizzare la dimensione internazionale intesa nelle diverse accezioni anche attraverso esperienze residenziali in contesti internazionali e/o all'estero;
- Sviluppati in modo da offrire opportunità di networking e sviluppo di relazioni professionali proficue sia all'interno della classe, sia con ex alunni sia con stakeholder di rilievo per il contesto pubblico regionale.

Le candidature presentate dovranno obbligatoriamente descrivere il piano didattico, le metodologie didattiche, professionalità, modalità organizzative utilizzate e modalità di frequenza.

La prima edizione del percorso oggetto del presente Invito dovrà obbligatoriamente avere avvio nell'anno accademico 2024-2025.

I percorsi dovranno inoltre prevedere il riconoscimento di crediti formativi pari a 60 crediti formativi universitari, utili all'accesso e all'acquisizione di ulteriori titoli universitari da parte dei partecipanti.

#### **F. PRIORITA'**

**Collaborazione:** sarà data priorità alle candidature fondate su una collaborazione con altri Atenei e/o istituzioni di alta formazione e ricerca italiani e/o stranieri e/o capace di portare valore aggiunto rispetto agli obiettivi specifici e ai risultati attesi;

**Sviluppo e transizione digitale:** sarà data priorità agli interventi capaci di formare competenze per supportare la Pubblica amministrazione nell'adozione di sistemi organizzativi e processi di lavoro innovativi promuovendo così un efficace utilizzo delle risorse digitali e la modernizzazione dei servizi pubblici;

**Faculty:** sarà data priorità agli interventi che, già in sede progettuale, espliciteranno una faculty interdisciplinare, composta da accademici ed esperti italiani e stranieri particolarmente impegnati sui temi sviluppati nel master sia a livello teorico che applicativo.

**Sostenibilità:** sarà data preferenza a percorsi formativi che svilupperanno il concetto di sostenibilità ambientale, economica, sociale e di genere ed orientati all'efficienza amministrativa e organizzativa. Tale valore dovrà essere applicato anche alla gestione ed erogazione del master, garantendo equità di genere negli organi direttivi e nella faculty.

**Inclusione:** saranno prioritariamente valutati i programmi volti all'eliminazione delle disparità di genere, con particolare attenzione all'equità e alla parità di opportunità.

Inoltre, si accoglierà con favore lo scambio di conoscenze, esperienze e best practices con **istituzioni pubbliche internazionali**, avente l'obiettivo di promuovere la diversità culturale e la costruzione di culture e contesti pubblici differenti.

#### **G. PENALI**

La Regione verificherà che almeno il 60% dell'attività didattica del master sia curata direttamente dai titolari accademici ed esperti proposti in fase progettuale. Qualora non fosse rispettato questo requisito, in una determinata edizione, la Regione si riserva di interrompere immediatamente la partecipazione dei propri dipendenti e di recuperare le risorse impegnate;

## H. COMUNICAZIONE

Sarà cura del soggetto titolare della candidatura validata organizzare una comunicazione diffusa sul territorio regionale nonché nazionale ed organizzare momenti live di informazione relativamente alle edizioni del Master al fine di costituire classi di partecipanti con maggiore rappresentatività del territorio e varietà di professionalità dando evidenza alla Regione E-R dell'avvenuta attività di comunicazione.

## I. RISORSE

A copertura delle quote di iscrizione dei dipendenti regionali al Master di II livello saranno rese disponibili le risorse pubbliche allocate nei capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna e/o di altri soggetti che rientrano nel perimetro di consolidamento della Regione, capitoli che presentano le necessarie disponibilità, fino ad un massimo di euro 260.000,00 per ciascuno A.A, salvo ulteriori risorse che annualmente si rendessero disponibili.

## J. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

I soggetti di cui al punto C dovranno presentare la propria candidatura inviando la seguente documentazione:

1. "Richiesta di ammissione della proposta e dichiarazione d'impegno" debitamente compilata e firmata digitalmente dal Legale rappresentante del soggetto richiedente. La richiesta dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
2. "Scheda proposta formativa" del Master oggetto di candidatura descrittiva del percorso, comprensiva delle condizioni e requisiti previsti per l'ammissione nonché della quota pro-capite di partecipazione al master;
3. L'atto di approvazione degli Organi competenti.

La documentazione di cui ai predetti punti 1, 2 e 3, pena la non ammissibilità:

- dovrà essere compilata sulla modulistica resa disponibile all'indirizzo [https://bandi.regione.emilia-romagna.it/search\\_bandi\\_form](https://bandi.regione.emilia-romagna.it/search_bandi_form) riguardante il presente Invito, pena la non ammissibilità;
- dovrà essere firmata digitalmente e inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo

[svilorg@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:svilorg@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro e non oltre il giorno \_\_\_\_\_;

Il soggetto proponente sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del Codice penale e della legislazione in materia di autocertificazione.

#### **K. ISTRUTTORIA E VALIDAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA**

Le candidature sono ritenute complete se:

- inviate entro i termini e nei modi previsti al punto precedente;
- presentate dai soggetti di cui al punto C);
- compilate nell'apposita modulistica e complete delle informazioni richieste;
- complete della documentazione di cui al punto J).

La verifica di completezza sarà effettuata dal Settore Risorse Umane Organizzazione e Comunicazione di Servizio.

Nel caso di candidature escluse, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate proposte ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature complete della documentazione richiesta sono sottoposte a successiva validazione.

Le procedure di istruttoria per la validazione saranno effettuate dal Nucleo di Validazione che verifica la coerenza al disegno istituzionale e organizzativo della pubblica amministrazione e alle priorità, di cui al paragrafo F., di valorizzazione dell'offerta formativa della Academy regionale. Il Nucleo di Validazione è nominato con atto del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia-Romagna. Sarà facoltà del nucleo di validazione richiedere supplementi di istruttoria.

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici del presente Invito, sarà validata e, pertanto, individuata una sola proposta, ovvero un solo Master (60 CFU).

Le modalità per l'iscrizione e per la copertura del contributo di iscrizione al percorso formativo validato e individuato in esito al presente Invito saranno oggetto di apposita Convenzione.

#### **L. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Gli esiti della procedura di individuazione del Master di II livello descritte al precedente punto saranno approvati con determina dirigenziale entro 30 gg. dalla data di scadenza del presente Invito.

L'atto di approvazione degli esiti sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito [https://bandi.regione.emilia-romagna.it/search\\_bandi\\_form](https://bandi.regione.emilia-romagna.it/search_bandi_form).

**M. TERMINE PER L'AVVIO**

La prima edizione del Master individuato in esito al presente Invito dovrà obbligatoriamente avere avvio nell'anno accademico 2024-2025.

**N. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Bologna.

**O. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E SS.MM.II.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore Sviluppo delle risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo [svilorg@regione.emilia-romagna.it](mailto:svilorg@regione.emilia-romagna.it).

**P. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 - GDPR. La relativa "Informativa" di cui all'art. 13 del sopra richiamato Regolamento è parte integrante del presente atto.

## **INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, (di seguito denominato "Regolamento"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

### **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare candidatura all'Amministrazione Regionale
- b. realizzare attività di istruttoria e validazione sulle candidature pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

### **5. Facoltatività del conferimento dei dati**



Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

**6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

**7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi

quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail [urp@regione.emiliaromagna.it](mailto:urp@regione.emiliaromagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.



**SCHEMA DI CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE E FORMATIVA PER LA  
PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN MASTER DI II LIVELLO (60 CFU)  
PER LO SVILUPPO DI ALTE COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE DELLA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE  
TRA  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
E**

---

**Articolo 1 – Premesse**

1.1 Regione Emilia-Romagna e \_\_\_\_\_, entrambi dotati di personalità giuridica, riconoscono l'importanza della collaborazione istituzionale e formativa nell'espletamento delle finalità istituzionali e per il raggiungimento dei rispettivi obiettivi istituzionali.

1.2 Le parti intendono stipulare la presente convenzione per formalizzare le modalità di collaborazione tra le stesse.

**Articolo 2 - Oggetto della Convenzione**

2.1 La presente convenzione ha per oggetto la definizione delle modalità di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e \_\_\_\_\_ in ambito istituzionale e formativo.

2.2 Le attività di collaborazione comprenderanno l'aggiornamento e l'innovazione dei contenuti inerenti al Master di II livello in "\_\_\_\_\_", in linea con quanto richiesto dall'Allegato B) della Delibera di Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e le linee guida del Piano della Formazione, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 157/2024 ai fini del riconoscimento di crediti formativi universitari (60 CFU) per la valorizzazione delle competenze acquisite e lo scambio di buone pratiche.

**Articolo 3 - Obblighi delle Parti**

3.1 La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a) contribuire con le proprie risorse umane e materiali alla coprogettazione e realizzazione del programma formativo del Master di II livello oggetto della presente convenzione.
- b) Facilitare la partecipazione del proprio personale all'iniziativa formativa promossa congiuntamente.

3.2 \_\_\_\_\_ si impegna a: a) mettere a disposizione le proprie competenze e risorse per la coprogettazione e realizzazione del programma formativo concordato. b) partecipare attivamente alle attività di coordinamento e monitoraggio delle iniziative congiunte.

**Articolo 4 - Comitato di Coordinamento**

4.1 È istituito un Comitato di Coordinamento composto da rappresentanti di entrambe le parti.



4.2 Il Comitato ha il compito di:

- a) definire i piani annuali di collaborazione, al fine di strutturare e allineare i contenuti del Master alle strategie delineate nel piano della formazione.
- b) monitorare lo stato di avanzamento delle attività.
- c) risolvere eventuali controversie o problematiche operative.

#### **Articolo 5 - Durata e Recesso**

5.1 La presente convenzione ha una durata di tre anni dalla data della sua sottoscrizione, salvo eventuale rinnovo.

5.2 Le parti possono recedere dalla convenzione con un preavviso scritto di sei mesi, salvo diverse disposizioni concordate.

#### **Articolo 6 - Risorse a copertura del contributo di iscrizione al Master di II livello**

6.1 La Regione corrisponde un contributo di iscrizione del proprio personale regionale al Master di II livello in misura pari alle risorse disponibili e con riferimento alla quota di iscrizione prevista dal bando della Università e Ateneo statale.

6.2 La presente convenzione non comporta ulteriori oneri per le parti contraenti. La collaborazione offerta dalla Regione Emilia-Romagna, come previsto dagli articoli 2 e 3 della presente convenzione, sarà fornita gratuitamente. Rimangono esclusi i costi che la Regione dovrà sostenere autonomamente per rimborsare le quote di partecipazione al Master da parte dei propri singoli dipendenti di cui al punto 6.1.

#### **Articolo 7 - Riservatezza e Protezione dei Dati**

7.1 Le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini della esecuzione della presente Convenzione; dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

7.2 Ai sensi del Reg. UE 679/2016, il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

7.3 Qualsiasi divulgazione di informazioni a terzi dovrà essere preventivamente autorizzata dalla parte fornitrice delle stesse.

7. Sottoscrivendo la presente Convenzione le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dalla richiamata normativa.

#### **Art. 8– Uso dei segni distintivi**



8.1 Ciascuna delle Parti non può fare uso del logo e/o della denominazione dell'altra Parte e/o di sue Strutture in funzioni distintiva o pubblicitaria, se non previa specifica autorizzazione scritta. Sono fatti salvi gli usi liberi di legge, ex art. 21 del D. Lgs. n. 30/2005, della sola denominazione in funzione descrittiva, purché resa in forma veritiera e da comunicarsi preliminarmente e comunque prima di ogni azione all'Università.

### Articolo 9 - Modifiche alla Convenzione

9.1 Qualsiasi modifica alla presente convenzione dovrà essere concordata per iscritto tra le parti.

9.2 Le modifiche avranno effetto dalla data di sottoscrizione dell'atto modificativo.

### Articolo 10 - Disposizioni Finali

10.1 La presente Convenzione è sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della legge 241/1990. in n. 1 esemplare, che le parti dichiarano di approvare in ogni sua parte e per intero.

10.2 L'imposta di bollo, se dovuta, sarà assolta in modo virtuale dall'Università.

10.3 La presente convenzione sarà registrata presso le competenti autorità secondo le disposizioni di legge.

Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

10.4 Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si farà riferimento alle normative vigenti in materia.

**Luogo e data** \_\_\_\_\_.

Per _____	Per la Regione Emilia-Romagna
Prof. _____	Il Direttore Generale della D.G. Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni
Digitalmente Firmato	..... Digitalmente Firmato

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1480

**L.R. n. 24 del 8/8/2001 e ss.mm.ii. Approvazione Bando Casa "Area Interna - Comuni Basso Ferrarese"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 recante "Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni;

- la delibera della Giunta Regionale n. 1111 del 3 agosto 2015: "Proposta di identificazione delle aree regionali candidabili per la strategia nazionale per le aree interne";

- la delibera della Giunta Regionale n. 473 del 4 aprile 2016 "Strategia nazionale per le aree interne: Dispositivi per l'attuazione";

- la delibera della Giunta Regionale n. 2204 del 17 dicembre 2018: "STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI). APPROVAZIONE DELLA STRATEGIA DI AREA DEL BASSO FERRARESE";

- la delibera della Giunta Regionale n. 931 del 18 giugno 2019 "STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - DELIBERE CIPE N. 80/2018 E 52/2018 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA DEL BASSO FERRARESE DENOMINATA "FARE PONTI";

- la delibera della Giunta Regionale n. 2424 del 19/12/2019 "PRESA D'ATTO MODIFICHE INTERVENUTE NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "STRATEGIA D'AREA DEL BASSO FERRARESE DENOMINATA "FARE PONTI" - STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - DELIBERE CIPE N. 80/2018 E 52/2018 - ATTO INTEGRATIVO";

- l'Accordo di Programma Quadro Regione Emilia-Romagna "Area interna – Basso Ferrarese" sottoscritto nel mese di marzo 2020;

- la delibera della Giunta Regionale n. 586 del 26/04/2021: "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO STRATEGICO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE UNITARIA DELLE POLITICHE EUROPEE DI SVILUPPO (DSR 2021-2027). PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA";

- la delibera della Giunta Regionale n. 42 del 17/01/2022: "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO STRATEGICO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE UNITARIA DELLE POLITICHE EUROPEE DI SVILUPPO (DSR 2021-2027). PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA";

- la delibera della Giunta Regionale n. 512 del 04/04/2022: DSR 2021-2027 - DEFINIZIONE DELLE AREE TERRITORIALI PER L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO DI POLICY 5. AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 42/2022;

Considerato che con le precitate delibere:

- sono stati approvati i documenti istruttori contenente i criteri utilizzati per l'individuazione delle aree interne da candidare per la Strategia Nazionale per le aree interne;

- sono state individuate le aree interne da candidare dalla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della Strategia Nazionale per le aree interne, fra le quali è ricompresa l'area interna Basso Ferrarese che ricomprende i Comuni di: CODIGORO, GORO, MESOLA, COPPARO, RIVA DEL PO, TRESIGNANA, JOLANDA DI SAVOIA, FISCAGLIA, LAGOSANTO;

Richiamata altresì la delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 4 giugno 2024 "STRATEGIA TERRITORIALE PER LE AREE MONTANE E INTERNE (STAMI) DEL BASSO FERRARESE: "FARE PONTI" - APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PR FESR E FSE+ 2021-2027";

Considerato che le "Aree Interne" individuate includono generalmente Comuni distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui potenzialità vanno recuperate e valorizzate con specifiche politiche da attuarsi attraverso la combinazione di un insieme di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali per la cittadinanza da attuarsi anche attraverso risorse specifiche nazionali e regionali;

Tenuto conto che:

- i Comuni ricompresi nell'"Area interna - Basso Ferrarese" hanno fatto registrare negli ultimi 15 anni dal punto di vista demografico un calo continuo generato in particolare da emigrazione per motivi di studio e lavoro o di scelte di vita, non compensato dai modesti flussi di immigrazione soprattutto straniera;

- questo spopolamento ha prodotto un invecchiamento della popolazione progressivo e costante, una diminuzione della popolazione in età lavorativa, della natalità;

- la forte crisi economica intervenuta in questi ultimi anni che ha particolarmente colpito questo territorio, tra i più fragili e vulnerabili della Regione, ha fatto registrare un aumento del tasso di disoccupazione;

Ritenuto che occorre individuare politiche integrative da attivare per arrestare gli andamenti in corso in tale territorio, in primo luogo il calo demografico, l'invecchiamento della popolazione, la fuga dei giovani;

Considerato che questa Amministrazione regionale:

- da tempo persegue specifiche politiche finalizzate a promuovere lo sviluppo economico dei territori più fragili e vulnerabili fra i quali è ricompreso il territorio delle Aree Interne tramite interventi finalizzati a sostenere e incentivare le attività produttive e l'occupazione, anche al fine di contrastare il calo demografico che in questi anni ha interessato tali aree, ed i rischi e le conseguenze negative ad esso connessi;

- ha individuato fra le priorità strategiche l'"Area interna - Basso Ferrarese", stabilendo di attivare una pluralità di strumenti e di linee di intervento e programmi finalizzati a favorire ed incentivare la rivitalizzazione di tale area;

Considerato che, in analogia alle politiche regionali di rivitalizzazione dei comuni montani condotte negli anni 2020 e 2022 (delibera della Giunta n.465/2020 "Bando Montagna 2020" e delibera della Giunta n.1333/2022 "Bando Montagna 2022"), sia utile e opportuno incentivare il ripopolamento dei Comuni facenti parte dell'Area interna del Basso Ferrarese ovvero dei Comuni di Codigoro, Goro, Mesola, Copparo, Riva del Po, Tresignana, Jolanda Di Savoia, Fiscaglia, Lagosanto, mediante meccanismi che incentivino la residenzialità stabile in tali Comuni;

Valutata dunque l'opportunità, nell'ottica di favorire e sostenere il ripopolamento dell'Area interna – Basso Ferrarese", di promuovere un bando che preveda la concessione di contributi per l'acquisto di un alloggio da destinare a propria residenza abituale rivolto a nuclei familiari che trasferiscono la loro residenza in un comune dell'Area interna Basso Ferrarese (con particolare riferimento alle aree più disagiate);

Ritenuto dunque particolarmente importante erogare rapidamente contributi ai nuclei famigliari attraverso lo stanziamento di 700.000,00 € per l'attivazione del "Bando Casa Area interna – Comuni Basso Ferrarese";

Dato atto che le risorse necessarie all'attuazione del presente Bando pari a 700.000,00 € risultano allocate nel Bilancio per l'esercizio gestionale 2024/2026, anno di previsione 2024, in conformità ai principi di cui al Dlgs n. 118/2011, sul capitolo n. U32022 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI CITTADINI PER L'ACQUISTO, IL RECUPERO E LA COSTRUZIONE DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE E PER LA LOCAZIONE (ARTT. 12, 13, 14, COMMA 4; ART. 8, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24";

Stabilito, inoltre, che eventuali ulteriori risorse che affluiranno sui corrispondenti capitoli di spesa del bilancio regionale potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento del presente Bando;

Ritenuto dunque di approvare l'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituisce il "**BANDO CASA AREA INTERNA - COMUNI BASSO FERRARESE**" e contiene i requisiti e le modalità di presentazione delle domande, nonché i termini e la procedura valutativa delle richieste;

Ritenuto, inoltre, di stabilire che le domande presentate ritenute ammissibili e non ammesse a finanziamento per indisponibilità di risorse, conserveranno validità per i 12 mesi successivi alla approvazione della graduatoria al fine di consentire, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie, l'eventuale finanziamento delle stesse, previo scorrimento;

Precisato che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo del presente bando sarà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamata la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017: "Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di stato";

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la l.r. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;

- la d.g.r. del 29 dicembre 2008 n. 2416 "INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA 450/2007", per quanto applicabile;

- la d.g.r. n. 468 del 10/04/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- la d.g.r. 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 01/04/2022;

- la d.g.r. 21 marzo 2022, n. 426 "RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA";

- la d.g.r. 22 dicembre 2023, n. 2317 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- la determinazione 17 luglio 2023, n. 15548 "MODIFICA ASSETTO ORGANIZZATIVO AREE DI LAVORO DIRIGENZIALI.DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE";

- la determinazione 26 settembre 2023, n. 20137 “CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE PRESSO LA DIREZIONE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE”;
- la determinazione del 9 ottobre 2023 n. 20891 “NOMINA RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO PRESSO L'AREA POLITICHE PER L'ABITARE”;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.”;
- la d.g.r. 29 gennaio 2024 n. 157 “PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2024-2026. APPROVAZIONE”;
- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022”;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss. mm. ii.;
- la l.r. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;
- la L.R. n. 18 del 28 dicembre 2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)”, pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2023 n. 365;
- la L.R. n. 19 del 28 dicembre 2023 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”, pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2023 n. 366;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2291 del 22 dicembre 2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- la determinazione n. 13343 del 1 luglio 2024 “VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 4, D.LGS. 118/2011 - VARIAZIONE COMPENSATIVA FRA CAPITOLI DI SPESA DEL MEDESIMO MACROAGGREGATO”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare, l'allegato “A”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituisce il “**BANDO CASA AREA INTERNA - COMUNI BASSO FERRARESE**”;

3) di stabilire, ai fini dell'attuazione del presente bando, che le risorse assegnabili pari a € **700.000,00** sono iscritte nel Bilancio di previsione per l'esercizio gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024 sul capitolo n. U32022 “CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI CITTADINI PER L'ACQUISTO, IL RECUPERO E LA COSTRUZIONE DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE E PER LA LOCAZIONE (ARTT. 12, 13, 14, COMMA 4; ART. 8, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24)”;

4) di stabilire che le eventuali ulteriori risorse che affluiranno sui corrispondenti capitoli di bilancio potranno essere destinate al finanziamento del presente Bando;

5) di stabilire che le modalità di presentazione delle domande, nonché la procedura valutativa delle richieste, sono contenute nel bando di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7) di dare atto che all'impegno di spesa e alla liquidazione del contributo provvederà, con propri atti, il dirigente competente, previa istruttoria della documentazione presentata e subordinatamente alla disponibilità delle risorse sui capitoli di spesa;

8) di stabilire che la presentazione delle domande ai sensi dell'allegato bando, nonché la loro eventuale valutazione positiva, non comporta alcun impegno della Regione Emilia-Romagna a sostenere finanziariamente le iniziative;



9) di stabilire, inoltre, che le domande presentate ritenute ammissibili e non ammesse a finanziamento per indisponibilità di risorse, conserveranno validità per i 12 mesi successivi alla approvazione della graduatoria al fine di consentire, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie, l'eventuale finanziamento delle stesse, previo scorrimento;

10) di disporre, in attuazione della normativa vigente, che il Dirigente competente è autorizzato a redigere eventuali circolari esplicative, specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

11) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

12) di disporre che la stessa deliberazione sia inserita con il testo del bando e ulteriori informazioni sul sito web dedicato alle politiche abitative;

13) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, pubblicando il presente provvedimento ai sensi dell'art. 26, comma 1. del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

**Allegato "A"**

## Bando Casa Area Interna – Comuni Basso Ferrarese

### Sommario

BANDO CASA AREA INTERNA – COMUNI BASSO FERRARESE .....	2
1. FINALITÀ .....	2
2. RISORSE DISPONIBILI .....	2
3. CONTRIBUTI .....	2
4. INFORMAZIONI .....	3
5. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO .....	3
6. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE .....	3
7. SPESE AMMISSIBILI .....	4
8. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ .....	4
9. PUNTEGGI .....	5
10. VINCOLI TEMPORALI .....	6
11. FASE 1 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE .....	7
12. FASE 1 - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA .....	8
13. FASE 2 – DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE .....	9
14. FASE 2 - ATTIVITÀ ISTRUTTORIA .....	9
15. FASE 2 - LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO .....	10
16. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI .....	10
17. CONTROLLI E SOPRALLUOGHI .....	10
18. RINUNCE .....	11
19. MODIFICHE .....	12
20. DECADENZE, REVOCHE E SANZIONI .....	12
21. OBIETTIVI DI SEMPLIFICAZIONE .....	13
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI .....	14

## **BANDO CASA AREA INTERNA – COMUNI BASSO FERRARESE**

### **1. FINALITÀ**

Il “Bando Casa Area Interna – Comuni Basso Ferrarese” (di seguito anche “*Bando*”) è finalizzato a favorire ed incentivare il ripopolamento e la rivitalizzazione dei Comuni ricompresi in questa Area, ovvero dei Comuni di Codigoro, Goro, Mesola, Copparo, Riva del Po, Tresignana, Jolanda Di Savoia, Fiscaglia, Lagosanto.

Si intende perseguire tale finalità attraverso la concessione di risorse a persone fisiche maggiorenni (di seguito denominati “*richiedenti*”), quale contributo per l’acquisto della piena titolarità di un alloggio da destinare a propria residenza abituale, limitatamente ad alloggi già esistenti alla data di approvazione del bando e siti nei Comuni sopra citati (di seguito denominati “*comuni finanziati*”).

La finalità è perseguita secondo le disposizioni di cui al presente Bando.

### **2. RISORSE DISPONIBILI**

Le risorse destinate al Bando, complessivamente pari a € 700.000,00, risultano attualmente allocate nel Bilancio per l’esercizio gestionale 2024/2026, anno di previsione 2024 in conformità ai principi di cui al D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. sul Capitolo n. U32022.

Le risorse finanziarie sopra indicate potranno essere oggetto di incremento nel rispetto della normativa contabile vigente.

### **3. CONTRIBUTI**

Le risorse sono destinate ad erogare un contributo in conto capitale a fondo perduto, a fronte di una spesa direttamente sostenuta dal richiedente per l’acquisto di un alloggio per le finalità di cui all’art. 1.

Il medesimo alloggio può essere destinatario di un solo contributo.

Il contributo sarà erogato in un’unica soluzione, a seguito della positiva istruttoria della domanda di liquidazione, secondo le modalità di cui al presente bando.

L’entità massima del contributo erogabile, che non può in nessun caso essere superiore a 25.000 €, è pari al 50% delle spese sostenute per l’acquisto dell’alloggio.

Fermi restando i limiti sopra indicati, l’entità del contributo è determinata in sede di domanda di partecipazione dal richiedente, sulla base delle proprie esigenze.

Il contributo di cui al presente bando è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, con altri contributi, incentivi, agevolazioni di qualsiasi natura e comunque denominati; fermo restando che questi non riguardino le stesse spese già coperte dal contributo di cui trattasi (divieto di doppio contributo).

#### 4. INFORMAZIONI

Tutte le informazioni relative al Bando, alle modalità di accesso alla procedura online per la presentazione delle domande, la sezione relativa alle FAQ, eventuali chiarimenti e comunicazioni successive saranno pubblicate e rese disponibili nel sito web dedicato alle Politiche Abitative, oltre che sulla pagina web dedicata al Bando nella Sezione "Bandi" dell'area tematica Territorio sul portale della Regione Emilia-Romagna.

Per eventuali informazioni è inoltre attiva la casella di posta elettronica: [bandobassoferrarese@regione.emilia-romagna.it](mailto:bandobassoferrarese@regione.emilia-romagna.it), alla quale è possibile inviare richieste di informazioni e/o chiarimenti.

I quesiti dovranno essere chiari e circostanziati, e troveranno risposta nella apposita sezione dedicata alle FAQ. Si precisa sin d'ora che nelle FAQ saranno pubblicati i quesiti attinenti a questioni di interesse generale rispetto ai temi principali del Bando, non potendo la Regione esprimersi su situazioni specifiche.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, tutti gli atti inerenti al bando saranno diffusi tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e all'indirizzo sopra riportato.

**Dette pubblicazioni hanno valore di notifica agli interessati.**

#### 5. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella figura del Responsabile dell'Area Politiche per l'Abitare.

L'Unità Organizzativa (di seguito "U.O. competente") cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente – Settore Governo e Qualità del Territorio – Area Politiche per l'Abitare.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento inoltrando richiesta scritta a mezzo PEC all'indirizzo [politicheabitative@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:politicheabitative@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Il diritto di accesso deve essere esercitato in conformità alle disposizioni stabilite dalla D.G.R. n. 898/2017.

#### 6. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione al Bando si articola in due fasi distinte:

- Fase 1: Presentazione della **domanda di partecipazione**
- Fase 2: Presentazione della **domanda di liquidazione**

Tutte le fasi saranno gestite **esclusivamente attraverso la procedura online**, il cui link per l'accesso sarà reso disponibile sul sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna dedicato alle Politiche Abitative. Sul medesimo sito saranno inoltre rese disponibili tutte le informazioni utili all'utilizzo della procedura online per la partecipazione al Bando.

**Per accedere al servizio online il richiedente dovrà essere in possesso ed utilizzare il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o la Carta d'Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).**

La procedura online costituisce l'esclusivo strumento attraverso cui saranno gestite le Fasi 1 e 2 del Bando.

## 7. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili esclusivamente spese che siano state **sostenute in data successiva a quella di approvazione del presente bando**, relative all'acquisto un alloggio avente classificazione catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7 e delle sue eventuali pertinenze nella fattispecie una autorimessa e una cantina e/o una soffitta, oltre eventuali giardini pertinenziali (sono esclusi terreni agricoli).

Non è ammesso l'acquisto di alloggi che alla data di pubblicazione del presente bando risultino catastalmente non censiti, ovvero di alloggi privi di certificato di conformità edilizia e agibilità, o allo stato grezzo o ancora non ancora ultimati, anche se accatastati.

Le spese saranno desunte dall'atto notarile di acquisto, nella parte in cui si determina il corrispettivo versato al venditore, che dovrà risultare integralmente versato e quietanzato.

**L'atto di compravendita deve essere stipulato tra soggetti non appartenenti allo stesso nucleo familiare, o tra i quali non corre un rapporto di parentela in linea retta fino al secondo grado.**

Non sono ammesse altre tipologie di spesa, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle relative a: onorari notarili, spese o oneri bancari, spese di intermediazione o spese tecniche di qualunque genere, acquisto di sole pertinenze, acquisto di beni mobili.

Non saranno altresì ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando.

Eventuali altre porzioni immobiliari, e/o terreni ulteriori, e/o diversi da quelli sopra indicati, acquistati contestualmente all'alloggio di cui al presente bando, con il medesimo atto di compravendita dovranno essere trattate in apposita parte dell'atto, ed avere chiara ed univoca identificazione e valorizzazione.

## 8. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente, nel caso in cui la domanda di partecipazione presentata si collochi in posizione utile in graduatoria, è individuato quale **unico beneficiario** a cui sarà erogato il contributo.

**Con riferimento alla data di approvazione del Bando, il richiedente dovrà asseverare il possesso dei seguenti requisiti soggettivi:**

1. di possedere la cittadinanza italiana o di altro stato dell'Unione Europea o di altri Stati non appartenenti all'Unione Europea rispettando la normativa sull'immigrazione. Il requisito si considera soddisfatto anche per il cittadino di altro Stato purché sia titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornante di lungo periodo o sia regolarmente soggiornante in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale, ed eserciti una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 40, comma 6, del D.Lgs. 27/05/98, n. 286 e successive modificazioni;

2. di possedere la residenza anagrafica o di svolgere un'attività lavorativa esclusiva o principale in un Comune dell'Emilia-Romagna;
3. di essere maggiorenne, e **di essere nato dopo il 1° gennaio 1984**;
4. di possedere una attestazione **ISEE** del nucleo familiare, in corso di validità, nell'anno di approvazione del bando calcolata secondo i criteri stabiliti dal DPCM 159/2013 e s.m.i. **non superiore a 40.000,00 €**. L'attestazione ISEE (documento essenziale ai fini del bando e non surrogabile con altre dichiarazioni) può essere ottenuta anche in data successiva a quella di approvazione del bando: dovrà tuttavia, essere allegata alla domanda di partecipazione.
5. di non avere ricevuto in precedenza un contributo pubblico per l'acquisto di un alloggio.

Nel caso in cui il richiedente acquisti l'alloggio cointestandolo con altro membro del proprio nucleo familiare o con altro soggetto con cui andrà a costituirne uno nuovo, potrà indicare gli estremi del secondo acquirente (anch'egli obbligatoriamente maggiorenne), **ma dovrà comunque risultare intestatario della proprietà per una quota non inferiore al 50%**. In caso di posizionamento utile in graduatoria, la liquidazione del contributo avverrà in ogni caso al solo richiedente.

La cointestazione di cui sopra è ammessa unicamente nel caso in cui i due cointestatari dell'alloggio siano:

- coniugi, o coppia intenzionata a contrarre matrimonio;
- parti di un'unione civile o coppia intenzionata a costituire un'unione civile;
- conviventi di fatto o coppia intenzionata a convivere di fatto.

## 9. PUNTEGGI

Nella domanda di partecipazione il richiedente dovrà dichiarare il possesso alla data del bando di uno dei criteri sotto riportati, che ne determineranno la posizione in graduatoria.

	CRITERIO	PUNTI
<b>A</b>	<b>CRITERI RIFERITI ALLA LOCALIZZAZIONE DELL'ALLOGGIO</b>	<b>25</b>
A.1	Alloggio situato in un Comune con popolazione residente*: (a, b, c, sono alternativi tra loro)	
	a superiore a 10.000 abitanti (Copparo, Codigoro)	5
	b tra 5.001 e 9.999 abitanti (Fiscaglia, Riva del Po, Tresignana, Mesola)	10
	c fino a 5.000 abitanti (Lagosanto, Goro, Jolanda di Savoia)	15
A.2	Il richiedente ha la sede della propria attività lavorativa** in un Comune dell'Area Interna Basso Ferrarese	10

<b>B</b>	<b>CRITERI RIFERITI AL NUCLEO FAMILIARE</b>	<b>75</b>
B.1	Il nucleo familiare del richiedente ha uno o più minori conviventi	25
B.2	Il richiedente è nato dopo 01/01/1994	20
B.3	Il nucleo familiare del richiedente possiede un ISEE: (a, b, c, sono alternativi tra loro)	
a	fino a 20.000,00 €	30
b	compreso tra 20.000,01 € e 35.000,00 €	15
c	compreso tra 35.000,01 e 40.000,00 €	5

(\*) Popolazione residente (abitanti) dato Istat al 01/01/2024

Copparo	Codigoro	Fiscaglia	Riva del Po	Tresignana	Mesola	Lagosanto	Goro	Jolanda di Savoia
15.717	11.041	8.413	7.432	6.946	6.395	4.655	3.436	2.625

(\*\*) L'attività lavorativa può essere esercitata sia sotto forma di dipendente, che di libero professionista. Nel caso di lavoratore dipendente la sede dove svolge l'attività lavorativa deve essere in uno dei comuni finanziati (di cui al punto 1 del bando), mentre nel caso di lavoratore autonomo farà fede la sede legale della P.IVA, che analogamente dovrà risultare sita in uno Comune della stessa Area Interna.

## 10. VINCOLI TEMPORALI

Il beneficiario dovrà stipulare l'atto di compravendita **entro 9 (nove) mesi** a far tempo dalla data di approvazione della graduatoria.

Il beneficiario ha l'obbligo di stabilire nell'alloggio oggetto di contributo la propria residenza anagrafica **entro 6 (sei) mesi** a far tempo dalla data di sottoscrizione dell'atto notarile di acquisto, e di mantenerla per un **periodo minimo di 5 (cinque) anni** a partire dalla data di liquidazione del contributo.

Per lo stesso periodo vigono anche i seguenti obblighi:

- non locare, in tutto o in parte, l'alloggio;
- non destinarlo ad uso diverso dalla residenza;
- non vendere l'alloggio.

Ai sensi della normativa vigente, qualora nei primi cinque anni insorgano gravi, sopravvenuti e documentati motivi, così come definiti dalla normativa regionale, potrà essere richiesta autorizzazione alla alienazione o alla locazione dell'alloggio. Nel caso di autorizzazione alla vendita dovrà essere restituita una quota del contributo erogato calcolata secondo la G.R. n. 2044/2017. Decorso il quinquennio gli alloggi possono essere alienati o locati liberamente.

## **11.FASE 1 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata attraverso l'applicativo online, secondo le modalità che verranno pubblicate all'indirizzo web di cui all'art. 4:

**dalle ore 10:00 del 01/10/2024 - alle ore 12:00 del 15/10/2024.**

**Allo scadere del termine indicato l'applicativo on line non sarà più disponibile per la presentazione delle domande.**

In fase di compilazione della domanda, il richiedente dovrà indicare:

- i propri dati e i riferimenti anagrafici alla data della compilazione della domanda, e i riferimenti anagrafici alla data di approvazione del bando;
- i recapiti telefonici, l'indirizzo di posta elettronica o PEC, al quale trasmettere eventuali comunicazioni;
- la composizione del proprio nucleo familiare, alla data di approvazione del bando;
- il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art.8;
- l'importo del contributo richiesto (max 25.000 €);
- la localizzazione (comune) in cui si trova l'alloggio di proprio interesse;
- eventuali dati del cointestatario (*solo nel caso di acquisto in comproprietà*);
- il possesso dei requisiti di cui ai punteggi assegnati all'art. 9;
- l'attestazione che la compravendita non è avvenuta/non avverrà all'interno del medesimo nucleo familiare o tra parenti **in linea retta fino al secondo grado**;
- l'assunzione degli impegni a adempiere a tutti gli obblighi previsti dal bando.

Alla domanda di partecipazione **dovrà inoltre essere allegata la seguente documentazione** da caricare tramite la medesima procedura *online*:

- **attestazione ISEE in corso di validità.**

Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo di importo pari a € 16,00 in una delle seguenti modalità:

- acquisto di una marca da bollo che dovrà essere conservata dal richiedente in originale, al fine di eventuali controlli da parte della Amministrazione regionale;
- pagamento telematico;

in entrambi i casi gli estremi della marca da bollo (numero identificativo e data) dovranno essere riportati nella domanda.

Prima della chiusura della procedura di presentazione della domanda on-line con relativo invio sarà possibile generare un riepilogo della domanda in formato pdf per i controlli.

Verificata la correttezza dei dati sarà possibile procedere con la chiusura della procedura con l'invio telematico della domanda.

Gli allegati richiesti dalla procedura dovranno essere in formato .pdf con dimensione max 5 MB;



Al termine della procedura una volta inviata la domanda si riceverà all'indirizzo e-mail indicato in precedenza un messaggio di conferma di avvenuta ricezione della domanda e successivamente altro messaggio con gli estremi di protocollo.

La sola compilazione della domanda, senza l'invio conclusivo, non costituisce partecipazione al bando.

**La domanda di partecipazione è resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. L'invio della domanda determina l'approvazione da parte del richiedente di quanto in essa dichiarato.

È ammessa la presentazione di una sola domanda di partecipazione per nucleo familiare già costituito, oppure da costituirsi. Non è possibile delegare a soggetti terzi la presentazione della domanda di contributo.

**Una volta presentata la domanda non ne è ammessa la modifica né la sostituzione**, è consentita la mera regolarizzazione, di cui all'art. 71, comma 3, D.P.R. n. 445 del 2000 e ss.mm.ii., che si traduce nella rettifica di meri errori materiali e refusi.

## 12.FASE 1 - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

La U.O. competente provvederà:

- a prendere atto dell'elenco delle domande di partecipazione pervenute, secondo l'ordine di arrivo;
- a redigere la graduatoria secondo i punteggi ottenuti dalle dichiarazioni del richiedente.

A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo i seguenti criteri (i criteri successivi al primo sono applicati solo in caso di ulteriore parità):

- nucleo familiare con figli;
- richiedente più giovane;
- domanda ricevuta cronologicamente per prima (a tal fine farà fede la data e l'ora di acquisizione della domanda da parte del sistema elettronico regionale).

Il Responsabile del Procedimento, con proprio atto, provvede:

- alla presa d'atto dell'elenco delle domande pervenute;
- all'eventuale approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione;
- all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili in ordine di punteggio, con indicato in corrispondenza di ciascuna di esse:
  - l'ammontare massimo del contributo concedibile;
  - se la domanda è finanziata con le risorse finanziarie di cui all'art. 2;
  - se la domanda risulta non finanziata per esaurimento delle risorse disponibili.

A seguito dell'approvazione della graduatoria, il Responsabile del Procedimento comunica le motivazioni della non ammissibilità, indicando, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.

L'elenco delle domande ammissibili a finanziamento comprensivo di quelle finanziate e di quelle non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili sarà inoltre pubblicato secondo le modalità di cui all'art. 4.

Il Responsabile del Procedimento, dopo l'approvazione della graduatoria, provvederà quindi a concedere ed impegnare il contributo assegnato ai beneficiari ammessi a finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, nel rispetto dei principi previsti dal Dlgs 118/2011 e s.m.i.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di nuove risorse, allo scorrimento della graduatoria, dandone notizia secondo le modalità di cui all'art. 4.

**La graduatoria ha validità di 12 mesi** dalla data di approvazione della graduatoria stessa.

### **13. FASE 2 – DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE**

Il beneficiario, al fine di ottenere la liquidazione dello stesso, dopo l'acquisto dell'alloggio dovrà inviare la rendicontazione delle spese sostenute, corredata della relativa documentazione richiesta dal presente bando, attraverso l'applicativo informatico. La possibilità di accedere per l'avvio della Fase 2 sarà comunicata con apposito avviso nella pagina web dedicata al bando.

Nella compilazione della domanda di liquidazione, **il beneficiario dovrà allegare** in formato digitale .pdf i seguenti documenti:

- copia **marca da bollo** acquistata;
- **atto di acquisto** completo di repertorio e raccolta del notaio, timbrato dall'ufficio del registro o ricevuta di avvenuta registrazione, planimetrie catastali e APE;
- atto giudiziale di trasferimento dell'immobile debitamente registrato dal notaio da cui risulti l'importo di aggiudicazione al netto delle tasse (*solo per immobili aggiudicati in asta giudiziale*);
- Modulo persone fisiche relativo alla indicazione del codice IBAN sul quale ricevere il contributo, che dovrà essere obbligatoriamente riferito ad un conto corrente intestato o cointestato al soggetto richiedente;

**La domanda di liquidazione viene resa dal beneficiario sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. L'invio della domanda determina l'approvazione da parte del richiedente di quanto in essa contenuto.

### **14. FASE 2 - ATTIVITA' ISTRUTTORIA**

La U.O. competente, preliminarmente all'atto di liquidazione, provvederà per ciascuna domanda ammessa a contributo a verificare la completezza e la validità della documentazione inoltrata, anche con riferimento a quanto dichiarato nella domanda di partecipazione, e delle spese effettivamente sostenute, richiedendo chiarimenti o integrazioni ove necessario.

La richiesta di integrazioni interrompe i termini del procedimento di istruttoria e liquidazione, fissati in 90 giorni dalla data di chiusura della Fase 2. La documentazione integrativa dovrà essere inviata dal richiedente entro un termine non superiore a 30 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione. I termini del procedimento iniziano nuovamente a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste o, in mancanza, alla scadenza del termine dei 30 giorni.

Nel caso in cui il richiedente non provveda a fornire le integrazioni richieste o, qualora le integrazioni stesse non risultino idonee, il Responsabile del Procedimento entro 15 giorni comunica, ai sensi del punto 10 bis della Legge n. 241/90 e s. m. i. i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di liquidazione del contributo.

Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione il richiedente può presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei 10 giorni.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Qualora ad esito dell'istruttoria l'importo del contributo spettante risultasse inferiore all'importo del contributo concesso, si provvederà ad una proporzionale riduzione del contributo medesimo. In nessun caso potrà essere corrisposto un contributo superiore a quello richiesto e concesso.

## **15.FASE 2 - LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

L'atto di liquidazione del contributo sarà emesso in unica soluzione, a seguito della positiva verifica della domanda di partecipazione e della rendicontazione effettuata, con atti del Responsabile del Procedimento.

## **16. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**

**Il beneficiario ha l'obbligo:**

- di verificare le comunicazioni che saranno pubblicate sulla pagina web dedicata al bando;
- di rispettare i vincoli di cui all'art. 10;
- di consentire e agevolare le attività di sopralluogo da parte della Regione, nonché di fornire tutte le informazioni ed i documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a contributo, per tutto il periodo in cui sono possibili controlli.

## **17.CONTROLLI E SOPRALLUOGHI**

La U.O. competente provvederà a verificare la congruenza dei dati riportati nelle domande di partecipazione e in quelle di liquidazione con i dati disponibili nelle banche dati a disposizione della Regione Emilia-Romagna.

I dati e le dichiarazioni rese che non siano direttamente verificabili nelle banche dati potranno essere oggetto di specifici controlli effettuati con le seguenti modalità:

- Controllo puntuale: su singole e specifiche dichiarazioni, laddove emergano ragionevoli dubbi sulla veridicità dei contenuti delle medesime;
- Controllo a campione: su un campione di almeno il 30% delle domande ammissibili e finanziate. Il campione verrà individuato utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna, inserendo come valori richiesti i seguenti: valore minimo: 1 | valore massimo: numero delle domande ammissibili e finanziate | numeri da generare: numero di domande da sottoporre a controllo | seme generatore: data di estrazione.

Nel conteggio delle domande sottoposte a controllo a campione non sono ricomprese le dichiarazioni oggetto di controllo puntuale, mentre saranno progressivamente escluse da eventuali controlli successivi quelle già estratte.

Il controllo potrà riguardare il rispetto nel tempo degli obblighi assunti ovvero le dichiarazioni rese, contenenti asserzioni che l'Amministrazione ha positivamente valutato per l'attribuzione del beneficio a favore del soggetto richiedente; e potrà essere effettuato mediante richieste di documentazione in originale, verifiche presso altri Enti (in particolare per quanto riguarda l'effettiva residenza), ovvero a mezzo di sopralluoghi.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese, nei documenti presentati, oppure i soggetti interessati non si rendano disponibili ai controlli in loco o non producono i documenti richiesti, la U.O. competente avvierà la procedura di revoca del contributo e di recupero di eventuali somme già erogate, fatte salve le ulteriori conseguenze penali.

Qualora emergessero divergenze con quanto dichiarato, il Responsabile del Procedimento provvederà a comunicarlo al soggetto interessato, assegnando il termine di 15 giorni per fornire chiarimenti o presentare osservazioni; decorso detto termine il Responsabile del Procedimento procederà ad adottare gli atti conseguenti.

I controlli potranno essere esercitati, per ciascuna domanda, dalla data di concessione del contributo fino ai 5 anni successivi.

## **18.RINUNCE**

Il beneficiario, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'acquisto o l'acquisizione della residenza anagrafica nel nuovo alloggio entro i termini previsti, è tenuto a comunicare tempestivamente il sorgere di tali impedimenti, e a presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo da trasmettere a mezzo PEC all'indirizzo [politicheabitative@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:politicheabitative@postacert.regione.emilia-romagna.it).

In tale fattispecie la U.O. competente avvierà la procedura di revoca del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero di eventuali somme già erogate.

## 19. MODIFICHE

Non sono ammesse modifiche che implicino il venir meno di uno o più requisiti di ammissibilità, o ai requisiti in base a cui sono stati assegnati i punteggi, fatto salvo quanto disposto al successivo art. 20.

Rispetto a quanto indicato nella domanda di partecipazione, è ammessa la modifica alla localizzazione dell'alloggio a parità di punteggio dichiarato.

## 20. DECADENZE, REVOCHE E SANZIONI

**Il beneficiario decade dal diritto al contributo qualora:**

- 1) comunichi espressa rinuncia al contributo;
- 2) non rispetti i termini stabiliti all'art. 10, ed in particolare:
  - a. non stabilisca la propria residenza anagrafica nell'alloggio entro 6 mesi dalla sottoscrizione dell'atto notarile di acquisto;
  - b. non rispetti, nei primi 5 anni dalla liquidazione del contributo, l'obbligo della residenza nell'alloggio acquistato oggetto del contributo;
  - c. venda o affitti l'alloggio o ne faccia uso diverso da quello della abitazione, nei 5 anni successivi alla data di liquidazione del contributo senza l'autorizzazione regionale;
- 3) abbia reso dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ferme restando le conseguenze previste delle norme penali vigenti in materia;
- 4) non si renda ripetutamente disponibile ai controlli in loco, e/o non trasmetta la documentazione richiesta entro i termini stabiliti dal bando;
- 5) venga accertata, anche in tempi successivi, la mancanza dei requisiti di ammissibilità;
- 6) venga accertato il mancato rispetto del possesso dei punteggi di cui all'art. 9, nel caso in cui la riduzione del punteggio conseguente dovesse comportare l'esclusione della domanda dall'elenco di quelle ammesse a contributo;
- 7) venga accertato che l'atto di compravendita sia stato stipulato tra soggetti appartenenti allo stesso nucleo familiare o tra i quali corre un rapporto di parentela in linea retta fino al secondo grado.

Nei casi di cui al soprastante punto 6), la domanda permarrà finanziata solo se il punteggio residuo risulterà superiore a quello dell'ultimo soggetto finanziato in graduatoria. **In tale fattispecie il contributo subirà comunque una decurtazione del 20%.**

Qualora uno dei casi sopra descritti avvenga dopo l'erogazione del contributo e comunque entro i 5 anni successivi a far data dalla liquidazione del contributo, si provvederà al recupero delle somme già erogate o della relativa quota di decurtazione di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 2033 del Codice civile.

Alle procedure di revoca, recupero o decurtazione del contributo provvede il Responsabile del Procedimento con propri atti ai sensi delle norme vigenti in materia di provvedimento amministrativo (L. 241/1990 e LR 32/1993).

**21. OBIETTIVI DI SEMPLIFICAZIONE**

Con propri atti, il Responsabile del Procedimento è autorizzato a modificare, integrare e migliorare la modulistica prevista dal presente bando al fine di garantire ogni utile elemento di semplificazione, trasparenza e chiarezza, nonché per determinare la massima semplicità di rapporti tra soggetti interessati e la U.O. competente.

## INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI

### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### 2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia).

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto al mattino dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13.00, al pomeriggio il lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30, in Viale della Fiera, 8 – Piano Terra, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it)

### 3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### 4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### 5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

### 6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le

seguenti finalità: erogazione di contributi assegnati ai soggetti beneficiari ammessi a finanziamento nell'ambito del "Bando Casa Area interna – Comuni Basso Ferrarese".

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di adempiere alle finalità descritte al paragrafo 6.

---



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1498

**Modifica Disciplinare per l'accreditamento delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna. Aggiornamento delibera di Giunta regionale n. 1467/2018**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 14 maggio 2002 n.7 "Promozione del Sistema Regionale delle Attività di Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico" e ss.mm.ii di cui alla L.R. 3 agosto 2022, n. 11), e in particolare:

- l'art.1, comma 1, che indica tra le finalità della legge, alla lettera b), il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche e l'utilizzazione delle risorse umane nelle Università, nei centri di ricerca e nelle imprese in attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, e alla lettera c) lo sviluppo coordinato di una rete di iniziative, attività e strutture per la ricerca di interesse industriale e l'innovazione tecnologica per l'attuazione della Strategia di ricerca e innovazione per la Specializzazione Intelligente come approvata dalla Regione in esecuzione della proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2018) 375 final 2018/0196";

- l'art. 6, comma 1, che per le finalità di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art.1 prevede lo sviluppo nel territorio regionale di una rete di "Laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico" o "Centri per l'innovazione" e che la Giunta regionale stabilisca con proprio atto i requisiti di tali Laboratori e Centri;

- l'art. 6, comma 3, che prevede la promozione di azioni comuni di particolare rilevanza per lo sviluppo coordinato della rete di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art.1, tramite un accordo tra la Regione Emilia-Romagna, le Università e gli Enti di Ricerca insediati nel territorio regionale;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 1467 del 10/09/2018 la Regione, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 7/2002, e in revisione della precedente propria deliberazione n. 762/2014 ha approvato un nuovo "Disciplinare per l'accreditamento delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna", allegato 1 parte integrante della citata deliberazione;

- il sopra citato disciplinare aveva operato una più precisa e dettagliata descrizione delle caratteristiche dei diversi soggetti che possono accedere alla Rete Alta Tecnologia per il tramite dell'accreditamento, individuando quattro tipologie di strutture ognuna delle quali include operatori della ricerca e del trasferimento tecnologico sufficientemente omogenei distinti nelle tipologie (A), (B), (C) e (D);

- con determinazione n. 19870/2023 del Responsabile del Settore Affari Generali e Giuridici, Strumenti Finanziari, Regolazione, Accreditementi è stato approvato l'elenco definitivo aggiornato delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia, composto da 104 Strutture di cui 47 Laboratori di ricerca industriale e trasferimento dei risultati scientifici e tecnologici, Tipologia (A), 27 Laboratori industriali di ricerca e sviluppo, Tipologia (B), 15 Centri di ricerca con ricadute di interesse industriale, Tipologia (C), 15 Centri per l'innovazione, Tipologia (D);

- nella suddetta deliberazione era previsto che i soggetti appartenenti alla Tipologia (A) - Laboratori di ricerca industriale e trasferimento dei risultati scientifici e tecnologici dovessero configurarsi come "Organismi di ricerca" ai sensi della normativa europea.

Valutata l'opportunità di specificare all'interno del Disciplinare della Rete Alta tecnologia della Regione Emilia-Romagna, i requisiti giuridici e finanziari che i soggetti accreditati devono possedere per poter essere considerati "Organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze", e gli ulteriori requisiti atti a configurare con chiarezza la natura di eventuali contributi regionali ai quali tali soggetti intendono avere accesso, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

Considerato che la valutazione positiva in ordine alla presenza di tali requisiti non è comunque necessaria ai fini dell'accreditamento alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, ma potrà essere considerata dalla Regione Emilia-Romagna in relazione all'eventuale erogazione di contributi e agevolazione e che, quindi, i soggetti accreditati o che intendono accreditarsi alla Rete potranno dichiarare la presenza o meno dei requisiti giuridici e finanziari propri degli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza.

Valutata, inoltre, la possibilità che tali requisiti possano riguardare anche soggetti appartenenti alle Tipologie (B), (C) e (D) della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna.

Considerata la necessità di richiedere, ad alcune tipologie di soggetti, al fine di dimostrare il possesso dei suddetti requisiti, un'attestazione redatta da un professionista iscritto nel Registro dei Revisori Legali e valutata, pertanto, l'opportunità che, a tal fine, il dirigente regionale competente provveda all'adozione di apposite Linee Guida.

Ritenuto quindi opportuno approvare un nuovo documento denominato "Disciplinare per l'accreditamento delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in sostituzione del precedente Disciplinare approvato con la propria delibera n. 1467 del 10/09/2018;

Ritenuto opportuno prevedere che il paragrafo 3.1 del suddetto disciplinare, relativo agli “Organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze” entri in vigore a partire dal 1° gennaio 2025, per consentire ai soggetti che vogliono dichiararsi tali, di adeguare il proprio sistema di contabilità;

Valutata, infine, l’opportunità che il Dirigente regionale competente approvi, entro 30 giorni dall’entrata in vigore della presente deliberazione, la procedura di presentazione della domanda di accreditamento e di compilazione della modulistica e relativi allegati tecnici richiesti per la verifica del possesso dei requisiti per la concessione ed il mantenimento dell’accreditamento. Con lo stesso atto inoltre sarà stabilita la data di apertura dello sportello per la presentazione delle domande di concessione e di mantenimento dell’accreditamento per l’anno 2024;

Ritenuto inoltre che, dopo le precedenti procedure di accreditamento, anche questa nuova fase possa essere svolta in continuità dalla Società Consortile p.a. ART-ER nell’ambito delle sue funzioni di governance, coordinamento e promozione della Rete Alta Tecnologia attraverso una specifica attività di assistenza tecnica;

Considerato, inoltre, che:

- il Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l’Innovazione, il Trasferimento Tecnologico PRRIITT 2023-2025, (proposta approvata dall’Assemblea legislativa con delibera n. 134 del 26 luglio 2023), pone al centro gli Obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima del 2020, il Documento Strategico Regionale, la Strategia di Specializzazione intelligente (S3) 2021-2027 (di cui alla Delibera dell’Assemblea legislativa n. 45/2021), individuando nella Rete Alta Tecnologia un asset abilitante per l’ecosistema regionale in quanto ha rappresentato nell’arco degli ultimi 15 anni il principale strumento attraverso cui il sistema della ricerca pubblica e privata dell’Emilia-Romagna si è organizzato per valorizzare e trasferire conoscenza e tecnologia verso il sistema delle imprese;

- la propria deliberazione n. 373 del 22/03/2021 con la quale la Regione ha approvato la struttura di governance della Strategia di Specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, sulla base dell’esperienza della S3 2014-2020, costituisce un’opportunità per un ulteriore consolidamento e allargamento dell’ecosistema regionale di ricerca e innovazione, in cui sono coinvolti a livello partecipativo-territoriale i Laboratori e Centri della Rete Alta Tecnologia insieme a quelle dei Tecnopoli e delle associazioni di Clust-ER industriali regionali a cui hanno aderito le strutture della Rete Regionale dell’Alta Tecnologia, congiuntamente ad imprese, istituti di formazione e altri soggetti chiave per lo sviluppo e l’innovazione dei sistemi produttivi;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4 e succ.mod.;

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- la propria deliberazione n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- la propria deliberazione n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamati inoltre:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/04/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione anche potenziale di conflitto di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali, Vincenzo Colla e dell'Assessore alla Scuola, università, ricerca, agenda digitale, Paola Salomoni;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa il documento denominato “Disciplinare per l’accreditamento delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell’Emilia-Romagna”, di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in sostituzione del precedente Disciplinare approvato con la propria deliberazione 1467 del 10/09/2018;

2. di prevedere che il paragrafo 3.1 del suddetto disciplinare di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, entri in vigore a partire dal 1° gennaio 2025;

3. di autorizzare il dirigente regionale competente ad approvare, entro un mese dall’adozione della presente delibera, la procedura di presentazione della domanda di accreditamento e di compilazione della modulistica e relativi allegati tecnici richiesti per la verifica del possesso dei requisiti per la concessione ed il mantenimento dell’accreditamento. Con lo stesso atto inoltre sarà stabilita la data di apertura dello sportello per la presentazione delle domande di concessione e di mantenimento dell’accreditamento per l’anno 2024;

4. di stabilire che con successivo atto, il dirigente regionale competente approverà apposite Linee Guida relative alla definizione dei requisiti indicati nel paragrafo 3.1 del disciplinare di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di disporre che il presente atto venga pubblicato comprensivo di allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013.



## **Disciplinare per l'accreditamento delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna**

### **1. FINALITÀ**

In coerenza con gli obiettivi della Legge Regionale n.7/2002, la Regione Emilia-Romagna ha dato luogo alla creazione di una rete regionale di strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico, denominata Rete Alta Tecnologia, che rappresenta il perno dell'ecosistema regionale dell'innovazione.

Il percorso di sviluppo della Rete, iniziato nel 2004 con il Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (PRRIITT), ha visto importanti investimenti della Regione, anche attraverso i programmi operativi FESR 2007-2013, 2014-2020 e 2021-27, volti a creare una infrastruttura permanente di soggetti in grado di supportare in maniera qualificata e professionale il sistema produttivo nelle attività di ricerca di interesse industriale e di rispondere alle esigenze di innovazione e sviluppo tecnologico delle imprese.

Per garantire agli operatori economici e produttivi del territorio l'accesso a servizi altamente specialistici in grado di sostenere l'innovazione ed il trasferimento tecnologico la Regione ha istituito con la DGR n. 1213 del 2007 un sistema regionale di accreditamento istituzionale di Laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico e di Centri per l'innovazione, successivamente modificato con le DGR n. 762 del 2014 e 1467 del 2018, stabilendo che l'accREDITAMENTO regionale è condizione necessaria per l'appartenenza alla Rete Alta Tecnologia. L'accREDITAMENTO pertanto non è fine a sé stesso, esso rappresenta uno strumento della politica regionale per dare la possibilità, a coloro che necessitano di supporti tecnico/scientifici per competere in ambito nazionale e internazionale, di trovare disponibile nel territorio un'offerta selezionata di competenze e strumentazioni scientifiche. Tramite l'accREDITAMENTO istituzionale la Regione intende favorire l'investimento delle imprese in innovazione di prodotti e processi, offrendo garanzia di percorsi di accesso verso una offerta qualificata di servizi. Qualificati in quanto erogati da strutture dotate di adeguate competenze tecniche e scientifiche, di modalità organizzative, professionalità, risorse strumentali, in grado di supportare in maniera efficace i processi di ricerca e innovazione del sistema produttivo.

La Regione intende consolidare e rafforzare i rapporti delle imprese con la parte del mondo della ricerca più in sintonia con la sensibilità produttiva. La volontà è quella di far emergere le migliori strutture di ricerca della Regione, in termini di skill relazionali con il sistema produttivo del territorio, e la misura del gradimento delle imprese rappresenta un indubbio criterio meritocratico. L'accREDITAMENTO ha appunto lo scopo di orientare la domanda del sistema produttivo regionale verso le strutture di ricerca del territorio più qualificate, in grado di ricevere e soddisfare fabbisogni di innovazione e di ricerca, utilizzo di laboratori, attrezzature e personale qualificato. Strutture in grado di fornire consulenza ed assistenza qualificata per interventi di informazione specialistica, trasferimento di conoscenze per i processi di innovazione. Strutture capaci di analisi delle potenzialità e necessità tecnologiche delle imprese ed in grado di accompagnarle nella elaborazione e gestione di progetti di ricerca applicata e sviluppo sperimentale.

Proprio per meglio rispondere alle finalità di cui sopra l'accREDITAMENTO, quale condizione necessaria per l'appartenenza alla Rete Alta Tecnologia, si basa su tre aspetti:

- il riconoscimento del possesso da parte del soggetto richiedente di requisiti, in termini di risorse strumentali, tecniche/tecnologiche, competenze tecniche/scientifiche ed organizzative;
- l'evidenza oggettivabile dei risultati, e ove possibile il trend, conseguiti dalla struttura in termini di indicatori di attività svolta quale servizio al territorio per ricerca applicata, per innovazione di prodotto/processo, trasferimento tecnologico;
- l'impegno ad essere parte dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, dando evidenza della attiva partecipazione alla vita della Rete Alta Tecnologia e della Rete dei Tecnopoli ed alle iniziative promosse da ART-ER S. Cons. p.a., nonché ad essere membri associati e protagonisti attivi delle organizzazioni Clust-ER promosse dalla Regione in attuazione della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, per supportare il rafforzamento competitivo dei sistemi produttivi basilari dell'economia regionale.

## **2. OGGETTO DELL'ACCREDITAMENTO**

Possono richiedere l'accreditamento soggetti con sede operativa stabile in Emilia-Romagna, che erogano servizi e realizzano progetti per supportare imprese e territori nello sviluppo di attività di ricerca, sviluppo sperimentale, innovazione. Il mercato di riferimento di tali soggetti è rappresentato prioritariamente da operatori attivi in Emilia-Romagna, ma rappresenta comunque nota qualificante l'attività di ricerca da essi svolta in cooperazione con altri centri di ricerca o imprese italiane ed internazionali.

L'ecosistema regionale di ricerca e innovazione comprende un'ampia varietà di soggetti che ricadono potenzialmente nel perimetro di applicazione dell'accreditamento e, pertanto, si ritiene utile definire le caratteristiche dei soggetti che possono accedere alla Rete Alta Tecnologia prendendo in considerazione i seguenti parametri:

- la natura del soggetto che eroga il servizio: pubblica, pubblica di interesse privato, privato, aggregazione pubblico/privata;
- la tipologia prevalente di clienti a cui viene dedicato supporto tecnico/scientifico per lo svolgimento di attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;
- la tipologia prevalente di attività che viene offerta ed erogata a sostegno della ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.

La combinazione dei suddetti parametri permette di individuare quattro tipologie di strutture oggetto dell'accreditamento, ognuna delle quali include operatori della ricerca e del trasferimento tecnologico sufficientemente omogenei:

### **(A) LABORATORI DI RICERCA INDUSTRIALE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI**

### **(B) LABORATORI INDUSTRIALI DI RICERCA E SVILUPPO**

### **(C) CENTRI DI RICERCA CON RICADUTE DI INTERESSE INDUSTRIALE**

### **(D) CENTRI PER L'INNOVAZIONE**

Per ogni tipologia sono stabiliti specifici requisiti che devono essere rispettati per ottenere l'accreditamento.

Tutti i soggetti accreditati, indipendentemente dalla tipologia cui appartengono, saranno membri della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna. Tuttavia, la Regione ed ART-ER potranno promuovere iniziative specifiche rivolte solo ad alcune delle tipologie di soggetti accreditati, in funzione degli obiettivi perseguiti. Ad esempio, nei propri bandi rivolti al supporto di progetti di ricerca industriale, la Regione potrà di volta in volta stabilire quali tipologie di soggetti accreditati avranno accesso alle agevolazioni.

## 2.1 TIPOLOGIA (A) - Laboratori di ricerca industriale e trasferimento dei risultati scientifici e tecnologici

Natura giuridica del soggetto: pubblica o misto pubblico-privata. Possono avere anche natura privata, nella forma di soggetti a partecipazione pubblica o mista pubblico-privata, o essere comunque soggetti a controllo pubblico. Possono anche avere la natura di Fondazioni o altre organizzazioni no profit.

Tipologia di cliente: imprese e altri enti e organizzazioni interessate alla ricerca applicata.

Tipologia di attività: sviluppo di progetti di ricerca con ricadute dirette sulle imprese finalizzati all'applicazione industriale, consulenza tecnico scientifica di alto profilo, ed utilizzo di strumentazione scientifica per la esecuzione di sperimentazioni e prove a sostegno dei progetti di ricerca, promozione e diffusione dei risultati della ricerca.

Sono Laboratori dedicati alla realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale<sup>1</sup>, allo sviluppo di risultati di ricerca, alla diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca. Di norma sono promossi da università ed enti pubblici di ricerca, oppure si configurano come partenariati pubblico privati.

La loro attività prevalente, che deve essere svolta in maniera strutturata e non occasionale, consiste nel:

- realizzare progetti di ricerca commissionata o collaborativa, oggetto di specifici accordi contrattuali con imprese, con altri operatori della ricerca, con enti territoriali, al fine di sfruttare i risultati della ricerca scientifica, per la messa a punto di innovazioni precompetitive;
- svolgere attività di ricerca applicata per la progettazione e lo sviluppo sperimentale di nuovi prototipi o dimostratori, anche attraverso la partecipazione congiunta a programmi di finanziamento pubblici;
- sviluppare e valorizzare commercialmente i risultati delle attività di ricerca svolte, brevettandoli e curandone lo sfruttamento con iniziative autonome o, meglio, in collaborazione con le imprese. Ricade in questa dimensione la promozione e la generazione di nuove imprese di spin off di produzione o di ricerca;
- svolgere attività formativa per orientare il personale tecnico delle imprese clienti e/o dei partner al project management, allo sviluppo di processi e tecnologie innovative. Attività che generalmente accompagna il trasferimento di conoscenze tecniche e scientifiche.

Qualora il Laboratorio non coincida con un soggetto dotato di personalità giuridica autonoma, ad esempio nel caso di laboratori appartenenti ad università/enti di ricerca, è necessario che esso sia configurato come unità operativa dotata di autonomia funzionale e organizzativa, e che costituisca un centro di ricavo e di

<sup>1</sup> Per le definizioni di "ricerca industriale" e "sviluppo sperimentale", cfr. Articolo 1(2)(r) del Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014

**"ricerca industriale"**: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud).

La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

**"sviluppo sperimentale"**: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o hedge). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi.

Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, la prova e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

Lo sviluppo sperimentale non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

spesa autonomo rispetto all'ente di appartenenza. Istituti, dipartimenti, centri che costituiscono unità organizzative degli enti di ricerca, qualora non espressamente costituiti e dedicati alle attività sopra indicate, non rientrano tra i soggetti accreditabili in questa tipologia (A). Singoli dipartimenti universitari non sono in nessun caso accreditabili.

Nel caso di laboratori organizzati in rete fra più soggetti, ad esempio fra un centro universitario ed una società consortile o una fondazione, potrà essere concesso un accreditamento unitario al laboratorio, a condizione che vi sia un sistema di governance integrato e chiaramente identificabile in termini di organizzazione e responsabilità, e che l'operatività fra i diversi soggetti che compongono il laboratorio sia disciplinata da specifici accordi.

In ogni caso, ai potenziali clienti dell'attività di ricerca, deve essere chiaro a chi indirizzare le richieste di supporto, e ad essi devono essere fornite tutte le informazioni per comprendere quale sarà lo sviluppo del progetto ed il ruolo delle parti coinvolte, come verranno presentati i risultati dell'attività svolta, oltre naturalmente i costi che l'impresa dovrà sostenere.

## **2.2 TIPOLOGIA (B) - Laboratori industriali di ricerca e sviluppo**

Natura giuridica del soggetto: prevalentemente privato con attività prevalente la erogazione di servizi conto terzi, come studi, prove e sperimentazioni.

Tipologia di clienti: in prevalenza imprese di produzione di beni e servizi.

Tipologia di attività: ricerca applicata e consulenza tecnico scientifica anche attraverso le apparecchiature e le strumentazioni scientifiche a disposizione, idonee per la esecuzione di prove e test a sostegno dei progetti di ricerca per il miglioramento dei processi produttivi e per il miglioramento delle caratteristiche di componenti e prodotti realizzati dai propri clienti. Attività destinata a completare, sviluppare o perfezionare, materiali, processi di produzione, componenti e prodotti.

Impegno formativo: propensione alla formazione del personale tecnico dei clienti per trasferire competenze che derivano dai risultati delle ricerche e capacità operative che derivano dall'esperienza pratica. L'obiettivo è il trasferimento di conoscenze per migliorare le capacità autonome delle imprese di avviare e gestire innovazioni di processo – prodotto.

Le strutture che rientrano in questa tipologia sono imprese private dedicate alla realizzazione di attività di ricerca applicata a specifici ambiti e che curano lo sviluppo di innovazioni. Spesso dotate di attrezzature tecnico/scientifiche e competenze specialistiche, offrono interventi di consulenza, monitoraggio tramite prove e misure, piani di ricerca con obiettivi di risultato. Rientrano in questa tipologia (B) anche spin off universitari o degli enti di ricerca, e Fab Lab, a condizione che rispettino le caratteristiche sopra descritte.

Il laboratorio può essere, altresì, un'unità appositamente organizzata all'interno di una impresa di produzione. In quest'ultimo caso è necessario che tale unità abbia autonomia funzionale e organizzativa, e che costituisca un centro di ricavi e spese autonomo, e soprattutto che l'attività di R&S per clienti esterni sia preponderante rispetto a quella svolta per l'impresa di appartenenza o altre imprese dello stesso gruppo. In questo caso si tratta dell'evoluzione di laboratori di prova e sperimentazione che alcune imprese realizzano al proprio interno per sostenere, in certi periodi del loro sviluppo, l'innovazione dei propri prodotti ovvero la messa a punto dei loro processi interni. Le imprese possono giungere alla decisione di rendere fruibili le attrezzature e le competenze anche ad altri operatori economici e produttivi, in questo caso la prima ricaduta interessa la filiera di fornitori. Proprio per il potenziale conflitto di interessi, il Laboratorio deve porre molta attenzione nella selezione dei clienti esterni e dare evidenza che il fatturato generato dall'attività rivolta ad altri che non sia la stessa azienda di appartenenza ovvero i suoi fornitori, sia prevalente.

Si sottolinea che le attività prevalenti dei laboratori di questa tipologia devono riguardare la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale<sup>2</sup>. Laboratori che offrono prevalentemente servizi di test, analisi e prove

---

<sup>2</sup> Vedi nota 1

su commessa, senza che tali servizi rientrino in progetti più articolati riconducibili alle attività di R&S di cui sopra, non possono essere oggetto di accreditamento. Allo stesso modo non possono essere oggetto di accreditamento imprese che si configurano come meri studi di progettazione.

Anche i laboratori che svolgono studi e sperimentazioni per personalizzare il loro abituale prodotto alle esigenze del singolo cliente non possono essere oggetto di accreditamento. Di fatto questa attività rientra nell'ambito del processo produttivo ed è svolta quale componente integrante il prodotto/servizio caratteristico, oggetto della società.

### **2.3 TIPOLOGIA (C) - Centri di ricerca con ricadute di interesse industriale**

Natura giuridica del soggetto: strutture pubbliche, ovvero di interesse pubblico.

Tipologia di cliente: laboratori per attività di ricerca e trasferimento dei risultati scientifici e tecnologici di interesse industriale, laboratori di ricerca applicata, grandi imprese ed organizzazioni interessate alla ricerca precompetitiva.

Tipologia di attività: impostazione e sviluppo di progetti di ricerca per lo studio di fenomeni tecnico scientifici con potenziali ricadute per nuove applicazioni industriali. Attività che generalmente richiedono l'utilizzo di strumentazione scientifica di grande rilevanza e professionalità non facilmente reperibili.

Sono strutture di carattere scientifico e tecnologico, di norma di natura pubblica o comunque appartenenti ad organizzazioni no profit, che svolgono attività di ricerca finalizzata all'ampliamento della conoscenza. Esse si dotano di propri uffici interni per studiare applicazioni ed utilizzazioni industriali della conoscenza che deriva dalle loro attività di ricerca. Generalmente le loro attività non sono direttamente riconducibili a commesse con imprese, ma i risultati delle loro attività di ricerca possono generare progetti di potenziale interesse industriale. Tali centri hanno elevato livello di riconoscimento scientifico nazionale ed internazionale ed alta specializzazione tecnologica interdisciplinare, quali ad esempio gli Enti nazionali di Ricerca, Enti ed Agenzie a carattere scientifico e tecnico. Spesso sono gestori di importanti infrastrutture di ricerca e dotati di attrezzature scientifiche e tecnologiche di rilevanza nazionale e partner di importanti progetti di ricerca.

Queste strutture, per loro natura, non sono organizzate per erogare servizi alle imprese ma per gestire progetti di ricerca nei settori e nelle tecnologie identificate nell'ambito delle linee di programmazione pubblica di ricerca e sviluppo tecnologico oltre che di alta formazione, che potranno creare opportunità di trasferimento alle imprese, di informazioni, conoscenze e risultati per applicazioni industriali, collaborando con i laboratori di ricerca di cui ai punti precedenti, o con i centri per l'innovazione.

### **2.4 TIPOLOGIA (D) - Centri per l'innovazione**

Natura del soggetto: privato, pubblico, misto pubblico-privato.

Tipologia di clienti: più che ad imprese singole i centri per l'innovazione orientano le loro attività verso settori produttivi, filiere, cluster di imprese, associazioni imprenditoriali, organizzazioni territoriali.

Tipologia di attività: divulgazione e promozione di conoscenze tecnico-scientifiche sviluppate dai centri di ricerca e da imprese. L'obiettivo è quello di aiutare gli operatori economici ed imprenditoriali a meglio delineare il legame tra scienza, tecnologia, creatività, economia e società, per favorire l'opportunità di innovazioni e di mantenimento della competitività.

Sono strutture promosse da imprese, associazioni imprenditoriali, università, enti di ricerca, altri enti pubblici e privati, enti e istituzioni locali, per svolgere attività di promozione dell'innovazione e del trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche alle imprese e più in generale al sistema produttivo. I centri per l'innovazione non devono necessariamente essere dotati di strumentazione tecnico-scientifica, devono comunque possedere competenze adeguate a svolgere le attività di analisi tecnologica e soprattutto disporre



di una rete di accordi e collaborazioni con gli operatori della ricerca e dell'innovazione, ai diversi livelli di competenza.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività dei centri per l'innovazione possono riguardare:

- organizzazione di attività di informazione, divulgazione e dimostrazione tecnologica;
- l'identificazione di nuove tecnologie e la loro applicazione industriale nel territorio in cui sono insediati;
- check up e assessment tecnologico delle imprese;
- assistenza tecnica alle imprese per lo sviluppo di progetti e attività di ricerca e innovazione tecnologica;
- individuazione e collegamento con partner tecnologici e costruzione di reti per la ricerca e l'innovazione;
- fornitura di servizi tecnici per l'innovazione tecnologica;
- supporto alla predisposizione e gestione di progetti di ricerca e di innovazione.

In modo complementare a questa attività è auspicabile che il centro gestisca strutture dedicate attivamente all'innovazione, a partire dai tecnopoli.

Qualora il centro per l'innovazione non coincida con un soggetto dotato di personalità giuridica autonoma, è necessario che esso sia configurato come unità operativa dotata di autonomia funzionale e organizzativa, e che costituisca un centro di ricavo e spesa autonomo rispetto all'ente di appartenenza.

Uno stesso soggetto giuridico può richiedere l'accreditamento sia come Laboratorio (all'interno di una delle tipologie A o B) che come Centro per l'Innovazione, solo se dotato di due divisioni/unità funzionalmente distinte dedicate rispettivamente alle due diverse attività.

### 3. REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO

I requisiti per l'accreditamento sono declinati per tipologia di soggetti interessati, identificati al **Paragrafo 2** e sono definiti in **Allegato 1 "Requisiti per l'Accreditamento Istituzionale"**, parte integrante del presente Disciplinare.

#### 3.1 ORGANISMI DI RICERCA E DI DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE

Oltre ai requisiti previsti all'**Allegato 1**, i soggetti accreditati o che intendono accreditarsi potranno dichiarare la presenza o meno dei requisiti giuridici e finanziari propri degli organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze<sup>3</sup>, e degli ulteriori requisiti atti a configurare la natura di eventuali contributi regionali secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea<sup>4</sup>. La valutazione positiva in ordine alla presenza di tali requisiti non è necessaria ai fini dell'accreditamento, ma potrà essere considerata dalla Regione Emilia-Romagna in relazione all'eventuale erogazione di contributi e agevolazione ai soggetti accreditati.

A tal fine il soggetto dovrà presentare finalità statutarie e caratteristiche coerenti con la definizione di organismo di ricerca e di diffusione delle conoscenze. In particolare:

---

<sup>3</sup> Per la definizione di "organismo di ricerca e di diffusione delle conoscenze", cfr. paragrafi 1.3(16)(ff) e 2.1.1 della Comunicazione della Commissione Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2022/C 414/01 (GU, C 414, 28.10.2022, pag. 1):

"organismo di ricerca e di diffusione delle conoscenze" o "organismo di ricerca": entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di conoscenze, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati da essa generati.

<sup>4</sup> Vedi nota 3

1. soggetti rientranti nella definizione di organismo di ricerca che, indipendentemente dal loro status giuridico, svolgono esclusivamente attività non economica;
2. soggetti rientranti nella definizione di organismo di ricerca che, indipendentemente dal loro status giuridico, svolgono anche attività economica.

Nel caso di cui al punto 2, se l'attività economica supera il 20% delle proprie entrate, tali soggetti devono presentare una contabilità separata dalla quale si evinca che i centri di costo, sui quali sono attribuite le spese come organismo di ricerca con contributi pubblici, non siano utilizzati per l'attività a mercato. A tal fine, detti soggetti, dovranno presentare un'attestazione redatta da un professionista iscritto nel Registro dei Revisori Legali, dalla quale si deve evincere quanto sopra e che l'ente svolge in maniera indipendente attività di ricerca. Si considera organismo che svolge in maniera indipendente attività di ricerca, il soggetto per il quale l'incidenza media del fatturato per ricerche su commessa sul totale del valore della produzione degli ultimi 5 esercizi finanziari (o se inferiori quelli sussistenti alla data dell'attestazione) è stata inferiore al 50%. La Regione Emilia-Romagna adotterà apposite Linee Guida contenenti le specifiche descrittive dell'eventuale sistema contabile separato e dei contenuti complessivi della suddetta attestazione.

#### 4. RUOLI E RESPONSABILITÀ

Soggetto responsabile dell'Accreditamento è la **Regione Emilia-Romagna** che si avvale del supporto di **ART-ER** per la gestione del processo di accreditamento e la verifica del possesso dei requisiti richiesti da parte delle Strutture interessate.

Con Determina del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese viene nominato un **Comitato di Accreditamento (CA)**, presieduto dal dirigente regionale competente, e composto da un membro di ART-ER ed un esperto indipendente. Il Comitato di Accreditamento stabilisce l'ammissibilità delle domande di accreditamento ed assume le decisioni in merito alla concessione, al mantenimento, al diniego e/o la revoca dello stesso. Il Comitato delibera validamente solo in presenza di tutti e 3 i suoi membri, ed assume le proprie delibere a maggioranza. Le decisioni del Comitato di Accreditamento sono recepite e rese attuative con atto regionale con il quale viene aggiornato l'elenco delle Strutture accreditate.

La domanda di accreditamento è presentata dalla **Struttura richiedente** esclusivamente mediante compilazione su apposito portale web del modello "Domanda di Accreditamento" nella revisione vigente all'atto della presentazione della stessa corredata dai diversi allegati tecnici richiesti.

Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente Disciplinare, la Regione Emilia-Romagna con proprio atto approva la procedura di presentazione della domanda di accreditamento e di compilazione della modulistica e relativi allegati tecnici richiesti per la verifica del possesso dei requisiti per la concessione ed il mantenimento dell'accreditamento. Con lo stesso atto inoltre è stabilita la data di apertura dello sportello per la presentazione delle domande di concessione o mantenimento dell'accreditamento.

ART-ER coordina ed organizza le attività di istruttoria documentale e di verifiche in campo, avvalendosi di esperti qualificati e indipendenti.

La Regione Emilia-Romagna svolge la funzione di segreteria tecnica del Comitato di Accreditamento, cura l'invio delle convocazioni, verbalizza le sedute, gestisce le comunicazioni ufficiali con le Strutture interessate al processo di accreditamento.

L'elenco aggiornato delle Strutture accreditate viene reso pubblico attraverso il sito della Regione Emilia-Romagna e quello della Rete Alta Tecnologia curato da ART-ER.

#### 5. FASI DEL PROCESSO DI ACCREDITAMENTO

##### 5.1 DEFINIZIONI

**ACCREDITAMENTO:** Procedimento con cui un Organismo riconosciuto attesta formalmente la competenza di un organismo o persona a svolgere funzioni specifiche

*ISTRUTTORIA*: Processo sistematico ed indipendente e documentato per ottenere evidenze e valutarle con obiettività, al fine di stabilire in quale misura i criteri di riferimento (requisiti per l'accreditamento) sono stati soddisfatti

*CONFORMITÀ*: Rispondenza di un prodotto, processo o servizio ai requisiti specificati

*NON CONFORMITÀ*: Il mancato soddisfacimento di un requisito del cliente (implicito o contrattuale) che, sulla base di evidenze oggettive disponibili, influisce in modo non significativo sulla conformità delle prestazioni offerte. L'assenza parziale di un elemento del sistema in riferimento ai requisiti essenziali per l'Accreditamento (mancanza di documentazione e/o applicazione)

*RACCOMANDAZIONE E/O OSSERVAZIONE*: quanto non rientrante nelle definizioni di non conformità e che costituisce un possibile miglioramento dell'efficacia del sistema di gestione per l'Accreditamento

## 5.2 PRESENTAZIONE DOMANDA DI ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ

Il soggetto che intende richiedere l'accreditamento istituzionale di cui al presente disciplinare, deve presentare domanda di accreditamento secondo le modalità informatizzate rese pubbliche attraverso il sito della Regione Emilia-Romagna (<https://imprese.regione.emilia-romagna.it/ricerca-e-innovazione/temi/accreditamento-rete-alta-tecnologia>) e mediante l'applicativo on line disponibile sul sito della RETE ALTA TECNOLOGIA, <https://www.retealtatecnologia.it/accreditamento>.

La domanda può essere inoltrata in qualsiasi periodo dell'anno. L'eventuale sospensione temporanea della possibilità di presentare istanze può essere disposta con atto del dirigente regionale competente. La sospensione definitiva può essere stabilita solo con delibera della Giunta regionale.

Dal momento della presentazione della domanda, la Struttura richiedente si impegna a fornire ad ART-ER tutto il supporto necessario, compresa la messa a disposizione della documentazione richiesta per l'attività istruttoria per la concessione dell'accreditamento.

La Struttura richiedente, attraverso la presentazione della domanda e la compilazione degli allegati tecnici richiesti deve:

- indicare in quale tipologia, tra le quattro definite nel Paragrafo 2, essa ricade
- dare evidenza delle attività che almeno nell'ultimo esercizio ha condotto per le imprese dell'Emilia-Romagna
- effettuare un'autovalutazione rispetto ai requisiti previsti dal presente Disciplinare (**Allegato 1**)
- produrre le evidenze richieste che attestano la conformità ai requisiti previsti dal presente Disciplinare (**Allegato 1**)
- produrre un piano di adeguamento rispetto ad eventuali non conformità rilevate in fase di autovalutazione indicando responsabilità, modalità, tempi e risorse per la risoluzione delle stesse. Tali non conformità dovranno comunque essere risolte al massimo entro 6 mesi.

Il sistema informatico rileverà la completezza della domanda che, solo in tal caso, risulterà formalmente presentata. La Struttura interessata riceverà conferma dell'avvenuta presentazione della domanda.

Successivamente, la domanda sarà sottoposta a verifica della completezza e congruenza delle informazioni fornite e della documentazione prodotta, condotta da parte di ART-ER ai fini di verificare l'ammissibilità della domanda. In questa fase ART-ER può richiedere una revisione della documentazione, nonché eventuali integrazioni e/o specificazioni che la Struttura è tenuta a trasmettere nei modi e nei tempi indicati da ART-ER, prima dell'avvio della fase istruttoria da parte del Comitato di Accreditamento. Tale fase dovrà comunque essere completata entro 90 giorni dalla presentazione della domanda. In caso di mancata produzione da parte della Struttura delle integrazioni e/o specificazioni richieste nei modi e nei tempi indicati da ART-ER, la domanda di accreditamento si intende revocata. Il soggetto potrà ripresentare domanda trascorsi 12 mesi dalla prima richiesta.

Le domande ammissibili sono sottoposte ad istruttoria di valutazione per l'eleggibilità della domanda e per la concessione dell'accredimento, da parte del Comitato di Accreditamento.

### 5.3 ISTRUTTORIA PER L'ELEGIBILITA' DELLA DOMANDA E LA CONCESSIONE DELL'ACCREDITAMENTO

L'istruttoria per l'eleggibilità della domanda di accreditamento è svolta su base documentale da parte del Comitato di Accreditamento. Il Comitato di Accreditamento può richiedere una revisione della documentazione, nonché eventuali integrazioni e/o specificazioni che la Struttura è tenuta a trasmettere nei modi e nei tempi indicati da ART-ER per poter procedere con la conclusione dell'istruttoria.

Le domande considerate non eleggibili vengono respinte con atto motivato a cura della Regione. La Struttura può presentare una nuova domanda di accreditamento, trascorsi 12 mesi dalla comunicazione di tale atto.

Le domande considerate eleggibili saranno sottoposte ad attività di valutazione in campo condotta secondo la norma UNI EN ISO 19011:2018 "Linee guida per audit di sistemi di gestione" per valutare il livello di implementazione dei requisiti per l'Accreditamento Istituzionale in ottica di efficienza organizzativa ed efficacia delle prestazioni a supporto dei processi di ricerca e innovazione del sistema produttivo.

Le Strutture interessate, sono tenute a fornire tutto il supporto necessario per l'attività di valutazione in campo. In caso di indisponibilità della Struttura allo svolgimento dell'attività di valutazione in campo nei modi e nei tempi indicati da ART-ER, la domanda di accreditamento si intende respinta.

L'esito dell'istruttoria per la concessione dell'accredimento potrà essere espresso in uno dei seguenti modi:

- Rilascio di accreditamento definitivo. Si dispone il rilascio dell'accredimento definitivo, in assenza di non conformità rispetto ai requisiti.
- Rilascio di accreditamento provvisorio. Si dispone il rilascio dell'accredimento provvisorio, in presenza di non conformità rispetto ai requisiti. L'Accreditamento è condizionato dalla formulazione di un piano di adeguamento da parte della Struttura, rispetto alle non conformità riscontrate, da mettere in atto entro un periodo di tempo definito, comunque non superiore a 6 mesi, trascorso il quale la Struttura sarà sottoposta a nuova istruttoria da parte del Comitato di Accreditamento il cui esito potrà prevedere il rilascio di accreditamento definitivo o il diniego motivato.
- Diniego di accreditamento motivato. La Struttura non viene proposta per il rilascio dell'accredimento per la generalizzata inadeguatezza della stessa rispetto ai requisiti.

ART-ER trasmette alla Regione l'esito dell'istruttoria condotta dal Comitato di Accreditamento, che rende esecutiva la concessione o il diniego con proprio atto. In caso di concessione dell'accredimento la Struttura viene inserita nell'albo delle Strutture accreditate.

Nell'ipotesi di diniego o di concessione dell'Accreditamento provvisorio, entro 30 giorni dalla notifica dell'atto, la Struttura richiedente può presentare richiesta motivata di riesame al Comitato di Accreditamento, che ne compie l'esame nella prima riunione utile.

La mancata concessione dell'Accreditamento Istituzionale può verificarsi anche nei seguenti casi:

- mancanza totale o parziale di uno o più requisiti definiti dalla Regione in funzione della gravità delle non conformità;
- mancato invio, nei tempi indicati, delle necessarie integrazioni o specificazioni richieste in sede di istruttoria da parte del Comitato di Accreditamento;
- mancato adeguamento nei tempi stabiliti alle prescrizioni emanate dal Comitato di Accreditamento.

In caso di diniego di accreditamento, la Struttura può presentare una nuova domanda di accreditamento trascorsi 12 mesi dalla comunicazione dell'atto di diniego.

#### 5.4 MANTENIMENTO E/O REVOCA DELL'ACCREDITAMENTO

A partire dal primo maggio di ogni anno ed entro il 30 ottobre, il Comitato di Accreditamento, avvalendosi del supporto di ART-ER, verifica il possesso da parte delle Strutture accreditate dei requisiti per il mantenimento dell'accREDITAMENTO, descritti in **Allegato 1** al presente Disciplinare.

Le Strutture interessate al mantenimento dell'accREDITAMENTO sono tenute a fornire entro il 30 aprile di ogni anno l'aggiornamento di dati e informazioni ad evidenza della conformità ai requisiti per il mantenimento dell'accREDITAMENTO di cui all'**Allegato 1** del presente Disciplinare secondo le modalità rese pubbliche attraverso il sito della Rete Alta Tecnologia e quello della Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati a qualificarsi come organismi della ricerca e di diffusione delle conoscenze ai sensi del paragrafo 3.1 del presente disciplinare, potranno integrare la documentazione attestante il possesso dei requisiti a ciò necessari, se non già disponibile al momento della scadenza prevista per il mantenimento, entro il 31 luglio di ogni anno e comunque non oltre 15 gg dall'approvazione del loro bilancio.

Visto lo scopo primario dell'accREDITAMENTO di promuovere l'uso delle strutture accreditate da parte del sistema economico/produttivo della regione, particolare attenzione è posta alla raccolta di informazioni che diano la possibilità di misurare l'efficacia dell'accREDITAMENTO.

In particolare, in fase di mantenimento dell'accREDITAMENTO, la Struttura deve:

- confermare e/o aggiornare tutte le informazioni richieste ai membri della Rete;
- aggiornare le attività, i contratti, i progetti realizzati nell'anno precedente a favore delle imprese;
- aggiornare l'autovalutazione rispetto ai requisiti previsti dal presente Disciplinare (**Allegato 1**);
- produrre le evidenze richieste che attestano la conformità ai requisiti previsti dal presente Disciplinare (**Allegato 1**);
- produrre un piano di adeguamento (entro un periodo, comunque non superiore a un anno) rispetto ad eventuali non conformità rilevate in fase di autovalutazione indicando responsabilità, modalità, tempi e risorse per la risoluzione delle stesse;
- verificare accuratamente prima di sottoporre la pratica di mantenimento che le informazioni e i documenti in essa contenuti siano completi e pertinenti.

Il sistema informatico rileverà la completezza delle informazioni per il mantenimento dell'accREDITAMENTO che verranno sottoposte ad istruttoria da parte del Comitato di AccREDITAMENTO.

L'istruttoria per il mantenimento dell'accREDITAMENTO è svolta su base documentale. Nel caso in cui, in fase di istruttoria vengano evidenziati più di 3 errori di compilazione, il Comitato potrebbe considerare la revoca dell'accREDITAMENTO.

Il 10% delle pratiche di mantenimento selezionate secondo criteri di campionamento casuale sarà sottoposto anche ad attività di valutazione in campo condotta secondo la norma UNI EN ISO 19011:2018 "Linee guida per audit di sistemi di gestione". Attività di valutazione in campo potranno essere svolte anche su richiesta del Comitato di AccREDITAMENTO, qualora le informazioni e i dati prodotti dalla Struttura non siano ritenuti sufficienti per procedere con la conferma di mantenimento dell'accREDITAMENTO.

Le Strutture selezionate, sono tenute a fornire tutto il supporto necessario per l'attività di valutazione in campo. In caso di indisponibilità della Struttura allo svolgimento dell'attività di valutazione in campo, nei modi e nei tempi indicati da ART-ER, l'accREDITAMENTO si intende revocato.

L'esito dell'istruttoria per il mantenimento dell'accREDITAMENTO potrà essere espresso in uno dei seguenti modi:

- Conferma di mantenimento accREDITAMENTO. Si dispone il mantenimento dell'accREDITAMENTO in assenza di non conformità rispetto ai requisiti. Il mantenimento dell'accREDITAMENTO può essere confermato anche in presenza di non conformità tali da non pregiudicare la capacità della Struttura di operare in modo efficace rispetto a esigenze e aspettative dei propri clienti. In questo caso viene

richiesto alla Struttura di formulare un piano di adeguamento da mettere in atto entro un periodo di tempo definito, comunque non superiore ad un anno, trascorso il quale la Struttura sarà sottoposta a nuova istruttoria da parte del Comitato di Accreditamento il cui esito potrà prevedere la conferma di mantenimento di accreditamento o la revoca motivata dello stesso. L'accREDITAMENTO può essere confermato anche in presenza di raccomandazioni: in questo caso la struttura è tenuta a tenerne conto. Il mancato recepimento delle raccomandazioni per 2 anni consecutivi può rappresentare motivo di revoca.

- Revoca di accreditamento motivata. Si dispone la revoca dell'accREDITAMENTO per la generalizzata inadeguatezza della stessa rispetto ai requisiti.

ART-ER trasmette alla Regione l'esito dell'istruttoria per il mantenimento condotta dal Comitato di AccREDITAMENTO.

La Regione rende esecutiva la revoca dell'accREDITAMENTO con atto del dirigente competente per materia. Il mantenimento si intende confermato salvo comunicazione di revoca. Annualmente il dirigente competente per materia provvede anche all'adozione di un atto ricognitivo dell'elenco delle Strutture sulle quali è stato espresso dal Comitato parere positivo in ordine alla conferma del mantenimento.

L'AccREDITAMENTO Istituzionale può essere revocato anche su richiesta del soggetto accREDITATO.

In caso di revoca dell'accREDITAMENTO la Struttura viene cancellata dall'albo delle Strutture accREDITATE ed avrà la possibilità di ripresentare domanda trascorsi 12 mesi dalla data della revoca.

## **5.5 IMPEGNI DELLA STRUTTURA**

Dal momento della presentazione della domanda di accREDITAMENTO, la Struttura richiedente si impegna a fornire ad ART-TER tutto il supporto necessario, inclusa la messa a disposizione della documentazione a supporto della fase istruttoria condotta dal Comitato di AccREDITAMENTO.

In caso di istruttoria condotta in campo, ovvero attraverso attività di valutazione presso la sede della Struttura, quest'ultima dovrà inoltre consentire l'accesso a tutti i luoghi inerenti alle attività della Struttura da sottoporre a verifica, e alla documentazione pertinente, incluse registrazioni tecniche, amministrative e contabili, relative a contratti con utenti e stati di avanzamento dei programmi di attività.

Le Strutture facenti parte dell'albo delle Strutture accREDITATE sono tenute inoltre a informare il Comitato di AccREDITAMENTO in maniera formale e tempestiva, di ogni variazione societaria, strutturale, tecnologica e organizzativa apportata successivamente alla concessione dell'AccREDITAMENTO Istituzionale. La comunicazione può essere effettuata direttamente all'ufficio competente della Regione Emilia-Romagna o accedendo al portale per l'accREDITAMENTO del sito della Rete Alta Tecnologia.

Il Comitato di AccREDITAMENTO, sulla base delle variazioni intervenute valuterà il permanere o meno delle condizioni che hanno consentito la concessione dell'AccREDITAMENTO Istituzionale, con l'eventuale ricorso ad una istruttoria documentale.

## **5.6 RECLAMI**

I reclami presentati e relativi all'iter di accREDITAMENTO verranno inviati da ART-ER al Comitato di AccREDITAMENTO per opportune valutazioni di merito.

## **6. RISERVATEZZA SU ATTIVITÀ E DATI SENSIBILI**

Tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di AccREDITAMENTO Istituzionale sono tenuti a mantenere la massima riservatezza delle informazioni acquisite nel corso delle attività svolte secondo specifiche raccomandazioni fornite da ART-ER. ART-ER garantisce inoltre la conformità alla Normativa GDPR 2016/679 e ne verifica il rispetto da partner esterni eventualmente coinvolti.

Il sistema informativo messo a disposizione da ART-ER a supporto del procedimento di Accreditamento Istituzionale rispetterà le Linee Guida Regionali Regione Emilia-Romagna in ambito accessibilità e sicurezza e tutti i requisiti di cyber-security secondo gli standard internazionali ISO/IEC 27001 (Tecnologia delle informazioni - Tecniche di sicurezza - Sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni - Requisiti) e garantirà la gestione normata secondo Normativa GDPR 2016/679.

## **7. DISPOSIZIONI TRANSITORIE**

Le disposizioni contenute nel presente disciplinare entrano in vigore dalla data della deliberazione della Giunta regionale che lo approva, ad esclusione del paragrafo 3.1 relativo agli organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2025.

Si precisa che precedenti valutazioni effettuate al fine di applicare alla concessione di contributi regionali il regime proprio degli organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, vengono superate dall'esito dell'istruttoria connessa al riconoscimento/mantenimento nella Rete dell'Alta tecnologia sulla base dei requisiti declinati nel paragrafo 3.1 e successive Linee Guida regionali.

In fase di prima attuazione, le Strutture interessate al mantenimento dell'accREDITAMENTO sono tenute a fornire l'aggiornamento di dati e informazioni ad evidenza della conformità ai requisiti per il mantenimento entro la data che verrà indicata nell'atto di approvazione della nuova procedura di presentazione della domanda di accREDITAMENTO e di compilazione della modulistica e relativi allegati tecnici richiesti per la verifica del possesso dei requisiti per la concessione ed il mantenimento dell'accREDITAMENTO.

## ALLEGATO 1

### Requisiti per l'Accreditamento Istituzionale

*I requisiti di seguito specificati si applicano ai soggetti interessati all'Accreditamento Istituzionale di cui alle tipologie previste al par. 2 del Disciplinare secondo quanto indicato nella colonna "Applicabilità" in corrispondenza a ciascuna evidenza che si richiede di produrre quale riscontro della conformità rispetto a ciascun requisito definito. Le evidenze contrassegnate con la X sono obbligatorie ai fini della valutazione dell'ammissibilità della domanda.*

Il soggetto deve adottare un Sistema di Gestione per l'Accreditamento Istituzionale conforme ai requisiti di seguito specificati.

#### **REQUISITO 0: SOGLIE MINIME DI ATTIVITA'**

Il soggetto deve dimostrare di avere realizzato nell'ultimo anno di esercizio un volume minimo di attività relative all'ambito di applicazione dell'accREDITamento. In particolare, devono essere rispettate le seguenti soglie minime definite in modo specifico per ciascuna tipologia di soggetti accreditabili:

##### TIPOLOGIA A:

Avere svolto attività di ricerca industriale nell'ultimo esercizio per un valore complessivo non inferiore a 100.000 euro, di cui almeno 50.000 euro derivanti da almeno 2 contratti di ricerca commissionata da imprese. La quota restante potrà derivare da progetti di ricerca collaborativa<sup>5</sup> con il coinvolgimento di utilizzatori dei risultati. La struttura deve anche dimostrare la presenza di uno staff di personale strutturato (esclusi quindi assegnisti e borsisti) assegnato all'attività di ricerca e promozione del laboratorio pari ad un minimo di 5 ULA, con una quota minima individuale del 30% del tempo annuo di lavoro.

##### TIPOLOGIA B:

Avere svolto attività di ricerca industriale nell'ultimo esercizio per un valore complessivo non inferiore a 100.000 euro, di cui almeno 70.000 euro derivanti da almeno 3 contratti di ricerca commissionata da imprese. La quota restante potrà derivare da progetti di ricerca collaborativa con il coinvolgimento di utilizzatori dei risultati. La struttura deve anche dimostrare la presenza di uno staff di personale strutturato assegnato all'attività di ricerca e promozione pari ad un minimo di 4 ULA, con una quota minima individuale del 30% del tempo annuo di lavoro.

##### TIPOLOGIA C:

Avere svolto attività di ricerca nell'ultimo esercizio per un valore complessivo non inferiore a 100.000 euro, derivanti da almeno 2 diversi progetti di ricerca collaborativa con il coinvolgimento di utilizzatori dei risultati.

##### TIPOLOGIA D:

Avere coinvolto o assistito nell'ultimo esercizio almeno 50 imprese in attività di promozione e supporto all'innovazione. La struttura deve anche dimostrare la presenza di uno staff di personale strutturato assegnato all'attività di trasferimento tecnologico e promozione pari ad un minimo di 4 ULA, con una quota minima individuale del 30% del tempo annuo di lavoro.

<sup>5</sup> Rientrano ad esempio fra i progetti di ricerca collaborativa i progetti finanziati nell'ambito di programmi comunitari, nazionali o regionali.



**REQUISITO 1: CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE**

Il soggetto deve determinare e mantenere aggiornati i confini e l'applicabilità del sistema di gestione per l'Accreditamento Istituzionale per stabilirne il campo di applicazione, considerando almeno i seguenti elementi:

- fattori esterni (*fattori che emergono dagli ambienti legale, tecnologico, competitivo, di mercato, culturale, economico sia esso internazionale, nazionale, regionale o locale*) ed interni (*fattori relativi a valori, cultura, conoscenza e prestazioni della struttura*) rilevanti per le sue finalità e indirizzi strategici con influenza sulla sua capacità di conseguire i risultati attesi
- le esigenze e le aspettative delle parti interessate con effetto sulla capacità della struttura di fornire con regolarità servizi che soddisfano i requisiti del cliente e quelli cogenti applicabili
- attività che viene offerta ed erogata a sostegno della ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico

Ad evidenza di quanto sopra il soggetto, in funzione della tipologia di appartenenza, deve produrre:

		<b>APPLICABILITA'</b>			
<b>N°</b>	<i>Tipologia Soggetto</i>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>
<b>1.1</b>	<b>Documento con esplicitazione del campo di applicazione del Sistema di Gestione per l'Accreditamento Istituzionale</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>1.2</b>	<b>Dati relativi a risorse disponibili e servizi offerti a sostegno delle attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico oggetto di Accreditamento Istituzionale:</b>				
	- possesso di accreditamenti e/o certificazioni	X	X	X	X
	- partecipazione a reti, cluster, piattaforme, comitati, di valenza regionale, nazionale, internazionale	X	X	X	X
	- personale impiegato nelle attività oggetto di Accreditamento Istituzionale e relativi ruoli assegnati	X	X	X	X
	- progetti e contratti di ricerca ed innovazione attivi nell'ultimo esercizio con esplicitazione dell'oggetto, valore economico e risultati conseguiti, maturati e/o attesi	X	X	X	X
	lista imprese coinvolte in attività di promozione e supporto all'innovazione nell'ultimo esercizio				X
	- organizzazione di eventi/iniziative, finalizzate alla diffusione dei risultati della ricerca o alla promozione di nuove tecnologie e soluzioni innovative	X	X	X	X
	- numero brevetti conseguiti e numero di articoli pubblicati su riviste tecnico-scientifiche nazionali ed internazionali	X	X	X	X
	- qualifica come organismo di ricerca e di diffusione delle conoscenze	X	X	X	X

**REQUISITO 2: LEADERSHIP E ORGANIZZAZIONE**

La direzione della Struttura deve dimostrare leadership ed impegno nel supportare il sistema produttivo nelle attività di ricerca di interesse industriale e di rispondere alle esigenze di innovazione e sviluppo tecnologico. Per questo la direzione deve assegnare responsabilità e autorità per assicurare l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Gestione per l'Accreditamento Istituzionale e mettere a disposizione i supporti tecnici e scientifici necessari per la più qualificata e professionale offerta dei servizi erogati.

Ad evidenza di quanto sopra il soggetto, in funzione della tipologia di appartenenza, deve produrre:

		APPLICABILITA'			
N°	Tipologia Soggetto	A	B	C	D
2.1	<b>Organigramma con esplicitazione delle responsabilità e autorità per i ruoli pertinenti all'interno della struttura</b>	X	X	X	X

### REQUISITO 3: POLITICA, OBIETTIVI E PIANIFICAZIONE

Il soggetto, coerentemente con le proprie finalità e indirizzi strategici, deve stabilire, comunicare e mantenere aggiornata la propria politica a sostegno delle attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. La politica deve comprendere l'impegno a partecipare alle attività della Rete Alta Tecnologia, alle iniziative comuni promosse da ART-ER e a fornire ogni dato ed informazione necessarie per monitorare e promuovere le attività del soggetto accreditato e della Rete nel suo complesso.

La politica deve altresì comprendere l'impegno del soggetto a soddisfare i requisiti dei clienti e i requisiti cogenti applicabili, costituire un quadro di riferimento per fissare i propri obiettivi per la qualità e prevedere l'orientamento al miglioramento continuo.

Gli obiettivi devono essere stabiliti per le funzioni, i livelli e i processi pertinenti necessari per il Sistema di Gestione per l'Accreditamento Istituzionale e devono essere: misurabili, monitorati, comunicati e periodicamente aggiornati per quanto appropriato. Nel pianificare come raggiungere i propri obiettivi, il soggetto deve determinare: cosa sarà fatto, quali risorse saranno richieste, chi ne sarà responsabile, quando sarà completato, come saranno valutati i risultati.

Ad evidenza di quanto sopra il soggetto, in funzione della tipologia di appartenenza, deve produrre:

		APPLICABILITA'			
N°	Tipologia Soggetto	A	B	C	D
3.1	<b>Documento con esplicitazione della politica di finanziamento, comprensivo delle informazioni sulla partecipazione a finanziamenti e iniziative nazionali ed europee</b>	X	X	X	X
3.2	<b>Documento con esplicitazione degli obiettivi e le azioni pianificate per il loro conseguimento, comprensivo del budget previsionale costi e ricavi per il prossimo triennio</b>	X	X		X
3.3	<b>Documento illustrativo dei programmi e linee di ricerca nel prossimo triennio</b>	X	X	X	
3.4	<b>Dati sul livello di partecipazione alla Rete Alta Tecnologia<sup>6</sup> nell'ultimo anno di esercizio a fronte del rilascio dell'Accreditamento Istituzionale attraverso:</b>				
	- partecipazione alle riunioni di coordinamento delle Rete convocate da ART-ER e alle iniziative promosse da ART-ER per contribuire alla valorizzazione della Rete Alta Tecnologia	X	X	X	X
	- aggiornamento del proprio profilo sul catalogo delle competenze	X	X	X	
	- aggiornamento delle proprie schede sul catalogo delle attrezzature	X	X	X	

<sup>6</sup> Il requisito 3.4. si applica solo ai fini del mantenimento dell'accreditamento. Tuttavia, i soggetti che chiedono per la prima volta l'accreditamento, in sede di domanda dovranno dichiarare il proprio impegno a partecipare alle attività della Rete Alta Tecnologia ed in generale alle iniziative promosse da ART-ER o in collaborazione con la rete dei Tecnopoli.

	- pubblicazione Technology Report sul sito della Rete	X	X		
	- partecipazione ad iniziative di collaborazione con la Rete dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna	X	X	X	X
	- partecipazione nell'ultimo anno alla manifestazione R2B	X	X	X	X
	- partecipazione ad iniziative volte a contribuire al rafforzamento del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, favorendo una più efficace interazione fra laboratori e imprese (incluse riunioni ed eventi organizzati dai Clust-ER)	X	X	X	X
	- adesione a uno o più associazioni CLUST-ER dell'Emilia-Romagna	X	X	X	X

#### REQUISITO 4: GESTIONE DELLE PERSONE

Il soggetto deve determinare le competenze tecnico-scientifiche e relazionali necessarie per le persone che svolgono attività lavorative sotto il suo controllo e che influenzano le prestazioni e l'efficacia delle attività svolte a sostegno della ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. Nel determinare le competenze, il soggetto deve considerare il livello di istruzione, addestramento e formazione (*conoscenze*) e di appropriata esperienza (*abilità*) ed intraprendere azioni necessarie per colmare eventuali gap formativi. Il soggetto deve altresì assicurarsi che le persone che svolgono attività lavorative sotto il suo controllo siano consapevoli:

- della politica e degli obiettivi per la qualità
- del proprio contributo all'efficacia delle attività svolte dalla Struttura a sostegno della ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico e delle implicazioni derivanti dal non essere conformi ai requisiti previsti dal Sistema di Gestione per l'Accreditamento Istituzionale
- della necessità di mantenere la massima riservatezza sulle attività svolte ed i risultati attesi su commissione di partner e clienti

Ad evidenza di quanto sopra il soggetto, in funzione della tipologia di appartenenza, deve produrre:

		APPLICABILITA'			
N°	Tipologia Soggetto	A	B	C	D
4.1	<b>Il documento con esplicitazione delle competenze necessarie per i ruoli pertinenti all'interno della struttura</b>	X	X		X
4.2	<b>Il piano annuale di addestramento, formazione e aggiornamento professionale continuo</b>	X	X		X
4.3	<b>Fac-simile dichiarazione di impegno alla tutela della riservatezza sulle attività svolte ed i risultati attesi che si estenda anche ad un periodo successivo alla cessazione del rapporto professionale</b>	X	X	X	X

#### REQUISITO 5: GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA

Il soggetto deve determinare, mettere a disposizione e mantenere l'infrastruttura e l'ambiente necessari per il funzionamento dei suoi processi e l'efficiente ed efficace gestione dei processi a supporto delle attività svolte a sostegno della ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. L'infrastruttura può comprendere: edifici e relativi impianti, apparecchiature compresi hardware e software, tecnologie dell'informazione e comunicazione.

Ad evidenza di quanto sopra il soggetto, in funzione della tipologia di appartenenza, deve produrre:

	APPLICABILITA'
--	----------------

N°	Tipologia Soggetto	A	B	C	D
5.1	<b>Elenco delle apparecchiature a disposizione, incluse eventuali strumentazioni disponibili presso partner esterni</b>	X	X	X	
5.2	<b>Criteri di accesso alle proprie apparecchiature da parte delle imprese e/o altri soggetti della Rete Alta Tecnologia</b>	X	X	X	
5.3	<b>Piano annuale di manutenzione delle apparecchiature, compresa la taratura delle apparecchiature per il monitoraggio e la misurazione ove previsto, al fine di assicurare la loro continua idoneità allo scopo</b>	X	X	X	

#### REQUISITO 6: COMUNICAZIONE ESTERNA

Il soggetto deve determinare le comunicazioni esterne pertinenti alle attività svolte a sostegno della ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, includendo: cosa vuole comunicare, quando comunicare, con chi, come comunicare. In particolare, il soggetto è tenuto a comunicare ai potenziali clienti informazioni sulla propria struttura organizzativa, gli ambiti di attività, le competenze professionali e le apparecchiature disponibili e le modalità di accesso ai servizi offerti. Il soggetto deve altresì comunicare all'esterno la propria politica di gestione dei diritti di proprietà intellettuale per i derivati dall'attività svolta e il proprio impegno sugli obblighi deontologici e di tutela della riservatezza di qualsiasi informazione di cui viene a conoscenza. Per quanto attiene la gestione delle informazioni riferite a dati sensibili, il soggetto deve dichiarare la propria conformità ai requisiti del Regolamento Europeo GDPR n.2016/679. Il soggetto deve essere facilmente riconoscibile e identificabile attraverso l'utilizzo di opportuna segnaletica apposta all'ingresso della propria sede principale e di eventuali sedi secondarie. Nelle comunicazioni esterne deve essere data evidenza dell'appartenenza del soggetto alla Rete Alta Tecnologia, tenendo conto delle indicazioni specifiche in tal senso fornite dalla Regione anche attraverso ART-ER.

Ad evidenza di quanto sopra il soggetto, in funzione della tipologia di appartenenza, deve produrre:

		APPLICABILITA'			
N°	Tipologia Soggetto	A	B	C	D
6.1	<b>Indirizzo del proprio sito web da cui si evincono le informazioni sopra indicate compresa la presenza del logo Rete Alta Tecnologia ben visibile a fronte del rilascio dell'Accreditamento Istituzionale</b>	X	X	X	X
6.2	<b>Eventuali strumenti di comunicazione off line da cui si evince l'impegno di cui sopra</b>	X	X	X	X

#### REQUISITO 7: REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il soggetto deve determinare i requisiti dei servizi offerti ai clienti compresi i requisiti cogenti applicabili e quelli che ritiene necessari assicurando di essere in grado di corrispondere quanto dichiarato. La comunicazione con i clienti deve comprendere la gestione delle richieste, contratti e/o ordini, comprese la gestione di eventuali modifiche anche in fase di realizzazione del servizio. Il soggetto deve stabilire, attuare e mantenere un processo di realizzazione delle attività in condizioni controllate. Le condizioni controllate devono comprendere, per quanto applicabile:

- i requisiti essenziali del servizio e i risultati da conseguire
- le fasi necessarie del processo di realizzazione del servizio compresa la formazione del personale di partner e clienti per trasferire competenze che derivano dai risultati delle attività commissionate

- verifiche, riesami e validazione del processo di realizzazione a garanzia del conseguimento dei risultati attesi
- le responsabilità e autorità coinvolte
- l'esigenza di coinvolgere clienti e utilizzatori in determinate fasi di sviluppo dell'attività
- la designazione di persone competenti, comprese le eventuali qualifiche richieste
- l'esigenza di avvalersi di servizi forniti dall'esterno
- la disponibilità e l'utilizzo di infrastrutture, apparecchiature e ambienti idonei
- l'attuazione di azioni atte a prevenire l'errore umano
- la gestione finanziaria ed economica delle attività svolte in regime accreditato con relative registrazioni contabili e amministrative

Ad evidenza di quanto sopra il soggetto, in funzione della tipologia di appartenenza, deve produrre:

N°	Tipologia Soggetto	APPLICABILITA'			
		A	B	C	D
7.1	<p><b>Fac-simile contratto con i clienti completi di clausole per i diritti di proprietà intellettuale per i derivati dall'attività svolta ed obblighi deontologici di riservatezza delle informazioni di cui viene a conoscenza ed evidenza del proprio impegno nel governo della sicurezza riferibile a quanto prescritto per i dati personali dal Regolamento Europeo GDPR n.2016/679.</b></p> <p>Il contratto deve inoltre essere completo dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- oggetto del contratto e gli obiettivi da raggiungere</li> <li>- individuazione di un capo progetto, con funzione di coordinamento dell'attività e di interfaccia con il committente</li> <li>- pianificazione delle attività in riferimento agli obiettivi da raggiungere esplicitando: responsabilità, fasi, modalità operative, risorse, tempi, costi</li> <li>- definizione ove opportuno di momenti di riesame dell'attività svolta con il coinvolgimento del committente</li> <li>- definizione delle modalità di comunicazione con il committente in caso di ritardi e/o difficoltà esecutive che rendono necessaria una revisione dell'attività e dei termini contrattuali</li> <li>- modalità di accesso al committente nelle aree dove si svolgono le attività inerenti al programma di lavoro, tutelando la riservatezza dei dati relativi ad altri contratti</li> <li>- modalità di fatturazione delle attività concordate con il committente</li> </ul>	X	X		X
7.2	<p><b>Fac-simile pianificazione e registrazione stato avanzamento attività da cui si evincono le informazioni sopra indicate</b></p>	X	X		X

**REQUISITO 8: VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DA PARTE DEI CLIENTI E PARTNER**

Il soggetto deve valutare l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte a sostegno della ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. In particolare, il soggetto deve:

- monitorare e riesaminare la percezione del cliente riguardo al grado in cui le sue esigenze e aspettative sono state soddisfatte
- prevedere la registrazione e la gestione dei reclami del cliente
- prevedere la registrazione dei disservizi (*non conformità*) e la gestione delle azioni necessarie per correggerli e/o per eliminare le cause che li hanno generati (*azioni correttive*)

Ad evidenza di quanto sopra il soggetto, in funzione della tipologia di appartenenza, deve produrre:

N°	Tipologia Soggetto	APPLICABILITA'			
		A	B	C	D
8.1	Fac-simile questionario soddisfazione clienti ed elaborazioni effettuate nell'ultimo esercizio di attività	X	X		X
8.2	Fac-simile modulo registrazione reclami e registro reclami ricevuti nell'ultimo esercizio di attività	X	X		X
8.3	Fac-simile modulo registrazione disservizi e registro non conformità e azioni correttive relative all'ultimo esercizio di attività	X	X		X

**REQUISITO 9: RIESAME DELLA DIREZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO**

La direzione della Struttura deve, su base annuale, riesaminare il Sistema di Gestione per l'Accreditamento Istituzionale per assicurarne la continua idoneità, adeguatezza ed efficacia, nonché allineamento agli indirizzi strategici definiti. In particolare, il riesame della direzione deve essere pianificato e condotto prendendo in considerazione almeno i seguenti elementi:

- stato delle azioni derivanti da precedenti riesami di direzione
- cambiamenti dei fattori esterni ed interni rilevanti per le sue finalità e indirizzi strategici con influenza sulla sua capacità di conseguire i risultati attesi
- informazioni sulle prestazioni e sull'efficacia del Sistema di Gestione per l'Accreditamento Istituzionale, compresi gli andamenti relativi a:
  - a) soddisfazione del cliente e informazioni di ritorno delle parti interessate rilevanti
  - b) misura in cui gli obiettivi per la qualità sono stati raggiunti
  - c) prestazioni dei servizi erogati
  - d) non conformità e azioni correttive
  - e) risultati degli audit interni
- adeguatezza delle risorse
- adeguatezza della gestione amministrativa ed economica dei rapporti con i clienti e i fornitori
- opportunità di miglioramento

Gli output del riesame di direzione devono comprendere decisioni e azioni relative a:

- modifiche al Sistema di Gestione per l'Accreditamento Istituzionale
- risorse necessarie
- opportunità di miglioramento.

Ad evidenza di quanto sopra il soggetto, in funzione della tipologia di appartenenza, deve produrre:

N°	Tipologia Soggetto	APPLICABILITA'			
		A	B	C	D
9.1	Piano annuale audit interni svolti su tutti i requisiti previsti dal presente Disciplinare e registrazione risultati emersi nell'ultimo esercizio di attività con evidenza del livello di conformità riscontrato	X	X		X
9.2	Riesame della direzione da cui si evincono le informazioni sopra indicate	X	X		X
9.3	Relazione annuale di attività, comprensiva di bilancio consuntivo. Nello specifico devono essere evidenziati i ricavi ed i costi sostenuti per lo svolgimento delle attività che ricadono nel campo di applicazione dell'Accreditamento Istituzionale.	X	X	X	X

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1503

**Art. 20, LR 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo "Progetto industriale nuova sede produttiva della società Mister Pet S.P.A." localizzato in comune di Traversetolo (PR) presentato da Mister Pet S.p.A. e Racof S.r.l.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 12 giugno 2024 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Progetto industriale nuova sede produttiva della società Mister Pet S.p.A." proposto da Mister Pet Srl e Racof Srl localizzato in comune di Traversetolo;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. si prescrive che il termine ultimo per il completamento dell'ampliamento dell'impianto fotovoltaico da 345,925 kWp da ubicarsi a tetto sugli stabili Racof S.r.l. avvenga entro massimo il **31/12/24**;

2. si prescrive che il termine massimo per il completamento delle piantumazioni sia il **31/12/25**; dovrà poi essere presentato un Piano di Manutenzione aggiornato sulla base delle nuove piantumazioni, oltre che le garanzie negli anni sulle eventuali sostituzioni, ciò entro e non oltre il **31/03/2026**. Tale documentazione a seconda delle scadenze andrà fornita ad ARPAE e al Comune di Traversetolo;

3. si prescrive che il termine massimo per il completamento del revamping delle emissioni Racof S.r.l., E04 e E 13, compresa la loro messa a regime, sia il **30/04/25**;

4. si prescrive la redazione, entro il 30/04/25 di uno studio sul traffico. Nello specifico a supporto dello studio andrà eseguito un monitoraggio con l'ampliamento realizzato. Al termine lo studio andrà inviato al Comune di Traversetolo e alla Provincia di Parma;

5. si prescrive che al termine della messa a regime degli impianti entro il **31/12/24** andrà fornita ad ARPAE e al Comune di Traversetolo la relazione sul collaudo acustico post operam.

6. entro il 30/04/25 andrà fornita ad ARPAE la documentazione tecnica di realizzazione del nuovo piezometro;

7. la Ditta dovrà comunicare alla Regione Emilia-Romagna Servizio Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, a Comune di Traversetolo e ad ARPAE la data di conclusione di messa a regime del nuovo assetto produttivo.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti condizioni ambientali del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE e Comune di Traversetolo

2. ARPAE e Comune di Traversetolo

3. ARPAE.

4. Comune di Traversetolo e Provincia di Parma.

5. ARPAE e Comune di Traversetolo

6. ARPAE

7. Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, Comune di Traversetolo e ARPAE

d) di dare atto che oltre alle condizioni ambientali riportate al precedente punto b) dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA), ad Arpae SAC di Parma e agli Enti a cui spetta l'ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio delle opere di progetto;

e) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d.lgs. 152/2006. Si specifica che sul sito web regionale è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad Arpae e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;



f) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

g) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 21 luglio 2023 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Autorizzazione Integrata Ambientale con valore di riesame) DET-AMB-2024-3497 del 13/06/2024 che costituisce l'**Allegato 2**;

3. Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria rilasciata dal Comune di Traversetolo prot. 12402 del 10/06/24 (acquisita agli di ARPAE con prot. 106595 del 10/06/24) l'**Allegato 3**;

4. Valutazione progetto antincendio ai sensi del DPR 151/22 rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma con prot. 19697 del 30/11/23 (trasmesso dal SUAP Unione Pedemontana Parmense in data 12/06/24 ed acquisito agli atti di ArpaE con prot. 108197 del 12/06/24) e che costituisce l'**Allegato 4**;

h) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

i) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

j) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

k) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Mister S.p.A. - Racof S.r.l.;

l) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Provincia di Parma, Comune di Traversetolo, Comune di Parma, Comune di Montechiarugolo, ARPAE Parma, AUSL di Parma Distretto SUD EST, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Parma e Piacenza, Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Agenzia per la Sicurezza Ambientale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, Società del Canale Maggiore;

m) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

n) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

o) di dare atto, infine, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1506

**Applicazione nel territorio regionale degli ILG MISE 2014**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- a seguito delle raccomandazioni della Commissione ICHESE, l'allora Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ha pubblicato, in data 24 novembre 2014, il documento "Indirizzi e Linee Guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell'ambito delle attività antropiche" di sottosuolo (ILG MiSE 2014), redatto da un gruppo di lavoro costituito da enti di ricerca, mondo accademico e pubbliche amministrazioni, istituito e coordinato dal MISE stesso che stabilisce, tra l'altro le condizioni per l'applicazione dei monitoraggi prevedendo che:

- "se ne raccomanda l'applicazione sperimentale prioritariamente:
  - alle attività antropiche, nuove e in corso, che prevedono la reiniezione in sottoterraneo dei fluidi di strato separati dagli idrocarburi prodotti;

- allo stoccaggio di gas naturale in sotterraneo;

[...]

- non si debbano applicare, in via generale, nei casi di produzioni marginali di gas anidro e olio a profondità minori di 2 km, in quanto le attività svolte nell'ambito di tali specifiche condizioni non risultano sufficienti a determinare variazioni significative nei parametri monitorati. Per produzioni marginali si intendono quelle in giacimenti con riserve originarie inferiori a 300 milioni di m3 standard di gas o a 30 milioni di barili di olio. Per queste produzioni rimangono comunque opportuni i monitoraggi delle deformazioni del suolo”

- la Regione Emilia-Romagna (Regione) con propria deliberazione n. 903 del 13 luglio 2015 ha recepito i suddetti ILG MiSE 2014 e approvato lo schema di accordo di collaborazione con il MiSE per l'attuazione degli ILG ed al fine di garantire e migliorare la sicurezza delle attività di ricerca e coltivazione delle risorse del sottosuolo, con particolare riferimento agli idrocarburi ed alle risorse geotermiche;

- il suddetto accordo è stato sottoscritto in data 16 luglio 2015 dal Direttore Generale per le risorse minerarie ed energetiche del MiSE – Dipartimento per l'energia e dall'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna della Regione;

- con tale accordo le Parti hanno indicato, tra l'altro, come obiettivo condiviso quello di promuovere l'attuazione degli ILG, sia per le attività in essere, sia per le nuove concessioni di coltivazione di idrocarburi e di stoccaggio;

Visto il Decreto del MISE del 7 dicembre 2016 recante “Disciplinare tipo per il rilascio e l'esercizio dei titoli minerari per la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma, nel mare territoriale e nella piattaforma continentale” ed in particolare l'art. 13 rubricato “Monitoraggi”, che:

- prevede che il Ministero, nell'ambito dei provvedimenti di conferimento delle concessioni di coltivazione, preveda l'attuazione di programmi di monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro ed i relativi interventi secondo le specifiche tecniche più avanzate e che tali misure siano progressivamente applicate anche alle attività in corso di esercizio dopo un idoneo periodo di sperimentazione e verifica in campi pilota;

- stabilisce che gli ILG MiSE 2014 sono stati individuati come “specifiche tecniche avanzate”;

Richiamata la propria deliberazione n. 1551/2016 del 26 settembre 2016 con cui è stato approvato un accordo tra Regione e MISE per la gestione delle attività di ricerca e coltivazione degli idrocarburi offshore e delle relative infrastrutture finalizzato ad:

- estendere all'area marina il monitoraggio del sistema fisico e ambientale,
- promuovere progetti pilota multi-obiettivo nelle installazioni off-shore;
- istituire in ambito CIRM un gruppo di lavoro per gli adempimenti conseguenti alle tematiche in oggetto, che integra i nominativi previsti nel 2015;

Dato atto che in base al suddetto accordo, sottoscritto e repertoriato in data 16 luglio 2015, è stata condotta una sperimentazione preliminare degli ILG MiSE 2014 in tre specifici siti pilota individuati nel territorio regionale:

- concessione di coltivazione idrocarburi “Mirandola” (Campo di Cavone);
- concessione di stoccaggio di gas naturale “Minerbio stoccaggio”;
- concessione di coltivazione di risorse geotermiche “Casaglia” (tuttora in corso);

Preso atto che nell'ottobre 2016 il MiSE ha rilasciato anche le “Linee Guida per l'utilizzazione della risorsa geotermica a media e alta entalpia” (LG MiSE 2016), che:

- individuano metodologie consolidate per la prevenzione e la mitigazione dei potenziali effetti sull'ambiente e sulla salute pubblica connessi alle diverse fasi di ricerca e coltivazione,

- rimandano agli ILG MiSE 2014 per i monitoraggi della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nelle concessioni per l'utilizzo della risorsa geotermica;

Considerato che:

- il Gruppo di Lavoro istituito in attuazione dell'Accordo di cui sopra, con provvedimento del Presidente della Commissione CIRM del 20 luglio 2015, anche sulla base degli esiti delle sperimentazioni citate e delle esperienze di applicazione degli ILG MiSE 2014 attualmente in corso, non ha individuato criteri, indicazioni e prescrizioni per l'attuazione dei monitoraggi della sismicità, della deformazione del suolo e delle pressioni di poro nelle attività antropiche di sottosuolo diversi da quelli già indicati negli ILG MiSE 2014;

- in coerenza con la DGR 903/2015, la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto di applicare i criteri definiti dagli ILG MiSE 2014 per il monitoraggio della sismicità, della deformazione del suolo e delle pressioni di poro nei procedimenti di valutazione di impatto ambientale relativi ad attività di coltivazione idrocarburi e di stoccaggio gas;

Ritenuto che:

- sia necessario continuare a garantire e migliorare la sicurezza del territorio e delle attività di coltivazione o stoccaggio delle risorse del sottosuolo tenendo conto delle indicazioni contenute negli ILG MiSE 2014 e nelle LG MiSE 2016;

- sia necessario stabilire le condizioni di applicazioni delle Linee Guida nei casi di rilascio di nuove concessioni di coltivazione di idrocarburi e di risorse geotermiche a media e alta entalpia e nei casi di rinnovi/proroghe di concessioni vigenti, prevedendo che le stesse debbano essere applicate ove ricorra almeno una delle seguenti casistiche individuate dalle stesse Linee guida:

- produzioni di gas anidro e olio da giacimenti a profondità superiori a 2 km;
  - reiniezione di fluidi nel sottosuolo;
  - giacimenti con riserve, originarie in caso di nuova concessione e residue in caso di rinnovo/proroga della concessione, superiori a 300 milioni di m3 standard di gas o a 30 milioni di barili di olio;
- sia necessario definire le condizioni per l'applicazione dei monitoraggi delle deformazioni del suolo tenendo conto del fatto che per la sua configurazione geologica, ben documentata da un'ampia e consolidata letteratura scientifica di settore, ivi inclusi studi e cartografie realizzate dalla Regione, la porzione del territorio regionale collinare e montano non è soggetta a deformazioni del suolo per compattazione dei sedimenti, ovvero non è soggetta a subsidenza, a differenza della porzione di territorio regionale di pianura che a partire dagli ultimi decenni del secolo scorso è stato oggetto di ripetuti monitoraggi della subsidenza effettuati dalla Regione prevedendo che:

· l'applicazione dei monitoraggi delle deformazioni del suolo debba essere sempre effettuata nelle porzioni del territorio regionale di pianura, mentre è in via generale esclusa nelle porzioni regionali di collina e montagna, precisando che tale monitoraggio potrà comunque essere richiesto in caso di evidenze scientifiche che indichino la predisposizione dell'areale in questione alla subsidenza;

Visto, infine, il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "norme in materia ambientale";

Richiamati:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione 07 marzo 2022 n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022;
- la propria deliberazione 27 marzo 2023 n. 474 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Ordinamento Professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- la propria deliberazione 21 marzo 2022 n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";
- la propria deliberazione 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;
- la propria deliberazione 29 gennaio 2024 n. 157 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 25 marzo 2022 n. 5615 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la determinazione 9 febbraio 2022 n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Tutto ciò premesso, considerato, dato atto, ritenuto e valutato;

Su proposta congiunta della Vicepresidente - Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prendere atto che il documento “Indirizzi e Linee Guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell’ambito delle attività antropiche” di sottosuolo (ILG MiSE 2014) stabilisce, tra l’altro le condizioni per l’applicazione dei monitoraggi prevedendo che:

- “se ne raccomanda l’applicazione sperimentale prioritariamente:
  - · alle attività antropiche, nuove e in corso, che prevedono la reiniezione in sottterraneo dei fluidi di strato separati dagli idrocarburi prodotti;
  - · allo stoccaggio di gas naturale in sottterraneo;”
- non si debbano applicare, in via generale, nei casi di produzioni marginali di gas anidro e olio a profondità minori di 2 km, in quanto le attività svolte nell’ambito di tali specifiche condizioni non risultano sufficienti a determinare variazioni significative nei parametri monitorati. Per produzioni marginali si intendono quelle in giacimenti con riserve originarie inferiori a 300 milioni di m3 standard di gas o a 30 milioni di barili di olio. Per queste produzioni rimangono comunque opportuni i monitoraggi delle deformazioni del suolo;

2. di prendere atto che le “Linee Guida per l’utilizzazione della risorsa geotermica a media e alta entalpia” (LG MiSE 2016), che individuano metodologie consolidate per la prevenzione e la mitigazione dei potenziali effetti sull’ambiente e sulla salute pubblica connessi alle diverse fasi di ricerca e coltivazione rimandano agli ILG MiSE 2014 per i monitoraggi della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nelle concessioni per l’utilizzo della risorsa geotermica;

3. di stabilire che il monitoraggio della sismicità, e delle pressioni di poro, di cui agli ILG MiSE 2014, debba essere applicato nel caso di rilascio di nuove concessioni di coltivazione di idrocarburi, e di produzione di energia geotermica a media e alta entalpia e nel caso di rinnovo/proroga delle concessioni vigenti qualora ricorra almeno una delle seguenti casistiche:

- produzioni di gas anidro e olio da giacimenti a profondità superiori a 2 km;
- reiniezione di fluidi nel sottosuolo;
- giacimenti con riserve, originarie in caso di nuova concessione e residue in caso di rinnovo/proroga della concessione, superiori a 300 milioni di m3 standard di gas o a 30 milioni di barili di olio;

4. di stabilire che il monitoraggio della sismicità, e delle pressioni di poro, di cui agli ILG MiSE 2014, debba essere applicato nel caso di rilascio di nuove concessioni di stoccaggio di gas e biossido di carbonio nel sottosuolo della Regione e nel caso di rinnovo/proroga delle concessioni vigenti;

5. di stabilire che il monitoraggio delle deformazioni del suolo debba sempre essere applicato nel caso di rilascio di nuove concessioni di coltivazione di idrocarburi, di produzione di energia geotermica a media e alta entalpia e di stoccaggio di gas e biossido di carbonio nel sottosuolo della Regione e nel caso di rinnovo/proroga delle concessioni vigenti qualora le stesse insistano nelle porzioni del territorio regionale di pianura, mentre è in via generale escluso nelle porzioni regionali di collina e montagna, precisando che tale monitoraggio potrà comunque essere richiesto in caso di evidenze scientifiche che indichino la predisposizione dell’areale in questione alla subsidenza;

6. di stabilire che la presente deliberazione diventa efficace dalla pubblicazione della stessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1509

**Approvazione schema di Convenzione tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per collaudo dei lavori inerenti la "Cassa d'espansione di Bagnetto 2° stralcio esecutivo in Località Bagnetto - Comuni di Sala Bolognese e Castello d'Argile"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i., in particolare l’art. 15 “Accordi fra pubbliche amministrazioni”;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e ss.mm.ii.;

- il decreto-legge 15 maggio 2012 n.59 “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 che approva il “Codice di Protezione Civile”;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” con la quale è stato avviato il riordino delle funzioni territoriali e ss.mm.ii., in particolare l’art. 19 comma 3 con il quale dispone che L’Agenzia regionale di Protezione Civile istituita con la succitata L.R. n. 1/2005 è rinominata “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile “ ed esercita le funzioni attribuitele dalla legge in parola, comprese quelle attribuite alle province, articolandole in sezioni territoriali”, di seguito indicata come “Agenzia”;

Premesso:

- che con determinazione del Responsabile del Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica n. 1851 del 02/02/2021 è stato approvato, ai sensi dell’art. 27, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m., il progetto esecutivo dell’intervento “COD. 2R10C05 - 08IR016/G3 - SALA BOLOGNESE - CASTELLO D’ARGILE - F. RENO - CASSA DI ESPANSIONE PER LA LAMINAZIONE DELLE PIENE DEL FIUME RENO IN LOCALITÀ BAGNETTO - STRALCIO FUNZIONALE - OPERE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CASSA DI ESPANSIONE PER LA LAMINAZIONE DELLE PIENE DEL TORRENTE SAMOGGIA E DEL FIUME RENO- CUP E57B15000500001 - CIG 8743625B99 con conseguente definizione del relativo Quadro Economico complessivo;
- che con determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Acquisizione beni e servizi dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1486 del 5/5/2021 è stata disposta determinazione a contrarre, poi integrata con determinazione n. 2364 del 12/7/2021;
- che con determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Acquisizione beni e servizi dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 4470 del 1/12/2021 è stata disposta aggiudicazione ai sensi dell’art. 32 comma 5 del Codice, all’Appaltatore (ribasso offerto del 12,07%);
- che con determinazione del Titolare di Posizione Organizzativa – Procedure in materia di lavori pubblici n. 4682 del 22/12/2021 è stata dichiarata l’efficacia dell’aggiudicazione ai sensi dell’art. 32 comma 7 del Codice, all’Appaltatore (ribasso offerto del 12,07%);
- che la Regione Emilia-Romagna ha stipulato il contratto per l’esecuzione dei lavori in epigrafe con repertorio Rep. RSPPC 22/02/2022 000050.I e che in data 08/06/2022 è stata eseguita la consegna parziale dei lavori medesimi cui è seguita la consegna complessiva, con verbale datato 18/10/2022;

Preso atto:

- che la Regione Emilia-Romagna, con Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente Num. 11149 del 10/06/2022, ha nominato l’Ing. Alessandro Buzzoni, all’epoca Funzionario regionale, quale collaudatore per l’affidamento del collaudo statico in corso d’opera delle strutture in c.a. e il collaudo tecnico amministrativo del suddetto intervento, stabilendo che il compenso dell’intervento in oggetto sarà determinato dal Responsabile unico del procedimento, sulla base delle disposizioni del Regolamento regionale del 8 novembre 2019 n. 6;
- che la DGR n. 634 del 15/04/2024 “Modificazione dell’articolazione delle competenze relative la nomina di soggetti collaudatori nell’ambito di interventi in materia di difesa del suolo” in un’ottica di semplificazione ed armonizzazione delle procedure di attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo e con la finalità di operare un continuo miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza connesse a tali procedure, ha stabilito la competenza alla nomina dei collaudatori in capo in capo al Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile su proposta del Responsabile Unico del Procedimento in tutti gli altri;
- che con la determina n. 1476 del 14/05/2024 il Direttore dell’Agenzia ha delegato, nei casi previsti dalla normativa in essa richiamata, i dirigenti di Agenzia, per la durata dell’incarico loro conferito e per gli interventi di rispettiva competenza la nomina dei collaudatori da effettuarsi con le modalità previste dalla determinazione 12725/2000;
- che dal 01/02/2024, l’Ing. Alessandro Buzzoni è stato assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con il ruolo di Direttore Area Territorio;
- che la Regione Emilia-Romagna, con pec del 16/02/2024 assunta al prot. consorziale n. 3454 del 19/02/2024, ha richiesto al Consorzio la possibilità che l’Ing. Buzzoni continuasse a svolgere l’attività di collaudatore, considerata la sua esperienza pregressa di oltre un anno sull’intervento, le visite in cantiere e, di conseguenza, il fatto che la prosecuzione della sua attività di collaudatore garantirebbe un risultato di alto livello;
- che l’Ing. Buzzoni ha maturato esperienza e professionalità su lavori idraulici negli anni della sua attività lavorativa presso la Regione Emilia-Romagna;
- che sussistono rilevanti difficoltà nell’individuazione di una nuova figura di collaudatore che dovrebbe analizzare il progetto, visionare i lavori già svolti e confrontarsi su scelte riguardo a modalità di controllo dei lavori già in essere;
- che l’Ing. Alessandro Buzzoni ha espresso la propria disponibilità alla prosecuzione dell’incarico, previa preventiva richiesta di autorizzazione al Consorzio di Bonifica;

- che il Consorzio - valutate le motivazioni sopra esposte, preso atto dell'opportunità per la stazione appaltante di dare continuità all'incarico di collaudo con l'Ing. Buzzoni a suo tempo formalmente autorizzato e considerato lo spirito di fattiva collaborazione esistente fra i due enti - ritiene che vi siano le ragioni e le condizioni per autorizzare il proprio dipendente alla prosecuzione dell'incarico in oggetto a favore della Regione Emilia-Romagna in orario di lavoro;

- valutata l'opportunità di stipulare un'apposita convenzione fra le due amministrazioni al fine di garantire la prosecuzione dell'incarico di collaudatore da parte dell'ing. Buzzoni per la durata della realizzazione dell'intervento;

Visto l'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" ai sensi del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti al ricorrere di tutte le condizioni previste dalle lettere a), b), c) e) della norma;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere alla stipula ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 di una apposita Convenzione, il cui schema è allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, tra l'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna e il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara al fine di disciplinare la prosecuzione dell'incarico di collaudo all'Ing. Buzzoni nell'ambito dell'intervento "COD. 2R10C05 - 08IR016/G3 - SALA BOLOGNESE - CASTELLO D'ARGILE - F. RENO - CASSA DI ESPANSIONE PER LA LAMINAZIONE DELLE PIENE DEL FIUME RENO IN LOCALITÀ BAGNETTO - STRALCIO FUNZIONALE - OPERE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CASSA DI ESPANSIONE PER LA LAMINAZIONE DELLE PIENE DEL TORRENTE SAMOGGIA E DEL FIUME RENO- CUP E57B15000500001 - CIG 8743625B99;

Dato, altresì, atto che:

- il Direttore dell'Agenzia provvederà alla sottoscrizione della convenzione a seguito dell'approvazione dello schema in allegato "A" alla presente deliberazione;

- per gli oneri derivanti dalla sottoscrizione della convenzione in parola, si ricorrerà alle risorse finanziarie determinate dal RUP ai sensi del Regolamento regionale n. 6 del 08/11/2019;

Visti:

- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.;

- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 18 recante "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2024)", pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2023 N. 365;

- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 19 recante "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2024-2026", pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2023 N. 366;

- la deliberazione della Giunta regionale (DGR) n. 2291/2023 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2024-2026.";

Richiamate:

- la L. 06/11/2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;

- il D.P.R. 16/04/2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165", in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali" e la DGR n. 421 del 31/03/2014 "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna", così come modificato e integrato dalla DGR N. 905 DEL 18/06/2018, in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna";

- le DGR:

· n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21.12.2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

· n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale" che ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere del 01/04/2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia”;
- n. 2273 del 22 dicembre 2023, avente ad oggetto: “Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2024-2026”;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026”;
- la determinazione del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Attestato che il sottoscritto direttore, nonché il responsabile del procedimento e collaborati coinvolti non si trovano in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente Assessore a transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

- 1) di approvare lo schema di Convenzione di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, recante “Convenzione tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per la prosecuzione di un incarico di collaudo nell'ambito dei lavori inerenti la ‘Cassa d'espansione di Bagnetto 2° stralcio esecutivo in Località Bagnetto – Comuni di Sala Bolognese e Castello d'Argile” finalizzata a consentire la prosecuzione dell'incarico di collaudatore conferito dalla Regione Emilia-Romagna con determinazione 11149 del 10/06/2022 all'Ing. Alessandro Buzzoni, dipendente del Consorzio Di Bonifica a far data dal 01/02/2024, nell'ambito dei lavori “Cod. 2R10C05 - 08IR016/G3 - Sala Bolognese - Castello d'Argile - F. Reno - Cassa di espansione Per la laminazione delle piene del Fiume Reno in Località Bagnetto - Stralcio Funzionale - Opere per la realizzazione della cassa di espansione per la laminazione delle piene del Torrente Samoggia e del Fiume Reno- CUP E57B15000500001 - CIG 8743625B99”;
- 2) di disporre che alla sottoscrizione della Convenzione provvederà il Direttore dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Dott.ssa Rita Nicolini, che a tal fine è autorizzata ad apportare allo schema di Convenzione eventuali modifiche non sostanziali ritenute utili per la migliore definizione dello stesso;
- 3) di dare atto che la Convenzione avrà durata pari alla durata dell'incarico di collaudatore svolto dall'Ing. Alessandro Buzzoni per i lavori in oggetto a decorrere dalla stipula;
- 4) di dare atto che gli oneri derivanti dalla Convenzione di cui all'Allegato A) al presente atto, saranno determinati dal RUP ai sensi del Regolamento regionale nr. 6 del 08/11/2019 in conformità di quanto previsto dalla normativa regionale e statale vigente con le modalità e tempistiche disciplinate in Convenzione;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e le ulteriori pubblicazioni previste dalle vigenti disposizioni regionali ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

**CONVENZIONE PER LA PROSECUZIONE DI UN INCARICO DI COLLAUDO NELL'AMBITO DEI LAVORI INERENTI LA CASSA D'ESPANSIONE DI BAGNETTO 2° STRALCIO ESECUTIVO IN LOCALITÀ BAGNETTO - COMUNI DI SALA BOLOGNESE E CASTELLO D'ARGILE**

**TRA**

**L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE**

**E**

**IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA**

**\* \* \* \* \***

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto e ragione di legge, redatta in originale informatico, tra:

- l'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, rappresentata dal Direttore, Rita Nicolini, domiciliata per la carica in Bologna, Viale Silvani n. 6, (di seguito "Agenda") a ciò autorizzata da deliberazione della Giunta regionale (DGR) n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

e

- il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, rappresentata dal Presidente pro-tempore e legale rappresentante, Stefano Calderoni, domiciliato per la carica presso la sede legale del Consorzio in Ferrara, Via Borgo dei Leoni n. 28, codice fiscale 93076450381, indirizzo di posta elettronica certificata [posta.certificata@pec.bonificaferrara.it](mailto:posta.certificata@pec.bonificaferrara.it);

**Premesso che:**

- l'Agenda, a seguito di gara d'appalto in data 22/02/2022, ha stipulato il contratto per l'esecuzione dei lavori in epigrafe con repertorio Rep. RSPPC 00/02/2022 000050.I e che in data 08/06/2022 è stata eseguita la consegna parziale dei lavori medesimi cui è seguita la consegna complessiva, con verbale datato 18/10/2022 a cui si rinvia integralmente;
- con Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 11149 del 10/06/2022, ha nominato Alessandro Buzzoni, all'epoca Funzionario regionale, quale collaudatore per l'affidamento del collaudo statico in corso d'opera delle strutture in c.a. e il



- collaudo tecnico amministrativo del suddetto intervento, stabilendo che il compenso dell'intervento in oggetto sarebbe stato determinato dal Responsabile unico del procedimento, sulla base delle disposizioni del Regolamento regionale del 08/11/2019, n. 6;
- con DGR 634 del 15/04/2024 "Modificazione dell'articolazione delle competenze relative alla nomina di soggetti collaudatori nell'ambito di interventi in materia di difesa del suolo", è stato modificato il regime delle competenze alla nomina dei collaudatori previsto dalla D.G.R. n. 712/2016, nell'ambito di interventi in materia di difesa del suolo, attribuendo al Direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile, su proposta del RUP, la competenza alla nomina dei collaudatori;
  - che con la determina n. 1476 del 14/05/2024 il Direttore dell'Agenzia ha delegato, nei casi previsti dalla normativa in essa richiamata, i dirigenti di Agenzia, per la durata dell'incarico rispettivamente loro conferito e per gli interventi di rispettiva competenza la nomina dei collaudatori da effettuarsi con le modalità previste dalla determinazione n. 12725/2000;
  - a far data dal 01/02/2024, Alessandro Buzzoni è stato assunto presso il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con il ruolo di Direttore Area Territorio;
  - la Regione Emilia-Romagna, con comunicazione a mezzo pec del 16/02/2024 assunta al prot. consorziale n. 3454 del 19/02/2024, ha richiesto al Consorzio la possibilità che Alessandro Buzzoni continuasse a svolgere l'attività di collaudatore, considerata la sua esperienza pregressa di oltre un anno sull'intervento, le visite in cantiere e, di conseguenza, il fatto che la prosecuzione della sua attività di collaudatore garantirebbe un risultato di alto livello;
  - Alessandro Buzzoni ha maturato esperienza e professionalità su lavori idraulici negli anni della sua attività lavorativa in Regione Emilia-Romagna;
  - verificato che sussistono rilevanti difficoltà nell'individuazione di una nuova figura di collaudatore che dovrebbe analizzare il progetto, visionare i lavori già svolti e confrontarsi su scelte riguardo a modalità di controllo dei lavori già in essere;

- Alessandro Buzzoni ha espresso la propria disponibilità alla prosecuzione dell'incarico, previa preventiva richiesta di autorizzazione al Consorzio di Bonifica;
- il Consorzio - valutate le motivazioni sopra esposte, preso atto dell'opportunità per la stazione appaltante di dare continuità all'incarico di collaudo con Alessandro Buzzoni a suo tempo formalmente autorizzato e considerato lo spirito di fattiva collaborazione esistente fra i due enti - ritiene che vi siano le ragioni e le condizioni per autorizzare il proprio dipendente alla prosecuzione dell'incarico in oggetto a favore della Regione Emilia-Romagna in orario di lavoro;
- valutata l'opportunità di stipulare di un'apposita convenzione fra le due amministrazioni al fine di garantire la prosecuzione dell'incarico di collaudatore da parte di Alessandro Buzzoni per la durata della realizzazione dell'intervento;

**Considerato che:**

- lo schema della presente Convenzione è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. .... del ..... 2024;
- lo schema della presente Convenzione è approvato dall'Amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con Deliberazione del Comitato Amministrativo n. .... del .....

**Ciò premesso e confermato, con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di ragione e di legge si stipula quanto segue**

**Art. 1 - Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione e vengono accettate dalle Parti.

**Art. 2 - Oggetto della Convenzione**

La Convenzione risponde all'esigenza di disciplinare la collaborazione tra la Regione e il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con la finalità di consentire la prosecuzione dell'incarico di collaudatore conferito dalla Regione Emilia-Romagna con determinazione 11149 del 10/06/2022 ad Alessandro Buzzoni, dipendente del Consorzio di Bonifica dal 01/02/2024, nell'ambito dei lavori inerenti la "CASSA D'ESPANSIONE DI BAGNETTO 2° STRALCIO ESECUTIVO IN LOCALITÀ BAGNETTO - COMUNI DI SALA BOLOGNESE E

CASTELLO D'ARGILE".

### **Art. 3 Obblighi delle parti**

Il Consorzio autorizza il proprio dipendente, Alessandro Buzzoni, Direttore Area Territorio, a proseguire l'incarico di collaudatore statico in corso d'opera e tecnico amministrativo dell'intervento in oggetto, senza soluzione di continuità, in orario di lavoro.

La Regione Emilia-Romagna, nella figura del Responsabile del procedimento "Lavori di intervento sul fiume Reno - Cassa d'espansione di Bagnetto - 2° stralcio esecutivo, in comune di Castello d'Argile (BO)" conferma la volontà di mantenere l'incarico in capo ad Alessandro Buzzoni, con le modalità previste nell'atto di conferimento di cui alla determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 11149 del 10/06/2022, e ad erogare il compenso con le modalità indicate al successivo art. 4.

### **Art. 4 - Accordi economici**

Il compenso spettante al collaudatore, Alessandro Buzzoni, per la prosecuzione dell'incarico di cui all'art. 2 sarà determinato dal RUP ai sensi del Regolamento regionale n. 6 del 08/11/2019 e verrà erogato al collaudatore tramite il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

### **Art. 5 - Responsabilità**

Le Parti s'impegnano a sollevarsi l'un l'altra da ogni responsabilità derivante, in base alle rispettive competenze, dall'esecuzione della presente Convenzione e a tenere indenne l'altra parte da ogni azione, anche giudiziale, di terzi riconducibile a tale titolo.

### **Art. 6 - Durata della Convenzione**

La presente Convenzione ha validità dalla data della sottoscrizione e durata pari alla durata dell'incarico di collaudatore svolto da Alessandro Buzzoni per i lavori in oggetto.

Sia Agenzia che il Consorzio avranno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione, in qualunque momento di validità della stessa,

previo preavviso di 30 giorni dalla comunicazione. Il recesso dovrà essere comunicato tramite PEC, a firma di colui che ha sottoscritto la presente Convenzione o di colui che ne avrà i poteri al momento del recesso.

#### **Art. 7 - Revisione della Convenzione**

Qualora una od entrambe le Parti ritengano opportuno rivedere alcune clausole della presente Convenzione in corso di validità della stessa, questa potrà essere modificata di comune accordo.

#### **Art. 8 - Controversie**

A fronte di eventuali controversie tra le Parti si darà corso ad un tentativo di composizione in via bonaria amministrativa.

In caso di controversie giudiziali è competente il Tribunale di Ferrara.

#### **Art. 9 - Risoluzione della convenzione**

La presente convenzione si intende risolta al verificarsi di esigenze funzionali od operative che facciano venir meno i presupposti della stessa. Le parti si impegnano a gestire il rapporto convenzionale nello spirito di collaborazione tra Enti e secondo i criteri della ragionevolezza e buona fede.

#### **Art. 10 - Tutela dei dati personali**

Le Parti danno atto che ciascuna di esse è titolare del trattamento dei dati personali dell'altra Parte di cui venga in possesso in ragione e conseguenza della presente Convenzione e che tale trattamento è effettuato nei limiti delle finalità e per gli effetti dell'adempimento della Convenzione stessa. I dati personali saranno trattati dalle Parti nei limiti, nelle forme e con le modalità previste dalla normativa vigente in materia di protezione e trattamento dei dati personali. A tal fine le Parti dichiarano di essersi scambiate le reciproche informative ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679.

#### **Art. 10 - Disposizioni finali**

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Tariffa Parte II allegata al D.P.R. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta

La presente convenzione è stipulata mediante scrittura privata ed è firmata digitalmente dalle Parti, in unico originale in bollo, come disposto dall'articolo 15, comma 2 bis, della L. n. 241 del 07/08/1990 ed ai sensi degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005.

Per l'Agenzia regionale per la  
sicurezza territoriale e la  
protezione civile

Il Direttore  
Rita Nicolini

Per il Consorzio di Bonifica  
Pianura di Ferrara

Il Presidente  
Stefano Calderoni

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1512

**Art. 16, L.R. n. 14/99 e ss.mm.ii. - Individuazione del Comune di Castello d'Argile (BO) quale comune ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e, in particolare, l'articolo 16, ai sensi del quale la Giunta regionale individua i comuni ad economia prevalentemente turistica e le città d'arte da sottoporre alla disciplina dell'articolo 12 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, su proposta motivata del Comune che indica le parti del territorio comunale interessate e i relativi periodi. Detta proposta è avanzata previa concertazione con le associazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori. Decorsi tre mesi dall'inizio del procedimento di concertazione, il Comune può comunque prescindere;

Rilevato che l'articolo 3, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, come modificato dal decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, riconosce in tutti i comuni, e non più nei soli comuni ad economia prevalentemente turistica e nelle città d'arte, la possibilità per gli esercenti il commercio in sede fissa di determinare liberamente gli orari e i turni di apertura;

Ritenuto tuttavia ancora necessario procedere all'istruttoria delle istanze di riconoscimento quale comune ad economia prevalentemente turistica o città d'arte perché detto riconoscimento può essere richiamato da altre normative, diverse rispetto a quelle del commercio;

Considerato che l'attuale quadro normativo di completa liberalizzazione in materia di orari e turni di apertura degli esercizi commerciali ha come conseguenza che il riconoscimento come comune ad economia prevalentemente turistica e città d'arte non incide più sulla concorrenza tra imprese e sugli orari di lavoro, facendo pertanto scemare la obbligatorietà del procedimento concertativo previsto dal citato articolo 16 della legge regionale n. 14 del 1999;

Vista la propria deliberazione del 13 febbraio 2001, n. 154, avente ad oggetto "L.R. 5 luglio 1999, n. 14, art. 16: individuazione dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte", il relativo allegato parte integrante e le successive modifiche;

Rilevato che il Comune di Castello D'Argile, in attuazione della deliberazione di Giunta comunale n. 37 del 28 marzo 2024, ha motivatamente chiesto, con nota del 07 maggio 2024, acquisita agli atti con Prot.07/05/2024.0466912.E, integrata in data 20 giugno 2024, con nota Prot.20/06/2024.0673934.E, il proprio inserimento nell'elenco dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte per tutto il periodo dell'anno e per l'intero territorio comunale;

Dato atto dell'istruttoria eseguita con esito positivo dal Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, che trattiene agli atti l'istanza sopra indicata;

Ritenuto di accogliere l'istanza del Comune di Castello d'Argile e di procedere conseguentemente all'aggiornamento dell'elenco dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte della Regione Emilia-Romagna, individuati ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 14 del 1999;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 157/2024 "Piano integrato e delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;
- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale";
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022, concernente “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 3697 del 23 febbraio 2023, concernente “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali”

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di individuare il Comune di Castello d'Argile quale comune ad economia prevalentemente turistica e città d'arte per tutto l'anno e per l'intero territorio comunale;
2. di aggiornare, conseguentemente, l'elenco dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte della Regione Emilia-Romagna, individuati ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 14 del 1999, come risulta nell'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;
3. di pubblicare il presente atto, integralmente, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
4. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

## COMUNI AD ECONOMIA PREVALENTEMENTE TURISTICA E CITTA' D'ARTE AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L.R. 14/99

PROVINCIA	COMUNE	ZONA DEL TERRITORIO	PERIODO DELL'ANNO
PROVINCIA DI BOLOGNA	ANZOLA DELL'EMILIA	TUTTO	TUTTO
	BAZZANO	VIE MONTEVEGLIO (CIVICI PARI E DISPARI FINO AL 39), IV NOVEMBRE, CERE', DEI MARTIRI, DE AMICIS, TERMANNI, DE GASPERI, TOGLIATTI, ZANASI, ROCCHI, CIRCONVALLAZIONE NORD E SUD, MAZZINI, MOLINO, SENTIERO CANALE, S. GIOBBE, BORGO ROMANO, CARDUCCI, CONTESSA MATILDE, RIPA DEL RIVELLINO, VENTURI, PARADISO, GIOVANNI DA BAZZANO, MATTEOTTI, DE MARIA, BORGHETTO DI SOPRA, BORGHETTO DI SOTTO, GANDOLFI, FIORINI, CASINI, GABELLA, GRAMSCI, PROVINCIALE OVEST (CIVICI PARI FINO AL 41a) E PIAZZA GARIBOLDI	TUTTO
	BENTIVOGLIO	TUTTO	TUTTO
	BOLOGNA	CENTRO STORICO, AREA ALL'INTERNO DEI VIALI DI CIRCONVALLAZIONE (LATO INTERNO DEI VIALI INCLUSO)	TUTTO
	BORGO TOSSIGNANO	TUTTO	TUTTO
	BUDRIO	PIAZZA ANTONIO DA BUDRIO, VIA ANDREA COSTA, VIA ANDREA ZANIBONI, VIA AURELIO SAFFI, VIA COLLO D'OCA, VIA DEI MILLE, VIA GIUSEPPE GARIBOLDI, VIA GIUSEPPE VERDI, VIA GOLINELLI, VIA GIUGIELMO MARCONI, VIA LUIGI COCCHI, VIA MARTIRI ANTIFASCISTI, VIA MENTANA, VIA 20 SETTEMBRE 1970, VIALE BENNI, PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI, PIAZZA QUIRICO FILOPANTI, VIA CAMILLA PARTENGO, VIA DE' GOTTI, VIA DOMENICO INZAGHI, VIA FANTINI, VIA GIUSEPPE BENEDETTI, VIA GIUSEPPE DONATI, VIA GIUSEPPE MAZZINI, VIA LEONIDA BISSOLATI, VIA LUIGI COCCHI, VIA 8 AGOSTO 1948, VIA 5 NOVEMBRE 1967, VIA USO BASSI, VIA BEROLDI, VIALE MURATORI (PER OGNI VIA E PIAZZA VA INTESA SOLO LA PARTE RICOMPRESA NEL CENTRO STORICO)	LIMITATAMENTE AD UNA DOMENICA DEL MESE DI FEBBRAIO DURANTE IL CARNEVALE, A DUE SETTIMANE TRA APRILE E MAGGIO IN OCCASIONE DI PRIMAVERANDA, A DUE SETTIMANE IN OTTOBRE IN OCCASIONE DI FIERA DI BUDRIO - AGRIBU', AD UNA DOMENICA AL MESE (ESCLUSO AGOSTO) DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DELL'ANTIQUARIATO
	CAMUGNANO	TUTTO	DAL 01/3 AL 30/11
	CASALECCHIO DI RENO	TUTTO	NOVEMBRE
	CASALFUMANESE	TUTTO	TUTTO
	CASTEL D'AIANO	TUTTO	TUTTO
	CASTEL DEL RIO	TUTTO	TUTTO
	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	CENTRO CAPOLUOGO E POGGIO PICCOLO	TUTTO
	CASTEL MAGGIORE	TUTTO	TUTTO
	CASTEL SAN PIETRO TERME	CAPOLUOGO	DAL 01/4 AL 30/11
	CASTELLO D'ARGILE	TUTTO	TUTTO
	CASTELLO DI SERRAVALLE	TUTTO IL TERRITORIO (ESCLUSO IL CAPOLUOGO)	TUTTO
	CASTENASO	TUTTO	TUTTO
	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	TUTTO	TUTTO
	DOZZA	TUTTO	TUTTO
	FONTANELICE	TUTTO	TUTTO
	GAGGIO MONTANO	A) TUTTO IL TERRITORIO B) FRAZIONE DI SILLA	A) DAL 15 GIUGNO AL 14 SETTEMBRE E TUTTE LE DOMENICHE B) TUTTO L'ANNO
	GALLIERA	TUTTO	TUTTO
	GRANAGLIONE	A) TUTTO B) LOCALITA' PONTE DELLA VENTURINA	A) DAL 15/6 AL 14/9 B) TUTTO
	GRANAROLO DELL'EMILIA	TUTTO	TUTTO
	GRIZZANA MORANDI	TUTTO	TUTTO
	IMOLA	TUTTO	TUTTO
	LIZZANO IN BELVEDERE	TUTTO	TUTTO
	LOIANO	VIA ROMA (DAL CIVICO N. 1 AL N. 59 E DAL N. 2 AL N. 80), PIAZZA UBALDINO, VIA NAPOLEONICA 5, VIALE MARCONI 8	TUTTO
	MARZABOTTO	TUTTO	DAL 01/5 AL 30/9
	MEDICINA	TUTTO IL CENTRO STORICO	LE DOMENICHE IN CUI SI SVOLGE LA MOSTRA SCAMBIO DELL'ANTIQUARIATO
	MINERBIO	TUTTO	TUTTO
	MONGHIDORO	TUTTO	TUTTO
	MONTERENZIO	TUTTO	TUTTO
	MONTE SAN PIETRO	TUTTO ESCLUSO IL CENTRO ABITATO DI CALDERINO-PONTE RIVABELLA	TUTTO
	MONTEVEGLIO	TUTTO	TUTTO
	MONZUNO	TUTTO	TUTTO
	OZZANO DELL'EMILIA	TUTTO	TUTTO
	PIEVE DI CENTO	TUTTO	TUTTO
	PORRETTA TERME	TUTTO	TUTTO
	SAN BENEDETTO V. DI SAMBRO	TUTTO	TUTTO
	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	TUTTO	TUTTO
SAN LAZZARO DI SAVENA	CENTRO STORICO E FRAZIONI PONTICELLA E IDICE	TUTTO	
SAN PIETRO IN CASALE	TUTTO	TUTTO	
SASSO MARCONI	TUTTO	TUTTO	
SAVIGNO	TUTTO	TUTTO	
VERGATO	TUTTO	TUTTO	
ZOLA PREDOSA	TUTTO	TUTTO	



PROVINCIA DI FERRARA	ARGENTA	TUTTO	NEI MESI DI MARZO, APRILE, MAGGIO, SETTEMBRE, OTTOBRE, LA 1° E 3° DOMENICA
	BONDENO	BONDENO CAPOLUOGO LIMITATAMENTE ALLE SEGUENTI VIE E PIAZZE: PIAZZA GARIBOLDI, VIA ORIANI, VIALE REPUBBLICA, VIA VENETO, VIA PIAVE, VIA DE' AMICIS, VIA TURATI, PIAZZA COSTA, VIA CARDUCCI, PIAZZA GRAMSCI, VIA PIRONI, VIA BONATI, VIA CAVALLOTTI, VIA MAZZINI, PIAZZA A. MORO, VIA DEI MILLE, VIA BATTISTI, VIA ARIOSTO, VIA BORGO SAN GIOVANNI; FRAZIONE DI STELLATA	DA APRILE A OTTOBRE
	CENTO	VIA IV NOVEMBRE, VIA I MAGGIO, VIA XX SETTEMBRE, VIA XXV APRILE, VIA BOLOGNA (NEL TRATTO COMPRESO TRALLE INTERSEZIONI CON VIA XXV APRILE E VIA IV NOVEMBRE - VIA MATTEOTTI)	SETTEMBRE CENTESE (IN RIFERIMENTO AL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI) E DOMENICHE DI SVOLGIMENTO DEL CARNEVALE
	CODIGORO	A) ZONA COMUNALE COSI' DELIMITATA: LATO NORD: COMUNE DI MESOLA (FRAZIONE DI BOSCO MESOLA); LATO NORD EST: BOSCO DELLA MESOLA; LATO EST: MARE ADRIATICO COMPRESSE LE FRAZIONI DI VOLANO, CANEVEIE, PORTICINO; LATO SUD: PO DI VOLANO, CHE SEGNA IL CONFINO CON IL COMUNE DI COMACCHIO; LATO OVEST: SS ROMEA, DAL CONFINO DEL COMUNE DI MESOLA ALL'INTERSECAZIONE CON L'ARGINE SINISTRO DEL PO DI VOLANO, VI COMPRESA POMPOSA E I NUCLEI O CENTRI ABITATI POSTI A CAVALIERE DELLA SUDETTA STATALE E ATTRAVERSATI LONGITUDINALMENTE DALLA STESSA. B) POMPOSA E ZONA CIRCOSTANTE PER IL RAGGIO DI UN CHILOMETRO, PRENDENDO COME PUNTO DI RIFERIMENTO L'ABBAZIA	A) DAL 01/3 AL 31/10 B) TUTTO
	COMACCHIO	A) COMUNE DI COMACCHIO LIMITATAMENTE ALLE ZONE COMPRESSE FRA: LATO NORD ARGINE DI DESTRA DEL PO DI VOLANO, DALLA INTERSECAZIONE CON LA SS 309 ROMEA AL MARE; LATO SUD ARGINE DI SINISTRA DEL CANALE BELLOCCHIO DALLA INTERSECAZIONE CON LA SS 309 ROMEA IN COMUNE CON LA PROVINCIA DI RAVENNA AL MARE; LATO EST MARE ADRIATICO; LATO OVEST SS 309 ROMEA DALLA INTERSECAZIONE CON L'ARGINE DI SINISTRA DEL CANALE BELLOCCHIO ALLA INTERSECAZIONE CON L'ARGINE DI DESTRA DEL PO DI VOLANO COMPRESI I SOTTO ELENGATI CENTRI ABITATI: COLLINARA IN FRAZIONE DI PORTO GARIBOLDI, BORGO PELANDRI IN FRAZIONE DI SAN GIUSEPPE, VACCOLINO. B) COMACCHIO CAPOLUOGO PERIMETRATO NEL MODO SEGUENTE: LATO NORD, STRADA PROVINCIALE FERRARA-MARE FINO ALL'INCROCIO CON VIA MARCONI; LATO EST, CANALE VITTORIO VENETO E VIA MARCONI; LATO OVEST, VIA ZUCCHERIFICIO FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA PROVINCIALE FERRARA-MARE; LATO SUD, CANALE NAVIGABILE	A), B), TUTTO
	COPPARO	COPPARO CAPOLUOGO, SAN VENANZIO, VILLA MENSA E LE AREE RICOMPRESSE NEGLI ITINERARI ENOGASTRONOMICI DELLA PROVINCIA DI FERRARA	TUTTO
	FERRARA	A) ZONA ENTRO LE MURA B) CENTRO ABITATO, COMPRESI I POLI COMMERCIALI (ALLEGATO ALLA DGR 1955/2010)	A) TUTTO B) DA SETTEMBRE A NOVEMBRE, CON FESTIVITA' FISSE DA STABILIRE CON ATTO DEL SINDACO
	GORO	TUTTO	TUTTO
	MESOLA	A) ZONA DEL TERRITORIO COMUNALE COSI' DELIMITATA: A NORD DAL PO DI GORO; A SUD DAL CONFINO CON IL COMUNE DI CODIGORO; AD EST DAL PO DI GORO E DAL CONFINO CON IL COMUNE DI GORO; AD OVEST, PARTENDO DALL'ARGINE DEL PO VERSO SUD, DALLA STRADA DI CIRCONVALLAZIONE OVEST DEL CAPOLUOGO DI MESOLA, IN PROSEGUITO CON LA VIA DEL CIMITERO (VECCHIA STRADA COMUNALE ROMEA), FINO AL PUNTO DI CONFLUENZA CON LA STATALE ROMEA ALL'ALTEZZA DI CORTE GUARNERI; B) MESOLA CAPOLUOGO	A), B) PERIODO ESTIVO, COINCIDENTE CON IL VIGORE DELL'ORA LEGALE
	OSTELLATO	OSTELLATO CAPOLUOGO, VALLETTE DI OSTELLATO, PIEVE DI S. VITO, AREA DEL MEZZANO, AREA DEL CIRCONDARIALE, TUTTE LE AREE RICOMPRESSE NEGLI ITINERARI ENOGASTRONOMICI	TUTTO
TRESIGALLO	PARTI DI TERRITORIO COMUNALE COSTITUITE DAI PERCORSI CICLO-PEDONALI DI VIA DEL MARE DA FINAL DI RERO A PALAZZO PIO - VIA G. BRUNO - VIA D. ALGHIERI - V.LE NORD - VIA DELLO SPORT E DAL "CENTRO ROSSONIANO" INDIVIDUATO DAGLI AGGLOMERATI URBANI RICOMPRESI ALL'INTERNO DEL CIRCUITO DELLE PISTE CICLO-PEDONALI COME SOPRA DESCRITTE	TUTTO	

PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA	BAGNO DI ROMAGNA	TUTTO	TUTTO
	BERTINORO	TUTTO	TUTTO
	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	TUTTO	DAL 01/3 AL 30/11
	CESENA	A) AREA URBANA CENTRALE COSÌ DELIMITATA: CENTRO STORICO E TUTTA LA ZONA NORD FINO ALLA FASCIA FERROVIARIA, AD EST FINO ALL'OSPEDALE E A TUTTA VIA FIOREZZUOLA E AD OVEST FINO AL FIUME SAVIO B) QUARTIERI AL MARE E CERVESE NORD	A) DAL 15 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE B) DA GIUGNO A SETTEMBRE
	CESENATICO	ZONA COMPRESA TRA LA SS N. 16 "ADRIATICA" E IL MARE	TUTTO
	CIVITELLA DI ROMAGNA	TUTTO	DAL 01/4 AL 31/10
	DOVADOLA	TUTTO	DAL 01/5 AL 31/10
	FORLÌ	A) A) PARTE DEL CENTRO STORICO COMPRESA NEL PERIMETRO DELLA CINTA MURATA, ESCLUDENDO I DUE LATI DELLE VIE CHE LO DELIMITANO (CORRIDONI, MATTEOTTI, VITTORIO VENETO, ITALIA E SALINATORE) E LE PIAZZE PROSPICIENTI (VITTORIA, DEL LAVORO, SANTA CHIARA, SCHIAVONIA, PORTA RAVALDINO);	A) DA APRILE A LUGLIO
		B) TUTTO	B) DALLA TERZA DOMENICA D'OTTOBRE ALLA TERZA DOMENICA DI GENNAIO
	FORLIMPOPOLI	CENTRO ABITATO COMPRESO TRA LA FERROVIA, VIA FORNACE ROSSETTI, VIA DELLA MADONNA, VIA PER BERTINORO, VIA MARCONI, VIA DIAZ, VIA IJRI GAGARIN, VIA GIARDINO, VIA EMILIA PER FORLÌ, VIA CIRCONVALLAZIONE	DALLA SECONDA DOMENICA DI SETTEMBRE ALLA ULTIMA DOMENICA DI NOVEMBRE
	GALEATA	TUTTO	TUTTO
	GATTEO	ZONA COMPRESA TRA LA SS N. 16 "ADRIATICA" ED IL MARE	DALLA SETTIMANA CHE PRECEDE LA PASQUA A TUTTO IL MESE DI OTTOBRE
	LONGIANO	CAPOLUOGO	TUTTO
	MELDOLA	TUTTO	TUTTO
	MERCATO SARACENO	TUTTO	DAL 01/4 AL 31/10
	MODIGLIANA	TUTTO	TUTTO
	PREDAPPIO	TUTTO	DAL 01/5 AL 30/9
	PREMILCUORE	TUTTO	TUTTO
	ROCCA SAN CASCIANO	TUTTO	DAL 01/3 AL 30/11
	SAN MAURO PASCOLI	ZONA COMPRESA TRA LA SS N. 16 "ADRIATICA" ED IL MARE	DA APRILE AD OTTOBRE
	SANTA SOFIA	TUTTO	DAL 1 GENNAIO AL 10 OTTOBRE
	SARSINA	SARSINA: PIAZZA PLAUTO, VIA CESIO SABINO, PIAZZA MATTEOTTI, VIA G. CAPELLO, VIA IV NOVEMBRE, VIA ROMA, VIA LUCA SILVANI, VIA LINEA GOTICA, VIA MARTIRI D'UNGHERIA, PIAZZA LUCIO PISONE, PIAZZA SAN FRANCESCO, RANCHIO; PIAZZA DEL MERCATO, VIA CASTELLO, VIALE KENNEDY, PIAZZA VALBONESI, VIA PIANA, QUARTO; VIA NAZIONALE, VIA LARGO DELLA FIERA.	TUTTO
	SAVIGNANO SUL RUBICONE	A) ZONA COMPRESA TRA LA SS N. 16 ED IL MARE	A) TUTTO
		B) TUTTO	B) DALLA SECONDA DOMENICA DI OTTOBRE ALLA TERZA DOMENICA DI GENNAIO
	SOGLIANO AL RUBICONE	TUTTO	TUTTO
	TREDOZIO	TUTTO	DA MARZO A SETTEMBRE E FESTIVITA' NATALIZIE
VERGHERETO	TUTTO	TUTTO	

PROVINCIA DI MODENA	CAMPOGALLIANO	TUTTO	TUTTO
	CARPI	CENTRO STORICO (ZONA A1 DEL P.R.G.)	TUTTO
	CASTELNUOVO RANGONE	TUTTO	TUTTO
	CASTELVETRO DI MODENA	TUTTO	TUTTO
	CAVEZZO	TUTTO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	FANANO	TUTTO	TUTTO
	FIORANO MODENESE	CENTRI STORICI (EX STATALE)	DA APRILE A SETTEMBRE
	FILMALBO	TUTTO	TUTTO
	FORMIGINE	TUTTO	TUTTO
	FRASSINORO	TUTTO	TUTTO
	GUIGLIA	TUTTO	TUTTO
	LAMA MOCOGNO	TUTTO	TUTTO L'ANNO DEROGA ALL'APERTURA DOMENICALE E FESTIVA: DAL 01/7 AL 31/8 E NEL MESE DI DICEMBRE E NEL PERIODO PASQUALE DEROGA ANCHE ALLA CHIUSURA INFRASETTIMANALE
	MARANELLO	TUTTO	TUTTO
	MARANO SUL PANARO	TUTTO	TUTTO
	MODENA	CENTRO STORICO (P.R.G.)	TUTTO
	MONTECRETO	TUTTO	TUTTO
	MONTEFIORINO	TUTTO	TUTTO
	MONTESE	TUTTO	TUTTO
	NONANTOLA	TUTTO	DA MARZO A OTTOBRE
	PALAGANO	TUTTO	TUTTO
	PAVULLO NEL FRIGNANO	ZONA 1: CAPOLUOGO; ZONA 2 : RIMANENTE TERRITORIO	NELLA ZONA 1 DEROGA ALL'OBBLIGO DI CHIUSURA DOMENICALE: DALLA PRIMA DOMENICA DEL MESE DI GIUGNO ALL'ULTIMA DOMENICA DEL MESE DI SETTEMBRE; LA DOMENICA ANTECEDENTE ED IL LUNEDÌ SEGUENTE LA PASQUA; DALLA PRIMA DOMENICA DEL MESE DI DICEMBRE ALLA EPIFANIA; DEROGA ALL'OBBLIGO DI CHIUSURA FESTIVA IN OCCASIONE DI PARTICOLARI MANIFESTAZIONI. NEI RIMANENTI PERIODI DELL'ANNO LIMITATAMENTE AGLI ESERCIZI DI VICINATO. ESERCENTI IL COMMERCIO AL MINUTO DI GENERI ALIMENTARI NELLA ZONA 1, ED ESERCENTI IL COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI E NON ALIMENTARI NELLA ZONA 2.
	PIEVEPELAGO	TUTTO	TUTTO
	POLINAGO	TUTTO	TUTTO
	PRIGNANO SULLA SECCHIA	TUTTO	TUTTO
	RIOLINATO	TUTTO	TUTTO
	SAN FELICE SUL PANARO	CENTRO STORICO	DOMENICHE DI SVOLGIMENTO DELLA MOSTRA-MERCATO "ANTICHE MERAVIGLIE"
	SASSUOLO	A) SALVAROLA TERME	A) TUTTO
		B) AREA URBANA CENTRALE	B) IL GIOVEDÌ, DA APRILE AD AGOSTO; IL SABATO E LA DOMENICA IN SETTEMBRE E OTTOBRE
	SERRAMAZZONI	TUTTO	TUTTO
	SESTOLA	TUTTO	TUTTO
SPILAMBERTO	CENTRO STORICO	LE OTTO DOMENICHE DI SVOLGIMENTO DEL MERCATO TEMATICO	
VIGNOLA	TUTTO	TUTTO	
ZOCCA	TUTTO	TUTTO	

	BARDI	TUTTO	TUTTO
	BEDONIA	TUTTO	TUTTO
	BERCETO	TUTTO	TUTTO
	BORE	TUTTO	TUTTO
	BORGO VAL DI TARO	TUTTO	TUTTO
	BUSSETO	TUTTO	TUTTO
	CALESTANO	TUTTO	DAL 01/6 AL 30/11
	COLLECCHIO	TUTTO	TUTTO
	COLORNO	TUTTO	TUTTO L'ANNO, TRANNE I GIORNI DEL 1 GENNAIO, 25 APRILE/ 1 MAGGIO (IN SUBORDINE ALLO SVOLGIMENTO DELLA TRADIZIONALE "FESTA DEI FIORI"), PASQUA, 15 AGOSTO, 25 E 26 DICEMBRE
	COMPIANO	TUTTO	TUTTO
	CORNIGLIO	TUTTO	TUTTO
	FELINO	TUTTO	TUTTO
	FIDENZA	TUTTO	TUTTO
	FONTANELLATO	TUTTO	TUTTO
	FONTEVIVO	TUTTO	TUTTO
	FORNOVO DI TARO	TUTTO	TUTTO
	LANGHIRANO	TUTTO	TUTTO
	LESIGNANO DE' BAGNI	TUTTO	TUTTO
	MEDESANO	TUTTO	TUTTO
	MONCHIO ALLE CORTI	TUTTO	TUTTO
	MONTECHIARUGOLO	TUTTO	TUTTO
	NEVIANO DEGLI ARDUINI	TUTTO	TUTTO
	NOCETO	TUTTO	TUTTO
	PALANZANO	TUTTO	TUTTO
PROVINCIA DI PARMA	PARMA	ZONA DEL CENTRO STORICO DELIMITATA DA VIALE TOSCANINI, VIALE MARIOTTI, VIALE TOSCHI (FINO ALL'INCROCIO CON VIALE IV NOVEMBRE), VIA BODONI, STRADA MELLONI, STRADA CAVOUR, STRADA AL DUOMO, V.LO ARGIVESCOVADO, PIAZZA DUOMO, V.LO C. FERRARI, P.LE SAN GIOVANNI, STRADA CAIROLI, VIA XXII LUGLIO, B.GO FELINO, STRADA FARINI, STRADA AL PONTE CAPRAZZUCCA E INOLTRE VIA REPUBBLICA, VIA IMBRIANI, STRADA D'AZEGLIO, STRADA BIXIO, P.LE BARBIERI (FINO ALL'ANTICA PORTA), VIA GARIBALDI (TRATTO DA VIA MAZZINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ALBERTELLI), VIA VERDI, E L'AREA COMPRESA TRA STRADA DELLA REPUBBLICA, VIA EMILIA EST FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA MANTOVA, RICOMPRENDO GLI ESERCIZI COMMERCIALI SITUATI SUI DUE LATI E QUELLI ALL'INTERNO DELLA GALLERIA DENOMINATA BARILLA CENTER + VIALE FRATTI, VIA TRENTO FINO AL SOTTOPASSAGGIO FERROVIARIO, VIALE ROTTEGO, VIALE PIACENZA, LARGO GANZI, PIAZZA BABALOCCHIO, VIA EVERARDO, VIA LANFRANCO (NEL TRATTO TRA L'INTERSEZIONE CON LARGO GANZI E VIALE PIACENZA), P.LE CADUTI DEL LAVORO, VIA CALATAFIMI, VIALE MILAZZO, P.LE MARSALA, VIALE BERENNI, VIALE MARTIRI DELLA LIBERTÀ, VIA XXII LUGLIO, B.GO REGALE, VIA LALATTA (TRA VIA COLLEGIO MARIA LUGIA E VIA FRA SALIMBENE), VIA PADRE ONORIO, VIA AL COLLEGIO MARIA LUGIA, PIAZZA RISORRIMENTO, VIALE PARTIGIANI DITALIA, VIALE PIER MARIA ROSSI, VIALE MENTANA, VIA SAFFI, COMPARTO DUS (STRADELLO PORTA PIA, LARGO PALLI, VIA GANDINI MARIO, STRADELLO POZZI LORENZO, LARGO NOVARO MICHELE), VIA GARIBALDI, VIALE VILLETTA (DA P.LE BARBIERI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE MILAZZO), VIA SOLARI (DA P.LE BARBIERI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE MILAZZO), VIALE SPEZIA (DA P.LE BARBIERI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE MILAZZO), VIA VOLTURNO (DA P.LE BARBIERI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA FLEMING E VIA CALATAFIMI), VIA ABBEVERATOIA, VIA GRAMSCI, VIA CAPELLUTI (TRA VIA GRAMSCI E L'INTERSEZIONE CON VIALE PIACENZA), VIA MARCHESI (TRA VIA GRAMSCI E L'INTERSEZIONE CON VIALE PIACENZA), VIALE OSACCA, VIALE PASINI, P.LE SANTA CROCE, V.LE DEI MILLE, V.LE VITTORIA, PIAZZALE MATTEOTTI	DAL 6 GENNAIO AL 1° DICEMBRE
	PELLEGRINO PARMENSE	TUTTO	DA GIUGNO A OTTOBRE
	ROCCABIANCA	TUTTO	DA APRILE A NOVEMBRE
	SALA BAGANZA	TUTTO	TUTTO
	SALSOMAGGIORE TERME	TUTTO	TUTTO
	SAN SECONDO PARMENSE	TUTTO	TUTTO
	SOLIGNANO	TUTTO	TUTTO
	SORAGNA	TUTTO	TUTTO
	TERENZO	TUTTO	TUTTO
	TIZZANO VAL PARMA	TUTTO	TUTTO
	TORNIOLO	TUTTO	TUTTO
	TRAVERSETOLO	TUTTO	TUTTO
	VARANO DE' MELEGARI	TUTTO	TUTTO
	VARSÌ	TUTTO	TUTTO
	ZIBELLO	TUTTO	DA MARZO A OTTOBRE

	AGAZZANO	TUTTO	TUTTO
	ALSENO	TUTTO	TUTTO
	BETTOLA	TUTTO	TUTTO
	BOBBIO	TUTTO	TUTTO
	BORGONOVO VAL TIDONE	TUTTO	TUTTO
	CALENDASCO	TUTTO	TUTTO
	CAORSO	TUTTO	TUTTO
	CARPANETO PIACENTINO	CAPOLUOGO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	CASTEL S. GIOVANNI	CAPOLUOGO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	CASTELL'ARQUATO	CAPOLUOGO E LOCALITA' BACEDASCO	TUTTO
	CASTELVETRO PIACENTINO	TUTTO	TUTTO
	COLI	TUTTO	TUTTO
	CORTE BRUGNATELLA	TUTTO	TUTTO
	CORTEMAGGIORE	TUTTO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	FARINI	TUTTO	TUTTO
	FERRIERE	TUTTO	TUTTO
	GAZZOLA	TUTTO	DA MAGGIO A SETTEMBRE
	GRAGNANO TREBBIENSE	TUTTO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	GROPPARELLO	TUTTO	TUTTO
	LUGAGNANO VAL D'ARDA	TUTTO	TUTTO
PROVINCIA DI PIACENZA	MONTICELLI D'ONGINA	TUTTO	TUTTO
	MORFASSO	TUTTO	TUTTO
	NIBBIANO	TUTTO	TUTTO
	PECORARA	TUTTO	TUTTO
	PIACENZA	CENTRO STORICO, DELIMITATO DALLA MEZZARIA DELLE SEGUENTI VIE: VIA XXIV MAGGIO, P.LE TORINO, VIA XXI APRILE, P.LE MILANO, VIALE SANT'AMBROGIO, P.LE MARCONI, ASSE 1° BINARIO FERROVIA PC-BO FINO A VIA DEI PISONI, VIA DEI PISONI, P.LE ROMA, VIALE PATRIOTI (FINO ALL'INCROCIO CON VIA IV NOVEMBRE), VIA IV NOVEMBRE, P.LE GENOVA; INOLTRE ASSE VIA DANTE/VIA BIANCHI E ASSE VIA COLOMBO	TUTTO
	PIANELLO VAL TIDONE	TUTTO	TUTTO
	PIOZZANO	TUTTO	TUTTO
	PONTE DELL'OLIO	TUTTO	TUTTE LE DOMENICHE DELL'ANNO E DA GIUGNO A SETTEMBRE TUTTI I GIORNI DELLA SETTIMANA
	RIVERGARO	TUTTO	TUTTO
	SAN GIORGIO PIACENTINO	TUTTO	TUTTO
	SARMATO	TUTTO	TUTTO
	TRAVO	TUTTO	TUTTO
VERNASCA	TUTTO	TUTTO	
VIGOLZONE	TUTTO	TUTTO	
ZERBA	TUTTO	TUTTO	
ZIANO PIACENTINO	TUTTO	TUTTO	

	BAGNACAVALLLO	TUTTO	TUTTO
	BAGNARA DI ROMAGNA	CENTRO STORICO, LOCALIZZATO ALL'INTERNO DELLA CINTA MURARIA E NELL'ANTICO BORGO (OGGI PIAZZA REPUBBLICA)	GIUGNO, LUGLIO, SETTEMBRE
	BRISIGHELLA	TUTTO	DAL 15/3 AL 31/10
	CASOLA VALSENO	TUTTO	DAL 15/3 AL 31/10
	CASTEL BOLOGNESE	TUTTO	TUTTO
	CERVIA	CAPOLUOGO E LOCALITA' DI MILANO MARITTIMA, PINARELLA, TAGLIATA E SAVIO	TUTTO
	FAENZA	TUTTO	TUTTO
	FUSIGNANO	TUTTO	TUTTO
PROVINCIA DI RAVENNA	LUGO	A) ZONA DENOMINATA VERDE, COSI' DELIMITATA: PIAZZE BARACCA, MAZZINI, TRISI, MARTIRI, F' MAGGIO; PIAZZALI BARUZZI, CAVOUR; LARGHI RELENCINI, DELLA REPUBBLICA, CALDERONI; CORSI MATTEOTTI (DA PIAZZA BARACCA ALL'INCROCIO CON VIA MARESCOTTI E VICOLO RAINIERI), GARIBALDI (DA PIAZZA TRISI ALL'INCROCIO CON LE VIE BIANCOLI E SASSOLI), MAZZINI (DA PIAZZA F' MAGGIO ALL'INCROCIO CON I VICOLI PEROLI E SCALABERNI); VIE DELLA LIBERTA', BRUNO, MAGNASSI, BARACCA, CODAZZI, TELLARINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRUNO, AMENDOLA DA PIAZZALE CAVOUR FINO ALL'INCROCIO CON VIALE MIRAGLIA E VICOLO SCALABERNI; VIALE RICCI CURBASTRO DALL'INCROCIO CON VIA TELLARINI FINO AL CIVICO 50; VICOLI DEL TEATRO E SCALABERNI. B) ZONA DENOMINATA GIALLA, COSI' DELIMITATA: VIE MENTANA, FORO BOARIO, ACQUACALDA E PIAZZA GARIBALDI.	TUTTI GLI ESERCIZI UBICATI NELLA ZONA VERDE E GLI ESERCIZI EXTRALIMENTARI DELLA ZONA GIALLA POSSONO DEROGARE ALL'OBBLIGO DI CHIUSURA FESTIVA E DOMENICALE IN OCCASIONE DEL VERIFICARSI DI EVENTI E MANIFESTAZIONI CHE SARANNO INDIVIUATI CON PROVVEDIMENTO SINDACALE E CHE COMUNQUE NON POTRANNO SUPERARE LE 15 GIORNATE, DICEMBRE ESCLUSO
	RAVENNA	A) ZONA 1 (A PREVALENTE ECONOMIA TURISTICA): CASALBORSETTI, MARINA ROMEA, PORTO CORSINI, MARINA DI RAVENNA, PUNTA MARINA TERME, LIDO ADRIANO, LIDO DI DANTE, LIDO DI CLASSE, LIDO DI SAVIO, MIRABILANDIA, CLASSE, SAVIO, SANT'ALBERTO B) ZONA 2 (CITTA' D'ARTE): ZONA DELIMITATA DAL VIGENTE P.R.G. COME CENTRO STORICO, SANT'APOLLINARE IN CLASSE, MAUSOLEO DI TEODORICO (AREA COMPRESA TRA VIA CHIAVICA ROMEA E VIA DELLE INDUSTRIE FINO AL CAVALCAFERROVIA CHE COLLEGA LA ZONA AL RESTO DELLA CITTA') C) LOCALITA' MANDRIOLE	A), B), C) TUTTO L'ANNO.
	RIOLO TERME	TUTTO	DAL 15/3 AL 31/10
	RUSSI	A) LA ZONA DEL CENTRO, COSTITUITA DALL'AREA COMPRESA FRA VIA MAZZINI, VIA TRENTO (DALL'INCROCIO CON VIA MAZZINI ALL'INCROCIO CON VIA MOLINACCIO), VIA MOLINACCIO (RACCORDO FRA VIA TRENTO E VIA VECCHIA GODO), VIA VECCHIA GODO (FINO ALL'INCROCIO CON VIA DI ROMA), VIA GARIBALDI (DALL'INCROCIO CON VIA DI ROMA ALL'INCROCIO CON VIA MAZZINI)	A) TUTTO L'ANNO
		B) LA ZONA DEL COMPLESSO ARCHEOLOGICO DELLA VILLA ROMANA E DEL PALAZZO DI SAN GIACOMO, COSTITUITA DALL'AREA COMPRESA FRA VIA GARIBALDI (DALL'INCROCIO CON VIA IV NOVEMBRE), VIA FAENTINA NORD (FINO ALL'INCROCIO CON VIA FIUMAZZO), VIA FIUMAZZO, VIA CARRARONE RASPONI (FINO AL FIUME LAMONE), VICOLO CARRARONE, VIA MADRARA (DALL'INCROCIO CON VICOLO CARRARONE A VIA IV NOVEMBRE)	B) DA MAGGIO A OTTOBRE
C) LA ZONA DELLE PIEVI DI GODO E SAN PANCAZIO, COSTITUITA DALLE ZONE COMPRESSE ENTRO UN RAGGIO DI 500 METRI DA CIASCUN MONUMENTO		C) DA MAGGIO A OTTOBRE	

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	ALBINEA	TUTTO	DA MAGGIO A SETTEMBRE	
	BAISO	TUTTO	TUTTO	
	BORETO	TUTTO	TUTTO	
	BRESCELLO	VIE CAVALLOTTI, GIGLIOLI, VERDI, ROSSINI, PANIZZI, NIZZOLI, MARCONI, CARDUCCI, ZATTI, DE AMICIS, RIGHI, BELLINI, SAN MARCELLINO, 1° MAGGIO, SCUTELLARI, GARIBALDI, VICOLI TORRIONE, SAN GENESIO, PIAZZE MATTEOTTI, MINGORI		DA MAGGIO A SETTEMBRE
	BUSANA	TUTTO	TUTTO	
	CANOSSA	TUTTO	TUTTO	
	CARPINETI	TUTTO	TUTTO	
	CASALGRANDE	TUTTO	TUTTO	
	CASINA	TUTTO	DAL 01/6 AL 30/9, DAL 01/12 AL 30/4 E SETTIMANA COINCIDENTE CON LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI E OGNISSANTI	
	CASTELNOVO NE' MONTI	TUTTO	TUTTO L'ANNO, TRANNE I GIORNI DEL 1 GENNAIO, PASQUA, 25 APRILE, 1 MAGGIO, 25 E 28 DICEMBRE, FATTA SALVA LA POSSIBILITÀ DI MANTENERE L'OBBLIGO DI MEZZA GIORNATA DI CHIUSURA INFRASETTIMANALE CON LE MODALITÀ CHE IL COMUNE INTENDERÀ ADOTTARE AI SENSI DI LEGGE	
	COLLAGNA	TUTTO	TUTTO	
	CORREGGIO	CENTRO STORICO (ZONA A DEL VIGENTE P.R.G.)	DAL 15/3 AL 10/6 E DAL 1/10 AL 31/10	
	GUALTIERI	CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI	LA SECONDA DOMENICA DI OGNI MESE, ESCLUSO AGOSTO, IN CONCOMITANZA CON LO SVOLGIMENTO DEL MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO	
	GUASTALLA	VIA GONZAGA, PIAZZA MAZZINI, CORSO GARIBALDI, CORSO FRAMPOLINI, PIAZZA REPUBBLICA, VIA MIENTANA, LARGO GRAMSCI, LARGO DEI MILLE, PIAZZA MARTIRI E PATRIOTI, VIA CISA, VIA PASSERINI, VIA PIEVE	DA APRILE A SETTEMBRE	
	LIGONCHIO	TUTTO	TUTTO	
	LUZZARA	LIMITATAMENTE A VIA MARCONI, PIAZZA TOTI, PIAZZA FERRARI, VIA AVANZI, VIA DALAI, VIA CIRCONVALLAZIONE EST, VIALE FILIPPINI (DALL'INTERSEZIONE CON VIA AVANZI A QUELLA CON VIA MATTEOTTI), VIA SORAGNA, VIA DALMAZZA, VIA COMPAGNONI, VIA PIAVE, VIA SILIPRANDI, PIAZZA TEDESCHI, VICOLO DEL TEATRO, VIA DELLA CHIESA, VIA MELLI, VIA FRANCHI E PIAZZA LIBERTÀ NEL CAPOLUOGO, A VIA NAZIONALE (DAL CIVICO N. 73 AL N. 181) NELLA FRAZIONE DI CODISOTTO, A VIA CASABRUCIATA (FINO AL CIVICO N. 45), VIA NEGRE (FINO AL CIVICO N. 16), PIAZZA BUOZZI E PIAZZA IV NOVEMBRE NELLA FRAZIONE DI CASONI, A VIA MANDELLI (FINO AL CIVICO N. 11), VIA LANZONI (FINO AL CIVICO N. 52), VIA FERMI (FINO AL CIVICO N. 5), VIA TORCHIO, PIAZZA BATTISTI, VICOLO DELLA TRECCIA, VIA BIXIO (FINO AL CIVICO N. 35) E VIA CARBONI (FINO AL CIVICO N. 38) NELLA FRAZIONE DI VILLAROTTA	DA FEBBRAIO A OTTOBRE, ESCLUSO AGOSTO	
	MONTECCHIO EMILIA	TUTTO	TUTTO	
	NOVELLARA	COSÌ DELIMITATA: DAL CONFINE CON IL COMUNE DI CAMPAGNOLA IN DIREZ. REGGIOLO FINO ALL'INCROCIO CON VIAZZA REATINO ESCL., IN DIREZ. REGGIOLO FINO A VIAZZOLA DEL BORGAZZO ESCL., TUTTA LA ZONA ARTIGIANALE FINO AL MOBILIFICIO MECUGNI, STRADA PROVINCIALE SUD DAL MOBILIFICIO MECUGNI IN DIREZIONE NOVELLARA INCLUSI TUTTI GLI ESERCIZI FINO A STR. CASINO DI SOPRA E STR. PENNELLA ESCL., ESCLUSO ANCHE IL TERRITORIO COMPRESO NEI SEGUENTI CONFINI: STR. PROV. NORD (DALL'INCROCIO CON VIA DELLA COSTITUZIONE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CAMPAGNOLA), VIA COSTITUZIONE DALL'INCROCIO CON VIA DI VITTORIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA INDIPENDENZA, VIA INDIPENDENZA DALL'INCROCIO CON VIA DI VITTORIO FINO A VIA COSTITUZIONE, VIA MASCAGNI, STR. VITTORIA IN DIREZ. NOVELLARA FINO ALL'INCROCIO CON STRADA ARGINE S. ALBERTO E STRADA ARGINE S. ALBERTO ESCLUSE, STRADA VALLE INCLUSA FINO ALL'INCROCIO CON STR. A. S. ALBERTO, VIAZZA REATINO ESCLUSA DALL'INCROCIO CON STR. VALLE FINO ALL'INCROCIO CON VIA COLOMBO, STR. REATINO INCLUSA FINO ALL'INCROCIO CON VIAZZA REATINO, VIA D'AZEGLIO E STR. BOSCHI INCLUSE FINO ALL'INCROCIO CON STR. VITTORIA.	TUTTO L'ANNO TRANNE AGOSTO	
	POVIGLIO	TUTTO	TUTTO	
	QUATTRO CASTELLA	TUTTO	TUTTO	
	RAMISETO	A) TUTTO B) LOC. VENTASSO LAGHI E PRATIZZANO	A) PERIODO ESTIVO B) PERIODO INVERNALE	
	REGGIO EMILIA	TUTTO	TUTTO	
	REGGIOLO	VIE MARCONI, MATTEOTTI, V. VENETO, XXV LUGLIO, IV NOVEMBRE, ROMA, XXV APRILE, AMENDOLA, TRIESTE, TOSCANINI, PIAVE E PIAZZA MARTIRI	TUTTO L'ANNO TRANNE LUGLIO, AGOSTO E DICEMBRE	
	RUBIERA	CENTRO STORICO (COME DELIMITATO DAL P.R.G.)	APRILE, MAGGIO, GIUGNO E DAL 1 AL 15 OTTOBRE	
	SAN MARTINO IN RIO	CAPOLUOGO	TUTTO	
	SAN POLO D'ENZA	TUTTO	TUTTO	
SANTILARIO D'ENZA	TUTTO	LA SECONDA DOMENICA DI OGNI MESE, TRANNE AGOSTO, DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DENOMINATO "ANTIQUARI IN PIAZZA - ANTIQUARIATO E COSE D'ALTRI TEMPI"		
SCANDIANO	TUTTO	TUTTO		
TOANO	TUTTO	GIUGNO, LUGLIO, AGOSTO		
VETTO	TUTTO	PERIODO ESTIVO		
VIANO	TUTTO	MESI ESTIVI E AUTUNNALI		

PROVINCIA DI RIMINI	BELLARIA IGEA MARINA	TUTTO	TUTTO
	CASTELDELICI	CENTRO STORICO	TUTTO
	CATTOLICA	TUTTO	TUTTO
	CORIANO	TUTTO	TUTTO
	GEMMANO	TUTTO	TUTTO
	MAIOLO	TUTTO	TUTTO
	MISANO ADRIATICO	TUTTO	TUTTO
	MONTE COLOMBO	TUTTO	TUTTO
	MONTEFIORE CONCA	TUTTO	TUTTO
	MONTEGRIDOLFO	TUTTO	TUTTO
	MONTESCUDO	TUTTO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DELLA DOMENICA MATTINA
	MORCIANO DI ROMAGNA	TUTTO	TUTTO
	NOVAFELTRIA	TUTTO	TUTTO
	PENNABILLI	CENTRO STORICO	TUTTO
	POGGIO TORRIANA	CENTRO STORICO	TUTTO
	RICCIONE	TUTTO	TUTTO
	RIMINI	TUTTO	TUTTO
	SALUDECIO	TUTTO	TUTTO
	SAN CLEMENTE	TUTTO	TUTTO
	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	TUTTO	TUTTO
	SAN LEO	CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO	TUTTO
	SANT'AGATA FELTRIA	CENTRO STORICO E BORGO PETRELLA GUIDI	TUTTO
	SANTARCANGELO	TUTTO	TUTTO
	TALAMELLO	CENTRO STORICO	TUTTO
VERUCCHIO	TUTTO	TUTTO	



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1518

**Ulteriore attribuzione risorse finanziarie a favore delle Province/Città Metropolitana, per interventi di manutenzione straordinaria dell'annualità 2024 ai sensi del comma 2 lett. B) e comma 3 dell'art. 167 della L.R. n. 3/1999 e s.m.i..**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA****(omissis)****D E L I B E R A**

1. di attribuire le ulteriori risorse finanziarie a favore delle Province/Città Metropolitana, ai sensi del comma 2 lett. b) e comma 3 dell'art.167 della L.R. n. 3/1999 e s.m.i., per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, per complessivi € **1.367.000,00** da destinare alla manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale per interventi che verranno realizzati nel corso dell'anno 2024, ulteriori rispetto a quelli individuati con la precedente deliberazione 522/24;
2. di concedere, conseguentemente, le risorse per complessivi € **1.367.000,00** destinate alla manutenzione straordinaria secondo la tabella sotto riportata:

<b>PROVINCIA / CITTA' METROPOLITANA</b>	<b>CODICE FISCALE ENTI</b>	<b>CUP</b>	<b>Integrazione riparto per compensazione/equa distribuzione delle risorse in analogia ai criteri DGR 143/14</b>
PIACENZA	00233540335	D57H24001780002	159.216,68
PARMA	80015230347	D77H24001550002	244.795,65
REGGIO EMILIA	00209290352	C55F24000510002	328.384,41
MODENA	01375710363	G47H24000960005	83.450,00
MODENA	01375710363	G47H24000970005	185.000,00
MODENA	01375710363	G47H24000980002	50.000,00
MODENA	01375710363	G27H24000880002	30.562,33
MODENA	01375710363	G27H24000890002	50.000,00
MODENA	01375710363	G15F24000340003	5.000,00
BOLOGNA	03428581205	C47H24000830002	109.188,21
FERRARA	00334500386	J27H24000930002	121.402,72
RAVENNA			0,00
FORLI'-CESENA			0,00
RIMINI			0,00
<b>totale</b>			<b>1.367.000,00</b>

3. di imputare la spesa di € **1.367.000,00**, registrata al n. **3024007816** di impegno, sul capitolo **U45184** "Finanziamenti a Province per riqualificazione, ammodernamento, sviluppo e grande infrastrutturazione della rete viaria di interesse regionale e manutenzione straordinaria (Art. 167, comma 2, lett. A) e B), LR 21 aprile 1999 n. 3 e successive modifiche)", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione **2024**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2291/2023 e ss.mm. ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
10	05	U.2.03.01.02.002 U.2.03.01.02.004	04.5	8	2030102002 2030102004	4	3

4. di stabilire che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Province e alla Città metropolitana di Bologna provvederà, con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il Dirigente regionale competente a conclusione dei lavori (che termineranno entro il 31 dicembre 2024), dietro presentazione dell'atto di collaudo/certificato di regolare esecuzione e del rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e liquidate nonché dei relativi provvedimenti di approvazione. Tale documentazione dovrà essere trasmessa entro e non oltre il 28 febbraio 2025 pena la revoca del contributo;
5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, 7° comma del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del d.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal PIAO, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013;
7. di pubblicare per omissis il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1519

**Fondo regionale per l'emergenza abitativa di cui alla Legge regionale n. 21/2011 - Utilizzo delle economie maturate dalla Città Metropolitana di Bologna**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 24 “Disciplina generale dell’intervento pubblico nel settore abitativo”, e in particolare l’art. 6, comma 1, lettera h);
- la legge regionale 22 dicembre 2011 “LEGGE FINANZIARIA REGIONALE ADOTTATA A NORMA DELL’ARTICOLO 40 DELLA LEGGE REGIONALE 15 NOVEMBRE 2001, N. 40 IN COINCIDENZA CON L’APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014”, e in particolare l’art. 12 “Partecipazione della Regione Emilia-Romagna a fondi e interventi per l'emergenza abitativa”;
- la propria deliberazione n. 817 del 18 giugno 2012 “Fondi per l'emergenza abitativa. Assegnazione e concessione a favore delle Province e dei Comuni capoluoghi (art. 12, L.R. 22/12/2011, n. 21 e art. 11, L. 9/12/1998, n. 431).”;
- la propria deliberazione n. 1709 del 25/11/2013 recante “Fondi per l'emergenza abitativa. Assegnazione e concessione a favore delle Province (art. 14, L.R. 21/12/2012, n. 19).”;
- la propria deliberazione n. 2365 del 09/12/2019 “FONDO REGIONALE PER L'EMERGENZA ABITATIVA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 14/2019 - CONCESSIONE A FAVORE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA DELLE RISORSE FINANZIARIE A TITOLO DI TRASFERIMENTO PER L'ANNO 2019 E PROROGA DELL'UTILIZZO DELLE RISORSE DI CUI ALLE DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE N. 817/2012 E N. 1709/2013”;

Premesso che:

- con le proprie deliberazioni n. 817/2012 e n. 1709 /2013 si è provveduto a dare attuazione a quanto disposto dalla LR n. 21/2011, art. 12, disciplinando il funzionamento del Fondo regionale per l’Emergenza abitativa (da ora in avanti “Fondo regionale”);
- con la propria deliberazione n. 817/2012 si è concesso alle Province della Regione Emilia-Romagna le risorse regionali ed ai Comuni capoluogo di Provincia le risorse statali necessarie per finanziare gli interventi previsti dalle sopra citate proprie deliberazioni;
- con propria deliberazione n. 2365/2019 si è consentito alla Città Metropolitana di Bologna di utilizzare le economie derivanti dalle somme regionali concesse alla allora Provincia di Bologna con propria deliberazione n. 817/2012 per finanziare gli interventi previsti dal Protocollo d’Intesa promosso dalla Prefettura di Bologna "Protocollo d’Intesa tra Tribunale di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Comuni dell’Area metropolitana di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Ordine degli Avvocati di Bologna, Sindacati e Associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo", più volte prorogato nel corso degli anni, e alla cui ultima proroga la Regione Emilia-Romagna ha aderito con propria deliberazione n. 2262 del 19/12/2022;

Dato atto, inoltre, che:

- la legge Regionale 8 agosto 2001, n. 24 “Disciplina generale dell’intervento pubblico nel settore abitativo”, all’art. 6, comma 1, lettera h), prevede, tra le attività dei Comuni, anche la “costituzione di agenzie per la locazione ovvero lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione, attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione”;
- con proprie deliberazioni n. 2115 del 13 dicembre 2021, n. 1686 del 10 ottobre 2022 e n. 960 del 12 giugno 2023 è stata data attuazione alla legge regionale n. 24/2001, art. 6, comma 1, lettera h), di cui all’alinea precedente, definendo i criteri di funzionamento di un Programma regionale denominato Patto per la Casa Emilia-Romagna (da ora in avanti “Patto per la Casa”);
- il “Patto per la casa” si configura come un’azione innovativa con la quale la Regione punta ad ampliare l’offerta di alloggi in locazione a canoni calmierati ed in particolare mira a favorire la promozione, da parte degli Enti locali, di iniziative di cui all’articolo 6, comma 1, lettera h) della legge regionale n. 21/2011;
- i nuclei familiari a cui è destinato il Programma sono quelli della cosiddetta "fascia intermedia", composta da quei nuclei familiari che non sono nelle condizioni di soddisfare autonomamente il proprio fabbisogno abitativo sul libero mercato, ma che allo stesso tempo non possono accedere all’edilizia residenziale pubblica, non possedendone i necessari requisiti;

Preso atto che la Città Metropolitana di Bologna:

- ha rendicontato all’Area regionale competente economie al 31/12/2023 pari ad € 632.341,58 a valere sui fondi regionali concessi con la sopra citata propria deliberazione n. 817/2012;

- con nota Prot. 25/06/2024.0691721.E ha chiesto di poter utilizzare le economie derivanti dalle risorse concesse nell'ambito del Fondo regionale per l'emergenza abitativa sopra richiamato per finanziare gli interventi previsti dal Programma regionale Patto per la Casa in modo da supportare la creazione di una nuova Agenzia per l'Affitto alla quale stanno lavorando la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna;

Attestato che, ai sensi dell'art.12 della LR n. 21/2011, il Fondo regionale per l'emergenza abitativa sopra richiamato ha le finalità di:

a) garantire i crediti assunti dalle banche nei confronti degli inquilini che sottoscrivono con i proprietari degli immobili un'intesa per la sospensione dell'esecuzione delle procedure di sfratto;

b) concedere contributi a favore di inquilini che versano in una situazione di inadempienza all'obbligo di pagamento del canone di locazione;

c) concedere contributi per favorire l'accesso e la permanenza negli alloggi degli inquilini di alloggi di proprietà di privati, nonché per favorire la mobilità nel settore della locazione.

Ravvisato dunque che:

- le finalità richiamate del Fondo regionale possano essere raggiunte anche attraverso lo strumento del Patto per la Casa ed in particolare delle attività delle Agenzia per l'Affitto di cui alla legge regionale n. 24/2001, art. 6, comma 1, lettera h);
- nel territorio della Città Metropolitana di Bologna esistono numerosissime situazioni di disagio abitativo espresso da nuclei famigliari che non sono in grado di pagare il canone di locazione e che pertanto risulta necessario integrare le diverse misure a sostegno dell'accesso all'abitazione a favore di tali nuclei;

Ritenuto pertanto di accogliere la richiesta della Città metropolitana di Bologna di destinare le risorse ancora disponibili, sopra richiamate, a valere sul Fondo regionale derivanti dalle risorse concesse con la propria deliberazione n. 817/2012, anche per le finalità e gli interventi previsti dal Patto per la Casa, disciplinati con proprie deliberazioni n. 2115 del 13 dicembre 2021, n. 1686 del 10 ottobre 2022 e n. 960 del 12 giugno 2023, in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale n. 24/2001, art. 6, comma 1, lettera h);

Considerato che tale scelta si configura come una misura di coordinamento delle politiche regionali a favore dei nuclei famigliari che non sono in grado di pagare il canone di locazione e una azione per dare impulso alla strategia regionale del Patto per la Casa nei territori della Città metropolitana di Bologna;

Ritenuto altresì di stabilire che per il Patto per la Casa la rendicontazione dell'attività di gestione delle economie di cui sopra avverrà sulla base delle specifiche indicazioni procedurali, modelli e termini definite dall'Area Politiche per l'Abitare;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la l.r. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;
- la d.g.r. del 29 dicembre 2008 n.2416 "INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA 450/2007", per quanto applicabile;
- la d.g.r. n. 468 del 10/04/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- la d.g.r. 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 01/04/2022;
- la d.g.r. 21 marzo 2022, n. 426 "RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA";
- la d.g.r. 22 dicembre 2023, n. 2317 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- la determinazione 17 luglio 2023, n. 15548 "MODIFICA ASSETTO ORGANIZZATIVO AREE DI LAVORO DIRIGENZIALI.DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE";
- la determinazione 26 settembre 2023, n. 20137 "CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE PRESSO LA DIREZIONE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE";
- la determinazione del 9 ottobre 2023 n. 20891 "NOMINA RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO PRESSO L' AREA POLITICHE PER L'ABITARE";
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.";
- la d.g.r. 29 gennaio 2024 n. 157 "PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2024-2026. APPROVAZIONE";

- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022”;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss. mm. ii.;
- la l.r. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;
- la L.R. n. 18 del 28 dicembre 2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)”, pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2023 n. 365;
- la L.R. n. 19 del 28 dicembre 2023 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”, pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2023 n. 366;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2291 del 22 dicembre 2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di consentire alla Città Metropolitana di Bologna di utilizzare le economie derivanti dalle risorse regionali concesse con propria deliberazione n. n. 817 del 18/06/2012 a valere sul Fondo regionale per l’Emergenza abitativa istituito dall’articolo 12 della legge regionale 22/12/2011, n. 21 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione del bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014”, per gli interventi e le finalità disciplinati con proprie deliberazioni n. 2115 del 13 dicembre 2021, n. 1686 del 10 ottobre 2022 e n. 960 del 12 giugno 2023, in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale n. 24/2001, art. 6, comma 1, lettera h) (“Patto per la Casa Emilia-Romagna”);

2. di stabilire che la rendicontazione dell’attività di gestione delle economie di cui al punto precedente avverrà sulla base delle specifiche indicazioni procedurali, modelli e termini definiti dall’Area Politiche per l’Abitare;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, pubblicando il presente provvedimento ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1521

**Programma Investimenti 2024. Ripartizione delle relative somme e contestuale approvazione delle Linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le leggi regionali:

- 17 febbraio 2005, n. 6 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema Regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000” e ss.mm.ii.;
- 23 dicembre 2011, n. 24 “Riorganizzazione del sistema Regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano” e ss.mm.ii.;
- 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii.;

Vista inoltre l’iscrizione nella lista del Patrimonio Mondiale dell’Umanità Unesco del sito seriale “*Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell’Appennino settentrionale*”, avvenuta a Riyadh il 19 settembre 2023 nel corso della quarantacinquesima sessione dell’Unesco *Word Heritage Committee*, che interessa anche il territorio di quattro aree protette in Emilia-Romagna: Parco nazionale dell’Appennino Tosco-Emiliano, Paesaggio naturale seminaturale della Collina Reggiana, Parco regionale dei Gessi Bolognesi e calanchi dell’Abbadessa, Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola, Riserva naturale di Onferno;

Premesso che:

- la Regione provvede a finanziare gli investimenti nelle aree protette in attuazione del Programma regionale per il sistema delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000, di cui all'articolo 12 della LR 6/2005 e secondo quanto stabilito dall'art. 61 della stessa legge;
- con propria deliberazione n. 465/2021 *“Programma investimenti aree protette 2021-2023. Approvazione linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi”* con cui sono stati messi a disposizione degli Enti di gestione delle aree protette regionali e del parco interregionale 3,6 milioni di euro per investimenti;

Considerato che anche per l'anno 2024:

- nelle more della messa a punto di un nuovo *Programma regionale per il sistema delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000*, e in continuità con il precedente Programma di investimenti 2021-23, si intende finanziare progetti da realizzarsi da parte degli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità e dall'Ente di gestione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello (d'ora in poi denominato Parco Interregionale), mantenendo i criteri di riparto analoghi a quelli già precedentemente approvati con la propria deliberazione 465/2021;

- gli obiettivi regionali ritenuti prioritari, coerentemente con l'Agenda 2030, consistono:
- nell'attuare azioni tese ad arrestare la perdita della biodiversità ed a preservare e ripristinare gli ecosistemi e i servizi che essi rendono alla nostra società;
- nel promuovere il turismo sostenibile e l'organizzazione di una fruizione consapevole;
- inoltre, il quadro di riferimento per i progetti finalizzati alla conservazione della biodiversità è costituito da:
- le Misure di conservazione e i Piani di gestione sito specifici approvati dagli Enti di gestione dei siti Rete Natura 2000 e dalla Regione;
- il PAF (*Prioritized Action Framework*), quadro di azione prioritario per la Rete Natura 2000;
- le conclusioni emerse in occasione del IV report finalizzato al reporting ex art. 17 della Direttiva Habitat;
- le esigenze di conservazione emerse in seguito alla realizzazione della Carta habitat regionale;

Considerato inoltre che, la Regione intende perseguire l'obiettivo specifico di avviare la gestione del sito seriale *“Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale”* anche attraverso il finanziamento di investimenti finalizzati alla riconoscibilità e tutela del bene e alla sua valorizzazione;

Ritenuto pertanto di dover approvare due programmi di investimento integrati, uno dedicato a tutti gli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità e all'ente di gestione del Parco Interregionale e uno destinato agli enti di gestione delle aree protette interessati dal sito patrimonio dell'umanità *“Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale”*;

Dato atto che:

- le risorse disponibili per l'attuazione del Programma Investimenti per le aree protette ammontano a € **1.200.000,00** stanziati sul **capitolo U38090** *“Contributi per spese d'investimento finalizzate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali (art.35, commi 2 e 4, l.r. 2 aprile 1988, n.11 abrogata; art.13, comma 3, lett. a) e art.61, comma 1, lett. c), l.r. 17 febbraio 2005, n.6”* del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

Ritenuto quindi di stabilire che:

- in continuità con il precedente Programma Investimenti, di cui alla deliberazione citata n. 465/2021, la ripartizione del budget a favore degli Enti di gestione delle aree protette regionali e del Parco Interregionale avviene sulla base dei seguenti criteri:

- una quota fissa pari a **50.000,00** euro;
- le restanti risorse suddivise sulla base di:
  - superficie delle aree protette gestite da ciascun ente (**60%**);
  - numero delle aree protette (**40%**) gestite da ciascun ente;
- Per il Parco Interregionale viene assegnata una quota fissa di 50.000,00.

- sulla base dell'applicazione dei criteri di riparto il contributo regionale da assegnare e concedere agli Enti di gestione, secondo quanto specificato al punto 8) del dispositivo, risulta così ripartito:

<b>1. PROGRAMMA INVESTIMENTI AREE PROTETTE ANNUALITA' 2024</b>	
Ente beneficiario	Contributo spese investimento
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale	€ 291.790,21
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale	€ 209.086,45
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale	€ 250.627,10

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po	€ 286.055,48
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	€ 112.440,76
Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello	€ 50.000,00
Totale	€ 1.200.000,00

- ogni ente beneficiario potrà candidare due progetti di cui uno sulla tutela e conservazione della biodiversità, ad eccezione dell'Ente di gestione del Parco interregionale che non è tenuto a rispettare questo vincolo;

Dato atto inoltre che le risorse disponibili per l'attuazione del Programma per la valorizzazione del sito seriale "Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale" ammontano a **485.000,00€**, stanziati sul **capitolo U38083** "Contributi ai parchi nazionali, agli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità, ad altri enti pubblici e ai soggetti gestori dei riconoscimenti UNESCO, MAB (Man and Biosphere) e patrimonio mondiale, per la realizzazione di investimenti nei territori regionali interessati (art. 61, comma 1 bis, l.r. 17 febbraio 2005, n.6)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

Ritenuto che:

- le risorse disponibili per gli Enti gestori delle aree interessate dal sito seriale UNESCO debbano essere ripartite in quote uguali, così come di seguito specificato:

<b>2. PROGRAMMA INVESTIMENTI SITO UNESCO "Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale" ANNUALITA' 2024</b>	
Ente beneficiario	Contributo spese investimento
Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano	€ 121.250,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale	€ 121.250,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale	€ 121.250,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	€ 121.250,00
Totale	€ 485.000,00

- gli Enti interessati da entrambi i programmi, ferma restando la quota di finanziamento regionale pari a 485.000,00 da destinarsi esclusivamente alla valorizzazione del sito seriale "Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale", potranno integrare tali risorse attingendo a quelle previste per il Programma investimenti;

- ogni ente beneficiario del Programma 2 sul sito UNESCO potrà presentare al massimo due progetti strettamente finalizzati alla conservazione, salvaguardia, conoscenza e fruibilità del bene;

Ritenuto infine opportuno approvare, in considerazione di quanto sopra esposto, il documento avente ad oggetto "**Linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi di investimento - annualità 2024**" di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono definiti i criteri per la concessione delle risorse a favore degli Enti di gestione citati e i principi per la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, attuati con la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna;

Visti:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della LR 6 luglio 1977, n. 31 e della LR 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n.18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n.19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";



- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione dirigenziale 25 marzo 2022, n. 5615 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”, con la quale, tra l’altro, è stato conferito l’incarico di Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane al Dr. Gianni Gregorio;
- la determinazione dirigenziale 26 giugno 2023, n. 14040 “Conferimento incarico di dirigente di Settore nell’ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”;

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- del 10 aprile 2017, n. 468 “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- del 27 novembre 2023 n. 2077, “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- del 07 marzo 2022, n. 325 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- del 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- del 29 gennaio 2024, n. 157 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026”;
- del 22 dicembre 2023, n. 2317 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024.”;
- del 22 dicembre 2023, n. 2319 “Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- del 24 giugno 2024, n. 1276 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024”;

Richiamata inoltre la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.”

Richiamata altresì la determinazione n. 14040 del 26/06/2023 “Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell’ambito della Direzione generale Politiche finanziarie”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati e dell’attestazione di copertura finanziaria resa dal Responsabile del Settore Ragioneria, anch’essa allegata alla presente deliberazione;

Su proposta dell’Assessore alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) avviare per l’annualità 2024 due programmi di investimento con risorse regionali integrati tra loro, uno destinato agli enti di gestione delle aree protette regionali e del Parco Interregionale, l’altro indirizzato agli enti gestori delle aree protette interessate dal sito seriale UNESCO “Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell’Appennino settentrionale”;

2) stabilire che l’ammontare complessivo delle risorse disponibili per l’attuazione del Programma Investimenti regionali aree protette annualità 2024, pari a € 1.200.000,00 stanziato sul capitolo U38090 “Contributi per spese d’investimento finalizzate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali (art.35, commi 2 e 4, l.r. 2 aprile 1988, n.11 abrogata; art.13, comma 3, lett. a) e art.61, comma 1, lett. c), l.r. 17 febbraio 2005, n.6.” del bilancio finanziario gestionale 2024, viene ripartito secondo i criteri stabiliti in premessa e come di seguito indicato:

<b>1. PROGRAMMA INVESTIMENTI REGIONALI AREE PROTETTE - ANNUALITA' 2024</b>	
Ente beneficiario	Contributo spese investimento
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale	€ 291.790,21
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale	€ 209.086,45

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale	€ 250.627,10
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po	€ 286.055,48
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	€ 112.440,76
Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello	€ 50.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 1.200.000,00</b>

3) stabilire che ogni Ente beneficiario potrà candidare fino a due progetti di cui uno finalizzato alla tutela e conservazione della biodiversità, ad eccezione dell'Ente di gestione del Parco interregionale che non è tenuto a rispettare questo vincolo di tipologia;

4) stabilire che le risorse disponibili per il Programma di investimenti del sito UNESCO "Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale" ammontano a 485.000,00 €, stanziati sul capitolo U38083 "Contributi ai parchi nazionali, agli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità, ad altri enti pubblici e ai soggetti gestori dei riconoscimenti UNESCO, MAB (Man and Biosphere) e patrimonio mondiale, per la realizzazione di investimenti nei territori regionali interessati (art. 61, comma 1 bis, l.r. 17 febbraio 2005, n.6)" del bilancio finanziario gestionale 2024 sono così ripartite:

<b>2. PROGRAMMA INVESTIMENTI REGIONALI SITO UNESCO "Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale" - ANNUALITA' 2024</b>	
Ente beneficiario	Contributo spese investimento
Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano	€ 121.250,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale	€ 121.250,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale	€ 121.250,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	€ 121.250,00
<b>Totale</b>	<b>€ 485.000,00</b>

5) stabilire che gli Enti interessati da entrambi i programmi, ferma restando la quota di finanziamento regionale pari a 485.000,00 stanziati al capitolo U38083 da destinarsi esclusivamente alla valorizzazione del sito seriale "Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale", potranno integrare tali risorse attingendo a quelle previste per il Programma investimenti stanziati al capitolo U38090;

6) stabilire che ogni ente beneficiario del Programma 2 potrà presentare al massimo due progetti strettamente finalizzati alla conservazione, salvaguardia, conoscenza e fruibilità del bene;

7) di approvare l'Allegato A) "Linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi di investimento – annualità 2024", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

8) di dare atto che il *Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane* provvederà, con successivi atti:

- alla concessione delle risorse per l'attuazione del Programma investimenti 2024, previa istruttoria dello studio di fattibilità tecnico-economico e della documentazione indicata nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- alla liquidazione dei contributi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, alla concessione di eventuali proroghe dei termini di realizzazione degli interventi, alla revoca dei contributi e al recupero di somme eventualmente erogate, nonché a tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari per la gestione del Programma investimenti;

9) di notificare il presente atto agli Enti interessati citati in premessa;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;

11) di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



ASSESSORATO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA, POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E  
FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO



SETTORE AREE PROTETTE FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

ALLEGATO A

# LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE, LA REALIZZAZIONE, LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI INVESTIMENTO

- ANNUALITA' 2024 -



PROGRAMMA   
INVESTIMENTI 2024

## SOMMARIO

PREMESSA.....	3
1. DISPOSIZIONI GENERALI .....	3
1.1 Contesto di programmazione .....	4
1.2 Soggetti beneficiari.....	4
1.3 Ripartizione delle risorse disponibili.....	5
1.4 Tipologia di spesa finanziabile .....	5
1.5 Tipologie di azioni e interventi ammissibili .....	5
1.6 Spese ammissibili.....	6
1.7 Periodo di elegibilità delle spese .....	7
1.8 Contributo max concedibile .....	7
2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE .....	7
2.1 Modalità di presentazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE): .....	7
2.2. Concessione dei contributi .....	7
2.3 Realizzazione degli interventi .....	8
2.4 Progettazione e aggiudicazione dei lavori e forniture beni/servizi .....	8
2.5 Varianti .....	8
2.6 Conclusione degli interventi.....	9
2.7 Modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo .....	9
2.8 Rispetto dei tempi stabiliti – proroghe.....	10
2.9 Revoca del contributo.....	11
2.10 Economie.....	11
2.11 Prescrizione generale per azione di comunicazione e divulgazione .....	11
2.12 Disposizioni finali .....	12

## PREMESSA

Per l'annualità 2024 la Regione Emilia-Romagna mette a disposizione risorse in conto capitale finalizzate alla realizzazione di due programmi di investimento integrati tra loro:

- 1. Programma investimenti per le aree protette;
- 2. Programma investimenti per il sito Unesco "*Carsismo e Grotte nelle evaporiti dell'Appennino settentrionale*".

Per il **Programma 1** le risorse ammontano a **1.200.000,00 €** da destinare agli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, Emilia Centrale, Emilia Orientale, Romagna e Delta del Po e al Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello.

Per il **Programma 2** le risorse messe a disposizione sono pari a **485.000,00 €** da destinare agli Enti gestori delle aree interessate dal sito seriale UNESCO: Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano e agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale, Emilia Orientale e Romagna.

Le presenti linee guida forniscono indicazioni utili per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi realizzati dagli Enti di gestione delle aree protette.

## 1. DISPOSIZIONI GENERALI

Gli interventi candidati al finanziamento regionale per entrambi i programmi devono rispettare le condizioni generali di seguito elencate:

### A. coerenza con gli obiettivi di conservazione della biodiversità:

- a livello europeo;
- a livello nazionale;
- in Emilia-Romagna;

### B. coerenza con le principali linee di indirizzo sul turismo sostenibile nelle aree protette emanate dagli organismi internazionali;

### C. coerenza con gli strumenti di pianificazione o i provvedimenti istitutivi delle aree protette, con le Misure di conservazione generali e specifiche e con i Piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000;

### D. sussistenza delle garanzie di fattibilità:

- tecnica (disponibilità del progetto esecutivo);
- amministrativa (assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni);
- finanziaria (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario).

I principali aspetti da considerare nella predisposizione dei progetti e che dovranno trovare spazio adeguato negli elaborati del progetto stesso sono:

- lo scenario normativo e i relativi obiettivi strategici di riferimento;
- le criticità che si intendono affrontare con la progettazione e la gestione degli interventi previsti, con riferimento a:
  - il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie;
  - la promozione, l'organizzazione e la gestione dei flussi turistici;
  - la minimizzazione degli impatti del turismo nelle aree tutelate nei confronti di habitat, specie e delle matrici ambientali;
- i contenuti indispensabili:
  - l'individuazione dei risultati attesi e degli indicatori da utilizzare per misurare l'efficacia degli interventi realizzati nel tempo;
  - le azioni prioritarie da finanziarie;

- le spese ammissibili;
- la tempistica di realizzazione.

### 1.1 Contesto di programmazione

Il contesto generale di riferimento per il **Programma 1** è rappresentato da due obiettivi prioritari, coerenti con quelli dell'Agenda 2030:

- arrestare la perdita della biodiversità e preservare e ripristinare gli ecosistemi e i servizi che essi rendono alla nostra società;
- promuovere il turismo sostenibile e l'organizzazione di una fruizione consapevole;

Per gli interventi finalizzati alla tutela della biodiversità il riferimento programmatico è costituito dalla Strategia Europea sulla Biodiversità fino al 2030 e della Strategia Biodiversità italiana, in particolare è necessario fare riferimento a:

- le Misure di conservazione e i Piani di gestione sito specifici approvati dagli Enti di gestione dei siti e dalla Regione;
- il PAF (*Prioritized Action Framework*): quadro di azione prioritario per la Rete Natura 2000;
- le conclusioni emerse in occasione del IV report finalizzato al reporting ex art.17 della direttiva Habitat;
- le esigenze di conservazione emerse in seguito alla realizzazione della Carta habitat regionale.

Per il Programma 2 è opportuno fare riferimento ai documenti d'indirizzo per la conservazione e gestione del patrimonio naturale forniti dal Centro del Patrimonio Mondiale e da IUCN:

- World Heritage and Tourism in a Changing Climate © UNESCO and UNEP, 2016; ISBN UNEP: 978-92-807-3573-4; ISBN UNESCO: 978-92-3-100152-9.
- Managing Natural World Heritage © UNESCO / ICCROM / ICOMOS / IUCN, 2012; ISBN 978-92-3-001075-1.
- Guidelines for geoconservation in protected and conserved areas © 2020 IUCN; 978-2-8317-2079-1.
- Guidelines for conserving connectivity through ecological networks and corridors © 2020 IUCN; 978-2-8317-2052-4.
- Guidelines for Cave and Karst Protection, 2nd edition, © 2022 UIS (International Union of Speleology) and IUCN; ISBN: 978-0-646-84911-;
- Serial natural World Heritage properties. An initial analysis of the serial natural properties on the World Heritage List, © 2009 IUCN
- Policy Document on Climate Action for World Heritage (resolution 24 GA 8), 2023 UNESCO General Assembly of States Parties.

### 1.2 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono rispettivamente:

- Per **Programma 1**:
  - Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, Emilia Centrale, Emilia Orientale, Romagna, Delta del Po
  - Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello
- Per il **Programma 2**:
  - Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano
  - Enti di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale, Emilia Orientale e Romagna

### 1.3 Ripartizione delle risorse disponibili

#### Programma 1:

Ente beneficiario	Contributo regionale
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale	€ 291.790,21
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale	€ 209.086,45
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale	€ 250.627,10
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po	€ 286.055,48
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	€ 112.440,76
Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello	€ 50.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 1.200.000,00</b>

#### Programma 2:

Ente beneficiario	Contributo regionale
Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano	€ 121.250,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale	€ 121.250,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale	€ 121.250,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	€ 121.250,00
<b>Totale</b>	<b>€ 485.000,00</b>

### 1.4 Tipologia di spesa finanziabile

Spesa d'investimento.

### 1.5 Tipologie di azioni e interventi ammissibili

- a) Per il **Programma 1** i beneficiari hanno facoltà di presentare **massimo 2 proposte progettuali** (di cui una a favore della biodiversità) riferibili alle seguenti **tipologie** d'intervento:

#### a favore della biodiversità:

- riqualificazione e risanamento ambientale di aree di pregio naturalistico, con priorità per quelle collocate nelle zone di massima tutela delle Aree protette;
- attuazione delle Misure specifiche di conservazione o di quelle previste dai Piani di gestione per i siti compresi totalmente o parzialmente all'interno delle Aree protette;
- interventi per la conservazione *in situ* di specie di interesse conservazionistico;
- acquisizione di aree di pregio naturalistico con priorità per quelle di massima tutela
- acquisizione di aree propedeutiche alla realizzazione di interventi legati al bando FESR sul rafforzamento delle Reti ecologiche (obiettivo 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento" del FESR).



**NB: Per questi tipi di intervento è necessario indicare il riferimento all'azione del PAF (Prioritized Action Framework) a cui si riferisce.**

**per migliorare la fruizione:**

- interventi di manutenzione della rete sentieristica e cicloturistica, con particolare riguardo ai tracciati dell'Alta Via dei Parchi e delle Ciclovie dei Parchi, interventi necessari ai fini del miglioramento dei punti di accesso e di sosta;
- installazione, manutenzione/realizzazione e restauro di segnaletica e cartellonistica;
- strutture per la fruizione (esempio: capanni per l'osservazione faunistica, aree di sosta, torrette di avvistamento, allestimenti interni, spazi espositivi Centri Visita...).

L'ente di gestione del **Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello** non è tenuto a rispettare il vincolo della necessaria tipologia di interventi finalizzati a favorire la biodiversità.

b) Per il **Programma 2** i beneficiari hanno facoltà di presentare al **massimo due proposte progettuali** afferenti alle seguenti tipologie:

- Acquisto di aree con priorità per quelle inserite nel perimetro delle core area del sito *Carsismo e Grotte nelle evaporiti dell'Appennino settentrionale* Patrimonio UNESCO;
- Interventi finalizzati a migliorare la riconoscibilità e la fruizione del bene;
- Interventi di miglioramento ambientale ai fini di garantire l'integrità del bene.

Gli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, Emilia Orientale, Romagna possono utilizzare, qualora necessario a completare il finanziamento dei progetti relativi al Programma 2, anche le risorse regionali messe a disposizione con il Programma 1.

Gli interventi potranno essere realizzati **all'interno del perimetro delle Aree protette** (Parchi, Riserve, Paesaggi naturali e seminaturali protetti), nonché dei **siti Rete Natura 2000** anche parzialmente ricompresi nelle suddette aree protette e **anche in aree che li colleghino**.

Gli interventi dovranno essere realizzati su **proprietà pubbliche** oppure su **proprietà privata**, in tal caso è richiesta una convenzione di **comodato d'uso di una durata minima di 20 anni**.

### 1.6 Spese ammissibili

**Le spese di investimento ammissibili**, sulle quali sarà calcolato il contributo regionale, comprensivo di I.V.A.<sup>1</sup>, sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:

- **opere/lavori**, compresa la manutenzione straordinaria;
- **acquisti di beni ammortizzabili**;
- **acquisizione di aree**;
- **rilievi, accertamenti e indagini**;
- **allacciamenti** ai pubblici servizi;
- **noli**;
- azioni di **divulgazione e comunicazione** ammissibili entro il limite massimo del **5%** dell'importo dei lavori/ forniture al netto dell'I.V.A.;
- spese per imprevisti, riconoscibili entro il limite del **2%** dell'importo dei lavori/forniture al netto dell'I.V.A.;
- **spese tecniche** entro il limite del **20 %** dell'importo dei lavori/forniture al netto dell'I.V.A. e sono ammissibili:
  - le spese relative alla ripartizione al personale interno degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici);

<sup>1</sup> In linea generale l'I.V.A. costituisce una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente. Al fine di valutare l'ammissibilità dell'I.V.A. è necessario che da parte del soggetto proponente venga presentata una dichiarazione a firma del responsabile dell'intervento/Dirigente competente per materia, che certifichi il regime di trattamento dell'I.V.A.

- le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'Ente nei limiti e con le modalità fissate dal D.lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici);
- **spese di pubblicità** entro il limite del **10%** dell'importo dei lavori/forniture al netto dell'I.V.A. e sono ammissibili le spese a carico della stazione appaltante previste dalla normativa vigente per la pubblicazione dei bandi.

### 1.7 Periodo di eligibilità delle spese

Saranno considerate valide ai fini della rendicontazione economico-finanziaria, le spese sostenute a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento.

### 1.8 Contributo max concedibile

**90%** della spesa ritenuta ammissibile.

Non è ammesso il cumulo con ulteriori contributi aventi caratteristica di fondi regionali, nazionali, europei.

## 2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE

### 2.1 Modalità di presentazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE):

La candidatura a finanziamento dell'intervento avviene mediante la presentazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica insieme alla scheda di attuazione parte integrante delle presenti linee guida da inviare entro il 15 settembre 2024 per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it).

In particolare, dovrà essere inviata la seguente documentazione:

- atto di approvazione dell'Organo di governo dell'Ente del PFTE;
- dichiarazione del RUP che sia presente e completa tutta la documentazione di progetto prevista ai sensi della normativa appalti vigente e applicabile;
- documentazione del PFTE utile all'istruttoria, cioè relazione, elaborati grafici, quadro economico, computo metrico estimativo, cronoprogramma, capitolato speciale d'appalto;
- Codice Unico di Progetto (CUP);
- scheda di attuazione dell'intervento (allegato al presente documento).

Successivamente **la Regione procederà alla validazione di conformità tecnica ed economica** del (PFTE) attraverso un atto dirigenziale di concessione del contributo come meglio specificato al paragrafo 2.2 "Concessione dei contributi".

#### **Gli interventi proposti a finanziamento non saranno ammissibili e pertanto esclusi:**

- qualora il PFTE non venga trasmesso tramite PEC;
- qualora il PFTE non sia firmato digitalmente, o sia sottoscritto con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- qualora il PFTE non venga trasmesso entro il 15 settembre 2024.

### 2.2. Concessione dei contributi

La Regione Emilia-Romagna al termine dell'iter istruttorio, con **atto dirigenziale**:

- ammette a finanziamento gli interventi;
- valida il PFTE;
- provvede alla concessione del contributo e alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. 118/2011.

### 2.3 Realizzazione degli interventi

Il soggetto beneficiario dei finanziamenti è tenuto al rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici del Codice dei contratti pubblici, relativamente a tutte le fasi di realizzazione degli interventi ivi previsti:

- programmazione;
- progettazione;
- affidamento dei contratti;
- esecuzione dei contratti.

In considerazione degli obiettivi ambientali perseguiti gli enti beneficiari sono tenuti al rispetto di quanto previsto nell'art. 34 del D.lgs. n. 36/2023, relativo all'applicazione dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto delle disponibilità di mercato.

Il soggetto beneficiario del contributo regionale dovrà garantire che la realizzazione degli interventi finanziati avvenga in osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto e nel rispetto dei cronogrammi presentati con i progetti esecutivi.

**La realizzazione degli interventi deve avvenire successivamente alla concessione del contributo da parte di RER.**

### 2.4 Progettazione e aggiudicazione dei lavori e forniture beni/servizi

**Esiste l'obbligo che l'aggiudicazione avvenga sull'intero progetto finanziato secondo la normativa sopracitata: non sono ammesse suddivisioni artificiose del progetto o dell'appalto.**

Qualora non sia stato evidenziato in sede di progettazione esecutiva dell'intervento, e si riscontrasse l'esigenza di suddividerlo in lotti funzionali **prima dell'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori e acquisizione/forniture beni e servizi**, il soggetto beneficiario potrà proporre la modifica progettuale mediante la presentazione del progetto modificato rispetto a quello ammesso a finanziamento per la conseguente approvazione da parte della Regione.

Il soggetto beneficiario dovrà trasmettere alla Regione Emilia-Romagna la "Scheda di attuazione dell'intervento" parte integrante delle presenti Linee guida nelle seguenti fasi:

- presentazione del PFTE;
- progetto esecutivo (inviare solo la scheda);
- post gara affidamento (inviare solo la scheda);
- variante del progetto ammesso a finanziamento;
- conclusione dell'intervento

### 2.5 Varianti

Limitatamente a necessità o opportunità di natura tecnica e/o economica e per esigenze o evenienze non preventivate o preventivabili in sede di progettazione, il soggetto beneficiario, può proporre varianti che saranno **vagliate dal Settore regionale competente** al fine della eventuale autorizzazione con atto dirigenziale.

Pertanto, il soggetto beneficiario dovrà sottoporre all'approvazione **del Settore regionale competente** la nuova configurazione progettuale dell'intervento evidenziando con cura gli aspetti tecnico-progettuali ed economico-finanziari, nonché il cronoprogramma, variati rispetto al progetto ammesso a finanziamento e le relative motivazioni.

La documentazione relativa alla variante dovrà prevedere una relazione che illustri le modifiche effettuate, la scheda di attuazione aggiornata, l'atto proprio dell'ente che approva la variante, e i documenti variati.

## 2.6 Conclusione degli interventi

La conclusione dell'intervento dovrà avvenire entro il **31/12/2024**.

La conclusione degli interventi è da intendersi in termini tecnico – amministrativi ed economico – finanziari.

## 2.7 Modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo

In fase di rendicontazione delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del contributo, saranno riconosciute unicamente le spese sostenute per le tipologie di spesa ammissibili e riferite al progetto finanziato, che dovranno risultare dalla configurazione progettuale post-gara o post eventuale variante.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, previsto nel D.lgs. 118/2011, e tenuto conto dei cronoprogrammi definiti dal soggetto beneficiario, il contributo concesso dalla Regione sarà **erogato in un'unica soluzione** ad ultimazione di ciascun progetto.

Il soggetto beneficiario dovrà presentare specifica **richiesta di liquidazione** del contributo al *Settore regionale Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane*, inviando esclusivamente all'indirizzo PEC [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it) trasmettendo la documentazione come di seguito specificata:

1. una **relazione tecnica dettagliata** dell'intervento realizzato con la descrizione dei risultati raggiunti quali-quantitativi conseguiti;
2. la **documentazione fotografica** (comprovante la realizzazione dei lavori);
3. un **atto di ricognizione finale**, approvato dall'Ente, della documentazione amministrativo-contabile (come meglio dettagliato di seguito);
4. una **dichiarazione del RUP** (come meglio dettagliato di seguito);
5. per i lavori una dichiarazione di **apposizione logo** relativo al Programma investimenti 2024;
6. la scheda di attuazione finale con la conclusione dell'intervento (comprensivo del relativo atto di approvazione).

Relativamente all'atto di ricognizione finale si specifica che dovrà contenere un **elenco esaustivo, in forma schematica, della documentazione amministrativo-contabile dalla fase di affidamento alla fase di liquidazione, con i relativi riferimenti** (ad esempio numero e data degli atti), che deve essere **conservata in atti presso l'Ente per i controlli ispettivi**, costituita a titolo esemplificativo da:

- ✓ atto che dispone e attiva la procedura a contrarre (determina a contrarre);
- ✓ atto di aggiudicazione e approvazione del quadro economico post-gara;
- ✓ contratto stipulato;
- ✓ verbale di consegna dei lavori / verbale di avvio dell'esecuzione del contratto di fornitura;
- ✓ eventuali verbali di sospensione dei lavori / sospensione dell'esecuzione del contratto di fornitura;
- ✓ atti di approvazione degli stati di avanzamento lavori;
- ✓ atto di approvazione della contabilità finale dei lavori;
- ✓ certificato di collaudo dei lavori o certificato di regolare esecuzione dei lavori o certificato di verifica di conformità;
- ✓ certificato di ultimazione delle forniture;
- ✓ certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione delle forniture;
- ✓ certificato/i di pagamento;
- ✓ titoli giustificativi (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute e delle relative quietanze di pagamento (atti di liquidazione e mandati di pagamento).

La **dichiarazione del RUP** dovrà attestare che l'intervento sia stato eseguito secondo le normative vigenti e conformemente al Progetto presentato e ammesso a finanziamento, e che tutta la documentazione sia riferita al **CUP** del progetto finanziato.

L'atto di liquidazione del contributo regionale è assunto dal Responsabile del Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane sulla base dell'esito dei controlli della documentazione ricevuta a rendicontazione dell'attività effettivamente svolta.

Si precisa che le spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati, per essere considerate ammissibili e quindi liquidabili dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- rientrare nelle tipologie di spesa ammissibili a finanziamento;
- essere rendicontate nel rispetto delle regole contabili vigenti (principi e postulati del D.lgs. 118/2011) e secondo le modalità indicate nel presente documento;
- essere effettivamente pagate.

Si ribadisce, infine, che a fronte di **variazione in diminuzione** del costo complessivo dell'intervento, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare il contributo regionale in misura proporzionale alla percentuale di finanziamento. Diversamente, a fronte di una **variazione in aumento dei costi** sostenuti per l'attuazione dell'intervento finanziato, il contributo regionale in termini di valore assoluto resta invariato.

Si prevede il **controllo a campione su 1 progetto per ogni ente del Programma 1 e 1 progetto per ogni ente del Programma 2** mediante **controllo documentale e sopralluogo ispettivo**. Tale controllo sarà eseguito anche con riferimento alla verifica di ammissibilità della spesa, correttezza, regolarità e conformità della documentazione rispetto a quanto stabilito dalle linee guida, e in particolare, a titolo indicativo e non esaustivo:

- la regolarità secondo la normativa fiscale e civilistica dei singoli giustificativi di spesa;
- la presenza per tutti i giustificativi di spesa di una quietanza di pagamento;
- l'ammissibilità dei giustificativi in quanto riferibili alle tipologie di spese consentite congiuntamente dalle linee guida e dalla normativa di riferimento;
- l'ammissibilità della spesa con riferimento al periodo di eleggibilità, alla tipologia consentita secondo le normative sui costi ammissibili e di ogni altra indicazione prevista dalle linee guida;
- l'assenza di un doppio finanziamento delle spese;
- la corrispondenza della documentazione tecnica sia al progetto approvato che alla tempistica di realizzazione.

Qualora dal controllo ispettivo risulti la **non conformità** delle attività realizzate rispetto a quanto dichiarato in fase di rendicontazione e liquidato dalla Regione il Responsabile del Settore competente provvederà alla **revoca** e contestuale **recupero** delle somme liquidate. La revoca potrà essere totale o parziale, conseguentemente alla valutazione del Responsabile del Settore in merito alla natura ed entità di tali difformità. In caso di revoca l'ente beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione qualora dovuti.

## 2.8 Rispetto dei tempi stabiliti – proroghe

Per quanto riguarda la conclusione degli interventi<sup>2</sup> dovrà essere rispettato quanto indicato nel cronoprogramma di progetto e comunque il termine viene fissato al 31/12/2024.

A fronte di esigenze debitamente motivate, derivanti da cause non prevedibili e non imputabili al soggetto beneficiario può essere concessa l'eventuale proroga con atto del Responsabile del Settore competente.

Per il rispetto delle tempistiche attuative del progetto, specifico elemento fondamentale è il cronoprogramma, i cui eventuali scostamenti temporali dovranno essere comunicati tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento dal punto di vista tecnico, amministrativo e contabile, della tempistica di attuazione delle diverse fasi di realizzazione dello stesso.

<sup>2</sup> La conclusione degli interventi è da intendersi in termini tecnico-amministrativi ed economico-finanziari: cioè come conclusione lavori e delle attività connesse, collaudo o certificato di regolare esecuzione, conclusione procedure di esproprio, ecc.

È di fondamentale importanza un costante monitoraggio del rispetto dei tempi per valutare la necessità di aggiornamenti del cronoprogramma di attuazione economico - finanziaria.

### 2.9 Revoca del contributo

Il finanziamento potrà essere revocato qualora:

- il PFTE non venga inviato entro i termini previsti al precedente paragrafo 2.1;
- il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato e ammesso a finanziamento regionale;
- non siano rispettate le indicazioni relative alle tempistiche attuative previste per gli interventi;
- vengano richieste varianti progettuali che snaturano le caratteristiche dell'intervento originariamente finanziato e che non consentono il rispetto delle priorità e delle tipologie previste dalle presenti Linee guida;
- il soggetto beneficiario non concluda il progetto o non presenti la documentazione prevista dalle presenti linee guida rispetto alla fase di rendicontazione dell'intervento finanziato;
- il soggetto beneficiario presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione dell'intervento e al relativo contributo;
- il soggetto beneficiario non adotti le modalità organizzative e procedurali idonee a garantire rapidità e snellezza delle attività amministrative, anche al fine di superare ostacoli per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
- in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti Linee guida.

### 2.10 Economie.

- **Ribassi d'asta.** Vengono quantificate attraverso la scheda di attuazione (Post gara affidamento). I ribassi conseguiti possono rimanere nelle disponibilità dell'Ente beneficiario, dietro presentazione e successiva approvazione da parte della Regione di una **perizia di variante** che attesti la coerenza con la programmazione e non alteri la natura e le finalità dell'intervento ammesso a finanziamento; in caso contrario saranno considerate economie di spesa e rese indisponibili, provvedendo alla loro quantificazione e stralcio in sede di presa d'atto della conclusione dell'intervento e di liquidazione del saldo del contributo regionale.
- **Economie derivanti dalla fine lavori e/o dall'ultimazione delle prestazioni.** Contestualmente alla liquidazione del saldo del contributo dovuto si disporrà l'accertamento e il disimpegno delle economie realizzate dalle scritture contabili della Regione Emilia-Romagna.

### 2.11 Prescrizione generale per azione di comunicazione e divulgazione

È fatto obbligo che ogni qualvolta vengano approntati **strumenti di comunicazione materiale pubblicitario ed informativo** sull'intervento a diffusione pubblica, venga:

- apposta la dicitura "Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna - Programma investimenti 2024";
- utilizzato il seguente logo:



PROGRAMMA   
INVESTIMENTI 2024

Inoltre, a conclusione dell'intervento, nel caso delle tipologie caratterizzate da investimenti in **infrastrutture o in beni ammortizzabili** ad alta valenza comunicativa, dovranno essere prodotti e installati in maniera permanente strumenti di informazione (esempio cartellonistica ecc.) con dicitura e apposizione del logo analoghe a quanto descritto al punto precedente.

### **2.12 Disposizioni finali**

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione degli interventi.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.

## SCHEDA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

**FASE PRESENTAZIONE SCHEDA (indicare una delle cinque):**

- PRESENTAZIONE DEL PFTE**
- PROGETTO ESECUTIVO**
- POST GARA AFFIDAMENTO**
- VARIANTE DELL'INTERVENTO**
- CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO**

### **DATI DI PROGETTO**

**ENTE:**

**TITOLO INTERVENTO:**

**CUP (Codice Unico Progetto):**

**LUOGO DI REALIZZAZIONE INTERVENTO:**

(specificare se area protetta/sito RN2000, se proprietà pubblica o privata e in tal caso la convenzione in essere)

**COSTO INTERVENTO TOTALE:**

(comprensivo di IVA)

**COSTO INTERVENTO CONTRIBUTO REGIONE E-R:**

**ULTERIORI FINANZIAMENTI OTTENUTI:**

### **INFORMAZIONI GENERALI**

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP):**

**CONTATTI RUP:** cellulare/ e-mail



**COSTI DELL'INTERVENTO**

**N.B.** Nel caso in cui l'intervento venga realizzato mediante l'aggiudicazione di più gare, compilare il quadro economico relativo all'intero intervento e il quadro economico **per ogni singolo lotto**.

		QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO					note
Codice voci	Voci di costo	Q.E. PFTE Euro	Q.E. PROGETTO ESECUTIVO Euro	Q.E. POST GARA Euro	Q.E. POST VARIANTE Euro	Q.E. FINALE Euro	
<b>A</b>	<b>Lavori/Acquisto di beni e attrezzature</b>						
A.1	Lavori						
A.2	Acquisto di beni e attrezzature						
A.3	Acquisto di aree						
	<b>Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature</b>						
A4	IVA totale di cui:						
A.4.1	IVA sui lavori (...%)						
A.4.2	IVA sui lavori (...%)						
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)						
	<b>Totale A</b>						
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione di cui:</b>						
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini						
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi						
B.3	Noli						
B.4	Spese divulgazione e comunicazione						
B.5	Imprevisti						
B.6	Spese tecniche e di pubblicità						
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)						
B.6.2	Compenso incentivante						
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (...%)						
	<b>Totale B</b>						
	<b>TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)</b>						

<b>FINANZIAMENTO REGIONALE</b>	€	€	€	€	€
<b>FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO</b>	€	€	€	€	€
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	€	€	€	€	€

<b>PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE</b>	%				
--	---	--	--	--	--

### QUADRI ECONOMICI LOTTI FUNZIONALI LOTTO X

Codice voci	Voci di costo	Euro
<b>A</b>	<b>Lavori/Acquisto di beni e attrezzature</b>	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	<b>Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature</b>	
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (...%)	
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	<b>Totale A</b>	
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione di cui:</b>	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	
B.6.2	Compenso incentivante	
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (...%)	
	<b>Totale B</b>	
	<b>TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)</b>	

<b>FINANZIAMENTO REGIONALE</b>	€
<b>FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO</b>	€
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	€

<b>PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE</b>	%
--	---

**CRONOPROGRAMMA FASI DI REALIZZAZIONE INTERVENTO**

Indicare il cronoprogramma originario o ultimo aggiornato e validato da Regione Emilia-Romagna

FASI	2024			
Progettazione esecutiva				
Pubblicazione bando-Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto				
Esecuzione				
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità				

Compilare solo se ci sono scostamenti, se non viene confermato l'iniziale cronoprogramma indicato nel progetto di fattibilità tecnica ed economica

FASI	2024			
Progettazione esecutiva				
Pubblicazione bando-Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto				
Esecuzione				
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità				

**CRONOPROGRAMMA ATTUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'INTERVENTO**

COSTO DELL'INTERVENTO	CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria
	2024
€	€

CONTRIBUTO REGIONALE	2024
€	€

**DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.**

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

- detraibile  
(in tal caso l'I.V.A. non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)
- non detraibile  
(in tal caso l'I.V.A. potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

(Firma del Legale Rappresentante o del Responsabile del Procedimento)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1522

**Ripartizione del contributo regionale a favore di iniziative congiunte inerenti sia il sito seriale UNESCO che le tre Riserve della biosfera. Annualità 2024**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di contribuire alla spesa per iniziative di conoscenza valorizzazione delle tre Riserve MaB UNESCO istituite sul territorio regionale, destinando le risorse complessive pari a Euro 205.000,00, allocate al capitolo U38081 “*Contributi ai parchi nazionali, agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità o ad altri enti pubblici compresi i soggetti gestori dei beni riconosciuti dall’UNESCO, per la realizzazione di interventi volti alla conservazione e alla valorizzazione dei siti designati dall’UNESCO come riserva della biosfera MAN AND BIOSPHERE (MAB) o come sito patrimonio dell’umanità, o per la predisposizione delle nuove proposte di candidature per le medesime categorie UNESCO (art. 61, comma 1 bis, l.r. 17 febbraio 2005, n.6)*” del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, quanto a Euro **100.000,00** per iniziative inerenti al sito seriale UNESCO e quanto a Euro **105.000,00** per iniziative nelle tre Riserve della Biosfera MaB Unesco, secondo la seguente ripartizione:

<b>Ente beneficiario sito seriale “Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell’Appennino settentrionale”</b>	Contributo spese corrente
Ente Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano	25.000,00 €
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale	25.000,00 €
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale	25.000,00 €
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	25.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>100.000,00 €</b>

<b>Ente beneficiario Riserve MaB</b>	Contributo spese corrente
Ente Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano (Gestore dell’omonima Riserva della biosfera)	35.000,00 €
Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po (soggetto gestore della Riserva della biosfera Po Grande)	35.000,00 €
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po, (interessato dalla Riserva della biosfera Delta del Po)	35.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>105.000,00 €</b>

2) che le richieste di finanziamento da parte degli Enti citati, come meglio specificato al successivo punto 3), al fine della successiva concessione del contributo regionale, per la realizzazione di iniziative e attività candidate secondo il format allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, saranno ritenute ammissibili a condizione che siano finalizzate:

- **per il sito seriale “Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell’Appennino settentrionale”** ad aumentare la riconoscibilità e la conoscenza del bene, nonché alla sua valorizzazione, in forma coordinata con tutti gli enti di gestione delle aree protette interessati dalle componenti del sito seriale e con il coinvolgimento dei principali stakeholders per il sito seriale “Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell’Appennino settentrionale”;

- per le riserve **MaB** a dare continuità ai progetti condivisi in corso, “Donne e Biosfera” e “Scuola e Biosfera” e comunque per potenziare le iniziative di promozione dello sviluppo sostenibile e di coinvolgimento delle comunità locali nella gestione delle risorse naturali, nella conservazione della biodiversità e nella protezione degli ecosistemi;

3) di fissare al 9 agosto 2024 la trasmissione, da parte degli Enti citati, della richiesta di candidatura per via telematica all’indirizzo di posta elettronica certificata: [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it), utilizzando la scheda, allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di fissare la contribuzione regionale nella percentuale massima del 90% della spesa candidata da ciascun Ente, nei limiti della disponibilità della pertinente somma così come ripartita al punto 1) che precede;

5) di demandare al Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo zone montane della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente:

- la concessione del finanziamento regionale e la contestuale assunzione dell’impegno di spesa, nel rispetto dei principi e dei postulati sanciti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., subordinatamente all’istruttoria delle domande pervenute;

- la liquidazione in unica soluzione dei contributi dovuti alla rendicontazione delle spese sostenute da trasmettere, da parte degli Enti beneficiari, entro il 28 febbraio 2025 unitamente ad una relazione dettagliata delle attività realizzate;

- la concessione di eventuali proroghe dei termini di realizzazione degli interventi, la revoca dei contributi ed il recupero di somme eventualmente erogate, nonché tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari per la gestione delle iniziative finanziate;

6) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;

7) di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

1 FORMAT – scheda proposta

**ALLEGATO A)**

**FORMAT - SCHEDA PROPOSTE**

**DENOMINAZIONE PROPOSTA DI INIZIATIVA/ATTIVITA':**

- per il sito seriale "Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale";
- per la riserva MaB \_\_\_\_\_

**DENOMINAZIONE ENTE BENEFICIARIO** \_\_\_\_\_

**SINTESI DEL PROGETTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE:**

*Descrizione*

*Costo totale*

## 2 FORMAT – scheda proposta

**Descrizione delle singole attività/iniziativa**

N.	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI INIZIATIVA E PERIODO DI SVOLGIMENTO	COSTO (euro)
<b>Contributo totale richiesto</b>			

**DESCRIZIONE DELLE MOTIVAZIONI E DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI PREVISTE DALLA DELIBERA DI RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO**

- per il sito seriale “Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell’Appennino settentrionale” azioni finalizzate ad aumentare la riconoscibilità e la conoscenza del bene, nonché alla sua valorizzazione, in forma coordinata con tutti gli enti di gestione delle aree protette interessati dalle componenti del sito seriale e con il coinvolgimento dei principali stakeholders;
- per le riserve MaB per dare continuità ai progetti condivisi in corso, “Donne e Biosfera” e “Scuola e Biosfera” e comunque per potenziare le iniziative di promozione dello sviluppo sostenibile e di coinvolgimento delle comunità locali

**3** FORMAT – scheda proposta

**nella gestione delle risorse naturali, nella conservazione della biodiversità e nella protezione degli ecosistemi**

*Descrizione*



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1523

**Servizio volontario di vigilanza ecologica svolto dalle Guardie Ecologiche Volontarie (L.R. 3 luglio 1989, n. 23) - Assegnazione e concessione finanziamento ad ARPAE per spese in conto capitale annualità 2024, 2025, 2026 - CUP J39I24000460002**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di assegnare e concedere, sulla base delle considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, a favore dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE (C.F. 04290860370), il finanziamento regionale dell'importo complessivo pari a euro 150.000,00 di cui euro 50.000,00 per l'annualità 2024, euro 50.000,00 per l'annualità 2025 ed euro 50.000,00 per l'annualità 2026, per l'acquisto di automezzi da concedere in comodato gratuito ai raggruppamenti Gev secondo il piano operativo trasmesso da ARPAE stessa – CUP J39I24000460002;

2) di autorizzare ARPAE all'utilizzo nel corso dell'annualità 2024 dei finanziamenti regionali concessi con la propria deliberazione n. 1888/2023, unitamente alla somma residua non spesa del finanziamento concesso con propria deliberazione n. 2265/2022;

3) di fissare il nuovo termine per la rendicontazione delle spese per l'acquisto di automezzi di cui al precedente punto, al 31 dicembre 2024, unitamente alla relazione dettagliata della graduatoria dei raggruppamenti, stilata secondo i criteri stabiliti, che hanno beneficiato dell'assegnazione delle auto acquisite;

4) di stabilire i seguenti criteri, sulla base dei quali ARPAE provvederà a redigere le graduatorie dei Raggruppamenti che beneficeranno, nelle annualità 2024, 2025 e 2026 dei mezzi acquistati e messi a disposizione degli stessi per l'esercizio delle attività di vigilanza svolte sul territorio regionale:

I. non più di un automezzo a raggruppamento GEV;

II. in base alla numerosità dei raggruppamenti, prendendo in considerazione il numero delle Guardie ecologiche volontarie con decreto prefettizio valido o in corso di rinnovo, in rapporto agli automezzi concessi in comodato d'uso gratuito da ArpaE tramite il Programma operativo triennale 2019-2021. Il principio da applicare consisterà nel dare la precedenza in graduatoria ai Raggruppamenti con un minor numero di mezzi a disposizione in rapporto al numero di GEV, secondo i criteri sopra indicati. Per quanto riguarda i decreti prefettizi, al fine del posizionamento in graduatoria saranno tenuti in considerazione i decreti prefettizi validi o in corso di rinnovo alla data del 30/06 per l'anno 2024 ed alla data del 31/12 per gli anni 2025-2026, (date da intendersi precedenti alla data di approvazione della graduatoria annuale);

III. avranno comunque la precedenza in graduatoria, i Raggruppamenti GEV che non dispongono di alcun automezzo ricevuto in comodato gratuito da ARPAE nelle precedenti annualità tramite il Programma operativo triennale 2019-2021;

IV. ad eccezione dei Raggruppamenti che non hanno avuto alcun veicolo assegnato tramite il Programma operativo triennale 2019-2021, che mantengono la priorità nell'assegnazione, sarà data la precedenza ai Raggruppamenti che si impegnano in fase di domanda di partecipazione alla procedura, alla rottamazione di un mezzo in linea con le direttive fino all'euro 4 compreso, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla consegna del nuovo automezzo mediante trasmissione ad ArpaE della certificazione di avvenuta rottamazione dell'automezzo dismesso, salvo revoca dell'assegnazione del nuovo veicolo;

5) di lasciare nelle disponibilità di ARPAE le eventuali somme non spese, al termine di ciascuna annualità, 2024, 2025 e 2026, affinché possano essere utilizzate nell'anno successivo per le medesime finalità ed eventuali residui al termine della procedura triennale di acquisto saranno utilizzati per investimenti finalizzati all'efficientamento delle banche dati e della gestione del flusso documentale con i raggruppamenti GEV;

6) di fissare al 31 dicembre di ogni anno il termine entro il quale ARPAE dovrà trasmettere alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione delle spese sostenute nell'anno precedente unitamente alla relazione dettagliata della graduatoria dei raggruppamenti, stilata secondo i criteri stabiliti, che hanno beneficiato dell'assegnazione delle auto acquisite;

7) di imputare la spesa complessiva di euro 150.000,00:

- quanto a euro 50.000,00 registrata al n. di impegno 3024007792 sul capitolo U38198 "Trasferimenti ad ARPAE per investimenti connessi alle funzioni di vigilanza ecologica (L.R. 3 luglio 1989, n.23; L.R. 30 luglio 2015, n.13)" del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2291, dotato della necessaria disponibilità, anno di previsione 2024;

- quanto a euro 50.000,00 registrata al n. di impegno 3025001167 sul capitolo U38198 "Trasferimenti ad ARPAE per investimenti connessi alle funzioni di vigilanza ecologica (L.R. 3 luglio 1989, n. 23; L.R. 30 luglio 2015, n.13)" del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2291, dotato della necessaria disponibilità, anno di previsione 2025;

- quanto a euro 50.000,00 registrata al n. di impegno 3026000546 sul capitolo U38198 "Trasferimenti ad ARPAE per investimenti connessi alle funzioni di vigilanza ecologica (L.R. 3 luglio 1989, n. 23; L.R. 30 luglio 2015, n.13)" del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2291 dotato della necessaria disponibilità, anno di previsione 2026;

8) di dare atto che:

- i finanziamenti assegnati e concessi con il presente provvedimento riguardano spese che verranno sostenute nel corso degli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026;

- in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al soggetto beneficiario e al capitolo di spesa risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG
9	5	U.2.03.01.02.017	5.4
Transazioni U.E.	SIOPE	Gestione ordinaria	C.I. spesa
8	2030102017	3	4

9) di stabilire che, alla liquidazione ad ARPAE della quota 2024 del finanziamento concesso, provvederà il Responsabile del Settore Aree Protette Foreste e sviluppo zone montane della Direzione Generale Cura del Territorio e dell' Ambiente, ai sensi della normativa contabile vigente e nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in unica soluzione ad esecutività della presente deliberazione così come provvederà alla liquidazione ad ARPAE delle quote 2025 e 2026 a seguito dell'entrata in vigore delle leggi Regionali di Bilancio per i corrispondenti esercizi;

10) di stabilire che gli eventuali scostamenti temporali dai termini sopra riportati dovranno essere comunicati tempestivamente al Settore Aree Protette Foreste e sviluppo zone montane al fine dell'autorizzazione con atto del Responsabile del Settore Aree Protette Foreste e sviluppo zone montane;

11) di dare atto, inoltre, che si procederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. tramite invio del presente provvedimento ad ARPAE;

12) che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n.33 del 2013;

13) di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1530

**Intervento a sostegno della promozione della pera dell'Emilia-Romagna IGP. Approvazione avviso pubblico per la concessione di contributi previsti dall'art. 4 della L.R. n. 16/1995 -anno 2024**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 21 marzo 1995, n. 16 "Promozione economica dei prodotti agricoli ed alimentari regionali" ed in particolare l'art. 4 che prevede la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di promozione economica;

Dato atto che il comma 2 dell'art. 2 della citata legge regionale prevede che, sulla base di specifiche esigenze, possa essere favorita la promozione economica anche di uno solo dei prodotti compresi nei gruppi merceologici indicati al comma 1;

Considerato:

- che da qualche tempo il comparto pere è attraversato da gravi problematiche legate più o meno direttamente ai cambiamenti climatici: gelate tardive in primavera, l'alluvione che ha colpito i territori della Romagna e parte dell'Emilia, grandinate e siccità nell'estate scorsa, altri flagelli come la cimice asiatica fino alle malattie fungine e batteriosi;

- che le avversità climatiche hanno reso ancora più fragile un settore dove è andata perduta una buona parte della superficie coltivata con conseguente calo di produzione che ha avuto una preoccupante ripercussione anche sui consumi;

- che, per contro, la minor quantità di frutti per pianta ha favorito lo sviluppo di pere di maggiore qualità e che occorre sensibilizzare distributori e consumatori sull'importanza di prediligere la qualità della Pera dell'Emilia-Romagna IGP;

Dato atto che:

- con proprie deliberazioni n. 665/2022 n. 1277/2022, sono stati attivati interventi contributivi tesi a stimolare e rilanciare il comparto della pericoltura regionale sia attraverso la partecipazione al regime di qualità sia tramite lo sviluppo di azioni promozionali volte alla valorizzazione del prodotto sul mercato nazionale ed estero;

- che per sostenere il settore e consolidare i risultati sinora raggiunti sia sul sistema produttivo che sull'indotto è necessario attivare un ulteriore regime di aiuto sempre finalizzato all'attività promozionale, concentrando le risorse disponibili sul prodotto "Pera dell'Emilia-Romagna IGP" al fine di creare nuove opportunità di collocamento;

Richiamato il Regolamento (UE) n. 2472/2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento (UE) n. 702/2014;

Dato atto:

- che l'aiuto di cui alla citata L.R. n. 16/95 rientra nella categoria dichiarata compatibile con il mercato interno ai sensi dell'art. 24 del citato Regolamento (UE) n. 2022/2472 che disciplina gli aiuti per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli;

- che si è provveduto alla comunicazione del predetto aiuto di Stato in conformità all'art. 9 ed all'allegato III del Regolamento (UE) n. 2472/2022;

- che la Commissione Europea ha registrato l'aiuto con numero **SA.114210**, pubblicandolo in data 24 maggio 2024;

Ritenuto pertanto di:

- approvare, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 4 della L.R. n. 16/1995 ed in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2472/2022, un Avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi per la promozione economica del prodotto "Pera dell'Emilia-Romagna IGP" ai soggetti individuati all'art. 3 della L.R. n. 16/1995, nella formulazione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- destinare all'attuazione dell'Avviso di cui al presente atto, la somma complessiva di euro 600.000,00 stanziati sul capitolo U13034 "Contributi a imprese per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3 e 4 L.R. 21 marzo 1995, n. 16)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 1790 del 24 ottobre 2022, con cui è stato nominato il Comitato tecnico ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 16/1995, a cui spetta, tra l'altro, l'espressione di un parere sui progetti promozionali presentati per il finanziamento;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- la L.R. n. 10/2024 "Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la propria deliberazione n. 2291/2023 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026" e succ. mod.;

Ritenuto per una più efficiente gestione delle procedure, di stabilire che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda, con proprio atto, a disporre eventuali modifiche ai termini procedurali definiti nel suddetto Avviso, ad approvare la relativa modulistica, nonché a fornire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento dell'Avviso medesimo;

Dato atto inoltre che:

- le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni sono reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp> e rimangono disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;

- tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2472/2022 sono inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii.;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste, infine:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, relativa al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 16/1995 ed in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2472/2022, un Avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi per la promozione economica del prodotto "Pera dell'Emilia-Romagna IGP" - Annualità 2024, nella formulazione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di stabilire che le domande di aiuto debbano essere presentate entro le ore 15:00 del **10 agosto 2024**;

3) di dare atto che la somma destinata all'intervento è pari ad euro 600.000,00 ed è stanziata sul Capitolo U13034 "Contributi a imprese per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3 e 4 L.R. 21 marzo 1995, n. 16)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

4) di stabilire che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda, con proprio atto, a disporre eventuali modifiche ai termini procedurali fissati nell'Avviso e ad approvare la relativa modulistica, nonché a fornire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso medesimo;

5) di dare atto che le agevolazioni da concedersi sul regime di aiuto di cui al presente atto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2472/2022 e che la Commissione Europea ha registrato l'aiuto con numero **SA.114210** pubblicandolo in data 24 maggio 2024;

6) di disporre che le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni siano reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp> e che tutte le informazioni da pubblicare e quelle già pubblicate rimangano disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;

7) di stabilire, inoltre, che tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2472/2022 siano inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii.;

8) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9) di disporre infine che la presente deliberazione venga integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l'inserimento nel Portale ER-Agricoltura, caccia e pesca.

## **L.R. n. 16/1995: Criteri per la concessione di contributi per la promozione economica del prodotto “Pera dell’Emilia-Romagna IGP” - Annualità 2024**

### **1. Premessa**

La L.R. n. 16/1995 favorisce sia la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari regionali, al fine di migliorare l'immagine dei prodotti stessi nei confronti dei consumatori e degli operatori commerciali, sia la corretta informazione sulle caratteristiche dei prodotti alimentari e sulle tecniche utilizzate per ottenerli. La realizzazione di dette finalità è perseguita tramite iniziative dirette della Regione e tramite il contributo ad attività promozionali che riguardano le categorie di prodotti di cui all'art. 2, comma 1, della medesima legge.

Il comma 2 dell'art. 2 della Legge prevede che, sulla base di specifiche esigenze, possa essere favorita la promozione economica anche di uno solo dei prodotti compresi nei gruppi merceologici indicati al comma 1.

Sulla base di quanto sopra, s'intende favorire la promozione della “pera” per far fronte alla grave crisi in cui versa il settore a causa delle problematiche climatiche e fitosanitarie che hanno fortemente penalizzato la produzione.

Con i presenti criteri s'intende dunque dare seguito all'attività di sostegno attivata per le annualità 2022 e 2023 e concedere ulteriori contributi per attività promozionali da realizzare nell'ambito del settore della pericoltura, al fine di continuare a sostenere un comparto particolarmente importante per l'Emilia-Romagna, primo produttore nazionale, in applicazione dell'art. 24 del Regolamento (UE) n. 2472/2022 nonché dell'art. 4 della L.R. n. 16/1995.

### **2. Regimi di qualità ammissibili al sostegno**

Le attività di promozione dovranno avere ad oggetto il prodotto “Pera dell’Emilia-Romagna IGP”.

Inoltre, le medesime attività dovranno essere formulate in collaborazione con aziende di lavorazione, trasformazione e commercializzazione con sede legale in Emilia-Romagna (art. 3, comma 2) e potranno interessare sia il mercato nazionale che i mercati esteri (art. 3, comma 3).

### **3. Requisiti dei beneficiari**

Possono accedere ai contributi i soggetti individuati all'art. 3, comma 1, della L.R. n. 16/1995, come di seguito riportato:

- a) consorzi di tutela delle DOP e IGP riconosciute ai sensi del Reg. (UE) n. 1143/2024;
- b) consorzi di promozione economica di prodotti di cui alle lettere b) e c) dell'art. 2 della legge regionale, a condizione che il consorzio rappresenti almeno la maggioranza del prodotto o dei prodotti stessi;
- c) consorzi o associazioni che rappresentino almeno il 25% degli operatori iscritti all'albo regionale dei produttori biologici;
- d) consorzi di grado ulteriore costituiti dall'unione di quelli previsti nelle precedenti lettere a), b) e c).

I soggetti che presentano domanda devono rispettare i requisiti e soddisfare le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

- essere regolarmente iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con fascicolo aziendale debitamente aggiornato e validato almeno una volta nell'ultimo anno solare precedente alla presentazione della domanda di sostegno (DM n. 99707 del 1° marzo 2021);

- essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non essere soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno. Pertanto, il beneficiario non dovrà risultare presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (cd. Deggendorf);
- avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva DURC). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di contributo e dell'eventuale concessione del medesimo aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento;
- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011.

In Anagrafe delle aziende agricole dovrà altresì essere compilata ed aggiornata la sezione relativa alla dimensione d'impresa e dovrà essere compilata anche l'apposita Sezione "D.Lgs 159/2011" ai fini dei controlli antimafia.

#### **4. Disponibilità finanziaria e intensità dell'aiuto**

La disponibilità finanziaria è pari ad euro 600.000,00 e grava sulle risorse regionali stanziare sul capitolo U13034 "Contributi a imprese per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3 e 4 L.R. 21 marzo 1995, n. 16)" sul bilancio di previsione 2024-2026 per l'esercizio finanziario 2024.

L'intensità dell'aiuto è pari al 70% delle spese ammissibili.

La spesa minima ammissibile a contributo non può essere inferiore a euro 250.000,00 mentre la spesa massima ammissibile verrà determinata in base al numero delle domande presentate e comunque nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Non verranno pertanto considerate ammissibili a finanziamento le domande il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di ammissibilità o in fase di controllo della domanda di pagamento, inferiore al valore minimo sopraindicato.

Qualora le risorse disponibili siano inferiori al fabbisogno espresso dal totale delle domande ammissibili, si procederà ad una riduzione proporzionale dei contributi su tutte le spese ammesse ad aiuto.

#### **5. Pluralità di linee di finanziamento**

Il soggetto richiedente deve esplicitare chiaramente il ricorso ad altre fonti di finanziamento (anche nazionali e comunitarie) per l'attività di promozione, richiamando gli estremi della domanda presentata e gli esiti della relativa istruttoria, qualora già disponibili.

Gli aiuti possono essere cumulati con altri aiuti di Stato solo se riguardano spese ammissibili diverse.

#### **6. Attività e spese ammissibili**

Ai fini dei presenti criteri, per attività di promozione si intende l'attività finalizzata alla divulgazione di conoscenze scientifiche e nutrizionali destinate a sensibilizzare al consumo consapevole del prodotto "Pera dell'Emilia Romagna IGP".

Le attività di promozione possono prevedere:

1. l'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni;
2. la produzione di pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito al prodotto.

Per la realizzazione delle attività di promozione - in base a quanto previsto dall'art. 24 del Regolamento (UE) n. 2472/2022 e dall'art. 2, comma 1, lettera c) della L.R. n. 16/1995 – le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

1. per l'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni:
  - spese di iscrizione;
  - affitto di locali, aree e stand espositivi e relativi costi di montaggio e smontaggio;
  - spese di viaggio;
  - spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento;
  - premi simbolici fino ad un valore di 1.000 euro per premio e per vincitore;
2. per la produzione di pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito al prodotto:
  - spese delle pubblicazioni su media cartacei ed elettronici, siti web e annunci pubblicitari sui media elettronici, alla radio o in televisione;
  - spese di divulgazione di conoscenze scientifiche e dati reali sui regimi di qualità del prodotto riconosciuto ai sensi del Regolamento (UE) n. 1143/2024.

L'attività di promozione deve essere di carattere generico e a vantaggio di tutti i produttori del tipo di prodotto in questione e non deve far riferimento al nome di un'impresa, a un marchio o all'origine del prodotto. Il riferimento all'origine del prodotto è possibile solo se esattamente corrispondente alla denominazione registrata.

Non sono ammissibili spese diverse da quelle espressamente previste, incluse le spese generali.

Non sono inoltre ammissibili spese per attività avviate in data antecedente alla presentazione della domanda di contributo.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre, pertanto, dalla data di presentazione della domanda di contributo fino al **31 dicembre 2024**.

Ai sensi dell'art. 7 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2472/2022 non è inoltre ammissibile all'aiuto l'imposta sul valore aggiunto (IVA) fatto salvo il caso in cui l'IVA rappresenti un costo reale per il beneficiario.

## **7. Domanda di contributo**

Per accedere al contributo, il soggetto interessato deve presentare domanda, sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale, tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo [agrpa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrpa@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro il **10 agosto 2024**.

La domanda di contributo, redatta sulla base della modulistica che sarà approvata con determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, deve contenere il programma delle attività con le seguenti informazioni:



- a) declinazione degli obiettivi e delle finalità che si intendono perseguire, i mercati di destinazione e il relativo piano dei costi dettagliato per attività;
- b) calendario delle iniziative.

Alla domanda di contributo devono essere allegati:

- a) per ciascuna spesa relativa alla fornitura di beni/servizi, almeno tre preventivi, indipendenti e comparabili, con l'indicazione di quello prescelto. I preventivi devono riportare: l'oggetto della fornitura, il prezzo, la data di formulazione, gli estremi della ditta emittente, timbro e sottoscrizione. In tutti i casi, i preventivi devono essere omogenei per oggetto, dettagliati, comparabili e non prevedere importi "a corpo". In sede istruttoria si procederà alla verifica della reale autonomia tra i fornitori interpellati a salvaguardia della effettiva concorrenza.

Non saranno inoltre considerate ammissibili le spese riconducibili a preventivi e fatture nel caso in cui i fornitori siano:

- persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria quali, ad esempio, soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del CDA;
- società con le quali sussistano rapporti di controllo e/o di collegamento ex art. 2359 c.c. o collegati a procuratori o amministratori con poteri di rappresentanza; tale divieto non si applica nel caso in cui le società fornitrici non prevedano nel proprio Statuto o Atto costitutivo la divisione degli utili tra i soci.

Indipendentemente dalla scelta effettuata, sarà considerata ammissibile la spesa relativa al preventivo di minore importo, in applicazione del principio di economicità.

In caso di concessionari esclusivi (es. partecipazione a fiere) è necessario dare atto dei motivi di unicità del preventivo presentato.

- b) prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa;
- c) copia dell'atto costitutivo e statuto, o, se già in possesso dell'Amministrazione regionale, occorre indicare il riferimento al numero di protocollo di acquisizione;
- d) delibera o atto equivalente, nel caso di soggetti la cui forma preveda la presenza di un organo decisionale, con la quale si approva il programma delle attività e il piano dei costi;
- e) elenco dei soci del soggetto richiedente;
- f) eventuale documentazione dell'Agenzia delle Entrate o in alternativa dichiarazione del revisore dei conti attestanti che il richiedente non ha diritto a recuperare l'IVA. In assenza di tale documentazione non sarà in alcun modo possibile richiedere il costo dell'IVA sostenuta in fase di pagamento.

Ogni soggetto interessato potrà presentare un'unica domanda di contributo per accedere ai finanziamenti di cui ai presenti criteri.

## **8. Istruttoria e termine del procedimento**

L'istruttoria sul programma delle attività, sintetizzata in apposito verbale, è effettuata dal Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

In esito alla sopra citata istruttoria verrà acquisito apposito parere da parte del Comitato Tecnico (art. 6, L.R. n. 16/1995) istituito con deliberazione n. 1790 del 24/10/2022.

Conclusa l'istruttoria e acquisito il parere, il Dirigente del Settore competente approva, sulla base delle risultanze, il programma di attività e determina il contributo spettante per ciascuna domanda ritenuta ammissibile, nei limiti dello stanziamento recato dal pertinente capitolo di bilancio regionale.

Qualora le risorse disponibili siano inferiori al fabbisogno espresso dal totale delle domande ammissibili, le risorse saranno assegnate applicando una riduzione dell'intensità dell'aiuto in maniera proporzionale alla spesa ammessa.

Con provvedimento del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione si provvederà all'approvazione dei progetti presentati e alla quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile in ragione dell'eventuale riduzione da effettuarsi per rientrare nei limiti dello stanziamento disponibile. Detto provvedimento verrà trasmesso ai potenziali beneficiari che dovranno confermare l'interesse o meno a realizzare le attività preventivate anche a fronte delle eventuali riduzioni.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, comunicando il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione ai riscontri ottenuti, il Dirigente provvederà alla definitiva concessione dei contributi, rimodulando, in caso di rinunce, gli importi spettanti ai soggetti interessati.

Nell'atto sarà indicato inoltre anche il codice CUP attribuito ad ogni progetto

Il procedimento si concluderà entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande di contributo.

## 9. Obblighi di comunicazione

I soggetti ammessi a contributo sono tenuti a dare evidenza del finanziamento sul loro sito web o, in assenza di quest'ultimo, su altri mezzi di comunicazione digitali di cui il beneficiario dispone (es. Facebook, Instagram, ecc.), riportando sinteticamente le attività promozionali ammesse, l'entità del contributo complessivo e l'indicazione "finanziato con la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 16/95".

Il mancato rispetto di tale obbligo comporta una riduzione del 2% del contributo complessivo, in sede di pagamento.

## 10. Liquidazione del contributo

Il saldo è subordinato alla presentazione della domanda di pagamento, redatta secondo lo schema che sarà approvato con determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

La domanda di pagamento, sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale, deve essere inviata entro il **31 gennaio 2025** al seguente indirizzo di posta elettronica [agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it). A detta domanda devono essere allegati:

- a) relazione dettagliata sulle attività svolte;
- b) rendiconto analitico delle spese sostenute;
- c) attestazione, presentata nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
  - c.1 tutte le spese indicate nel rendiconto sono state sostenute per la realizzazione del programma;
  - c.2 tutte le spese indicate sono supportate da titoli giustificativi, regolarmente emessi e quietanzati (i pagamenti devono essere comprovati secondo le modalità sotto descritte);

c.3 le spese sono regolarmente registrate nella contabilità e chiaramente identificabili per voce di costo;

c.4 detti titoli non sono stati né potranno essere utilizzati per conseguire altri contributi pubblici;

d) contratti stipulati con i fornitori dei servizi acquisiti;

e) originale XML delle fatture elettroniche che identifichino chiaramente i costi, secondo le voci indicate al precedente paragrafo 6 ed il relativo file in formato .pdf contenente il foglio di stile. Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare nella causale o nel campo note, l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP). Per le spese sostenute nel periodo precedente il provvedimento di concessione, l'indicazione del CUP è sostituita con il numero della DGR di approvazione dei presenti criteri: "LR n. 16/1995 – Art. 4 - D.G.R. \_\_\_\_\_". **Le fatture che non riportano le suddette diciture non saranno ammissibili ad aiuto;**

f) copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

Non sono ammesse quietanze dirette o dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici quale attestazione dell'avvenuto pagamento;

g) stampa dell'estratto conto riferito a tutti i pagamenti relativi alle attività realizzate.

Le spese di viaggio devono essere sostenute direttamente dal beneficiario e documentate o da fatture (es. noleggio pullman) o da ricevute fiscali e similari (es. biglietto aereo, treno, pedaggio autostradale), con esclusione degli scontrini fiscali.

Presso la sede del beneficiario dovrà essere conservata e resa disponibile per i controlli la documentazione fiscale, debitamente quietanzata.

Il beneficiario deve inoltre allegare alla domanda di pagamento o inviare su supporto informatico:

a) campioni di tutto il materiale informativo e promozionale realizzato;

b) documentazione fotografica, planimetrica, attestati di presenza, fogli firme, ecc. a supporto delle attività di cui al paragrafo 6 "Attività e spese ammissibili".

L'erogazione dei contributi spettanti a saldo ai beneficiari è effettuata solo a seguito dell'esito positivo dei controlli sulla domanda di pagamento

La Regione effettua il controllo sulla documentazione contabile, il cui esito viene formalizzato in un apposito verbale.

Il termine per l'attività istruttoria è di 30 giorni, decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento. Qualora vengano richieste integrazioni, il termine per la conclusione del procedimento è sospeso, fino alla data di presentazione delle stesse.

Gli atti di liquidazione sono assunti dal Dirigente del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

## 11. Revoca del contributo

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca totale dei contributi concessi, anche se già erogati, qualora:

- a) perda i requisiti richiesti per l'ammissibilità al sostegno durante l'esecuzione delle attività;
- b) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dai presenti criteri o nell'atto di concessione;
- c) rilasci dichiarazioni false, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- d) ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- e) comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa in applicazione della legge regionale n. 15 del 2021.

## **12. Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento per le attività istruttorie di concessione dei finanziamenti e di liquidazione delle domande di pagamento è Cinzia Ferrini E.Q. Realizzazione di iniziative di promozione e informazione del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna.

## **13. Disposizioni finali**

Per quanto non riportato nei presenti criteri si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, anche con riferimento al trattamento dei dati personali e alla disciplina sul procedimento amministrativo.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1531

**Criteria e modalità per la concessione di benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2024/2025 (L.R. n. 26/2001, D.Lgs. n. 63/2017, Legge n. 448/1998)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e ss.mm.ii.;
- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare, l'art. 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;
- il Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 art.23 comma 5 che, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata Legge 448/1998, autorizza la spesa di € 103.000.000 a decorrere dall'anno 2013;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999, n. 320 come modificato e integrato dal successivo Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2000 n. 226 recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata legge 448/1998;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2006, n. 211 recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 320/99 così come modificato e integrato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 226/2000;
- la Legge 27 dicembre 2006, n.296 recante disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) ed in particolare il comma 628 dell'art. 1 che estende la gratuità parziale dei libri di testo agli studenti del 1° e 2° anno dell'istruzione secondaria superiore;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 con il quale si è approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);

Richiamato il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 63, recante "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera f) della legge 13 luglio 2015, n. 107" e in particolare:

- l'articolo 9, che, al comma 1, istituisce presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca il Fondo Unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio;
- l'articolo 9 che, al comma 4, dispone che con decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, adottato previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 8 del Dlgs 28/08/1997 n. 281, vengano determinati annualmente l'ammontare degli importi erogabili per la borsa di studio, nonché le modalità per l'erogazione della borsa di studio;

Richiamate:

- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale";
  - la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ed in particolare l'art. 1 comma 88;
  - la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 51, lett. e);
- Vista la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10", ed in particolare l'articolo 4 "Borse di studio", che stabilisce:
- al comma 4, che la Giunta regionale individua i beneficiari delle borse di studio e l'importo massimo erogabile, eventualmente differenziato per ordine e grado di scuola frequentata e per fasce di reddito;
  - al comma 5, che la Giunta regionale, a garanzia di uniformità di trattamento nella concessione dei benefici di legge agli aventi diritto, determina le modalità attraverso le quali le Province e la Città Metropolitana di Bologna, di intesa con i Comuni, provvedono all'assegnazione delle borse di studio, anche avvalendosi della collaborazione delle scuole;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 80 del 10 maggio 2022 avente per oggetto "Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico triennio 2022-2024, aa.ss. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 ai sensi della L.R. n. 26/2001. (Delibera della Giunta regionale n. 459 del 28 marzo 2022)" e in particolare il paragrafo 4.3) "Benefici alle famiglie" dell'Allegato alla stessa nel quale viene stabilito che, per rendere disponibili alle famiglie e agli studenti i benefici per il diritto allo studio, la Giunta regionale, con propri atti e a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale, provvederà a:

- stabilire i criteri e i requisiti per l'accesso ai benefici e definire la percentuale di maggiorazione per le borse di studio finanziate a valere sulle risorse regionali per le studentesse e gli studenti meritevoli e per le studentesse e gli studenti con disabilità certificata ai sensi della normativa vigente;

- quantificare annualmente il valore dei benefici in funzione del numero degli aventi diritto e delle risorse disponibili, previa eventuale individuazione di importi minimi e massimi nonché di eventuali importi differenziati per fasce di reddito e/o per ordine di scuola frequentata;

Richiamati in particolare i seguenti principi individuati dagli indirizzi regionali per il diritto allo studio di cui alla sopra citata Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 80/2022:

- garantire parità di trattamento e pertanto prevedere su tutto il territorio regionale uniformità nei criteri di concessione dei benefici;

- garantire universalità dell'accesso ai benefici e pertanto prevedere che i benefici siano riconosciuti a tutti gli studenti idonei determinando, compatibilmente con le risorse disponibili, l'entità del beneficio in funzione del numero degli aventi diritto, escludendo il ricorso a graduatorie per la concessione dei benefici;

- valorizzare un uso integrato delle diverse risorse disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, per garantire una programmazione unitaria di interventi complementari che permetta di ampliare la platea dei beneficiari e la gamma degli interventi, siano questi servizi o benefici economici;

- promuovere la semplificazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di concessione dei benefici e ridurre gli oneri a carico delle famiglie;

Valutato necessario, in coerenza con quanto previsto dagli Indirizzi regionali per il diritto allo studio di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 80/2022 e al fine di garantire equità e uniformità territoriale e soddisfare tutte le domande di beneficio da parte delle famiglie in possesso dei requisiti richiesti, sulla base delle risorse disponibili, approvare i *“Criteri e modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2024/2025”* contenuti nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

Visto in particolare il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 309 del 16 febbraio 2024 con il quale è stata assegnata alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 6.238.100,16 per la fornitura di libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori per l'anno scolastico 2024/2025;

Richiamata la propria deliberazione n. 482/2024 con la quale si è provveduto alla dotazione del competente capitolo di spesa n. U72663 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

Richiamata la convenzione, sottoscritta in data 18/02/2016 Prot.n. RPI/2016/46, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori (di seguito ER.GO), rinnovata per gli anni 2022, 2023 e 2024 con nota Prot. 07/12/2021.1128698 del Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, per lo svolgimento da parte di ER.GO delle attività di supporto istruttorio in materia di istruzione di competenza della Regione, ai sensi dell'art. 19 c. 3 bis della L.R. 15/07 e ss.mm.ii.;

Richiamate le determinazioni dirigenziali nn. 27275/2023 e 317/2024 che, in continuità con gli anni precedenti, hanno stabilito, tra l'altro, l'assegnazione a ER.GO delle risorse per i contributi per i libri di testo riferite all'a.s. 2023/2024;

Ritenuto pertanto di continuare ad avvalersi del supporto di ER.GO in coerenza con il percorso amministrativo contabile già individuato con le sopracitate determinazioni nn. 27275/2023 e 317/2024 e per semplificare e uniformare a livello regionale le procedure di concessione dei benefici;

Ritenuto opportuno avviare congiuntamente le procedure riferite alla concessione sia dei contributi per i libri di testo che delle borse di studio per l'a.s. 2024/2025 in coerenza con le priorità contenute nei sopracitati Indirizzi regionali, ricorrendo, in analogia alle procedure attivate per la concessione dei benefici del diritto allo studio nelle annualità precedenti, al supporto di ER.GO attraverso la gestione informatizzata delle domande, in un'ottica di dematerializzazione e semplificazione del procedimento;

Ritenuto di stabilire che, ad esecutività del presente atto, con successivo atto del Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro, o delegato, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001 per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2317/2023, si provvederà all'assegnazione, all'impegno e alla liquidazione, in un'unica soluzione, delle risorse complessivamente pari ad euro 6.238.100,16, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, a favore di ER.GO;

Ritenuto inoltre di rinviare a propri successivi atti la determinazione degli importi dei contributi per i libri di testo e la definizione del Piano regionale di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni per l'anno scolastico 2024/2025, in esito ai dati di consuntivo relativi alle istanze accolte e validate dagli stessi;

Ritenuto altresì di rinviare a propri successivi atti la definizione degli importi delle borse di studio a valere su risorse regionali e statali per l'anno scolastico 2024/2025, in esito ai dati definitivi validati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna in funzione del numero degli studenti aventi diritto e delle risorse che si renderanno disponibili, nonché l'assegnazione a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna delle risorse regionali;

Acquisito il parere della Conferenza regionale per il sistema formativo di cui all'articolo n. 49 della Legge regionale n. 12/2003, tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti dell'Assessorato Scuola, Università, Ricerca e Agenda digitale;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" per quanto applicabile;

- n. 468/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 325/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 2317/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare i "Criteri e modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2024/2025" - contenuti nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di autorizzare, ad esecutività del presente atto, il Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro, o delegato, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2317/2023, a provvedere con proprio atto all'assegnazione, all'impegno e alla liquidazione, in un'unica soluzione, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore di ER.GO delle risorse pari ad euro 6.238.100,16 - assegnate alla Regione con Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 309/2024 - sul competente capitolo di spesa n. U72663 "Trasferimento delle risorse destinate alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo (art. 27, comma 5, Legge 23 dicembre 1998, n. 448, - D.P.C.M. 5 agosto 1999, n. 320 e successive modifiche e integrazioni e artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26) - Mezzi statali" del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, dotato della necessaria disponibilità con propria deliberazione n. 482/2024, stabilendo che ER.GO provvederà al trasferimento delle risorse ai Comuni/Unioni di Comuni sulla base del Piano di riparto di cui al successivo punto 3.;

3. di rinviare a propri successivi atti la determinazione degli importi dei contributi per i libri di testo e la definizione del Piano regionale di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni per l'anno scolastico 2024/2025, in esito ai dati di consuntivo relativi alle istanze accolte e validate dagli stessi;

4. di rinviare altresì a propri successivi atti la definizione degli importi delle borse di studio a valere su risorse regionali e statali in esito ai dati definitivi validati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna in funzione del numero degli studenti aventi diritto e delle risorse che si renderanno disponibili nonché l'assegnazione a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna delle risorse regionali;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà secondo le disposizioni indicate nel Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

6. di disporre infine l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.





**Criteri e modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2024/2025.**

In coerenza con quanto previsto dalla delibera dell'Assemblea Legislativa n. 80/2022 che approva gli Indirizzi regionali per il diritto allo studio per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 ai sensi della Legge regionale n. 26/2001, al fine di garantire equità ed uniformità di trattamento sul territorio regionale si approvano i criteri e le modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio per l'anno scolastico 2024/2025 per sostenere gli studenti in disagiate condizioni economiche nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e per ridurre il rischio di abbandono scolastico, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale.

I principi generali sottesi al riconoscimento dei benefici del diritto allo studio stabiliti negli Indirizzi regionali soprarichiamati sono:

- garantire parità di trattamento e pertanto prevedere su tutto il territorio regionale uniformità nei criteri di concessione dei benefici;
- garantire universalità dell'accesso ai benefici e pertanto prevedere che i benefici siano riconosciuti a tutti gli studenti idonei determinando, compatibilmente con le risorse disponibili, l'entità del beneficio in funzione del numero degli studenti aventi diritto, escludendo il ricorso a graduatorie per la concessione dei benefici;
- valorizzare un uso integrato delle diverse risorse disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, per garantire una programmazione unitaria di interventi complementari che permetta di ampliare la platea dei beneficiari e la gamma degli interventi, siano questi servizi o benefici economici;
- promuovere la semplificazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di concessione dei benefici e ridurre gli oneri a carico delle famiglie.

**1. DESTINATARI E TIPOLOGIE DEI BENEFICI**

Sono destinatari dei benefici gli studenti e le studentesse nati a partire dal 01/01/2000 e iscritti ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione.

Il requisito relativo all'età non si applica agli studenti e alle studentesse con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992.

Sono da considerarsi altresì destinatari degli interventi del diritto allo studio scolastico, gli studenti e le studentesse che adempiono all'obbligo scolastico - primi due anni delle scuole secondarie di II grado ai sensi dell'art. 1, c. 622 della L. 296/2006 e del D.M. 139/2007 art. 1 - attraverso la modalità di istruzione parentale di cui all'art. 23 del D.lgs. 62/2017.

Al fine di garantire la piena fruizione del diritto allo studio, gli studenti immigrati privi di residenza fanno riferimento al Comune in cui sono domiciliati.

### **1.1 Borse di studio a valere su risorse regionali**

Sono destinate a studenti residenti sul territorio regionale, in possesso del requisito di cui al successivo paragrafo 3. riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza e iscritti:

- al primo e al secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, statali e paritarie;
- al secondo e terzo anno dei percorsi IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale di liv. III EQF rientrante nell'offerta regionale presso un organismo di formazione professionale accreditato;
- alle tre annualità dei progetti personalizzati di IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP, compreso il primo anno propedeutico.

Sono finalizzate a sostenere le spese necessarie alla frequenza scolastica degli studenti in disagiate condizioni economiche.

### **1.2 Borse di studio a valere su risorse statali**

Sono destinate a studenti in possesso del requisito di cui al successivo paragrafo 3. riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza, iscritti all'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, statali e paritarie e residenti sul territorio regionale oppure residenti in altre regioni come specificato al successivo paragrafo 2.

Sono finalizzate a sostenere gli studenti in disagiate condizioni economiche nella spesa per l'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e

servizi di natura culturale, al fine di promuovere il completamento degli studi.

### **1.3 Contributi per i libri di testo**

Sono destinati a studenti in possesso del requisito di cui al successivo paragrafo 3. riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza, iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione, statali e paritarie, residenti sul territorio regionale oppure residenti in altre regioni come specificato al successivo paragrafo 2.

Sono finalizzati a sostenere gli studenti in disagiate condizioni economiche nella spesa per l'acquisto di libri di testo e di altri materiali e contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi di istruzione.

## **2. COMPETENZE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL BENEFICIO A VALERE SU RISORSE STATALI (di cui ai benefici 1.2 e 1.3).**

Nella concessione dei benefici del diritto allo studio scolastico, a livello nazionale le Regioni applicano i seguenti criteri alternativi:

- **criterio della "residenza"**: il beneficio viene concesso agli studenti residenti nel loro territorio.
- **criterio della "residenza con il vincolo del pendolarismo"**: il beneficio viene concesso agli studenti residenti nel loro territorio che frequentano scuole di altra regione e rientrano quotidianamente presso la propria residenza.
- **criterio della "frequenza"** della scuola: il beneficio viene concesso agli studenti che frequentano scuole presenti nel loro territorio.

La Regione Emilia-Romagna attribuisce i benefici a valere su risorse regionali agli studenti residenti in Emilia-Romagna e i benefici a valere su risorse statali sia agli studenti residenti in Emilia-Romagna che agli studenti residenti in regioni diverse, che risultino esclusi dal beneficio nella regione di residenza per effetto del criterio applicato dalla stessa.

Come stabilito dagli Indirizzi regionali per il diritto allo studio (Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 80/2022), permane il divieto di cumulabilità tra le borse di studio riferite al diritto allo studio scolastico e altri benefici concessi da altre Regioni, in funzione della residenza nonché della sede dell'istituzione scolastica frequentata, riconosciuti per la medesima finalità e per il medesimo anno scolastico.

Nella successiva tabella si riportano le possibili casistiche

relative alla presentazione delle istanze di beneficio a valere su risorse statali:

	<b>Studenti residenti in Emilia-Romagna</b>	<b>Studenti NON residenti in Emilia-Romagna</b>
<b>Studenti iscritti a scuole situate in Emilia-Romagna</b>	Presentano istanza al Comune/Provincia/Città Metropolitana di Bologna di residenza	Presentano istanza al Comune/Provincia/Città Metropolitana di Bologna sul cui territorio si trova la scuola frequentata solo se risultino esclusi dal beneficio nella regione di residenza in quanto la stessa applica il "criterio della frequenza" o il criterio della "residenza" con la condizione di pendolarismo (*)
<b>Studenti iscritti a scuole NON situate in Emilia-Romagna</b>	<p>Possono presentare istanza al Comune /Provincia/Città Metropolitana di Bologna di residenza</p> <p style="text-align: center;"><i>OPPURE</i></p> <p>Possono presentare istanza a Regione/ Comune in cui si trova la scuola frequentata se tale Regione applica il "criterio della frequenza".</p> <p>I due benefici infatti non sono cumulabili.</p>	Non possono presentare istanza in Emilia-Romagna

(\*) Gli studenti non residenti in Emilia-Romagna che frequentano scuole del territorio dell'Emilia-Romagna possono presentare istanza nei seguenti casi:

- se sono residenti in regioni che applicano il "criterio della frequenza";

- se sono residenti in regioni che applicano il "criterio della residenza con la condizione del pendolarismo" e non sono studenti pendolari ossia non rientrano quotidianamente alla propria residenza.

### **3. REQUISITI DELLA CONDIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO AI BENEFICI**

Per avere diritto ai benefici di cui al paragrafo 1. gli studenti devono appartenere a nuclei familiari con Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)<sup>1</sup>, in corso di validità, che rientri nelle seguenti due fasce:

- Fascia 1: ISEE da € 0 a € 10.632,94;
- Fascia 2: ISEE da € 10.632,95 a € 15.748,78.

L'applicativo informatico predisposto dall'Azienda regionale per il diritto agli studi (di seguito ER.GO) consente di acquisire i dati ISEE in cooperazione applicativa e, quindi, direttamente dalla Banca dati di INPS, superando, di fatto, l'autocertificazione delle condizioni economiche da parte del richiedente che nel modulo di domanda dovrà indicare solo il Protocollo INPS.

Qualora non sia ancora disponibile l'attestazione relativa all'ISEE, può essere presentata la domanda di beneficio indicando

---

<sup>1</sup> L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate. Il valore ISEE Indicatore della Situazione Economica Equivalente viene determinato, ai sensi del DPCM 159/2013 e s.m.i., in base ai dati contenuti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e ai sensi della vigente normativa: D.M. 7 novembre 2014, D.M. 363/2015, Legge 26 maggio 2016 - art. 2 sexies - Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 29 marzo 2016, n. 42, D.M. 146/2016 e D.M. 138/2017, D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 e D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con L. 28 marzo 2019, n. 26, decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58, decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128; D.M. 9 agosto 2019 attuativo dell'articolo 10 del Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 su Attestazione ISEE precompilata; Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 luglio 2021 (pubblicato nella G.U. n. 203 del 25 agosto 2021 - modalità estensive ISEE corrente), Decreto Direttoriale n. 407/2023 (approvazione del modello tipo della DSU e delle relative istruzioni per la compilazione). Il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da utilizzarsi per la richiesta di alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi (art. 7). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente calcolato in seguito a significative variazioni reddituali e /o patrimoniali del nucleo familiare. La DSU valida ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE può essere presentata gratuitamente a Comuni, Centri di assistenza fiscale (CAF), Uffici dell'Ente erogatore del beneficio, Sedi INPS, in via telematica collegandosi al sito internet [www.inps.it](http://www.inps.it). Il portale ISEE è disponibile nella sezione del sito "Servizi on-line" - "Servizi per il cittadino" al quale il cittadino potrà accedere utilizzando le modalità di accesso telematiche stabilite da INPS e presentare la propria DSU tramite un percorso di acquisizione telematica assistita che sarà di supporto in tutta la fase di inserimento delle informazioni da autodichiarare. Solo l'Attestazione ISEE, con riportato il numero di protocollo della DSU attribuito da INPS conterrà il calcolo dell'ISEE.

i dati di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica DSU (protocollo mittente) come specificato nel successivo paragrafo 5.

#### **4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ISTRUTTORIA**

Nel rispetto dei criteri di cui al presente Allegato sono pubblicati avvisi per borse di studio da parte di Province/Città metropolitana di Bologna e per contributi per i libri di testo da parte dei Comuni/Unioni di Comuni.

Tali Enti provvederanno a pubblicare sui propri siti l'indicazione dei contatti a cui richiedere informazioni.

Tutte le comunicazioni pubbliche o rivolte a scuole, famiglie e studenti dovranno riportare il logo della Regione Emilia-Romagna e del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

La compilazione della domanda dovrà essere effettuata da uno dei genitori, o da chi rappresenta legalmente il minore, o direttamente dallo studente se maggiorenne, utilizzando l'applicativo predisposto da ER.GO e denominato ERGO SCUOLA reso disponibile all'indirizzo internet <https://scuola.er-go.it>.

Nel caso di studente maggiorenne, la domanda può essere presentata dal genitore/tutore delegato formalmente dallo studente stesso.

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente on-line, con richiamo esplicito al Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (DPR 445/00 e ss.mm) e nel rispetto delle indicazioni inserite nei relativi avvisi.

L'accesso all'applicativo ER.GO SCUOLA può essere effettuato unicamente tramite l'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di identità digitale) e la CIE (Carta d'identità elettronica) o CNS (carta nazionale dei servizi)<sup>2</sup>

Per presentare la domanda on-line l'utente può essere assistito gratuitamente anche dai Centri di Assistenza Fiscale (C.A.F.) convenzionati con ER.GO, il cui elenco verrà pubblicato sul sito <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

Attraverso l'applicativo i dati fisici e finanziari relativi alle domande vengono inoltrati informaticamente a Scuole, Enti di formazione professionale, Province/Città Metropolitana di Bologna,

---

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del Decreto legge n.76/2020 convertito nella Legge n.120/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che riporta "Ai fini dell'attuazione dell'articolo 64, comma 3-bis, secondo periodo, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal comma 1, lettera e), numero 6), dal 28 febbraio 2021, è fatto divieto ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) del predetto decreto legislativo n. 82 del 2005 di rilasciare o rinnovare credenziali per l'identificazione e l'accesso dei cittadini ai propri servizi in rete, diverse da SPID, CIE o CNS, fermo restando l'utilizzo di quelle già rilasciate fino alla loro naturale scadenza e, comunque, non oltre il 30 settembre 2021."

Comuni/Unioni di Comuni competenti per i relativi provvedimenti istruttori.

A supporto della compilazione vengono rese disponibili on line le guide per l'utilizzo dell'applicativo da parte di utenti, Province/Città Metropolitana di Bologna, Comuni/Unioni di Comuni, Scuole e Enti di formazione professionale:

- per gli utenti la guida sarà pubblicata nella pagina di primo accesso all'applicativo <https://scuola.er-go.it>;
- per Province/Città Metropolitana di Bologna, Comuni/Unioni di Comuni, Scuole e Enti di formazione professionale, le guide saranno pubblicate nella pagina di primo accesso per gli enti all'indirizzo [https://scuola.er-go.it/login\\_enti](https://scuola.er-go.it/login_enti).

#### 5. TEMPI DI PRESENTAZIONE E DI VALIDAZIONE DELLE DOMANDE

<b>dal 4 Settembre 2024 ed entro le ore 18.00 del 25 Ottobre 2024</b>	Presentazione delle domande esclusivamente on-line da parte dell'utenza.
<b>Solo nei giorni 24 e 25 Ottobre 2024 (fino alle ore 18)</b>	Possibilità di presentazione delle domande utilizzando il protocollo mittente della Dichiarazione sostitutiva unica.
<b>Entro il 12 Novembre 2024</b>	Validazione da parte delle Scuole/Enti di formazione dei dati contenuti nell'applicativo.
<b>Entro il 21 Novembre 2024</b>	Validazione da parte dei Comuni/Unioni di Comuni dei dati contenuti nell'applicativo riferiti alle domande di contributo libri di testo.
<b>Entro il 18 Dicembre 2024</b>	Conclusione istruttoria da parte delle Province/Città Metropolitana di Bologna relativa ai dati contenuti nell'applicativo riferiti alle domande di borsa di studio.

#### 6. DETERMINAZIONE IMPORTI ED EROGAZIONE DEI BENEFICI

Gli importi unitari dei benefici verranno determinati a consuntivo, a seguito della validazione dei dati effettuata dalle

Province/Città Metropolitana di Bologna/Comuni/Unione di Comuni, per le rispettive competenze, tenendo conto del numero degli studenti aventi diritto e delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi sotto riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2.

Gli atti regionali di determinazione degli importi unitari dei benefici saranno pubblicati nel sito <https://scuola.regione.emilia-romagna.it/> e le risorse riferite alle borse di studio regionali e ai contributi dei libri di testo saranno trasferite rispettivamente alle Province/Città metropolitana di Bologna e ai Comuni/Unioni di Comuni, ai fini della successiva erogazione a favore delle famiglie, secondo le modalità indicate nei rispettivi avvisi.

### **6.1 Borse di studio a valere su risorse regionali e risorse statali**

La definizione degli importi delle borse di studio a valere sulle risorse regionali e risorse statali sarà effettuata in funzione delle effettive domande, e pertanto in esito alla validazione dei dati degli studenti aventi diritto, con successivi atti di Giunta regionale sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi di seguito riportati:

- soddisfare integralmente le domande ammissibili rientranti nella Fascia ISEE 1;
- valutare l'opportunità, fermo restando quanto al precedente alinea, di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari;
- rispettare le disposizioni che saranno contenute nel decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito attuativo dell'art. 9 comma 4 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63 e relativo ai criteri e modalità per l'erogazione delle borse di studio a valere sulle risorse statali.

Per le borse di studio a valere sulle risorse regionali gli importi potranno essere "importo base" e "importo maggiorato" del 25% rispetto all'importo base.

La borsa di studio con "importo maggiorato" viene concessa:

- a. agli studenti che hanno conseguito nell'anno scolastico precedente la votazione media pari o superiore al 7. Nel caso di studenti che nell'anno scolastico precedente erano iscritti al terzo anno della scuola secondaria di I grado, occorre fare riferimento alla valutazione dell'esame finale.
- b. agli studenti con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, indipendentemente dal requisito del merito.

Le borse di studio a valere su risorse regionali saranno erogate dalle Province/Città metropolitana di Bologna con riferimento alla residenza dello studente.



Le borse di studio a valere su risorse statali saranno erogate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito secondo modalità che verranno stabilite dal Ministero stesso, in attuazione dell'art. 9 comma 4 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63.

## **6.2 Contributi per i libri di testo**

La definizione degli importi del beneficio sarà effettuata in funzione delle effettive domande e pertanto in esito alla validazione dei dati degli studenti aventi diritto, con successivo atto di Giunta regionale sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi di seguito riportati:

- soddisfare integralmente le domande ammissibili rientranti nella Fascia ISEE 1;
- valutare l'opportunità, fermo restando quanto al precedente alinea, di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari.

L'importo del beneficio, inoltre, non è individuato in proporzione alla spesa sostenuta e non è soggetto a rendiconto in piena analogia a quanto previsto per le borse di studio.

I contributi saranno erogati da Comune/Unione dei Comuni con riferimento alla residenza dello studente o dal Comune sul cui territorio si trova la scuola frequentata come specificato al paragrafo 2., salvo diversi accordi da stipularsi a livello locale.

I Comuni/Unioni di Comuni potranno anticipare con risorse proprie la spesa per l'acquisto di libri di testo, ad esempio per gli studenti appartenenti a famiglie in particolari condizioni di bisogno, che comunque dovranno essere individuati dagli stessi Comuni competenti sulla base della normativa vigente in materia.

In questi casi, i Comuni/Unioni di Comuni, successivamente al trasferimento delle risorse, potranno trattenere le somme anticipate fino all'importo del beneficio determinato a consuntivo.

## **7. ATTIVITA' DI CONTROLLO**

Province/Città Metropolitana di Bologna/Comuni/Unione di Comuni sono tenuti a svolgere la funzione di controllo sulle domande presentate dai beneficiari, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. in particolare degli artt. 43 e 71 e secondo le specifiche procedure e modalità stabilite nei propri regolamenti.

Le Province/Città Metropolitana di Bologna si attengono inoltre alle disposizioni regionali sulle attività di controllo contenute

nella determinazione dirigenziale n. 23274/2019 ed eventuali successive modificazioni e integrazioni.

#### **8. INFORMAZIONI E ASSISTENZA TECNICA**

I bandi pubblicati sui siti provinciali/metropolitano/comunali dovranno indicare i nominativi dei referenti e i relativi contatti a cui far riferimento per fornire informazioni e assistenza all'utenza.

Per informazioni di carattere generale è inoltre disponibile il Numero verde regionale 800955157 e la e-mail: formaz@regione.emilia-romagna.it.

Per assistenza tecnica all'applicativo: Help desk Tecnico di ER.GO 051/0510168 e la e-mail: dirittostudioscuole@er-go.it.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1532

**Approvazione riparto e assegnazione risorse alle Province/Città Metropolitana di Bologna per il trasporto scolastico - a.s. 2024/2025. (L.R. n. 26/2001, art. 3 e art. 7 e D.A.L. n. 80/2022)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10” ed in particolare:

- l’art. 3, che al comma 1, lettera a), ricomprende tra le tipologie degli interventi i servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio;

- l’art. 7, comma 3, che stabilisce che la Giunta regionale approva, in coerenza con gli indirizzi triennali, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all’art. 3 della citata legge regionale n. 26/2001 e le relative modalità di attuazione;

- l’art. 8, commi 2 e 3, che stabilisce che le Province/Città Metropolitana approvano il programma degli interventi, elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole, contenente i progetti e gli interventi con la relativa assegnazione dei fondi e trasmettono alla Regione la relazione annuale sull’utilizzo degli stessi e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione;

Vista la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 e ss.mm.ii. “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, ed in particolare l’art. 51, lett. e), che dispone che la Città metropolitana di Bologna e le Province esercitano le funzioni in materia di programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni;

Richiamata la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 80 del 10 maggio 2022 avente per oggetto “Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico triennio 2022-2024, aa.ss. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 ai sensi della L.R. n. 26/2001. (Delibera della Giunta regionale n. 459 del 28 marzo 2022)”;

Dato atto che i sopracitati “Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio” al paragrafo 4.4) “Ulteriori strumenti di sostegno: il trasporto scolastico e i servizi di inclusione scolastica degli alunni con disabilità” prevedono:

- l’impegno regionale a destinare annualmente risorse proprie alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna al fine di sostenere i Comuni nell’erogazione dei servizi di trasporto, garantendo un investimento regionale non inferiore a 2 milioni di euro a sostegno dei servizi di competenza dei Comuni;

- che la quantificazione delle risorse a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna per i servizi di trasporto, in continuità con quanto realizzato nel precedente triennio di programmazione 2018/2021, sia determinata prendendo a riferimento il numero degli alunni e il relativo costo del servizio di trasporto, eventualmente ponderato per riconoscere specifiche condizioni soggettive e oggettive, confermando la copertura delle spese per il trasporto scolastico degli studenti con disabilità quale priorità nel riparto delle risorse;

Richiamata la propria deliberazione n. 1550/2023 recante “Approvazione riparto e assegnazione risorse alle Province/Città metropolitana di Bologna per il trasporto scolastico - a.s. 2023/2024 (L.R. N. 26/2001, ART. 3 E ART. 7 E D.A.L. N. 80/2022)”;

Ritenuto di confermare, anche per l’a.s. 2024/2025, lo stanziamento pari a euro 2.250.000,00 euro, che trova copertura sul capitolo U72575 del bilancio finanziario gestionale 2024/2026, anno di previsione 2024, dotato della necessaria disponibilità;

Acquisite agli atti del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro” le comunicazioni inviate dalle Province e Città Metropolitana di Bologna contenenti i dati validati relativi al numero degli studenti trasportati e alla relativa spesa riferiti a Comuni/Unioni di Comuni per l’a.s. 2022/2023 (ultimo anno disponibile);

Ritenuto pertanto con il presente atto di approvare il riparto delle risorse, pari a euro 2.250.000,00, a favore delle Amministrazioni provinciali/Città metropolitana di Bologna – come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto - per il sostegno alla spesa corrente per i servizi di trasporto scolastico per l’a.s. 2024/2025 di competenza dei Comuni/Unioni di Comuni, determinato in funzione dei dati validati e comunicati dalle Province/Città metropolitana di Bologna, relativi al numero di alunni trasportati e alla relativa spesa, al costo medio regionale del servizio per alunno e al costo medio del trasporto degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992;

Valutato opportuno, al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse, di prevedere che le Province e la Città Metropolitana di Bologna possano destinare eventuali economie a valere sulle risorse assegnate con la sopra citata propria deliberazione n. 1550/2023, per concorrere, unitamente alle risorse assegnate con il presente atto, al sostegno alla spesa corrente sostenuta da Comuni/Unioni di Comuni per i servizi di trasporto per l’accesso e la frequenza alle attività scolastiche per l’anno scolastico 2024/2025;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto di stabilire che, ad esecutività del presente atto, con successivo atto del Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro, o suo delegato, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001 per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2317/2023, si provvederà all’impegno di spesa, alla contestuale liquidazione in un’unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per complessivi euro 2.250.000,00, a favore delle Province / Città Metropolitana di Bologna, come indicato all’allegato 1), parte integrante del presente atto;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2077/2023 “Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- la propria deliberazione n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia- Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n. 18 del 28 dicembre 2023, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- n. 19 del 28 dicembre 2023, “Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026”;
- n. 10 del 1 luglio 2024, “Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2291 del 22 dicembre 2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- n. 1405 del 1 luglio 2024 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026”

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” per quanto applicabile;
- n. 468/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- n. 325/2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
  - la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;
  - la determinazione dirigenziale n. 6599/2023 “Modifica micro assetti organizzativi e conferimento incarico dirigenziale di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie.”;
  - la determinazione dirigenziale n. 14040/2023 “Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie.”;
- Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni esposte in premessa:

1. di quantificare in euro 2.250.000,00 le risorse regionali finalizzate al sostegno alla spesa corrente per i servizi di trasporto scolastico per l’a.s. 2024/2025 di competenza, ai sensi dell’art.3 comma 1 lett. a) della Legge Regionale n. 26/2001, dei Comuni/Unioni di Comuni in coerenza con gli obiettivi stabiliti negli Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico triennio 2022-2024 approvati con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 80/2022;
2. di approvare il riparto e l’assegnazione delle risorse regionali di cui al punto 1., complessivamente pari a euro 2.250.000,00, destinate alle Province e Città Metropolitana di Bologna, come da tabella di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, determinato in funzione dei dati validati e comunicati dalle Province/Città metropolitana di Bologna, relativi al numero di alunni trasportati e alla relativa spesa, al costo medio regionale del servizio per alunno e al costo medio del trasporto degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992;
3. di dare atto che le risorse di cui al precedente punto 1) trovano copertura sul pertinente Capitolo di spesa U72575 “Interventi volti a facilitare l’accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative (artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26)” del bilancio finanziario gestionale 2024/2026, anno di previsione 2024, approvato con propria deliberazione n. 2291/2023, dotato della necessaria disponibilità;
4. di stabilire che ad esecutività del presente atto, con successivo atto del Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro, o suo delegato, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001 per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2317/2023, si provvederà all’impegno di spesa, alla contestuale liquidazione in un’unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per complessivi euro 2.250.000,00, a favore delle Province / Città Metropolitana di Bologna, come indicato all’allegato 1), parte integrante del presente atto;
5. di prevedere che le Province e Città Metropolitana di Bologna provvedano tempestivamente al riparto delle risorse tra i Comuni dei propri territori nonché al trasferimento delle risorse assegnate con il presente atto, nel rispetto dei criteri di cui agli Indirizzi regionali vigenti approvati con Delibera dell’Assemblea legislativa n. 80/2022;
6. di stabilire altresì che le Province/Città Metropolitana di Bologna dovranno inviare al Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”, entro la fine dell’a.s. 2024/2025, la relazione annuale, prevista dall’art.8 comma 3 della L.R. n. 26/2001, sull’utilizzo delle risorse assegnate e sul raggiungimento degli obiettivi del programma provinciale/metropolitano, adottato in attuazione dell’art. 8 comma 2 della L.R. n. 26/2001;
7. di prevedere che le Province e la Città Metropolitana di Bologna possano destinare eventuali economie a valere sulle risorse assegnate per l’anno scolastico 2023/2024 con la propria deliberazione n. 1550/2023, per concorrere, unitamente alle risorse assegnate con il presente atto, al sostegno della spesa corrente sostenuta dai Comuni per i servizi di trasporto per l’accesso e la frequenza alle attività scolastiche per l’anno scolastico 2024/2025;
8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà secondo le disposizioni indicate nel Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;
9. di disporre l’integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Riparto delle risorse complessivamente assegnate alle  
Province/Città Metropolitana di Bologna per servizi di  
trasporto scolastico**

**(L.R. n. 26/2001 art. 3 comma 1 lett. a)**

**Anno Scolastico 2024/2025**

	Somme assegnate
BOLOGNA	€ 538.241,42
FERRARA	€ 145.089,64
FORLI' - CESENA	€ 157.978,56
MODENA	€ 414.582,78
PARMA	€ 253.833,80
PIACENZA	€ 143.013,24
RAVENNA	€ 168.697,00
REGGIO EMILIA	€ 245.021,15
RIMINI	€ 183.542,41
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.250.000,00</b>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1534

**L.R. 21/2023 -Approvazione graduatoria e assegnazione di contributi per progetti di promozione culturale realizzati da fondazioni e soggetti costituiti, partecipati o controllati da comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

la legge regionale n. 21 del 28 dicembre 2023 “Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della legge regionale 22 agosto 1994, n. 37 (Norme in materia di promozione culturale)”;

la Deliberazione dell’Assemblea n. 153 del 30 gennaio 2024 “Programma regionale degli interventi per la promozione di attività culturali ai sensi della L.R. n. 21 del 2023, art. 5. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2024-2026(Delibera di Giunta n. 45 del 15 gennaio 2024)”;

la Deliberazione di Giunta n. 933/2024 “Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale promossi da fondazioni e soggetti costituiti, partecipati o controllati da Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti - anno 2024”;

Dato atto

che si è provveduto alla pubblicazione e pubblicizzazione dell’Avviso sopra indicato e che entro il termine previsto dall’Avviso sono pervenute n. 8 domande di contributo presentate da soggetti ammissibili;

considerato che il sopracitato Avviso di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 933/2024, prevede un procedimento valutativo a graduatoria e che nello stesso sono state definite, altresì, le procedure e i criteri di valutazione stabilendo, tra l'altro, che:

- la prima fase di valutazione consiste nell’istruttoria formale di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all’avviso e sarà eseguita dal competente Settore “Attività culturali, Economia della cultura, Giovani”. In questa fase verranno verificati i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità formale delle domande; le domande che supereranno la fase di istruttoria formale passeranno alla fase successiva di valutazione di merito;

- la seconda fase della procedura istruttoria consiste nella valutazione di merito dei progetti presentati e è effettuata, sulla base dei criteri indicati nei paragrafi che seguono, da un Nucleo di valutazione, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa”;

dato atto che nel corso dell’istruttoria formale sono state ritenute non ammissibili alla valutazione di merito per carenza dei requisiti formali n. 2 domande presentate da:

- CASA ARTUSI SOC.CONS. A R.L.(FC);
- Associazione Riccione Teatro (RN);

passano alla fase di valutazione di merito n. 6 domande;

vista la determinazione dirigenziale N. 12678/2024 “Nomina componenti nucleo di valutazione dei progetti presentati a valere sull’avviso di cui all'allegato a della Delibera di Giunta regionale N.933/2024”;

dato atto che il nucleo ha provveduto:

- alla quantificazione dell’entità della spesa ammissibile per ogni progetto ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse) e all’assegnazione del relativo punteggio;

- alla definizione della graduatoria dei progetti sulla base del punteggio attribuito a ciascuno di essi;

- alla determinazione dell’elenco dei progetti non ammessi a beneficiare del contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo del progetto e alle risorse finanziarie disponibili;

dato atto che, così come previsto dal sopracitato avviso, saranno dichiarati ammessi a beneficiare del contributo regionale i progetti che nella valutazione di merito raggiungeranno un punteggio pari o superiore a 36 punti;

Considerato che è stata svolta la procedura istruttoria di cui al punto 9) del sopracitato Avviso, così come risulta dai verbali del Nucleo di valutazione conservati agli atti del Settore competente;

Considerato altresì che non sono pervenute rinunce;

vista la graduatoria dei progetti ammessi a beneficiare del contributo regionale, con la relativa proposta di quantificazione di contributo formulata dal Nucleo sulla base delle regole del sopracitato avviso e l’elenco dei progetti non ammessi a beneficiare del contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

Visti i verbali del Nucleo di valutazione, conservati agli atti del settore;

Rilevato che l’ammontare complessivo dei contributi proposti risulta pari ad euro **35.300,00**;

Ritenuto pertanto opportuno con il presente atto, in attuazione di quanto previsto al punto 9.2) dalla sopracitata deliberazione n. 933/2024, procedere

- all'approvazione della graduatoria dei beneficiari di contributo e alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale, corredata dall'elenco dei progetti sottosoglia;

- all'approvazione dell'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

Dato atto che:

i contributi sono vincolati alla realizzazione delle attività del progetto entro il 31 dicembre 2024;

le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli di bilancio all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

come stabilito dalla sopracitata deliberazione n. 933/2024, le valutazioni sull'applicazione della normativa europea sugli aiuti di Stato sarà effettuata all'atto della concessione dei contributi;

Visti:

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. n.33 del 2013. Anno 2022”;

la deliberazione 24 maggio 2021, n. 771 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamate:

la legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna”;

la deliberazione 7 marzo 2022, n. 325 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

la deliberazione n. 2360/2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

la deliberazione n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

la deliberazione n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

la deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024 – 2026. Approvazione” e ss.mm.ii.;

la deliberazione 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

la deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Visti

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

la Legge regionale 28 dicembre 2023, n.17 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024”;

la Legge regionale 28 dicembre 2023, n.18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)”;

la Legge regionale 28 dicembre 2023, n.19 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

la deliberazione n. 2291 del 22/12/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

la Legge regionale 1° luglio 2024, n.10 “Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

la deliberazione del 1° luglio 2024, n. 1405 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali

n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;



n. 3276 del 20 febbraio 2024 ad oggetto “Individuazione responsabili di procedimento nell'ambito del Settore attività culturali, economia della cultura, giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Modifica della determinazione dirigenziale n. 15121/2022”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitto, anche potenziale, di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e al Paesaggio;

a voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, sulla base dell'istruttoria svolta e della valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione, la graduatoria dei progetti ammessi a contributo, di cui all'ALLEGATO 1), nonché l'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione di cui all'ALLEGATO 2), parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di quantificare e assegnare a ciascun beneficiario indicato nella graduatoria di cui al sopracitato ALLEGATO 1), sulla base della proposta effettuata dal Nucleo di valutazione, i contributi, così come specificati a fianco di ciascun beneficiario, per complessivi **euro35.300,00**;

3. che le risorse finanziarie assegnate a ciascun progetto di cui alla graduatoria sopracitata sono allocate sui pertinenti capitoli di bilancio afferenti alla L.R. 21/2023;

4. che, come previsto dal punto 10) dell'Avviso approvato con Deliberazione n. 933/2024, il contributo sarà concesso con Determinazione del Dirigente regionale competente, il quale con propri atti formali provvederà alla concessione del contributo e contestualmente al relativo impegno della spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio;

5. che, per quanto non modificato con la presente deliberazione, rimangono valide le disposizioni approvate nell'Avviso sopracitato;

6. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013.

## ALLEGATO 1)

## Graduatoria dei beneficiari di contributo

N.	SOGGETTO	COMUNE	PROV.	CF	Titolo progetto	Durata del progetto	costo del progetto	punteggio	contributo assegnato
1.	FONDAZIONE ROCCA DEI BENTIVOGLIO	Valsamoggia	BO	02763581200	A REGOLA D'ARTE - Valsamoggia tra memoria e arte contemporanea	annuale	31.500,00 €	39	9.600,00 €
2.	FONDAZIONE CAMPORI	Soliera	MO	90032290364	"Lorenzo Bonechi. Il codice del sacro"	annuale	32.121,64 €	37	8.400,00 €
3.	ASSOCIAZIONE SAMMAUROINDUSTRIA	San Mauro Pascoli	FC	03150320400	Il giardino della poesia e Premio Pascoli di poesia	annuale	32.800,00 €	36	5.000,00 €
4.	FONDAZIONE FO.CU.S.	Santarcangelo di Romagna	RN	02308610407	Arca di Santarcangelo	annuale	52.900,00 €	36	12.300,00 €
<b>TOTALE</b>									<b>35.300,00 €</b>

## Soggetti sottosoglia non ammessi a contributo

5.	FONDAZIONE TEATRO G. BORGATTI	Cento	FE	01746370384	Rassegna estiva: La bella stagione	triennale	120.100,00 €	28	
6.	FONDAZIONE MISANO: MARE, SPORT E CULTURA	Misano Adriatico	RN	04221620406	Rassegne filosofiche	annuale	40.000,00 €	20	

**ALLEGATO 2)****ELENCO DEI SOGGETTI ESCLUSI**

<b>N.</b>	<b>SOGGETTO</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PROV.</b>	<b>CF</b>	<b>Titolo progetto</b>	<b>Durata del progetto</b>	<b>costo del progetto</b>	<b>Motivazione di esclusione</b>
1.	CASA ARTUSI SOC. CONS. A R.L.	Forlimpopoli	FC	92063240409	La strabiliante storia della cucina italiana	annuale	25.000,00 €	Il progetto ha un costo inferiore al costo minimo complessivo previsto al punto 3.1) dell'avviso, pertanto la domanda è inammissibile
2.	ASSOCIAZIONE RICCIONE TEATRO	Riccione	RN	01710240407	La bella stagione - Spazio Tondelli on the go	triennale	120.000,00 €	Il soggetto è destinatario di contributo sulla L.R. 13/99 e ha presentato un progetto di spettacolo dal vivo sul presente bando, pertanto la domanda è inammissibile come previsto dal punto 3) dell'avviso

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1536

**L.R. n. 2/2018 - art. 5 approvazione dei progetti 2024-2026 per la qualificazione dell'alfabetizzazione musicale e delle relative graduatorie. Quantificazione dei contributi per il triennio 2024-2026**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 “Norme in materia di sviluppo del settore musicale”, in particolare l’articolo 5;

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa 30 gennaio 2024, n. 154 “Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell’art. 10 della L.R. n.2 del 16 marzo 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2024-2026.”, in particolare le lettere D.1.2 e F nelle quali è stabilito che la Regione approva Avvisi pubblici che definiscono le modalità e i criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti, nel caso specifico, di qualificazione dell’alfabetizzazione musicale;

- la deliberazione di Giunta regionale 25 marzo 2024, n. 518 “Invito alla presentazione di progetti per la qualificazione dell’alfabetizzazione musicale ai sensi dell’articolo 5 della L.R. n. 2/2018 per il triennio 2024-2026”;

Dato atto che si è provveduto alla pubblicazione e pubblicizzazione dell’Invito sopra indicato e che sulla base delle procedure e della scadenza stabilita nell’Invito di cui sopra sono pervenute agli atti del settore Attività Culturali, economia della cultura, giovani 17 domande presentate da 9 soggetti;

Considerato che il sopracitato Invito di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale 518/2024, prevede un procedimento valutativo a graduatoria e che nello stesso sono state definite le procedure e i criteri di valutazione stabilendo, tra l’altro, che:

- l’istruttoria di ammissibilità formale delle domande, con il fine di verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dall’Invito, venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratrici e collaboratori del settore Attività culturali, economia della cultura, giovani e che la valutazione di merito dei progetti aventi superato positivamente la verifica formale di ammissibilità venga effettuata da apposito nucleo di valutazione, entrambi nominati con atto del Direttore Generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- sono ammissibili al contributo i progetti che nella valutazione di merito ottengono un punteggio non inferiore a 60 punti su 100;

Vista la determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese 2 maggio 2024, n. 8707 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull’Invito di cui all’Allegato A) della deliberazione di Giunta regionale 25 marzo 2024, n. 518”;

Preso atto degli esiti dell’istruttoria così come riportati nel verbale PG/2024/466745 del 7 maggio 2024 redatto dal gruppo istruttorio dai quali si evince che:

- sono pervenute 10 domande di contributo per progetti di alfabetizzazione musicale e 7 domande di contributo per progetti di azioni di sistema;

- 1 domanda per progetti di qualificazione dell’alfabetizzazione musicale è stata presentata da un soggetto non rispondente ai requisiti di cui al paragrafo 2.1 dell’Invito citato e che, a seguito di comunicazione di preavviso di esclusione, non ha trasmesso le proprie osservazioni nei termini previsti;

- in relazione ad 1 domanda per azioni di sistema parzialmente rispondente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 dell’Invito citato, sono state accolte le controdeduzioni presentate in risposta alla comunicazione di preavviso di esclusione, per le motivazioni indicate nel verbale agli atti del citato settore (PG/2024/466745);

- in esito all’attività istruttoria sono pertanto risultate ammissibili alla successiva fase di valutazione di merito 9 proposte progettuali relative all’alfabetizzazione musicale e 7 proposte progettuali relative alle azioni di sistema;

Dato atto pertanto che, con riferimento alle cause di inammissibilità elencate dal citato Invito al paragrafo 5.5, non è stata ammessa alla valutazione 1 domanda, per le motivazioni sinteticamente riportate a fianco del richiedente nell’Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

Considerato che, come definito al paragrafo 6 dell’Invito sopra citato, il nucleo di valutazione ha il compito di definire:

- il punteggio valido ai fini della formulazione di una graduatoria dei progetti di alfabetizzazione musicale e di una graduatoria delle proposte relative alle azioni di sistema;

- l’entità della spesa ammissibile al contributo regionale;

- una proposta circa l’ammontare dell’incentivo ai corsi di alfabetizzazione musicale per ciascuna delle tipologie individuate, che rimarrà invariato per la durata del triennio;

- una proposta di contributo da assegnare ai progetti in relazione ai costi ammissibili, al numero e alla tipologia dei corsi di alfabetizzazione musicale proposti e ad una percentuale di copertura del deficit, decrescente e rapportata alla collocazione nella graduatoria, per gli ulteriori progetti di alfabetizzazione musicale e per le azioni di sistema, in rapporto alle risorse disponibili;

Preso atto che il nucleo di valutazione:

- ha esaminato i 16 progetti nella seduta del 28 maggio 2024, riportando le risultanze dell'attività svolta nell'apposito verbale, acquisito agli atti del settore Attività Culturali, economia della cultura, giovani (PG/2024/545506), da cui risulta che:

· 7 progetti di alfabetizzazione musicale e 5 progetti di azioni di sistema, indicati rispettivamente agli Allegati 1a) e 1b), parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo, risultano istruiti con esito positivo, avendo raggiunto il punteggio minimo di 60 punti;

· 2 progetti di alfabetizzazione musicale e 2 progetti di azioni di sistema non hanno raggiunto il punteggio minimo richiesto, come indicato rispettivamente agli Allegati 1a) e 1b), parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo;

- ha ritenuto congruo e opportuno nella seduta del 10 giugno 2024 (come riportato nel verbale PG/2024/610579), secondo i criteri e le modalità specificati al paragrafo 4.2 del citato Invito, considerato il totale dei corsi di alfabetizzazione musicale presentati nelle proposte progettuali e gli importi delle richieste relative alle proposte progettuali riferite alle restanti azioni ammissibili, proporre di stabilire l'entità dell'incentivo regionale per i corsi di alfabetizzazione musicale delle formazioni corali e delle scuole di musica nella misura massima indicata al paragrafo 3, punti b) e c) del medesimo Invito, mentre l'entità massima dell'incentivo regionale per le formazioni bandistiche è così ridefinita:

- Tipologia A: euro 1.200,00
- Tipologia B: euro 2.200,00
- Tipologia C: euro 3.200,00
- Tipologia D: euro 4.200,00

- per gli ulteriori progetti di alfabetizzazione musicale e per le azioni di sistema ha proposto un contributo rapportato alla pesatura qualitativa dei progetti effettuata secondo i criteri di valutazione stabiliti al paragrafo 7 dell'Invito citato;

- sulla base delle attribuzioni effettuate come sopra specificate ha proposto la quantificazione del contributo e l'entità della spesa ammissibile, definita in proporzione all'importo del contributo riconosciuto per ulteriori progetti di qualificazione dell'alfabetizzazione musicale e di azioni di sistema, per ciascun soggetto beneficiario di cui agli Allegati 2a) e 2b), parti integranti del presente atto deliberativo;

Ritenuto pertanto, con il presente atto deliberativo, in attuazione dell'Invito Allegato 1, parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale 518/2024 e di quanto sopra esposto, di procedere a:

- prendere atto delle complessive 17 richieste di contributo pervenute, comprendenti le 10 proposte inerenti all'alfabetizzazione musicale e le 7 proposte di azioni di sistema per il triennio 2024-2026;

- approvare la proposta di graduatoria dei 7 progetti di alfabetizzazione musicale di cui all'Allegato 1a) e la proposta di graduatoria dei 5 progetti di azioni di sistema di cui all'Allegato 1b), parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo, che riportano, per ciascun progetto, il punteggio assegnato dal nucleo di valutazione;

- approvare, per i progetti istruiti con esito positivo che hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 60 punti, tenuto conto dei limiti definiti al paragrafo 4.2 del citato Invito Allegato 1 di cui alla deliberazione di Giunta regionale 518/2024, la proposta circa l'ammontare dell'incentivo ai corsi di alfabetizzazione musicale che rimarrà invariato nel triennio 2024-2026 per ciascun soggetto e la proposta di contributo regionale da assegnare agli ulteriori progetti di alfabetizzazione musicale e alle azioni di sistema, sulla base del punteggio conseguito, della spesa ammissibile, della richiesta di contributo avanzata da parte di ciascuno dei soggetti attuatori, come riportato negli Allegati 2a) e 2b), parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo;

- approvare l'elenco dei progetti non ammessi a valutazione con la motivazione di esclusione (Allegato 3);

Dato atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente atto deliberativo, pari complessivamente ad euro 3.022.200,00 (euro 1.011.300,00 per l'anno 2024, euro 1.006.800,00 per l'anno 2025 ed euro 1.004.100,00 per l'anno 2026), trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli di spesa afferenti alla l.r. 2/2018 all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con le deliberazioni di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2291 e 1° luglio 2024, n. 1405;

Dato atto che, come stabilito dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale 518/2024, le misure adottate in attuazione dell'articolo 5 della l.r. 2/2018 non costituiscano aiuti di Stato;

Visti:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle l.r. n. 31/77 e n. 4/72", per quanto applicabile;

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2291 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 (Legge di stabilità Regionale 2024)”;
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- la legge regionale 1° luglio 2024, n. 10 “Prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- la deliberazione di Giunta Regionale 1° luglio 2024, n. 1405 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Visti inoltre:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione di Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 324 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;
- la deliberazione di Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 325 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2022, n. 2360 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2317 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2319 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la deliberazione di Giunta regionale 29 gennaio 2024, n. 157 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione. 2024-2026 Approvazione”;
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la deliberazione di Giunta regionale 27 novembre 2023, n. 2077 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468 “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 468/2017;

Viste, infine:

- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la determinazione dirigenziale 25 marzo 2022, n. 5595 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale 14 luglio 2022, n. 13686 “Attribuzione degli incarichi di titolarità di Posizione organizzativa presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale 3 agosto 2022, n. 15121 “Individuazione Responsabili di procedimento nell’ambito del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Attestato che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Cultura e al Paesaggio;

a voti unanimi e palesi

delibera

1) che in risposta all'Invito alla presentazione di progetti per la qualificazione dell'alfabetizzazione musicale ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 2/2018 per il triennio 2024-2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale 518/2024, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna complessivamente 17 domande di contributo, comprendenti sia proposte inerenti all'alfabetizzazione musicale sia proposte di azioni di sistema;

2) di approvare, sulla base degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro e della valutazione di merito effettuata dal nucleo di valutazione, costituiti in attuazione della già citata deliberazione di Giunta regionale 518/2024:

- la proposta di graduatoria dei 9 progetti di alfabetizzazione musicale di cui all'Allegato 1a) e la proposta di graduatoria dei 7 progetti di azioni di sistema di cui all'Allegato 1b), parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo, che riportano, per ciascun progetto, il punteggio assegnato dal nucleo di valutazione;

- i progetti istruiti con esito positivo, che hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 60 punti relativi a ciascuna graduatoria, ammissibili al contributo nei limiti delle risorse disponibili sul bilancio regionale, come riportato negli Allegati 2a) e 2b), parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo;

- l'elenco dei progetti non ammessi a valutazione con la motivazione di esclusione di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

3) di quantificare l'ammontare dell'incentivo ai corsi di alfabetizzazione musicale, che rimarrà invariato nel triennio 2024-2026, la proposta di contributo regionale da assegnare agli ulteriori progetti di alfabetizzazione musicale e alle azioni di sistema, nonché l'entità della spesa ammissibile rimodulata in rapporto al contributo regionale riconosciuto per i soggetti indicati agli Allegati 2a) e 2b), parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo, per una spesa complessiva pari a euro 3.022.200,00 (euro 1.011.300,00 per l'anno 2024, euro 1.006.800,00 per l'anno 2025 ed euro 1.004.100,00 per l'anno 2026), dando atto che tali risorse trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli di spesa afferenti alla l.r. 2/2018 all'interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con le deliberazioni di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2291 e 1° luglio 2024, n. 1405;

4) che all'assegnazione e alla concessione dei contributi per l'anno 2024 e all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti elencati agli Allegati 2a) e 2b), parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo, provvederà il Responsabile del settore Attività Culturali, economia della cultura, giovani, con propri atti formali;

5) che per gli anni 2025 e 2026 il Responsabile del settore Attività culturali, economia della cultura, giovani provvederà all'assegnazione e concessione dei contributi e contestuale impegno di spesa, qualora non siano intervenute variazioni al programma annuale tali da rendere necessaria la rideterminazione del contributo, e comunque nei limiti delle risorse disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio;

6) che il presente atto deliberativo verrà trasmesso a tutti i soggetti che hanno presentato domanda di contributo;

7) che i soggetti beneficiari di contributo valutati in qualità di un costituendo RTO hanno 30 giorni di tempo, dalla data di adozione dell'atto di assegnazione per l'anno 2024, per costituirsi in Raggruppamento, tenuto conto di quanto specificato al paragrafo 2.3 del citato Invito;

8) che i progetti sostenuti con il presente atto deliberativo non costituiscono investimenti pubblici mirati allo sviluppo economico e pertanto non sono richiesti i Codici Unici di Progetto di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

9) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente atto deliberativo, all'Invito di cui all'Allegato 1 della già menzionata deliberazione di Giunta regionale 518/2024;

10) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026 e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'articolo 7 bis, comma 3, del d. lgs. 33/2013;

11) di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito internet <https://musiccommission.emiliaromagnacultura.it/>.

<b>Allegato 1a) Proposta di graduatoria dei progetti di alfabetizzazione musicale</b>			
<b>NR.</b>	<b>SOGGETTO RICHIEDENTE</b>	<b>PROGETTO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
1	Associazione Assonanza ETS	Scuole di Musica – Una musica per tutti	96
1	Associazione Assonanza ETS	La banda in formazione	96
3	Ensemble Mariani SOC.COOP. a R.L. per RTO "Faenza Lugo, Cervia, Fusignano"	Musica maestro, musica ragazzi, musica insieme	87
4	Fondazione Rocca dei Bentivoglio per RTO di Scuole di musica	La musica è per tutti	84
5	Associazione Emiliano-Romagnola Cori (AERCO) APS	AERCO, La Rete Corale dell'Emilia Romagna	77
6	Senzaspine APS per RTO di Scuole di musica	Musica Accessibile	62
6	Il Temporale APS per RTO "CANTEMUS"	Sinfonie per nuovi mondi	62
8	Associazione Jam Session APS per RTO "MUSIC FOR EVERYONE"	MUSIC FOR EVERYONE	37
9	Corpo Bandistico Pontoliese APS - ETS PER RTO "MUSIC SPRING"	MUSIC SPRING	30



<b>Allegato 1b) Proposta di graduatoria dei progetti di azioni di sistema</b>			
<b>NR.</b>	<b>SOGGETTO RICHIEDENTE</b>	<b>PROGETTO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
1	Associazione Assonanza ETS	Corso di Formazione per giovani direttori di banda	98
2	Associazione Assonanza ETS	Progetti di formazione degli operatori di filiera coinvolti nell'ambito delle scuole di musica e bande	91
3	Fondazione Rocca dei Bentivoglio per RTO di Scuole di musica	La musica è per tutti - Un percorso formativo per i docenti delle scuole di musica	89
4	Associazione Emiliano-Romagnola Cori (AERCO) APS	AERCO.Academy (Accademia per Direttori di Coro)	79
5	Senzaspine APS per RTO di Scuole di musica	Aggiornamento Insegnanti Scuole di Musica	77
6	Ensemble Mariani SOC.COOP. a R.L. per RTO "Faenza Lugo, Cervia, Fusignano"	Creatività e didattica insieme	53
7	Associazione Jam Session APS per RTO "MUSIC FOR EVERYONE"	MUSIC FO EVERYONE	30

SOGGETTO RICHIEDENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO	2024				2025				2026			
			COSTI AMMISSIBILI	QUOTA INCENTIVI	QUOTA CONTRIBUTO PROGETTO	TOTALE CONTRIBUTO QUANTIFICATO	COSTI AMMISSIBILI	QUOTA INCENTIVI	QUOTA CONTRIBUTO PROGETTO	TOTALE CONTRIBUTO QUANTIFICATO	COSTI AMMISSIBILI	QUOTA INCENTIVI	QUOTA CONTRIBUTO PROGETTO	TOTALE CONTRIBUTO QUANTIFICATO
Associazione Assonanza ETS	Scuole di Musica – Una musica per tutti	96	408.300,00	244.000,00	100.800,00	344.800,00	400.500,00	244.000,00	93.000,00	337.000,00	400.500,00	244.000,00	93.000,00	337.000,00
Associazione Assonanza ETS	La banda in formazione	96	324.500,00	255.000,00	65.500,00	320.500,00	319.500,00	255.000,00	60.500,00	315.500,00	319.500,00	255.000,00	60.500,00	315.500,00
Ensemble Mariani SOC.COOP. a R.L.			2.000,00					2.000,00				2.000,00		
Fondazione Teatro Rossini			4.000,00					4.000,00				4.000,00		
ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTIE MESTIERI (Scuola Rossini di Cervia)	Musica maestro, musica ragazzi, musica insieme	87		4.000,00				4.000,00				4.000,00		
ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTIE MESTIERI (Scuola Rossini di Cervia)				3.000,00				3.000,00				3.000,00		
Totale RTO Ensemble Mariani SOC.COOP. a R.L.			73.900,00	13.000,00	43.900,00	56.900,00	69.900,00	13.000,00	39.900,00	52.900,00	69.900,00	13.000,00	39.900,00	52.900,00
Fondazione Focca dei Bentivoglio				3.000,00				3.000,00				3.000,00		
Circolo Musicale Bonorichi - ETS				4.000,00				4.000,00				4.000,00		
Associazione Chivari d'Ascolto APS				2.000,00				2.000,00				2.000,00		
InSuono APS	La musica è per tutti	84		3.000,00				3.000,00				3.000,00		
ALMAMUSICA s.r.l.				2.000,00				2.000,00				2.000,00		
Totale RTO Fondazione Rocca dei Bentivoglio			99.510,00	14.000,00	44.800,00	58.600,00	127.850,00	14.000,00	56.100,00	70.100,00	130.250,00	14.000,00	57.400,00	71.400,00
Associazione Emiliano-Romagnola Con (AERCO) APS	AERCO, La Rete Corale dell'Emilia Romagna	77	178.100,00	20.000,00	69.800,00	89.800,00	187.750,00	20.000,00	68.000,00	88.000,00	170.300,00	20.000,00	62.000,00	82.000,00
Senzaspine APS				4.000,00				4.000,00				4.000,00		
Associazione ARCI Comitato Territoriale di Reggio Emilia A.P.S.				24.000,00				24.000,00				24.000,00		
Associazione Centro Studi Musicali Italo Calmini APS				3.000,00				3.000,00				3.000,00		
Amici per la Musica APS	Musica Accessibile	62		2.000,00				2.000,00				2.000,00		
ARCI Soliera APS e SD				2.000,00				2.000,00				2.000,00		
Circolo Culturale Soleris APS				2.000,00				2.000,00				2.000,00		
Totale RTO Senzaspine APS			55.450,00	37.000,00	8.300,00	45.300,00	62.800,00	37.000,00	11.900,00	48.900,00	62.800,00	37.000,00	11.900,00	48.900,00
Il Temporale APS				7.000,00				7.000,00				7.000,00		
Musicalia - Associazione Musicale				3.000,00				3.000,00				3.000,00		
Associazione Musicale Dozase APS	Sintonie per nuovi mondi	62		2.000,00				2.000,00				2.000,00		
Totale RTO Il Temporale APS			79.850,00	12.000,00	26.200,00	38.200,00	72.500,00	12.000,00	18.900,00	30.900,00	73.900,00	12.000,00	20.300,00	32.300,00
TOTALE			1.219.610,00	595.000,00	359.100,00	954.100,00	1.240.800,00	595.000,00	348.300,00	943.300,00	1.227.150,00	595.000,00	345.000,00	940.000,00

Allegato 2a) Attualizzazione musicale

2024

2025

2026

Allegato 2b) Azioni di sistema									
SOGGETTO RICHIEDENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO	2024		2025		2026		
			COSTI AMMISSIBILI	CONTRIBUTO PROGETTO	COSTI AMMISSIBILI	CONTRIBUTO PROGETTO	COSTI AMMISSIBILI	CONTRIBUTO PROGETTO	
Associazione Assonanza ETS	Corso di Formazione per giovani direttori di banda	98	24.000,00	21.000,00	19.800,00	16.800,00	24.000,00	21.000,00	
Associazione Assonanza ETS	Progetti di formazione degli operatori di filiera coinvolti nell'ambito delle scuole di musica e bande	91	9.800,00	9.800,00	14.500,00	14.500,00	8.700,00	8.700,00	
Fondazione Rocca dei Bentivoglio per RTO di Scuole di Musica	La musica è per tutti - Un percorso formativo per i docenti delle scuole di musica	89	0,00	0,00	13.200,00	6.400,00	0,00	0,00	
Associazione Emiliano-Romagnola Cori (AERCO) APS	AERCO Academy (Accademia per Direttori di Coro)	79	47.400,00	26.400,00	40.800,00	19.800,00	47.400,00	26.400,00	
Senzaspine APS per RTO di Scuole di Musica	Aggiornamento Insegnanti Scuole di Musica	77	0,00	0,00	8.500,00	6.000,00	10.500,00	8.000,00	
<b>TOTALE</b>			<b>81.200,00</b>	<b>57.200,00</b>	<b>96.800,00</b>	<b>63.500,00</b>	<b>90.600,00</b>	<b>64.100,00</b>	

<b>Allegato 3) Elenco progetti esclusi in quanto non in possesso dei requisiti di ammissibilità</b>		
<b>SOGGETTO RICHIEDENTE</b>	<b>PROGETTO</b>	<b>MOTIVO DI ESCLUSIONE</b>
Associazione Art & Music Maker	MUSICA E COLLETTIVITÀ: UN BINOMIO IMPRESCINDIBILE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE, INCLUSIVO E INTERCULTURALE	Soggetto non in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dalla deliberazione di Giunta regionale num. 518 del 25 marzo 2024, con riferimento, in particolare, a quanto previsto al paragrafo 2 dell'Allegato, in cui si esplicita che la domanda di contributo può essere presentata da "associazioni o Raggruppamenti Temporanei di Organismi (RTO) delle scuole di musica e degli organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività didattica e pratica musicale iscritti nell'elenco regionale di cui all'articolo 4 della L.R. 2/2018 [...]". Non sono pertanto ammesse le domande presentate da associazioni in forma singola (ad es. una singola scuola di musica, una banda musicale o un coro)." Il soggetto risulta non corrispondere alle tipologie previste e, inoltre, in quanto scuola di musica non presenta il requisito di iscrizione nell'elenco regionale di cui all'articolo 4 della L.R. 2/2018.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1553

**Approvazione di uno specifico avviso pubblico di manifestazione di interesse finalizzato alla cessione a titolo oneroso di 20 azioni di Lepida S.c.p.a. possedute dalla Regione Emilia-Romagna**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Vista la legge regionale 24 maggio 2004, n. 11, "Sviluppo regionale della società dell'informazione", e successive modificazioni;

Premesso che:

- attraverso la L.R. 11/2004 la Regione Emilia-Romagna persegue la finalità di assicurare a cittadini, imprese ed enti, condizioni di sviluppo delle loro attività e relazioni, promuovendo le potenzialità delle ICT nella prestazione di servizi e nell'accessibilità e scambio di dati;
- più precisamente la L.R. 11/2004 prevede che la Regione Emilia-Romagna:
  - favorisca il collegamento tra i livelli di governo nazionale e comunitario, con le altre Regioni ed il sistema delle autonomie, promuova il coordinamento delle iniziative e la realizzazione in ambito regionale dei progetti nazionali e sopranazionali, assicuri standard di qualità e adeguate modalità di monitoraggio per l'accessibilità e il trattamento dei dati necessari ad alimentare i servizi statistici ed informativi;
  - curi la progettazione, l'organizzazione e lo sviluppo di sistemi informativi, anche attraverso la collaborazione con le altre pubbliche amministrazioni, per l'utilizzo integrato delle basi di dati esistenti, e per la raccolta ed il trattamento delle informazioni, per lo sviluppo integrato dei servizi;
  - realizzi adeguate sinergie nell'utilizzo delle potenzialità delle ICT, e persegua quindi lo sviluppo delle reti strumentali, organizzative ed operative e lo sviluppo integrato dei servizi attivi sulla rete della pubblica amministrazione attraverso la collaborazione con le amministrazioni periferiche dello Stato, il sistema delle autonomie locali e, più in generale, tutti i soggetti pubblici e privati e le organizzazioni sociali operanti sul territorio;
  - intervenga con iniziative dirette a specifiche realizzazioni e con azioni di coordinamento e supporto delle attività e iniziative di cittadini, imprese e istituzioni;

Tenuto conto, in particolare, che la L.R. 11/2004:

- all'art. 3 pone tra gli obiettivi specifici della Regione l'attivazione della rete telematica regionale per lo scambio di dati e servizi tra Enti del territorio;
- all'art. 9 istituisce la rete regionale a banda larga destinata a collegare le Pubbliche Amministrazioni della regione, denominata LEPIDA con Delibera di Giunta Regionale n. 1056/2004;

Considerato che:

- per realizzare e gestire compiutamente gli obiettivi della L.R. 11/2004, in attuazione dell'art. 10 della stessa legge, la Regione Emilia-Romagna, con propria delibera n. 1080/2007, ha autorizzato la costituzione della Società "Lepida S.p.A.", ad intero capitale pubblico;
- ai sensi del citato art. 10, comma 4, L.R. 11/2004, la partecipazione al capitale della società è riservata ad Enti pubblici;

Vista la L.R. 16 marzo 2018 n. 1 recante "Razionalizzazione delle società in house della Regione Emilia-Romagna", che all'art. 11, al fine di costituire un polo aggregatore dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) regionale, ha autorizzato la Regione alla partecipazione alla società Lepida S.p.A, di cui all'art. 10 della L.R. n. 11/2004, alle condizioni di cui al successivo art. 12 e alla fusione per incorporazione di Cup 2000 S.c.p.A in Lepida S.p.A, prevedendo altresì la trasformazione dell'incorporante in società consortile per azioni;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 36 del 15 gennaio 2024, che approva lo schema di Convenzione quadro tra i soci della società in house providing Lepida S.c.p.A. per l'esercizio del controllo analogo congiunto della stessa e rinnova il Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento, quale organo deputato allo svolgimento di tale controllo, aggiornando la precedente delibera di Giunta regionale n. 130 del 28 gennaio 2019;

Preso atto che:

- la compagine societaria di Lepida S.c.p.A. al 31 dicembre 2023 era composta da 451 soci e che la quota di partecipazione della Regione era del 95,6412%, e che ad oggi hanno fatto ingresso due nuovi soci, pur rimanendo inalterata la quota di partecipazione della Regione, in quanto sono state impiegate le azioni proprie della società;

- negli ultimi tre esercizi 2021-2023, 12 Enti pubblici regionali sono entrati nella compagine societaria acquisendo un'azione ciascuno;
- le manifestazioni di interesse all'ingresso nella compagine societaria di Lepida S.c.p.A. sono state approvate dal Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento, organismo nel quale si esercita il controllo analogo congiunto sulla società;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 763 del 9 giugno 2011, con la quale si è disposto di autorizzare la cessione a titolo oneroso di 17 azioni del valore nominale di euro 1.000,00 cadauna in favore di 17 Enti regionali che avevano manifestato interesse;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 186 del 25 febbraio 2013, con la quale si è disposto di autorizzare la cessione a titolo oneroso di 20 azioni del valore nominale di euro 1.000,00 cadauna in favore di 20 Enti regionali che avevano manifestato interesse;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 1234 del 1° agosto 2016, con la quale si è disposto di autorizzare la cessione a titolo oneroso di 30 azioni del valore nominale di euro 1.000,00 cadauna in favore di Lepida S.p.A. per agevolare l'ingresso di nuovi soci;

Tenuto conto che la società Lepida S.c.p.A., con nota prot. n. 0991259 del 28/09/2023, ha manifestato l'interesse all'acquisto di 20 azioni proprie ai sensi dell'articolo 2357 del Codice civile;

Richiamato l'art. 10, comma 2 del d.lgs. 175 del 2016, ai sensi del quale *"L'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione"*;

Valutato di procedere con la cessione a titolo oneroso di 20 azioni di Lepida S.c.p.A., possedute da questa Amministrazione, al fine di agevolare l'ingresso di nuovi soggetti nella compagine societaria di Lepida S.c.p.a.;

Valutato altresì, ai sensi del citato l'art. 10, comma 2, del d.lgs. 175/2016, di avviare una procedura che mediante la pubblicazione di un Avviso pubblico di manifestazione di interesse, rivolto agli Enti pubblici del territorio dell'Emilia-Romagna e alla stessa società Lepida, che può acquistare azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile, garantisca il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione;



Ritenuto di cedere le 20 azioni di Lepida S.c.p.A. al valore reale, calcolato sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, coerentemente con quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 4 del Codice civile;

Precisato che gli Enti acquirenti saranno tenuti ad aderire alla Convenzione quadro per il controllo analogo congiunto della società Lepida S.c.p.A.;

Considerato ancora che:

- la cessione delle suddette 20 azioni ha un'incidenza marginale rispetto alla partecipazione complessiva della Regione nella società Lepida S.c.p.A., riducendo la stessa dello 0,0287% e portandola dall'attuale 95,6412% al 95,6125%;
- le 20 azioni oggetto di cessione sono interamente liberate;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di approvare un apposito Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'acquisto di 20 azioni di Lepida S.c.p.A.;

Stabilito di individuare nella Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, con il supporto del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate in considerazione delle attività svolte a supporto della governance di Lepida S.c.p.A., la struttura regionale che provvederà alla gestione degli atti necessari alla cessione delle azioni sulla base delle manifestazioni pervenute;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008 Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e ss.mm.ii. limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 876 del 20 maggio 2024 "Modifica dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";

Visti, in ordine agli adempimenti in materia trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la determina dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013 anno 2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 29/01/2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione 31 marzo 2022, n. 6089 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con Ue Paolo

Calvano e dell'Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale Paola Salomoni;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare uno specifico Avviso pubblico di manifestazione di interesse finalizzato alla vendita di 20 azioni di Lepida S.c.p.A., di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il modello per la manifestazione di interesse all'acquisto di 20 azioni di Lepida S.c.p.A., di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di stabilire che le manifestazioni di interesse dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso pubblico;
4. di autorizzare la cessione a titolo oneroso di 20 azioni di Lepida S.c.p.A. al valore reale calcolato sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato sulla base delle manifestazioni d'interesse pervenute;
5. di rivolgere l'Avviso pubblico di manifestazione d'interesse agli Enti pubblici del territorio dell'Emilia-Romagna, viste le finalità della L.R. 11/2004, istitutiva di Lepida S.c.p.A. e alla stessa società Lepida, che può acquistare azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile;
6. di individuare nella Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, con il supporto del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate in considerazione delle attività svolte a supporto della governance di Lepida S.c.p.A., la struttura regionale che provvederà alla gestione degli atti necessari alla cessione delle azioni sulla base delle manifestazioni pervenute;
7. di precisare che dalla presente deliberazione non derivano oneri a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

9. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
10. di trasmettere copia della presente delibera a Lepida S.c.p.A.

Allegato A

Oggetto del procedimento:

**AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE  
PER L'ACQUISTO DI 20 AZIONI DELLA SOCIETA' LEPIDA S.c.p.A.**

La Regione Emilia-Romagna, richiamato l'art. 10, comma 2 del d.lgs. 175 del 2016 e premesso che la società Lepida S.c.p.A., con nota prot. n. 0991259 del 28/09/2023, ha manifestato l'interesse all'acquisto di 20 azioni proprie ai sensi dell'articolo 2357 del Codice civile,

**RENDE NOTO CHE**

- è propria intenzione procedere alla cessione di 20 azioni detenute nella società Lepida S.c.p.A. con sede legale in Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna, partita IVA IT02770891204, numero REA BO-466017 agli Enti pubblici che manifesteranno il proprio interesse; anche la società Lepida S.c.p.A. può manifestare il proprio interesse essendo autorizzata ad acquisire azioni proprie ai sensi dell'articolo 2357 del Codice civile;
- una volta pervenute le manifestazioni di interesse, secondo il modello di cui all'Allegato B, la Regione Emilia-Romagna stipulerà i relativi contratti di compravendita delle partecipazioni azionarie.

**1. CARATTERISTICHE DELLA SOCIETA'**

La società Lepida S.c.p.A. (di seguito "Lepida") è una società consortile ad intero capitale pubblico la cui costituzione è stata autorizzata dalla Regione Emilia-Romagna con propria delibera di Giunta n. 1080/2007 per realizzare e gestire compiutamente le finalità della legge regionale 24 maggio 2004, n. 11, ossia assicurare a cittadini, imprese ed enti condizioni di sviluppo delle loro attività e relazioni, promuovendo le potenzialità delle ICT nella prestazione di servizi e nell'accessibilità e scambio di dati. La società opera in conformità al modello in house providing stabilito dall'ordinamento italiano e dell'Unione europea.

Lepida è iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Bologna, partita IVA IT02770891204, numero REA BO-466017. La società ha sede legale in Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna. La durata è stabilita sino al 31 dicembre 2050 (art. 5 dello Statuto sociale).

Ai sensi dell'art. 10, comma 4 della citata L.R. 11/2004, la partecipazione al capitale sociale è riservata ad Enti pubblici ed alla Regione spetta una quota almeno pari alla maggioranza assoluta del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2023 fanno parte della compagine azionaria di Lepida 451 Enti. Il capitale sociale è di Euro 69.881.000,00 suddiviso in 69.881 azioni del valore nominale di Euro 1.000,00 ciascuna. La partecipazione della Regione Emilia-Romagna è pari al 95,6412% del capitale sociale.

**2. IMPORTO**

Le 20 azioni saranno cedute al valore reale calcolato sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2023.

**3. CONDIZIONI DI VENDITA**

Il presente Avviso ha per oggetto la vendita di 20 azioni possedute dalla Regione Emilia-Romagna nella società Lepida S.c.p.A. La Regione Emilia-Romagna garantisce la piena proprietà delle azioni di cui è titolare e così la loro libertà da pesi, sequestri, pignoramenti o altri vincoli di sorta. Le 20 azioni oggetto di cessione sono interamente liberate.

#### 4. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Possono presentare manifestazione d'interesse gli Enti pubblici del territorio dell'Emilia-Romagna che possono acquisire la qualifica di socio di Lepida secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 4 della legge regionale 11/2004, e la stessa Lepida S.c.p.A., che può acquistare azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile.

#### 5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE D'INTERESSE

L'Ente interessato presenta specifica manifestazione d'interesse per l'acquisto delle azioni, secondo il modello allegato, presso la Regione Emilia-Romagna – Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate – Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Viale Aldo Moro, 44 – 40127 Bologna, entro il **termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso pubblico**, tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: [pianificazionecontrolli@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:pianificazionecontrolli@postacert.regione.emilia-romagna.it). La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "Manifestazione di interesse per l'acquisto di 20 azioni della società Lepida S.c.p.A."

#### 6. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Le manifestazioni di interesse pervenute entro il termine stabilito saranno esaminate dal Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate. L'istruttoria si concluderà entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle manifestazioni d'interesse. Qualora vengano richieste integrazioni, il termine del procedimento è sospeso fino alla data di presentazione delle stesse.

Qualora le azioni richieste dai manifestanti l'interesse fossero complessivamente maggiori di 20, saranno ripartite in quota proporzionale nel rispetto del limite delle 20 azioni oggetto di cessione.

Il Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni provvederà alla sottoscrizione, per conto della Regione Emilia-Romagna, dei contratti di compravendita delle azioni.

Il responsabile del procedimento è il titolare di Elevata Qualificazione "Processi di controllo sul sistema delle partecipate regionali" Carla Carbone, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 3, legge 241/1990.

#### 7. CONTATTI

Per inviare richieste di informazioni o chiarimenti è possibile scrivere al seguente indirizzo PEC: [pianificazionecontrolli@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:pianificazionecontrolli@postacert.regione.emilia-romagna.it)

#### 8. INFORMAZIONI CONCLUSIVE

- La presentazione delle manifestazioni di interesse non farà sorgere alcun diritto, azione, ragione o situazione di vantaggio o aspettativa in favore dei dichiaranti;

- il presente Avviso costituisce un invito a manifestare interesse e non un'offerta al pubblico ex art. 1336 cod. civ.;
- il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito [www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it) sezione "Leggi Atti Bandi".

Il presente Avviso vale a tutti gli effetti quale "Comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

**Allegato B****Spett.le Regione Emilia-Romagna****Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate  
Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni  
Viale Aldo Moro, 44 – 40127 Bologna  
[pianificazionecontrolli@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:pianificazionecontrolli@postacert.regione.emilia-romagna.it)**

OGGETTO: Manifestazione di interesse per l'acquisto di 20 azioni della società Lepida S.c.p.A.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_

con sede legale in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E-mail/PEC \_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_

**MANIFESTA INTERESSE**

all'acquisto di numero \_\_\_\_\_ azioni (massimo 20 azioni) possedute dalla Regione Emilia-Romagna in Lepida S.c.p.A.

**DICHIARA**

a tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità in cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità:

- 1) di essere uno dei soggetti di cui al paragrafo 4. "SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE" dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse di cui all'Allegato A;
- 2) di aver preso visione e di accettare tutte le disposizioni contenute nella delibera di Giunta regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ e nell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse di cui all'Allegato A;
- 3) di essere disposto ad acquistare le azioni sopra indicate possedute dalla Regione Emilia-Romagna nella società Lepida S.c.p.A. al valore reale calcolato sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato;
- 4) di scegliere quale domicilio per le comunicazioni l'indirizzo indicato nel presente modulo.

Luogo \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

Firma del legale rappresentante (1)



---

Si allega una copia del documento di identità in corso di validità.

*(1) Il documento deve essere sottoscritto con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 445/2000.*

*In particolare, l'istanza è valida, alternativamente:*

- *se sottoscritta mediante la firma digitale o la firma elettronica qualificata, il cui certificato è rilasciato da un certificatore qualificato;*
- *se sottoscritta e presentata unitamente alla copia del documento d'identità;*
- *se trasmessa dal dichiarante mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con regole tecniche adottate ai sensi dell'art. 71 del decreto legislativo 82/2005 e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.*

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del **Regolamento europeo n. 679/2016**

**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, C.A.P. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e per ridurre i tempi del riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

**3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è il DPO designato dalla Giunta regionale ed è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**4. Responsabili del trattamento**

L'Amministrazione regionale può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità, tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Sono formalizzati compiti, oneri e istruzioni in capo a tali soggetti terzi con la designazione dei medesimi nella qualità di "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I suoi dati personali sono trattati dal personale interno della Amministrazione regionale, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento e a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

**6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- la finalità è costituita dalla necessità di raccogliere manifestazione di interesse finalizzata alla vendita di 20 azioni di Lepida S.c.p.A. al valore reale calcolato sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della società.

**7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente per fini istituzionali ed in linea con le previsioni legislative e regolamentari di riferimento, dagli operatori regionali individuati quali incaricati del trattamento o da altre amministrazioni pubbliche, per le finalità previste al punto 6, garantendo il medesimo livello di protezione.

**8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

**9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al procedimento da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

**10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

**11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attivare il procedimento.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1554

**Bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2023. Aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Emilia-Romagna e individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge regionale n. 15 del 6 novembre 2023 avente ad oggetto "Partecipazione alla Fondazione Cineteca di Bologna" con la quale la Regione Emilia-Romagna è autorizzata, ai sensi dell'articolo 64, comma 3, dello Statuto regionale, a partecipare alla Fondazione Cineteca di Bologna a decorrere dal 1° gennaio 2024;
- la legge regionale n. 8 del 14 giugno 2024 avente ad oggetto "Partecipazione alla Fondazione M.I.C. - Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza - O.N.L.U.S." con la quale la Regione Emilia-Romagna è autorizzata, ai sensi dell'articolo 64, comma 3, dello Statuto regionale, a partecipare alla Fondazione M.I.C - Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza O.N.L.U.S., quale fondatore pubblico;
- la legge regionale n. 11 del 1° luglio 2024 avente ad oggetto "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla Fondazione Museo per la Memoria di Ustica e altre disposizioni urgenti" con la quale la Regione Emilia-Romagna è autorizzata, ai sensi dell'articolo 64, comma 3, dello Statuto regionale, a partecipare alla Fondazione Museo per la Memoria di Ustica, quale fondatore;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 2221 del 18/12/2023 ad oggetto "Bilancio Consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2023. Approvazione del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Emilia-Romagna e

individuazione degli enti inclusi nel Perimetro di Consolidamento”;

Valutato che, a seguito dell’approvazione dei Bilanci definitivi degli Enti e delle Società del Gruppo Amministrazione Pubblica nonché del Rendiconto generale della Regione, con legge regionale n. 9 del 01/07/2024, si rende opportuno verificare se sussistono le condizioni necessarie per un aggiornamento dei due elenchi relativi al Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e al Perimetro di Consolidamento, già definiti con la sopracitata Deliberazione n. 2221 del 2023;

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei criteri di cui al citato decreto, alla data del 31/12/2023, ha una posizione di controllo o di partecipazione sui seguenti enti, aziende e società:

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell’esclusione
Assemblea Legislativa		Organismo strumentale	Si	
APT Servizi S.r.l.	51,00	Società controllata In House	Si	
ART-ER S.c.p.A.	65,12	Società controllata In House	Si	
Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.	100,00	Società controllata In House	Si	
Lepida S.c.p.A.	95,64575	Società controllata In House	Si	
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione	1,00	Società partecipata In House Controllo demandato ad altri soci	Si	
Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori “Dino Amadori” - IRST S.r.l.	35,00	Società controllata	Si	

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
TPER S.p.A.	46,13	Società partecipata Holding (quotata sui mercati finanziari)	Sì	
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	2,04	Società Partecipata Holding Quotata	No	Quota di partecipazione inferiore al 10%
Banca Popolare Etica Società cooperativa per azioni	0,0569	Società Partecipata Holding	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Bolognafiere S.p.A.	7,61995	Società Partecipata Holding	No	Quota di partecipazione inferiore al 10%
Cal - Centro Agro-Alimentare e Logistica S.r.l. consortile	11,076	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Centro Agro - Alimentare di Bologna S.p.A.	6,12011	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Centro Agro - Alimentare Riminese S.p.A.	11,08438	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Fiere di Parma S.p.A.	4,1436	Società Partecipata Holding	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Infrastrutture Fluviali S.r.l.	14,26415	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Italian Exhibition Group S.p.A.	4,698	Società Partecipata Holding Quotata	No	Quota di partecipazione inferiore al 10%
Piacenza Expo S.p.A.	5,61507	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R.	10,45585	Società Partecipata Holding	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%

<b>ENTE</b>	<b>Quota % Regione</b>	<b>Classificazione (tipologia di relazione)</b>	<b>Inclusione GAP</b>	<b>Ragione dell'esclusione</b>
Terme di Castrocaro S.p.A.	2,7434	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Società di Salsomaggiore S.r.l. in liquidazione	23,42999	Società Partecipata	Sì	
Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Arpae	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
AGREA Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	25,00	Ente Strumentale partecipato	Sì	
ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	21,56	Ente strumentale partecipato	Sì	
ATER Fondazione		Ente strumentale partecipato	Sì	
Emilia-Romagna Teatro Fondazione ERT		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Arturo Toscanini		Ente strumentale partecipato	Sì	

<b>ENTE</b>	<b>Quota % Regione</b>	<b>Classificazione (tipologia di relazione)</b>	<b>Inclusione GAP</b>	<b>Ragione dell'esclusione</b>
Fondazione Centro Ricerche Marine		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Collegio Europeo di Parma		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica		Ente strumentale partecipato	Sì	
Italy-China Council Foundation		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Marco Biagi		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione MEIS Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Nazionale della Danza		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Teatro Comunale di Bologna		Ente strumentale partecipato	Sì	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Ente strumentale partecipato	Sì	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Ente strumentale partecipato	Sì	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Ente strumentale partecipato	Sì	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Ente strumentale partecipato	Sì	



Dato atto di confermare, con riferimento alla Delibera di Giunta regionale n. 2221/2023, già citata, il Gruppo Amministrazione Pubblica così come indicato nell'allegato 4/4 al decreto legislativo 118/2011, modificato dal DM 1° settembre 2021, come segue:

<b>ENTE</b>	<b>Quota % Regione</b>	<b>Classificazione (tipologia di relazione)</b>
Assemblea legislativa		Organismo strumentale
APT Servizi S.r.l.	51,00	Società controllata - In House
ART-ER S.c.p.A.	65,12	Società controllata - In House
Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.	100,00	Società controllata - In House
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione	1,00	Società partecipata in liquidazione - In House Controllo demandato ad altri soci
Lepida S.c.p.A.	95,64575	Società controllata - In House
Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.	35,00	Società controllata
TPER S.p.A.	46,13	Società partecipata
Società di Salsomaggiore S.r.l. in liquidazione	23,42999	Società Partecipata Ammessa a concordato preventivo
Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - ARPAE	100,00	Ente strumentale controllato
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	100,00	Ente strumentale controllato
AGREA Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato
AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	25,00	Ente Strumentale partecipato

<b>ENTE</b>	<b>Quota % Regione</b>	<b>Classificazione (tipologia di relazione)</b>
ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato
Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici	100,00	Ente strumentale controllato
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	21,56	Ente strumentale partecipato
ATER Fondazione		Ente strumentale partecipato
Emilia-Romagna Teatro Fondazione ERT		Ente strumentale partecipato
Fondazione Arturo Toscanini		Ente strumentale partecipato
Fondazione Centro Ricerche Marine		Ente strumentale partecipato
Fondazione Collegio Europeo di Parma		Ente strumentale partecipato
Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati		Ente strumentale partecipato
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica		Ente strumentale partecipato
Italy-China Council Foundation		Ente strumentale partecipato
Fondazione Marco Biagi		Ente strumentale partecipato
Fondazione MEIS Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah		Ente strumentale partecipato
Fondazione Nazionale della Danza		Ente strumentale partecipato
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole		Ente strumentale partecipato
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Ente strumentale partecipato
Fondazione Teatro Comunale di Bologna		Ente strumentale partecipato
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Ente strumentale partecipato

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Ente strumentale partecipato
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Ente strumentale partecipato
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Ente strumentale partecipato

Considerato che gli enti strumentali e le società compresi nell'elenco denominato GAP possono essere esclusi dal perimetro di consolidamento nei casi di:

1. irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi, sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Regione:

- totale dell'attivo;
- patrimonio netto;
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti;

2. impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione dal consolidamento per detto motivo sono limitati e riguardano eventi di natura straordinaria quali terremoti, alluvioni e altre calamità naturali. In ogni caso, allorché alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non fossero ancora approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione;

Considerato altresì che, come previsto dall'allegato 4/4 concernente il principio contabile applicato così come modificato dal DM 1° settembre 2021:

- non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti, le aziende e le società per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale ma vengono inclusi quelli in liquidazione;
- se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione;

Dato atto, a seguito della citata legge regionale n. 9 del 2024 avente ad oggetto "Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2023", di procedere con l'aggiornamento dei parametri per la determinazione del criterio di irrilevanza, con valori al 31.12.2023, come di seguito indicato:

- il totale dell'attivo corrisponde al totale dell'attivo dello stato patrimoniale del Bilancio economico-patrimoniale 2023 della Regione;
- il patrimonio netto corrisponde al totale del patrimonio netto dello stato patrimoniale del Bilancio economico-patrimoniale 2023 della Regione;
- il totale dei ricavi caratteristici corrisponde al totale degli accertamenti dei primi 3 titoli delle entrate al netto delle componenti riguardanti il perimetro sanitario e dei proventi finanziari (interesse attivi) e delle altre entrate da redditi di capitale (distribuzioni di utili);

<b>Parametro</b>	<b>Valore</b>
Totale dell'attivo	7.187.701.094,70
Patrimonio netto	228.529.953,41

Totale dei ricavi caratteristici	2.716.924.809,71
----------------------------------	------------------

- la soglia di irrilevanza per l'inclusione degli enti, aziende e società da essa controllate o partecipate nel bilancio consolidato della Regione, fissata al 3%, corrisponde ai valori sotto riportati:

Parametro	Soglia di irrilevanza 3%
Totale dell'attivo	215.631.032,84
Patrimonio netto	6.855.898,60
Totale dei ricavi caratteristici	81.507.744,29

Rilevato che, dalla documentazione agli atti della presente deliberazione, in applicazione dei parametri di rilevanza e criteri sopra illustrati, sono escluse dal perimetro di consolidamento le seguenti società ed enti:

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione PERIMETRO	Ragione dell'esclusione
Società di Salsomaggiore s.r.l. in liquidazione	23,42999	Società Partecipata	No	Società ammessa alla procedura di concordato preventivo
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	21,56	Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
ATER Fondazione		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

<b>ENTE</b>	<b>Quota % Regione</b>	<b>Classificazione (tipologia di relazione)</b>	<b>Inclusione PERIMETRO</b>	<b>Ragione dell'esclusione</b>
Emilia-Romagna Teatro Fondazione ERT		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Arturo Toscanini		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Collegio Europeo di Parma		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Centro Ricerche Marine		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

<b>ENTE</b>	<b>Quota % Regione</b>	<b>Classificazione (tipologia di relazione)</b>	<b>Inclusione PERIMETRO</b>	<b>Ragione dell'esclusione</b>
Italy-China Council Foundation		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Marco Biagi		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Nazionale della Danza		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

<b>ENTE</b>	<b>Quota % Regione</b>	<b>Classificazione (tipologia di relazione)</b>	<b>Inclusione PERIMETRO</b>	<b>Ragione dell'esclusione</b>
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

Tenuto conto che la Fondazione Marco Biagi è fuoriuscita dal Perimetro di consolidamento in quanto i valori dei parametri 2023 si attestano al di sotto della soglia di rilevanza rispetto al Bilancio economico-patrimoniale 2023 della Regione;

Dato atto, altresì, che la valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento ai singoli enti, che all'insieme degli enti ritenuti scarsamente significativi, per evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo;

Considerato che la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti presenta, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo;

Valutato pertanto di aggiornare in riferimento alla Delibera di Giunta regionale n. 2221/2023, già citata, il Perimetro di consolidamento, così come indicato nell'allegato



4/4 concernente il principio contabile applicato così come modificato dal DM 1° settembre 2021, come segue:

**PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2023 della REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

	<b>Ragione sociale</b>	<b>Metodo di consolidamento</b>	<b>Quota % Regione</b>
ORGANISMI STRUMENTALI			
1	Assemblea Legislativa		
SOCIETÀ			
2	APT Servizi S.r.l.	Integrale	51,00
3	ART-ER S.c.p.A.	Integrale	65,12
4	Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.	Integrale	100,00
5	Lepida S.c.p.A.	Integrale	95,64575
6	Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione	Integrale	1,00
7	Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.	Integrale	35,00
8	TPER S.p.A.	Proporzionale	46,13
ENTI STRUMENTALI			
9	Agenzia regionale per il lavoro	Integrale	100,00

	<b>Ragione sociale</b>	<b>Metodo di consolidamento</b>	<b>Quota % Regione</b>
10	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Arpae	Integrale	100,00
11	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Integrale	100,00
12	AGREA Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Emilia-Romagna	Integrale	100,00
13	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	Proporzionale	25,00
14	ER.GO - Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	Integrale	100,00
15	Intercent-ER Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici	Integrale	100,00
16	Fondazione MEIS Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah	Proporzionale	20,00

	<b>Ragione sociale</b>	<b>Metodo di consolidamento</b>	<b>Quota % Regione</b>
17	Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Proporzionale	20,00

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 876 del 20 maggio 2024 "Modifica dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";

Visti, in ordine agli adempimenti in materia trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione 29 gennaio 2024, n. 157 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione 31 marzo 2022, n. 6089 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con UE, Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi

#### **DELIBERA**

- a) di approvare, ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato 2023, ai sensi del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal DM 1° settembre 2021, il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Emilia-Romagna - GAP, composto dagli enti, le aziende e le società controllati o partecipati dalla Regione come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale

della presente deliberazione, già definito con precedente Deliberazione numero 2221 del 18/12/2023;

- b) di aggiornare, ai sensi del medesimo principio, l'elenco degli enti, aziende e società controllati o partecipati da Regione Emilia-Romagna, i cui bilanci saranno oggetto di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2023, come indicato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- c) di trasmettere il presente provvedimento agli enti e società di cui all'allegato B;
- d) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- e) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul sito internet della Regione Emilia-Romagna, Portale "Finanze";
- f) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

**ALLEGATO A****GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA della REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
- GAP**

	<b>ENTE</b>
1	Assemblea legislativa
2	APT Servizi S.r.l.
3	ART-ER S.c.p.A.
4	Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.
5	Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione
6	Lepida S.c.p.A.
7	Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.
8	TPER S.p.A.
9	Società di Salsomaggiore S.r.l. in liquidazione
10	Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna
11	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - ARPAE
12	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
13	AGREA Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna
14	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po
15	ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna
16	Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici
17	Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello

	<b>ENTE</b>
18	ATER Fondazione
19	Emilia-Romagna Teatro Fondazione ERT
20	Fondazione Arturo Toscanini
21	Fondazione Centro Ricerche Marine
22	Fondazione Collegio Europeo di Parma
23	Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati
24	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica
25	Italy-China Council Foundation
26	Fondazione Marco Biagi
27	Fondazione MEIS Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah
28	Fondazione Nazionale della Danza
29	Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole
30	Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale
31	Fondazione Teatro Comunale di Bologna
32	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
33	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena
34	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza
35	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma

**ALLEGATO B****PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO  
CONSOLIDATO della REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

	<b>Ragione sociale</b>	<b>Metodo di consolidamento</b>	<b>Quota % Regione</b>
ORGANISMI STRUMENTALI			
1	Assemblea Legislativa		
SOCIETÀ			
2	APT Servizi S.r.l.	Integrale	51,00
3	ART-ER S.c.p.A.	Integrale	65,12
4	Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.	Integrale	100,00
5	Lepida S.c.p.A.	Integrale	95,64575
6	Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione	Integrale	1,00
7	Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.	Integrale	35,00
8	TPER S.p.A.	Proporzionale	46,13
ENTI STRUMENTALI			
9	Agenzia regionale per il lavoro	Integrale	100,00



	<b>Ragione sociale</b>	<b>Metodo di consolidamento</b>	<b>Quota % Regione</b>
10	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Arpae	Integrale	100,00
11	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Integrale	100,00
12	AGREA Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Emilia-Romagna	Integrale	100,00
13	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	Proporzionale	25,00
14	ER.GO - Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	Integrale	100,00
15	Intercent-ER Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici	Integrale	100,00
16	Fondazione MEIS Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah	Proporzionale	20,00

	<b>Ragione sociale</b>	<b>Metodo di consolidamento</b>	<b>Quota % Regione</b>
17	Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Proporzionale	20,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1559

**L.R. n. 18/2016 - Assegnazione contributi agli enti pubblici ed enti locali ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016, in attuazione della deliberazione n. 877/2024**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 “Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell’economia responsabili” e ss.mm.ii., in particolare, all’interno del Titolo II - “PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ”, il Capo I recante “Interventi di prevenzione primaria e secondaria” e il Capo II recante “Interventi di prevenzione terziaria”.

Vista la propria delibera n. **877 del 20/05/2024** “Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all’attuazione dell’art. 7 e degli articoli 16, 17, 19, 22 e 23 della L.R. n. 18/2016 e ss.mm.ii. – Anno 2024” che stabilisce tra l’altro che le domande relative all’avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi previsti agli artt. 7 e 19 della L.R. 18/2016 dovevano essere inviate entro il termine del **15 giugno 2024**;

Considerato che nella suddetta delibera, all’articolo 4 degli allegati A), B), C), D), E ed F) è descritto il percorso di approvazione degli Accordi e la quantificazione dei contributi che prevede “Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l’attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall’art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà **all’approvazione dell’elenco degli Accordi da sottoscrivere** specificando gli **Enti pubblici** (Art. 7) ed **Enti locali** (Art. 19) a cui sono **assegnati i contributi**, l’ammontare del contributo da concedere e all’approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti”;

Preso atto delle **34 domande** pervenute, elencate nell’**Allegato A** parte integrante;

Considerato che a seguito dell’attività istruttoria eseguita, come da documentazione conservata in atti, risulta che:

- tutte le domande sono state inviate correttamente nei tempi previsti dalla D.G.R. 877/2024 (15 giugno 2024);
- la domanda presentata dall’Unione dei Comuni della Romagna Faentina (RA) riguarda un progetto che prevede il ricorso sia di spese correnti (ai sensi dell’art. 7, comma 1 della L.R. 18/2016) che spese d’investimento (ai sensi dell’art. 7, comma 2 della L.R. 18/2016). La mancata disponibilità di risorse finanziarie finalizzate alle spese di investimento, a valere sul capitolo di spesa U02800 allo scopo istituito, sul bilancio regionale gestionale per l’anno 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con propria deliberazione 2291/2023, consente di finanziare solo le spese di natura correnti;
- i progetti presentati rientrano negli obiettivi indicati agli artt. 7 e 19 della L.R. 28 ottobre 2016, n. 18, fatta eccezione per la domanda presentata ai sensi dell’art. 19 della L.R. 18/2016 (RN) dal Comune di Riccione, che risulta generica (in merito al riutilizzo in funzione sociale del bene immobile confiscato, così come previsto dall’art. 19, comma 1, lett. c) della Legge Regionale) e non sostenibile economicamente in quanto il progetto ha una durata biennale e il Comune non ha previsto la copertura finanziaria per quanto di competenza rispetto alle spese di ricostruzione dell’immobile dopo il suo abbattimento, ma solo un generico impegno a cercare ulteriori fonti di cofinanziamento.

Dato atto che l’Allegato A riporta per ciascuna domanda pervenuta:

- Nella Colonna A il nome dell’Ente pubblico/Ente locale che ha presentato la domanda col relativo numero di Protocollo regionale;
- Nella Colonna B il titolo del progetto;
- Nella Colonna C il costo complessivo del progetto;
- Nella Colonna D l’ammontare del contributo/i da assegnare (suddiviso tra spese correnti e d’investimento);

Considerato che, a tal fine, si approva nell’**Allegato B**, parte integrante, il modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti;

Valutato pertanto, in ragione dell’istruttoria tecnica eseguita relativa alle domande presentate ai sensi della delibera n.877/2024 sulla documentazione trasmessa, ritenuta rispondente, regolare e congrua, di prevedere una partecipazione finanziaria a valere sul bilancio finanziario gestionale 2024-2026, **anno di previsione 2024**, approvato con propria deliberazione 2291/2023 e così suddivisa sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 639.600,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nei progetti presentati ai sensi dell’art.19 di **€.1.249.500,00** a valere sul **Cap. U02802** “Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18”;

- quanto ad €. **500.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nei progetti presentati ai sensi dell'art. 7 di €. **775.347,90**, a valere sul **Cap U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

Ritenuto pertanto che si possa procedere alla assegnazione a favore degli Enti Pubblici ed Enti Locali così come dettagliato a fianco di ciascuno di essi nell'Allegato A, Colonna D), della somma complessiva di 1.139.600,00 (€. 639.600,00 per spese d'investimento ed €. 500.000,00 per spese correnti), a titolo di contributo per le spese da sostenere per la realizzazione dei progetti indicati alla Colonna B) (in ragione del cronoprogramma di esecuzione presentato), ciò anche al fine di consentire ai soggetti beneficiari del vantaggio economico di eseguire, ai sensi del citato d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2024);

Ritenuto inoltre di stabilire che, sulla base della comunicazione di formale accettazione dei contributi complessivi assegnati per la realizzazione dei progetti, con successivi atti dirigenziali saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi, nel limite degli importi attribuiti, e si provvederà alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

Dato atto che le attività connesse ai suddetti progetti dovranno essere realizzate entro il **31/12/2024** e rendicontate secondo le modalità previste nello schema di Accordo di programma di cui all'allegato B;

Richiamati per gli aspetti di natura contabile, amministrativi, organizzativi e di diffusione delle informazioni:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2023 n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- la L.R. 28 dicembre 2023 n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2291/2023 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la Legge Regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la propria deliberazione n. 477 del 18/03/2024 “Acquisizione delle valutazioni di impatto organizzativo concernenti le funzioni e le attività delle strutture speciali della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa in attuazione delle linee di indirizzo della deliberazione della Giunta regionale n. 1361/2023. Misure di prima applicazione”;

- la propria deliberazione n. 876 del 20/05/2024 “Modifica dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

- la propria deliberazione n. 1276 del 24 giugno 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024”;

- la propria deliberazione n. 229 del 23 marzo 2020 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51 del 31 marzo 2020 di attribuzione dell’incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l’Allegato A, parte integrante, in attuazione della deliberazione n. 877/2024, in cui sono riportati:

- Nella Colonna A il nome dell’Ente pubblico/Ente locale che ha presentato la domanda col relativo numero di Protocollo regionale;
- Nella Colonna B il titolo del progetto;
- Nella Colonna C il costo complessivo del progetto;
- Nella Colonna D l’ammontare del contributo/i da assegnare (suddiviso tra spese correnti e d’investimento);

2. di approvare l’Allegato B che riporta lo schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti (gli impegni ed oneri assunti reciprocamente);

3. di assegnare i contributi complessivi di **€. 1.139.600,00** (€. 639.600,00 per spese d’investimento ed €. 500.000,00 per spese correnti) come riportato nell’Allegato A a favore degli Enti pubblici/Enti locali, ivi elencati, a fronte di una spesa ammissibile prevista di €. 2.024.847,90(€. 1.249.500,00 per spese d’investimento ed €. 775.347,90 per spese correnti), per la realizzazione dei progetti elencati alla Colonna B, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con delibera n. 2291/2023, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 500.000,00** sul **Cap U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

- quanto ad **€. 639.600,00** sul **Cap. U02802** “Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";

4. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivi atti dirigenziali saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

5. che gli Accordi di programma decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano validità fino al **31 dicembre 2024**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nei progetti; entro il 31/03/2025 gli Enti pubblici/Enti locali dovranno presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 dei medesimi Accordi;

6. che alla liquidazione dei contributi complessivi, si provvederà secondo le modalità specificate all’art.7 degli Accordi di programma;

7. che, in sede di sottoscrizione dell’Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

COLONNA A ENTE CHE HA PRESENTATO DOMANDA/n. protocollo	COLONNA B TITOLO PROGETTO	COLONNA C COSTO DEL PROGETTO		COLONNA D AMMONTARE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE	
		SPESE CORRENTI	SPESE D'INVESTIMENTO	SPESE CORRENTI	SPESE INVESTIMENTO
1. Comune di Castel Maggiore (BO)  (Prot. RER. n. .0606527 del 07/06/2024)	Seminare libertà e cambiamento	€ 9.850,00		€ 7.500,00	
2. Comune di Ferrara (Prot. RER. n. .0607384 del 07/06/2024)	Legalità a Ferrara: nuovi modelli di diffusione dei concetti di Legalità e Cittadinanza Attiva	€ 20.000,00		€ 12.000,00	
3. Comune di Comacchio (FE) (Prot. RER. n. 0607458 del 07/06/2024)	La comunità per la legalità	€ 21.000,00		€ 15.000,00	
4. Comune di Valsamoggia (BO) (Prot. RER. n. .0611779 del 10/06/2024)	RADICI e buone Memorie e buone pratiche per la legalità per rafforzare il legame tra scuola e comunità e la responsabilità civica del territorio	€ 23.000,00		€ 14.000,00	
5. Comune di Ravenna (Prot. RER. n. 0629707 del 12/06/2024)	Cittadinanza Responsabile e Legalità: Ravenna 2024	€ 38.500,00		€ 30.000,00	

6. Comune di Cervia (RA) (Prot. RER. n. 0633599 del 12/06/2024)	"I giovani - Diritti e Doveri"	€ 15.000,00			€ 8.000,00		
7. Comune di Modena (Prot. RER. n. 0643615 del 13/06/2024)	Legalità: un bene comune. La riqualificazione partecipata di un bene confiscato alla criminalità organizzata nel quartiere Sacca	€ 25.000,00		€ 130.000,00	€ 18.000,00		€ 104.000,00
8. Comune di Carpaneto Piacentino (PC) (Prot. RER. n. 0644908 del 13/06/2024)	Dalla mafia alla rinascita per le donne in difficoltà			€ 92.000,00			€ 73.600,00
9. Comune di Piacenza (Prot. RER. n. 0645192 del 13/06/2024)	Strade di legalità 2024	€ 28.200,00			€ 18.000,00		
10. Comune di Parma (Prot. RER. n. 0645993 del 13/06/2024)	Costruttori di legalità e giustizia	€ 12.687,50			€ 10.000,00		
11. Università di Parma (Prot. RER. n. 0646495 del 13/06/2024)	Ossevatorio Permanente Legalità	€ 20.000,00			€ 13.000,00		
12. Comune di Cento (FE) (Prot. RER. n. 0649589 del 14/06/2024)	Legalità e Diritti: Un Percorso di Crescita e Consapevolezza	€ 15.000,00			€ 10.500,00		
13. Comune di Castelfranco Emilia (MO) (Prot. RER. n. )	SEMI (di) LEGALITA'	€ 65.000,00			€ 38.600,00		

0649940 del 14/06/2024)								
14. Comune di Bologna (Prot. RER. n. 0650137 del 14/06/2024)	Educazione alla legalità democratica e contrasto alle mafie	€ 77.000,00			€ 45.000,00			
15. Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO) (Prot. RER. n. 0650440 del 14/06/2024)	GAL 2024- Generazione Legale. Il Distretto Ceramico per la legalità (10 <sup>a</sup> edizione)	€ 30.144,00			€ 22.000,00			
16. Unione Terred'Acqua (BO) (Prot. RER. n. 0650513 del 14/06/2024)	Liberiamoci dalle mafie - Il parte	€ 9.240,00			€ 7.000,00			
17. Unione dei Comuni Savena-I-dice (BO) (Prot. RER. n. 0650562 del 14/06/2024)	C'è chi dice NO!	€ 15.500,00			€ 12.000,00			
18. Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Giurisprudenza (Prot. RER. n. 0650844 del 14/06/2024)	Gli osservatori sulla criminalità organizzata: metodi e politiche a confronto	€ 13.000,00			€ 10.000,00			
19. Comune di Bondeno (FE) (Prot. RER. n. 0650963 del 14/06/2024)	Giovani liberi dalle mafie – Ampliamento Attività	€ 8.880,00			€ 7.000,00			



20. Comune di Pieve di Cento (BO) (Prot. RER. n. 0651026 del 14/06/2024)	Interventi di riqualificazione della casa di accoglienza denominata "IL PONTE"			€ 190.000,00			€ 152.000,00
21. Provincia di Reggio Emilia (Prot. RER. n. 0651274 del 14/06/2024)	Noi contro le Mafie	€ 70.000,00			€ 25.000,00		
22. Comune di Reggio nell'Emilia (Prot. RER. n. 0651398 del 14/06/2024)	(RI)EDUCAZIONE ALLA LEGALITA	€ 35.000,00			€ 18.000,00		
23. Comune di Argenta (FE) (Prot. RER. n. 0652090 del 14/06/2024)	Riuso ai fini sociali dei beni immobili confiscati alla criminalità situ presso il Comune di Argenta, località Longastrino e già destinati dall' ANBSC		€ 107.500,00				€ 86.000,00
24. Comune di Casalecchio di Reno (BO) (Prot. RER. n. 0652125 del 14/06/2024)	Politicamente Scorretto 20244	€ 42.000,00			€ 25.000,00		
25. Comune di Bentivoglio (BO) (Prot. RER. n. 0652159 del 14/06/2024)	Dritti in movimento: costruire una Comunità consapevole	€ 8.328,00			€ 6.500,00		
26. Comune di Portomaggiore (FE) (Prot. RER. n. 0652263 del 14/06/2024)	Azioni per il contrasto del lavoro irregolare e la promozione della legalità sul territorio del Comune di Portomaggiore	€ 15.000,00			€ 12.000,00		

27. Dipartimento di Scienze Giuridiche - Alma Mater - Università di Bologna (Prot. RER. n. 0652437 del 14/06/2024)	La formazione come presidio di legalità: azioni per enti, professionisti ed aziende.	€ 18.000,00			€ 13.500,00		
28. Comune di Marzabotto (BO) (Prot. RER. n. 0652675 del 14/06/2024)	Cosa resta di Radio Aut? Informare, comprendere, raccontare	€ 9.518,40			€ 7.500,00		
29. Unione dei Comuni della Romagna Faentina (RA) (Prot. RER. n. 0654217 del 17/06/2024, spedita il 14/06/2024)	La luce della legalità contro le mafie	€ 32.400,00	€ 15.000,00		€ 25.500,00		
30. Comune di Bellaria Igea Marina (RN) (Prot. RER. n. 0654319 del 17/06/2024, spedita il 14/06/2024)	Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità della Provincia di Rimini – progetto anno 2024	€ 30.000,00			€ 24.000,00		
31. Comune di Riccione (RN) Prot. RER. n. 0654533 del 17/06/2024, spedita il 14/06/2024)	Emergenza abitativa a Riccione			€ 450.000,00			
32. Comune di Russi (RA) Prot. RER. n. 0654632 del 17/06/2024, spedita il 14/06/2024)	Palestra di legalità	€ 13.100,00			€ 9.000,00		
33. Comune di Caldasco (PC)	Una comunità che educa alla legalità – anno 2024	€ 8.000,00		€ 150.000,00	€ 6.400,00		€ 120.000,00

Prot. RER n. 0654686 del 17/06/2024, spedita il 15/06/2024)								
34. Comune di Berceto (PR) Prot. RER n. 0654796 del 17/06/2024 spedita il 15/06/2024)	Una Comunità in VILLA	€ 47.000,00		€ 130.000,00	€ 30.000,00			€ 104.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>775.347,90</b>	<b>€ 15.000,00</b>	<b>€ 1.249.500,00</b>	<b>€ 500.000,00</b>		-----	<b>€ 639.600,00</b>

ALLEGATO B

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO**  
**" \_\_\_\_\_ " IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI**  
**DALL'ARTICOLO \_\_\_\_\_, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da  
\_\_\_\_\_

E

\_\_\_\_\_ (Denominazione Ente), C.F. \_\_\_\_\_  
rappresentato da \_\_\_\_\_ domiciliato per la carica c/o  
\_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
  - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
    - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
    - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
    - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
    - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
  - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

- l'art. 19 recante “Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati” che prevede, tra l'altro:
  - al comma 1 che “la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
    - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
    - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
    - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.”;
  - al comma 2 che “Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.”;

Premesso che:

- il legale rappresentante del \_\_\_\_\_ (Denominazione Ente), con lettera inviata il \_\_\_\_\_, acquisita al protocollo della Regione al n. \_\_\_\_\_, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “\_\_\_\_\_”;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal \_\_\_\_\_ (Denominazione Ente), acquisita in atti dalla struttura \_\_\_\_\_ regionale competente, è finalizzato, \_\_\_\_\_ (descrizione finalità progetto);

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal \_\_\_\_\_ (*Denominazione Ente*) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di \_\_\_\_\_ programma (di \_\_\_\_\_ seguito \_\_\_\_\_ Accordo) con \_\_\_\_\_ (*Denominazione Ente*).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

**Articolo 1  
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

**Articolo 2  
Obiettivi**

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "\_\_\_\_\_".

**Articolo 3  
Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n.** \_\_\_\_\_.

**Articolo 4  
Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
-------------------	-------

<b>Totale spese correnti</b>	<b>€.</b>

SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
<b>Totale spese investimento</b>	<b>€.</b>

#### **Articolo 5 Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna concede al \_\_\_\_\_  
(*Denominazione Ente*), la somma complessiva di €..... di cui €.....  
a titolo di contributo alle spese correnti e €..... a titolo di  
contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa  
complessiva prevista di €..... (€.....per spese d'investimento  
e €..... per spese correnti), di cui €..... a carico del  
\_\_\_\_\_  
(*Denominazione Ente*). Tale concessione  
consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di  
eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in  
bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle  
risorse regionali concesse nell'anno 2024).

\_\_\_\_\_ (*Denominazione Ente*) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "\_\_\_\_\_";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "\_\_\_\_\_" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare

atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6** **Referenti tecnici**

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in ..... per la Regione Emilia-Romagna e in ..... per \_\_\_\_\_ (*Denominazione Ente*). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.

I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

#### **Articolo 7** **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di €. .... sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal \_\_\_\_\_ (*Denominazione Ente*) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- \_\_\_\_\_ (*Denominazione Ente*) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

#### **Articolo 8** **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del \_\_\_\_\_ (*Denominazione Ente*), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati



relativamente alle fasi non realizzate.

### **Articolo 9 Proroga**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 10 dicembre 2024.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2024 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2025 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2024 e quella che sarà esigibile nel 2025.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

### **Articolo 10 Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2024, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2025 \_\_\_\_\_ (Denominazione Ente) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

### **Articolo 11 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per \_\_\_\_\_  
(Denominazione Ente)

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1560

**LR 3/1999 e s.m.i art.167 comma 2 lettera b ter) e comma 3 bis. Attribuzione risorse finanziarie alla Provincia di Ravenna per la realizzazione dell'interconnessione della A14 dir con la SP 253R San Vitale nel comune di Bagnacavallo in località Borgo Stecchi a seguito di adeguamento progettuale. CUP J31B16000320009**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

(omissis)

d e l i b e r a

1. di approvare lo schema di Convenzione fra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ravenna, per la realizzazione della nuova "Interconnessione tra la A14 dir e la S.P. 253R San Vitale nel comune di Bagnacavallo in località Borgo Stecchi" CUP J31B16000320009, secondo lo schema di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il cui costo complessivo ammonta ad € 33.082.464,62 ma da finanziare solo per € 32.837.823,10 per le ragioni indicate in premessa, di cui € 3.000.000,00 a carico della Regione Emilia-Romagna ed € 29.837.823,10 a carico della provincia di Ravenna, comprensive di € 14.085.544,61 a carico di Autostrade per L'Italia S.p.A, in forza della convenzione citata in premessa;
2. di stabilire che la convenzione che si approva con il presente atto per quanto riguarda le fasi progettuali, realizzative e di collaudo delle opere avrà durata di anni 6, con decorrenza dalla data della sua sottoscrizione, che si prevede di stipulare entro il 15 novembre 2024, mentre il restante periodo di vigenza della convenzione stessa sarà necessario per le fasi gestionali e manutentive che non sono oggetto di finanziamento così come meglio specificato all'art. 6 della convenzione stessa;
3. che alla sottoscrizione della citata convenzione provvederà, in attuazione della normativa vigente, il dirigente regionale competente e che lo stesso potrà apportare eventuali e limitate modifiche necessarie e non sostanziali, per la migliore attuazione della stessa;
4. di concedere alla Provincia di Ravenna il finanziamento dell'importo di € **3.000.000,00** per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 1) che precede del costo presunto di € 32.837.823,10, ricorrendo i presupposti dalla L.R.n.3/1999 e s.m.i. art.167 comma 2 lett. b ter e comma 3 bis;
5. di prevedere una modifica della copertura finanziaria del progetto come indicato in premessa;
6. di imputare la suddetta spesa di € **3.000.000,00** sul capitolo **U45184** "FINANZIAMENTI A PROVINCE PER RIQUALIFICAZIONE, AMMODERNAMENTO, SVILUPPO E GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE DELLA RETE VIARIA DI INTERESSE REGIONALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA (Art.167 comma 2 Lett. A) e B), L.R. 21 APRILE 1999, N.3 E SUCCESSIVE MODIFICHE)." del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2291/2023 e ss.mm.ii. come segue:  
  
➤ quanto a € **1.500.000,00** registrata al n. **3025001183** di impegno anno di previsione **2025**;

➤ quanto a € **1.500.000,00** registrata al n. **3026000550** di impegno anno di previsione **2026**

ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	CUP	COFOG
10	05	U.2.03.01.02.002	J31B16000320009	04.5
<b>Transazioni U.E.</b>	<b>SIOPE</b>	<b>C.I. spesa</b>		<b>Gestione ordinaria</b>
8	2030102002	4		3

7. di stabilire che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore della Provincia di Ravenna della somma di € 3.000.000,00 provvederà, con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm il Dirigente regionale competente secondo le modalità indicate all'art. 5 della convenzione allegata;
8. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.;
9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal PIAO, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;
10. di pubblicare per omissis il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1562

**Ampliamento della Rete dei siti Natura 2000**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- le Direttive n. 79/409/CEE e 2009/147/CE, *“Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici”* e n. 92/43/CEE *“Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”* con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica, definita "Rete Natura 2000";

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*, successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

- il Decreto ministeriale del 3 settembre 2002 che approva le *“Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”* predisposte dal Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio;

- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”* pubblicato nella GU n. 258 del 6.11.07, che ha demandato alle Regioni il suo recepimento, attraverso l’approvazione di idonee Misure di conservazione nelle predette aree;

- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 *“Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”* e ss.mm.ii. che al Capo I, agli artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi Enti nell’ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000 e, in particolare, prevede all’art. 2, comma 1 che la Regione, al fine di assicurare il mantenimento e il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali, possa emanare direttive ed indirizzi agli Enti competenti per l’esercizio coordinato delle funzioni amministrative conferite;

- la Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6 *“Disciplina della formazione della gestione del sistema regionale della Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000”* e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 27 luglio 2018, n. 11 *“Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”* che, all’art. 4, stabilisce le procedure per l’approvazione delle Misure di conservazione dei siti Natura 2000;

- la Legge regionale 20 maggio 2021, n. 4 *“Legge europea per il 2021”*; che individua gli Enti gestori dei siti Natura 2000;

- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 *“Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021”*;

Viste, inoltre, le proprie Deliberazioni:

- n. 112/17 *“Ripristino delle misure regolamentari inerenti il settore agricolo previste dalle misure specifiche di conservazione e dai piani di gestione dei siti Natura 2000 dell’Emilia-Romagna e approvazione della relativa cartografia”*;

- n. 79/18 *“Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09”*;

- n. 1147/18 *“Approvazione delle Modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera n. 79/18”*;

- n. 145/19, n. 2028/19 e n. 245/20, con le quali sono state approvate le intese con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la designazione dei 139 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) in Zone Speciali di Conservazione (ZSC), recepite successivamente dai DM del 3 aprile 2019, del 16 dicembre 2019 e del 16 giugno 2020;

- n. 1336/22 *“Approvazione delle misure specifiche di conservazione dei siti interessati dal progetto Life Eremita”*

- n. 1174/23 *“Approvazione della Direttiva regionale VincA”*, che stabilisce le procedure da seguire per la Valutazione di incidenza ambientale (VincA);

- n. 1227/24 *“Approvazione delle Modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di conservazione”*

Considerato, infine, che:

- nei mesi scorsi si è sviluppata una fase di consultazione sulle proposte di nuovi siti Natura 2000 o di ampliamento di alcuni siti esistenti e che sono pervenute diverse proposte di candidatura dai Comuni territorialmente interessati;

- a seguito del lavoro svolto, i siti della rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS) in Regione Emilia-Romagna sono diventati 167, comprendenti anche i siti già istituiti in passato, e ricoprono una superficie complessiva pari a 308.941 ettari (pari al 12,4% del territorio regionale), dei quali 31.226 ettari come siti marini (n. 2 ZSC) e 277.715 ettari come siti terrestri (n. 165 ZSC/ZPS), con un contestuale incremento complessivo di Rete Natura 2000 di 7.180 ettari rispetto alla situazione attuale, sia a seguito dell'istituzione di nuovi siti, sia per le modifiche apportate ai confini dei siti già istituiti;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- del 10 aprile 2017, n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- del 28 dicembre 2020, n. 2018 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/01 e ss.mm.ii.";
- del 27 novembre 2023 n. 2077 che conferisce l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- del 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- del 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- del 22 dicembre 2023, n. 2317 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 gennaio 2024.";
- del 22 dicembre 2023, n. 2319 "Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- del 29 gennaio 2024, n. 157 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Vista la determinazione dirigenziale del 25 marzo 2022, n. 5615 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa", con la quale, tra l'altro, è stato conferito l'incarico di Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane al Dr. Gianni Gregorio;

Richiamati, inoltre:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii.;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative a indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/17;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii.;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione dirigenziale 26 giugno 2023, n. 14040 "Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie";
- la determinazione del 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.";
- la determinazione del 24 novembre 2017, n. 19063 "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli art. 5 e ss. della L 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche Abitative, Parchi e Forestazione, Pari Opportunità, Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di proporre al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:

- l'istituzione di 8 nuovi siti: SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale), di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'ampliamento delle superfici di 19 siti della rete Natura 2000, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'ampliamento del sito ZSC/ZPS IT4080001 *Foresta di Campigna, Foresta La Lama, Monte Falco* e la contestuale riduzione del sito ZSC/ZPS IT4080003 *Monte Gemelli, Monte Guffone* di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto, per motivi gestionali, si è ritenuto più opportuno che:

- la superficie di 441 ha, ricadenti all'interno del sito ZSC/ZPS IT4080003 *Monte Gemelli, Monte Guffone* e contestualmente all'interno delle Riserve statali, venisse attribuita al limitrofo sito ZSC/ZPS IT4080001 *Foresta di Campigna, Foresta La Lama, Monte Falco*,

- la superficie di 221 ha, ricadenti all'interno del sito ZSC/ZPS IT4080001 *Foresta di Campigna, Foresta La Lama, Monte Falco*, ma esterni alle Riserve statali, venisse attribuita al sito ZSC/ZPS IT4080003 *Monte Gemelli, Monte Guffone*;

- la riduzione del sito ZSC/ZPS IT4040003 *Sassi di Roccamalatina e di Sant'Andrea*, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto trattasi di aree degradate e di nessun pregio naturalistico già in queste condizioni all'atto di istituzione del presente sito avvenuta nel 2000;

- la designazione delle 70 ZSC (Zone Speciali di Conservazione) di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, come ZSC/ZPS (Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), in quanto presentano le caratteristiche di presenza di specie di avifauna idonee per essere classificate anche come ZPS;

- la designazione delle 19 ZPS (Zone di Protezione Speciale) di cui all'Allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto, come ZSC/ZPS (Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), in quanto presentano le caratteristiche di presenza di habitat e di specie animali e vegetali idonee per essere classificate anche come ZSC;

- la designazione del SIC IT4060018 Adriatico Settentrionale - Emilia-Romagna come ZSC (Zona Speciale di Conservazione), in quanto in data 17 maggio 2021 (Deliberazione n. 710) sono state approvate le relative misure sito specifiche di conservazione;

2. di stabilire che:

- i nuovi siti e le modifiche dei perimetri dei siti di cui agli Allegati 1 e 2 (limitatamente alle porzioni di superficie in aumento), si intendono vigenti a partire dalla data di approvazione della presente proposta da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve eventuali modifiche che la Commissione Europea intendesse apportare in futuro;

- le modifiche del perimetro del sito ZSC-ZPS IT4040003 *Sassi di Roccamalatina e di Sant'Andrea* (limitatamente alle porzioni in riduzione) di cui all'Allegato 2, si intendono vigenti dalla data di trasmissione alla Commissione Europea da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica della presente proposta, fatte salve eventuali modifiche che la Commissione Europea intendesse apportare in futuro;

- l'Ente di gestione del sito ZSC/ZPS IT4040005 *Alpesigola, Sasso Tignoso e Monte Cantiere*, a seguito del suo ampliamento, non è più la Regione Emilia-Romagna, ma è l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale;

- le Misure generali di conservazione e le Misure specifiche di conservazione relative ai 19 siti Natura 2000 di cui all'Allegato 2 si applicano, anche alle aree interessate dagli ampliamenti, a partire dalla data di approvazione del presente atto da parte della Regione Emilia-Romagna, comprese le aree interessate dalle modifiche dei perimetri dei 2 siti ZSC/ZPS IT4080003 *Monte Gemelli, Monte Guffone* e ZSC/ZPS IT4080001 *Foresta di Campigna, Foresta La Lama, Monte Falco*;

- la gestione degli 8 nuovi: SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale), di cui all'Allegato 1 del presente atto, è affidata agli enti indicati nell'Allegato 1 e che le relative Misure sito-specifiche di conservazione verranno definite entro 12 mesi dall'approvazione del presente atto, mentre le Misure generali di conservazione si applicano a partire dalla data di approvazione del presente atto da parte della Regione Emilia-Romagna;

- le cartografie dei siti nuovi o dei siti modificati, così come le relative schede "Formulario Standard 2000", sono depositati presso il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo delle zone montane della Regione Emilia-Romagna;

- gli Enti di gestione di tutti i 167 siti regionali sono indicati nell'Allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il seguito di competenza, comprensivo dell'Allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riepiloga tutti i siti Natura 2000 presenti in Regione Emilia-Romagna ed i relativi Enti di gestione;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sulla pagina web

<http://ambiente.regione.emiliaromagna.it/parchinatura2000/retenatura2000/consultazione/normativa/normerer>

**Allegato 1)**

<b>PROPOSTA DI NUOVI SITI NATURA 2000</b>					
<b>Nome sito</b>	<b>Codice sito</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Superficie (ha)</b>	<b>Ente gestore sito</b>	<b>Comuni</b>
MONTE BELLARIA	IT4020028	SIC-ZPS	512	Regione Emilia-Romagna	Traversetolo (PR)
RIO GIORGELLA	IT4030025	SIC-ZPS	802	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale	Baiso, Castellarano, Viano (RE)
BENALE	IT4030026	SIC-ZPS	309	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale	Baiso, Viano (RE)
OASI VAL DI SOLE	IT4040019	SIC-ZPS	28	Regione Emilia-Romagna	Concordia sulla Secchia (MO)
MADONNA DEI PRATI	IT4050033	SIC-ZPS	66	Regione Emilia-Romagna	Anzola dell'Emilia, Zola Predosa (BO)
SOPRASASSO-MONTECAVALLORO	IT4050034	SIC-ZPS	279	Regione Emilia-Romagna	Vergato (BO)
BOSCO DI CORBARA	IT4080017	SIC-ZPS	38	Regione Emilia-Romagna	Civitella di Romagna (FC)
BORLETTO ALTO AUSA	IT4080018	SIC-ZPS	121	Regione Emilia-Romagna	Bertinoro (FC)
		<b>TOTALE</b>	<b>2.155</b>		



## Allegato 2)

PROPOSTE DI AMPLIAMENTO DEI SITI NATURA 2000						
Codice sito	Nome sito	Tipologia	Superficie ampliamento (ha)	Superficie complessiva aggiornata (ha)	Ente gestore sito	Comuni ampliamento
IT4020006	MONTE PRINZERA	ZSC	2	842	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale	Fornovo (PR)
IT4020008	MONTE RAGOLA, LAGO MOO', LAGO BINO	ZSC	8	1.404	Regione Emilia-Romagna	Bardi (PR)
IT4020013	BELFORTE, CORCHIA, ALTA VAL MANUBIOLA	ZSC	2.069	3.543	Regione Emilia-Romagna	Berceto (PR)
IT4020021	MEDIO TARO	ZSC-ZPS	17	3.827	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale	Parma (PR)
IT4020024	SAN GENESIO	ZPS	26	303	Regione Emilia-Romagna	Fidenza, Soragna (PR)
IT4020026	BOSCHI DEI GHIRARDI	ZSC	218	524	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale	Albareto, Borgo Val di Taro (PR)
IT4030010	MONTE DURO	ZSC	175	586	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale	Casina, Vezzano sul Crostolo, Viano (RE)
IT4030014	RUPE DI CAMPOTRERA, ROSSENA	ZSC	966	2.371	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale	Canossa, Casina (RE)
IT4030017	CA' DEL VENTO, CA' DEL LUPO, GESSI DI BORZANO	ZSC	241	1.902	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale	Vezzano sul Crostolo (RE)
IT4030018	MEDIA VAL TRESINARO, VAL DORGOLA	ZSC	293	807	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale	Baiso, Casina (RE)
IT4030020	GOLENA DEL PO DI GUALTIERI, GUASTALLA E LUZZARA	ZSC-ZPS	399	1.530	Regione Emilia-Romagna	Boretto, Gualtieri, Guastalla, Luzzara (RE)
	<b>Nuovo nome</b> GOLENA DEL PO DI BORETTO, GUALTIERI, GUASTALLA E LUZZARA					
IT4030022	RIO TASSARO	ZSC	111	697	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale	Canossa, Vetto (RE)
IT4040002	MONTE RONDINAIO, MONTE GIOVO	ZSC-ZPS	26	4.875	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale	Pievepelago (MO)
IT4040003	SASSI DI ROCCAMALATINA E DI SANT'ANDREA	ZSC-ZPS	218	1.411	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale	Guiglia, Marano, Zocca (MO)
			<b>Riduzione</b> 5			
IT4040005	ALPESIGOLA, SASSO TIGNOSO E MONTE CANTIERE	ZSC-ZPS	70	3.831	Regione Emilia-Romagna	Frassinoro, Pievepelago (MO)
					<b>Nuovo Ente gestore</b> Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale	

IT4050001	GESSE BOLOGNESI, CALANCHI DELL'ABBADESSA	ZSC-ZPS	105	4.401	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale	Ozzano, S.Lazzaro (BO)
IT4070011	VENA DEL GESSO ROMAGNOLA	ZSC-ZPS	66	5.606	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna	Borgo Tossignano, Fontanelice (BO)
IT4080001	FORESTA DI CAMPIGNA, FORESTA LA LAMA, MONTE FALCO	ZSC-ZPS	441	4.260	Parco nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Pratovecchio	Santa Sofia, Bagno di Romagna (FC)
			<b>Riduzione</b>			
			221			
IT4080003	MONTE GEMELLI, MONTE GUFFONE	ZSC-ZPS	221	13.131	Parco nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	Santa Sofia, Bagno di Romagna (FC)
			<b>Riduzione</b>			
			441			
IT4080004	BOSCO DI SCARDAVILLA, RAVALDINO	ZSC	1	455	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna	Meldola (FC)
IT4090002	TORRIANA, MONTEBELLO, FIUME MARECCHIA	ZSC	14	2.486	Regione Emilia- Romagna	Verucchio (RN)
<b>TOTALE</b>			<b>5.025</b>			

**Allegato 3)**

<b>ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE &gt; ZSC/ZPS</b>		
<b>Codice sito</b>	<b>Nome sito</b>	<b>Ente gestore</b>
IT4010002	MONTE MENEGOSA, MONTE LAMA, GROPPO DI GORA	Regione Emilia-Romagna
IT4010003	MONTE NERO, MONTE MAGGIORASCA, LA CIAPA LISCIA	Regione Emilia-Romagna
IT4010004	MONTE CAPRA, MONTE TRE ABATI, MONTE ARMELIO, SANT'AGOSTINO, LAGO DI AVERALDI	Regione Emilia-Romagna
IT4010005	PIETRA PARCELLARA E PIETRA PERDUCA	Regione Emilia-Romagna
IT4010006	MEANDRI DI SAN SALVATORE	Regione Emilia-Romagna
IT4010007	ROCCIA CINQUE DITA	Regione Emilia-Romagna
IT4010008	CASTELL'ARQUATO, LUGAGNANO VAL D'ARDA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale
IT4010011	FIUME TREBBIA DA PERINO A BOBBIO	Regione Emilia-Romagna
IT4010012	VAL BORECA, MONTE LESIMA	Regione Emilia-Romagna
IT4010013	MONTE DEGO, MONTE VERI, MONTE DELLE TANE	Regione Emilia-Romagna
IT4010019	RUPI DI ROCCA D'OLGISIO	Regione Emilia-Romagna
IT4020001	BOSCHI DI CARREGA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale
IT4020003	TORRENTE STIRONE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale
IT4020006	MONTE PRINZERA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale
IT4020007	MONTE PENNA, MONTE TREVINE, GROPPO, GROPPETTO	Regione Emilia-Romagna
IT4020008	MONTE RAGOLA, LAGO MOO', LAGO BINO	Regione Emilia-Romagna
IT4020010	MONTE GOTTERO	Regione Emilia-Romagna
IT4020011	GROPPO DI GORRO	Regione Emilia-Romagna
IT4020012	MONTE BARIGAZZO, PIZZO D'OCA	Regione Emilia-Romagna
IT4020013	BELFORTE, CORCHIA, ALTA VAL MANUBIOLA	Regione Emilia-Romagna
IT4020014	MONTE CAPUCCIO, MONTE SANT'ANTONIO	Regione Emilia-Romagna
IT4020015	MONTE FUSO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale
IT4020023	BARBOJ DI RIVALTA	Regione Emilia-Romagna
IT4020026	BOSCHI DEI GHIRARDI	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale
IT4030007	FONTANILI DI CORTE VALLE RE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale
IT4030008	PIETRA DI BISMANTOVA	Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano
IT4030009	GESSI TRIASSICI	Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano
IT4030010	MONTE DURO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale
IT4030013	FIUME ENZA DA LA MORA A COMPIANO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale
IT4030014	RUPE DI CAMPOTRERA, ROSSENA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale
IT4030016	SAN VALENTINO, RIO DELLA ROCCA	Regione Emilia-Romagna
IT4030017	CA' DEL VENTO, CA' DEL LUPO, GESSI DI BORZANO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale
IT4030018	MEDIA VAL TRESINARO, VAL DORGOLA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale
IT4030021	RIO RODANO, FONTANILI DI FOGLIANO E ARIOLO E OASI DI MARMIROLO	Regione Emilia-Romagna
IT4030022	RIO TASSARO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale
IT4030024	COLLI DI QUATTRO CASTELLA	Regione Emilia-Romagna
IT4040006	POGGIO BIANCO DRAGONE	Regione Emilia-Romagna

IT4040007	SALSE DI NIRANO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale
IT4040012	COLOMBARONE	Regione Emilia-Romagna
IT4040013	FAETO, VARANA, TORRENTE FOSSA	Regione Emilia-Romagna
IT4050003	MONTE SOLE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale
IT4050004	BOSCO DELLA FRATTONA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna
IT4050011	MEDIA VALLE DEL SILLARO	Regione Emilia-Romagna
IT4050015	LA MARTINA, MONTE GURLANO	Regione Emilia-Romagna
IT4050016	ABBAZIA DI MONTEVEGLIO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale
IT4050018	GOLENA SAN VITALE E GOLENA DEL LIPPO	Regione Emilia-Romagna
IT4050020	LAGHI DI SUVIANA E BRASIMONE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale
IT4050027	GESSI DI MONTE ROCCA, MONTE CAPRA E TIZZANO	Regione Emilia-Romagna
IT4050028	GROTTE E SORGENTI PIETRIFICANTI DI LABANTE	Regione Emilia-Romagna
IT4060009	BOSCO DI SANT'AGOSTINO O PANFILIA	Regione Emilia-Romagna
IT4070008	PINETA DI CERVIA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po
IT4070016	ALTA VALLE DEL TORRENTE SINTRIA	Regione Emilia-Romagna
IT4070017	ALTO SENIO	Regione Emilia-Romagna
IT4070024	PODERE PANTALEONE	Regione Emilia-Romagna
IT4070025	CALANCI PLIOCENICI DELL'APPENNINO FAENTINO	Regione Emilia-Romagna
IT4080004	BOSCO DI SCARDAVILLA, RAVALDINO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna
IT4080005	MONTE ZUCCHERODANTE	Regione Emilia-Romagna
IT4080006	MEANDRI DEL FIUME RONCO	Regione Emilia-Romagna
IT4080007	PIETRAMORA, CEPARANO, RIO COZZI	Regione Emilia-Romagna
IT4080008	BALZE DI VERGHERETO, MONTE FUMAIOLO, RIPA DELLA MOIA	Regione Emilia-Romagna
IT4080009	SELVA DI LADINO, FIUME MONTONE, TERRA DEL SOLE	Regione Emilia-Romagna
IT4080010	CARESTE PRESSO SARSINA	Regione Emilia-Romagna
IT4080011	RAMI DEL BIDENTE, MONTE MARINO	Regione Emilia-Romagna
IT4080012	FIORDINANO, MONTE VELBE	Regione Emilia-Romagna
IT4080013	MONTETIFFI, ALTO USO	Regione Emilia-Romagna
IT4080014	RIO MATTERO E RIO CUNEO	Regione Emilia-Romagna
IT4080015	CASTEL DI COLORIO, ALTO TEVERE	Regione Emilia-Romagna
IT4090001	ONFERNO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna
IT4090002	TORRIANA, MONTEBELLO, FIUME MARECCHIA	Regione Emilia-Romagna
IT4090004	MONTE S.SILVESTRO, MONTE ERCOLE E GESSI DI SAPIGNO, MAIANO E UGRIGNO	Regione Emilia-Romagna

**Allegato 4)**

<b>ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE &gt; ZSC/ZPS</b>		
<b>Codice sito</b>	<b>Nome sito</b>	<b>Ente gestore</b>
IT4020018	PRATI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI FRESCAROLO E SAMBOSETO	Regione Emilia-Romagna
IT4020019	GOLENA DEL PO PRESSO ZIBELLO	Regione Emilia-Romagna
IT4020024	SAN GENESIO	Regione Emilia-Romagna
IT4030019	CASSA DI ESPANSIONE DEL TRESINARO	Regione Emilia-Romagna
IT4040014	VALLI MIRANDOLESI	Regione Emilia-Romagna
IT4040015	VALLE DI GRUPPO	Regione Emilia-Romagna
IT4040016	SIEPI E CANALI DI RESEGA-FORESTO	Regione Emilia-Romagna
IT4040017	VALLE DELLE BRUCIATE E TRESINARO	Regione Emilia-Romagna
IT4040018	LE MELEGHINE	Regione Emilia-Romagna
IT4050025	BIOTOP E RIPRISTINI AMBIENTALI DI CREVALCORE	Regione Emilia-Romagna
IT4050026	BACINI EX-ZUCCHERIFICIO DI ARGELATO E GOLENA DEL FIUME RENO	Regione Emilia-Romagna
IT4050030	CASSA DI ESPANSIONE DOSOLO	Regione Emilia-Romagna
IT4060008	VALLE DEL MEZZANO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
IT4060011	GARZAIA DELLO ZUCCHERIFICIO DI CODIGORO E PO DI VOLANO	Regione Emilia-Romagna
IT4060014	BACINI DI JOLANDA DI SAVOIA	Regione Emilia-Romagna
IT4060017	PO DI PRIMARO E BACINI DI TRAGHETTO	Regione Emilia-Romagna
IT4070019	BACINI DI CONSELICE	Regione Emilia-Romagna
IT4070020	BACINI EX-ZUCCHERIFICIO DI MEZZANO	Regione Emilia-Romagna
IT4070023	BACINI DI MASSA LOMBARDA	Regione Emilia-Romagna

**Allegato 5)**

<b>SITI NATURA 2000</b>			
<b>Codice sito</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Nome sito</b>	<b>Ente gestore</b>
IT4010002	ZSC/ZPS	MONTE MENEGOSA, MONTE LAMA, GROPPA DI GORA	Regione Emilia-Romagna
IT4010003	ZSC/ZPS	MONTE NERO, MONTE MAGGIORASCA, LA CIAPA LISCIA	Regione Emilia-Romagna
IT4010004	ZSC/ZPS	MONTE CAPRA, MONTE TRE ABATI, MONTE ARMELIO, SANT'AGOSTINO, LAGO DI AVERALDI	Regione Emilia-Romagna
IT4010005	ZSC/ZPS	PIETRA PARCELLARA E PIETRA PERDUCA	Regione Emilia-Romagna
IT4010006	ZSC/ZPS	MEANDRI DI SAN SALVATORE	Regione Emilia-Romagna
IT4010007	ZSC/ZPS	ROCCIA CINQUE DITA	Regione Emilia-Romagna
IT4010008	ZSC/ZPS	CASTELL'ARQUATO, LUGAGNANO VAL D'ARDA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale
IT4010011	ZSC/ZPS	FIUME TREBBIA DA PERINO A BOBBIO	Regione Emilia-Romagna
IT4010012	ZSC/ZPS	VAL BORECA, MONTE LESIMA	Regione Emilia-Romagna
IT4010013	ZSC/ZPS	MONTE DEGO, MONTE VERI, MONTE DELLE TANE	Regione Emilia-Romagna
IT4010016	ZSC/ZPS	BASSO TREBBIA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale
IT4010017	ZSC/ZPS	CONOIDE DEL NURE E BOSCO DI FORNACE VECCHIA	Regione Emilia-Romagna
IT4010018	ZSC/ZPS	FIUME PO DA RIO BORIACCO A BOSCO OSPIZIO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale
IT4010019	ZSC/ZPS	RUPI DI ROCCA D'OLGISIO	Regione Emilia-Romagna
IT4020001	ZSC/ZPS	BOSCHI DI CARREGA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale
IT4020003	ZSC/ZPS	TORRENTE STIRONE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale
IT4020006	ZSC/ZPS	MONTE PRINZERA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale
IT4020007	ZSC/ZPS	MONTE PENNA, MONTE TREVINE, GROPPA, GROPPETTO	Regione Emilia-Romagna
IT4020008	ZSC/ZPS	MONTE RAGOLA, LAGO MOO', LAGO BINO	Regione Emilia-Romagna
IT4020010	ZSC/ZPS	MONTE GOTTERO	Regione Emilia-Romagna
IT4020011	ZSC/ZPS	GROPPA DI GORRO	Regione Emilia-Romagna
IT4020012	ZSC/ZPS	MONTE BARIGAZZO, PIZZO D'OCA	Regione Emilia-Romagna
IT4020013	ZSC/ZPS	BELFORTE, CORCHIA, ALTA VAL MANUBIOLA	Regione Emilia-Romagna
IT4020014	ZSC/ZPS	MONTE CAPUCCIO, MONTE SANT'ANTONIO	Regione Emilia-Romagna
IT4020015	ZSC/ZPS	MONTE FUSO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale
IT4020017	ZSC/ZPS	AREE DELLE RISORGIVE DI VIAROLO, BACINI DI TORRILE, FASCIA GOLENALE DEL PO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale
IT4020018	ZSC/ZPS	PRATI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI FRESCAROLO E SAMBOSETO	Regione Emilia-Romagna
IT4020019	ZSC/ZPS	GOLENA DEL PO PRESSO ZIBELLO	Regione Emilia-Romagna
IT4020020	ZSC/ZPS	CRINALE DELL'APPENNINO PARMENSE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale, Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano, Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Lucca
IT4020021	ZSC/ZPS	MEDIO TARO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale
IT4020022	ZSC/ZPS	BASSO TARO	Regione Emilia-Romagna
IT4020023	ZSC/ZPS	BARBOJ DI RIVALTA	Regione Emilia-Romagna
IT4020024	ZSC/ZPS	SAN GENESIO	Regione Emilia-Romagna
IT4020025	ZSC/ZPS	PARMA MORTA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale
IT4020026	ZSC/ZPS	BOSCHI DEI GHIRARDI	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale
IT4020027	ZSC/ZPS	CRONOVILLA	Regione Emilia-Romagna
IT4020028	SIC	MONTE BELLARIA	Regione Emilia-Romagna

IT4030001	ZSC/ZPS	MONTE ACUTO, ALPE DI SUCCISO	Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano
IT4030002	ZSC/ZPS	MONTE VENTASSO	Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano
IT4030003	ZSC/ZPS	MONTE LA NUDA, CIMA BELFIORE, PASSO DEL CERRETO	Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano
IT4030004	ZSC/ZPS	VAL D'OZOLA, MONTE CUSNA	Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano
IT4030005	ZSC/ZPS	ABETINA REALE, ALTA VAL DOLO	Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano
IT4030006	ZSC/ZPS	MONTE PRADO	Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano
IT4030007	ZSC/ZPS	FONTANILI DI CORTE VALLE RE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale
IT4030008	ZSC/ZPS	PIETRA DI BISMANTOVA	Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano
IT4030009	ZSC/ZPS	GESSI TRIASSICI	Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano
IT4030010	ZSC/ZPS	MONTE DURO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale
IT4030011	ZSC/ZPS	CASSE DI ESPANSIONE DEL SECCHIA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale
IT4030013	ZSC/ZPS	FIUME ENZA DA LA MORA A COMPIANO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale
IT4030014	ZSC/ZPS	RUPE DI CAMPOTRERA, ROSSENA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale
IT4030015	ZSC/ZPS	VALLI DI NOVELLARA	Regione Emilia-Romagna
IT4030016	ZSC/ZPS	SAN VALENTINO, RIO DELLA ROCCA	Regione Emilia-Romagna
IT4030017	ZSC/ZPS	CA' DEL VENTO, CA' DEL LUPO, GESSI DI BORZANO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale
IT4030018	ZSC/ZPS	MEDIA VAL TRESINARO, VAL DORGOLA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale
IT4030019	ZSC/ZPS	CASSA DI ESPANSIONE DEL TRESINARO	Regione Emilia-Romagna
IT4030020	ZSC/ZPS	GOLENA DEL PO DI BORETTO, GUALTIERI, GUASTALLA E LUZZARA	Regione Emilia-Romagna
IT4030021	ZSC/ZPS	RIO RODANO, FONTANILI DI FOGLIANO E ARIOLO E OASI DI MARMIROLO	Regione Emilia-Romagna
IT4030022	ZSC/ZPS	RIO TASSARO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale
IT4030023	ZSC/ZPS	FONTANILI DI GATTATICO E FIUME ENZA	Regione Emilia-Romagna
IT4030024	ZSC/ZPS	COLLI DI QUATTRO CASTELLA	Regione Emilia-Romagna
IT4030025	SIC	RIO GIORGELLA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale
IT4030026	SIC	BENALE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale
IT4040001	ZSC/ZPS	MONTE CIMONE, LIBRO APERTO, LAGO DI PRATIGNANO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale
IT4040002	ZSC/ZPS	MONTE RONDINAIO, MONTE GIOVO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale
IT4040003	ZSC/ZPS	SASSI DI ROCCAMALATINA E DI SANT'ANDREA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale
IT4040004	ZSC/ZPS	SASSOGUIDANO, GAIATO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale
IT4040005	ZSC/ZPS	ALPESIGOLA, SASSO TIGNOSO E MONTE CANTIERE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale
IT4040006	ZSC/ZPS	POGGIO BIANCO DRAGONE	Regione Emilia-Romagna
IT4040007	ZSC/ZPS	SALSE DI NIRANO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale
IT4040009	ZSC/ZPS	MANZOLINO	Regione Emilia-Romagna
IT4040010	ZSC/ZPS	TORRAZZUOLO	Regione Emilia-Romagna
IT4040011	ZSC/ZPS	CASSA DI ESPANSIONE DEL FIUME PANARO	Regione Emilia-Romagna
IT4040012	ZSC/ZPS	COLOMBARONE	Regione Emilia-Romagna
IT4040013	ZSC/ZPS	FAETO, VARANA, TORRENTE FOSSA	Regione Emilia-Romagna

IT4040014	ZSC/ZPS	VALLI MIRANDOLESI	Regione Emilia-Romagna
IT4040015	ZSC/ZPS	VALLE DI GRUPPO	Regione Emilia-Romagna
IT4040016	ZSC/ZPS	SIEPI E CANALI DI RESEGA-FORESTO	Regione Emilia-Romagna
IT4040017	ZSC/ZPS	VALLE DELLE BRUCIATE E TRESINARO	Regione Emilia-Romagna
IT4040018	ZSC/ZPS	LE MELEGHINE	Regione Emilia-Romagna
IT4040019	SIC	OASI VAL DI SOLE	Regione Emilia-Romagna
IT4050001	ZSC/ZPS	GESSI BOLOGNESI, CALANCI DELL'ABBADESSA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale
IT4050002	ZSC/ZPS	CORNO ALLE SCALE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale
IT4050003	ZSC/ZPS	MONTE SOLE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale
IT4050004	ZSC/ZPS	BOSCO DELLA FRATTONA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna
IT4050011	ZSC/ZPS	MEDIA VALLE DEL SILLARO	Regione Emilia-Romagna
IT4050012	ZSC/ZPS	CONTRAFFORTE PLIOCENICO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale
IT4050013	ZSC/ZPS	MONTE VIGESE	Regione Emilia-Romagna
IT4050014	ZSC/ZPS	MONTE RADICCHIO, RUPE DI CALVENZANO	Regione Emilia-Romagna
IT4050015	ZSC/ZPS	LA MARTINA, MONTE GURLANO	Regione Emilia-Romagna
IT4050016	ZSC/ZPS	ABBAZIA DI MONTEVEGLIO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale
IT4050018	ZSC/ZPS	GOLENA SAN VITALE E GOLENA DEL LIPPO	Regione Emilia-Romagna
IT4050019	ZSC/ZPS	LA BORA	Regione Emilia-Romagna
IT4050020	ZSC/ZPS	LAGHI DI SUVIANA E BRASIMONE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale
IT4050022	ZSC/ZPS	BIOTOPI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI MEDICINA E MOLINELLA	Regione Emilia-Romagna
IT4050023	ZSC/ZPS	BIOTOPI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI BUDRIO E MINERBIO	Regione Emilia-Romagna
IT4050024	ZSC/ZPS	BIOTOPI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI BENTIVOGLIO, SAN PIETRO IN CASALE, MALALBERGO E BARICELLA	Regione Emilia-Romagna
IT4050025	ZSC/ZPS	BIOTOPI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI CREVALCORE	Regione Emilia-Romagna
IT4050026	ZSC/ZPS	BACINI EX-ZUCCHERIFICIO DI ARGELATO E GOLENA DEL FIUME RENO	Regione Emilia-Romagna
IT4050027	ZSC/ZPS	GESSI DI MONTE ROCCA, MONTE CAPRA E TIZZANO	Regione Emilia-Romagna
IT4050028	ZSC/ZPS	GROTTE E SORGENTI PIETRIFICANTI DI LABANTE	Regione Emilia-Romagna
IT4050029	ZSC/ZPS	BOSCHI DI SAN LUCA E DESTRA RENO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale
IT4050030	ZSC/ZPS	CASSA DI ESPANSIONE DOSOLO	Regione Emilia-Romagna
IT4050031	ZSC/ZPS	CASSA DI ESPANSIONE DEL TORRENTE SAMOGGIA	Regione Emilia-Romagna
IT4050032	ZSC/ZPS	MONTE DEI CUCCHI, PIAN DI BALESTRA	Regione Emilia-Romagna
IT4050033	SIC	MADONNA DEI PRATI	Regione Emilia-Romagna
IT4050034	SIC	SOPRASASSO-MONTECAVALLORO	Regione Emilia-Romagna
IT4060001	ZSC/ZPS	VALLI DI ARGENTA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po
IT4060002	ZSC/ZPS	VALLI DI COMACCHIO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po
IT4060003	ZSC/ZPS	VEDE DI BELLOCCHIO, SACCA DI BELLOCCHIO, FOCE DEL FIUME RENO, PINETA DI BELLOCCHIO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina
IT4060004	ZSC/ZPS	VALLE BERTUZZI, VALLE PORTICINO-CANNEVIE'	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po
IT4060005	ZSC/ZPS	SACCA DI GORO, PO DI GORO, VALLE DINDONA, FOCE DEL PO DI VOLANO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina
IT4060007	ZSC/ZPS	BOSCO DI VOLANO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina



IT4060008	ZSC/ZPS	VALLE DEL MEZZANO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
IT4060009	ZSC/ZPS	BOSCO DI SANT'AGOSTINO O PANFILIA	Regione Emilia-Romagna
IT4060010	ZSC/ZPS	DUNE DI MASSENZATICA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
IT4060011	ZSC/ZPS	GARZAIA DELLO ZUCCHERIFICIO DI CODIGORO E PO DI VOLANO	Regione Emilia-Romagna
IT4060012	ZSC/ZPS	DUNE DI SAN GIUSEPPE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
IT4060014	ZSC/ZPS	BACINI DI JOLANDA DI SAVOIA	Regione Emilia-Romagna
IT4060015	ZSC/ZPS	BOSCO DELLA MESOLA, BOSCO PANFILIA, BOSCO DI SANTA GIUSTINA, VALLE FALCE, LA GOARA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina
IT4060016	ZSC/ZPS	FIUME PO DA STELLATA A MESOLA E CAVO NAPOLEONICO	Regione Emilia-Romagna
IT4060017	ZSC/ZPS	PO DI PRIMARO E BACINI DI TRAGHETTO	Regione Emilia-Romagna
IT4060018	ZSC	ADRIATICO SETTENTRIONALE - EMILIA-ROMAGNA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
IT4070001	ZSC/ZPS	PUNTE ALBERETE, VALLE MANDRIOLE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
IT4070002	ZSC/ZPS	BARDELLO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
IT4070003	ZSC/ZPS	PINETA DI SAN VITALE, BASSA DEL PIROTTOLO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
IT4070004	ZSC/ZPS	PIALASSE BAIONA, RISEGA E PONTAZZO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
IT4070005	ZSC/ZPS	PINETA DI CASALBORSETTI, PINETA STAGGIONI, DUNA DI PORTO CORSINI	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina
IT4070006	ZSC/ZPS	PIALASSA DEI PIOMBONI, PINETA DI PUNTA MARINA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina
IT4070007	ZSC/ZPS	SALINA DI CERVIA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina
IT4070008	ZSC/ZPS	PINETA DI CERVIA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
IT4070009	ZSC/ZPS	ORTAZZO, ORTAZZINO, FOCE DEL TORRENTE BEVANO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina
IT4070010	ZSC/ZPS	PINETA DI CLASSE	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
IT4070011	ZSC/ZPS	VENA DEL GESSO ROMAGNOLA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna
IT4070016	ZSC/ZPS	ALTA VALLE DEL TORRENTE SINTRIA	Regione Emilia-Romagna
IT4070017	ZSC/ZPS	ALTO SENIO	Regione Emilia-Romagna
IT4070019	ZSC/ZPS	BACINI DI CONSELICE	Regione Emilia-Romagna
IT4070020	ZSC/ZPS	BACINI EX-ZUCCHERIFICIO DI MEZZANO	Regione Emilia-Romagna
IT4070021	ZSC/ZPS	BIOTOPDI DI ALFONSINE E FIUME RENO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
IT4070022	ZSC/ZPS	BACINI DI RUSSI E FIUME LAMONE	Regione Emilia-Romagna
IT4070023	ZSC/ZPS	BACINI DI MASSA LOMBARDA	Regione Emilia-Romagna
IT4070024	ZSC/ZPS	PODERE PANTALEONE	Regione Emilia-Romagna
IT4070025	ZSC/ZPS	CALANCHI PLIOCENICI DELL'APPENNINO FAENTINO	Regione Emilia-Romagna
IT4070026	ZSC	RELITTO DELLA PIATTAFORMA PAGURO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
IT4070027	ZSC/ZPS	BACINO DELLA EX-FORNACE DI COTIGNOLA E FIUME	Regione Emilia-Romagna

IT4080001	ZSC/ZPS	FORESTA DI CAMPIGNA, FORESTA LA LAMA, MONTE FALCO	Parco nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Pratovecchio
IT4080002	ZSC/ZPS	ACQUACHETA	Parco nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna
IT4080003	ZSC/ZPS	MONTE GEMELLI, MONTE GUFFONE	Parco nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna
IT4080004	ZSC/ZPS	BOSCO DI SCARDAVILLA, RAVALDINO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna
IT4080005	ZSC/ZPS	MONTE ZUCCHERODANTE	Regione Emilia-Romagna
IT4080006	ZSC/ZPS	MEANDRI DEL FIUME RONCO	Regione Emilia-Romagna
IT4080007	ZSC/ZPS	PIETRAMORA, CEPARANO, RIO COZZI	Regione Emilia-Romagna
IT4080008	ZSC/ZPS	BALZE DI VERGHERETO, MONTE FUMAIOLO, RIPA DELLA MOIA	Regione Emilia-Romagna
IT4080009	ZSC/ZPS	SELVA DI LADINO, FIUME MONTONE, TERRA DEL SOLE	Regione Emilia-Romagna
IT4080010	ZSC/ZPS	CARESTE PRESSO SARSINA	Regione Emilia-Romagna
IT4080011	ZSC/ZPS	RAMI DEL BIDENTE, MONTE MARINO	Regione Emilia-Romagna
IT4080012	ZSC/ZPS	FIORDINANO, MONTE VELBE	Regione Emilia-Romagna
IT4080013	ZSC/ZPS	MONTEIFFI, ALTO USO	Regione Emilia-Romagna
IT4080014	ZSC/ZPS	RIO MATTERO E RIO CUNEO	Regione Emilia-Romagna
IT4080015	ZSC/ZPS	CASTEL DI COLORIO, ALTO TEVERE	Regione Emilia-Romagna
IT4080016	SIC	BOSCO DI CORBARA	Regione Emilia-Romagna
IT4080017	SIC	BORLETTO ALTO AUSA	Regione Emilia-Romagna
IT4090001	ZSC/ZPS	ONFERNO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna
IT4090002	ZSC/ZPS	TORRIANA, MONTEBELLO, FIUME MARECCHIA	Regione Emilia-Romagna
IT4090003	ZSC/ZPS	RUPI E GESSI DELLA VALMARECCHIA	Regione Emilia-Romagna
IT4090004	ZSC/ZPS	MONTE S.SILVESTRO, MONTE ERCOLE E GESSI DI SAPIGNO, MAIANO E UGRIGNO	Regione Emilia-Romagna
IT4090005	ZSC/ZPS	FIUME MARECCHIA A PONTE MESSA	Regione Emilia-Romagna
IT4090006	ZSC/ZPS	VERSANTI OCCIDENTALI E SETTENTRIONALI DEL MONTE CARPEGNA, TORRENTE MESSA, POGGIO DI MIRATOIO	Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1564

**L.R. 21/2023 - Approvazione delle graduatorie e quantificazione dei contributi per progetti di promozione culturale di rilevanza regionale o sovralocale**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

la legge regionale n. 21 del 28 dicembre 2023 “Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della legge regionale 22 agosto 1994, n. 37 (Norme in materia di promozione culturale)”;

la Deliberazione n. 153 del 30 gennaio 2024 “Programma regionale degli interventi per la promozione di attività culturali ai sensi della L.R. n. 21 del 2023, art. 5. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2024-2026(Delibera di Giunta n. 45 del 15 gennaio 2024)”;

l’“Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale di rilevanza regionale o sovralocale – Anno 2024” approvato con deliberazione n. 317 del 26 febbraio 2024;

dato atto che si è provveduto alla pubblicazione e pubblicizzazione dell’Avviso sopra indicato e che sulla base delle procedure e della scadenza stabilita nell’Avviso di cui sopra sono pervenute, complete della documentazione prevista, agli atti del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani n. 262 domande presentate da enti del terzo settore (associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, altri enti del terzo settore); n. 48 domande presentate da Comuni; n. 6 domande presentate da Unioni di Comuni, per un totale di 316 domande, di cui n. 68 domande presentate per progetti triennali (n. 59 presentate da enti del terzo settore e n. 9 presentate da Comuni e Unioni di Comuni);

considerato che il sopracitato Avviso di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 317/2024, prevede un procedimento valutativo a graduatoria e che nello stesso sono state definite, altresì, le procedure e i criteri di valutazione stabilendo, tra l’altro, che:

- l’istruttoria formale, finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dall’Avviso, venga eseguita da un Gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Attività culturali, economia della cultura e giovani e che la valutazione di merito venga effettuata da apposito Nucleo di valutazione, entrambi nominati con atto del Direttore Generale della D.G. Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa;

- saranno dichiarati ammessi a beneficiare del contributo regionale i progetti che nella valutazione di merito raggiungeranno un punteggio non inferiore a 36 punti;

viste le determinazioni del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese

- n. 6767 del 4 aprile 2024 “L.r. 21/2023 - Nomina Gruppo di lavoro per istruttoria formale Avviso a sostegno di progetti di promozione culturale approvato con D.G.R. n. 317/2024”;

- n. 9572 del 14 maggio 2024 “Nomina componenti Nucleo di valutazione dei progetti presentati a valere sull’Avviso di cui all’allegato A della delibera di Giunta regionale n. 317/2024”;

dato atto che:

- nel corso dell’istruttoria formale sono state ritenute non ammissibili alla valutazione di merito per carenza dei requisiti previsti dall’Avviso sopracitato n. 13 domande presentate da enti del terzo settore, così come indicato nell’Allegato 5) parte integrante e sostanziale al presente atto;

- n. 1 Associazione ha presentato formale rinuncia, acquisita agli atti del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani, come indicato nel sopracitato Allegato 5);

- sono stati ammessi alla valutazione di merito complessivamente 302 domande, di cui 248 presentate da enti del terzo settore e n. 54 presentate da Comuni e Unioni di Comuni;

rilevato che, come definito al punto 9) dell’Avviso sopra citato, il Nucleo di valutazione ha il compito di:

- quantificare l’entità della spesa ammissibile ai fini del contributo regionale;

- determinare l’elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

- definire le graduatorie dei progetti sulla base del punteggio finale attribuito a ciascuno di essi;

- formulare la proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo ammissibile e al deficit di progetto;

preso atto che il Nucleo di valutazione:

- ha esaminato i suddetti 302 progetti, riportando le risultanze dell’attività svolta in appositi verbali, acquisiti agli atti del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani, da cui risultano complessivamente ammissibili al contributo, avendo ottenuto un punteggio pari o superiore a 36 punti, **n. 214 domande** e non ammissibili a contributo, avendo ottenuto un punteggio inferiore a 36 punti, **n. 88 domande**;

- ha definito le graduatorie dei progetti ammissibili a contributo e formulato la proposta di quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a sostegno dei progetti approvati per l'anno 2024 (progetti annuali) e per il triennio 2024-2026 (progetti triennali), sulla base del punteggio conseguito, come segue:

o dei complessivi 54 progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni e ammessi alla valutazione

- n. 33 risultano ammessi al contributo regionale per l'anno 2024 con punteggio non inferiore a 36 punti, mentre n. 14 risultano non ammessi a contributo, con punteggio inferiore a 36 punti, come indicato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

- n. 6 risultano ammessi al contributo regionale per il triennio 2024-2026 con punteggio non inferiore a 36 punti, mentre n. 1 risulta non ammesso a contributo, con punteggio inferiore a 36 punti, come indicato nell'Allegato 2), anch'esso parte integrante e sostanziale al presente atto;

o dei complessivi 248 progetti presentati da enti del terzo settore e ammessi alla valutazione di merito

- n. 136 risultano ammissibili al contributo regionale per l'anno 2024 con punteggio non inferiore a 36 punti, mentre n. 68 risultano non ammissibili a contributo, con punteggio inferiore a 36 punti, come indicato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale al presente atto;

- n. 39 risultano ammessi al contributo regionale per il triennio 2024-2026 con punteggio non inferiore a 36 punti, mentre n. 5 risultano non ammessi a contributo, con punteggio inferiore a 36 punti, come indicato nell'Allegato 4), anch'esso parte integrante e sostanziale al presente atto;

considerato altresì che:

- complessivamente sono stati esclusi per motivi formali i progetti presentati da n. 13 enti del terzo settore ed è pervenuta la rinuncia formale da parte di n. 1 Associazione, come indicato nel sopracitato Allegato 5);

- secondo quanto stabilito nel Programma regionale sopracitato nonché nell'Avviso approvato con la deliberazione n. 317/2024, i progetti ammessi a contributo non beneficiano di altri finanziamenti regionali nell'anno in corso;

ritenuto pertanto opportuno con il presente atto, in attuazione di quanto previsto dalla sopracitata deliberazione n. 317/2024, procedere ad:

- approvare le graduatorie relative ai progetti presentati rispettivamente da Comuni e Unioni di Comuni per l'anno 2024, di cui al sopracitato Allegato 1), e per il triennio 2024-2026, di cui al sopracitato Allegato 2); da enti del terzo settore per l'anno 2024, di cui al sopracitato Allegato 3), e per il triennio 2024-2026, di cui al sopracitato Allegato 4), corredate dell'elenco dei progetti sotto soglia; le graduatorie contengono la proposta di quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a sostegno dei progetti approvati, predisposta dal Nucleo di valutazione sopra citato sulla base del punteggio conseguito;

- approvare l'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione e della rinuncia pervenuta, di cui all'Allegato 5);

dato atto che:

- per i progetti annuali i contributi sopra indicati sono vincolati alla realizzazione entro il 31 dicembre 2024 dei progetti per i quali sono stati assegnati; per i progetti triennali le attività previste non devono iniziare per ciascuna annualità prima del 1° gennaio e devono concludersi entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento;

- le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

- come stabilito dalla sopracitata deliberazione n. 317/2023, la valutazione sull'applicazione della normativa europea sugli aiuti di Stato sarà effettuata all'atto della concessione dei contributi;

dato altresì atto che, come stabilito dall'Avviso sopracitato al punto 9.3, l'ammontare del contributo riconosciuto ai progetti triennali di cui agli Allegati 2) e 4) sopracitati rimarrà invariato anche per gli anni 2025 e 2026, compatibilmente con le effettive disponibilità del bilancio regionale e fatto salvo quanto stabilito nel medesimo Avviso sopracitato al punto 10.2 nonché per i casi di eventuale revoca e rideterminazione del contributo;

dato atto inoltre che alla concessione dei contributi e al relativo impegno della spesa, nonché alla liquidazione dei contributi provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente, nei casi e secondo quanto previsto nel sopracitato Avviso;

Visti:

il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

la Determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto “Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)”;

la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 2360/2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1276 del 24 giugno 2024 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024”;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 “PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL’ORGANIZZAZIONE 2024 – 2026. APPROVAZIONE” e ss.mm.ii.;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

la Deliberazione della Giunta n. 468/2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

la Legge regionale 28 dicembre 2023, n.17 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024”;

la Legge regionale 28 dicembre 2023, n.18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)”;

la Legge regionale 28 dicembre 2023, n.19 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

la deliberazione n. 2291 del 22/12/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

la Legge regionale 1 luglio 2024, n.10 “Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

la deliberazione n. 1405 dell’1/07/2024 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Viste:

la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa” e ss.mm.ii.;

le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

la determinazione dirigenziale n. 3276 del 20 febbraio 2024 ad oggetto “Individuazione responsabili di procedimento nell’ambito del Settore attività culturali, economia della cultura, giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Modifica della determinazione dirigenziale n. 15121/2022”;

Attestata la regolarità dell’istruttoria;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Cultura e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di dare atto che in attuazione dell’Avviso di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale della Deliberazione n. 317/2024, entro i termini previsti sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna complessivamente n. 316 domande di contributo per progetti di promozione culturale per l’anno 2024;

2) di approvare, sulla base degli esiti dell’istruttoria di ammissibilità effettuata dal Gruppo di lavoro e della valutazione di merito effettuata dal Nucleo di valutazione costituiti in attuazione della già citata Deliberazione n. 317/2024, le graduatorie dei progetti ammessi a contributo, di cui agli Allegati dall’1) al 4), nonché l’elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione e della rinuncia pervenuta di cui all’Allegato 5), parti integranti e sostanziali del presente atto;

3) di quantificare e assegnare ai progetti indicati nelle graduatorie di cui agli Allegati dall'1) al 4) di cui al precedente punto 2, sulla base della proposta effettuata dal Nucleo di valutazione, i contributi a fianco di ciascuno specificati per l'anno 2024, per complessivi euro 2.888.450,00;

4) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui capitoli afferenti alla L.R. n. 21/2023 all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

5) che, con riferimento ai progetti triennali, per gli anni 2025 e 2026, subordinatamente alle effettive disponibilità finanziarie che saranno recate dai capitoli corrispondenti del bilancio regionale, i contributi assegnati resteranno invariati, a condizione che venga rispettato quanto previsto dal punto 10.2) dell'Avviso di cui al punto 1) che precede, nonché per i casi di eventuale revoca e rideterminazione del contributo, non costituendo per questo aspetto il presente provvedimento vincolo per l'iscrizione nel bilancio regionale dei relativi stanziamenti;

6) che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. 118/2011, alla concessione dei contributi per l'anno 2024 e contestuale impegno di spesa sulla base del presente provvedimento, nonché alla liquidazione dei contributi medesimi, fatto salvo quanto previsto nell'Avviso sopracitato al punto 13;

7) che, per quanto non modificato con la presente deliberazione, rimangono valide le disposizioni approvate nell'Avviso sopracitato;

8) di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013;

9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale regionale <https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/>

## GRADUATORIA SOGGETTI PUBBLICI PER PROGETTI ANNUALI - L. R. 21/2023 - ANNO 2024

## ALLEGATO 1

N.	Posizione	Soggetto	Provincia	Tipologia del progetto	Titolo del progetto	Costo del progetto	Punteggio	Contributo assegnato
1.	1.	COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO	MO	Rete	BETTY B FESTIVAL DEL FUMETTO E DELL'IMMAGINE - EDIZIONE 2024	60.000,00	46	18.000,00
2.	2.	COMUNE DI COMACCHIO	FE	Rete	Teatri tra terra e acqua	150.000,00	45	37.500,00
3.	3.	COMUNE DI SALA BAGANZA	PR	Rete	DIRE, FARE, LEGGERE E MARRARE	35.000,00	44	8.800,00
4.	3.	COMUNE DI CASTELL'ARQUATO	PC	Rete	XI FESTIVAL ILLICA	76.708,00	44	19.200,00
5.	4.	COMUNE DI MASSA LOMBARDA	RA	Rete	RADICI E ALI 2024	78.875,23	43	19.700,00
6.	5.	COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE	MO	Singolo	COORDINATE ARTISTICHE - Risonanze culturali tra spazi e luoghi della collettività. Edizione 2024	104.000,00	42	20.800,00
7.	5.	Comune di Castelnuovo ne' Monti	RE	Rete	L'uomo che cammina 2024	40.010,00	42	10.000,00
8.	6.	COMUNE DI CESENATICO	FC	Singolo	Dalla galleria alla spiaggia: nuovi spazi e linguaggi per l'arte contemporanea in Riviera	28.500,00	41	5.700,00
9.	6.	Comune di Gazzola	PC	Rete	SUMMER OPERA VALLEY - SECONDA EDIZIONE 2024	53.600,00	41	13.400,00
10.	6.	COMUNE DI ALTA VAL TIDONE	PC	Rete	FOI. IN FEST ANNO 2024	90.000,00	41	22.500,00
11.	6.	Comune di Guglia	MO	Rete	GU.PHO. - Photofestival Vernacolare Internazionale e ARCHIVIO VIVO	38.100,00	41	9.500,00
12.	6.	COMUNE DI RONCOREDDO	FC	Rete	BORGO SONORO 2024	34.500,00	41	8.600,00
13.	7.	Comune di Quattro Castella	RE	Rete	Tracce d'arte sul territorio 2024	27.580,00	40	6.000,00
14.	7.	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	BO	Rete	CLASS ACTION:IL DIRITTO AL TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI	90.000,00	40	20.300,00
15.	7.	COMUNE DI CALDERARA DI RENO	BO	Rete	Prospettive. In itinere	38.250,00	40	8.600,00
16.	8.	Comune di Castell'arano	RE	Rete	NOTE TRA I SITI STORICI. DA VIANO A RUBIERA PASSANDO PER CASTELLARANO. OTTAVA EDIZIONE	119.276,67	39	26.800,00
17.	8.	Comune di Codigoro	FE	Rete	SONATE AL CHIARO DI LUNA	104.900,00	39	23.600,00

18.	8.	Comune di Pontenure	PC	Rete	45°PARALLELO	48.200,00	39	10.800,00
19.	9.	COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	Rete	Nella Splendida cornice 2024 - Sulle strade del teatro per ragazzi	48.153,08	38	9.600,00
20.	9.	COMUNE DI SANTA SOFIA	FC	Rete	Un'occasione da non perdere: divertimento, ospitalità e cultura nella Romagna Toscana dell'Appennino Forlivese. Momenti d'incontro e di confronto nel fine settimana dei comuni dell'Alta Val Bidente e Rabbi. Programma 2024	130.000,00	38	26.000,00
21.	9.	comune di sogliano al rubicone	FC	Rete	PERCORSI SONORI 2024	149.500,00	38	29.900,00
22.	10.	COMUNE DI BUDRIO	BO	Singolo	"BUDRIO CITTA' DI CULTURA E DI SOCIALITA' "	149.437,29	37	23.900,00
23.	10.	COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE	BO	Rete	FESTAMOBILE: LA FESTA DEI FESTIVAL	150.000,00	37	30.000,00
24.	10.	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	Rete	TTT'XTE territorialità, Teatro e Turismo: luoghi, emozioni, opportunità	150.000,00	37	30.000,00
25.	10.	COMUNE DI NOVA FELTRIA	RN	Rete	RETE DEI TEATRI DELLA VALMARECCHIA: GROCEVIA DI STORIA E CULTURA DI UN TERRITORIO - ANNO 2024	81.135,00	37	16.200,00
26.	10.	COMUNE DI GATTEO	FC	Rete	BORGHI ALLEGRI	54.725,00	37	10.900,00
27.	11.	COMUNE DI SCANDIANO	RE	Singolo	FESTIVALOVE 2024- 2025 - 2026	150.000,00	36	24.000,00
28.	11.	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	MO	Singolo	LIBRO APERTO	80.000,00	36	12.800,00
29.	11.	COMUNE DI VERUCCHIO	RN	Rete	VALMARECCHIA MUSIC FESTIVAL	48.000,00	36	9.600,00
30.	11.	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA	PC	Rete	TEATRO VERDI DI FIORENZUOLA DALLA TRADIZIONE AL DIGITALE. DAL CENTRO ALLE AREE INTERNE AZIONI E IDEE PER RITROVARE I NOSTRI GIOVANI	133.450,00	36	26.700,00
31.	11.	Comune di Ponte Dell' Olio	PC	Rete	VALNURE FESTIVAL - SCHEGGE DI STORIA	67.175,00	36	13.400,00
32.	11.	Comune di Zola Predosa	BO	Singolo	ZOLA JAZZ AND WINE 25 EDIZIONE "Men, If you gotta ask, you'll never know"	27.597,83	36	5.000,00
33.	11.	COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	PR	Singolo	FRONTIERE DEL FANTASTICO- ESPLORAZIONI CULTURALI NEL CINEMA DI FANTASIA E SCI-FI	30.000,00	36	5.000,00
34.		Comune di San Polo d'Enza	RE	Rete	COOL-tura	98.560,00	34	
35.		COMUNE DI FIDENZA	PR	Singolo	FESTIVAL "TESTO... PRETESTO 2024" - 6° EDIZIONE Ogni libro è un viaggio si vede bene solo con il cuore	31.593,60	34	
36.		COMUNE DI SASSUOLO	MO	Singolo	Sassuolo Cultura Diffusa per tutti	150.000,00	33	
<b>TOT.</b>						<b>562.800,00</b>		



37.	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	Singolo	Tra corte e gessi	25.700,00	33	
38.	COMUNE DI FORMIGINE	MO	Singolo	IDEE, VOCI E VISIONI. Rassegne di incontri con l'autore nel mondo delle idee	46.030,00	32	
39.	COMUNE DI GUASTALLA	RE	Rete	Viaggiar nel tempo tra musica, arte, acque e antichi borghi	113.735,00	32	
40.	COMUNE DI CANOSSA	RE	Rete	FESTIVAL dei BORCHI e dei CASTELLI MATTIUCI	34.500,00	32	
41.	Comune di Nonantola	MO	Singolo	VICINO "VIVERE LA CITTA' DI NONANTOLA" DAL 22 LUGLIO AL 29 SETTEMBRE 2024	25.000,00	31	
42.	Comune di Lugo	RA	Singolo	Matrice/otto   Formula comics: Fumetti in pista - Matrice/nove   1783. Storia di Lugo in quindici stanze	50.000,00	31	
43.	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	MO	Singolo	CASTELFRANCO CULT	148.370,00	30	
44.	UNIONE TERRA DI MEZZO	RE	Singolo	CHE STORAI	48.688,00	29	
45.	Comune di Bagnacavallo	RA	Singolo	IL PAESAGGIO UMANO - Trame d'arte per la Festa di San Michele	67.000,00	28	
46.	Comune di Cervia	RA	Singolo	KALTLa cultura riempie ogni spazio	100.000,00	27	

## ALLEGATO 2

## GRADUATORIA SOGGETTI PUBBLICI PER PROGETTI TRIENNALI - L.R. 21/2023 (anno 2024)

N.	Posizione	Soggetto	Provincia	Tipologia del progetto	Titolo del progetto	Costo del progetto	Punteggio	Contributo assegnato
1.	1.	UNIONE RENO GALLIERA	BO	Singolo	Agorà: piazza della cultura con artisti e cittadini al centro	200.000,00	48	45.600,00
2.	1.	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	BO	Singolo	CRINALI 2024	162.500,00	48	37.100,00
3.	2.	COMUNE DI CATTOLICA	RN	Singolo	My-stfest - Premio Gran Giallo Città di Cattolica	70.400,00	47	16.100,00
4.	3.	UNIONE TERRE DI CASTELLI	MO	Singolo	POESIAFESTIVAL	200.000,00	46	40.000,00
5.	4.	COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	Singolo	SI FEST II festival di fotografia	150.000,00	43	30.000,00
6.	5.	Unione della Romagna Faentina	RA	Singolo	R*ESTATE in Unione 2024 - 2026 - Creatività e tradizione in Unione della Romagna Faentina	123.500,00	39	24.700,00
<b>TOT.</b>						<b>193.500,00</b>		
7.		COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA	RN	Singolo	CULTURE E TRADIZIONI: LA BORGATA CHE DANZA e IL GUSTO DEL PORTO	82.100,00	32	

## GRADUATORIA SOGGETTI PRIVATI PER PROGETTI ANNUALI - L.21/2023 (anno 2024)

ALLEGATO 3

N.	Posizione graduatoria	Soggetto	Provincia	Titolo del progetto	Costo del progetto	Punteggio	Contributo assegnato
1	1.	A.P.S.I PARCHI DELLA MUSICA	PR	I PARCHI DELLA MUSICA XI° Edizione / Appendice autunnale MUSIQUE NOUVEAU VI° Edizione / Appendice PARMESI SENTIR PIACERE IV° Edizione"	45.100,00	50	13.500,00
2	2.	APS Spazi Indecisi	FC	IN LOCO. Il Museo Diffuso dell'Abbandono / 2024	49.877,00	49	15.000,00
3	3.	SineglOSSa ets - Ancona	BO	The New Real. Arte e intelligenza artificiale in Emilia-Romagna	50.000,00	48	15.000,00
4	4.	Adiacenze APS	BO	Adiacenze 2024	60.000,00	47	16.800,00
5	4.	SALOTTI MUSICALI PARMENSI APS	PR	SALOTTI MUSICALI PARMENSI: UN ITINERARIO DI MUSICA D'ARTE NEI PALAZZI STORICI XI EDIZIONE	42.500,00	47	11.900,00
6	5.	APS - Pro Loco San Giovanni in Marignano	RN	ESTATE FUORI DAL COMUNE	35.000,00	46	9.800,00
7	5.	Avanzi di Balera modenese APS	MO	ON STAGE 2024: RESISTENZE, MEMORIE E FUTURI POSSIBILI	37.500,00	46	10.500,00
8	6.	ARTEREGO APS	BO	BCN - Bologna Circo Network 2024	115.250,00	45	30.000,00
9	6.	ASSOC. CULTURALE LE VIE DEL SALE APS	PC	Appennino Festival 2024 - Per nuove e antiche vie	94.000,00	45	24.400,00
10	6.	HAMELIN APS	BO	A occhi aperti 2024	98.000,00	45	25.500,00
11	6.	PRIMOIA, CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE E DI RICERCA DI COTTIGNOLA APS	RA	Nell'Arena delle baile di paglia	96.500,00	45	25.100,00
12	6.	Officina Teatrale A. ctuar APS	FE	GENERAZIONE CUSTODE	50.000,00	45	13.000,00
13	6.	GRUPPO ELETTROGENO Aps	BO	I Fiori Blu: musicateatro festival - settima edizione	32.000,00	45	8.300,00
14	7.	CENTRO DI INIZIATIVA E RICERCA SULLA CONDIZIONE DELL'INFANZIA - ODV (C.I.R.C.I. - ODV)	FE	FESTBA' 2024-Festival di teatro, letture animate, narrazioni, incontri con l'autore, laboratori per le nuove generazioni e per le famiglie ferraresi	44.665,00	44	10.700,00
15	7.	ASSOCIAZIONE POLIFONICA IL NUOVO ECHO - APS	FE	Tra le note	28.700,00	44	6.900,00
16	7.	OTTN Projects APS	PR	Planeta Fresco - Residenza D'Artista	35.000,00	44	8.400,00
17	7.	ASSOCIAZIONE CULTURALE CINQUETI - A APS	RE	TEATRO RAGAZZI IN RETE. Un progetto di coordinamento integrato per la diffusione del Teatro Ragazzi sui territori. ANNO 2024	40.275,00	44	9.700,00

18	7.	CITTA' VISIBILI - APS	RN	Festival Teatrale e musicale "Le città Visibili" - XII Edizione	150.000,00	44	36.000,00
19	7.	CANICOLA ASSOCIAZIONE CULTURALE APS	BO	NUOVE IN VIAGGIO. NONA ED. Ri-scoprire i luoghi della cultura attraverso la promozione di giovani talenti e la contaminazione tra fumetto e musica	42.700,00	44	10.200,00
20	7.	INSTABILE 19 APS	MO	Natura Fragile	80.000,00	44	19.200,00
21	8.	SEMENTERIE ARTISTICHE APS	BO	Le Notte delle Sementerie 2024 - 9a edizione	120.647,00	43	26.500,00
22	8.	Quelli del '29 APS	MO	HISTORIA CODE	140.300,00	43	30.900,00
23	8.	Nonantola Film Festival APS	MO	Nonantola Film Festival 18a edizione	31.000,00	43	6.800,00
24	8.	ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ORGANO JOHANN SEBASTIAN BACH APS	MO	Armoniosamente - Modena Organ Festival XIII edizione	60.000,00	43	13.200,00
25	8.	DAS APS	BO	Collagene	60.000,00	43	13.200,00
26	8.	P.K.D. - PLACENZA KULTUR DOM APS	PC	Stagione Teatrale anno 2024	84.838,00	43	18.700,00
27	8.	INEDITA PER LA CULTURA - APS	BO	PIANOFORTISSIMO, XII EDIZIONE 2024	60.170,00	43	12.000,00
28	9.	Associazione Culturale Gruppo Altre Velocità - APS	BO	Mi sentite? Teatri nello spazio pubblico	38.400,00	42	8.400,00
29	9.	Theatro A.P.S.	FC	ALTROVE Teatro dal Vero	25.850,00	42	5.700,00
30	9.	APS ARTELEGO	BO	Fuori dagli Schel(r)mi - Festival e Rassegne teatrali per la trasformazione di Piazza dei Colori in polo culturale off	35.700,00	42	7.900,00
31	9.	ASSOCIAZIONE AMICI DI GIANA APS	BO	PREMIO GIANANDREA MUTTI PER I REGISTI MIGRANTI 2024	31.650,00	42	7.000,00
32	9.	Associazione Psicologia Umanistica e delle Narrazioni- Psicoanalisi(Arte)Scienze Umane APS	BO	EVENTO INTERNAZIONALE SUL PENSIERO OSPITALE MENS-A 2024, Tema: VALORI + CINECLASIC + LABORATORI DI CULTURA per contrastare le violenze	60.000,00	42	10.000,00
33	9.	SUPERFAMIGLIA APS	PR	Squinterno in pillole 2024	25.900,00	42	5.700,00
34	9.	Territori Culturali APS	RE	BUXUS CONSORT FESTIVAL 2024	150.000,00	42	33.000,00
35	9.	ASSOCIAZIONE CONCERTISTICA CARMINA ET CANTICA APS	BO	FESTIVAL VIA EMILIA LA STRADA DEI CANTAUTORI	53.500,00	42	11.800,00
36	9.	Tempo di Musica Gioventù Musicale APS	MO	Festival ModenaContemporanea   edizione: Vox: 14 elementi	33.350,00	42	7.300,00
37	10.	Burattini a Bologna APS	BO	Burattini a Bologna 2024	85.000,00	41	18.700,00

38	10.	Istantanea APS	BO	Counterpoint	77.000,00	41	16.900,00
39	10.	CANTERINI E DANZERINI ROMAGNOLI TURIBIO BARUZZI APS	BO	Festival Internazionale del Faldore XXXIII <sup>o</sup> Edizione	27.700,00	41	6.100,00
40	10.	BIG BEN APS	FC	TERRA MOSSA	70.000,00	41	15.400,00
41	10.	OPIFICIO DELLA ROSA APS	RN	GRAFICA D'ARTE NELLE TERRE MALATESTIANE	33.000,00	41	7.300,00
42	10.	PONTE MUSICALE APS	PC	Vai Trebbia Musica 2024	45.150,00	41	9.900,00
43	10.	Associazione Culturale Musicale Jazzlife APS	FC	CESENA JAZZ FESTIVAL 2024	48.000,00	41	10.600,00
44	10.	Yoda APS	BO	IT.A.CÀ migranti e viaggiatori: festival del turismo responsabile	28.000,00	41	6.200,00
45	10.	MUSICFILM APS	FE	Musicfilm - 8 <sup>o</sup> Festival delle colonne sonore	55.500,00	41	12.200,00
46	10.	ORCHESTRA SINFONICA D'ESTE APS	FE	Festival Debussy	25.830,00	41	5.700,00
47	10.	Spira Mirabilis ETS	MO	Spira mirabilis Rassegna 2024	83.637,07	41	18.400,00
48	10.	Cheap APS	BO	FUCK WAR - Call for artist 2024	27.700,00	41	6.100,00
49	10.	Viva il Verde APS	BO	BOLOGNA MONTANA LAND ART	40.000,00	41	8.800,00
50	11.	NOVECENTO - APS	PC	MUSICHE NUOVE A PIACENZA 2024 - XII <sup>o</sup> EDIZIONE	85.500,00	40	17.800,00
51	11.	BAU DANZA APS	FE	Musica, Poesia, Arte per Ferrara 2024	27.300,00	40	5.700,00
52	11.	NOI GIOVANI APS	BO	RESTART 2024	41.385,00	40	8.600,00
53	11.	RETE ALMAGIA' APS	RA	APPUNTI PER UN TERZO PAESAGGIO 2024	32.000,00	40	6.700,00
54	11.	Arti e Suoni A.P.S.	PR	"APPENNINO VALLEY ART FESTIVAL 2024" Riflessioni, ascolti, insegnamenti fra Monti, fiumi Taro, Enza e Po' e altri. Edizione TERZA	95.300,00	40	19.800,00
55	11.	ZIMMERFREI APS	BO	Il tempo non è una durata. È una località (titolo provvisorio)	27.115,00	40	5.600,00
56	11.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "ASSOCIAZIONE CULTURALE PRAxis"	FC	PRAxis scuola di filosofia	29.655,00	40	6.200,00
57	11.	IN MEZZO SCORRE IL FIUME - ETS	BO	Festival IN MEZZO SCORRE IL FIUME, percorsi fra arte musica e natura 2024	25.000,00	40	5.200,00

58	11.	E BENE VENGA MAGGIO - APS	BO	CHE NON VENISSE MAI GIORNOI 2024I - (S)concerto in ballo	39.876,00	40	8.300,00
59	11.	INCONTRI INTERNAZIONALI DIEGO FABBRI APS	FC	NO LIMITS	29.400,00	40	6.100,00
60	11.	Giuseppe Serassi APS	RE	Rassegna musicale "Musica intorno al fiume", edizione 22a - 2024	28.200,00	40	5.900,00
61	11.	ERMO COLLE - APS	PR	ERMO COLLE 2024. TEATRO NEL TEMPO E NELLO SPAZIO DELLA MEMORIA	48.975,00	40	10.200,00
62	11.	Associazione Lugocomtemporanea APS	RA	20.Lugocomtemporanea.24	33.000,00	40	6.900,00
63	12.	PUNTO E A CAPO - APS	RE	Festival del libro per ragazzi Punto e a capo - X edizione - DIVENTARE GRANDI	25.700,00	39	5.300,00
64	12.	L'ORO DEL RENO APS	BO	ORCHESTRA L'ORO DEL RENO - Musica diffusa 2024	55.000,00	39	11.400,00
65	12.	Euphonia ETS	MO	Contaminazioni - Suono, Immagine, Teatro	51.700,00	39	10.800,00
66	12.	ASSOCIAZIONE CIRCUITI DINAMICI APS	FC	Bosco Urban Art Project 5 edizione	25.000,00	39	5.200,00
67	12.	Associazione Culturale Città di Ebra APS	FC	EXTRA Terrestre 2023: arte e spazio pubblico / rigenerazione urbana e sociale / audiovisivo / formazione	42.150,00	39	8.800,00
68	12.	GRUPPO FOTOGRAFICO COLORS LIGHT COLORNO - APS	PR	Festival Fotografico COLORNOFOTOLIFE 2024	32.000,00	39	6.700,00
69	12.	ACCADEMIA MUSICALE DEL FRIGNANO APS	MO	MILLE E UNA NOTTE DI ARTE, MUSICA E CULTURA 3.0	74.110,00	39	15.400,00
70	12.	Music Academy APS	RA	Festival della narrazione - Kirghiana edizione 2024	26.650,00	39	5.500,00
71	12.	IDEE DI GOMMA APS	RE	gARTen - Il giardino delle arti 2024	34.944,06	39	7.300,00
72	12.	LEPIDUS.IT APS	PR	WORLD HUMOR AWARDS 9a Edizione	35.100,00	39	7.300,00
73	12.	EDEN ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ETS-APS	BO	E.C.C.O.I Eden Circo Comunità e Oltre!	43.070,00	39	9.000,00
74	12.	UNIONE DONNE IN ITALIA - UDI FERRARA APS	FE	Your in solidarity. Altre storie tra arte e parola	48.500,00	39	10.100,00
75	12.	Protoco Novafeltria APS	RN	MALEDETTE MALELINGUE FESTIVAL - OMAGGIO A IVAN GRAZIANI 3'edizione	41.000,00	39	8.500,00
76	13.	FONDAZIONE FRANCO MARIA RICCI ETS	PR	LOST FESTIVAL 2024	140.000,00	38	26.900,00
77	13.	Associazione Culturale Sportiva e Dilettantistica STED (APS)	MO	Avamposto culturale	77.000,00	38	14.800,00

78	13.	Libera Università Crostolo APS	RE	PROGETTO DI PROMOZIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA UMANISTICA ARTISTICA E DI PROMOZIONE DELLA CREATIVITA' ARTISTICA E MUSICALE MULTIGENERAZIONALE	58.800,00	38	11.300,00
79	13.	IL LATO OSCURO DELLA COSTA APS	RA	Senza Mani vol. 3	67.300,00	38	12.900,00
80	13.	Blues Eye APS	RA	Spiagge Sui 2024	80.000,00	38	15.400,00
81	13.	Sonantica Project Aps	MO	Le Cose Semplici - Guerriglia Gentile di Arte e Socialità	25.600,00	38	5.000,00
82	13.	AcI Provinciali Rimini aps	RN	La Vela Illuminata 2024	25.550,00	38	5.000,00
83	13.	CAMBIO BINARIO APS	RA	SIPARIO 13. PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' AL TEATRO BINARIO	54.760,00	38	10.500,00
84	13.	MICCE APS	BO	Festival Indaco 3.0: danza e musica per l'equità di genere	26.500,00	38	5.100,00
85	13.	GRUPPO STRUMENTALE DA CAMMERA VINCENZO LEGRENZIO CAMPI - APS	PC	Settimana Organistica Internazionale-Biblena Art Festival 2024	80.883,00	38	15.500,00
86	13.	Associazione Circolo ARCI San Lazzaro di Savena APS	BO	Paradiso Jazz Festival	55.250,00	38	10.600,00
87	13.	Associazione Nuova Civiltà delle Macchine APS	FC	Progetto "Scienza e Umanesimo", Promozione, valorizzazione e potenziamento della cultura scientifica e umanistica.	28.000,00	38	4.650,00
88	13.	CIRCOLO ARCI "PICNIC APS"	RE	DI SEGNÌ. Sull'importanza della traccia grafica e dell'arte come welfare culturale.	25.600,00	38	5.000,00
89	13.	CHITARRA E ALTRO APS	BO	LA MAGIA DEL BORGIO 2024 a Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese e Riolo Terme	25.000,00	38	5.000,00
90	13.	Music & Special Events APS	MO	ARTS & JAM 2024 EDIZIONE 12	25.000,00	38	5.000,00
91	13.	ASSOCIAZIONE CULTURALE ESPLORA APS	PR	ORIZZONTI	41.430,00	38	8.000,00
92	13.	AMICI DELLA CAPIT APS	RA	Occasioni culturali tra musica, arte, e teatro nel ravennate	43.100,00	38	8.300,00
93	13.	WANDA CIRCUS APS	BO	#RESTIAMOAGALLATOUR 24. IL CIRCO DIFUSO. Spettacoli e laboratori per i paesi toccati dalla "ciclavia del sole" e non solo.	52.000,00	38	10.000,00
94	14.	PICCOLA ORCHESTRA ITALIANA - APS	PR	MUSICA IN CASTELLO XXI EDIZIONE	150.000,00	37	27.000,00
95	14.	Bologna In Jazz APS ETS	BO	Bologna In Jazz	76.500,00	37	13.800,00
96	14.	Fraternal Compagnia APS	BO	La Mille Emilia A/R Passpartot	112.500,00	37	20.300,00
97	14.	Colori d'Africa - APS	PR	Ahymé Festival 2024	30.250,00	37	5.400,00

98	14.	CONCORDANZE APS	BO	Felix, Charlie, Buster, Franz	32.077,13	37	5.800,00
99	14.	ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT (AICS) - COMITATO PROVINCIALE BOLOGNA APS	BO	La Bella Estate	50.000,00	37	9.000,00
100	14.	ICARUS VS MUZAK APS	RE	Vs Muzak next generation II	25.000,00	37	5.000,00
101	14.	MAGMA aps	RA	ELEMENTI - Rassegna di musica, performance e arti visive contemporanee in Romagna- 5° Edizione, 2024	28.000,00	37	5.000,00
102	14.	ASSOCIAZIONE POLIFONICA AMICI DELL'ORGANO DI SAN VITALE APS	RA	63° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA D'ORGANO DI SAN VITALE	28.000,00	37	5.000,00
103	14.	ASSOCIAZIONE UBU PER FRANCO QUADRI APS	BO	Ubu per Franco Quadri 2024: ostinatamente tra memoria e futuro	40.500,00	37	7.300,00
104	14.	KORAS APS	MO	Storie Montane - Il edizione	26.100,00	37	5.000,00
105	14.	L'Atroscuro APS	RN	Oltremisura2024	28.430,00	37	5.100,00
106	15.	L'Ufficio Incredibile APS	PR	Festival Incredibile 2024 (3 ED.)	101.000,00	36	16.200,00
107	15.	Regnoli 41 APS	FC	La Via Regnoli - cultura, coesione e comunità	56.400,00	36	9.000,00
108	15.	CORO MONDINE DI NOVI DI MODENAAPS	MO	AAFOLKFESTIVAL - TUTTO IL MONDO E' UN PAESE - 16a EDIZIONE	37.000,00	36	5.900,00
109	15.	L.O.F.T. - APS	PR	SUL NAVIGLIO...:RACCONTI, TEATRO, MUSICA, DANZA, POESIA	57.500,00	36	9.200,00
110	15.	Teatro dei Mignoli APS	BO	Tre stagioni di cultura Ai 300 scalini	35.600,00	36	5.700,00
111	15.	Modena terzo Mondo ODV	MO	Loving Amendola 2024	26.000,00	36	5.000,00
112	15.	GOGOBO APS	BO	GOGOBO Festival. La stagione dell'amore	81.900,00	36	13.100,00
113	15.	Zooparco APS	BO	ZPL ORBITA 2024	27.250,00	36	5.000,00
114	15.	ASSOCIAZIONE ARTE E SALUTE APS	BO	Arte e Salute Ragazzi - la promozione della salute mentale tra i bambini	30.000,00	36	5.000,00
115	15.	FONDAZIONE FAMIGLIA SARZETS	RE	La Barba Bianca di Gianni Rodari...e quel genio di Otello Sarzi	37.000,00	36	5.900,00
116	15.	CORO STELUTIS APS	BO	"CANTAR STORIE"	25.957,00	36	5.000,00
117	15.	AMICI DELLA LIRICA - APS	PC	Festival 1964-2024 sessant'anni in musica e in amicizia	33.200,00	36	5.300,00



118	15.	Associazione Culturale Pennabilli Antiquariato A.P.S.	RN	Fuori Mostra		26.300,00	36	5.000,00
119	15.	ARSARMONICA APS	BO	MOZART FOREVER - INTEGRALE DELLE SONATE PER PIANOFORTE SU STRUMENTI ORIGINALI		25.000,00	36	5.000,00
120	15.	PRO LOCO DI MINERBIO APS	BO	"CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE CITTÀ DI MINERBIO" e "Rassegna Giovani Pianisti CITTÀ DI MINERBIO" ed 2024		40.000,00	36	6.400,00
121	15.	ASSOCIAZIONE BUS1 APS	PC	FESTIVAL BEAT - VOLUME 30		65.000,00	36	10.000,00
122	15.	Rimini Classica APS	RN	Dalla Classica al Rock: contaminazioni musicali 2024, 2025 e 2026		150.000,00	36	24.000,00
123	15.	Accademia del Melo Silvestre APS	RA	I SUONI, LE PAROLE: UN SIMPOSIO INFORMALE SOTTO LA LUNA 2024		60.000,00	36	9.600,00
124	15.	EXTRAVAGANTIS TEATRO - APS	BO	SOLIDALSCENE: (XV Edizione Festival DDT-Diversi Dirimpenti Teatri/V Edizione Reteatri Festival) IL NEMICO		25.000,00	36	5.000,00
125	15.	Associazione Banda Larga APS	PC	Antichi Organi: Un Patrimonio da salvare_37ª edizione		25.100,00	36	5.000,00
126	15.	"CASTEL RANIERO" APS	RA	LA MUSICA NELLE AIE - CASTEL RANIERO FOLK FESTIVAL 2024		43.700,00	36	7.000,00
127	15.	GLI AMICI DI LUCA ODV	BO	Giornata nazionale e europea dei risvegli - 20 anni Casa dei Risvegli Luca de Nigris		28.500,00	36	5.000,00
128	15.	Rosso Tiepido APS	MO	ARTE BENE COMUNE : arti performative al servizio della collettività. Espressioni artistiche di giovani talenti in luoghi altri. Rinascita culturale.		33.100,00	36	5.300,00
129	15.	FAENZA ART CERAMIC CENTER APS	RA	ARTISTI E MOSTRE A FAENZA. UN PROGETTO INNOVATIVO PER LA CULTURA E PER L'ARTE CONTEMPORANEA. ANNO 2024		52.750,00	36	8.400,00
130	15.	"FERRARA LA CITTÀ DEL CINEMA" ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	FE	Tenda Summer School		150.000,00	36	24.000,00
131	15.	CORNUCOPIA PERFORMING ARTS LABS APS	FE	Ferrara, il Po e la Commedia dell'Arte (Vla edizione) - La Commedia dell'Arte, l'eranza e		29.050,00	36	5.000,00
132	15.	DEA DONNINE E ARTE PIACENZA - APS	PC	7° CONCORSO INTERNAZIONALE SAN COLOMBAO - RASSEGNA MUSICALE		38.000,00	36	6.100,00
133	15.	EKDINA APS	MO	Onde creative fuori dal comune		25.350,00	36	5.000,00
134	15.	Architetture di corpi - APS	BO	Sclie Festival   VII edizione   ARTI+SCIENZE CORPO+AMBIENTE		52.450,00	36	8.400,00
135	15.	TEATRO EBASKO APS	BO	VIAS • Young International Art Symposium [III edizione]		33.300,00	36	5.300,00
136	15.	MUSIC IN MOTION - RONCAGLIA'S BAND APS	MO	FESTIVAL "QUANDO LA BANDA PASSO..." - MARCHING FEST - 29ª EDIZIONE		43.000,00	36	6.900,00
<b>TOTALE</b>						<b>1.443.950,00</b>		

137	ACTEA APS	MO	RASSEGNA MUSICALE VOX MUTINAE - DOVE LE ARTI SI INCONTRANO	25.600,00	34
138	Associazione Estroversi APS	BO	"I sentieri dell'arte, il lascito della bellezza"	28.010,00	34
139	ACCADEMIA DISTRETTO DELLA MUSICA E.T.S. (A.P.S.)	RN	LINEE CHE SI INCONTRANO FRA MUSICHE E LUOGHI	28.330,00	34
140	SPAZIO EFFEBI 19 ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	RE	Felin'Art	66.200,00	34
141	SALOTTO CULTURALE MODENA APS	MO	PRIMAVERA, ESTATE E AUTUNNO 2024 - PROGETTO MARCO POLO 700 - STORIE DI VIAGGI ED ESPLORAZIONI - CULTURA DIFFUSA TRA TEATRO, MUSEO E FIUMI E LAGHI	54.700,00	34
142	CENTRO STUDI VIGNOLA APS	MO	FESTA DEI CILEGGI IN FIORE	31.000,00	34
143	CENTRO CULTURALE L'UMANA AVVENTURA APS	FE	Festival della Fantasia "Europa Opera d'Arte"	62.730,00	34
144	PER LA TORRE DI OROLO APS	RA	Radici e Frutti della Torre di Oriolo	40.000,00	34
145	Olimpiadi' Verdiane APS	PR	OV Late Music Show	59.183,5	34
146	PROGETTARTE OFFICINA CULTURALE APS	MO	Modena Buk Festival - XVII edizione	27.600,00	34
147	L'AGENDA FILOSOFICA APS	FC	Errozioni, sentimenti, passioni e patimenti: Un viaggio attorno all'uomo. Festival della filosofia XX edizione.	45.000,00	34
148	"Il Saggiatore musicale" ETS	BO	La musica nella cultura: insegnamento, editoria, ricerca	25.200,00	34
149	SCUOLA MUSICALE DANTE ALIGHIERI DI BERTINORO APS	FC	Bertinoro: suoni, colori, arte per raccontare di sé / per venire fuori / per incontrarsi	30.900,00	34
150	Pro loco Casola Valsenio A.P.S.	RA	CASOLAROMATICA	25.000,00	34
151	#FREE MONTAGNOLA - APS	BO	Sugarhill festival e Africa express con Damon Albarn	63.862,10	33
152	EMILIA MOLTIMONDI A.P.S.	MO	Orchestra Moltimondi- Laboratorio musicale interculturale	25.000,00	33
153	CREAZIONE APS	BO	Un Teatro per... il futuro! Rassegne, residenze ed eventi di MicroTeatro	35.000,00	33
154	Scuola di musica Imo alla Gioia APS	BO	GRANDI SOLISTI - GRANDI MAESTRI LA MUSICA CHE UNISCE LA PERIFERIA AL CENTRO ATTRAVERSO I GIOVANI	40.149,39	33
155	SENTIERI DELL'ARTE APS	PR	COSCIENZA FESTIVAL 7 EDIZIONE	26.000,00	33
156	ASANISIMASA ASSOCIAZIONE CULTURALE APS	BO	VIBRAZIONI MIGRANTI - PORTI	30.000,00	33

157	Col passo a tempo di chi sa ballare. Dal 18 marzo al 25 Aprile APS	MO	COL PASSO A TEMPO DI CHI SA BALLARE 2024	33.700,00	33
158	Centro Artistico Musicale San Lorenzo APS	PC	San Lorenzo Cantiere d'arte 2024	25.000,00	33
159	Libera Bologna APS	BO	Radici. Festival delle memorie civili e ambientali - III edizione	27.200,00	33
160	Semiospiti APS	BO	Hospites Teatro. Un cantiere socioattoriale	28927,19	33
161	Ozono Factory Aps	BO	Comini Express – un percorso condiviso per vivere lo spazio pubblico del Parco Fondo Cd	62.500,00	33
162	SCUOLA D'ARTE CINEMATOGRAFICA FLORESTANO VANCINI APS	FE	Syneoni Festival	40.500,00	33
163	APS PARMAKIDS - ETS	PR	Libri con le ruote. Le biblio-biciclette che portano i libri delle biblioteche pubbliche e letture ad alta voce nei parchi giochi di Parma e Provincia	42.946,00	33
164	CAMBIA-MENTI APS	RN	"LE INTERVISTE IMPOSSIBILI"	28.887,00	33
165	MUSELUNGHE APS	PC	FESTIVAL RADICI E IDENTITA II Edizione: Bettola chiama Europa, Dialogo di Culture	27.000,00	32
166	IN CIA BRIXELLUM APS	RE	Festival BIF	35.800,00	32
167	CIRCOLO CULTURALE AMICI DELLA MUSICA "GIROLAMO FRESCOBALDI" APS	FE	musica al museo	25.000,00	32
168	QUARTOLATO APS	FC	Quartolato Festival 4a edizione	64.500,00	32
169	Centro di lettura di Rivergaro - APS	PC	River Cult 2024	49.100,00	32
170	ORATORIO E CIRCOLO NUOVA PRO JUVENTUTE ANSPI-APS ETS	PR	La croce di Busseto: 500 anni di fede e cultura, un'eredità da preservare	50.150,00	32
171	REGGIOLO ATTIVA APS	RE	REGGIOLO ATTIVA LA CULTURA Progetto per il sostegno delle attività culturali del Comune di ReggioIo promosso dall'associazione ReggioIo Attiva APS.	76.000,00	32
172	ABC aps	BO	Festival del Confine 2 edizione	46.500,00	32
173	ASSOCIAZIONE OK CLUB APS	PC	VIVAS: Vivere i Valori con l'Arte e lo Sport	31.000,00	32
174	Associazione Città di Reggio Aps	RE	Arte e socialità: un sodalizio reggiano	34.800,00	32
175	Associazione Jam Session Aps	BO	Progetto Integrato Musica, Intelligenze Multiple e Sviluppo Territoriale	82.000,00	32
176	OPERIAMO ASSOCIAZIONE CULTURALE DI PROMOZIONE SOCIALE APS	FE	OGGI IO FACCIO .....L'OPERA - RIGOLETTO: Io sono diverso	26.100,00	31

177	ASSOCIAZIONE SORRIDO LIBERO - APS	RN	Parco degli Artisti. Dal centro alla periferia: un progetto di valorizzazione del territorio con spettacoli di musica, danza e teatro per tutte le età	150.000,00	31
178	ACCADEMIAMO APS	MO	CINEVALLEY - IL VILLAGGIO DEL CINEMA 2024	39.000,00	31
179	PRO LOCO DI POGGIO RENATICO APS	FE	POGGIO ARENA LIVE	101.000,00	31
180	QUARETTO FAUVES APS	RA	"La classica? Non esiste!" #fattidimusica	45.000,00	31
181	Serendippo APS	BO	pubblicità	62.144,72	31
182	FU GALAB APS	BO	Rassegna "Remember Dancings", una rassegna in ricordo dei dandng e delle orchestre, con serate allietate da comici del territorio.	49.800,00	30
183	ASSOCIAZIONE CULTURALE CONTROSENSO - APS ETS	RA	Bagnacavallo festival 2024 - tredicesima edizione	27.000,00	30
184	ARTEIPI APS	PR	Identità e storie poetiche di oggetti ancora vivi	31.750,00	30
185	OFFICINA DEL SOLE - APS	PR	JOY MUSIC FEST - seconda edizione	77.300,00	30
186	Terrotropico - APS	BO	CLOSER 2024 - Dentro il reportage. Il fotogiornalismo in primo piano.	25.500,00	30
187	LA CASA DEL FARO APS	BO	150	30.500,00	30
188	Associazione di Promozione Sociale Quattro	RE	HANDMADE FESTIVAL 2024 - XIV EDIZIONE	57.200,00	30
189	LA FAMLIA PRAMZANA APS	PR	passato, presente e futuro del dialetto e tradizioni culturali	40.750,00	30
190	TEATRO DELLE FORCHETTE APS	FC	ATTO UNICO 2024 - 15° edizione - 25° Anno di attività del Teatro delle Forchette	28.400,00	30
191	LA TAVOLA DI BISANZIO APS	RE	BIZANTINI IN APPENNINO	26.300,00	29
192	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI MONTERENZIO APS	BO	31/12/2023	69.400,00	29
193	STUDIO DOIZ APS	RA	MANUALETTO 2024	41.200,00	29
194	PRO LOCO DI CASALFUMANESE APS	BO	CASALE CINEFORUM	30.571,00	28
195	AMICI DEL MOLINO SCODELLINO APS	RA	EVENTI AL MOLINO SCODELLINO	30.000,00	27
196	Coworking Salsomaggiore Terme - APS	PR	Spiegamieloi Festival della Divulgazione	78.500,00	26

197	Filodrammatica i Burattini della commedia - APS	MO	BURATTINI E CUCINA DI QUARTIERE PER UNA COMUNITA' EDUCANTE. I burattini della tradizione emiliano-romagnola e l'azione comune del cucinare insieme	28.000,00	26
198	ASSOCIAZIONE ARTE SOTTO I PORTICI A.P.S.	BO	ARTE SOTTO I PORTICI	52.500,00	25
199	Associazione di promozione sociale La Saigada Boccass	MO	Rappresentazione I VECCHI MESTIERI	25.000,00	25
200	Marbleblond Didart APS	FC	Marbre Experience	120.000,00	25
201	ASSOCIAZIONE BORGO CASTELLO ODV	MO	Lotta per la spada dei Contrari. Rievocazione storica che si svolge nel borgo medievale Savignano SP che rievoca un fatto storico realmente accaduto	95.000,00	24
202	Cesena Film Academy APS	FC	Scuola di cinema professionale con produzione di cortometraggi in festival nazionali e internazionali	53.500,00	24
203	BIMBI FELICI APS	FE	Arteterapia Il Benessere Psicofisico	28.500,00	22
204	KAÏROS APS	FC	"Odori di..."	27.000,00	20

## GRADUATORIA SOGGETTI PRIVATI PER PROGETTI TRIENNALI - L.R. 21/2023 (anno 2024)

ALLEGATO 4

N.	Posizione graduatoria	Soggetto	Provincia	Titolo del progetto	Costo del progetto	Punteggio	Contributo concesso
1	1.	Teatro Zigola APS	FC	Escursione Teatrale e Monti Uffici - XII edizione	90.440,00	51	18.200,00
2	2.	SHAPE APS	BO	ROBOT, Festival internazionale che quest'anno raggiungerà alla sua 15a edizione e che prevede una serie di tappe di avvicinamento durante l'anno.	200.000,00	50	40.200,00
3	2.	COMPAGNIA DELLA QUARTA APS	BO	ZED Festival Internazionale Videodanza 2024 (sesta edizione)	75.000,00	50	15.100,00
4	2.	NOVE PUNTI APS	BO	per/Aspera   17° edizione   Festival di arti performative contemporanee   "Con chi stai parlando?"	60.000,00	50	12.100,00
5	3.	ASSOCIAZIONE CULTURALE VERTOV PROJECT APS ETS	FC	Ibrida Festival delle Arti Intermediali	60.000,00	49	12.100,00
6	4.	Associazione culturale Appenappena - APS	MO	Concentrico Festival	140.000,00	48	28.100,00
7	5.	NAHIA APS	MO	TIPI 2024-2026	63.356,00	47	12.000,00
8	5.	LABORATORIO CULTURALE APS	MO	FESTIVAL ARTINSCENA 2024 - 12ª edizione	149.720,00	47	28.300,00
9	5.	AMICI DELLA MUSICA SEZIONE DI MINERBIO APS	BO	MUSICA SENZA CONFINI	66.000,00	47	12.500,00
10	6.	ICS - INNOVAZIONE CULTURA SOCIETA' ETS	RE	Spazio Gerra: Una comunità del progetto. Audio - Archivi - Emilia	80.000,00	46	15.100,00
11	6.	AMICI DEL QUARTETTO GUIDO A. BORGANI APS	RE	NOTE OUTRE   CONFINI, GIOCHI	57.781,00	46	10.900,00
12	7.	IF APS	FE	Festival di Internazionale a Ferrara	200.000,00	45	37.800,00
13	8.	Alivelab APS	BO	Ombre Lunghe	53.007,00	44	9.100,00
14	8.	CANTIERI D'ARTE - APS	MO	NOTE E ARTE NEL ROMANICO - XXII EDIZIONE 2024	79.500,00	44	13.600,00
15	8.	LUGO MUSIC FESTIVAL APS	RA	31/12/2023	181.000,00	44	31.000,00
16	9.	CENTRO STUDI EUTERPE MOUSKÉ APS	BO	Il Porto delle Arti XIII Edizione	53.000,00	42	9.100,00
17	9.	MEETING PER L'AMICIZIA FRA I POPOLI ETS	RN	TRE ANNI DI PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA AL MEETING DI RIMINI	190.000,00	42	32.500,00

18	9.	JAZZ CLUB FERRARA APS-ETS	FE	FERRARA IN JAZZ	170.600,00	42	29.200,00
19	9.	FONTANAMIX APS	BO	EXITIME 2024 - Agli infiniti possibili	68.000,00	42	11.600,00
20	9.	WE READING aps	FC	WE READING 2024, 2025, 2026 - Attività triennale Emilia-Romagna	96.643,33	42	16.500,00
21	9.	COMITATO FIERA DI RAGAZZOLA - APS	PR	Stagione teatrale Teatro di Ragazzola 2024 / 2026	101.500,00	42	17.400,00
22	10.	ASSOCIAZIONE ARCI COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA APS	RE	Mappe Narranti	104.000,00	41	17.800,00
23	10.	Associazione Culturale dai de jazz APS	FC	"GO ON" (programmazione anno 2024 dell'Associazione Culturale dai de jazz APS)	198.300,00	41	33.900,00
24	11.	INNOVATORIO, APS	PR	Innovatorio Music Festival	50.400,00	40	7.600,00
25	11.	LABORARTIS ETS	BO	dancer - Progetto di inclusione giovanile attraverso la danza nelle scuole	85.300,00	40	12.800,00
26	11.	Nassau Teatro a.p.s.	RE	Progetto Teatro Lab	70.000,00	40	10.500,00
27	11.	PARMA OPERART - APS	PR	SUMMER REGGIA OPERA FESTIVAL - XI EDIZIONE	56.400,00	40	8.500,00
28	11.	ARCIPELAGO RAGAZZI A.P.S.	RN	PaneBurro&Burattini e altre storie	53.500,00	40	8.000,00
29	12.	360° CREATIVITY EVENTS - APS	PR	Parma 360 Festival	82.039,00	39	12.300,00
30	12.	Selene Centro Studi-Eko APS	BO	Un centro ai margini   centro culturale Paleotto11	60.000,00	39	9.000,00
31	12.	On Art A.P.S.	RE	EVOLUZIONI: Dieci anni dal Teatro San Prospero alla Città	71.600,00	39	10.700,00
32	13.	SEGNALI DI VITA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	PR	IL RUMORE DEL LUTTO Festival - Edizioni XVIII "respira" - XIX "l'invisibile" - XX "l'ode"	181.540,00	38	27.200,00
33	13.	ONNIVORO APS	RA	Scrittura Festival 2024	100.000,00	38	15.000,00
34	13.	Fondazione I MUSICI DI PARMA - ETS	PR	IL SUONO NELLA BELLEZZA	200.000,00	38	30.000,00
35	13.	VOCI NEL MONTEFELTRO - APS	RN	Montefeltro Festival 2024	80.000,00	38	12.000,00
36	14.	TURBOLENTA APS	PR	Festival della Lentezza	98.000,00	37	13.200,00
37	14.	Jazz Club Bologna a.p.s	BO	Camera Jazz	110.000,00	37	14.900,00

38	15.	ARS VENTUNO CENTRO DELLE ARTI A.P.S. E A.S.D	RE	RASSEGNA ARS VENTUNO CENTRO DELLE ARTI - UMANA E NON UMANA NATURA	91.500,00	36	10.200,00
39	15.	MoFra Eventi Emilia-Romagna - Ente del Terzo settore	BO	Festival Francescano 2024 - XVI ed "Attraverso Ferite"	200.000,00	36	22.200,00

**TOTALE 688.200,00**

40		RINASCIMENTO 2.0 A.P.S.	PR	FESTIVAL DELLA PAROLA	102.500,00	34	
41		Artevento Cervia Aquiloni dal Mondo APS	RA	ARTEVENTO CERVIA AQUILONI DAL MONDO	94.093,00	34	
42		4/Terzi APS	RN	OLTRE GLI SCOGLI	12.1852,4	34	
43		Gruppo Promozione Musicale Tullio Marchetti APS	PR	STAGIONE LIRICO/CONCERTISTICA del TEATRO MAGNANI- FIDENZA 2024- 2025- 2026	187.900,00	32	
44		PRO LOCO VIGNOLA TERRA DI CILEGIE APS	MO	"DAL FIORE AL FRUTTO... AL TRASFORMATO"	90.000,00	30	



**Allegato 5) Esclusioni e rinuncia**

n.	Soggetto	Progetto	Motivazione dell'esclusione
1.	INDIE PRIDE APS	"Realizzare workshops, talks, panels, concerti e dj set volti a sensibilizzare e approfondire le tematiche di omotransfobia sessismo e bullismo"	Mancanza di iscrizione al RUNTS (punto 2 dell'Avviso)
2.	ASSOCIAZIONE CAPIRE LA MUSICA APS	Musica e giovani per la rinascita dell'Appennino	Mancanza di iscrizione al RUNTS (punto 2 dell'Avviso)
3.	ARSLABITALY	Vivasi Workshop: "We all love Ennio Morricone" Laboratorio diffuso e condiviso dedicato alle arti performative e al teatro sociale.	Mancanza di iscrizione al RUNTS (punto 2 dell'Avviso)
4.	ASSOCIAZIONE CULTURALE PAVEL-ALEKSANDROVIC FLORENSKI	Echoes of Sufi Dances, l'arte di Franco Battiato	Mancanza di iscrizione al RUNTS (punto 2 dell'Avviso)
5.	CENTRO DANTESSCO ONLUS	Conoscere e far conoscere Dante	Mancanza di iscrizione al RUNTS (punto 2 dell'Avviso)
6.	GRAND CIRCUS HOTEL	TUTTI MATTI SOTTO ZERO - Festival internazionale di circo contemporaneo e magie nouvelles di Parma, nei teatri e sotto chapiteau	Escluso per mancato invio della domanda su piattaforma SIB@C (punto 7.2 dell'Avviso)
7.	MULINO DI AMLETO TEATRO APS	Mulino di Amleto Teatro per la Parità di Genere	Escluso per mancato invio della domanda su piattaforma SIB@C (punto 7.2 dell'Avviso)
8.	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARCHIVIO ZETA	VISTA PARADOX prospettive culturali   archiviozeta   San Michele in Bosco	Escluso in quanto presenta un progetto di spettacolo da vivo, essendo finanziato sulla l.r. n. 13/99 (punto 3 dell'Avviso)
9.	FONDAZIONE ENTROTTERRE ETS	TACADANCER	Escluso in quanto presenta un progetto di spettacolo da vivo, essendo finanziato sulla l.r. n. 13/99 (punto 3 dell'Avviso)
10.	LAMINARIE ASSOCIAZIONE CULTURALE A.P.S.	esperienze per CRESCERE - Creatività, scuola e relazione	Escluso in quanto presenta un progetto di spettacolo da vivo, essendo finanziato sulla l.r. n. 13/99 (punto 3 dell'Avviso)
11.	CENTRO TEATRALE MAMMIO APS	"BREAKING GROUND: L'alleanza tra teatro, arti, archivi e luoghi della cultura a sostegno della salute e del benessere "	Escluso in quanto presenta un progetto di spettacolo da vivo, essendo finanziato sulla l.r. n. 13/99 (punto 3 dell'Avviso)
12.	ASSOCIAZIONE CULTURALE CINQUEMINUTI APS	IPERSPAZI La rete Supercultura esplora i luoghi della città collaborativa	Escluso in quanto presenta un progetto di spettacolo da vivo, essendo finanziato sulla l.r. n. 13/99 (punto 3 dell'Avviso)
13.	ARTINCIRCO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	ARTINCIRCO FESTIVAL 2024	Escluso in quanto presenta un progetto di spettacolo dal vivo e coincide sostanzialmente con l'associazione NANDO E MALA, finanziata sulla l.r. n. 13/99
14.	LIBERTY APS	Radici e Fioriture	Rinuncia

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1569

**L.R. 40/2002 art. 11 comma 3 bis - Bando per la concessione di contributi a ristoro per imprese di noleggio sci dei comprensori sciistici della regione per le perdite di fatturato nel periodo 1.11.2022 al 15.1.2023 a causa di assenza di precipitazioni nevose. Approvazione**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il comma 822, dell'art. 1, della Legge 29 dicembre 2022, n. 187 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", dispone che

*"In sede di approvazione del rendiconto 2022 da parte dell'organo esecutivo, **gli enti** di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, **sono autorizzati**, previa comunicazione all'amministrazione statale o regionale che ha erogato le somme, **allo svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione** che ciascun ente individua, (...omissis...)"*

- il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", in particolare l'articolo 16 ter, ha aggiunto la lettera C bis), al comma 822, dell'art. 1, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, consentendo l'utilizzo delle risorse svincolate per

*"il sostegno degli operatori del settore turistico-ricettivo, termale e della ristorazione, che esercitano la propria attività nei comuni, classificati come montani, della dorsale appenninica, a condizione che abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi nel periodo dal 1° novembre 2022 al 15 gennaio 2023 di almeno il 30 per cento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente";*

- la mancanza delle precipitazioni nevose, come riconosciuto dai provvedimenti nazionali sopra richiamati, ha comportato gravi effetti negativi sul sistema economico dei comprensori sciistici della dorsale appenninica compromettendo in modo particolare i settori legati al turismo della "neve" ed il relativo indotto;

- con propria deliberazione n.649 del 27/04/2023 "Utilizzo di quote di avanzo svincolate per gli interventi alle lettere b) e c-bis) del comma 822 dell'art.1 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 così come modificato dall'articolo 16-ter del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n.14", sono state individuate le risorse al fine di dare attuazione alle disposizioni nazionali che consentivano di dare ristoro alle imprese della "filiera della neve" gravemente colpite dagli effetti climatici sopra menzionati;

- la Regione Emilia-Romagna con propria Deliberazione di Giunta Regionale n. 1617 del 25/09/2023 ha dato attuazione ai suddetti ristori, mediante appositi bandi, con la fattiva collaborazione dell'Unione delle Camere di Commercio della Regione Emilia-Romagna a seguito di convenzione sottoscritta ai sensi dell'art. 10 dell'accordo di programma quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna 2021-25 di cui alla D.G.R. n.1841/2020, così come modificato con deliberazione di Giunta regionale n. 1586/2023;

Dato atto che a seguito delle iniziative sopra descritte sono stati attivati confronti con le associazioni di datoriali di categoria delle imprese con le quali è emersa l'esigenza di riconoscere fra le categorie degli operatori del settore turistico della filiera della neve danneggiati da tali eventi climatici anche le attività di "noleggio sci" così come accolto dal Ministero del Turismo con proprio Decreto Prot.n. 0014591/2023;

Ritenuto opportuno attivare una misura di ristoro anche per le imprese che svolgono l'attività di noleggio sci nei comprensori sciistici della dorsale appenninica della Regione Emilia-Romagna danneggiate a causa dell'assenza delle precipitazioni nevose nel periodo dal 1° novembre 2022 al 15 gennaio 2023;

Visto il comma 3 bis dell'art. 11 della Legge Regionale n. 40 del 2002 "Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale. Abrogazione della Legge Regionale 11 gennaio 1993, n.3 (disciplina dell'offerta turistica della Regione Emilia-Romagna. Programmazione e finanziamento degli interventi, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1984 n.38, come sostituito con l'art. 12 della Legge Regionale 28 dicembre 2023 n.12, di seguito riportato:

*"Al fine di sostenere, promuovere e rilanciare settori turistici strategici a seguito di gravi eventi legati ai fattori climatici che interessino il territorio regionale o parte di esso, la Regione può concedere alle imprese che operano in tali settori contributi a fondo perduto per progetti di qualificazione e innovazione delle strutture e dei servizi o in forma di ristori per le perdite di reddito subite a causa dei predetti eventi, la cui assegnazione avviene sulla base di specifici bandi, approvati con atto della Giunta regionale che definisce le tipologie di interventi ammessi a finanziamento e individua le categorie di imprese beneficiarie, i criteri, le procedure e le misure dei contributi, nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato";*

Ritenuto, pertanto, con il presente atto, di procedere, ai sensi della sopra citata normativa regionale, all'approvazione del "Bando per la concessione di ristori a favore delle imprese di noleggio sci dei comprensori sciistici della dorsale appenninica a causa della mancanza di precipitazioni nevose. (art.11, comma 3 bis, L.R. n. 40/2002 e s.m. e i.)", Allegato 1) alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;

Dato atto che nel suddetto bando vengono individuate:

- la categoria delle imprese beneficiarie;
- le procedure e le misure dei contributi;
- lo stanziamento delle risorse complessive disponibili per l'erogazione dei suddetti ristori pari a € 500.000,00;

Dato altresì atto che il Dirigente del Servizio Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport potrà apportare al testo del bando ed ai relativi allegati eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per correggere eventuali incongruenze o per maggiore specificazione dei testi adottati con la presente deliberazione;

Dato infine atto che si demanda al Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport l'approvazione, con proprio atto, l'approvazione della seguente modulistica:

- **facsimile modulo A)** "Domanda di Partecipazione";
- **facsimile modulo B)** "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio";
- **facsimile modulo C)** "Procura speciale per l'elezione del domicilio speciale elettronico";

Richiamata la D.G.R. n. 1323 del 31/07/2023 con la quale sono stati definiti i "Comprensori Sciistici" della Regione ed approvato l'elenco dei Comuni ubicati in essi;

Costatato che le risorse pari ad € 500.000,00 necessarie per la copertura dei sostegni alle imprese, approvati con il presente atto, sono individuate al seguente capitolo U25481 "Contributi ad imprese turistiche in difficoltà a causa di gravi eventi legati a fattori climatici (art.11, comma 3 bis, L.R. 23 dicembre 2002, n.40", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024 e che verranno impegnate e liquidate con successivi appositi atti dirigenziali;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la delibera della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2291 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la Legge Regionale 1° luglio 2024, n.10 recante "Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Visti:

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera b) del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26 comma 1;

- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 1276 in data 24/06/2024 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024"

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022, concernente “Microorganizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 3697 del 23/02/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare il “Bando per la concessione di ristori a favore delle imprese di noleggio sci dei comprensori sciistici della dorsale appenninica a causa della mancanza di precipitazioni nevose. (art.11, comma 3 bis, L.R. n. 40/2002 e s.m. e i.)”, Allegato 1) alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che il Dirigente del Servizio Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport potrà apportare al testo del bando ed ai relativi allegati, eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

3) di demandare al Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport l'approvazione, con proprio atto, della modulistica, come meglio specificato in premessa;

4) di dare atto che le risorse pari ad € **500.000,00** necessarie per la copertura dei sostegni alle imprese, relative al bando di cui al precedente punto 1), sono individuate al seguente capitolo U25481 “Contributi ad imprese turistiche in difficoltà a causa di gravi eventi legati a fattori climatici (art.11, comma 3 bis, L.R. 23 dicembre 2002, n.40”, del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024 e che verranno impegnate e liquidate con successivi appositi atti dirigenziali;

5) di dare atto per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di dare atto, infine, di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1)



**Bando per la concessione di ristoranti a favore delle imprese di noleggio sci dei comprensori sciistici della dorsale appenninica a causa della mancanza di precipitazioni nevose  
(art.11, comma 3 bis, L.R. n. 40/2002 e s.m. e i.)**

## Sommario

1) Obiettivi, riferimenti normativi e dotazione finanziaria.....	3
2) Beneficiari dei contributi e requisiti di ammissibilità .....	3
3) Caratteristiche del contributo: tipologia, misura e regole sul cumulo.....	4
3.1) Regime di aiuto.....	4
3.2) Regole sul cumulo.....	5
3.3) Ritenuta d'acconto.....	5
4) Codice Unico di Progetto .....	6
5) Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo.....	6
6) Procedura di selezione delle domande di contributo .....	7
7) Provvedimenti amministrativi: domande ammissibili, esclusioni, procedimenti di concessione e liquidazione dei contributi .....	8
8) Obblighi a carico dei beneficiari .....	9
9) Controlli .....	10
10) Cause di decadenza e revoca. Recupero delle somme erogate .....	10
11) Informazioni sul bando e sul procedimento.....	11

### Allegati:

Allegato 1.1) Elenco Comuni comprensori sciistici Regione Emilia-Romagna

Allegato 1.2) Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese

Allegato 1.3) Informativa per il trattamento sui dati personali

## 1) Obiettivi, riferimenti normativi e dotazione finanziaria

Il presente bando è predisposto in attuazione dell'art. 11 comma 3 bis della L.R. n. 40/2000 e s.m. e i. al fine di sostenere le imprese che svolgono l'attività di noleggio sci nei comprensori sciistici della dorsale appenninica della Regione Emilia-Romagna danneggiate a causa dell'assenza delle precipitazioni nevose nel periodo dal 1° novembre 2022 al 15 gennaio 2023.

Tali contributi sono da considerare come "ristoro" al danno economico subito dalle attività di noleggio sci, così come già attuato a favore di diverse categorie di imprese della dorsale appenninica con la DGR n. 1617/2023 nelle medesime condizioni, colpite dall'evento climatico che ha drasticamente ridotto l'esercizio dell'attività degli operatori del settore della "filiera della neve".

Le imprese beneficiarie devono svolgere la propria attività in uno dei comuni dei comprensori sciistici individuati con la D.G.R. n. 1323 del 31/07/2023 il cui elenco è allegato al presente bando che ne forma parte integrante (**Allegato 1.1**).

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **€ 500.000,00**, a valere sull'annualità 2024.

## 2) Beneficiari dei contributi e requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti dal presente bando di ristoro le imprese che svolgano la propria attività di noleggio Sci nella sede legale o in una unità locale in uno dei Comuni della Regione Emilia-Romagna compreso nell'elenco dei comprensori sciistici, così come indicati nell'**Allegato 1.1**) del presente bando ed in possesso dei seguenti requisiti:

- a) che abbiano subito una diminuzione del fatturato nel periodo 1° novembre 2022 al 15 gennaio 2023 di almeno il 30% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (dal 1° novembre 2021 al 15 gennaio 2022). Nel caso di imprese che gestiscano più attività la perdita di fatturato da considerare sarà esclusivamente quella afferente al Codice Ateco dichiarato ed ammissibile e, specificatamente, all'attività di noleggio SCI;
- b) che siano iscritte alla data dal 1° novembre 2021, presso le Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura competenti per territorio con il seguente Codice Ateco **primario o prevalente 77.21.09 "Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative"**;
- c) avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause ostative previste all'art. 67;
- d) che non si trovino in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

Relativamente al requisito, di cui alla precedente lettera a), del calo di fatturato, vale il principio generale del divieto di sovracompensazione per il quale il contributo concesso non può superare l'entità del calo di fatturato dichiarata. Le imprese richiedenti, anche ai fini della determinazione del contributo ai sensi del successivo Articolo 3), sono pertanto tenute a dichiarare nella domanda l'effettiva entità del calo di fatturato nel periodo dal 1° novembre 2022 al 15 gennaio 2023 rispetto al periodo dal 1° novembre 2021 al 15 gennaio

2022 al netto di quanto già coperto da altri ristori e contributi pubblici afferenti alla copertura di fatturato del periodo stesso, corrisposti da qualunque ente.

Costituisce condizione di ammissibilità la sottoscrizione della “Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese” approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015, **Allegato 1.2)** al presente bando.

### 3) Caratteristiche del contributo: tipologia, misura e regole sul cumulo

Il contributo è determinato secondo le seguenti modalità:

- a) in sede di presentazione dell’istanza di contributo, le imprese richiedenti dovranno indicare l’effettiva entità del calo di fatturato nel periodo dal 1° novembre 2022 al 15 gennaio 2023 rispetto al periodo dal 1° novembre 2021 al 15 gennaio 2022 al netto di quanto già coperto da altri ristori e contributi pubblici afferenti alla copertura di fatturato del periodo stesso, corrisposti da qualunque ente.
- b) Verrà assegnato a tutte le imprese ammissibili un contributo forfettario di euro 3.000,00, salvo assegnazione di un minore importo corrispondente all’effettivo calo di fatturato dichiarato. Qualora detta assegnazione superi il plafond complessivo della dotazione disponibile, di cui al precedente art. 1), il contributo sarà determinato in misura minore suddividendo il plafond di dotazione complessiva per le domande ammissibili, fatta comunque salva l’impossibilità per le imprese ammissibili di ottenere un contributo superiore al calo di fatturato dichiarato.
- c) In seguito all’assegnazione di cui alla precedente lettera b) si procederà ad attribuire l’eventuale restante dotazione esclusivamente alle imprese che abbiano dichiarato una perdita di fatturato superiore al contributo forfettario di euro 3.000,00.
- d) La suddivisione del residuo della dotazione tra le imprese di cui alla precedente lettera c) sarà determinata in maniera proporzionale in base al peso del calo di fatturato dichiarato da ciascuna di esse, sul totale dei cali di fatturato dichiarati da tutte le imprese con calo di fatturato superiore ai 3.000,00 euro, applicando poi tale percentuale al residuo della dotazione al fine della determinazione del contributo aggiuntivo per ogni impresa ammessa. Nel caso in cui in esito all’assegnazione di cui al presente punto risultassero ulteriori economie in ragione del conseguimento del tetto massimo di contributo da parte di alcuni beneficiari si procederà ad ulteriore assegnazione proporzionale ai beneficiari che ne abbiano capienza.
- e) Il **contributo massimo concedibile** (complessivo: forfettario, di cui alla lettera b) più l’eventuale quota di dotazione residua disponibile di cui alle lettere c) e d) ) **per ogni impresa ammessa non può superare 140.000,00 (centoquarantamila,00) euro.**
- f) Nel caso di imprese che gestiscano più attività la perdita di fatturato da considerare sarà esclusivamente quella afferente al Codice ATECO ammissibile indicato al precedente Articolo 2) lettera b) e, specificatamente, all’attività di noleggio sci.

#### 3.1 Regime di aiuto

I contributi, di cui al presente bando, vengono concessi in regime “de minimis” secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis” entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2024, pubblicato sulla G.U.U.E. del 15 dicembre 2023, serie L.



A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'**impresa unica**<sup>1</sup> non deve superare il massimale di € 300.000,00 su un periodo di tre anni (ogni nuova concessione deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nei tre anni precedenti). Il contributo è concesso, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, con verifica sul RNA, Registro Nazionale Aiuti di Stato.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio al suddetto Regolamento; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento sopra menzionato.

### 3.2 Regole sul cumulo

I contributi previsti dal presente Bando sono compatibili con altre agevolazioni pubbliche nel rispetto del limite previsto dal regime di aiuto indicato all'Articolo 3.1 e degli eventuali limiti posti dalle predette agevolazioni.

Inoltre, si ribadisce, che vale il principio generale del divieto di sovracompensazione per il quale il contributo concesso non può superare l'entità del calo di fatturato dichiarata. Pertanto, ancorché compatibili con i contributi del presente bando, il calo di fatturato dichiarato dovrà essere indicato al netto di quanto già coperto da altri ristori e contributi pubblici afferenti alla copertura di fatturato del periodo stesso, corrisposti da qualunque ente.

### 3.3 Ritenuta d'Acconto

I contributi erogati con il presente bando sono assoggettati alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES secondo le disposizioni di legge previste in materia. In questo contesto, il soggetto richiedente dovrà presentare, allegandolo all'istanza di partecipazione al bando, anche il facsimile modulo B)<sup>2</sup> "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio" approvato con atto del Dirigente, debitamente compilato.

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio precedente non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, **nell'ambito dello stesso Stato membro**, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 2023/2831) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito. Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 2023/2831) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

<sup>2</sup> Facsimile modulo B) "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio"

#### 4) Codice Unico di Progetto

L'iniziativa oggetto del presente bando, considerata la tipologia di contributo a "ristoro", indicata al precedente Articolo 1), non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3<sup>3</sup>.

#### 5) Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo

La domanda di contributo dovrà essere inviata alla Regione Emilia-Romagna **a partire dalle ore 10.00 del 2 di settembre 2024 e non oltre le ore 15.00 del 25 settembre 2024**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it**

Fa fede esclusivamente la data ed ora di invio della PEC e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Nell'oggetto della PEC deve riportata la seguente dicitura: **"Bando L.R. n. 40/2002 – Concessione di ristori a favore delle imprese di noleggio sci dei comprensori sciistici"**.

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente, pena l'esclusione dall'ammissione al bando, utilizzando il facsimile modulo A) **"Domanda di partecipazione"**, debitamente compilato.

La domanda ed i relativi moduli allegati dovranno essere trasmessi in formato PDF attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente.

È possibile inviare la domanda anche attraverso la PEC di un soggetto terzo, purché sia a ciò appositamente delegato secondo il facsimile modulo C)<sup>4</sup> **"Procura speciale per l'elezione del domicilio speciale elettronico"**, nonché al ricevimento di tutte le successive comunicazioni formali che saranno inviate dalla Regione Emilia-Romagna.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Alla PEC di invio della domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1) la "Domanda di partecipazione", secondo facsimile modulo A), compilata in tutte le sue parti, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa;
- 2) la "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio", secondo facsimile modulo B). Tale dichiarazione, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, dovrà essere sottoscritta secondo le indicazioni contenute nel suddetto modulo.
- 3) "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015, **Allegato 2**) al presente bando, firmata dal legale rappresentante dell'impresa;
- 4) l'eventuale "Procura speciale per l'elezione del domicilio speciale elettronico", redatto secondo facsimile modulo C), laddove l'invio della domanda e di tutte le ulteriori successive comunicazioni avvenga

<sup>3</sup> Legge 16 gennaio 2003, n.3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione".

<sup>4</sup> Facsimile modulo C) "Procura speciale per l'elezione del domicilio speciale elettronico"

attraverso la PEC di un soggetto terzo. Tale procura, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, dovrà essere sottoscritta secondo le indicazioni contenute nel suddetto modulo.

**La "Domanda di partecipazione" dovrà essere obbligatoriamente sottoscritta con firma digitale.**

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. Non è ammessa la firma autografa di tale documento.

Considerata la natura del contributo a "ristoro", così come specificato all'Articolo 1) del presente bando, la domanda NON è soggetta all'assolvimento dell'imposta di bollo<sup>5</sup>.

I seguenti facsimile di moduli:

- A) "Domanda di Partecipazione";
- B) "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio";
- C) "Procura speciale per l'elezione del domicilio speciale elettronico"

saranno approvati con specifico atto del Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport e costituiranno parte integrante del presente bando e pubblicati contestualmente allo stesso con specifico avviso al pubblico.

Non saranno considerate ammissibili le domande presentate con modalità diverse o oltre i termini sopra indicati.

**Ogni impresa può presentare una sola domanda di partecipazione** al presente bando. Nel caso di presentazione di più domande da parte della medesima impresa sarà considerata la prima domanda presentata in ordine cronologico di arrivo e la/le ulteriore/i domanda/e sarà/saranno considerata/e inammissibile/i.

## **6) Procedura di selezione delle domande di contributo**

L'iter istruttorio di selezione delle istanze di contributo prevede che tutte le domande siano sottoposte alla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti:

- a. modalità e termini di presentazione delle domande;
- b. la completezza della domanda e degli allegati richiesti;
- c. la completezza dell'anagrafica e della documentazione prodotta anche al fine di definire: l'esatta denominazione e i dati anagrafici del soggetto richiedente; l'esatta identificazione del legale rappresentante.
- d. localizzazione della sede legale o unità locale, codice di attività, stato di attività, iscrizione al registro imprese secondo le disposizioni del presente bando.

L'istruttoria delle domande si concluderà **entro 90 giorni** decorrenti dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 5.

---

<sup>5</sup> vedi Risposta n. 37 dell'11/01/2021 dell'Agenzia delle Entrate – Divisione Contribuenti all'interpello della Regione Toscana.

Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

**Le domande non saranno considerate ammissibili** qualora:

- La domanda venga trasmessa al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quelli indicati al precedente art. 5;
- l'istanza di domanda di contributo, presentata con l'apposito facsimile modulo A) "Domanda di Partecipazione", sia priva della firma digitale del legale rappresentante o la firma digitale sia basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non vengano utilizzati i moduli facsimili: A) "Domanda di Partecipazione", B) "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio" e, qualora si intenda avvalersi di questa possibilità, C) "Procura speciale per l'elezione del domicilio speciale elettronico";
- non sia allegato alla PEC di inoltro dell'istanza di partecipazione al bando il modulo A) "Domanda di partecipazione", correttamente compilato e validamente firmato dal legale rappresentante, ed il modulo C) nel caso ci si avvalga della Procura per domicilio elettronico speciale;
- a fronte di specifica richiesta di integrazione documentale, di cui all'art. 5, e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati non venga fornito riscontro nei tempi stabiliti;
- sussista la mancanza di uno o più requisiti e condizioni di cui all'Articolo 2);

## **7) Provvedimenti amministrativi: domande ammissibili, esclusioni, procedimenti di concessione e liquidazione dei contributi**

Il Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport, provvede, a conclusione del processo di selezione, ad adottare:

- a. i provvedimenti amministrativi di rigetto delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
- b. i provvedimenti amministrativi che approvano l'elenco delle domande ammissibili e concede i relativi contributi.
- c. i provvedimenti amministrativi con i quali verranno disposte le liquidazioni dei contributi alle imprese beneficiarie;

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione dei contributi verrà verificato che il soggetto richiedente, tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi, abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL o delle casse previdenziali di riferimento. **Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo e la domanda di contributo sarà considerata decaduta.**

Il soggetto richiedente sarà considerato in regola con gli obblighi contributivi mediante acquisizione da parte della Regione del DURC valido attraverso le piattaforme di INPS e INAIL. L'esito della consultazione derivante dalle suddette piattaforme, per procedere con il provvedimento di concessione, **può essere esclusivamente quello di regolarità contributiva** con l'acquisizione del DURC valido.

Alle imprese per le quali l'esito della consultazione delle piattaforme INPS e INAIL risulti "non effettuabile", perché non tenute all'iscrizione all'INPS e all'INAIL, verrà richiesta un'autocertificazione di regolarità che dovrà essere acquisita dalla Regione via PEC, entro il termine massimo di 10 giorni dalla richiesta pena la

decadenza della domanda. La richiesta verrà inviata al domicilio PEC indicato dall'impresa nella domanda di partecipazione.

Le imprese che intendono presentare domanda di partecipazione al presente bando sono responsabili della regolarizzazione dei propri obblighi contributivi e assicurativi rispetto ai tempi disciplinati nel presente bando e sono altresì consapevoli che l'aggiornamento delle informazioni da parte di INPS e INAIL nelle piattaforme a seguito di regolarizzazioni per il rilascio del DURC richiede tempi di istruttoria per gli aggiornamenti.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione **l'impresa dovrà risultare attiva. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo e la domanda di contributo sarà considerata decaduta.** Tale verifica verrà compiuta attraverso l'effettuazione della visura camerale dell'impresa ammessa.

Inoltre, sempre ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione, **verrà verificato che l'importo del plafond disposto dal regime de minimis, previsto nel presente bando, in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa.**

Anche i provvedimenti di liquidazione sono soggetti alla verifica dei contributi previdenziali e assicurativi mediante acquisizione del DURC, secondo le modalità già descritte per i provvedimenti di concessione. L'irregolarità contributiva accertata tramite acquisizione del DURC determina, in questa fase del procedimento amministrativo del bando, l'intervento sostitutivo (art. 31, comma 8-bis, del DL n. 69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013).

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione **l'impresa dovrà risultare attiva. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla liquidazione del contributo e la domanda di contributo sarà considerata decaduta.** Tale verifica verrà compiuta attraverso l'effettuazione della visura camerale dell'impresa ammessa.

I presenti contributi sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

## **8) Obblighi a carico dei beneficiari**

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo:

- a. di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- b. di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni necessarie nelle diverse fasi istruttorie previste dal presente bando;
- c. di agevolare la Regione nei controlli e verifiche di cui al successivo Articolo 9;
- d. restituire l'importo erogato nei casi di revoca previsti dal presente bando e dalle norme applicative conseguenti richiamate nello stesso.

I beneficiari, inoltre, sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

## 9) Controlli

La Regione a seguito della concessione e liquidazione del contributo si riserva la facoltà di svolgere in ogni momento i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di verificare l'effettivo possesso dei requisiti e, in particolare, relativamente al calo di fatturato dichiarato. Tali verifiche potranno essere effettuate fino a 3 anni dall'erogazione del contributo.

In particolare, per quanto afferisce ai controlli che verranno effettuati successivamente alla liquidazione dei contributi, la Regione effettuerà i **controlli a campione**, previsti ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, con la procedura di seguito dettagliata:

1. creerà un elenco di tutte le domande che hanno avuto accesso al contributo;
2. tale elenco verrà numerato con numerazione progressiva seguendo l'ordine crescente dei protocolli assegnati in fase di domanda di contributo;
3. su tale elenco verrà selezionato un numero di beneficiari pari 10% del totale<sup>6</sup>;
4. Per quanto riguarda i criteri di scelta del campione, i beneficiari da sottoporre a verifica saranno individuati con le seguenti modalità:
  - verranno utilizzati i numeri casuali generati dal "generatore di numeri casuali" in uso presso la Regione Emilia-Romagna, consultabile nel sito internet della Regione Emilia-Romagna all'apposito indirizzo;
  - come seme generatore sarà utilizzata la somma dei numeri che costituiscono il protocollo assegnato alla prima domanda di contributo acquisita agli atti per il bando in oggetto. Es. 57321 del 02/09/2024 il seme generatore sarà  $5+7+3+2+1= 18$ ;
  - le modalità di effettuazione dei controlli saranno tempestivamente comunicate ai soggetti coinvolti dal competente Settore regionale.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

## 10) Cause di decadenza e revoca. Recupero delle somme erogate

Il Responsabile del Procedimento provvederà con proprio atto amministrativo a dichiarare la decadenza del contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:

- il beneficiario abbia rinunciato al contributo concesso;
- la documentazione presenti delle irregolarità o delle omissioni non sanabili, accertate nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati;
- il beneficiario non provveda a sanare le irregolarità rilevate dalla Regione entro i termini comunicati;
- risulti, anche successivamente alle verifiche effettuate, la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rilasciate dal beneficiario;
- qualora dovesse essere verificata la sussistenza degli elementi ostativi di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m. e i., come indicato alla lettera c) dell'art. 2;
- in tutti gli altri casi individuati dal bando.

---

<sup>6</sup> Il numero dei soggetti estratti viene calcolato per eccesso all'unità maggiore da 0,5 a frazioni superiori della percentuale suddetta. Al fine di rendere significativi tali controlli verranno estratti a campione almeno n. 3 beneficiari anche se il calcolo della suddetta percentuale dovesse giungere ad un risultato numerico inferiore.

Qualora la decadenza del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali, applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione.

### **11) Informazioni sul bando e sul procedimento**

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport, Dr.ssa Paola Bissi. L'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso è sito inviale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (PEC: [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it)).

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi, di cui all'art. 22, della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata al Responsabile del Procedimento. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it). L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato al documento richiesto.

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: [imprese@regione.emiliaromagna.it](mailto:imprese@regione.emiliaromagna.it).

#### **Allegati:**

Allegato 1.1) Elenco Comuni comprensori sciistici Regione Emilia-Romagna

Allegato 1.2) Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese

Allegato 1.3) Informativa per il trattamento sui dati personali

**ALLEGATO 1.1)****ELENCO COMUNI COMPENSORI SCIISTICI REGIONE EMILIA-ROMAGNA****(Approvato con D.G.R. n. 1323 del 31/07/2023)**

<b>PROVINCIA</b>	<b>STAZIONE SCIISTICA</b>	<b>COMUNE</b>
Piacenza	Passo Penice	Bobbio
		Coli
		Corte Brugnatella
Parma	Pratospilla	Monchio alle Corti
	Schia	Tizzano Val Parma
	Lagdei-Lago Santo	Corniglio
		Palanzano
		Calestano
		Berceto
		Neviano degli Arduini
Reggio-Emilia	Cerreto Laghi (località Collagna)	Ventasso
	Ventasso	
	Febbio	Villa Minozzo
		Toano
		Vetto
Bologna	Corno alla Scale	Lizzano in Belvedere
		Gaggio Montano
Modena	Cimone	Sestola
	Cimone	Montecreto
	Cimone	Riolunato
	Cimone	Fanano



<b>PROVINCIA</b>	<b>STAZIONE SCIISTICA</b>	<b>COMUNE</b>
Modena	Sant'Anna Pelago	Pieve Pelago
	Frassinoro-Piandelagotti	Frassinoro
	Piane di Mocogno	Lama Mocogno
		Fiumalbo
		Palagano
		Montese
		Polinago
		Montefiorino
Forli-Cesena	Campigna-Montefalco	Santa Sofia
	Monte Fumaiolo	Verghereto
		Premilcuore
		Galeata
		Sarsina
Rimini	Montecopiolo Eremo	Montecopiolo
	Montecopiolo Villa Grande	
		Pennabilli
		San Leo
		Maiolo

**ALLEGATO 1.2)**

**CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Premessa**

*La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.*

*A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.*

*La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.*

**Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale**

*Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.*

*Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>*

*Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.*

**PRINCIPI****Trasparenza e Stakeholders**

- Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

**Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro**

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

**Clients e Consumatori**

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

**Gestione Green di prodotti e processi**

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

**Relazione con la Comunità Locale e il Territorio**

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Luogo e data

Firma del legale rappresentante\*

\_\_\_\_\_

\* La presente "Carta dei principi" dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

**ALLEGATO 1.3)****Informativa per il trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail: [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

**2. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**3. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**4. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

**5. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi a ristoro per imprese che svolgono attività di noleggio sci nei comprensori della dorsale appenninica della regione Emilia-Romagna individuati con D.G.R.n. 1323/2023 in attuazione al comma 3 bis, dell'art.11, della L.R.n. 40/2002.

**6. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 di cui alla DGR n.83/2020".

**7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

**8. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

**9. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

**10. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1576

**Assegnazione contributi ad enti locali ai sensi degli artt. 4 e 6 della L.R. n. 24/2003**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24: "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod., ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza e le azioni dirette al mantenimento e alla cura del decoro urbano, nel rispetto del principio di legalità".

Considerato che è interesse della Regione promuovere progetti volti al miglioramento di rilevanti problemi di sicurezza o di disordine urbano diffuso caratterizzati da una pluralità di interventi tra loro organicamente integrati.

Preso atto delle 10 domande pervenute da parte dei Comuni e delle Unioni di Comuni, che hanno avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di progetti volti al miglioramento della vivibilità e sicurezza dei propri territori comunali e unionali elencati nell'Allegato A parte integrante.

Dato atto che i progetti presentati, in base all'attività istruttoria eseguita, rientrano negli obiettivi indicati nella L.R. n. 24/2003 e che, accogliendo le richieste formulate, la Regione intende supportare finanziariamente la realizzazione dei progetti di cui sopra, attraverso il riconoscimento e l'assegnazione di specifici contributi;

Dato atto che l'Allegato A riporta per ciascuna domanda pervenuta:

- Nella Colonna A il nome dell'Ente locale che ha presentato la domanda;
- Nella Colonna B il titolo del progetto;
- Nella Colonna C il costo complessivo del progetto;
- Nella Colonna D l'ammontare del contributo/i da assegnare (suddiviso tra spese correnti e d'investimento).

Ritenuto pertanto che si possa procedere al riconoscimento e assegnazione a favore degli Enti così come dettagliato a fianco di ciascuno di essi nell'Allegato A, Colonna D), della somma complessiva di **€ 1.395.100,00 (€ 977.000,00 per spese d'investimento e € 418.100,00 per spese correnti)**, a titolo di contributo per le spese da sostenere per la realizzazione dei progetti indicati alla Colonna B) (in ragione del cronoprogramma di esecuzione presentato), ciò anche al fine di consentire ai soggetti beneficiari del vantaggio economico di eseguire, ai sensi del citato d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2024);

Ritenuto inoltre di stabilire che, sulla base della comunicazione di formale accettazione dei contributi complessivi assegnati per la realizzazione dei progetti, con successivi atti dirigenziali saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi, nel limite degli importi attribuiti, e si provvederà alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sottoindicati;

Dato atto che le attività connesse ai suddetti progetti dovranno essere realizzate entro il **31/12/2024** e rendicontate secondo le modalità previste nello schema di Accordo di programma di cui all'allegato B;

Richiamati per gli aspetti di natura contabile, amministrativi, organizzativi e di diffusione delle informazioni:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2023 n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- la L.R. 28 dicembre 2023 n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2291/2023 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e succ. modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e succ. mod.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la propria deliberazione n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la propria deliberazione n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;
- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
- la propria deliberazione n. 477 del 18/03/2024 “Acquisizione delle valutazioni di impatto organizzativo concernenti le funzioni e le attività delle strutture speciali della Giunta regionale e dell’Assemblea legislativa in attuazione delle linee di indirizzo della deliberazione della Giunta regionale n. 1361/2023. Misure di prima applicazione”;
- la propria deliberazione n. 876 del 20/05/2024 “Modifica dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;
- la propria deliberazione n. 1276 del 24 giugno 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024";
- la propria deliberazione n. 229 del 23 marzo 2020 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51 del 31 marzo 2020 di attribuzione dell’incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l’Allegato A, parte integrante in cui sono riportati:

- Nella Colonna A il nome dell’Ente locale che ha presentato la domanda;
- Nella Colonna B il titolo del progetto;
- Nella Colonna C il costo complessivo del progetto;
- Nella Colonna D l’ammontare del contributo/i da assegnare (suddiviso tra spese correnti e d’investimento);

2. di approvare l’Allegato B che riporta lo schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti (gli impegni ed oneri assunti reciprocamente);

3. di assegnare i contributi complessivi di **€. 1.395.100,00 (€. 977.000,00** per spese d'investimento e **€. 418.100,00** per spese correnti) come riportato nell'Allegato A a favore degli Enti locali, ivi elencati, a fronte di una spesa prevista di €. 1.953.234,00 (€. 1.429.270,00 per spese d'investimento ed €. 523.964,00 per spese correnti), per la realizzazione dei progetti elencati alla Colonna B, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con delibera n. 2291/2023, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 418.100,00** sul **Cap. U02717** "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 977.000,00** sul **Cap. U02701** "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

4. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivi atti dirigenziali saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

5. che gli Accordi di programma decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano validità fino al **31 dicembre 2024**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nei progetti; entro il 31/03/2025 gli Enti locali dovranno presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 dei medesimi Accordi;

6. che alla liquidazione dei contributi complessivi, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 degli Accordi di programma;

7. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

COLONNA A ENTE CHE HA PRESENTATO DOMANDA	COLONNA B TITOLO PROGETTO	COLONNA C COSTO DEL PROGETTO		COLONNA D AMMONTARE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE	
		SPESE CORRENTI	SPESE D'INVESTIMENTO	SPESE CORRENTI	SPESE INVESTIMENTO
				Cap. 2717	Cap. 2701
1. Comune di Parma	Oltretorrente: Azioni integrate per la riqualificazione del quartiere	€ 77.000,00	€ 100.000,00	€ 61.500,00	€ 80.000,00
2. Comune di Calendasco (PC)	Spazi sicuri 2024	€ 30.000,00	€ 80.000,00	€ 24.000,00	€ 64.000,00
3. Comune di Maranello (MO)	Maranello la Città Possibile - Iniziative per migliorare la sicurezza della città	€ 20.000,00	€ 38.000,00	€ 16.000,00	€ 30.000,00
4. Comune di Ravenna	Sicurezza integrata durante l'animazione e l'apertura dei locali frequentati dalla popolazione studentesca del centro storico	€ 10.000,00	€ 130.000,00	€ 8.000,00	€ 100.000,00
5. Unione delle Terre d'Argine (MO)	Sicurezza in "Comune"	€ 87.000,00	€ 400.000,00	€ 69.500,00	€ 160.000,00
6. Unione Val d'Enza (RE)	Parchi sicuri	€ 22.964,00	€ 226.270,00	€ 18.300,00	€ 180.000,00



7. Comune di Rimini	Borgo Marina SICURA. Dai problemi di sicurezza a cerniera sociale.	€ 85.000,00	€ 135.000,00	€ 68.000,00	€ 108.000,00
8. Comune di Piacenza	Vega, un progetto per la sicurezza urbana integrata e la promozione sociale della zona Nord-Est della città	€ 121.000,00	€ 100.000,00	€ 96.000,00	€ 80.000,00
9. Comune di Fontevivo (PR)	Più sicurezza per la comunità e le imprese	€ 31.000,00	€ 50.000,00	€ 24.800,00	€ 40.000,00
10. Comune di Forlì		€ 40.000,00	€ 170.000,00	€ 32.000,00	€ 135.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>€ 523.964,00</b>	<b>€ 1.429.270,00</b>	<b>€ 418.100,00</b>	<b>€ 977.000,00</b>

ALLEGATO B

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
" \_\_\_\_\_ " IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI  
DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da.....

E

\_\_\_\_\_ (Denominazione Ente), C.F. \_\_\_\_\_ rappresentato da  
..... domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il legale rappresentante del \_\_\_\_\_ (*Denominazione Ente*) , con lettera acquisita al protocollo della Regione in data \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato " \_\_\_\_\_ ";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal \_\_\_\_\_ (*Denominazione Ente*), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato, \_\_\_\_\_ (*descrizione finalità progetto*);

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal \_\_\_\_\_ (*Denominazione Ente*) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di \_\_\_\_\_ programma (di seguito Accordo) con \_\_\_\_\_ (*Denominazione Ente*).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### **Articolo 2 Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto " \_\_\_\_\_ ".

#### **Articolo 3 Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono le seguenti azioni: (DESCRIZIONE AZIONI)

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) \_\_\_\_\_.

#### **Articolo 4 Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
-	€.
-	€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€.</b>

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
-	€.
-	€.
-	
<b>Totale spese investimento</b>	<b>.</b>

#### **Articolo 5** **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al \_\_\_\_\_ (*Denominazione Ente*), la somma complessiva di xxxxxxxx€ di cui € a titolo di contributo alle spese correnti e € a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. (€ per spese d'investimento e € per spese correnti), di cui € a carico del \_\_\_\_\_ (*Denominazione Ente*). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2024).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

\_\_\_\_\_ (*Denominazione Ente*) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto " \_\_\_\_\_ " così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6** **Referenti tecnici**

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in ..... per la Regione Emilia-Romagna e in ..... per \_\_\_\_\_ (*Denominazione Ente*). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.

I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

#### **Articolo 7** **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di .....€. sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal (*Denominazione Ente*) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il (*Denominazione Ente*) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal (*Denominazione Ente*) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il (*Denominazione Ente*) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

#### **Articolo 8 Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del (*Denominazione Ente*), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9 Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 10 dicembre 2024.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2024 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2025 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2024 e quella che sarà esigibile nel 2025.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

#### **Articolo 10 Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2024, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste

nel progetto; entro il 31/03/2025 il (Denominazione Ente locale) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

**Articolo 11**

**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il (*Denominazione Ente*)

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1582

**PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.6 Bando per lo sviluppo di incubatori e acceleratori di cui alla DGR 484/2024 - Stanziamento ulteriori risorse e individuazione dei progetti da finanziare**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

- il Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, ed in particolare l'art. 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo";

- la Comunicazione della Commissione Europea C(2022) 7388 final del 19/10/2022 che riporta aggiornamenti circa la Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;

- la propria deliberazione n.1429 del 15/09/2021, recante "APPROVAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE STRATEGICO DEL POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027, REDATTO A SUPPORTO DELL'ELABORAZIONE DEL "RAPPORTO PRELIMINARE" DI CUI ALL'ART. 13 D. LGS. N. 152/2006 AI FINI DELL'AVVIO DELLA PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS);

- la propria deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "ADOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR DELL'EMILIA-ROMAGNA 2021- 2027 IN ATTUAZIONE DEL REG.(CE) N. 1060/2021 E DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS. PROPOSTA DI APPROVAZIONE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;

- la propria deliberazione n. 1286 del 27/7/2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata Decisione di Esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

Visti altresì i seguenti documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 che ha definito un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la prosperità e ha individuato, per i prossimi 15 anni, un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) e di 169 Target che li sostanziano e in particolare il raggiungimento dei goals 8. "Lavoro dignitoso e crescita economica", 9. "Imprese, innovazione e infrastrutture", 12. "Consumo e produzione responsabili, 13."Agire per il Clima";

- la "Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030" approvata con la propria deliberazione n. 1840 del 08 novembre 2021;

- il "Patto per il lavoro e per il Clima", approvato con propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020;

- il "Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)" proposto da questa Giunta con la deliberazione n. 586 del 20 aprile 2021 e approvato dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n.44 del 30 giugno 2021;

- la Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia- Romagna" proposta da questa Giunta con la deliberazione n. 680 del 10 maggio 2021 e approvata dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n. 45 del 30 giugno 2021;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR come strumento che il PR-FESR 2021 2027 integra al fine di ampliare gli interventi, i destinatari e gli impatti territoriali convergendo sui medesimi obiettivi;

- la propria deliberazione n. 484 del 18/03/2024 avente ad oggetto: "PR FESR 2021-2027 - AZIONE 1.1.6 BANDO PER LO SVILUPPO DI INCUBATORI E ACCELERATORI";



- la propria deliberazione n. 701 del 22/04/2024 avente ad oggetto: “PR-FESR EMILIA ROMAGNA 2021-2027 AZIONE 1.1.6 MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL BANDO PER LO SVILUPPO DI INCUBATORI E ACCELERATORI, DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE 484/2024”;

Richiamate:

- la d.d. n. 13950 del 08/07/2024 avente ad oggetto: ” DGR 484/2024 PR FESR 2021-2027 -AZIONE 1.1.6 BANDO PER LO SVILUPPO DI INCUBATORI E ACCELERATORI": APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI PROGETTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI E DELLA GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMESSI.”;

- la L.R. del 10 luglio 2024, n. 10 recante “PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2024-2026”;

- la propria deliberazione n. 1574 del 08/07/2024 avente ad oggetto: “VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 51, D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. - VARIAZIONE COMPENSATIVA FRA CAPITOLI DI SPESA AFFERENTI A MACROAGGREGATI DIVERSI”;

Considerato che:

- i progetti approvati hanno l'obiettivo di favorire il potenziamento degli incubatori ed acceleratori presenti in Regione Emilia-Romagna, al fine di diventare luoghi di crescita, attrazione di start up a livello nazionale ed internazionale; in coerenza con la S3 anche con particolare attenzione ai temi dell'economia circolare e dei cambiamenti climatici e alla transizione digitale;

- l'attuazione dei progetti consentirà l'accesso ai servizi offerti dagli incubatori presenti in Regione Emilia-Romagna, ed è finalizzato a selezionare team/ start up che avranno accesso gratuito a programmi di incubazione e /o accelerazione;

- i progetti approvati ricadono tutti in diversi ambiti strategici tematici della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna che ha l'obiettivo di individuare le priorità e le azioni in grado di massimizzare gli effetti degli investimenti in ricerca e innovazione;

- i progetti approvati determinano quindi una ricaduta positiva significativa in ambito regionale;

- le risorse messe a disposizione dalla propria deliberazione 484/2024 pari a 2.000.000,00 di euro consentono la realizzazione completa dei primi 10 progetti e che per una piena copertura dei progetti ammessi di cui all'allegato 1 parte integrante della determinazione n. 13950/2024 le risorse necessarie ammontano ad euro 2.987.223,32;

Ritenuto quindi:

- per conseguire pienamente gli obiettivi individuati dall' all'Azione 1.1.6 “*Supporto allo sviluppo di incubatori/acceleratori*” attraverso il “*Bando per il supporto allo sviluppo di incubatori e acceleratori*”, approvato con propria deliberazione n. 484/2024, di mettere a disposizione ulteriori risorse per la realizzazione dei progetti riportati in graduatoria nella sopracitata determinazione;

- di stabilire lo stanziamento di ulteriori risorse pari ad euro 987.223,32 da destinare al “*Bando per il supporto allo sviluppo di incubatori e acceleratori*” approvato con propria deliberazione n. 484/2024 per un totale di risorse disponibili pari a 2.987.223,32;

- di stabilire di procedere a finanziamento delle 15 proposte progettuali ritenute ammissibili e riportate riportati all' Allegato 1 della determinazione n.13950/2024;

- di stabilire che i soggetti capofila dovranno presentare, ai fini della concessione e impegno dei contributi gli atti costitutivi delle Ats regolarmente sottoscritte e registrate entro 30 giorni dalla comunicazione di approvazione del progetto.

Visti:

- il D. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la d.d. n. 2335 del 09/02/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021, ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Viste inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L. R. 26 novembre 2001, n.43 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la propria deliberazione n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- la propria deliberazione n. 1276 del 24 giugno 2024 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024”;
- la propria deliberazione n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”.

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la d.d. n. 25436 del 29 dicembre 2022 ad oggetto “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, con cui è stato affidato l’incarico di Responsabile dell’area dirigenziale Ricerca e innovazione al sottoscritto dirigente;

- la d.d. n. 2685 del 09/02/2023 avente ad oggetto “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Settore “Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca” presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la d.d. n. 3697 del 23 febbraio 2023 ad oggetto “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali, Vincenzo Colla e dell’Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale, Paola Salomoni;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di stabilire lo stanziamento di ulteriori risorse pari ad euro 987.223,32 da destinare al “**Bando per il supporto allo sviluppo di incubatori e acceleratori**” approvato con propria deliberazione n. 484/2024 per un totale di risorse disponibili pari a 2.987.223,32;

2. di stabilire di procedere a finanziamento delle 15 proposte progettuali ritenute ammissibili e riportate all’Allegato 1 della determinazione n. 13950/2024;

3. di stabilire che i soggetti capofila dovranno presentare, ai fini della concessione e impegno dei contributi gli atti costitutivi delle Ats regolarmente sottoscritte e registrate entro 30 giorni dalla comunicazione di approvazione del progetto;

4. di pubblicare il presente atto sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

5. di trasmettere, ad avvenuta adozione, copia digitale del presente atto ai beneficiari interessati;

6. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1593

**Accordo per lo sviluppo e la coesione FSC 2021-2027. Bando rigenerazione urbana 2024 per il finanziamento di misure a sostegno di strategie di rigenerazione urbana e territoriale**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che all'art. 1 definisce le modalità di cofinanziamento nazionale dei Programmi finanziati dai fondi SIE 2021-2027 (commi da 51 a 54), dispone una prima dotazione di risorse FSC per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50.000 milioni di euro (comma 177), e pone il vincolo di destinazione territoriale delle risorse FSC secondo la chiave di riparto nella misura dell'80 per cento alle aree del Mezzogiorno ed il 20 per cento alle aree del Centro-Nord (comma 178);
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 che a completamento della dotazione programmatica FSC per il 2021-2027, prevista nel Documento di economia e finanza del 2020, destina ulteriori 23,5 miliardi di euro;
- la delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 che assegna alle Regioni e Province autonome, a titolo di anticipazione, complessivi 2.562 milioni di euro a valere sulle risorse del FSC 2021-2027;
- la delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023, di imputazione programmatica alle Regioni e Province autonome delle risorse FSC 2021-2027, che da evidenza, tra l'altro, delle varie assegnazioni disposte con norme di legge a valere sul FSC 2021-2027;
- il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (di seguito "Decreto-legge Sud"), convertito con Legge di conversione n. 162 del 13 novembre 2023;

Richiamata integralmente la Delibera di Giunta regionale n. 43 del 15/01/2024 recante "Approvazione schema di Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Emilia-Romagna per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 di cui all'art.1, comma 1, lettera d del decreto-legge n.124/2023;

Preso atto che in data 17 gennaio 2024 è stato sottoscritto l'**Accordo per lo sviluppo e la coesione**, ai sensi del Decreto-legge n.124/2024, tra il Governo e la Regione Emilia-Romagna, conservato al numero di repertorio r\_emiro.Giunta - Rep. RPI 30/01/2024.0000051.U;

Preso atto altresì che il CIPESS, nella seduta del 23 aprile 2024 ha approvato, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, l'assegnazione alla Regione Emilia-Romagna delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027 per un importo complessivo di 480.620.374,00 (di cui 184.358.635 per il cofinanziamento ai programmi regionali europei FESR e FSE+ 2021-2027) per il finanziamento degli interventi/linee di azione ricompresi nell'Accordo per lo sviluppo e la coesione;

Vista la propria Deliberazione Num. 963 del 04/06/2024 recante "FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021-2027. PRESA D'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI AL PIANO FINANZIARIO. INDIRIZZI PER L'AVVIO E L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI/LINEE DI AZIONE";

Dato atto che nell'Accordo, all'Allegato 1, è ricompreso il finanziamento della linea di azione "AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI MISURE A SOSTEGNO DI STRATEGIE DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE" per un ammontare complessivo di 24.500.000,00 euro a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS n.25/2023;

Tenuto conto che la suddetta linea di azione è destinata a progettualità aventi come beneficiari gli enti locali del territorio, nell'ambito dell'area tematica "RIQUALIFICAZIONE URBANA", settore di intervento "EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI";

Dato atto altresì che la programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il 2021-2027 si inquadra nella più ampia strategia di sviluppo tracciata e contenuta nel Documento strategico regionale 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna;

Vista la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e ss.mm.ii.

Valutato per quanto esposto, di attivare le procedure per dare attuazione all'avvio della linea di azione riguardante il finanziamento di interventi in materia di "RIQUALIFICAZIONE URBANA", prevista dall'Accordo per lo sviluppo e la coesione;

Ritenuto pertanto, nelle more della pubblicazione della Delibera CIPESS di assegnazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027, di approvare il Bando Rigenerazione Urbana 2024 in materia di RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto (di seguito anche: Bando), finalizzato a selezionare e finanziare interventi rivolti a promuovere l'attivazione di processi di rigenerazione urbana, ambientale e sociale;

Ritenuto, inoltre, di approvare: l'Allegato 1 "Criteri di valutazione delle proposte", l'Allegato 2 "Facsimile Domanda di partecipazione e informativa per il trattamento dei dati personali, l'Allegato 3 "Facsimile Documento Tecnico della Proposta", che costituiscono parte integrante del Bando Rigenerazione Urbana 2024;

Ritenuto altresì di prevedere che le domande a valere sul sopra richiamato Bando:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità formale eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni";
- le domande ritenute ammissibili saranno sottoposte a istruttoria di valutazione di merito effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni" che potrà avvalersi del supporto di esperti in possesso delle necessarie competenze tecnico-specialistiche;

Dato atto che le risorse disponibili per il finanziamento delle domande selezionate in esito al Bando che si approva con il presente atto sono pari a 24.500.000,00 euro a valere sulle risorse FSC 2021-2027, la cui iscrizione a bilancio avverrà a seguito della pubblicazione della delibera CIPESS di assegnazione delle risorse alla Regione Emilia-Romagna;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamato il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Visti:

- la Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31, e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 17 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2024";
- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di Stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la Delibera di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2291 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

Visti, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 22;
- la Delibera di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" così come modificata successivamente dalla DGR n. 719 del 08/05/2023 e dalla DGR n. 1097 del 26/06/2023;

- la Delibera di Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025;
- la Delibera di Giunta regionale n. 719/2023 “Piano Integrato Delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- la Delibera di Giunta regionale n. 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;
- la Determina dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante ad oggetto: DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013 ANNO 2022;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata inoltre la determinazione 30 marzo 2022, n. 6089 avente ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

Viste:

- la determina dirigenziale n. 5615 del 25 marzo 2022 avente ad oggetto “RIORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE. ISTITUZIONE AREE DI LAVORO. CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E PROROGA INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA”;
- la determina dirigenziale n. 24717 del 19 dicembre 2022 avente ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;
- la determina dirigenziale n. 14040 del 26/06/2023 avente ad oggetto “Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell’ambito della Direzione generale Politiche finanziarie”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale e dell’Assessore alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo;

delibera

1. di approvare il Bando Rigenerazione Urbana 2024 in materia di RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE di cui all’Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare, inoltre: l’Allegato 1 “Criteri di valutazione delle proposte”, l’Allegato 2 “Facsimile Domanda di partecipazione e informativa per il trattamento dei dati personali”, l’Allegato 3 “Facsimile Documento Tecnico della Proposta”, che costituiscono parte integrante del Bando Rigenerazione Urbana 2024;

3. di dare atto che le che le domande a valere sul Bando di cui al precedente punto 1:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità formale eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni”;
- le domande ritenute ammissibili saranno sottoposte a istruttoria di valutazione di merito effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni” che potrà avvalersi del supporto di esperti in possesso delle necessarie competenze tecnico-specialistiche;

4. di prevedere che le risorse disponibili per il finanziamento delle domande selezionate in esito al Bando che si approva con il presente atto sono pari a 24.500.000,00 euro a valere sulle risorse FSC 2021-2027 la cui iscrizione a bilancio avverrà a seguito della pubblicazione della delibera CIPESS di assegnazione delle risorse alla Regione Emilia-Romagna;

5. di stabilire che, subordinatamente alla pubblicazione della delibera CIPESS di cui alla seduta del 23 aprile 2024, in parte narrativa citata e qui richiamata, e al successivo accertamento delle relative entrate sul bilancio regionale, con successivi atti si procederà:

- all’approvazione della graduatoria delle domande ammissibili in ordine di punteggio con indicato in corrispondenza di ciascuno di esse:

- l’ammontare massimo del contributo concedibile;
- se la domanda è finanziata;
- se la domanda risulta non finanziata per esaurimento delle risorse disponibili;

- all'approvazione dell'eventuale elenco delle domande non ammissibili a contributo, comprensivo delle relative motivazioni;

6. di stabilire che le modalità di gestione, sorveglianza e controllo per gli interventi ammessi a finanziamento, saranno disciplinate nel dettaglio nel documento di descrizione denominato Si.Ge.Co che sarà approvato con successivo atto del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, quale Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo, coerente con il quadro normativo del fondo sviluppo e coesione;

7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

8. precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal PIAO 2024-2026 e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://fsc.regione.emilia-romagna.it/>



## ALLEGATO A

### Bando Rigenerazione Urbana 2024

- PARTE I -

#### FINALITA' E MODALITA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

##### Art. 1. Premesse

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

In data 17 gennaio 2024 è stato sottoscritto l'Accordo per lo sviluppo e la coesione ai sensi del Decreto-legge n.124/2024 (di seguito anche: Accordo): in esso è ricompresa la linea di azione rivolta al finanziamento di interventi infrastrutturali a sostegno di strategie di rigenerazione urbana e territoriale per un valore di 24.5 milioni di euro a valere sulle risorse FSC.

Il presente Bando intende dare attuazione a quanto previsto dall'Accordo per lo sviluppo e la coesione sottoscritto dal Governo e dalla Regione Emilia-Romagna, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 43/2024 e aggiornato con DGR. 963/2024. L'Accordo è stato sottoscritto ai sensi del DL 124/2024, convertito con Legge di conversione n. 162 del 13 novembre 2023.

##### Art. 2. Finalità

In attuazione dei principi della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (di seguito: LR 24/2017), ed in particolare di quanto previsto al Capo II "Promozione del riuso e della rigenerazione urbana", con il presente Bando la Regione Emilia-Romagna intende incentivare e sostenere l'attivazione di processi di rigenerazione urbana, ambientale e sociale.



## ALLEGATO A - Bando Rigenerazione Urbana 2024

Ai soggetti partecipanti è richiesta la formulazione di una Proposta, secondo le modalità e i contenuti disciplinati dal presente Bando, volta a definire le migliori condizioni per l'attuazione e la gestione di un intervento, e delle relative azioni di supporto, finalizzato alla risoluzione coerente ed organica di specifiche criticità territoriali di rigenerazione, affrontate in un quadro di analisi e di conoscenze adeguato, ponendo rilevante attenzione alla definizione dei risultati e degli impatti attesi.

Il Bando agisce in particolare mediante il sostegno finanziario di interventi, ricompresi nelle Proposte, promossi, gestiti ed attuati dall'ente locale, rivolti al recupero ed al riuso di beni di proprietà pubblica, o da destinare a uso pubblico, preferibilmente in condizioni di sottoutilizzo o dismissione, attraverso la loro riattivazione funzionale ed il loro recupero architettonico ed edilizio, al fine di generare effetti positivi e diffusi di qualificazione dell'ambiente urbano, di coinvolgimento attivo delle comunità locali e di rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso percorsi condivisi con i cittadini e con le loro forme rappresentative; con interventi volti al miglioramento delle prestazioni urbane ed ecologico-ambientali del contesto interessato, con particolare riguardo alle soluzioni finalizzate alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico, attraverso l'utilizzo di *Nature Based Solutions* (NBS), di Sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDs), o mediante l'adesione a specifici protocolli di certificazione energetico ambientale come previsto all'art. 7 c. 3 della LR 24/2017.

Il Bando vuole altresì incentivare forme di coinvolgimento di soggetti privati promosse dall'ente locale attraverso Proposte da attuarsi mediante il ricorso ad Accordi Operativi di riuso e rigenerazione urbana interni al territorio urbanizzato (di seguito anche: AO), di cui all'art. 38 della LR 24/2017, al fine di supportare l'avvio di processi di rigenerazione apportando quote di cofinanziamento per le opere pubbliche concertate e previste nell'AO, in relazione alle strategie del PUG (o agli obiettivi della pianificazione precedente, nei limiti operativi dettati dalla LR 24/2017 nel caso di assenza del PUG) ed al quadro esigenziale che deriva dai documenti costitutivi dell'AO, ed in particolare dal progetto urbano e dalla relazione economico-finanziaria, che costituisce elemento di riferimento per la definizione del cofinanziamento e la valutazione della Proposta.

### Art. 3. Soggetti partecipanti

Possono partecipare al presente Bando i Comuni della Regione Emilia-Romagna.

I Comuni facenti parte di un'Unione possono candidare Proposte inserite in una strategia territoriale di insieme, costituite da interventi localizzati nei rispettivi territori comunali. In tal caso, le Proposte elaborate da ciascun Comune partecipante, ed approvate con deliberazione comunale, sono altresì approvate dal Consiglio di Unione, dando esplicitamente conto e motivazione della valenza territoriale e dell'interesse dell'Unione alla loro attuazione.

In ogni caso non può essere candidata più di una Proposta per territorio comunale.

I soggetti partecipanti, ove la relativa Proposta sia ammessa a finanziamento, saranno soggetti beneficiari del contributo. Gli stessi si rendono disponibili alle forme di informazione e pubblicità del finanziamento (attraverso logo e cartellonistica apposita) secondo le indicazioni che saranno successivamente fornite.





## ALLEGATO A - Bando Rigenerazione Urbana 2024

**Art. 4. Risorse finanziarie disponibili, importo dei contributi e quote di cofinanziamento minimo locale**

Le risorse destinate a perseguire le finalità di cui al presente bando ammontano a 24.500.000,00 € disponibili a valere sulle risorse previste nell'Accordo di cui all'Art. 1.

Le risorse finanziarie disponibili sono ripartite nelle diverse annualità secondo il piano finanziario di spesa definito all'allegato B2 dell'Accordo stesso, come di seguito specificato:

2026	2027	2028	2029
4.900.000,00 €	7.350.000,00 €	7.350.000,00 €	4.900.000,00 €

Tabella 1 – Piano finanziario di spesa

Nelle more del perfezionamento dell'iter di approvazione della delibera CIPESS relativa all'assegnazione delle risorse dell'Accordo, a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, il presente Bando intende dare attuazione a quanto previsto dall'Accordo nella specifica area tematica "Riqualficazione urbana", settore di intervento "Edilizia e spazi pubblici" dal titolo "Avviso per il finanziamento di misure a sostegno di rigenerazione urbana e territoriale", rivolta al finanziamento di interventi per la rigenerazione urbana.

La Regione si riserva di assumere gli impegni giuridicamente vincolanti nei confronti dei beneficiari subordinatamente all'intervenuta efficacia della Delibera CIPESS sopra richiamata; ovvero di modificare parti del presente Bando che dovessero risultare in contrasto a prescrizioni o indicazioni della menzionata Delibera.

Ove ricorrano le condizioni di cui al capoverso precedente, all'approvazione della graduatoria le risorse saranno assegnate ai soggetti beneficiari e successivamente concesse, con atti formali del dirigente competente ed in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 s.m.i., a seguito dell'approvazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito anche: CRU), di cui al successivo Art. 12, secondo le modalità stabilite dall'Art. 14 e meglio specificate nel CRU.

Tra l'assegnazione iniziale e la definitiva concessione, nell'ambito del percorso di affinamento progettuale di cui all'Art. 7, l'importo del contributo richiesto potrebbe subire variazioni laddove non se ne riscontrasse una motivata e congrua verifica nella documentazione finale.

Il contributo regionale richiedibile è modulato in relazione alla dimensione del Comune (valutata in numero di abitanti al 31/12/2023), come stabilito nella successiva Tabella 2. La medesima tabella stabilisce altresì gli importi di cofinanziamento locale, espressi in proporzione al contributo effettivamente richiesto, definendo un importo minimo ed un importo massimo.



## ALLEGATO A - Bando Rigenerazione Urbana 2024

Dimensione del Comune (abitanti)	Contributo regionale massimo richiedibile (€)	Importo cofinanziamento (rispetto al contributo regionale effettivamente richiesto)	
		min	max
Superiore a 50.000	1.250.000	50%	4 volte
Superiore a 15.000 e inferiore a 50.000	1.250.000	30%	4 volte
Superiore a 5.000 e inferiore a 15.000	850.000	20%	3 volte
Inferiore a 5.000	850.000	15%	3 volte

Tabella 2 - Contributo regionale e cofinanziamento locale<sup>1</sup>

Nell'ambito della Proposta presentata, ferme restando le finalità del Bando, il contributo regionale è comunque sempre destinato a spese di investimento per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità, che costituiscano investimenti ai sensi dell'art. 3, comma 18, della legge 350 del 2003 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, legge finanziaria 2004".

Il cofinanziamento minimo locale è destinato alle medesime finalità del contributo regionale e sul medesimo intervento; può tuttavia essere utilizzato fino ad un limite massimo del 20% per la copertura di spese correnti<sup>2</sup> correlate all'attuazione della Proposta.

Eventuali quote di cofinanziamento locale eccedenti il valore minimo, ove non destinate ad investimento, possono motivatamente essere usate per ulteriori spese correnti correlate alla Proposta.

Concorrono alla costituzione del cofinanziamento locale risorse direttamente allocate o da allocarsi sul bilancio del Comune, ovvero derivanti da altre fonti di finanziamento pubblico ove applicabili, ovvero ancora derivanti da soggetti terzi (non si computa a tal fine l'eventuale valore di con-

<sup>1</sup> A mero titolo esemplificativo: un Comune di 16.000 abitanti può richiedere un contributo regionale fino a 1.250.000€. Supponendo richieda 800.000€, dovrà garantire un cofinanziamento minimo locale di almeno 240.000€ (=800.000\*30%), per un importo minimo dell'intervento pari a 1.040.000€ (=800.000+240.000). Il Comune può cofinanziare oltre l'importo del cofinanziamento minimo locale (pari appunto a 240.000€), fino ad un importo massimo dell'intervento di 3.200.000€ (=800.000\*4 volte). In questo caso, il cofinanziamento locale complessivo sarebbe pari a 2.400.000€ (=3.200.000-800.000).

<sup>2</sup>Rientrano tra le spese ammissibili quelle necessarie per la realizzazione di attività propedeutiche o comunque funzionali a definire una completa fase progettuale, non limitata alle mere spese di progettazione, quali a titolo esemplificativo: procedure di partecipazione dei cittadini, procedure di co-programmazione e di co-progettazione di cui all'art. 55 D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., nonché per la valutazione e la misurazione dell'impatto sociale ai sensi del DM 23 luglio 2019, ecc.; ovvero ancora relative all'acquisto di beni non inquadrabili nell'appalto di lavori strettamente funzionali al progetto di rifunzionalizzazione dell'immobile (arredi, attrezzature ecc.).



ALLEGATO A - Bando Rigenerazione Urbana 2024

ferimento di immobili e/o aree), purché debitamente definite in sede di presentazione della Proposta attraverso idonei atti (convenzioni o atti unilaterali d'obbligo), ed adeguatamente garantite tramite fideiussione all'atto dell'approvazione del CRU.

#### Art. 5. Interventi ammissibili a finanziamento

Ciascuna Proposta deve individuare un unico intervento che sarà oggetto del contributo regionale. Sono ammissibili a finanziamento interventi che riguardino la messa in sicurezza, la manutenzione o il recupero, anche integrale, di immobili di proprietà pubblica, e che siano strettamente funzionali agli obiettivi definiti nella Proposta stessa.

Sono altresì ammissibili interventi riguardanti la realizzazione o riqualificazione di **dotazioni territoriali** preferibilmente afferenti a spazi per la socialità, finalizzati ad incrementare la qualità, la fruibilità, la accessibilità e in generale le potenzialità in termini di attrattività, aggregazione e incontro dello spazio pubblico, evidenziandone le relazioni con il contesto, e privilegiando l'utilizzo di tecniche ed accorgimenti funzionali al miglioramento delle prestazioni ambientali, con particolare riguardo ai temi del contrasto ai cambiamenti climatici e dell'adattamento e mitigazione.

Ai fini della valutazione di cui al successivo Art. 8, non saranno ritenute pertinenti alle finalità del Bando le Proposte riguardanti interventi che siano prevalentemente riconducibili a operazioni di carattere manutentivo, di recupero edilizio, di efficientamento tecnologico non adeguatamente inseriti in un organico progetto di rigenerazione del contesto interessato, supportato da una adeguata analisi delle esigenze e degli impatti attesi.

Nel caso in cui la Proposta si articoli attraverso un Accordo Operativo di riuso e rigenerazione urbana interno al Territorio Urbanizzato, dal momento che la finalità principale del Bando è quella di sostenerne l'attuazione in relazione alle risultanze di una accurata analisi costi-ricavi facente parte della documentazione richiesta all'AO stesso, il contributo regionale dovrà riguardare un'opera, anche di nuova realizzazione, che dovrà essere ceduta al Comune quale dotazione territoriale ai sensi della LR 24/2017; fermo restando che la Proposta dovrà fornire adeguate garanzie a che l'intero progetto urbano formulato dall'AO trovi attuazione nei termini e con le modalità previste. La motivazione dell'importo della quota di contributo regionale deve risultare da una adeguata analisi costi-ricavi, che evidenzii il beneficio pubblico derivante dall'attuazione dell'intervento. Sono ammessi anche interventi su aree o immobili di proprietà di altri enti pubblici o di privati, a condizione che:

- a) l'individuazione sia avvenuta nel rispetto della disciplina vigente in materia di procedure ad evidenza pubblica, e della disciplina in materia di accordi fra amministrazioni ed enti pubblici;
- b) i soggetti proprietari siano in possesso di un valido titolo giuridico, avente data certa, e sia attestabile la piena e incondizionata disponibilità degli immobili oggetto della Proposta in relazione alle tempistiche e ai vincoli del presente Bando.

In tal caso, gli immobili dovranno essere concessi in disponibilità al Comune attraverso appositi atti, adeguatamente documentati, che dovranno essere perfezionati improrogabilmente entro l'approvazione del CRU, a pena di revoca del contributo. La durata della messa in disponibilità non può in ogni caso essere inferiore a 20 anni, a fare data dalla approvazione del CRU.

Sono altresì ammesse spese relative all'acquisto dell'area o dell'immobile oggetto di intervento, utilizzando prioritariamente il cofinanziamento minimo locale e le risorse regionali a eventuale



ALLEGATO A - Bando Rigenerazione Urbana 2024

copertura del rimanente importo, a condizione comunque che siano garantite, all'interno della Proposta, le risorse finanziarie necessarie per il suo recupero e la sua completa rifunzionalizzazione. L'acquisizione dovrà essere improrogabilmente perfezionata prima della approvazione del CRU, a pena di revoca del contributo; in tal senso il soggetto partecipante deve prevedere adeguate risorse che potranno successivamente essere compensate con il contributo regionale.

Ai sensi dell'art. 57 del D.lgs. 36/2023, l'appalto verrà realizzato mediante l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale conformi al DM 11 ottobre 2017 G.U. N.259 6 novembre 2017 (cc.dd CAM Edilizia).

Gli interventi di cui al presente articolo non dovranno essere già iniziati alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) del presente Bando.

#### Art. 6. Termini generali del Bando

La scadenza per l'inoltro completo delle Proposte, secondo le modalità di cui al successivo Art. 9, è fissata **alle ore 13.00 del 31/10/2024**.

Il soggetto beneficiario è tenuto ad approvare il CRU entro 8 mesi dall'assegnazione di cui all'Art. 4, a pena di revoca del contributo.

La durata complessiva degli interventi è definita nelle seguenti tempistiche:

- il termine ultimo di inizio **lavori** è fissato al **31/03/2026**;
- il termine ultimo di **fine lavori** è fissato al **31/03/2029**.

Il collaudo dell'opera e la relativa rendicontazione dovranno essere conclusi improrogabilmente entro e non oltre il 31/12/2029.

Si sottolinea come particolare rilevanza rivesta il cronoprogramma attuativo del CRU, che dovrà strettamente coordinarsi con la articolazione finanziaria delle risorse di cui all'Art. 4 in quanto il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale previsto per l'attuazione degli interventi a valere sul fondo FSC 2021-2027 determina la obbligatoria revoca del finanziamento da parte della Regione Emilia-Romagna nei confronti dei soggetti beneficiari per la quota annuale non spesa.

La Regione, ai fini dell'applicazione del meccanismo di revoca delle risorse di cui all'articolo 2 del DL n.124/2023 sopra richiamato si ritiene fin d'ora sollevata dagli impegni assunti nei confronti dei soggetti beneficiari.

#### Art. 7. Iniziative di supporto allo sviluppo delle Proposte

Durante la fase di raccolta delle Proposte, al fine di facilitarne la predisposizione e di fornire approfondimenti e delucidazioni, saranno organizzate specifiche modalità di assistenza attraverso e-mail dedicata e pagina di FAQ, raggiungibili tramite il sito web di cui all'Art. 18 del presente Bando.

Le Proposte selezionate, inoltre, saranno oggetto di un'attività di supporto e di accompagnamento per il loro migliore sviluppo, mirata in particolare ad assistere i soggetti beneficiari del contributo nell'affrontare e approfondire aspetti connessi agli obiettivi di recupero e rifunzionalizzazione; alla corretta implementazione degli accorgimenti e delle soluzioni tecniche da utilizzarsi per gli interventi, nonché per la corretta e adeguata redazione di piani economico-finanziari riguardanti gli interventi finanziati e i loro eventuali costi gestionali.



## ALLEGATO A - Bando Rigenerazione Urbana 2024

Le modalità di svolgimento delle fasi di supporto saranno successivamente dettagliate e comunicate tramite il medesimo sito web sopra richiamato.

#### Art. 8. Criteri per la valutazione e punteggi

Il processo di valutazione della Proposta è suddiviso in 3 principali aree di valutazione (di seguito anche: AV), a cui sarà attribuita la pesatura di cui alla seguente Tabella 3:

	AREA DI VALUTAZIONE	PESATURA
1	Pertinenza, completezza, coerenza e qualità complessiva	30
2	Caratteristiche e condizioni di contesto	30
3	Elementi di sostenibilità	40

Tabella 3 – Aree di Valutazione

L'**Allegato 1**, parte integrante del presente Bando, definisce per ciascuna area i criteri di riferimento e gli eventuali requisiti per l'attribuzione dei punteggi che saranno attribuiti alle singole voci.

Il punteggio finale sarà dato dalla riparametrazione dei punteggi ottenuti per ciascuna singola area di valutazione con la pesatura di cui alla tabella precedente. Alla Proposta che avrà ottenuto il miglior punteggio su una specifica area di valutazione sarà attribuito il corrispondente punteggio massimo della pesatura, alle altre proposte saranno attribuiti i punteggi conseguenti in maniera proporzionale.

In caso di eventuali *ex aequo*, la Commissione darà priorità agli interventi che avranno ottenuto un punteggio più elevato nell'AV 1. In caso di ulteriore parità, hanno la priorità le proposte con richiesta di contributo regionale minore.

Le proposte che non avranno raggiunto il punteggio di almeno 10 punti sulla AV 1, ovvero di almeno 40 punti complessivi, non saranno ammesse in graduatoria.

Con riferimento ancora all'AV 1, si evidenzia quanto già richiamato all'Art. 5, ed in particolare che non saranno ritenute pertinenti alle finalità del Bando le Proposte riguardanti interventi che siano prevalentemente riconducibili a operazioni di carattere manutentivo, di recupero edilizio, di efficientamento tecnologico non adeguatamente inseriti in un organico progetto di rigenerazione del contesto interessato, supportato da una adeguata analisi delle esigenze e degli impatti attesi.

#### Art. 9. Modalità e termini di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento e documentazione richiesta

I soggetti che intendono partecipare al Bando dovranno presentare la propria domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica attraverso l'apposita piattaforma online che sarà resa disponibile sul sito web di cui all'Art. 18, a partire dalle ore 13.00 del 10/10/2024.



ALLEGATO A - Bando Rigenerazione Urbana 2024

Per l'accesso al servizio *online* che consente di compilare la domanda è necessario utilizzare un'identità digitale di persona fisica SPID livello L2 oppure la Carta nazionale dei servizi (CNS) oppure la Carta di identità elettronica (CIE).

Oltre i termini della scadenza di cui all'Art. 6 la piattaforma non consentirà l'accesso e neppure l'invio delle Proposte, anche di quelle già in corso di elaborazione.

La domanda di partecipazione:

- dovrà essere redatta attraverso procedura *online* secondo il facsimile di cui all'Allegato 2, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*) e completa delle informazioni richieste, con particolare riguardo alle deliberazioni di cui all'Art. 3;
- dovrà essere compilata in ogni parte, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato in corso di validità e corredata di tutti gli allegati richiesti.

Attraverso la medesima piattaforma sarà altresì necessario compilare, seguendo una apposita procedura guidata secondo il facsimile di cui all'Allegato 3, il Documento Tecnico della Proposta, costituito dalle seguenti sezioni generali:

- Informazioni generali sulla proposta e indicazione del referente comunale
- Elementi per la valutazione - AV1
- Elementi per la valutazione - AV2
- Elementi per la valutazione - AV3

Durante la compilazione sarà richiesta l'allegazione di alcuni elaborati grafici minimi obbligatori (Elaborato grafico di inquadramento territoriale e del tessuto urbano di riferimento; Elaborato planivolumetrico generale, con gli elementi necessari a comprendere sia l'intervento oggetto di contributo che la Proposta nel suo complesso; Elaborato planimetrico, con evidenziazione delle destinazioni e relazioni funzionali), e di altri facoltativi. Tutti i file allegati dovranno essere predisposti in formato .pdf, secondo le indicazioni rese disponibili attraverso la piattaforma.

È facoltativa la produzione di un video, di durata non superiore a 3 minuti, di presentazione generale della Proposta.

La domanda deve essere presentata unitamente a tutti i suoi allegati. Non è ammessa l'integrazione documentale: è consentita la mera regolarizzazione, di cui all'art. 71, comma 3, D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i., che si traduce nella rettifica di meri errori materiali e refusi. La domanda è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, tabella B, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo) e s.m.i.

#### Art. 10. Cause di esclusione

Non saranno considerate ammissibili, e saranno pertanto escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo Art. 11, le Proposte che si trovano in una o più delle condizioni di seguito riportate:

- presentate da soggetto diverso da quelli individuati all'Art. 3;



## ALLEGATO A - Bando Rigenerazione Urbana 2024

- non inviate attraverso l'apposita piattaforma *online*, entro i termini o con modalità differenti da quelle indicate all'Art. 9;
- prive di uno o più dei documenti obbligatori richiesti all'Art. 9;
- non firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente proponente;
- firmate con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dell'indicazione del cofinanziamento locale di cui all'Art. 4.

Fermo restando quanto previsto, trova applicazione la disciplina in materia di soccorso istruttorio, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.

#### Art. 11. Istruttoria, valutazione ed approvazione della graduatoria

L'istruttoria delle domande pervenute sarà svolta in due fasi:

- a) istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- b) valutazione di merito delle Proposte pervenute;

L'istruttoria di ammissibilità formale verrà svolta dall'Unità Organizzativa (di seguito anche: UO) di cui all'Art. 17 del presente Bando, **entro 20 giorni** dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, salvo interruzioni o sospensioni, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

Entro il termine di cui al precedente capoverso, con atto del Direttore Generale della DG Risorse, Europa, Innovazione, Istituzione quale Responsabile unico per la Regione Emilia-Romagna dell'attuazione, del coordinamento e della vigilanza dell'Accordo, sarà nominato un apposito Nucleo di valutazione (di seguito anche: Nucleo), che potrà avvalersi del supporto di esperti in possesso delle necessarie competenze tecnico-specialistiche.

Il Nucleo avrà il compito, coadiuvato dalla UO competente, di valutare le domande di partecipazione rispetto ai contenuti del Bando, determinandone l'eventuale ammissibilità ed attribuendo i punteggi sulla base dei criteri di cui all'Art. 7.

Per quanto non disciplinato dal presente Bando, il Nucleo potrà adottare proprie specifiche modalità procedurali per la valutazione delle Proposte.

L'UO provvederà alla predisposizione di un elenco delle domande pervenute che riporta, per ciascuna, il risultato della verifica preliminare e l'indicazione "ammissibile" o "non ammissibile", da sottoporre al Nucleo.

La motivazione della non ammissibilità dovrà essere esplicitata. L'esito della verifica preliminare effettuata dall'UO è sottoposto al Nucleo, il quale, entro i successivi 10 giorni, formula la proposta definitiva in ordine all'ammissibilità delle domande.

Il Nucleo procederà quindi alla valutazione di merito delle proposte ritenute ammissibili, sulla base della documentazione presentata, che dovrà concludersi **entro 60 giorni**, salvo proroghe motivate dall'elevato numero di domande pervenute, ovvero salvo sospensioni conseguenti a richieste di chiarimenti e/o integrazioni ritenute necessarie ai fini della valutazione. Tali chiarimenti e/o integrazioni dovranno essere restituiti entro il termine di 5 giorni lavorativi dal momento della richiesta formale. In caso di mancata comunicazione, il Nucleo procederà alla valutazione sulla base degli elementi disponibili.



ALLEGATO A - Bando Rigenerazione Urbana 2024

È facoltà del Nucleo convocare apposite audizioni in modalità *online*, finalizzate alla migliore comprensione delle proposte ovvero alla risoluzione di elementi non chiari per assumere ulteriori elementi di comprensione e valutazione della Proposta. Per ciascuna audizione svolta dal Nucleo verrà redatto apposito verbale.

Il Nucleo effettuerà una valutazione di merito, esprimendo per ciascuna Proposta un punteggio sulla base dei criteri di valutazione cui al precedente Art. 8.

Il Responsabile del Procedimento (di seguito anche: RP), con proprio atto, sulla base delle valutazioni effettuate e degli esiti trasmessi dal Nucleo di valutazione, provvederà:

- alla presa d'atto dell'elenco delle domande pervenute, formulato seguendo l'ordine cronologico di arrivo;
- all'approvazione dell'eventuale elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione;
- all'approvazione dell'eventuale elenco delle domande non ammesse in graduatoria per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto di cui all'Art. 8;
- all'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili in ordine di punteggio con indicato in corrispondenza di ciascuna di esse:
  - o l'ammontare massimo del contributo concedibile;
  - o se la domanda è finanziata;
  - o se la domanda risulta non finanziata per esaurimento delle risorse disponibili.

A seguito dell'atto di approvazione, il Responsabile del Procedimento comunicherà le motivazioni della non ammissibilità e dell'esclusione dalla graduatoria, indicando, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241/1990 il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.

L'elenco delle proposte ammesse a finanziamento con le risorse disponibili e di quelle non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili, sarà pubblicato sul sito web di cui all'Art. 18. Tale pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati.

## - PARTE II -

### FASE DI CONCERTAZIONE, DEFINIZIONE E SOTTOSCRIZIONE DEI CONTRATTI DI RIGENERAZIONE URBANA

#### Art. 12. Definizione dei documenti contrattuali

La UO, a seguito dell'approvazione della graduatoria, anche avvalendosi del supporto di specifiche professionalità, collaborerà con i soggetti beneficiari dei contributi con i quali avvia un percorso di confronto e di supporto per definire il dettaglio dello sviluppo dei processi di rigenerazione previsti nelle Proposte e degli interventi ammessi a finanziamento, al fine di perseguire la massima qualità progettuale, gestionale e di risultato.

Nell'ambito di tale fase sarà quindi successivamente definito un calendario di incontri con i singoli soggetti beneficiari, finalizzati tra l'altro a:





## ALLEGATO A - Bando Rigenerazione Urbana 2024

- supportare e verificare lo sviluppo delle successive fasi progettuali dei processi di rigenerazione attivabili e degli interventi ammessi a finanziamento, nonché delle azioni di accompagnamento previste dalle Proposte;
- integrare e approfondire i contenuti delle Proposte dal punto di vista del loro sviluppo e della loro gestione, definendone meglio modalità, eventuali partenariati, iter attuativi, quadro tecnico, economico e finanziario nonché dei relativi cronoprogrammi attuativi;
- monitorare l'effettiva attuazione della Proposta, vigilando sugli sviluppi del processo di rigenerazione, nonché sulla sua coerente attuazione nel tempo.

Al termine della fase di concertazione il soggetto beneficiario dovrà presentare, entro le scadenze e con le modalità di cui al successivo Art. 13, la seguente documentazione:

- la **Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (CRU)**, da approvare e stipulare secondo le modalità e la forma dell'accordo di programma ex art. 59 della L.R. 24/2017, come da articolato tipo di cui al successivo Art. 13, contenente:
  - a) il dettaglio degli interventi e delle azioni proposte,
  - b) il relativo cronoprogramma di attuazione e le modalità di gestione,
  - c) il piano economico-finanziario,
  - d) il cronoprogramma di spesa degli interventi ammessi a finanziamento,
  - e) il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento ammesso a finanziamento,
  - f) la individuazione del Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto,
  - g) i casi di recesso e gli effetti derivanti da eventuali inadempienze,
  - h) le procedure di monitoraggio degli interventi e le modalità di vigilanza sulla corretta attuazione dell'accordo di programma,
  - i) le modalità di erogazioni finanziarie,
  - l) gli impegni assunti dal soggetto beneficiario, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma concordato, della quota di cofinanziamento locale richiesta.

La Proposta di cui all'alinea precedente dovrà necessariamente essere corredata da:

- l'atto comunale di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica ex art. 41 d.lgs. 36/2023 per l'intervento ammesso a finanziamento;
- la proposta di convenzione e/o di atto di partenariato (ex art. 11 L. 241/1990), ove previsto, per l'attuazione e gestione dell'intervento;
- laddove la Proposta si sviluppi nell'ambito di un Accordo Operativo di rigenerazione urbana, l'AO ne costituirà parte integrante.

**Art. 13. Termini e modalità per la presentazione dei progetti ammessi a finanziamento, e per la presentazione della Proposta di CRU e relative sottoscrizioni**

La documentazione di cui al precedente Art. 12 dovrà pervenire all'UO, con modalità che saranno successivamente definite e comunicate, con congruo anticipo rispetto alla scadenza di consegna delle Proposte di cui all'0, ed in ogni caso entro 15 gg lavorativi dalla medesima, al fine di poter consentire una adeguata verifica di coerenze e completezza.



ALLEGATO A - Bando Rigenerazione Urbana 2024

Sarà reso disponibile per tempo, sul sito web regionale di cui all'Art. 18, un articolato tipo di CRU.

Le proposte finali di CRU, nella versione condivisa e validata dalla UO, saranno sottoposte ad approvazione con idonea deliberazione del Consiglio Comunale entro i termini di cui all'Art. 6 e saranno successivamente trasmesse alla Giunta regionale per la relativa approvazione.

All'atto di approvazione del CRU dovranno verificarsi anche le seguenti condizioni, ove applicabili:

- dovranno essere perfezionati eventuali atti di acquisizione degli immobili o delle aree oggetto di intervento, ovvero eventuali atti di messa in disponibilità di immobili funzionali alla Proposta, mediante la stipula dei relativi rogiti ovvero delle relative convenzioni o altri atti equivalenti;
- dovrà essere depositato l'Accordo Operativo di riuso e rigenerazione urbana (ex art. 38 c. 8 LR 24/2017);

La sottoscrizione del CRU è subordinata:

- all'avvenuta stipula di convenzione e/o di atto di partenariato (ex art. 11 L. 241/1990), ove previsto, per l'attuazione e gestione dell'intervento;
- all'avvenuta stipula dell'Accordo Operativo (ex art. 38 c. 13 LR 24/2017).

### - PARTE III - MONITORAGGIO, RINUNCE, NORME GENERALI

#### Art. 14. Modalità di liquidazione ed erogazione delle risorse

Ferma restando la facoltà richiamata all'Art. 4 per la Regione Emilia-Romagna di eventuale revisione del Bando nelle more del perfezionamento dell'iter di approvazione della delibera CIPESS, relativa all'assegnazione delle risorse dell'Accordo (a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti e pubblicazione in Gazzetta ufficiale), il contributo regionale sarà erogato dalla UO ai soggetti beneficiari, a partire dall'annualità 2026, nel rispetto cronoprogramma di spesa di cui alla Tabella 1 riportata all'Art. 4.

**L'erogazione delle risorse è in ogni caso subordinata alla avvenuta sottoscrizione del CRU.**

Gli importi delle rate e le modalità di liquidazione ed erogazione saranno meglio esplicitati e dettagliati nel CRU. Il contributo regionale concesso rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo dell'intervento.

#### Art. 15. Monitoraggio

Gli interventi finanziati sono soggetti a verifiche amministrative documentali e verifiche in loco, disposte ed effettuate direttamente dall'UO.

Ulteriori informazioni saranno rese disponibili dopo l'approvazione del nuovo Sistema di gestione e controllo (SIGECO) relativo a tutti gli interventi finanziati tramite l'Accordo, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera CIPESS di riferimento, in attinenza alle linee guida generali per il funzionamento dell'Accordo stabilite dal DL 'Decreto Sud' (DL 124/2023), convertito



## ALLEGATO A - Bando Rigenerazione Urbana 2024

con Legge n. 162 del 13 novembre 2023. La documentazione sarà scaricabile dalla pagina web del Fondo sviluppo e coesione della Regione Emilia-Romagna.

Il soggetto beneficiario assicura l'espletamento delle operazioni di monitoraggio degli interventi in coerenza con quanto previsto dalle normative vigenti del Fondo sviluppo e coesione.

#### Art. 16. Rinunce

I soggetti beneficiari che intendessero rinunciare al contributo assegnato sono tenuti a darne tempestiva comunicazione, firmata digitalmente, trasmessa con le modalità di cui al successivo Art. 17.

#### Art. 17. Procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento è individuato nella figura del Responsabile dell'Area Territorio, Città, Paesaggio.

Il RP è autorizzato con propri atti a modificare, integrare e migliorare la modulistica prevista dal presente bando al fine di garantire ogni utile elemento di semplificazione, trasparenza chiarezza e per determinare la massima semplicità di rapporti tra soggetti interessati e le strutture regionali competenti.

L'Unità Organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente – Area Territorio, Città, Paesaggio.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso: Regione Emilia-Romagna – dell'Area Territorio, Città, Paesaggio – Viale A. Moro, 30 – 40127 Bologna. Il diritto di accesso deve essere esercitato in conformità alle disposizioni stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 898 del 21 giugno 2017.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano i soggetti interessati che tutti gli atti inerenti alla approvazione degli elenchi delle proposte di intervento ammissibili e di quelle escluse saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito web di cui all'Art. 18. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando si rinvia alle vigenti disposizioni comunitarie, statali e regionali.

Ogni comunicazione formale relativa al procedimento amministrativo deve essere inviata al seguente indirizzo PEC: [pru@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:pru@postacert.regione.emilia-romagna.it).

#### Art. 18. Informazioni

Le informazioni relative al presente Bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarimenti, FAQ e comunicazione successivi saranno disponibili al seguente link:

<https://regioneer.it/RU24>

Fino a 15 giorni prima della scadenza di cui all'Art. 6, sarà possibile formulare quesiti e domande all'indirizzo e-mail: [BandoRU@regione.emilia-romagna.it](mailto:BandoRU@regione.emilia-romagna.it) ai quali sarà data risposta, in forma singola o aggregata, alla pagina delle FAQ.



## ALLEGATO A - Bando Rigenerazione Urbana 2024

## Art. 19. Allegati

Costituiscono parte integrante al Bando i seguenti allegati:

- **Allegato 1:** Criteri di valutazione delle proposte
- **Allegato 2:** Facsimile Domanda di partecipazione e informativa per il trattamento dei dati personali *(la compilazione sarà redatta attraverso la piattaforma on-line di partecipazione al Bando)*
- **Allegato 3:** Facsimile Documento Tecnico della Proposta *(la compilazione sarà redatta attraverso la piattaforma on-line di partecipazione al Bando)*

I facsimili allegati potranno subire lievi modifiche, non sostanziali, nella versione resa disponibile *online*.



## Bando Rigenerazione Urbana ed. 2024 ALLEGATO 1: Criteri di valutazione delle proposte

I punteggi dei criteri di valutazione saranno assegnati dal Nucleo di valutazione di cui all'Art. 11 del Bando, in relazione a quanto desumibile dalla documentazione presentata, con particolare riferimento alle informazioni contenute nel Documento Tecnico (*facsimile* Allegato 3).

I punteggi assegnati saranno riparametrati sulla base delle pesature assegnate a ciascuna area di valutazione, come disposto all'Art. 8 del Bando, di cui si riporta sotto Tabella di sintesi.

	AREA DI VALUTAZIONE	PESATURA
1	Pertinenza, completezza, coerenza e qualità complessiva	30
2	Caratteristiche e condizioni di contesto	30
3	Elementi di sostenibilità	40

Nei successivi paragrafi, ove ad un criterio sia assegnato un punteggio asteriscato (es: 20\*), l'attribuzione del punteggio deve intendersi assegnata gradualmente ("*fino a*") da parte del Nucleo di Valutazione. Viceversa, il punteggio indicato in assenza di asterisco è assegnato secondo il valore disposto dal presente Allegato, in caso di rispondenza al criterio corrispondente.

Con particolare riferimento all'Area di valutazione 3, le elencazioni eventualmente riportate quali possibili azioni od interventi ritenute coerenti e pertinenti ad uno specifico criterio sono da intendersi a titolo esemplificativo e non esaustivo.

## AV1 - Pertinenza, completezza, coerenza e qualità complessiva

(Peso finale riparametrato: 30 punti)

<b>AV 1.1</b> <b>Pertinenza e completezza</b> <b>(max 50 punti)</b>	<b>Rispondenza alle finalità ed agli obiettivi del bando</b> Il criterio valuta la rispondenza della Proposta alle finalità e agli obiettivi del Bando, con particolare riguardo alle motivazioni che hanno portato alla scelta dell'intervento nell'ambito del processo di rigenerazione.	<b>50*</b>
	<b>Completezza ed organicità</b> Il criterio valuta il livello di approfondimento complessivo e di esaustività della Proposta, con particolare riguardo alla sua organicità e completezza, rispetto ai temi affrontati ed alle soluzioni proposte.	
	<b>Pertinenza ed efficacia</b> Il criterio valuta, anche in relazione al quadro di conoscenze acquisito e argomentato, ed attraverso gli interventi e le azioni proposte, quale sia il livello di pertinenza e di efficacia della Proposta rispetto agli obiettivi sottesi ed agli impatti attesi, adeguatamente esplicitati.	
<b>AV 1.2</b> <b>Coerenza e qualità</b> <b>(max 50 punti)</b>	<b>Coerenza ed integrazione</b> Il criterio valuta il livello di coerenza ed integrazione della Proposta con le progettualità dell'Amministrazione, con altre funzioni e/o strutture presenti, con gli strumenti urbanistici vigenti e con eventuali altri interventi e/o azioni in corso	<b>50*</b>
	<b>Struttura del processo</b> Il criterio valuta il livello di innovazione, organizzazione ed adeguatezza del processo rispetto ai contenuti e agli obiettivi della Proposta ed alle ricadute territoriali attese; con particolare riguardo alle risorse disponibili, ai fattori di innovazione, alla struttura organizzativa e gestionale, ai livelli di integrazione e collaborazione, al monitoraggio ed alla valutazione degli impatti attesi	
	<b>Qualità del progetto urbano</b> Il criterio valuta la qualità del progetto urbano ed architettonico, con particolare riguardo alla integrazione spaziale e morfologica con il contesto urbano di riferimento, alla multifunzionalità e multiprestazionalità degli spazi ed ai loro livelli di accessibilità e fruibilità, anche con riferimento ad applicazione di principi di Universal Design	

## AV2 - Elementi di contesto

(Peso finale riparametrato: 30 punti)

AV 2.1 Caratteristiche del Comune (max 30 punti)	Comune oggetto di fusione (dopo il 01/01/2011)	5
	Comune che non risulta assegnatario di contributi pubblici di cui ai bandi di Rigenerazione Urbana della Regione Emilia-Romagna relativi alle annualità 2018 e 2021	15
	Comune montano e parzialmente montano LR 2/2004 e/o Comuni delle Aree Interne DGR n. 473/2016 - aree progetto e strategia	10
AV 2.2 Stato della pianificazione (max 25 punti)	PUG Approvato	25
	PUG Adottato	15
	PUG Assunto	5
AV 2.3 Livelli di partnership (max 30 punti)	Proposta da attuarsi tramite Accordo Operativo, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017	25
	Proposta con valenza territoriale di Unione	5
AV 2.4 Caratteristiche dell'immobile o dell'area (max 15 punti)	Stato di degrado Immobile o area che presenta elementi di degrado fisico tali da comprometterne la fruizione, a meno di un significativo intervento di recupero fisico, spaziale e funzionale	5
	Stato di dismissione Immobile o area dismessa, ovvero inutilizzata, da almeno due anni	10

## AV3 - Elementi di sostenibilità

(Peso finale riparametrato: 40 punti)

AV3.1 Sostenibilità sociale (max 30 punti)	<b>Processi partecipativi</b> Il criterio mira a incentivare l'attivazione e lo svolgimento di processi partecipativi, preferibilmente avviati prima della scadenza del Bando (ma comunque non antecedenti il 01/01/2022) e attuati ai sensi della LR 15/2018; con particolare riguardo al livello e alle modalità di coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholder, alla loro rilevanza e messa in rete, alla evidenziazione dei bisogni e delle esigenze della comunità locale, nonché alle effettive ricadute del processo rispetto ai contenuti della Proposta.	12*
	<b>Percorsi di co-programmazione e/o co-progettazione</b> Il criterio mira a incentivare l'attivazione e lo svolgimento di percorsi di co-programmazione e co-progettazione (svolti ai sensi della LR 3/2023), pertinenti, integrati e funzionali alla definizione, alla attuazione e alla gestione della Proposta, con particolare riguardo alla capacità di innovazione nei contenuti e nelle forme organizzative e gestionali, ed alla attivazione di forme ed esperienze di economia sociale.	10*
	<b>Indicatori di impatto sociale</b> Il criterio mira a incentivare la definizione, l'applicazione ed il monitoraggio di indicatori di impatto sociale significativi per la valutazione degli <i>outcome</i> attesi, con particolare riguardo alla capacità della Proposta di dare efficace riscontro ai bisogni, alle esigenze ed alle richieste espresse della comunità locale.	8*
AV3.2 Sostenibilità ambientale (max 40 punti)	<b>Strategie di adattamento ai cambiamenti climatici</b> Il criterio incentiva la presenza di un complesso, coordinato e coerente con il contesto ed il tipo di intervento, di soluzioni tecniche volte all'adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare attenzione all'utilizzo di SUDs e/o NBS integrate ad altre soluzioni, volte alla mitigazione delle isole di calore, all'incremento del comfort microclimatico urbano, alla riduzione del <i>run-off</i> , ecc; in grado di incrementare i livelli di resilienza urbana e di benessere ambientale e bioclimatico degli utilizzatori, anche con riferimento al principio DNSH.	16*
	<b>Strategie di mitigazione ai cambiamenti climatici</b> Il criterio incentiva la presenza di un complesso, coordinato e coerente con il contesto ed il tipo di intervento, di soluzioni tecniche volte a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, con particolare riferimento: all'utilizzo di fonti rinnovabili per il fabbisogno energetico richiesto, anche con completo abbandono di fonti fossili, adeguati sistemi domotici per la misurazione e il controllo dei consumi sufficientemente flessibili per ridurre il fabbisogno energetico in fase di gestione nonché ad altre soluzioni applicabili, non già dovute per il rispetto di limiti normativi vigenti, debitamente documentate e valutate, anche attraverso il ricorso a protocolli di certificazione energetico-ambientale, in relazione ai diversi livelli prestazionali raggiungibili.	16*
	<b>Economia Circolare</b> Il criterio mira a incentivare l'applicazione di soluzioni efficaci nell'attuazione di strategie di economia circolare, con particolare attenzione alla promozione di interventi di recupero, riuso e rifunzionalizzazione di manufatti e spazi esistenti in luogo della loro demolizione e ricostruzione; nella riduzione del ciclo dei rifiuti, nell'utilizzo di materiali locali e di filiera corta, nel risparmio e riuso idrico, ovvero attraverso altre soluzioni applicabili, non già dovute per il rispetto di limiti normativi vigenti, debitamente documentate e valutate, anche con riferimento al principio DNSH.	8*



<b>AV3.3</b> <b>Sostenibilità</b> <b>economica</b> <b>(max 30 punti)</b>	<b>Condizioni di fattibilità e ricaduta</b> Il criterio mira a premiare le migliori condizioni di realizzabilità tecnica ed economica della Proposta, valutandone anche le possibili ricadute territoriali in termini economico-finanziari, riscontrabili in elementi quali: la disponibilità di un migliore livello progettuale ai sensi dell'art. 41 d.lgs. 36/2023, un adeguato sviluppo del cronoprogramma attuativo, la piena e immediata disponibilità dell'immobile al momento della domanda, la assenza di eventuali vincoli, con particolare riferimento quelli riferibili al Codice dei Beni Culturali, l'attivazione di concreti e documentabili effetti-leve anche attraverso la formazione di partnership, ecc.	<b>10*</b>
	<b>Solidità nella fase attuativa</b> Il criterio premia la adeguatezza, la chiarezza e la completezza del quadro economico-finanziario per l'attuazione della Proposta, in relazione in particolare al suo cronoprogramma, con particolare riguardo alla capacità di rispettare il cronoprogramma di spesa ed alla individuazione di strategie operative specifiche per governare i rischi. In caso di Accordo Operativo è opportuna la presentazione di una adeguata analisi costi-ricavi a supporto della motivazione del cofinanziamento richiesto, eventualmente certificata da revisore legale o altro soggetto terzo abilitato.	<b>12*</b>
	<b>Solidità nella fase gestionale</b> Il criterio premia la presenza di adeguate e congrue valutazioni di sostenibilità economico-finanziaria della Proposta sul medio periodo, nonché dell'applicazione di tecnologie, anche digitali (quali ad esempio l'utilizzo del BIM e/o di strumenti di monitoraggio ambientale) e di efficaci strategie gestionali supportate da un piano e/o da una analisi costi-ricavi: sia in relazione ai costi manutentivi dell'intervento, sia ai costi necessari al suo completo ed efficace funzionamento (quali ad esempio quelli di personale, di avviamento strumentale, di monitoraggio, ecc.)	<b>8*</b>



**Bando Rigenerazione Urbana ed. 2024**  
**ALLEGATO 2 – FACSIMILE Domanda di partecipazione e**  
**informativa per il trattamento dei dati personali**

**Oggetto:** Bando Rigenerazione Urbana 2024. L.R. 24/2017.

Domanda di partecipazione per la selezione delle Proposte da candidare al Bando Rigenerazione Urbana 2024

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO DI NOTORIETA'**

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante del Comune di \_\_\_\_\_  
con sede legale in (indirizzo completo) \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_  
Pec (Posta elettronica certificata) \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di partecipare al Bando Rigenerazione Urbana 2024 della Regione Emilia-Romagna per la selezione delle Proposte da candidare a finanziamento;

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445;

**DICHIARA**

- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le condizioni stabilite dalla Regione Emilia-Romagna per l'istruttoria della presente domanda secondo le modalità previste nel Bando e di obbligarsi a tutte le conseguenti formalità previste dalle disposizioni vigenti;

- che tutte le informazioni fornite per la partecipazione al Bando corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili;
- di essere a conoscenza di tutte le norme, disposizioni e impegni contenuti nel Bando;
- di essere a conoscenza, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento (UE) 2016/679 che i dati forniti con la presente richiesta saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per finalità gestionali relative al presente procedimento;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e di essere a conoscenza del dovere di comunicazione tempestiva in ordine all'insorgere di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013;
- che non vi siano conflitti di interesse ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti;

### SI IMPEGNA

- a garantire la quota di cofinanziamento minimo locale prevista dall'art. 4 del Bando;
- a rispettare i termini e gli adempimenti indicati nel Bando;
- a comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal Bando per l'assegnazione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione di interventi, nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante.
- a compilare la presente domanda in ogni sua parte allegando la documentazione richiesta.

Nome e Cognome del legale rappresentante: \_\_\_\_\_

Ente rappresentato: \_\_\_\_\_

Estremi dell'atto di approvazione di partecipazione al Bando: \_\_\_\_\_

*Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto partecipante*

- ✓ Allegare: Deliberazione che approva la partecipazione al Bando da parte dell'organo competente, mediante la candidatura della Proposta e dei suoi allegati.

## INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

### Ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

#### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

#### 2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it) oppure a [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it) allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it). PEC: [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it)

#### 3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 - Mezzanino - Bologna.

#### 4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

#### 5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

#### 6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: erogazione di contributi assegnati ai soggetti beneficiari ammessi a finanziamento nell'ambito del "Bando Rigenerazione Urbana 2024".

#### 7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

## **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

## **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

## **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

## **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di adempiere alle finalità descritte al paragrafo 6. Il mancato conferimento dei dati personali comporta l'impossibilità di partecipare al bando rigenerazione urbana 2024.



## Bando Rigenerazione Urbana ed. 2024 ALLEGATO 3 – FACSIMILE Documento Tecnico della Proposta

### **REFERENTE COMUNALE**

*(Compilazione obbligatoria)<sup>1</sup>*

Referente tecnico della Proposta:

Nome e Cognome: \_\_\_\_\_

Recapito telefonico ufficio: \_\_\_\_\_

Recapito telefonico mobile: \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

### **INFORMAZIONI GENERALI PROPOSTA**

*(Compilazione obbligatoria)*

Titolo Proposta: \_\_\_\_\_

*(Campo testo breve)*

Coordinate per l'individuazione dell'area di intervento lat. \_\_\_\_\_ long. \_\_\_\_\_

*(WGS84 del baricentro dell'area)*

Soggetto proprietario dell'immobile: \_\_\_\_\_

*(Amministrazione Comunale, altro Ente Pubblico, soggetto privato)*

#### Descrizione sintetica della Proposta

*(Fornire gli elementi essenziali per comprendere il contesto attuale di riferimento, il processo di individuazione dell'immobile su cui intervenire, l'intervento che si intende eseguire, le azioni immateriali che si intendono implementare nonché la destinazione d'uso finale e gli obiettivi attesi in termini di rigenerazione urbana, ambientale e sociale).*

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> *(Istruzioni per la compilazione: in corsivo tra parentesi)*

**Descrizione dell'intervento fisico**

*(Descrivere sinteticamente l'intervento edilizio e/o sulle aree esterne, specificando le caratteristiche dell'immobile, le soluzioni progettuali di dettaglio particolarmente qualificanti nonché gli aspetti critici da affrontare).*

---



---



---

**Superficie territoriale complessiva oggetto di intervento**

- di cui permeabile stato di fatto (mq)\_\_\_\_\_
- di cui impermeabile stato di fatto (mq)\_\_\_\_\_
- di cui permeabile stato di progetto (mq)\_\_\_\_\_
- di cui impermeabile stato di progetto (mq)\_\_\_\_\_
- Altro, ecc.

**Descrizione delle azioni immateriali**

*(Descrivere sinteticamente le azioni immateriali e le attività di supporto all'intervento volte a qualificarne la fattibilità e/o rafforzarne l'efficacia. Descrivere, per ciascuna azione, gli elementi di successo auspicati, gli stakeholder di riferimento, evidenziando quali competenze apportano e perché sono coinvolti).*

---



---



---

**Cronoprogramma della Proposta**

- Il Cronoprogramma della Proposta è coerente con i termini previsti dal Bando, in particolare rispetta i seguenti termini:
  - il termine ultimo di inizio **lavori** è fissato al **31/03/2026**;
  - il termine ultimo di **fine lavori** è fissato al **31/03/2029**.

**Costo complessivo della Proposta (A+B = C+D)**

- A) Costo dell'intervento €\_\_\_\_\_
- B) Costo delle Azioni Immateriali €\_\_\_\_\_
- C) Importo del contributo richiesto €\_\_\_\_\_
- D) Importo del cofinanziamento locale €\_\_\_\_\_

**Supporto multimediale\_\_\_\_\_**

*(Link a video, facoltativo)*

- ⇒ Elaborato grafico di inquadramento territoriale e del tessuto urbano di riferimento;
- ⇒ Elaborato planivolumetrico generale, con gli elementi necessari a comprendere sia l'intervento oggetto di contributo che la Proposta nel suo complesso;
- ⇒ Elaborato planimetrico, con evidenziazione delle destinazioni e relazioni funzionali
- ⇒ Altro, ecc.

## **AREA DI VALUTAZIONE 1**

### **AV1 - PERTINENZA, COMPLETEZZA, COERENZA E QUALITÀ COMPLESSIVA**

*(Compilazione obbligatoria)*

#### **AV1.1 PERTINENZA E COMPLETEZZA**

**Rispondenza alle finalità e agli obiettivi del bando:** Il criterio valuta la rispondenza della Proposta alle finalità e agli obiettivi del Bando, con particolare riguardo alle motivazioni che hanno portato alla scelta dell'intervento nell'ambito del processo di rigenerazione.

**Completezza ed organicità:** Il criterio valuta il livello di approfondimento complessivo e di esaustività della Proposta, con particolare riguardo alla sua organicità e completezza, rispetto ai temi affrontati ed alle soluzioni proposte.

**Pertinenza ed efficacia:** Il criterio valuta, anche in relazione al quadro di conoscenze acquisito e argomentato, ed attraverso gli interventi e le azioni proposte, quale sia il livello di pertinenza e di efficacia della Proposta rispetto agli obiettivi sottesi ed agli impatti attesi, adeguatamente esplicitati.

*(Descrivere brevemente come la Proposta soddisfa il requisito, in particolare indicando: Il quadro di conoscenze relativo al contesto di riferimento, anche in relazione a vincoli e tutele sovraordinate; le principali motivazioni che hanno portato alla scelta della proposta progettuale e dell'oggetto dell'intervento; Descrivere come la proposta progettuale contribuisce a risolvere criticità e cogliere opportunità che il contesto esprime; I risultati e i relativi impatti attesi in termini di rigenerazione urbana, ambientale e sociale, nonché il relativo interesse pubblico).*

---



---



---

#### **AV1.2 COERENZA E QUALITÀ**

**Coerenza ed integrazione:** Il criterio valuta il livello di coerenza ed integrazione della Proposta con le progettualità dell'Amministrazione, con altre funzioni e/o strutture presenti, con gli strumenti urbanistici vigenti e con eventuali altri interventi e/o azioni in corso.

**Struttura del processo:** Il criterio valuta il livello di innovazione, organizzazione ed adeguatezza del processo rispetto ai contenuti e agli obiettivi della Proposta ed alle ricadute territoriali attese; con particolare riguardo alle risorse disponibili, ai fattori di innovazione, alla struttura organizzativa e gestionale, ai livelli di integrazione e collaborazione, al monitoraggio ed alla valutazione degli impatti attesi.

**Qualità del progetto urbano:** Il criterio valuta la qualità del progetto urbano ed architettonico, con particolare riguardo alla integrazione spaziale e morfologica con il contesto urbano di riferimento, alla multifunzionalità e multiprestazionalità degli spazi ed ai loro livelli di accessibilità e fruibilità, anche con riferimento ad applicazione di principi di Universal Design.

*(Descrivere brevemente come la Proposta soddisfa il requisito, in particolare indicando: La coerenza e la conformità della Proposta rispetto alla pianificazione vigente e altre eventuali progettualità in corso; Le risorse umane e materiali disponibili; La struttura organizzativa e gestionale a supporto del processo di rigenerazione; L'integrazione, in termini qualitativi, del progetto architettonico rispetto al contesto urbano di riferimento).*

---



---



---



## **AREA DI VALUTAZIONE 2**

### **AV2 - ELEMENTI DI CONTESTO**

*(Area da compilare in funzione delle caratteristiche della Proposta. Selezionare le voci pertinenti fornendo le relative informazioni richieste. Per ciascuna voce correttamente selezionata sarà assegnato il relativo punteggio di cui all'all.1)*

#### **AV2.1 CARATTERISTICHE DEL COMUNE**

- Comune oggetto di fusione (dopo il 01/01/2011)
- Comune che non risulta assegnatario di contributi pubblici di cui ai bandi di Rigenerazione Urbana della Regione Emilia-Romagna relativi alle annualità 2018 e 2021
- Comune montano e parzialmente montano LR 2/2004 e/o Comuni delle Aree Interne DGR n. 473/2016 – aree progetto e strategia

#### **AV2.2 STATO DELLA PIANIFICAZIONE**

- PUG Approvato
- PUG Adottato
- PUG Assunto

#### **AV2.3 LIVELLI DI PARTNERSHIP**

- Proposta da attuarsi tramite Accordo Operativo, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017  
*(Descrivere il percorso e gli obiettivi che hanno portato al coinvolgimento dei soggetti terzi e l'individuazione delle finalità che si intendono perseguire in relazione alla convenzione).*  
-----  
⇒ Allegato: Ove presente, allegare avvenuta pubblicazione della manifestazione di interesse.
- Proposta con valenza territoriale di Unione  
*(Esplicitare la valenza sovracomunale della Proposta e le Amministrazioni/associazioni coinvolte. Descrivere il percorso e gli obiettivi che si intendono perseguire su scala sovracomunale).*  
-----  
⇒ Allegato: Deliberazione di Unione che approva la partecipazione al Bando, mediante la candidatura della Proposta e dei suoi allegati.

#### **AV2.4 CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA**

- Stato di degrado  
*(Descrivere le criticità presenti tali da compromettere la fruizione dello spazio, senza un significativo intervento di recupero fisico e funzionale).*  
-----  
⇒ Allegato: Documentazione fotografica
- Stato di dismissione  
*(Indicare la data di dismissione e l'utilizzo precedente alla stessa. Indicare se l'immobile è inserito nell'albo degli immobili dismessi ai sensi dell'art.15 della L.R 24/2017).*  
-----

### **AREA DI VALUTAZIONE 3**

#### **AV3 - ELEMENTI DI SOSTENIBILITÀ**

*(Area da compilare in funzione delle caratteristiche della Proposta. Selezionare le voci pertinenti fornendo le relative informazioni richieste. I punteggi saranno assegnati in funzione della rispondenza della Proposta a ciascun criterio, di cui all'all.1)*

##### **AV3.1 SOSTENIBILITÀ SOCIALE**

###### **PROCESSI PARTECIPATIVI**

Il criterio mira a incentivare l'attivazione e lo svolgimento di processi partecipativi, preferibilmente avviati prima della scadenza del Bando (ma comunque non antecedenti il 01/01/2022) e attuati ai sensi della LR 15/2018; con particolare riguardo al livello e alle modalità di coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholder, alla loro rilevanza e messa in rete, alla evidenziazione dei bisogni e delle esigenze della comunità locale, nonché alle effettive ricadute del processo rispetto ai contenuti della Proposta.

*(Descrivere gli elementi a soddisfacimento del criterio, quali: gli obiettivi del percorso partecipativo, le modalità, le tempistiche, le risorse economiche con cui si intende realizzarlo, ecc.)*

---



---



---

###### **PERCORSI DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE**

Il criterio mira a incentivare l'attivazione e lo svolgimento di percorsi di co-programmazione e co-progettazione (svolti ai sensi della LR 3/2023), pertinenti, integrati e funzionali alla definizione, alla attuazione e alla gestione della Proposta, con particolare riguardo alla capacità di innovazione nei contenuti e nelle forme organizzative e gestionali, ed alla attivazione di forme ed esperienze di economia sociale.

*(Descrivere gli elementi a soddisfacimento del criterio, quali: la tipologia del percorso, gli obiettivi, le associazioni coinvolte o che si intende coinvolgere e le relative modalità, ecc. Indicare gli estremi di eventuali convenzioni già stipulate e/o atti riferiti a questi due percorsi)*

---



---



---

###### **INDICATORI DI IMPATTO SOCIALE**

Il criterio mira a incentivare la definizione, l'applicazione ed il monitoraggio di indicatori di impatto sociale significativi per la valutazione degli outcome attesi, con particolare riguardo alla capacità della Proposta di dare efficace riscontro ai bisogni, alle esigenze ed alle richieste espresse della comunità locale.

*(Identificare quali cambiamenti (outcome) si intendono realizzare nel contesto di riferimento attraverso la Proposta, scegliendo le macroaree ritenute pertinenti e almeno un outcome e un indicatore, per ciascuna di esse. Per la scelta delle macroaree, la sintetica descrizione delle motivazioni, la scelta degli outcome e l'individuazione degli indicatori verrà fornito un format con compilazione guidata, comprensivo di esempi).*

###### **MACROAREE:**

- Inclusione e coesione sociale
- Sviluppo e attrattività territoriale
- Coinvolgimento della comunità e creazione di partnership
- Comunità sostenibile

⇒ Allegato: Tabella di raccolta dei dati.

*(Verrà fornito un format con compilazione guidata)*

## AV3.2 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

### □ STRATEGIE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il criterio incentiva la presenza di un complesso, coordinato e coerente con il contesto ed il tipo di intervento, di soluzioni tecniche volte all'adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare attenzione all'utilizzo di SUDs e/o NBS integrate ad altre soluzioni, volte alla mitigazione delle isole di calore, all'incremento del comfort microclimatico urbano, alla riduzione del run-off, ecc; in grado di incrementare i livelli di resilienza urbana e di benessere ambientale e bioclimatico degli utilizzatori, anche con riferimento al principio DNSH.

*(Breve relazione tecnica descrittiva delle soluzioni idonee alla rispondenza al criterio. A titolo esemplificativo e non esaustivo: Soluzioni e strumenti per la mitigazione dell'isola di calore urbano (UHI) – installazione di fontane, lame di acqua, nebulizzazioni, incremento della vegetazione arborea, utilizzo di materiali con albedo ed emissività alte, uso di tetti e pareti verdi, ecc. -; Soluzioni ed accorgimenti per migliorare il deflusso idrico superficiale - giardini della pioggia; bioswales, piazze allagabili, vasche di laminazione fruibili, pavimentazioni drenanti, desigillazione, ecc. -; Particolare rilevanza potrà assumere il calcolo del miglioramento dell'indice di benessere microclimatico (BM) generato dalle soluzioni progettuali proposte).*

---



---

⇒ Allegato: Elaborato grafico

### □ STRATEGIE DI MITIGAZIONE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il criterio incentiva la presenza di un complesso, coordinato e coerente con il contesto ed il tipo di intervento, di soluzioni tecniche volte a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, con particolare riferimento: all'utilizzo di fonti rinnovabili per il fabbisogno energetico richiesto, anche con completo abbandono di fonti fossili, adeguati sistemi domotici per la misurazione e il controllo dei consumi sufficientemente flessibili per ridurre il fabbisogno energetico in fase di gestione nonché ad altre soluzioni applicabili, non già dovute per il rispetto di limiti normativi vigenti, debitamente documentate e valutate, anche attraverso il ricorso a protocolli di certificazione energetico-ambientale, in relazione ai diversi livelli prestazionali raggiungibili.

*(Breve relazione tecnica descrittiva delle soluzioni idonee alla rispondenza al criterio, in particolare elencare le fonti a soddisfacimento del fabbisogno energetico stimato in fase di utilizzo dell'immobile, e le soluzioni impiantistiche che si intendono adottare, tenendo conto dei vincoli esistenti e del contesto di riferimento).*

---



---

- % di FER su fabbisogno energetico dell'immobile \_\_\_\_\_
- Fonte per la copertura dell'eventuale % non coperta (indicare quali FER) \_\_\_\_\_
- Capacità e potenza di eventuali centrali di accumulo \_\_\_\_\_
- Altro, ecc.

### □ ECONOMIA CIRCOLARE

Il criterio mira a incentivare l'applicazione di soluzioni efficaci nell'attuazione di strategie di economia circolare, con particolare attenzione alla promozione di interventi di recupero, riuso e rifunionalizzazione di manufatti e spazi esistenti in luogo della loro demolizione e ricostruzione; nella riduzione del ciclo dei rifiuti, nell'utilizzo di materiali locali e di filiera corta, nel risparmio e riuso idrico, ovvero attraverso altre soluzioni applicabili, non già dovute per il rispetto di limiti normativi vigenti, debitamente documentate e valutate, anche con riferimento al principio DNSH.

*(Breve relazione tecnica descrittiva delle soluzioni idonee alla rispondenza al criterio. A titolo indicativo e non esaustivo: soluzioni progettuali volte alla riduzione dei rifiuti prodotti – modalità di gestione dei rifiuti in fase di cantiere, ecc. -; Soluzioni progettuali volte a favorire l'utilizzo di materiali provenienti da recupero, soluzioni progettuali volte alla tutela della risorsa idrica e relativa quantificazione del beneficio - dimensionamento dei sistemi di accumulo delle acque di pioggia, modalità di recupero interno delle acque, presenza di sistemi smart in grado di adattare l'irrigazione in base alle previsioni meteo, dimensionamento del sistema di trattamento e riuso delle acque grigie, prestazioni dei sanitari utilizzati, ecc.-; Soluzioni volte a favorire la riduzione della produzione di rifiuti in fase di gestione e utilizzo dell'edificio (es: sale ristoro attrezzate con lavello o lavastoviglie per evitare il ricorso al monouso) – Presenza di fontane zampillanti ad uso pubblico per i frequentatori, ecc.).*

---



---

- Stima del volume di rifiuti inerti generato dalla realizzazione della Proposta (mc)\_\_\_\_\_
- % di rifiuti inerti destinati a recupero sul volume totale dei rifiuti inerti prodotti\_\_\_\_\_
- % di inerti provenienti da recupero sul totale degli inerti da approvvigionare \_\_\_\_\_
- Volume del sistema di accumulo per il riutilizzo delle acque (mc)\_\_\_\_\_
- Altro, ecc.

⇒ Allegato: Elaborato grafico che illustri la soluzione progettuale Proposta

### AV3.3 SOSTENIBILITA' ECONOMICA

#### REALIZZABILITÀ E RICADUTA

Il criterio mira a premiare le migliori condizioni di realizzabilità tecnica ed economica della Proposta, valutandone anche le possibili ricadute territoriali in termini economico-finanziari, riscontrabili in elementi quali: la disponibilità di un migliore livello progettuale ai sensi dell'art. 41 d.lgs. 36/2023, un adeguato sviluppo del cronoprogramma attuativo, la piena e immediata disponibilità dell'immobile al momento della domanda, la assenza di eventuali vincoli, con particolare riferimento quelli riferibili al Codice dei Beni Culturali, l'attivazione di concreti e documentabili effetti-leva anche attraverso la formazione di partnership, ecc.

*(Indicare lo stato di disponibilità dell'immobile da parte dell'amministrazione comunale, esplicitare eventuali contratti di locazione, comodato d'uso, ecc.)*

\_\_\_\_\_

*(Indicare gli eventuali pareri, autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, da richiedere)*

\_\_\_\_\_

- Livello progettuale raggiunto (ex art. 41 d.lgs.36/2023) \_\_\_\_\_
- Coinvolgimento di soggetti terzi e ricaduta

*(Indicare i soggetti coinvolti e il loro ruolo, descrivere le finalità del coinvolgimento e la loro eventuale esposizione economica. Indicare, ove valutate, gli effetti-leva concreti e documentabili attivate o che si intende attivare e le ricadute economiche e/o gli effetti rivitalizzazione generate dalla Proposta. Non riportare quanto già descritto per le voci relative alla co-progettazione, co-programmazione e/o Accordi Operativi)*

\_\_\_\_\_

#### SOLIDITA' NELLA FASE ATTUATIVA

Il criterio premia la adeguatezza, la chiarezza e la completezza del quadro economico-finanziario per l'attuazione della Proposta, in relazione in particolare al suo cronoprogramma, con particolare riguardo alla capacità di rispettare il cronoprogramma di spesa ed alla individuazione di strategie operative specifiche per governare i rischi. In caso di Accordo Operativo è opportuna la presentazione di una adeguata analisi costi-ricavi a supporto della motivazione del cofinanziamento richiesto, eventualmente certificata da revisore legale o altro soggetto terzo abilitato.

⇒ Allegato: Quadro economico della proposta

*(In caso di Accordo Operativo allegare analisi costi-ricavi, eventualmente certificata da un soggetto terzo)*

#### SOLIDITA' NELLA FASE GESTIONALE

Il criterio premia la presenza di adeguate e congrue valutazioni di sostenibilità economico-finanziaria della Proposta sul medio periodo, nonché dell'applicazione di tecnologie, anche digitali (quali ad esempio l'utilizzo del BIM e/o di strumenti di monitoraggio ambientale) e di efficaci strategie gestionali supportate da un piano e/o da una analisi costi-ricavi: sia in relazione ai costi manutentivi dell'intervento, sia ai costi necessari al suo completo ed efficace funzionamento (quali ad esempio quelli di personale, di avviamento strumentale, di monitoraggio, ecc.)

⇒ Allegato: Analisi previsionale dei costi-ricavi a soddisfacimento del requisito

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1596

**Designazione di un componente della Regione Emilia-Romagna all'interno del Consiglio di amministrazione della Fondazione Emilia-Romagna Teatro Fondazione**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di designare il Prof. Giacomo Manzoli, nato a Bologna il 24/12/1968, quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Emilia-Romagna Teatro Fondazione;

2) di dare atto che il componente Consiglio di Amministrazione rimane in carica quattro anni;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4) di dare atto, infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1600

**Art. 7, comma 2, L.R. n. 3/2023. Riconoscimento degli organismi unitari di rilevanza provinciale e contestuale approvazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi di cui all'art. 24 della L.R. n. 3/2023**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n. 3/2023 "Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva" ed in particolare:

· l'art. 7, comma 3, che stabilisce che la Giunta regionale emette apposito avviso pubblico a cui possono candidarsi gli organismi unitari di rilevanza provinciale in ragione delle diverse tipologie di Enti del Terzo Settore maggiormente rappresentativi a rilevanza provinciale;

· l'art. 7, comma 5, che stabilisce che gli organismi unitari svolgono i seguenti compiti, sempre nel rispetto delle previsioni statutarie dei singoli enti:

a) raccolgono e rappresentano le istanze degli Enti del Terzo settore presenti nel territorio di riferimento, anche attraverso la designazione di propri rappresentanti nei tavoli di confronto e/o programmazione di livello provinciale e regionale;

b) promuovono la collaborazione tra Enti del Terzo settore, anche ai fini della costruzione di partnership progettuali, anche in collaborazione con i Centri di servizio per il volontariato per la progettazione dei bandi per l'erogazione delle risorse di cui agli articoli 72 e 73 del D.lgs. 117/2017;

c) promuovono pratiche di amministrazione condivisa sul territorio di competenza;

d) promuovono e monitorano la partecipazione degli Enti del Terzo settore ai processi di programmazione di ambito distrettuale;

e) collaborano con i Centri di servizio per il volontariato nell'individuazione dei fabbisogni di supporto tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza delle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale del territorio e, assieme ad essi, promuovono la cultura del volontariato presso gli istituti scolastici attraverso azioni, tra cui, a titolo meramente esemplificativo, visite didattiche, ricerche-azione, momenti di approfondimento seminariale;

f) collaborano con l'Osservatorio regionale del Terzo settore nella raccolta e analisi di informazioni e dati, con particolare riferimento alle necessità del territorio e alle priorità di intervento;

g) l'art. 24 della L.R. n.3/2023 che prevede che la Giunta regionale, con propria deliberazione, stabilisca criteri e modalità per la concessione dei contributi, tra gli altri, agli organismi di rappresentanza unitaria a rilevanza provinciale liberamente costituiti da soggetti del terzo settore iscritti nelle rispettive sezioni del Registro Unico nazionale del Terzo Settore per il sostegno delle attività di cui all'art. 7, comma 5;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 998 del 04/06/2024 "Avviso Pubblico volto all'individuazione degli organismi di rappresentanza unitaria a rilevanza provinciale di cui all'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 3/2023" con cui è stata data attuazione al suindicato art. 7, comma 3, della L.R. n. 3/2023;

Considerato che:

- alla data di scadenza dei termini dell'Avviso sono pervenute al Settore competente della Regione Emilia-Romagna un totale di n. 9 candidature;

- le candidature sono trattenute agli atti del Settore Politiche Sociali, di Inclusione e Pari Opportunità;

- le complessive 9 candidature sono state ritenute ammissibili e aventi i requisiti previsti dall'Avviso;

Preso atto che sono stati individuati i seguenti Enti:

- FORUM DEL TERZO SETTORE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA ETS, C.F. 91171000374, avente sede legale a Bologna (BO), Via Emilio Zago n. 2;

- FORUM DEL TERZO SETTORE DI MODENA ETS, C.F. 94075910367, avente sede legale a Modena (MO), Via Cittadella n. 30;

- FORUM PROVINCIALE DEL TERZO SETTORE DI REGGIO EMILIA ETS, C.F. 91172030354, avente sede legale a Reggio nell'Emilia (RE), Viale Trento Trieste n 11;

- FORUM PROVINCIALE DEL TERZO SETTORE DI PARMA ETS, C.F. 92123600345, avente sede legale a Parma (PR), Via Paullo n. 10;

- FORUM PROVINCIALE DEL TERZO SETTORE DI PIACENZA ETS, C.F. 91104430334, avente sede legale a Piacenza (PC), Via Cornelio Musso n. 5;

- FORUM PROVINCIALE DEL TERZO SETTORE DI FERRARA ETS, C.F. 93057240389, avente sede legale a Ferrara (FE), Via Ravenna n. 52;

- FORUM PROVINCIALE DEL TERZO SETTORE DI RAVENNA ETS, C.F. 92069800396, avente sede legale a Ravenna (RA), Via Agropontino n. 13/A;

- FORUM PROVINCIALE DEL TERZO SETTORE DI FORLI' - CESENA ETS, C.F. 90079370400, avente sede legale a Forlì (FC), Viale Roma n. 124;

- FORUM PROVINCIALE DEL TERZO SETTORE DI RIMINI ETS, C.F. 91151890406, avente sede legale a Rimini (RN), Via Covignano n. 238;

Ritenuto opportuno, pertanto, sulla base di quanto previsto dalle norme sopra richiamate di:

a) procedere al riconoscimento di tali Enti quali organismi di rappresentanza unitaria a rilevanza provinciale maggiormente rappresentativi ai sensi del disposto di cui all'art. 7, comma 4, della L.R. n. 3/2023 sopra citata;

b) stabilire con il presente provvedimento i criteri e le modalità di concessione dei contributi che consentano agli organismi di rappresentanza unitaria a rilevanza provinciale di realizzare le attività di cui all'art. 7, comma 3, della L.R. del 13 aprile 2023 n.3, secondo quanto stabilito dal medesimo art. 24;

c) dare atto che per il sostegno delle attività che saranno realizzate dagli organismi di rappresentanza unitaria a rilevanza provinciale è destinata la somma complessiva di € **130.000,00** e con le modalità di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

d) dare atto che tale somma pari ad € **130.000,00** è imputata come di seguito indicato:

- per una quota pari ad € 40.000,00 sul capitolo U57217 "Contributi agli Enti del Terzo Settore, con sede legale in Emilia -Romagna, iscritte al Registro Nazionale Del Terzo Settore (Art. 24, commi 1 E 2, L.R. 13 Aprile 2023, n.3)", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

- per una quota pari ad € 90.000,00 sul capitolo U57217 "Contributi agli Enti del Terzo Settore, con sede legale in Emilia -Romagna, iscritte al Registro Nazionale Del Terzo Settore (Art. 24, commi 1 E 2, L.R. 13 Aprile 2023, n.3)", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2025;

e) di stabilire che con propria successiva deliberazione la Giunta Regionale, con le modalità meglio indicate nel sopraccitato Allegato A, provvederà, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad approvare i singoli programmi di attività, impegnare la spesa, assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore dei destinatari, con le modalità indicate nell'Allegato A);

Richiamati:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2023, n.17 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024";

- la L.R. 22 dicembre 2023, n.18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- la L.R. 22 dicembre 2023, n.19 “Bilancio di previsione delle Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- la delibera n. 2291 del 22 dicembre 2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024- 2026”;
- la L.R. 1 luglio 2024, n. 10 “Prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2024 – 2026”;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia- Romagna”;

Richiamate, altresì, le proprie delibere:

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della stessa delibera n. 468/2017;
- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia”;
- n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;
- n. 2077 del 27 novembre 2023 “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 157 del 29 gennaio 2024, recante “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024 – 2026. Approvazione”;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 6229 del 31/03/2022, recante “Riorganizzazione della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- n. 14385 del 29 giugno 2023, recante “Modifica dell’assetto delle aree della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Conferimento incarico”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Preso atto del parere positivo espresso dal Consiglio Regionale del Terzo Settore nella seduta del 1 luglio 2024;

Su proposta dell’Assessore a welfare, politiche giovanili, montagna e aree interne, Igor Taruffi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di riconoscere ai sensi del disposto di cui all’art. 7, comma 2, della L.R. n. 3/2023 e per le motivazioni riportate in premessa i seguenti organismi di rappresentanza unitaria a rilevanza provinciale:

- a) **FORUM DEL TERZO SETTORE DELLA CITTA’ METROPOLITANA DI BOLOGNA ETS**, C.F. 91171000374, avente sede legale a Bologna (BO), Via Emilio Zago n. 2;
- b) **FORUM DEL TERZO SETTORE DI MODENA ETS**, C.F. 94075910367, avente sede legale a Modena (MO), Via Cittadella n. 30;
- c) **FORUM PROVINCIALE DEL TERZO SETTORE DI REGGIO EMILIA ETS**, C.F. 91172030354, avente sede legale a Reggio nell’Emilia (RE), Viale Trento Trieste n 11;
- d) **FORUM PROVINCIALE DEL TERZO SETTORE DI PARMA ETS**, C.F. 92123600345, avente sede legale a Parma (PR), Via Paullo n. 10;
- e) **FORUM PROVINCIALE DEL TERZO SETTORE DI PIACENZA ETS**, 91104430334, avente sede legale a Piacenza (PC), Via Cornelio Musso n. 5;

f) **FORUM PROVINCIALE DEL TERZO SETTORE DI FERRARA ETS**, 93057240389, avente sede legale a Ferrara (FE), Via Ravenna n. 52;

g) **FORUM PROVINCIALE DEL TERZO SETTORE DI RAVENNA ETS**, 92069800396, avente sede legale a Ravenna (RA), Via Agropontino n. 13/A;

h) **FORUM PROVINCIALE DEL TERZO SETTORE DI FORLÌ'- CESENA ETS**, 90079370400, avente sede legale a Forlì (FC), Viale Roma n. 124;

i) **FORUM PROVINCIALE DEL TERZO SETTORE DI RIMINI ETS**, C.F. 91151890406, avente sede legale a Rimini (RN), Via Covignano n. 238;

2. di approvare sulla base delle motivazioni meglio specificate in premessa, i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui all'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di destinare per il sostegno delle attività che saranno realizzate dagli organismi di rappresentanza unitaria a rilevanza provinciale la somma complessiva di **€ 130.000,00**;

4. dare atto che tale somma pari ad **€ 130.000,00** è imputata come di seguito indicato:

- per una quota pari ad **€ 40.000,00** sul capitolo U57217 "Contributi agli Enti del Terzo Settore, con sede legale in Emilia -Romagna, iscritte al Registro Nazionale Del Terzo Settore (Art. 24, commi 1 E 2, L.R. 13 Aprile 2023, n.3)", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

- per una quota pari ad **€ 90.000,00** sul capitolo U57217 "Contributi agli Enti del Terzo Settore, con sede legale in Emilia -Romagna, iscritte al Registro Nazionale Del Terzo Settore (Art. 24, commi 1 E 2, L.R. 13 Aprile 2023, n.3)", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2025;

5. di stabilire che con propria successiva deliberazione la Giunta Regionale, con le modalità meglio indicate nel sopraccitato Allegato A, provvederà, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad approvare i singoli programmi di attività, impegnare la spesa, assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore dei destinatari;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (B.U.R.E.R.T.);

7. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis e 26, comma 1, del d.lgs. 33 del 2013, così come previsto dai provvedimenti normativi ed amministrativi richiamati in premessa.



**Allegato A**

**Modalità e criteri per l'assegnazione dei finanziamenti a sostegno dei progetti di cui all'art. 24, comma 2, lett. b) della L.R. n. 3/2023.**

**Premessa**

Con l'approvazione della L.R. n. 3/2023 ed in particolare con l'attuazione dell'articolo 7 si sono definiti gli organismi di rappresentanza unitaria e di partecipazione degli enti del Terzo Settore, sia di rilevanza regionale che provinciale.

L'art. 24, comma 3, della L.R. n. 3/2023 prevede che la Regione possa assegnare, mediante proprie risorse, contributi ai soggetti di cui all'art. 24, comma 2, della medesima L.R. e stabilisce i criteri e le modalità per la concessione dei relativi contributi.

**1. Destinatari del contributo e obiettivi**

I destinatari dei contributi della presente misura sono gli **Organismi di rappresentanza unitaria a rilevanza provinciale** riconosciuti ai sensi della presente deliberazione, per il sostegno delle seguenti attività:

- a) raccolgono e rappresentano le istanze degli Enti del Terzo settore presenti nel territorio di riferimento, anche attraverso la designazione di propri rappresentanti nei tavoli di confronto e/o programmazione di livello provinciale e regionale;
- b) promuovono la collaborazione tra Enti del Terzo settore, anche ai fini della costruzione di partnership progettuali, anche in collaborazione con i Centri di servizio per il volontariato per la progettazione dei bandi per l'erogazione delle risorse di cui agli articoli 72 e 73 del D.lgs. 117/2017;
- c) promuovono pratiche di amministrazione condivisa sul territorio di competenza;
- d) promuovono e monitorano la partecipazione degli Enti del Terzo settore ai processi di programmazione di ambito distrettuale;
- e) collaborano con i Centri di servizio per il volontariato nell'individuazione dei fabbisogni di supporto tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza delle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale del territorio e, assieme ad essi, promuovono la cultura del volontariato presso gli istituti scolastici attraverso azioni, tra cui, a titolo meramente esemplificativo, visite didattiche, ricerche-azione, momenti di approfondimento seminariale;
- f) collaborano con l'Osservatorio regionale del Terzo settore nella raccolta e analisi di informazioni e dati, con particolare riferimento alle necessità del territorio e alle priorità di intervento;

### **1. Risorse disponibili e misura del contributo**

Le risorse destinate agli Organismi di rappresentanza unitaria a rilevanza provinciale per lo svolgimento delle attività di cui al paragrafo 1) sono complessivamente pari ad **€ 130.000,00**.

Dette risorse sono ripartite fra gli organismi di rappresentanza unitaria sulla base dei seguenti criteri:

- 70% quota fissa uguale per tutti
- 30% sulla base del numero degli enti del terzo settore aventi sede legale nel territorio provinciale di riferimento alla data del 30.06.2024.

### **2. Modalità di presentazione della domanda**

Il Dirigente competente trasmetterà ai soggetti di cui al paragrafo 1) apposita lettera di invito a presentare un programma che declini operativamente le attività ivi previste e il relativo quadro economico.

L'ammontare del contributo regionale potrà coprire il 100% del costo totale del programma di attività, nei limiti delle risorse disponibili di cui al paragrafo 3.

Sono ritenute ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla data di approvazione del presente atto e fino al **31/12/2025**.

In relazione alla tipologia di spese, non sono ammesse spese in conto capitale e spese non coerenti con le attività di cui al precedente paragrafo 1.

Con la medesima lettera di invito verranno indicati la scadenza per la presentazione della domanda di contributo e ogni altra indicazione utile ai fini di una corretta procedura.

### **3. Approvazione del programma delle attività**

Acquisite le proposte, il Settore regionale competente procederà a verificare la coerenza e completezza dei piani di attività rispetto alle funzioni di cui all'art. 24, comma 2, nonché la congruità delle voci di spesa, riservandosi di richiedere eventuali integrazioni e/o modifiche qualora ne ravvisi la necessità.

La Giunta Regionale, con propria deliberazione, provvederà all'approvazione dei programmi di attività e all'assegnazione e concessione dei contributi sulla base dei criteri sopra riportati.

### **4. Atti successivi**

Con deliberazione della Giunta Regionale si provvederà:

- ad approvare il programma delle attività degli organismi di rappresentanza unitaria a rilevanza provinciale;

- all'assunzione dei relativi impegni contabili, in conformità alle norme e ai principi contabili del D.lgs 118/2011 e ss.mm, sui sopracitati capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 a valere sull' anno di previsione 2024 e 2025;

Il dirigente competente provvederà con propri atti formali, in conformità alle norme e ai principi contabili del D.lgs 118/2011 e ss.mm alla liquidazione dei contributi regionali, previa valutazione da parte del Settore competente della congruità delle azioni realizzate e della regolarità amministrativo, contabile e fiscale della spesa, con le seguenti modalità:

- una prima parte relativa al contributo concesso per le attività del 2024 a seguito di rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta e di una sintetica relazione dell'attività svolta da presentarsi entro il 28 febbraio 2025.
- il saldo, nella misura massima della restante disponibilità, a conclusione delle attività del 2025, a seguito di verifica delle modalità di attuazione e dei risultati quantitativi e qualitativi raggiunti, sulla base della relativa documentazione da presentarsi entro il 28 febbraio 2026.

#### **5. Modalità di rendicontazione**

Le risorse utilizzate per le attività di cui al programma devono essere rendicontate secondo le modalità che verranno più dettagliatamente indicate sul sito istituzionale della regione Emilia-Romagna - Sociale: <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/terzo-settore>

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1606

**Modifica alla disciplina di cui alla DGR n. 1109/2016 "Istituzione dell'Elenco dei revisori dei conti per le nomine della Giunta e del Presidente della Regione Emilia-Romagna disciplinate dalle Leggi Regionali n. 24/94 e 6/04"**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Vista la L.R. 27 maggio 1994, n. 24, recante "Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi. Disposizioni sull'organizzazione regionale";

Visto l'art. 45 "Nomine di competenza regionale" della L.R. n. 6/04 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. unione europea e relazioni internazionali. innovazione e semplificazione. rapporti con l'università";

Preso atto che le citate norme dispongono che le nomine devono avvenire con riguardo ai complessivi interessi istituzionali, economici e sociali perseguiti dall'amministrazione, senza necessità di valutazioni comparative e che i nominati devono possedere i requisiti di onorabilità ed esperienza necessari per lo svolgimento delle funzioni di cui sono incaricati;

Vista la propria deliberazione n. 1109 dell'11 luglio 2016 con la quale:

- è stato istituito l'Elenco dei Revisori dei conti per le nomine della Giunta e del Presidente della Regione Emilia-Romagna disciplinate dalle leggi regionali n. 24/94 e 6/04";
- sono stati approvati i criteri e le istruzioni operative per l'iscrizione a detto Elenco;

Considerato che a decorrere dal 1° gennaio 2024 è stata adottata una nuova piattaforma, che consente agli interessati di inserire la propria iscrizione, e si rende pertanto opportuna una modifica della disciplina per la gestione dell'Elenco dei revisori dei conti per le nomine della Giunta e del Presidente della Regione, contenuta nell'Allegato A) della deliberazione n. 1109 dell'11 luglio 2016;

Ritenuto opportuno prevedere, per l'iscrizione nell'Elenco, il possesso dei seguenti requisiti, che saranno oggetto di verifica al momento della nomina:

- iscrizione al registro dei revisori legali dei conti istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al D.Lgs. 39/2010 "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE. (10G0057)";

- iscrizione al registro dei revisori legali dei conti non inferiore a cinque anni, da calcolarsi dalla data di iscrizione all'Elenco nazionale fino alla data di richiesta di inserimento nell'Elenco regionale;

Ritenuto necessario che nell'Elenco siano evidenziati i seguenti dati:

- dati anagrafici inclusa la cittadinanza;
- data di iscrizione al registro dei revisori legali dei conti di cui al D. Lgs. n. 39/10;
- curriculum vitae in formato europeo;

Evidenziato che al momento della nomina, oltre alla verifica circa i requisiti dichiarati in fase d'iscrizione, verranno accertati il possesso di tutti i requisiti di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. n. 24/94 e di tutti quelli necessari in riferimento alla nomina da effettuare;

Ritenuto opportuno approvare, per quanto sopra esposto, l'Allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, contenente le istruzioni operative per la gestione dell'Elenco dei revisori dei conti per le nomine della Giunta e del Presidente della Regione;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n.999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e ss.mm.ii., limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 876 del 20 maggio 2024 "Modifica dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";

Visti, in ordine agli adempimenti in materia trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la determina dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013 anno 2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1453 del 01 luglio 2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Primo aggiornamento";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione n. 6089 del 31 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale, rapporti con UE, Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

Per le motivazioni illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

- 1) di approvare la modifica alla disciplina di cui alla DGR n. 1109/2016 "Istituzione dell'Elenco dei revisori dei conti per le nomine della Giunta e del Presidente della Regione Emilia-Romagna disciplinate dalle Leggi Regionali n. 24/94 e 6/04";
- 2) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);
- 3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.



**ALLEGATO A) Istruzioni operative***Principi generali*

Le Leggi Regionali n. 24/1994 e n. 6/2004 (in particolare l'art. 45 della L.R. 6/2004) rappresentano il quadro normativo di riferimento per la costituzione di un Elenco dei revisori dei conti.

Il presente provvedimento modifica la disciplina di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1109 dell'11 luglio 2016, in ordine all'Elenco dei soggetti idonei (di seguito denominato Elenco), in base a requisiti predeterminati, ad essere nominati dalla Regione (Giunta regionale/Presidente) quali revisori dei conti/componenti dei collegi sindacali.

La disciplina si applica alle nomine di revisori dei conti, effettivi e/o supplenti, che la Regione effettua in organi di enti, aziende, società, associazioni e fondazioni laddove le stesse siano previste da legge o da statuto dell'Ente.

Resta fermo quanto previsto dalla L.R. 18/2012 in materia di nomina dei revisori per la Regione Emilia-Romagna di competenza dell'Assemblea legislativa.

*Requisiti per l'iscrizione all'Elenco regionale*

Possono iscriversi all'Elenco coloro che soddisfano i seguenti requisiti:

- iscrizione al registro dei revisori legali dei conti costituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al D.Lgs. 39/2010 "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE. (10G0057)";
- iscrizione al registro dei revisori legali dei conti non inferiore a cinque anni, da calcolarsi dalla data di iscrizione all'Elenco nazionale fino alla data di richiesta di inserimento nell'Elenco regionale;

Al momento della nomina, oltre alla verifica circa i requisiti dichiarati in fase d'iscrizione, verranno accertati il possesso di tutti i requisiti di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. n. 24/94 e di tutti quelli necessari in riferimento alla nomina da effettuare.

*Modalità e condizione per l'iscrizione*

L'iscrizione deve essere effettuata esclusivamente con modalità telematiche, come sottoindicate.

Non saranno ammesse iscrizioni presentate con modalità diverse.

I professionisti potranno compilare l'iscrizione attraverso la piattaforma disponibile al link: <https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/Comunicazioni.aspx?regalias=REVISORI>

seguendo le indicazioni ivi riportate.

Alternativamente, potranno accedere dal sito istituzionale dell'Ente [www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it), seguendo il percorso che porta attraverso Leggi, atti, bandi e concorsi alle Opportunità di lavoro in Regione / Concorsi fino al link relativo all'Elenco dei revisori dei conti per le nomine della Giunta e del Presidente della Regione Emilia-Romagna.

Al momento dell'iscrizione il professionista inserisce:

1. i propri dati anagrafici, ivi incluso il possesso della cittadinanza europea;
2. la data di iscrizione all'albo nazionale dei revisori che deve essere non inferiore a cinque anni;
3. il curriculum vitae aggiornato in formato europeo (dati anagrafici, percorso di studi/formazione accademica, titoli di abilitazione, esperienze professionali maturate, incarichi svolti e relative date, ecc.).

I dati personali forniti saranno raccolti e trattati per la formazione dell'Elenco dei revisori ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. e del Regolamento U.E. n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), così come precisato nell'informativa presente sulla piattaforma.

Il professionista indica, se interessato, gli ambiti di intervento di enti, società, aziende, associazioni, fondazioni presso cui chiede di svolgere la propria attività di revisore/sindaco, suddivisi secondo i seguenti raggruppamenti per materia:

- sanità/sociale;
- attività produttive; in tale ambito sono ricomprese tutte le società partecipate dalla Regione Emilia-Romagna, indipendentemente dall'ambito di attività;
- cultura/istruzione;
- agricoltura;
- ambiente/territorio.

Le scelte relative a tali ambiti si intendono preferenziali e non vincolanti per l'Amministrazione regionale.

Trattandosi di opzione facoltativa, è possibile esercitare la facoltà di scelta indicando anche tutti gli ambiti presenti. È altresì possibile modificare l'ambito o gli ambiti precedentemente indicati.

Qualora se ne verifichi la necessità, l'elenco degli ambiti può essere modificato o integrato mediante determinazione dirigenziale.

Non sono previsti termini per effettuare la richiesta di iscrizione

all'Elenco regionale, che quindi può essere effettuata in ogni momento.

Il professionista già iscritto all'Elenco è tenuto a comunicare tempestivamente, mediante accesso alla piattaforma, integrazioni, variazioni, modificazioni e aggiornamenti dei dati precedentemente inseriti, ivi compreso il curriculum vitae.

#### *Validità temporale delle iscrizioni all'Elenco*

Le disposizioni del presente documento si applicano a decorrere dalla data di adozione del presente atto.

Le iscrizioni hanno validità per 10 anni a decorrere dalla data di iscrizione o dalla data di aggiornamento della stessa fino al 31 dicembre del decimo anno. Annualmente, ad inizio anno, saranno pertanto eliminati dall'Elenco coloro che non avranno aggiornato la propria iscrizione nell'ultimo decennio.

#### *Pubblicità e trasparenza*

Per assicurare massima pubblicità e trasparenza, l'aggiornamento della disciplina per la gestione dell'Elenco è pubblicato nel BURERT e nella pagina del sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna in cui è disponibile la nuova piattaforma.

#### *Disposizioni finali e transitorie*

Le iscrizioni presentate in precedenza, a partire dalla costituzione dell'Elenco nel 2016, restano valide.

Tutte le iscrizioni presentate prima del 1° gennaio 2024 saranno migrate nella nuova piattaforma adottata dalla Regione entro il termine indicato nella pagina di accesso alla piattaforma.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1608

**Approvazione Schema di Accordo ai sensi dell'art.15 della L. 241/1990 tra Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile ed Enti territoriali per lo sviluppo di attività connesse al risanamento ambientale, strutturale e idraulico del Torrente Cogorno**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della protezione civile” così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 6 febbraio 2020, n. 4;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. n. 1/2005 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;
- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;
- la L.R. 30/07/2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7/04/2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione e, quindi, anche dell’Agenzia regionale di protezione civile (artt. 19 e 68), quest’ultima ridenominata “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” (d’ora in avanti, per brevità, “Agenzia”);
- la propria deliberazione n. 457 del 27 marzo 2023 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
- la D.D. n. 152 del 19 gennaio 2024 “ADOZIONE DISCIPLINARE DI GESTIONE DELLA CONTABILITÀ E DEL PATRIMONIO DELL’AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE” come modificata dalla D.D. n. 658 del 28 febbraio 2024;

Richiamate:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni", il quale prevede:
  - al comma 1, che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
  - al comma 2-bis, che dal 1° gennaio 2013 gli accordi fra pubbliche amministrazioni siano sottoscritti con firma digitale, pena la loro nullità;
  - la D.D. n. 4095 del 09/11/2022 avente ad oggetto “APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E CONTABILITÀ DELL’AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE” che all’art. 16 espressamente prevede: “Salvo che la legge disponga diversamente, le convenzioni, gli accordi e le intese necessari al funzionamento dell’Agenzia e al perseguimento delle finalità della sua azione sono sottoscritti dal Direttore sulla base degli schemi approvati dalla Giunta regionale. Il Direttore può delegare la sottoscrizione di tale atto ai dirigenti dell’Agenzia avuto riguardo agli ambiti di loro competenza”;

Premesso che:

- il tracciato del Torrente Cogorno interessa i territori dei comuni di Pavullo, Polinago e Prignano, in cui risulta nel primo caso parzialmente tombinato mentre negli altri territori scorre a cielo aperto;
- in linea generale, il torrente Cogorno è iscritto negli elenchi delle acque pubbliche ma attualmente il tratto tombinato, che attraversa l’intero centro urbano del comune di Pavullo, costituisce di fatto il collettore fognario principale mediante il quale le acque miste, bianche e nere, vengono allontanate dall’abitato ed è quindi parte integrante del sistema fognario e della rete di drenaggio urbano alla cui gestione concorrono il Comune e il Gestore del Servizio Idrico Integrato; è quindi inquadrabile quale corso d’acqua appartenente alla rete idrografica naturale che per un tratto svolge funzione di sistema fognario e della rete di drenaggio urbano;
- il tratto tombinato del torrente Cogorno riceve inoltre anche le acque miste convogliate dai tratti terminali di altri corsi d’acqua, in parte demaniali e individuabili negli estratti di mappa catastale con il nome rio/fosso Budrio, rio/fosso Vescovo e rio/fosso Bago, anch’essi tombinati nell’area urbanizzata e facenti parte della rete fognaria mista di drenaggio urbano;
- negli anni, fenomeni temporaleschi particolarmente intensi hanno comportato difficoltà ricettive da parte del corso d’acqua comportando rigurgiti fognari e fenomeni di esondazione nel territorio di Pavullo con conseguenti impatti di carattere ambientale nel tratto di torrente a cielo aperto, indi al Torrente Rossenna, interessando anche i territori dei Comuni di Polinago e Prignano;

- l'assetto descritto presenta inoltre criticità anche da un punto di vista idraulico, soprattutto nel tratto tombinato che si è dimostrato non sufficiente a smaltire le portate che, durante eventi temporaleschi intensi, vi confluiscono sia da monte sia dai vari collettori che recapitano scoli di aree urbanizzate;

Pertanto il predetto corso d'acqua nell'attuale assetto presenta complessità sia di natura ambientale sia di natura idraulica, proprio dovute all'assetto attuale ove la commistione tra acque piovane e acque reflue genera le criticità più volte manifestatisi;

Rilevato che per il raggiungimento di obiettivi di salvaguardia ambientale e di messa in sicurezza idraulica dei territori attraversati dal predetto corso d'acqua è necessario pervenire alla individuazione di migliori soluzioni progettuali per la realizzazione di opere atte:

- alla salvaguardia ambientale, mediante l'ottimizzazione della qualità degli scarichi presenti nel Torrente Cogorno;
- alla messa in sicurezza idraulica, mediante l'ottimizzazione e la gestione del deflusso idraulico del Torrente Cogorno;

Considerato che l'incidenza del tratto tombinato e relativa capacità di deflusso è determinante nelle valutazioni di tipo idraulico in termini di individuazione di soluzioni che possano migliorare le modalità di smaltimento delle portate di pioggia cadute sul bacino scolante e pertanto occorre analizzare congiuntamente i possibili interventi che possano unitamente contemperare alle esigenze di natura idraulica e ambientale;

Atteso che si rende necessaria una collaborazione che vede coinvolte diverse figure istituzionali e finalizzata alla individuazione di soluzioni progettuali e alla realizzazione di opere atte alla salvaguardia ambientale e alla messa in sicurezza idraulica del Torrente Cogorno;

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che mediante l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Ritenuto opportuno, in quanto oggetto di comune interesse tra le Parti nell'ambito della loro attività istituzionale, pervenire alla sottoscrizione di un "Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 per lo sviluppo di attività connesse al risanamento ambientale, strutturale e idraulico del Torrente Cogorno", che disciplini i reciproci rapporti, le responsabilità e gli obblighi delle parti coinvolte e di seguito specificate:

- Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
- Atersir – Agenzia di regolazione dei servizi pubblici locali ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- Comune di Pavullo nel Frignano;
- Comune di Polinago;
- Comune di Prignano sulla Secchia;
- Hera S.p.a;

Precisato che Hera S.p.a. interviene nell'Accordo oggetto della presente deliberazione in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato nel territorio della provincia di Modena in forza delle Convenzioni di affidamento sottoscritte con l'Autorità/Agenzia di Ambito di Modena, in data 20/12/2004 e in data 22/12/2006 aventi scadenza il 19/12/2024, prorogate con L.R. 14/2021 al 31/12/2027;

Visti i vari incontri di approfondimento intercorsi nel corso del 2023 tra i vari soggetti coinvolti in cui è emersa l'esigenza di avviare un unitario percorso tecnico-amministrativo che consenta la condivisione di studi e valutazioni nonché proposte di intervento per la risoluzione delle criticità rilevate;

Visto lo schema di Accordo trasmesso dall'Agenzia di regolazione dei servizi pubblici locali ambientali della Regione Emilia-Romagna, con nota prot. PG.AT/2023/0013438 del 29/12/2023 ed acquisito agli atti con prot. 29/12/2023.0091424.E e ritenuto meritevole di approvazione;

Ritenuto pertanto:

- di approvare lo "Schema di Accordo ai sensi dell'art.15 della l. 241/1990 per lo sviluppo di attività connesse al risanamento ambientale, strutturale e idraulico del Torrente Cogorno" di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di autorizzare l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nella persona del legale rappresentante e Direttore Dott.ssa Rita Nicolini, alla sottoscrizione dell'Accordo tra i soggetti coinvolti, secondo lo schema contenuto nell'Allegato "A" alla presente deliberazione;

- di stabilire che l'Accordo di cui la presente atto avrà durata dalla data di sottoscrizione e fino alla definizione degli interventi individuati, come ivi previsto;

- di precisare che il soggetto attuatore, avuto a riferimento l'ambito territoriale di competenza, è il Settore Sicurezza territoriale e Protezione Civile Emilia – UT Sicurezza territoriale e Protezione Civile Modena;

Dato atto che a seguito dell'adozione del presente provvedimento, lo stesso verrà trasmesso a cura dell'Ufficio territorialmente competente per materia, agli Enti interessati, ciascuno per i propri adempimenti conseguenti;

Richiamate:

- la L.R. n. 43/2001 e s.m.i. “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione n. 2077 del 27 novembre 2023 recante “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”, che conferisce l'incarico di “Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)” e “Gestore delle comunicazioni alla UIF” per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001, a decorrere dal 1° dicembre 2023 e per la durata di anni tre;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21.12.2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione e gestione del personale, per la parte ancora in vigore;

- la propria deliberazione 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune direzioni generali/agenzie della giunta regionale”;

- la propria deliberazione n. 2317 del 22 dicembre 2023 “DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE. AGGIORNAMENTI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2024”;

- la propria deliberazione n. 2319 del 22 dicembre 2023 “MODIFICA DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI DELLA GIUNTA REGIONALE. PROVVEDIMENTI DI POTENZIAMENTO PER FARE FRONTE ALLA RICOSTRUZIONE POST ALLUVIONE E INDIRIZZI OPERATIVI”;

Richiamati altresì:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e ss.mm.ii.;

- la L. 6/11/2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 157 del 29/01/2024 “Piano Integrato delle Attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente Assessore a transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi;

delibera

1) di richiamare le premesse del presente atto come sua parte integrante e sostanziale;

2) di attivare, per i motivi espressi in premessa, una collaborazione istituzionale tra l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, il Comune di Pavullo nel Frignano, il Comune di Polinago, il Comune di Prignano sulla Secchia, Atersir - Agenzia di regolazione dei servizi pubblici locali ambientali della Regione Emilia-Romagna e HERA S.p.a., ai sensi dell'art. 15, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., per la realizzazione di opere finalizzate:

· alla salvaguardia ambientale, mediante l'ottimizzazione della qualità degli scarichi presenti nel Torrente Cogorno;

· alla messa in sicurezza idraulica, mediante l'ottimizzazione e la gestione del deflusso idraulico del Torrente Cogorno;

3) di approvare pertanto lo “Schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990 per lo sviluppo di attività connesse al risanamento ambientale, strutturale e idraulico del torrente Cogorno” di cui all'allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 4) di autorizzare l'Agazia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nella persona del legale rappresentante e Direttore - Dott.ssa Rita Nicolini - alla sottoscrizione dell'Accordo di cui all'Allegato "A", che avrà durata dalla data di sottoscrizione e fino alla definizione degli interventi individuati, come ivi previsto e all'adozione di tutti i provvedimenti necessari per l'attuazione dell'Accordo;
- 5) di autorizzare altresì l'Agazia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile ad apportare eventuali correzioni formali e non sostanziali allo schema di Accordo approvato di cui al punto 3);
- 6) di precisare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- 7) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Allegato "A"****SCHEMA DI ACCORDO AI SENSI DELL'ART.15 DELLA L. 241/1990 PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ CONNESSE AL RISANAMENTO AMBIENTALE, STRUTTURALE E IDRAULICO DEL TORRENTE COGORNO****TRA**

**Comune di Pavullo nel Frignano (MO)**, con sede in Pavullo nel Frignano (MO), Piazza Montecuccoli 1, C.F. codice fiscale 00223910365, nella persona del Sig. ... in qualità di ..., domiciliato per la carica presso la sede del Comune, autorizzato alla stipula del presente atto con Deliberazione n. .... del ..., esecutiva ai sensi di Legge, di seguito Comune di Pavullo;

**Comune di Polinago (MO)**, con sede in Polinago (MO), Corso Roma 71, C.F. codice fiscale 00474870367, nella persona del Sig. ... in qualità di ..., domiciliato per la carica presso la sede del Comune, autorizzato alla stipula del presente atto con Deliberazione n. .... del ....., esecutiva ai sensi di Legge, di seguito Comune di Polinago;

**Comune di Prignano sulla Secchia (MO)**, con sede in Prignano sulla Secchia (MO), Via Allegretti 216, C.F. codice fiscale 84002010365, nella persona del Sig. ... in qualità di ..., domiciliato per la carica presso la sede del Comune, autorizzato alla stipula del presente atto con Deliberazione n. .... del..., esecutiva ai sensi di Legge, di seguito Comune di Prignano;

**Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile**, con sede in Bologna (BO), Viale Silvani 6, nella persona della Dott.ssa Rita Nicolini, in qualità di Direttore, di seguito Agenzia Regionale;

**ATERSIR - Agenzia di regolazione dei servizi pubblici locali ambientali della regione EmiliaRomagna**, con sede in Bologna (BO) al Viale Cairoli n. 8/F, codice fiscale 91342750378, nella persona dell'Ing. Vito Belladonna, in qualità di Direttore, di seguito ATERSIR;

**HERA S.p.a.**, con sede in Bologna (BO) al Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, codice fiscale 04245520376, in persona del legale rappresentante *pro tempore* Sig. ..., domiciliato per la carica presso la sede sociale, munito dei necessari poteri;



**PREMESSO CHE**

- il corso del Torrente Cogorno interessa i territori dei Comuni di Pavullo, Polinago e Prignano, in cui risulta nel primo caso parzialmente tombato mentre negli altri territori scorre a cielo aperto;
- negli anni fenomeni temporaleschi particolarmente intensi hanno comportato difficoltà ricettive da parte del corso d'acqua comportando rigurgiti fognari e fenomeni di esondazione nel territorio di Pavullo con conseguenti impatti di carattere ambientale nel tratto di torrente a cielo aperto, indi al Torrente Rossenna, interessando anche i territori dei Comuni di Polinago e Prignano;

**PREMESSO ALTRESÌ CHE**

- Hera è ed interviene nel presente Accordo in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato nel territorio della provincia di Modena in forza delle Convenzioni di affidamento sottoscritte con l'Autorità/Agenzia di Ambito di Modena, in data 20/12/2004 e in data 22/12/2006, aventi scadenza il 19/12/2024, prorogate con L.R. 14/2021 al 31/12/2027;

**Si conviene e si stipula quanto segue****Articolo 1 – OGGETTO**

Il presente accordo ha per oggetto lo studio per l'individuazione delle migliori soluzioni progettuali e la realizzazione delle relative opere atte:

- alla salvaguardia ambientale, mediante l'ottimizzazione della qualità degli scarichi presenti nel Torrente Cogorno;
- alla messa in sicurezza idraulica, mediante l'ottimizzazione e la gestione del deflusso idraulico del Torrente Cogorno.

**Articolo 2 – FINALITÀ**

Le finalità dell'accordo sono volte allo sviluppo di azioni di coordinamento, tra i soggetti a vario titolo interessati, in un'ottica integrativa e sinergica, al fine di raggiungere livelli qualitativi di efficacia ed efficienza amministrativa.

Le parti, per questo, convengono di procedere con le azioni necessarie per la progettazione, la ricerca di finanziamenti e la realizzazione degli interventi di risanamento del torrente Cogorno finalizzati alla salvaguardia ambientale e alla messa in sicurezza idraulica del territorio del Comune di Pavullo.

Per tale finalità verrà costituito un gruppo di lavoro tecnico composto da un rappresentante tecnico nominato da ciascun Ente o Azienda per esercitare le attività e i compiti di cui ai seguenti articoli.

### **Articolo 3 – ATTIVITÀ E AZIONI COMUNI**

Per il raggiungimento degli obiettivi del presente accordo, le parti individuano una serie di azioni comuni:

- a. nominano un rappresentante tecnico per la costituzione del gruppo di lavoro di cui al precedente art. 2;
- b. mettono a disposizione, con le modalità definite dal gruppo di lavoro, tutta la documentazione disponibile relativa a studi, progetti e indagini riguardanti il tema oggetto del presente accordo al fine di ottenere un quadro conoscitivo completo e condiviso;
- c. riconoscono al Comune di Pavullo il ruolo di Ente Capofila della costituenda aggregazione e referente nei confronti degli Enti coinvolti con funzione di coordinamento del gruppo di lavoro;
- d. stabiliscono, per quanto di competenza, la disponibilità all'impegno di risorse umane e strumentali necessarie per la realizzazione degli interventi definiti;
- e. promuovono, per quanto di competenza, il reperimento di nuove risorse finanziarie ed il riorientamento di quelle disponibili, nelle more di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia;
- f. si impegnano a garantire una stabile e fattiva collaborazione per la realizzazione delle finalità e delle azioni previste dagli interventi ivi compreso il rilascio di autorizzazioni o di altri atti d'assenso che si rendessero necessari;

- g. si impegnano a condividere, entro 18 mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, un documento di sintesi riguardante le proposte di interventi da sottoporre alla approvazione degli enti competenti in materia.

#### **Articolo 4 – COMPITI DEL GRUPPO DI LAVORO TECNICO**

Al gruppo di lavoro tecnico istituito ai sensi dell'art. 3 sono attribuiti i seguenti compiti:

- analizzare ed evidenziare con apposita relazione di sintesi le criticità legate agli aspetti idraulici ed ambientali del Torrente Cogorno avvalendosi della documentazione disponibile e di eventuali indagini speditive che si dovessero ritenere opportune;
- proporre eventuali approfondimenti del quadro conoscitivo tramite modelli, studi o indagini che si riterranno necessari;
- individuare un elenco di interventi finalizzati a risolvere le criticità di cui sopra valutando diverse opzioni;
- condividere un documento di sintesi riguardante le proposte di interventi da sottoporre alla approvazione degli enti competenti.

#### **Articolo 5 – DEFINIZIONE DEI RUOLI**

Per l'attuazione degli interventi previsti dal presente accordo, i soggetti coinvolti assumono gli impegni di seguito dettagliati.

COMUNE DI PAVULLO in qualità di Ente Capofila si impegna a:

- curare con il supporto anche degli enti coinvolti il reperimento, la gestione e la rendicontazione delle risorse finanziarie finalizzate alla progettazione esecutiva e alla realizzazione delle opere relative alla sicurezza strutturale dei manufatti del tratto tombinato;
- coordinare l'attuazione degli interventi nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive;

- collaborare con gli Enti progettisti degli interventi nel caso di espropriazioni per pubblica utilità ed occupazioni temporanee per i lavori;
- autorizzare la realizzazione delle opere idrauliche sui terreni e manufatti di sua proprietà, una volta verificati gli aspetti di propria competenza;
- coordinare le attività pubbliche di informazione/partecipazione con i cittadini e quartieri, nelle varie forme disponibili (incontri, videoconferenze, informative, brochure, comunicati stampa, ...);
- monitorare lo stato di avanzamento della progettazione e realizzazione degli interventi e indirizzare eventuali azioni per garantire il raggiungimento dei risultati nei tempi e nei costi previsti;
- assicurare la gestione dei rapporti e lo scambio di informazioni con i propri uffici tecnici interessati dalle procedure autorizzative necessarie per l'attuazione degli interventi;
- supportare il gestore qualora necessario nelle attività di risanamento ambientale dell'agglomerato di Pavullo connesse all'adeguamento delle reti.

COMUNE di POLINAGO si impegna a:

- monitorare lo stato di avanzamento della progettazione e realizzazione degli interventi e indirizzare eventuali azioni per garantire il raggiungimento dei risultati nei tempi e nei costi previsti;
- collaborare alle attività pubbliche di informazione/partecipazione con i cittadini e quartieri, nelle varie forme disponibili (incontri, videoconferenze, informative, brochure, comunicati stampa,...);

COMUNE di PRIGNANO si impegna a:

- monitorare lo stato di avanzamento della progettazione e realizzazione degli interventi e indirizzare eventuali azioni per garantire il raggiungimento dei risultati nei tempi e nei costi previsti;

- collaborare alle attività pubbliche di informazione/partecipazione con i cittadini e quartieri, nelle varie forme disponibili (incontri, videoconferenze, informative, brochure, comunicati stampa,...);

AGENZIA REGIONALE si impegna a:

- collaborare all'individuazione di eventuali interventi di propria competenza funzionali al miglioramento dell'efficienza idraulica del Torrente Cogorno con riferimento ai tratti a cielo aperto, anche in esito alle risultanze del gruppo di lavoro tecnico di cui al presente accordo, valutando le modalità di reperimento delle risorse necessarie;
- informare sulle attività di progettazione ed esecuzione di eventuali interventi di manutenzione programmati nei tratti di competenza del torrente Cogorno;
- partecipare al processo autorizzativo degli interventi di risanamento e consolidamento del tratto tombinato, esprimendo i pareri di competenza una volta verificata la compatibilità degli interventi stessi con l'assetto della progettazione generale del corso d'acqua;
- condividere e collaborare nei processi di informazione pubblica e partecipazione dei progetti oggetto del presente accordo;
- rispettare le tempistiche e le modalità organizzative condivise e concordate dai soggetti coinvolti, fino al completo raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente accordo.

ATERSIR si impegna a:

- supportare il procedimento di approvazione del progetto definitivo degli interventi ascrivibili a tariffa, anche in riferimento agli indirizzi tecnici individuati;
- assicurare il finanziamento tramite tariffa del SII degli interventi individuati dal gruppo di lavoro ad essa ascrivibili, nonché dello studio, in oggetto in relazione alle disponibilità del Programma Operativo degli Interventi e alle priorità normative esistenti al momento dell'inserimento;

- assicurare la gestione dei rapporti e lo scambio di informazioni con la propria Struttura tecnica, il Consiglio d'Ambito ed il Consiglio Locale di Modena;

GESTORE si impegna a:

- curare, mediante copertura economica della tariffa del SII, lo sviluppo dello studio in oggetto, in collaborazione con gli altri Soggetti;
- curare la progettazione e la realizzazione degli interventi individuati ascrivibili a tariffa, ivi compresi quelli di risanamento ambientale, con copertura economica a carico della tariffa del SII;
- curare la gestione e la rendicontazione ad ATERSIR, secondo le modalità previste per gli interventi afferenti al SII, delle risorse finanziarie destinate alle attività di progetto ed esecuzione lavori degli interventi sopra descritti;
- rendersi disponibile a curare, qualora si presentino sinergie nella gestione unitaria di attività afferenti a diversi interventi, la progettazione e la realizzazione anche degli interventi non ascrivibili a tariffa, previa copertura economica degli stessi e delle prestazioni richieste;
- rispettare le tempistiche e le modalità organizzative condivise e concordate dai soggetti coinvolti, fino al completo raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente accordo;

#### **Articolo 6 - CONSEGNA DELLE AREE E NATURA DELLE OPERE REALIZZATE**

Le Parti si danno reciprocamente atto che le infrastrutture idriche funzionali al servizio idrico integrato che saranno realizzate sono di proprietà del Comune di Pavullo nel Frignano (MO) e fanno parte del patrimonio comunale ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 152/2006 e come tali non potranno essere rimosse senza il preventivo consenso del Gestore e i relativi oneri di spostamento e/o rimozione saranno completamente a carico del richiedente lo spostamento e/o la rimozione.

#### **Articolo 7 - MONITORAGGIO E ATTUAZIONE DEL PRESENTE ACCORDO**

Al fine di monitorare e di assicurare l'attuazione del presente accordo il gruppo di lavoro di cui al precedente articolo 3 assume il compito di effettuare, periodicamente, o comunque

secondo l'occorrenza una ricognizione in merito all'esecuzione degli impegni di cui all'art. 5, di formulare alle Parti proposte relative all'estensione o integrazione del presente accordo e di fornire indirizzi. Il tavolo si riunisce almeno semestralmente, anche su richiesta delle Parti.

#### **Articolo 8 - APPROVAZIONE E DURATA**

Il presente accordo viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti delle Parti. Il presente accordo, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà durata fino alla definizione degli interventi individuati (tipologia e importi).

#### **ART. 9 - ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE OPERE**

Ad integrazione del presente documento, verrà redatto, se necessario, specifico accordo condiviso al fine di regolare le modalità realizzative per le opere contestuali di intervento strutturale ed eventualmente ambientale, le condizioni e responsabilità di gestione, comprese modalità di accesso, e manutenzione delle opere.

#### **ART. 10 - CONTROVERSIE**

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza del presente accordo. Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente accordo che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo territorialmente e ratione materiae competente, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

#### **ART. 11 - FIRMA DIGITALE**

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale di tutte le Parti ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate. Gli effetti giuridici dello stesso decorrono dalla data di comunicazione via PEC dell'avvenuta sottoscrizione, a distanza, dell'atto a tutti i contraenti.

Letto, approvato e sottoscritto

**Comune di Pavullo nel Frignano**

Sig. \_\_\_\_\_

**Comune di Polinago**

Sig. \_\_\_\_\_

**Comune di Prignano sulla Secchia**

Sig. \_\_\_\_\_

**HERA s.p.a.**

Il rappresentante legale

\_\_\_\_\_

**ATERSIR - Agenzia di regolazione dei servizi pubblici locali ambientali della regione  
EmiliaRomagna**

Il rappresentante legale

\_\_\_\_\_

**Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione  
Civile**

Il rappresentante legale

\_\_\_\_\_

---



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1611

**L.R. 16/2017, art. 35 -Contributi agli enti locali per l'attuazione dei contratti di fiume nel territorio regionale. Approvazione dell'avviso di manifestazione di interesse, delle modalità e dei criteri per la presentazione delle domande e per la concessione dei contributi. Annualità 2024 e 2025**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Vista:

- la L.R. 18 luglio 2017, n. 16 concernente "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici" che, all'art. 35:
- promuove i "Contratti di Fiume", quali strumenti idonei per favorire la partecipazione e la responsabilizzazione di tutti i soggetti pubblici e privati che operano e interagiscono nella gestione dell'acqua e dei territori connessi e la diffusione di una cultura dell'acqua caratterizzata da sostenibilità sociale, ambientale ed economica, in coerenza con quanto disposto dall'art.68-bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- prevede la concessione di appositi contributi agli Enti locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume nel territorio regionale;

## Richiamati:

- la Direttiva 2000/60/CE (DQA) del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e in particolare la Parte terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" che all'art.68-bis riconosce i Contratti di Fiume quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sottobacino idrografico e che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree;
- la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC), approvata con Decreto Direttoriale Prot. 86/CLE del 16 giugno 2015, che identifica i "Contratti di Fiume" tra gli strumenti che contribuiscono a migliorare la capacità di adattamento a livello di bacini idrografici o dei singoli corpi idrici;
- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017 che richiama espressamente i Contratti di Fiume quali ambiti prioritari di azione per lo sviluppo e la tutela dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale;

- la "Strategia regionale di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici" approvata con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 187 del 20 dicembre 2018;

- la propria Deliberazione n. 1557 del 19 settembre 2023 che approva il Documento Strategico (DS) del PTA2030, successivamente esaminato in Assemblea Legislativa in data 10 ottobre 2023, con espressione di parere favorevole, contenente gli obiettivi strategici e le scelte generali del Piano di Tutela delle Acque (PTA 2030), nel quale si riconosce, in particolare, la necessità di "cooperare con i territori e interagire tra Enti" attraverso, in particolare, l'attivazione e attuazione dei Contratti di Fiume;

- la Delibera di Giunta n. 703 del 22/04/2024 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha preso atto dell'approvazione del Piano Speciale Preliminare dissesto idrogeologico (PSP, ex art. 20-oct. c. 2 lett. c) del DL 61/2023) che prevede la definizione delle linee di indirizzo per la mitigazione del rischio idrogeologico, nonché l'individuazione degli interventi strutturali e non strutturali sulle situazioni di dissesto, con priorità per quelle che costituiscono pericolo per centri abitati ed infrastrutture, con particolare riguardo a quelli integrati con la tutela ed il recupero degli ecosistemi e della biodiversità e alla delocalizzazione di beni in aree a elevata pericolosità;

Premesso che la Regione Emilia-Romagna, in attuazione di quanto disposto dall' art. 35 della L.R. n. 16/2017 sopra richiamata:

- nell'ambito delle politiche per la gestione sostenibile dell'acqua, promuove la formazione di Contratti di Fiume, quali strumenti volontari di programmazione integrata e partecipata a scala di bacino e sottobacino idrografico che perseguono la tutela delle risorse idriche unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico e alla valorizzazione dei territori periferuali, contribuendo allo sviluppo locale delle relative aree e ne riconosce l'importanza nell'ambito della strategia nazionale di adattamento climatico;
- ha provveduto a riorganizzare le proprie competenze in materia di Contratti di Fiume e, in particolare, a prevedere la concessione di appositi contributi agli Enti Locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume nel territorio regionale;
- ha attivato una fase di monitoraggio delle esperienze in corso di realizzazione con lo scopo di valutare le nuove modalità gestionali, improntate a criteri di partecipazione ed integrazione territoriali, dalla quale emergono difficoltà oggettive per gli Enti locali nel dare efficacia ai processi partecipativi e nel dare possibilità allo strumento "Contratto di Fiume" di integrarsi e di essere cogente nel quadro di pianificazione e programmazione di livello sovraordinato;

- ha attivato, con Deliberazione di Giunta regionale 27 novembre 2023, n. 2042, in via sperimentale, una prima fase di sostegno agli Enti Locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume nel territorio regionale;
- ha convocato un incontro, tenutosi il 5 dicembre 2023, dal titolo "Il Piano di Tutela delle Acque 2030 incontra i Contratti di Fiume", durante il quale è stato condiviso l'impegno della Regione Emilia-Romagna a concedere contributi agli Enti Locali a sostegno delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume;

Premesso, altresì, che:

- i Contratti di Fiume sono strumenti attraverso i quali la Regione Emilia-Romagna intende realizzare collaborazioni costruttive fra gli Enti Locali rivolte a definire modelli di gestione integrata e partecipata del fiume e dell'acqua e ad attuare interventi integrati di riqualificazione dei bacini idrografici, tenuto conto dei caratteri ambientali e dei valori paesaggistici connotanti i diversi contesti fluvio-territoriali;
- le esperienze di Contratti di Fiume si stanno diffondendo sempre più numerose nell'intero territorio regionale e i processi integrati e partecipativi che si stanno sperimentando assieme agli Enti locali sono percorsi nuovi, non privi di difficoltà e incertezze, che richiedono impegno e risorse importanti;
- i Contratti di Fiume, in una logica di integrazione collaborativa, si configurano come uno strumento adeguato e complementare all'attuazione della strategia individuata nel Piano Speciale Preliminare dissesto idrogeologico (PSP, approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23 aprile 2024 e di cui la Regione ha preso atto con DGR 703/2024) alla scala di governance locale integrata;

Preso atto:

- del quadro delle criticità e difficoltà emerse nell'ambito dei monitoraggi attivati e al contempo dell'interesse degli Enti promotori dei Contratti di Fiume a voler procedere nella realizzazione dei processi partecipativi attivati e in corso di attuazione oltre che delle diverse fasi in cui si trovano le esperienze in corso;

Valutato opportuno, sulla base delle risultanze dei monitoraggi e nella prospettiva delle misure dal nuovo Piano di Tutela delle Acque attualmente previste dal Documento Strategico sopracitato, dare avvio ad una fase strutturata e sistematica di sostegno agli Enti locali per la realizzazione delle attività

progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume nel territorio regionale ai sensi dell'art. 35 della L.R. 16/2017, dando prosecuzione alla fase sperimentalmente attivata con Deliberazione di Giunta regionale n. 2042/2023, anche al fine di essere strumento di supporto per la fase di ricostruzione post-emergenziale e nella cornice dei Piani Speciali per la ricostruzione;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'emanazione di un Avviso pubblico, per acquisire manifestazioni di interesse da parte di Enti Locali per la realizzazione delle attività tecnico-progettuali e partecipative necessarie alla promozione e attuazione dei Contratti di Fiume;

Visti:

- l' "Avviso 2024-2025 - Contributi regionali agli Enti Locali per il sostegno delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume (art.35 L.R.16/2017). Modalità e criteri per la presentazione delle domande e per la concessione dei contributi.", Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- gli Allegati, parti integranti e sostanziali dell'Avviso stesso, di seguito indicati:
  - Allegato A "Modulo di presentazione della domanda di contributo";
  - Allegato B "Modulo per la descrizione della proposta progettuale";
  - Allegato C "Normativa e riferimenti utili"
  - Allegato D "Informativa per il trattamento dei dati personali";

Preso atto delle modalità e dei criteri per la presentazione delle domande e per la concessione dei contributi, contenute nell'Avviso di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Precisato che:

- la verifica di ammissibilità delle domande di contributo pervenute in risposta all'Avviso pubblico è svolta dalla competente Area Tutela e Gestione Acqua;
- l'istruttoria tecnica di ammissibilità sostanziale delle proposte progettuali di cui alle domande risultate ammissibili è effettuata da un apposito Gruppo di lavoro intersettoriale denominato Nucleo di Valutazione, costituito con determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;
- al termine della verifica di ammissibilità e dell'istruttoria tecnica, il Dirigente dell'Area Tutela e Gestione Acqua, con proprio provvedimento, prende atto dei lavori e dei risultati del

Nucleo di Valutazione, approva la graduatoria delle proposte progettuali ammesse a contributo e, contestualmente, dispone la concessione dei contributi;

Dato atto, altresì, che, con successivo atto il Dirigente dell'Area Tutela e Gestione Acqua, provvederà ad indicare le regole e i rapporti con i Soggetti beneficiari del contributo e a disciplinare nel dettaglio le modalità di erogazione dei contributi concessi e le modalità di rendicontazione delle spese progettuali sostenute;

Dato atto che per l'attuazione del presente Avviso è disponibile uno stanziamento di risorse pari a € 120.000,00 così ripartiti:

- € 60.000,00 per l'annualità 2024;
- € 60.000,00 per l'annualità 2025,

allocate sul Capitolo U38138 "Contributi agli Enti locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume (art.35, L.R. 18 luglio 2017 n.16; D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152)" all'interno della Missione 9 - Programma 6 del bilancio finanziario gestionale di previsione 2024-2026, anni di previsione 2024 e 2025;

Precisato, inoltre, che:

- l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali oggetto operativo del presente Avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- alla luce di ciò, la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Ritenuto, inoltre, di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico regionale oggetto di approvazione del presente atto, eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali nonché eventuali modifiche alla modulistica, potranno essere disposte con determinazione del Dirigente dell'Area Tutela e Gestione Acqua e saranno tempestivamente pubblicate sul sito web all'indirizzo: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/acque>;

Richiamati per gli aspetti contabili:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42";
- la L.R. n.40/2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.lgs. 118/2011 e ss.mm., per quanto applicabile;
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 17 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024";
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2291 del 22 dicembre 2023 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Visti inoltre:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale 27 novembre 2023, n. 2077 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamati, per gli aspetti organizzativi, i seguenti atti:

- la Legge regionale 26/11/2001, n.43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-

Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria Deliberazione n. 325 del 07/03/2022, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022;
- la propria Deliberazione n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 23659 del 30/11/2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale cura del territorio e ambiente";
- la propria Deliberazione n. 474 del 27/03/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo iii del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025."
- la propria Deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385, relative alle indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna ";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Assessore alla Transizione ecologica e contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

**D E L I B E R A**



per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l' " Avviso 2024-2025 - Contributi regionali agli Enti Locali per il sostegno delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume (art.35 L.R.16/2017). Modalità e criteri per la presentazione delle domande e per la concessione dei contributi.", Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che l'Avviso di cui al precedente punto 1 è corredato dai seguenti allegati, parti integranti e sostanziali dell'Avviso stesso:
  - Allegato A "Modulo di presentazione della domanda di contributo";
  - Allegato B "Modulo per la descrizione della proposta progettuale";
  - Allegato C "Normativa e riferimenti utili"
  - Allegato D "Informativa per il trattamento dei dati personali";
3. che la verifica di ammissibilità delle domande di contributo pervenute, in risposta all'Avviso di cui al precedente punto 1), sia svolta dalla competente Area Tutela e Gestione Acqua;
4. che l'istruttoria tecnica di ammissibilità sostanziale delle proposte progettuali ai fini della formazione della graduatoria sia effettuata da un Gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, denominato Nucleo di Valutazione;
5. che al termine della verifica di ammissibilità e dell'istruttoria tecnica, il Dirigente dell'Area Tutela e Gestione Acqua, con proprio provvedimento, prenda atto dei lavori e dei risultati del Nucleo di Valutazione, approvi la graduatoria delle proposte progettuali ammesse a contributo e, contestualmente, disponga la concessione dei contributi;
6. che con proprio atto il Dirigente dell'Area Tutela e Gestione Acqua provveda ad indicare le regole e i rapporti con i Soggetti beneficiari del contributo e a disciplinare, nel dettaglio, le modalità di erogazione dei contributi concessi e le modalità di rendicontazione delle spese progettuali sostenute;
7. di demandare al Dirigente dell'Area Tutela e Gestione Acqua il compito di provvedere alla tempestivamente pubblicazione sul sito web <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/acque>:
  - l'eventuale modifica, motivata, dei termini di presentazione delle domande e della tempistica fissata per le fasi procedurali;
  - le eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico regionale oggetto di approvazione del presente atto;
  - le eventuali modifiche alla modulistica;

8. che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sul Capitolo U38138 del bilancio finanziario gestionale di previsione 2024-2026, anno di previsione 2024 e anno di previsione 2025;
9. che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
10. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO 2024 - 2026, nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo D.Lgs;
11. di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1):
  - nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Regione Emilia-Romagna <https://bandi.regione.emilia-romagna.it/> ;
  - sul sito <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/acque>.

## Allegato 1

**Avviso 2024-2025 - Contributi regionali agli Enti Locali per il sostegno delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume (art.35 L.R.16/2017). Modalità e criteri per la presentazione delle domande e per la concessione dei contributi.**

## Sommario

1	Quadro di contesto .....	5
2	Oggetto del finanziamento e finalità .....	6
3	Destinatari, beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	8
3.1	Destinatari .....	8
3.2	Beneficiari.....	8
3.3	Requisiti di ammissibilità.....	9
4	Caratteristiche delle proposte progettuali.....	9
4.1	Obiettivi .....	10
4.2	Ambiti di intervento .....	10
4.3	Indirizzi tecnico-metodologici per la redazione delle proposte progettuali .....	11
4.4	Criteri di preferenza .....	12
5	Dotazione finanziaria ed entità del contributo regionale .....	12
6	Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo.....	13
6.1	Modalità di presentazione.....	13
6.2	Termini per la presentazione della domanda.....	14
7	Ammissibilità delle domande, Istruttoria tecnica delle proposte progettuali, graduatoria .....	15
7.1	Verifica di ammissibilità.....	15
7.2	Istruttoria tecnica delle proposte progettuali, formazione e approvazione della graduatoria, assegnazione dei contributi .....	16
7.3	Comunicazione ai soggetti richiedenti e obblighi dei beneficiari.....	17
8	Modalità di erogazione del contributo regionale e di rendicontazione delle spese.....	18
8.1	Categorie di spese ammissibili .....	18
9	Durata, tempi di realizzazione, proroghe e varianti al progetto.....	19
9.1	Durata e tempi di realizzazione .....	19
9.2	Proroghe ai tempi di realizzazione .....	19
9.3	Varianti al progetto .....	19
10	Decadenza e revoca.....	20
11	Comunicazione di avvio del procedimento - responsabile del procedimento.....	20
12	Pubblicazione dei dati ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 .....	21
13	Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR).....	21
14	Riferimenti per la richiesta di informazioni e chiarimenti.....	22
15	Disposizioni finali.....	22
	Allegato A - Modulo per la presentazione della domanda di contributo.....	23
	Allegato B - Modulo per la descrizione della proposta progettuale .....	25
	Allegato C – Normativa e riferimenti utili.....	27

Allegato D - Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 (GDPR).....	29
---	----

## 1 Quadro di contesto

Con la **L.R. 16/2017, art. 35**, la Regione ha riconosciuto nel proprio ordinamento legislativo il “**Contratto di Fiume**” (CdF) quale strumento volontario di programmazione integrata e partecipata a scala di bacino e sottobacino idrografico che persegue la tutela delle risorse idriche unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico e alla valorizzazione dei territori perifluviali, contribuendo allo sviluppo locale delle relative aree e ne riconosce l’importanza nell’ambito della strategia regionale di adattamento climatico.

Il Contratto di Fiume è inoltre riconosciuto quale misura *win-win* nei Piani vigenti di Gestione delle Acque (PdG), redatti ai sensi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (DQA), e di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA, Direttiva 2007/60/CE), anche in virtù di quanto previsto dall’art. 68bis del D.Lgs. 152/2006.

L’importanza dei Contratti di Fiume è altresì confermata anche nel quadro degli obiettivi strategici del nuovo Piano di Tutela delle Acque (PTA 2030), quali strumenti di attuazione del Piano stesso, nella forma di programmi d’azione per la riqualificazione e valorizzazione dei territori fluviali, per implementare concretamente una governance integrata che si esplica attraverso il coinvolgimento attivo, propositivo e cooperativo di tutti gli attori sociali, così da stimolare una progettualità territoriale dal basso, promuovere soluzioni collettive per ricomporre a livello locale conflitti tra ruoli, funzioni e interessi diversi.

Inoltre, in una logica di integrazione collaborativa, alla luce di quanto accaduto a seguito dei recenti eventi alluvionali del 2023 e successivi, i CdF si configurano come strumento adeguato e complementare per l’attuazione della strategia individuata nel Piano Speciale Preliminare dissesto idrogeologico (PSP, approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23 aprile 2024 e di cui la Regione ha preso atto con DGR 703/2024) alla scala di governance locale integrata, dando maggiore efficacia alla gestione della fase post-emergenziale degli interventi connessi all’alluvione e al dialogo con i territori, soprattutto con riferimento al nuovo approccio innovativo delineato nel PSP stesso, stante la sua valenza di indirizzo strategico per le attività di pianificazione e programmazione di settore.

I Contratti di Fiume sono, inoltre, concepiti come ambiti privilegiati nei quali promuovere sperimentazioni territoriali volte a condividere conoscenze e cultura dell’acqua; assumono una particolare importanza per far crescere attorno al tema dell’acqua una cultura interdisciplinare e per ripensare il fiume come patrimonio identitario e valore condiviso, ma soprattutto come opportunità di rigenerazione e quindi come leva per lo sviluppo sostenibile del territorio.

A partire dalle prime esperienze pionieristiche di una quindicina di anni fa, in Regione Emilia Romagna la domanda di Contratti di Fiume nasce tipicamente dai territori, dall’esigenza delle comunità locali di partecipare attivamente alla gestione e alle politiche di sviluppo dei luoghi in cui vivono, per affrontare con maggiore consapevolezza e responsabilità le sempre più frequenti problematiche di natura emergenziale e allo stesso tempo per promuovere opportunità di valorizzazione, fruizione e usi sostenibili, legate al mantenimento del buono stato di salute del fiume.

Ad oggi si registrano 11 esperienze formalmente avviate nel territorio regionale, in diverso stato di attuazione e maturità. Dall’osservazione della pratica regionale emerge che i Contratti di Fiume sono percorsi nuovi e complessi che richiedono impegno e risorse importanti da parte di tutti soggetti coinvolti e vengono alla luce difficoltà oggettive nel dare efficacia ai processi partecipativi e nel dare possibilità allo strumento di integrarsi e di essere cogente nel quadro di pianificazione e programmazione di livello sovraordinato.

A fronte della complessità dei processi partecipativi connessi ai *Contratti di Fiume* e con lo scopo di individuare le risorse, conoscenze e competenze necessarie a sostenere l’operatività delle diverse esperienze avviate a livello locale, la Regione Emilia-Romagna, nel suo ruolo di promozione e di coordinamento delle iniziative locali, ritiene necessario, pertanto, fornire un supporto a tali iniziative al fine di mitigare le

ricontrate difficoltà di applicazione e di interpretazione dello strumento “Contratto di Fiume”, per armonizzarne lo sviluppo nelle diverse parti del territorio regionale, indirizzare e qualificare l’operatività dei diversi soggetti pubblici e, in particolare, per favorire una partecipazione di qualità e di efficacia in tutte le fasi del percorso di costruzione di un Contratto di fiume.

In un’ottica di sussidiarietà e di ricerca comune l’obiettivo principale è quello di raccordare le scelte strategiche e le politiche territoriali dell’amministrazione regionale con le esigenze e i bisogni dei territori per facilitare un’attuazione integrata fra i Piani delle acque (PTA, PdG, PGRA), i Piani e i programmi dei diversi settori (tra cui, ad oggi, rivestono una particolare rilevanza il PSP e le attività ad esso connesse) e la progettualità locale.

## 2 Oggetto del finanziamento e finalità

Oggetto del finanziamento sono i “Contratti di Fiume” localizzati nel territorio regionale.

Sotto il profilo della governance un Contratto di Fiume (di seguito anche CdF) è inteso come un assetto di rete strutturale e funzionale di natura cooperativa che si genera da un’Intesa o Accordo tra più organizzazioni e/o istituzioni; in Regione Emilia-Romagna la maggior parte dei Contratti di Fiume è nella forma dell’“Accordo di collaborazione tra Enti”, ai sensi art.15 L. 241/1990.

Sotto il profilo metodologico-operativo, il CdF è sostanzialmente un processo partecipativo articolato in fasi di lavoro successive, dalla condivisione del documento d’intenti fino alla sottoscrizione dell’atto d’impegno, nell’ambito del quale vengono affrontati con approccio integrato i temi e le questioni territoriali legati alla presenza dell’acqua e alla ricerca di soluzioni condivise, integrate e sostenibili.

L’iter di formazione dei CdF è complesso e varia da contratto a contratto, tuttavia, alla luce dell’esperienza sviluppata e, tenuto conto dei documenti di indirizzo emanati nel tempo dalle strutture di coordinamento che operano a livello nazionale (vedi i riferimenti bibliografici all’Allegato C del presente Avviso), è possibile modellizzare il processo in una time-line tipo nella quale si distinguono 3 fasi peculiari:

1. una prima fase preliminare di preparazione (CdF annunciati);
2. una seconda fase di attivazione di un processo partecipativo (CdF avviati);
3. una terza fase di attuazione sperimentale e consolidamento (CdF sottoscritti).

≥ CdF annunciati: prevedono lo svolgimento di un’adeguata attività preparatoria tra i potenziali soggetti interessati, mediante riunioni, tavoli di discussione ed eventi di vario tipo. Sono contraddistinti dall’“annuncio” (dichiarazione pubblica accompagnata da una serie di eventi di consultazioni della comunità locale) da parte di uno o più soggetti pubblici o privati (con personalità giuridica) di voler avviare un CdF; tale dichiarazione è accompagnata da almeno una iniziativa concreta che dimostri la fattiva volontà di sperimentare un CdF sul territorio di interesse. Obiettivo di questa prima fase è arrivare alla definizione condivisa di un “documento di intenti”, contenente: le motivazioni poste alla base della costituzione del CdF, gli obiettivi generali, le problematiche specifiche da risolvere e la metodologia di lavoro. Il “documento d’intenti” sancisce l’avvio formale del processo con l’adesione degli Enti e degli attori territoriali che si impegnano a partecipare al percorso di Contratto di Fiume.

≥ CdF avviati: sulla base dei contenuti del Documento di Intenti si attiva il processo partecipativo strutturato in vari segmenti e finalizzato ad arrivare alla firma dell’Accordo di Contratto di Fiume. In questa fase riveste grande importanza l’analisi conoscitiva degli aspetti ambientali, sociali ed economici, nonché del quadro dei

piani e programmi vigenti e il coinvolgimento dei portatori di interesse. A questa segue la fase di redazione di un documento strategico prefigurante lo scenario a medio, lungo termine nel quale si prefigurano politiche locali di sviluppo volte ad integrare la pianificazione territoriale del bacino o sottobacino idrografico di riferimento. Viene altresì elaborato un Programma di Azione, dove compaiono tutte le azioni da mettere in campo per il perseguimento degli obiettivi prefissati e l'indicazione degli attori e dei rispettivi obblighi gravanti su ciascuno di essi con i relativi tempi di realizzazione. L'ultima fase è quella della firma del contratto, contemplante le decisioni assunte sulla base della condivisione, ma soprattutto della negoziazione tra i diversi attori, con la chiara indicazione degli impegni gravanti su ciascun contraente, così come delle diverse responsabilità.

> **CdF sottoscritti**: si tratta della fase di realizzazione di quanto previsto dall'Accordo finale sottoscritto, ovvero dell'implementazione del piano d'azione e consolidamento della struttura di governance; in questa fase viene predisposto un sistema per il controllo e il monitoraggio delle diverse azioni e fasi di attuazione, ma soprattutto della qualità della partecipazione e dei processi deliberativi conseguenti.

Il quadro delle esperienze e il loro stato di attuazione al momento della elaborazione del presente avviso sono riportati in Figura 1.



Figura 1 - Il quadro delle esperienze attive in RER

Alla luce delle fasi descritte e del quadro regionale attuale, la modalità di sostegno che si intende attivare con il presente avviso pubblico è fondata sulla **differenziazione**, per far crescere e rafforzare l'insieme delle esperienze avviate o in procinto di avvio, tenendo conto della disomogeneità delle situazioni attuali, (dimensioni territoriali, associative ed organizzative), delle oggettive difficoltà e criticità riscontrate, delle diverse fasi di sviluppo del percorso, delle gestioni partecipative, delle forme di cooperazione strutturali e funzionali e del livello di efficacia raggiunto.

Con il presente avviso si intende incidere nello sviluppo e miglioramento sia delle esperienze attive (i CdF Avviati e Sottoscritti) sia di quelle iniziative non ancora formalizzate (i CdF Annunciati) con la finalità che possano evolvere verso modelli di cooperazione e assetti di rete autosostenibili e quindi più stabili e durevoli nel tempo, valorizzando al contempo la sperimentazione in atto di Contratti di Fiume nelle diverse fasi di sviluppo dei processi.



In particolare, ai sensi di quanto già indicato nella DGR 1565/2015 di adesione della Regione alla “Carta nazionale dei Contratti di Fiume” e in attuazione della L.R.16/2017, art. 35 e in linea con la prospettiva strategica delineata per il nuovo PTA2030, il presente Avviso assume rilievo determinante nel percorso intrapreso dalla Regione per rilanciare l’intera rete regionale dei CdF e per dare maggiore incisività, concretezza e sistematicità alla propria azione di sostegno e di collaborazione agli Enti locali impegnati nella promozione e attuazione della pratica dei Contratti di Fiume nel proprio territorio.

Con l’obiettivo di capitalizzare l’esperienza finora realizzata per ottimizzare le modalità di collaborazione e sostegno dei Contratti di Fiume, con il presente avviso la Regione intende, quindi, sostenere gli Enti locali impegnati nella promozione e attuazione dei Contratti di Fiume, al fine di:

- qualificare e rafforzare le strutture locali di governance dei CdF;
- aumentare il grado di integrazione tra i territori e le istituzioni locali;
- migliorare la capacità tecnico-gestionale degli enti locali (nell’ambito del coordinamento e promozione dei Contratti di Fiume);
- rendere più efficaci i processi partecipativi;
- dare possibilità allo strumento di integrarsi e di essere cogente nel quadro di pianificazione e programmazione di livello sovraordinato.;
- indirizzare operativamente le iniziative locali al fine di fornire oggettività e replicabilità ad un percorso metodologico efficace che, pur mantenendo un’omogeneità degli elementi distintivi di base, sia comunque flessibile e adattabile alle diverse realtà territoriali.

Il presente Avviso è, inoltre, anche l’occasione per acquisire elementi utili ad una ricognizione aggiornata dei dati e delle informazioni strutturati dei CdF allo stato attuale e dei relativi fabbisogni e criticità, per un efficace monitoraggio delle esperienze a scala regionale, al fine di predisporre alla implementazione della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume, di cui all’Accordo tra Regione Emilia-Romagna e MASE, sottoscritto dalla RER in data 13 maggio 2024, per l’utilizzo della stessa.

### 3 Destinatarî, beneficiari e requisiti di ammissibilità

#### 3.1 Destinatari

I destinatari dei contributi di cui al presente Avviso sono i Contratti di Fiume localizzati nel territorio regionale.

Per presentare la domanda di contributo, ciascun Contratto di Fiume dovrà identificare un **capofila**, ovvero il soggetto a cui si intende conferire delega di rappresentanza, che dovrà corrispondere a uno dei soggetti facenti parte del Gruppo Promotore (nel caso di CdF annunciati) o a uno dei soggetti aderenti al Contratto di Fiume stesso (nel caso di CdF avviati/sottoscritti).

#### 3.2 Beneficiari

Il Capofila che presenta la domanda assumerà il ruolo di **Beneficiario** del contributo regionale e in quanto tale sarà considerato **unico referente** per la tenuta dei rapporti con la Regione fino alla conclusione della procedura prevista dal presente Avviso.

I soggetti, che in qualità di aderenti di un Accordo di Contratto di Fiume, possono svolgere la funzione di Capofila ai fini della presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 35 della L.R.16/2017, sono da individuarsi fra gli Enti locali, ovvero:

- Comuni;
- Unioni di Comuni;
- Province;
- Città metropolitana di Bologna;
- Nuovo Circondario Imolese.

### 3.3 Requisiti di ammissibilità

Ciascun Soggetto individuato quale Capofila, può presentare, pena esclusione, anche se soggetto aderente a più Contratti di Fiume, una sola istanza di contributo riferite ad un unico Contratto di Fiume.

Il Capofila all'atto della presentazione della domanda deve allegare l'atto deliberativo di adesione formale al Contratto di Fiume per il quale è delegato a presentare la domanda di contributo.

Ai fini dell'ammissibilità delle domande, l'atto di intesa fra i soggetti aderenti che conferisce delega di rappresentanza al soggetto Capofila, quale Beneficiario del contributo nei confronti della Regione, dovrà essere formalmente costituito entro la data di scadenza del presente Avviso, debitamente sottoscritto dai rappresentanti legali del capofila e di tutti i soggetti aderenti. Tale atto dovrà essere allegato, quale documento obbligatorio, alla domanda di contributo.

## 4 Caratteristiche delle proposte progettuali

La proposta progettuale da presentare a contributo dovrà essere definita individuando le tipologie di attività da sviluppare in coerenza con gli obiettivi specifici che contraddistinguono le tre fasi principali del processo di formazione di un Contratto di Fiume e più nello specifico:

- ✓ CdF annunciati: realizzazione delle attività di tipo progettuale e partecipativo finalizzate alla definizione condivisa del "documento d'intenti" e alla comunicazione e diffusione dei lavori e delle attività svolti;
- ✓ CdF avviati: completamento delle attività tecniche e partecipative finalizzate alla sottoscrizione dell'accordo finale e alla definizione del relativo piano o programma d'azione che sostanzia l'accordo stesso e alla comunicazione e diffusione dei lavori e delle attività svolti;
- ✓ CdF sottoscritti: realizzazione delle attività previste dall'Accordo sottoscritto, relativamente all'implementazione del Piano d'azione, alla definizione e consolidamento della struttura di gestione, al coordinamento e monitoraggio dell'attuazione del Contratto di Fiume e alla comunicazione e diffusione dei lavori e delle attività svolti.

La proposta progettuale dovrà assumere la forma **di Piano/Programma di intervento** per raccogliere in modo organico e strutturato l'insieme delle attività di tipo tecnico- progettuale e partecipativo ritenute necessarie all'implementazione dello specifico Contratto di Fiume oggetto della domanda presentata.

La proposta progettuale, comprensiva di un cronoprogramma delle attività previste, deve illustrare in modo esaustivo le attività e i contenuti con i quali si intende impostare, strutturare e realizzare la proposta progettuale candidata a finanziamento con riferimento alle finalità di cui al presente Avviso.

#### 4.1 Obiettivi

Sulla base delle criticità rilevate e in relazione alle finalità e all'ambito di operatività dello specifico Contratto di Fiume, le proposte progettuali devono essere indirizzate a:

- riattivare e aggiornare il processo in corso al fine di assicurare continuità ed efficacia, e il riallineamento in piena coerenza con le normative e gli indirizzi vigenti;
- dare continuità di sviluppo al processo in corso, a fronte delle difficoltà riscontrate nel poter adempiere efficacemente ai compiti di coordinamento e gestione del processo partecipativo e al contempo alle necessità di aggiornamento della struttura di governance del Contratto di Fiume;
- superare le difficoltà e carenze di natura tecnica, organizzativa e metodologica evidenziate per migliorare la qualità dei processi partecipativi organizzati, assicurando la piena implementazione dei processi di Contratto di Fiume in relazione alle diverse fasi di realizzazione dei processi stessi;
- valorizzare il lavoro di rete che è stato realizzato nell'ambito dei processi partecipativi del "Contratto di Fiume" per condividere conoscenze, stabilire reali e concrete sinergie tra amministratori e comunità locali per mettere in grado gli enti decisionali di cooperare per una riqualificazione efficace e sistemica e per definire strategie comuni integrate con i bisogni, gli interessi e le aspirazioni delle comunità locali;
- promuovere i principi fondamentali di una cultura dell'acqua caratterizzata da sostenibilità sociale, ambientale ed economica per favorire la consapevolezza e il senso di responsabilità da parte di tutti nei confronti degli usi della risorsa idrica e del patrimonio fluviale.

#### 4.2 Ambiti di intervento

Operativamente le proposte progettuali dovranno prendere a riferimento **3 principali ambiti di intervento:**

##### A - Costruzione della governance partecipativa del Contratto di Fiume

Azioni volte ad affrontare il problema della "governance" nei suoi diversi profili, ruoli e compiti dei diversi attori, il potenziamento della rete di relazioni fra gli attori alla scala locale e la sperimentazione di nuovi assetti collaborativi più auto-sostenibili; migliorare le prestazioni e l'efficacia dei processi, la partecipazione e il coinvolgimento delle parti sociali interessate nelle diverse fasi del percorso con particolare riferimento a:

- struttura di gestione del Contratto di Fiume modulata in relazione alle diverse fasi di sviluppo del processo (Istituzione di una cabina di regia tecnico istituzionale/Segreteria tecnico-organizzativa del Contratto di Fiume, comitato di coordinamento tecnico scientifico, tavoli tematici): *interventi finalizzati all'ottimizzazione della struttura organizzativa per il coordinamento delle diverse fasi di sviluppo del processo;*
- modelli cooperativi di gestione integrata del fiume e delle risorse ambientali ad esso connesse (convenzioni, regolamenti e forme di collaborazioni pubblico - privata su temi e ambiti specifici) *finalizzati a consolidare la modalità partecipata di gestione del fiume e il coordinamento multilivello e intersettoriale;*
- consolidamento di un assetto di rete aperta e inclusiva delle istituzioni locali e delle componenti della società civile (istituzione di Forum pubblici permanenti, attività di animazione territoriale per la conoscenza del fiume e dei luoghi dell'acqua, eventi formativi, ecc.) *per assicurare la stabilità del partenariato e motivare e incoraggiare i partner a mantenere gli impegni presi a portare avanti il Contratto.*

##### B - Costruzione dell'identità e ruolo del Contratto di Fiume nel contesto locale

Azioni volte a migliorare e consolidare lo stato di riconoscimento del ruolo, non solo formale, del Contratto di Fiume, delle funzioni e del servizio che può svolgere a favore della comunità locale, per un miglior uso delle risorse e per la tutela, la resilienza e lo sviluppo integrato dei territori.

È favorito lo sviluppo di processi di partecipazione e la promozione di iniziative di tipo educativo/formativo/dimostrativo e di sensibilizzazione pubblica finalizzati a rafforzare il senso di responsabilità e d'appartenenza delle comunità locali verso il proprio territorio, al fine di:

- condividere le conoscenze e diffondere la cultura dell'acqua, stimolando l'adozione di comportamenti responsabili;
- sostenere la progettualità locale e valorizzare la partecipazione degli attori locali attraverso la realizzazione di interventi condivisi di miglioramento ambientale del fiume aventi un elevato valore simbolico;
- realizzare percorsi territoriali mirati a raggiungere una conoscenza e consapevolezza comune dei valori economici, sociali, ambientali e culturali incentrati sull'acqua e la sua tutela e sul fiume e alla sua valenza storica di risorsa multidimensionale: produttiva, fruitiva, paesistica e culturale.

### **C - Costruzione di una strategia condivisa e unitaria del fiume e del suo territorio**

Sviluppo di azioni e progetti mirati ad affrontare con approccio partecipativo e integrato le principali problematiche che interessano l'ambito fluviale e il contesto territoriale ad esso funzionalmente e fisicamente connesso, con particolare riferimento a:

- individuare obiettivi prestazionali ed ambientali condivisi, calati sullo specifico delle diverse realtà territoriali per migliorare la governance dell'acqua e del fiume e promuovere la diffusione della cultura dell'acqua;
- delineare processi di riqualificazione paesaggistico-ambientale e di contenimento dei fenomeni di degrado del fiume e delle sue aree di pertinenza;
- contribuire al miglioramento della qualità delle acque e della sicurezza idraulica, alla tutela e valorizzazione ecologica, fruitiva e paesaggistica del sistema fluviale, nonché promuovere l'uso sostenibile delle risorse idriche;
- implementare la progettualità messa in campo dal Contratto di Fiume (Programma di Azione/Documento di Intenti) rafforzando le sinergie fra il Contratto di Fiume e i progetti strategici di scala sovralocale.

L'intento è quello di favorire e incentivare, anche in coerenza con i contenuti del PSP, progettualità che rientrano nella tipologia della riqualificazione fluviale intesa come "un insieme integrato e sinergico di azioni e tecniche, di tipo molto diverso (dal giuridico-amministrativo-finanziario, allo strutturale), volte a portare il corso d'acqua, con il territorio ad esso più strettamente connesso (sistema fluviale), in uno stato più naturale possibile, capace di espletare le sue caratteristiche funzioni ecosistemiche (geomorfologiche, fisico-chimiche e biologiche) e dotato di maggior valore ambientale"<sup>1</sup>.

### **4.3 Indirizzi tecnico-metodologici per la redazione delle proposte progettuali**

Le proposte progettuali dovranno essere costruite prendendo a riferimento la prospettiva delineata dal quadro normativo di livello nazionale e regionale e in particolare dalla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume, a cui la Regione ha aderito, e dalla direttiva "Definizione e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume" prodotta all'interno del Gruppo di Lavoro del Tavolo Nazionale (vedi i riferimenti bibliografici di cui all'Allegato C del presente Avviso).

Le proposte devono caratterizzarsi per la sperimentazione e lo sviluppo di un approccio progettuale unitario e organico che contempererà i seguenti aspetti:

<sup>1</sup> Definizione CIRF – Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale.

- ✓ ottimizzazione del coordinamento tra i diversi settori coinvolti nella progettazione delle attività;
- ✓ definizione di indicatori sintetici della qualità territoriale per monitorare gli impatti/gli effetti e i cambiamenti nel territorio generati dalla presenza e attività del Contratto di Fiume;
- ✓ ricerca di soluzioni creative a specifiche problematiche gestionali concretamente applicabili al territorio;
- ✓ impiego contestuale, complementare e comparativo, di metodi, materiali e strumenti di ricerca (tecnici, normativi, economici, informativi, partecipativi, ecc.), per promuovere l'integrazione del fiume e la sua gestione nelle politiche economiche e sociali degli enti locali;
- ✓ sviluppo ed approfondimento operativo dei principi di sostenibilità ambientale e degli obiettivi di qualità attraverso l'introduzione di buone pratiche nella gestione locale del territorio;
- ✓ utilizzo di tecniche di facilitazione per la partecipazione e la sensibilizzazione delle comunità locali, assicurando, in particolare, il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati che ricoprono ruoli chiave per la realizzazione delle azioni previste;
- ✓ adozione di metodi di integrazione e flessibilità operativa, per poter cogliere le reali opportunità e potenzialità espresse nel contesto locale, rafforzando il ruolo del Contratto di Fiume come quadro unitario di riferimento strutturale per i diversi interventi di settore.

#### **4.4 Criteri di preferenza**

Il processo partecipativo è assunto come elemento chiave della definizione progettuale degli interventi, delle azioni e delle regole di collaborazione.

Ai fine della valutazione di merito delle proposte presentate, costituisce titolo preferenziale la presenza dei seguenti aspetti metodologici ed elementi progettuali:

- azioni progettuali che, per innovazione e caratteristiche di replicabilità, si configurino come esperienze pilota, proponendo, per i temi trattati, modelli strutturalmente ripetibili e di "buona pratica" progettuale effettivamente perseguibili;
- grado di complessità-integrazione dell'azione progettuale ovvero la considerazione contestuale e organicamente combinata di una pluralità di tematiche, azioni, attività e soggetti attuatori diversificati;
- azioni progettuali riferite a realtà territoriali e stato delle risorse fluviali in condizioni di particolare degrado/fragilità, vulnerabilità/pregio per le quali risulta particolarmente importante migliorare e consolidare la modalità di gestione integrata e partecipata.

## **5 Dotazione finanziaria ed entità del contributo regionale**

Per l'attuazione del presente Avviso è disponibile uno stanziamento di risorse pari a € 120.000,00 così ripartiti:

- € 60.000,00 per l'annualità 2024;
- € 60.000,00 per l'annualità 2025,

allocate sul Capitolo U38138 "Contributi agli Enti locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume (art.35, L.R.18 luglio 2017 n.16; D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2024-2026, anni di previsione 2024 e 2025.

I contributi saranno assegnati nei limiti delle risorse allocate sul Bilancio regionale.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori risorse da disponibilità di altri fondi regionali e/o da riutilizzo di risorse provenienti da revoche, rinunce o economie sui progetti ammessi a finanziamento con il presente Avviso, le suddette risorse potranno essere assegnate a favore di progetti inseriti utilmente nella graduatoria di cui al presente Avviso.

I contributi di cui al presente Avviso non possono essere cumulabili con altre agevolazioni regionali concesse per i medesimi interventi e nell'ambito di un medesimo Contratto di Fiume.

Possono altresì essere cumulabili con altre agevolazioni regionali concesse per il medesimo Contratto di Fiume nel caso in cui la proposta progettuale presentata si configuri in continuità e ad implementazione degli interventi realizzati con altre agevolazioni pubbliche. Tale fattispecie dovrà essere adeguatamente documentata ai fini della valutazione di ammissibilità.

Eventuali variazioni in aumento degli oneri connessi alla realizzazione degli interventi finanziati dal presente Avviso non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo regionale assegnato.

L'importo massimo del contributo regionale concedibile a ciascuna proposta progettuale ammessa a finanziamento è pari ad € 30'000,00 e si configura quale contributo a fondo perduto.

Fatto salvo l'importo massimo sopra indicato, l'entità del contributo regionale è determinato nella misura massima del 70% del costo complessivo previsto per ciascuna proposta progettuale ammessa a finanziamento. Al fine di consentire l'intera finanziabilità della proposta progettuale, il Beneficiario, d'intesa con gli altri soggetti aderenti al Contratto di Fiume, dovrà mettere a disposizione la rimanente quota del 30% del costo complessivo.

Saranno comunque valutate esclusivamente le proposte progettuali il cui costo complessivo delle attività previste sia pari almeno a euro 10'000,00.

L'importo del contributo regionale erogabile a ciascun Beneficiario sarà determinato in sede di valutazione delle proposte presentate e ammesse a finanziamento.

Ciascun contributo concesso sarà erogato in due soluzioni: la prima, in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute nell'anno 2024, la seconda in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute nell'anno 2025, secondo le modalità e i termini stabiliti con atto del Dirigente dell'Area Tutela e Gestione Acqua.

## **6 Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo**

### **6.1 Modalità di presentazione**

Il Capofila può presentare, pena esclusione, una sola domanda di contributo riferita al Contratto di Fiume per il quale ha ricevuto delega di rappresentanza.

La domanda di contributo è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 ed è quindi soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt.75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. La domanda di contributo si compone essenzialmente di due documenti obbligatori:

- la dichiarazione formale del Capofila, che presenta la domanda per conto del Contratto di Fiume, da compilarsi secondo lo schema di cui all'Allegato A del presente Avviso e dovrà contenere i seguenti elementi obbligatori:
  - i dati anagrafici del soggetto Capofila (nome, sede, codice fiscale e/o P.IVA, recapiti);

- i dati identificativi del Contratto di Fiume e dello stato attuale di sviluppo del processo (CdF annunciato, avviato, sottoscritto);
  - l'indicazione del Referente per tutte le comunicazioni inerenti al progetto;
  - il titolo della proposta progettuale con indicazione del costo totale previsto e del contributo richiesto;
  - elenco della documentazione prodotta (allegati, ecc.).
- la scheda descrittiva della proposta progettuale, da redigersi seguendo lo schema di cui all'Allegato B del presente Avviso, che raccoglie le informazioni relative agli aspetti tecnico-progettuali (obiettivi, tipologie e ambiti di intervento, ecc.) utili a permettere la valutazione della proposta e dovrà necessariamente comprendere il "Cronoprogramma" con l'elencazione delle attività e dei relativi costi e tempi di realizzazione riferiti alle azioni progettuali, articolato per le due annualità: 2024 e 2025.

La domanda di contributo deve essere sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto Capofila, o da un suo delegato, mediante firma digitale.

La mancanza o l'incompletezza della domanda costituisce motivo di esclusione della proposta avanzata.

Alla domanda dovranno essere allegati necessariamente i seguenti documenti:

- l'atto di delega (protocollo d'intesa, accordo, convenzione o altro atto negoziale previsto dalle vigenti disposizioni normative), debitamente sottoscritto dai rappresentanti legali del Capofila e da tutti i soggetti aderenti al Contratto di Fiume che dovrà contemplare la chiara individuazione del Capofila, quale soggetto delegato a presentare la domanda a nome e per conto del Contratto di Fiume e in quanto tale, Beneficiario del contributo nei confronti della Regione;
- l'atto di adesione formale del Soggetto Capofila al Contratto di Fiume per il quale è delegato a presentare la domanda di contributo;
- atti costitutivi del Contratto di Fiume e la relativa documentazione che attesti lo stato attuale del Contratto di Fiume relativamente alle 3 fasi principali di sviluppo del percorso prese a riferimento nel presente Avviso (Accordo sottoscritto, Documento di Intenti, eventi pubblici di "annuncio" al territorio);
- la dichiarazione del Capofila che il Contratto di Fiume non è stato oggetto di un precedente finanziamento per le medesime attività progettuali oggetto della presente domanda di contributo, ovvero la documentazione adeguata a dimostrare che la proposta progettuale presentata si configura in continuità e ad implementazione di interventi oggetto di altre precedenti agevolazioni pubbliche;
- la dichiarazione del Beneficiario, d'intesa con gli altri soggetti aderenti al Contratto di Fiume, nella quale sia esplicitato l'impegno ad inserire nel Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027 risorse finalizzate al sostegno e alla prosecuzione delle attività relative al Contratto di Fiume, al fine anche di consentire l'intera finanziabilità del progetto.

Tutta la documentazione allegata deve fare esplicito riferimento al Contratto di Fiume oggetto della domanda di contributo.

## 6.2 Termini per la presentazione della domanda

Ai fini dell'ammissibilità, la domanda di contributo deve essere presentata con le seguenti modalità:

- a) deve essere inoltrata **entro e non oltre le ore 14.30 del 16 settembre 2024**, termine ultimo per la presentazione delle domande stabilito dal presente Avviso;
- b) deve obbligatoriamente essere redatta utilizzando gli Schemi di cui agli Allegati A e B del presente Avviso e corredata di tutti gli allegati richiesti, secondo le indicazioni di cui al precedente paragrafo;

- c) deve essere sottoscritta, mediante firma digitale, dal Legale rappresentante dell'ente Capofila o da un suo delegato;
- d) tutta la documentazione allegata deve essere inoltrata in formato PDF non modificabile o, se necessario, in formato compresso, riportando in tale eventualità il link per la visualizzazione e archiviazione degli elaborati;
- e) la domanda deve essere inoltrata utilizzando la posta elettronica certificata (PEC) alla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di posta certificata: [acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it) e riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "Avviso 2024-2025 - Contributi regionali a Enti Locali per i Contratti di Fiume (art.35 L.R.16/2017)";
- f) deve essere inviata notifica all'indirizzo: [contrattidifiume@regione.emilia-romagna.it](mailto:contrattidifiume@regione.emilia-romagna.it) dell'invio tramite PEC della presentazione della domanda.

Non sono ammesse le domande presentate oltre i termini di scadenza e con modalità diverse da quelle sopraindicati.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà, con atto formale del Dirigente Responsabile del procedimento, di modificare l'apertura dei termini di presentazione delle domande.

## **7 Ammissibilità delle domande, Istruttoria tecnica delle proposte progettuali, graduatoria**

### **7.1 Verifica di ammissibilità**

Le domande presentate saranno sottoposte ad una preliminare verifica di ammissibilità condotta dalla Competente Area Tutela e Gestione Acqua, sulla base dei criteri e requisiti stabiliti nel presente Avviso.

Saranno dichiarate non ammissibili le domande:

- a) che non rispettino i termini di scadenza di presentazione della domanda definiti dal presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli indicati al paragrafo 3 "Destinatari, beneficiari e requisiti di ammissibilità";
- c) trasmesse con modalità differenti da quelle stabilite dal presente Avviso;
- d) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale o da un suo delegato;
- e) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Avviso;
- f) che presentino progetti già oggetto di altri contributi pubblici, fermo restando la possibilità di dimostrare che la proposta progettuale presentata si configura in continuità e ad implementazione di interventi oggetto di altre precedenti agevolazioni pubbliche.

La presenza anche di una sola delle condizioni di inammissibilità sopraelencate determina l'esclusione della domanda.



Della eventuale esclusione viene data comunicazione al soggetto richiedente.

In tale comunicazione il Responsabile del Procedimento comunica le motivazioni di non ammissibilità indicando, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, il termine entro il quale i richiedenti possono presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le domande considerate ammissibili saranno sottoposte alla successiva fase di istruttoria tecnica delle proposte progettuali ai fini della formazione della graduatoria.

## **7.2 Istruttoria tecnica delle proposte progettuali, formazione e approvazione della graduatoria, assegnazione dei contributi**

L'istruttoria tecnica di ammissibilità sostanziale delle proposte progettuali di cui alle domande risultate ammissibili (v. par. 7.1) è effettuata da un apposito Gruppo di lavoro intersettoriale, denominato Nucleo di Valutazione, costituito con determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente.

Il Dirigente Responsabile del procedimento, su richiesta del Nucleo di Valutazione, si riserva la possibilità di richiedere l'eventuale documentazione integrativa o chiarimenti utili al fine di poter correttamente valutare la proposta progettuale.

Ai fini della formazione della graduatoria il Nucleo di Valutazione esamina le proposte e ne valuta il grado di rispondenza alle finalità, obiettivi, tipologie/ambiti di intervento, indirizzi tecnico-metodologici indicati nel presente atto.

Alle proposte progettuali verrà assegnato un punteggio sulla base dei criteri di valutazione come indicato nella tabella di seguito riportata.

Il punteggio attribuibile (Pi) è espresso in una scala da 0 a 6, secondo la seguente gradazione:

- 0 = insufficiente
- 1 = sommaria
- 2 = sufficiente
- 3 = discreta
- 4 = buona
- 5 = ottima
- 6 = eccellente

<b>Criterio di valutazione</b>	<b>Modalità di valutazione</b>	<b>Punteggio attribuibile</b> 0≤Pi≤6
<b>1) Coerenza ed efficacia della proposta progettuale</b>	Grado di coerenza alle finalità e agli obiettivi principali previsti dall'Avviso; grado di rispondenza alle necessità e fabbisogni rilevati per l'attuazione del processo; congruenza con obiettivi specifici della fase del processo e ambito di operatività del Contratto di Fiume.	
<b>2) Completezza, organicità e struttura della proposta progettuale</b>	Grado di rispondenza e organicità della struttura e articolazione dei contenuti progettuali agli indirizzi tecnico-metodologici e alle tipologie/ambiti di intervento A, B, C (v. par. 4.2) previsti dall'Avviso.	
<b>3) Qualità ed efficacia delle attività di partecipazione previste</b>	Qualità ed efficacia delle forme, modalità e tecniche di coinvolgimento ai fini della stabilità del partenariato e del riconoscimento del "ruolo di servizio" del Contratto di Fiume per le comunità locali.	

Critero di valutazione	Modalità di valutazione	Punteggio attribuibile 0≤Pi≤6
<b>4) Economicità e fattibilità della proposta progettuale</b>	Valutazione della congruenza del rapporto dimensione economica/dimensione progettuale.	
<b>5) Rappresentatività e importanza dell'ambito/problematica territoriale</b>	Valutazione della congruenza delle azioni progettuali rispetto all'ambito territoriale e allo stato delle risorse fluviali; significatività e pregio; condizioni di conflittualità, marginalità, degrado/fragilità/vulnerabilità in rapporto alle potenzialità e valori territoriali.	
<b>6) Innovatività/sperimentalità delle azioni progettuali</b>	Valutazione del carattere di innovazione, sperimentaltà e replicabilità che si configurino come esperienze pilota, modelli ripetibili e di "buona pratica" progettuale.	
<b>7) Complessità e integrazione dell'azione progettuale</b>	Caratteristiche e contenuti di integrazione multidisciplinare e intersettorialità; gestione della complessità; considerazione contestuale e organicamente combinata di una pluralità di tematiche, azioni, attività e soggetti attuatori diversificati.	
<b>8) Rapporti con il sistema di pianificazione e programmazione territoriale</b>	Coerenza con gli obiettivi della programmazione e pianificazione territoriale e con le esigenze attuative delle amministrazioni coinvolte.	

Saranno ammissibili a contributo i progetti che abbiano ottenuto un punteggio pari almeno a 3, ovvero una valutazione "discreta", per ciascuno dei primi tre criteri in tabella.

In caso di progetti con pari punteggio finale, ha priorità la proposta progettuale che ha ottenuto il punteggio più alto nei primi 3 criteri di valutazione.

A seguito della valutazione, le proposte progettuali ammesse andranno a costituire la graduatoria in ordine di punteggio ottenuto. Per ognuna di esse sarà riportato il costo complessivo presunto e il contributo regionale richiesto, così come indicati nella domanda di contributo. Saranno inoltre riportati il costo complessivo valutato ammissibile e il contributo valutato concedibile, secondo le disposizioni del presente Avviso.

Il Dirigente dell'Area Tutela e Gestione Acqua, con proprio provvedimento, prende atto dei lavori e dei risultati del Nucleo di valutazione, approva la graduatoria delle proposte progettuali ammesse a contributo e, contestualmente, dispone la concessione dei contributi indicando gli importi dei contributi concessi e la percentuale di cofinanziamento accordata a favore dei soggetti beneficiari, favorevolmente posizionati in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Qualora vi siano rinunce al contributo sarà possibile procedere allo scorrimento della graduatoria.

### **7.3 Comunicazione ai soggetti richiedenti e obblighi dei beneficiari**

Sarà data comunicazione dell'approvazione della graduatoria delle proposte progettuali ammesse e di quelle escluse a tutti gli Enti che abbiano presentato domanda di contributo nell'ambito del presente Avviso.

I beneficiari del contributo dovranno inviare comunicazione di accettazione del contributo concesso, entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione da parte della Regione.

Il soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il cofinanziamento regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto, apponendo la dicitura "Con il sostegno

della Regione Emilia-Romagna” ed il logo della Regione Emilia-Romagna, che sarà inviato al momento della comunicazione di concessione del contributo regionale.

## **8 Modalità di erogazione del contributo regionale e di rendicontazione delle spese**

Il contributo regionale sarà erogato in due soluzioni: la prima, in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute nell’anno 2024 e, la seconda, in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute nel 2025.

Il contributo regionale sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del beneficiario.

La richiesta di erogazione della prima tranches di contributo (50%), corredata dalla rendicontazione relativa all’annualità 2024, dovrà essere inviata, entro il 28 febbraio 2025.

La richiesta di erogazione della seconda tranches (50%), corredata dalla rendicontazione relativa nell’annualità 2025, dovrà essere inviata entro il 28 febbraio 2026.

L’erogazione delle singole tranches di contributo avverrà sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

Le rendicontazioni andranno inviate via PEC all’indirizzo: [acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it), riportando nell’oggetto la seguente dicitura: “Avviso 2024-2025 - Contributi regionali a Enti Locali per i Contratti di Fiume (art.35 L.R.16/2017) – Richiesta erogazione contributo”.

Il dirigente Responsabile del procedimento provvederà, con apposito atto, ad indicare le regole e i rapporti con i Soggetti beneficiari del contributo e a disciplinare nel dettaglio le modalità di erogazione dei contributi concessi e le modalità di rendicontazione delle spese progettuali sostenute.

### **8.1 Categorie di spese ammissibili**

Sono ammissibili a rendicontazione solo spese di natura corrente e non spese in conto capitale (acquisizione di beni che divengano parte del patrimonio mobile e immobile del soggetto richiedente), sulla base delle seguenti categorie di costo ammissibili:

- costi per servizi necessari alla realizzazione delle attività del progetto (ad es. consulenze e onorari per consulenze tecniche, affitto attrezzature tecniche audio-video, ecc.);
- costi per materiale di promozione e documentazione (materiale forniti durante gli incontri, locandine, ecc.);
- costi amministrativi (ad esempio spese postali, telefono, internet, fotocopie);
- costi per personale interno all’ente capofila e agli enti aderenti al CdF se dichiarate preliminarmente ed esclusivamente per le attività dedicate al Contratto di Fiume di cui al presente avviso.

La stima dei costi delle attività, riferita alla proposta progettuale presentata, ripartita su ciascuna annualità 2024 e 2025, è contenuta nel Cronoprogramma di cui all’All. B del presente Avviso.

I soggetti beneficiari del contributo dovranno altresì presentare un Piano dei costi di progetto, nel quale siano dettagliate i costi delle singole attività previste suddivise al 50% su ciascuna annualità (2024 e 2025) e articolate sulla base delle categorie di costo sopra descritte.

Salvo proroga autorizzata, le spese in questione dovranno:

- essere sostenute tra il 1° gennaio 2024 ed il 31 dicembre 2025;
- essere direttamente imputabili alle attività previste dal progetto, documentabili e tracciabili;
- costituire costo effettivo a carico del Soggetto beneficiario o comunque a carico degli enti aderenti al Contratto di Fiume, specificatamente ed esclusivamente per le attività dedicate al progetto finanziato con il presente Avviso.

## **9 Durata, tempi di realizzazione, proroghe e varianti al progetto**

### **9.1 Durata e tempi di realizzazione**

Sono ammissibili a contributo i progetti da realizzarsi nel periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025, di durata pari o inferiore ai 24 mesi, salvo proroghe.

In conseguenza delle disposizioni contenute nella legislazione statale sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) deve essere redatto e presentato, in fase di richiesta del contributo, il cronoprogramma del progetto.

Il cronoprogramma deve contenere l'elencazione delle attività e dei relativi costi e tempi di realizzazione riferiti alle azioni progettuali articolato per le due annualità: 2024 e 2025.

### **9.2 Proroghe ai tempi di realizzazione**

È possibile richiedere, entro e non oltre il 30 novembre 2025, proroghe motivate del termine di conclusione del progetto della durata massima di 6 mesi, che verranno concesse con atto del Dirigente regionale Responsabile del procedimento.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Le eventuali proroghe rispetto al cronoprogramma presentato ritenute opportune in corso di processo avviato possono essere richieste dal Beneficiario, adeguatamente motivate e dovranno essere approvate dal Dirigente regionale Responsabile del procedimento sulla base della valutazione di coerenza, adeguatezza ed efficacia rispetto al completamento delle attività progettuali in corso di svolgimento.

La richiesta di proroga va inoltrata all'ufficio regionale competente all'indirizzo: [acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it)

### **9.3 Varianti al progetto**

Durante la realizzazione del progetto, il soggetto beneficiario potrà apportare modifiche compensative ad ogni voce di spesa a condizione che si tratti di variazioni non sostanziali. Di tali modifiche dovrà essere dato conto in sede di rendicontazione.

In caso di varianti sostanziali al progetto in corso di realizzazione, il soggetto beneficiario dovrà presentare via PEC una breve relazione che evidenzia e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione. Dovranno in ogni caso rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo.

Se a seguito della variazione progettuale il costo dell'intervento diminuisce, l'importo del contributo regionale concesso sarà rideterminato secondo la percentuale di contributo fissata in sede di concessione dello stesso.

Qualora, invece, il costo dell'intervento aumenti, l'importo del contributo regionale resterà invariato in termine di valore assoluto, pertanto, la copertura finanziaria della variazione progettuale è interamente a carico del soggetto beneficiario.

Il Responsabile del Procedimento valuterà le variazioni e ne verificherà l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione al beneficiario.

## 10 Decadenza e revoca

Il contributo potrà essere revocato su richiesta di rinuncia del soggetto beneficiario da inviarsi esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo: [acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Inoltre, si potrà procedere alla revoca del contributo concesso nei seguenti casi:

- il beneficiario non realizzi l'intervento ammesso a contributo o non presenti la documentazione richiesta in fase di rendicontazione;
- il progetto realizzato sia difforme rispetto a quello presentato ed ammesso a finanziamento regionale, salvo richiesta di variazione autorizzata;
- vengano accertate irregolarità nella rendicontazione della spesa;
- non siano rispettati i vincoli temporali previsti per la realizzazione dell'intervento, anche in relazione agli adempimenti dettati dalla normativa di riferimento delle risorse utilizzate.

La concessione del contributo al soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto non costituisce diritto alla liquidazione del saldo del contributo regionale fino al completamento dell'istruttoria di controllo della documentazione presentata a rendicontazione da parte dell'Ufficio regionale competente.

## 11 Comunicazione di avvio del procedimento - responsabile del procedimento

Di seguito sono riportati gli elementi e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;
- **Oggetto del procedimento:** "Avviso 2024-2025 - Contributi regionali agli Enti Locali per il sostegno delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume (art.35 L.R.16/2017). Modalità e criteri per la presentazione delle domande e per la concessione dei contributi.";
- **Ufficio Competente:** Area tutela e Gestione Acqua - Settore Tutela dell'ambiente ed Economia circolare – Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l'accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 ss. L. 241/1990;

- **Responsabile del procedimento:** Ing. Patrizia Ercoli, Dirigente Area Tutela e gestione Acqua, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna;
- **Termini di avvio e conclusione del procedimento:** La procedura di istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso e si concluderà entro **il termine di 40 giorni** (salvo i casi di sospensione dei termini previsti dall'art. 17, comma 3, della L.R. 32/1993).

## **12 Pubblicazione dei dati ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013**

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO – Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026 ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

Il presente Avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, sulla piattaforma regionale "Amministrazione trasparente", per gli adempimenti previsti dal D.lgs. 33/2013 e ss.mm. e sul sito: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/acque>.

## **13 Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)**

L'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 è riportata in Allegato C.

#### **14 Riferimenti per la richiesta di informazioni e chiarimenti**

Le comunicazioni di carattere formale, inerenti il procedimento di cui al presente Avviso, vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: [acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it) specificando nell'oggetto: "Avviso 2024-2025 - Contributi regionali a Enti Locali per i Contratti di Fiume (art.35 L.R.16/2017) – Comunicazioni".

Per le informazioni generali e di approfondimento tecnico inerenti il presente Avviso è possibile inoltrare specifica richiesta al seguente recapito email: [contrattidifiume@regione.emilia-romagna.it](mailto:contrattidifiume@regione.emilia-romagna.it), specificando nell'oggetto "Avviso 2024-2025 - Contributi regionali a Enti Locali per i Contratti di Fiume (art.35 L.R.16/2017) – Richiesta chiarimenti".

#### **15 Disposizioni finali**

Per quanto non riportato nel presente Avviso si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.

Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Avviso, ove la Regione Emilia-Romagna sia attore o convenuto, è competente il Foro di Bologna, che si elegge quale Foro esclusivo.

**Avviso 2024-2025 - Contributi regionali agli Enti Locali per il sostegno delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume (art.35 L.R.16/2017). Modalità e criteri per la presentazione delle domande e per la concessione dei contributi.**

## **Allegato A - Modulo per la presentazione della domanda di contributo**

Alla Dirigente Ing. Patrizia Ercoli

Area Tutela e Gestione Acqua

Viale della Fiera, 8 40127 Bologna

PEC:[acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it)

***Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445***

..I.. sottoscritt... .., nat... a .....  
 il..... , C.F. .... e residente a ..... via  
 ....., tel....., email ..... in qualità  
 di ..... (Sindaco/Legale Rappresentante/Presidente/.....) dell'Ente  
 (Comune, Unione di Comuni, Provincia)..... con sede a  
 ..... via.....

### **PRESENTA**

manifestazione di interesse a “Avviso 2024-2025 - Contributi regionali agli Enti Locali per il sostegno delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume (art.35 L.R.16/2017). Modalità e criteri per la presentazione delle domande e per la concessione dei contributi.”,

in qualità di **CAPOFILA**

per conto del **CONTRATTO DI FIUME:**

*(i dati identificativi del Contratto di Fiume e dello stato attuale di sviluppo del processo CdF annunciato, avviato, sottoscritto).....*



Proposta progettuale (*titolo, costo totale previsto e contributo richiesto*).....

Referente per le comunicazioni inerenti il progetto (*dati identificativi e di contatto*).....

Elenco documenti allegati:

*(atti obbligatori definiti dall'Avviso)*

*Atto di delega (protocollo d'intesa, accordo, convenzione o altro atto negoziale previsto dalle vigenti disposizioni normative), debitamente sottoscritto dai rappresentanti legali del Capofila e da tutti i soggetti aderenti al Contratto di Fiume che dovrà contemplare la chiara individuazione del Capofila, quale soggetto delegato a presentare la domanda a nome e per conto del Contratto di Fiume;*

*Atto di adesione formale del Soggetto Capofila al Contratto di fiume per il quale presenta la domanda di contributo;*

*Atti costitutivi del Contratto di Fiume e la relativa documentazione che attesti lo stato attuale del Contratto di Fiume relativamente alle 3 fasi principali di sviluppo del percorso prese a riferimento nel presente Avviso (Accordo sottoscritto, Documento di Intenti, eventi pubblici di "annuncio" al territorio);*

*Dichiarazione del Capofila che il Contratto di fiume non è stato oggetto di un precedente finanziamento per le medesime attività progettuali presentate al presente Avviso;*

*Dichiarazione del Capofila che il Contratto di Fiume non è stato oggetto di un precedente finanziamento per le medesime attività progettuali oggetto della presente domanda di contributo, ovvero la documentazione adeguata a dimostrare che la proposta progettuale presentata si configura in continuità e ad implementazione di interventi oggetto di altre precedenti agevolazioni pubbliche;*

*Dichiarazione del Beneficiario, d'intesa con gli altri soggetti aderenti al Contratto di Fiume, nella quale sia esplicitato l'impegno ad inserire nel Bilancio finanziario gestionale di previsione 2025-2027 risorse finalizzate al sostegno e alla prosecuzione delle attività relative al Contratto di Fiume, al fine anche di consentire l'intera finanziabilità del progetto;*

*Altri documenti.....*

Firma Digitale

*(Rappresentante legale dell'Ente Capofila o di un suo delegato)*

**Avviso 2024-2025 - Contributi regionali agli Enti Locali per il sostegno delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume (art.35 L.R.16/2017). Modalità e criteri per la presentazione delle domande e per la concessione dei contributi.**

## **Allegato B - Modulo per la descrizione della proposta progettuale**

### **PROPOSTA PROGETTUALE**

(titolo come da Allegato A).....

### **CONTRATTO DI FIUME .**

(dati identificativi come da Allegato A).....

### **SEZIONE 1 – Analisi di contesto e stato attuale delle attività**

*(Descrivere sinteticamente le attività già avviate ascrivibili alla fase di processo del Contratto di fiume, es. attività e incontri partecipativi e di coprogettazione e negoziazione, definizione di documenti tecnici, ecc., facendo riferimento alle fasi tipiche dei CDF (annunciati, avviati, sottoscritti), dando quindi conto dello stato di avanzamento del Contratto.)*

*Max. 2000 battute*

### **SEZIONE 2 – Criticità e fabbisogni rilevati**

*(Descrivere sinteticamente le criticità e i fabbisogni che caratterizzano il processo descritto nella sezione 1. Specificare in che modo la proposta di intervento intende affrontarle e soddisfare i bisogni rilevati.)*

*Max. 2000 battute*

### **SEZIONE 3 - Descrizione della proposta progettuale**

*(La proposta progettuale dovrà assumere la forma di Piano/Programma di intervento per raccogliere in modo organico e strutturato l'insieme delle attività di tipo tecnico- progettuale e partecipativo ritenute necessarie all'implementazione dello specifico Contratto di Fiume. Specificare in che modo la proposta di intervento intende affrontarle e soddisfare i bisogni rilevati.)*

**La proposta dovrà essere descritta con riferimento al Par. 4 dell'Avviso "Caratteristiche delle proposte progettuali in relazione almeno ai seguenti campi:**

- ambito territoriale di riferimento;
- obiettivi della proposta;
- ambiti di intervento e tipologie progettuali;
- indirizzi tecnico-metodologici;
- criteri di preferenza.

*Max. 5000 battute*



**Avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse al fine dell'assegnazione di contributi agli Enti locali a sostegno delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume (L.R. 18 luglio 2017, n.16, art.35) per gli anni 2024 e 2025.**

## **Allegato C – Normativa e riferimenti utili**

Il documento è fornito allo scopo di dare indicazioni utili per accompagnare e facilitare la redazione della domanda e relativa proposta progettuale da presentare coerentemente con le finalità e obiettivi bando.

### **Normativa di riferimento**

[Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#) “Norme in materia ambientale” art. 68-bis “Contratti di fiume”

[Legge regionale 18 luglio 2017, n.16](#) “Disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici” – Art. 35 “Contratti di fiume”

Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque

Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi da alluvioni

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/acque/norme-documenti/normativa>

### **Riferimenti bibliografici**

Documento “Definizioni e requisiti qualitativi di base dei contratti di fiume” (12 marzo 2015), predisposto nell’ambito del gruppo di lavoro del Tavolo nazionale dei contratti di fiume, coordinato dal MATTM con il supporto dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), acquisito dalla Consulta delle istituzioni dell’Oncdf nella seduta del 18 aprile 2018

[https://www.a21italy.it/wp-content/uploads/2015/03/DOC1\\_GdL1\\_fin\\_12marzo2015.pdf](https://www.a21italy.it/wp-content/uploads/2015/03/DOC1_GdL1_fin_12marzo2015.pdf)

Carta nazionale dei contratti di fiume – DGR n. 1565/2015 “Adesione della Regione Emilia-Romagna alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume”

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/acque/norme-documenti/normativa/normativa-regionale/dgr-n-1565-2015>

Progetto “I Contratti di fiume in Emilia-Romagna: le esperienze diventano indirizzi”, a cura di Regione Emilia-Romagna, Area tutela e gestione acqua, realizzato con la collaborazione dello Studio professionale Arch. Laura Mosca (Soggetto affidatario del Servizio di supporto specialistico per la promozione e l’attuazione dei contratti di fiume, misura dei piani di gestione dei distretti idrografici 2015-2021, DGR n. 514/2018).

PTA2030 - Documento strategico (DGR 1557/2023)

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/acque/pianificazione/piano-di-tutela-delle-acque>

Piano Speciale Preliminare degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico, ai sensi dell'articolo 20-octies comma 2, lettera c), del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100

<https://commissari.gov.it/alluvionecentronord2023/trasparenza/amministrazione-trasparente/provvedimenti/piano-speciale-preliminare/>

<https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/2024/aprile/alluvione-piano-speciale-preliminare>

Accordo Regione Emilia-Romagna-Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica per l'utilizzo della Piattaforma Nazionale CdF (DGR 1059/2023)

CIRF – Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale (2006) «La riqualificazione fluviale in Italia» – Mazzanti editori

### Sitografia

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/acque/pianificazione/contratti-di-fiume-1/contratti-di-fiume>

<https://contrattidifiume.mase.gov.it/cosa-sono>

<http://www.a21fiumi.eu/>

<https://partecipa.gov.it/assemblies/contratti-di-fiume>

<http://www.isprambiente.gov.it/it>

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/cambiamenti-climatici/temi/la-regione-per-il-clima/strategia-regionale-per-i-cambiamenti-climatici/strategia-regionale-per-i-cambiamenti-climatici>

<https://www.regione.emilia-romagna.it/agenda2030/strategia-sviluppo-sostenibile>

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/cambiamenti-climatici>

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/notizie/attualita/post-alluvione-ripensa-faenza>

**Avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse al fine dell'assegnazione di contributi agli Enti locali a sostegno delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di Fiume (L.R. 18 luglio 2017, n.16, art.35) per gli anni 2024 e 2025.**

## **Allegato D - Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 (GDPR)**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it) oppure a [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it) allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it). PEC: [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it)

### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- Assegnazione di contributi di cui all'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse al fine dell'assegnazione di Contributi agli Enti locali a sostegno delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di fiume (L.R. 18 luglio 2017, n.16, art.35) per gli anni 2024 e 2025.

### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento non consentirà la partecipazione all'Avviso e comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1614

**Schema di accordo di programma per l'individuazione delle misure di compensazione e riequilibrio ambientale conseguenti alla dismissione dell'impianto nucleare sito in Caorso e finalizzate all'attuazione del contratto di fiume Media Valle Po**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di Accordo, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi e per l'effetto di quanto disposto dal comma 4, quarto periodo, dell'articolo 24 del vigente Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, al fine di individuare le misure di compensazione territoriali e sociali e le mitigazioni, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, correlate al progetto di dismissione della centrale di Caorso;

2. di dare atto che per l'individuazione delle stesse misure di compensazione territoriali e sociali e delle mitigazioni, di cui all'Accordo citato al precedente punto 1, le Parti intendono valutare congiuntamente la realizzazione degli interventi relativi al Contratto di Fiume Media Valle del Po;

3. a seguito dell'Accordo, riportato nell'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, sentiti tutti i Ministeri e ogni altra Amministrazione funzionalmente competente, le Parti provvederanno - con separato e apposito atto attuativo - a disciplinare i compiti, la quantificazione economica e le responsabilità per la realizzazione delle misure previste dal Contratto di Fiume Media Valle del Po, tra cui un eventuale soggetto pubblico fungente da capofila e coordinatore del Contratto medesimo;

4. di approvare che le Parti assicurano l'individuazione di un proprio Responsabile per l'attuazione dell'Accordo che qui trattasi, provvedendo alla relativa nomina al momento della stessa sottoscrizione del presente documento;

5. di autorizzare il Direttore della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente a rappresentare la Regione Emilia-Romagna in sede di sottoscrizione dell'Accordo e ad apportare all'Accordo stesso le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico del bilancio regionale e che non saranno erogati compensi o rimborsi ai componenti di eventuali gruppi di lavoro o agli altri soggetti eventualmente chiamati a partecipare per lo svolgimento delle attività previste dal presente atto;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23, comma 1 lett. d) del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e dalla determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

8. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1628

**Trasferimento ad ATERSIR quale contributo per l'anno 2024 derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all'art. 11 della L.R. 19 agosto 1996, n. 31**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi";
- la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)";
- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023";



Richiamata la Legge regionale n. 23 del 23 dicembre 2011 “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” ed in particolare l’art. 4 che prevede che “per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal D.Lgs. n. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d’ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli Enti locali, è costituita un’Agenzia denominata "Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti" (di seguito denominata "Agenzia") cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione. L’Agenzia esercita le proprie funzioni per l’intero ambito territoriale ottimale ed ha sede legale a Bologna”;

Premesso che l’art. 4 della legge regionale n. 16/2015:

- al comma 2 prevede che “Al fine di incentivare la riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio, viene costituito presso Atersir il Fondo d’ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, di seguito denominato Fondo, alimentato da una quota compresa tra i costi comuni del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e, a decorrere dall’anno 2016, dal contributo derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all’articolo 11 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi), nonché dagli eventuali contributi pubblici specificatamente finalizzati”;

- al comma 3 prevede che il suddetto Fondo sia attivato e gestito da Atersir con propri atti amministrativi;

- al comma 6 prevede che, con regolamento approvato da ATERSIR sentita la Commissione assembleare competente in materia di ambiente, sono definiti i criteri per l’attivazione e la ripartizione del Fondo;

Dato atto che, con nota del 10 maggio 2024 prot. n. 0482524, il suddetto regolamento elaborato da ATERSIR è stato trasmesso alla Commissione assembleare competente;

Dato, altresì, atto che i piani economico finanziari del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dei Comuni della Regione Emilia-Romagna ricomprendono la quota di alimentazione del Fondo;

Considerato che:

- in attuazione all’art. 4 della legge regionale n. 16/2015 è stato previsto per l’anno 2024 che il contributo derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all’articolo 11 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi) sia pari a € 4.000.000,00;

- la spesa di € 4.000.000,00 trova copertura a carico del capitolo U37155 “Interventi per l’attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali per l’incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (artt. 70, 74, 81 e 84 D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 L.R. 21 aprile 1999, n.3)” del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità;

Precisato che entro il 28 febbraio 2025 Atersir dovrà trasmettere alla Regione una relazione circa l’utilizzo del fondo dell’anno 2024 articolata per ciascuna delle linee incentivanti di cui al comma 4 dell’art. 4 della Legge Regionale n. 16/2015;

Ritenuto, in relazione alla specifica tipologia di spesa prevista, trattandosi di trasferimento disposto a valere per l’anno 2024 ad Atersir da destinare alle finalità di cui all’art. 4, comma 4, della L.R. n. 16/2015, così come modificato dall’art. 5 della L.R. 27 dicembre 2022, n. 23, che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che pertanto l’impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto con sua imputazione all’esercizio finanziario 2024;

Preso atto che la previsione del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all’articolo 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- l’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia” e s.m.i.;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024);

- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 19 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

- la L.R. 1 luglio 2024, n. 10 “Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2291 del 22 dicembre 2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024–2026” e s.m.;

- le circolari del Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1276/2024, “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024”;

Visti, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di pagina 11 di 54 informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29/01/2024, avente ad oggetto “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

- la determinazione dirigenziale 09 febbraio 2022, n. 2335: “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022”;

Preso atto che, nel rispetto della normativa vigente, si è provveduto all’espletamento degli adempimenti previsti dall’art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5615 del 25 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- n. 14040 del 26 giugno 2023 “Conferimento di incarico dirigenziale di settore nell’ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di trasferire ad Atersir (C.F. 91342750378) la somma complessiva di € 4.000.000,00 quale contributo per l’anno 2024 derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all’articolo 11 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 da destinare alle finalità di cui all’art. 4, comma 4, della L.R. n. 16/2015, così come modificato dall’art. 5 della L.R. 27 dicembre 2022, n. 23;

2. di imputare la spesa di € 4.000.000,00 registrata al n. 3024007991 di impegno sul capitolo U37155 “Interventi per l’attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali per l’incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità in relazione al quale, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
09	02	U.1.04.01.02.017	05.1	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1040102017	---	3	3

3. di dare atto che, ad esecutività della presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente e della propria deliberazione n. 1276/2024, il Dirigente competente provvederà con proprio atto formale alla liquidazione dell'importo ed alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di Atersir con sede in Via Cairoli n. 8/F, Bologna;
  4. di dare atto che entro il 28 febbraio 2025 Atersir dovrà trasmettere alla Regione una relazione circa l'utilizzo del fondo dell'anno 2024 articolata per ciascuna delle linee incentivanti di cui al comma 4 dell'art. 4 della Legge regionale n. 16/2015;
  5. di dare atto che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. secondo le disposizioni indicate nel PIAO 2024-2026 e nella citata Direttiva adottata con det. n. 2335/2022 e che si provvederà altresì agli adempimenti di cui all'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;
  6. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
  7. di dare atto che il presente provvedimento verrà notificato ad Atersir;
  8. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.
- 

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO 11 LUGLIO 2024, N.16

**Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012: Applicazione della deroga all'applicazione al processo di ricostruzione sisma 2012 della Legge regionale 30 ottobre 2008, n. 19, recante "Norme per la riduzione del rischio sismico" Art. 11, recante "Autorizzazione sismica" e art. 13, recante "Deposito dei progetti nelle zone a bassa sismicità"**



IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

Ordinanza n. 16 del 11 luglio 2024

**Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012: APPLICAZIONE DELLA DEROGA ALL'APPLICAZIONE AL PROCESSO DI RICOSTRUZIONE SISMA 2012 DELLA LEGGE REGIONALE 30 OTTOBRE 2008, N. 19, RECANTE "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO"**

ART. 11, RECANTE "AUTORIZZAZIONE SISMICA" E ART. 13, RECANTE "DEPOSITO DEI PROGETTI NELLE ZONE A BASSA SISMICITÀ"

**Visti:**

- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"*;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;
- Legge regionale 30 ottobre 2008, n. 19, recante *"Norme per la riduzione del rischio sismico"*;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- il Decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012"*;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012"*, in particolare l'articolo 1, lett. u) ai sensi del quale *«Per l'attuazione del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, i Commissari delegati, sono autorizzati, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, a derogare, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, alle sotto elencate disposizioni: [...] u) legge*



IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

*della Regione Emilia-Romagna 30 ottobre 2008, n. 19, articoli 9, 10, 11, 12 e 13»;*

– la Legge regionale 21 dicembre 2012, n. 16, recane “*Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012*”, in particolare l’articolo 11, recante “*Programmazione delle opere pubbliche e degli interventi di recupero dei beni culturali*”;

**Preso atto** che il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l’incarico precedente, a far data dal 29 dicembre 2014, anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell’art. 1 del Decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122;

**Richiamate:**

– l’Ordinanza del 12 ottobre 2012, n. 57, recante “*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all’attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Approvazione delle Linee Guida per la presentazione delle domande e le richieste di erogazione dei contributi*” e ss.mm.ii.;

– l’Ordinanza n. 29 del 28 agosto 2012, recante “*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente o parzialmente inagibili*” e successive modifiche ed integrazioni” e ss.mm.ii.;

– l’Ordinanza n. 51 del 5 ottobre 2012 “*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E0)*” e ss.mm.ii.;

– l’Ordinanza n. 60 del 27 maggio 2013, recante “*Misure per la riduzione della vulnerabilità urbana e criteri per l’individuazione e la perimetrazione delle Unità Minime di Intervento (UMI) e per la redazione del Piano della Ricostruzione. Modalità di assegnazione dei contributi*”;

– l’Ordinanza n. 66 del 7 giugno 2013, recante “*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione di immobili privati danneggiati e per i danni subiti ai beni mobili strumentali a causa degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 nei quali soggetti privati senza fine di lucro svolgono attività o servizi individuati ai sensi*”



IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

*del decreto-legge 6 giugno 2012, n.74 convertito con modificazioni dalla legge 122/2012”;*

– *l’Ordinanza n. 86 del 6 dicembre 2012 “Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni gravi a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E1, E2 o E3)” e ss.mm.ii.;*

– *Ordinanza del 26 giugno 2024, n. 13, recante “Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, Piani annuali 2013 - 14 - 15 - 16 - 18 Opere Pubbliche, Beni Culturali ed Edilizia Scolastica-Università: approvazione modifiche ed integrazioni al mese di giugno 2024”*

– *Ordinanza del 31 maggio 2024, n. 10, recante “Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 e ss.mm.ii. Disposizioni relative alla proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale per le imprese di tutti i settori, per le persone fisiche. Ordinanza n. 8 del 15 aprile 2024. Nuove disposizioni in merito all’ultimazione delle attività relative alla concessione ed erogazione dei contributi riconosciuti ai sensi delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi. Modifiche all’ordinanza n. 4 del 29 febbraio 2024 Modifica dei termini per la conclusione dei lavori e la rendicontazione delle spese sostenute”;*

**Visti:**

– *il comma 408, articolo 1, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” che dispone che il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n.74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1°agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2024;*

– *il Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, che all’articolo 36-bis dispone che all’articolo 3-bis, comma 4-bis del summenzionato Decreto-legge del 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazione dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, le parole “31 dicembre 2023” siano sostituite dalle parole “31 dicembre 2025”, prorogando quindi, in relazione ai finanziamenti agevolati, il termine di utilizzo delle somme depositate sui conti correnti bancari vincolati in favore delle imprese agricole e agroindustriali;*

**Ritenuto** necessario, al fine di accelerare il completamento degli interventi e delle opere del Commissario Delegato di cui al D.L. 74/2012 e di consentire la definizione del processo



IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012  
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

straordinario di ricostruzione:

- derogare, limitatamente agli interventi e le opere del Commissario Delegato sisma-2012 in corso di esecuzione o per le quali sia già stato depositato il progetto esecutivo, alle disposizioni di cui agli artt. 11 e 13 della Legge regionale 19/2008 laddove stabiliscono una validità quinquennale dei titoli sismici, ai sensi di quanto previsto dal citato articolo 1, lett. u), della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012;
- considerare, dunque, applicabile la normativa sovraordinata di cui al D.P.R. 380/2001 che, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di denuncia dei lavori, deposito dei progetti ed autorizzazione in zona sismica, con ulteriore semplificazione procedurale rispetto alla disciplina regionale di cui agli artt. 11 e 13 L.R. 19/2008 citati, non individua un termine di validità dei titoli sismici.

Tutto ciò premesso e considerato, per fare fronte alle esigenze sopra menzionate, si

DISPONE

- che per tutti gli interventi e le opere del Commissario Delegato sisma-2012 in corso di esecuzione o per le quali sia già stato depositato il progetto esecutivo, trova attuazione la deroga di cui all'articolo 1, lett. u) della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012;
- che con la presente ordinanza vengono, in particolare, derogate le disposizioni sulla validità quinquennale dell'autorizzazione sismica e del deposito dei progetti di cui agli artt. 11 e 13 della Legge regionale n. 19/2008;
- che, pertanto, trovano piena applicazione le disposizioni di cui al D.P.R. n. 380/2001 in materia di validità della denuncia dei lavori, del deposito dei progetti e della autorizzazione in zona sismica.

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna,

Stefano Bonaccini  
(firmato digitalmente)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 2 APRILE 2024, N. 6542

**Struttura sanitaria privata Laboratorio di analisi La Fontana di Piacenza - conferma in accreditamento istituzionale dell'accREDITAMENTO già concesso in via provvisoria con la propria determinazione n. 23575 del 20/12/2019**

## IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accREDITAMENTO concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente AccREDITANTE (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accREDITAMENTO;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accREDITAMENTO con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accREDITATE, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accREDITAMENTO che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accREDITAMENTO concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;
- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;
- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 1023/2023 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie;

Richiamata inoltre la determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta n. 27212/2023 con cui si conferisce l'incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare;

Vista la propria determinazione n. 23575 del 20/12/2019 con cui è stato concesso l'accREDITAMENTO in via provvisoria alla struttura sanitaria privata denominata Laboratorio di analisi La Fontana, sita in via Pietro Perfetti n. 2/H, Piacenza, per:

- Laboratorio analisi per attività di Patologia clinica, Microbiologia, Citologia e Istologia, per prestazioni rese a strutture accREDITATE, come servizio complementare al processo assistenziale/diagnostico (service);
- Punto prelievi;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

Considerato che:

- contestualmente è stato dato mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale, ora Organismo Tecnicamente AccREDITANTE (OTA), di effettuare, entro diciotto mesi dalla data di adozione dell'atto, l'accertamento sul campo del possesso dei requisiti generali e specifici di accREDITAMENTO;



- l'OTA non ha potuto pianificare nei tempi indicati la visita sul campo, che si è svolta, in ottemperanza ai termini indicati nelle disposizioni transitorie in materia di accreditamento, derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid 19, di cui alle DGR n. 823/2020 e n. 72/2021, al termine della fase pandemica, secondo una programmazione prestabilita;

Vista la relazione motivata, redatta dall'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) a seguito di visita di verifica del 20/09/2023 e trasmessa con nota Prot. 08/02/2024.0124955.I, per la conferma in istituzionale dell'accREDITAMENTO concesso in via provvisoria;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante le attività accreditate, applicati i requisiti disponibili vigenti, è stata espressa una valutazione favorevole alla conferma in istituzionale dell'accREDITAMENTO concesso;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce della verifica effettuata, alla conferma in istituzionale dell'accREDITAMENTO concesso in via provvisoria alla struttura sanitaria privata denominata Laboratorio di analisi La Fontana, sita in via Pietro Perfetti n. 2/H, Piacenza, per le attività suindicate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 157 del 29/01/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di confermare alla struttura sanitaria privata denominata Laboratorio di analisi La Fontana, sita in via Pietro Perfetti n. 2/H, Piacenza, accreditata in via provvisoria con proprio atto n. 23575 del 20/12/2019, l'accREDITAMENTO in istituzionale per:

- Laboratorio analisi per attività di Patologia clinica, Microbiologia, Citologia e Istologia, per prestazioni rese a strutture accreditate, come servizio complementare al processo assistenziale/diagnostico (service);

- Punto prelievi;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

dando atto che l'accREDITAMENTO già concesso avrà scadenza il 19/12/2024;

2. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta, ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 157/2024;

4. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 4 APRILE 2024, N. 6752

**Struttura sanitaria privata Poliambulatorio Cavour di Sasso Marconi (BO) - accreditamento di ulteriori attività ad ampliamento dell'accREDITAMENTO già concesso con la propria determinazione n. 10263 del 24/07/2014**

## IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accREDITAMENTO concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente AccREDITANTE (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accREDITAMENTO;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accREDITAMENTO con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accREDITATE, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accREDITAMENTO che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accREDITAMENTO concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;
- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";
- n. 1023/2023 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie;

Vista la propria determinazione n. 10263 del 24/07/2014 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accREDITAMENTO alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio Cavour, Via Bertacchi, n. 3, Sasso Marconi (BO);

Considerato che l'accREDITAMENTO concesso è stato poi prorogato nella sua validità fino al 31/07/2018, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda pervenuta il 30/01/2018, inviata dal Legale rappresentante della Società Marconi S.r.l. con sede legale in Sasso Marconi (BO), per la struttura sanitaria privata citata Poliambulatorio Cavour di rinnovo dell'accREDITAMENTO già concesso;

Vista la nota PG/2018/0454984 del 21/06/2018 dell'allora Servizio Assistenza territoriale, ora Settore Assistenza Territoriale, di questa Direzione di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo dell'accREDITAMENTO presentata, che permette allo stesso Poliambulatorio, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accREDITAMENTO, le medesime attività già accREDITATE, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo, il cui procedimento è ancora in corso;

Vista, inoltre, la domanda di variazione dell'accREDITAMENTO per ampliamento attività pervenuta il 27/07/2022 e con integrazioni del 20/02/2024, presentata dal Legale rappresentante della Società Marconi S.r.l., con sede legale in Sasso Marconi (BO), per il medesimo Poliambulatorio;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della l.r. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 157 del 29/01/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio Cavour, Via Bertacchi, n. 3, Sasso Marconi (BO), già accreditata con proprio atto n. 10263 del 24/07/2014, la variazione di accreditamento per ampliamento per:

- le seguenti attività (visite ed altre prestazioni) erogabili in ambulatorio medico di:
- Chirurgia maxillo-facciale (solo visite);
- Endocrinologia;
- Pneumologia (solo visite);
- Urologia;

2. che la variazione dell'accreditamento di cui al punto 1. viene concessa per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. che l'accreditamento, già concesso alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio Cavour di Sasso Marconi (BO), di cui al punto 1., comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, riguarda:

- le seguenti attività (visite ed altre prestazioni) erogabili in ambulatorio medico di:
- Angiologia;
- Cardiologia con l'inclusione di Ecocardiografia ed esclusione di Elettrocardiografia dinamica e da sforzo, Tilt Test e Attività pediatrica;
- Chirurgia maxillo-facciale, solo visite;
- Dermosifilopatia (Dermatologia);
- Endocrinologia;
- Medicina Fisica e riabilitazione;
- Neurologia con Elettromiografia ed esclusione di tutti gli altri Laboratori;
- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia;
- Ostetricia e ginecologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Pneumologia, solo visite;
- Urologia;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'ecografia, compresa ecografia ostetrico-ginecologica;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

e la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

e ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo e variazioni dell'accreditamento (procedimento in corso), così come comunicato nella nota PG/2018/0454984 del 21/06/2018 dell'allora Servizio Assistenza territoriale, ora Settore assistenza territoriale di questa Direzione; pertanto, ai sensi della DGR 1943/2017, nelle more dell'adozione di tale provvedimento, il Poliambulatorio Cavour di Sasso Marconi (BO) può svolgere, in regime di accreditamento, le attività sopraelencate;

4. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 157/2024;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 4 APRILE 2024, N. 6753

**Centro Dentistico Romagnolo, sedi di Forlì (FC), Santa Sofia (FC), Cervia (RA) - conferma con prescrizioni dell'accreditamento già concesso con le proprie determinazioni n. 19984 del 27/10/2021 e n. 22683 del 17/11/2022**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;
- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";
- n. 1023/2023 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

Richiamata inoltre la determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta n. 6248/2022 con cui si conferisce l'incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare;

Viste le proprie determinazioni:

- n. 19984 del 27/10/2021 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accreditamento istituzionale alle seguenti strutture sanitarie private:
  - Centro Dentistico Romagnolo, sede di Forlì (FC), Via Balzella, 4/B;
  - Centro Dentistico Romagnolo, sede di Santa Sofia (FC), Via Roma, 7;
  - Centro Dentistico Romagnolo, sede di Cervia (RA), via Ospedale 17;
- n. 22683 del 17/11/2022 con cui è stata concessa la variazione dell'accreditamento per trasferimento della sede erogativa delle prestazioni alla struttura sanitaria privata Centro Dentistico Romagnolo, sede di Cervia (RA), ora in Piazza XXV Aprile n. 12;

Considerato che, contestualmente, è stato dato mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) di effettuare le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento, secondo la normativa vigente;

Vista la relazione motivata riferita a tutte le strutture citate, redatta dall'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) a seguito di visita di verifica del 20-21/09/2023, trasmessa con nota Prot. 07/02/2024.0119692.I, per la conferma con prescrizioni dell'accreditamento già concesso, con cui l'OTA evidenzia che, a seguito delle verifiche effettuate, permangono delle criticità per tutte e tre le strutture che non incidono direttamente sulla qualità delle prestazioni e sulla sicurezza per operatori ed utenti;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante le attività accreditate, applicati i requisiti disponibili vigenti, è stata espressa una valutazione favorevole alla conferma con prescrizioni dell'accreditamento concesso;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche effettuate, alla conferma con prescrizioni dell'accreditamento concesso alle strutture sanitarie private citate:

- Centro Dentistico Romagnolo, sede di Forlì (FC), Via Balzella, 4/B;
- Centro Dentistico Romagnolo, sede di Santa Sofia (FC), Via Roma, 7;
- Centro Dentistico Romagnolo, sede di Cervia (RA), Piazza XXV Aprile n. 12;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;
- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;
- la DGR n. 157 del 29/01/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di confermare con prescrizioni alle strutture sanitarie private:

- Centro Dentistico Romagnolo, sede di Forlì (FC), Via Balzella, 4/B;

- Centro Dentistico Romagnolo, sede di Santa Sofia (FC), Via Roma, 7;

- Centro Dentistico Romagnolo, sede di Cervia (RA), Piazza XXV Aprile n. 12;

l'accreditamento già concesso con le proprie determinazioni n. 19984 del 27/10/2021 e n. 22683 del 17/11/2022 per:

- attività di odontoiatria svolta in ambulatorio odontoiatrico;

e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di confermare gli accreditamenti di cui al punto 1. con le seguenti prescrizioni:

- il sistema della verifica della formazione per il mantenimento delle competenze nel suo complesso deve tenere conto di tutti gli elementi caratteristici di tale funzione, deve essere integrato e implementato nel gestionale e non limitarsi unicamente alla raccolta dei crediti formativi dei professionisti;

- il progetto complessivo per rendere più visibili gli accessi alle sedi non deve limitarsi unicamente alla sede di Cervia;

e con le seguenti azioni correttive:

- migliorare il funzionigramma e la descrizione delle job description (termine più consono e rappresentativo del contenuto);

- implementare il Piano Strategico rispetto anche al monitoraggio degli indicatori;

da risolversi entro la scadenza dell'accreditamento e che saranno oggetto di valutazione approfondita dell'OTA nella prossima visita di accreditamento;

3. che gli accreditamenti di cui al precedente punto 1. avranno scadenza il 26/10/2026, data di scadenza della determinazione di accreditamento n. 19984 del 27/10/2021;

4. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta, ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 157/2024;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 9 APRILE 2024, N. 7067

**Poliambulatorio privato Centro Iperbarico di Ravenna e Poliambulatorio Centro Iperbarico di Granarolo dell'Emilia (BO) - rinnovo dell'accreditamento istituzionale**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008” specificando che, ai sensi:

- dell’art. 12, comma 3, l’accreditamento concesso ha validità quinquennale;
- dell’art. 13, comma 3, l’Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;
- dell’art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell’OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell’art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell’ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell’art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell’assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l’accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell’art. 18, comma 1, l’eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell’accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l’accreditamento delle strutture sanitarie dell’Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell’accesso;
- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 2114/2022 “Individuazione, ai sensi dell’art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l’autorizzazione e l’accreditamento delle strutture sanitarie”;
- n. 1023/2023 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

Viste le proprie determinazioni:

- n. 6540 del 10/04/2019 con cui è stato concesso il rinnovo dell’accreditamento istituzionale con ampliamento e prescrizioni alle strutture sanitarie private Poliambulatorio Centro Iperbarico, sito in via A. Torre n. 3, Ravenna e Poliambulatorio Centro Iperbarico, sito in Via San Donato n. 63, Granarolo dell’Emilia (BO);
- n. 14457 del 25/08/2020 di superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione n. 6540 del 10/04/2019, per le strutture sanitarie di cui trattasi;

Considerato che l’accreditamento concesso al Poliambulatorio Centro Iperbarico di Ravenna e al Poliambulatorio Centro Iperbarico di Granarolo dell’Emilia (BO) con le proprie determinazioni suindicate è stato prorogato nella sua validità, ai sensi del comma 3, art. 23, l.r. 22/2019;

Vista la domanda di rinnovo dell’accreditamento, pervenuta il 08/01/2024, e successive integrazioni del 20/03/2024, presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Iperbarico srl, con sede legale in Ravenna, per le strutture citate;

Viste le risultanze dell’istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l’autorizzazione e l’accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell’accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l’art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all’esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;
- dell’art. 23, comma 3, con cui si stabilisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della l.r. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di concessione;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;
- la DGR n. 157 del 29/01/2024 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al:

- Poliambulatorio Centro Iperbarico, sito in via A. Torre n. 3, Ravenna;
- Poliambulatorio Centro Iperbarico, sito in Via San Donato n. 63, Granarolo dell'Emilia (BO);

il rinnovo dell'accreditamento istituzionale, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;

2. di stabilire che l'accreditamento del Poliambulatorio privato Centro Iperbarico, sito in via A. Torre n. 3, Ravenna, riguarda le seguenti attività:

- Ossigenoterapia iperbarica;
- Visite e prestazioni svolte in ambulatorio medico di:
  - Chirurgia generale;
  - Chirurgia plastica;
  - Chirurgia vascolare;
  - Dermatologia;
  - Endocrinologia;
  - Medicina fisica e riabilitazione;
  - Medicina interna;
- Neurologia, con esclusione del Laboratorio di Elettromiografia (EMG) e di tutti gli altri Laboratori;
- Ortopedia e traumatologia;
- Pneumologia;
- Visite e prestazioni svolte in ambulatorio chirurgico di:
  - Chirurgia generale;

- Chirurgia plastica (comprese le prestazioni chirurgiche richieste contrassegnate con nota “H” nel Nomenclatore Tariffario Regionale, in quanto pur non essendo struttura collocata presso istituti di ricovero, possiede caratteristiche tali da poter essere definita ambulatorio protetto, anche per la peculiarità delle attività svolte);

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecocolordopplergrafia degli arti e laserdopplergrafia, in quanto uniche prestazioni di diagnostica per immagini autorizzate;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione, limitatamente alla terapia individuale;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

3. di stabilire che l'accreditamento del Poliambulatorio Centro Iperbarico, sito in Via San Donato n. 63, Granarolo dell'Emilia (BO), riguarda le seguenti attività:

- Ossigenoterapia iperbarica;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;



5. che è fatto obbligo al legale rappresentante delle strutture di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

6. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 157/2024;

7. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 24  
APRILE 2024, N. 8351

**Poliambulatorio privato Modena Medica di Modena - rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;
- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";
- n. 1023/2023 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la propria determinazione n. 7480 del 30/04/2019 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accreditamento con ampliamento e prescrizioni alla struttura sanitaria Poliambulatorio privato Modena Medica, sita in viale Trento Trieste n. 31-35, Modena, e la successiva propria determinazione n. 10946 del 10/06/2021 di superamento delle suddette prescrizioni;

Considerato che l'accreditamento concesso al Poliambulatorio privato Modena Medica di Modena con propria determinazione n. 7480 del 30/04/2019 è stato prorogato di un anno nella sua validità, ai sensi del comma 3, art. 23, l.r. 22/2019;

Vista la domanda di rinnovo e variazione dell'accreditamento, con richiesta di cessazione dell'accreditamento del Punto prelievi, pervenuta il 25/01/2024, e successive integrazioni del 28/03/2024, presentata dal Legale rappresentante della Società Modena Medica S.r.l., con sede legale in Modena, per la struttura di cui trattasi;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- dell'art. 23, comma 3, con cui si stabilisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della l.r. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di concessione;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 157 del 29/01/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Modena Medica, sito in viale Trento Trieste n. 31-35, Modena, il rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Fisiatria;

- Attività di diagnostica per immagini:

- Radiologia convenzionale monosettoriale (Mammografia, OPT) e polisettoriale;

- Ecografia (eccetto ecocardiografia ed ecografia ostetrico-ginecologica);

- RM settoriale 0,31 tesla;

- TAC cone beam;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 157/2024;

4. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 2  
MAGGIO 2024, N. 8749

**Struttura sanitaria privata Alliance Medical Diagnostic s.r.l. - Centro Alfa di Modena - rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazione di denominazione e di titolarità**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;
- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";
- n. 1023/2023 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la propria determinazione n. 8578 del 16/05/2019 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accreditamento con variazioni e prescrizioni alla struttura sanitaria Poliambulatorio privato Centro Alfa, sita in Via Bellini n. 174, Modena, e la successiva propria determinazione n. 18253 del 09/10/2019 di superamento delle suddette prescrizioni;

Considerato che l'accreditamento concesso al Poliambulatorio privato Centro Alfa di Modena con proprie determinazioni n. 8578 del 16/05/2019 e n. 18253 del 09/10/2019 è stato prorogato di un anno nella sua validità, ai sensi del comma 3, art. 23, l.r. 22/2019;

Vista la propria determinazione n. 11729 del 21/06/2021 con cui è stato concesso l'accREDITamento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accREDITamento già concesso con le determinazioni citate;

Vista, inoltre, la domanda del 15/02/2024, presentata, per la struttura di cui trattasi, dal Legale rappresentante della Società Alliance Medical Diagnostic S.r.l., con sede legale in Lissone (MB), di rinnovo accREDITamento con variazione di:

- titolarità, da Società Centro Alfa S.r.l. con sede legale in Modena a Società Alliance Medical Diagnostic S.r.l., con sede legale in Lissone (MB);

- denominazione della struttura sanitaria accREDITata, ubicata in via Bellini n. 174, Modena, da "Poliambulatorio privato Centro Alfa" a "Alliance Medical Diagnostic s.r.l. - Centro Alfa";

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accREDITamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accREDITamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- dell'art. 23, comma 3, con cui si stabilisce che i provvedimenti di accREDITamento adottati in attuazione della l.r. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di concessione;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 157 del 29/01/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata ora denominata Alliance Medical Diagnostic s.r.l. - Centro Alfa, sita in via Bellini n. 174, Modena, già accREDITata da ultimo con proprio atto n. 11729 del 21/06/2021, il rinnovo dell'accREDITamento con variazione di:

- titolarità, da Società Centro Alfa S.r.l. con sede legale in Modena a Società Alliance Medical Diagnostic S.r.l., con sede legale in Lissone (MB);

- denominazione della struttura sanitaria accREDITata, ubicata in via Bellini n. 174, Modena, da "Poliambulatorio privato Centro Alfa" a "Alliance Medical Diagnostic s.r.l. - Centro Alfa";

2. di concedere il rinnovo dell'accREDITamento con le variazioni di cui al punto 1., per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia con Elettrocardiografia dinamica ed esclusione di Ecocardiografia, Elettrocardiografia da sforzo, TILT Test, Attività pediatrica;

- Dermatologia;

- Gastroenterologia;

- Medicina fisica e riabilitazione;
  - Neurologia con Laboratorio di Elettromiografia ed esclusione di tutti gli altri Laboratori;
  - Oculistica;
  - Ortopedia e traumatologia;
  - Ostetricia e ginecologia con Ecografia Ginecologica ed esclusione di Ecografia Ostetrica, Ambulatorio Colposcopia, Fisiopatologia Prenatale, Isteroscopia Diagnostica, Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;
  - Otorinolaringoiatria;
  - Urologia;
  - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a Radiologia convenzionale monosettoriale ed ecografia;
  - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
  - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
3. che l'accreditamento di cui ai punti 1. e 2., concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, ha validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente atto;
4. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;
5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 157/2024;
6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 2  
MAGGIO 2024, N. 8750

**Struttura sanitaria privata C.F.R. Centro Fisioterapico Riabilitativo di Castelfranco Emilia (MO) -  
accreditamento di ulteriori attività ad ampliamento dell'accREDITAMENTO già concesso con la propria  
determinazione n. 5918 del 26/06/2009**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accREDITAMENTO concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente AccREDITANTE (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accREDITAMENTO;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accREDITAMENTO con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accREDITATE, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accREDITAMENTO che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accREDITAMENTO concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accredimento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accredimento delle strutture sanitarie";

- n. 1023/2023 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la propria determinazione n. 5918 del 26/06/2009 con cui è stato concesso l'accredimento istituzionale alla struttura sanitaria privata denominata C.F.R. Centro Fisioterapico Riabilitativo, sita in Corso Martiri n. 375, Castelfranco Emilia (MO);

Considerato che l'accredimento concesso è stato poi prorogato nella sua validità fino al 31/07/2018, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Viste:

- la domanda di rinnovo dell'accredimento del 30/01/2018, presentata dal Legale rappresentante della società C.F.R. Centro Fisioterapico Riabilitativo S.r.l., con sede legale in Castelfranco Emilia (MO);

- la comunicazione di validità formale della stessa domanda, comunicata dall'allora Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione alla Società con nota PG/2018/0406151 del 04/06/2018, ai sensi della DGR n. 1943/2017, in base alla quale la struttura sanitaria di cui trattasi può continuare a svolgere in regime di accreditamento le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo, il cui procedimento è ancora in corso, disposizione confermata con la l.r. 22/2019, art. 18, comma 4;

Vista, inoltre, la domanda pervenuta il 14/02/2024, inviata dal Legale rappresentante della Società C.F.R. Centro Fisioterapico Riabilitativo S.r.l., con sede legale in Castelfranco Emilia (MO), per la struttura sanitaria privata citata, di variazione dell'accredimento per ulteriori attività ad ampliamento dell'accredimento già concesso;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accredimento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accredimento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della l.r. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 157 del 29/01/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata denominata C.F.R. Centro Fisioterapico Riabilitativo, sita in Corso Martiri n. 375, Castelfranco Emilia (MO), già accreditata con proprio atto n. 5918 del 26/06/2009, la variazione dell'accreditamento per ampliamento per le seguenti attività (visite ed altre prestazioni) erogabili in ambulatorio medico di:

- Oculistica;
- Ortopedia e traumatologia;

2. che l'ampliamento dell'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. che l'accreditamento già concesso alla struttura sanitaria privata C.F.R. Centro Fisioterapico Riabilitativo di Castelfranco Emilia (MO), comprensivo delle variazioni di cui al presente provvedimento, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
- Fisiatria;
- Oculistica;
- Ortopedia e traumatologia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

e ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo e variazioni dell'accreditamento (procedimento in corso); pertanto, nelle more dell'adozione di tale provvedimento, la struttura sanitaria privata C.F.R. Centro Fisioterapico Riabilitativo di Castelfranco Emilia (MO) può svolgere, in regime di accreditamento, le attività sopraelencate;

4. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 157/2024;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 2  
MAGGIO 2024, N. 8751

**Poliambulatorio privato Medico Chirurgico Columbus di Cesena (FC) - rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accredimento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accredimento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;
- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accredimento delle strutture sanitarie";
- n. 1023/2023 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la propria determinazione n. 8707 del 20/05/2019 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accredimento con ampliamento e prescrizioni alla struttura sanitaria Poliambulatorio privato Medico Chirurgico Columbus, sita in Viale G. Marconi n. 275, Cesena (FC), e la successiva propria determinazione n. 1924 del 05/02/2020 di superamento delle suddette prescrizioni;

Considerato che l'accredimento concesso al Poliambulatorio privato Medico Chirurgico Columbus di Cesena (FC) con propria determinazione n. 8707 del 20/05/2019 è stato prorogato di un anno nella sua validità, ai sensi del comma 3, art. 23, l.r. 22/2019;

Vista la domanda di rinnovo e variazione dell'accredimento, con richiesta di ampliamento dell'accredimento per attività di Chirurgia vascolare, pervenuta l'8/02/2024, e successive integrazioni del 5/03/2024, presentata dal Legale rappresentante della Società Columbus S.r.l., con sede legale in Cesena (FC), per la struttura di cui trattasi;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accredimento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accredimento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;
- dell'art. 23, comma 3, con cui si stabilisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della l.r. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di concessione;
- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";



- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 157 del 29/01/2024 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria Poliambulatorio privato Medico Chirurgico Columbus, sita in Viale G. Marconi n. 275, Cesena (FC), il rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- le seguenti attività di visita e prestazioni erogabili in ambulatorio medico e chirurgico:

- Anestesia;

- Cardiologia con Ecocardiografia ed esclusione di Elettrocardiografia dinamica e da sforzo, Tilt Test e Attività pediatrica;

- Chirurgia generale;

- Chirurgia plastica;

- Chirurgia vascolare;

- Dermatologia;

- Gastroenterologia;

- Medicina interna;

- Neurochirurgia;

- Neurologia con esclusione del Laboratorio di Elettromiografia e di tutti gli altri Laboratori;

- Oculistica, comprese prestazioni di cui alla DGR 29/2016;

- Oncologia;

- Ortopedia e traumatologia;

- Ostetricia e ginecologia con Ecografia ostetrico-ginecologica ed esclusione di Ambulatorio Colposcopia, Fisiopatologia Prenatale, Isteroscopia Diagnostica, Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;

- Otorinolaringoiatria;

- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 157/2024;

4. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 9 MAGGIO 2024, N. 9266

**Poliambulatorio privato Centro Medico Sanatrix - Faenza (RA) e Poliambulatorio privato Centro Medico Sanatrix - Castel Bolognese (RA) - rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni**

## IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;
- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";
- n. 1023/2023 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la propria determinazione n. 10976 del 19/06/2019 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accreditamento con ampliamento alle strutture sanitarie:

- Poliambulatorio privato Centro Medico Sanatrix, Via Camangi, 29, Faenza (RA);
- Poliambulatorio privato Centro Medico Sanatrix, Via Dal Prato, 16, Castel Bolognese (RA);

Considerato che l'accreditamento concesso al Poliambulatorio privato Centro Medico Sanatrix di Faenza (RA) e al Poliambulatorio privato Centro Medico Sanatrix di Castel Bolognese (RA) con propria determinazione n. 10976 del 19/06/2019 è stato prorogato di un anno nella sua validità, ai sensi del comma 3, art. 23, l.r. 22/2019;

Vista la domanda di rinnovo e variazione dell'accreditamento, per modificazioni strutturali della sede erogativa di Faenza (RA), pervenuta il 18/03/2024, presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Medico Sanatrix S.r.l., con sede legale in Imola (BO), per le strutture di cui trattasi;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- dell'art. 23, comma 3, con cui si stabilisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della l.r. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di concessione;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 157 del 29/01/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alle strutture sanitarie:

- Poliambulatorio privato Centro Medico Sanatrix, Via Camangi, 29, Faenza (RA);

- Poliambulatorio privato Centro Medico Sanatrix, Via Dal Prato, 16, Castel Bolognese (RA);

il rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni per modificazioni strutturali della sede erogativa di Faenza (RA), con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;

2. di stabilire che l'accreditamento del Poliambulatorio privato Centro Medico Sanatrix, Via Camangi, 29, Faenza (RA), riguarda:

- le seguenti attività di visita e prestazioni erogabili in ambulatorio medico:

- Cardiologia con esclusione di Elettrocardiografia da sforzo e dinamica, Ecocardiografia, TILT test e attività pediatrica;

- Dermatologia;

- Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Neurologia con esclusione di tutti gli altri Laboratori;

- Ortopedia e traumatologia con esclusione dell'attività di Sala gessi;

- Reumatologia;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

3. di stabilire che l'accreditamento del Poliambulatorio privato Centro Medico Sanatrix, Via Dal Prato, 16, Castel Bolognese (RA), riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Dermatologia;

- Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Neurologia con esclusione di tutti gli altri Laboratori;

- Ortopedia e traumatologia con esclusione dell'attività di Sala gessi;

- Reumatologia;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad ecografia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. che è fatto obbligo al legale rappresentante delle strutture di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 157/2024;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 9  
MAGGIO 2024, N. 9267

### **Struttura sanitaria privata Poliambulatorio Riminiterme di Rimini - rinnovo dell'accreditamento istituzionale**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;
- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";
- n. 1023/2023 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la propria determinazione n. 10260 del 10/06/2019 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accREDITAMENTO con ampliamento alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio Riminiterme, sita in Viale Principe di Piemonte, n. 56, Rimini;

Considerato che l'accREDITAMENTO concesso alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio Riminiterme di Rimini con propria determinazione n. 10260 del 10/06/2019 è stato prorogato di un anno nella sua validità, ai sensi del comma 3, art. 23, l.r. 22/2019;

Vista la propria determinazione n. 21248 del 12/10/2023 con cui è stato concesso alla struttura di cui trattasi, la variazione per ampliamento attività dell'accREDITAMENTO già concesso con la propria determinazione n. 10260 del 10/06/2019;

Vista la domanda di rinnovo dell'accREDITAMENTO, pervenuta il 07/03/2024, presentata dal Legale rappresentante della Società Riminiterme S.p.a. con sede legale in Rimini, per il Poliambulatorio Riminiterme citato;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accREDITAMENTO, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- dell'art. 23, comma 3, con cui si stabilisce che i provvedimenti di accREDITAMENTO adottati in attuazione della l.r. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di concessione;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 157 del 29/01/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio Riminiterme, sita in Viale Principe di Piemonte, 56, Rimini, il rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- le seguenti attività di visita e prestazioni erogabili in ambulatorio medico:
- Angiologia;
- Cardiologia, con esclusione di TILT Test e attività pediatrica;
- Dermatologia;
- Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di ecografia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accREDITAMENTO già concesso verrà revocato;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 157/2024;

5. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 18  
GIUGNO 2024, N. 12426

**Rinnovo con variazioni dell'accreditamento istituzionale del Poliambulatorio privato Centro di Riabilitazione Axia di Bologna e del Presidio Ambulatoriale di Recupero e Rieducazione funzionale Axia - Sezione Ponticella - di San Lazzaro di Savena (BO)**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;
- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";
- n. 990/2024 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la propria determinazione n. 12927 del 15/07/2019 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accREDITAMENTO alla struttura sanitaria Poliambulatorio privato Centro di Riabilitazione Axia, sito in Via Grieco n. 8, Bologna e l'accREDITAMENTO all'articolazione territoriale Presidio Ambulatoriale di Recupero e Rieducazione funzionale Axia – Sezione Ponticella, via del Rio n. 26/a, San Lazzaro di Savena (BO);

Considerato che l'accREDITAMENTO concesso al Poliambulatorio privato Centro di Riabilitazione Axia di Bologna e al Presidio Ambulatoriale di Recupero e Rieducazione funzionale Axia – Sezione Ponticella di San Lazzaro di Savena (BO) con propria determinazione n. 12927 del 15/07/2019 è stato prorogato di un anno nella sua validità, ai sensi del comma 3, art. 23, l.r. 22/2019;

Vista la domanda di rinnovo con variazione della sola denominazione societaria e di ampliamento per l'attività di Provider ECM, pervenuta il 27/03/2024, presentata dal Legale rappresentante della società ora denominata Centro di riabilitazione AXIA Società Cooperativa Sociale ETS, con sede legale in Bologna, per le strutture di cui trattasi;

Richiamate le deliberazioni n. 1333 del 19 settembre 2011 e n. 3307 del 15/03/2012, con cui la Giunta Regionale:

- ha avviato, in applicazione degli Accordi Stato-Regioni in materia di ECM, il processo di accREDITAMENTO della funzione di provider ECM, limitatamente alle Aziende sanitarie pubbliche e agli altri soggetti erogatori di prestazioni sanitarie pubblici o privati della Regione Emilia-Romagna, già in possesso di accREDITAMENTO sanitario;

- ha approvato i requisiti per l'accREDITAMENTO della funzione di provider della formazione continua per l'ECM;

Dato atto che gli Accordi Stato-Regioni in materia di ECM prevedono che l'accREDITAMENTO della funzione di provider ECM possa essere concesso a condizione che i soggetti erogatori abbiano già ottenuto l'accREDITAMENTO istituzionale della funzione di governo della formazione continua;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO, al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accREDITAMENTO, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- dell'art. 23, comma 3, con cui si stabilisce che i provvedimenti di accREDITAMENTO adottati in attuazione della l.r. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di concessione;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 157 del 29/01/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alle strutture sanitarie:

- Poliambulatorio privato Centro di Riabilitazione Axia, Via Grieco n. 8, Bologna;

- Presidio Ambulatoriale di Recupero e Rieducazione funzionale Axia – Sezione Ponticella, via del Rio n. 26/a, San Lazzaro di Savena (BO);

il rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con variazione di denominazione della società titolare ora denominata Centro di Riabilitazione AXIA Società Cooperativa sociale ETS di Bologna, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;

2. di concedere inoltre l'ampliamento dell'accREDITAMENTO per le funzioni di Provider ECM al Poliambulatorio privato Centro di Riabilitazione Axia, Via Grieco n. 8, Bologna;

3. di assegnare alla struttura in argomento il codice identificativo provider PG280320240337924E, precisando che tale codice dovrà essere utilizzato, a decorrere dalla data di approvazione del presente atto, per le comunicazioni con i soggetti del sistema, incluso l'invio delle informazioni alla banca dati del CoGeAPS;

4. di dare atto che l'accREDITAMENTO per la funzione di provider ECM, concesso con il presente atto, è incompatibile con l'accREDITAMENTO nazionale come provider, così come indicato nell'accordo Stato Regioni del 2 febbraio 2017, concernente il sistema di formazione continua in medicina e l'accREDITAMENTO dei Provider ECM;

5. di dare atto che l'accREDITAMENTO di cui ai punti 1. e 2. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

6. di stabilire che l'accREDITAMENTO del Poliambulatorio privato Centro di Riabilitazione Axia, Via Grieco n. 8, Bologna, è concesso quale Poliambulatorio per:

- Centro ambulatoriale di riabilitazione per attività riabilitative (neuromotoria, logopedica e psicomotoria) per pazienti adulti e in età evolutiva;

- Ambulatorio per le visite di Fisiatria, Fisiokinesiterapia e rieducazione funzionale (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

- Funzione di Provider ECM;

7. di stabilire che l'accREDITAMENTO del Presidio Ambulatoriale di Recupero e Rieducazione funzionale Axia – Sezione Ponticella, via del Rio n. 26/a, San Lazzaro di Savena (BO), è concesso quale:

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione per le attività riabilitative fisioterapiche e per la psicomotricità e trattamento logopedico;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

8. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accREDITAMENTO già concesso verrà revocato;

9. che è fatto obbligo al legale rappresentante delle strutture di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

10. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 157/2024;

11. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE DEL GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 18  
GIUGNO 2024, N. 12427

**Strutture sanitarie private Cerba Healthcare Emilia-Romagna Srl Presidio operativo Laboratorio Analisi Sistema 2000 di Rimini, Medical Center Misano World Circuit e Città di Misano di Misano Adriatico (RN), Cerba Healthcare Emilia Romagna Presidio operativo poliambulatorio-punto prelievo Gamma di Carpi (MO) - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con variazioni**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;



Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008” specificando che, ai sensi:

- dell’art. 12, comma 3, l’accreditamento concesso ha validità quinquennale;
- dell’art. 13, comma 3, l’Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;
- dell’art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell’OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell’art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell’ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell’art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell’assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l’accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell’art. 18, comma 1, l’eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell’accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l’accreditamento delle strutture sanitarie dell’Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell’accesso;
- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 2114/2022 “Individuazione, ai sensi dell’art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l’autorizzazione e l’accreditamento delle strutture sanitarie”;
- n. 990/2024 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

Viste le proprie determinazioni di seguito indicate, con cui sono state, da ultimo, accreditate le seguenti strutture sanitarie private:

- a) Cerba Healthcare Emilia-Romagna srl Presidio Operativo laboratorio Analisi Sistema 2000, Via Sforza 4/6, Rimini: Determinazione n. 23452 del 19/12/2019 di rinnovo dell’accreditamento;
- b) Poliambulatorio privato Medical Center Misano World Circuit, Via Daijuro Kato 10, Misano Adriatico (RN): Determinazione n. 15261 del 22/08/2019 di rinnovo dell’accreditamento;
- c) Poliambulatorio privato Città di Misano, Via della Repubblica 122/a, Misano Adriatico (RN): Determinazione n. 14825 del 05/07/2023 di ampliamento accreditamento già concesso con Determinazione n. 4427 del 16/03/2020;
- d) Cerba Healthcare Emilia Romagna Presidio operativo Poliambulatorio-punto prelievo Gamma, Via Meloni di Quartirolo 4, Carpi (MO): Determinazione n. 13914 del 23/06/2023 di variazione accreditamento già concesso con determinazione n. 18250 del 09/10/2019 e n. 14456 del 25/08/2020;

Considerato che l’accreditamento concesso alle strutture sanitarie di cui alle lettere b) e d) è stato prorogato di un anno nella sua validità, ai sensi del comma 3, art. 23, l.r. 22/2019;

Vista la domanda di rinnovo e variazione dell’accreditamento, per ampliamenti e cessazioni, pervenuta il 22/04/2024, presentata dal Legale rappresentante della Società Cerba Healthcare Emilia Romagna S.r.l., con sede legale in Imola (BO), per le strutture di cui trattasi;

Considerato che nella stessa domanda, contestualmente alla richiesta di rinnovo dell’accreditamento per le strutture sanitarie private:

- Cerba Healthcare Emilia-Romagna srl Presidio Operativo laboratorio Analisi Sistema 2000, Via Sforza 4/6, Rimini;
- Poliambulatorio privato Medical Center Misano World Circuit, Via Daijuro Kato 10, Misano Adriatico (RN);

il Legale rappresentante ha chiesto che tali strutture siano valutate insieme alle altre strutture citate e pertanto, ai sensi della DGR 886/2022, tutte le strutture sanitarie private di cui trattasi, comprese quelle con accreditamento vigente, saranno valutate nel loro complesso, al fine di semplificare l’iter procedurale, e le diverse date di scadenza dell’accreditamento già concesso ad ogni singola struttura saranno allineate alla data di scadenza dell’accreditamento delle strutture che hanno determinato la richiesta di rinnovo;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- dell'art. 23, comma 3, con cui si stabilisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della l.r. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di concessione;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 157 del 29/01/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, il rinnovo dell'accreditamento istituzionale, con variazioni ove previsto, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, alle seguenti strutture sanitarie private:

a) Cerba Healthcare Emilia-Romagna srl Presidio Operativo laboratorio Analisi Sistema 2000, Via Sforza 4/6, Rimini;

b) Poliambulatorio privato Medical Center Misano World Circuit, Via Daijuro Kato 10, Misano Adriatico (RN);

c) Poliambulatorio privato Città di Misano, Via della Repubblica 122/a, Misano Adriatico (RN);

d) Cerba Healthcare Emilia Romagna Presidio operativo Poliambulatorio-punto prelievo Gamma, Via Meloni di Quartirolo 4, Carpi (MO);

riepilogando in allegato tutte le attività accreditate alle singole strutture, comprensive delle variazioni di cui al presente atto;

2. che è fatto obbligo al legale rappresentante delle strutture di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 157/2024;

4. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale  
Luca Baldino

**a) Cerba Healthcare Emilia-Romagna srl Presidio Operativo  
laboratorio Analisi Sistema 2000, Via Sforza 4/6, Rimini**

Rinnovo dell'accreditamento per:

- Laboratorio analisi per attività di Chimica clinica, Ematologia, Immunoematologia e Microbiologia, per prestazioni rese a strutture accreditate, come servizio complementare al processo assistenziale/diagnostico (service);
- Punto prelievi;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua.

**b) Poliambulatorio Privato Medical Center Misano World Circuit, Via Daijuro Kato 10, Misano Adriatico (RN)**

Rinnovo dell'accreditamento per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
  - Cardiologia con Ecocardiografia, Elettrocardiografia dinamica e da sforzo ed esclusione di TILT Test;
  - Ortopedia e traumatologia;
  - Pneumologia;
- Attività di diagnostica per immagini (Radiologia convenzionale, Densitometria, Ecografia, TAC, RMN da 1,5 T);
- Funzione di governo aziendale della formazione continua.

**c) Poliambulatorio privato Città di Misano, Via della Repubblica 122/a, Misano Adriatico (RN)**

Rinnovo dell'accreditamento con variazioni per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
  - Cardiologia, con Ecocardiografia, Elettrocardiografia da sforzo e dinamica ed esclusione di TILT Test e attività pediatrica;
  - Dermatologia;
  - Fisiatria;
  - Ortopedia e traumatologia;
  - Pneumologia, con esclusione di Polisonnografia;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di Ecografia e Densitometria;
- Punto prelievi;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua.

**d) Cerba Healthcare Emilia Romagna Presidio operativo  
Poliambulatorio-punto prelievo Gamma, Via Meloni di  
Quartirolo 4, Carpi (MO)**

Rinnovo dell'accreditamento con variazioni per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
    - Cardiologia con Ecocardiografia ed Elettrocardiografia da sforzo ed esclusione di: Elettrocardiografia dinamica, Cardiologia pediatrica, TILT Test;
    - Dermatologia;
    - Endocrinologia;
    - Ortopedia e traumatologia;
    - Urologia;
  - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;
  - Punto prelievi;
  - Funzione di governo aziendale della formazione continua.
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 18  
GIUGNO 2024, N. 12428

**Strutture sanitarie private Laboratorio - Poliambulatorio Test di Modena, Test Centro Diagnostico di Modena, Laboratorio - Poliambulatorio Test di Formigine (MO) - rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni**

## IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;
- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";
- n. 990/2024 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la propria determinazione n. 4766 del 20/03/2020 di superamento delle prescrizioni stabilite nell'atto di rinnovo e ampliamento dell'accreditamento n. 12353 del 05/07/2019 delle strutture sanitarie private:

- Laboratorio - Poliambulatorio Test, viale Verdi n. 63, Modena;
- Test Centro Diagnostico, viale Verdi n. 55, Modena;
- Laboratorio - Poliambulatorio Test, via Mazzini n. 39, Formigine (MO);

Considerato che l'accreditamento concesso alle suddette strutture sanitarie con propria determinazione n. 12353 del 05/07/2019 è stato prorogato di un anno nella sua validità, ai sensi del comma 3, art. 23, l.r. 22/2019;

Vista la domanda di rinnovo e variazione dell'accreditamento, per ampliamenti e cessazioni, pervenuta il 2/04/2024, con integrazioni del 7/06/2024, presentata dal Legale rappresentante della Società Test S.r.l., con sede legale in Modena, per le strutture di cui trattasi;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- dell'art. 23, comma 3, con cui si stabilisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della l.r. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di concessione;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 157 del 29/01/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata Laboratorio - Poliambulatorio Test, Viale Verdi n. 63, Modena, il rinnovo dell'accreditamento istituzionale, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Allergologia;

- Scienza dell'alimentazione;

- Laboratorio analisi per i settori di Chimica clinica, Ematologia, Immunoematologia, Citoistopatologia, Tossicologia, Sieroimmunologia, Immunochimica, Microbiologia e Genetica medica;

- Attività di Anatomia patologica;

- Punto prelievi;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata Test Centro Diagnostico, Viale Verdi n. 55, Modena, il rinnovo con variazioni dell'accreditamento istituzionale, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Allergologia;

- Angiologia;

- Cardiologia, con Ecocardiografia, Elettrocardiografia dinamica e da sforzo, Attività pediatrica ed esclusione di Tilt Test;

- Chirurgia generale;

- Chirurgia vascolare;

- Dermatologia;

- Endocrinologia;

- Fisiatria;



- Gastroenterologia;
- Malattie dell'apparato digerente/Medicina interna;
- Neurologia, con Laboratorio di Elettromiografia e con esclusione di tutti gli altri Laboratori;
- Oculistica;
- Ortopedia e traumatologia, con esclusione dell'attività di Sala gessi;
- Ostetricia e ginecologia, con Ecografia Ostetrico Ginecologica e con l'esclusione di:
- Servizio per il monitoraggio della gravidanza;
- Ambulatorio colposcopia;
- Ambulatorio isteroscopia diagnostica;
- Otorinolaringoiatria;
- Pneumologia;
- Reumatologia;
- Scienza dell'alimentazione;
- Urologia;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia e densitometria (MOC);
- Punto prelievi;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

3. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata Laboratorio - Poliambulatorio Test, Via Mazzini n. 39, Formigine (MO), il rinnovo con variazioni dell'accreditamento istituzionale, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
- Allergologia;
- Cardiologia, con Ecocardiografia ed Elettrocardiografia dinamica e con l'esclusione di:
- Tilt test;
- Elettrocardiografia da sforzo;
- Attività di Cardiologia pediatrica;
- Dermatologia;
- Scienza dell'alimentazione;
- Laboratorio analisi per i settori di Chimica clinica, Ematologia, Immunoenzimatica, con area prelievi;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. che è fatto obbligo al legale rappresentante delle strutture di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 157/2024;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE18  
GIUGNO 2024, N. 12429

**Struttura sanitaria privata Medical Center MCP di Imola (BO) - variazione per ampliamento attività dell'accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 1758 del 30/01/2023**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;
- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";
- n. 990/2024 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la propria determinazione n. 1758 del 30/01/2023 con cui è stato concesso alla struttura sanitaria privata Medical Center MCP, via Turibio Baruzzi 7, Imola (BO), il rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni;

Vista, inoltre, la domanda pervenuta il 22/04/2024, inviata dal Legale rappresentante della Società Cerba Healthcare Emilia Romagna S.r.l., con sede legale in Imola (BO), per la struttura sanitaria privata Medical Center MCP citata, di variazione dell'accreditamento per ulteriore attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;
- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 157 del 29/01/2024 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata Medical Center MCP, Via Turibio Baruzzi 7, Imola (BO), già accreditata con proprio atto n. 1758 del 30/01/2023, la variazione di accreditamento per ampliamento dell'accREDITAMENTO per la seguente attività (visite ed altre prestazioni) erogabile in ambulatorio medico:

- Pneumologia, con esclusione di Polisonnografia;

2. che la variazione dell'accREDITAMENTO di cui al punto 1. viene concessa per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. che l'accREDITAMENTO, già concesso alla struttura sanitaria privata Medical Center MCP di Imola (BO), di cui al punto 1., comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia, con Ecocardiografia, Elettrocardiografia da sforzo, Elettrocardiografia dinamica ed esclusione di TILT Test e Attività pediatrica;

- Neurologia, con Elettromiografia ed esclusione di tutti gli altri Laboratori;

- Oculistica, con esclusione delle prestazioni di cui alla DGR n. 29/2016;

- Ortopedia e traumatologia;

- Pneumologia, con esclusione di Polisonnografia;

- Attività di diagnostica per immagini (Ecografia, Radiologia convenzionale, Tomografia assiale computerizzata, Risonanza Magnetica Nucleare a 1,5T);

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. che l'accREDITAMENTO di cui al precedente punto 3. avrà scadenza il 29/01/2028, data di scadenza della determinazione di accREDITAMENTO n. 1758 del 30/01/2023;

5. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

6. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 157/2024;

7. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 11 LUGLIO 2024, N. 14227

**Concessione del contributo regionale all'Unione Romagna Faentina per la realizzazione di interventi urgenti su esemplari arborei tutelati ai sensi della legge regionale n. 20/2023**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di assegnare e concedere all'Unione Romagna Faentina – C.F. 90028320399 - l'ammontare complessivo di **euro 24.997,80 corrispondente alla spesa complessiva** (IVA inclusa) per i suddetti interventi urgenti e non procrastinabili di cui Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da realizzare su **9 (nove) esemplari di Pini domestici (*Pinus pinea*)** radicati in **Via Firenze, località Errano, Faenza (RA)** tutelati ai sensi della L.R. n. 20/2023, con DPGR n. 641/88, cod. RAD458F029631 e finalizzati all'attuazione della Strategia forestale nazionale;

2) di precisare che, come già disciplinato dalla D.G.R. 864/2024, gli interventi urgenti ammessi a finanziamento sono quelli esclusivamente indicati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e dovranno essere realizzati con la massima urgenza;

3) di imputare contabilmente la spesa di **euro 24.997,80** registrata al n. **3024007883** di impegno sul capitolo **U38062** "Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali finalizzati all'attuazione della Strategia forestale nazionale (Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34; art. 1, comma 530, Legge 30 dicembre 2021, n. 234) – Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione n. 2291/2023, dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del d.lgs. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 05.04 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4) di stabilire altresì che al termine degli interventi l'Unione Romagna Faentina inoltri tempestivamente al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane una relazione tecnica di fine lavori;

5) di precisare, altresì, che alla liquidazione del finanziamento in un'unica soluzione, per la realizzazione degli interventi urgenti provvederà il sottoscritto Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane subordinatamente alla trasmissione, **entro il 31/10/2024**, di quanto previsto dal punto 12, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 864/2024;

6) di stabilire che il contributo concesso costituisce l'importo massimo del finanziamento erogabile anche in caso di spesa rendicontata superiore a quella prevista e, in caso di spesa rendicontata inferiore, lo stesso sarà riparametrato in ragione dell'ammontare ammissibile accertato;

7) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n. 33/2013;

8) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., trasmettendo il presente atto all'Unione Romagna Faentina;

9) di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile di Settore  
Gianni Gregorio

## Allegato 1

INTERVENTI URGENTI	COSTO IMPONIBILE	IVA	COSTO TOTALE
<p><b>Interventi esemplare n. 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di rimonda (vegetazione secca, deperita e compromessa)</li> <li>- Contenimento di 50 cm su tutta la chioma</li> <li>- n. 1 consolidamento con cavo tessile con carico di rottura a 8 tonnellate</li> <li>- Pulizia, raccolta e conferimento del materiale di risulta</li> <li>- Direzione tecnica lavori e relazione tecnica di conformità finale</li> </ul>	3.000,00	660,00	3.660,00
<p><b>Interventi esemplare n. 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di rimonda (vegetazione secca, deperita e compromessa)</li> <li>- Eliminazione di una branca compromessa</li> <li>- Pulizia, raccolta e conferimento del materiale di risulta</li> <li>- Direzione tecnica lavori e relazione tecnica di conformità finale</li> </ul>	1.400,00	308,00	1.708,00
<p><b>Interventi esemplare n. 4</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di rimonda (vegetazione secca, deperita e compromessa)</li> <li>- Contenimento di 100 cm su tutta la chioma</li> <li>- n. 2 consolidamenti con cavo tessile con carico di rottura a 8 tonnellate</li> <li>- Pulizia, raccolta e conferimento del materiale di risulta</li> <li>- Direzione tecnica lavori e relazione tecnica di conformità finale</li> </ul>	3.200,00	704,00	3.904,00
<p><b>Interventi esemplare n. 5</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di rimonda (vegetazione secca, deperita e compromessa)</li> <li>- Contenimento di 150 cm su tutta la chioma</li> <li>- n. 1 consolidamento con cavo tessile con carico di rottura a 8 tonnellate</li> <li>- Pulizia, raccolta e conferimento del materiale di risulta</li> <li>- Direzione tecnica lavori e relazione tecnica di conformità finale</li> </ul>	3.100,00	682,00	3.782,00

INTERVENTI URGENTI	COSTO IMPONIBILE	IVA	COSTO TOTALE
<p><b>Interventi esemplare n. 15</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di rimonda (vegetazione secca, deperita e compromessa)</li> <li>- Eliminazione di una branca compromessa</li> <li>- Pulizia, raccolta e conferimento del materiale di risulta</li> <li>- Direzione tecnica lavori e relazione tecnica di conformità finale</li> </ul>	1.400,00	308,00	1.708,00
<p><b>Interventi esemplare n. 16</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di rimonda (vegetazione secca, deperita e compromessa)</li> <li>- Eliminazione di una branca compromessa</li> <li>- Pulizia, raccolta e conferimento del materiale di risulta</li> <li>- Direzione tecnica lavori e relazione tecnica di conformità finale</li> </ul>	1.400,00	308,00	1.708,00
<p><b>Interventi esemplare n. 21</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di rimonda (vegetazione secca, deperita e compromessa)</li> <li>- Contenimento di 150 cm su tutta la chioma</li> <li>- n. 1 consolidamento con cavo tessile con carico di rottura a 8 tonnellate</li> <li>- Pulizia, raccolta e conferimento del materiale di risulta</li> <li>- Direzione tecnica lavori e relazione tecnica di conformità finale</li> </ul>	3.100,00	682,00	3.782,00
<p><b>Interventi esemplare n. 22</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di rimonda (vegetazione secca, deperita e compromessa)</li> <li>- n. 1 consolidamento con cavo tessile con carico di rottura a 8 tonnellate</li> <li>- Pulizia, raccolta e conferimento del materiale di risulta</li> <li>- Direzione tecnica lavori e relazione tecnica di conformità finale</li> </ul>	1.550,00	341,00	1.891,00

INTERVENTI URGENTI	COSTO IMPONIBILE	IVA	COSTO TOTALE
<b>Interventi esemplare n. 23</b> - Interventi di rimonda (vegetazione secca, deperita e compromessa) - Contenimento di 150 cm su tutta la chioma - n. 1 consolidamento con cavo tessile con carico di rottura a 8 tonnellate - Pulizia, raccolta e conferimento del materiale di risulta - Direzione tecnica lavori e relazione tecnica di conformità finale	2.340,00	514,80	2.854,80
<b>TOTALE</b>	<b>22.490,00</b>	<b>4.507,80</b>	<b>24.997,80</b>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 11 LUGLIO 2024, N. 14279

**Concessione di contributi all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po per spese di investimento annualità 2024 di cui alla DGR n. 1885/2023 per interventi di gestione della specie esotica invasiva *Ailanthus altissima* - CUP H61G24000020002**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di validare la conformità del progetto proposto dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po "Controllo di *Ailanthus altissima* nei siti IT4060010 Dune di Massenzatica e IT4070021 Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno"- CUP H61G24000020002, in conformità con quanto previsto dalla D.G.R. n. 1885/2023 e dalla D.D. n.6985/2024;

2) di ammettere a finanziamento il progetto candidato e concedere a favore dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, codice fiscale 91015770380, il contributo complessivo di € 58.120,00, pari al 100% del costo del progetto ammesso;

3) di imputare contabilmente la spesa di € 58.120,00 registrata al numero di impegno 3024007922, sul capitolo U38054 "Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali finalizzati all'attuazione di misure per l'eradicazione e gestione delle specie esotiche invasive (Regolamento UE n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014; Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230; art. 1, comma 502, Legge 30 dicembre 2021, n. 234; Decreto 17 giugno 2022) - mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 anno di previsione 2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2291/2023 dotato della necessaria disponibilità ed in relazione al quale, in attuazione del d.lgs. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.009 - COFOG 05.04 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102009 - CUP H61G24000020002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

4) che le attività oggetto del presente provvedimento dovranno terminare entro il 31 dicembre 2024 ed essere rendicontate entro il 31 marzo 2025 ai fini della liquidazione, in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. 1885/2023;

5) di prescrivere l'effettuazione di interventi di manutenzione per i cinque anni successivi, a spese e sotto la responsabilità del beneficiario, e di trasmettere annualmente i relativi esiti al Settore regionale competente così come previsto dalla D.G.R. n.1185/2023;

6) che con propri provvedimenti si provvederà alla successiva liquidazione del contributo concesso, ai sensi della normativa contabile vigente, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e della deliberazione di G.R. n. 1276/2024, secondo le modalità disposte nella D.G.R. 1885/2023;

7) che gli interventi ammessi a contributo dovranno essere realizzati secondo quanto previsto dalla D.G.R. 1885/2023;

8) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e le ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;

10) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DI SETTORE  
Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 11 LUGLIO 2024, N. 14280

**Concessione di contributi all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale per spese di investimento annualità 2024 di cui alla DGR n. 1885/2023 per interventi di gestione delle specie esotiche invasive *Ailanthus altissima* - CUP E52H23004220002, *Ludwigia peploides* - CUP E92H23004570002, *Myriophyllum aquaticum* - CUP E91G23000220002**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO



(omissis)

determina

1) di validare la conformità dei progetti proposti dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, come segue: "Rimozione di *Ailanthus altissima* Loc. Laurano Parco dello Stirone e del Piacenziano a Salsomaggiore (PR)"; "Rimozione di *Ludwigia peploides* Loc. Chiesuole Parco Fluviale del Taro a Collecchio (PR)"; "Rimozione di *Myriophyllum aquaticum* Parco Comunale Nevicati a Collecchio (PR)", in conformità con quanto previsto dalla D.G.R. n. 1885/2023 e dalla D.D. n. 6985/2024;

2) di ammettere a finanziamento i progetti candidati per l'ammontare complessivo di € 135.300,00 e concedere a favore dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, codice fiscale 02635070341, i contributi come meglio elencati nella seguente tabella:

Progetto	Contributo concesso	% del costo del progetto ammesso	CUP
Rimozione di <i>Ailanthus altissima</i> Loc. Laurano Parco dello Stirone e del Piacenziano a Salsomaggiore (PR)	Euro 37.750,00	100%	E52H23004220002
Rimozione di <i>Ludwigia peploides</i> Loc. Chiesuole Parco Fluviale del Taro a Collecchio (PR)	Euro 45.100,00	100%	E92H23004570002
Rimozione di <i>Myriophyllum aquaticum</i> Parco Comunale Nevicati a Collecchio (PR)	Euro 52.450,00	100%	E91G23000220002

3) di imputare contabilmente la spesa complessiva di Euro 135.300,00, così come ripartita nella tabella di cui al punto 2 che precede, come segue:

- quanto ad € 37.750,00 registrata al n. 3024007909,
- quanto ad € 45.100,00 registrata al n. 3024007910,
- quanto ad € 52.450,00 registrata al n. 3024007911

sul capitolo U38054 "Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali finalizzati all'attuazione di misure per l'eradicazione e gestione delle specie esotiche invasive (Regolamento UE n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014; Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230; art. 1, comma 502, Legge 30 dicembre 2021, n. 234; Decreto 17 giugno 2022) - mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 anno di previsione 2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2291/2023 dotato della necessaria disponibilità ed in relazione al quale, in attuazione del d.lgs. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
09	02	U.2.03.01.02.009	05.04	
Transazioni U.E.	SIOPE		C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030102009	Si veda tabella di cui al punto 2	4	3

4) che le attività oggetto del presente provvedimento dovranno terminare entro il 31 dicembre 2024 ed essere rendicontate entro il 31 marzo 2025 ai fini della liquidazione, in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. 1885/2023;

5) di prescrivere l'effettuazione di interventi di manutenzione per i cinque anni successivi, a spese e sotto la responsabilità del beneficiario, e di trasmettere annualmente i relativi esiti al Settore regionale competente così come previsto dalla D.G.R. n. 1185/2023;

6) che con propri provvedimenti si provvederà alla successiva liquidazione del contributo concesso, ai sensi della normativa contabile vigente, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e della deliberazione di G.R. n. 1276/2024, secondo le modalità disposte nella D.G.R. 1885/2023;

7) che gli interventi ammessi a contributo dovranno essere realizzati secondo quanto previsto dalla D.G.R. 1885/2023;

8) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9) di prendere atto della mancata progettazione dell'intervento relativo a *Gymnocoronis spilanthoides* a causa della mancata conferma della presenza della specie;

10) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e le ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;

11) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA 9 LUGLIO 2024, N. 14004

**Autorizzazione demaniale marittima n. 439 del R.R.A.D.M.P.A. E-R: proroga al 31/07/2025 della scadenza dell'autorizzazione demaniale marittima n.425/2023.**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Testo Unico delle Leggi sulla Pesca approvato con Regio Decreto dell'8 ottobre 1931 n. 1604;
- il Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 "Codice della Navigazione";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328 "Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione";
- il Decreto Legislativo del 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", in particolare gli artt. 86 e 89 che conferiscono alle Regioni la gestione dei beni del Demanio idrico e l'art. 105, comma 2, lett. 1), che conferisce alle Regioni le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia;
- la Legge regionale del 21 aprile 1999 n. 3: "Riforma del sistema regionale e locale", in particolare gli artt. 78 e 79 che prevedono l'esercizio diretto da parte della Regione delle funzioni concernenti la materia della pesca marittima, maricoltura e attività connesse, ivi comprese le funzioni amministrative statali conferite ai sensi del comma 2 dell'art.1 del D. Lgs. n. 143 del 4 giugno 1997", nonché l'art. 141 che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite e le modalità di gestione dei beni del demanio idrico decorrenti dal 21/02/2001;
- la Legge regionale del 31 maggio 2002 n. 9 e ss.mm.ii.: "Disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale";
- la Legge regionale del 14 aprile 2004 n. 7 e ss.mm.ii.: "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche integrazioni a leggi regionali", contenente norme in materia di conservazione degli habitat naturali e semi-naturali nonché della flora e della fauna selvatiche di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE inerenti la "Rete Natura 2000", in attuazione del Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997";
- la Legge regionale del 7 novembre 2012 n. 11: "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne";
- la Legge regionale del 30 luglio 2015 n. 13:" Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Richiamati:

- la D.G.R. n. 1224 del 28 luglio 2008: "Recepimento D.M. n. 184/07: "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS). Misure di conservazione gestione ZPS, ai sensi Dirett. 79/409/CEE, 92/43/CEE e D.P.R. 357/97 e ss.mm. e D.M. del 17/10/07";
- la D.G.R. n. 2285 del 27 dicembre 2021: "Modifiche ed integrazioni "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 31/05/2002, n. 9.";
- la Determinazione del Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica n. 3077 del 22/02/2021: "Classificazione delle acque marittime antistanti la costa dell'Emilia-Romagna e delle acque interne regionali per la produzione in allevamento e la raccolta dei molluschi bivalvi vivi.";

Visti inoltre:

- l'art. 8 del Regolamento n. 1639/1968, di esecuzione del Codice della Navigazione, che distingue le navi destinate alla pesca professionale, con particolare riferimento alla quinta categoria "Navi e galleggianti stabilmente destinati a servizi di impianti da pesca";

- l'art. 2 e 5 del D.M. 29 settembre 1995 del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

- il Decreto Ministeriale n. 19105 del 22 settembre 2017, Allegato 1, che consente la commercializzazione del granchio blu, sotto la denominazione di "Granchio Nuotatore" (*Callinectes spp.*);

Richiamata l'Autorizzazione demaniale marittima n. 425 del 27 luglio 2023: "Autorizzazione demaniale marittima n. 425 del R.R.A.D.M.P.A. E-R per consentire alle imprese ittiche titolari di concessione demaniale marittima o affidamento ex art. 45-bis Cod. Nav., nell'ambito della Sacca di Goro, la cattura, il prelievo, il trasporto a terra e la commercializzazione del "Granchio blu" (*Callinectes Sapidus*) all'interno degli impianti di molluschicoltura attraverso l'utilizzo degli attrezzi "nasse/cestelli e reti da posta fissa" sulle imbarcazioni iscritte in V categoria" avente scadenza 31 luglio 2024;

Considerato che:

- l'emergenza ambientale determinata dalla proliferazione del "Granchio blu" (*Callinectes Sapidus*) permane e che tale specie continua a riprodursi in maniera rapida e incontrollata, impattando pesantemente sull'intero habitat marino e costiero e sulle attività economiche;

- è necessario continuare a mettere in atto tutte le misure al fine di contrastare la proliferazione del "Granchio blu" (*Callinectes Sapidus*) in modo da preservare gli equilibri dell'ecosistema della Sacca di Goro e salvaguardare gli allevamenti di vongola;

- è necessario garantire la migliore tutela possibile agli acquacoltori e la salvaguardia della biodiversità e, al contempo, consentire l'utilizzo commerciale della specie "Callinectes Sapidus";

Richiamati i pareri, i Nulla osta e Valutazione di incidenza ambientale resi dagli enti competenti, preliminarmente al rilascio dell'Autorizzazione demaniale marittima n.425/2023:

- il Nulla osta e parere positivo, stante l'esito positivo della Valutazione d'Incidenza, rilasciato dal Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità – Reparto per la Biodiversità di Punta Marina (assunto al prot. n. 27/07/2023.0760863.E), con le seguenti prescrizioni:

- è vietata la reimmissione in acqua di esemplari di granchio blu di qualsiasi taglia e stadio di sviluppo;
- è obbligatoria la reimmissione in acqua di ogni esemplare di qualsiasi specie non oggetto di concessione di qualsiasi taglia e stadio di sviluppo;
- vengano recuperati e smaltiti in modo idoneo tutti i rifiuti rinvenuti;
- è vietata qualsiasi occupazione delle aree emerse limitrofe allo Scanno anche per brevi periodi;
- restano a carico delle società concessionarie eventuali responsabilità, sia civili che penali, per danni causati a terzi, direttamente o indirettamente, in conseguenza della presente autorizzazione;

- il Nulla osta e Valutazione di incidenza ambientale rilasciati dal Parco del Delta del Po - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità, con provvedimento n. 2023/00205 del 25/07/2023 pervenuto in data 26/07/2023 ed assunto al prot. n. 26/07/2023.0758565.E, che riporta le prescrizioni di seguito riportate:

- le attività si svolgano esclusivamente all'interno di aree in concessione per la molluschicoltura;
- le modalità operative siano quelle indicate nella Relazione Tecnica Illustrativa presentata e sopra riepilogate;
- eventuali esemplari appartenenti a specie ittiche, crostacei o molluschi autoctoni e/o non oggetto della concessione, dovrà essere immediatamente rilasciato nell'ambiente;
- si vieta la re-immersione in acqua degli esemplari di granchio blu pescati siano essi vivi o morti, sia la fine di evitare il ripopolamento della Sacca, sia al fine di evitare problematiche legate alla diffusione di agenti patogeni con conseguente rischio di infezioni;

Tenuto conto di quanto stabilito dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura PEMAC 3 con nota prot. uscita n.0374706 del 18/07/2023, (pervenuta in data 19 luglio 2023 assunta al prot. gen. n. 19/07/2023.0719838.E) e di seguito richiamato:

· "preso atto che nelle acque in concessione dell'intera costa emiliana e, in particolare, nella Sacca di Goro ove è situata la maggior parte degli impianti di molluschicoltura, si è sviluppato in modo massiccio la specie "granchio blu";

· tenuto conto che l'anomalo sviluppo di tale specie, a causa della predazione dei molluschi, sta provocando elevati danni alla produzione di vongole con conseguente danno economico per le imprese concessionarie degli spazi acquei e i marittimi che lavorano negli impianti;

· considerato che la Regione, per far fronte a tale particolare grave emergenza, provvederà a concedere alle imprese titolari di concessioni demaniali ed alle imprese affidatarie di spazi all'interno delle concessioni nella Sacca di Goro, in aggiunta all'autorizzazione alla raccolta di molluschi, la possibilità di catturare e prelevare esemplari di "granchio blu", nonché di trasportare e commercializzare tale specie, a titolo di ristoro per l'attività di pesca;

· considerato che ai fini della cattura del "granchio blu" all'interno degli allevamenti in concessione è necessario utilizzare le "unità asservite ad impianto", che non sono autorizzate all'uso di attrezzi da pesca, fatta eccezione per quelli necessari per la raccolta dei molluschi;

· considerato che negli impianti operano anche unità da pesca che hanno la doppia categoria (IV e V) e che queste sono già autorizzate all'uso di attrezzi per la pesca di altre specie ittiche;

· ritenuto che tale particolare fenomeno che riveste una importanza a livello ambientale, sanitario, sociale, oltre a provocare danni alla produzione di molluschi, determina danni economici agli operatori interessati,

questa Direzione generale, in deroga a quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di licenze di pesca e, in particolare, dall'art. 2 e 5 del DM 29 settembre 1995, al fine di far fronte in modo massivo alla grave situazione nella Sacca di Goro, autorizza, in via del tutto eccezionale, la pesca del "granchio blu" all'interno degli impianti di molluschicoltura attraverso l'utilizzo degli attrezzi "nasse/cestelli e reti da posta fissa" sulle imbarcazioni iscritte in V categoria.

Nello specifico:

· le unità che hanno l'abilitazione sia alla V che ad altra categoria di pesca, e che hanno in licenza i due predetti attrezzi, possono utilizzare gli stessi negli impianti;

· le unità che hanno esclusivamente l'abilitazione alla V categoria possono utilizzare i due predetti attrezzi attraverso una preventiva comunicazione all'ufficio marittimo, anche cumulativa da parte delle imprese concessionarie.

I due attrezzi da pesca devono essere utilizzati esclusivamente per la cattura del "granchio blu". Specie ittiche diverse dal "granchio blu", ove catturate, devono essere rigettate in mare e non possono in alcun caso essere sbarcate. A tale scopo le Autorità marittime locali, che leggono per conoscenza, devono attivare una specifica attività di vigilanza.

Al fine di acquisire informazioni sulla portata del fenomeno, per tutte le imbarcazioni è necessario che le imprese titolari delle concessioni (per impianti di acquacoltura) compilino quotidianamente una dichiarazione che indichi la quantità di prodotto sbarcato da trasmettere, a cadenza settimanale, all'Ufficio marittimo ove insiste l'impianto.

La Capitaneria di porto di Ravenna provvederà, mensilmente, all'inoltro alla Direzione generale dei dati raccolti, oltre ad una relazione sullo stato del fenomeno emergenziale e sulla sua evoluzione.”;

Ritenuto, alla luce di quanto sin qui argomentato, al fine di far fronte al perdurare della grave situazione nella Sacca di Goro, in via del tutto eccezionale, di prorogare l'Autorizzazione demaniale marittima n.425/2023, in deroga a quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di licenze di pesca e, in particolare, dall'art. 2 e 5 del D.M. 29 settembre 1995, per consentire a tutti i soggetti titolari di concessione demaniale marittima o affidamento ex art. 45-bis Cod. Nav., nell'ambito della Sacca di Goro, la cattura, il prelievo, il trasporto a terra e la commercializzazione del "granchio blu" (*Callinectes sapidus*) all'interno degli impianti di molluschicoltura attraverso l'utilizzo degli attrezzi "nasse/cestelli e reti da posta fissa" sulle imbarcazioni iscritte in V categoria;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2360 del 27 dicembre 2022, recante "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023, recante “Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.”;

Vista la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 recante “Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;

Vista la determinazione del Responsabile del Settore n. 19319 del 12 ottobre 2022 ad oggetto “Nomina dei responsabili del procedimento in carico al Settore attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca ai sensi dell’art. 5 e ss. della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell’art. 5 del D.Lgs. n.165/2001 e dell’art. 11 e ss. della L.R. n. 32/1990”;

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il presente provvedimento contiene esclusivamente dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall’art. 11 co.5 del Regolamento regionale n. 2 del 31 ottobre 2007 e ss.mm.ii.;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prorogare la scadenza dell’Autorizzazione demaniale marittima n. 425/2023 fino al 31/07/2025 tenuto conto del perdurare della eccezionale proliferazione del “granchio blu” (*Callinectes sapidus*) e che tale proroga è giustificata dal grave danno ambientale ed economico provocato dalla presenza di tale specie alloctona;

2. di dare atto che la proroga della scadenza dell’Autorizzazione demaniale marittima è stabilita, mantenendo inalterato quanto già stabilito e regolamento nell’Autorizzazione n.425/2023;

3. la proroga viene rilasciata in deroga a quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di licenze di pesca e, in particolare, dall’art. 2 e 5 del D.M. 29 settembre 1995, per consentire alle imprese ittiche titolari di concessione demaniale marittima o affidamento ex art. 45-bis Cod. Nav., nell’ambito della Sacca di Goro, la cattura, il prelievo, il trasporto a terra e la commercializzazione del “granchio blu” all’interno degli impianti di molluschicoltura attraverso l’utilizzo degli attrezzi “nasse/cestelli e reti da posta fissa” sulle imbarcazioni iscritte in V categoria;

4. in deroga alle vigenti disposizioni di legge in materia di pesca, licenze di pesca e categorie di navi da pesca, oltre che alle disposizioni presenti nel Codice della Navigazione, nel relativo Regolamento di attuazione, si autorizza, all’interno delle concessioni demaniali marittime rilasciate in Sacca di Goro, l’utilizzo degli attrezzi “nasse/cestelli e reti da posta fissa” sulle imbarcazioni iscritte in V categoria al fine di procedere alla cattura dei granchi blu (*Callinectes sapidus*);

5. è consentita la commercializzazione del granchio blu, sotto la denominazione di “Granchio Nuotatore” (*Callinectes spp.*) come da Decreto Ministeriale n.19105 del 22 settembre 2017, allegato 1;

6. l’autorizzazione demaniale n.425/2023 e la proroga in oggetto è valida all’interno delle Licenze di concessione situate nella Sacca di Goro, rappresentate nella planimetria, di cui allegato 1), parte sostanziale ed integrante del presente atto;

7. di stabilire, nello specifico, che:

- le unità che hanno l’abilitazione sia alla V che ad altra categoria di pesca, e che hanno in licenza i due predetti attrezzi, possono utilizzare gli stessi negli impianti di molluschicoltura per *Ruditapes philippinarum* nella Sacca di Goro;

- le unità che hanno esclusivamente l’abilitazione alla V categoria possono utilizzare i due predetti attrezzi attraverso una preventiva comunicazione all’ufficio marittimo, anche cumulativa da parte delle imprese concessionarie;

- i due attrezzi da pesca devono essere utilizzati esclusivamente per la cattura del “granchio blu”. Specie ittiche diverse dal “granchio blu”, ove catturate, devono essere rigettate in mare e non possono in alcun caso essere sbarcate;

- i quantitativi di “granchio blu” prelevati, che non dovessero essere allocati sul mercato o in altri usi, siano smaltiti negli appositi punti di raccolta all’uopo predisposti, essendo vietata, in modo assoluto, la re-immersione in mare del prodotto prelevato;

- il prelievo del granchio blu all’interno delle aree in concessione deve avvenire a cura dei soli soci-addetti dell’impresa concessionaria o affidataria dell’area, non essendo consentito l’ingresso di terzi senza apposita autorizzazione demaniale;

- nelle aree in concessione possono essere utilizzate le sole imbarcazioni asservite all’impianto stesso, non essendo consentito l’ingresso di altri mezzi senza apposita autorizzazione demaniale;

- le operazioni di prelievo devono essere eseguite solo nelle ore diurne, con condizioni meteo marine favorevoli e nel rispetto di tutte le norme in materia di sicurezza della navigazione;

· le imbarcazioni non devono in nessun modo arrecare intralcio alla navigazione e al traffico marittimo nei canali navigabili e ogni altro canale utilizzato per la navigazione interna della Sacca di Goro;

8. di prevedere, al fine di acquisire informazioni sulla portata del fenomeno, che:

· le imprese titolari delle concessioni (per impianti di acquacoltura) e/o titolari di affidamento ex art.45 bis C.N. dovranno compilare quotidianamente una dichiarazione che indichi la quantità di prodotto sbarcato da trasmettere, a cadenza settimanale, all'Ufficio marittimo territorialmente competente e al Settore attività faunistico-venatorie pesca e acquacoltura;

· la Capitaneria di porto di Ravenna provvederà, mensilmente, all'inoltro Ministero dell'agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura – PEMAC III e al Settore attività faunistico-venatorie pesca e acquacoltura dei dati raccolti, oltre ad una relazione sullo stato del fenomeno emergenziale e sulla sua evoluzione;

9. di adottare il presente atto, unicamente ai soli fini demaniali marittimi, non esimendo i soggetti autorizzati dal possesso di altri titoli, autorizzazioni, nulla osta che siano eventualmente richiesti in applicazione di altre leggi o regolamenti;

10. di rilasciare, la presente autorizzazione, al rispetto di quanto stabilito:

a) dalle disposizioni relative all'uso dei beni del Demanio Marittimo e da ogni altra norma o disposizione unitaria europea, statale, regionale o locale, che sia prevista per l'esercizio dell'attività da svolgersi nell'area in concessione;

b) dalla disciplina doganale e di pubblica sicurezza;

c) dalla normativa di cui al R.D. n.327 del 30.3.1942 "Codice della Navigazione" e dal D.P.R. n.328 del 15.2.1952 "Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (Navigazione marittima);

d) di quanto stabilito nel Nulla osta e parere rilasciato dal Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità – Reparto per la Biodiversità di Punta Marina; nel Nulla osta e Valutazione di incidenza ambientale rilasciati dal Parco del Delta del Po - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità e nella nota del Ministero dell'agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - PEMAC 3 con nota prot. uscita n.0374706 del 18/07/2023;

11. di dare atto che la Regione Emilia-Romagna, resta sollevata per qualsiasi molestia, danno, azione o condanna che potessero derivare, da parte di chiunque e per qualunque motivo, in attuazione delle operazioni realizzate dalle imprese autorizzate che restano, direttamente e solidalmente responsabili per i relativi risarcimenti, anche per qualunque molestia, lesione o danno possano essere arrecati ai diritti dei terzi nell'esercizio delle attività sull'area oggetto della presente Autorizzazione;

12. di trasmettere il presente atto alla competente Capitaneria di Porto per gli opportuni e necessari provvedimenti e ai Comuni interessati;

13. di stabilire che il presente atto dovrà essere esibito a ogni richiesta del personale addetto al rilascio e alla vigilanza sul Demanio marittimo e di ogni altra Autorità che ne abbia titolo;

14. di prevedere la trascrizione della presente Autorizzazione Demaniale Marittima, al numero progressivo 439 del Registro Regionale delle Autorizzazioni sul Demanio Marittimo per le attività di Pesca e Acquacoltura dell'Emilia-Romagna (R.R.A.D.M.P.A. E-R);

15. di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

16. di disporre, infine, la pubblicazione integrale della presente autorizzazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura, caccia e pesca.

Il Responsabile del Settore

Vittorio Elio Manduca



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA 11 LUGLIO 2024, N. 14250

**FEAMPA 2021-2027 Individuazione dei referenti e dei responsabili di azione, dei collaboratori per il controllo di 1° livello e del gruppo di lavoro adibito ai controlli ex-post**

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante “Le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti” e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

- il Regolamento (UE) n. 1139/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) n. 2017/1004;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l’Accordo di partenariato 2014-2020 con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea 8023 final del 3 novembre 2022, che approva il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 964 del 12 giugno 2023, recante "REG.(UE) n. 1060/2021 e REG.(UE) n. 1139/2021. Presa d'atto del "FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA - PROGRAMMA PER L'ITALIA" per il periodo 2021-2027 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate" con la quale, tra l’altro, è stato:

- designato quale referente dell'O.I. il Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- demandato al referente dell'O.I. l'individuazione dei responsabili dei singoli interventi e dei controlli di 1° livello, ex - post e delle rettifiche finanziarie ai sensi dell’art. 11 del Reg. (UE) n. 1139/2021, secondo le attribuzioni definite in seno all’organizzazione regionale, nonché alla definizione delle funzioni dei responsabili e dei referenti preposti all’attuazione del fondo;

- stabilito che l’Area di Sviluppo locale partecipativo del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, di cui si avvale l’organismo intermedio dell’Autorità di gestione, sovrintenda all’attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;

- n. 1399 del 7 agosto 2023, recante "FEAMPA 2021-2027 - Reg. (UE) n. 1139/2021. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio" - sottoscritta digitalmente in data 28 settembre 2023;

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1279 del 24/06/2024, avente per oggetto “Approvazione Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per gli interventi delegati in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia FEAMPA 2021/2027.”, ed in particolare:

- il paragrafo 2.6 che individua le strutture ed i Referenti regionali coinvolti nella gestione del FEAMPA con le relative funzioni, precisando che i Referenti/Responsabili di Azione siano individuati con determinazione dirigenziale;

- il paragrafo 3.3 che, disciplinando le modalità di attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL), prevede, tra l’altro, che i controlli di primo livello siano effettuati al fine di garantire un’adeguata separazione delle funzioni:

- dalla Regione per le Operazioni a titolarità, spese di gestione e animazione e attività di cooperazione;

- dal GALPA per le Operazioni a regia relativamente alla parte del controllo amministrativo;

- il paragrafo 4 che, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di cui al par. 3 dell’art. 74 e al par. 4 dell’art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021, regola i controlli di 1° livello;

- il paragrafo 4.2.3 che disciplina i Controlli ex - post, finalizzati alla verifica del mantenimento dei vincoli di alienabilità e destinazione d’uso e al rispetto di quanto disposto dall’art. 65 del Reg (UE) 1060/2021;

Valutato di dover procedere, con l’individuazione:

- dei Referenti e dei Responsabili di Azione, limitatamente alle Azioni per le quali risultano presenti risorse finanziarie a seguito delle rimodulazioni apportate al Piano finanziario regionale;



- dei collaboratori adibiti ai controlli di 1° livello, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, differenziando pertanto i collaboratori preposti ai controlli amministrativo - contabili, da quelli destinati ai controlli in loco;
- di un gruppo di collaboratori, per le Azioni relative all'Obiettivo Specifico 3.1 ("Attuazione e gestione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo") GALPA, che svolgano:
  - **per le operazioni a titolarità**, i controlli di 1° livello sia amministrativo – contabile e quelli da effettuarsi in loco, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni;
  - **per le operazioni a regia**, i controlli di 1° livello in loco;
  - dei collaboratori adibiti ai controlli ex – post, ivi compreso il nucleo che opererà l'estrazione dei progetti da sottoporre ai controlli ex – post;

Dato atto che:

i controlli ex – post saranno effettuati nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ovvero i controllori che eseguiranno dette verifiche non potranno aver preso parte a controlli di 1° livello propedeutici alla liquidazione del contributo relativo alla stessa operazione;

l'istruttoria di ammissibilità, prevista sia per i progetti a regia che a titolarità, sarà svolta singolarmente o in forma collegiale da collaboratori, di volta in volta individuati dal RAdG all'interno del proprio Settore, e/o da collaboratori esterni al Settore nominati con atto del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, ove se ne ravvisasse la necessità; Evidenziato che:

al fine di supportare la Regione per una efficace gestione ed attuazione del FEAMPA e delle relative attività di controllo, si è provveduto, nell'ambito dell'Assistenza tecnica, al rafforzamento amministrativo e della governance attraverso l'affidamento di un incarico al soggetto esterno "ART-ER Attrattività Ricerca Territorio" società in house della Regione Emilia-Romagna; la figura del revisore non verrà individuata, in quanto la gestione informatizzata degli interventi del Programma FEAMPA, tramite il SIGEPA, è di per sé assorbente delle funzioni del Revisore in quanto da esso svolta; Sentito il Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Ritenuto, pertanto, con il presente atto di individuare:

- i Referenti/Responsabili e i collaboratori preposti ai controlli di 1° livello, differenziando quelli a cui spettano i controlli amministrativo - contabili da quelli a cui competono i controlli in loco, come riportato nell'Allegato 1 "PN FEAMPA 2021/2027, Funzionigramma dell'OI dell'ADG – Regione Emilia-Romagna", parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- un gruppo di lavoro adibito ai controlli ex - post, ivi compreso il nucleo che opererà l'estrazione dei progetti da sottoporre ai controlli ex – post;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e dei rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023, recante: "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5730 del 20 marzo 2024, recante "Conferimento di incarichi di elevata qualificazione nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione del Responsabile del Settore attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura n. 11225 del 03 giugno 2024, recante “Nomina dei responsabili di procedimento in carico al Settore attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura ai sensi degli artt. 5 e ss. della L.241/1990 e ss.mm., dell’art. 5 del D.Lgs 165/2001 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss.mm. della L.R. 32/1990.”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestata inoltre la regolarità amministrativa del presente atto;

Ritenuta la propria competenza;

determina

1) di individuare i Referenti/Responsabili e i collaboratori preposti ai controlli di 1° livello, differenziando quelli a cui spettano i controlli amministrativo - contabili da quelli a cui competono i controlli in loco, come riportato;

2) di precisare che le individuazioni di cui al precedente punto 1), sono riportate nell’Allegato 1 “PN FEAMPA 2021/2027, Funzionigramma dell’OI dell’ADG – Regione Emilia-Romagna”, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3) di individuare per l’esecuzione dei controlli ex - post, nel rispetto della separazione delle funzioni, i seguenti collaboratori:

Simona Artusi	Francesco Langella	Carmen Lucarelli	Caterina Tonello
Giuseppe Marchianò	Marco Valli	Collaboratore/i di ART - ER	Michela Sivelli

4) di stabilire che l’estrazione del campione dei progetti da sottoporre ai controlli ex - post, sarà svolta dal sottoscritto Avv. Vittorio Elio Manduca, Responsabile del Settore Attività Faunistico venatorie, pesca e acquacoltura supportato dai collaboratori Giuseppe Marchianò e Francesco Langella;

5) di stabilire inoltre che, per lo svolgimento dei compiti affidati, i collaboratori debbano attenersi alle indicazioni previste nel Manuale delle procedure e dei controlli adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1279 del 24/06/2024;

6) di individuare i collaboratori di cui all’Allegato 1 quali incaricati del trattamento, limitatamente ai dati personali riferiti all’attività del gruppo stesso, evidenziando che i dati devono essere trattati nell’osservanza della normativa nazionale e regionale in materia di privacy, nonché degli specifici disciplinari tecnici adottati in materia;

7) di portare a conoscenza degli incaricati individuati all’Allegato 1 alla presente determinazione, il contenuto del presente atto con modalità tali da garantire la ricezione delle istruzioni;

8) di trasmettere il presente atto al MASAF, Dipartimento della sovranità alimentare e dell’ippica;

9) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013;

10) di stabilire, infine, che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Settore  
Vittorio Elio Manduca

**Allegato 1 - PN FEAMPA 2021/2027, Funzionigramma dell'IOI dell'AdG - Regione Emilia-Romagna**

Referente Autorità di Gestione dell'IOI (RAGG)	Referente del Programma (RP)	Referente economico-finanziario (REF)	Referente con funzioni di sovrintendere alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL)	OBIETTIVO SPECIFICO	Responsabile di azione (RDA)	Azione	Intervento	Controllori di 1° livello
<b>Vittorio Elio MANDUCA</b> Responsabile Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura	<b>Angela PIGNATELLI</b> Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura Incarico Elevata Qualificazione "Programmazione e gestione degli interventi comunitari nel settore della Pesca e dell'acquacoltura"	<b>Alberto GUERZONI</b> Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura Incarico Elevata Qualificazione "Gestione delle attività contabili e finanziarie del Settore"	<b>Barbara ATTILI</b> Settore Programmazione, Sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni "Responsabile dell'Area Sviluppo locale partecipativo"	<b>O.S. 1.1</b> Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale	<b>Angela Pignatelli</b>	1. Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti	111102	<b>CONTROLLI 1° LIVELLO A REGIA</b> <b>Verifiche amministrative:</b> Antonella Fava Angela Maini Giuseppe Marchiano Angela Pignatelli Oliva Preti Caterina Tonello Incarico in house ad ARTER (ex ERVET) <b>Controlli in loco:</b> Carmen Lucarelli Marco Valli Rubina Sirri Michela Sivelli Piergiorgio Vasi
						2. Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne	111201	
						3. Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori	111302	
						4. Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore	111402	
						5. Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale delle attività di pesca	111501	
						6. Azioni di sostegno ai giovani pescatori per l'acquisto di un peschereccio e per investimenti a bordo per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro e di efficientamento energetico	111602	
						7. Azioni di sostegno ai giovani pescatori, di età compresa tra i 18 ed i 40 anni, per favorire il ricambio generazionale	111702	

**O.S. 1.1 Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale**

Referente Autorità di Gestione dell'OI (RADG)	Referente del Programma (RP)	Referente economico-finanziario (REF)	Referente con funzioni di sovrintendere alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL)	OBBIETTIVO SPECIFICO	Responsabile di azione (RDA)	Azione	Intervento	Controllori di 1° livello
<b>Vittorio Elio MANDUCA</b> Responsabile Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura	<b>Angela PIGNATELLI</b> Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura Incarico Elevata Qualificazione "Programmazione e gestione degli interventi comunitari nel settore della Pesca e dell'acquacoltura"	<b>Alberto GUERZONI</b> Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura Incarico Elevata Qualificazione "Gestione delle attività contabili e finanziarie del Settore"	<b>Barbara ATTILI</b> Settore Programmazione, Sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni "Responsabile dell'Area Sviluppo locale partecipativo"	<b>O.S. 1.2 Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci</b>	<b>Angela Pignatelli</b>	1. Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici	112103	<b>CONTROLLI 1° LIVELLO</b> <b>A REGIA</b> Verifiche amministrative: Angela Maini Giuseppe Marchiano Angela Pignatelli Olivia Preti Caterina Tonello Incarico in house ad ARTER (ex ERVET) <b>Controlli in loco:</b> Carmen Lucarelli Marco Valli Rubina Sirri Michele Sivelli Piergiorgio Vasi
<b>O.S. 1.6 Contribuire alla protezione e al ripristino della biodiversità acquatica e degli ecosistemi</b>								
				<b>O.S. 1.2 Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci</b>	<b>Carmen Lucarelli</b>	2. Incremento, gestione e monitoraggio delle Aree Marine Protette e dei Siti Natura 2000	116206	<b>CONTROLLI 1° LIVELLO</b> <b>A TTOLARITA</b> Incarico in house ad ARTER (ex ERVET)

Referente Autorità di Gestione dell'OI (RADG)	Referente del Programma (RP)	Referente economico-finanziario (REF)	Referente con funzioni di Strategia di Sviluppo Locale (SSL)	OGGETTIVO SPECIFICO	Responsabile di azione (RDA)	Azione	Intervento	Controllori di 1° livello
<b>Vittorio Elio MANDUCA</b> Responsabile Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura	<b>Angela PIGNATELLI</b> Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura Qualificazione "Programmazione e gestione degli interventi comunitari nel settore della Pesca e dell'acquacoltura"	<b>Alberto GUERZONI</b> Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura Incarico Elevata Qualificazione "Gestione delle attività contabili e finanziarie del Settore"	<b>Barbara ATTILI</b> Settore Programmazione, Sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni "Responsabile dell'Area Sviluppo locale partecipativo"	<p><b>O.S. 2.1 Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine</b></p> <p><b>O.S. 2.2 Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nonché la trasformazione di questi prodotti</b></p>	Angela Pignatelli	1. Razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative per il settore acquacoltura	221102	<p><b>CONTROLLI 1° LIVELLO A REGIA</b> Verifiche amministrative: Angela Maini Giuseppe Marchiano Angela Pignatelli Olivia Preti Caterina Tonello</p> <p><b>Incarico in house ad ARTER (ex ERVET)</b> Controlli in loco: Carmen Lucarelli Marco Valli Rubina Sirri Michela Sivelli Piergiorgio Vasi</p>
					Piergiorgio Vasi	2. Pianificazione e gestione coordinata degli spazi per l'acquacoltura	221202	
					Giuseppe Marchiano	3. Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura	221303	<p><b>CONTROLLI 1° LIVELLO A REGIA</b> Verifiche amministrative: Angela Maini Giuseppe Marchiano Angela Pignatelli Olivia Preti Caterina Tonello</p> <p><b>Incarico in house ad ARTER (ex ERVET)</b> Controlli in loco: Carmen Lucarelli Marco Valli Rubina Sirri Michela Sivelli Piergiorgio Vasi</p>
				Giuseppe Marchiano	4. Competitività e sicurezza delle attività di acquacoltura	221402		
					Giuseppe Marchiano	5. Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura	221502	<p><b>CONTROLLI 1° LIVELLO A TITOLARITA'</b> Incarico in house ad ARTER (ex ERVET)</p>
				Angela Pignatelli	6. Salute e compatibilità ambientale dei prodotti da acquacoltura	221609		
					Angela Pignatelli	7. Sostegno alle imprese di acquacoltura	221707	
					Angela Pignatelli	1. Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali degli impianti di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura	222103	<p><b>CONTROLLI 1° LIVELLO A REGIA</b> Verifiche amministrative: Angela Maini Giuseppe Marchiano Angela Pignatelli Olivia Preti Caterina Tonello</p> <p><b>Incarico in house ad ARTER (ex ERVET)</b> Controlli in loco: Carmen Lucarelli Marco Valli Rubina Sirri Michela Sivelli Piergiorgio Vasi</p>
				Giuseppe Marchiano	2. Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura	222202		
					Angela Pignatelli	3. Sviluppo di organizzazioni dei produttori (OP) e aggregazione aziendale lungo la filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	222302	<p><b>CONTROLLI 1° LIVELLO A TITOLARITA'</b> Incarico in house ad ARTER (ex ERVET)</p>
				Giuseppe Marchiano	4. Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	222402		
					Angela Pignatelli	5. Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura	222507	

Referente Autorità di Gestione dell'OI (RAAG)	Referente del Programma (RP)	Referente economico-finanziario (REF)	Referente con funzioni di sovrintendere alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL)	OBBIETTIVO SPECIFICO	Responsabile di azione (RDA)	Azione	Intervento	Controllori di 1° livello
<b>Vittorio Elio MANDUCA</b> Responsabile Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura	<b>Angela PIGNATELLI</b> Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura Incarico Elevata Qualificazione "Programmazione e gestione degli interventi comunitari nel settore della Pesca e dell'acquacoltura"	<b>Alberto GUERZONI</b> Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura Incarico Elevata Qualificazione "Gestione delle attività contabili e finanziarie del Settore"	<b>Barbara ATTILI</b> Settore Programmazione, Sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni "Responsabile dell'Area Sviluppo locale partecipativo"	<b>O.S. 3.1</b> Contribuire a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità di pesca e acquacoltura	<b>Barbara Attili</b>	1. Azioni preparatorie	331113	<b>CONTROLLI 1° LIVELLO A REGIA</b> Verifica Amministrativa: GALPA (DELTA 2000) <u>Controlli in loco:</u> Simona Attusi Francesco Langella Carolina Manchi
<b>ASSISTENZA TECNICA</b>								
Nota: Azioni legate al rafforzamento amministrativo e della governance nell'ambito dell'assistenza tecnica - affidamento alla società in house della Regione Emilia-Romagna ARTER S.p.A.				Assistenza tecnica	<b>Guarzonni Alberto</b>	<b>Articolo 78</b> Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri		<b>CONTROLLI 1° LIVELLO A TITOLARITA'</b> Incarico in house ad ARTER (ex ERVET) Danielle Magnani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 12 LUGLIO 2024, N. 14405

**Regolamento (UE) n. 1308/2013 e 2021/2117 - Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo - Programma Operativo annualità 2023/2024 con valenza di Avviso pubblico - Misura "Investimenti" - delibera di Giunta regionale n. 720/2023 e determinazione dirigenziale n. 1722/2024 - ulteriore proroga termine presentazione domande saldo per progetti annuali**

## LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) come modificato dal reg. (UE) n. 2021/2117;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- il Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 640042 del 14 dicembre 2022, concernente disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;

- il Decreto prot. n. 23313 del 18 gennaio 2023 con il quale il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha stabilito le assegnazioni della dotazione finanziaria relativa alla campagna vitivinicola 2023/2024 per l'attuazione delle singole Misure;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 720 del 08 maggio 2023, avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 e n. 2021/2117 – Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo – Approvazione Programma Operativo annualità 2023/2024 con valenza di Avviso pubblico – Misura Investimenti"

- la determinazione dirigenziale n. 16568 del 31 luglio 2023, avente per oggetto "Regolamento (UE) N. 1308/2013 E N. 2021/2117 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Programma operativo annualità 2023/2024 con valenza di avviso pubblico – Misura "Investimenti" - delibera Giunta Regionale 720/2023 – Ridefinizione termini procedurali";

- la determinazione dirigenziale n. 1722 del 30/01/2024, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad approvare:

· **l'Allegato 1:** graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agricole di base, contenente per ciascun soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;

· **l'Allegato 2:** graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agroindustriali, contenente per ciascun soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;

Atteso, per quanto riguarda la realizzazione dei progetti annuali:

- che il punto 13 "Tempi di esecuzione dei lavori" dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 720/2023 dispone che i lavori dovranno terminare:

- per le imprese che hanno ricevuto entro il 28 febbraio 2024 la comunicazione di essere in posizione utile ai fini del finanziamento: entro il **30 giugno 2024**;

- per le imprese che hanno ricevuto successivamente al 28 febbraio 2024 la comunicazione di essere in posizione utile ai fini del finanziamento: entro il **31 luglio 2024**;

- che il punto 15 del medesimo Allegato 1 stabilisce che le domande di pagamento a saldo dovranno essere presentate:

- per le imprese che hanno ricevuto entro il 28 febbraio 2024 la comunicazione di essere in posizione utile ai fini del finanziamento: entro le **ore 13:00:00 del 30 giugno 2024**;

- per le imprese che hanno ricevuto successivamente al 28 febbraio 2024 la comunicazione di essere in posizione utile ai fini del finanziamento: entro le **ore 13:00:00 del 31 luglio 2024**;

Accertato per quanto attiene le imprese che hanno optato per la realizzazione dei progetti annuali che con determinazioni dirigenziali n.3608 e n. 3607 entrambe in data 22/02/2024, rispettivamente per le imprese agricole di base e per le imprese agroindustriali, venivano approvati i progetti e concessi i relativi contributi a ciascun beneficiario;

Preso atto:

- che, a seguito di richieste presentare dalle organizzazioni professionali, con determinazione dirigenziale n.12946 del 25/06/2024 si è provveduto a concedere una **proroga alle ore 13:00:00 del 15 luglio 2024**, al fine di permettere la conclusione degli investimenti, per le imprese inserite nelle graduatorie di cui alla determinazione n. 1722/2024 - Programma 2023/2024 – Delibera Giunta regionale 720/2023 - che rientrano tra gli assegnatari dei finanziamenti su progetti annuali, sia il termine di conclusione dei lavori che il termine di presentazione delle domande di pagamento-saldo

- che l'associazione professionale Confagricoltura Emilia-Romagna con nota in data 11/07/2024, Prot. 11/07/2024.0752474.E e la Legacoop con nota in data 11/07/2024 prot. 11/07/2024.0755828 hanno richiesto una ulteriore proroga di 15 giorni sia al termine previsto per la conclusione dei lavori ammessi a finanziamento sia per la presentazione della domanda di pagamento a saldo dei progetti annuali;

- che le motivazioni di dette richieste sono principalmente riconducibili ai ritardi accumulati per difficoltà di accesso ai cantieri causati dal maltempo dei mesi scorsi e, pertanto, non imputabili alle aziende beneficiarie;

- che circolare di AGEA Coordinamento in data 20/06/2024 consente la proroga fino al 31 luglio 2024 del termine per la presentazione delle domande di pagamento-saldo;

Ritenuto, pertanto, con il presente atto, al fine di consentire la conclusione degli interventi, di differire al **31 luglio 2024** il termine sia per la conclusione degli investimenti sia per la presentazione delle domande di pagamento a saldo dei progetti annuali a valere sull'avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione di Giunta regionale n. 720/2023;

Visto che il punto 3) del dispositivo della sopracitata deliberazione n. 720/2023, stabilisce che eventuali modifiche alla tempistica prevista per le fasi procedurali, indicate nell'avviso pubblico siano disposte con determinazione del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18/07/2022 ad oggetto: "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 14754 del 28/07/2022 ad Oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto: "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi stabiliti dagli atti regionali il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;



Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di prorogare **alle ore 13:00:00 del 31 luglio 2024**, al fine di permettere la conclusione degli investimenti, per le imprese inserite nelle graduatorie di cui alla determinazione n. 1722/2024 - Programma 2023/2024 - Delibera Giunta regionale 720/2023 - che rientrano tra gli assegnatari dei finanziamenti su progetti annuali, sia il termine di conclusione dei lavori che il termine di presentazione delle domande di pagamento-saldo;

2) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con le deliberazioni n. 720/2023 e successive modifiche ed integrazioni;

3) di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nei provvedimenti regionali attuativi;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 18 LUGLIO 2024, N. 14811

**Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei macchinari agricoli per introdurre tecniche di agricoltura di precisione nell'ambito del PNRR - Missione 2 Componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) 2021/241 e Decreto MASAF n. 413219/2023 e DGR 2245/2023 e 197/2024. Ulteriore differimento di alcuni termini procedurali**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;

- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR"), presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e successive modifiche recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadente semestrali di rendicontazione", che assegna al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";

- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53262 del 2 febbraio 2023, con il quale si dispone "il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari";

- il Decreto ministeriale n. 413219 dell'8 agosto 2023, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2023 al n. 1327, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 400 milioni di euro di contributi per l'ammodernamento delle macchine agricole, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" - sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione";

- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0144081 del 26/03/2024, con il quale sono state apportate alcune modifiche al citato Decreto ministeriale n. 413219/2023;

Richiamate infine:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2245 del 18 dicembre 2023, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei macchinari agricoli per introdurre tecniche di agricoltura di precisione nell'ambito del PNRR - Missione 2 componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) 2021/241 e decreto MASAF n.413219/2023”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 197 del 5 febbraio 2024 con la quale sono state apportate modifiche alla procedura di selezione dei progetti presentati di cui alla citata deliberazione n. 2245/2023;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 603 dell'8 aprile 2024 con la quale sono state recepite alcune modifiche apportate al D.M. n.413219/2023 dal Decreto MASAF n. 0144081 del 26/03/2024;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1273 del 24 giugno 2024 con la quale sono state apportate modifiche alla procedura di selezione dei progetti presentati di cui alla citata deliberazione n. 2245/2023 e corretto un errore materiale;
- le proprie determinazioni n. 5222 del 13 marzo 2024, n. 6430 del 28 marzo 2024, n. 9001 del 7 maggio 2024 e n. 9978 del 17 maggio 2024 con le quali sono stati differiti i termini di presentazione delle domande a valere sull'avviso pubblico di cui trattasi;

Atteso che, a seguito dell'approvazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0144081 del 26 marzo 2024, che tra l'altro ha modificato i termini precedentemente fissati dal Decreto ministeriale n. 413219 dell'8 agosto 2023, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 400 milioni di euro di contributi per l'ammodernamento delle macchine agricole, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” - sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”, sono stati differiti i sottoelencati termini procedurali già definiti dall'avviso pubblico di cui all'allegato 1 alla deliberazione n. 2245/2023:

- al punto 18. *Modalità e tempi dell'istruttoria sulle domande di sostegno*, il termine entro il quale le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competenti provvedono a trasmettere al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione lo specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza è fissato al **26 luglio 2024**;

- al punto 19. *Utilizzo della graduatoria* il termine per l'adozione, da parte del Responsabile del Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, dell'atto di approvazione della graduatoria, nonché dell'elenco delle domande che a seguito dell'istruttoria siano risultate non ammissibili, è fissato al **1° agosto 2024**;

Preso atto che, in considerazione del numero elevato di domande pervenute e della complessità dei controlli da effettuare, le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competenti hanno manifestato l'esigenza di differire il termine entro il quale dovranno trasmettere al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione lo specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

Ritenuto pertanto necessario differire, come di seguito specificato, i sottoelencati termini procedurali già definiti dall'avviso pubblico di cui all'allegato 1 alla deliberazione n. 2245/2023:

- al punto 18. *Modalità e tempi dell'istruttoria sulle domande di sostegno*, il termine entro il quale le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competenti provvedono a trasmettere al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione lo specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza è fissato al **26 agosto 2024**;

- al punto 19. *Utilizzo della graduatoria* il termine per l'adozione, da parte del Responsabile del Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, dell'atto di approvazione della graduatoria, nonché dell'elenco delle domande che a seguito dell'istruttoria siano risultate non ammissibili, è fissato al **28 agosto 2024**;

Dato atto che il punto 2) del dispositivo della sopra citata deliberazione n. 197/2024 prevede che eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione.";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi stabiliti dagli atti regionali il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18 luglio 2022 ad oggetto: "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 14754 del 28 luglio 2022 ad Oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di differire i seguenti termini procedurali di cui all'avviso pubblico di cui all'allegato 1 alla deliberazione n. 2245/2023 e ss.mm.ii. come di seguito indicato:

- al punto 18. *Modalità e tempi dell'istruttoria sulle domande di sostegno*, il termine entro il quale le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competenti provvedono a trasmettere al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione lo specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza è fissato al **26 agosto 2024**;

- al punto 19. *Utilizzo della graduatoria* il termine per l'adozione, da parte del Responsabile del Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, dell'atto di approvazione della graduatoria, nonché dell'elenco delle domande che a seguito dell'istruttoria siano risultate non ammissibili, è fissato al **28 agosto 2024**;

2. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 2245/2023, come modificata dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 197/2024, n. 603/2024 e n. 1273/2024;

3. di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nei provvedimenti regionali attuativi;

4. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

LA RESPONSABILE DI SETTORE  
Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE,  
LAVORO 11 LUGLIO 2024, N. 14327

**Approvazione operazioni pervenute a valere sull'Avviso Allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 627/2024. Attività di sostegno nei percorsi di seconda annualità IEFP a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992. A.S. 2024/2025. Fondo regionale disabili**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge n.68/1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 104/1992 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell’ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 679/2024 “Programmazione delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma triennale 2024-2026”;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2246/2022 “Approvazione dell’Avviso pubblico per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali. Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026”;

- n. 581/2023 “Approvazione delle candidature presentate in risposta all’Avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022”;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 627/2024 “Approvazione degli avvisi a presentare percorsi di seconda annualità in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III LIV. EQF da realizzare nell’a.s. 2024/2025 e delle misure di personalizzazione per l’inclusione e il successo formativo. Sistema regionale IeFP – DGR n. 581/2023”;

- n. 1489/2024 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi di seconda e terza annualità IeFP in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF a.s. 2024/2025. Avvisi allegati 1 alle DGR n. 627/2024 e n. 628/2024”;

Richiamato in particolare l’“Avviso a presentare attività di sostegno nei percorsi di seconda annualità IeFP a.s. 2024/2025 a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992 – DGR. n. 581/2023 -Fondo Regionale Disabili”, Allegato 2), parte integrante e sostanziale della sopracitata deliberazione n.627/2024;

Considerato che nel sopracitato Avviso sono stati definiti tra l’altro:

- le caratteristiche delle operazioni candidabili e finanziabili;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili pari euro 2.000.000,00, Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e i vincoli finanziari;
- le modalità e i termini di presentazione delle operazioni;
- le procedure e i criteri di ammissibilità e validazione;

Considerato inoltre che nel suddetto Avviso si è previsto che:

- le operazioni saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- le operazioni ammissibili e validabili saranno approvabili se saranno approvabili le corrispondenti e correlate Operazioni di II anno IeFP a.s. 2024/2025 candidate in risposta all'"Avviso a presentare percorsi di seconda annualità IeFP in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF - a.s. 2024/2025 - Sistema regionale IeFP - DGR n. 581/2023";
- l'approvazione degli esiti delle istruttorie di ammissibilità e validazione delle operazioni pervenute avverrà con atto del Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro";

Dato atto che con Determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" n. 11189 del 31/05/2024 ad oggetto "Nomina del gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità e validazione delle misure di personalizzazione per l'inclusione e il successo formativo nei percorsi di seconda annualità IeFP a.s. 2024/2025 Avvisi Allegati 2) e 3) alla DGR n. 627/2024" è stato istituito il gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità e validazione delle operazioni e definita la sua composizione;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso sopracitato, n. 130 operazioni, per costo totale pari a euro 1.458.000,00 e un contributo pubblico richiesto di pari importo, finalizzate a rendere disponibili misure di sostegno aggiuntive volte a garantire la personalizzazione e la piena partecipazione degli allievi certificati ai sensi della Legge 104/1992 che frequenteranno i percorsi di III annualità IeFP nell'a.s. 2024/2025;

Tenuto conto che il gruppo di lavoro istituito con la citata determinazione n. 11189/2024 si è riunito l'11 giugno 2024, in videoconferenza ed ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità e validazione in applicazione di quanto previsto al punto K) dell'Avviso ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori agli atti del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" da cui risulta che le n. 130 operazioni sono ammissibili e validabili in quanto:

- candidate da soggetto ammissibile;
- correlate ad una singola Operazione di II anno IeFP a.s. 2024/2025 candidata in risposta all'"Avviso a presentare percorsi annuali per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 Liv.) da realizzare nell'a.s. 2024/2025 - Sistema regionale IeFP - DGR n. 581/2023", Allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 627/2024 per la quale si rileva la necessità di prevedere tale misura di sostegno;
- costituite da attività riconducibili alla tipologia A03 "Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale", riferite al II anno da realizzare nell'a.s. 2024/2025;
- compilate e inviate con le modalità e nei termini previsti dall'Avviso;
- le relative richieste di finanziamento sono pervenute nei tempi e con le modalità previste e complete di tutti gli allegati;

Preso atto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n.1489/2024 sono state approvate le n. 133 Operazioni candidate in risposta all'Avviso di cui all'Allegato 1) alla deliberazione di Giunta regionale n. 627/2024 che costituiscono l'offerta dei n. 190 percorsi di seconda annualità IeFP a.s. 2024/2025, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa;
- l'Avviso Allegato 2) alla deliberazione n. 627/2024 ha disposto, al punto K), che le operazioni ammissibili e validabili saranno approvabili se sarà approvata la corrispondente e correlata Operazione di seconda annualità per il conseguimento di un certificato di qualifica di III liv EQF IeFP a.f. 2024/2025 candidata in risposta all'Avviso Allegato 1) alla medesima deliberazione di Giunta regionale n. 627/2024, come più sopra già specificato;

Dato atto che le n. 130 operazioni ammissibili e validabili sono corrispondenti e correlate alle Operazioni di seconda annualità - a.f. 2024/2025 approvate con la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 1489/2024 e pertanto approvabili;

Dato atto altresì che le n. 130 operazioni approvabili:

- consentono di garantire la personalizzazione e la piena partecipazione degli allievi certificati ai sensi della Legge 104/1992 che frequenteranno i percorsi IeFP nell'a.f. 2024/2025;
- hanno costo complessivo di euro 1.458.000,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto inoltre che, in attuazione di quanto previsto dal sopra richiamato Avviso:

- le operazioni e pertanto le azioni di accompagnamento a favore dei giovani certificati ai sensi della Legge 104/1992 dovranno essere attivate a far data dal 16 settembre 2024 ed entro e non oltre il termine del 21 aprile 2025 in coerenza all'effettivo fabbisogno dei giovani che risulteranno iscritti all'avvio e che potranno subentrare in corso di realizzazione nell'a.s. 2024/2025;

- che nei primi mesi del 2025 con propria nota sarà attivata la ricognizione degli allievi certificati presenti nei percorsi, in esito alla quale l'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione provvederà ad adottare l'atto di integrazione del finanziamento delle Operazioni per le quali è stato formalmente comunicato un numero di alunni certificati presenti in aula maggiore rispetto a quanto approvato e indicato nel Sistema Informativo;

Ritenuto, per quanto sopra, con il presente atto di approvare l'elenco delle n. 130 operazioni "approvabili", a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 2) alla delibera di Giunta regionale n. 627/2024, dando atto che sulla base delle risorse disponibili previste dall'Avviso le stesse risultano "finanziabili" per un costo complessivo pari a euro 1.458.000,00 e un contributo pubblico di pari importo come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 627/2024, al finanziamento delle operazioni di cui all'allegato 1) al presente atto, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto inoltre che:

- l'"Atto di impegno" di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa, è stato acquisito unitamente alla richiesta di finanziamento;

- non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni che si approvano con il presente atto in quanto le attività si realizzano secondo il calendario scolastico regionale, così come definito con deliberazione di Giunta n. 353/2012, prevedendo la realizzazione delle attività per il 30% sull'annualità 2024 e per il 70% sull'annualità 2025, come previsto nell'Avviso;

Dato atto, infine, che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 17/2023, "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024";

- n. 18/2023, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- n. 19/2023, "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026";

- n. 10/2024, "Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2291/2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- n. 1405/2024 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2077/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione” e s.m.i.;
- n. 1276/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024”;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta Dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare, in attuazione dell’Avviso Allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n.627/2024, l’elenco delle n. 130 operazioni approvabili e finanziabili, che costituiscono le attività di sostegno a favore dei giovani certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 nei percorsi di seconda annualità IeFP a.s. 2024/2025, per un costo complessivo pari a euro 1.458.000,00 e un finanziamento pubblico di pari importo, risorse Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui all’Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di specificare che alle sopra richiamate operazioni approvabili e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportati nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3. di specificare altresì che, secondo quanto previsto dal punto 8) del dispositivo della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.627/2024, al finanziamento delle operazioni che si approvano con il presente atto, e all’assunzione dell’impegno di spesa provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

4. di dare atto, altresì, che:

- l’“Atto di impegno” di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa, è stato acquisito unitamente alla richiesta di finanziamento;

- non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni in quanto le attività che si approvano con il presente atto troveranno realizzazione per il 30% sull’annualità 2024, per il 70% sull’annualità 2025, come previsto dal punto 9. del dispositivo della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.628/2024;

5. di dare atto altresì che secondo quanto previsto al punto N. dell’Avviso di cui all’Allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 627/2024 il finanziamento pubblico approvato, verrà liquidato dal dirigente regionale competente, o suo delegato, tenuto conto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborsi, di importo non inferiore a 15.000,00 euro - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo - del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- unicamente a saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota per tutte le restanti Operazioni per le quali l'85% del finanziamento pubblico concesso sia inferiore a euro 15.000,00;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso, Allegato 2) alla già più volte citata deliberazione di Giunta regionale n.627/2024;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2024/2026 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Settore  
Francesca Bergamini



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

SISTEMA REGIONALE DI IeFP  
ATTIVITÀ DI SOSTEGNO NEI PERCORSI DI II ANNO IeFP A.S. 2024/2025  
A FAVORE DEI GIOVANI CERTIFICATI AI SENSI DELLA L.104/1992

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 627/2024 - Allegato 2

Rif PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2024-21287/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DISABILI - OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA – II ANNUALITÀ IeFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000240002
2024-21289/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DISABILI - OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI - II ANNUALITÀ IeFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000250002
2024-21290/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DISABILI - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA - II ANNUALITÀ IeFP 2024/2025.	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000260002
2024-21291/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DISABILI - OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE - II ANNUALITÀ IeFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000270002
2024-21487/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	Il annualità IeFP 2024/2025 - Sostegno disabili	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E11J24000150002
2024-21662/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	Azioni di sostegno - 2024-21551/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000280002
2024-21663/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	Azioni di sostegno 2024-21552/RER	21.600,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000290002
2024-21664/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	Azioni di sostegno 2024-21553/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000300002
2024-21665/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	Azioni di sostegno 2024-21554/RER	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000310002
2024-21666/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	Azioni di sostegno 2024-21555/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E51J24000080002
2024-21751/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Attività di sostegno disabili - 2024-21611/RER	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E81J24000140002
2024-21752/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Attività di sostegno disabili - 2024-21612/RER	21.600,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E21J24000140002
2024-21753/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Attività di sostegno disabili - 2024-21613/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000210002
2024-21754/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Attività di sostegno disabili - 2024-21614/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E71J24000190002
2024-21755/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Attività di sostegno disabili - 2024-21615/RER	21.600,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E71J24000200002
2024-21756/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Attività di sostegno disabili - 2024-21616/RER	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000320002
2024-21757/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Attività di sostegno disabili - 2024-21617/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000330002
2024-21758/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Attività di sostegno disabili - 2024-21618/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000340002
2024-21759/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Attività di sostegno disabili - 2024-21619/RER	37.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E11J24000160002

Rif PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2024-21760/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Attività di sostegno disabili - 2024-21620/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000250002
2024-21781/RER	1053 Fondazione ENAC EMILIA ROMAGNA Ente Carosiano di Formazione e Lavoro ETS	01992420347	Operatore trattamenti estetici Il annualità leFP 2024/2025 - attività di accompagnamento	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E51J24000090002
2024-21782/RER	1053 Fondazione ENAC EMILIA ROMAGNA Ente Carosiano di Formazione e Lavoro ETS	01992420347	Operatore amministrativo segretariale Il annualità leFP 2024/2025 - attività di accompagnamento	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E51J24000100002
2024-21798/RER	600 SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	80150860379	Attività di sostegno RifPA 202-21792/RER	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000260002
2024-21799/RER	600 SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	80150860379	Attività di sostegno RifPA 202-21794/RER	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000270002
2024-21800/RER	600 SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	80150860379	Attività di sostegno RifPA 202-21795/RER	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000230002
2024-21801/RER	600 SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	80150860379	Attività di sostegno RifPA 202-21796/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000240002
2024-21802/RER	600 SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	80150860379	Attività di sostegno RifPA 202-21797/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000250002
2024-21803/RER	600 SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	80150860379	SOSTEGNO ALLEVI CON DISABILITA' - OPERAZIONE CORRELATA RIF. PA 2024-21804/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E71J24000210002
2024-21809/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	93072510238	SOSTEGNO ALLEVI CON DISABILITA' - OPERAZIONE CORRELATA RIF. PA 2024-21805	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000280002
2024-21810/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	93072510238	SOSTEGNO ALLEVI CON DISABILITA' - OPERAZIONE CORRELATA RIF. PA 2024-21806/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E71J24000220002
2024-21811/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	93072510238	SOSTEGNO ALLEVI CON DISABILITA' - OPERAZIONE CORRELATA RIF. PA 2024-21807/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000290002
2024-21812/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	93072510238	SOSTEGNO ALLEVI CON DISABILITA' - OPERAZIONE CORRELATA RIF. PA 2024-21808/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E71J24000230002
2024-21813/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	93072510238	SOSTEGNO ALLEVI CON DISABILITA' - OPERAZIONE CORRELATA RIF. PA 2024-21809/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000240002
2024-21817/RER	889 Fondazione Aldrini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	Attività di sostegno ed integrazione allievi con disabilità - Operazione correlata Rif.PA 2024-21815/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000300002
2024-21818/RER	889 Fondazione Aldrini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	Attività di sostegno ed integrazione allievi con disabilità - Operazione correlata Rif.PA 2024-21816/RER	32.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000310002
2024-21822/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	ATTIVITA' DI SOSTEGNO OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE Il annualità leFP 2024-2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000260002
2024-21823/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	ATTIVITA' DI SOSTEGNO AREA PROFESSIONALE INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO - IDRAULICI Il annualità leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000270002

Rif PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2024-21824/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	ATTIVITA' DI SOSTEGNO AREA PROFESSIONALE INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO - IDRAULICI Il annualità leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E21J24000150002
2024-21840/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	80006350369	Attività di sostegno disabili nei percorsi in area Progettazione e Produzione Meccanica ed Elettromeccanica di 2° anno leFP a.s. 2024-25	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000350002
2024-21841/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	80006350369	Attività di sostegno disabili nei percorsi in area Installazione Componenti e Impianti Elettrici e Termoidraulici di 2° anno leFP a.s. 2024-25	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000360002
2024-21842/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	80006350369	Attività di sostegno disabili nei percorsi in area Autoriparazione di 2° anno leFP a.s. 2024-25	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000370002
2024-21843/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli Cesena ETS	02338400407	Attività Sostegno ai disabili Operatore impianti elettrici Il annualità leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000280002
2024-21844/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli Cesena ETS	02338400407	Attività Sostegno ai disabili Operatore impianti termoidraulici Il annualità leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000290002
2024-21845/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli Cesena ETS	02338400407	Attività Sostegno ai disabili Operatore sistemi elettrico-elettronici Il annualità leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000300002
2024-21846/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli Cesena ETS	02338400407	Attività Sostegno ai disabili Operatore della confezione prodotti tessili/abbigliamento Il annualità leFP 2024/2025	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E11J24000170002
2024-21847/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli Cesena ETS	02338400407	Attività Sostegno ai disabili Operatore grafico e di stampa Il annualità leFP 2024/2025	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E11J24000180002
2024-21848/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli Cesena ETS	02338400407	Attività Sostegno ai disabili Operatore meccatronico dell'autoriparazione Il annualità leFP 2024/2025	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E11J24000190002
2024-21854/RER	403 En.A.I.P. Parma	01928210341	SOSTEGNO Il anno leFP 2024/25 - OP. MECCANICO	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000380002
2024-21855/RER	403 En.A.I.P. Parma	01928210341	SOSTEGNO Il anno leFP 2024/25 - OP. RISTORAZIONE	32.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000390002
2024-21856/RER	403 En.A.I.P. Parma	01928210341	SOSTEGNO Il anno leFP 2024/25 - OP. ELETTTRICO	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000400002
2024-21863/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	Attività di sostegno Installazione componenti elettrici e termoidraulici Il Annualità leFP	21.600,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000320002
2024-21864/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	Attività di sostegno Operatore dell'racconciatura _II° annualità _leFP 2024/2025	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000330002
2024-21866/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	Attività di Sostegno Operatore Trattamenti Estetici _II° annualità _leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E11J24000200002
2024-21877/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	ATTIVITA' di SOSTEGNO AI DISABILI del percorso lefp rif PA 2024-21857/RER - Erogaione servizi estetici - Il anno - a.f. 2024/2025	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E81J24000150002
2024-21878/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	ATTIVITA' di SOSTEGNO AI DISABILI del percorso lefp rif PA 2024-21858/RER - Operatore trattamenti estetici - Il anno - a.f. 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000410002
2024-21879/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	ATTIVITA' di SOSTEGNO AI DISABILI del percorso lefp rif PA 2024-21859/RER - Operatore della ristorazione - Il anno - a.f. 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E81J24000160002

Rif PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2024-21880/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	ATTIVITA' di SOSTEGNO AI DISABILI dei percorsi lefp Rif PA 2024-21860/RER - Operatore meccanico - Il anno - a.f. 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E81J24000170002
2024-21881/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	ATTIVITA' di SOSTEGNO AI DISABILI dei percorsi lefp Rif PA 2024-21861/RER - Operatore mecatronico dell'autoriparazione - Il anno - a.f. 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E81J24000180002
2024-21882/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	ATTIVITA' di SOSTEGNO AI DISABILI dei percorsi lefp Rif PA 2024-21862/RER - Operatore grafico e di stampa - Il anno - a.f. 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E81J24000190002
2024-21900/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	93061010380	Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (riferita all'operazione rif. PA 2024_21888/RER Operatore meccanico - Il annualità leFP 2024/2025)	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E41J24000140002
2024-21901/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	93061010380	Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (riferita all'operazione rif. PA 2024_21889/RER Operatore meccanico - Il annualità leFP 2024/2025)	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000310002
2024-21902/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	93061010380	Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (riferita all'operazione rif. PA 2024_21886/RER Operatore della pesca e dell'acquacoltura - Il annualità leFP 2024/2025)	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E41J24000150002
2024-21903/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	93061010380	Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (riferita all'operazione rif. PA2024_21887/RER Operatore della ristorazione - Il annualità leFP 2024/2025)	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000320002
2024-21904/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	93061010380	Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (riferita all'operazione rif. PA 2024_21890/RER Operatore trattamenti estetici - Il annualità leFP 2024/2025)	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E41J24000160002
2024-21921/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	ATTIVITA' DI SOSTEGNO DISABILI NEI PERCORSI leFP II ANNO 2024/2025 - RIF. PA 2024-21910/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000340002
2024-21922/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	ATTIVITA' DI SOSTEGNO DISABILI NEI PERCORSI leFP II ANNO 2024/2025 - RIF. PA 2024-21911/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000350002
2024-21923/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	ATTIVITA' DI SOSTEGNO DISABILI NEI PERCORSI leFP II ANNO 2024/2025 - RIF. PA 2024-21912/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000360002
2024-21924/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	ATTIVITA' DI SOSTEGNO DISABILI NEI PERCORSI leFP II ANNO 2024/2025 - RIF. PA 2024-21913/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000370002
2024-21925/RER	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale ETS	80004440337	SOSTEGNO OPERATORE MECCANICO II annualità leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E41J24000170002
2024-21926/RER	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale ETS	80004440337	SOSTEGNO OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI II annualità leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E41J24000180002

Rif PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Esito	CUP
2024-21927/RER	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale ETS	80004440337	SOSTEGNO OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA II annualità leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000380002
2024-21931/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	Attività di sostegno II annualità leFP 2024/2025 - Operazione correlata Rif.pa 2024-21928/RER	21.600,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000390002
2024-21932/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	Attività di sostegno II annualità leFP 2024/2025 - Operazione correlata Rif.pa 2024-21929/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E51J24000110002
2024-21933/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	Attività di sostegno II annualità leFP 2024/2025 - Operazione correlata Rif.pa 2024-21930/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E51J24000120002
2024-21945/RER	8524 FONDAZIONE VALMARECCHIA	91126520401	SOSTEGNO DISABILI leFP II annualità 2024/25	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000330002
2024-21946/RER	8524 FONDAZIONE VALMARECCHIA	91126520401	SOSTEGNO DISABILI leFP II annualità 2024/25	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000420002
2024-21951/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	02416950406	ATTIVITA' DI SOSTEGNO NEI PERCORSI leFP - 2024/2025 (Operazione correlata 2024-21942/RER)	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000430002
2024-21952/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	02416950406	ATTIVITA' DI SOSTEGNO NEI PERCORSI leFP - 2024/2025 (Operazione correlata 2024-21943/RER)	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000440002
2024-21953/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	02416950406	ATTIVITA' DI SOSTEGNO NEI PERCORSI leFP - 2024/2025 (Operazione correlata 2024-21944/RER)	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000450002
2024-21954/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Azioni di sostegno II annualità leFP 2024/2025 Rif PA 2024-21883/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000400002
2024-21955/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Azioni di sostegno II annualità leFP 2024/2025 Rif PA 2024-21884/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000460002
2024-21956/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Azioni di sostegno II annualità leFP 2024/2025 Rif PA 2024-21885/RER	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000410002
2024-21957/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Accompagnamento disabili - Erograzione servizi estetici II Annualità leFP - 2024/2025	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000340002
2024-21958/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Accompagnamento disabili - Operatore del Legno - II annualità leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000350002
2024-21959/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Accompagnamento disabili - Operatore alle vendite - II Annualità leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E41J24000190002
2024-21960/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Accompagnamento disabili - Operatore Informatico II Annualità leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E51J24000130002
2024-21961/RER	257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	80007510375	ATTIVITA' DI SOSTEGNO PERCORSO II ANNUALITA' leFP RIF PA 2024-21791/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000420002
2024-21971/RER	5105 Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A. R. L.	0138830331	Attività di sostegno nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a favore di giovani certificati L. 104/1992 - Anno scolastico 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000360002

Rif PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2024-21972/RER	516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	ATTIVITA' DI SOSTEGNO ED INTEGRAZIONE ALLEVI CON DISABILITA' - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA - II ANNUALITA' IeFP 2024/2025	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E51J24000140002
2024-21973/RER	516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	ATTIVITA' DI SOSTEGNO ED INTEGRAZIONE ALLEVI CON DISABILITA' - OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI - II ANNUALITA' IeFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E71J24000240002
2024-21974/RER	516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	ATTIVITA' DI SOSTEGNO ED INTEGRAZIONE ALLEVI CON DISABILITA' - OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE - II ANNUALITA' IeFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E71J24000250002
2024-21976/RER	8650 OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	ATTIVITA' DI SOSTEGNO SECONDA ANNUALITA' IeFP 2024/25 INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	21.600,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000430002
2024-21977/RER	8650 OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	ATTIVITA' DI SOSTEGNO SECONDA ANNUALITA' IeFP 2024/25 - OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000440002
2024-21978/RER	8650 OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	ATTIVITA' DI SOSTEGNO SECONDA ANNUALITA' IeFP 2024/25 - OPERATORE ALLE VENDITE	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000450002
2024-21979/RER	8650 OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	ATTIVITA' DI SOSTEGNO SECONDA ANNUALITA' IeFP 2024/25 - OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000460002
2024-21981/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Attività di accompagnamento allievi con disabilità - Operazione correlata Rif. P.A. 2024-21891/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E21J24000160002
2024-21982/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Attività di accompagnamento allievi con disabilità - Operazione correlata Rif. P.A. 2024-21892/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E21J24000170002
2024-21983/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Attività di accompagnamento allievi con disabilità - Operazione correlata Rif. P.A. 2024-21893/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E41J24000200002
2024-21984/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Attività di accompagnamento allievi con disabilità - Operazione correlata Rif. P.A. 2024-21894/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E41J24000210002
2024-21985/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Attività di accompagnamento allievi con disabilità - Operazione correlata Rif. P.A. 2024-21895/RER	21.600,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000370002
2024-21986/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Attività di accompagnamento allievi con disabilità - Operazione correlata Rif. P.A. 2024-21896/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000380002
2024-21987/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Attività di accompagnamento allievi con disabilità - Operazione correlata Rif. P.A. 2024-21897/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000390002
2024-21988/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Attività di accompagnamento allievi con disabilità - Operazione correlata Rif. P.A. 2024-21898/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000400002
2024-21989/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Attività di accompagnamento allievi con disabilità - Operazione correlata Rif. P.A. 2024-21899/RER	21.600,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000410002
2024-21990/RER	4731 Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	02286531203	ATTIVITA' DI SOSTEGNO DISABILI NEI PERCORSI DI SECONDA ANNUALITA' IeFP 2024-2025	43.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000470002
2024-21991/RER	8075 ENIGM EMILIA ROMAGNA ETS	02276510399	Accompagnamento disabili - Operatore grafico e di stampa II annualità IeFP 2024/2025	21.600,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000420002

Rif PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2024-21992/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	02276510399	Accompagnamento disabili - Operatore dell'accoppiatura II annualità leFP 2024/2025	21.600,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000430002
2024-21993/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	02276510399	Accompagnamento disabili- Operatore alle vendite II annualità leFP 2024/2025	21.600,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000440002
2024-21994/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	02276510399	Accompagnamento disabili- Operatore delle lavorazioni di prodotti agro-alimentari II annualità leFP 2024/2025	21.600,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000450002
2024-21995/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	02276510399	Accompagnamento disabili-Operatore della ristorazione II annualità leFP 2024/2025	43.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000460002
2024-21996/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	02276510399	Accompagnamento disabili- Operatore meccanico di sistemi II annualità leFP 2024/2025	21.600,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E11J24000210002
2024-21997/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	02276510399	Accompagnamento disabili - Operatore delle lavorazioni di prodotti agro-alimentari II annualità leFP 2024/2025	21.600,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E11J24000220002
2024-21998/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028510375	Sostegno allievi certificati leFP II annualità 2024/2025 - Rif.P.A. 2024-21868/RER	21.600,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E21J24000180002
2024-21999/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028510375	Sostegno allievi certificati leFP II annualità 2024/2025 - Rif.P.A. 2024-21869/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E21J24000190002
2024-22000/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028510375	Sostegno allievi certificati leFP II annualità 2024/2025 - Rif.P.A. 2024-21870/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E21J24000200002
2024-22001/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028510375	Sostegno allievi certificati leFP II annualità 2024/2025 - Rif.P.A. 2024-21871/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000470002
2024-22002/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028510375	Sostegno allievi certificati leFP II annualità 2024/2025 - Rif.P.A. 2024-21872/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000480002
2024-22003/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028510375	Sostegno allievi certificati leFP II annualità 2024/2025 - Rif.P.A. 2024-21873/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000470002
2024-22004/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028510375	Sostegno allievi certificati leFP II annualità 2024/2025 - Rif.P.A. 2024-21874/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000480002
2024-22005/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028510375	Sostegno allievi certificati leFP II annualità 2024/2025 - Rif.P.A. 2024-21875/RER	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000480002
2024-22006/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028510375	Sostegno allievi certificati leFP II annualità 2024/2025 - Rif.P.A. 2024-21876/RER	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000490002
2024-22007/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	80001790353	SOSTEGNO L.104/1992 "OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI" 2° ANNUALITA' leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E81J24000200002
2024-22008/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	80001790353	SOSTEGNO L.104/1992 "OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI" 2° ANNUALITA' leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E81J24000210002
2024-22009/RER	245 FORM. ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	ATTIVITA' DI SOSTEGNO DISABILI PERCORSI leFP Op. rif. P.A. 2024-21947/RER "EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI II annualità leFP 2024/2025"	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E71J24000260002
2024-22010/RER	245 FORM. ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	ATTIVITA' DI SOSTEGNO DISABILI PERCORSI leFP Op. rif. P.A. 2024-21948/RER "OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI II annualità leFP 2024/2025"	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000500002
2024-22011/RER	245 FORM. ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	ATTIVITA' DI SOSTEGNO DISABILI PERCORSI leFP Op. rif. P.A. 2024-21949/RER "OPERATORE DELL'ACCONCIATURA II annualità leFP 2024/2025"	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E41J24000220002



Rif PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Esito	CUP
2024-22012/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	ATTIVITA' DI SOSTEGNO DISABILI PERCORSI IeFP Op. rif. P.A. 2024-21950/RER "EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI II annualità IeFP 2024/2025"	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000510002
2024-22014/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	02078610355	Attività di sostegno disabili nei percorsi IeFP - II annualità 2024-2025 Operatore informatico	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E11J24000230002
2024-22015/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	02078610355	Attività di sostegno disabili nei percorsi IeFP - II annualità 2024-2025 Operatore della ristorazione	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E11J24000240002
				<b>1.458.000,00</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 11 LUGLIO 2024, N. 14328

**Approvazione operazioni pervenute a valere sull'Avviso Allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 628/2024. Attività di sostegno nei percorsi di terza annualità IeFP a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992. A.S. 2024/2025. Fondo regionale disabili**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge n.68/1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 104/1992 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell’ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 679/2024 “Programmazione delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma triennale 2024-2026”;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 581/2023 “Approvazione delle candidature presentate in risposta all’Avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022”;

- n. 1176/2023 “Approvazione degli Avvisi per presentare percorsi annuali per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da realizzare nell’a.s. 2023/2024 e delle misure di personalizzazione per l’inclusione e il successo formativo. Sistema regionale IeFP - DGR n. 581/2023”;

- n. 1347/2023 “Sistema regionale IeFP. approvazione dei percorsi annuali per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da realizzare nell’a.s. 2023/2024. Allegato 1) alla Delibera di Giunta regionale n. 1176/2023”;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 628/2024 “Approvazione degli Avvisi a presentare percorsi di terza annualità in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III LIV. EQF da realizzare nell’a.s.2024/2025 e delle misure di personalizzazione per l’inclusione e il successo formativo. Sistema regionale IeFP- DGR n. 1347/2023”;

- n. 1489/2024 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi di seconda e terza annualità IeFP in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF a.s. 2024/2025. Avvisi allegati 1 alle DGR n. 627/2024 e n. 628/2024”;

Richiamato in particolare l’“Avviso a presentare attività di sostegno nei percorsi di terza annualità IeFP a.s. 2024/2025 a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992 – DGR. n. 1347/2023- Fondo Regionale Disabili”, Allegato 2), parte integrante e sostanziale della sopracitata deliberazione n.628/2024;

Considerato che nel sopracitato Avviso sono stati definiti tra l’altro:

- le caratteristiche delle operazioni candidabili e finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili pari euro a euro 2.000.000,00, Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui all’Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e i vincoli finanziari;
- le modalità e i termini di presentazione delle operazioni;
- le procedure e i criteri di ammissibilità e validazione;

Considerato inoltre che nel suddetto Avviso si è previsto che:

- le operazioni saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- le operazioni ammissibili e validabili saranno approvabili se sarà approvata la corrispondente e correlata Operazione di III anno IeFP a.s. 2024/2025 candidate in risposta all’*“Avviso a presentare percorsi di terza annualità IeFP in modalità duale - Apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF a.s. 2024/2025 - Sistema regionale IeFP – DGR n. 1347/2023”*;

- l’approvazione degli esiti delle istruttorie di ammissibilità e validazione delle operazioni pervenute avverrà con atto del Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che con Determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 9959 del 17/05/2024 ad oggetto “Nomina del gruppo di lavoro per l’istruttoria di ammissibilità e validazione delle misure di personalizzazione per l’inclusione e il successo formativo nei percorsi di terza annualità IeFP a.s. 2024/2025 Avvisi Allegati 2) e 3) alla DGR n.628/2024” è stato istituito il gruppo di lavoro per l’istruttoria di ammissibilità e validazione delle operazioni e definita la sua composizione;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso sopracitato, n. 126 operazioni, per costo totale pari a euro 1.382.400,00 e un contributo pubblico richiesto di pari importo, finalizzate a rendere disponibili misure di sostegno aggiuntive volte a garantire la personalizzazione e la piena partecipazione degli allievi certificati ai sensi della Legge 104/1992 che frequenteranno i percorsi di III annualità IeFP nell’a.s. 2024/2025;

Tenuto conto che il gruppo di lavoro istituito con la citata determinazione n. 9959/2024 si è riunito il 23 maggio 2024, in videoconferenza ed ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità e validazione in applicazione di quanto previsto al punto K) dell’Avviso ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori agli atti del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” da cui risulta che le n. 126 operazioni sono ammissibili e validabili in quanto:

- candidate da soggetto ammissibile;

- correlate ad una singola Operazione di III anno IeFP a.s. 2024/2025 candidata in risposta all’*“Avviso a presentare percorsi di terza annualità IeFP in modalità duale - Apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF a.s. 2024/2025 - Sistema regionale IeFP – DGR n. 1347/2023”*, Allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 628/2024 per la quale si rileva la necessità di prevedere tale misura di sostegno;

- costituite da attività riconducibili alla tipologia A03 “Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale”, riferite al III anno da realizzare nell’a.s. 2024/2025;

- compilate e inviate con le modalità e nei termini previsti dall’Avviso;

- le relative richieste di finanziamento sono pervenute nei tempi e con le modalità previste e complete di tutti gli allegati;

Preso atto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1489/2024 sono state approvate le n. 133 Operazioni candidate in risposta all’Avviso di cui all’Allegato 1) alla deliberazione di Giunta regionale n. 628/2024 che costituiscono l’offerta dei n. 189 percorsi di terza annualità IeFP a.s. 2024/2025, di cui all’Allegato 6), parte integrante e sostanziale alla stessa deliberazione;

- l’Avviso Allegato 2) alla deliberazione n. 628/2024 ha disposto, al punto K), che le operazioni ammissibili e validabili saranno approvabili se sarà approvata la corrispondente e correlata Operazione di III anno IeFP a.f. 2024/2025 candidata in risposta all’Avviso Allegato 1) alla medesima deliberazione di Giunta regionale n. 628/2024 come più sopra già specificato;

Dato atto che le n. 126 operazioni ammissibili e validabili sono corrispondenti e correlate alle Operazioni di III anno – a.f. 2024/2025 approvate con la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 1489/2024 e pertanto approvabili;

Dato atto altresì che le n. 126 approvabili:

- consentono di garantire la personalizzazione e la piena partecipazione degli allievi certificati ai sensi della Legge 104/1992 che frequenteranno i percorsi IeFP nell’a.f. 2024/2025;

- hanno costo complessivo di euro 1.382.400,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto inoltre che, in attuazione di quanto previsto dal sopra richiamato Avviso:

- le operazioni e pertanto le azioni di accompagnamento a favore dei giovani certificati ai sensi della Legge 104/1992 dovranno essere attivate a far data dal 16 settembre 2024 ed entro e non oltre il termine del 21 aprile 2025 in coerenza all’effettivo fabbisogno dei giovani che risulteranno iscritti all’avvio e che potranno subentrare in corso di realizzazione nell’a.s. 2024/2025;

- che nei primi mesi del 2025 con propria nota sarà attivata la ricognizione degli allievi certificati presenti nei percorsi, in esito alla quale l'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione provvederà ad adottare l'atto di integrazione del finanziamento delle Operazioni per le quali è stato formalmente comunicato un numero di alunni certificati presenti in aula maggiore rispetto a quanto approvato e indicato nel Sistema Informativo;

Ritenuto, per quanto sopra, con il presente atto di approvare l'elenco delle n. 126 operazioni "approvabili", a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 2) alla delibera di Giunta regionale n. 628/2024, dando atto che sulla base delle risorse disponibili previste dall'Avviso le stesse risultano "finanziabili" per un costo complessivo pari a euro 1.382.400,00 e un contributo pubblico di pari importo come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 628/2024, al finanziamento delle operazioni di cui all'allegato 1) al presente atto, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto inoltre che:

- l'"Atto di impegno" di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa, è stato acquisito unitamente alla richiesta di finanziamento;

- non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni che si approvano con il presente atto in quanto le attività si realizzano secondo il calendario scolastico regionale, così come definito con deliberazione di Giunta n. 353/2012, prevedendo la realizzazione delle attività per il 30% sull'annualità 2024 e per il 70% sull'annualità 2025, come previsto nell'Avviso;

Dato atto, infine, che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 17/2023, "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024";

- n. 18/2023, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- n. 19/2023, "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026";

- n. 10/2024, "Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2291/2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- n. 1405/2024 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2077/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione” e s.m.i.;

- n. 1276/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale.

Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024”;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta Dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare, in attuazione dell'Avviso Allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n.628/2024, l'elenco delle n. 126 operazioni approvabili e finanziabili, che costituiscono le attività di sostegno a favore dei giovani certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 nei percorsi di terza annualità IeFP a.s. 2024/2025, per un costo complessivo pari a euro 1.382.400,00 e un finanziamento pubblico di pari importo, risorse Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di specificare che alle sopra richiamate operazioni approvabili e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3. di specificare altresì che, secondo quanto previsto dal punto 8) del dispositivo della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.628/2024, al finanziamento delle operazioni che si approvano con il presente atto, e all'assunzione dell'impegno di spesa provvederà il Responsabile dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

4. di dare atto, altresì, che:

- l'“Atto di impegno” di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa, è stato acquisito unitamente alla richiesta di finanziamento;

- non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni in quanto le attività che si approvano con il presente atto troveranno realizzazione per il 30% sull'annualità 2024, per il 70% sull'annualità 2025, come previsto dal punto 9) del dispositivo della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.628/2024;

5. di dare atto altresì che secondo quanto previsto al punto N. dell'Avviso di cui all'Allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 628/2024 il finanziamento pubblico approvato, verrà liquidato dal dirigente regionale competente, o suo delegato, tenuto conto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborsi, di importo non inferiore a 15.000,00 euro - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo - del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- unicamente a saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota per tutte le restanti Operazioni per le quali l'85% del finanziamento pubblico concesso sia inferiore a euro 15.000,00;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso, Allegato 2) alla già più volte citata deliberazione di Giunta regionale n.628/2024;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2024/2026 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Settore  
Francesca Bergamini

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1)

SISTEMA REGIONALE DI IeFP  
ATTIVITÀ DI SOSTEGNO NEI PERCORSI DI III ANNO IeFP A.S. 2024/2025  
A FAVORE DEI GIOVANI CERTIFICATI AI SENSI DELLA L.104/1992

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 628/2024 - Allegato 2

Rif PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2024-21240/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Attività di sostegno disabili - 2024-21230/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E81J24000220002
2024-21241/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Attività di sostegno disabili - 2024-21231/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E21J24000210002
2024-21242/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Attività di sostegno disabili - 2024-21232/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000490002
2024-21243/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Attività di sostegno disabili - 2024-21233/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E71J24000270002
2024-21244/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Attività di sostegno disabili - 2024-21234/RER	21.600,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000520002
2024-21245/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Attività di sostegno disabili - 2024-21235/RER	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000530002
2024-21246/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Attività di sostegno disabili - 2024-21236/RER	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000540002
2024-21247/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Attività di sostegno disabili - 2024-21237/RER	21.600,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000550002
2024-21248/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Attività di sostegno disabili - 2024-21238/RER	37.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E11J24000250002
2024-21249/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Attività di sostegno disabili - 2024-21239/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000490002
2024-21250/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DISABILI - OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA - III ANNUALITÀ IeFP 2024/2025	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000550002
2024-21256/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DISABILI - OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI - III ANNUALITÀ IeFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000560002
2024-21259/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DISABILI - OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI - III ANNUALITÀ IeFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000500002
2024-21260/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DISABILI - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA - III ANNUALITÀ IeFP 2024/2025	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000570002
2024-21261/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DISABILI - OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE - III ANNUALITÀ IeFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000580002
2024-21272/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consulte a responsabilità limitata	01306830397	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AREA PROFESSIONALE OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE III ANNUALITÀ IeFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000510002
2024-21273/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consulte a responsabilità limitata	01306830397	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AREA PROFESSIONALE INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI III ANNUALITÀ IeFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000520002
2024-21274/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consulte a responsabilità limitata	01306830397	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AREA PROFESSIONALE INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI III ANNUALITÀ IeFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E21J24000220002
2024-21278/RER	1053 Fondazione ENAC EMILIA ROMAGNA Ente Carosissimo di Formazione e Lavoro ETS	01992420347	Operatore trattamenti estetici - III annualità IeFP 2024/2025 - attività di accompagnamento	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E51J24000160002



Rif PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2024-21279/RER	1053 Fondazione ENAC EMILIA ROMAGNA Ente Carosssiano di Formazione e Lavoro ETS	01992420347	Operatore amministrativo segretariale - III annualità leFP 2024/2025 - attività di accompagnamento	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E51J24000170002
2024-21293/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	III annualità leFP 2024/2025 - Sostegno disabili	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E11J24000260002
2024-21296/RER	403 En.A.I.P. Parma	01928210341	SOSTEGNO III anno leFP 2024/25 - OP. MECCANICO	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000590002
2024-21296/RER	403 En.A.I.P. Parma	01928210341	SOSTEGNO III anno leFP 2024/25 - OP. RISTORAZIONE	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000600002
2024-21309/RER	5105 Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A R. L.	01388830331	Attività di sostegno nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a favore di giovani certificati L.104/1992 - Anno scolastico 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000530002
2024-21378/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	Azioni di sostegno - 2024-21267/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000610002
2024-21379/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	Azioni di sostegno - 2024-21268/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000620002
2024-21380/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	Azioni di sostegno - 2024-21269/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000630002
2024-21381/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	Azioni di sostegno - 2024-21270/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000640002
2024-21382/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	Azioni di sostegno - 204-21271/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E51J24000180002
2024-21383/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	Attività di sostegno ed integrazione allievi con disabilità - Operazione correlata Rif. PA 2024-21368/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000500002
2024-21384/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	Attività di sostegno ed integrazione allievi con disabilità - Operazione correlata Rif. PA 2024-21369/RER	32.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000510002
2024-21386/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	012229920333	Azione di sostegno _ Operatore dell'acconciatura_ lefp 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E11J24000270002
2024-21387/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	012229920333	Azione di sostegno _ Operatore Impianti elettrici III annualità leFP 2024/2025	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000520002
2024-21388/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	012229920333	Azione di sostegno _ Operatore trattamenti estetici_ lefp 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000530002
2024-21389/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	012229920333	Azione di sostegno _ Operatore meccanico di sistemi_ lefp 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000540002
2024-21404/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	93061010380	Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (riferita all'operazione rif. PA 2024-21400/RER Operatore meccanico - III annualità leFP 2024/2025)	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E41J24000230002
2024-21405/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	93061010380	Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (riferita all'operazione rif. PA 2024-21402/RER Operatore della pesca e dell'acquacoltura - III annualità leFP 2024/2025)	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E41J24000240002
2024-21406/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	93061010380	Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (riferita all'operazione rif. PA 2024-21401/RER Operatore della ristorazione - III annualità leFP 2024/2025)	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000540002

Rif PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2024-21445/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Accompagnamento disabili - Erogazione servizi Estetici III annualità leFP - 2024/2025	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000550002
2024-21446/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Accompagnamento disabili - Operatore del Legno III Annualità leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000560002
2024-21447/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Accompagnamento disabili - Operatore alle vendite III annualità leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E41J24000250002
2024-21448/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Accompagnamento disabili - Operatore Informatico III Annualità leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E51J24000190002
2024-21450/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	93072510238	SOSTEGNO ALLEVI CON DISABILITA' - OPERAZIONE CORRELATA RIF. PA 2024-21431/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E71J24000290002
2024-21451/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	93072510238	SOSTEGNO ALLEVI CON DISABILITA' - OPERAZIONE CORRELATA RIF. PA 2024-21432/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000550002
2024-21452/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	93072510238	SOSTEGNO ALLEVI CON DISABILITA' - OPERAZIONE CORRELATA RIF. PA 2024-21433/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E71J24000300002
2024-21453/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	93072510238	SOSTEGNO ALLEVI CON DISABILITA' - OPERAZIONE CORRELATA RIF. PA 2024-21434/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000560002
2024-21454/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	93072510238	SOSTEGNO ALLEVI CON DISABILITA' - OPERAZIONE CORRELATA RIF. PA 2024-21435/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E71J24000310002
2024-21460/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	ATTIVITA' di SOSTEGNO AI DISABILI del percorso lefp 2024-21439/RER Erogazione servizi estetici - Terzo anno - nella f. 2024/2025	27.000,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E81J24000230002
2024-21461/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	ATTIVITA' di SOSTEGNO AI DISABILI del percorso lefp 2024-21440/RER Operatore dell'racconciatura - Terzo anno - nella f. 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000650002
2024-21462/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	ATTIVITA' di SOSTEGNO AI DISABILI del percorso lefp 2024-21441/RER Operatore della ristorazione - Terzo anno - nella f. 2024/2025	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E81J24000240002
2024-21463/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	ATTIVITA' di SOSTEGNO AI DISABILI del percorso lefp 2024-21442/RER Operatore meccanico - Terzo anno - nella f. 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E81J24000250002
2024-21464/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	ATTIVITA' di SOSTEGNO AI DISABILI del percorso lefp 2024-21443/RER Operatore meccatronico dell'autoriparazione - Terzo anno - nella f. 2024/2025	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E81J24000260002
2024-21465/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	ATTIVITA' di SOSTEGNO AI DISABILI del percorso lefp 2024-21444/RER Operatore grafico e di stampa - Terzo anno - nella f. 2024/2025	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E81J24000270002
2024-21482/RER	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale ETS	80004440337	SOSTEGNO OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI terza annualità leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E41J24000260002
2024-21483/RER	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale ETS	80004440337	SOSTEGNO OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI terza annualità leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E41J24000270002

Rif PA	Soggetto attuttore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2024-21484/RER	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale ETS	80004440337	SOSTEGNO OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA terza annualità leFP 2024-2025	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000570002
2024-21491/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	ATTIVITA' DI SOSTEGNO DISABILI NEI PERCORSI leFP III ANNO 2024/2025- RIF. PA 2024-21489/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare con modifiche	E31J24000580002
2024-21492/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	ATTIVITA' DI SOSTEGNO DISABILI NEI PERCORSI leFP III ANNO 2024/2025- RIF. PA 2024-21471/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000590002
2024-21493/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	ATTIVITA' DI SOSTEGNO DISABILI NEI PERCORSI leFP III ANNO 2024/2025- RIF. PA 2024-21472/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare con modifiche	E31J24000600002
2024-21507/RER	4731 Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	02286531203	ATTIVITA' DI SOSTEGNO DISABILI NEI PERCORSI DI TERZA ANNUALITA' leFP 2024-2025	37.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000660002
2024-21508/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonioli	80001790353	SOSTEGNO L.104/1992 "OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI" 3° ANNUALITA' (2024-21501/RER)	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare con modifiche	E81J24000280002
2024-21509/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonioli	80001790353	SOSTEGNO L.104/1992 "OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI" 3° ANNUALITA' (2024-21502/RER)	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare con modifiche	E81J24000290002
2024-21513/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	80006350369	Attività di sostegno disabili nei percorsi in area Progettazione e Produzione Meccanica ed Elettromeccanica di 3° anno leFP a.s. 2024-25	21.600,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000670002
2024-21514/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	80006350369	Attività di sostegno disabili nei percorsi in area Installazione Componenti e ImpiantiElettrici e Termo-Idraulici di 3° anno leFP a.s. 2024-25	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000680002
2024-21515/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	80006350369	Attività di sostegno disabili nei percorsi in area Autoriparazione di 3° anno leFP a.s. 2024-25	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000690002
2024-21522/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Azioni di sostegno III annualità leFP 2024/2025 RIF PA 2024-21456/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000610002
2024-21523/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Azioni di sostegno III annualità leFP 2024/2025 RIF PA 2024-21457/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000700002
2024-21524/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Azioni di sostegno III annualità leFP 2024/2025 RIF PA 2024-21458/RER	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000620002
2024-21525/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Azioni di sostegno III annualità leFP 2024/2025 RIF PA 2024-21459/RER	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000710002
2024-21526/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	02078610355	Attività di sostegno disabili nei percorsi leFP - III annualità 2024-2025 Operatore e Informatico	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E11J24000280002
2024-21527/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	02078610355	Attività di sostegno disabili nei percorsi leFP - III annualità 2024-2025 Operatore della ristorazione	32.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E11J24000290002
2024-21533/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	02276510399	Accompagnamento disabili - Operatore grafico e di stampa III annualità leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000570002
2024-21536/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	02276510399	Accompagnamento disabili -Operatore dell'Acconciatura III annualità leFP 2024/2025	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000580002
2024-21537/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	02276510399	Accompagnamento disabili - Operatore alle vendite III annualità leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000590002
2024-21538/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	02276510399	Accompagnamento disabili - Operatore delle lavorazioni di prodotti agro-alimentari III annualità leFP 2024/2025	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000600002
2024-21539/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	02276510399	Accompagnamento disabili - Operatore della ristorazione III annualità leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000610002

Rif PA	Soggetto attuatore	Codice fis cale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2024-21540/RER	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA ETS	02276510399	Accompagnamento disabili - Operatore meccanico di sistemi III annualità leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E11J24000300002
2024-21541/RER	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA ETS	02276510399	Accompagnamento disabili - Operatore delle lavorazioni di prodotti agro-alimentari III annualità leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E11J24000310002
2024-21542/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	Attività di sostegno III annualità leFP 2024/2025 - Operazione correlata Rif.pa 2024-21494/RER	43.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000630002
2024-21543/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	Attività di sostegno III annualità leFP 2024/2025 - Operazione correlata Rif.pa 2024-21495/RER	21.600,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E51J24000200002
2024-21544/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	Attività di sostegno III annualità leFP 2024/2025 - Operazione correlata Rif.pa 2024-21496/RER	21.600,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E51J24000210002
2024-21545/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli Cesena ETS	02338400407	Attività Sostegno ai disabili Operatore Impianti Elettrici III annualità leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000620002
2024-21546/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli Cesena ETS	02338400407	Attività Sostegno ai disabili Operatore Impianti Termo-idraulici III annualità leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000630002
2024-21547/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli Cesena ETS	02338400407	Attività sostegno ai disabili Operatore Sistemi Elettrico-Elettronici III annualità leFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000640002
2024-21548/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli Cesena ETS	02338400407	Attività di sostegno disabili Operatore della confezione prodotti tessili/abbigliamento III annualità leFP 2024/2025	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E11J24000320002
2024-21549/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli Cesena ETS	02338400407	Attività di sostegno disabili Operatore grafico e di stampa III annualità leFP 2024/2025	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E11J24000330002
2024-21550/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli Cesena ETS	02338400407	Attività di sostegno disabili Operatore meccatronico dell'autoriparazione III annualità leFP 2024/2025	27.000,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E11J24000340002
2024-21559/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	ATTIVITA' DI SOSTEGNO DISABILI PERCORSI leFP Op. rif. P.A. 2024-21488/RER "EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI III annualità leFP 2024/2025 "	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E71J24000320002
2024-21560/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	ATTIVITA' DI SOSTEGNO DISABILI PERCORSI leFP Op. rif. P.A. 2024-21489/RER "OPERATORE DELL'ACCONCIATURA - III annualità leFP 2024/2025"	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000720002
2024-21561/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	ATTIVITA' DI SOSTEGNO DISABILI PERCORSI leFP Op. rif. P.A. 2024-21490/RER "OPERATORE DELL'ACCONCIATURA - III annualità leFP 2024/2025"	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E41J24000280002
2024-21562/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	02416950406	ATTIVITA' DI SOSTEGNO NEI PERCORSI leFP - 2024/2025 (Operazione correlata 2024-21510/RER)	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000730002
2024-21563/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	02416950406	ATTIVITA' DI SOSTEGNO NEI PERCORSI leFP - 2024/2025 (Operazione correlata 2024-21511/RER)	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000740002
2024-21564/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	02416950406	ATTIVITA' DI SOSTEGNO NEI PERCORSI leFP - 2024/2025 (Operazione correlata 2024-21512/RER)	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000750002
2024-21565/RER	600 SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNO5-FAP	80150860379	Attività di sostegno 2024-21528/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000640002
2024-21566/RER	600 SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNO5-FAP	80150860379	Attività di sostegno 2024-21529/RER	21.600,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000650002
2024-21567/RER	600 SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNO5-FAP	80150860379	Attività di sostegno 2024-21530/RER	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000650002
2024-21568/RER	600 SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNO5-FAP	80150860379	Attività di sostegno 2024-21531/RER	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000660002
2024-21569/RER	600 SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNO5-FAP	80150860379	Attività di sostegno 2024-21532/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000670002

Rif PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2024-21570/RER	600 SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	80150860379	Attività di sostegno 2024-21533/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000680002
2024-21571/RER	971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	01768220350	Sostegno disabili - Operatore meccanico III annualità IeFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E81J24000300002
2024-21572/RER	971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	01768220350	Sostegno disabili - Operatore meccatronico dell'autoriparazione III annualità IeFP 2024/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E81J24000310002
2024-21573/RER	8624 FONDAZIONE VALMARECCHIA	91126520401	SOSTEGNO DISABILI III annualità 2024-2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000760002
2024-21574/RER	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	ATTIVITA' DI SOSTEGNO TERZA ANNUALITA' IeFP 2024/25 - INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	21.600,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000660002
2024-21575/RER	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	ATTIVITA' DI SOSTEGNO TERZA ANNUALITA' IeFP 2024/25 - OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000670002
2024-21576/RER	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	ATTIVITA' DI SOSTEGNO TERZA ANNUALITA' IeFP 2024/25 - OPERATORE ALLE VENDITE	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000680002
2024-21577/RER	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	ATTIVITA' DI SOSTEGNO TERZA ANNUALITA' IeFP 2024/25 - OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000690002
2024-21578/RER	581 CEEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Attività di accompagnamento allievi con disabilità - Operazione correlata Rif. P.A. 2024-21390/Rer	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E21J24000230002
2024-21579/RER	581 CEEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Attività di accompagnamento allievi con disabilità - Operazione correlata Rif. P.A. 2024-21391/Rer	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E21J24000240002
2024-21580/RER	581 CEEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Attività di accompagnamento allievi con disabilità - Operazione correlata Rif. P.A. 2024-21392/Rer	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E41J24000290002
2024-21581/RER	581 CEEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Attività di accompagnamento allievi con disabilità - Operazione correlata Rif. P.A. 2024-21393/Rer	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E41J24000300002
2024-21582/RER	581 CEEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Attività di accompagnamento allievi con disabilità - Operazione correlata Rif. P.A. 2024-21394/RER	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000690002
2024-21583/RER	581 CEEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Attività di accompagnamento allievi con disabilità - Operazione correlata Rif. P.A. 2024-21395/RER	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000700002
2024-21584/RER	581 CEEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Attività di accompagnamento allievi con disabilità - Operazione correlata Rif. P.A. 2024-21397/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000710002
2024-21585/RER	581 CEEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Attività di accompagnamento allievi con disabilità - Operazione correlata Rif. P.A. 2024-21398/RER	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000720002
2024-21586/RER	581 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028510375	Sostegno allievi certificati IeFP III annualità 2024/2025 - Rif.P.A. 2024-21412/RER	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E21J24000250002
2024-21587/RER	581 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028510375	Sostegno allievi certificati IeFP III annualità 2024/2025 - Rif.P.A. 2024-21413/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E21J24000260002
2024-21588/RER	581 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028510375	Sostegno allievi certificati IeFP III annualità 2024/2025 - Rif.P.A. 2024-21414/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E21J24000270002
2024-21589/RER	581 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028510375	Sostegno allievi certificati IeFP III annualità 2024/2025 - Rif.P.A. 2024-21415/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000700002
2024-21590/RER	581 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028510375	Sostegno allievi certificati IeFP III annualità 2024/2025 - Rif.P.A. 2024-21416/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E31J24000710002
2024-21591/RER	581 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028510375	Sostegno allievi certificati IeFP III annualità 2024/2025 - Rif. P.A. 2024 - 21417/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000730002

Rif. PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Esito	CUP
2024-21592/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028510375	Sostegno allevi certificati IeFP III annualità 2024/2025 - Rif. P.A. 2024 - 21418/RER	5.400,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E61J24000740002
2024-21593/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028510375	Sostegno allevi certificati IeFP III annualità 2024/2025 - Rif. P.A. 2024-21419/RER	21.600,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000770002
2024-21594/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028510375	Sostegno allevi certificati IeFP III annualità 2024/2025 - Rif. P.A. 2024-21420/RER	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E91J24000780002
2024-21605/RER	516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ED INTEGRAZIONE ALLIEVI CON DISABILITÀ - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA - TERZA ANNUALITÀ IeFP 2024/2025	16.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E51J24000220002
2024-21606/RER	516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ED INTEGRAZIONE ALLIEVI CON DISABILITÀ - OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI - TERZA ANNUALITÀ IeFP 2024/2025	10.800,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E71J24000330002
2024-21607/RER	516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ED INTEGRAZIONE ALLIEVI CON DISABILITÀ - OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE - TERZA ANNUALITÀ IeFP 2024/2025	21.600,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E71J24000340002
				<b>1.382.400,00</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 11 LUGLIO 2024, N. 14329

**Approvazione operazione pervenuta a valere sull'Invito Allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale n. 803/2024. Attività di sostegno nei percorsi propedeutici di prima annualità IeFP a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992. A.S. 2024/2025. Fondo regionale disabili**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge n.68/1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 104/1992 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 17/2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;
- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell’ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 679/2024 “Programmazione delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma triennale 2024-2026”;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 581/2023 “Approvazione delle candidature presentate in risposta all’Avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022”;
- n. 803/2024 “Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale: azioni e opportunità per il successo formativo a.s. 2024/2025 in attuazione dell’art. 11 L.R. 5/2011. Inviti agli enti di formazione professionale a presentare candidature”;
- n. 1493/2024 “Sistema regionale di IeFP. Approvazione della candidatura per la realizzazione di percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2024/2025. Invito allegato 2) alla delibera di Giunta regionale n. 803/2024”;

Richiamato in particolare l’“Invito a presentare attività di sostegno nei percorsi propedeutici di prima annualità di IeFP da realizzare nell’anno a.a. 2024/2025 a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992. Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità”, Allegato 3), parte integrante e sostanziale della sopracitata deliberazione n.803/2024;

Considerato che nel sopracitato Invito sono stati definiti tra l’altro:

- le caratteristiche delle operazioni candidabili e finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili pari euro 100.000,00, Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui all’ Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e i vincoli finanziari;
- le modalità e i termini di presentazione delle operazioni;
- le procedure e i criteri di ammissibilità e validazione;

Considerato inoltre che nel suddetto Invito si è previsto che:

- le operazioni saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- sarà approvata una sola operazione e sarà approvata l'operazione ammissibile e validabile corrispondente e correlata all'operazione costituita da percorsi propedeutici di prima annualità IeFP a.s. 2024/2025 candidata in risposta all'Invito agli enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione percorsi propedeutici di prima annualità a.s.2024/2025”;

- l'approvazione degli esiti delle istruttorie di ammissibilità e validazione delle operazioni pervenute avverrà con atto del Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che con Determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 12884 del 24/06/2024 ad oggetto “Nomina del gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità e validazione delle attività di sostegno nei percorsi propedeutici di prima annualità di IeFP a.s. 2024/2025 Invito Allegato 3) alla DGR n. 803/2024” è stato istituito il gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità e validazione delle operazioni e definita la sua composizione;

Preso atto che è pervenuta, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopracitato, n. 1 operazione, per un costo totale pari a euro 97.200,00 e un contributo pubblico richiesto di pari importo, finalizzata a rendere disponibili misure di sostegno aggiuntive volte a garantire la personalizzazione e la piena partecipazione degli allievi certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 che frequenteranno i percorsi propedeutici di prima annualità IeFP nell'a.s. 2024/2025;

Tenuto conto che il gruppo di lavoro istituito con la citata determinazione n. 12884/2024 si è riunito il 3 luglio 2024, in videoconferenza ed ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità e validazione in applicazione di quanto previsto al punto L) dell'Invito ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori agli atti del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” da cui risulta che l'operazione è ammissibile e validabile in quanto:

- candidata da soggetto ammissibile;
- correlata ad una Operazione attuativa di percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2024/2025 candidata in risposta all'Invito agli Enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione di percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2024/2025” Allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n.803/2024;
- costituita da attività riconducibili alla tipologia A03 “Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale”, riferite al II anno da realizzare nell'a.s. 2024/2025;
- compilata e inviata con le modalità e nei termini previsti dall'Invito;
- la relativa richiesta di finanziamento è pervenuta nei tempi e con le modalità previste e completa di tutti gli allegati;

Preso atto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n.1493/2024 è stata approvata l'Operazione candidata in risposta all'Invito di cui all'Allegato 2) alla deliberazione di Giunta regionale n. 803/2024 per la realizzazione di Percorsi Propedeutici di prima annualità a.s. 2024/2025, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa;

- l'Invito Allegato 3) alla deliberazione n. 803/2024 ha disposto, al punto L), che sarà approvata una sola Operazione e sarà approvata l'Operazione ammissibile e validabile corrispondente e correlata all'Operazione costituita dai percorsi propedeutici di prima annualità IeFP a.s. 2024/2025 candidata in risposta all'Invito Allegato 2), parte integrante e sostanziale alla stessa;

Dato atto che l'operazione ammissibile e validabile è corrispondente e correlata all'operazione per la realizzazione di Percorsi Propedeutici di prima annualità a.s. 2024/2025, approvata con la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 1493/2024, e pertanto approvabile;

Dato atto altresì che l'operazione approvabile:

- consente di garantire la personalizzazione e la piena partecipazione degli allievi certificati ai sensi della Legge 104/1992 che frequenteranno i percorsi propedeutici di prima annualità nell'a.f. 2024/2025;
- ha un costo complessivo di euro 97.200,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto inoltre che, in attuazione di quanto previsto dal sopra richiamato Invito:

- l'operazione e pertanto le azioni di accompagnamento a favore dei giovani certificati ai sensi della Legge 104/1992 dovranno essere attivate a far data dal 16 settembre 2024 ed entro e non oltre il termine del 21 aprile 2025 in coerenza all'effettivo fabbisogno dei giovani che risulteranno iscritti all'avvio e che potranno subentrare in corso di realizzazione e a favore dei quali sussistono le effettive condizioni per un efficace inserimento nei percorsi propedeutici di prima annualità e pertanto le condizioni per erogare le azioni di sostegno;

- che nei primi mesi del 2025 con propria nota sarà attivata la ricognizione degli allievi certificati presenti nei percorsi, in esito alla quale l'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione provvederà ad adottare l'atto di integrazione del finanziamento dell'Operazione se in esito è stato formalmente comunicato un numero di alunni certificati maggiore rispetto a quanto approvato e indicato nel Sistema Informativo;



Ritenuto, per quanto sopra, con il presente atto di approvare l'operazione "approvabile", a valere sull'Invito di cui all'Allegato 3) alla delibera di Giunta regionale n. 803/2024, dando atto che sulla base delle risorse disponibili previste dall'Invito la stessa risulta "finanziabile" per un costo complessivo pari a euro 97.200,00 e un contributo pubblico di pari importo come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, in attuazione di quanto disposto alla lettera O. dell'Invito Allegato 3) alla deliberazione di Giunta regionale n. 803/2024, al finanziamento dell'operazione di cui all'allegato 1) al presente atto, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- dell'"Atto di impegno" di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto, inoltre che, in attuazione di quanto disposto alla lettera O. dell'Invito Allegato 3) alla deliberazione di Giunta regionale n. 803/2024 non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria dell'operazione che si approva con il presente atto in quanto le attività si realizzano secondo il calendario scolastico regionale, così come definito con deliberazione di Giunta n. 353/2012, prevedendo la realizzazione delle attività per il 30% sull'annualità 2024 e per il 70% sull'annualità 2025;

Dato atto, infine, che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 17/2023, "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024";

- n. 18/2023, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- n. 19/2023, "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026";

- n. 10/2024, "Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2291/2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- n. 1405/2024 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2077/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n.157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione" e s.m.i.;

- n. 1276/2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024";

Richiamate inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta Dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare, in attuazione dell’Invito Allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale n.803/2024, l’operazione approvabile e finanziabile, che costituisce le attività di sostegno a favore dei giovani certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 nei percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2024/2025, per un costo complessivo pari a euro 97.200,00 e un finanziamento pubblico di pari importo, risorse Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all’Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015, come da allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di specificare che alla sopra richiamata operazione approvabile e finanziabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di specificare altresì che, secondo quanto previsto dall’Invito Allegato 3) della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.803/2024, al finanziamento dell’operazione che si approva con il presente atto, e all’assunzione dell’impegno di spesa provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:
  - dell’“Atto di impegno” di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
  - della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
4. di dare atto, inoltre che, in attuazione di quanto disposto alla lettera O. dell’Invito Allegato 3) alla deliberazione di Giunta regionale n. 803/2024 non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria dell’operazione che si approva con il presente atto in quanto le attività si realizzano secondo il calendario scolastico regionale, così come definito con deliberazione di Giunta n. 353/2012, prevedendo la realizzazione delle attività per il 30% sull’annualità 2024 e per il 70% sull’annualità 2025;
5. di dare atto altresì che secondo quanto previsto al punto O. dell’Invito di cui all’Allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale n. 803/2024 il finanziamento pubblico approvato, verrà liquidato dal dirigente regionale competente, o suo delegato, tenuto conto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:
  - mediante richiesta di rimborsi, di importo non inferiore a 20.000,00 euro - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo - del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard. Si specifica che l’importo minimo non trova applicazione all’ultima domanda di rimborso al fine di consentire la richiesta del massimo contributo maturato o almeno dell’85% dell'importo del predetto finanziamento;
  - il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
6. di rinviare, per quanto non espressamente riportato nel presente provvedimento, a quanto stabilito nell’Invito, Allegato 3) alla già più volte citata deliberazione di Giunta regionale n.803/2024;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2024/2026 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Settore  
Francesca Bergamini

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1)

SISTEMA REGIONALE DI IeFP  
ATTIVITÀ DI SOSTEGNO NEI PERCORSI PROPEDEUTICI DI PRIMA ANNUALITÀ IeFP  
A.S. 2024/2025  
A FAVORE DEI GIOVANI CERTIFICATI AI SENSI DELLA L.104/1992  
OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 803/2024 - Allegato 3

Rif PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2024-22163/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Accompagnamento e sostegno allievi con disabilità - percorsi propedeutici 2024-2025	97.200,00	Fondo regionale disabili	Da approvare senza modifiche	E41J24000350002
				<b>97.200,00</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 11 LUGLIO 2024, N. 14331

**Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC. Quinto provvedimento 2024**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011 “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;
- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006”;
- n. 1172/2014 “Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell’Art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 del 1° agosto 2005 e s.m.i.”;

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 “Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 “Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l’erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall’Allegato B della delibera di G.R. n.530”;
- n. 70/2014 “Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di “Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze” e di “Esperto dei processi valutativi” rivolto al personale delle scuole nell’ambito dell’Istruzione e formazione Professionale”;
- n. 1499/2014 “Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di “Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze “e di “Esperto dei processi valutativi” rivolto al personale delle scuole e delle università’ nell’Ambito dei Tirocini di cui alla L.R. 17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013”;
- n. 1666/2016 “Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) “Maestro di Danza” di cui alla DGR n. 1467/2007”;
- n. 1700/2018 “Approvazione dell’avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro”;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n. 10775 del 17/05/2023 “Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della determinazione n. 9461/2022”;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;
- n. 1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.” e ss.mm.ii.;
- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l’accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;
- n. 1161/2023 “Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l’accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accredimento dei servizi per il lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii”;

- n. 211/2022 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dell'elenco degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'A.S. 2022/2023 - Delibera di Giunta regionale n. 2016/2021”;
- n. 456/2022 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dell'elenco degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'A.S. 2022/2023 - DGR n. 312/2022”;
- n. 2354/2022 “Sistema regionale IeFP. Proroga per l'A.S. 2023/2024 elenchi degli istituti professionali e relativa offerta formativa approvati con le DGR n. 211/2022 e 456/2022”;
- n. 581/2023 “Approvazione delle candidature presentate in risposta all'Avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - Approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 14058/2024 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 12135 del 13 giugno 2024”;

Richiamate inoltre le determinazioni dell'Agenzia regionale per il lavoro:

- n. 134/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;
- n. 145/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016”;
- n. 1452/2023 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 e ss.mm. ii. e modalità operative per la comunicazione delle variazioni e per il mantenimento dell'accreditamento ai servizi per il lavoro. Abrogazione della determina dirigenziale n. 828 del 10/08/2018”;
- n. 1333/2024 “Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 29/05/2024 al 27/06/2024 - elenco n. 6 anno 2024”;

Richiamata la propria determinazione n. 11904/2024, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 30/05/2024, da cui risulta tra l'altro che le seguenti candidature sono state oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative:

- n. 27 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);
- n. 2 candidature per il ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole;

Dato atto che relativamente alle comunicazioni di cui sopra, per:

- n. 24 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), codici 19768/2024, 19742/2024, 19713/2024, 19950/2024, 19955/2024, 19956/2024, 19994/2024, 20002/2024, 19993/2024, 19916/2024, 20053/2024, 20028/2024, 20088/2024, 20105/2024, 20103/2024, 20101/2024, 20100/2024, 20098/2024, 20094/2024, 20112/2024, 13780/2024, 18189/2024, 20160/2024, 20188/2024, sono pervenute informazioni integrative, pertanto, le stesse sono ammesse all'istruttoria;
- n. 3 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), codici 19529/2024, 20040/2024, 20039/2024, non sono pervenute informazioni integrative;
- n. 2 candidature per il ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole, codici ES1380/2024, ES1381/2024, non sono pervenute informazioni integrative;

Dato atto che dal 31/05/2024 al 09/07/2024, sono pervenute n. 69 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 69 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n. 56 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);
- n. 10 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;
- n. 3 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 10775/2023 si è riunita in data 09/07/2024 da remoto mediante tecnologie di videoconferenza e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Settore educazione, istruzione, formazione e lavoro:

- n. 69 nuove candidature complessive;

- n. 24 candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per le quali sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 30/05/2024;

Evidenziato che:

- relativamente alle n. 56 nuove candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), n. 51 candidature sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO A);

- relativamente alle n. 10 nuove candidature relative al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati, n. 1 candidatura è oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO B);

- relativamente alle n. 10 nuove candidature relative al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati, n. 1 candidatura non è validata (ALLEGATO B);

Evidenziato inoltre che relativamente alle n. 24 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per le quali è pervenuta informazione integrativa, n. 8 candidature risultano validate (ALLEGATO A);

Dato atto che, con riferimento a esperti già ricompresi negli elenchi approvati, sono pervenute da parte dell'Ente di nuova appartenenza le richieste sotto riportate miranti a integrare i propri ruoli (ALLEGATO E):

- n. 1 candidatura codice E3461/2018, relativa al ruolo di EPV degli enti di formazione accreditati;

- n. 1 candidatura codice E4255/2021, relativa al ruolo di RFC degli enti di formazione accreditati;

Dato atto, inoltre, che si procede alla revoca della candidatura codice 11580/2014, relativa al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per aggiornamento della qualifica, sostituita dalla nuova candidatura codice 20356/2024, ricompresa nell'elenco delle candidature validate di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, infine, che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltasi il 09/07/2024 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto.

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 157/2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2077/2023 "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468/2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta Regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n. 1276/2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024";

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 13259/2021 "Individuazione quale responsabile del procedimento della posizione organizzativa Q0000602 "Presidio del quadro normativo e gestione delle procedure dei sistemi di regolazione e funzionamento della formazione e dell'edilizia scolastica";

- n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";



- n. 1652/2023 avente ad oggetto: “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro” e di Responsabile dell’Area “Biblioteche e Archivi”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate. Candidature Pervenute, Ammissibili e Non Validabili/” Sospese”, oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità. Candidature Validate. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO B) Enti di formazione. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate; Candidatura Pervenuta, Ammissibile e Non Validabile/” Sospesa”, oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità; Candidatura Non Validata;

- ALLEGATO C) Scuole. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO D) Revoche. Revoca di candidatura. Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per aggiornamento qualifica;

- ALLEGATO E) Passaggi. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate;

- ALLEGATO B) Enti di formazione. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate;

3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, di cui agli Allegati A), B) e C), saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, tenuto conto di quanto previsto dal PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013 e ss.mm.ii;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico e sul sito <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La Responsabile del Settore  
Francesca Bergamini

**Procedimento di cui  
Bando DGR 1467/07**

**ALLEGATO A**

**ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)**

Candidature prese in carico dal 31/05/2024 al 9/07/2024

**CANDIDATURE PERVENUTE, AMMISSIBILI e VALIDATE**

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	20155/2024	Francalanci Stefano	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CALZATURE E ARTICOLI IN PELLE	TECNICO NELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI IN PELLE
2	20196/2024	Palmieri Fabio	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO NEI SISTEMI DI GESTIONE DI DATABASE
3	20195/2024	Palmieri Fabio	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO DI RETI INFORMATICHE
4	20324/2024	Carrino Paola	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
5	20356/2024	Orlandotti Fabrizio	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI

**CANDIDATURE PERVENUTE, AMMISSIBILI e NON VALIDABILI / "SOSPESE" – Oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (art. 10 bis L. 241/1990)**

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	20225/2024	Alberti Federico	PRODUZIONE AGRICOLA	OPERATORE AGRICOLO
2	20239/2024	Di Menno Di Bucchianico Mario	PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	TECNICO IN BUILDING INFORMATION MODELING
3	20174/2024	Lazzarin Michele	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
4	20180/2024	Manzotti Paola	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO
5	20183/2024	Manzotti Paola	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO
6	20184/2024	Manzotti Paola	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO-CAMPIONE
7	20185/2024	Manzotti Paola	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	TECNICO NELLA PROGETTAZIONE MODA
8	20186/2024	Manzotti Paola	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI E DI ABBIGLIAMENTO
9	20187/2024	Manzotti Paola	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	TECNICO DI SISTEMI COMPUTERIZZATI NELLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO

10	20194/2024	Palmieri Fabio	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO NEI SISTEMI INFORMATICI
11	20193/2024	Palmieri Fabio	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO SISTEMISTA INFORMATICO
12	20192/2024	Palmieri Fabio	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO DELLA SICUREZZA INFORMATICA
13	20191/2024	Palmieri Fabio	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	OPERATORE INFORMATICO
14	20123/2024	Vanni Ester	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
15	20124/2024	Vanni Ester	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
16	20125/2024	Vanni Ester	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
17	20137/2024	Martinelli Stefania	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
18	20201/2024	Vezzali Matteo	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
19	20202/2024	Vezzali Matteo	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
20	20203/2024	Vezzali Matteo	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
21	18660/2024	Martinelli Barbara	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
22	20223/2024	Panza Irene	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	OPERATORE DELLA MAGLIERIA
23	20220/2024	Panza Irene	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	TECNICO DI CAMPIONARIO MAGLIERIA
24	20219/2024	Panza Irene	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO
25	20218/2024	Panza Irene	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO-CAMPIONE
26	20207/2024	Panza Irene	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO
27	20305/2024	Menzani Lorena	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	TECNICO NELLA PROGETTAZIONE MODA
28	19817/2024	Zanfanti Elena	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA
29	20280/2024	Casella Mariola Gabriele	DIFESA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO	TECNICO DEGLI INTERVENTI SULLA RISORSA AGRO-FORESTALE E DEL SUOLO
30	20272/2024	Casella Mariola Gabriele	DIFESA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO	TECNICO ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
31	20269/2024	Casella Mariola Gabriele	DIFESA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO	TECNICO ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE AGRO-FORESTALI
32	20268/2024	Casella Mariola Gabriele	DIFESA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO	TECNICO ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI FAUNISTICO-AMBIENTALI
33	20282/2024	Casella Mariola Gabriele	PRODUZIONE AGRICOLA	TECNICO NELLE PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI

34	20283/2024	Casella Mariola Gabriele	PRODUZIONE AGRICOLA	OPERATORE AGRICOLO
35	20277/2024	Casella Mariola Gabriele	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI
36	20293/2024	Casella Mariola Gabriele	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	TECNICO DEL VERDE
37	19683/2024	Bani Roberto	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
38	20319/2024	Galluzzo Rocco	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
39	20170/2024	De Simone Gian Matteo	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI
40	20169/2024	De Simone Gian Matteo	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
41	20168/2024	De Simone Gian Matteo	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA
42	20167/2024	De Simone Gian Matteo	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE
43	20166/2024	De Simone Gian Matteo	APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE
44	20164/2024	De Simone Gian Matteo	APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI
45	20406/2024	Caruso Margherita	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
46	20407/2024	Caruso Margherita	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DEI SISTEMI DI TRACCIABILITA'/RINTRACCIABILITA' IN AMBITO AGRO-ALIMENTARE
47	20391/2024	Caruso Margherita	SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA AZIENDALE	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE
48	20392/2024	Caruso Margherita	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
49	20393/2024	Caruso Margherita	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI CARNI
50	20394/2024	Caruso Margherita	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	PROGETTISTA ALIMENTARE
51	20378/2024	Cosimo Antonio	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	TECNICO GRAFICO

**CANDIDATURE VALIDATE** - Integrazioni pervenute a seguito di comunicazione ai sensi dell'art. 10bis L. 241/1990 (candidature Commissione del 30/05/2024)

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	19956/2024	Dominelli Bruno	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	TECNICO DISEGNATORE MECCANICO
2	19994/2024	Dominelli Bruno	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

3	19916/2024	Amato Emanuele	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
4	20028/2024	Chierici Luca	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
5	20103/2024	Albergo Adriana	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
6	13780/2024	Mei Sonia	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI
7	20160/2024	Tuffanelli Gloria	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI
8	20188/2024	Bocedi Massimo	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICI	PROGETTISTA CERAMICO

**CANDIDATURE NON VALIDATE** (non validabili/sospese in sede di Commissione del 30/05/2024, in assenza di integrazioni o integrazioni non idonee)

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	19768/2024	Cirillo Daniela	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA
2	19742/2024	Cirillo Daniela	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	TECNICO GRAFICO
3	19713/2024	Polastri Giulia	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
4	19950/2024	Dominelli Bruno	APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE
5	19955/2024	Dominelli Bruno	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
6	20002/2024	Dominelli Bruno	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO
7	19993/2024	Raccagni Rita	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
8	20053/2024	Chierici Luca	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
9	20088/2024	Vannini Roberto	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
10	20105/2024	Albergo Adriana	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	PROGETTISTA ALIMENTARE
11	20101/2024	Albergo Adriana	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
12	20100/2024	Albergo Adriana	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
13	20098/2024	Albergo Adriana	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA

14	20094/2024	Albergo Adriana	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
15	20112/2024	Imperio Salvatore	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
16	18189/2024	Devoti Angelo	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
17	19529/2024	Montanari Beatrice	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
18	20040/2024	Battistini Iride	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
19	20039/2024	Battistini Iride	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA

**Procedimento di cui  
Bando DGR 1467/07**

**ALLEGATO B**

**ENTI DI FORMAZIONE**

Candidature prese in carico dal 31/05/2024 al 9/07/2024

**CANDIDATURE RFC PERVENUTE, AMMISSIBILI e VALIDATE**

N	CODICE CAND.	CODICE ORGANISMO	COGNOME E NOME	RUOLO
1	E4934/2024	13786 - Ente nazionale UNSIC istruzione Professionale	SFACIOTTI ELISA	RFC
2	E4938/2024	11 - A.E.C.A.	TARTAGLIA GIUSEPPE	RFC
3	E4939/2024	11 - A.E.C.A.	CAMPORESI MARUSKA	RFC

**CANDIDATURE EPV PERVENUTE, AMMISSIBILI e VALIDATE**

N	CODICE CAND.	CODICE ORGANISMO	COGNOME E NOME	RUOLO
1	E4918/2024	7155 - Agenfor Italia	BACCHI VALENTINA	EPV
2	E4924/2024	915 - Forma Futuro	COSTA SABRINA	EPV
3	E4926/2024	7155 - Agenfor Italia	DE VITA CHIARA STELLA	EPV
4	E4927/2024	124 - CIS Scuola per la gestione d'impresa	GALVAN EMANUELA	EPV
5	E4931/2024	257 - IIPLE Bologna	PROCOPIO TIZIANA	EPV
6	E4935/2024	13786 - Ente nazionale UNSIC istruzione Professionale	SFASCIOTTI ELISA	EPV
7	E4937/2024	11 - A.E.C.A.	TARTAGLIA GIUSEPPE	EPV
8	E4919/2024	124 - CIS Scuola per la gestione d'impresa	BERTINO ANNALISA MARIA	EPV

**CANDIDATURA PERVENUTA, AMMISSIBILE e NON VALIDABILE / "SOSPESE" – Oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (art. 10 bis L. 241/1990)**

N	CODICE CAND.	CODICE ORGANISMO	COGNOME E NOME	RUOLO
1	E4932/2024	257 - IIPLE Bologna	ZANCANARO CLAUDIA	EPV

**CANDIDATURA EPV PERVENUTA, AMMISSIBILE e NON VALIDATA**

N	CODICE CAND.	CODICE ORGANISMO	COGNOME E NOME	RUOLO
1	E4930/2024	257 - IIPLE Bologna	PATERNESI MELONI SERENA	EPV

**Procedimento di cui  
Bando DGR 70/2014**

**ALLEGATO C**

**SCUOLE**

Candidature prese in carico dal 31/05/2024 al 9/07/2024

**CANDIDATURE NON VALIDATE** (non validabili/sospese in sede di Commissione del 30/05/2024,  
in assenza di integrazioni)

<b>N</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	ES1380/2024	6065 - I.I.S. RITA LEVI MONTALCINI	BOSI TOMMASO	EPV
2	ES1381/2024	6065 - I.I.S. RITA LEVI MONTALCINI	MAZZONI MARIACHARA	EPV



**ALLEGATO D****REVOCHE**

**Procedimento di cui Bando DGR 1467/2007 - ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) - REVOCA** candidatura relativa a qualifiche non più presenti in repertorio a seguito di successiva candidatura riferita alle qualifiche attualmente vigenti - Richieste pervenute dal 31/05/2024 al 9/07/2024

<b>N</b>	<b>CODICE CAND. REVOCATA E QUALIFICA</b>	<b>CODICE CAND. VALIDATA</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>AREA</b>	<b>QUALIFICA</b>
1	11580/2014- Op. della produzione pasti	20356/2024	Orlandotti Fabrizio	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI

**ALLEGATO E****PASSAGGI**

**Procedimento di cui Bando DGR 1467/2007 - ENTI DI FORMAZIONE PASSAGGI RFC e EPV -  
Richieste pervenute dal 31/05/2024 al 9/07/2024**

<b>N</b>	<b>ENTE PRECEDENTE</b>	<b>ENTE ATTUALE</b>	<b>COD. CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	12730 - LOGICA FORMAZIONE S.R.L.	12105 - Diadema Acedemy Rimini Srl	E3461/2018	Belli Simonetta	EPV
2	12730 - LOGICA FORMAZIONE S.R.L.	12105 - Diadema Acedemy Rimini Srl	E4255/2021	Belli Simonetta	RFC

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 17 LUGLIO 2024, N. 14645

**Approvazione operazioni pervenute a valere sull'avviso allegato n. 3 della deliberazione di Giunta regionale n. 628/2024. Attività convettuali nei percorsi di terza annualità IeFP a.s. 2024/2025 per il conseguimento della qualifica di Operatore della ristorazione**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;
- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell’ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021”;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1176/2023 “Approvazione degli Avvisi per presentare percorsi annuali per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da realizzare nell’a.s. 2023/2024 e delle misure di personalizzazione per l’inclusione e il successo formativo. Sistema regionale IeFP - DGR n. 581/2023”;
- n. 1347/2023 “Sistema regionale IeFP. approvazione dei percorsi annuali per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da realizzare nell’a.s. 2023/2024. Allegato 1) alla Delibera di Giunta regionale n. 1176/2023”;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 628/2024 “Approvazione degli Avvisi a presentare percorsi di terza annualità in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III LIV. EQF da realizzare nell’a.s.2024/2025 e delle misure di personalizzazione per l’inclusione e il successo formativo. Sistema regionale IeFP- DGR n. 1347/2023”;
- n. 1489/2024 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi di seconda e terza annualità IeFP in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF a.s. 2024/2025. Avvisi allegati 1 alle DGR n. 627/2024 e n. 628/2024”;

Richiamato in particolare l’“Avviso a presentare attività convettuali nei percorsi di terza annualità IeFP a.s. 2024/2025 per il conseguimento della qualifica di Operatore della Ristorazione - DGR. n.1347/2023”, Allegato 3), parte integrante e sostanziale della sopracitata deliberazione n.628/2024;

Considerato che nel sopracitato Avviso sono stati definiti tra l’altro:

- le caratteristiche delle operazioni candidabili e finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili pari euro pari a euro 550.000,00 di cui alle risorse nazionali a valere sulla Legge 144/1999;
- le modalità e i termini di presentazione delle operazioni;
- le procedure e i criteri di ammissibilità e validazione;

Considerato inoltre che nel suddetto Avviso si è previsto che:

- le operazioni saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- le operazioni ammissibili e validabili saranno approvabili se saranno approvabili le corrispondenti e correlate Operazioni di III anno IeFP a.s. 2024/2025 per la qualifica di Operatore della ristorazione candidate in risposta all’“Avviso a presentare percorsi di terza annualità IeFP in modalità duale - Apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF a.s. 2024/2025 - Sistema regionale IeFP – DGR n. 1347/2023”;

- l'approvazione degli esiti delle istruttorie di ammissibilità e validazione delle operazioni pervenute avverrà con atto del Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro";

Dato atto che con Determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" n. 9959 del 17/05/2024 ad oggetto "Nomina del gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità e validazione delle misure di personalizzazione per l'inclusione e il successo formativo nei percorsi di terza annualità IeFP a.s. 2024/2025 Avvisi Allegati 2)e 3) alla DGR n.628/2024" è stato istituito il gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità e validazione delle operazioni e definita la sua composizione;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso sopracitato, n. 2 operazioni, per costo totale pari a euro 447.300,00 e un contributo pubblico richiesto di pari importo, finalizzate a rendere disponibile il servizio di convittualità a favore dei giovani che frequenteranno i percorsi di III annualità IeFP nell'a.s. 2024/2025 per operatore della ristorazione che prevedono tale opportunità di fruizione;

Tenuto conto che il gruppo di lavoro istituito con la citata determinazione n.9959/2024 si è riunito il 23 maggio 2024, in videoconferenza ed ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità e validazione in applicazione di quanto previsto al punto J) dell'Avviso ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori agli atti del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" da cui risulta che le n. 2 operazioni sono ammissibili e validabili in quanto:

- candidate da soggetto ammissibile;
- correlate, a n. 2 Operazioni di terza annualità di IeFP a.s. 2024/2025 per il conseguimento di una qualifica di operatore della ristorazione che prevedono la convittualità candidate in risposta all'Avviso di cui all'allegato 1) alla deliberazione di Giunta regionale n. 628/2024;
- costituite da Progetti di tipologia A04 "Attività convittuali nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale";
- compilate e inviate con le modalità e nei termini previsti dall'Avviso;
- le relative richieste di finanziamento sono pervenute nei tempi e con le modalità previste complete di tutti gli allegati;

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n.1489/2024 sono state approvate le n. 133 Operazioni candidate in risposta all'Avviso di cui all'Allegato 1) alla deliberazione di Giunta regionale n. 628/2024 che costituiscono l'offerta dei n. 189 percorsi di terza annualità IeFP a.s. 2024/2025 ed in particolare l'Allegato 6), parte integrate e sostanziale alla stessa deliberazione;

- l'Avviso Allegato 3) alla deliberazione n. 628/2024 ha disposto, al punto J), che le operazioni ammissibili e validabili saranno approvabili se sarà approvata la corrispondente e correlata Operazione di III anno IeFP a.f. 2024/2025 per la qualifica di Operatore della ristorazione candidata in risposta all'Avviso Allegato 1) di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 628/2024 come più sopra già specificato;

Dato atto in particolare che le n. 2 Operazioni candidate sono corrispondenti e correlate alle n. 2 Operazioni di terza annualità IeFP a.s. 2024/2025 per il conseguimento di una qualifica di operatore della ristorazione, approvate con la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n.1489/2024;

Dato atto inoltre che, in attuazione di quanto previsto dall'Avviso le operazioni, e pertanto il servizio di convittualità, dovranno essere attivate a far data dal 16 settembre 2024 ed entro e non oltre il termine del 21 aprile 2025 in coerenza all'effettivo fabbisogno dei giovani che risulteranno iscritti all'avvio e che potranno subentrare in corso di realizzazione nell'a.s. 2024/2025;

Ritenuto, per quanto sopra, con il presente atto di approvare l'elenco delle n. 2 operazioni "approvabili", a valere sull'Avviso di cui all'allegato 3) alla delibera di Giunta regionale n. 628/2024, dando atto che sulla base delle risorse disponibili previste dall'Avviso, le stesse risultano "finanziabili" per un costo complessivo pari a euro 447.300,00 e un contributo pubblico di pari importo a valere sulle risorse di cui alla Legge 144/1999, assegnate con Decreti n. 44/2023 e n.73/2023 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali o provenienti da economie di spesa come da allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che, in attuazione di quanto previsto al punto 8. della deliberazione di Giunta regionale n.628/2024, al finanziamento delle operazioni di cui all'allegato 1) al presente atto ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto inoltre che:

- l'"Atto di impegno" di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa, è stato acquisito unitamente alla richiesta di finanziamento;

- non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni che si approvano con il presente atto in quanto le attività si realizzano secondo il calendario scolastico regionale, così come definito con deliberazione di Giunta n. 353/2012, prevedendo la realizzazione delle attività per il 30% sull'annualità 2024 e per il 70% sull'annualità 2025, come previsto dal punto 9) del dispositivo della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.628/2024;

Dato atto, infine, che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n.17/2023, "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024";
- n.18/2023, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- n.19/2023, "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026";
- n. 10/2024, "Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2291/2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- n. 1405/2024 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2077/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n.157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione" e s.m.i.;
- n. 1276/2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024";

Richiamate inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro";

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta Dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare, in attuazione dell'Avviso Allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale n.628/2024, l'elenco delle n. 2 operazioni approvabili e finanziabili, per un costo complessivo pari a euro 447.300,00 e un finanziamento pubblico di pari importo, risorse nazionali Legge 144/1999, assegnate con Decreti n. 44/2023 e n.73/2023 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali o provenienti da economie di spesa, che costituiscono le attività convittuali nei percorsi di terza annualità IeFP a.s. 2024/2025 per il conseguimento della qualifica di operatore della ristorazione che prevedono tale modalità di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di specificare che alle sopra richiamate operazioni approvabili e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3. di precisare che, secondo quanto previsto dal punto 8. del dispositivo della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.628/2024, all'assunzione dell'impegno di spesa delle operazioni che si approvano con il presente atto provvederà il responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

4. di dare atto, altresì, che:

- l'"Atto di impegno" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa, è stato acquisito unitamente alla richiesta di finanziamento;

- non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni in quanto le attività che si approvano con il presente atto troveranno realizzazione per il 30% sull'annualità 2024, per il 70% sull'annualità 2025, come previsto dal punto 9. del dispositivo della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.628/2024;

5. di dare atto altresì che secondo quanto previsto al punto M) dell'Avviso di cui all'Allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale n. 628/2024 il finanziamento pubblico approvato, verrà liquidato dal dirigente regionale competente, o suo delegato, tenuto conto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborsi, di importo non inferiore a 25.000,00 euro - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo - del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso, Allegato 3) alla già più volte citata deliberazione di Giunta regionale n.628/2024 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2024/2026 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile del Settore  
Francesca Bergamini

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

SISTEMA REGIONALE DI IeFP  
ATTIVITÀ CONVITTUALI NEI PERCORSI DI III ANNO IeFP A.S. 2024/2025  
PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 628/2024 - Allegato 3

Rif PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2024-21250/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Servizio reso ai partecipanti dei percorsi IeFP nell'ambito della qualifica di operatore della ristorazione - 2024-21231/RER – Cesenatico	127.800,00	Legge 144/1999	Da approvare senza modifiche	E21B24000210001
2024-21251/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Servizio reso ai partecipanti dei percorsi IeFP nell'ambito della qualifica di operatore della ristorazione - 2024-21238/RER – Serramazzoni	319.500,00	Legge 144/1999	Da approvare senza modifiche	E11B24000380001
				<b>447.300,00</b>			



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 17 LUGLIO 2024, N. 14646

**Approvazione operazioni pervenute a valere sull'avviso allegato n. 3 della deliberazione di Giunta regionale n. 627/2024. Attività convittuali nei percorsi di seconda annualità IEFP a.s. 2024/2025 per il conseguimento della qualifica di Operatore della ristorazione**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30/6/2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell’ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021”;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2246/2022 “Approvazione dell’Avviso pubblico per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali. Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026”;

- n. 581/2023 “Approvazione delle candidature presentate in risposta all’Avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022”;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 627/2024 “Approvazione degli avvisi a presentare percorsi di seconda annualità in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III LIV. EQF da realizzare nell’a.s. 2024/2025 e delle misure di personalizzazione per l’inclusione e il successo formativo. Sistema regionale IeFP – DGR n. 581/2023”;

- n. 1489/2024 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi di seconda e terza annualità IeFP in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF a.s. 2024/2025. Avvisi allegati 1 alle DGR n. 627/2024 e n. 628/2024”;

Richiamato in particolare l’“Avviso a presentare attività convittuali nei percorsi di seconda annualità IeFP a.s. 2024/2025 per il conseguimento della qualifica di Operatore della Ristorazione - DGR. n.581/2023”, Allegato 3), parte integrante e sostanziale della sopracitata deliberazione n.627/2024;

Considerato che nel sopracitato Avviso sono stati definiti tra l’altro:

- le caratteristiche delle operazioni candidabili e finanziabili;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- le risorse disponibili pari euro pari a euro 550.000,00 di cui alle risorse nazionali a valere sulla Legge 144/1999;

- le modalità e i termini di presentazione delle operazioni;

- le procedure e i criteri di ammissibilità e validazione;

Considerato inoltre che nel suddetto Avviso si è previsto che:

- le operazioni saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- le operazioni ammissibili e validabili saranno approvabili se saranno approvabili le corrispondenti e correlate Operazioni di II anno IeFP a.s. 2024/2025 per la qualifica di Operatore della ristorazione candidate in risposta all’“Avviso a presentare percorsi di seconda annualità IeFP in modalità duale - Apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF a.s. 2024/2025 - Sistema regionale IeFP – DGR n. 581/2023”;

- l'approvazione degli esiti delle istruttorie di ammissibilità e validazione delle operazioni pervenute avverrà con atto del Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro";

Dato atto che con Determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" n. 11189 del 31/05/2024 ad oggetto "Nomina del gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità e validazione delle misure di personalizzazione per l'inclusione e il successo formativo nei percorsi di seconda annualità IeFP a.s. 2024/2025 Avvisi Allegati 2) e 3) alla DGR n. 627/2024" è stato istituito il gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità e validazione delle operazioni e definita la sua composizione;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso sopracitato, n. 2 operazioni, per costo totale pari a euro 511.200,00 e un contributo pubblico richiesto di pari importo, finalizzate a rendere disponibile il servizio di convittualità a favore dei giovani che frequenteranno i percorsi di II annualità IeFP nell'a.s. 2024/2025 per operatore della ristorazione che prevedono tale opportunità di fruizione;

Tenuto conto che il gruppo di lavoro istituito con la citata determinazione n.11189/2024 si è riunito l'11 giugno 2024, in videoconferenza ed ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità e validazione in applicazione di quanto previsto al punto J. dell'Avviso ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori agli atti del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" da cui risulta che le n. 2 operazioni sono ammissibili e validabili in quanto:

- candidate da soggetto ammissibile;
- correlate, a n. 2 Operazioni di seconda annualità di IeFP a.s. 2024/2025 per il conseguimento di una qualifica di operatore della ristorazione che prevedono la convittualità candidate in risposta all'Avviso di cui all'allegato 1) alla deliberazione di Giunta regionale n. 627/2024;
- costituite da Progetti di tipologia A04 "Attività convittuali nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale";
- compilate e inviate con le modalità e nei termini previsti dall'Avviso;
- le relative richieste di finanziamento sono pervenute nei tempi e con le modalità previste complete di tutti gli allegati;

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n.1489/2024 sono state approvate le n. 133 Operazioni candidate in risposta all'Avviso di cui all'Allegato 1) alla deliberazione di Giunta regionale n. 627/2024 che costituiscono l'offerta dei n. 190 percorsi di seconda annualità IeFP a.s. 2024/2025, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa;

- l'Avviso Allegato 3) alla deliberazione n. 627/2024 ha disposto, al punto J), che le operazioni ammissibili e validabili saranno approvabili se sarà approvata la corrispondente e correlata Operazione di II anno IeFP a.f. 2024/2025 per la qualifica di Operatore della ristorazione candidata in risposta all'Avviso Allegato 1) di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 627/2024, come più sopra già specificato;

Dato atto in particolare che le n. 2 Operazioni candidate sono corrispondenti e correlate a n. 2 Operazioni di seconda annualità IeFP a.s. 2024/2025 per il conseguimento di una qualifica di operatore della ristorazione, approvate con la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 1489/2024;

Dato atto inoltre che, in attuazione di quanto previsto dall'Avviso le operazioni, e pertanto il servizio di convittualità, dovranno essere attivate a far data dal 16 settembre 2024 ed entro e non oltre il termine del 21 aprile 2025 in coerenza all'effettivo fabbisogno dei giovani che risulteranno iscritti all'avvio e che potranno subentrare in corso di realizzazione nell'a.s. 2024/2025;

Ritenuto, per quanto sopra, con il presente atto di approvare l'elenco delle n. 2 operazioni "approvabili", a valere sull'Avviso di cui all'allegato 3) alla delibera di Giunta regionale n. 627/2024, dando atto che sulla base delle risorse disponibili previste dall'Avviso, le stesse risultano "finanziabili" per un costo complessivo pari a euro 511.200,00 e un contributo pubblico di pari importo a valere sulle risorse di cui alla Legge 144/1999, assegnate con Decreti n. 44/2023 e n.73/2023 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali o provenienti da economie di spesa come da allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che, in attuazione di quanto previsto al punto 8) della deliberazione di Giunta regionale n.627/2024, al finanziamento delle operazioni di cui all'allegato 1) al presente atto ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto inoltre che:

- l'"Atto di impegno" di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa, è stato acquisito unitamente alla richiesta di finanziamento;

- non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni che si approvano con il presente atto in quanto le attività si realizzano secondo il calendario scolastico regionale, così come definito con deliberazione di Giunta n. 353/2012, prevedendo la realizzazione delle attività per il 30% sull'annualità 2024 e per il 70% sull'annualità 2025, come previsto dal punto 9. del dispositivo della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.627/2024;

Dato atto, infine, che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.17/2023, "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024";

- n.18/2023, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- n.19/2023, "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026";

- n. 10/2024, "Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2291/2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- n. 1405/2024 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2077/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n. 157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione" e s.m.i.;

- n. 1276/2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024";

Richiamate inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro";

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta Dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare, in attuazione dell'Avviso Allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale n.627/2024, l'elenco delle n. 2 operazioni approvabili e finanziabili, per un costo complessivo pari a euro 511.200,00 e un finanziamento pubblico di pari importo, risorse nazionali Legge 144/1999, assegnate con Decreti n. 44/2023 e n.73/2023 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali o provenienti da economie di spesa, che costituiscono le attività convittuali nei percorsi di seconda annualità IeFP a.s. 2024/2025 per il conseguimento della qualifica di operatore della ristorazione che prevedono tale modalità di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di specificare che alle sopra richiamate operazioni approvabili e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3. di precisare che, secondo quanto previsto dal punto 8) del dispositivo della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.627/2024, all'assunzione dell'impegno di spesa delle operazioni che si approvano con il presente atto provvederà il responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

4. di dare atto, altresì, che:

- l'"Atto di impegno" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa, è stato acquisito unitamente alla richiesta di finanziamento;

- non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni in quanto le attività che si approvano con il presente atto troveranno realizzazione per il 30% sull'annualità 2024, per il 70% sull'annualità 2025, come previsto dal punto 9. del dispositivo della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.627/2024;

5. di dare atto altresì che secondo quanto previsto al punto M) dell'Avviso di cui all'Allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale n. 627/2024 il finanziamento pubblico approvato, verrà liquidato dal dirigente regionale competente, o suo delegato, tenuto conto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborsi, di importo non inferiore a 25.000,00 euro - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo - del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso, Allegato 3) alla già più volte citata deliberazione di Giunta regionale n.627/2024 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2024/2026 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile del Settore  
Francesca Bergamini

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

SISTEMA REGIONALE DI IeFP  
ATTIVITÀ CONVITTUALI NEI PERCORSI DI II ANNO IeFP A.S. 2024/2025  
PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 6277/2024 - Allegato 3

Rif PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	TITOLO Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2024-21727/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Servizio reso ai partecipanti dei percorsi IeFP nell'ambito della qualifica di operatore della ristorazione - 2024-21612/RER – Cesenatico	191.700,00	Legge 144/1999	Da approvare senza modifiche	E21B24000220001
2024-21728/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Servizio reso ai partecipanti dei percorsi IeFP nell'ambito della qualifica di operatore della ristorazione - 2024-21619/RER – Serramazzoni	319.500,00	Legge 144/1999	Da approvare senza modifiche	E11B24000390001
				<b>511.200,00</b>			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 9 LUGLIO 2024, N. 14022

**L.R. 16/95. Intervento contributivo per attività di promozione della pera dell'Emilia-Romagna IGP per l'anno 2024. Approvazione modulistica**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 29 comma 4 e 5 della Delibera n. 2317/2023 e s.m.i nonché, della nota prot. n° 1275449.I del 28/12/2023 dal Responsabile di AREA SETTORE VEGETALE, NICOLA BENATTI

Richiamata la Legge Regionale 21 marzo 1995, n. 16 "Promozione economica dei prodotti agricoli ed alimentari regionali" ed in particolare l'art. 4 che prevede la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di promozione economica;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1530 dell'8 luglio 2024 con la quale:

- è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo per la promozione economica del prodotto "Pera dell'Emilia-Romagna IGP" per l'annualità 2024 di cui all'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

- sono state demandate al Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione:

- l'approvazione della modulistica necessaria;

- l'approvazione di eventuali specifiche precisazioni tecniche;

- è stata disposta la pubblicazione di tutte le informazioni concernenti il regime di aiuto, conformemente a quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento (UE) 2472 del 21/12/2022 nel sito: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp>;

Ritenuto pertanto di approvare la modulistica riportata nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, necessaria per la presentazione della domanda di aiuto e della domanda di pagamento;

Visti:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 22;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" nonché le relative circolari applicative PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017;

- n. 1216 del 24 giugno 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024";

Viste altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5643 del 25 marzo 2022 con la quale il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha conferito gli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione di appartenenza conferendo, tra gli altri, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;

- n. 2604 dell'8 febbraio 2023, con la quale sono stati individuati, tra gli altri, i responsabili di procedimento del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Vista la nota del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca prot. n. 28/12/2023.1275449.I, relativa all'individuazione dei sostituti dei Responsabili di Settore e delle aree dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare la modulistica necessaria per la presentazione della domanda di contributo relativa al regime d'aiuto di cui alla D.G.R. n. 1530 dell'8 luglio 2024 nonché della domanda di pagamento del medesimo contributo, nella formulazione di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di disporre la pubblicazione del presente atto e dell'allegata modulistica nel sito <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp>;

3) di stabilire che si provvederà altresì alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dandone altresì ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura Caccia e Pesca;

4) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013.

Il Responsabile di Area

Nicola Benatti



**DOMANDA D'AIUTO***(IN CARTA SEMPLICE)***FAC-SIMILE**

Alla Regione Emilia-Romagna  
 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca  
 Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione  
 Viale della Fiera, n. 8 – 40127 - Bologna

PEC – agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Oggetto:** L.R. 16/1995, REG. (UE) 2472/2022 – DOMANDA D'AIUTO per interventi a sostegno del prodotto  
 “Pera dell’Emilia-Romagna IGP”

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
 C.F. \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_  
 in qualità di rappresentante legale del consorzio/associazione denominato  
 \_\_\_\_\_ con sede legale a  
 \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_, con la presente

**CHIEDE**

il contributo complessivo di € \_\_\_\_\_ per la realizzazione degli interventi di promozione della  
 “Pera dell’Emilia-Romagna” IGP come indicati nel Programma di attività allegato

e a tal fine

**DICHIARA**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali, nel  
 caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 del sopracitato decreto, che il  
 consorzio/associazione \_\_\_\_\_ (*barrare le caselle di  
 interesse*)

- non è presente nell’Elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti dichiarati illegali e incompatibili con il mercato comune dalla Commissione Europea e oggetto di recupero (c.d. clausola Deggendorf);
- non si trova in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all’art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti
- è in regola con i versamenti dei contributi contributivi, previdenziali e assistenziali;
- rispetta le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- non è sottoposto a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura, ai sensi della L.R. 15/2021;
- è assoggettato all’imposta sui redditi, art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;

- è iscritto all'Anagrafe delle aziende agricole e ha aggiornato sia la sezione relativa alla dimensione d'impresa sia la sezione "D.Lgs 159/2011" ai fini dei controlli antimafia.

Allega la seguente documentazione:

- ✓ Programma di attività contenente sia la declinazione degli obiettivi e delle finalità che si intendono perseguire, i mercati di destinazione e il relativo piano dei costi dettagliato per attività sia il calendario delle iniziative;
- ✓ scheda sintetica del progetto (descrizione sintetica degli interventi previsti e relativi costi, che verrà dalla Regione pubblicata sul proprio sito, alla sezione Trasparenza, per le finalità di cui al D. Lgs. n. 33/2013);
- ✓ preventivi di spesa e quadri di raffronto per ogni tipologia di spesa;
- ✓ copia di un documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità;
- ✓ copia aggiornata dell'atto costitutivo e statuto (se non già in possesso dell'amministrazione regionale)
- ✓ copia della delibera dell'organo decisionale del richiedente con la quale si approva il programma di attività e il piano dei costi;
- ✓ elenco dei soci del soggetto richiedente, con indicazione di quelli che partecipano direttamente alle attività;
- ✓ eventuale documentazione dell'Agenzia delle Entrate o in alternativa dichiarazione del revisore dei conti che il richiedente non ha diritto a recuperare l'IVA.

Luogo e data

Il Rappresentante Legale  
(sottoscritto digitalmente)

---

---

**DOMANDA DI PAGAMENTO***(IN CARTA SEMPLICE)***FAC-SIMILE**

Alla Regione Emilia-Romagna  
 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca  
 Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione  
 Viale della Fiera, n. 8 – 40127 - Bologna

PEC – agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Oggetto:** L.R. 16/1995, REG. (UE) 2472/2022 – DOMANDA D’AIUTO per interventi a sostegno del prodotto  
 “Pera dell’Emilia-Romagna IGP”

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
 C.F. \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_  
 in qualità di rappresentante legale del Consorzio/associazione denominato  
 \_\_\_\_\_ con sede legale a  
 \_\_\_\_\_ CUA A \_\_\_\_\_, con la presente

**CHIEDE**

che venga corrisposto il saldo dell’anno \_\_\_\_\_ del contributo concesso con determinazione n. \_\_\_\_\_ del  
 \_\_\_\_\_ CUP n. \_\_\_\_\_ per la realizzazione delle attività di promozione economica  
 del prodotto “Pera dell’Emilia-Romagna” IGP

A tal fine

**DICHIARA**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali, nel  
 caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 del sopracitato decreto, che

- tutte le spese indicate nel rendiconto sono state sostenute per la realizzazione del programma;
- tutte le spese indicate sono supportate da titoli giustificativi, regolarmente emessi e quietanzati;
- le spese sono regolarmente registrate nella contabilità e chiaramente identificabili per voce di costo;
- detti titoli non sono stati né potranno essere utilizzati per conseguire altri contributi pubblici;
- è in regola con i versamenti dei contributi contributivi, previdenziali e assistenziali;

allega:

- a) relazione dettagliata sulle attività svolte;
- b) rendiconto analitico delle spese sostenute;
- c) copia dei contratti stipulati con i fornitori dei servizi acquisiti;
- d) copia della documentazione comprovante le eventuali spese di viaggio sostenute direttamente;
- e) originale XML delle fatture elettroniche che identifichino chiaramente i costi ed il relativo file in formato .pdf contenente il foglio di stile;
- f) copia della documentazione comprovante l’avvenuto pagamento secondo le modalità indicate al paragrafo 10 dei criteri approvati con l’avviso pubblico;
- g) stampa dell'estratto conto riferito a tutti i pagamenti relativi alle attività realizzate

Inoltre allega:

- ) campioni di tutto il materiale informativo e promozionale realizzato;
- ) documentazione fotografica, planimetrica, attestati di presenza, fogli firme, URL e screenshot delle pagine relative alle campagne di informazione, banner, post, e tutto quello che possa essere utilizzato a supporto delle attività effettuate.

Luogo e data

Il Rappresentante Legale  
(sottoscritto digitalmente)

---

---

## **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia)

Telefono: 800 662200 e-mail: [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it) PEC: [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it)

### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria della domanda di contributo;
- b) erogazione del contributo eventualmente concesso;
- c) controlli derivanti dal percepimento del contributo.

### **7. Destinatari dei dati personali**

I Suoi dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 6, possono essere comunicati a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Emilia-Romagna, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

**10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

**11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ  
PUBBLICA 11 LUGLIO 2024, N. 14230

**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da canidi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:
- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvaticiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;
- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n.1817/2023 che, in sostituzione delle DGR 134/2019 e DGR 1939/2019 individua le nuove modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi, in applicazione della delibera 364/2018;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettuano l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;
- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;
- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;
- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi Del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile e n. 474/2023, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, (per il territorio di Rimini) ha trasmesso la DD 12817 del 24/06/2024, con cui veniva approvata, una istanza di indennizzo in regime Aiuti di Stato, per un totale di € **620,00** di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza del beneficiario degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI 705061 del 28/06/2024, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati del beneficiario da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 730929 del 04/07/2024, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad € **620,00** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere al beneficiario di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **620,00**;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore del beneficiario, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 ed in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile e n. 1276/2024 previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 1817/2023, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.1276 del 24/06/2024: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024";

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2024"
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)"
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026"
- delibera di Giunta Regionale n. 2291/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026" e succ.mod.;
- L.R. 1 luglio 2024, n. 10: "Prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;
- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n.2077 del 27/11/2023 "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Visti:



- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 26, comma 2;
- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022”;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione”, ed in particolare l’art. 11;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi”;
- l’art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;
- la determina dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;
- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” e succ. mod., in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell’ambito di quanto previsto dall’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all’istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all’esigibilità della spesa (scadenza dell’obbligazione) nell’anno 2024 e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione dell’impegno di spesa per una somma complessiva di € **620,00** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l’anno 2024 sono compatibili con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e fiscale e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022: ”Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022: ”Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29/01/2024 recante “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
- la Determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;
- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- la Determinazione del DG Politiche finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 “Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell’ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, (territorio di Rimini) e relativa all'imprenditore agricolo di cui all'allegato 1) per un totale di € 620,00;

2. di riconoscere, pertanto, all'imprenditore agricolo di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo di € 620,00 a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato;

3. di imputare contabilmente la somma complessiva di € 620,00 sul Capitolo U64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023 e succ.mod. così registrata:

· € 620,00 a favore di Contadini Soc. Agr. S.S. – Verucchio (RN) registrata al n. 3024007925 di impegno;

ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, e delle deliberazioni n. 2416/2008, per quanto applicabile, e n. 1276/2024, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dal beneficiario, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Settore  
Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/Deggendorf
Contadini Soc. Agr. S.S. - Verucchio (RN)	04473090407	620,00	18029	2020826	29453222
<b>TOTALE</b>		<b>620,00</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA  
CIRCOLARE 4 LUGLIO 2024, N. 13718**Aggiornamento degli Elenchi regionali dei centri del riuso comunali e non comunali ai sensi della L.R. 16/2015**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 “Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)”, così come modificata dalla L.R. 23 del 27 dicembre 2022 “Disposizioni collegate alla Legge di stabilità per il 2023”, artt. 5-7;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 21/09/2020, n. 1199 avente ad oggetto: “Centri del riuso: modifica delle Linee guida relative ai centri comunali e non comunali, aggiornamento modulistica e valorizzazione del sistema informatico denominato SUGAR (Sistema Unificato Gestione Area Riuso)”;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 12 luglio 2022, n. 87, “Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB)” (Delibera della Giunta regionale n. 719 del 9 maggio 2022);
- la determinazione dirigenziale del 1° dicembre 2017, n. 19516 “Iscrizione agli Elenchi dei centri del riuso comunali e non comunali”;

Premesso che con Determina n. 6046 del 25/03/2024 sono stati aggiornati gli elenchi regionali dei centri del riuso comunali e non comunali;

Dato atto che:

- con nota assunta al Protocollo generale regionale il 14/05/2024, con n. 0490920.E, il Presidente dell'Associazione “Il Melograno aps”, con sede legale in Lugo (RA), in via Prov.le Felisio 3, ha presentato il “Modulo richieste/comunicazioni dei centri del riuso non comunali” chiedendo l'iscrizione del centro del riuso “Il Melograno” all'elenco regionale dei centri del riuso non comunali;
- con nota assunta al Protocollo generale regionale il 29/05/2024, con n. 0551955.E, il presidente dell'Associazione “Campo Emmaus ODV” ha inviato il “Modulo richieste/comunicazioni dei centri del riuso non comunali” debitamente compilato chiedendo l'iscrizione del centro del riuso “Campo Emmaus”, localizzato in Cesena (FC), all'elenco regionale dei centri del riuso comunali;
- con nota assunta al Protocollo generale regionale il 06/06/2024, con n. 0592940.E, poi modificata dalla nota 0725694.E del 3/7/2024, il Presidente dell'Associazione “Araba Fenice”, con sede legale in Modena (MO), in via Papa Giovanni XXIII, 32, ha presentato il “Modulo richieste/comunicazioni dei centri del riuso non comunali” chiedendo l'iscrizione del centro del riuso “Usa e Riusa” all'elenco regionale dei centri del riuso non comunali;

Ritenuto pertanto opportuno aggiornare, a far data dal 4/7/2024, l'Elenco regionale dei centri del riuso comunali e l'Elenco regionale dei centri del riuso non comunali, come riportati rispettivamente negli Allegati 1 e 2 alla presente determinazione;

Viste:

- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 “T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna” e ss. mm. ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss. mm. ii, per quanto applicabile;
- la Deliberazione di Giunta n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, per quanto applicabile;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 07 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 24339 del 17 novembre 2023 "Conferimento incarico responsabile del Settore Tutela dell'ambiente ed economia circolare, della Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente";
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024 – 2026. Approvazione";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di confermare, a far data dal 4/7/2024, l'Elenco regionale dei centri del riuso comunali come riportato nell'Allegato 1 parte integrante della presente determinazione;
2. di aggiornare, a far data dal 4/7/2024, l'Elenco regionale dei centri del riuso non comunali come riportato nell'Allegato 2 parte integrante della presente determinazione;
3. di stabilire che gli Elenchi regionali dei centri del riuso comunali e non comunali aggiornati siano pubblicati sulla pagina web dell'Area Rifiuti e bonifica siti contaminati, Servizi pubblici ambientali, nonché notificati: all'associazione "Il Melograno aps" e, per conoscenza, al Comune di Lugo (RA); all'associazione "Campo Emmaus ODV", e, per conoscenza, al Comune di Cesena (FC); all'associazione "Araba Fenice" e, per conoscenza, al Comune di Modena;
4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare il presente atto, in formato integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore  
Cristina Govoni

**ALLEGATO 1****ELENCO REGIONALE DEI CENTRI DEL RIUSO COMUNALI**

	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Nome struttura</b>
1	PC	Borgonovo Val Tidone	Le nuvole
2	PR	Neviano degli Arduini	Centro del Riuso
3	PR	Parma	Altro Giro
4	PR	Polesine Zibello	Centro del riuso Polesine Zibello
5	PR	Sissa Trecasali	Riutilizzami
6	RE	Boretto	Centro del riuso Boretto
7	RE	Campagnola Emilia	Centro del riuso Campagnola Emilia
8	RE	Fabbrico	Centro per la raccolta di materiale destinato al successivo riuso
9	RE	Novellara	Centro Riuso
10	RE	Reggio nell'Emilia	Opificio Polveriera
11	RE	Reggiolo	Centro del riuso
12	RE	Rio Saliceto	Centro del Riuso di Rio Saliceto
13	RE	Rubiera	Centro del riuso Rubiera
14	MO	Bastiglia	Centro Riutilizzo Bastiglia
15	MO	Formigine – Unione dei comuni distretto Ceramico	Le radici
16	MO	Modena	Tric Trac
17	MO	Modena	EDI
18	MO	Nonantola	Niente di nuovo
19	MO	Novi di Modena	Mercatino del riuso
20	MO	Ravarino	Agorà
21	MO	San Cesario sul Panaro – Castelfranco Emilia	Passamano
22	BO	Bologna	Second life - la seconda vita delle cose
23	BO	Granarolo dell'Emilia	Centro del riuso Granarolo dell'Emilia
24	BO	Loiano	CDRI Loiano
25	BO	Ozzano dell'Emilia	Area di recupero materiale riciclabile di Ozzano dell'Emilia

	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Nome struttura</b>
26	BO	San Lazzaro di Savena	Ancora – Centro del riuso
27	FE	Cento	Centro Riuso Casumaro
28	RA	Faenza	Comitato di Amicizia - Centro di raccolta di materiali riciclabili
29	FC	Forlimpopoli	4U – Forlimpopoli riusa

**ALLEGATO 2****ELENCO REGIONALE DEI CENTRI DEL RIUSO NON COMUNALI**

	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Nome struttura</b>
1	MO	Modena	Usa e Riusa
2	BO	San Giovanni in Persiceto	Centro Missionario Persicetano
3	FE	Ferrara	Centro del riuso
4	FE	Corlo - Ferrara	Iceberg
5	FC	Cesena	Campo Emmaus
6	RA	Cervia	Cervia Social Food
7	RA	Lugo	Il Melograno



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA  
CIRCOLARE 10 LUGLIO 2024, N. 14201**Bando amianto 2023 di cui alla D.G.R. 1841 del 30/10/2023. Fase 2 del bando. Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a contributo e dell'elenco delle domande non ammesse. Aggiornamento dell'elenco delle prenotazioni on-line di cui alla D.D. 27018/2023 e scorrimento elenco delle prenotazioni on-line in posizione utile per fase 2**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(omissis)*

determina

1) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la graduatoria di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "Graduatoria delle domande ammissibili a contributo" in cui sono indicate le imprese beneficiarie e i relativi importi del contributo, per complessivi € 2.636.211,41;

2) di approvare l'elenco delle domande non ammesse a contributo di cui all'elenco presente all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni riportate in maniera sintetica nel medesimo allegato;

3) di prendere atto della rinuncia espressa dalle imprese di seguito indicate:

ID	Ragione Sociale	Prov	Comunicazione Rinuncia
6	F.LLI GALLI 2 SRL	MO	Prot. 08/04/2024.0365992
114	DALLAGO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI DALLAGO SABRINA	FE	Prot. 26/03/2024.0326824
153	G.M. di Gemelli Iolanda	BO	Prot. 09/04/2024.0374753
86	BERNAZZOLI BY GHILBA S.R.L.	PR	Prot. 03/06/2024.0568205

4) di dare atto che si provvederà con successivo provvedimento alla concessione e all'impegno di spesa dei contributi a favore delle imprese indicate nella tabella di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per complessivi € **2.636.211,41**;

5) di dare atto che la suddetta somma è disponibile sul capitolo U37399 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)" del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

6) di aggiornare, nella formulazione di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'elenco delle prenotazioni on-line di cui alla determinazione n. 27018/2023, sulla base di quanto accertato in fase istruttoria, ricollocando d'ufficio nella seconda parte del citato elenco, secondo l'ordine cronologico di arrivo, le domande ID 80, 102 e 152;

7) di dare atto che si provvederà ad invitare alla Fase 2 del Bando le imprese di cui all'elenco Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, risultate in posizione utile a fronte delle risorse di € 1.363.788,59 rimaste disponibili sul capitolo U37399 del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2024-2026, anno di previsione 2024;

8) di stabilire che le imprese di cui al punto 7) che precede potranno inviare la domanda di contributo e relativi allegati attraverso l'applicativo informatico fino alle ore 16:00 del 19 settembre 2024;

9) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO 2024 – 2026, nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo D. Lgs;

10) di notificare il presente atto ai soggetti interessati;

11) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

12) di pubblicare il presente atto sulla pagina web regionale dedicata al Bando disponibile all'indirizzo:  
<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/bandi/bandi-2023/incentivirimozioneamianto2023>

La Responsabile del Settore  
Cristina Govoni

## Allegato 1) Graduatoria delle domande ammissibili a contributo

ID	Ragione Sociale Impresa	Provincia	CUP	Costo intervento indicato in FASE 1 (in €.)	Costo intervento indicato in FASE 2 (in €.)	Costo intervento ammesso (in €.)	%	Contributo Ammesso (in €.)	esigibilità prevista
3	D.H.A. S.R.L.	PR	E69F23033310009	24.015,31	24.015,31	<b>24.015,31</b>	50	<b>12.007,66</b>	2025
8	SABA S.R.L.	PR	E39F23029130009	114.750,00	114.750,00	<b>112.706,50</b>	50	<b>56.353,25</b>	2025
9	DUEM S.R.L.	PR	E79F23032450009	251.663,59	251.703,60	<b>251.663,59</b>	50	<b>125.831,80</b>	2025
11	ALVE S.R.L.	MO	E99F23020510009	29.732,00	29.732,00	<b>29.732,00</b>	50	<b>14.866,00</b>	2024
12	POLCART SPA	MO	E89F23028300009	230.000,00	230.000,00	<b>230.000,00</b>	50	<b>115.000,00</b>	2025
13	DYKEMA	BO	E59F23026340009	21.000,00	21.000,00	<b>21.000,00</b>	50	<b>10.500,00</b>	2024
16	ITALSTAMPI S.P.A.	RE	E79F23032460009	80.000,00	80.000,00	<b>80.000,00</b>	50	<b>40.000,00</b>	2025
17	ELSA DI DOMENEGHETTI MAURIZIO SOC. AGR. S.S.	MO	E69F23033320009	19.396,35	20.545,89	<b>18.284,11</b>	50	<b>9.142,06</b>	2026
18	SILEA LIQUID TRANSFER SRL	BO	E79F23032470009	200.000,00	200.000,00	<b>44.550,00</b>	35	<b>15.592,50</b>	2024
19	SAVOIA ITALIA S.P.A.	MO	E89F23028310009	320.000,00	320.000,00	<b>320.000,00</b>	35	<b>112.000,00</b>	2025
22	FLEXBIMEC INTERNATIONAL	RE	E39F23029140009	35.000,00	35.000,00	<b>35.000,00</b>	50	<b>17.500,00</b>	2025
25	IRON'S MECCANICA S.R.L.	FC	E19F23026540009	35.000,00	35.000,00	<b>29.700,00</b>	50	<b>14.850,00</b>	2025
27	APPENNINO FOOD GROUP SPA	BO	E49F23034150009	20.000,00	20.000,00	<b>20.000,00</b>	50	<b>10.000,00</b>	2025
28	BEA IMPIANTI DI BERTOLDI GIOVANNI & C. SNC	RE	E69F23033330009	30.000,00	30.000,00	<b>24.659,25</b>	50	<b>12.329,63</b>	2025
29	ANDI - MEC S.R.L.	BO	E79F23032480009	98.182,00	53.105,50	<b>45.650,00</b>	50	<b>22.825,00</b>	2025
31	Edil Corradi	RE	E29F23030580009	72.046,00	72.046,00	<b>30.250,00</b>	50	<b>15.125,00</b>	2024
32	IDEAL SYSTEM SRL	FC	E99F23020520009	15.000,00	15.000,00	<b>15.000,00</b>	50	<b>7.500,00</b>	2024
33	IBL SPA	RA	E29F23030520009	354.200,00	354.200,00	<b>354.200,00</b>	50	<b>150.000,00</b>	2024
34	LUCA MAGLIERIE S.P.A.	MO	E99F23020530009	104.980,00	115.480,00	<b>104.980,00</b>	35	<b>36.743,00</b>	2025
37	C.S.T.A. GROUP S.R.L.	RO (1)	E29F23030530009	128.226,00	128.226,00	<b>128.226,00</b>	50	<b>64.113,00</b>	2024
38	A.C.I.T.	PR	E99F23020540009	60.000,00	46.565,00	<b>45.775,00</b>	50	<b>22.887,50</b>	2024
44	CEL COMPONENTS S.R.L.	BO	E99F23020550009	68.583,04	69.734,30	<b>66.935,00</b>	50	<b>33.467,50</b>	2024
45	IRIS-MEC S.R.L.	RE	E49F23034160009	101.423,12	121.880,00	<b>101.423,12</b>	50	<b>50.711,56</b>	2024

ID	Ragione Sociale Impresa	Provincia	CUP	Costo intervento indicato in FASE 1 (in €.)	Costo intervento indicato in FASE 2 (in €.)	Costo intervento ammesso (in €.)	%	Contributo Ammesso (in €.)	esigibilità prevista
46	TAZZIOLI ALEARDO	MO	E59F23026350009	26.315,00	26.315,00	<b>26.315,00</b>	50	<b>13.157,50</b>	2024
48	TOSELLI BRUNO	MO	E79F23032490009	27.234,94	29.117,42	<b>22.676,93</b>	50	<b>11.338,47</b>	2024
53	G.A.L. S.R.L.	RE	E69F23033340009	80.000,00	112.949,50	<b>80.000,00</b>	50	<b>40.000,00</b>	2025
54	TECNO ACCIAI S.R.L.	MO	E89F23028400009	52.612,00	54.621,60	<b>52.612,00</b>	50	<b>26.306,00</b>	2025
55	C.N.S. S.R.L.	RA	E79F23032500009	38.474,00	42.274,00	<b>37.816,00</b>	50	<b>18.908,00</b>	2024
56	GRUPPO MICHELOTTI	PR	E49F23034170009	137.911,70	137.838,00	<b>118.800,00</b>	50	<b>59.400,00</b>	2024
60	ORLANDI LUBRIFICANTI S.R.L.	FE	E99F23020560009	20.558,00	20.501,19	<b>20.501,19</b>	50	<b>10.250,60</b>	2024
61	DEGLI ESPOSTI A. S.R.L.	BO	E49F23034180009	29.212,00	29.212,00	<b>29.212,00</b>	50	<b>14.606,00</b>	2024
62	BERNARDINI S.R.L.	MO	E29F23030540009	66.350,00	38.290,56	<b>38.290,56</b>	50	<b>19.145,28</b>	2025
64	CONFEZIONE ORI S.R.L.	MO	E89F23028320009	22.445,00	20.202,00	<b>20.202,00</b>	50	<b>10.101,00</b>	2024
65	DERWIX S.R.L.	RN	E99F23020570009	200.000,00	86.762,00	<b>80.355,00</b>	50	<b>40.177,50</b>	2025
67	S.A.I.I.E. S.r.l.	FC	E69F23033380009	40.000,00	40.000,00	<b>40.000,00</b>	50	<b>20.000,00</b>	2024
68	AZ.AGR.SANTA BARBARA DI BARBIERI LUIGI	MO	E49F23034190009	17.041,20	17.041,20	<b>17.041,20</b>	50	<b>8.520,60</b>	2025
70	TERMOIDRAULICA BIASETTI E FOSCHINI DI BIASETTI STEFANO E FOSCHINI SIMONE S.N.C.	RN	E59F23026360009	18.341,00	18.342,00	<b>17.225,00</b>	50	<b>8.612,50</b>	2024
72	REALCO S.C	RE	E89F23028330009	200.000,00	196.500,00	<b>196.500,00</b>	35	<b>68.775,00</b>	2026
73	COSMA SRL	BO	E49F23034200009	75.012,00	75.012,00	<b>75.012,00</b>	50	<b>37.506,00</b>	2024
75	SAMAG INDUSTRIALE S.R.L.	PC	E19F23026550009	45.000,00	45.000,00	<b>45.000,00</b>	50	<b>22.500,00</b>	2025
76	Stemservice S.R.L.	RE	E89F23028340009	31.556,00	31.556,60	<b>31.556,00</b>	50	<b>15.778,00</b>	2024
77	CANTARELLI GIANCARLO SAS	PR	E29F23030550009	51.000,00	51.000,00	<b>33.000,00</b>	50	<b>16.500,00</b>	2025
79	GALANTINI GIORGIO	BO	E29F23030570009	48.543,00	48.543,00	<b>48.543,00</b>	50	<b>24.271,50</b>	2025
81	Società Agricola Chick Farm Società Semplice	RA	E69F23033350009	120.000,00	120.000,00	<b>106.260,00</b>	50	<b>53.130,00</b>	2024
83	CAB. EL. AUTO	PC	E39F23029150009	20.000,00	21.122,00	<b>20.000,00</b>	50	<b>10.000,00</b>	2025

ID	Ragione Sociale Impresa	Provincia	CUP	Costo intervento indicato in FASE 1 (in €.)	Costo intervento indicato in FASE 2 (in €.)	Costo intervento ammesso (in €.)	%	Contributo Ammesso (in €.)	esigibilità prevista
84	METALTEMPRA SRL	FC	E69F23033360009	88.500,00	27.600,00	<b>27.600,00</b>	50	<b>13.800,00</b>	2024
87	FERRARA SPLIT SRL	FE	E79F23032510009	87.331,26	87.331,26	<b>84.012,50</b>	50	<b>42.006,25</b>	2024
88	EMILIATRAM SRL	PR	E99F23020620009	24.545,00	24.545,00	<b>24.545,00</b>	50	<b>12.272,50</b>	2024
90	Palpi Costruzioni di Palpi Edoardo, Emanuele, Enrico	PC	E39F23029190009	25.000,00	26.340,23	<b>25.000,00</b>	50	<b>12.500,00</b>	2025
91	GRUPPO ITEXA S.R.L.	RE	E19F23026630009	150.000,00	148.455,00	<b>148.455,00</b>	50	<b>74.227,50</b>	2025
93	MARASI VALERIO	PR	E99F23020580009	20.000,00	24.900,00	<b>20.000,00</b>	50	<b>10.000,00</b>	2025
96	AMEDEI GIORGIO	FC	E39F23029160009	57.132,00	57.132,00	<b>57.132,00</b>	50	<b>28.566,00</b>	2024
98	EUROPIEGATURA DI FASULO AMODEO E FASULO LORENA E C. SNC	MO	E89F23028350009	23.750,00	23.375,00	<b>23.375,00</b>	50	<b>11.687,50</b>	2024
100	PALUAN PROFESSIONAL SRL	RE	E79F23032630009	23.300,00	23.300,00	<b>23.300,00</b>	50	<b>11.650,00</b>	2024
101	BADINI GAETANO S.N.C. DI BADINI MICHELANGELO & C	PC	E99F23020630009	28.413,00	28.413,00	<b>28.413,00</b>	50	<b>14.206,50</b>	2024
103	SOCIETA AGRICOLA PARMA NERIO, IVANO, FIORENTINI LUISA, BOTTAZZI MIRELLA S.S.	BO	E59F23026370009	36.120,00	36.120,00	<b>36.120,00</b>	50	<b>18.060,00</b>	2024
106	STANZANI S.P.A.	BO	E29F23030560009	120.000,00	120.000,00	<b>49.500,00</b>	50	<b>24.750,00</b>	2024
108	CLAUGER TECHNOFRIGO srl	BO	E79F23032640009	350.000,00	350.000,00	<b>165.000,00</b>	35	<b>57.750,00</b>	2025
109	COEM	MO	E79F23032570009	263.290,00	281.677,00	<b>263.290,00</b>	35	<b>92.151,50</b>	2024
118	GRUPPO MECA SRL	RE	E79F23032520009	80.000,00	80.000,00	<b>80.000,00</b>	50	<b>40.000,00</b>	2025
120	FRIGORIFERO LA PROVVIDENZA	MO	E19F23026570009	97.700,00	97.700,00	<b>97.700,00</b>	50	<b>48.850,00</b>	2024
126	METALLARTE SOCIETA' COOPERATIVA	PR	E59F23026380009	60.000,00	40.400,00	<b>39.710,00</b>	50	<b>19.855,00</b>	2024
129	EDIL PENTAGONO S.N.C. DI SANTUCCIO PIERO E COLLI PASQUALE & C.	BO	E49F23034230009	31.350,00	31.350,00	<b>30.250,00</b>	50	<b>15.125,00</b>	2024
130	Onorio Moto S.r.l.	RE	E49F23034220009	49.776,00	49.776,00	<b>30.800,00</b>	50	<b>15.400,00</b>	2024
131	AZ.AGR.COLLINA LORETTA DI FIORINI LEONARDO	MO	E49F23034210009	15.623,30	15.737,20	<b>15.623,30</b>	50	<b>7.811,65</b>	2025

ID	Ragione Sociale Impresa	Provincia	CUP	Costo intervento indicato in FASE 1 (in €.)	Costo intervento indicato in FASE 2 (in €.)	Costo intervento ammesso (in €.)	%	Contributo Ammesso (in €.)	esigibilità prevista
135	ROMANI GALLI E C.	PC	E39F23029170009	23.400,00	23.400,00	<b>23.400,00</b>	50	<b>11.700,00</b>	2024
136	look line instruments	MO	E79F23032530009	18.000,00	18.750,00	<b>18.000,00</b>	50	<b>9.000,00</b>	2024
137	OSTI AUTOMATION	FE	E79F23032540009	16.208,86	16.208,86	<b>16.208,86</b>	50	<b>8.104,43</b>	2024
138	VALMAR SRL	PC	E89F23028360009	278.395,77	278.395,77	<b>278.395,77</b>	50	<b>139.197,89</b>	2024
139	BONACCINI PAOLO	RE	E59F23026390009	80.000,00	80.000,00	<b>80.000,00</b>	35	<b>28.000,00</b>	2025
140	La Meccanica Padana srl	PC	E19F23026560009	76.800,98	76.780,98	<b>73.942,00</b>	50	<b>36.971,00</b>	2024
141	GEAT SRL	RN	E89F23028370009	35.000,00	35.000,00	<b>35.000,00</b>	35	<b>12.250,00</b>	2024
142	IMPRESA ALONGI DI VITO GIUSEPPE ALONGI E C. S.A.S.	BO	E39F23029200009	30.582,00	30.582,00	<b>30.582,00</b>	50	<b>15.291,00</b>	2025
145	SABART S.R.L.	RE	E89F23028380009	90.800,80	76.700,80	<b>68.384,80</b>	35	<b>23.934,68</b>	2024
146	BZ SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	FE	E99F23020590009	16.000,00	17.200,00	<b>16.000,00</b>	50	<b>8.000,00</b>	2024
148	M.A. DI RALLO	FE	E99F23020600009	16.000,00	19.403,39	<b>16.000,00</b>	50	<b>8.000,00</b>	2024
149	ETA-BETA S.r.l.	FC	E69F23033370009	85.000,00	36.309,00	<b>36.309,00</b>	50	<b>18.154,50</b>	2024
151	ORTON SRL	MI (2)	E39F23029180009	213.000,00	213.000,00	<b>213.000,00</b>	35	<b>74.550,00</b>	2024
154	AZ. AGR. BIODINAMICA IL SERRAGLIO	FE	E99F23020610009	40.000,00	40.632,04	<b>25.729,55</b>	50	<b>12.864,78</b>	2024
156	EUROCOMPOUND S.R.L.	PR	E79F23032550009	38.112,72	38.612,12	<b>38.112,72</b>	50	<b>19.056,36</b>	2024
159	COFERASTA SPA	BO	E79F23032560009	140.000,00	140.000,00	<b>140.000,00</b>	50	<b>70.000,00</b>	2024
160	SOC. AGR. PARMA FABIO E LORENA S.S.	BO	E59F23026400009	36.120,00	36.120,00	<b>36.120,00</b>	50	<b>18.060,00</b>	2024
161	LANCIA S.R.L.	MO	E89F23028390009	15.500,00	15.033,70	<b>15.015,00</b>	50	<b>7.507,50</b>	2024
163	TRUCK CENTER	FC	E69F23033430009	60.000,00	59.917,00	<b>53.141,00</b>	50	<b>26.570,50</b>	2024

(1) Unità locale in Provincia di Ferrara

(2) Unità locale in Provincia di Piacenza

## Allegato 2) Elenco delle domande non ammesse a contributo

ID	Ragione Sociale	Prov	Notifica di esclusione	Motivazione di esclusione
21	ZINI DINO SRL	RE	Prot. 05/06/2024.0584691	mancato raggiungimento del costo minimo dell'intervento di € 15.000,00 a seguito della riparametrazione dell'importo effettuata ai sensi del par.8 del Bando e del par.9.1 del Vademecum di cui alla DD 9984/2024.
57	ACETAIA ROSSETTI DI POPPI FRANCA	MO	Prot. 05/06/2024.0584656	mancato raggiungimento del costo minimo dell'intervento di € 15.000,00 a seguito della riparametrazione dell'importo effettuata ai sensi del par.8 del Bando e del par.9.1 del Vademecum di cui alla DD 9984/2024. Le controdeduzioni presentate non hanno portato alcun elemento nuovo rispetto a quanto già precedentemente noto al momento della comunicazione di esclusione ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/1990.
121	NOVATEX srl	FC	Prot. 15/05/2024.0496753	l'edificio non ha le caratteristiche di cui al par.3 del Bando. Le controdeduzioni presentate non hanno portato alcun elemento nuovo rispetto a quanto già precedentemente noto al momento della comunicazione di esclusione ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/1990.
132	REPORT SERVICE SRL	PR	Prot. 04/06/2024.0581332	mancato raggiungimento del costo minimo dell'intervento di € 15.000,00 a seguito della riparametrazione dell'importo effettuata ai sensi del par.8 del Bando e del par.9.1 del Vademecum di cui alla DD 9984/2024.
133	Clorofilla soc agr. coop	FC	Prot. 04/06/2024.0581398	mancato raggiungimento del costo minimo dell'intervento di € 15.000,00 a seguito della riparametrazione dell'importo effettuata ai sensi del par.8 del Bando e del par.9.1 del Vademecum di cui alla DD 9984/2024.
134	DUERRE TUBI STYLE GROUP	MO	Prot. 22/05/2024.0524028	risposta non pervenuta entro il termine di cui alla comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/1990.

**Allegato 3) Elenco delle prenotazioni on-line del contributo  
di cui alla DD 27018/2023 aggiornato a Luglio 2024**

ID	Ragione Sociale Empresa	Prov	Criterio di Priorità	Stima Costo Complessivo Fase 1 (in €.)	%	Calcolo Contributo (in €.)	Contributo Ammissibile (in €.)
209	COMEMA DI MARINO CHRISTIAN	BO	Si	28.340,00	50	14.170,00	<b>14.170,00</b>
210	NEVADA	MO	Si	175.000,00	50	87.500,00	<b>87.500,00</b>
212	AUTOCARROZZERIA MONTEVEGLIO SRL	BO	Si	18.000,00	50	9.000,00	<b>9.000,00</b>
213	BERTELLI GIUSEPPE S.N.C. dei F.lli Bertelli	RE	Si	25.000,00	50	12.500,00	<b>12.500,00</b>
214	C.L.A.S. SOC. COOP.	FC	Si	174.000,00	50	87.000,00	<b>87.000,00</b>
215	FROMTO	RE	Si	60.000,00	50	30.000,00	<b>30.000,00</b>
216	MASERATI FABIO "AGOSTI E MASERATI"	PC	Si	20.000,00	50	10.000,00	<b>10.000,00</b>
217	OFFICINA IDRAULICA	MO	Si	95.000,00	50	47.500,00	<b>47.500,00</b>
218	EVOTECH S.R.L.	BO	Si	55.000,00	50	27.500,00	<b>27.500,00</b>
220	NANNINI	FC	Si	15.500,00	50	7.750,00	<b>7.750,00</b>
221	EUROMECCANCA SNC	RE	Si	16.000,00	50	8.000,00	<b>8.000,00</b>
222	CASOTTI GIANLUIGI	RE	Si	18.000,00	50	9.000,00	<b>9.000,00</b>
223	AZIENDA AGRICOLA ZAGNONI FELICE DI CARLA E LORETTA ZAGNONI SOCIETA' SEMPLICE	BO	Si	100.000,00	50	50.000,00	<b>50.000,00</b>
225	COOPATTIVA COOPERATIVA SOCIALE	MO	Si	20.000,00	50	10.000,00	<b>10.000,00</b>
226	AST	RE	Si	15.000,00	50	7.500,00	<b>7.500,00</b>
227	AGRIFLEX	FC	Si	65.000,00	50	32.500,00	<b>32.500,00</b>
228	LIFT TEK ELECAR SPA	PC	Si	529.000,00	35	185.150,00	<b>150.000,00</b>
229	DKC Europe	MI	Si	110.000,00	35	38.500,00	<b>38.500,00</b>
231	AUTRONICA SRL	MO	Si	35.000,00	50	17.500,00	<b>17.500,00</b>
232	BLACKS BITS	MO	Si	36.000,00	50	18.000,00	<b>18.000,00</b>
236	I.G. INCERTI PLAST SRL	MO	Si	60.000,00	50	30.000,00	<b>30.000,00</b>
237	G.I.Ma. S.p.A.	FC	Si	91.600,00	35	32.060,00	<b>32.060,00</b>
241	M.I.E. DI MORELLI LUCA E C. S.R.L.	PR	Si	50.000,00	50	25.000,00	<b>25.000,00</b>
242	TECNOFILIERE	MO	Si	50.000,00	50	25.000,00	<b>25.000,00</b>
246	LITO SRL	PR	Si	25.000,00	50	12.500,00	<b>12.500,00</b>
247	AZIANDA AGRICOLA BIAGINI GIORGIO	BO	Si	100.000,00	50	50.000,00	<b>50.000,00</b>
248	KASTAMONU ITALIA SPA	RA	Si	170.000,00	35	59.500,00	<b>59.500,00</b>
249	DORECA ITALIA SPA	RM	Si	109.000,00	35	38.150,00	<b>38.150,00</b>
250	SIMEC	MO	Si	22.000,00	50	11.000,00	<b>11.000,00</b>
252	Ferrari & Zenobi	BO	Si	39.450,00	50	19.725,00	<b>19.725,00</b>

ID	Ragione Sociale Impresa	Prov	Criterio di Priorità	Stima Costo Complessivo Fase 1 (in €.)	%	Calcolo Contributo (in €.)	Contributo Ammissibile (in €.)
253	OfficinAcrobatica ssd	BO	Si	25.000,00	50	12.500,00	<b>12.500,00</b>
254	BINI S.R.L.	BO	Si	150.000,00	50	75.000,00	<b>75.000,00</b>
256	GENNARI SCAVI DI GENNARI SERGIO E C. SAS	RE	Si	25.000,00	50	12.500,00	<b>12.500,00</b>
257	ADAMI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	Si	35.350,00	50	17.675,00	<b>17.675,00</b>
259	METRO INFISSI SRL	BO	Si	120.000,00	50	60.000,00	<b>60.000,00</b>
260	ASTROBELLO CARLO S.N.C.	PR	Si	75.000,00	50	37.500,00	<b>37.500,00</b>
261	ITALCER	RE	Si	2.000.000,00	35	700.000,00	<b>150.000,00</b>
263	CEREALICOLA SAN CARLO	FE	Si	150.000,00	50	75.000,00	<b>75.000,00</b>
264	F.LLI ANELLI SNC DI ANELLI ALVARO, BRUNO, ALBERTO & C	RN	Si	70.000,00	50	35.000,00	<b>35.000,00</b>
266	Scai Motor	PR	Si	140.000,00	50	70.000,00	<b>70.000,00</b>
268	NUOVA BLAM	MO	Si	18.000,00	50	9.000,00	<b>9.000,00</b>
269	siron srl	RA	Si	40.000,00	50	20.000,00	<b>20.000,00</b>
270	Montenegro	BO	Si	600.000,00	35	210.000,00	<b>150.000,00</b>
271	LODI	RE	Si	150.000,00	35	52.500,00	<b>52.500,00</b>
274	Soc.Agr. Tagliaferri Gian Pietro e f.lli	PC	Si	17.000,00	50	8.500,00	<b>8.500,00</b>
276	AZIENDA AGRICOLA	FE	Si	30.000,00	50	15.000,00	<b>15.000,00</b>
277	Azienda Agricola Martini Gianluca	PR	Si	26.180,00	50	13.090,00	<b>13.090,00</b>
278	STERIGENICS ITALY SPA	BO	Si	320.000,00	50	160.000,00	<b>150.000,00</b>
279	CHIARINI E FERRARI ENERGIA	BO	Si	20.000,00	50	10.000,00	<b>10.000,00</b>
281	VASART URBAN DESIGN	RE	Si	70.000,00	50	35.000,00	<b>35.000,00</b>
282	PODERE VECCIANO	RN	Si	25.000,00	50	12.500,00	<b>12.500,00</b>
286	S.E.P. ENERGIA S.R.L.	PR	Si	31.500,00	50	15.750,00	<b>15.750,00</b>
287	ROSSI SERGIO	PR	Si	18.000,00	50	9.000,00	<b>9.000,00</b>
288	COOP134 COOPERATIVA SOCIALE	RN	Si	331.955,70	35	116.184,50	<b>116.184,50</b>
289	Azienda Agricola Bartolotti di Bartolotti Otello	RA	Si	15.000,00	50	7.500,00	<b>7.500,00</b>
290	FERRI SPA	FC	Si	21.640,00	50	10.820,00	<b>10.820,00</b>
293	BIRROTECA S.R.L.	PC	Si	100.000,00	50	50.000,00	<b>50.000,00</b>
294	AUTEBO	BO	Si	19.375,00	50	9.687,50	<b>9.687,50</b>
296	LATTONERIA FERRI SNC	PC	Si	80.000,00	50	40.000,00	<b>40.000,00</b>
298	INSUPPORT	BO	Si	15.000,00	50	7.500,00	<b>7.500,00</b>
299	Idromec Italia srl	FE	Si	60.000,00	50	30.000,00	<b>30.000,00</b>
301	BOLOGNAFIERE	BO	Si	250.000,00	35	87.500,00	<b>87.500,00</b>



ID	Ragione Sociale Impresa	Prov	Criterio di Priorità	Stima Costo Complessivo Fase 1 (in €.)	%	Calcolo Contributo (in €.)	Contributo Ammissibile (in €.)
303	S.T.A. SRL	BO	Si	160.000,00	50	80.000,00	<b>80.000,00</b>
304	BRUNO MATTEUZZI SAS DI ALBERTO MATTEUZZI	FE	Si	148.000,00	50	74.000,00	<b>74.000,00</b>
305	TECNO FINITURE SAS DI ALBERTO MATTEUZZI	FE	Si	148.000,00	50	74.000,00	<b>74.000,00</b>
306	LOKI IMMOBILIARE S.R.L.	BO	Si	535.426,00	50	267.713,00	<b>150.000,00</b>
307	STELLA sas di Lambertini geom.Lauro &C.	FE	Si	51.000,00	50	25.500,00	<b>25.500,00</b>
308	FAMA INDUSTRIE SRL	RN	Si	37.820,00	50	18.910,00	<b>18.910,00</b>
309	GIULIANE SRL	VI	Si	347.000,00	50	173.500,00	<b>150.000,00</b>
310	SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI RONCOFREDDO DI GUIDI GIANCARLO E NICOLINI FAUSTA S.S.	FC	Si	85.000,00	35	29.750,00	<b>29.750,00</b>
311	TROMBI MARCO	PR	Si	25.000,00	50	12.500,00	<b>12.500,00</b>
313	C.I.R. COMPAGNIE INTERNATIONALE DE ROMAGNE S.R.L.	RA	Si	230000	50	115.000,00	<b>115.000,00</b>
314	ASPEN	MO	Si	39000	50	19.500,00	<b>19.500,00</b>
315	CASARINI SRL	RE	Si	70000	50	35.000,00	<b>35.000,00</b>
320	METALSIDER SPA	RA	Si	200000	35	70.000,00	<b>70.000,00</b>
4	Azienda Agricola Campelli	PR	No	45.815,00	50	22.907,50	<b>22.907,50</b>
5	SOCIETA' AGRICOLA SOLE DI GIROTTI RENZO & C. SOCIETA'	MO	No	27.020,00	50	13.510,00	<b>13.510,00</b>
7	SOCIETA AGRICOLA SCARAMAGLI S.S.	FE	No	38.800,00	50	19.400,00	<b>19.400,00</b>
10	"IMMOBILIARE RAGNI DI RAGNI MASSIMO & C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE"	BO	No	55.000,00	50	27.500,00	<b>27.500,00</b>
14	ZINI ZABELLI SRL	RE	No	24.770,00	50	12.385,00	<b>12.385,00</b>
20	CATELLANI LORENZO	RE	No	15.500,00	50	7.750,00	<b>7.750,00</b>
23	C.A.P. SRL	RE	No	47.100,00	50	23.550,00	<b>23.550,00</b>
24	societa' agricola bringhenti s.s.	RE	No	47.772,00	50	23.886,00	<b>23.886,00</b>
26	SOCIETA' AGRICOLA CAVANA E CODELUPPI S.S.	RE	No	59.500,00	50	29.750,00	<b>29.750,00</b>
30	TPV COMPOUND SPA	VE	No	463.736,00	35	162.307,60	<b>150.000,00</b>
35	A.F.A. ADRIA FRIGO ARREDAMENTI S.N.C. DI FRANCOLINI FRANCO E FABIO	RN	No	184.500,00	50	92.250,00	<b>92.250,00</b>
36	POGGIOLINA SOCIETA' AGRICOLA	RA	No	32.300,00	50	16.150,00	<b>16.150,00</b>
39	SAER ELETTROPOMPE	RE	No	30.000,00	50	15.000,00	<b>15.000,00</b>
41	LOSCHI MAURO	MO	No	25.728,00	50	12.864,00	<b>12.864,00</b>
43	BOTTAZZI SRL	RE	No	25.800,00	50	12.900,00	<b>12.900,00</b>
47	ITALTIR S.R.L.	MO	No	30.000,00	50	15.000,00	<b>15.000,00</b>
49	MINERARIA DI BOCA S.P.A.	RE	No	37.019,00	50	18.509,50	<b>18.509,50</b>
50	MECCANICA BERTELE' SAS DI BERTELE' DIEGO E C.	RE	No	16.000,00	50	8.000,00	<b>8.000,00</b>

ID	Ragione Sociale Impresa	Prov	Criterio di Priorità	Stima Costo Complessivo Fase 1 (in €.)	%	Calcolo Contributo (in €.)	Contributo Ammissibile (in €.)
51	EDIL ARTE S.R.L.	RN	No	62.654,00	50	31.327,00	<b>31.327,00</b>
58	Tecfluid	RE	No	100.000,00	50	50.000,00	<b>50.000,00</b>
59	Airtechnology srl	RE	No	20.200,00	50	10.100,00	<b>10.100,00</b>
63	LEVONI STEFANO	MO	No	32.988,00	50	16.494,00	<b>16.494,00</b>
69	DALL'AGLIO CARAVAN	PR	No	26.400,00	50	13.200,00	<b>13.200,00</b>
71	BOCCALI ENRICO	RA	No	25.300,00	50	12.650,00	<b>12.650,00</b>
74	AZ.AGR.CONTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	RA	No	20.200,00	50	10.100,00	<b>10.100,00</b>
78	MORI ROMANO	PR	No	23.280,00	50	11.640,00	<b>11.640,00</b>
80	BOCCALETTI COPERTURE S.R.L.	MO	No	31.445,00	50	15.722,50	<b>15.722,50</b>
82	Società Agricola Penna di Comm. Primo Ori & c. s.a.s.	FE	No	61.131,00	50	30.565,50	<b>30.565,50</b>
85	BRANCHETTI 2.0 SRL	RE	No	32.050,00	50	16.025,00	<b>16.025,00</b>
89	OLIMPIA 80 S.R.L.	PV	No	107.883,00	50	53.941,50	<b>53.941,50</b>
97	COOPERATIVA CERAMICA D'IMOLA S.C.	BO	No	480.000,00	35	168.000,00	<b>150.000,00</b>
99	SOCIETA' AGRICOLA "IL GELSO" DI PASINI ANDREA E C. S.S.	FC	No	23.233,20	50	11.616,60	<b>11.616,60</b>
102	RAFFAINI ANDREA	PR	No	100.000,00	50	50.000,00	<b>50.000,00</b>
104	Cocci S.a.s. di Cocci Luciano & C.	RN	No	30.000,00	50	15.000,00	<b>15.000,00</b>
105	FUITEM & ORSINI FRUTTAEXPORT	BO	No	21.077,14	50	10.538,57	<b>10.538,57</b>
110	PRIMULA SRL	RE	No	23.525,00	50	11.762,50	<b>11.762,50</b>
111	ITALART CO. S.R.L.	PR	No	35.675,00	50	17.837,50	<b>17.837,50</b>
117	KUKU INTERNATIONAL PACKAGING	BO	No	45.540,00	50	22.770,00	<b>22.770,00</b>
119	BRAGHIROLI MARIO	MO	No	27.440,00	50	13.720,00	<b>13.720,00</b>
122	Società Agricola Vignato Patrizia s.s.	MO	No	40.000,00	50	20.000,00	<b>20.000,00</b>
123	CENTRO DEL CARRELLO	FE	No	35.000,00	50	17.500,00	<b>17.500,00</b>
127	SOCIETA' AGRICOLA SAN MICHELE DI FERRARONI SOCIETA' SEMPLICE	CR	No	199.143,00	50	99.571,50	<b>99.571,50</b>
152	For.b Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale onlus	FC	No	85.000,00	50	42.500,00	<b>42.500,00</b>
158	SOCIETA' AGRICOLA SAVORELLA DI ROMANI SISTO E C. SOCIETA' SEMPLICE	MO	No	16.852,00	50	8.426,00	<b>8.426,00</b>
170	CARPENTERIA METALLICA BERSANI E ROSSI S.R.L.	PC	No	37.400,00	50	18.700,00	<b>18.700,00</b>
177	CAB COMPENSORIO CERVESE SOC COOP AGR PA	RA	No	28.000,00	50	14.000,00	<b>14.000,00</b>
179	MARLEGNO SRL	PR	No	17.515,00	50	8.757,50	<b>8.757,50</b>
184	IMAR	RN	No	153.710,20	35	53.798,57	<b>53.798,57</b>
185	Giocareggio	RE	No	16.610,00	50	8.305,00	<b>8.305,00</b>
192	"EDILBELLI 2000 S.R.L."	RE	No	15.392,93	50	7.696,47	<b>7.696,47</b>

ID	Ragione Sociale Impresa	Prov	Criterio di Priorità	Stima Costo Complessivo Fase 1 (in €.)	%	Calcolo Contributo (in €.)	Contributo Ammissibile (in €.)
194	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE OVOBI DEI F.LLI BRIGHI	FC	No	150.000,00	50	75.000,00	<b>75.000,00</b>
198	FERREDIL SRL	BO	No	40.000,00	35	14.000,00	<b>14.000,00</b>
199	Il poggio S.R.L.	MO	No	20.040,00	50	10.020,00	<b>10.020,00</b>
202	BIAGINI E FERRARI SRL	MO	No	25.000,00	50	12.500,00	<b>12.500,00</b>
206	BASSI FRANCO, FAUSTO E SCOTTI MARIA LUISA SOCIETA' AGRICOLA	PC	No	25.000,00	50	12.500,00	<b>12.500,00</b>
211	VERNICI EGIDIO MILESI	BO	No	37.200,00	50	18.600,00	<b>18.600,00</b>
219	FANTUZI GIORGIO	BO	No	21.287,24	50	10.643,62	<b>10.643,62</b>
224	LA CLOCHETTE DI LICINIO GROSSI E C.	PR	No	49.750,00	50	24.875,00	<b>24.875,00</b>
230	PLASTORGOMMA SERVICE	RE	No	70.000,00	50	35.000,00	<b>35.000,00</b>
233	SOCIETA' AGRICOLA FORZATI RAUL S.S.	MO	No	42.000,00	50	21.000,00	<b>21.000,00</b>
234	OMICINI ALESSANDRO	RA	No	20.000,00	50	10.000,00	<b>10.000,00</b>
235	SIMI S.R.L.	BO	No	20.000,00	50	10.000,00	<b>10.000,00</b>
238	Immobiliare RPM Spa	RE	No	67.500,00	50	33.750,00	<b>33.750,00</b>
239	Consorzio Agrario di Ravenna	RA	No	170.000,00	35	59.500,00	<b>59.500,00</b>
240	C.A.B. TER.RA. SOC.COOP.AGR.	RA	No	85.000,00	50	42.500,00	<b>42.500,00</b>
243	ELI.MAR S.R.L.	BO	No	87.000,00	35	30.450,00	<b>30.450,00</b>
244	MARAZZI SRL	PC	No	20.000,00	50	10.000,00	<b>10.000,00</b>
245	Preti Infissi s.n.c di Preti Lorenzo e Gilberto s.n.c.	MO	No	16.200,00	50	8.100,00	<b>8.100,00</b>
251	Ciicai	BO	No	20.000,00	35	7.000,00	<b>7.000,00</b>
255	ALBALAT SCA	MO	No	260.000,00	35	91.000,00	<b>91.000,00</b>
258	MEGNA GIUSEPPE	RE	No	35.000,00	50	17.500,00	<b>17.500,00</b>
262	SUREDIL S.R.L.	RE	No	16.120,00	35	5.642,00	<b>5.642,00</b>
265	INERTI CAVOZZA S.R.L.	PR	No	24.000,00	50	12.000,00	<b>12.000,00</b>
267	PROJECT SNC DI CAMPANI R. E C.	RE	No	24.000,00	50	12.000,00	<b>12.000,00</b>
272	GHIDINI S.R.L.	PR	No	17.700,00	50	8.850,00	<b>8.850,00</b>
273	OLIANI GIANNI	MO	No	33.600,00	50	16.800,00	<b>16.800,00</b>
275	COTTO PETRUS S.R.L.	RE	No	87.000,00	50	43.500,00	<b>43.500,00</b>
280	AZ.AGRICOLA TANCINI ROBERTO	FE	No	15.000,00	35	5.250,00	<b>5.250,00</b>
283	F.LLI ZARDI SNC DI ZARDI RENATO E LUCIANO	PR	No	50.000,00	50	25.000,00	<b>25.000,00</b>
284	Luci Società Agricola	MO	No	85.000,00	50	42.500,00	<b>42.500,00</b>
285	LEPIDA SCPA	BO	No	37.500,00	35	13.125,00	<b>13.125,00</b>
291	OFFICINA VESCOVI ANDREA E C	PR	No	30.000,00	50	15.000,00	<b>15.000,00</b>
292	TESTI GIAN CARLO	MO	No	24.272,76	50	12.136,38	<b>12.136,38</b>
295	PROSCIUTTIFICIO S.GIACOMO SRL	PR	No	24.600,00	35	8.610,00	<b>8.610,00</b>
297	PICCININI MANUEL	BO	No	20.360,00	50	10.180,00	<b>10.180,00</b>
300	NUOVA LINFA DI GARDI RICCARDO	FE	No	17.000,00	50	8.500,00	<b>8.500,00</b>

ID	Ragione Sociale Impresa	Prov	Criterio di Priorità	Stima Costo Complessivo Fase 1 (in €.)	%	Calcolo Contributo (in €.)	Contributo Ammissibile (in €.)
302	AZIENDA AGRICOLA TRAVERSONE DI PELOSIN UGO E C. SS	FE	No	17.000,00	35	5.950,00	<b>5.950,00</b>
312	Azienda agricola Biondi Paolo	FC	No	20.000,00	35	7.000,00	<b>7.000,00</b>
316	CENTAURO	MO	No	147.454,00	50	73.727,00	<b>73.727,00</b>
317	SOCIETA AGRICOLA CAMPANA MATTEO E SIMONE	FC	No	109.500,00	50	54.750,00	<b>54.750,00</b>
318	CALLORI GIANCARLO	PC	No	19.000,00	50	9.500,00	<b>9.500,00</b>
319	FERRO ANTONIO	BO	No	28.000,00	50	14.000,00	<b>14.000,00</b>

## Allegato 4) Elenco delle domande in posizione utile per accedere alla Fase 2 del bando

ID	Ragione Sociale Impresa	Prov	Criterio di Priorità	Stima Costo Complessivo (in €.)	%	Calcolo Contributo (in €.)	Contributo Ammissibile (in €.)	Importo Progressivo (in €.)
164	SOC. AGR. LUSETTI S.S.	RE	Si	16.500,00	50	8.250,00	8.250,00	8.250,00
165	C.E.L. CABLAGGI	BO	Si	120.000,00	50	60.000,00	60.000,00	68.250,00
166	Arti Grafiche Reggiane & LAI	RE	Si	240.000,00	35	84.000,00	84.000,00	152.250,00
167	S.I.G.E.M. SRL	BO	Si	101.500,00	50	50.750,00	50.750,00	203.000,00
168	Stella Assistance	RA	Si	115.000,00	50	57.500,00	57.500,00	260.500,00
169	UNICOMGROUP	FE	Si	31.500,00	50	15.750,00	15.750,00	276.250,00
171	Martelli Mario snc	BO	Si	49.500,00	50	24.750,00	24.750,00	301.000,00
172	ALBERTAZZI G. -	RE	Si	116.293,00	35	40.702,55	40.702,55	341.702,55
173	S.A.C.I.M. LASER	MO	Si	75.980,00	50	37.990,00	37.990,00	379.692,55
174	S.A.C.I.M.	MO	Si	50.981,00	50	25.490,50	25.490,50	405.183,05
175	SAN SISTO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	PC	Si	27.500,00	50	13.750,00	13.750,00	418.933,05
176	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI LIVERANI DINO S.S	BO	Si	27.075,00	35	9.476,25	9.476,25	428.409,30
178	BCS SPA	MI	Si	250.000,00	35	87.500,00	87.500,00	515.909,30
180	I.M.A. INDUSTRIAL MARMI ED AFFINI S.R.L.	RA	Si	45.000,00	50	22.500,00	22.500,00	538.409,30
181	Alias	PC	Si	175.500,00	50	87.750,00	87.750,00	626.159,30
182	A.R.CO. Autotrasportatori Riuniti Cotignola Società Cooperativa Consortile	RA	Si	18.230,00	50	9.115,00	9.115,00	635.274,30
183	Calestani s.r.l.	PR	Si	15.900,00	50	7.950,00	7.950,00	643.224,30
186	OXI GROUP	BO	Si	70.000,00	50	35.000,00	35.000,00	678.224,30
187	ITALKAPPA LOGISTICS SRL	MO	Si	90.000,00	35	31.500,00	31.500,00	709.724,30
188	CARAPIA GABRIELE	RA	Si	52.000,00	50	26.000,00	26.000,00	735.724,30
189	PRONI E ZACCHERINI S.R.L	RA	Si	15.950,00	50	7.975,00	7.975,00	743.699,30
190	GAMMA SPA	PC	Si	30.000,00	50	15.000,00	15.000,00	758.699,30
191	IMBALLAGGI ROMAGNA	RN	Si	96.783,00	50	48.391,50	48.391,50	807.090,80
193	BEAMIT	PR	Si	19.000,00	35	6.650,00	6.650,00	813.740,80
195	ITA	RE	Si	450.355,00	50	225.177,50	150.000,00	963.740,80
196	Mandelli	PC	Si	800.000,00	50	400.000,00	150.000,00	1.113.740,80
197	Apofruit Italia - Soc. Coop. Agricola	FC	Si	137.912,00	35	48.269,20	48.269,20	1.162.010,00
200	TAGLIANI MIRANDO	BO	Si	60.000,00	50	30.000,00	30.000,00	1.192.010,00
201	MALTA FRATELLI SRL	PC	Si	120.000,00	50	60.000,00	60.000,00	1.252.010,00
203	GEMELLI COSTRUZIONI	MO	Si	34.700,00	50	17.350,00	17.350,00	1.269.360,00
204	ELLEZETA DI ZHOU CONG E C.SAS	MO	Si	60.000,00	50	30.000,00	30.000,00	1.299.360,00
205	MARCO MARZADORI	BO	Si	42.000,00	50	21.000,00	21.000,00	1.320.360,00

ID	Ragione Sociale Impresa	Prov	Criterio di Priorità	Stima Costo Complessivo (in €.)	%	Calcolo Contributo (in €.)	Contributo Ammissibile (in €.)	Importo Progressivo (in €.)
207	ROZZI BONFIGLIO E RENZO SOCIETA' AGRICOLA	PR	Si	27.900,00	50	13.950,00	13.950,00	1.334.310,00
208	Cà Sasso srl	RA	Si	135.000,00	50	67.500,00	29.478,59*	1.363.788,59

\* Importo massimo determinato dal raggiungimento del plafond che potrà essere incrementato fino a €. 67.500,00 a fronte di eventuali economie derivanti dalla gestione degli interventi in posizioni precedenti.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA  
CIRCOLARE 19 LUGLIO 2024, N. 14867

**Pubblicazione dell'Elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'Anagrafe dei siti inquinati della Regione Emilia-Romagna**

## IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- la Delibera di Giunta Regionale 11 luglio 2016 n. 1106 "Istituzione dell'Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006".

Considerato che:

- l'art. 251, al comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 prevede che "le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), predispongono l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

- a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;
- b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;
- c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242".

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull'applicativo GSI, ARPAE, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di Interesse Nazionale (SIN), ovvero l'ex SIN di Sassuolo – Scandiano;

- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigente regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell'"Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione".

Preso atto che hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell'Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- Comune di Modena con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2024/501019.E del 16/05/2024;
- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2024/569807.E del 03/06/2024;
- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2024/738373.E del 08/07/2024.

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;

- la Deliberazione 29 gennaio 2024 n. 157 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024 – 2026. Approvazione";

- la Delibera di Giunta Regionale 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla Delibera di Giunta Regionale 7 marzo 2022 n. 324;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017."

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n. 251 del D. Lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;

2. di pubblicare integralmente la propria determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

La Responsabile del Settore

Cristina Govoni



## ALLEGATO

## Provincia di Modena

<b>Codice Regionale</b>	<b>Denominazione Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Ente responsabile del procedimento</b>
0803602337	Ex PV ESSO 4316 via Ciro Menotti 210 - MODENA	Comune di Modena
0803602338	PV ESSO 0760 via Nuova Estense 101 - MODENA	Comune di Modena
0803602339	PV Q8 3190 strada Modena Sassuolo 1601 - MODENA	Comune di Modena
0803602340	PV Q8 3197 via delle Morane 338 - MODENA	Comune di Modena
0803602341	PV AGIP 6263 via Vignolese 394 - MODENA	Comune di Modena
0803602342	Ex PV AGIP 6232 via Ciro Menotti 158 - MODENA	Comune di Modena
0803602336	Ex Lavorazione Vinacce via Paganelli 80 - MODENA	Comune di Modena
0803602343	Saccomandi & Malagoli EX Deposito carburanti via Della Chiesa 222 - MODENA	Comune di Modena
0803602344	PV ESSO 4339 via Vignolese 1601 - MODENA	Comune di Modena
0803602345	PV AGIP 6247 via Tre Olmi - in ADS Secchia Est A1 Modena - MODENA	Comune di Modena

<b>Codice Regionale</b>	<b>Denominazione Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Ente responsabile del procedimento</b>
0803602346	Ex PV API via Monte Kosica 80 - MODENA	Comune di Modena

**Provincia di Bologna**

<b>Codice Regionale</b>	<b>Denominazione Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Ente responsabile del procedimento</b>
08037006130	Area Ex INPS Via Gramsci 6 - BOLOGNA	ARPAAE/SAC Bologna
08037006135	Parcheggio staff Ovest Parcheggio staff Ovest - BOLOGNA	ARPAAE/SAC Bologna
08037006134	comparto B - sito PUA area Rigu Michelangelo via Michelangelo - via Da Vinci - BOLOGNA	ARPAAE/SAC Bologna
080370013	Ex area industriale galvanica Metalfinish S.a.s. Via Adolfo e Ettore Magli 14 - ANZOLA DELL'EMILIA	ARPAAE/SAC Bologna
08037006131	Aree Ex Stabilimento Via Magellano 29 - BOLOGNA	ARPAAE/SAC Bologna
080370306	Area industriale dismessa Via XX Settembre 32 – Cadrano - GRANAROLO DELL'EMILIA	ARPAAE/SAC Bologna
080370464	Impianto di compostaggio Ca Fornacetta 3 - OZZANO DELL'EMILIA	ARPAAE/SAC Bologna
0803703215	Area Ex Cantine Poletti via Coraglia - IMOLA	ARPAAE/SAC Bologna
08037006136	Ex vivaio Vannacci via Zanardi 327 - BOLOGNA	ARPAAE/SAC Bologna

<b>Codice Regionale</b>	<b>Denominazione Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Ente responsabile del procedimento</b>
<b>08037006132</b>	EX Punto Vendita Italiana petroli SpA NI002779 Via Battindarno 9 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna
<b>08037006133</b>	Condominio Via Canaletto 2-4 via Canaletto 2-4 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna

**Provincia di Piacenza**

<b>Codice Regionale</b>	<b>Denominazione Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Ente responsabile del procedimento</b>
<b>080330104</b>	area del Parco Logistico di caorso Parco Logistico di Caorso - CAORSO	ARPAE/SAC Piacenza
<b>0803303225</b>	Polo impiantistico IPPC di strada Borgoforte strada Borgoforte - PIACENZA	ARPAE/SAC Piacenza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA 22 LUGLIO 2024, N. 14963

**O.C.D.P.C. n.978/2023 -Interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici. Proroga dei termini per l'intervento del Comune di Casalgrande**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito - in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della delibera 2317/2023 e s.m.i., che stabilisce che la responsabilità di un'area di lavoro dirigenziale priva di titolare è assegnata in via ordinaria al dirigente di settore sovraordinato - dal Responsabile di Settore Difesa del territorio, Monica Guida

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale 6 novembre 2023 n.1884, recante “O.C.D.P.C. 24 marzo 2023 n. 978 – Attuazione dell’art.2 comma 1 lett.b). Approvazione dei criteri e delle indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, l’attribuzione, la concessione e la liquidazione dei contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici di interesse strategico per le finalità di protezione civile”, in particolare l’Allegato B2, punto 4, che fissa il termine di sei mesi, dall’approvazione del Piano dei contributi, per la trasmissione del progetto esecutivo dell’intervento oggetto di contributo, unitamente all’atto di approvazione del quadro economico delle spese previste, ai fini dell’espletamento dell’istruttoria tecnico-economica per il successivo rilascio del “visto di congruità tecnico-economica”;

- la determinazione 15 febbraio 2024 n. 2958 che approva il suddetto “Piano degli interventi prioritari di miglioramento sismico e demolizione/ ricostruzione su edifici pubblici strategici di cui all’art.2, comma 1,lett. b) dell’O.C.D.P.C. n.978/2023”, e che assegna al Comune di Casalgrande euro € 1.643.385,97, per l’intervento di demolizione e ricostruzione della Palestra comunale di Via Santa Rizza, CUP I55G23000010002;

Dato atto che nella sopra richiamata deliberazione il Responsabile dell’Area Geologia, Suoli e Sismica viene delegato, tra l’altro, a disporre con propri provvedimenti eventuali proroghe richieste dai soggetti beneficiari;

Precisato che:

- ai sensi dell’art. 19 comma 1 dell’O.C.D.P.C. n.978/2023, le risorse relative alle annualità 2022 e 2023 che risulteranno non utilizzate entro 36 mesi dalla data del 29.08.2023 (corrispondente alla data di pubblicazione sulla G.U. dell’inerente decreto di trasferimento delle risorse), vengono revocate dal medesimo Dipartimento;

- l’utilizzo delle suddette risorse è stabilito dal comma 5 del medesimo art. 19, il quale richiede l’affidamento della progettazione definitiva o, qualora presente la progettazione, la stipula del contratto dei lavori, ai sensi dell’art. 32, c. 8, del D.Lgs n.50/2016 (ora art. 18 del D.Lgs 36/2023);

Considerato che il Comune di Casalgrande ha presentato, con nota assunta agli atti con Prot. 19/07/2024.0783146.E, richiesta motivata di proroga di sei mesi del termine di trasmissione del progetto previsto per il 15.08.2024;

Ritenute valide e congrue le motivazioni contenute nella richiesta richiamata, legate alla necessità di sottoporre ad esame il progetto al competente Comando dei Vigili del Fuoco ed è in corso l’affidamento di specifico incarico professionale;

Atteso che vengano rispettate le prescrizioni previste negli atti sopra richiamati;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale 24 giugno 2024 n. 1276 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024”;

- la deliberazione di Giunta regionale 20 maggio 2024 n. 876 “Modifica dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023 n. 2319 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.”;

- la deliberazione di Giunta regionale 29/01/2024 n. 157 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

- la determinazione dirigenziale 29 maggio 2023 n.11778 “Conferimento delle funzioni di responsabile del procedimento presso il Settore Difesa del suolo – Area Geologia, suoli e sismica”;

- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022 n. 2335, recante approvazione della ‘Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022’;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato:

- che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di prorogare al 15.02.2025 il termine per la trasmissione, da parte del Comune di Casalgrande, del progetto esecutivo dell'intervento di demolizione e ricostruzione della Palestra comunale di Via Santa Rizza, CUP I55G23000010002, oggetto di contributo ai sensi dell'art.2, comma 1,lett. b) dell'O.C.D.P.C. n.978/2023, assegnato con determinazione n. 2958/2024;

2) di precisare che entro il termine sopra indicato il Comune di Casalgrande dovrà provvedere, unitamente, alla trasmissione dell'atto di approvazione del quadro economico delle spese previste, ai fini dell'espletamento dell'istruttoria tecnico-economica per il successivo rilascio del "visto di congruità tecnico-economico" e assunzione del relativo impegno di spesa;

3) di precisare inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di trasmettere il presente provvedimento al Comune interessato.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Monica Guida

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 9 LUGLIO 2024, N. 14035

**Nuove competenze per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile del Sistema Moda - finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) operazione presentata a valere sull'Avviso pubblico di cui all'Allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 410/2024 e approvata con DGR 907/2024**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 907/2024, all'assunzione degli impegni di spesa a favore di FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONSA.R.L. (Cod. Org. 946 e C.F. 02483780363) titolare dell'operazione Rif. P.A. 2024-21266/RER, riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 600.000,00 a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027. Priorità 2 – Obiettivo specifico g);

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica del beneficiario, la somma complessiva di euro 600.000,00 registrata come segue:

- per euro 100.000,00:

· quanto ad euro 40.000,00 al n. 3024007840 di impegno sul Capitolo U75693 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

· quanto ad euro 42.000,00 al n. 3024007841 di impegno sul Capitolo U75695 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

· quanto ad euro 18.000,00 al n. 3024007842 di impegno sul Capitolo U75712 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, dotato della necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023 e s.m.;

- per euro 500.000,00:

· quanto ad euro 200.000,00 al n. 3025001180 di impegno sul Capitolo U75693 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

· quanto ad euro 210.000,00 al n. 3025001181 di impegno sul Capitolo U75695 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;

· quanto ad euro 90.000,00 al n. 3025001182 di impegno sul Capitolo U75712 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023 e s.m., dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
U75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
U75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

rinviano all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne il codice C.U.P.;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare altresì per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 410/2024 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1276/2024;

5. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del medesimo decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile di Area  
Francesca Ragazzini

Rif PA	Cod. Org.	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Anno 2024	Cap. U75693	Cap. U75695	Cap. U75712	Anno 2025	Cap. U75693	Cap. U75695	Cap. U75712
2024-21266RER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	02483780363	Future For Fashion: Il Sistema Moda tra Innovazione e Sostenibilità	600.000,00	FSE+2. Istruzione e formazione	E44D24000920009	100.000,00	40.000,00	42.000,00	18.000,00	500.000,00	200.000,00	210.000,00	90.000,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 18  
LUGLIO 2024, N. 14739

**Finanziamento percorsi di laurea magistrale in coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente - L.R. n. 2/2023 - in attuazione dell'invito di cui all'allegato 1) della DGR n. 332/2024 e approvati con DGR 866/2024**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 866/2024, delle candidature per nuovi percorsi di laurea magistrale, in coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente. Legge regionale n. 2/2023, a titolarità di Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e dell'Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia, riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 3.000.000,00, a valere sulle risorse regionali di cui al capitolo U23343 "Contributi alle Università per il potenziamento dell'offerta formativa (art.12, L.R. 21 febbraio 2023, n.2)";

2. di imputare contabilmente, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 3.000.000,00, registrata come di seguito specificato:

– quanto ad euro 1.500.000,00 registrati al n. 3024007990 di impegno sul Capitolo di spesa U23343 "Contributi alle Università per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 12, L.R. 21 febbraio 2023, n.2)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, dotato della necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023 e ss.mm.;

– quanto ad euro 1.000.000,00 registrati al n. 3025001213 di impegno sul Capitolo di spesa U23343 "Contributi alle Università per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 12, L.R. 21 febbraio 2023, n.2)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2025, dotato della necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023 e ss.mm.;

– quanto ad euro 500.000,00 registrati al n. 3026000568 di impegno sul Capitolo di spesa U23343 "Contributi alle Università per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 12, L.R. 21 febbraio 2023, n.2)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2026, dotato della necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023 e ss.mm.,

ed in relazione ai quali in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

Cap.	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trana. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U23343	14	01	U.1.04.01.02.008	04.4	8	1040102008	3	3

rinviano all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i codici C.U.P.;

3. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento ed anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla Deliberazione di Giunta regionale n. 866/2024, più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 1276/2024;

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del medesimo decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti;

6. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area  
Francesca Ragazzini



Soggetto titolare	Codice fiscale	Corso di Laurea Magistrale	Classe	Sede	Cofinanziamento regionale	Canale di Finanziamento	C.U.P.	Capitolo U23343 Esercizio 2024	Capitolo U23343 Esercizio 2025	Capitolo U23343 Esercizio 2026
ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	80007010376	Ingegneria Nautica	LM-34 - Ingegneria navale	Forlì	1.500.000,00	Fondi Regionali	J61B24000450005	750.000,00	500.000,00	250.000,00
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO-EMILIA	00427620364	Ingegneria per l'innovazione in Medicina	LM-21 - Ingegneria biomedica	Modena	1.500.000,00	Fondi Regionali	E83C24001210002	750.000,00	500.000,00	250.000,00
<b>TOTALE</b>					<b>3.000.000,00</b>			<b>1.500.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>500.000,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 18  
LUGLIO 2024, N. 14742

**Concessione agli enti capofila di distretto del finanziamento per la realizzazione del progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi - anno 2024 - di cui alla DGR n. 365/2024. PR FSE+ 2021/2027. Terzo provvedimento**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di concedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 365/2024 in premessa richiamata, agli Enti Capofila di Distretto indicati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, un finanziamento complessivo di euro 415.949,00, a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k), per il "Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024", dando atto che alla concessione del finanziamento a favore del restante Ente UNIONE RUBICONE E MARE (C.F. 90051070408) si provvederà con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva;

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 415.949,00 registrato come segue:

- quanto ad euro 166.379,60 registrati ad integrazione del n. 3024007403 di impegno sul Capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

- quanto ad euro 174.698,58 registrati ad integrazione del n. 3024007404 di impegno sul Capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

- quanto ad euro 74.870,82 registrati registrati ad integrazione del n. 3024007405 di impegno sul Capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023 e ss.mm., ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
U75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3

rinviano all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per quanto concerne i codici C.U.P.;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 365/2024 nonché alle disposizioni previste dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla DGR 1276/2024;

5. che ai soggetti responsabili in sede di utilizzo delle risorse di cui al presente provvedimento competono gli adempimenti degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche, nonché gli adempimenti di cui alla Legge n. 3/2003;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti;

7. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

8. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area

Francesca Ragazzini

RIF.PA	CUP	Distretto sanitario	Prov.	Capofila	CF	Titolo operazione	Risorse assegnate	Canale di finanziamento	Anno 2024	cap. U75425	cap. U75427	cap. U75429
2024-21125/RER	DE9124000120002	Distretto Modena	MO	COMUNE DI MODENA	00221940364	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	296.099,00	Inclusione sociale FSE + 3.	296.099,00	118.439,60	124.361,58	53.297,82
2024-21132/RER	E14H24000090002	Distretto San Lazzaro di Savena	BO	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	00754860377	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	119.850,00	Inclusione sociale FSE + 3.	119.850,00	47.940,00	50.337,00	21.573,00
							<b>415.949,00</b>		<b>415.949,00</b>	<b>166.379,60</b>	<b>174.698,58</b>	<b>74.870,82</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 19  
LUGLIO 2024, N. 14868

**Concessione agli enti capofila di distretto del finanziamento per la realizzazione del progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi - anno 2024 - di cui alla DGR n. 365/2024. PR FSE+ 2021/2027. Quarto e ultimo provvedimento**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di concedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 365/2024 in premessa richiamata, all'Ente Capofila di Distretto UNIONE RUBICONE E MARE (C.F. 90051070408), indicato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, un finanziamento complessivo di euro 156.460,00, a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k), per il "Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024";

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 156.460,00 registrato come segue:

- quanto ad euro 62.584,00 registrati al n. 3024008011 di impegno, sul Capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

- quanto ad euro 65.713,20 registrati al n. 3024008012 di impegno, sul Capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

- quanto ad euro 28.162,80 registrati al n. 3024008013 di impegno, sul Capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023 e ss.mm., ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75425	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	3	1040102005	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	4	1040102005	3	3
U75429	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	7	1040102005	3	3

rinviano all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per quanto concerne il codice C.U.P.;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 365/2024 nonché alle disposizioni previste dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1276/2024;

5. che i soggetti responsabili in sede di utilizzo delle risorse di cui al presente provvedimento competono gli adempimenti degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche, nonché gli adempimenti di cui alla Legge n. 3/2003;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti;

7. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

8. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area  
Francesca Ragazzini

RIF.PA	CUP	Distretto sanitario	Prov.	Capofila	CF	Titolo operazione	Risorse assegnate	Canale di finanziamento	Anno 2024	cap. U75425	cap. U75427	cap. U75429
2024-21141RER	J51124000070008	Distretto Rubicone	FC	UNIONE RUBICONE E MARE	90051070408	Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vitaviviro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2024	156.460,00	Inclusione sociale	156.460,00	62.584,00	65.713,20	28.162,80
							156.460,00		156.460,00	62.584,00	65.713,20	28.162,80

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 12 LUGLIO 2024, N. 14376

**Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Associazione Sportiva "Italy Health Qigong Association" di Carpi (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: “Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell’attività fisica e della prescrizione dell’esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute”;

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l’adesione ai principi espressi dal “Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute” e l’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all’Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL di Modena (MO) – Prot. n. 0059686 dell’11/07/2024, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 0754039.E dell’11/07/2024 relativo alla richiesta di iscrizione all’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Associazione Sportiva “Italy Health Qigong Association” – Via Lidice,12 – 41012 – Carpi (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l’iscrizione nell’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Associazione Sportiva “Italy Health Qigong Association” di Carpi (MO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l’iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute” per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l’Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto: “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;



- la determinazione dirigenziale n. 27228 del 29 dicembre 2023, avente ad oggetto: “Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto: “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1276 del 24 giugno 2024 avente ad oggetto: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente Associazione Sportiva:

– “Italy Health Qigong Association” – Via Lidice,12 – 41012 – Carpi (MO);

2. di stabilire che l’iscrizione all’Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DI AREA

Giovanna Mattei

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 22 LUGLIO 2024, N. 14975

**Revoca del riconoscimento di "Palestra e associazione sportiva che promuove salute" e cancellazione dall'Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute della palestra "Smartfitness" di Parma (PR), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: “Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell’attività fisica e della prescrizione dell’esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute”;

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l’adesione ai principi espressi dal “Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute” e l’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all’Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Vista la nota del Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL di Parma – Prot. n. 0051563 del 19/07/2024, pervenuta in data 19/07/2024, Prot. n. 0785442.E e conservata agli atti di questo Settore, con la quale si comunica che la Palestra “SMARTFITNESS” – Via Samuel Morse,14 – 43122 – Parma (PR), iscritta all’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute con determinazione dirigenziale n. 12888 del 5 luglio 2022, ha chiuso l’attività;

Ritenuto pertanto di disporre la revoca del riconoscimento di “Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute”, nonché la cancellazione dall’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della succitata Palestra “SMARTFITNESS” di Parma (PR), ai sensi e per gli effetti della sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l’Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto: “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;

- la determinazione dirigenziale n. 27228 del 29 dicembre 2023, avente ad oggetto: “Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto: “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1276 del 24 giugno 2024 avente ad oggetto: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di disporre la revoca del riconoscimento di “Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute”, nonché la cancellazione, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, dall’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della seguente struttura sportiva:

– Palestra “SMARTFITNESS” – Via Samuel Morse,14 – 43122 – Parma (PR);

2. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DI AREA

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 22 LUGLIO 2024, N. 14976

**Revoca del riconoscimento di "Palestra e associazione sportiva che promuove salute" e cancellazione dall'Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute della palestra "AF BIOMED" di Parma (PR), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: “Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell’attività fisica e della prescrizione dell’esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute”;

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l’adesione ai principi espressi dal “Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute” e l’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all’Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Vista la nota del Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL di Parma – Prot. n. 0051568 del 19/07/2024, pervenuta in data 19/07/2024, Prot. n. 0785459.E e conservata agli atti di questo Settore, con la quale si comunica che la Palestra “AF BIOMED” – Via Isola,50 – 43125 –Parma (PR), iscritta all’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute con determinazione dirigenziale n. 1189 del 14 febbraio 2013, ha chiuso l’attività;

Ritenuto pertanto di disporre la revoca del riconoscimento di “Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute”, nonché la cancellazione dall’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della succitata Palestra “AF BIOMED” di Parma (PR), ai sensi e per gli effetti della sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l’Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto: “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;

- la determinazione dirigenziale n. 27228 del 29 dicembre 2023, avente ad oggetto: “Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto: “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1276 del 24 giugno 2024 avente ad oggetto: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di disporre la revoca del riconoscimento di “Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute”, nonché la cancellazione, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, dall’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della seguente struttura sportiva:

– Palestra “AF BIOMED” – Via Isola,50 – 43125 – Parma (PR);

2. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DI AREA

Giovanna Mattei

---

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA PROGRAMMAZIONE SOCIALE, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE, CONTRASTO ALLE POVERTÀ 9 LUGLIO 2024, N. 13996

**Approvazione della graduatoria finale dei progetti presentati a valere sul bando approvato con DGR n. 362/2024 e dei progetti ammessi al finanziamento. Assegnazione e concessione del finanziamento regionale**

**IL DIRIGENTE FIRMATARIO**

Richiamata la DGR n. 362 del 04/03/2024 "Approvazione bando per la presentazione di progetti volti a sostenere attività solidaristiche di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai destinatari finali di beni alimentari e non alimentari e per la produzione e distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà";

Dato atto che la Giunta regionale con la deliberazione n. 362/2024 ha:

- ritenuto opportuno, anche al fine di dare continuità alle iniziative territoriali di recupero alimentare e lotta allo spreco, dare sostegno ad iniziative di recupero, raccolta, distribuzione di beni alimentari e non, nonché preparazione ed erogazione di pasti pronti tramite un Bando destinato agli enti del Terzo settore e le Onlus impegnati sul tema del recupero alimentare a scopo di solidarietà sociale e sulla lotta allo spreco;

- approvato l'allegato 1), parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione, "Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere attività solidaristiche di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai destinatari finali di beni alimentari e non alimentari e per la produzione e distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà: modalità e criteri" a cui si rimanda;

- approvato la modulistica per la presentazione delle proposte progettuali, allegati 2) *fac simile* - "Informazioni richieste per la presentazione della domanda in via telematica", 3) *fac simile* - "Accordo di partenariato" e 4) *fac simile* - "Lettera di collaborazione con l'Ente pubblico", parti integranti e sostanziali della DGR 362/2024;

- quantificato in **1.000.000,00 euro** la somma da destinare al sostegno dei suddetti progetti, somma che trova copertura nell'ambito della Missione 12, Programma 8 del bilancio finanziario gestionale 2024 - 2026, anni di previsione 2024 e 2025;

Richiamate:

- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modificazioni e in particolare l'art. 47 comma 2, della sopra citata legge, che prevede il sostegno dei programmi e delle iniziative volte alla promozione, prevenzione, innovazione e sperimentazione in ambito sociale, ad iniziative formative e di sensibilizzazione;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1030 del 04/06/2024 ad oggetto "Programma annuale 2024: ripartizione delle risorse del

Fondo Sociale regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii.. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 e al Decreto interministeriale del 22 ottobre 2021. Programma attuativo povertà 2024", ed in particolare:

- l'allegato A) parte integrante e sostanziale della citata deliberazione, paragrafo 5, "Iniziative formative e di promozione sociale a titolarità regionale";
- il punto 15 del dispositivo che recita "eventuali ulteriori risorse statali e regionali che si rendessero disponibili, compatibilmente con i vincoli di destinazione, saranno assegnate secondo le finalità e i criteri di cui all'Allegato A)";

Richiamata inoltre la determinazione del Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare n. 6750 del 04/04/2024 "Nomina dei componenti del nucleo di valutazione dei progetti presentati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 362/2024";

Dato atto che l'allegato 1) sopra citato, parte integrante e sostanziale della DGR 362/2024, stabilisce le modalità e i criteri per la richiesta di finanziamenti definendo, tra l'altro:

- soggetti beneficiari (par. 3),
- partner e rete di sostegno (par. 4),
- risorse disponibili e valore dei progetti (par. 5),
- durata dei progetti (par. 6),
- azioni ammissibili al finanziamento (par. 7),
- dimensione territoriale (par. 8),
- spese ammissibili al finanziamento (par. 9)
- criteri per la valutazione dei progetti - graduatoria finale (par. 10),
- procedure per la presentazione della domanda. Termini, modulistica e documentazione da allegare (par. 11),
- ammissione al finanziamento, assegnazione, concessione ed erogazione delle risorse (par. 12)

Dato atto, infine, che il medesimo Allegato 1) parte integrante e sostanziale della DGR 362/2024 al par. 10 "Criteri per la valutazione dei progetti - graduatoria finale" prevede che *qualora si rendessero disponibili risorse aggiuntive sarà possibile procedere al finanziamento di ulteriori progetti sulla base della graduatoria finale;*

Dato atto che la DGR 362/2024 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 13/03/2024;

Considerato che sono pervenute alla scrivente Area di lavoro regionale complessivamente 30 domande di finanziamento e relative proposte progettuali tramite la piattaforma Siber;

Rilevato che le sopra citate **30** domande, i cui soggetti proponenti sono di seguito riepilogati sulla base dell'ordine di arrivo delle istanze, sono state sottoposte a valutazione da parte del nucleo:

N.	SOGETTO CANDIDATO	n. protocollo	PROVINCIA
1	PROVINCIA S.ANTONIO DEI FRATI MINORI	04.04.2024.0360169.E	Bologna
2	ASSOCIAZIONE AMICI DI TAMARA E DAVIDE, IDEE E PERSONE IN CAMMINO ODV	06.04.2024.0365691.E	Bologna
3	CASTELMERLINO APS	11.04.2024.0386643.E	Bologna
4	ASSOCIAZIONE NO SPRECHI ODV	12.04.2024.0390740.E	Bologna
5	ASSOCIAZIONE CARITAS RIMINI - ODV	15.04.2024.0392592.E	Rimini
6	ASSOCIAZIONE EMPORI SOLIDALI EMILIA ROMAGNA ODV	15.04.2024.0393188.E	Bologna
7	ASSOCIAZIONE EMPORIO SOLIDALE IL SOLE - RENO LAVINO SAMOGGIA ONLUS	15.04.2024.0395028.E	Bologna
8	ASSOCIAZIONE EMPORIO SOLIDALE PIACENZA ONLUS	15.04.2024.0395473.E	Piacenza
9	CIRCOLO ARCI INDIOSMUNDO APS	16.04.2024.0397137.E	Reggio Emilia
10	FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA-ROMAGNA ONLUS	16.04.2024.0397753.E	Bologna
11	ASSOCIAZIONE IL GRANAIO ODV	16.04.2024.0397885.E	Bologna
12	ASSOCIAZIONE SAN CRISTOFORO - UN PEZZO DI STRADA INSIEME ODV	16.04.2024.0398297.E	Parma
13	ASSOCIAZIONE IL MELOGRANO ODV	16.04.2024.0398710.E	Modena
14	ASSOCIAZIONE NUOVAMENTE ODV	16.04.2024.0399171.E	Reggio Emilia
15	ASSOCIAZIONE EMPORIO SOLIDALE IL MANTELLO POMPOSA ODV	16.04.2024.0399293.E	Ferrara
16	ASSOCIAZIONE EMPORIOBOLOGNA - PANE E SOLIDARIETA' ODV	16.04.2024.0399371.E	Bologna
17	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PORTA APERTA - ODV ETS	16.04.2024.0399688.E	Modena
18	ASSOCIAZIONE EKONVOI ODV	16.04.2024.0399884.E	Modena
19	COMPAGNIA DEL SS. SACRAMENTO - CARITAS REGGIANA - MISSIONI DIOCESANE ONLUS	16.04.2024.0400003.E	Reggio Emilia
20	LA VOCE APS	16.04.2024.0400122.E	Modena
21	ASSOCIAZIONE PORTA APERTA MIRANDOLA ODV	16.04.2024.0400229.E	Modena
22	ASSOCIAZIONE EMPORIO SOLIDALE 'IL BARCO' ODV - ETS	16.04.2024.0400360.E	Forlì Cesena
23	ASSOCIAZIONE CARITAS E SOLIDARIETA' SAN VINCENZO DE' PAOLI ODV	16.04.2024.0400649.E	Ferrara
24	ASSOCIAZIONE CUCINE POPOLARI CESENA ODV	16.04.2024.0401383.E	Forlì Cesena
25	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CARITAS CORREGGESE ODV	16.04.2024.0401680.E	Reggio Emilia
26	FONDAZIONE BUON PASTORE CARITAS FORLI'	17.04.2024.0402674.E	Forlì Cesena
27	ASSOCIAZIONE PORTA APERTA ODV	17.04.2024.0402794.E	Modena
28	ASSOCIAZIONE UN POSTO A TAVOLA ODV	17.04.2024.0403162.E	Ravenna
29	AMICI DI SAN VITALE APS	17.04.2024.0403285.E	Ravenna
30	ASSOCIAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETA' - CARITA' ODV	29.04.2024.0440540.E	Ferrara

Dato atto che il Nucleo di valutazione, come da verbali conservati agli atti della scrivente Area e ai sensi di quanto previsto ai paragrafi 3 "Soggetti beneficiari" e 10 "Criteri per la valutazione dei progetti - graduatoria finale" dell'allegato 1) parte integrante e sostanziale della DGR 362/2024, ha:

- a) proceduto dapprima alla valutazione dell'ammissibilità delle domande;
- b) ritenuto ammissibili tutte le domande pervenute in quanto conformi ai requisiti richiesti;
- c) attribuito i punteggi a tutte le proposte progettuali sopra elencate formando la graduatoria finale complessiva;
- d) stilato, una volta concluse le procedure di valutazione delle proposte progettuali, la graduatoria finale dei progetti finanziabili;

Dato atto che la disponibilità di risorse è allocata nel capitolo U57154 "FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA SCOPO DI LUCRO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 47, COMMA 2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2.", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come segue:

quanto a **euro 700.000,00** sull'anno di previsione 2024;

quanto a **euro 300.000,00** sull'anno di previsione 2025;

Verificato che la somma sopra richiamata non consente la copertura di tutte le richieste di finanziamento presentate;

Ritenuto pertanto con il presente atto, a seguito del lavoro del Nucleo di valutazione e in adempimento delle procedure previste dall'allegato 1) parte integrante e sostanziale della DGR 362/2024, di approvare:

- la graduatoria complessiva riportata all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto con i punteggi conseguiti dalle 30 proposte progettuali;
- la graduatoria finale, dal n. 1 al n. 23 dei progetti finanziabili e relative quote assegnate e concesse con il presente atto, di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto che:

- il Nucleo di valutazione ha provveduto alla parametrizzazione dell'importo del contributo regionale finanziabile in base ai punteggi ottenuti dai diversi progetti stabilendo che il contributo al 100% venisse attribuito al primo progetto in graduatoria con un punteggio ottenuto di 96 punti, che per i progetti con punteggio da 94 a 79 il contributo fosse parametrizzato in maniera proporzionale, e infine che per i progetti tra i 75 e i 60 punti il contributo ammontasse all'80% di quanto richiesto dal proponente;

- le percentuali di contributo derivanti dalla parametrizzazione di cui al punto precedente sono state arrotondate al secondo decimale prima di applicarle all'importo richiesto dal proponente;



- il 23° soggetto in graduatoria sarà destinatario delle risorse fino ad esaurimento dello stanziamento previsto sul capitolo di spesa U57154 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anni di previsione 2024 e 2025, e pertanto per un importo inferiore alla soglia minima dell'80% indicata al paragrafo 5 dell'Allegato 1) della DGR 362/2024;

- ai fini di una più celere ed efficiente gestione della procedura, il sottoscritto Dirigente ha ritenuto opportuno adottare una diversa modalità di accettazione del contributo regionale senza l'utilizzo della piattaforma regionale; ai soggetti finanziabili sono state pertanto inviate apposite comunicazioni, conservate agli atti della scrivente Area di lavoro regionale, indicando il contributo a loro assegnabile e richiedendo un riscontro via pec solo in caso di mancata accettazione dello stesso, per poter procedere in tal caso alla riassegnazione del contributo attraverso lo scorrimento della graduatoria;

Richiamato inoltre quanto stabilito al punto 4. del dispositivo della DGR 362/2024 e al paragrafo 12 dell'allegato 1) parte integrante e sostanziale della sopracitata deliberazione di Giunta regionale che prevedono che, con successivi provvedimenti, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., il Responsabile dell'Area programmazione sociale, integrazione e inclusione, contrasto alle povertà, provveda con propri atti formali all'approvazione della graduatoria finale, alla concessione dei contributi e all'assunzione dei relativi impegni di spesa sugli esercizi finanziari 2024 e 2025 nei limiti delle risorse stanziare;

Ritenuto pertanto di procedere alla quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi regionali di euro 1.000.000,00 come evidenziato nel citato allegato 2);

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini presunti di realizzazione delle attività entro l'anno 2025, desumibili dalla documentazione acquisita agli atti di quest'Area e tenuto conto di quanto stabilito con DGR 362/2024 relativamente alla durata dei progetti e alla decorrenza di ammissibilità delle spese, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2024 per euro 700.000,00 e nell'anno di previsione 2025 per euro 300.000,00;
- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n.118/2011 in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei Soggetti beneficiari per una somma complessiva di euro 1.000.000,00, riservandosi eventualmente di procedere, in sede di riaccertamento dei residui, alla variazione delle scritture contabili registrate a bilancio ai fini della

corretta imputazione della spesa (impegno contabile) in linea con i principi e postulati previsti dal D. Lgs. n. 118/2011, sulla base di eventuali variazioni dei cronoprogrammi di spesa dei progetti approvati;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2024 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs n. 118/2011 e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2025;

Dato atto che con successivi provvedimenti, ad avvenuta esecutività del presente atto, si provvederà a liquidare le risorse finanziarie concesse a favore dei soggetti destinatari secondo le modalità già stabilite al paragrafo 12 dell'allegato 1) parte integrante e sostanziale della DGR 362/2024 e che si riportano a seguire:

- *acconto pari al 70% del finanziamento complessivamente concesso con atto del dirigente regionale competente a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;*

- *saldo a conclusione del progetto, sulla base della durata indicata dal soggetto beneficiario all'atto di presentazione della domanda, e a seguito di trasmissione di:*

*1) rendicontazione finale delle spese relative al progetto ammesso a finanziamento, costituita da dichiarazione, resa ai sensi dell'artt. 46 e 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, attestante, tra l'altro, l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute;*

*2) relazione da cui risultino dettagliatamente le modalità di attuazione del progetto ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.*

Ritenuto opportuno, come già previsto al paragrafo 12 dell'Allegato 1) della DGR 362/2024, al fine di agevolare la rendicontazione e relazione finale dei progetti, di predisporre e trasmettere ai beneficiari delle risorse l'apposita modulistica;

Dato atto che:

- *l'importo del finanziamento assegnato esime, secondo quanto previsto dall'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 159/2011, dal valutare l'eventuale necessità di esperire nei confronti dei destinatari gli accertamenti antimafia previsti dalla normativa vigente;*

- *la misura economica di cui al presente atto non si configura come aiuto di Stato in quanto le attività sostenute non costituiscono attività economica;*

- *per i beneficiari che hanno dichiarato in fase di presentazione della domanda di contributo di essere tenuti al*

possesso del Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC), si procederà all'acquisizione dello stesso prima di procedere alle liquidazioni dell'acconto del 70% e del saldo a conclusione del progetto;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questa Area, le attività oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni, per quanto applicabile;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii;
- la L.R. 15 novembre 2001, n.40 "*Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4*", per quanto applicabile;
- la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2024";
- la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2291/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026" e succ. mod.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la delibera di Giunta regionale n. 325 del 07 marzo 2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale" che ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere del 01/04/2022;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune direzioni generali/agenzie della Giunta regionale";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore al 1° gennaio 2024";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1276 del 24 giugno 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024";

Richiamati inoltre:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i. ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e);
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136", così come modificata e aggiornata dalle determinazioni ANAC n. 556 del 31 maggio 2017 e n. 371 del 27 luglio 2022;
- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 2;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2077/2023 "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione" di seguito per brevità PIAO 2024-2026;

Richiamate, infine, le determinazioni dirigenziali:

- n. 6229 del 31 marzo 2022, con cui si è provveduto a conferire gli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale "Cura della persona, salute e welfare", tra i quali l'incarico di Responsabile Area "Programmazione sociale, integrazione e

- inclusione. Contrasto alle povertà" dal 01/04/2022 fino al 31/03/2025 al relativo dirigente;
- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";
  - n. 14908 del 01/08/2022, con cui è stata nominata, tra gli altri, quale Responsabile di Procedimento, la funzionaria titolare di Posizione Organizzativa "Sviluppo di interventi in materia di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà" dell'Area di lavoro dirigenziale "Programmazione sociale, integrazione e inclusione. Contrasto alle povertà";
  - n. 14385 del 29 giugno 2023 "Modifica dell'assetto delle aree della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare. Conferimento incarico";
  - n. 14040 del 26 giugno 2023 "Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie";

Dato atto che la Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

#### **DETERMINA**

1. di precisare che:

- sono pervenute a questa Area complessivamente **30** domande di finanziamento e relative proposte progettuali;
- il Nucleo di valutazione ha ritenuto ammissibili tutte le proposte progettuali pervenute in quanto rispettose dei requisiti di cui al paragrafo 3 "Soggetti beneficiari" del bando;
- sono state analizzate **30** proposte progettuali a cui il Nucleo di valutazione ha attribuito i rispettivi punteggi andando a formare così la graduatoria complessiva di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto recante l'elenco delle proposte progettuali ammesse a valutazione e i relativi punteggi;
- il Nucleo di valutazione ha provveduto alla parametrizzazione dell'importo del contributo regionale finanziabile in base ai punteggi ottenuti dai diversi progetti stabilendo che il contributo al 100% venisse attribuito al primo progetto in graduatoria con un punteggio ottenuto di 96 punti, che per i progetti con punteggio da 94 a 79 il contributo fosse parametrizzato

in maniera proporzionale, e infine che per i progetti tra i 75 e i 60 punti il contributo ammontasse all'80% di quanto richiesto dal proponente;

- le percentuali di contributo derivanti dalla parametrizzazione di cui al punto precedente sono state arrotondate al secondo decimale prima di applicarle all'importo richiesto dal proponente;
  - in ragione delle domande pervenute e delle risorse disponibili, risultano complessivamente ammessi a contributo n. 23 progetti elencati nell'allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di specificare che al 23° soggetto in graduatoria saranno destinate risorse fino ad esaurimento dello stanziamento previsto sul capitolo di spesa U57154 "FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA SCOPO DI LUCRO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 47, COMMA 2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2." del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anni di previsione 2024 e 2025, e pertanto per un importo inferiore alla soglia minima dell'80% indicata al paragrafo 5 dell'Allegato 1) della DGR 362/2024;
  3. di approvare pertanto gli allegati 1) e 2) parti integranti;
  4. di assegnare e concedere ai soggetti elencati all'allegato 2) i finanziamenti indicati a fianco di ciascuno, per un importo complessivo di **euro 1.000.000,00**;
  5. di imputare contabilmente la derivante spesa di euro 1.000.000,00 sul **capitolo U57154** "FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA SCOPO DI LUCRO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 47, COMMA 2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2." come segue:
    - **euro 700.000,00** registrati al n. **3024007857** di impegno anno di previsione **2024**,
    - **euro 300.000,00** registrati al n. **3025001186** di impegno anno di previsione **2025**,

del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con delibera di Giunta regionale n. 2291/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026" e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COGOF	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Spesa Gestione ordinaria
12	08	U.1.04.04.01.00 1	10. 7	8	1040401001	3	3

6. di rimandare a quanto previsto all'allegato 1) della DGR 362/2024 per quanto riguarda l'attuazione dei progetti (in particolare paragrafi 6 "Durata dei progetti", 9 "Spese ammissibili al finanziamento" e 12 "Ammissione al finanziamento, assegnazione, concessione ed erogazione delle risorse" per quanto riguarda la liquidazione del finanziamento regionale);
7. di specificare che con propri successivi provvedimenti, ad avvenuta esecutività del presente atto e ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta Regionale n. 1276/2024, si provvederà a liquidare le risorse finanziarie concesse a favore dei soggetti beneficiari secondo le modalità già stabilite al paragrafo 12 "Ammissione al finanziamento, assegnazione, concessione ed erogazione delle risorse" dell'allegato 1) parte integrante e sostanziale della DGR 362/2024 e ad apportare eventuali necessarie modifiche e integrazioni di natura tecnica e non sostanziale relative ai dati identificativi dei beneficiari (denominazione, sede, ecc.) di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, fermo restando che l'elemento identificativo univoco degli stessi è il codice fiscale;
8. di prevedere, al fine di agevolare la rendicontazione e relazione finale dei progetti, la predisposizione di apposita modulistica che verrà trasmessa ai soggetti ammessi al finanziamento;
9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2024-2026, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto;
10. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Gino Passarini

## Allegato 1) Graduatoria progetti valutati

N.	Soggetto proponente	Prov.	Titolo del progetto	Importo richiesto	Punteggio conseguito	Percentuale contribuito	Importo massimo finanziabile
1	ASSOCIAZIONE NO SPRECHI ODV	BO	Ancora insieme! Dieci anni di No Sprechi per il diritto al cibo, all'ecosostenibilità e lotta allo spreco alimentare	€ 50.000,00	96	100,00%	€ 50.000,00
2	ASSOCIAZIONE EKONVOI ODV	MO	Nessuno resti indietro e stop allo spreco: rafforziamo la solidarietà e coinvolgiamo la comunità	€ 28.000,00	94	97,92%	€ 27.417,60
3	ASSOCIAZIONE PORTA APERTA ODV	MO	Dove si semina si raccoglie, coltiviamo buone pratiche	€ 50.000,00	93	96,88%	€ 48.440,00
4	ASSOCIAZIONE EMPORIO SOLIDALE 'IL BARCO' ODV - ETS	FC	Emporio Solidale Il Barco: moltiplichiamo possibilità!	€ 40.000,00	92	95,83%	€ 38.332,00
5	ASSOCIAZIONE PORTA APERTA MIRANDOLA ODV	MO	Impastare la vita	€ 33.000,00	92	95,83%	€ 31.623,90
6	ASSOCIAZIONE EMPORIO SOLIDALE IL SOLE - RENO LAVINO SAMOGGIA ONLUS	BO	Dal sostegno all'autonomia: percorsi solidali di crescita	€ 50.000,00	91	94,79%	€ 47.395,00
7	ASSOCIAZIONE EMPORIO SOLIDALE IL MANTELLO POMPOSA ODV	FE	Per te, per Noi, per Loro, per Tutti uguale accoglienza	€ 50.000,00	88	91,67%	€ 45.835,00
8	ASSOCIAZIONE IL MELOGRANO ODV	MO	ARNIA e la Rete Distrettuale di sostegno alimentare: implementazione e sviluppo	€ 50.000,00	87	90,63%	€ 45.315,00
9	FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA-ROMAGNA ONLUS	BO	Spegni lo spreco, accendi la solidarietà	€ 100.000,00	86	89,58%	€ 89.580,00
10	ASSOCIAZIONE EMPORI SOLIDALI EMILIA ROMAGNA ODV	BO	Facciamo squadra contro la povertà	€ 100.000,00	85	88,54%	€ 88.540,00
11	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PORTA APERTA- ODV ETS	MO	La mensa di Porta Aperta: dalla tavola alla solidarietà sociale	€ 50.000,00	84	87,50%	€ 43.750,00
12	COMPAGNIA DEL SS. SACRAMENTO - CARITAS REGGIANA - MISSIONI DIOCESANE ONLUS	RE	Mense diffuse: alimentare la partecipazione, nutrire il futuro	€ 50.000,00	82	85,42%	€ 42.710,00
13	LA VOCE APS	MO	Emporio solidale del Frignano	€ 25.000,00	79	82,29%	€ 20.572,50



14	ASSOCIAZIONE EMPORIOBOLOGNA - PANE E SOLIDARIETA' ODV	BO	Crisi alimentare e Solidarietà	€ 50.000,00	79	82,29%	€ 41.145,00
15	ASSOCIAZIONE CARITAS RIMINI - ODV	RN	Nutrire la Solidarietà	€ 50.000,00	75	80,00%	€ 40.000,00
16	ASSOCIAZIONE NUOVAMENTE ODV	RE	Alimentiamo il Cambiamento: reti di solidarietà circolare	€ 100.000,00	75	80,00%	€ 80.000,00
17	FONDAZIONE BUON PASTORE CARITAS FORLI'	FC	Piattaforma 3.0 una rete solidale contro lo spreco	€ 50.000,00	74	80,00%	€ 40.000,00
18	AMICI DI SAN VITALE APS	RA	Cucinasorriso: una cucina popolare di comunità	€ 50.000,00	74	80,00%	€ 40.000,00
19	ASSOCIAZIONE EMPORIO SOLIDALE PIACENZA ONLUS	PC	L'Emporio di Piacenza	€ 50.000,00	73	80,00%	€ 40.000,00
20	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CARITAS CORREGGESE ODV	RE	Agli indigenti cibo buono senza sprechi	€ 17.000,00	72	80,00%	€ 13.600,00
21	PROVINCIA S. ANTONIO DEI FRATI MINORI	BO	Non di sola mensa: servizi integrati di contrasto alla povertà	€ 50.000,00	66	80,00%	€ 40.000,00
22	ASSOCIAZIONE CUCINE POPOLARI CESENA ODV	FC	Cucine popolari Cesena - prosecuzione e ampliamento	€ 47.400,00 (dedotta spesa non ammissibile)	65	80,00%	€ 37.920,00
23	ASSOCIAZIONE IL GRANAIO ODV	BO	Pianura Est Territorio Solidale	€ 10.000,00	63	80,00%	€ 8.000,00
24	ASSOCIAZIONE UN POSTO A TAVOLA ODV	RA	Emporio Solidale come progetto a spreco zero	€ 46.000,00	62	80,00%	€ 36.800,00
25	CIRCOLO ARCI INDIOSMUNDO APS	RE	Sostegno all'emporio solidale di San Polo d'Enza	€ 48.100,00	61	80,00%	€ 38.480,00
26	CASTELMERLINO APS	BO	Una mano sul cuore	€ 30.000,00	61	80,00%	€ 24.000,00
27	ASSOCIAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETA' - CARITA' ODV	FE	La carità fa bene al popolo	€ 50.000,00	60	80,00%	€ 40.000,00
28	ASSOCIAZIONE SAN CRISTOFORO - UN PEZZO DI STRADA INSIEME ODV	PR	Sostenibilità nei soccorsi: un approccio verde per aiutare i bisognosi	€ 50.000,00	60	80,00%	€ 40.000,00
29	ASSOCIAZIONE AMICI DI TAMARA E DAVIDE, IDEE E PERSONE IN CAMMINO ODV	BO	Tutti insieme	€ 12.160,00	60	80,00%	€ 9.728,00
30	ASSOCIAZIONE CARITAS E SOLIDARIETA' SAN VINCENZO DE' PAOLI ODV	FE	Solidarietà, integrazione e sostenibilità	€ 10.000,00	60	80,00%	€ 8.000,00

## Allegato 2) Graduatoria progetti ammessi al finanziamento

N.	Soggetto proponente	Codice Fiscale	Prov.	Comune	Titolo del progetto	Punteggio conseguito	Importo finanziamento totale	Importo finanziamento a.p. 2024	Importo finanziamento a.p. 2025
1	ASSOCIAZIONE NO SPRECHI ODV	90048670377	BO	Imola	Ancora insieme! Dieci anni di No Sprechi per il diritto al cibo, all'ecosostenibilità e lotta allo spreco alimentare	96	€ 50.000,00	€ 35.000,00	€ 15.000,00
2	ASSOCIAZIONE EKONVOI ODV	94200960360	MO	Vignola	Nessuno resti indietro e stop allo spreco: rafforziamo la solidarietà e coinvolgiamo la comunità	94	€ 27.417,60	€ 19.192,32	€ 8.225,28
3	ASSOCIAZIONE PORTA APERTA ODV	90017990368	MO	Carpi	Dove si semina si raccoglie, coltiviamo buone pratiche	93	€ 48.440,00	€ 33.908,00	€ 14.532,00
4	ASSOCIAZIONE EMPORIO SOLIDALE 'IL BARCO' ODV - ETS	90084520403	FC	Cesena	Emporio Solidale Il Barco: moltiplichiamo possibilità!	92	€ 38.332,00	€ 26.832,40	€ 11.499,60
5	ASSOCIAZIONE PORTA APERTA MIRANDOLA ODV	91015420366	MO	Mirandola	Impastare la vita	92	€ 31.623,90	€ 22.136,73	€ 9.487,17
6	ASSOCIAZIONE EMPORIO SOLIDALE IL SOLE - RENO LAVINO SAMOGGIA ONLUS	91406890375	BO	Casalecchio di Reno	Dal sostegno all'autonomia: percorsi solidali di crescita	91	€ 47.395,00	€ 33.176,50	€ 14.218,50
7	ASSOCIAZIONE EMPORIO SOLIDALE IL MANTELLO POMPOSA ODV	91019760387	FE	Codigoro	Per te, per Noi, per Tutti uguale accoglienza	88	€ 45.835,00	€ 32.084,50	€ 13.750,50
8	ASSOCIAZIONE IL MELOGRANO ODV	93034700364	MO	Sassuolo	ARNIA e la Rete Distrettuale di sostegno alimentare: implementazione e sviluppo	87	€ 45.315,00	€ 31.720,50	€ 13.594,50
9	FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA-ROMAGNA ONLUS	92017210409	BO	Imola	Spegni lo spreco, accendi la solidarietà	86	€ 89.580,00	€ 62.706,00	€ 26.874,00
10	ASSOCIAZIONE EMPORI SOLIDALI EMILIA ROMAGNA ODV	91441500377	BO	Bologna	Facciamo squadra contro la povertà	85	€ 88.540,00	€ 61.978,00	€ 26.562,00
11	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PORTA APERTA- ODV ETS	94049510368	MO	Modena	La mensa di Porta Aperta: dalla tavola alla solidarietà sociale	84	€ 43.750,00	€ 30.625,00	€ 13.125,00

12	COMPAGNIA DEL SS. SACRAMENTO - CARITAS REGGIANA - MISSIONI DIOCESANE ONLUS	91007710352	RE	Reggio Emilia	Mense diffuse: alimentare la partecipazione, nutrire il futuro	82	€ 42.710,00	€ 29.897,00	€ 12.813,00	
13	LA VOCE APS	94171040366	MO	Polinago	Emporio solidale del Frignano	79	€ 20.572,50	€ 14.400,75	€ 6.171,75	
14	ASSOCIAZIONE EMPORIOBOLOGNA - PANE E SOLIDARIETA' ODV	91380050376	BO	Bologna	Crisi alimentare e Solidarietà	79	€ 41.145,00	€ 28.801,50	€ 12.343,50	
15	ASSOCIAZIONE CARITAS RIMINI - ODV	91025300400	RN	Rimini	Nutrire la Solidarietà	75	€ 40.000,00	€ 28.000,00	€ 12.000,00	
16	ASSOCIAZIONE NUOVAMENTE ODV	91174780352	RE	Reggio Emilia	Alimentiamo il Cambiamento: reti di solidarietà circolare	75	€ 80.000,00	€ 56.000,00	€ 24.000,00	
17	FONDAZIONE BUON PASTORE CARITAS FORLI'	92074910404	FC	Forlì	Piattaforma 3.0 una rete solidale contro lo spreco	74	€ 40.000,00	€ 28.000,00	€ 12.000,00	
18	AMICI DI SAN VITALE APS	92098380394	RA	Ravenna	Cuchinasorriso: una cucina popolare di comunità	74	€ 40.000,00	€ 28.000,00	€ 12.000,00	
19	ASSOCIAZIONE EMPORIO SOLIDALE PIACENZA ONLUS	91116400333	PC	Piacenza	L'Emporio di Piacenza	73	€ 40.000,00	€ 28.000,00	€ 12.000,00	
20	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CARITAS CORREGGESE ODV	91037200358	RE	Correggio	Agli indigenti cibo buono senza sprechi	72	€ 13.600,00	€ 9.520,00	€ 4.080,00	
21	PROVINCIA S. ANTONIO DEI FRATI MINORI	01098680372	BO	Bologna	Non di sola mensa: servizi integrati di contrasto alla povertà	66	€ 40.000,00	€ 28.000,00	€ 12.000,00	
22	ASSOCIAZIONE CUCINE POPOLARI CESENA ODV	90082730400	FC	Cesena	Cucine popolari Cesena - prosecuzione e ampliamento	65	€ 37.920,00	€ 26.544,00	€ 11.376,00	
23	ASSOCIAZIONE IL GRANAIO ODV	91444800378	BO	Minerbio	Pianura Est Territorio Solidale	63	€ 7.824,00	€ 5.476,80	€ 2.347,20	
<b>TOTALI</b>								<b>€ 1.000.000,00</b>	<b>€ 700.000,00</b>	<b>€ 300.000,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA RICERCA, INNOVAZIONE, RETI EUROPEE 8 LUGLIO 2024, N. 13950

**DGR 848/2024 "PR FESR 2021-2027 - Azione 1.1.6 Bando per lo sviluppo di incubatori e acceleratori": approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili e non ammissibili e della graduatoria dei progetti ammessi**

## LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Viste:

- la DGR n. 484 del 18/03/2024 avente ad oggetto: "PR FESR 2021-2027 - Azione 1.1.6 Bando per lo sviluppo di incubatori e acceleratori";

- la DGR n. 701 del 22/04/2024 avente ad oggetto: "PR-FESR Emilia-Romagna 2021-2027 Azione 1.1.6 Modifiche e integrazioni al bando per lo sviluppo di incubatori e acceleratori, di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale 484/2024";

- la d.d. n.14493 del 30/06/2023 avente ad oggetto "Adozione della descrizione del sistema di gestione e controllo del PR FESR 2021-2027";

Richiamata la d.d. n. 10672 del 27/05/2024 avente ad oggetto: "PR FESR 21-27 Azione 1.1.6 Nomina del gruppo istruttorio e del nucleo di valutazione per le domande a valere sul bando di cui alle DGR 484/2024 e 701/2024";

Considerato che:

- in risposta al Bando sopracitato sono pervenute n. 16 domande di finanziamento validate dall'applicazione WEB SFINGE2020;

- tutte le 16 domande pervenute hanno superato la fase di istruttoria formale e sono state quindi trasmesse al nucleo di valutazione, nominato con determinazione dirigenziale n.9041/2024 di cui sopra, per la fase di istruttoria sostanziale e valutazione di merito;

- tutte le 16 domande trasmesse al Nucleo di valutazione hanno superato con esito positivo anche la fase di istruttoria sostanziale, e pertanto sono tutte passate alla fase finale di valutazione di merito;

- il nucleo di valutazione, di cui sopra, ha provveduto anche alla valutazione di merito dei progetti attribuendo i rispettivi punteggi nonché alla rideterminazione della spesa ammessa e del relativo contributo ove ritenuto necessario ai fini dell'approvazione, così come stabilito dal Bando;

- 15 dei 16 progetti esaminati hanno ottenuto una valutazione pari o superiore a 30, minimo previsto da Bando ai fini dell'ammissibilità e che 1 dei progetti ha ottenuto una valutazione inferiore ed è stato pertanto ritenuto non ammissibile;

- il Nucleo ha provveduto ad ordinare l'elenco dei progetti ammessi secondo l'ordine decrescente dei punteggi totali attribuiti a ciascuno, formulando quindi la graduatoria dei progetti ammessi con i relativi investimenti e contributi;

Preso atto degli esiti della valutazione di merito nonché della graduatoria elaborata dal nucleo di valutazione;

Considerato inoltre che:

- il Bando approvato dalla sopra citata DGR 484/2024 demanda al responsabile del procedimento l'adozione dell'atto di approvazione degli esiti della valutazione e della graduatoria risultante;

- la graduatoria dei progetti ammessi di cui sopra è riportata nell'allegato 1, parte integrante della presente determinazione;

- l'elenco dei progetti non ammessi è riportato nell'allegato 2, parte integrante della presente determinazione;

- per i progetti non ammessi sarà trasmesso tramite Sfinge2020 o PEC il presente atto ai proponenti come notifica del preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 e ss. mm. e ii.;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la d.d. n. 2335 del 09/02/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la DGR n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la DGR n. 771 del 24 maggio 2021, ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Viste inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la DGR n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la DGR n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- la DGR n. 2317 del 22/12/2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1/1/2024”;
- la DGR n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- la DGR n.157 del 29/1/2024 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione”.
- la DGR n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la d.d. n. 25436 del 29 dicembre 2022 ad oggetto “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, con cui è stato affidato l’incarico di Responsabile dell’area dirigenziale Ricerca e innovazione al sottoscritto dirigente;
- la d.d. n. 2685 del 09/02/2023 avente ad oggetto “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Settore “Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca” presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la d.d. n. 3697 del 23 febbraio 2023 ad oggetto “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento incarichi dirigenziali”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di recepire gli esiti dell’istruttoria sostanziale e della valutazione di merito, effettuate dal nucleo di valutazione di cui alla determinazione dirigenziale n. 10672 del 27/05/2024 sopra citata, a valere sulla DGR n. 484 del 18/03/2024 avente ad oggetto: “PR FESR 2021-2027 - Azione 1.1.6 Bando per lo sviluppo di incubatori e acceleratori” e la DGR n. 701 del 22/04/2024 avente ad oggetto: “PR-FESR Emilia-Romagna 2021-2027 Azione 1.1.6 modifiche e integrazioni al Bando per lo sviluppo di incubatori e acceleratori, di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale 484/2024”;

2. di approvare la graduatoria dei progetti ammessi, in ordine decrescente sulla base del punteggio a ciascuno attribuito, con i relativi investimenti e contributi ammessi, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione, come previsto dal paragrafo 10 del bando approvato con D.G.R 484/2024;

3. di trasmettere ai proponenti dei progetti non ammessi, perché non hanno raggiunto il punteggio minimo di 30 punti, e/o la soglia minima fissata per ciascun criterio, di cui all’ Allegato 2 parte integrante della presente determinazione, tramite Sfinge2020 o PEC, il presente atto come notifica del preavviso di rigetto ai sensi dell’articolo 10 bis della legge 241/1990 e ss. mm. e ii., come previsto dal bando;

4. di procedere con successivo atto all’individuazione, sulla base delle risorse disponibili, dell’elenco dei progetti che potranno beneficiare del finanziamento;

5. di rimandare inoltre a successivo atto la concessione dei contributi e le relative assunzioni di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili, subordinando la concessione del contributo alla costituzione dell’Associazione Temporanea di Scopo (ATS) nei casi previsti e con le modalità specificate dal bando approvato con DGR n. 484/2024, in caso di finanziamento;

6. di trasmettere a mezzo Sfinge2020 o altro idoneo mezzo di trasmissione, ad avvenuta adozione, copia digitale del presente atto ai beneficiari interessati;

7. di pubblicare il presente atto sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

8. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

La Responsabile di Area  
Elisabetta Maini

graduatoria progetti ammessi  
DGR N. 484/2024 e DGR N. 701/2024  
Bando per il supporto allo sviluppo di incubatori e acceleratori

<b>Id</b>	<b>Pg progetto</b>	<b>Titolo progetto</b>	<b>mandatario</b>	<b>costo complessivo approvato</b>	<b>contributo complessivo approvato</b>	<b>punteggio totale</b>	<b>esito finale</b>	<b>progressivo graduatoria</b>
44008	Pg/2024/545396	"Growing and Empowering Advanced Technologies in Emilia-Romagna" (Great-ER)	AIMACUBE S.R.L.	276.060,00 €	220.848,00 €	<b>81</b>	ammesso	<b>1</b>
44030	Pg/2024/545498	Oblloo Ventures Accelerator: Empowering Science-Based Start-Ups to Address Global Challenges in Space, Future of Computing and Energy	OBLLOO S.R.L.	179.013,14 €	143.210,51 €	<b>73</b>	ammesso	<b>2</b>
44024	Pg/2024/545366	Crearech Venture Club	MPDA APS	208.650,00 €	166.920,00 €	<b>72</b>	ammesso	<b>3</b>
43944	Pg/2024/545834	HAIP HARDWARE ACCELERATION INNOVATION PROGRAM	FONDAZIONE REI	318.670,60 €	254.936,48 €	<b>69</b>	ammesso	<b>4</b>
43994	Pg/2024/545385	Romagna Startup Network - RSN	ROMAGNA TECH S.C.P.A.	308.160,00 €	246.528,00 €	<b>68</b>	ammesso	<b>5</b>
43957	Pg/2024/545390	I-TECH INNOVATION RER	G-FACTOR S.R.L.	208.650,00 €	166.920,00 €	<b>67</b>	ammesso	<b>6</b>
44032	Pg/2024/545349	Cultura dell'innovazione e incubazione d'impresa - CINIM	SER.IN.AR.FOR LI-CESENA SOC.CONS.P.A.	255.195,00 €	204.156,00 €	<b>67</b>	ammesso	<b>7</b>
44025	Pg/2024/546883	TPM CUBE - Programma di accelerazione per startup del settore health nel cuore del dist. Biomedicale di Mirandola	FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE	164.780,00 €	131.824,00 €	<b>66</b>	ammesso	<b>8</b>
44023	Pg/2024/545317	Motor Valley Accelerator (MVA)	A-CRIT S.R.L.	174.410,00 €	139.528,00 €	<b>63</b>	ammesso	<b>9</b>

graduatoria progetti ammessi  
DGR N. 484/2024 e DGR N. 701/2024  
Bando per il supporto allo sviluppo di incubatori e acceleratori

44031	Pg/2024/545381	Bringing Opportunities: Offerta per lo Sviluppo Tecnologico in Emilia-Romagna - Booster	DPixel S.R.L.	399.556,19 €	319.644,95 €	<b>60</b>	ammesso	<b>10</b>
43929	Pg/2024/545374	Support the Transition with incubation and Acceleration to raise-UP firms in Emilia-Romagna region - Startuper	UNIFE	274.855,18 €	219.884,15 €	<b>58</b>	ammesso	<b>11</b>
44033	Pg/2024/546210	NOT - Nuovi Orientamenti d'Impresa. Programma di incubazione ad impatto sociale al Laboratorio Aperto dei Chiostrri di San Pietro	CONSORZIO COOP. SOCIALI QUARANTACINQUE SOC. COOP. SOC.	212.842,26 €	170.273,81 €	<b>57</b>	ammesso	<b>12</b>
43896	Pg/2024/545325	Appenninol'HubER: INCUBATORE DIFFUso per economie abitanti	VORREI IMP. SOC.SOC.COOP.	245.565,00 €	196.452,00 €	<b>53</b>	ammesso	<b>13</b>
44034	Pg/2024/546831	Space Startups Skyward (SSS) - Cleared for Takeoff, Emilia-Romagna	FEEDEL VENTURES S.R.L.	320.657,11 €	256.525,69 €	<b>47</b>	ammesso	<b>14</b>
44028	Pg/2024/545336	Junto Tech il programma di incubazione/accelerazione di Junto innovation hub, il polo digitale della città di Modena. Il programma di incubazione e accelerazione di startup di Junto Innovation Hub è progettato per supportare la crescita di imprese innovative attraverso un percorso strutturato e intensivo.	ATLANTIA S.R.L.S.	186.964,66 €	149.571,73 €	<b>38</b>	ammesso	<b>15</b>

Progetti non ammessi  
DGR N. 484/2024 e DGR N. 701/2024  
Bando per il supporto allo sviluppo di incubatori e acceleratori

<b>Id</b>	<b>Pg progetto</b>	<b>Titolo progetto</b>	<b>mandatario</b>	<b>punteggio totale</b>	<b>esito finale</b>
44027	Pg/2024/546893	PIACENZA 2030 - POWER UP	COMUNE DI PIACENZA	28	non ammesso



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 11 LUGLIO 2024, N. 14271

**Avviso pubblico per aiuti de minimis per superfici coltivate a barbabietola da zucchero nell'annualità 2024.  
Aggiornamento dell'elenco delle varietà di cui all'Allegato B della D.G.R. n. 1386/2024**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1386 del 1° luglio 2024 recante: “L.R. n. 4/2024, art. 3. Approvazione Programma operativo per la concessione di aiuti de minimis per superfici coltivate a barbabietola da zucchero nell'annualità 2024, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013”;

Richiamato in particolare il punto 6 del dispositivo della citata deliberazione n. 1386/2024, laddove dispone che il Responsabile dell'Area Settore Vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda tra le altre cose, con propri atti, a definire eventuali aggiornamenti dell'elenco delle varietà di sementi di barbabietole da zucchero di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Preso atto che successivamente all'adozione della deliberazione di Giunta regionale sopra citata con la quale è stato approvato l'elenco delle varietà di sementi di barbabietola, nella formulazione di cui all'allegato B della deliberazione stessa, per mero errore materiale sono state omesse dall'elenco le varietà VANILLA (HI1459) e CATAPULT (MH4052), iscritte nel Catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole che presentano attitudini, idonee anch'esse alla trasformazione zuccherina e che si adattano alle caratteristiche pedoclimatiche nelle quali vengono impiegate;

Ritenuto pertanto di approvare l'elenco aggiornato delle varietà di sementi di barbabietola da zucchero, nel quale sono inserite anche le suddette varietà, nella formulazione di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce integralmente l'allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 1386/2024;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 recante “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione.”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii., ed in particolare art. 37, comma 4;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione indirizzi operativi”

- n. 1276 del 24 giugno 2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1°luglio 2024”;

Viste altresì le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, inoltre, le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto “Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;

- n. 20863 del 2 novembre 2022, recante “Modifica all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- n. 1083 del 23 gennaio 2023, avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

Vista, infine, la propria determinazione n. 9581 del 14 maggio 2024 di individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Settore vegetale;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

In applicazione di quanto previsto al punto 6 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1386/2024 e per le motivazioni indicate in premessa:

1) di approvare l'elenco aggiornato delle varietà di sementi di barbabetola da zucchero, nella formulazione di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce integralmente l'allegato B della deliberazione della Giunta regionale 1386/2024;

2) di trasmettere copia del presente atto ad AGREA ed alle Organizzazioni Professionali Agricole regionali;

3) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico nonché di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura, Caccia e Pesca, unitamente al Programma operativo dell'intervento di cui all'allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 1386/2024.

Il Responsabile di Area

Nicola Benatti

Allegato: 1

Varietà di sementi di barbabietola da zucchero

<b>COD.VARIETA'</b>	<b>NOME VARIETÀ</b>
009	ROCCA
010	LEVANTE
026	SERENADA KWS
029	VINCENT
037	ARIETE
042	VENERE
044	NINFEA
045	ZANZIBAR
047	DIAMENTA
049	GRINTA
055	MASSIMA
059	MARINELLA KWS
068	BISON
078	HERACLES
083	KARTA
088	ADLER
089	ALGAR
091	BERING
093	BRAHMS
099	GLADIATOR
103	PITBULL
105	COMANCHE START'UP
109	ANTEK
111	BASILIOUS
113	PRESLEY
114	GREGORIUS
116	COMANCHE
117	FENEC
118	BTS 555
121	OCTOPUS
122	PORTAL
123	BIFORT
125	VERDI
126	BTS 8840
127	BALEAR
128	BALI
129	BISON
131	COOPER
132	GREGORIA KWS
134	MELINDIA KWS
136	TESLA
137	TONGA
139	ELISKA KWS

141	BTS 2730
142	BTS 5950 N
143	BTS 9975
144	ESSENZIA KWS
145	MERADONNA KWS
146	PREZIOSA KWS
147	RENATA KWS
148	VALZER
149	SMART BELAMIA KWS
150	SMART BRIGA KWS
151	SMART RENJA KWS
152	INDRI
153	FIAMMETTA KWS
155	BAMBOU
156	BTS 6990
157	BTS SMART 9285 N
159	GIACOMINA KWS
160	KAPLAN
161	RAISON
162	SMART DJERBA KWS
163	SMART GLADIATA KWS
164	SMART IMOLA KWS
166	YUCATAN
167	FERRET
168	SANDPIPER SMART
169	ARABESQUA KWS
170	ARUM
171	BARBATE
172	BENVENUTA KWS
173	BTS 1740
174	BTS 1820 N
175	BTS SMART 9145 N
176	BTS SMART 9635
177	BTS SMART 9775 N
178	CITRUS
179	HELSINKI
180	KIPUNJI SMART
181	OTTAVIA KWS
182	RHINOCEROS
183	SATIE
184	SMART ALAMEA KWS
185	SMART SEPHORA KWS
186	SPIDER
187	BTS 3740
188	BTS SMART 4825
189	CAMELEON
190	CAROLL
191	FITIS
192	MARSUPIAL SMART
193	HILLESOG MONATUNNO

---

194	MORINGA
196	ORAZIA KWS
197	SMART PERLA KWS
198	SPINNER SMART
199	VIOLA KWS
200	WAWILOW
201	BTS 2095 N
202	SPARROW SMART
203	BTS 1715
204	LITCHI
205	MANATEE SMART
206	SMART EVITA KWS
207	VLAD
208	BOTTICELLI
209	AMERIVA KWS
210	SMART MATERIA KWS
211	BTS SMART 2815 N
212	SMART ROSSADA KWS
213	BTS 6975 N
214	AVALON
215	ADORATA KWS
216	AUGUST
217	CORVUS SMART
218	CONCORDE
219	SMART IMELDA KWS
220	VANILLA (HI1459)
221	CATAPULT (MH4052)

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 15 LUGLIO 2024, N. 14536

**Delibera di Giunta regionale n. 1340 del 24 agosto 2021 e Decreto n. 6899 del 30 giugno 2020. Secondo aggiornamento dell'Elenco dei vigneti eroici o storici della Regione Emilia-Romagna**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino” ed in particolare l’articolo 7 rubricato “Salvaguardia dei vigneti eroici o storici”, che prevede che lo Stato promuova interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia dei vigneti delle aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o aventi particolare pregio paesaggistico, storico e ambientale, denominati “vigneti eroici o storici”;

- Il Decreto Protocollo n. 6899 del 30 giugno 2020 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo e con il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare recante “Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 7 comma 3, concernente la salvaguardia dei vigneti eroici o storici”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1340 del 24 agosto 2021, recante “Approvazione delle disposizioni per il riconoscimento e l’iscrizione nell’elenco regionale dei vigneti eroici o storici, in attuazione dell’articolo 7 della legge n. 238/2016 e del decreto n. 6899 del 30 giugno 2020”;

- la determinazione n. 3038 del 18 febbraio 2022, del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, recante: “Delibera di Giunta Regionale n. 1340 del 24 agosto 2021 e Decreto n. 6899 del 30 giugno 2020. Approvazione del I° Elenco dei vigneti eroici o storici della Regione Emilia-Romagna”;

- la determinazione n. 4362 del 9 marzo 2022, del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, recante: “DGR n. 1340/2021 e Decreto n. 6899/2020. Vigneti eroici o storici. Approvazione della modulistica e dell’informativa privacy.”;

Preso atto che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 1340/2021, ha stabilito, tra l’altro, che il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera con proprio atto disponga il riconoscimento dei vigneti eroici o storici e la loro contestuale iscrizione nell’Elenco, nonché approvi i successivi aggiornamenti dell’Elenco stesso, sulla base delle disposizioni della deliberazione stessa e tenendo conto delle richieste motivate e documentate presentate dai produttori interessati;

Atteso in particolare che:

- nel periodo tra il 1° aprile 2024 e il 1° luglio 2024, corrispondente alla seconda sessione annuale per la presentazione delle domande, è stata presentata un’unica domanda n. 150972, alla quale è stato assegnato il Protocollo n. PG/2024/536406 del 25/05/2024;

- tale domanda è stata sottoposta ai necessari controlli amministrativi e in loco, i cui esiti sono riportati sia nell’applicativo denominato SIL-ASS sia nel verbale istruttorio del funzionario incaricato (prot. 10/07/2024.0748712.I);

Considerato che dal verbale istruttorio sopra citato e dalla documentazione agli atti dell’Area Settore vegetale, l’istanza pervenuta risulta completa e le UNAR oggetto di richiesta possiedono i requisiti previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1340/2021;

Ritenuto, quindi, di accogliere l’istanza di riconoscimento dei vigneti storici indicati nella domanda n. PG/2024/536406 del 25/05/2024, come riportati nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto infine di procedere al conseguente aggiornamento dell’Elenco regionale dei vigneti eroici o storici;

Visti per gli aspetti relativi alla trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 recante “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026. Approvazione.”;

- la determinazione dirigenziale del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 “Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 recante “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 recante “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste infine:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 1083 del 23 gennaio 2023 di conferimento degli incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca ed in particolare dell’incarico di responsabile dell’Area Settore vegetale sino al 31 marzo 2025;

- la propria determinazione n. 9581 del 14/05/2024, ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento nell’ambito dell’Area Dirigenziale “Settore Vegetale” della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge 241/1990 e degli artt. 11 e ss. Della L.R. 32/1993”;

Preso atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di riconoscere come storici i vigneti indicati nell’istanza prot. PG/2024/536406 del 25/05/2024 e riportati nell’allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di iscrivere tali vigneti nell’Elenco regionale dei vigneti eroici o storici riportato nell’allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di trasmettere il presente atto alla ditta richiedente e al Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura;

5. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. 33/2013, come previsto dal Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026 e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione.

Il Responsabile di Area

Nicola Benatti

Allegato parte integrante - 1

**Vigneto storico richiesto con istanza prot. PG/2024/536406 del 25/05/2024**

**Allegato 1**

IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEL VIGNETO RICONOSCIUTO					VIGNETO STORICO	N° istanza (SILASS)
PROVINCIA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	UNAR		
PARMA	SALA BAGANZA	32	88	1	X	150972
			89	1; 2	X	



Allegato parte integrante - 2

**Elenco regionale dei Vigneti eroici o storici riconosciuti in Emilia-Romagna****Allegato 2**

IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEL VIGNETO RICONOSCIUTO					VIGNETO EROICO	VIGNETO STORICO	N° istanza (SILASS)
PROVINCIA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	UNAR			
PIACENZA	CASTELL'ARQUATO	42	124	1; 2	X		108937
			217	1; 2; 3	X		
			260	1	X		
			127	1; 2; 3; 4; 5; 6; 7	X		
			248	1; 2; 3; 4; 5; 6	X		
			125	1	X		
			90	1; 2; 3	X		
			129	1	X		
PARMA	SALA BAGANZA	32	88	1		X	150972
			89	1; 2		X	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO SPORT,  
DESTINAZIONI TURISTICHE, PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE 12 LUGLIO 2024, N. 14358

**L.R. n. 5/2016, art. 7 comma 2 - D.G.R. 1078/2024 - Proroga del termine per la presentazione delle domande di contributo a valere sul bando per la realizzazione dei progetti presentati dalle Pro Loco per l'anno 2024**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1078 del 11/06/2024, recante “L.R. n. 5/2016, art. 7 comma 2 - Approvazione bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei progetti presentati dalle pro loco per l'anno 2024”;

Richiamati i contenuti del suddetto bando, in particolare il paragrafo 5 recante “*Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo*”, che prevede che le domande dovranno essere inviate dalla Pro Loco capofila alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), pena l’inammissibilità, all’indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it), entro e non oltre il 16 luglio 2024;

Vista la nota inviata da Unpli Emilia Romagna, realtà associativa rappresentativa delle Pro Loco regionali, con oltre 350 Pro Loco emiliano-romagnole affiliate, acquisita agli atti con prot. 0754592 del 11.07.2024, con la quale è stata richiesta una proroga di 10 giorni rispetto alla data prevista dal bando quale termine per la presentazione delle domande 16/07/2024, in quanto le Pro Loco si trovano a gestire la presentazione della domanda, dalla progettazione, alle attività di coordinamento, alla formulazione di preventivi e alla attivazione con altre associazioni per attivare i processi di aggregazione di rete richiesti dal bando, in un periodo in cui la stagione turistica e le iniziative Pro Loco sono a pieno regime;

Considerato che le motivazioni addotte da Unpli Emilia-Romagna siano accoglibili;

Ritenuto pertanto di posticipare il termine di presentazione delle domande di contributo indicato nel bando, stabilendo che le domande stesse debbano essere presentate nel rispetto del seguente nuovo termine: **26 luglio 2024**;

Ritenuto altresì di confermare in ogni altra sua parte il bando ed in particolare le modalità di presentazione delle domande di cui al suddetto paragrafo 5);

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii;

Richiamate:

- le deliberazioni di Giunta regionale n. 468/2017, n. 325/2022, n. 426/2022, n. 2360/2022, n. 2319/2023, n. 157/2024 e n. 1276/2024;

- le determinazioni dirigenziali n. 5595/2022 e n. 3697/2023;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27/11/2023 avente ad oggetto “Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

determina

1. di posticipare il termine di presentazione delle domande di contributo indicati nel paragrafo 5) del bando approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 958/2023, stabilendo che le domande stesse debbano essere presentate nel rispetto del seguente nuovo termine: **26 luglio 2024**;

2. di confermare in ogni altra sua parte il bando approvato con la citata deliberazione n. 1078/2024 ed in particolare le modalità di presentazione delle domande di cui al suddetto paragrafo 5);

3. di disporre che la notizia relativa al posticipo dei termini stabilito con il presente provvedimento venga pubblicata sul portale regionale dedicato a bandi, finanziamenti e agevolazioni, nella sezione dedicata al bando;

4. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

5. di pubblicare integralmente la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DI AREA

Fabio Longo

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO SPORT,  
DESTINAZIONI TURISTICHE, PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE 16 LUGLIO 2024, N. 14634

**L.R. n. 3/2017 art. 4 comma 1 - Integrazione del calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2024 approvato con deliberazione D.G.R. 817/2024 e rettificato con D.G.R. 1079/2024**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 6 marzo 2017, n. 3 "Valorizzazione delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 4 comma 1, che prevede che la Giunta regionale approvi il calendario annuale delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna, organizzate dagli enti locali o dalle associazioni iscritte all'elenco delle associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 3, comma 1, della medesima legge;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 817/2024, come modificata con la successiva deliberazione n. 1079/2024, con cui è stato approvato il calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2024;

Considerato che:

- l'inserimento di una manifestazione nel Calendario ha validità fino a che permangono in capo alla manifestazione stessa e al soggetto organizzatore i requisiti richiesti, tra cui l'iscrizione del soggetto organizzatore nell'elenco delle Associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 3 della L.R. n. 3/2017;

- sono state pertanto inserite nel Calendario approvato le sole manifestazioni per le quali sono state confermate dal soggetto organizzatore le date di svolgimento per l'anno 2024;

- con le sopra richiamate DGR di approvazione del calendario 2024 si è previsto che le eventuali modifiche comunicate in corso d'anno, anche relativamente alle manifestazioni per cui non è stata comunicata dai soggetti organizzatori alcuna data, siano acquisite agli atti ed il calendario venga aggiornato con atto del dirigente competente;

Dato atto che non era stata ricevuta dal Settore Turismo, Commercio, Economia urbana e Sport alcun riscontro riguardo alle date di svolgimento per l'anno 2024 della manifestazione "La Montegridolfo liberata", già inserita in calendario negli anni precedenti, e che pertanto non era stata inserita nel calendario per l'anno 2024;

Vista la nota della Pro Loco di Montegridolfo APS acquisita agli atti con prot. 732895 del 5/07/2024, con la quale sono stati forniti i dati necessari per l'inserimento in calendario della manifestazione storica "La Montegridolfo liberata" ed è stato precisato che il Comune di Montegridolfo è co-organizzatore dell'iniziativa;

Ritenuto per quanto sopra esposto di poter integrare il calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2024 inserendo la manifestazione storica "La Montegridolfo liberata", indicando come co-organizzatori la Pro Loco di Montegridolfo APS e il Comune di Montegridolfo;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.;"

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/02/2022, ad oggetto: "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamati infine nel loro testo integrale i seguenti atti amministrativi:

- le deliberazioni di Giunta regionale n. 468/2017, n. 325/2022, n. 426/2022, n. 2360/2022, n. 2319/2023, n. 157/2024 e n. 1276/2024;

- le determinazioni dirigenziali n. 5595/2022 e n. 3697/2023;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di integrare il calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2024, che in Allegato 1 alla presente determinazione ne forma parte integrante e sostanziale, inserendo la manifestazione storica "La Montegridolfo liberata", indicando come co-organizzatori la Pro Loco di Montegridolfo APS e il Comune di Montegridolfo;

2. di dare atto che l'inserimento di una manifestazione nell'elenco ha validità fino a che permangono in capo alla manifestazione stessa i requisiti richiesti, come previsto dall'Allegato A, alla propria deliberazione n. 168/2018;

3. di prevedere che eventuali ulteriori modifiche che verranno comunicate in corso d'anno al Settore Turismo, Commercio, economia urbana e Sport della Regione Emilia-Romagna, anche relativamente alle manifestazioni per cui non è stata comunicata dai soggetti organizzatori alcuna data, saranno acquisite agli atti ed il calendario verrà aggiornato con atto del dirigente competente;

4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile di Area

Fabio Longo

Calendario delle manifestazioni di rievocazione storica della regione Emilia Romagna per l'anno 2023

RICHIEDENTE	TIPOLOGIA SOGGETTO	MANIFESTAZIONE STORICA	DATE DI SVOLGIMENTO	LUOGO	LINK EVENTO
BCENTO A.P.S.	Associazione	VIAGIATORI ALL'OMBRA DEI PORTICI Fatte e vicende nella Bologna dell'Ottocento	Dal 17 marzo al 21 settembre 2024 17 marzo Bologna des Tailens: et des Italiennes 14 aprile Un tè con Cina 12 maggio Carotta Gargalli: L'allegra di Canova 25 maggio Gran Ballo dell'Unità d'Italia 3 settembre Virtuose cantanti nella Bologna dell'800 e dove trovarle 7 - 8 settembre La Battaglia della Montagnola 11 settembre Rievocazione storica in Piazza Maggiore 21 settembre A spasso con Lady Sidney Morgan	Bologna (BO)	<a href="http://www.bcento.org">www.bcento.org</a>
AES GRANNA APS E ASD	Associazione	Mutina Bocca XV edizione	Dal 5 al 8 settembre 2024	Modena (MO)	<a href="http://www.cronoeventi.it">www.cronoeventi.it</a> <a href="https://www.facebook.com/mutnabocca">https://www.facebook.com/mutnabocca</a>
APS PRO LOCO MONDAINO	Associazione	PALIO DE LO DAINO 35ª edizione	dal 15 al 18 agosto 2024	Mondaino (RN)	<a href="http://www.mondainoeventi.it">www.mondainoeventi.it</a>
ASSOCIAZIONE COMITATO MATILDICO APS	Associazione	CORTEO STORICO MATILDICO	Dal 24 al 26 Maggio 2024	Quattro Castella (RE)	<a href="http://www.corteonatidico.it">www.corteonatidico.it</a>
ASSOCIAZIONE CONTRADA SANI LUCA APS	Associazione	GIOSTRA DEL BORGO	dal 6 al 23 giugno 2024	Ferrara (FE)	<a href="https://www.facebook.com/giostradelborgo/">https://www.facebook.com/giostradelborgo/</a>
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE DAMA VIVENTE - IL 500 A CASTELVERO APS	Associazione	DAMA VIVENTE E CORTEO STORICO	Dal 7 al 8 settembre 2024	Castelvetro (MO)	<a href="https://www.facebook.com/DamaVivente">https://www.facebook.com/DamaVivente</a>
CIRCOLO AGLI ROCCA DELLE CAMMINATE APS	Associazione	OTTO CASTELLI PER UN PALIO	Dal 18 al 19 Maggio 2024	Meldola (FC)	<a href="http://www.torcedellecamminate.it">www.torcedellecamminate.it</a>
CIRCOLO AGLI ROCCA DELLE CAMMINATE APS	Associazione	FALCHI ET ARCHI	Dal 7 al 8 Settembre 2024	Meldola (FC)	<a href="http://www.torcedellecamminate.it">www.torcedellecamminate.it</a>
COMUNE BAGNO DI ROMAGNA TERME/PRO LOCO BAGNO DI ROMAGNA TERME APS	Ente locale	I GIORNI DEL CAPITANO	Dal 26 al 28 Luglio 2024	Bagno di Romagna (FC)	<a href="http://www.bagnodiromagnaturismoult">www.bagnodiromagnaturismoult</a>

Calendario delle manifestazioni di rievocazione storica della regione Emilia Romagna per l'anno 2023

RICHIEDENTE	TIPOLOGIA SOGGETTO	MANIFESTAZIONE STORICA	DATE DI SVOLGIMENTO	LUOGO	LINK EVENTO
COMUNE DI BRISIGHELLA	Ente locale	BRISIGHELLA MEDIOEVALE 1413	dal 31 maggio al 2 giugno 2024	Brisighella (RA)	<a href="http://www.festemedioevali.org">www.festemedioevali.org</a> <a href="http://www.brisighella.org">www.brisighella.org</a> FACEBOOK: FESTE MEDIOEVALI BRISIGHELLA 1413
COMUNE DI CANOSSA	Ente locale	RIEVOCAZIONE STORICA CANOSSANA	Dal 30 agosto al 1 settembre 2024	Canossa (RE)	<a href="https://www.facebook.com/comune.canossa">https://www.facebook.com/comune.canossa</a> <a href="https://www.facebook.com/leontradedicanossa">https://www.facebook.com/leontradedicanossa</a> <a href="http://www.comune.canossa.re.it">www.comune.canossa.re.it</a>
COMUNE DI CESENA/GIOSTRA DI CESENA APS	Ente locale/Associazione	GIOSTRA ALL'INCONTRO DI CESENA	Dal 31 agosto al 8 settembre 2024	Cesena (FC)	<a href="http://www.giostradicesena.it">www.giostradicesena.it</a> ; <a href="http://www.facebook.com/paliodicesena">www.facebook.com/paliodicesena</a>
COMUNE DI FAENZA	Ente locale	MANIFESTAZIONI DEL NIBALLO PALLO DI FAENZA	Iniziativa anno 2024 5 Gennaio Not de Bisò 11 maggio Donazione dei Ceri 2 giugno Torneo Giovanissimi Alfieri Bandieranti Giuramento Cavalieri Bigorda d'Oro e Gara a Coppie U15 8 giugno 25° Torneo Bigorda d'Oro 15 giugno Torneo Alfieri Bandieranti e Musicisti 16 giugno Giuramento dei Cavalieri del Niballo e Gara Bandiere a Coppie 23 giugno 67° Niballo Pallo di Faenza	Faenza (RA)	<a href="http://www.paliodifaenza.it">www.paliodifaenza.it</a> ; Instagram: <a href="https://www.instagram.com/niballo_paliodifaenza/">https://www.instagram.com/niballo_paliodifaenza/</a> Facebook: <a href="https://www.facebook.com/NiballoOfficial/">https://www.facebook.com/NiballoOfficial/</a> Youtube: <a href="https://www.youtube.com/channel/UCRWH7YmB3nYGSaEH5FqSQ">https://www.youtube.com/channel/UCRWH7YmB3nYGSaEH5FqSQ</a>
COMUNE DI FINALE EMILIA	Ente locale	FINALESTENSE	Dal 21 al 23 giugno 2024	Finale Emilia (MO)	<a href="http://www.comunefinale.net">www.comunefinale.net</a>
COMUNE DI MONTEGRIDOLFO/PRO LOCO DI MONTEGRIDOLFO APS	Ente locale/Associazione	LA MONTEGRIDOLFO LIBERATA	Dal 30 agosto al 1 settembre 2024	Montegrolfo (RN)	<a href="http://www.prolocomontegrolfo.eu">www.prolocomontegrolfo.eu</a> <a href="http://www.montegrolfo.eu">www.montegrolfo.eu</a> e canali social
COMUNE DI PENNABILLI/ASSOCIAZIONE PRO LOCO PENNABILLI APS	Ente locale/Associazione	PROCESSIONE DEI GIUDEI	29 marzo 2024	Pennabilli (RN)	<a href="http://www.pennabilliturismo.it/evento/proceSSIONE-dei-giudei">www.pennabilliturismo.it/evento/proceSSIONE-dei-giudei</a> ; <a href="https://www.facebook.com/ProlocoPennabilli">https://www.facebook.com/ProlocoPennabilli</a> ; <a href="https://www.instagram.com/proloco_pennabilli">https://www.instagram.com/proloco_pennabilli</a>
CONTESA ESTENSE CITTÀ DI LUGO APS	Associazione	CONTESA ESTENSE CITTÀ DI LUGO	Dal 11 al 19 maggio 2024	Lugo (RA)	<a href="http://www.contesaestense.com">www.contesaestense.com</a> ; facebook: <a href="https://www.facebook.com/contesaestense">contesa estense</a> – Città di Lugo
CONTRADA DI SAN GIACOMO A.P.S.	Associazione	GIOSTRA DEL MONACO – LA GIOSTRA DI FERRARA	Dal 22 agosto al 1 settembre 2024	Ferrara (FE)	<a href="http://www.contradaisangiaco.it">www.contradaisangiaco.it</a> ; <a href="http://www.lagostradelmonaco.it">www.lagostradelmonaco.it</a>
ENTE PALIO DELLA CITTÀ DI FERRARA - APS	Associazione	PALIO DI FERRARA- MAGNIFICO CORTEO E CORSE AL PALIO	Dal 4 al 25 Maggio 2024	Ferrara (FE)	<a href="http://www.paliodiferrara.it">www.paliodiferrara.it</a>

Calendario delle manifestazioni di rievocazione storica della regione Emilia Romagna per l'anno 2023

RICHIEDENTE	TIPOLOGIA SOGGETTO	MANIFESTAZIONE STORICA	DATE DI SVOLGIMENTO	LUOGO	LINK EVENTO
ENTE PALIO DI SANTA REPARATA E DELLA ROMAGNA TOSCANA APS	Associazione	PALIO DI SANTA REPARATA	31 agosto 2024 – cene propretatorie nel 2 Borghi. 1 settembre 2024 – PALIO DI SANTA REPARATA.	Castrocaro Terme e Terra del Sole - località TERRA DEL SOLE (FC)	<a href="http://www.terradelsole.org">www.terradelsole.org</a>
FORIS PORTIAM APS	Associazione	FOLLE CORSA DELLE BIGHE	6 settembre 2024	Faenza (RA)	<a href="http://www.rioneverde.it/dalio/la-folle-corsa-delle-bighe/">www.rioneverde.it/dalio/la-folle-corsa-delle-bighe/</a>
I SEMPAR IN BARACA APS ETS	Associazione	4 PASSI NEL MEDIOEVO	Dal 4 al 5 maggio 2024	Crevalcore (BO)	<a href="http://www.isemparinbaraca.com/">www.isemparinbaraca.com/</a> <a href="http://www.4passinemedioevo.com/">http://www.4passinemedioevo.com/</a>
LA TAVOLA DI BISANZIO APS	Associazione	LA TAVOLA DI BISANZIO	dal 12 al 14 Luglio 2024	Baiso (RE)	<a href="http://www.latavoladibisanzio.it/">www.latavoladibisanzio.it/</a> <a href="http://www.facebook.com/latavoladibisanzio">www.facebook.com/latavoladibisanzio</a> <a href="http://www.instagram.com/tavola_di_bisanzio">www.instagram.com/tavola_di_bisanzio</a>
LEGIONES IN AGRO BIORUM - APS	Associazione	LEGIONES IN AGRO BIORUM - LE LEGIONI DI ROMA NELLE TERRE DEI GALLI BOI	Dal 13 al 15 Settembre 2024	Castenaso (BO)	<a href="https://it-it.facebook.com/LEGIONESINAGROBIORUM">https://it-it.facebook.com/LEGIONESINAGROBIORUM</a> <a href="http://www.legionesinagrobiorum.net">www.legionesinagrobiorum.net</a>
PALIO DELLE CONTRADE DI SAN SECONDO PARMENSE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Associazione	PALIO DELLE CONTRADE DI SAN SECONDO PARMENSE	Dal 31 maggio al 2 Giugno 2024	San Secondo Parmense (PR)	<a href="https://www.palioellecontrade.com/">https://www.palioellecontrade.com/</a>
PRO LOCO COTTIGNOLA APS	Associazione	FESTA DELLA SEGAVECCHIA	dal 7 al 10 marzo 2024	Cottignola (RA)	<a href="https://www.bassanromagnania.it/events/festa-della-segavecchia/">https://www.bassanromagnania.it/events/festa-della-segavecchia/</a>
PRO LOCO DI MONTEVEGLIO APS	Associazione	FESTE DA MEDIOEVO A MONTEVEGLIO: ABAZIA 1092	Dal 31 maggio al 2 giugno 2024	Monteveglia (BO)	<a href="https://www.facebook.com/coloccomonteveglia">https://www.facebook.com/coloccomonteveglia</a>
PRO LOCO DI BOBBIO APS- 'QUELLI CHE... PONTANO'	Associazione	PALIO DELLE CONTRADE - Bobbio	dal 29 al 30 giugno 2024	Bobbio (PC)	<a href="https://quellichepontano.it/palio">https://quellichepontano.it/palio</a>
PRO LOCO DI FORLIMPOPOLI APS	Associazione	UN GIORNO NELLA ROCCA DI FORLIMPOPOLI	Dal 10 al 12 Maggio 2024	Forlimpopoli (FC)	<a href="http://www.ungiornonellarocca.com">www.ungiornonellarocca.com</a>
RIONE ROSSO APS	Associazione	SAGRA DEL PELLEGRINO	Dal 19 al 21 aprile 2024	Faenza (RA)	<a href="http://www.rionerossafaenza.it/">www.rionerossafaenza.it/</a> <a href="https://www.facebook.com/rionerosso">https://www.facebook.com/rionerosso</a>
RIONE VERDE APS	Associazione	L'ANTICA FIERA DI SAN ROCCO	Dal 2 al 3 Novembre 2024	Faenza (RA)	<a href="http://www.rioneverde.it">www.rioneverde.it</a>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E  
AUTORIZZAZIONI 9 LUGLIO 2024, N. 14043

**Modifica della condizione ambientale n. 1 della determina n. 21141/2022 riguardante il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifica degli impianti di produzione 'Dynamon'", localizzato nel comune di Ravenna (RA), proposto da Vinavil S.p.a.**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di accogliere la richiesta avanzata dalla società Vinavil S.p.a, modificando la condizione ambientale n. 1 della determina n. 21141 del 3/11/2022 relativa al provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) progetto "Modifica degli impianti di produzione 'Dynamon'", localizzato nel Comune di Ravenna (RA), proposto da Vinavil S.p.a come di seguito riportato;

1. l'impianto fotovoltaico della potenza di circa 100 kWp, proposto dalla Ditta, dovrà essere realizzato e messo in esercizio entro il termine perentorio del 30 dicembre 2025. Il gestore dovrà trasmettere i quantitativi prodotti dalla linea Dynamon che non dovranno superare le 34.000 t/a (soglia autorizzata da provvedimento di AIA n. 3063 del 09/10/2015) fino alla messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico. Al fine della verifica di ottemperanza di tale prescrizione dovranno essere inviate ad ARPAE Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna (Area VIAeA) le seguenti comunicazioni:

- entro 10 gennaio 2025: t/anno di prodotto al 100% prodotte nel 2024 e proiezione aggiornata per l'anno 2025;
- entro 10 luglio 2025: t/anno di prodotto al 100% prodotte nel primo semestre del 2025 e proiezione aggiornata per l'anno 2025;
- entro 30 dicembre 2025: realizzazione e messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico;

b) di confermare tutte le condizioni contenute nella determina dirigenziale della Regione Emilia – Romagna n. 21141/2022;

c) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Vinavil S.p.A., al Comune di Ravenna, alla Provincia di Ravenna, all'AUSL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene Pubblica, all'ARPAE di Ravenna, al Consorzio di Bonifica della Romagna, a HERAmbiente S.p.A.;

d) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

f) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E  
AUTORIZZAZIONI 9 LUGLIO 2024, N. 14044

**Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Incremento della produttività dell'allevamento avicolo "Podere il Lago 1" senza ampliamenti strutturali", localizzato nel comune di Predappio (FC), proposto da Società Agricola M.G.M. Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Incremento della produttività dell'allevamento avicolo "Podere il Lago 1" senza ampliamenti strutturali" localizzato nel comune di Predappio (FC) proposto da Società Agricola M.G.M. Srl, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:



1. dovrà essere ottenuto, prima della presentazione di istanza di AUA, necessaria in quanto saranno presenti scarichi di acque reflue, gestione delle prime piogge e emissioni in atmosfera, il parere di compatibilità urbanistico-edilizia, con particolare riferimento all'art. 11 comma 5 delle NTA del PTCP così come declinato all'art. 2.3 del PSC, da parte del Comune di Predappio;

2. la presentazione dell'istanza di AUA dovrà contenere la relazione tecnica corredata di planimetria riportante le sorgenti sonore fisse (comprensiva dei riscaldatori) e quelle relative al carico/scarico dei capi, ai fini dell'ottenimento del nulla osta acustico;

3. l'accasamento dei capi in aumento previsti nel progetto potrà avvenire solo dopo aver ottenuto l'AUA che dovrà ricomprendere le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici, il Piano di Gestione delle Prime Piogge e l'eventuale comunicazione di utilizzazione agronomica. Dovrà pertanto essere data comunicazione ad Arpae almeno 15 giorni prima dell'accasamento;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1,2 e 3, dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di disporre che il progetto dovrà essere attuato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere comunicata ad ARPAE Forlì-Cesena e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni l'entrata in esercizio della nuova configurazione che porta all'aumento di produzione;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Forlì-Cesena e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale del presente provvedimento in 5 anni per la richiesta delle autorizzazioni necessarie per l'attuazione del progetto presentato; decorso tale periodo senza che sia stata presentata la richiesta di autorizzazione, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Società Agricola M.G.M. Srl, al Comune di Predappio, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'AUSL di Romagna, all'ARPAE di Forlì-Cesena;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO DI ARPAE 18 LUGLIO 2024, N. 565

**Direzione Tecnica. Attivazione del portale di regolazione dei prelievi per l'anno 2024**

Il Direttore Tecnico De Munari Eriberto determina quanto segue:

1. di stabilire, per le motivazioni sopra esposte da intendersi qui integralmente richiamate, che la regolazione dei prelievi in situazioni di scarsità idrica e le eventuali limitazioni e sospensioni in attuazione dell'art. 30, comma 1, lett. a) del RR 41/2001 sono disciplinate per l'anno 2024 dal presente atto;

2. di stabilire che la regolazione dei prelievi avviene con la decorrenza specificata nel presente atto tramite un portale web, nel quale vengono individuati con un codice semaforico i bacini dove il prelievo può essere esercitato e quelli dove è limitato o sospeso sulla base di un'informazione relativa alle portate transitanti nei corpi idrici e al quale tutti gli utenti possono accedere con qualsiasi dispositivo che permetta una connessione alla rete;

3. di specificare che:

- qualora sia presente nel bacino in cui è ricompresa l'opera di presa una colorazione verde l'utente può prelevare la risorsa idrica, sempre nei limiti di quanto assentito in concessione e nel rispetto del DMV;
- qualora sia presente nel bacino in cui è ricompresa l'opera di presa una colorazione rossa non può essere effettuato alcun prelievo e devono essere rimosse dal corpo idrico le opere mobili per il prelievo della risorsa;
- qualora sia presente nel bacino in cui è ricompresa l'opera di presa una colorazione gialla, che indica portate prossime ai valori di DMV, il prelievo può essere effettuato, sempre nei limiti di quanto assentito in concessione e nel rispetto del DMV, ma i Consorzi di Bonifica titolari di grandi derivazioni sono tenuti a modulare il prelievo con una riduzione del 10% della portata istantanea derivabile al netto del DMV oppure riducendo le ore di prelievo rispetto a quelle effettuate in costanza della colorazione verde per conseguire la medesima percentuale di riduzione;

4. di stabilire che la sospensione dei prelievi disposta col sistema sopra illustrato non trova applicazione per prelievi disciplinati da valori di DMV specifici individuati con atti regionali, diversi dai valori di riferimento di cui all'Allegato D della DGR 2067/2015, nonché per i prelievi per i quali siano presenti punti di monitoraggio sito specifici approvati dall'amministrazione regionale in cui i concessionari rilevino, nella sezione specifica in cui è effettuata la derivazione, portate superiori al DMV;

5. di stabilire che in presenza di bacini regolati e di rilascio di portate già concesse e con riferimento al reticolo afferente la rete di bonifica, non essendo previsto un DMV, non si applica il presente sistema di regolazione dei prelievi;

6. di stabilire che per valutazioni tecniche a supporto ed integrazione delle risultanze degli idrometri inseriti nella rete istituzionale di ARPAE finalizzate anche all'eventuale aggiornamento della colorazione dei bacini, i Consorzi di Bonifica potranno trasmettere i dati di portata transitanti sul corpo idrico interessato dal prelievo

misurate in prossimità delle opere di derivazione consortile qualora la trasmissione dei dati avvenga nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a. deve essere notificata ad Arpae, previamente o contestualmente alla trasmissione dei dati, la documentazione che attesti l'esatta localizzazione geografica del tele-idrometro e le caratteristiche tecniche dello strumento;
- b. il tele-idrometro deve essere posizionato in corrispondenza di sezioni del corso d'acqua in cui non siano presenti ostacoli naturali o artificiali che inficino il corretto funzionamento dello strumento;
- c. il tele-idrometro deve essere fornito di asta idrometrica al fine di poterne verificare l'esatta taratura;
- d. la taratura del tele-idrometro deve essere reiterata nel tempo rispetto all'asta idrometrica;
- e. per rendere il dato conforme a quello istituzionale Arpae, deve essere trasmessa la misura della portata transitante mediata sulle 8 ore, dalle ore 24:00 alle ore 08:00 della giornata di aggiornamento;
- f. la misura deve essere trasmessa ad Arpae all'indirizzo pec: [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) entro le ore 10:00 della giornata di aggiornamento;
- g. i Consorzi di Bonifica devono garantire al personale Arpae la possibilità di effettuare dei controlli in situ atti a verificare la corretta taratura e posizionamento dei tele-idrometri, qualora fossero localizzati in aree private e/o difficilmente raggiungibili;

7. di stabilire, quanto all'aggiornamento del dato:

- la conferma per l'anno 2024 delle modalità di funzionamento del portale di regolazione dei prelievi con le specificazioni di seguito riportate:
  - l'informazione relativa alle portate fluenti viene di norma validata e pubblicata nella giornata di martedì nel periodo di attivazione, ed eventualmente quando le condizioni indichino un mutamento della disponibilità di risorsa tale da comportare un ulteriore aggiornamento dei dati;
  - la cartografia aggiornata è pubblicata nell'apposito sito web dalle ore 12:00 della giornata di aggiornamento, e cioè il martedì, a meno di aggiornamenti ulteriori resi necessari da sensibili variazioni di portata, di cui viene data notizia sul sito web ARPAE;
  - l'assetto semaforico conseguente all'aggiornamento dei dati sulla portata diviene cogente alle ore 00:01 del giorno seguente a quello di aggiornamento e vige fino alle ore 00:01 del giorno seguente all'aggiornamento successivo;

8. di disporre che, in caso di colorazione rossa e dunque di divieto al prelievo, e ai fini delle verifiche sul rispetto del medesimo, gli utenti soggetti a tale divieto debbano mantenere chiuse/disattivate le opere di presa fisse, e quelli che prelevano a mezzo di pompe mobili siano obbligati a rimuovere dal corso d'acqua la parte terminale delle apparecchiature di prelievo o, nel caso di effettiva impossibilità, a comunicare al servizio le modalità di disattivazione in modo che siano effettive e facilmente controllabili;

9. di stabilire che il sistema di regolazione dei prelievi, così come disciplinato dal presente atto, rimanga in vigore dal 23 luglio 2024 al 31 ottobre 2024, salvo proroghe;

10. di dare atto che il presente sistema di controllo dinamico delle portate e conseguente regolazione dei prelievi nel periodo estivo così come disciplinato per l'anno 2024 potrà essere in futuro modificato con riferimento all'implementazione della rete dei misuratori, alla frequenza degli aggiornamenti o alle altre modalità che saranno ritenute idonee a contemperare la tutela della risorsa con le esigenze delle utenze;

11. di dare atto che ogni derivazione effettuata nei periodi segnalati con colorazione rossa, e in cui dunque è fatto divieto di prelievo, sia da considerarsi abusiva e conseguentemente soggetta a sanzione amministrativa ai sensi dell'art.49 del RR 41/2001 e dell'art. 17 del RD n. 1775/1933;

12. di dare atto che la violazione alle disposizioni del presente provvedimento diverse dal prelievo in costanza di colorazione rossa nel bacino in cui è ricompresa l'opera di presa, ivi compresa la mancata rimozione delle parti terminali delle apparecchiature di prelievo, è punita con la sanzione amministrativa, di cui all'art. 155, comma 2, della L.R. 21 aprile 1999 n. 3;

13. di affidare agli agenti accertatori e agli Organi di polizia competenti il compito di far osservare le disposizioni del presente provvedimento;

14. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è possibile proporre ricorso all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

15. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale di ARPAE e sul BURERT, e di promuoverne la massima diffusione presso i soggetti interessati, anche tramite le associazioni di categoria.

---

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

**Comune di Montechiarugolo (PR). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16, L.R. 24/2017.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 09/07/2024 è stato approvato l'Accordo Operativo relativo alla generazione e trasferimento di credito edilizio per demolizione incongruo censito alla scheda del documento di edificato sparso di PUG n. 4F3 e conseguente atterraggio nel Lotto 14 del pii DENOMINATO c5\_7 IN Monticelli Terme.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di Montechiarugolo: [www.comune.montechiarugolo.pr.it](http://www.comune.montechiarugolo.pr.it)

L'Accordo Operativo è depositato per la libera consultazione presso gli uffici della Pianificazione Territoriale del Comune di Montechiarugolo e sul portale web del sito istituzionale dedicato all'urbanistica: sezione "Sostenibilità e Sviluppo" – sottosezione "Urbanistica".

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

**Comune di Comacchio (FE). Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art.53 della L.R. 24/2017**

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 co. 1 lett. b) della L.R. 24/17 e s.m.i., del progetto "RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO CON REALIZZAZIONE DI 3 NUOVI CAMPI PADEL COPERTI DA STRUTTURA IN ACCIAIO E TELO IN PVC E RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI FABBRICATO ADIBITO A RISTORANTE.DITTA: BALDUS S.R.L.- PRATICA SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE N. 173/2024" di cui alla Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi del Settore IV - V: "Territorio-SUAP/Sportello Unico del Territorio e mezzi Pubblicitari / Urbanistica/Edilizia/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente Servizio SUE – Urbanistica" n. 1067 del 10/07/2024 assunta al P.G. n. 45754 del 12/07/2024 ed alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 13/03/2024, comportante Variante urbanistica al PRG del Comune di Comacchio.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile profilo web del Comune di Comacchio alla seguente pagina:

<https://comune.comacchio.fe.it/contenuti/2543164/procedimento-unico-sensi-art-53-comma-1-lett-b-r>

oltre che nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio dell'Ente.

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della LR.n.24/17.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione di conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati unitamente a copia della Delibera Consiglio Comunale n. 14 del 13/03/2024, è depositata presso il Settore IV - V "Ufficio Pianificazione" per la libera consultazione del pubblico.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

**Comune di Pavullo nel Frignano (MO).Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, c. 1 lett. B) della Legge regionale n. 24 del 21/12/2017 per ampliamento dello stabilimento della ditta Mirage Granito Ceramico SpS in variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali: PSC, RUE, PUC 1 Mirage, PUC comparto a11.b del Polo sovracomunale Madonna Baldaccini Ambiti ASP 2.9 - ASP 2.10– ditta Mirage Granito Ceramico S.p.A.**

Si rende noto che in data 08/07/2024 si è concluso positivamente il Procedimento Unico mediante conferenza dei servizi attivata ai sensi dell'art.8 del D.P.R. n.160/2010 e dell'art.53 della L.R. 24/2017 finalizzato all'approvazione del progetto di: AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO DELLA DITTA MIRAGE GRANITO CERAMICO SPA IN VARIANTE AI VIGENTI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI: PSC, RUE, PUC 1 MIRAGE, PUC COMPARTO A11.B DEL POLO SOVRACOMUNALE MADONNA BALDACCINI AMBITI ASP 2.9 - ASP 2.10, di cui all'autorizzazione unica rilasciata dallo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Frignano prot. 9925 del 08/07/2024 assunto al prot. 17129 del 08/07/2024 e alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 27/06/2024, presentato da:

PROPONENTE: MIRAGE GRANITO CERAMICO S.P.A. con sede a Pavullo nel Frignano (MO) - in Via GIARDINI NORD, 225.

SOMMARIA DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: il progetto prevede interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate.

LOCALIZZAZIONE: Comune di Pavullo nel Frignano (Provincia di Modena), Via Bottegone/Via Giardini Nord, catastralmente identificato a NCT al Foglio 25 Particelle 495, 765, 773, 774, 775, 777(P), 778, 779, 785, 786(P), 725(P), 766(P), 119(P), 750(P), 781, 782(P), 99(P), 569, 570, 575, 576, 577, 578, 635, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 696, 698, 700, 702, 704, 706, 709, 711, 751, 101(P), 102(P), 140(P), 489, 491, 139(P), 148, 149(P), 98, 99(P), 100, 101(P), 102(P), 103, 104, 105, 106, 107, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 141, 142, 143, 150, 151, 381(P), 382(P), 384(P), 387, 388, 389, 511, 548, 108, 780 e al Foglio 26 Particelle 125(P), 407(P);

Si comunica inoltre che è possibile prendere visione della documentazione costitutiva del procedimento unico sul sito del Comune di Pavullo nel Frignano nella sezione Amministrazione trasparente > Pianificazione e governo del territorio> Piani e regolamenti urbanistici Comunali generali>Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R.24/2017 in variante agli strumenti di pianificazione vigenti>Società Mirage Granito Ceramico S.p.A.>Approvazione Procedimento Unico.

Il Procedimento Unico entra in vigore e si producono i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Marcello Capucci

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

**Comune di Quattro Castella (RE) – Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei servizi del procedimento unico ai sensi art. 53, comma 1, lettera b della L.R. 24/2017 per l'ampliamento dello stabilimento della ditta “Magazzini Generali delle Tagliate S.p.A.” in frazione Montecavolo, via P. Togliatti, in variante alla pianificazione urbanistica vigente**

Si avvisa che in data 24/06/2024 è stata assunta la determinazione n. 1/2024 motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i., del progetto di ampliamento dello stabilimento della ditta “MAGAZZINI GENERALI DELLE TAGLIATE S.P.A. ” in frazione Montecavolo, via P. Togliatti, in variante alla pianificazione urbanistica vigente, come da verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 17/06/2024.

Copia integrale degli atti sono depositati presso il Settore Urbanistica – Edilizia Privata- SUAP – Piazza Dante n. 1, per la libera consultazione del pubblico, previo appuntamento telefonico al n.0522/249221, nonché pubblicati sul sito web del Comune di Quattro Castella, nella Sezione Urbanistica al seguente link: <https://www.comune.quattro-castella.re.it/magazzini-generalis-delle-tagliate-procedimento-unicoart-53-legge-regionale-24-2017/>

nonché nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 39 comma 3 del D.Lgs. n.33/2013.

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art.53 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Marcello Capucci

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione impianti sportivi nel comune di Cervia, località Montaletto, via del Lavoro n. 39 (RA) – Codice Pratica RA05A0043 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: Pol. le Saline Romagna Women sede legale nel Comune di Ravenna

Data di arrivo domanda di concessione: 16/01/2007

Data arrivo domanda di subentro: 26/07/2022

Portata massima: 0,45 l/s

Portata media: 0,45 l/s

Volume annuo: 780 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore

codice: 0610ER-DQ2-PACS

Coordinate UTM-RER x:766.488 y: 901.941

Comune di Cervia, località Montaletto, via del Lavoro n. 39 (RA) foglio 81 mappale 72 del N.C.T.

Uso: irrigazione impianti sportivi

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Elena Montepaone

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di variante in sanatoria con unificazione della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico in riferimento agli impianti "Rigoso", "Rimagna", "Isola di Palanzano" e "Selvanizza" nei comuni di Monchio delle Corti (PR), Ventasso (RE) e Comano (MS). Prat. N. PRPPA2332**

Con determinazione n. 3907 del 15/07/2024, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Enel Produzione S.p.a. ed Enel Green Power Italia S.r.l. con sede legale in Comune di Roma, la variante in sanatoria con unificazione della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico in riferimento agli impianti "Rigoso", "Rimagna", "Isola di Palanzano" e "Selvanizza", avente una portata massima complessiva di 16,4 mc/s, una portata media complessiva di 4,223 mc/s ed una potenza nominale complessiva di 7278,92 kW, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/03/2029.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione delle domande di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Gualtieri (RE) – Codice Pratica RE08A0017 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)**

Richiedente: Tecnosuperiore S.r.l. sede legale nel Comune di Gualtieri (RE)

Data di arrivo domande di concessione: 10/08/2023

Portata massima totale : 47,30 l/s (3 pozzi)

Volume annuo totale: 9.100 mc (3 pozzi)

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER 1 pozzo x: 628.954; y: 973.291

2 pozzo x: 629.088; y) 972.981

3 pozzo x: 628.941; y) 973.233

4 pozzo x: 29.3005; y) 973.205

Comune di Gualtieri (RE) foglio 14 mappale 108, 244, 216 del N.C.T.

Uso: Irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Elena Montepaone

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA DIRIGENTE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) località Ca' Motta, Fraz. Soarza – Codice Pratica PCPPA0660 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: Villanova S.r.l. sede legale nel Comune di Villanova sull'Arda (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 29/06/2001

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo: 60.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER x: 582.288 y: 988.607

Comune di Villanova sull'Arda (PC) foglio 9 mappale 2 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Elena Montepaone

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.



Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA DIRIGENTE  
Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di variante di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Minerbio (BO) - Procedimento BO04A0070/24VR**

Procedimento n. BO04A0070/24VR

Tipo di procedimento: variante di concessione

Prot. Domanda: PG/2024/115552

Data: 24/06/2024

Richiedente: Inver Spa

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato inferiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente + 1 pozzo da perforare

Ubicazione risorse richieste: Comune di Minerbio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 17 Mappale 92

Portata max. richiesta (l/s): 25

Volume annuo richiesto (mc): 2.600

Uso: antincendio

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
METROPOLITANA - SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - Procedimento MO06A0005/06RN01**

Determinazione di concessione: n. 3714 del 04/07/2024

Procedimento: n. MO06A0005/06RN01

Dati identificativi concessionario: Società Agricola Frabetti

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS - Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 40 Mappale 93

Portata max. concessa (l/s): 0,52

Volume annuo concesso (mc): 15

Uso: trattamenti fitosanitari

Scadenza: 31/12/2028.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1898/06RN**

Procedimento n. BO01A1898/06RN1 - Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2006/1076679 - Data: 22/12/2006

Richiedente: Ditta Santandrea Valter

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0510ER-DQ2-CCS Conoide Santerno – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO) Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 74 Mappale 243

Portata max. richiesta (l/s): 6 - Volume annuo richiesto (mc): 700

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1755/05RN01**

Determinazione di concessione: n. 3918 del 16/07/2024 - Procedimento: n. BO01A1755/05RN01

Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Marani Claudio

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0510ER-DQ2-CCS/ Conoide Santerno – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO) - Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 48 Mappale 506

Portata max. concessa (l/s): 6 - Volume annuo concesso (mc): 26.077

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2028.

IL RESPONSABILE DI ARPAE

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1745/05RN01**

Determinazione di concessione: n. 3916 del 16/07/2024  
Procedimento: n. BO01A1745/05RN01  
Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Marani Massimo  
Tipo risorsa: acque sotterranee  
Corpo idrico: 0510ER-DQ2-CCS/ Conoide Santerno – Confinato superiore  
Opera di presa: 3 pozzi  
Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)  
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 65 Mappale 21  
Foglio 65 Mappale 21  
Foglio 64 Mappale 275  
Portata max. concessa (l/s): 9,5  
Volume annuo concesso (mc): 62.707  
Uso: irrigazione agricola  
Scadenza: 31/12/2028.

IL RESPONSABILE DI ARPAE  
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO24A0005**

Procedimento n. BO24A0005 - Tipo di procedimento: Concessione ordinaria  
Prot. Domanda: PG/2024/14674 - Data: 25/01/2024  
Richiedente: Soc. Agr. Fenara Silvano e Mauro  
Tipo risorsa: acqua sotterranea  
Corpo idrico: Conoide Quaderna – Confinato – 0482ER-DQ2- CC  
Opera di presa: Pozzo  
Ubicazione risorse richieste: comune di Castel San Pietro Terme (BO)  
Coordinate catastali risorse richieste: foglio 53 mappale 201  
Portata max. richiesta (l/s): 4 - Volume annuo richiesto (mc): 5.000  
Uso: irrigazione agricola e zootecnico  
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281586, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO24A0036**

Procedimento n. BO24A0036

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione

Prot. Domanda: PG/2024/120790

Data: 01/07/2024

Richiedente: Società Agricola Fenara Silvano e Mauro

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0482ER-DQ2-CC Conoide Quaderna – Confinato

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 54 Mappale 120

Portata max. richiesta (l/s): 5

Volume annuo richiesto (mc): 4.500

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) - Procedimento BO24A0038**

Procedimento n. BO24A0038

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2024/121609

Data: 02/07/2024

Richiedente: Agrivar Soc. Agr. Srl

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoidi Montane e Sabbie Gialle Orientali – 0660ER DET1 CMSG

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Ozzano dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 42 mappale 566

Portata max. richiesta (l/s): 25

Volume annuo richiesto (mc): 10.926

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee in località Francolino nel Comune di Ferrara (FE) – pratica n. FE22A0001**

Concessionario: A.S.D. Polisportiva Francolino Football con sede legale in Viadei Calzolari nel Comune di Ferrara (FE)

Proc. n. FE22A0001

Determina n. DET-AMB-2024-3975 del 17/07/2024

scadenza 31/12/2033

Derivazione da acque sotterranee

Ubicazione: Via Augusto Pagliarini, località Francolino nel Comune di Ferrara (FE)

Dati catastali: Foglio 45 mappale 1387

Opere di presa: pozzo della profondità di 40 m

Portata massima concessa 4,13 l/s

Volume di prelievo totale assentito: 8.303 mc annui

Uso: irrigazione attrezzature sportive

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA DIRIGENTE

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo alla domanda di concessione per utilizzo di acque della falda freatica ad uso pesca sportiva in località Traghetto nel comune di Argenta (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE24A0006**

Richiedente: Associazione Gambero Bianco (C.F. 93106270387), con sede legale in Via Casaria n. 7 nel Comune di Argenta (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 12/06/2024

Utilizzo da acque sotterranee (affioramento della falda freatica)

Ubicazione: Via Casaria n. 7, località Traghetto, Comune di Argenta (FE)

Dati catastali: Foglio 63 mappali 58 e 221

Portata richiesta: 0,43 l/s

Volume di prelievo richiesto: 13.600 mc/anno

Uso: pesca sportiva

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Berselli

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna 534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aoofo@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA DIRIGENTE  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLÌ-CESENA

**Domanda di variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di Cesena (FC) - Pratica n. FC23A0013**

Richiedente: ASTRA-INNOVAZIONE E SVILUPPO S.R.L. AGENZIA PER LA SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA E LA RICERCA AGROAMBIENTALE S.R.L..

Sede: Faenza (RA)

Data di arrivo richiesta di variante: 04/07/2024

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: (n. 1 pozzo)

Ubicazione pozzo: Comune di Cesena (FC)

Foglio: 81 mappale: 2320

Profondità: m 40,5

Diametro: mm 219

Portata max richiesta: 10,00 l/sec

Volume di prelievo in variante: 30.000 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 10.000 mc/annui)

Tot mc richiesti in concessione/variante: mc 20.000

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Presso ARPAE - SAC di Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331 4011081 o mail (csalvigni@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di subentro per rilascio concessione ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo, con prelievo ubicato in sponda destra del Fiume Montone in Località Pieve Salutare in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) - Codice Pratica FCPPA3670 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente subentrante: Soc. Agr. Terre di Romagna S.S. (C.F. e P.IVA 04234720409)

Data di arrivo domanda completa: 05/06/2024

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione prelievo: Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) - Loc. Pieve Salutare - Foglio 36 - Sez. A, antistante mappale n. 27

Portata massima: 12,44 l/s

Volume annuo: 4.300,80 mc

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Piazza G.B. Morgagni 9 – CAP 47121 - Forlì (FC), PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento telefonico (3314010149 - 3314011319).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 del R.R. n. 41/01).

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Milena Lungherini

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLÌ-CESENA

**Domanda di variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzi già perforati in comune di Cesena (FC) - Pratica n. FCPPA0471**

Richiedente: SOC. AGRICOLA SELVELLO SRL.

Sede: CESENA (FC)

Data di arrivo richiesta di variante: 06/06/2024

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: (n 3 pozzi)

Ubicazione pozzo 1 (risorsa FCA1525): Comune di Cesena (FC)

Foglio: 99 mappale: 1723/164

Profondità: m 65

Diametro: mm 219

Ubicazione pozzo 2 (risorsa FCA3253): Comune di Cesena (FC)

Foglio: 99 mappale: 8

Profondità: m 10

Diametro: mm 1000

Ubicazione pozzo 3 (risorsa FCA1521): Comune di Cesena (FC)

Foglio: 99 mappale: 1798

Profondità: m 38

Diametro: mm 229

Portata max richiesta: 18,2 l/sec

Volume di prelievo in variante: 35365 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 3550 mc/annui

Tot mc richiesti in concessione/variante: mc 31815

Uso: Irriguo a goccia

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burett.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burett.

Presso ARPAE - SAC di Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331 4011081 o mail (csalvigni@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAAE AREA EST - SAC FORLÌ'-CESENA

**Domanda di variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzi già perforati in comune di Cesena (FC) - Pratica n. FCPPA0461**

Richiedente: SOCIETA AGRICOLA EREDI ROSSI SANTINI S S.

Sede: CESENA (FC)

Data di arrivo richiesta di variante: 06/06/2024

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: (3 pozzi)

Ubicazione pozzo 1 (risorsa FCA1819): Comune di Cesena (FC)

Foglio: 42 mappale: 221

Profondità: m 48,00

Diametro: mm 285,00

Ubicazione pozzo 2 (risorsa FCA3471): Comune di Cesena (FC)

Foglio: 59 mappale: 9

Profondità: m 7,00

Diametro: mm 1000,00

Ubicazione pozzo 3 (risorsa FCA3247): Comune di Cesena (FC)

Foglio: 42 mappale: 98

Profondità: m 6,00

Diametro: mm 1000,00

Portata max richiesta: 11 l/sec

Volume di prelievo in variante: 25000 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 6400 mc/annui)

Tot mc richiesti in variante: mc 18600

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burett.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burett.

Presso ARPAAE - SAC di Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331 4011081 o mail (csalvigni@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Mauro Ceroni



## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLÌ-CESENA

**Domanda di variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di Cesena (FC) - pratica n. FCPPA0473**

Richiedente: SOC. AGRICOLA SELVELLO S.R.L

Sede: CESENA (FC)

Data di arrivo richiesta di variante: 06/06/2024

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: (n 1 pozzo)

Ubicazione pozzo (risorsa FCA3820): Comune di Cesena (FC)

Foglio: 27 mappale:95

Profondità: m 96

Diametro: mm 200

Portata max richiesta: 8,00 l/sec

Volume di prelievo in variante: 41.500 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 7.000 mc/annui)

Tot mc richiesti in variante: mc 34.500

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bureri.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bureri.

Presso ARPAE - SAC di Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331 4011081 o mail (csalvigni@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: FE24A0008**

Richiedente: Azienda Agricola Consandolo S.S. di Da Tripoli Alessandro & C. s.s.

Data domanda di concessione: 18/07/2024

Ubicazione del prelievo: comune di Argenta (FE)

Dati catastali: foglio n. 88 mappale n. 495

Uso: IGIENICO/ASSIMILATI

Portata massima richiesta: 0,50 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 225 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico Demanio idrico Acque" del S.A.C. Area Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

---

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA4611**

Richiedente: ESMALGLASS S.p.a.

Data domanda di concessione: 18/12/2000

Ubicazione del prelievo: comune di Sassuolo (MO)

Dati catastali: foglio n. 9 mappale n. 19

Uso: Irrigazione aree verdi

Portata massima richiesta: 2,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 3.000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico Demanio idrico Acque" del S.A.C. Area Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

---

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

**Domanda di variante in concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO14A0061**

Richiedente: GIERRE IMMOBILIARE spa

Data domanda: 21/06/2024

Ubicazione del prelievo: comune di Fiorano M. (MO)

Dati catastali: foglio n. 15 mappale n. 222

Uso: irrigazione area verde

Portata massima richiesta: 1 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 1.300 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico demanio idrico acque" presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale, igienico assimilati e antincendio, mediante 2 pozzi in Loc. Fontanelle nel comune di Roccabianca (PR). Pratica PR15A0040**

Con determinazione n. DET-AMB-3950 del 16/07/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma- ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Corradi Mangimi srl, con sede legale nel Comune di Roccabianca, il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale, igienico assimilati e antincendio, da esercitarsi mediante 2 pozzi nel comune di Roccabianca in loc. Fontanelle, avente una portata massima totale di esercizio pari a 3,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3000 ad uso industriale e igienico sanitario e una portata massima totale di esercizio pari a 10,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2034.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. FIORANI GIOVANNI. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata e del volume prelevabile) della concessione rilasciata con Det. n. 15408 del 03/12/2012 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Podenzano (PC), Giaronino. Codice procedimento PCPPA0621. Sinadoc. n. 20727/2024**

Richiedente: FIORANI GIOVANNI (C. FISC. FRNGNN54S14G747Q)

Data di arrivo della domanda di concessione: 23/05/2024; int. 11/07/2024

Portata massima: 27 l/s

Volume annuo richiesto: 103.550 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Podenzano (PC), Giaronino, foglio 31 mappale 28. Coordinate (sistema UTM-RER) X= 556154 Y=978937

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico oggetto del prelievo:

nome: Conoide Nure - confinato inferiore

codice: 2310ER-DQ2-CCI

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, rilasciata da opera esistente, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) nel Comune di Gossolengo (PC) - Codice Pratica PC24A0055**

Richiedente: I.I. GASPARINI FILIPPO

C.F./P. IVA: GSPFPP67L21G535S/01047820335

Data di arrivo della domanda di concessione 26/06/2024

Portata massima: 4,50 lt/s

Volume annuo richiesto: 50.697

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL -"Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM-RER X: 547667 Y: 979915

Comune: Gossolengo (PC) – foglio 24 mappale 46

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, rilasciata da opera esistente, ad uso industriale (confezionamento calcestruzzo) nel Comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PC06A0051**

Richiedente: BOCCENTI GIOVANNI & FIGLI S.R.L.

C.F./P. IVA: 00111180337

Data di arrivo della domanda di concessione 26/06/2024

Portata massima: 10,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 2.850

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL -"Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM-RER X: 547703 Y: 987969

Comune: Gragnano T.se (PC) – foglio 3 mappale 102

Uso: industriale

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE -  
PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, rilasciata da opera esistente, ad uso igienico ed assimilati (antincendio ed igienico-sanitario) nel Comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PC06A0049**

Richiedente: BOCCENTI GIOVANNI & FIGLI S.R.L.

C.F./P. IVA: 00111180337

Data di arrivo della domanda di concessione 26/06/2024

Portata massima: 13,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 3.000

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL -"Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM-RER X: 547517 Y: 987814

Comune: Gragnano T.se (PC) – foglio 3 mappale 18

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE -  
PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, rilasciata da opera esistente, ad uso industriale (lavaggio inerti) nel comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PC06A0050**

Richiedente: BOCCENTI GIOVANNI & FIGLI S.R.L.

C.F./P. IVA: 00111180337

Data di arrivo della domanda di concessione 26/06/2024

Portata massima: 35,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 90.000

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL -"Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM-RER X: 547338 Y: 987577

Comune: Gragnano T.se (PC) – foglio 3 mappale 21

Uso: industriale

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, rilasciata da opera esistente, ad uso igienico ed assimilati (bagnamento strade ed inerti) nel comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PC06A0053**

Richiedente: BOCCENTI GIOVANNI & FIGLI S.R.L.

C.F./P. IVA: 00111180337

Data di arrivo della domanda di concessione 26/06/2024

Portata massima: 10,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 600

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL -"Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM-RER X: 547392 Y: 987578

Comune: Gragnano T.se (PC) – foglio 3 mappale 21

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, rilasciata da opera esistente, ad uso igienico ed assimilati (bagnamento strade ed inerti) nel comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PC06A0054**

Richiedente: BOCCENTI GIOVANNI & FIGLI S.R.L.

C.F./P. IVA: 00111180337

Data di arrivo della domanda di concessione 26/06/2024

Portata massima: 20,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 600

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL -"Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM-RER X: 547399 Y: 987569

Comune: Gragnano T.se (PC) – foglio 3 mappale 21

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. VERANI GIOVANNI IMPRESA INDIVIDUALE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo da pozzo ubicato in Comune di Pontenure (PC), Podere San Savino. Codice procedimento PC01A0771. Sinadoc. n. 22010/2024**

Richiedente: VERANI GIOVANNI IMPRESA INDIVIDUALE

(C. FISC. VRNGNN55B22G535Q e P.IVA 01024140335)

Data di arrivo della domanda di concessione: 30/05/2024

Portata massima: 26 l/s

Volume annuo richiesto: 47.538 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Pontenure (PC), Podere San Savino, foglio 1 mappale 28. Coordinate (sistema UTM-RER) X= 562830 Y=986411

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico oggetto del prelievo:

nome: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

---

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAAE AREA EST - SAC RAVENNA

**Domanda di variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di Ravenna (RA) - Pratica n. RA23A0013**

Richiedente: Tanzi Aurelio Petroli Società per azioni. Sede: Parma (PR)

Data di arrivo richiesta di variante sostanziale: 26/06/2024

Derivazione da: acque sotterranee - Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna (RA) Foglio: 128 mappale:223 sez: A

Profondità: m 200 - Diametro: mm 180

Portata max richiesta: 5,00 l/sec

Volume di prelievo in variante: 16.224 mc/annui (15.537 mc uso igienico ed assimilati e 687 mc per irrigazione aree verdi)

Volume precedentemente assentito: 10.000 mc/annui

Uso in variante: igienico ed assimilati e irrigazione aree verdi (per attività di autolavaggio)

Uso precedentemente assentito: igienico ed assimilati (per attività di autolavaggio)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT. Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAAE - SAC di Ravenna con sede in Via Marconi n.14 - 48124 Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010116 o mail ([mcatapano@arpae.it](mailto:mcatapano@arpae.it)).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Mauro Ceroni

---

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI AREA EST

**Istanza di rinnovo alla concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da Fiume Lamone in comune di Bagnacavallo (RA) - RAPP0991**

Richiedente: DITTA GALLINA IVO

Sede: Bagnacavallo (RA)

Data di arrivo richiesta di concessione: 23/12/2015

Procedimento: RAPP0991



Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: N. 1 PUNTO

Ubicazione punto di presa: Comune di Bagnacavallo (RA)

Foglio: 78 mappale: 24

Portata max richiesta: 1,5 l/sec

Volume di prelievo in richiesto: 1.226 mc/annui

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Polo Specialistico Demanio idrico acque superficiali-Area Est

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Via Marconi, 14 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331- 4010993 o mail (cbonin@arpae.it).

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE  
Milena Lungherini

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI  
REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in  
comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 25007/2024 - RE24A0022**

Richiedente: Tutor International s.r.l.

C.F./P.IVA 02177380355

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda: 08/07/2024

Derivazione da: 1 pozzo da perforare

Ubicazione: Comune di Reggio Emilia (RE) - Fg 97 - mappale 106

Portata massima richiesta: l/s 1,0

Volume di prelievo: 1.000 m3/annui

Uso: igienico e assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURETT.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SAC  
Richard Ferrari

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Marchetti, Rio Bargoni, Rio Sabattini, Rio Olnago, Rio Trepoggio, Rio Costa, Rio Tamburo, Rio Dei Buchi, Rio Ca Cereto, Rio Mulinello, Rio di Costa Piccinella, Torrente Idice, Rio Pallotta, Rio Calvane, Rio Sarsa, Rio S. Leo, Rio Coltermine, Rio Viaratta, Rio Nachino, Rio Cella, Rio Cà dei Tattini, Rio Grande, Rio Mariotti, Fosso del Macchione, Fosso Tagliata, Rio Cà di Nova, Rio dei Tre Rii, Fosso Grotta del Lupo, Fosso Aia di Melallo, Fosso del Querceto, Fosso di Malalbergo, Fosso dei Ronchi, Rio di Casone, Rio del Casone, Torrente Savena, Fosso Mozzacollo, Fosso di Sandretti, Fosso San Giacomo, Fosso della Capannaccia in Comune di Monterenzio, Monghidoro, Castiglione dei Pepoli, Pianoro, San Lazzaro di Savena, S.Benedetto Val di Sambro, Ozzano nell'Emilia (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: TERNA

Data presentazione istanza: 29/06/2023

Corso d'acqua di riferimento: Rio Marchetti, Rio Bargoni, Rio Sabattini, Rio Olnago, Rio Trepoggio, Rio Costa, Rio Tamburo, Rio Dei Buchi, Rio Ca Cereto, Rio Mulinello, Rio di Costa Piccinella, Torrente Idice, Rio Pallotta, Rio Calvane, Rio Sarsa, Rio S. Leo, Rio Coltermine, Rio Viaratta, Rio Nachino, Rio Cella, Rio Cà dei Tattini, Rio Grande, Rio Mariotti, Fosso del Macchione, Fosso Tagliata, Rio Cà di Nova, Rio dei Tre Rii, Fosso Grotta del Lupo, Fosso Aia di Melallo, Fosso del Querceto, Fosso di Malalbergo, Fosso dei Ronchi, Rio di Casone, Rio del Casone, Torrente Savena, Fosso Mozzacollo, Fosso di Sandretti, Fosso San Giacomo, Fosso della Capannaccia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Monterenzio fg. 9 fronte mappale 319-412-1345; fg. 10 fronte mappale 34-588; fg. 18 fronte mappale 1-79; fg. 27 fronte mappale 15-43-44; fg. 28 fronte mappale 58 e fg. 29 fronte mappali 64-76-92; fg. 39 fronte mappale 14-151-1471; fg. 46 fronte mappale 5-161; fg. 59 fronte mappale 1; fg. 60 fronte mappale 303-252; fg. 74 fronte mappale 1-3-257-250; fg. 73 fronte mappale 59-61-180; fg. 77 fronte mappale 42; fg. 84 parte mappale 1-40; fg. 91 fronte mappale 70; fg. 93 fronte mappale 33; fg. 96 parte mappali 1-94-84; fg. 95 fronte mappali 9-80-83; fg. 100 fronte mappali 183-9;

Comune Pianoro fg. 89 fronte mappale 49-81; fg. 32 fronte mappale 189-219; fg. 40 fronte mappali 84-139 e parte 138; fg. 79 fronte mappale 149; fg. 96 fronte mappali 104-123;

Comune San Lazzaro di Savena fg. 34 fronte mappale 286; fg. 47 fronte mappali 35-36; fg. 48 fronte mappali 21-97-34; fg. 32 fronte mappale 79;

Comune Ozzano dell'Emilia fg. 53 fronte mappale 1;

Comune Monghidoro fg. 23 fronte mappali 4-6-10; fg. 22 fronte mappale 54-198; fg. 33 fronte mappali 1-2-241; fg. 32 fronte mappali 182-18-13-33; fg. 40 fronte mappale 214; fg. 47 fronte mappali 118-75;

Comune S.Benedetto Val di Sambro fg. 53 fronte mappali 179-164-173-200-192-118; fg. 50 fronte mappali 29-130-128; fg. 66 fronte mappale 38-45,

Uso richiesto: attraversamenti aerei linea elettrica 380kV e 132kV

Codice procedimento: DG23T0039

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali tramite occupazione per stazione radio base per rete radiomobile R3 450Mhz in comune di Monte San Pietro (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Lepida S.c.p.A.

Data presentazione istanza: 27/06/2024

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Monte San Pietro (BO), catastalmente identificato con il foglio 70 mappale 470

Uso richiesto: occupazione per stazione radio base per rete radiomobile

Codice procedimento: DG24T0091

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno nei comuni di Alto Reno Terme (BO) e Castel di Casio (BO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.. Data presentazione istanza: 08/07/2024

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno - Ubicazione e identificazione catastale: foglio 2 sez A mapp.li 230-231 e il foglio 11 fronte mapp. 6

Uso richiesto: n.1 attraversamento staffato a ponte con cavi di fibra ottica - Codice procedimento: DG24T0093

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Torrente Ghironda al confine dei comuni di Anzola Emilia e Zola Predosa (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Sig.ra Orsi Mangelli Barbara

Data presentazione istanza: 22/11/2012

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Ghironda

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Anzola Emilia (BO) Fg. 51 Part. 13, Fg. 48 Part. Ite 195 e 25, Fg. 47 Part. Ite 15 e 24 e Comune di Zola Predosa (BO) Fg. 1 Part. 3, Fg. 4 Part. 10 e Fg. 5 Part. 16.

Uso richiesto: N. 9 attraversamenti con tubi ed un ponticello in legno

Codice procedimento: BO12T0220

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Scolo Muzza Vecchia in comune di Castelfranco Emilia (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: E-distribuzione - Data presentazione istanza: 17/07/2024

Corso d'acqua di riferimento: Scolo Muzza Vecchia - Ubicazione e identificazione catastale: Comune Castelfranco Emilia (MO), foglio 41 fronte mappale 32 e fg. 27 fronte mappale 73.

Uso richiesto: attraversamento in subalveo con linea elettrica 15kV

Codice procedimento: DG24T0095

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Savena, in comune di Bologna (BO) loc. Rastignano per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A..

Data presentazione istanza: 25/06/2024

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Savena

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Bologna (BO) loc. Rastignano, catastalmente identificati con il foglio 290 fronte mapp.li 441-303-426

Usò richiesto: parallelismo per interrimento linea a M.T. 15 kV

Codice procedimento: DG24T0092

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua nei comuni di Alto Reno Terme (BO) e Castel di Casio (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 18/11/2021

Corsi d'acqua di riferimento e ubicazione catastale:

1 Fiume Reno, Fg. 20 sez A fronte mapp. 747 e parte mapp. 32, parallelismo interrato;

2 Fiume Reno, Fg. 20 sez A fronte mapp. 321 - Fg. 36 sez A fronte mapp. 635, attraversamento interrato in manto stradale;

3 Fiume Reno, Fg. 20 sez A fronte mapp. 139, attraversamento interrato in manto stradale;

4 Fiume Reno, Fg. 36 sez A fronte mapp. 44, parallelismo interrato;

5 Fiume Reno, Fg. 36 sez A fronte mapp. 44, parallelismo interrato;

6 Fiume Reno, Fg. 36 sez A fronte mapp.li 557-567, attraversamento aereo;

7 Rio Maggiore, Fg. 20 sez A fronte mapp.li 232-190, attraversamento staffato a ponte;

8 Rio Maggiore, Fg. 1 mapp. 380 - Fg.19 sez A fronte mapp. 385, attraversamento aereo;

9 Rio delle Fonti, Fg. 1 sez B fronte mapp. 243 - Fg. 36 sez A fronte mapp. 75, attraversamento aereo.

Usò richiesto: attraversamenti e parallelismi con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: BO21T0112

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in Comune di Ravenna, Località S. Marco, per cui è stata presentata istanza di rinnovo con variante di concessione ad uso strumentale/prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Consorzio di Bonifica della Romagna

Data presentazione istanza di rinnovo di concessione: 17/08/2022

Data presentazione istanza di variante di concessione: 15/07/2024

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Ravenna (RA), foglio 155, sez. A, parte dei mappali 4, 5, 6, livello acque antistanti alla particella 92.

Uso richiesto: manufatto per scarico acque

Codice procedimento: RAPPT0315 Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Guzzo in Comune di Lugagnano Val d'Arda (PC) Località Cereto per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 19/07/2024

Corso d'acqua di riferimento: Rio Guzzo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Lugagnano Val d'Arda (PC), foglio 3 fronte mappali 176-363.

Uso richiesto: attraversamento interrato superiore in manto stradale con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG24T0097

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Ravone in Comune di Bologna (BO) - Procedimento BO24T0056**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0056

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 16/04/2024

Richiedente: Cesare GRAZIA

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: A – Foglio 184 Mappale 574 antistante Subalterno 17 – B – Foglio 184 Mappale 574 antistante Subalterno 6 e antistante Mappale 38.

Uso richiesto: aree cortilive

Corso d'acqua: Torrente Ravone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Savena in comune di San Lazzaro di Savena (Bo) – Loc. Borgatella. Procedimento BO24T0091**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0091

Tipo di procedimento: concessione demaniale per occupazione con manufatto di scarico

Data Prot. Domanda: 10/06/2024

Richiedente: Arcobaleno 2 S.p.A.

Comune risorse richieste: San Lazzaro di Savena (Bo) – Loc. Borgatella

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 1 antistante e parte dei Mapp. 118 – 220 e 172

Uso richiesto: occupazione con manufatto di scarico acque bianche "lamine" derivanti dall'Ambito AR.C.1 di PSC – Sub Comparto M2 M4 Via Zucchi Borgatella

Corso d'acqua: Torrente Savena – Sponda destra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Idice, in comune di Medicina (BO). Procedimento BO24T0097**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0097

Tipo di procedimento: concessione di occupazione di area demaniale

Data Prot. Domanda: 01/07/2024

Richiedente: Telecom Italia Spa

Comune risorse richieste: Medicina (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 8 – antistante mappale 1;

Foglio 1 – antistante mappale 69

Uso richiesto: attraversamento con cavi sotterranei e aerei

Corsi d'acqua: Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio dell'Isola in comune di Monte San Pietro (Bo) – Loc. Mongiorgio. Procedimento BO07T0246/24RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO07T0246/24RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione demaniale ad uso attraversamento con manufatto di scarico

Data Prot. Domanda: 26/06/2024

Richiedente: Franceschini Marco - Franceschini Gian Luca - Franceschini Claudia

Comune risorse richieste: Monte San Pietro (Bo) – Loc. Mongiorgio

Coordinate catastali risorse richieste: adiacente al Foglio 45 antistante Mapp. 200

Uso richiesto: occupazione ad uso manufatto di scarico

Corso d'acqua: Rio dell'Isola



Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 396 211, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fiume Reno in comune di Bologna (BO) - Procedimento BO04T0060/24RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO04T0060 / 24RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 15/02/2024

Richiedente: Hera s.p.a.

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 102 Mappale 1354 e antistante 1354.

Usò richiesto: Manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Ghironda in comune di Monte San Pietro (Bo). Procedimento BO08T0263/24RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO08T0263/24RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione demaniale ad uso attraversamento con manufatto di scarico

Data Prot. Domanda: 28/06/2024

Richiedente: TRATTORIA GILBERTO DI FABIO E GIOVANNA PARMEGGIANI & C. S.A.S.

Comune risorse richieste: Monte San Pietro (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: a Monte del Foglio 10 antistante Mapp. 72

Usò richiesto: occupazione ad uso manufatto di scarico

Corso d'acqua: Torrente Ghironda

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 396 211, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Idice in comune di Budrio (Bo) – Fraz. Mezzolara – Loc. Ercolana. Procedimento BO24T0099**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0099

Tipo di procedimento: concessione demaniale per occupazione temporanea con opere di cantierizzazione per la realizzazione degli interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza della linea ferroviaria Bologna- Portomaggiore a seguito dell'alluvione nelle giornate del 11,12 e 17 Maggio 2023.

Data Prot. Domanda: 09/07/2024

Richiedente: FER - FERROVIE EMILIA ROMAGNA Srl

Comune risorse richieste: Budrio (Bo) – Fraz. Mezzolara – Loc. Ercolana

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 45 antistante i Mapp. 225 – 106 – 107 – 84 – 83 – 82 e fronte - sponda sinistra

Foglio 58 antistante i Mapp. 2 – 1 e fronte - sponda destra

Foglio 59 antistante il Mapp. 3 e fronte - sponda destra

Uso richiesto: occupazione temporanea con opere di cantierizzazione

Corso d'acqua: Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 396 211, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Canale Navile, in comune di Malalbergo (BO). Procedimento BO24T0093**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0093

Tipo di procedimento: concessione di occupazione di area demaniale

Data Prot. Domanda: 18/06/2024

Richiedente: Telecom Italia Spa

Comune risorse richieste: Malalbergo (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 19 – mappali 2 e 45;

Uso richiesto: attraversamento con cavo sotterraneo e pozzetto

Corsi d'acqua: Canale Navile

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua  
Torrente Setta nel Comune di Sasso Marconi - Procedimento n. BO11T0045/24RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO11T0045/24RN

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 28/05/2024

Richiedente: Hera S.p.A.

Comuni risorse richieste: Sasso Marconi

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 89 antistante il Mappale 292

Uso richiesto: manufatto di scarico acque depurate

Corso d'acqua: Torrente Setta

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico,  
fiume/torrente/corso d'acqua torrente Venola in comune di Marzabotto – Procedimento: BO24T0089**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0089

Tipo di procedimento: concessione di occupazione demaniale

Data Prot. Domanda: 17/06/2024

Richiedente: Degli Angeli Delizia, Badini Marco

Comune risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 36 mappale 304

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: torrente Venola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

#### ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Cavanella (tombato) in comune di Zola Predosa – Procedimento: BO24T0092**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0092

Tipo di procedimento: concessione di occupazione demaniale

Data Prot. Domanda: 18/06/2024

Richiedente: Parrocchia dei SS Nicolò e Agata

Comune risorse richieste: Zola Predosa

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 25 mappali 1-53-64-136 (antistante)

Uso richiesto: pista ciclopedonale

Corso d'acqua: rio Cavanella (tombato)

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

#### ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio dell'Asino tra il comune di Casalecchio di Reno (Bo) ed il comune di Sasso Marconi (Bo). Procedimento BO24T0101**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0101

Tipo di procedimento: concessione demaniale per occupazione temporanea con opere di cantierizzazione e taglio selettivo di vegetazione arborea tipo Gelso, per manutenzione del ponte ferroviario al Km. 119+386 della linea Bologna-Porretta

Data Prot. Domanda: 10/07/2024

Richiedente: RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Comune risorse richieste: Casalecchio di Reno (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 17 antistante i Mapp. 387 e 233

Foglio 18 antistante il Mapp. 252

Comune risorse richieste: Sasso Marconi (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 14 antistante i Mapp. 457 – 146 – 36

Uso richiesto: occupazione temporanea con opere di cantierizzazione e taglio selettivo di vegetazione arborea tipo Gelso

Corso d'acqua: Rio dell'Asino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 396 211, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nei Comuni di Sala Bolognese e Castello d'Argile - Procedimento n. BO12T0047/24VR**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO12T0047/24VR

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 17/06/2024

Richiedente: Azienda Agricola Fortini Gianni

Comune risorse richieste: Sala Bolognese e Castello d'Argile

Coordinate catastali risorse richieste:

Sala Bolognese:

Foglio 7 mappali 24,25,27,28,26,29,197,199; Foglio 9 mappali 184,187,48,186 ; Foglio 15 mappali 16,17,18,47,4,15,30,33,39; Foglio 8 mappali 7,11,12,13,14

Castello d'Argile:

Foglio 22 mappali 76,61,64,70,75,60,6; Foglio 21 mappali 3,4,12,30,32,33,31,28,176,179,175,172,34;

Uso richiesto: sfalcio in argine e golena

Corsi d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO  
SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE24T0006 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Po di Volano nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione**

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE24T0006

Corso d’acqua di riferimento: Fiume Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara – foglio 198 fronte mappale 26 (proprietà privata).

Uso richiesto: rampa carrabile e manufatto di scarico acque depurate

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valentina Beltrame

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA

**FE23T0044 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d’acqua Po Morto Primario nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione**

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE23T0044

Corso d’acqua di riferimento: Po Morto di Primario

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara – manufatto di scarico Foglio 194 fronte mappale 33 (privato), rampa carrabile parte mappale 39 (proprietà privata) medesimo foglio.

Uso richiesto: Rampa carrabile manufatto di scarico acque depurate.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valentina Beltrame

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL’INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Torrente Ansa in comune di Roncofreddo (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario - Codice Pratica FC24T0032**

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all’articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC24T0032

Corso d’acqua di riferimento: Torrente Ansa

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Roncofreddo (FC), foglio 44 fronte mappale 177

Uso richiesto: n. 6 scarichi e porzione di piazzale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0050**

Richiedente: Condominio Marzaglia 11

Data domanda: 21/12/2023

Corso d'acqua: Torrente Fossa

Comune di Formigine

Foglio 9 fronte mappale 54

Uso richiesto: 2 manufatti di scarico

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

---

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Termina in Comune di Neviano degli Arduini (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso occupazione con parte di fabbricato e cortile**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Comune di Neviano degli Arduini

Codice procedimento: SINADOC 26181/2024

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Termina

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Neviano degli Arduini (PR) foglio 13 Mappali 368 parte e 153 fronte

Uso richiesto: occupazione con parte di fabbricato e cortile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Chiara Melegari

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma in comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso cortilivo**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Comune di Parma

Codice procedimento: SINADOC 26296/2024

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) Sezione F "Vigatto" Foglio 1 parte Mappale 481

Uso richiesto: cortilivo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Chiara Melegari

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali di pertinenza del Torrente termina nel comune di Lesignano de' Bagni, chieste in concessione ad uso rifacimento condotta idrica. Procedimento n. PR24T0042**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: IRETI SpA - Data di arrivo della domanda: 03/07/2024

Corso d'acqua: Torrente Termina

Ubicazione: Lesignano de' Bagni (PR), loc. Faviano Inferiore - Identificazione catastale: Foglio 46 fronte mapp. 432 - 433

Uso richiesto: rifacimento condotta idrica

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ([aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli



---

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELL'INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Santerno nel comune di Lugo (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. n. 7/2004) da parte della società HERA spa P.IVA 0381931208 – Pratica BO05T0134**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna – via G. Marconi, 14 – 48124 Ravenna, in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento BO05T0134

Uso richiesto: mantenimento dell'occupazione dell'area demaniale con un attraversamento sul torrente Santerno con condotta idrica aggraffata al ponte sito in località Cà San Bernardino nel Comune di Lugo (RA) area censita al Fg. 35/36 antistante i mapp.li 39 e 1.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

L'INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELL'INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Cestina nel comune di Casola Valsenio (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte della società HERA spa P.IVA 0381931208 – Pratica BO04T0100**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna – via G. Marconi, 14 – 48124 Ravenna, in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento BO04T0100

Uso richiesto: mantenimento dell'occupazione dell'area demaniale con guado di attraversamento del Rio Cestina nel Comune di Comune di Casola Valsenio (RA). Occupazione individuata catastalmente al F. 49 e 63 – mapp.li 67, 68, 169 e 172.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

L'INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELL'INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nel comune di Casola Valsenio (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. n. 7/2004) da parte della società HERA spa P.IVA 0381931208 – Pratica BO08T0097**

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) – SAC di Ravenna – via G. Marconi, 14 – 48124 Ravenna, in qualità di ente competente in base all’art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento BO08T0097

Uso richiesto: mantenimento dell’occupazione dell’area demaniale con condotte idriche di adduzione e distribuzione appodiate al ponte Baffadi sul Torrente Senio in via Beta nel Comune di Casola Valsenio. Occupazione individuata catastalmente al F. 50 – mapp.e su S.P. 169.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

L’INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELL’INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Torrente Santerno nel comune di Lugo (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. n. 7/2004) da parte della società HERA spa P.IVA 0381931208 – Pratica BO05T0110**

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) – SAC di Ravenna – via G. Marconi, 14 – 48124 Ravenna, in qualità di ente competente in base all’art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento BO05T0110

Uso richiesto: mantenimento dell’occupazione dell’area demaniale con un attraversamento sul torrente Santerno con condotta idrica aggraffata al ponte sito in località Passo Gatto nel Comune di Lugo (RA) area censita al Fg. 11/19 antistante i mapp.li 31 e 2.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

L’INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELL’INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Fiume Ronco nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione – PRATICA RA13T0015**

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) – SAC di Ravenna – via G. Marconi, 14 – 48124 Ravenna, in qualità di ente competente in base all’art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento RA13T0015

corso d’acqua di riferimento: Fiume Ronco sponda sinistra

Uso richiesto: cartello stradale di indicazione turistica alberghiera a norma dell’art. 134 del D.P.R. 495/1992, bifacciale di superficie inferiore a 3 metri quadrati posto su un palo di sostegno lungo la strada comunale via Ravenna immediatamente a monte del ponte di Via Cella.

Entro il termine di 30GG dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELL'INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiumi Uniti nel comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. n. 7/2004) da parte della società HERA spa P.IVA 0381931208 – Pratica RAPPT0311**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna – via G. Marconi, 14 – 48124 Ravenna, in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento RAPPT0311

corso d'acqua di riferimento: Fiumi Uniti

area individuata al catasto del Comune di Ravenna – sez. A – F. 126 – antistante mapp.le 50.

Usò richiesto: mantenimento dell'occupazione con opere di scarico impianto idrovoro "Bacino Lama" – Fiumi Uniti sp. sin. nel Comune di Ravenna.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

L'INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELL'INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Santerno nel comune di Lugo (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. N. 7/2004) da parte della società HERA spa P.IVA 0381931208 – Pratica BO05T0146**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna – Via G. Marconi n.14 – 48124 Ravenna, in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento BO05T0146 - corso d'acqua di riferimento: Torrente Santerno

Usò richiesto: mantenimento dell'occupazione con un attraversamento con condotta idrica aggraffata al ponte sito in loc. Cà di Lugo – Bastia nel Comune di Lugo (RA).

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

L'INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Fornaci chieste in concessione ad uso sedime fabbricato ed area cortiliva. Procedimento n. RE24T0008**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Richiedente: **Ceccarelli Quirina** - Residente a **Castelnovo ne' Monti (RE)**

Data di arrivo della domanda: **19/02/2024**

Corso d'acqua: **Rio Fornaci**

Ubicazione: **Comune Castelnovo ne' Monti (RE) Località Spirola**

Identificazione catastale: **Foglio 68 mappale 398 parte e fronte**

Uso richiesto: **Sedime fabbricato ed area cortiliva**

Responsabile del procedimento: **Chiara Melegari**

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ([aoore@cert.arpa.emr.it](mailto:aoore@cert.arpa.emr.it)), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC  
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Riazzone chieste in concessione ad uso scarico di acque reflue in acque superficiali. Procedimento RE24T0014**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Richiedente: **Ceraso Marcello** - Residente a Casalgrande (RE) – **Ceraso Francesco** Residente a Maranello (MO) – **Ceraso Domenico** Residente a Casalgrande (RE) – **Castiello Saverio** Residente a Scandiano (RE)

Data di arrivo della domanda: 19/04/2024 - Corso d'acqua: Rio Riazzone

Ubicazione: Comune Scandiano (RE) Località Chiozza - Identificazione catastale: Foglio 31 fronte mappali 449 e 452

Uso richiesto: Scarico acque reflue in acque di superficie

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ([aoore@cert.arpa.emr.it](mailto:aoore@cert.arpa.emr.it)), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC  
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Corghi chieste in concessione ad uso scarico in acque di superficie con due tubazioni. Procedimento n. RE24T0020**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Richiedente: **Aldini Sonia** - Residente a **Scandiano (RE)**

Data di arrivo della domanda: **23/05/2024**

Corso d'acqua: **Rio Corghi**

Ubicazione: Comune **Scandiano (RE)** Località **San Ruffino**

Identificazione catastale: Foglio **47** fronte mappali **301 e 309**

Uso richiesto: **Scarico in acque di superficie con due tubazioni**

Responsabile del procedimento: **Chiara Melegari**

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ([aoore@cert.arpa.emr.it](mailto:aoore@cert.arpa.emr.it)), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC  
Richard Ferrari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

**Procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 - Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "2020MOAG0023 - realizzazione di tre coppie di pozzi nell'ambito della riorganizzazione del campo acquifero di Bosco Fontana" nel Comune di Rubiera (RE) con contestuale variante sostanziale all'istanza di concessione di derivazione, che comprende anche la variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera e la procedura espropriativa, presentato da ATERSIR e Aimag S.p.A**

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che il proponente ha presentato in data 01/07/2024 le integrazioni richieste.

Il progetto è:

localizzato nella Provincia di Reggio Emilia

localizzato in Comune di Rubiera

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato A.1 voce A.1.1 "Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al minuto secondo e di acque sotterranee, ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo."

Trattandosi di un progetto che rientra tra quelli elencati nell'allegato A.1, ai sensi dell'art. 4 c.1 della L.R. 4/2018 è assoggettato a VIA e la competenza del procedimento, in base a quanto disposto dall'art. 7, è in capo alla Regione Emilia-Romagna.

Il progetto non appartiene alle tipologie di cui all'allegato VIII parte seconda del D.lgs. n 152/06 e s.m.i.

Le principali integrazioni progettuali presentate dal proponente sono relative a:

- l'eliminazione di aspetti progettuali non attinenti al progetto in questione;
- chiarimenti circa la dismissione di alcuni pozzi presenti nel campo pozzi;
- chiarimenti circa l'attività di cantiere da svolgere;
- gestione delle terre e rocce da scavo;
- documentazione relativa alla richiesta di variante agli strumenti urbanistici e di settore;

- aggiornamento del piano particellare di esproprio.

Ai sensi dell'art. 18 della l.r. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6086>) nella sezione "Ricezione Integrazioni".

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, può costituire variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e di settore del comune di Rubiera (POC, RUE e PAE) e la pubblicazione dei documenti di variante e di Val.S.A.T. è valida ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

I soggetti interessati possono prendere visione delle integrazioni e degli elaborati relativi alle varianti ai piani e relativa Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) depositati presso la sede del Comune di Rubiera, 4 Settore Territorio e Attività economiche, Via Emilia Est n. 5 – 42048 – Rubiera (RE) e pubblicati sul sito web dell'autorità procedente <https://www.comune.rubiera.re.it/entra-in-comune/i-servizi/infrastrutture/> e sul sito dell'autorità competente alla valutazione ambientale, <https://www.provincia.re.it/aree-tematiche/pianificazione-territoriale/valsat-dei-piani/avvisi-piani-in-deposito-altra-normativa/> e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT e sul sito web della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: [https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni\\_via](https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via)

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6086>).

Ai sensi dell'art. 11, della legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della l.r. 37/2002.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato integrativo predisposto dal proponente in cui sono elencate le nuove aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02 e potranno esprimere le proprie osservazioni con le modalità e le tempistiche previste dalla norma.

---

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

**Comune di Conselice - Avviso di avvio procedimento per modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs 152/06 smi e L.R. 21/04 smi per attività IPPC esistente di recupero di rifiuti speciali anche pericolosi a matrice inerte, costituiti da scorie di combustione, svolta in Conselice, Via Selice 301/E, dalla ditta OFFICINA DELL'AMBIENTE S.P.A.**

In relazione alla richiesta di modifica sostanziale, per l'utilizzo del MATRIX® anche per applicazioni industriali a freddo, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 4071 del 19/12/2013 e smi, presentata in data 21/06/2024, così come integrata a titolo volontario in data 04/07/2024, dal gestore OFFICINA DELL'AMBIENTE S.P.A., per l'installazione IPPC esistente, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna avvisa che, come previsto agli artt. 29-ter comma 4 e 29-quater, del D.Lgs n. 152/2006 smi, è stato formalmente avviato il procedimento, coi seguenti riferimenti:

- Ditta: OFFICINA DELL'AMBIENTE S.P.A. avente sede legale in Milano, Via Pagano Mario n. 46 – P.I. 13196590155 e installazione in Comune di Conselice, Via Selice 301/E
- Impianto IPPC esistente per il recupero (R5) di rifiuti speciali anche pericolosi a matrice inerte costituiti da scorie di combustione (punto 5.1 dell'allegato VIII alla Parte II del D. Lgs n. 152/2006 e smi)
- Comune interessato: CONSELICE
- Provincia interessata: Ravenna
- Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Via Marconi n.14, 48124 Ravenna

La domanda in oggetto è stata presentata ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettera a), del D.Lgs 152/2006 e smi e L.R. 21/2004 e smi. ed è stata effettuata da ARPAE la verifica di completezza formale ai sensi dell'articolo 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i. e dalla L.R. 21/04 s.m.i. con esito positivo;

E' possibile visionare la documentazione relativa al procedimento in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it> nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Via Marconi n.14, Ravenna.

I soggetti interessati, entro 30 gg dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono presentare in forma scritta osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna.

Il Dirigente Settore progetti strategici, sviluppo economico e promozione territoriale: Dott. Federico Vespignani.

---

#### UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

##### COMUNICATO

**Avviso dell'avvenuto rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Ditta POLIFILM ITALIA S.R.L., ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004, relativa all'impianto sito in Brunelleschi Filippo n. 7, San Giovanni di Ostellato (FE), per l'attività di produzione di film in polietilene trattati superficialmente con solventi.**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie avvisa che, è stata rilasciata, tramite PEC, in data 11/07/2024, Autorizzazione Unica n. 565/2023 del 10/07/2024 alla Ditta POLIFILM ITALIA S.R.L., per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 3973 del 19/06/2014 e s.m.i. e Voltura DET-AMB-2019-384 del 25/01/2019, rilasciato da ARPAE SAC di Ferrara DAMB/2024/3593 del 27/06/2024, per l'attività di produzione di film in polietilene trattati superficialmente con solventi, sita in Via Brunelleschi Filippo n. 7, San Giovanni di Ostellato (FE).

Il provvedimento è valido 10 anni dal rilascio.

Il documento integrale di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è visibile e scaricabile presso il Portale Regionale IPPC all'indirizzo internet: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

---

#### COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

##### COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo e riesame a seguito di pubblicazione delle BATC di settore dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ditta INALCA SOCIETA' PER AZIONI. Avviso di deposito**

La Ditta INALCA SOCIETA' PER AZIONI, con sede legale nel Comune di Castelvetro di Modena in Via Spilamberto 30/C, ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame ai fini del rinnovo/modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di macellazione e trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime animali (diverse dal latte) (punti 6.4a e 6.4. b.1 all. VIII, Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.), sita nel Comune di Castelvetro di Modena (MO) in Via Spilamberto 30/C.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Castelvetro di Modena e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472 e presso il Comune di Castelvetro di Modena (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda, di riesame ai fini del rinnovo e riesame a seguito di pubblicazione delle BATC di settore dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è l'istruttore Fabio Baccolini, Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Castelvetro di Modena (MO).

---

#### COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PIACENZA)

##### COMUNICATO

**Avviso di rilascio di A.I.A. a seguito di riesame in Frazione Casaliggio, Via Provinciale n. 90 - Ditta: STERILTOM Srl (D. Lgs 152/2006 e s.m.i.)**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 11/10/2004, n. 21, che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2024-822 del 13/02/2024 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata STERILTOM Srl, installazione sita in comune di Gagnano Trebbiense (PC) frazione Casaliggio, Via Provinciale n. 90. Riesame dell'A.I.A. (rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto n. 1092 del 01.06.2012 e s.m.i.) per l'attività di trattamento e trasformazione di materie prime vegetali destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari (Categoria IPPC di cui al punto 6.4B dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

La documentazione è disponibile presso ARPAE – SAC in Via XXI Aprile, 48, Piacenza e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

Responsabile Dott.ssa Anna Callegari.

Il Responsabile del Servizio: Arch. Simona Cerutti.

---

## COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

#### **D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art. 29-ter e L.R. n. 21/04 - Avviso di modifica non sostanziale dell'AIA rilasciata a SAICA FLEX ITALIA S.p.a., con sede legale ed impianto in Via G. Marconi n. 4/6 in Comune di Meldola, con aggiornamento dell'Allegato A "Le Condizioni dell'AIA" (REV.1)**

Si avvisa che, con provvedimento n. DET-AMB-2024-3358 del 13/06/2024, rilasciato, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art. 29-ter e L.R. n. 21/04, a firma del Dirigente responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Forlì-Cesena, è stata accolta la domanda di modifica presentata da SAICA FLEX ITALIA S.p.a., con sede legale ed impianto in Via G. Marconi n. 4/6 in Comune di Meldola, con aggiornamento dell'Allegato A "Le Condizioni dell'AIA" (REV.1) dell'AIA rilasciata con DET-AMB-2023-3746 del 21/07/2023, relativa al seguente impianto:

Società/ditta: SAICA FLEX ITALIA S.p.a., con sede legale in Via G. Marconi n. 4/6 in Comune di Meldola;

Installazione: stabilimento di trasformazione di imballaggi flessibili di cui al punto 6.7 dell'Allegato VIII del D.Lgs. n.152/06 Parte II Titolo III-bis;

Localizzazione impianto: Comune di Meldola, Via G. Marconi n. 4/6;

Provincia: Forlì-Cesena;

Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Meldola;

Autorità competente: ARPAE, Servizio Autorizzazione e Concessioni di Forlì- Cesena, Area Autorizzazioni e Concessioni Est.

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC –AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

Il Responsabile del Servizio: Arch. Francesco Zucchini.

---

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Autorizzazione Integrata Ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. – Avviso di deposito domanda di Riesame dell'A.I.A. della SOCIETÀ CROWN PACKAGING MANUFACTURING ITALY SRL - Strada Ugozzolo 100/A – Comune di Parma**

Si avvisa che, ai sensi degli artt. 8 e 11 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., è stata depositata presso l'Autorità competente: Agenzia Regionale per la Prevenzione dell'Ambiente e l'Energia - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma (Arpae SAC Parma che ai sensi della L.R. 13/2015 art. 78 a decorrere dall'01/01/2016 esercita le funzioni in materia di AIA per conto della Regione Emilia-Romagna), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DET-AMB - 4168 - 2021 relativa all'installazione di cui all'attività 6.7 (b) All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. "Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 t all'anno"

Localizzato STRADA UGUZZOLO 100/A

Presentata da: CROWN PACKAGING MANUFACTURING ITALY SRL

Gestore IPPC: Sig.re CASOLI MATTEO



Il Riesame della autorizzazione non comporta modifiche al di fuori del piano di adeguamento alle BAT (migliori tecniche disponibili aggiornate)

Il progetto interessa il territorio del Comune di Parma e della Provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di Riesame per modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

La medesima documentazione è pubblicata e quindi consultabile, ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 parte seconda sul portale ufficiale dell'Autorità competente "Osservatorio IPPC-AIA" regionale al seguente link:

<https://ippc-aia.arpae.it/aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=87895>

La documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., i soggetti interessati potranno prendere visione della domanda e presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente c/o "Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma" ai seguenti indirizzi: P.le della Pace n. 1, 43121 Parma – PEC: [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it).

L'Autorità procedente è il SUAP del Comune di Parma.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Costanza Barbieri

L'Autorità competente è: Arpae SAC Parma.

Il termine di legge per la conclusione del procedimento previsto dall'art. 29-quater, commi 8 e 10 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è di 150 giorni dalla presentazione della domanda; tale termine può essere sospeso in caso di richiesta di integrazioni nell'ambito della Conferenza di Servizi (artt. 14 e 14-ter della L. 241/90 s.m.i.) per un massimo di 90 giorni.

---

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Parte Seconda titolo III – bis , art. 29 nonies comma 4 - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. - Avviso di deposito domanda di Riesame dell'A.I.A. della Ditta ZINCOMET s.n.C di Guazzi Giuliano e C. - Via Naviglio Alto, 83 - Comune di Parma**

Si avvisa che, ai sensi degli artt. 8 e 11 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., è stata depositata presso l'Autorità competente: Agenzia Regionale per la Prevenzione dell'Ambiente e l'Energia - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma (Arpae SAC Parma che ai sensi della L.R. 13/2015 art. 78 a decorrere dall'01/01/2016 esercita le funzioni in materia di AIA per conto della Regione Emilia-Romagna), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DETERMINA DIRIGENZIALE n.1442/2014 del 11/07/2014 e. s.m.i. relativa all'installazione di cui all'attività 2.6 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. "Trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume > 30 m<sup>3</sup>"

Localizzato VIA NAVIGLIO ALTO n. 83 - Comune di Parma

Presentata da: Ditta ZINCOMET S.n.c. di Guazzi Giuliano e C.

Gestore IPPC: Sig.re GUAZZI GIULIANO

Il Riesame della autorizzazione non comporta modifiche al di fuori del piano di adeguamento alle BAT (migliori tecniche disponibili aggiornate).

Il progetto interessa il territorio del Comune di Parma e della Provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di Riesame per modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

La medesima documentazione è pubblicata e quindi consultabile, ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 parte seconda sul portale ufficiale dell'Autorità competente "Osservatorio IPPC-AIA" regionale al seguente link:

<https://ippc-aia.arpae.it/aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=87214>

La documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., i soggetti interessati potranno prendere visione della domanda e presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente c/o "Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma" ai seguenti indirizzi: P.le della Pace n. 1, 43121 Parma – PEC: [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it).

L'Autorità procedente è il SUAP del Comune di Parma.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Costanza Barbieri

L'Autorità competente è: Arpae SAC Parma.

Il termine di legge per la conclusione del procedimento previsto dall'art. 29-quater, commi 8 e 10 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è di 150 giorni dalla presentazione della domanda; tale termine può essere sospeso in caso di richiesta di integrazioni nell'ambito della Conferenza di Servizi (artt. 14 e 14-ter della L. 241/90 s.m.i.) per un massimo di 90 giorni.

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 10 LUGLIO 2024, N. 19

**Presa d'atto del Decreto della Regione Piemonte e conseguente conferma della composizione del Comitato di Indirizzo - Nomina del Presidente del Comitato**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

*(omissis)*

delibera

1. di prendere atto e confermare che l'Assessore Gabusi risulta essere componente del Comitato di Indirizzo AIPo a decorrere dal 1 luglio 2024 – data del Decreto di nomina n. 27/2024/XII citato in premessa;

2. di stabilire che l'Assessore Gianpaolo Bottacin subentri nella carica di Presidente del Comitato di Indirizzo all'Assessore Gianluca Marco Comazzi, con decorrenza dal 15 luglio 2024 e comunque non oltre la cessazione dalla carica di Assessore regionale, in anticipo rispetto a quella del mandato di Presidente di AIPo;

3. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 10 LUGLIO 2024, N. 20

**Composizione del Comitato Tecnico dell'Agenzia ex art. 8 dell'Accordo Costitutivo e modalità di partecipazione alle sedute**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

*(omissis)*

delibera

1. di dare atto che il Comitato Tecnico dell'Agenzia, costituito ai sensi dell'art. 8 dell'Accordo Costitutivo, è composto dai 4 rappresentanti regionali come segue:

REGIONE PIEMONTE

Dott.ssa Ing. Gabriella Giunta – componente titolare

REGIONE LOMBARDIA

Dott. Roberto Cerretti - componente titolare

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Dott.ssa Monica Guida - componente titolare

REGIONE VENETO

Dott. Ing. Vincenzo Artico - componente titolare

2. di prendere atto dell'elenco dei sostituti dei rappresentanti di cui al precedente punto 1), nelle persone indicate in premessa;

3. di stabilire che, in ipotesi di contemporanea assenza del componente titolare e del sostituto, potrà partecipare altro soggetto, munito di delega scritta rilasciata dal componente titolare, e trasmessa alla Segreteria degli Organi con congruo anticipo e, in ogni caso, entro la seduta;

4. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 10 LUGLIO 2024, N. 21

**Ratifica quarta variazione al Bilancio di previsione 2024-2026 con applicazione avanzo vincolato**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

*(omissis)*

delibera

1. di ratificare, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, secondo le previsioni dell’art. 5 comma 5 del vigente Regolamento di Contabilità, la Determina direttoriale n. 807 del 01/07/2024 avente ad oggetto “Quarta variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026 con applicazione avanzo vincolato”;

2. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 10 LUGLIO 2024, N. 22

**Assestamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e salvaguardia degli equilibri**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

*(omissis)*

delibera

a) di approvare l’assestamento al Bilancio di previsione 2024-2026, sulla scorta degli accertamenti definiti in sede di Rendiconto 2023 e di apportare le variazioni al Bilancio di Previsione 2024-2026, contenute negli allegati che si approvano contestualmente e che sono parte integrante e sostanziale della presente delibera:

- Allegato A Relazione;

- Allegato B1 Prospetto delle variazioni alle entrate di Bilancio per Titoli e per Tipologie per ciascuno degli anni considerati del Bilancio triennale;

- Allegato B2 Prospetto delle variazioni alle spese di Bilancio per Missioni, programmi, titoli per ciascuno degli anni considerati del Bilancio triennale;

- Allegato B3 quadro generale riassuntivo delle variazioni alle entrate per titoli e alle spese per titoli;

- Allegato B4 prospetto dimostrativo aggiornato dell’equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel Bilancio triennale;

- Allegato B5 prospetto aggiornato concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

- Allegato B6 variazione di Bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere;

b) di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 10 LUGLIO 2024, N. 23

**Approvazione della Terza Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2024-2026**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

*(omissis)*

delibera

1. di approvare il Programma Triennale dei Lavori 2024-2026, Allegato 1) della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, variato a seguito delle modifiche ed integrazioni dettagliate in premessa;

2. di disporre la pubblicazione del Programma Triennale dei Lavori 2024-2026 modificato, così come innanzi approvato, secondo quanto previsto l'art. 5, comma 10, dell'Allegato I.5 al Decreto Legislativo n. 36/23;

3. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 10 LUGLIO 2024, N. 24

**Approvazione della Quarta Variazione del Programma Triennale degli Acquisti 2024-2026**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

*(omissis)*

delibera

1. di approvare il Programma Triennale degli Acquisti 2024-2026, Allegato 1) della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, variato a seguito delle integrazioni dettagliate in premessa;

2. di disporre la pubblicazione del Programma Triennale degli Acquisti 2024-2026 modificato, così come innanzi approvato, secondo quanto previsto l'art. 7, comma 10, dell'Allegato I.5 al Decreto Legislativo n. 36/23;

3. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 10 LUGLIO 2024, N. 25

**Art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011 - Riconoscimento debito fuori bilancio a favore dell'Impresa CABECO S.R.L. di Parma**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

*(omissis)*

delibera

1) di approvare la Relazione del Responsabile del Procedimento e del Dirigente della Direzione Tecnica Idrografica Piemonte Orientale (allegato A) al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di provvedere al riconoscimento della legittimità del Debito Fuori Bilancio rientrante nella fattispecie di cui alla lett. e) dell'art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011 per complessivi € 34.899,16;

3) di incaricare il Dirigente competente a provvedere con tempestività all'impegno di spesa e alla copertura del debito così riconosciuto;

4) di disporre per la conseguente trasmissione della presente deliberazione alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti;

5) di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE 3 GIUGNO 2024, N. 38

**S.P. 324 "Del Passo Delle Radici" - Permuta terreni situati in comune di Riolunato (MO) autorizzazione alla stipula**

IL CONSIGLIO

delibera

1) di dichiarare il passaggio, dal regime di bene demaniale a quello di bene patrimoniale, degli immobili siti in Comune di Riolunato e censiti al Catasto Terreni di detto comune al foglio n. 19, mappali n. 602 (ex mappale n. 513), n. 605 (ex mappale n. 515) e n. 609 (ex mappale n. 517) generati dal Tipo Frazionamento prot. 2014/32563 del 07/04/2014, pervenuti alla Provincia di Modena con verbale prot. n. 96512 del 01/10/2001, in precedenza acquisiti da ANAS a seguito di Decreto Prefettizio n. 505/97/1° Sett. Del 21/03/1997;

2) di pubblicare un estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna online (BURERT-online), sul sito <https://applicazioni.regione.emiliaromagna.it/lbur>, dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall’inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della Legge Regionale n. 35/94 di cui sopra;

3) di dare atto che, ai sensi della Legge Regionale n. 35/1994, gli interessati possono presentare opposizione alla procedura di sdemanializzazione delle suddette aree entro 30 giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione all’ Albo Pretorio on line della Provincia di Modena della presente deliberazione;

*(omissis)*

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

**Deposito di strumento urbanistico digitale - Comune di Faenza (RA) - Procedimento unico ai sensi dell’art. 53, comma 1 lettera b) LR 24/2017 per ampliamento del supermercato denominato “La Filanda” a Faenza in via della Costituzione n. 28-23, in variante alla pianificazione**

Richiedente: COMMERCianti INDIPENDENTI ASSOCIATI - Società cooperativa.

Ai sensi dell’art. 53, comma 1, lett. b) della LR 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta presentata dalla Società cooperativa COMMERCianti INDIPENDENTI ASSOCIATI, pervenuta in data 16/05/2024, con prot. n. 52069, lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) ha provveduto ad attivare il procedimento per l’approvazione del progetto inerente:

- ampliamento del supermercato denominato “La Filanda” a Faenza in via della costituzione n. 28/23, in variante alla pianificazione.

Comune interessato: Faenza - Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: Unione della Romagna Faentina – Area Territorio e Ambiente

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, i soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati digitali di progetto sul sito dell’Unione della Romagna Faentina, Area Territorio e Ambiente, Servizio Urbanistica - Ufficio di Piano, al seguente link: <https://www.romagnafaentina.it/I-servizi/Urbanistica/Pubblicazione-dei-Procedimenti-Urbanistici/Procedimenti-in-itinere/Strumenti-Urbanistici-Generali-e-Varianti/Comune-di-Faenza-COMMERCianti-INDIPENDENTI-ASSOCIATI-SOCIETA-COOPERATIVA-procedimento-unico-ai-sensi-dell-art.-53-della-LR-24-2017-per-ampliamento-del-supermercato-denominato-La-Filanda-a-Faenza-in-via-della-costituzione-n.-28-23>

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell’art. 53, comma 8, della LR n. 24/2017, all’Unione della Romagna Faentina – Area Territorio e Ambiente tramite indirizzo di posta elettronica certificata PEC: [pec@cert.romagnafaentina.it](mailto:pec@cert.romagnafaentina.it) L’istruttoria verrà condotta ai sensi dell’art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 ed in ottemperanza dell’art. 53 della L.R. 24/2017.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maurizio Marani

## UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

## COMUNICATO

**Decreto del Presidente dell'Unione montana dell'appennino Reggiano n. 12 in data 4 luglio 2024 "Nuova nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Ligonchio, in comune di Ventasso a seguito di dimissione componente"**

A seguito di dimissioni di un componente del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione di LIGONCHIO in VENTASSO, si è proceduto alla nuova nomina dei cittadini, nella medesima frazione e proclamati eletti a componenti dello stesso:

FIORINI LUCA	nato a Castelnovo ne' Monti	il 18.10.1965
TINI PIETRO	nato a Ligonchio	il 27.07.1952
BACCINI AZEGLIO	nato a Ligonchio	il 09.09.1956
SCARUFFI FIORENZO	nato a Ligonchio	il 14.01.1957
BERNI ENEA	nato a Modena	il 22.06.1968

IL PRESIDENTE  
Elio Ivo Sassi

## UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di fabbricato esistente in variante al piano urbanistico vigente**

Avviso di deposito dell'istanza di Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 e s.m.i. per l'approvazione del progetto di ampliamento di fabbricato esistente adibito a conservazione e trasporto prodotti surgelati, in Comune di Tresignana, località Formignana Via Provinciale per Finale n.135, in variante al piano urbanistico vigente.

Proponente: Cofritrans Service S.R.L.

Il progetto è liberamente consultabile ai sensi di legge, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso al seguente indirizzo:

[https://drive.google.com/file/d/1EKIB1jq6oFcOLFVJPtCQ\\_tin81TrbjuC/view?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/file/d/1EKIB1jq6oFcOLFVJPtCQ_tin81TrbjuC/view?usp=drive_link)

Entro lo stesso termine chiunque può presentare osservazioni.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile Servizio Unico Edilizia Imprese Leonardo Arch. Monticelli.

IL RESPONSABILE SERVIZIO UNICO EDILIZIA IMPRESE  
Leonardo Monticelli

## COMUNE DI CAVRIAGO (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Procedimento unico ai sensi art. 53, comma 1 lettera b, della L.R. 24/2017 progetto di ampliamento insediamento produttivo esistente dell'azienda M.G.T. sas in variante alla pianificazione urbanistica vigente**

Si avvisa che in data 12.07.2024 con prot. n. 10520 e seguenti, è stato presentato dalla Ditta M.G.T. sas il progetto di ampliamento di attività produttiva sita in Cavriago, Via Lama 2, in variante al Piano Strutturale Comunale ed al Regolamento Urbanistico Edilizio, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017.

Secondo quanto previsto dall'art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017, si provvede al deposito del progetto per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Cavriago, Piazza Don Dossetti 1 – Cavriago (RE), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati. Il progetto può essere visionato negli orari di apertura al pubblico.

Gli elaborati sono consultabili accedendo al sito web del Comune di Cavriago all'indirizzo:

<https://www.comune.cavriago.re.it/argomenti/urbanizzazione/procedimento-unico-art-53-lr-24-2017-ditta-mgt-sas>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni ai sensi dell'articolo 53 comma 8 della L.R. 24/2017.

Le osservazioni dovranno pervenire tramite PEC all'indirizzo [comune.cavriago@legalmail.it](mailto:comune.cavriago@legalmail.it) oppure potranno essere consegnate in forma cartacea c/o il Comune di Cavriago, Piazza Don Dossetti 1 – Cavriago (RE), ufficio protocollo.

Si informa che si è provveduto all'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53 comma 3 L.R. 24/2017.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 LR 24/2017. L'autorità procedente è il Comune di Cavriago e l'autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia.

Responsabile del procedimento è il geom. Daniele Corradini responsabile del Servizio Urbanistica – Sportello Unico Edilizia.

IL RESPONSABILE DEL SUAP  
Cristiano Cucchi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

**Avvio Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017, per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica in variante urbanistica denominato "Realizzazione Scuola Primaria "FAI BENE" – CUP E95E24000150005, e del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica in variante urbanistica denominato "Realizzazione dell'area di accesso alla Scuola Primaria "FAI BENE" - Via Verenin Grazia Rimini Nord" - CUP C91B24000200004. Avviso di deposito.**

**Considerato che:**

- ai sensi dell'art. 38 comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice dei Contratti Pubblici), l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni è effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia;

- la L.R. 24/2017 prevede la possibilità di approvare il progetto delle opere pubbliche, conformando la pianificazione vigente, mediante il "Procedimento unico" disciplinato dall'art.53;

- l'art. 41, 1° comma, del D.lgs. n. 36/2023 ha eliminato il progetto definitivo dai livelli di progettazione sostituendolo a tutti gli effetti con il PFTE (Progetto di fattibilità tecnica ed economica) e che, ai sensi dei commi 6, lettera e), f), e 7, della stessa normativa, il medesimo progetto consente l'avvio della procedura espropriativa, contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte e, per le opere proposte in variante urbanistica in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al DPR 327/01, sostituisce il progetto preliminare e quello definitivo;

- ai sensi, inoltre, dell'art. 38 comma 10, D.lgs. n. 36/2023, l'approvazione del PFTE comporta anche la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

**si comunica che**

sono depositati presso la sede dell'Autorità procedente Comune di Rimini – Settore Facility Management - Via Rosaspina n. 21, III piano - 47923 Rimini, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati (previo appuntamento al numero 0541/704048), gli elaborati per la localizzazione e approvazione dei progetti di Fattibilità Tecnica ed Economica denominati:

- "Realizzazione Scuola Primaria "FAI BENE" - CUP E95E24000150005;

- "Realizzazione dell'area di accesso alla Scuola Primaria "FAI BENE" - Via Verenin Grazia Rimini Nord" - CUP C91B24000200004.

I progetti di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica sono redatti in conformità a quanto previsto dall'art. 41, comma 6 e nell'Allegato I.7, Sezione II, del D.lgs. 36/2023, al fine di procedere alla sua approvazione mediante Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 53, comma 3, LR 24/2017, che si svolgerà con le modalità di cui agli artt. 14 e ss. della legge n. 241/90.

**Descrizione opera**

L'intervento di realizzazione della Scuola primaria "Fai Bene", finanziato dall'INAIL (Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro), si pone come obiettivo quello di offrire al Comune di Rimini una scuola in grado di proporsi da un lato come un ambiente accogliente per i cittadini, dall'altro come un punto di incontro in grado di favorire lo scambio intergenerazionale. Il plesso non si configura solamente come un luogo per l'apprendimento e per la formazione degli studenti, ma anche come uno spazio aperto e flessibile in cui potersi ritrovare e comprendere l'importanza di crescere e di far parte di una comunità unita.

L'edificio stesso diviene dunque in questo modo emblema tangibile del concetto di inclusività. Gli ambienti didattici sono stati pensati in modo da stimolare l'interazione, lo scambio e la socializzazione tra i più piccoli. In particolare, la configurazione delle aule e delle aree comuni consente ad ogni studente di partecipare attivamente alla vita scolastica, promuovendo un coinvolgimento diretto e un senso di appartenenza.

L'intervento di realizzazione dell'area di accesso alla Scuola Primaria "Fai Bene", la cui progettazione e realizzazione sarà a carico del Comune di Rimini, è realizzato in sinergia con quello relativo alla realizzazione della Scuola Primaria "FAI BENE", ed ha come obiettivo primario quello di garantire l'accessibilità all'area scolastica attraverso la realizzazione di un'area adibita a parcheggio, di uno spazio dedicato alla fermata degli Scuolabus e all'accesso dei mezzi di servizio e di emergenza compreso il collegamento dei percorsi pedonali e ciclabili. Sarà inoltre realizzato un terrapieno rinverdito, funzionale all'ottenimento dei valori acustici indicati per gli edifici scolastici.

Il Procedimento in oggetto, conformemente al comma 2 dell'art. 53, LR 24/17 determina:

- l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e quindi l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera secondo la legislazione vigente;

- la localizzazione dell'opera pubblica in variante alla strumentazione urbanistica (variante cartografica RUE, VAS-VALSAT, e ZAC).

Ai sensi dell'articolo 53, commi 6 e 8, della L.R. 24/2017, gli elaborati dei progetti e della variante sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso gli Uffici del Settore Facility Management del Comune di Rimini.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente Comune di Rimini – Settore Facility Management - riportando nell'oggetto i seguenti codici di riferimento:

- **Fascicolo 2015-245-121**, per informazioni, osservazioni e proposte relative al Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica "Realizzazione Scuola Primaria "FAI BENE" - CUP E95E24000150005;

- **Fascicolo 2024-245-079**, per informazioni, osservazioni e proposte relative al Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica "Realizzazione dell'area di accesso alla Scuola Primaria "FAI BENE" - Via Verenin Grazia Rimini Nord" - CUP C91B24000200004;

Di seguito i contatti di riferimento:

- indirizzo: Comune di Rimini, Settore Facility Management - Via Rosaspina n. 21, 3° piano - 47923 Rimini;
- per comunicazioni/osservazioni: PEC:dipartimento3@pec.comune.rimini.it, inserendo per conoscenza anche l'indirizzo di posta ordinaria: facility.management@comune.rimini.it;
- per presa visione e informazioni sul progetto: dal lunedì al venerdì 9:00 – 14:00, previo appuntamento telefonico: Tel 0541/704048, mail: giulia.paolizzi@comune.rimini.it
- per informazioni sul procedimento unico: Dott. Luca Villa, Tel. 0541/704609, mail: facility.management@comune.rimini.it.

Il progetto è pubblicato e consultabile sul sito web del Comune di Rimini, ai sensi dell'art. 53, comma 6 del LR 24/2017 nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio", alla pagina:

<https://www.comune.rimini.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/strumenti-urbanistici-generalis-e-varianti-procedimenti-unicis/procedimenti-unicis>

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto in variante alla strumentazione urbanistica, coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2003.

Al fine di soddisfare le procedure di partecipazione e consultazione ai fini dell'approvazione del progetto che comporta la relativa variante urbanistica, l'Avviso di avvio del procedimento è pubblicato anche all'Albo pretorio comunale dal 31/07/2024 al 30/09/2024.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge n.241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.



Si precisa che:

- Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione del procedimento in oggetto è il funzionario amministrativo Settore Facility Management, Dott. Luca Villa;
- Il Responsabile del Procedimento di variante urbanistica è il Dirigente del Settore Urbanistica, Arch. Lorenzo Turchi;
- Il Responsabile del Procedimento di variante alla ZAC è il Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale Ing. Alberto Dellavalle;
- Il Responsabile del Progetto di opera pubblica, comprensiva del Procedimento Unico in questione è la Dirigente del Settore Facility Management – Ing. Chiara Fravisini.

LA DIRIGENTE  
Chiara Fravisini

---

COMUNE DI TERRE DEL RENO

COMUNICATO

**Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente in variante al Piano (OPV) Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017 - Ditta Tekno Tubi s.r.l.**

Si avvisa che copia integrale della chiusura della Conferenza di Servizi relativa a "Procedimento Unico per intervento di variazione della destinazione d'uso di una porzione di area agricola classificata E1, sita in loc. Sant'Agostino (FE), via dell'Artigianato prolungamento civico n. 14, finalizzata all'ampliamento di un capannone produttivo della ditta TEKNO TUBI SRL" è pubblicata sul sito web del Comune di Terre del Reno ed è visionabile per la libera consultazione del pubblico al seguente link:

<https://dgegovpa.it/Terredelreno/AmministrazioneTrasparente/Pianificazionegovernoterritorio?dettaglio=727>

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL CAPOSERVIZIO  
Stefano Sitta

---

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Statuto comunale: integrazione e modifica**

Si pubblica il testo modificato degli artt. 1, 32 e 34 dello Statuto del Comune di Cesena, approvato con deliberazione consiliare n. 42 del 11/07/2024.

Art. 1 – Comunità cesenate

1) Il Comune di Cesena, co capoluogo della Provincia di Forlì-Cesena, rappresenta la comunità cesenate, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

2) Appartengono alla comunità cesenate coloro che risiedono sul territorio comunale o vi hanno dimora o vi svolgono abitualmente la propria attività lavorativa o di studio. Vi appartengono altresì i cesenati residenti all'estero.

Art. 32 - Composizione e nomina

1) La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero massimo di assessori entro i limiti previsti dalla legge garantendo il rispetto del principio della parità di accesso delle donne e degli uomini.

2) Possono essere nominati assessori cittadini e cittadine in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere, fatte salve le eccezioni previste dalla legge e dal presente Statuto Comunale. Essi non possono far parte del Consiglio Comunale.

3) I componenti della Giunta, tra cui un Vicesindaco, sono nominati dal Sindaco. Nell'attribuzione delle deleghe ai singoli assessori il Sindaco tenderà a garantire una coerenza delle stesse con la struttura organizzativa generale del Comune. Della composizione della Giunta il Sindaco dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni.

4) La revoca di singoli assessori è competenza del Sindaco, che è tenuto a darne comunicazione motivata al Consiglio.

5) Le dimissioni dei singoli assessori sono presentate al Sindaco ed acquisite al protocollo dell'ente. Esse sono efficaci dal momento in cui il Sindaco ne prende atto con proprio provvedimento, che può essere anche contestuale a quello di nomina del sostituto.

6) Il Sindaco provvede alla sostituzione degli assessori cessati dalla carica entro 90 giorni dalla cessazione e ne dà comunicazione al Consiglio Comunale.

7) Gli assessori sono obbligati alla dichiarazione di cui all'art.26 del presente Statuto.

Art. 34 - Attribuzioni

1) Il Sindaco rappresenta l'Ente ed è l'organo responsabile dell'Amministrazione.

2) Le attribuzioni del Sindaco sono determinate dalla legge e dallo Statuto.

3) Il Sindaco:

a) cura l'attuazione del documento programmatico e mantiene l'unità di indirizzo politico e amministrativo della Giunta, promuovendo e coordinando l'attività degli assessori. Il Sindaco ha facoltà di sospendere specifici atti di singoli assessori per sottoporli all'esame della Giunta;

b) coordina l'attività degli organi di governo, di decentramento, di controllo del Comune ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici e servizi, comunque gestiti, svolgano la loro attività secondo gli obiettivi e gli indirizzi fissati;

c) disciplina, secondo l'ordinamento degli uffici, i rapporti fra il Segretario Generale e il Direttore Generale, ove nominato, secondo i limiti e i criteri stabiliti dalla normativa vigente;

d) definisce i conflitti di competenza o di attribuzione tra organi di governo e organi di gestione;

e) dispone verifiche ed indagini amministrative sull'attività del Comune;

f) collabora con i revisori dei conti per definire le modalità di svolgimento delle loro funzioni;

g) indice i referendum e le elezioni di Consigli di Quartiere;

h) rappresenta in giudizio il Comune e compie gli atti conservativi dei beni e dei diritti del Comune;

i) autorizza l'uso dello stemma e del Gonfalone comunale;

l) adotta le ordinanze di cui all'art.50 - 54 del D.L.vo n.267/00, nonché quelle di cui all'art.18 della legge n.689/81, previa istruttoria del settore competente;

m) indice, nei casi e nei modi stabiliti dalla legge, la conferenza dei servizi fra enti quando le determinazioni da assumere riguardano la competenza degli organi di governo dell'Ente;

n) promuove accordi di programma informando il Consiglio in ordine agli Enti che si intendono coinvolgere, e all'intervento oggetto dell'accordo;

o) informa la Giunta ed il Consiglio sulle richieste di stipula di accordi di programma pervenuti al Comune e assume le determinazioni conseguenti;

4) Il Sindaco sceglie tra gli assessori il Vicesindaco, che lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento.

5) Il Sindaco può delegare funzioni proprie agli assessori. Può altresì delegare ai funzionari dirigenti il compimento di atti e attività che non abbiano contenuto politico. Lo stesso, inoltre, può delegare ad uno o più consiglieri comunali compiti non gestionali di collaborazione, circoscritti all'esame ed allo studio di determinate materie nonché alla cura di temi specifici, senza riconoscimento di alcun corrispettivo comunque denominato. L'esercizio della delega non può, in ogni caso, determinare l'assunzione di impegni a carico del bilancio comunale.

6) Il Sindaco conferisce gli incarichi di messo notificatore.

7) Procede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società di capitale comunemente partecipate, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale.

8) Con le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia di organizzazione e personale attribuisce, conferma e revoca gli incarichi dirigenziali; attribuisce e definisce gli incarichi a tempo determinato di qualifica dirigenziale o di alta specializzazione, con trattamento economico anche differenziato rispetto al contratto di lavoro, previa deliberazione motivata della Giunta comunale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI, PARTECIPAZIONE E PATRIMONIO

Andrea Lucchi

---

COMUNE DI DOVADOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Dovadola per l'anno 2024**

Il Comune di Dovadola (FC) informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett b) della L.R. 3 marzo 2016 n.2, con deliberazione della Giunta Comunale n.33 del 26 giugno 2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e precisamente dal 09/07/2024 al 24/07/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.dovadola.fc.it>

Il Segretario Comunale  
Roberto Romano

**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI DOVADOLA**

**Pianta organica delle farmacie del Comune di Dovadola** con popolazione di nr. **1577** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e con nr. **1** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna – ambito di Forlì

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1**

**RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**
  
- vacante **no**
  
- di nuova istituzione **no**
  
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato **no**
  
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura **no**

**Ubicata nel Capoluogo – Dovadola**

In **Piazza Vittoria** Numero civico **2**

Denominata Farmacia

**Farmacia Due Ponti sas della Dott.ssa Carla Ronconi & C.**

Cod. identificativo **40011033**

Della quale è titolare: **Società Farmacia Due Ponti sas della Dott.ssa Carla Ronconi & C.**

Avente la seguente sede territoriale:

**Intero Territorio comunale**

---

COMUNE DI MONTECOPIOLO

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Montecopiolo (RN) per gli anni 2024-2025**

Il Comune di Montecopiolo (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 25 del 29.06.2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per gli anni 2024-2025 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 29.06.2024 al 14.07.2024 ed è consultabile sull'Albo on line.

Allegato:

- Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

L'Addetto ai Servizi Amministrativi  
Fosco Gori

Allegato A)

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI MONTECOPIOLO (RN)  
con popolazione di nr. 1031 abitanti (dati ISTAT al 31.12.2023) e  
con nr. 1 sedi farmaceutiche (Azienda USL della Romagna ambito di  
Rimini distretto di RIMINI)

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE  
STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le  
altre*):

- aperta PRIVATA - RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO di Montecopiolo

Solo per le farmacie aperte, indicare:

Piazza San Michele Arcangelo Numero civico 9

Denominata Farmacia FARMACIA VAMPA ALESSANDRA

Cod. identificativo 99030245

Sede territoriale: Intero territorio comunale

Della quale è titolare: VAMPA ALESSANDRA nata ad Ancona il  
04.03.1964 residente a Montecopiolo in via Rossini n. 4

Avente la seguente sede territoriale: Montecopiolo - Piazza San  
Michele Arcangelo n. 9

*(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad  
individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro -  
della sede farmaceutica)*

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con  
sede unica in cui la cartografia della sede è quella  
dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere  
coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad  
una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali  
farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad  
alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016,  
dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici  
stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio  
comunale:

•

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
NEGATIVO	NEGATIVO	NEGATIVO

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente,  
se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI MONTEFIORE CONCA (RIMINI)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Montefiore Conca per l'anno 2024**

Il Comune di Montefiore Conca (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera della Giunta Comunale n. 44 in data 21/05/2024, è stata adottata/confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 03/06/2024 al 18/06/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<http://comune.montefiore-conca.rn.it>

Il Responsabile dell'Area Amministrativa

Fabio Mini





## Comune di Montefiore Conca

Provincia di Rimini



Certificazione del 14/09/2002

### PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MONTEFIORE CONCA

Con popolazione de **nr. 2.305 abitanti** (dati ISTATall'1/1/2023) e con **nr. 2 sedi** farmaceutiche, è stabilita come segue:

#### SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

**Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto di Riccione**

**ISTITUITA CON CRITERIO:** DEMOGRAFICO

**STATO:** APERTA PRIVATA

**Ubicata:** nella FRAZIONE FALDA in via C.A. Dalla Chiesa n. 2/A

**Denominata:** Farmacia Amadei

**Codice identificativo:** 099008064

**Della quale è titolare:** Dott. Carlo Amadei

**Avente la seguente sede territoriale:**

Territorio delle Frazioni: Falda e Serbadone di Sotto.

#### SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

**Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto di Riccione**

**ISTITUITA CON CRITERIO:** TOPOGRAFICO

**STATO:** VACANTE (istituita con la revisione della P.O. anno 2016)

**Ubicata:** nel Centro Storico

**Denominata:** da stabilire

**Codice identificativo:** da stabilire in sede di conferimento

**Della quale è titolare:**

**Avente la seguente sede territoriale:**

Centro Storico; territorio delle frazioni di: Conca/San Pietro, Borgo Pedrosa, Serbadone di Sopra, San Felice, San Gaudenzo, Levola.

COMUNE DI PONTENURE (PIACENZA)

COMUNICATO

**Revisione biennale pianta organica delle farmacie del Comune di Pontenure per l'anno 2024**

Il Comune di Pontenure informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 15.05.2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on - line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 18 maggio al 2 giugno 2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:  
<http://www.comune.pontenure.pc.it/uffici/servizio-attivita-produttive/commercio-in-sede-fissa/>

La Responsabile del Servizio Amministrativo

Roberta Bertuzzi

**ALL. A****LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PONTENURE**

Con popolazione di n. 6.538 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e con nr. 2 sedi farmaceutiche - Azienda USL di Piacenza – è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1**

URBANA – APERTA - PRIVATA

Ubicata nel capoluogo - in Piazza Re Amato, 16

Denominata: **FARMACIA BARBIERI S.R.L.**

Cod. Identificativo: 33037030

Della quale è titolare la società “FARMACIA BARBIERI S.R.L.”

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI CADEO, CONFINE CON IL COMUNE DI CORTEMAGGIORE, CONFINE CON IL COMUNE DI CAORSO, CONFINE CON IL COMUNE DI PIACENZA, STRADA GAETA, VIA FIUME, VIA SIVELLI, VIA SAN GREGORIO, VIALE EUROPA, VIA TAGLIAMENTO, VIA PAPA GIOVANNI XXIII, VIA MARCONI (TRATTO), VIALE GRAMSCI, VIA ROMA, LINEA IMMAGINARIA CHE DA VIA ROMA, ATTRAVERSO IL PARCO RAGGIO, RAGGIUNGE (per la via più breve) LA LINEA FERROVIARIA MILANO-BOLOGNA, LINEA FERROVIARIA MILANO – BOLOGNA.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2**

URBANA - APERTA - PRIVATA

Ubicata nel capoluogo – in via Eugenio Montale, 11

Denominata: **FARMACIA PONTE SUL NURE DEI DOTTORI VINCENZO MARSALA E ANTONIO RICCIO S.N.C.**

Cod. identificativo 33037105

Della quale sono co titolari i dottori Vincenzo Marsala e Antonio Riccio

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA FERROVIARIA MILANO-BOLOGNA, LINEA IMMAGINARIA CHE DALLA LINEA FERROVIARIA MILANO-BOLOGNA, ATTRAVERSO IL PARCO RAGGIO, RAGGIUNGE (per la via più breve) VIA ROMA, VIA ROMA, VIALE GRAMSCI, VIA MARCONI (TRATTO), VIA PAPA GIOVANNI XXIII, VIA TAGLIAMENTO, VIALE EUROPA, VIA SIVELLI, VIA FIUME, STRADA GAETA, CONFINE CON IL COMUNE DI PIACENZA, CONFINE CON IL COMUNE DI PODENZANO, CONFINE CON IL COMUNE DI SAN GIORGIO P.NO, CONFINE CON IL COMUNE DI CARPANETO E CONFINE CON IL COMUNE DI CADEO.

---

COMUNE DI SAN CLEMENTE (RIMINI)

COMUNICATO

**Revisione della pianta organica delle farmacie del Comune di San Clemente ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 2/2016 – Biennio 2024/2025**

Il Comune di San Clemente (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lettera b) della Legge Regionale 3 marzo 2016 n. 2 e ss.mm.ii., con Delibera di Giunta Comunale n. 58 del 05.07.2024, esecutiva ai sensi di legge, è stata confermata la Pianta Organica delle farmacie del territorio comunale per il biennio 2024/2025, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on – line del Comune per giorni quindici (15) consecutivi dal 11.07.2024 al 26.07.2024 ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente nella pagina di Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Organi di Indirizzo Politico.

Il Responsabile Area Urbanistica ed Edilizia Privata  
Giuseppe Lopardo



# COMUNE DI SAN CLEMENTE

PROVINCIA DI RIMINI

Piazza Mazzini n.12 – CAP 47832 – Tel. 0541/862411 – Fax 0541/980710

<http://www.sanclemente.it>



## PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE COMUNALI

**(Biennio 2024 / 2025)**

Popolazione (dati ISTAT al 01.01.2023): **5.731 abitanti**

Numero di sedi farmaceutiche: **2**

Azienda Unità Sanitaria Locale: **AUSL della Romagna – Area Rimini – Distretto di Riccione**

### SEDE FARMACEUTICA N. 1

Apertura	<b>APERTA PRIVATA</b>
Ubicazione	<b>COMUNE DI SAN CLEMENTE (Frazione FORNACE) - Via Trado n. 80</b>
Tipo	<b>FARMACIA RURALE</b>
Denominazione	<b>FARMACIA AL PONTE</b>
Codice identificativo	<b>99016094</b>
Titolarità	<b>FARMACIA AL PONTE di Liverani Filippo &amp; Co S.N.C.</b>
Descrizione sede territoriale	<p><b>il perimetro della sede è esteso dal confine del territorio comunale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>A sud con il letto del fiume Conca</b></li> <li>- <b>A ovest con il Comune di Montescudo – Monte Colombo</b></li> <li>- <b>A nord parte con il Comune di Coriano e parte con il Comune di Misano Adriatico</b></li> </ul> <p><b>A est con il Comune di Morciano di Romagna, fino a al perimetro tracciato congiungendo (suddivisione rispetto sede farmaceutica N. 2), da sud a nord, la via Croce, la via Monte Casale, la via Diaz, la via Cavour e la via Misano Adriatico</b></p> <p><b>il tutto come meglio mostrato nella cartografia della pianta organica alla quale si rimanda</b></p>

<b>SEDE FARMACEUTICA N. 2</b>
-------------------------------

Apertura	<b>APERTA PRIVATA</b>
Ubicazione	<b>COMUNE DI SAN CLEMENTE (Frazione SANT'ANDREA IN CASALE) Via Tavoleto n. 1841</b>
Tipo	<b>FARMACIA RURALE</b>
Denominazione	<b>FARMACIA S. ANDREA</b>
Codice identificativo	<b>99016205</b>
Titolarità	<b>FARMACIA S. ANDREA dei dottori Tedesco Antonino e Falcone Michele; Co-titolari Dott. Tedesco Antonino e Dott. Falcone Michele</b>
Descrizione sede territoriale	<p style="text-align: center;"><b>il perimetro della sede è esteso dal confine del territorio comunale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>A sud con il letto del fiume Conca</b></li> <li>- <b>A ovest con il Comune di Montescudo – Monte Colombo</b></li> <li>- <b>A nord parte con il Comune di Coriano e parte con il Comune di Misano Adriatico</b></li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>A est parte con il Comune di Morciano di Romagna e parte con il Comune di San Giovanni in Marignano, fino a al perimetro tracciato congiungendo (suddivisione rispetto sede farmaceutica N. 1), da sud a nord, la via Croce, la via Monte Casale, la via Diaz, la via Cavour e la via Misano Adriatico</b></p> <p style="text-align: center;"><b>il tutto come meglio mostrato nella cartografia della pianta organica alla quale si rimanda</b></p>

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di San Pietro in Casale - Anno 2024 (L.R. n. 2 del 03.03.2016) - Conferma della Pianta Organica**

Il Comune di San Pietro in Casale (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera della Giunta comunale n. 56 del 11/07/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 15/07/2024 al 30/07/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it/albo-pretorio>

Il Responsabile  
Cristina Zabbini



**ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA****SEDE FARMACEUTICA NR.2 - URBANA**

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO IN VIA MATTEOTTI, 49

**Denominata FARMACIA NUOVA**

Cod. identificativo 37 055 101

Della quale è titolare: DOTTORE BONZAGNI ROBERTO

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI SUD/OVEST CON IL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO SEGUENDO L'ASSE FERROVIARIO FINO A VIA GHERARDI, VIA GALLIERA SUD, VIA MATTEOTTI FINO ALLA ROTATORIA DI VIA PESCIERELLI, VIA MASSUMATICO, VIA GIOVECCA, VIA CORONELLA, VIA CANTONE FINO AL CONFINE CON I COMUNI DI PIEVE DI CENTO E CASTELLO D'ARGILE - CONFINE CON BENTIVOGLIO, PERCORRENDO LA VIA MATTEOTTI IN DIREZIONE GALLIERA SUD, SEGUENDO LA STRADA PROVINCIALE 4 GALIERA SUD/SP4 IN DIREZIONE VIA MARCONI/SP4 FINO AL CONFINE CON BENTIVOGLIO

*(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)*

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

**ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA****SEDE FARMACEUTICA NR.3 - URBANA**

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO IN VIA MATTEOTTI, 176

**Denominata FARMACIA SAN PIETRO**

Cod. identificativo 37 055 348

Della quale è titolare: Dottori D'ERCOLE LILIANA E D'AURIZIO MARIANGELA S.N.C. (contitolari)

Avente la seguente sede territoriale: AD EST DAL CONFINE CON IL COMUNE DI MALALBERGO, SP 20, VIA ALTEDO, VIA GALLIERA NORD, VIAPESKERELLI, VIA MASSUMATICO, VIA GIOVECCA, VIA CORONELLA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI GALLIERA - CONFINE CON PIEVE DI CENTO DIREZIONE SUD/OVEST DA VIA MATTEOTTI VERSO VIA PESKERELLI SEGUNEDO LA DIREZIONE DI VIA GALLIERA SUD, PROSEGUENDO VERSO VIA SAN BENEDETTO/SP1BIS FINO AL CONFINE DI PIEVE DI CENTO

*(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)*

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

**ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

con popolazione di nr. 12849 abitanti (dati ISTAT al 01,01,2023) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di BOLOGNA - DISTRETTO DI PIANURA EST

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA**

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO IN PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE, 11

**Denominata FARMACIA DELL'OROLOGIO**

Cod. identificativo 37 055 135

Della quale è titolare: LA SOCIETA' FARMACIA DELL'OROLOGIO DEI DOTTORI STABELLINI MARCO E ORSI FRANCESCO & C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI SUD/EST CON IL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO SEGUENDO L'ASSE FERROVIARIO FINO A VIA GHERARDI, VIA GALLIERA SUD, VIA MATTEOTTI FIANO ALLA ROTATORIA DI VIA PESCIERELLI, VIA GALLIERA NORD, VIA ALTEDO, SP. 20 FINO AL CONFINE CON MALALBERGO - CONFINE CON BENTIVOGLIO, PERCORRENDO LA VIA MATTEOTTI IN DIREZIONE GALLIERA SUD, SEGUENDO LA STRADA PROVINCIALE 4 GALIERA SUD/SP4 IN DIREZIONE VIA MARCONI/SP4 FINO AL CONFINE CON BENTIVOGLIO

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede

- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

---

COMUNE DI SARMATO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Revisione biennale 2024/2025 della pianta organica delle farmacie del Comune di Sarmato**

Il Comune di Sarmato (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 62 del 16.07.2024 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024/2025, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line n. 506 del Comune per 15 giorni consecutivi dal 16.07.2024 al 31.03.2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

[http://halleyweb.com/c033042/mc/mc\\_p\\_dettaglio.php?id Pubbl=8177](http://halleyweb.com/c033042/mc/mc_p_dettaglio.php?id Pubbl=8177)

Da allegare

- Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

Il Responsabile del Settore Affari Generali  
Orietta Agueriti

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI  
**SARMATO**

Con popolazione di nr. **2941** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2024)

e con nr. **01** sedi farmaceutiche

Azienda USL di **Piacenza**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **01 RURALE**

STATO: **aperta PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In Via **Achille Barbieri** Numero civico: **3**

Denominata: **FARMACIA SALVI S.A.S. DI SALVI MARIA GRAZIA**

Cod. identificativo **33042035**

Della quale è titolare: LA SOCIETÀ **FARMACIA SALVI S.A.S. DI SALVI MARIA GRAZIA**

Avente la seguente sede territoriale: **intero territorio comunale.**

---

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

**Approvazione della conferma della pianta organica farmacie, biennio 2024 - 2026**

Con deliberazione della Giunta Comunale n.124 del 04/07/2024 il Comune di Sassuolo ha approvato la conferma della pianta organica delle farmacie. Sul sito WEB del Comune di Sassuolo è possibile visionare il testo della deliberazione ed i relativi allegati.

Il Responsabile del Servizio  
Giovanni D'Andrea

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SASSUOLO (MO)**

Con popolazione di nr. 40.830 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e con nr. 12 sedi farmaceutiche istituite con il criterio demografico.

**Azienda USL di Modena**  
è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA N. 1 PRIVATA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo

Ubicata NEL CAPOLUOGO in **VIA CESARE BATTISTI 11**

Denominata **ANTICA FARMACIA PACCHIONI del Dott. BALUGANI GIULIO e C. S.a.s.**

36040089, della quale è titolare la Società ANTICA FARMACIA PACCHIONI DEL DOTT. BALUGANI GIULIO E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

PIAZZA RISORGIMENTO, CIVICI DISPARI 1:35; VIA FOSSETTA, CIVICI DISPARI, DAL 1 AL 49; PROSECUZIONE IN LINEA RETTA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA UMBERTO SABA, CIVICI PARI 2/1, 2/2, 2/3, PROLUNGAMENTO SU VIA ALERAMO CIVICI DISPARI 1 E 1/1, LUNGO L'ASSE FERROVIARIO FINO AL RACCORDO FERROVIA PER MODENA; VIA MARCONI; VIA MENOTTI, NUMERI CIVICI PARI DAL 78 AL 126, FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE CRISPI, NUMERI DISPARI DAL N. 1 AL N. 77; VIALE SAN GIORGIO CIVICI PARI DAL 2 AL 38; PIAZZA MARTIRI PARTIGIANI; VIA CLELIA CIVICI PARI; VIA DEL PRETORIO, CIVICI DISPARI DAL N.1 AL CIVICO 23; VIALE XX SETTEMBRE, DALL'INTERSEZIONE DI VIA MAZZINI ALL'INTERSEZIONE CON VIA DEL PRETORIO, CIVICI PARI DAL 2 AL CIVICO 24; VIA MAZZINI FINO ALL' INTERSEZIONE CON PIAZZA RISORGIMENTO, CIVICI DISPARI DAL 1 AL 117.

**SEDE FARMACEUTICA N. 2 PRIVATA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo

Ubicata NEL CAPOLUOGO in **VIA DEL PRETORIO 2**

Denominata **FARMACIA FRANZONI DELLA DR.SSA ERCOLINA BRANCALEONI & C. S.A.S.**

36040088, della quale è titolare la Società FARMACIA FRANZONI DELLA DR.SSA ERCOLINA BRANCALEONI & C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale: VIA CLELIA, CIVICI DISPARI; VIA DEL PRETORIO FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA ARAVECCHIA, CIVICI PARI DAL 2 AL 40, VIALE DELLA PACE, CIVICI PARI DAL 2 AL 168 FINO ALL'INTERSEZIONE CON CIRCONVALLAZIONE SUD; DALLA STESSA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA CIRCONVALLAZIONE SU OVEST/ VIA MONTANARA, CIVICI DISPARI DAL 5 AL 35; VIA F. CAVALLOTTI CIVICI DISPARI DAL 1 AL 223.

**SEDE FARMACEUTICA N. 3 PRIVATA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo

Ubicata NEL CAPOLUOGO in **VIA CIRO MENOTTI 99**

Denominata **FARMACIA SANTA CHIARA DEL DOTT. BENVENUTI MARIO E C. S.N.C.**

36040101, della quale è titolare la Società FARMACIA S. CHIARA DEL DOTT. BENVENUTI MARIO E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: PUNTO DI INCONTRO DEL FIUME SECCHIA, AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLARANO, CON LA PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DEL VIALE MONCALIERI, CIVICI PARI DAL 2 AL 58; VIALE MONCALIERI FINO ALL'INCROCIO CON VIALE LEGNAGO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO DI INCROCIO DI VIALE ALESSANDRINI CON VIA F. CAVALLOTTI; VIA F. CAVALLOTTI CIVICI PARI DAL 2 AL 134; PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO PIAZZA MARTIRI FINO AL VIALE SAN GIORGIO, CIVICI DISPARI DAL 1 AL 39; VIA CRISPI CIVICI PARI; VIA C. MENOTTI, CIVICI DISPARI DAL 93 AL 145, FINO AL RACCORDO FERROVIARIO (FERROVIA PER MODENA); DETTA FERROVIA FINO A RAGGIUNGERE IL PROSEGUITO IDEALE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DI VIA DUE MADONNE; VIA DUE MADONNE CIVICI PARI DAL 2 AL 14; VIA RADICI IN PIANO, VIA SAN LORENZO, CIVICI DISPARI DAL 5 AL 107, E SUO PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA FINO A RAGGIUNGERE IL FIUME SECCHIA AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASALGRANDE; CONFINI CON I COMUNI DI



CASALGRANDE E CASTELLARANO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON IL FIUME SECCHIA SOPRA DESCRITTO.

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 4 PRIVATA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo

Ubicata NEL CAPOLUOGO in **VIA SANTISSIMA CONSOLATA 30**

Denominata **FARMACIA PONTENUOVO**

36040117, della quale è titolare la **Dr.ssa GIULIANA CUOGHI**

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLARANO; PUNTO DI INCONTRO DEL FIUME SECCHIA, AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLARANO, CON LA PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DELLA VIA CIRC.NE SUD - OVEST; DETTA LINEA IMMAGINARIA, VIA CIRC.NE SUD OVEST, VIA MONTANARA, VIA CIRC.NE SUD CIVICI DISPARI DAL 29 AL 81; FINO ALLA INTERSEZIONE CON VIA FRESCOBALDI CIVICI PARI DAL 2 AL 76; VIALE GIORDANO FINO A VIALE TARTINI; PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA DI DETTO VIALE FINO A RAGGIUNGERE IL PROSEGUIMENTO IDEALE DELLA VIA SAN POLO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA SINO A RAGGIUNGERE I CONFINI CON IL COMUNE DI FIORANO MODENESE; CONFINI CON I COMUNI DI FIORANO MODENESE, SERRAMAZZONI E PRIGNANO SULLA SECCHIA FINO AD INCONTRARE IL TORRENTE VALLURBANA; DETTO TORRENTE FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON IL FIUME SECCHIA; CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLARANO.

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 5 PRIVATA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo

Ubicata NEL CAPOLUOGO in **VIA GIOVANNI LUCCHESI N2**

Denominata **FARMACIA DUE MADONNE**

36040115, della quale è titolare la Società FARMACIA DUE MADONNE DEL DOTT. ALBERTO MESINI S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: CONFINE COMUNE DI CASALGRANDE, LINEA RETTA IMMAGINARIA DAL CONFINE COMUNE CASALGRANDE A VIA PISTA, VIA PISTA, VIA ANCORA, VIA VITTIME 11 SETTEMBRE 2011, VIA FRATI STRADA ALTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA EMILIA ROMAGNA, VIA EMILIA ROMAGNA LINEA IMMAGINARIA FINO CONFINE COMUNE DI CASALGRANDE; COMUNE DI FORMIGINE E FIORANO MODENESE FINO A RAGGIUNGERE LA FERROVIA MODENA-SASSUOLO; DETTA FERROVIA FINO AL PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA FINO A VIALE SAN GREGORIO CIVICO 32, FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE 28 SETTEMBRE, PROSEGUIMENTO SU VIA SABA CIVICO 1, PROSEGUENDO PER VIA ALERAMO CIVICI PARI DAL 2 AL 8; VIA DUE MADONNE, CIVICI DAL 1 AL 39; VIA RADICI IN PIANO CIVICI DISPARI DAL 109 AL 127; VIA SAN LORENZO CIVICI PARI DAL 2 AL 88 E SUO PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA FINO A RAGGIUNGERE I CONFINI CON IL COMUNE DI CASALGRANDE.

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 6 PUBBLICA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo

Ubicata NEL CAPOLUOGO in **VIA ARAVECCHIA 3**

Denominata **FARMACIA COMUNALE S.GIORGIO**

36040116, della quale è titolare il Comune di Sassuolo (gestione tramite la società **FARMACIE DI SASSUOLO SPA**)

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI FIORANO MODENESE FINO A RAGGIUNGERE LA VIA MAZZINI CIVICI PARI, FINO ALLA INTERSEZIONE CON VIALE XX SETTEMBRE, CIVICI DISPARI DAL 1 AL 33; VIA DEL PRETORIO CIVICI DISPARI DAL 27 AL 51 FINO ALLA INTERSEZIONE CON VIALE DELLA PACE, CIVICI DISPARI DAL 9 AL 273 FINO ALLA INTERSEZIONE CON VIA CIRCONVALLAZIONE SUD; CIRCONVALLAZIONE SUD, CIVICI PARI DAL 2 AL 98, FINO ALLA VIA ROMETTA; VIA ROMETTA CIVICI PARI DAL 30 AL 174/2; PROSEGUIMENTO LINEA IMMAGINARIA SU LARGO VERONA, ESCLUSO, VIALE BARI, ESCLUSO, VIALE UDINE, CIVICI DISPARI DAL 1 AL 61, FINO ALLA INTERSEZIONE CON VIALE F.LLI CAIROLI, CIVICI DISPARI DAL 53 AL 75; VIALE TORINO CIVICI DISPARI DAL 101 AL 137 E SUA PROSECUZIONE IDEALE FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI FIORANO MODENESE.

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 7 PRIVATA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo

Ubicata NEL CAPOLUOGO in **VIALE SAN MARCO 45**

Denominata **FARMACIA SAN CARLO DI ALESSANDRA BEGHETTI E DANIELE DE MARCHI S.N.C.**

36040135, della quale è titolare la Società FARMACIA SAN CARLO DI ALESSANDRA BEGHETTI E DANIELE DE MARCHI S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: CONFINE CON IL COMUNE DI FIORANO SINO A VIALE SAN PIO X, VIALE SAN PIO X FINO ALL'INCROCIO CON VIA CIRCONVALLAZIONE NORD EST, PROSEGUIMENTO IN VIA VERRAZZANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA DEL TRICOLORE, VIA DEL TRICOLORE, VIALE SAN GREGORIO, FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE 28 SETTEMBRE, PROSEGUIMENTO SU VIA SABA, CIVICO 22; PROSEGUENDO IN LINEA RETTA IMMAGINARIA SU VIA FOSSETTA, CIVICI PARI DAL 2 AL 64; PIAZZA RISORGIMENTO CIVICI 47, 50 E 52; VIA MAZZINI CIVICI DISPARI DAL 139, FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI FIORANO MODENESE

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 8 PUBBLICA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo

Ubicata NEL CAPOLUOGO in **VIALE BARI 3**

Denominata **FARMACIA COMUNALE SANT'AGOSTINO**

36040143, della quale è titolare il Comune di Sassuolo (gestione tramite la società **FARMACIE DI SASSUOLO SPA**)

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI FIORANO MODENESE FINO AD INCONTRARE IL PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA DI VIALE TORINO, CIVICI PARI DAL 120 AL 158, FINO ALLA INTERSEZIONE CON VIALE F.LLI CAIROLI CIVICI PARI 68 E 70; VIALE UDINE CIVICI PARI DAL 12 AL 68, VIALE BARI, LARGO VERONA, VIA ROMETTA CIVICI DISPARI DAL 27 AL 153 FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA CIRCONVALLAZIONE SUD; PRESEGUIMENTO SULLA VIALE FRESCOBALDI CIVICI DISPARI DAL 9 AL 63, VIALE GIORDANO, FINO AD INCONTRARE VIALE TARTINI; PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA DI DETTA VIA FINO A RAGGIUNGERE IL PROSEGUIMENTO IDEALE DELLA VIA S. POLO; PROSEGUIMENTO IDEALE DELLA VIA S. POLO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI FIORANO MODENESE.

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 9 PRIVATA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo

Ubicata NEL CAPOLUOGO in **VIA VENEZIA 27**

Denominata **FARMACIA FERRARI DI BAVUTTI MAURO E MARCO E. C. SAS**

36040154, della quale è titolare la Società Bavutti Mauro e Marco e C.SAS

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLARANO; PUNTO DI INCONTRO DEL FIUME SECCHIA, AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLARANO, CON LA PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DEL VIALE MONCALIERI; VIALE MONCALIERI, CIVICI DISPARI DA 1 A 75, FINO ALL'INCROCIO CON VIALE LEGNAGO; DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO DI INCROCIO DI VIALE ALESSANDRINI CON VIA F. CAVALLOTTI; VIA F. CAVALLOTTI, CIVICI PARI DA 146 A 284; VIA MONTANARA CIVICI PARI DAL 2 AL 94, FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA VIA CIRC.NE SUD-OVEST, E SUA PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA SINO AD INCONTRARE IL FIUME SECCHIA AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLARANO.

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 10 PRIVATA RURALE**

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo

Ubicata NELLA FRAZIONE SAN MICHELE DEI MUCCHIETTI in **VIA SAN MICHELE 294**

Denominata **FARMACIA SAN MICHELE**

36040155, della quale è titolare la Dr.ssa SILVANA CASALE

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLARANO; PUNTO DI INCONTRO DEL FIUME SECCHIA CON IL TORRENTE VALLURBANA; TORRENTE VALLURBANA SINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA; CONFINI CON I COMUNI DI PRIGNANO SULLA SECCHIA E CASTELLARANO.

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 11 PRIVATA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo

Ubicata NEL CAPOLUOGO in **CIRCONVALLAZIONE NORD EST 229**

Denominata **FARMACIA SAN LUIGI**

36040209, della quale è titolare FARMACIA SAN LUIGI S.r.L. Dr.sse SERENA INGRAMI e ENRICA VINCENZI

Avente la seguente sede territoriale: CONFINE CON IL COMUNE DI FIORANO SINO A VIALE SAN PIO X, VIALE SAN PIO X FINO ALL'INCROCIO CON VIA CIRCONVALLAZIONE NORD EST, PROSEGUIMENTO IN VIA VERRAZZANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA DEL TRICOLORE, PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA VERSO NORD FINO ALLA LINEA FERROVIARIA MODENA-SASSUOLO, DETTA LINEA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI FIORANO MODENESE.

#### SEDE FARMACEUTICA N. 12 PRIVATA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo

Ubicata NEL CAPOLUOGO in **VIA REGINA PACIS 88**

Denominata **FARMACIA REGINA PACIS**

36040211, della quale è titolare la Società FARMACIA REGINA PACIS S.N.C. DELLE DOTT.SSE MONTANARI GRETA, CONT EH NASRATA E BORGAZZI MONIA;

Avente la seguente sede territoriale: CONFINE COMUNE DI CASALGRANDE LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA PISTA, VIA PISTA, VIA ANCORA, VIA VITTIME 11 SETTEMBRE 2011, VIA FRATI STRADA ALTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA EMILIA ROMAGNA, VIA EMILIA ROMAGNA, LINEA IMMAGINARIA FINO CONFINE COMUNE DI CASALGRANDE.

Tipologia Esercizio	Denominazione	Ubicazione
Dispensario permanente	ANTICA FARMACIA PACCHIONI del Dott. BALUGANI GIULIO e C. S.a.s.	VIA CESARE BATTISTI 11
Dispensario permanente	FARMACIA FRANZONI DELLA DR.SSA ERCOLINA BRANCALEONI & C. S.A.S.	VIA DEL PRETORIO 2
Dispensario permanente	FARMACIA SANTA CHIARA DEL DOTT. BENVENUTI MARIO E C. S.N.C.	VIA CIRO MENOTTI 99
Dispensario permanente	FARMACIA PONTENUOVO	VIA SANTISSIMA CONSOLATA 30
Dispensario permanente	FARMACIA DUE MADONNE	VIA GIOVANNI LUCCHESI 2
Dispensario permanente	FARMACIA COMUNALE S.GIORGIO	VIA ARAVECCHIA 3
Dispensario permanente	FARMACIA SAN CARLO DI ALESSANDRA BEGHETTI E DANIELE DE MARCHI S.N.C.	VIALE SAN MARCO 45
Dispensario permanente	FARMACIA COMUNALE SANT'AGOSTINO	VIALE BARI 3
Dispensario permanente	FARMACIA FERRARI DI BAVUTTI MAURO E MARCO E. C. SAS	VIA VENEZIA 27
Dispensario permanente	FARMACIA SAN MICHELE	VIA SAN MICHELE 294
Dispensario permanente	FARMACIA SAN LUIGI	CIRCONVALLAZIONE NORD EST 229
Dispensario permanente	FARMACIA REGINA PACIS	VIA REGINA PACIS 88

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

**“PC-E-810 - Lavori di adeguamento piano Simpo della sagoma argine maestro f. Po nel tratto compreso tra il torrente Arda e la zona di rigurgito del torrente Ongina” pagamento diretto a saldo delle indennità di esproprio, ai sensi dell’art. 26 del D.P.R. 08/06/2001 n.327 ss.mm.ii.**

Si rende noto che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) nell'ambito dell'intervento "PC-E-810 - Lavori di adeguamento piano Simpo della sagoma argine maestro f. Po nel tratto compreso tra il torrente Arda e la zona di rigurgito del torrente Ongina" ha disposto il pagamento diretto, del saldo, delle indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 08/06/2001 n.327 ss.mm.ii. alle ditte proprietarie come di seguito specificato:

COGNOME e NOME INTESTATARIO/I	IDENTIFICATIVI CATASTALI				TOTALE INDENNITA' SALDO(da liquidare)
	COMUNE CENSUARIO	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE DERIVATO	
ISMEA	VILLANOVA S/A	2	6	69	€ 16 804.87
MARIOTTI GIOVANNI	VILLANOVA S/A	2	6	69	€ 5 387.57
MARIOTTI ORNELLA	VILLANOVA S/A	2	6	69	€ 538.76
PICIOTTI MONICA	VILLANOVA S/A	2	6	69	€ 1 616.27
GALLAZZI LUCIANA	VILLANOVA S/A	2	6	69	€ 2 155.03
ROSSI ELENA	VILLANOVA S/A	2	6	69	€ 538.76
ROSSI STEFANO	VILLANOVA S/A	2	6	69	€ 538.76
ZANINI CRISTINA	VILLANOVA S/A	2	6	69	€ 2 155.03

IL DIRIGENTE  
Ing. Remo Passoni

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Realizzazione dell'opera "Prima Linea Tranviaria di Bologna - Linea Rossa" in comune di Bologna - estratto dell'ordine di pagamento e di deposito al MEF - DD/PRO/2024/11357 del 18/07/2024**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del vigente D.P.R. n. 327 del 08 giugno 2001 – Testo Unico sugli espropri si avvisa

CHE

Con determina n. DD/PRO/2024/11357 del 18/07/2024, la Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Bologna ha approvato il piano pagamenti ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. di aree necessarie alla realizzazione dell'opera "Prima Linea Tranviaria di Bologna – Linea Rossa" in Comune di Bologna ed ha disposto la corresponsione delle seguenti indennità:

- Complessivi 608,53 € ripartiti come da Allegato A.

Con determina n. DD/PRO/2024/11357 del 18/07/2024, la Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Bologna ha approvato il piano deposito dei pagamenti ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. di aree necessarie alla realizzazione dell'opera "Prima Linea Tranviaria di Bologna – Linea Rossa" in Comune di Bologna ed ha disposto il versamento al MEF delle indennità non accettate:

- Complessivi 9.240,12 € ripartiti come da Allegato B.

Ai sensi dell'art 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento e deposito delle indennità, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

La Responsabile Ufficio Espropri

Carlotta Soavi

## Allegato A

NP	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	CODICE FISCALE/ PARTITA IVA	Totale indennità da versare	NOTE
61	BACCOLINI SILVIA (SUB. 28-32)	BCCSLV61R46A944X	€ 60,20	LIQ.
	BRUGNOLI FRANCA ( SUB. 30-34)	BRGFNC60C44A944W	€ 37,39	
	GIOVANETTI GIUSEPPINA ( SUB. 31) ( SUB. 36 – 4/7)	GVNGPP45C59A944D	€ 128,93	
	LAMANDINI FEDERICO ( SUB.10 -1/2)	LMNFRC89A04A944T	€ 55,05	
	LAMANDINI GIACOMO ( SUB.10 -1/2)	LMNGCM87S27A944U	€ 55,05	
	NACCARATO CRISTINA (SUB. 24-27) ( SUB. 36 – 3/7)	NCCCST73H57A944X	€ 174,90	
	OHORODNIYCHUK ALINA (SUB. 29-33)	HRDLNA82T42Z138H	€ 34,61	
	PINTO ADA ( SUB. 19)	PNTDAA82T71F205V	€ 62,40	
			€ 608,53	

## Allegato B

NP	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	CODICE FISCALE/ PARTITA IVA	Totale indennità da versare	NOTE
60	BARRETTA IMMACOLATA	BRRMCL48T47F839X	€ 500,33	MEF
	BORGHI BARBARA	BRGBBR90A62D548S		
	CASELLI GIACOMO	CSLGCM88A17L885R		
	CERESI CESARE	CRSCSR51R26I110K		
	FABBRI GRAZIANO	FBBGZN42E31M183C		
	FAZZINI GRAZIETTA	FZZGZT47P57C147R		
	FERRARESI MARIO	FRRMRA68D28A944N		
	IL QUADRIFOGLIO IMMOBILIARE S.R.L.	03407840374		
	MATTAROZZI ANGELA	MTTNGL54R64A944I		
	PATERNO CARMELA	PTRCML52B49E536G		
	ROSSETTI LUIGI	RSSLGU78S07H119M		
	SERUTI GIUSEPPE	SRTGPP50D22H945J		
	SIMONZINI SERGIA	SMNSRG34P50A944A		
	TOMBA MARINA	TMBMRN63A50H302Z		
	TRIMARCO LINA	TRMLNI49M45A482H		
	VIENNA LUCA	VNNLCU97A23H294R		
ZANATA ALESSANDRO	ZNTLSN70H12A944E			
ZANATA GIANFRANCO	ZNTGFR40L24A944O			
ZANATA LUCA	ZNTLCU74P08A944H			
61	FELICIONI SAMUELA (SUB. 12)	FLCSML79S61H769P	€ 326,30	MEF
	GENTILUCCI PIETRO PAOLO (SUB. 23)	GNTPRP95H17D488Y		
	MARAGNO NICOLA (SUB. 1 - 1/2)	MRGNCL51P17F052A		
	NACCARATO NICOLA (SUB. 22)	NCCNCL79B22A944T		
	PARRULLI LORENZINA (SUB. 1 - ½)	PRRLNZ55T58E155G		
	ACETO PIETRO	CTAPTR48S05D086K		
	BAGNOLI GIANCARLO	BGNNGCR42E19A944A		
	BASSO PAOLO	BSSPLA50E14H823M		
	BAZZONI ANNAMARIA	BZZNMR49L53A944I		
	BECCARI MARIA	BCCMRA48M58A944Q		
	BIAGINI GRAZIELLA	BGNGLZ45P64A944C		
	BONAFE ALBERTO	BNFLRT43R06F363U		
	BROGLIA VITTORIA	BRGVTR46E46I191O		
	BRUNI MARCO	BRNMRC92T26A269P		
	BUCCELLETTI VALERIA	BCCVLR71H57A944K		
	C. & C. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO	09047011003		
	CALABRETTA RAFFAELE	CLBRFL75R27D086D		
	CAMPUS S.R.L.	03966131207		
	CANDELORO SILVINO	CNSVSN54C28I520D		
	CANE' ARCANGELO	CNARNG49M02A944H		
	CANGEMI LUCA	CNGLCU84E25B429T		
	CAROLI SIMONE	CRLSMN88B28A794C		
	CASSA DI PREVIDENZA AZIENDALE PER IL PERSONALE DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA CON SEDE IN SIENA	80001370529		
	CASTELLINI CLARA	CSTCLR30M49A944O		
	CAUDARELLA RENATA	CDRRNT42H63A944R		
	CERANTOLA TIZIANA	CRNTZN70P59A703L		
	CINELLI GIULIO	CNLGLI90M27A944C		
	CINOTTI RENATA	CNTRNT60C65A558I		
	COLACI ALESSANDRO	CLCLSN70P27D862Z		



## Allegato B

	CONGEDO MARIO CARLO	CNGMCR77T19C978U		
	COSTANZO FRASCO CLAUDIO	CSTCLD77P11C051E		
	CREMONESE ANGELO	CRMNGL58A07H501I		
	D'ALESSANDRO ELISABETTA	DLSLBT54B47A944C		
	D'ALESSANDRO ROBERTO	DLSRRT50A07A944J		
	DE LUCA CORRADO RAIMONDO	DLCCRD66E22A053I		
	DE LUCA PAOLA	DLCPLA84A62G309H		
	DEGANI MARCO	DGNMRC69B24D458W		
	DEL VISCIO NICOLA	DLVNCL67M011I58Z		
	EMMEQUATTRO MA.ST. PROMOTION S.A.S. DI MARCO MASCAGNA & C.	01864761208		
	FERRARESI MARIO	FRRMRA68D28A944N		
	FORNARI DAVIDE	FRNDVD77T21A944K		
	FORNOCALDO FRANCESCA	FRNFNC66L41C573F		
	FRANCINELLA DONATELLA	FRNDTL59B47F496D		
	GAMBERINI DI SCARFEA PIER-LUCA	GMBPLC61P22A944E		
	GAROTTO PAOLA GIOVANNA	GRTPGV68H59A053U		
	GASPARRI ISABELLA	GSPSLL70P61G702T		
	GATTA DONATO ANTONIO	GTTDTN42A04F631S		
	GIAFFREDA ROSANNA	GFFFRN48B69D863G		
	GIANFERRARI PIETRO	GNFPTR54B03C218I		
	GIANNELLI GIUSEPPE	GNNGPP71E05G942S		
	GIARDINI AGNESE	GRDGNS82B59I726Q		
	GRANDI SILVIA	GRNSLV54L56E289S		
	GRANDICELLI ILARIA	GRNLRI89T48L500N		
	GUALANDI MATTEO	GLNMTT68T16A944W		
	GUIDI ALESSANDRO	GDULSN64L21A944Z		
62	GUIDI ELENA	GDULNE57P45F642I	€ 618,83	MEF
	GUIDOTTI CLAUDIA	GDTCLD63C59A558X		
	IMPRESA FORTINI S.R.L.	00277390373		
	ISOLAN LORENZO	SLNLNZ89S24F205R		
	LAMANDINI CESARE	LMNCSR54C11F257S		
	LAMANDINI FEDERICO	LMNFRC89A04A944T		
	LAMANDINI GIACOMO	LMNGCM87S27A944U		
	LAMPARIELLO ROSINA	LMPRSN56C68B415E		
	LOMBARDO EDOARDO	LMBDRD00A18D612Y		
	LONGHI SONIA	LNGSNO88C64A944J		
	LUCCHINI ELISA	LCCLSE79D44A944O		
	LUCERI ANTONELLA	LCRNNL81R43B936H		
	LUPPI ELENA	LPPLNE77R66A944O		
	LUPPI LUCIANO	LPPLCN48B01A944Y		
	MALAGRINO' FRANCO SISTO	MLGFNC54M07D005K		
	MAROZZO GABRIELLA	MRZGRL74M48D086Q		
	MARTELLI MARIA	MRTMRA60S53B249J		
	MARZO MARILENA	MRZMLN66D66L049R		
	MASCIAVE' NUNZIO (USUFRUTTO AL PADRE)	MSCNNZ76L19E716D		
	MASTRANGELO RITA	MSTRTI54R52H703Z		
	MATTIOLI GIANLUCA	MTTGLC67S05A944O		
	MOIETTA CRISTINA	MTTCST58A50E772P		
	MONTAGANO PASQUALE SALVATORE	MNTPQL64S22C429T		
	MOTOLA ALBERTA	MTLLRT46E48Z315Q		
	PACETTI PAOLO	PCTPLA47D07A944I		
	PALTRINIERI ORIELE	PLTRLO40L59A944G		
	PANCALDI ALESSANDRA	PNCLSN47T43L885T		

## Allegato B

	PAPANDRIANU KOSTULA	PPNKTL54C62Z115P		
	PAPOTTI WALTER MARIA	PPTWTR87D15F205Z		
	PARISINI ANTONELLA	PRSNL60A52A944G		
	PASSINI GILIOLA	PSSGLL29H56B572B		
	PERNICE LAURA	PRNLRA64E55A726J		
	PIOVESAN CARLOTTA	PVSCLT89M45A944C		
	PISAPIA ALESSANDRO	PSPLSN07H17I726P		
	PISAPIA ASIA	PSPSAI09A66F205C		
	PISAPIA ZOE	PSPZOE05M59Z116Z		
	PIZZIRANI VALENTINO	PZZVNT45R23A944U		
	POLIDORI FLORA	PLDFLR29A55Z326Z		
	RIGHI MONICA	RGHMNC61H65A944V		
	ROFFI FABRIZIO	RFFFRZ63S03A944F		
	ROMAGNOLI LUCA	RMGLCU61D18A944S		
	SACCARO PIERGIORGIO	SCCPGR69S04A944P		
	SANTINELLI CARLA	SNTCRL45R50E289W		
	SCIALPI CECILIA	SCLCCL72M44A944Q		
	SOLIGNANI GIULIANO	SLGGLN54T29I473Q		
	STEFANELLI MATTEO	STFMTT66C27A944M		
	STEFANELLI MICHELA	STFMHL62P62A944T		
	STUPAZZONI MARIA ANNUNCIAZIONE	STPMNN81B65Z131Q		
	VILLANI BARBARA	VLLBBR57L41D969S		
	VILLANOVA MARCELLO PASQUALE	VLLMCL65M03D171E		
	ZANI GIOVANNI	ZNAGNN71P12A944H		
	ZUFFI ALBERTO	ZFFLRT72L04A944P		
63	LEONI PAOLA	LNEPLA59R63A944S	€ 381,83	MEF
	FERRARESI MARIO	FRRMRA68D28A944N		
	SCHIASSI JACOPO	SCHJCP88E18A944U		
64	KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA	00435970587	€ 934,83	MEF
	MAZZA PIERA	MZZPRI54R44G337M		
	MAZZA ROBERTA	MZZRRT51M52G337D		
	ORANO VITTORIO	RNOVTR37A03H501W		
	QUARIO LUCHITA	QRULHT55C54A944B		
	QUARIO MARIA CARLA	QRUMCR51T65A944Y		
65	BUSI PIETRO	BSUPTR24P19A944S	€ 3.160,00	MEF
	FANTI MARIO	FNTMRA20L02F706H		
66	BURIANI DANTE	BRNDNT12C07A665H	€ 3.318,00	MEF

€ 9.240,12

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

**Avvio del procedimento per la dichiarazione della pubblica utilità in riferimento al “PERCORSO CICLO-PEDONALE DI VIA GROTTA TRATTO VIA 1°MAGGIO-SS.16) Cod. CUP: C91B23000320006**

Il Responsabile procedimento di esproprio ai sensi del DPR 327 del 08-06-01 come modificato dal D.Lgs. 27-12-02 n. 302 e dell'art. 16 della Legge della Regione Emilia Romagna 19.12.2002 n. 37 avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Misano Adriatico è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto, con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal D.Lgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente “avviso”.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Alberto Gerini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 della LR 37/2002 per la dichiarazione di pubblica utilità concernente i lavori di “Sub-Ambito produttivo 27S2A – realizzazione di barriere acustiche” da realizzarsi nel tratto terminale ovest di via Versailles a Parma**

Visti il decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e la legge Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37, SI AVVISA che presso il Settore Patrimonio e Facility Management del Comune di Parma è depositato il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all'opera in oggetto con apposita relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera, oltre ad un allegato indicante le aree da espropriare con i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del suddetto progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR 327/2001.

Il deposito è effettuato per la durata di venti giorni decorrenti dalla data di pubblicazione.

Il responsabile unico del procedimento (RUP) dell'opera pubblica o di pubblica utilità, nominato dal promotore dell'espropriazione, è l'ing. Gianfranco Flotta.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il geom. Andrea Viaro del Settore Patrimonio e Facility Management del Comune di Parma.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Andrea Viaro

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Estratto del decreto di espropriazione definitiva dei terreni interessati dai lavori di “Realizzazione di pista ciclabile di collegamento tra la loc. Roncolo Centro e la rotatoria sulla S.P. 23” - Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R.24/17P**

Il responsabile di settore e del procedimento rende noto che con Decreto n°1 del 18.07.2024 è stata disposta in favore del Comune di Quattro Castella (RE), per l'esecuzione dell'opera in oggetto, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati:

- Fig. 14 Mappale 316 (ex 250), Rel. Ente Urb., di 21 mq di superficie;
- Fig. 14 Mappale 315 (ex 286), Rel. Ente Urb., di 30 mq di superficie;
- Fig. 14 Mappale 313 (ex 181), Vigneto – Cl. 1, di 40 mq di superficie;
- Fig. 14 Mappale 312 (ex 74), Rel. Ente Urb., di 103 mq di superficie;
- Fig. 14 Mappale 310 (ex 304), Seminativo – Cl. 1, di 139 mq di superficie;
- Fig. 14 Mappale 309 (ex 72), Rel. Ente Urb., di 39 mq di superficie;
- Fig. 14 Mappale 307 (ex 71), Sem.Irr. Arb. - Cl. 1., di 21 mq di superficie;

- Fg. 27 Mappale 428 (ex 272), Sem. Arb. – Cl.1, di 330 mq di superficie;
- Fg. 27 Mappale 426 (ex 61), Seminativo – Cl.1, di 368 mq di superficie;
- Fg. 27 Mappale 425 (ex 387), Rel. Ente Urb., di 84 mq di superficie;
- Fg. 27 Mappale 424 (ex 53), Rel. Ente Urb., di 91 mq di superficie;
- Fg. 27 Mappale 423 (ex 369), Seminativo – Cl.1, di 28 mq di superficie;
- Fg. 27 Mappale 421 (ex 369), Seminativo – Cl.1, di 183 mq di superficie;
- Fg. 27 Mappale 432 (ex 46), Sem. Arb. – Cl.1, di 595 mq di superficie;
- Fg. 13 Mappale 574 (ex 112), Ente Urbano – Cl. F/6, di 41 mq di superficie;
- Fg. 27 Mappale 368, Seminativo – Cl.1, di 60 mq di superficie;
- Fg. 27 Mappale 367, Ente Urbano – Cl. F/1, di 367 mq di superficie;
- Fg. 27 Mappale 419 (ex 243), Rel. Ente Urb., di 52 mq di superficie;
- Fg. 27 Mappale 418 (ex 243), Rel. Ente Urb., di 325 mq di superficie;
- Fg. 27 Mappale 420 (ex 408), Rel. Ente Urb., di 32 mq di superficie;
- Fg. 27 Mappale 416 (ex 248), Sem. Arb. – Cl.1, di 77 mq di superficie;

Il Decreto:

- comporterà il passaggio del diritto di proprietà dei beni identificati nell'elenco allegato al Comune di Quattro Castella (RE), ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001;
- è stato notificato ai proprietari dei beni espropriati o ai loro eredi nelle forme previste dalla legge;
- sarà trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e si darà corso alle operazioni di voltura presso i competenti uffici catastali, il tutto a cura e spese del Comune di Quattro Castella quale soggetto beneficiario;
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.E.R.T.), dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata;
- comporta l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui la presente espropriazione è preordinata.

Il passaggio delle proprietà oggetto di espropriazione è disposto sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto venga successivamente notificato;

Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio e, ad avvenuta trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 (centoventi) giorni dallo stesso termine.

Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI  
Davide Giovannini

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA - BOLOGNA

COMUNICATO

**Decreto di esproprio a seguito di condivisione e corresponsione della indennità, ai sensi dell'art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23 del DPR 8/6/2001 n. 327 e ss.mm.ii., dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della separazione della rete fognaria e della vasca di laminazione all'origine dello scolo Canocchia Superiore in comune di Bologna – P.0877-02/P. (Consorzio della Bonifica Renana - Via S. Stefano 56 - 40125 Bologna)**

LA PRESIDENTE

avvisa che:

- con decreto protocollo n. 9414 del 17/07/2024 è stato disposto, ai sensi dell'art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., l'esproprio, a favore del Demanio Pubblico dello Stato-Ramo Bonifica c.f. 97905240582, degli immobili interessati dai lavori in oggetto, di proprietà di AZIENDA MORAZZO SOCIETA' SEMPLICE con sede in BOLOGNA c.f. 80010420372 Proprietà per 1/1 in Comune di Bologna, foglio 90, mappali 164, 512, 513, 516, 518, 519, per una superficie totale di mq 26.210;

- la proprietà interessata ha sottoscritto apposito accordo preliminare per la cessione volontaria delle aree da sottoporre a esproprio;
- il decreto è stato emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato al 02/08/2027;
- che con mandati di pagamento nn. M2101434 del 27/05/2021 in esecuzione della deliberazione del Comitato Amministrativo n. 114/2021CA del 17/05/2021, M2103600 del 16/12/2021 in esecuzione della deliberazione del Comitato Amministrativo n. 255/2021CA del 17/11/2021, M2400279 del 10/01/2024 in esecuzione della deliberazione del Comitato Amministrativo n. 312/2023CA del 18/12/2023, è stata liquidata alla proprietà l'indennità per esproprio;
- il decreto è stato notificato alla proprietà interessata nelle forme degli atti processuali civili;
- è stata disposta la trascrizione del decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, a cura e spese del Consorzio della Bonifica Renana;
- il decreto viene pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nelle somme corrisposte;
- avverso il suddetto provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

LA PRESIDENTE  
Valentina Borghi

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI – CONCESSIONARIO AUTOSTRADALE SALT  
P.A. TRATTA A15 PARMA - LA SPEZIA

COMUNICATO

**Tratta A15 Parma - La Spezia. CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO-BRENNERO. RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA – FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO – NOGAROLE ROCCA (VR). I LOTTO. CUP G61B04000060008 CIG 307068161E. PROVVEDIMENTO DI SVINCOLO PARZIALE di somme depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna - Ferrara a favore di Penelope Spv s.r.l. per la quota parte di 1/3 originariamente destinata al Sig. Spotti Giorgio. Deposito definitivo n. 1304080 del 07/07/2017 (acconto 80% indennità di esproprio e asservimento di €. 241.767,40); Deposito definitivo n. 1309639 del 30/11/2017 (saldo indennità di esproprio e asservimento di €. 89.191,53) – Atto prot. RAAA/U/136/24 del 09/07/2024**

L'Amministratore Delegato

- premesso che relativamente al procedimento espropriativo per la realizzazione del “Corridoio Plurimodale Tirreno - Brennero. Raccordo Autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero – Nogarole Rocca (VR) - I Lotto.” C.U.P. G61b04000060008 - C.I.G. 307068161E, codesta Società ha depositato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna indennità non rimosse, relative agli immobili espropriati distinti in Comune di Parma Sez. Golese al foglio 8 mappali 457-476-470-471-473-478 e agli immobili asserviti distinti in Comune di Parma Sez. Golese al foglio 8 mappali 469-472-474-298, a favore della ditta Massera Afra [omissis] (Proprietà per 1/3 – deceduta a Parma in data 20/05/2019), Spotti Patrizia [omissis] (Proprietà per 1/3) e Spotti Giorgio [omissis] (Proprietà per 1/3), per l'importo complessivo di euro 330.958,93 (di cui € 38.350,80 a titolo di ritenuta di acconto del 20% dell'indennità di esproprio ad essa assoggettata pari ad € 191.754,00 per le aree ricadenti nel comparto ZP3 - Zona produttiva di completamento.), di cui la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna ne ha rilasciato Comunicazione di avvenuta costituzione dep. definitivi n. 1304080 del 07/07/2017 per l'importo di euro 241.767,40 a titolo di acconto dell'80%, e n. 1309639 del 30/11/2017 per l'importo di euro 89.191,53 a titolo di saldo del restante 20%;

[omissis];

- viste le richieste di pubblicazione nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 26 del d.P.R. 327/2001, degli avvenuti depositi delle indennità emessi dalla Scrivente con prot. U/1079 del 21 aprile 2017, a seguito del decreto di occupazione d'urgenza, e prot. U/2625 del 14 settembre 2017, a seguito di decreto di esproprio, e che gli stessi depositi sono stati rispettivamente pubblicati nel B.U.R. Emilia-Romagna n. 123 del 3 maggio 2017 e n. 263 del 4 ottobre 2017;

[omissis];

- preso atto che il Giudice dell'Esecuzione del Tribunale Ordinario di Parma, Sezione Esecuzioni Mobiliari di Parma, con ordinanza resa all'udienza del 05/06/2024 n. R.G. 1677/2018, ha disposto a favore del creditore Penelope Spv s.r.l., ordinando l'assegnazione in pagamento, salvo esazione, effettuate le ritenute di legge, della somma di € 110.319,64 dovuta dal terzo pignorato (n.d.r. Sig. Spotti Giorgio) sino al soddisfo del credito determinato in € 1.814.140,43, oltre agli interessi come da titolo sul capitale dal di del dovuto al saldo, alle spese della procedura giudiziale liquidate in € 3.093,00 per compensi, ed € 166,00 per anticipazioni, oltre rimborso forfettario 15%, cpc, ed iva, oltre alle spese di registrazione del provvedimento del giudice e successive occorrendo;

- vista la richiesta di svincolo della somma depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna – Ferrara, pervenuta in atti in data 26/06/2024 Prot. n. RAAA/E/177/24 trasmessa alla scrivente Autorità Espropriante da CLF STUDIO LEGALE – Associazione Professionale, in nome e per conto di Penelope Spv s.r.l., per la quota di 1/3 dell'indennità di esproprio e asservimento in origine destinata al Sig. Spotti Giorgio, ora spettante alla Penelope Spv s.r.l. stessa;

[omissis];

#### AUTORIZZA

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna - Ferrara alla restituzione parziale delle indennità depositate secondo le seguenti modalità:

a) a favore di Penelope Spv società a responsabilità limitata unipersonale, [omissis], relativamente al deposito definitivo 1304080 del 07/07/2017, dell'importo di € 80.589,13 (1/3 del deposito di € 241.767,40 in origine spettanti al Sig. Spotti Giorgio) di cui € 10.048,80 a titolo di Ritenuta d'Acconto del 20% (determinato sulla quota di 1/3 dell'indennità soggetta a Rit. Acc. del 20% di € 30.146,40 relativa alle aree ricomprese all'interno delle zone omogenee di tipo "D"), che dovrà essere versata dalla Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna - Ferrara (ex art. 11 della Legge 30.12.1991 n. 413);

b) a favore di Penelope Spv società a responsabilità limitata unipersonale, [omissis], relativamente al deposito definitivo 1309639 del 30/11/2017, dell'importo di € 29.730,51 (1/3 del deposito di € 89.191,53 in origine spettanti al Sig. Spotti Giorgio) di cui € 2.734,80 a titolo di Ritenuta d'Acconto del 20% (determinato sulla quota di 1/3 dell'indennità soggetta a Rit. Acc. del 20% di € 8.204,40 relativa alle aree ricomprese all'interno delle zone omogenee di tipo "D"), che dovrà essere versata dalla Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna - Ferrara (ex art. 11 della Legge 30.12.1991, n. 413).

[omissis].

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Daniele Buselli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**METANODOTTO ALL. BIOMETANO AGRIMETANO DI RIVA DEL PO DN 100 (4") DP 75 BAR Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del DPR 08/06/2001, n. 327 e successive modificazioni**

Avviso di deposito del progetto e degli elaborati identificativi delle aree interessate dal vincolo espropriativo e avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità, all'accertamento della conformità urbanistica e all'apposizione del vincolo espropriativo (art. 11 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e art. 11, c. 2, L.R. 37/2002 e ss.mm.ii) nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica ai sensi del D.P.R. 327/2001 (art. 52 quater).

Si comunica che, previa istanza di SNAM Rete Gas Spa, assunta in data 16/07/24 al PG/2024/129946 dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni (FE) ARPAE, è stato avviato in data 18/07/2024 il procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del METANODOTTO ALL. BIOMETANO AGRIMETANO DI RIVA DEL PO DN 100 (4") DP 75 BAR di lunghezza complessiva pari a 2,575km da ubicarsi nei Comuni di Riva del Po e Copparo (FE).

La nuova condotta avrà inizio dall'area su cui sorgerà il nuovo impianto a biometano (soggetto ad autorizzazione Procedimento Abilitativo Semplificato (PAS) di competenza del Comune di Riva del Po) nella quale verrà immesso il biometano in rete mediante Punto di Intercettazione per il Discagggio di Allacciamento (PIDA) con annesso edificio atto a contenere la strumentazione necessaria. Il metanodotto sarà infine connesso all'esistente condotta "Met. Alfonsine – S. Bonifacio DN 300 (12") – 64 bar" con pezzo tee. Quest'ultimo tratto ricade nel territorio di competenza del Comune di Copparo. La lunghezza complessiva del tracciato è di 2,575km.

Il tracciato si sviluppa in aree appartenenti ai Comuni di Riva del Po e Copparo.

L'intervento interessa diverse proprietà private. Non sembra riscontrare interferenze.

L'opera non è prevista negli strumenti urbanistici comunali e interessa proprietà diverse da quelle del proponente per le quali non ha la disponibilità.

Con l'istanza sono state richieste la dichiarazione di pubblica utilità e l'inamovibilità ai sensi dell'art. 52quater del D.P.R. 327/2001.

Le particelle interessate dal progetto soggette ad esproprio, in assenza di stipula di accordi bonari e/o concessione, ricadenti nel Comune di Copparo sono:

Foglio 4 Particelle n°107, 1, 110

mentre le particelle interessate dal metanodotto, sempre soggette a esproprio, che ricadono nel Comune di Riva del Po sono:

Foglio 26 – Particelle n°65, 71, 66, 54, 79, 80, 78, 15, 37, 16, 35, 36, 21, 27, 45

Le medesime aree soprariportate saranno occupate temporaneamente per l'esecuzione dei lavori di posa.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alessandro Travagli mentre il Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è il Dott. Marco Roverati, Dirigente delegato del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna 534, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1UIPYQHmjOKsIz62xUabHv5TT2QDDeBa3?usp=sharing>

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: [aoofe@cert.arpae.emr.it](mailto:aoofe@cert.arpae.emr.it)) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia ai Comuni e all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi interessati dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di avvio del procedimento.

IL DIRIGENTE DELEGATO

Marco Roverati

---

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

**SNAM SPA - Autorizzazione all'installazione ed esercizio del Metanodotto "Allacciamento Kuwait Petroleum Italia di Modena A1 Ads Secchia Est Dn 100" Pressione 12 Bar, Lunghezza M 705 in comune di Modena (Mo)**

Con Determinazione n. 3726 del 04/07/2024, la Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato Snam Retegas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese (MI), alla realizzazione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Kuwait Petroleum Italia di Modena A1 ADS Secchia Est DN100", pressione 12 bar, lunghezza totale m 705 nel Comune di Modena, in Provincia di Modena, di cui all'istanza DICEOR/GSS Prot. 0453 del 27/07/2023, assunta agli atti con prot. 130901-130902-13090-130904 del 27/07/2023.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Modena (MO).

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Elisa Rossi

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

**Avviso di rilascio alla Società Snam Rete Gas dell'autorizzazione ex art. 52 quater e sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. alla costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato "Allacciamento Emiliana Agroenergia Soc. Agricola Biometano DN 100 (4") - 75 bar" in comune di Besenzone (PC)**

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2024-3915 del 15/07/2024 è stata rilasciata alla Società SNAM RETE GAS S.p.a., con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 - San Donato Milanese (MI), ai sensi degli artt. 52-quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Emiliana Agroenergia soc. agricola biometano DN 100 (4") - 75 bar", nel Comune di Besenzone in Provincia di Piacenza.

L'autorizzazione unica comporta, in conformità a quanto stabilito dall'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001: approvazione del progetto definitivo delle opere, variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Besenzone (PC); dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera; apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (esproprio del bene, asservimento e/o occupazione temporanea).

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Angela Iaria

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di "Snam Rete Gas S.p.A." per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "Metanodotto Cotignola-Fusignano dn 200 (8") – Rifacimento attr.ti FFS 60363/fr5.1 Castelbolognese-Ravenna e 60363/FR3.1 Lugo-Granarolo, MOP e DP 64 bar e relative dismissioni nei comuni di Lugo e Bagnacavallo (RA), lungh. 1.430 m"**

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in Piazza S. Barbara n. 7, Comune di San Donato Milanese (MI), 20092, C.F. e P.I. 10238291008, e sede operativa in Via Marco Emilio Lepido 203/15 - 40132 Bologna, con istanza Prot. n. DICEOR/PER Prot. 0247 del 06.05.2024, acquisita al protocollo di ARPAE con PG nn. 2024/83457, 83462 e 83473 del 07.05.2024, ed integrato con PG n. 2024/94225 del 22.03.2024, n. 2024/96133 del 24.05.2024 e n. 2024/113854 del 20.06.2024 (Pratica Sinadoc n. 18327/2024) ha chiesto l'avvio della procedura di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Metanodotto Cotignola-Fusignano Dn 200 (8") – Rifacimento attr.ti FFS 60363/FR5.1 Castelbolognese-Ravenna e 60363/FR3.1 Lugo-Granarolo, MOP e DP 64 Bar e relative dismissioni nei comuni di Lugo e Bagnacavallo (Ra), Lungh. 1.430 m".

Per l'infrastruttura in oggetto, SNAM RETE GAS S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, come previsto dagli artt. 30 e 31 del D.Lgs n. 164/2000, e dall'art. 7-bis, comma 2-bis, del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Punto 3.2.1 dell'Allegato I-bis); a tal fine SNAM RETE GAS S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera, secondo le risultanze catastali, come previsto dal D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. "Testo unico sugli espropri" e dalla L.R. n. 37/2002 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" e ss.mm.ii.

L'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., costituirà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Lugo e Bagnacavallo, per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura.

Si segnalano le seguenti Interferenze/Parallelismi/Prossimità con il nuovo metanodotto in Comune di Lugo:

- Via Testi
- Acquedotto HERA PE 63
- Fibre ottiche
- Linea Ferroviaria Lugo-Granarolo
- Scolo Consorziale dell'Arginello;
- Linea Elettrica Alta Tensione
- Strada Provinciale n. 95
- Acquedotto HERA Ghisa 250
- Linea Elettrica Media Tensione
- Acquedotti in pressione
- Linea Elettrica Bassa Tensione
- Strada Provinciale di Cotignola
- Linea Telecom



Si segnalano le seguenti Interferenze/Parallelismi/Prossimità con il nuovo metanodotto in Comune di Bagnacavallo:

- Metanodotto Edison DN 24”
- Metanodotto Edison “Flow line” DN 20”
- Linea Elettrica Bassa Tensione
- Linea Ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna
- Fosso
- Carraie
- Strada Statale n. 253

Il nuovo metanodotto interesserà le particelle catastali di seguito identificate in Comune di Lugo:

- Foglio 113, Mappali 30, 42, 44, 140, 204, 206, 213, 256, 258, 259, 267, 268, 272, 292.

Il nuovo metanodotto interesserà le particelle catastali di seguito identificate in Comune di Bagnacavallo:

- Foglio 68, Mappali 37, 48, 73, 121, 125, 126, 146, 147, 148, 221, 222, 231, 251, 252, 253, 259, 261, 263.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - S.A.C. di Ravenna - Unità Energia, responsabile del procedimento è la funzionaria E. Sabattini, la competenza per il rilascio della determina di autorizzazione è del Dirigente S.A.C. di Ravenna, Dott. E. Errani.

Gli originali della domanda e i documenti allegati sono depositati presso ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Unità Energia, via Guglielmo Marconi n. 14 - 48124 Ravenna (RA), per un periodo di 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aora@cert.arpa.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia ai Comuni di Lugo e Bagnacavallo per le valutazioni di competenza.

ARPAE - S.A.C. di Ravenna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità sincrona, ai sensi della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

IL DIRIGENTE  
Paolo Nobile

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di JUWI ENERGIE RINNOVABILI S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione energia elettrica avente potenza nominale pari a 5,5 MWp, da realizzarsi in Comune di Molinella (BO), via Romagne SP29 snc, ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione che interessa i comuni di Molinella (BO) e Medicina (BO).**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che JUWI ENERGIE RINNOVABILI S.r.l. con istanza acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 119342, 119343, 119353, 119356, 119361, 119365, 119371, 119375, 119378 del 28/06/2024 e completata con PG n. 129626 del 15/07/2024 (Pratica Sinadoc 22240/2024), ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. dell'Autorizzazione Unica relativo a:

- costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da realizzarsi in comune di Molinella (BO), SP29 via Romagne snc (foglio catastale n. 81, map n. 5 (parte)) con potenza nominale pari a 5,5 MWp;
- costruzione ed esercizio dell'impianto di connessione alla rete elettrica nazionale (preventivo di connessione E-Distribuzione Codice rintracciabilità: 339775905) composto da due nuove cabine secondarie, denominate GEM e PONTEIDICE1, e da una nuova linea elettrica MT interamente interrata in cavo elicord, per una lunghezza complessiva di circa Km 10,395 lungo la viabilità esistente nei comuni di Molinella e Medicina ed aree private come di seguito specificato: Comune di Molinella foglio 101 map 134 - foglio 81 mapp 12, 6, 10; Comune di Medicina foglio 1 mapp 32, 37, 38, 39, 41, 36, 52, 124, 128, 126 - foglio 8 mapp 10, 12 - foglio 7 mapp 1, 3, 4, 245, 19, 27, 247 - foglio 50 mapp 70, 86.

La società JUWI ENERGIE RINNOVABILI S.r.l. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità per le opere connesse e ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dalle opere e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i..

Pertanto, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, l'autorizzazione unica costituirà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Molinella e Medicina, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., e inoltre sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto e dell'infrastruttura elettrica.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia, Responsabile del Procedimento è Maria Angela Guizzardi (mail: mguizzardi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è dell'Incarico di Funzione dell'Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia, Salvatore Gangemi.

Da progetto la società proponente indica che l'impianto è ubicato in area idonea per l'installazione di impianti fotovoltaici ai sensi dell'art 20, comma 8 lettera c-ter, del D.Lgs 199/2021, pertanto i termini della procedura di autorizzazione sono ridotti di un terzo ai sensi dell'art 22, comma 1, lettera b del D.Lgs 199/2021.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dal **31/07/2024**, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoo@cert.arpae.emr.it) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia ai Comuni interessati dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L. 241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione deve concludersi, ai sensi di legge, entro 60 giorni dal ricevimento dell'istanza completa al netto delle sospensioni. Il termine di conclusione del procedimento sarà sospeso per attendere la scadenza degli incomprimibili termini per la presentazione delle osservazioni.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maria Angela Guizzardi

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Richiesta di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – a terra e delle opere connesse - di potenza elettrica nominale pari a 5,5 MWp collegato alla RTN, denominato “Pola”, in comune di Terre del Reno (FE) – via Delle Donnesnc – NCT F. 46B – P. 302-304-342-344-360-177-39-180 e F. 33b – P. 486-533. Società WILLIAM WEST 3 Srl – Sede legale in Comune di Milano - CAP 20122 – Via Galleria San Babila, 4b – C.F. e P.IVA 12042770961**

La Società WILLIAM WEST 3 Srl – Sede legale in Comune di Milano - CAP 20122 – Via Galleria San Babila, 4b – ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto a terra di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare, da ubicare in Comune di Terre del Reno – frazione Sant'Agostino (FE) in Via delle Donne snc, di potenza elettrica nominale pari a 5,5 MWp.

Detto impianto occuperà un'area complessiva di 5,3 ha dei quali 3,7 ha saranno effettivamente occupati dai pannelli e dai sistemi connessi, nella disponibilità del proponente in virtù della stipula di contratti preliminari di costituzione di diritto di superficie per le opere connesse e di locazione e diritto di superficie e relative servitù per l'area impianto. Tale impianto disterà 2,7 km dal centro abitato di Sant'Agostino e circa 1 km dall'abitato di S. Carlo.

L'impianto, suddiviso in 3 sotto campi, del tipo grid connected a terra, sarà costituito da 5.292 moduli in silicio monocristallino di potenza unitaria 710 Wp, installati a terra su strutture ad inseguimento monoassiale (traker) organizzati in 189 stringhe da 28 moduli ciascuna. Esso sarà connesso alla rete distribuzione in media tensione ed il progetto prevede la realizzazione di 1 nuova cabina di consegna, di una linea interrata in media tensione fino alla Cabina Primaria AT/MT esistente “Sant'Agostino” e di una seconda linea interrata da attestare su una linea MT esistente in corrispondenza di un sostegno da sostituire; tutte le opere ricadono nel territorio comunale di Terre del Reno. Il cavidotto di connessione ha una lunghezza pari a 890 m e sarà posato con scavo a cielo aperto tranne che per 2 tratti di lunghezza pari a 65m e 25m che saranno realizzati in T.O.C. per superare le interferenze con Via delle Donne e la SP 70.

L'area di progetto risulta idonea ai sensi dell'art. 20, c.8, lett. C-ter 1 e C-ter 2 del D.Lgs. 199/2021 in quanto distante meno di 500 m dalla ZONA PRODUTTIVA URBANA – D2: ZONA PRODUTTIVA INDUSTRIALE DI COMPLETAMENTO come classificata dal PRG del Comune di Terre del Reno (c-ter 1) e distante meno di 500 m dagli stabilimenti della ZONA PER SERVIZI DI INTERESSE COMUNE – F2: ZONA PER ATTREZZATURE PUBBLICHE URBANE E TERRITORIALI DI PROGETTO come classificata dal PRG del Comune di Terre del Reno (c-ter 2).

L'impianto fotovoltaico verrà realizzato su un'area censita al C.T. di Terre del Reno:

- Foglio n° 46b - Particelle 302, 304, 342, 344, 360, 177, 39, 180;

Le opere di connessione alla RTN sono censite al CT del Comune di Terre del Reno:

Foglio 45b – Particelle 11, 31, 44, 79, 129, 130, 131, 43, 56, 26, 34, 35, 8, 1, 36;

Foglio 33b – Particelle 486, 533.

Le opere di connessione determinano interferenze con Via delle Donne e con la SP 70.

Il costo di realizzazione dell'opera oggetto della presente istanza ammonta a circa 3.397.960,00 euro.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia e del Comune di Terre del Reno (31/07/2024).

La documentazione presentata congiuntamente all'istanza, è depositata presso l'ufficio Energia ed è visionabile al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1xVKuAvcpmdd-4quWN4YQH7W8Ss-SHWB3>

Con l'istanza viene richiesto il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 che comprenderà/recepirà i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera:

- Permesso di costruire (DPR 380/2001 e LR 15/2013),
- Nulla Osta/concessione all'attraversamento aree pubbliche (Provincia e Comune),
- Nulla osta eventuali sottoservizi,
- Nulla osta idraulico del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara,
- Nulla osta alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto (MISE – Ispettorato territoriale Emilia Romagna,
- Parere sulla sussistenza di beni archeologici,

Inoltre il Proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, l'inalienabilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è il dott. Alessandro Travagli, la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del Dirigente delegato del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dott. Marco Roverati.

IL DIRIGENTE  
Marco Roverati

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D. Lgs. 387/2003 – per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 5,00 mwp denominato “Lampugnana 1” localizzato nel comune di Rottofreno (PC) – società JUWI Energie Rinnovabili S.r.l.**

Arpae Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza, rende noto che la Società JUWI ENERGIE RINNOVABILI s.r.l., con sede legale nel comune di Milano, Via Vittor Pisani n. 20 cap 20124, ha presentato domanda ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, per il rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del seguente impianto fotovoltaico e relative opere connesse:

**“impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 5,00 MWp denominato “Lampugnana 1” - nel Comune di ROTTOFRENO (PC)”.**

Per le opere di connessione indispensabili all'esercizio dell'impianto (linea elettrica in MT - cabine) la Società JUWI ENERGIE RINNOVABILI s.r.l. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, come previsto dalle norme vigenti in materia.

L'autorizzazione unica costituirà variante agli strumenti urbanistici nel Comune di Rottofreno (PC) per la localizzazione della linea elettrica di MT e della relativa cabina di sezionamento, per l'apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e per l'apposizione della servitù di passaggio coattiva (accesso alla cabina di consegna da parte del Gestore), ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 387/2003 e dal DPR 327/2001.

La linea elettrica di MT interesserà le particelle catastali di seguito identificate:

N. Particella	Comune	foglio	mappale	Fascia di rispetto per lato m	Larghezza fascia da asservire m	Lunghezza fascia da asservire circa m	superficie totale da asservire circa m <sup>2</sup>	diritto da acquisire
1	ROTOFRENO	28	12	2,00	4,00	135,00	540,00	servitù di elettrodotto
2	ROTOFRENO	28	7	2,00	4,00	17,00	68,00	servitù di elettrodotto
3	ROTOFRENO	28	39	2,00	4,00	245,00	980,00	servitù di elettrodotto
4	ROTOFRENO	28	38	2,00	4,00	2,50	10,00	servitù di elettrodotto
6	ROTOFRENO	26	29	2,00	4,00	475,00	1900,00	servitù di elettrodotto
7	ROTOFRENO	26	835	2,00	4,00	225,00	900,00	servitù di elettrodotto
8	ROTOFRENO	26	42	2,00	4,00	29,00	116,00	servitù di elettrodotto
9	ROTOFRENO	26	804	2,00	4,00	40,00	160,00	servitù di elettrodotto

L'accesso alla cabina di consegna da parte di E-Distribuzione S.p.a. interesserà le particelle catastali di seguito identificate:

N. Particella	Comune	foglio	mappale	Larghezza strada da asservire m	Lunghezza strada da	superficie totale da	diritto da acquisire
---------------	--------	--------	---------	---------------------------------	---------------------	----------------------	----------------------

					asservire m	asservire circa m <sup>2</sup>	
1	ROTOFRENO	28	12	5,00	140,00	700,00	servitù di passaggio
2	ROTOFRENO	28	7	5,00	64,00	320,00	servitù di passaggio
3	ROTOFRENO	28	5	5,00	207,00	1035,00	servitù di passaggio
4	ROTOFRENO	28	39	5,00	130,00	650,00	servitù di passaggio
5	ROTOFRENO	28	61	5,00	75,00	375,00	servitù di passaggio
6	ROTOFRENO	28	38	5,00	5,00	25,00	servitù di passaggio

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, sono depositati presso Arpae SAC di Piacenza, con sede in Via XXI Aprile 48 - 29121 Piacenza, a disposizione per la consultazione da parte dei proprietari interessati dalla realizzazione delle infrastrutture elettriche e della servitù di passaggio.

I soggetti interessati dai vincoli espropriativi potranno presentare osservazioni ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it)), ai sensi dell'art. 52-ter del D.P.R. 327/01 entro e non oltre il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità "AUA - Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae sede di Piacenza. La competenza al rilascio del provvedimento autorizzatorio è della dott.ssa Anna Callegari Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Piacenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Angela Iaria

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D. Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 7,4 MWp denominato "Lampugnana 2" in comune di Rottofreno (PC) - società JUWI Energie Rinnovabili S.r.l.**

Arpae Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza, rende noto che la società JUWI ENERGIE RINNOVABILI s.r.l., con sede legale a con sede legale nel comune di Milano, Via Vittor Pisani n. 20 cap 20124, ha presentato istanza ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del seguente impianto e relative opere connesse:

**“impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 7,4 MWp denominato “Lampugnana 2” - nel Comune di ROTTOFRENO (PC)”.**

Per le opere di connessione indispensabili all'esercizio dell'impianto (linea elettrica in MT - cabine) la Società JUWI ENERGIE RINNOVABILI s.r.l. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, come previsto dalle norme vigenti in materia.

L'autorizzazione unica costituirà variante agli strumenti urbanistici nel Comune di Rottofreno (PC) per la localizzazione della linea elettrica di MT e della relativa cabina di sezionamento, per l'apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e per l'apposizione della servitù di passaggio coattiva (accesso alla cabina di consegna da parte del Gestore), ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 387/2003 e dal DPR 327/2001.

La linea elettrica di MT interesserà le particelle catastali di seguito identificate:

N. Particella	Comune	foglio	mappale	Fascia di rispetto per lato m	Larghezza fascia da asservire m	Lunghezza fascia da asservire circa m	superficie totale da asservire circa m <sup>2</sup>	diritto da acquisire
1	ROTOFRENO	28	12	2,00	4,00	20,00	80,00	servitù di elettrodotto
2	ROTOFRENO	28	7	2,00	4,00	17,00	68,00	servitù di elettrodotto
3	ROTOFRENO	28	39	2,00	4,00	245,00	980,00	servitù di elettrodotto
4	ROTOFRENO	28	38	2,00	4,00	2,50	10,00	servitù di elettrodotto
6	ROTOFRENO	26	29	2,00	4,00	475,00	1900,00	servitù di elettrodotto
7	ROTOFRENO	26	835	2,00	4,00	225,00	900,00	servitù di elettrodotto
8	ROTOFRENO	26	42	2,00	4,00	29,00	116,00	servitù di elettrodotto
9	ROTOFRENO	26	804	2,00	4,00	40,00	160,00	servitù di elettrodotto

L'accesso alla cabina di consegna da parte di E-Distribuzione S.p.a. interesserà le particelle catastali di seguito identificate:

N. Particella	Comune	foglio	mappale	Larghezza strada da asservire m	Lunghezza strada da	superficie totale da	diritto da acquisire
---------------	--------	--------	---------	---------------------------------	---------------------	----------------------	----------------------

					asservire m	asservire circa m <sup>2</sup>	
1	ROTOFRENO	28	12	5,00	270,00	1350,00	servitù di passaggio
2	ROTOFRENO	28	7	5,00	64,00	320,00	servitù di passaggio
3	ROTOFRENO	28	5	5,00	207,00	1035,00	servitù di passaggio
4	ROTOFRENO	28	39	5,00	130,00	650,00	servitù di passaggio
5	ROTOFRENO	28	61	5,00	75,00	375,00	servitù di passaggio
6	ROTOFRENO	28	38	5,00	5,00	25,00	servitù di passaggio

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, sono depositati presso Arpa e SAC di Piacenza, con sede in Via XXI Aprile 48 - 29121 Piacenza, a disposizione per la consultazione da parte dei proprietari interessati dalla realizzazione delle infrastrutture elettriche e della servitù di passaggio.

I soggetti interessati dai vincoli espropriativi potranno presentare osservazioni ad Arpa e – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it)), ai sensi dell'art. 52-ter del D.P.R. 327/01 entro e non oltre il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità "AUA - Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpa e sede di Piacenza.

La competenza al rilascio del provvedimento autorizzatorio è della dott.ssa Anna Callegari Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpa e di Piacenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Angela Iaria



ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 8/2023 e s.m.i., del Decreto 20/10/2022 e del D.P.R. 327/2001 alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato: "Linea elettrica a 15 kv in cavo sotterraneo per il raccordo di rete tra le cabine esistenti denominate "AMBA ARADAM-299482" e "ANITA-617567", lungo Via Pagana, località Anita nel comune di Argenta (FE). AUT\_ 58672788 3573/24-2788 Società E-Distribuzione SpA**

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che E-Distribuzione SpA, con istanza del 11/07/2024 (PG/2024/127584 e successivi), ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 8/2023 e s.m.i. e del Decreto 20/10/2022, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

“Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per il raccordo di rete tra le cabine esistenti denominate AMBA ARADAM-299482 e ANITA-617567”.

Nello specifico, l'elettrodotto di lunghezza pari a 2,68km permetterà la connessione delle due cabine esistenti AMBA ARADAM-299482 e ANITA-617567 allo scopo di razionalizzare la rete esistente e permettere la connessione di nuovi impianti di produzione di energia elettrica.

Il tracciato si sviluppa interamente nel comune di Argenta su aree di proprietà pubblica e privata per le quali sono stati richiesti i vincoli preordinati agli espropri e concessioni. Il progetto prevede le seguenti interferenze:

parallelismi con strade comunali (via Pagana, via Fossa dei Socialisti e via Panizza);

attraversamento di canali consortili (Canaletta 8 Dx Umana, Fossa di Navigazione e Canaletta 9 Umana.

Le interferenze saranno risolte mediante la tecnica di Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) o con scavo a cielo aperto.

L'intervento in progetto ha una previsione di costo di euro 150.000.

L'intervento in oggetto non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Argenta.

Con l'istanza sono state richieste la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 3 della L.R. 8/23, l'inamovibilità ai sensi dell'art. 52quater del D.P.R. 327/2001.

Le aree di proprietà interessate dall'opera e che afferiscono al catasto del Comune di Argenta sono:

Foglio n°194 – Particelle n°126, 143, 186

Dall'analisi dello strumento urbanistico dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie l'intervento ricade in aree agricole e su strada. Il PUG evidenzia delle interferenze con zone di rispetto stradale, fasce di rispetto degli elettrodotti e infrastrutture di accessibilità o connessione.

Non si riscontrano vincoli di natura paesaggistica e o ambientale.

Si evidenzia che l'intervento ricade in area interessata dal titolo minerario “Permesso di ricerca in terraferma La Stefanina”, tuttavia il Proponente a seguito di sopralluogo rileva l'assenza di impianti minerari.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alessandro Travagli mentre il Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è il Dott. Marco Roverati, Dirigente delegato del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna n° 534, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1KPdKYfxJ9kkpTZpJjWaeakfdrQXThkmU?usp=sharing>

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di avvio del procedimento, salvo eventuali sospensioni del procedimento.

IL DIRIGENTE DELEGATO

Marco Roverati

